REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 24 ottobre 2011
Anno XLI numero 66

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Decreto n.61

PREMESSO che la Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 all'art. 1 comma sei, nello stabilire la decadenza dei Revisori dei Conti degli Enti Provinciali per il Turismo all'entrata in vigore della stessa legge, ha demandato al Consiglio regionale la nuova indicazione;

CHE la Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987 all'articolo 20 stabilisce, tra l'altro, la composizione del Collegio dei Revisori fissandone a tre il numero dei membri di nomina del Consiglio regionale, di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o a al Collegio dei Ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelt o tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Provinciale per il Turismo di Benevento,** così come stabilito dalla sopra richiamata Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

RITENUTO che il Consiglio Regionale, convocato per le sedute dei giorni 23 marzo ed 11 aprile 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n. 4466 dell'11 aprile 2011 di sollecito alla nomina dei componenti degli organismi di che trattasi;

CONSIDERATA l'urgenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

SENTITI i Capigruppo Consiliari

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **Stefano IANNOTTA,** nato a Santa Maria Capua Vetere il 10 febbraio 1967 e residente in San Prisco (CE) alla Via Gianfrotta n. 72 **Presidente**
- il Dr. **Giancarlo SBARRA**, nato a Benevento il 25 gennaio 1970 e ivi residente alla Via Avellino n. 18
- il Dr. **Adele ALIPERTA,** nata ad Ottaviano il 4 settembre 1972 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla Via Colonnello Gaetano Aliperta n. 1

componenti **del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento.**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28/06/2011

Il Presidente

Paolo ROMANO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Avviso Nomine – LL.RR. 7 agosto 1996, n. 17 s.m.i. e 20 luglio 2010, n. 7

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n. 17/96 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. n. 7/2010 art. 1 comma 6 alle seguenti designazioni:

1. **ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
2. **ENTE PARCO REGIONALE ROCCAMONFINA E FOCE DEL GARIGLIANO**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
3. **ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
4. **ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
5. **ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
6. **ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
7. **ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
8. **ENTE PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.
9. **ENTE RISERVA NATURALE LAGO FALCIANO – FOCE VOLTURNO E COSTA DI LICOLA**
   COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
   Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
   Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

10. ENTE RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA- MARZANO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., art . 11.
Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

11. PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Legge regionale 1° settembre 1993 n. 33 s.m.i., a rt. 11, legge regionale 7 ottobre 2003, n. 17.
Designazione di due rappresentanti individuati tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96 s.m.i., possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte, **distinte per ciascun Ente**, dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Paolo ROMANO

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n….. .....del …….....

Designazione di 2 (due) rappresentanti regionali, scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori ufficiali dei Conti, nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente

---

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civile e penale in caso di false dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste **dall'art. 4 della L.R. n. 17/1996** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste **dall'art.15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55** e successive modificazioni ed integrazioni.

Dichiaro la mia disponibilità **ad accettare l'incarico** di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale,saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
20 Settembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE **IX Legislatura** **20 Settembre 2011**

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**

2. **RESOCONTO INTEGRALE**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**

b. **ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**

c. **ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**

d. **ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

e. **PROPOSTA DI LEGGE "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253.**

f. **PROPOSTA DI LEGGE "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189.**

g. **PROPOSTA DI LEGGE "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania" - Reg. Gen. n. 150.**

h. **MOZIONE "Non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità" Reg.Gen. 93.**

i. **PROPOSTA DI LEGGE "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240.**

4. **ALLEGATO B**

a. **TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**

b. **TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**

c. **TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

**RESOCONTO SOMMARIO N. 66
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 SETTEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi Vice Presidente Antonio Valiante**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea;**
- **Esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253;**
- **Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189;**
- **Esame della Proposta di Legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania" - Reg. Gen. n. 150;**
- **Esame della mozione – Non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità" Reg.Gen. 93;**
- **Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine delle giorno. Approvazione del processo verbale della seduta precedente.
Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede al Presidente del Consiglio di dare lettura del processo verbale relativo alla seduta consiliare del 3 agosto u.s., prima di porlo in votazione, poiché intende precisare un determinato passaggio.
PRESIDENTE – Passa all'approvazione del processo verbale n. 61 della seduta consiliare del 29 luglio 2011, che non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'approvazione del processo verbale n. 62 relativo alla seduta consiliare del 01 agosto 2011, con prosieguo il 2 agosto 2011, che non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

le precisazioni al processo verbale n.63 del 3 agosto 2011.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ricorda che all'atto del suo intervento, seduta del 3 agosto u.s., chiese all'Aula chiarimenti su l'inizio dell'iter legislativo del Disegno di Legge presentato dalla Giunta regionale e perché, in seguito, lo stesso Disegno di Legge s'inseriva nel testo legislativo relativo alla variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011.

Rileva che nella stessa giornata chiese agli uffici della Regione Campania di avere notizie in merito alle strutture sanitarie private, nello specifico le cliniche private, circa il loro stato di accreditamento e le relative autorizzazioni.

Riferisce, inoltre, che gli uffici preposti riferirono di non essere in possesso di tali dati e, con nota successiva, veniva informato che gli stessi uffici si erano attivati a reperire, i dati richiesti, direttamente alle AA.SS.LL.

A fronte di tanta incongruenza, ritiene utile allegare al verbale della seduta del 3 agosto u.s. le due note inviatogli dagli Uffici regionali preposti e allegare una sua personale nota che al momento ne dà lettura:

"Non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania erano in possesso, al 29.02.2008, del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, quindi, dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tanto meno rispettavano le norme previste dal Regolamento n. 1 del 22.06.2007, percependo ricavi non dovuti, sottraendo risorse economiche a quelle in regola.

Risulta inverosimile che chi è deputato ad obiettare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria non disponga o dichiara di non disporre dei titoli autorizzativi dei soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.

Tale circostanza diviene paradossale, allorquando, si considera che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il servizio sanitario regionale, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per cui l'attività e correlato diritto alla remunerazione è necessaria la sussistenza dei requisiti, accolti nel decreto autorizzativo prima della stipula dei contratti ai sensi dell'articolo 8 quinques comma 2 del decreto legislativo n. 502 del '92 e successive modifiche ed integrazioni. E' in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei decreti commissariali nn. 23, 24 e 25 del 05.04.2011.

La verifica dei titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti, deputati alla verifica, a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attesa le implicazioni correlate all'ammissione a pagamento di prestazioni erogate da soggetti, eventualmente, non autorizzati".

Al termine della dichiarazione consegna le note.

PRESIDENTE – Osserva che in merito alle note esposte se ne può prendere solo atto, poiché il Processo Verbale è stato già redatto**.**

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passa al secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente".

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235 del 19 luglio 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della L.R. 11/2010 nella parte in cui riformula il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale n. 2/2010 (Finanziaria anno 2010) in materia di strutture turistiche, ricettive e balneari e gestione delle acque termali.

Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che il regolamento, la proposta di legge, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell'allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

Comunica che sono pervenute ed assegnate alla I Commissione Consiliare Permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

1. Decreto Presidente Giunta regionale n. 163 del 25 luglio 2011
Nomina del Comitato regionale di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.
Registro generale n. 292/II.

2. Delibera di Giunta regionale n. 413 del 4 agosto 2011
Sostituzione del Commissario Straordinario "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1";
Registro generale n. 298/II.

3. Delibera di Giunta n. 414 del 4/08/2011
Nomina Commissario AO Rummo di Benevento.
Registro generale n. 299/II.

4. Delibera di Giunta n. 433 del 9/08/2011
Conferma incarichi Enti Strumentali per il Turismo Gestione Commissariale.
Registro Generale n. 303/II.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto aggiuntivo "Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea".

PRESIDENTE – Prende atto che l'Aula è d'accordo e passa all'esame dell'ordine del giorno aggiuntivo.

Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea

PRESIDENTE - Comunica che in data odierna è stato notificato al Consiglio regionale il DPCM del 06.09.2011 con il quale è stato accertato, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. Alberico Gambino dalla carica di Consigliere regionale in relazione all'applicazione della misura cautelare, messa in data 14 luglio 2011, dal GIP presso il Tribunale di Salerno, ai sensi dell'art. 285 del codice di procedura penale, per i reati di cui agli articoli 110, 81 cpv, 317 del codice penale, art. 7 legge 203/91, 416 ter c.p. ed art. 7, legge 203/91.
Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 14 luglio 2011.
Ricorda che – ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell'art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13 e dell'art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4 – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.
La Giunta delle Elezioni, nella seduta odierna, ha esaminato il verbale delle operazioni o dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione, per la Lista n. 10 avente il contrassegno "Popolo della Libertà – Berlusconi per Caldoro", il candidato Monica Paolino.
Il Consiglio procede, pertanto, all'affidamento della supplenza per l'esercizio delle funzioni al Consigliere regionale, Monica Paolino.
Invita il Consigliere regionale, Monica Paolino, a prendere posto in Aula.

Il Consigliere Monica Paolino entra in Aula

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Per Caldoro Presidente – Interviene per chiedere all'Aula l'illustrazione del precedente punto 7,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

iscritto all'ordine del giorno relativo all'esame della proposta di legge: *"Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007"*, così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE – Pone in votazione la richiesta d'inversione dell'ordine del giorno chiesta dal Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

Esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253

PRESIDENTE: Passa al successivo punto all'ordine del giorno.

Dà la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi.

NAPPI S., Presidente gruppo NOI SUD – Ritiene che il fine, della proposta di legge in esame, è la salvaguardia dell'immagine della Regione Campania.

Osserva che la disciplina della causa d'incompatibilità per lite pendente prevista dall'Art. 3, numero 4 della legge n. 154 del 1981, originariamente riferita alla ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche dei Consiglieri regionali, provinciali e comunali, che in un primo momento il legislatore ha trasferito il medesimo istituto, all'art. 63 del Dlgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *"Testo unico sull'ordinamento degli enti locali"* e al tempo stesso ha abrogato, per questa parte, l'art. 3, primo comma, numero 4 della legge n. 154/1981.

In seguito, il surrichiamato Art. 63 del Dlgs. n. 267/2000, è stato modificato dall'art. 3-ter del Decreto Legge n. 13 del 22 febbraio 2002, convertito con modificazioni dalla legge n. 75 del 24 aprile 2002, recante *"Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali"*.

L'art. 3-ter della legge n. 75 del 24 aprile 2002, ha previsto che la lite pendente promossa a seguito di sentenza di condanna, ha sancito che: *"La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa d incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso"*.

Afferma che tutto ciò è comprovato dall'ordinanza n. 223 della Corte Costituzionale, la quale dichiara la palese infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, primo comma, numero 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154.

Conclude nel ritenere che all'Art. 9 della Legge Finanziaria n. 1/2007 va aggiunto un successivo comma (5) che sancisca: "In caso di eventuale sospensione dalla carica di Consigliere regionale, nei casi di applicazione di misure cautelari, si risolve solo a giudizio definitivo".

PRESIDENTE – Comunica che prima di passare alla votazione dell'articolato, è stato presentato l'emendamento 1.4, a firma dell'intera opposizione.

Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Valiante, che lo illustra.

VALIANTE A., PD – Fa notare che l'articolo 29 della Legge regionale n.13 del 5 giugno 1996, riguardante: *"Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania"*, in esecuzione alla norma nazionale dell'art. 1 della legge 31 ottobre 1965 n. 1261, prevede che al Consigliere sospeso venga corrisposta una percentuale dell'indennità di carica che è stabilita dal Consiglio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

L'emendamento in questione propone che per il periodo di sospensione, il Consigliere regionale percepisca un'indennità di carica pari all'1% dell'indennità corrisposta ai Consiglieri regionali che svolgono il ruolo di rappresentanza e che in presenza di sentenza favorevole non si ha diritto a ulteriori rimborsi**.**

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari Udeur – Non condivide l'emendamento illustrato dal Consigliere regionale, Antonio Valiante. Dichiara il voto contrario del Gruppo Popolari Udeur.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede una breve sospensione per la verifica di compatibilità dell'emendamento nel contesto dell'ordinamento legislativo regionale.

Per ciò che attiene alla modifica della legge, ritiene che sarebbe stato opportuno da parte dei proponenti, invitare il Gruppo PDL a condividere insieme tale modifica.

In alternativa, ritiene che sia il caso di rinviare la proposta di legge in Commissione per una valutazione complessiva.

VALIANTE A., PD – Sottolinea il voto favorevole dato, dall'opposizione, alla proposta di legge così come approvata in Commissione.

Riguardo all'emendamento ritiene che sia semplicemente un completamento al testo di legge.

PRESIDENTE – Dichiara sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE - Riprende i lavori del Consiglio e dà la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDEUR – Sottolinea che sul piano formale non sono state rispettate le procedure regolamentari rispetto ai tempi previsti dal licenziamento del testo legislativo in Commissione alla presentazione in Aula per l'approvazione.

Afferma, inoltre, di essere contrario all'emendamento proposto dall'opposizione e, al contempo, invita qualche Presidente di gruppo a sostenere la richiesta del voto segreto per l'emendamento in questione.

PRESIDENTE – Rileva che la procedura dei tempi previsti è stata adottata con la condivisione di tutti e quindi rispettosa del Regolamento. A conferma di ciò, la proposta di legge è stata incardinata e poi è stato illustrato l'emendamento. Dichiara di non avere nessuna difficoltà, qualora la richiesta fosse formalizzata, a rinviare la discussione alla prossima seduta consiliare inserendo la proposta di legge al primo punto dell'ordine del giorno**.**

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Fa notare la contraddizione posta dal Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, quando da un lato pone vizi formali procedurali e allo stesso tempo chiede il voto segreto sull'emendamento.

Precisa che una volta che si manifesta un vizio formale, la seduta si scioglie e si aggiorna alle 48 ore successive.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – A chiarimento della discussione accesasi sulla questione dell'emendamento, afferma che la problematica poteva essere risolta in Commissione, unica sede valida, per valutare il panorama normativo nel quale si innesta l'emendamento.

Ritiene utile dare la possibilità, al gruppo proponente, di approfondire l'argomento o di rivedere le proprie posizioni.

PRESIDENTE – Comunica che l'intervento del Consigliere regionale, Antonio Valiante è conclusivo, poiché si è deciso di rinviare l'esame della proposta di legge alla prossima seduta consiliare**.**

VALIANTE A., PD – Afferma che non vi è nessuna volontà ostativa da parte dei proponenti, è soltanto che il provvedimento ha avuto un percorso celere in Commissione. Precisa che se c'è la volontà di procedere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

voto, ciò non modifica la loro posizione costruttiva sul provvedimento iniziale, ma resta fermo il convincimento della validità dell'emendamento presentato**.**

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDER – Ritiene valido il rinvio del testo legislativo alla prossima seduta consiliare, poiché consente ad avere un momento di riflessione in più.

Afferma, inoltre, che quando il testo ritornerà in Aula, chiederà nuovamente la solidarietà a qualche Presidente di Gruppo di sostenerlo nella richiesta del voto segreto per l'approvazione dell'emendamento.

PRESIDENTE – Comunica che la proposta di legge sarà posta al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Marciano.

MARCIANO, PD – Chiedere l'inversione al punto 5 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari "Mozione di non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico, di attività produttiva e di viabilità".

PRESIDENTE – Invita l'Aula ad esprimersi con un intervento a favore uno contro. sulla proposta del Consigliere regionale, Antonio Marciano. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Spiega i motivi che hanno indotto le forze politiche dell'opposizione a presentare la mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella.

Dichiara di essere favorevole alla mozione e per questo sollecita l'inversione dell'ordine del giorno.

NOCERA, PDL – Dichiara, a nome del gruppo PDL, di essere contrario alla proposta d'inversione dell'ordine del giorno**.** .

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere regionale, Antonio Marciano**.**

Il Consiglio non approva.

Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189

PRESIDENTE - Ricorda che nella seduta del 21 luglio è iniziata la discussione generale che poi è proseguita nella seduta del 13 settembre e comunica che i lavori continuano nella discussione generale.

Dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo Misto - Chiede il rinvio in Commissione della proposta di legge, richiesta già formulata dal Consigliere regionale, Luciano Schifone nella seduta consiliare del 13 settembre u.s., e in tale occasione i Consiglieri dell'opposizione precisarono che una proposta di legge già incardinata non poteva più essere rinviata in Commissione.

A tal proposito, fa presente che da un'attenta lettura del Regolamento interno non riscontra nessuna norma che stabilisca il divieto di un testo legislativo già incardinato ad essere rinviato in Commissione per nuovi approfondimenti.

PRESIDENTE – Comunica che rispetto alla proposta del Consigliere Aveta si deve esprimere sempre un Consigliere a favore e uno contro.

Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio.

D'AMELIO, PD - A chiarimento delle motivazioni esposte dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, riferisce che nella seduta del 13 settembre u.s., la proposta di rinvio in Commissione fu ritirata e unitamente si decise che il testo legislativo fosse posto al vaglio della Conferenza dei Capogruppo affinché, in tale sede, vi fosse una valutazione politica, considerato che la proposta di legge non aveva trovato un punto di sintesi in Commissione**.**

Si decise, inoltre, d'intesa con il Presidente del Consiglio, che dopo le decisioni assunte in Conferenza dei Capigruppo, la proposta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge sarebbe stata riproposta nella prima seduta utile di Consiglio.

SCHIFONE, PDL – Condivide in parte le motivazioni del Consigliere regionale, Carlo Aveta.

Riferisce che nella seduta del 13 settembre u.s, si decise di rinviare il testo legislativo alla prossima seduta consiliare. Ciò era finalizzato ad avere la possibilità che nei giorni che intercorrevano tra le due date dalle sedute consiliari vi fosse l'opportunità di far incontrare le parti interessate per giungere ad un'intesa di semplificazione degli emendamenti presentati e avviare una discussione serena sull'argomento.

Considerato che per ovvie ragioni non è stato possibile rispettare, quanto programmato nella precedente seduta,, chiede di soprassedere alla proposta del Consigliere Aveta e rinviare alla Conferenza dei Capogruppo la iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge.

PRESIDENTE – A chiarimento puntualizza che, in considerazione al gran numero di emendamenti presentati, il percorso è quello di rimandare il testo legislativo in Commissione e trovare, in quella sede, una sintesi. Portare la questione nella Conferenza dei Capigruppo non risolve nulla, poiché non è la sede adatta per entrare nel merito degli emendamenti presentati.

NUGNES, PD - Ritiene impensabile che una legge, legittimamente incardinata in Aula, possa tornare in Commissione o essere inviata in Conferenza dei Capigruppo.

Annuncia, a nome di tutte le proponenti, che la discussione e il confronto venga fatto solo ed esclusivamente in Aula e, inoltre, chiede che la proposta di legge sia inserita nell'ordine del giorno della prossima seduta**.**

PRESIDENTE – Comunica che in via eccezionale, concede la parola al Capo Gruppo del PD, per poi proseguire con le votazioni delle due proposte dei Consiglieri regionali, Carlo Aveta e Angela Nugnes.

Precisa, inoltre, qualora fosse approvata la proposta del Consigliere Aveta il testo legislativo ritorna in Commissione, viceversa se è approvata la proposta del Consigliere Nugnes, si rinvia alla prossima seduta consiliare.

RUSSO, Presidente Gruppo PD – Ritiene che è necessario trovare una soluzione condivisa, prima che il testo legislativo venga riscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale, altrimenti, nel caso in cui non ci fosse condivisione si voterà su posizioni chiare assumendosi, sia per la maggioranza che per la minoranza, le proprie responsabilità.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta del Consigliere regionale, Carlo Aveta di rinvio della proposta di legge indicata in titolo al riesame della Prima Commissione consiliare permanente.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta della Consigliera regionale, Angela Nugnes di rinvio dell' esame del provvedimento legislativo alla prossima seduta consiliare

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Aveta.

Esame dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge, norme per l'attuazione del piano energetico ambientale e regionale in Campania,
Reg. Gen. N. 150.

PRESIDENTE – Passa al punto 4 dell'ordine del giorno e ricorda che nella seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione consiliare, Consigliere regionale, Luca Colasanto, successivamente il testo è stato rinviato in Commissione per ulteriori approfondimenti. La VII Commissione consiliare permanente in data 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

luglio 2011 ha inviato il provvedimento per l'esame dell'Aula.
Dà la parola il Presidente della VII Commissione permanente consiliare, Luca Colasanto..
COLASANTO, PDL – Riferisce che nel corso dei lavori della Commissione Ambiente si è riscontrato che nel testo legislativo licenziato vi sono alcuni punti in contrasto con le recenti osservazioni poste dalla Corte Costituzionale.
Rileva che, poiché la legge mira a disciplinare tutto il settore energetico, è opportuno riportare la proposta di legge in Commissione affinché, la stessa, possa essere conformata a quanto osservato dalla Consulta Costituzionale.
DEL BASSO DE CARO, PD - Ritiene utile fare una raccomandazione, con l'auspicio che sia condivisa dall'Aula, al Governo regionale e in particolare all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, in merito alle Conferenze di Servizio che procedono nel rilascio delle autorizzazioni, senza che i Sindaci dei Comuni interessati all'installazione degli impianti sul proprio territorio, vengano informati**.**
COLASANTO, PDL – Ringrazia il Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro, di aver evidenziato un argomento gravoso**.**
BARBIROTTI, IDV – Ritiene necessaria la presenza, in Consiglio regionale, di un esperto costituzionalista che possa verificare se le norme presentino aspetti incostituzionali prima che giungano in Aula**.** .
PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta del Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non gradimento dell'azione politica della giunta regionale in materia di trasporto, attività produttive e viabilità a firma del Consigliere Gennaro, Oliviero ed altri, Registro Generale numero 93/4.

PRESIDENTE – Passa al punto 5 dell'ordine del giorno, riportato in titolo e dichiara aperta la discussione generale. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che la illustra.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Riassume i contenuti della Conferenza dei Capigruppi del 18 luglio u.s. con le Segreterie generali dei Sindacati territoriali e il clima di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella, con delega ai trasporti, viabilità e attività produttive, che sono sintetizzati nella mozione di sfiducia.
Richiama all'attenzione del momento di grande crisi e l'assenza dell'iniziativa politica per allo sviluppo economica e l'efficienza dei servizi pubblici essenziali.
Ciò è comprovato dall'essenza di un piano della Giunta regionale in materia di trasporti che non consente al Consiglio Regionale di conoscere e di legiferare, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato.
Riscontra che si denotano gravissimi deficit di interventi rispetto alla specificità del tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla significativa presenza di piccole e medie imprese locali, che non consente il rilancio di strategie atte a migliorare le condizioni di competitività, innovazione ed occupazione.
Ritiene necessario favorire la crescita del sistema produttivo campano, offrendo ulteriori strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese e delle potenziali imprese nascenti.
Per quanto sopra esposto, ritiene di esprimere il non gradimento dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella e unitamente ai firmatari ne chiede le dimissioni.
CASILLO, PD – Dopo una circoscritta disamina sulle criticità che investono il settore trasporti, evidenzia che la questione di sfiducia non è rivolta all'Assessore Vetrella, ma alla azione politica adottata dalla Giunta regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

Ritiene che la mozione di sfiducia è stata presentata per sollecitare la Giunta regionale a rivedere la questione trasporti, poiché esso rappresenta un settore strategico per lo sviluppo dell'intera Regione.

Alle ore 18.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

DE SIANO, PDL – Fa appello alle forze politiche dell'opposizione, che hanno dimostrato, nei momenti estremamente difficili, di saper comprendere attivare un percorso coeso nel approvare leggi a vantaggio della collettività campana.
Dà un giudizio positivo, quale Presidente della Commissione consiliare Trasporti, sull'operato dell'Assessore Vetrella, che ha avuto il coraggio di avviare una difficile politica di riorganizzazione nel sistema dei trasporti marittimi.
Valuta l'impegno dell'Assessore Vetrella difficoltoso in una situazione economica di settore, disastrosa ed ereditata. Situazione difficile tanto da essere obbligato ad intervenire sui tagli del servizio trasporti, consapevole di creare disagi alla comunità.
Invita a respingere compatti l'iniziativa di sfiducia nei confronti dell'Assessore Vetrella, che comunque ha avuto un'utilità per stimolare un confronto tra Governo e Consiglio regionale.
Rinnova, in un percorso di estrema difficoltà, l'impegno alla coesione e invita l'Assessore Vetrella a continuare a svolgere l'impegno istituzionale confrontandosi maggiormente con il Consiglio regionale.
MARRAZZO, IDV – Rileva che, durante i lavori della Commissione trasporti, ha avuto modo di riconoscere la competenza e la capacità dell'Assessore Vetrella nell'affrontare le questioni. Il non gradimento è rivolto all'esercizio della funzione della delega, ed è proprio in essa che si evidenzia il fallimento politico, poiché chi ha la responsabilità di gestire un settore di grande rilievo, come i trasporti, certamente non può svolgere le proprie funzioni in una congiuntura economica così difficile.
Prosegue in una dettagliata analisi di gestione del settore, evidenziando le carenze che negli ultimi tempi si sono ulteriormente accentuate, con l'adozione di tagli economici lineari senza entrare nel merito di ogni singola questione, proprio perché non vi è una programmazione politica.
Afferma che per le motivazioni anzidette, il Gruppo dell'Italia dei Valori ha aderito alla mozione di non gradimento, ritenendo che essa possa essere da sprone affinché si creano le opportunità per una buona collaborazione tra Consiglio regionale e azione di Governo.
AMATO, PD – Ricorda che all'atto dell'approvazione della Legge regionale del 28 marzo 2002, n.3, relativa alla "*Riforma del Trasporto Pubblico locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" ci fu un grande stimolo partecipativo delle forze sociali, degli utenti, dei sindacanti anche quando furono adottate decisioni impopolari.
In considerazione di ciò, ritiene che l'adesione alla mozione di sfiducia del Partito democratico, nasce dal mancato ascolto da parte dell'Assessore Vetrella, delle forze sociali, dei sindacati e alle decisioni sconsiderate adottate dal Settore Trasporti.
Ritiene che in momenti di crisi corra l'obbligo di adottare scelte ponderate e priorità.
Propone di veicolare le attuali risorse economiche per la realizzazione di piani straordinari per il recupero del materiale rotabile esistente attraverso una efficacia manutenzione.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDEUR - Fa notare che da una attenta analisi, sul quadro generale della Regione Campania, si evince una sofferenza in tutti i settori, dovuto principalmente alla mancata imposizione del Governo regionale nei confronti del Governo nazionale.
Ritiene che l'Assessore Vetrella è vittima di una gestione assolutamente improvvisata che, a suo parere l'Assessore l'ha interpretato a

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

modo suo, in assenza di un quadro di governo regionale.
Annuncia il voto contrario del gruppo Udeur alla mozione di non gradimento.
D'AMELIO, PD – Al di là delle motivazione esposte dai precedenti interventi sul perché il gruppo PD ha chiesto la mozione di sfiducia, evidenzia la poca sensibilità del Governo regionale riguardo a tutte le situazioni disastrose creatosi nel settore trasporti.
Evidenzia che, in un contesto di crisi economica, la Giunta regionale ha dimostrato la totale inattività a contenere la crisi occupazionale non individuando le strategie alternative per evitare la dismissione delle aziende del settore.
Dichiara il suo voto favorevole alla mozione di sfiducia e valuta positivo il dibattito che, nonostante tutto, è stato coinvolgendo e puntale tra maggioranza e opposizione in difesa dello sviluppo dell'intero territorio regionale.
MUCCIOLO, PSE – Evidenzia come la Regione Campania sta vivendo un drammatico arretramento delle condizioni di vita per una gravissima congiuntura economica che investe l'intero Paese, ciò può rappresentare un alibi per chi riveste incarichi di governo con la gestione di settori strategici e di fondamentale rilevanza.
Rileva che nel dibattito di questi giorni è maturata la consapevolezza che l'economia campana debba saper reagire con logiche di sistema a quanto sta succedendo sul piano economico e sociale in Campania e nel paese nel suo complesso incanalando una azione sinergica con i soggetti responsabili attraverso una condivisione di intenti.
Ritiene che il lavoro, la qualità dei servizi e il rilancio dell'economia campana debbono passare attraverso scelte forti e coraggiose, poiché la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto a altre Regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimenti e di localizzazione e degli interventi nel settore produttivo non attingendo dai fondi strutturali della comunità europea.
Segnala, inoltre, la totale assenza di iniziativa politica e propositiva con grave danno alle imprese, al lavoro, all'occupazione, ai cittadini per le ricadute sui servizi e la totale assenza, da oltre un anno, dei contratti di programma gli accordi di programma, i contratti d'area, che hanno indotto aziende che molto spesso rischiano il fallimento a rinunciare alla Campania e ad investire altrove.
Sottolinea l'inadempienza per la mancata predisposizione del piano del trasporto e della mobilità in Campania che sta determinando la caduta dei livelli di qualità dei servizi e dei livelli occupazionali in un settore che necessita, viceversa, di un complessivo riordino del trasporto pubblico e privato.
Conclude che la non presenza del Presidente Caldoro in Aula, non ha consentito di elaborare una possibile sintesi, del Governo regionale, per assumere una posizione di fermezza nei confronti del Governo nazionale.
PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo, che ha chiesto di intervenire per una mozione d'ordine**.**
RUSSO G., Presidente gruppo PD - Ritiene che sia necessaria la presenza in Aula del Presidente Caldoro, in considerazione alle argomentazione emerse dal dibattito che esulano dalle competenze specifiche dell'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella e richiedono una visioni più ampia delle questioni.
Ribadisce che la presenza in Aula diventa indispensabile per avere informazioni più aggiornate del rapporto tra la Regione Campania e il Governo nazionale.
Propone, a tal riguardo, che sia utile e necessario rinviare la discussione ad un prossimo Consiglio regionale.
NOCERA, PDL – Dichiara di essere favorevole alla proposta di rinvio formulata dal Consigliere regionale,Giuseppe Russo. Chiede la convocazione di una seduta

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *20 Settembre 2011*

monotematica sulla problematica della crisi del Settore Trasporti in Campania
SALVATORE, presidente gruppo "Per Caldoro Presidente" – Dichiara che dalla discussione svoltasi in Aula sull'espressione di non gradimento sono emerse esclusivamente parole di apprezzamento e stima nei confronti dell' Assessore regionale, Sergio Vetrella che, d'altra parte condivide ed estende a tutti i componenti della Giunta regionale presieduta dal Presidente, Stefano Caldoro. Ringrazia,pertanto, l'Assessore Vetrella per il proficuo lavoro che ha svolto fino a oggi e che continuerà a svolgere con la solidarietà dell'intero Consiglio regionale.
PRESIDENTE- Pone in votazione la proposta del Consigliere Regionale ,Giuseppe Russo di rinvio della discussione sulle problematiche afferenti il Settore Trasporti alla prossima seduta consiliare alla presenza del Presidente della Giunta regionale ,Stefano Caldoro, così come proposto anche dal consigliere regionale, Gennaro Nocera.

IL Consiglio approva con il voto contrario della Consigliera regionale, Alessandrina Lonardo.

PRESIDENTE- Passa all'esame del sesto punto all' ordine del giorno

Esame della proposta di legge, norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria di accreditamento istituzionale.

SCHIANO DI VISCONTI, PDL – Chiede il rinvio della proposta di legge in esame per ulteriori approfondimenti alla prossima seduta del Consiglio regionale.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.

Il Consiglio approva.

Ordine del Giorno – Reg. Gen. 99/4
"Vertenza Iribus"

PRESIDENTE – Comunica che è stato consegnato alla Presidenza l'ordine del giorno, riportato in titolo e ne dà lettura "Il Consiglio Regionale della Campania impegna l'Assessore Regionale ai Trasporti a rappresentare al tavolo nazionale convocato per mercoledì 21/9/2011 alle ore 15,00, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impegno della Regione Campania in difesa della salvaguardia e dello stabilimento Irisbus, Valle Ufita, unico stabilimento italiano che produce autobus del quale la FIAT ha deciso la dismissione. Questa decisione mette in discussione il futuro di circa 1.500 famiglie tra dipendenti FIAT e indotto il Consiglio Regionale fa voti al Governo Nazionale affinché si utilizzino i fondi FAS per il rinnovo del parco autobus della Regione Campania e di quello nazionale".
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dichiara che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 66
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi Vice Presidente Antonio Valiante

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea;**
- **Esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253;**
- **Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189;**
- **Esame della Proposta di Legge – "Norme per l'attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania" - Reg. Gen. n. 150;**
- **Esame della mozione – Non gradimento dell'azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità" Reg.Gen. 93;**
- **Esame della Proposta di legge – "Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale" – Reg. Gen. n. 240;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passo al primo punto all'ordine delle giorno. Approvazione del processo verbale della seduta precedente.
La parola al Consigliere Oliviero che ne ha fatto richiesta.
OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Ho bisogno di ritornare sulla parte del verbale della seduta precedente relativa all'approvazione del maxi emendamento. La pregherei di dare lettura della parte relativa a questa vicenda sulla quale io faccio una precisazione.
PRESIDENTE: Dobbiamo dare lettura di tutto o vogliamo precisare solo un passaggio?
OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Precisi solo il passaggio, così evitiamo di perdere tempo.
PRESIDENTE: Processo verbale n. 61: Seduta di Consiglio regionale del 29 luglio 2011, se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.
Letto ed approvato

PRESIDENTE: Passiamo al processo verbale n. 62: Seduta di Consiglio regionale del 01 luglio 2011, con prosieguo il 2 agosto 2011, se l'Aula è d'accordo, lo diamo per letto ed approvato.
Letto ed approvato

PRESIDENTE: Siamo arrivati al processo verbale di cui parlava il Consigliere Oliviero.
OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Chiesi in Aula, nel mio intervento, innanzitutto di capire come era partita quella proposta di legge della Giunta e perché, poi, si inseriva nella variazione di bilancio.
Lo chiesi perché nella stessa giornata avevo chiesto agli uffici della Regione di avere notizia circa lo stato di accreditamento e soprattutto di autorizzazione delle strutture sanitarie private, in particolar modo delle cliniche private.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

In quella giornata stessa, l'ufficio mi risponde che non erano in grado di avere questi elementi, anzi, con nota successiva, mi dicono che hanno chiesto questi elementi alle AA. SS. LL..
Se gli uffici non avevano i dati, non sapevano su che cosa fare una proposta di legge e legiferare, come hanno fatto a fare questa legge? Ritengo che sia utile allegare al verbale della seduta le due note degli uffici della Regione e in più voglio leggere un contributo da aggiungere al verbale di quella seduta.
Non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania erano in possesso, al 29.02.2008, del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, quindi, dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tanto meno rispettavano le norme previste dal Regolamento n. 1 del 22.06.2007, percependo ricavi non dovuti, sottraendo risorse economiche a quelle in regola.
Risulta inverosimile che chi è deputato ad obiettare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria, non disponga o dichiara di non disporre dei titoli autorizzativi dei soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.
Tale circostanza diviene paradossale allorquando si considera che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il servizio sanitario regionale, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per cui per l'attività e correlato diritto alla remunerazione è necessaria la sussistenza dei requisiti raccolti nel decreto autorizzativo prima della stipula dei contratti ai sensi dell'articolo 8 quinques comma 2 del decreto legislativo n. 502 del '92 e successive modifiche ed integrazioni. E' in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei decreti commissariali nn. 23, 24 e 25 del 05.04.2011.
La verifica dei titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti, deputati alla verifica, a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attese le implicazioni correlate all'ammissione a pagamento di prestazioni erogate da soggetti, eventualmente, non autorizzati.
Vi consegno le due note, per me è finita la dichiarazione.
PRESIDENTE: Per quanto riguarda le note antecedenti, le potremmo anche prendere in considerazione, ma su cose successive, rispetto a quando è stato redatto il processo verbale, prendiamo atto, poi vediamo insieme agli uffici quello che è possibile fare.
Processo verbale n. 63 della seduta di Consiglio regionale del 03.08.2011. Il Consiglio lo dà per letto ed approvato.

Letto ed approvato

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235 del 19 luglio 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della L. R. 11/2010 nella parte in cui riformula il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale n. 2/2010 (Finanziaria anno 2010) in materia di strutture turistiche, ricettive e balneari e gestione delle acque termali.
Comunico che è stato presentato il seguente Regolamento:
"Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni del Consiglio delle Autonomie Locali" Reg. Gen. n. 249
Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Sommese
Assegnato alla I Commissione Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Modifica ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 1/2007" Reg. Gen. n. 253

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

Ad iniziativa dei consiglieri Sergio Nappi, Marino ed altri
Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.
Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione Consiliare Permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:
2. Decreto Presidente Giunta regionale n. 163 del 25 luglio 2011
Nomina del Comitato regionale di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.
Registro generale n. 292/II;
2. Delibera di Giunta regionale n. 413 del 4 agosto 2011
Sostituzione del Commissario Straordinario "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1";
Registro generale n. 298/II;
3. Delibera di Giunta n. 414 del 4/08/2011
Nomina Commissario AO Rummo di Benevento
Registro generale n. 299/II;
4. Delibera di Giunta n. 433 del 9/08/2011
Conferma incarichi Enti Strumentali per il Turismo Gestione Commissariale
Registro Generale n. 303/II.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.
Così resta stabilito

PRESIDENTE: C'è, da parte del Presidente del gruppo PDL, una richiesta di inversione dell'ordine del giorno.
La parola al Consigliere Del Basso De Caro.
DEL BASSO DE CARO (PD): Volevo proporre l'inversione all'ordine del giorno, nel senso che il quinto punto, proposto all'ordine del giorno, possa diventare terzo, la motivazione, per la verità, mi permetto anche di esplicitarla in pochissimi secondi: Vi è la mozione presentata.
PRESIDENTE: C'era prima una richiesta da parte del Capogruppo del PDL per l'inversione dell'ordine del giorno al punto aggiuntivo e farlo passare al terzo punto all'ordine del giorno, poi c'era Gennaro Salvatore.
Pensavo fosse sull'ordine dei lavori.
Mettiamo ai voti la richiesta del Capogruppo del PDL.
MARTUSCIELLO(Presidente Gruppo PDL): Visto che la Giunta delle Elezioni ha deciso sul punto, e l'argomento è all'ordine del giorno, chiederei di invertire i punti ed iniziare dal punto aggiuntivo che è quello della sostituzione del Consigliere regionale sospeso, quindi, chiederei all'Aula di invertire per ricostruire l'integrità numerica dell'Aula.
PRESIDENTE: Sulla richiesta del Capogruppo del PDL può intervenire uno a favore e uno contro. Siamo tutti d'accordo, quindi, passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo.

Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna è stato notificato al Consiglio regionale il DPCM del 06.09.2011 con il quale è stato accertato, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. Alberico Gambino dalla carica di Consigliere regionale in relazione all'applicazione della misura cautelare, emessa in data 14 luglio 2011, dal GIP presso il Tribunale di Salerno, ai sensi dell'art. 285 del codice di procedura penale, per i reati di cui agli articoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

110, 81 cpv, 317 del codice penale, art. 7 legge 203/91, 416 ter c.p. ed art. 7, legge 203/91.
Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 14 luglio 2011.
Ricordo che – ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell'art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13 e dell'art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4 – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, prende atto del decreto di sospensione e procede alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.
La Giunta delle Elezioni, nella seduta odierna, ha esaminato il verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione, per la Lista n. 10 avente il contrassegno "Popolo della Libertà – Berlusconi per Caldoro", il candidato Monica Paolino.
Il Consiglio procede, pertanto, all'affidamento della supplenza per l'esercizio delle funzioni al Consigliere Monica Paolino.
Invito il Consigliere Monica Paolino, se presente, a prendere posto in Aula.

Il Consigliere Monica Paolino entra in Aula

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore.
SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Per chiedere all'Aula la trattazione, in precedenza, del punto 7 all'ordine del giorno: Esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253.
Così come concordammo nella Conferenza dei Capigruppo, la I Commissione Consiliare ha licenziato il provvedimento che, tra l'altro, ha una stretta interessenza con la presa d'atto che abbiamo testè fatto, quindi, propongo all'Aula di procedere a questa inversione dell'ordine del giorno.
PRESIDENTE: C'è una richiesta di inversione dell'ordine del giorno da parte del Consigliere Gennaro Salvatore.
Anche qui deve intervenire uno a favore e uno contro.
Se l'Aula è d'accordo, procediamo nell'inversione dell'ordine del giorno.
Se non ci sono interventi né a favore né contro, possiamo mettere in votazione.
Chi è favorevole a procedere all'inversione dell'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

Esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.
La parola al Consigliere Nappi S..
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Senza avventurarmi nella giungla legislativa in merito alla questione, credo che i punti da sottolineare a sostegno di questa proposta, dove si parla esclusivamente del 416 bis, quindi, mi pare ovvio, di un tipo di reato che, in qualche modo, incide su quella che è l'immagine dell'Istituto regionale, soprattutto in Regione Campania, dove il più delle volte si è denunciato questo rapporto di connivenza tra politica e organizzazioni malavitose, è la necessità di poter salvaguardare tale aspetto.
Nella sostanza il regime di incompatibilità fino al 2007 ovvero sia, fino all'approvazione della legge finanziaria 1/2007 era normato esclusivamente dalla legge 154/81. La Legge 1/2007 ha invece

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

modificato le cause di incompatibilità per lite pendente rinviandole all'art. 63 del decreto legislativo 267 che era indirizzato esclusivamente agli amministratori locali, comunali e provinciali.
L'articolo 63 del D.ls 267, poi, modificato con la Legge 75 del 2002 indica la lite pendente come causa di incompatibilità associata ad un giudizio passato ingiudicato.
C'è da dire che tra queste due date, quindi, sino all'avvento della finanziaria del 2007 per una vicenda a partenza proprio da questa Assise, c'è stato un pronunciamento della Corte Costituzionale, quindi, esattamente con il pronunciamento 223 del 2003, e sicuramente successivo alla 154/81. La Corte che era stata chiamata in causa per una legittimità o meno costituzionale proprio della 154/81, di fatto, con quella ordinanza, che escludeva problemi di legittimità costituzionale, di fatto legittima la nostra proposta che aggiunge un comma 5 al 4 dell'articolo 9 della Finanziaria 2007, indicando un'eventuale sospensione sino a giudizio definitivo, per i reati ascrivibili al 416 bis, quindi, a scopo cautelare e a salvaguardia dell'immagine di questa Assise. Grazie!
PRESIDENTE: Se non ci sono interventi sulla discussione a carattere generale, passiamo all'articolato.
C'è un emendamento prima di passare all'articolato a firma di tutta la minoranza. Chi lo illustra? Il Presidente Valiante illustra l'emendamento, prego.
VALIANTE A. (PD): Come sapete l'articolo 29 della legge 13/96 prevede in esecuzione ad una norma nazionale che al Consigliere sospeso venga corrisposta una percentuale dell'indennità da fissare da parte del Consiglio regionale. Questo emendamento propone che questa indennità per il periodo di sospensione sia pari all'1% dell'indennità corrisposta ai Consiglieri e che anche in presenza di sentenza favorevole finale non si ha diritto a ulteriori rimborsi. Questo perché? Vedo che è particolarmente agitata la collega Lonardo, se mi fa spiegare probabilmente potremmo anche trovarci d'accordo. Il problema qual è? E' che di fatto il nostro è un ruolo di rappresentanza, che è di rappresentanza legata ad una condizione personale che legittima la rappresentanza stessa, nel momento in cui questa condizione non si realizza, non si esercita la rappresentanza, io non capisco perché il Consiglio regionale dovrebbe pagare un'indennità aggiuntiva a quella che viene percepita da chi al posto del sospeso già percepisce una sua indennità. Cioè il Consigliere regionale non vince un concorso, ma viene eletto per esercitare una funzione. Nel momento in cui per sua colpa questa funzione non può essere esercitata non capisco perché il Consiglio regionale debba corrispondere una indennità. Se potessi deciderlo deciderei che una percentuale anche alta venisse corrisposta al lavoratore che eventualmente viene sospeso o a cui viene eventualmente sospeso lo stipendio, non a chi ha ruoli di rappresentanza. I ruoli di rappresentanza sono legati a doti personali che se mancano non danno diritto ad alcun tipo di indennizzo o di rimborso. Questo è il senso di questa norma.
PRESIDENTE: Stiamo parlando di un argomento serio e delicato o in Aula si riesce ad avere un po' di silenzio oppure io sospendo la seduta. Stiamo parlando di cose abbastanza serie e importanti se dovete chiacchierare accomodatevi fuori e non c'è nessun tipo di problema. Prego Consigliere.
VALIANTE A.(PD): Avevo concluso Presidente, ritengo che questa sia una norma che caratterizza e dà al Consiglio regionale della Campania una condizione che è di grande favore in momenti di grande difficoltà.
PRESIDENTE : La parola al Consigliere De Flaviis, prego.
DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente. Avendo antica amicizia e stima per l'onorevole Valiante non capisco da dove gli sia uscita questa idea. Personalmente ho firmato il disegno di legge e credo che è già, come dire, un evidente forzatura politica quella di discutere stasera il disegno di legge senza utilizzare un minimo di 48 ore, però personalmente non ne faccio una tragedia perché

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

condivido lo spirito di quel disegno di legge, pur rammaricandomi che qualche collega potrebbe avere avuto bisogno del tempo necessario. Ma al di là di questo credo che appesantire ulteriormente questo disegno di legge con questo emendamento...

PRESIDENTE : Però guardate, se ci sono delle questioni da chiarire io dico ai Consiglieri che possiamo anche accomodarci un attimo fuori, stiamo discutendo di cose importanti e delicate, poi dopo nessuno sa niente quando le cose vengono approvate o non vengono approvate. Prego Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Personalmente questo emendamento non lo riesco a condividere, non lo posso condividere in alcun modo, credo sia un appesantimento assolutamente ingiustificato anche perché il nostro garantismo è rafforzato da una poca fiducia rispetto a quello che si vede in giro, per cui assolutamente credo che mai come in questo momento sia ipotizzabile un sostegno in tal senso. Per cui, annuncio il voto contrario mio e della collega Lonardo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento. Prima c'è l'intervento del Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Dato che il subemendamento è stato consegnato adesso, quindi ne prendiamo conoscenza soltanto in questo momento, avremmo bisogno almeno di una decina di minuti per comprendere come si innesta nel tessuto legislativo della Regione e se in qualche maniera è compatibile con l'architettura legislativa delle leggi del Consiglio regionale. La scelta di modificare dal 50 all'1 è una scelta che questo Consiglio regionale può fare, naturalmente è una valutazione che facciamo che possiamo fare tranquillamente insieme, avremmo potuto condividere tranquillamente un percorso di questo genere se i firmatari avessero chiesto parere al gruppo del Pdl. Quanto alla seconda parte vorremmo avere un attimo di tempo per verificarne la praticabilità normativa per evitare di mettere in campo una norma magari non legittima. Quindi se potessimo sospendere un attimo il Consiglio per vedere se c'è la legittimità della norma stessa; naturalmente l'alternativa che tutto il disegno di legge ritorni in Commissione per una valutazione complessiva della norma, potrebbe essere anche questa una soluzione.

PRESIDENTE: Prego Consigliere, c'è una proposta di Martusciello, c'è l'intervento del Vice Presidente Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD): Mi pare che il Capogruppo Martusciello chiedeva una riflessione di 10 minuti, nulla in contrario, anche perché io voglio precisare che noi abbiamo votato la norma così come è stata approvata dalla Commissione e ci siamo espressi favorevolmente. Quindi noi sulla norma siamo d'accordo, sull'emendamento aggiuntivo diciamo che per noi è un completamento di questo tipo di impegno che dovrebbe portarci ad assumere una posizione molto più comprensibile e molto più forte.

PRESIDENTE: Siccome sulla norma di carattere generale c'è la condivisione totale, quindi si potrebbe anche procedere, da parte del Capogruppo del Pdl c'è una richiesta per vedere se è possibile condividere anche l'emendamento, quindi io dico sospendiamo i lavori per 15 minuti, vediamo se si può trovare questa condivisione e poi procediamo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Eravamo arrivati al punto che dovevamo prendere in considerazione il subemendamento. La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS ((Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente. Volevo tornare a sottolineare, anche per dare soddisfazione al mio amico il compagno Giuseppe russo che sul piano formale la legge di cui discutiamo, della quale io sono proponente, avrebbe dovuto essere portato in Consiglio regionale dopo 48 ore dall'approvazione della Commissione e mi sembra che le 48 ore non

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

siano state rispettate, il che è una scelta politica, però per chi crede che il Regolamento serva alla tutela di tutti e in modo particolare della libera possibilità di ogni Consigliere di maturare le proprie scelte secondo tempi e regole condivise non è accidentale. Quindi poiché il compagno Russo ci teneva che io lo sottolineassi io gli do soddisfazione e lo sottolineo. Ciò premesso resto, continuo a restare assolutamente contrario all'emendamento del collega Valiante e mi auguro che qualche Capogruppo sia solidale del gruppo Pd presentato dall'Onorevole Valiante, ma solo il Pd poteva presentare un emendamento del genere. Chiedo la solidarietà di qualche Capogruppo per chiedere il voto segreto sull'emendamento.

PRESIDENTE: Quindi ha chiesto formalmente il Regolamento. Voglio dire solo una cosa al Consigliere De Flaviis: noi avevamo adottato questa procedura perché c'era l'intesa e la condivisione di tutti quanti, rispetto ad una norma che si ritiene necessaria per ovviare ad altre cose. Relativamente a questa decisione noi avevamo incardinato la procedura e quindi sicuramente noi non avevamo rispettato il Regolamento perché c'era l'intesa, la condivisione da parte di tutti i Capigruppo. Poi abbiamo incardinato l'oggetto, addirittura siamo passati all'illustrazione di un emendamento, quindi su questo ritengo che potremmo procedere perché si era passati anche ad illustrare l'emendamento, ma rispetto poi a una richiesta formale da parte di un partito che mi richiede il rispetto del Regolamento io non ho nessun tipo di difficoltà, anche se ritengo che questa richiesta doveva essere fatta prima che noi passassimo all'esame degli emendamenti. Però, ripeto, non ho nessuna difficoltà a rimandarla al prossimo Consiglio, quindi sarà il primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale. Prego Consigliere Russo.

RUSSO G. (PDL): Voglio ringraziare il Presidente che ha dato una dimostrazione di serietà e una dimostrazione che il rispetto delle regole è una forma indispensabile di tutela delle minoranze, e la vicenda di oggi dimostra che anche in un quadro di condivisione, perché la condivisione c'era, di varare un provvedimento senza rispettare una norma regolamentare pensando fino a quando il Consigliere De Flaviis non ha formalmente posto il vizio di difetto regolamentare, questa condivisione c'era e lo voglio ringraziare. Non ho capito però l'argomentazione del Consigliere, e francamente mostra anche una debolezza sul piano dell'interpretazione delle regole, perché le regole possono essere condivise, ma non possono essere negoziate. Se c'è una condivisione larga si superano delle regole, se non c'è una condivisione si rispettano delle regole, ma certamente non si negoziano in corso d'opera, per dire poi e non ho capito bene, ma basterebbe leggere la registrazione successivamente, lui chiede il voto segreto su un emendamento ponendo una questione, voglio dire l'abbiamo già letto, non sono ancora arrivato, veramente ieri ho fatto qualche anno in più, ma questo non da titolo alla certificazione di una inabilità, sento ancora. Lui dice "io chiedo la discussione, poi sull'emendamento chiedo il voto segreto" ma il voto segreto di che? Una volta che si manifesta un vizio formale la seduta si scioglie, almeno su questo argomento, si aspettano le 48 ore e si discute.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Soltanto per precisare al Pd e all'Aula che non vorrei che la discussione venisse in qualche maniera utilizzata artatamente per dividere i Consigli regionali in buoni e cattivi, i buoni sono quelli in qualche maniere che hanno firmato l'emendamento e i cattivi sono quelli che si oppongono. Penso che un tema del genere debba riguardare in qualche maniera tutta l'Aula. Ho detto nel mio intervento precedente che se fossimo stati coinvolti in questo tema, la legge sulla quale si innesta l'emendamento non riguarda questa materia, probabilmente si sarebbe dovuta trovare una soluzione condivisa e comune, quindi non c'era bisogno, probabilmente, di nessuna accelerazione, né di nessun subemendamento da presentare in Aula. D'altronde Presidente, come lei ha ricordato questa legge nasce in Commissione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

quindi poteva essere quella la sede migliore per presentare un emendamento e ci sarebbe stata la serenità di poter valutare il panorama normativo nel quale si innestava l'emendamento in questione. Ritengo che nel suo intervento abbia chiarito in qualche maniera all'Aula che c'era la volontà da parte di questo Consiglio regionale di approvare una norma che andava in una direzione ben precisa, esistono delle osservazioni formali poste da un gruppo consiliare, la cosa migliore, visto che non c'è l'unanimità su questo punto, è quella di dare al gruppo che ha posto questo tema dell'approfondimento temporale, la possibilità di rivedere la posizione. Nella consapevolezza che tutta l'Aula in questo anno e mezzo abbia dato prova di muoversi nella stessa direzione, in qualche maniera andrebbero eliminati e sfrondati eventuali privilegi, per dare l'immagine all'esterno di un Consiglio regionale che senza fronzoli lavora nell'interesse della comunità. Farebbe piacere che su questo binario rimanesse il dibattito ed evitassimo di dividerci artificiosamente tra chi è più puro e chi magari non è più puro, perché poi, come diceva un vecchio adagio, poi trovi sempre uno più puro che poi ti epura.

PRESIDENTE: L'intervento di Antonio Valiante sarà conclusivo perché non possiamo aprire un dibattito sulla questione. Abbiamo deciso, vista la richiesta del rispetto del Regolamento, di rinviare la legge al prossimo Consiglio. Quindi dopo l'intervento di Valiante passiamo ai punti successivi.

VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente. Solo per dire che non c'è nessuna volontà di strumentalizzazione di alcun tipo c'è stato un percorso che essendo stato un poco fatto in modo sollecitato non ha consentito di poter chiudere complessivamente il discorso stesso in Commissione, ma questa volontà di strumentalizzazione non esiste, tant'è che io l'ho detto prima e lo ribadisco, se si vuol procedere al voto questo non modifica la nostra posizione sul provvedimento iniziale che resta quello che era all'origine. Se ci fosse stata un'opinione diversa vista la decisione del Presidente sull'emendamento, questo non avrebbe cambiato la nostra, come non c'è alcuna volontà di speculare sul fatto che, eventualmente, c'è dissenso sul subemendamento presentato dal nostro Gruppo. Quindi lo volevo precisare per dire che noi riteniamo che questo sia un fatto su cui occorre un impegno convinto e determinato dell'intero Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente, per ringraziare anche il collega Valiante dei toni, personalmente ho firmato e sono tra i proponenti del disegno di legge di cui ci occupiamo che ritengo qualificante almeno sul piano politico e sul piano del rigore, qualificante per l'attività di quest'Aula ed è anche molto forte il provvedimento che ci accingiamo a adottare, al quale dichiaro e continuo a dichiarare l'adesione mia e del gruppo. Quello che continuo a ritenere giusto è il motivo per il quale poi ho dovuto richiamare una regola che sia condivisa, anche a tutela dei piccoli gruppi, perché ogni tanto si assume per condiviso quello che non tutti conoscono, e quindi è bene che il Regolamento diventi una sorta di tutela della libertà di quest'Aula. Credo che qualche ora in più di riflessione non guasti a quest'Aula e poi ovviamente quando l'argomento tornerà ad essere all'ordine del giorno al prossimo Consiglio regionale chiederò di nuovo, così darò per la seconda volta soddisfazione al mio amico, il compagno Giuseppe Russo, chiederò la solidarietà di qualche Capogruppo perché si possa votare segretamente sul subemendamento del Partito Democratico. Grazie

PRESIDENTE: La proposta di legge sarà messa al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Passiamo ai punti successivi. Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Presidente, sull'ordine dei lavori io chiederei all'Aula di discutere subito del punto 5 all'ordine del giorno, l'esame della mozione di non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico, di attività produttiva e di viabilità. Lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

propongo all'Aula, chiaramente, consapevole della pregnanza delle due proposte di legge che anticipavano questo punto, quello sulla parità di genere e quello relativo alla proposta di legge del piano energetico ambientale regionale. Consapevole della pregnanza di queste due proposte di legge, ma altrettanto convinto che l'azione politica di quest'Aula, di questo Consiglio regionale si qualifica di più e meglio se sta dentro le emergenze quotidiane, le emergenze quotidiane sono quelle delle quali non si accorge questo Assessore Vetrella e l'intera Giunta regionale, quella dei trasporti, di un sistema economico e produttivo che rischia completamente di saltare, quello dell'assenza di un sistema di politiche di sostegno delle famiglie e di tante imprese che ormai chiudono battenti. Quindi per queste ragioni chiedo l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Consigliere Marciano, su tale proposta si può esprimere uno a favore e uno contro. La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Quando abbiamo presentato questa mozione, insieme agli amici di Italia dei Valori e ai compagni e agli amici del Pd, pensavamo di dare una sterzata ad alcuni settori della nostra amministrazione regionale, per dare maggiore lustro e maggiore peso e soprattutto cercare di sostenere le rivendicazioni che ad un tavolo della Conferenza dei Capigruppo, signor Presidente Romano, tutto il sindacato aveva richiesto alla politica regionale. Tutto il sindacato si era lamentato dell'attività e dei rapporti dell'Assessore Vetrella con il mondo produttivo ed economico della nostra Regione. Per questo formulammo questa richiesta, questa mozione, che questa sera è all'ordine del giorno, ma io voglio sottolineare che non c'è il Presidente della Giunta regionale. Il Professore Vetrella era senatore della Repubblica e per fare l'Assessore si è dimesso; penso che un suo Assessore il Presidente della Giunta regionale in quest'Aula doveva pur farlo venire a difenderlo, perché se non c'è il Presidente della Giunta regionale questa sera, significa che il Presidente della Giunta regionale ha scaricato l'Assessore Vetrella? Quindi, come dire, questo dibattito che doveva avere la funzione, non personale nei confronti della persona Assessore Vetrella, ma nei confronti della gestione politica dei trasporti e dell'attività produttiva, viene ad essere un dibattito monco, viene soltanto ad essere uno scontro sui numeri, e noi dell'opposizione sappiamo benissimo che lo scontro sui numeri è uno scontro perdente, mentre invece è utile e necessario approfondire i temi dello sviluppo, perché sono gli accordi di programma, perché sono fermi i fondi europei, perché il trasporto pubblico langue e quotidianamente ci sono disservizi, perché non c'è maggiore incidenza dell'amministrazione regionale su questi settori. Ora è questa la cosa che noi volevamo spingere e sottolineare, e per questo io sono a favore della mozione e del voto di questa mozione, di questa inversione all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è un intervento contro la proposta? La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Come gruppo del Pdl non siamo d'accordo sull'inversione dell'ordine del giorno e poi anche per un fatto di coerenza perché potrebbe tra poco arrivare, mentre continuiamo sul capo che stava in discussione, il Presidente della Giunta regionale e quindi proprio per questo motivo non vedo perché dobbiamo fare questa inversione, proprio per dare spazio a quanto diceva e affermava poco fa l'onorevole Oliviero. Quindi siamo contro l'inversione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Marciano.

Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

Seguito dell' esame della Proposta di Legge – "Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del 21 luglio è iniziata la discussione generale che poi è proseguita nella seduta del 13 settembre. Continuiamo nella discussione generale. Prego, il Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, chiedo il rinvio in Commissione di questa proposta di legge precisando che nella precedente seduta questa richiesta è stata già formulata dal mio collega Schifone; i colleghi dell'opposizione fecero notare che una proposta incardinata non poteva più essere rinviata in Commissione. Ho studiato attentamente il Regolamento di questa Aula, non c'è scritto da nessuna parte una cosa del genere, la parola "incardinata" in questo libretto non c'è scritta. Quindi io chiedo il rinvio in Commissione.

PRESIDENTE: Rispetto alla proposta del Consigliere Aveta si deve esprimere sempre un Consigliere a favore e uno contro. Chi è a favore? Chi è contro? Prego, Consigliera D'Amelio contro la proposta Aveta.

D'AMELIO (Gruppo Misto): A me sembra che questi Consigli che stiamo facendo da prima dell'estate siano Consigli nei quali, dopo aver preso delle decisioni, ci siamo presi tutti in giro e le decisioni prese non solo non vengono rispettate ma addirittura si torna indietro. Guardate, questa o è un'Aula legislativa seria che si fa rispettare, altrimenti non lo so davvero; l'altra volta fu ritirata anche la proposta del ritorno in Commissione non per le motivazioni che dice Aveta, nessuno aveva detto "perché incardinata non deve andare in Commissione", ma solo perché decidemmo - mi faccia finire io non l'ho interrotta - tutti insieme di inserire anche l'accordo del Presidente del Consiglio, accettammo che veniva riproposta nei prossimi Consigli, di fare una conferenza dei Capigruppo, di allargare il ragionamento a tutti i Capigruppo essendo già pervenuta in Aula dalla Commissione in quanto nella Commissione non si era trovato un punto di sintesi, quindi elevare il livello politico dell'impegno su una legge per noi e per tante donne fondamentale, in maniera anche bipartisan perché i Capi Gruppo trovassero una sintesi per fare in modo che la legge fosse approvata, anche perché ce n'era una nazionale ed era giusto che la Regione desse un segnale importante, anche alla luce della sentenza del consiglio di stato sul riequilibrio nella Giunta. Invece mi sembra che parliamo, parliamo al vento e Aveta fa le proposte tornando indietro di ben quattro consigli regionali. Io credo che o cominciamo a ragionare anche sui suoi emendamenti e capiamo chi ha la volontà politica di portarla avanti o altrimenti chiedo ai Capi Gruppo di assumermi tutta intera la responsabilità di dire se vogliono o no questa legge, vediamo di trovare la sintesi migliore tutti insieme, insieme anche con le donne e facciamo in modo che si approvi. Decidiamo quando, ma approviamola altrimenti davvero diventa intollerabile e io credo anche offensivo per le donne.

PRESIDENTE: Allora c'è un intervento a favore sulla proposta, Schifone o Nugnes? Allora interviene il Consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): No, io per la verità parlerei a favore fino ad un certo punto della proposta di Aveta, nel senso che comprendo anche in parte le motivazioni della collega, nel senso che noi la volta scorsa abbiamo proposto un rinvio alla prossima seduta che sarebbe quella di oggi; in realtà, però, la collega mi darà atto che fra San Gennaro e feste, sostanzialmente questo rinvio ha avuto poco senso perché il rinvio a che cosa era ispirato? Era ispirato alla possibilità che nei giorni intercorrenti tra le due date ci fosse l'opportunità, il momento di poter incontrare le parti interessate per arrivare ad un discorso di smaltimento, di semplificazione degli emendamenti presentati, di avvio della discussione sull'argomento in modo più sereno. Sostanzialmente questo rinvio, anche per le festività intercorse, non ha avuto lo svolgimento previsto ed oggi ci troviamo sostanzialmente al punto di partenza per cui io chiederei, se i colleghi sono d'accordo, di soprassedere alla richiesta del collega Aveta, di rinviare in commissione e chiederei ai colleghi del presidio democratico, alla collega D'Amelio, invece di proporre il rinvio al prossimo consiglio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

magari alla Conferenza dei Capi Gruppo per determinarne la re immissione nell'ordine del giorno in modo da poter avere davvero il tempo e l'occasione e il luogo per poter confrontare le parti che hanno da confrontarsi su questo argomento. Quindi la preghiera è quella di soprassedere alla proposta di Aveta e rinviare alla Conferenza dei Capi Gruppo la re immissione all'ordine del giorno di questa proposta di legge.

PRESIDENTE: Sulla proposta che fa Schifone c'è un po' qualche anomalia, perché la Conferenza dei Capi Gruppo può decidere quando portare la proposta di legge in Aula.

SCHIFONE (PDL): Certo, non c'è dubbio! Il luogo del confronto è altro.

PRESIDENTE: Un attimo solo! Solo per chiarire Consigliere Aveta, che se noi vogliamo superare la disponibilità della gran mole di emendamenti che sono stati presentati, il percorso è quello lì di tornare in commissione e trovare lì una sintesi; ma facendo ritornare la questione nella conferenza dei Capi Gruppo, noi non risolviamo assolutamente niente in quanto la conferenza dei Capi Gruppo non può entrare nel merito degli emendamenti che sono stati presentati, quindi questo argomento noi dobbiamo metterlo in votazione. Lei ha fatto il suo intervento, ho capito il senso, la fine dell'intervento, adesso mettiamo in votazione la proposta Aveta di far ritornare la proposta di legge in commissione. Prego. C'è Nugnes e poi Russo, il Consigliere Russo.

NUGNES (PDL): Oggi volevo risparmiare l'intervento su questo argomento in quanto in merito alla questione ho ampliamento relazionato nello scorso consiglio, però oggettivamente per l'ostinazione del collega Aveta e per la confusione determinatasi in Aula io mi associo a quello che diceva poc'anzi il Presidente, bisogna poi prenderne atto e quindi intervenire nell'Aula. È inimmaginabile pensare di far ritornare in commissione o di far ritornare in conferenza dei Capi Gruppo una legge legittimamente incardinata in questa Aula. Il senso di responsabilità delle proponenti - da qui il mio intervento e la mia proposta - era consapevolmente quello che abbiamo chiesto l'altra volta ovvero di aprire una discussione ed un vero confronto solo ed esclusivamente in quest'Aula e in nessun'altra sede che non sia quest'Aula; chiediamo responsabilmente che questo punto dell'ordine del giorno vada al prossimo Consiglio Regionale utile, non fosse altro perché la nostra volontà responsabilmente - e sottolineo questa cosa perché ritengo che debbano fare appello a questo argomento anche altri colleghi - è quello di immaginare di trovare una soluzione che metta d'accordo tutti, senza fare inutili ostruzionismi e senza fare polemica che non porti ad alcuna soluzione. Questa è la proposta che mi pare di poter fare a nome di tutte le proponenti di questa proposta di legge, grazie.

PRESIDENTE: Allora, si dovevano esprimere solo una a favore ed uno contro. Ho dato la parola al Consigliere Nugnes, quindi adesso in via eccezionale la parola al Capo Gruppo del PD e poi mettiamo in votazione la proposta. Prima Aveta, perché poi c'è anche un'altra proposta, quella del Consigliere Nugnes di rinviare al prossimo consiglio, però qualora dovesse passare la proposta Aveta, la proposta di legge torna in commissione. Prego Presidente Russo.

RUSSO (PDL): Io veramente trovo la discussione che stiamo facendo un po' incomprensibile e mi spiego, perché può darsi che non l'abbia capita io stesso. Pochi minuti fa, solo pochi minuti fa, il Consigliere Marciano del PD ha proposto che fosse anticipato al punto 4 il punto 5, pochi minuti fa! Siamo andati al voto e la maggioranza ha ritenuto di non assecondare una proposta di questo tipo bocciandola. Adesso discutiamo del punto 4 e da parte della stessa maggioranza sta venendo fuori un'ipotesi che per la verità noi conoscevamo già in quanto abbiamo partecipato al dibattito del consiglio scorso, e lo abbiamo fatto non perché avessimo una voglia di accanimento sulla discussione etc. etc., ma perché partivamo dalla consapevolezza politica che per i nodi che si erano palesati e si erano manifestati nella discussione sulla proposta di legge a garanzia del rispetto e del principio di rappresentanza, non c'era stato né il

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tempo né una sede per poterli sciogliere; quindi noi, forti di questa consapevolezza, pensiamo che i lavori di un'assemblea devono rispondere al principio anche della produttività e oserei dire anche della serietà, scusatemi ma non vuole essere un appunto. Poi può capitare tante altre volte anche a noi di essere fuori dalle righe o di manifestare qualche scompostezza, però quando succede c'è il dovere da parte di ognuno di noi di rappresentarlo. Allora io credo che sia stato poco serio bocciare la proposta del Consigliere Marciano sapendo che su questa questione la discussione era di nuovo al punto di partenza. Io, proprio per questione di logica, non ho nessun motivo per non ritenere indispensabile che la discussione venga riscritta al prossimo consiglio regionale, e nel frattempo ritorniamo a dirci quello che ci siamo detti prima, che ci sarà la necessità, prima di arrivare in consiglio, di risolvere qualche problema che si era manifestato per poter trovare un'impostazione perlomeno condivisa, o se questa condivisione non ci sarà, almeno si voterà su posizioni e proposizioni chiare, ma finalmente ognuno della maggioranza e dell'opposizione, di fronte a questa legge, si assume le proprie responsabilità. Non ho problema alcuno. Mi auguro che superata questa vicenda, non credo che la maggioranza voglia fare melina, anzi la maggioranza è interessata quanto noi a discutere del provvedimento all'esame al numero 5; andiamo, come dire, al prossimo consiglio e mi convince la proposta della Nugnes, ed in qualche modo evitiamo di perdere ulteriormente tempo.

PRESIDENTE: Votiamo la proposta Aveta sul ritorno in commissione della proposta di legge. Allora chi è favorevole al ritorno in commissione? Posso vedere un po' le mani alzate? Chi è contrario al ritorno in commissione? Chi si astiene? Allora la proposta Aveta è bocciata e respinta. Passiamo alla proposta che aveva fatto la Consigliere Nugnes del rinvio, a questo punto, al prossimo consiglio regionale, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Aveta.

PRESIDENTE: Allora passiamo al punto 4:

Esame dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge, norme per l'attuazione del piano energetico ambientale e regionale in Campania, Registro Generale numero 150.

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del consiglio regionale del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della settima Commissione consiliare, Onorevole Colasanto, successivamente il testo è stato rinviato in Commissione per ulteriore approfondimento. La settima Commissione consiliare permanente in data 12 luglio 2011 ha inviato il provvedimento per l'esame dell'Aula. Chiede la parola il Presidente della Commissione Colasanto. Prego.

COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Questa mattina nel corso della Commissione Ambiente abbiamo rilevato che in questa corposa legge ci sono alcuni punti in contrasto con le decisioni della Corte Costituzionale, quindi per fare un lavoro che deve disciplinare tutte le energie, un lavoro così complesso, è nostra intenzione, intenzione dei presentatori della Commissione, di riprenderla per aggiornarla in linea alle norme che ci permettono di non essere anticostituzionali. Quindi, chiedo e informo che la Commissione ha deciso di riprenderla per allinearla, ripeto, alle leggi costituzionali. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente della Commissione, altrimenti questi rilievi li avrei fatti io in quanto è già difficile che vengano rilevati questi punti di costituzionalità. La parola al Consigliere Del Basso, prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, sono d'accordo con la proposta formulata dal Presidente della Commissione, ma a mia volta desidero fare una raccomandazione al Governo Regionale ed in particolare all'Assessore che va in questa direzione. Badate, nel mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata, traduco: nel mentre

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

stiamo per esaminare questo progetto di legge, il Presidente ha trovato la contrarietà dal Governo Nazionale che l'ha impugnata dinanzi al Giudice delle leggi sul problema degli 800 metri; proseguono incessantemente le conferenze dei servizi, decine per volta, conferenze di servizi che danno l'autorizzazione senza che i comuni interessati dagli interventi ne sappiano nulla. E allora la raccomandazione che svolgo, e che spero possa essere fatta propria dall'Aula, va nella direzione di chiedere al Governo Regionale, in sede di conferenza dei servizi, di prevedere come obbligatorio l'invito - ed auspicabilmente la presenza ma se ci fosse l'assenza sarebbe una responsabilità di chi è assente ancorché invitato - di ascoltare i Sindaci dei comuni interessati alla installazione di pale eoliche. Badate, sono molte decine le pratiche all'esame della commissione, ripeto non vorrei che facessimo come a Santa Chiara, si mettono le porte di ferro dopo che i ladri hanno rubato! In tale senso va la mia segnalazione.
PRESIDENTE: Una piccola replica al Presidente della commissione Colasanto che poi mettiamo in votazione.
COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Ringrazio il collega Umberto Del Basso De Caro perché ha toccato un tasto veramente mortale, non sensibile, mortale! Però voglio tranquillizzarlo e voglio tranquillizzare tutta l'Aula che il tempo necessario per mettere in linea alcuni articoli sarà una settimana, massimo dieci giorni. Grazie.
PRESIDENTE: Consigliere Barbirotti che penso parla contro la proposta, no?
BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente. Io volevo fare un brevissimo intervento, io credo che veniva all'attenzione dell'Aula una legge, una proposta di legge decorosa, licenziata poi con l'apporto positivo di quasi tutti i commissari della commissione preposta, però una legge che può essere sicuramente migliorata come può essere migliorata ogni cosa che ci accompagna nel corso della nostra vita, quindi anche la legge, ma il fatto che oggi non abbiamo licenziato nessuna norma, nessuna legge, il fatto che oggi abbiamo rinviato tutto, Presidente, piano piano, il fatto che noi ci rendiamo conto soltanto oggi che ci sono delle questioni di incostituzionalità, bè la dice lunga su come lavoriamo, ma possibile che presso la nostra Regione non ci sta un esperto del diritto? Uno che verifica se una norma che deve venire in consiglio regionale ha dei risvolti incostituzionali? Insomma mi pare un po' pesante la cosa Presidente. Allora io credo che dobbiamo, con la massima sollecitudine, riportare all'attenzione di quest'Aula la legge che è una legge importante, una legge che serve a metterci alla pari con tante altre regioni che l'hanno licenziata non da ora ma da tantissimo tempo. Grazie Presidente.
PRESIDENTE: Grazie Consigliere, allora mettiamo in votazione la proposta del Presidente della commissione Colasanto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno del consiglio regionale, della mozione iscritta al punto 5 con l'ordine del giorno avente ad oggetto:

Non gradimento dell'azione politica della giunta regionale in materia di trasporto, attività produttive e viabilità a firma del Consigliere Gennaro, Oliviero ed altri, Registro Generale numero 93/4.

PRESIDENTE: Quindi è aperta la discussione generale, chi si iscrive a parlare? Perciò dico la illustriamo. Allora la illustra lei la mozione? Prego Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente io ritengo che sia utile, magari per rendere pure edotta tutta l'Aula che lei può chiedere al servizio resoconti il verbale della seduta delle conferenze dei Capi Gruppo del 18 luglio 2011. Comunque faccio un sunto di quella seduta: quella seduta convocata da lei signor Presidente con la presenza di tutti i Sindacati e le segreterie generali dei Sindacati della nostra Regione, ci fu unanime richiesta da parte del

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Sindacato Regionale di sfiduciare l'Assessore Vetrella. Dato che i verbali sono pubblici e possiamo pure farli girare in quest'Aula per renderla edotta, da quella riunione è scaturita questa mozione consiliare in un momento di grande crisi che ha attraversato l'intero sistema del paese, con dei riflessi ancora più acuti nella Regione Campania, a dir poco inesistente all'iniziativa politica legata allo sviluppo economico e l'efficienza in materia di servizi pubblici essenziali.
Ad oggi il Consiglio regionale della Campania non viene messo in condizioni di conoscere e di legiferare, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato, con delega al trasporto pubblico, attività produttive e viabilità, aggiungiamoci anche energia, perché il piano che sta all'attenzione del Consiglio regionale è di iniziativa del Consiglio, non c'è un piano licenziato dalla Giunta regionale.
Quindi, considerato che, è trascorso più di un anno e la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto alle altre regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimento e di localizzazione degli interventi nel settore produttivo, molti attivabili in una logica integrata sia con le risorse regionali e nazionali delegate sia con quelle derivanti dagli interventi dei fondi strutturali della Comunità Europea.
Considerato, altresì, che in un quadro di rilancio delle strategie atte a migliorare le condizioni di competitività, innovazione ed occupazione della nostra sofferente Regione, si scontrano gravissimi deficit d'intervento rispetto alla specificità del tessuto produttivo locale caratterizzato dalla significativa presenza di piccole e medie imprese.
Il caos legato ai tagli privi di illogicità del trasporto pubblico locale, con le aziende regionali dei trasporti che intravedono, come unica via di uscita la grave crisi, licenziamenti e messa in mobilità dei lavoratori, le problematiche di cui sopra, ad oggi, investono altri livelli istituzionali, a cominciare dagli enti locali fino ad arrivare alle cinque province della Campania senza nessuno spiraglio di soluzione unanime e condivisa.
Ritenuto che la recente crisi internazionale che ha colpito duramente l'economia italiana in tutte le sue articolazioni territorialmente si è abbattuta sul sistema produttivo campano già debole, il quale, con grande difficoltà legate anche alle ingerenze della criminalità organizzata, ha, con forza, invocato, a gran voce, cambiamenti di strategie per ristrutturazione più frequenti delle grandi imprese, ma un grido d'allarme è stato sollevato anche dalle medie e piccole imprese le quali, senza ombra di dubbio, costituiscono il tessuto rilevante dell'economia campana.
Oggi le nostre imprese faticano a resistere la pressione competitiva esercitata sia dai paesi a basso costo del lavoro sia da quelli tecnologicamente già avanzati.
Occorre favorire la crescita dimensionata del nostro sistema produttivo, anche offrendo ulteriori strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese e delle potenziali imprese nascenti.
Occorre recuperare competitività ed innalzare la produttività, contributi determinanti possono derivare dal miglioramento della qualità dei servizi pubblici resi ai cittadini e alle imprese, dall'aumento dell'efficienza delle azioni pubbliche e dalla realizzazione dell'amministrazione pubblica fortemente orientata a sostegno dell'attività di impresa. Per quanto sopra, da esprimere non gradimento dell'Assessore alle attività produttive, trasporto pubblico, ne chiedono contestualmente le dimissioni.
PRESIDENTE: E' stata illustrata la mozione, quindi, si apre il dibattito sulla discussione generale.
La parola al Consigliere Casillo.
CASILLO (PD): Finalmente giunge in Aula il dibattito sulla questione "Trasporti", l'abbiamo chiesto più volte, ricordo che l'ultima richiesta fu fatta prima dell'ultima pausa estiva, in cui approvammo, all'unanimità, un ordine del giorno; quando si parlava di ricapitalizzazione del gruppo EAV, fu approvato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui si chiedeva un Consiglio regionale monotematico sui trasporti. Oggi, finalmente, c'è la possibilità di parlare di questa questione, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questo argomento, in un'occasione in cui si parla della mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore Vetrella, personalmente rimuovo le questioni personali, il punto è capire questa Giunta regionale che interessi ha e che cosa vuole fare di questo settore, caratterizzando la discussione e la qualità del dibattito su due aspetti che ritengo fondamentali: l'equilibrio del giudizio e la moderazione degli atteggiamenti, cosa che fin dall'inizio non ha assolutamente caratterizzato quest'Amministrazione.

Ricordo che a detta di tutti, a giudizio della stampa e dell'opinione pubblica, se c'è qualcosa da poter imputare alla precedente amministrazione, non è certamente il lavoro fatto nel settore "Trasporti" né per quanto riguarda il settore per la realizzazione di nuove infrastrutture, ma soprattutto la grande capacità che c'è stata nella precedente amministrazione è quella di aver redatto, dopo anni e anni di assenza, un piano regionale di trasporti; mi riferisco, in particolare, al piano regionale approvato nell'aprile 2002 che prevedeva il tipo di interventi, quali interventi fare, come finanziarli. Tutti sapete di quel piano che era di 8 miliardi di euro, parte di questo piano per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, quindi, per la metropolitana regionale, parte per infrastrutture della viabilità, oggi hanno un livello di avanzamento molto elevato, è un piano di lungo periodo, un piano che ha una durata decennale e che ha, fondamentalmente, due obiettivi: Il primo è il potenziamento del trasporto pubblico che aveva visto, dagli anni '80 – '90 e successivamente dagli anni '90 al 2000, una riduzione fortissima del trasporto pubblico rispetto a quello privato e, quindi, un potenziamento del trasporto pubblico che avveniva in due modi: attraverso il potenziamento della rete su ferro, da cui si prevedeva un raddoppio dell'offerta del trasporto e una riduzione del 35% del servizio di trasporto su gomma, questo è il grande obiettivo che si era posto quel piano, ed è il grande merito; certamente, accanto a questo, nessuno si nasconde, da qui l'equilibrio del giudizio, ad evidenziare che quanto alla gestione, oggettivamente, poteva e doveva essere fatto di più, non a caso le perdite di gestione lasciate dal gruppo EAV, oggettivamente, hanno evidenziato che maggiore doveva essere l'attenzione rispetto alla gestione, cosa che è stata fatta solamente negli ultimi anni, parliamo del 2009 – 2010, anni in cui si è visto, da parte dell'allora Assessore Cascetta, sottoscrivere un accordo con le aziende per il ripiano delle perdite, un ripiano che riguardava 220 milioni di euro, ma che poi negli ultimi mesi sono diventati 300, poi 400, poi 500 milioni di euro.

Per fortuna, non più tardi di una settimana fa, abbiamo tenuto un'audizione in cui con l'autorevolezza del prof. Polese si è messa la parola "fine" a questo ballo di cifre; con il prof. Polese, nell'ultima audizione, si è arrivato a capire che le perdite di esercizio erano quei famosi 220 milioni di euro che erano stati sottoscritti con un accordo da parte di Cascetta nei confronti dell'Azienda EAV, in quanto tutti gli altri mancati trasferimenti di fondi erano da imputare, da un lato, ad opere già realizzate, quindi, non pagati per motivi di cassa e un altro, invece, ad una percentuale che era riconosciuta alle aziende per l'esercizio dovuto proprio alla costituzione di nuove infrastrutture, questo, con grande onestà, dopo un anno e mezzo, siamo tornati, con la lancetta dell'orologio, al 2010.

Abbiamo perso un anno e mezzo, è anche giusto che si perda del tempo per capire qual è lo stato dell'arte, ma cosa è stato fatto nel frattempo? Nel frattempo la difficile difficoltà economica della Regione ha portato a fare una scelta che è stata duplice in questo settore: da un lato la riduzione dei trasferimenti pari al 20%, siamo scesi da un finanziamento del settore di 740 milioni di euro ad un finanziamento di 600 milioni di euro e dall'altro lato si è deliberato un aumento del costo del biglietto, tutto questo con la garanzia assoluta che queste scelte non avrebbero assolutamente inciso su quello che era il servizio da dare ai cittadini, perché al di là delle considerazioni tecniche, quello che a noi interessa è il servizio che realmente diamo ai cittadini.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

E' sotto gli occhi di tutti che questa scelta non poteva, in nessun modo, essere indolore per quanto riguarda l'impatto sull'utenza, perché – anche in questo cito non dati miei ma comunicazioni date dal prof. Polese nell'ultima audizione – è evidente che l'efficientamento del Consiglio può generare riduzioni di costi per il 5% - 10%, ma non è assolutamente possibile arrivare, in un anno, al 20% di taglio dei trasferimenti senza aver un impatto fortissimo, non solo sul servizio per i cittadini, ma anche nei confronti dei lavoratori. Da qui l'enorme difficoltà nelle problematiche di un settore che, denunciato dallo stesso Assessore, prevede ben 2.000 esuberi e quando mi riferisco a questo numero, non parlo solamente di aziende del gruppo, quindi di aziende di proprietà della Regione Campania, ma mi riferisco all'intero comparto, sia aziende regionali, ma anche tante piccole aziende che, silenziosamente, si lamentano e hanno grandi difficoltà non solo per quanto riguarda il servizio, ma anche a mantenere inalterati i livelli occupazionali.

Questa è la scelta che è stata fatta, una scelta rispetto alla quale la Giunta è parzialmente tornata indietro, attraverso una ricapitalizzazione dell'azienda del gruppo EAV. Ci è stato detto, nel mese di agosto, che era indispensabile fare questa ricapitalizzazione, era addirittura urgente.

Per ben 3 volte l'Assemblea dei soci del gruppo EAV è stata rinviata e ad oggi questi soldi non sono stati ancora trasferiti alle aziende.

Rispetto a questo, qual è l'azione che ha fatto l'amministrazione e quali sono le contestazioni che noi invochiamo? Innanzitutto non c'è, ad oggi, il nuovo piano dei trasporti, il piano dei trasporti è il canovaccio, è la guida maestra dell'Assessorato che dovrebbe dire quali servizi ci garantiscono in futuro, quali chilometri vengono serviti da linee ferroviarie, quanti servizi su autobus vengono garantiti ai cittadini, ma oggi tutto questo non è diritto saperlo, al punto che un giorno sentiamo dire che prossimamente ci si prepara ad una riduzione dei servizi e, poi, successivamente, sentiamo dire anche di riunioni fatte dai vertici aziendali con i sindacati, quindi, prima nota: mancanza assoluta di un piano regionale dei trasporti; seconda nota: siamo a settembre 2011 e ad oggi non tutte le aziende del gruppo, anzi, solamente la Circumvesuviana, qualche giorno fa si è annunciata, ma non lo sappiamo ancora; non sono stati ancora fatti, da parte delle aziende, i piani industriali, per cui abbiamo tagliato i servizi alle aziende, tagliati i trasferimenti senza avere un piano industriale da parte dall'azienda stessa.

Inoltre, chiediamo all'Assessore, perché in questi tagli non sia stata coinvolta Trenitalia, tutte le aziende che sono state penalizzate sono quelle regionali, le aziende che operano in provincia, il contratto di Trenitalia è rimasto inalterato, un contratto finanziato, non più tardi di un anno fa, con 40 milioni; tutte le aziende sono state toccate tranne il contratto Trenitalia, chiedo all'Assessore il perché di questo, ma ad oggi non si è ancora in gradi di conoscere la risposta.

Parlando di investimenti, l'Assessore ha sempre detto che gli investimenti sarebbero stati fatti solamente quando c'era la certezza che quegli investimenti avrebbero, poi, garantito, cioè, c'era, dietro quegli investimenti, una copertura dei costi di gestione; vi dico con franchezza che ho assistito, esattamente, in questi mesi, gli atti parlano esattamente del contrario di quelle che sono le dichiarazioni di volontà, vi cito gli esempi, il primo sono i progetti presentati dalla Regione a Bruxelles, uno dei cinque progetti finanziati è il progetto di Metropolitana cittadina a Napoli, quindi, caro Assessore, è stato detto che questo è un progetto prioritario, vorrei capire con quali fondi si va a finanziare questo intervento e altri interventi, lo ha annunciò l'onorevole Schifone qualche settimana fa, l'approvazione da parte del Cipe di importanti interventi di finanziamento, se andiamo a leggere all'interno di quei progetti troviamo un intervento di 120 milioni di euro per il potenziamento della rete ferrata a Nola, un intervento che ritengo assolutamente importante, ma chi conosce gli atti sa che si tratta di un intervento in cui la progettazione è ancora in fase preliminare, l'intervento non è di 120 milioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

euro, ma l'intervento complessivo riguarda 300 milioni di euro.
Come Partito Democratico abbiamo fatto un giro all'interno dei mezzi della Circumvesuviana, non c'era bisogno, lo abbiamo fatto per essere vicino ai cittadini; tutti sappiamo bene qual è la condizione in cui viaggiano i treni, su 90 treni della Circumvesuviana che dovrebbero viaggiare ogni giorno, al momento, ne viaggiano solamente 40, con un parco di 140 mezzi, tutto perché non ci sono i soldi per la manutenzione dei treni. Allora mi chiedo: siamo in un contesto in cui dobbiamo garantire l'esercizio, c'è una riduzione del 20% dei trasferimenti, nei prossimi anni, l'Assessore lo sa bene in quanto presiede la conferenza Stato – Regioni sul settore, ci sarà un ulteriore taglio, allora – mi chiedo – in questo momento, prendendo spunto dalle sue parole, dalle sue dichiarazioni che ha in più riprese fatto, non solo in Commissione, ma anche pubblicamente, se in un contesto del genere utilizziamo i soldi per gli investimenti per realizzare nuove tratte delle quali non sappiamo ancora oggi qual è la copertura finanziaria per garantire quell'esercizio e non andiamo, invece, ad effettuare investimenti per garantire quello che è l'esercizio attuale che in questo momento è in una condizione pietosa. Tutto questo è frutto della carenza di pianificazione, di una carenza di idee rispetto a quello che deve essere il futuro del settore in questa Regione, è questo il vero problema, questo chiediamo, al di là degli aspetti tecnici, rispetto ai quali ci possono essere mille approfondimenti, avremo mille proposte, pensiamo che i soldi vadano investiti per istallare gli SCMT su tutti i treni, il quale è un sistema di sicurezza che può consentire ad avere una riduzione dei costi di gestione, ci sono mille diversità di intendimento dal punto di vista tecnico, ma il punto di fondo è: qual è il futuro di questo settore?

Alle ore 18.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

CASILLO (PD): Non sono il solo a dire questo, abbiamo assistito, lo diceva prima il collega Oliviero, ad incontri con i sindacati, in cui un giorno si diceva che bisognava fare dei sacrifici in attesa di sviluppo del settore, un altro giorno si è detto che questo settore era morto, non c'era sviluppo e che c'era solamente da fare marcia indietro, si dovevano ridurre i servizi, il giorno dopo abbiamo ancora ascoltato che ci sono investimenti perché ci doveva essere il potenziamento della rete metropolitana.
Quello che noi chiediamo, quello che il PD chiede è di capire qual è il ruolo dei trasporti in questa Regione, per noi i trasporti sono fondamentali, sono il futuro di questa Regione, non c'è sviluppo se non ci sono reti ferroviarie, se non ci sono reti autostradali, per noi questo settore è il futuro; vorremmo avere contezza di fatti, vorremmo capire qual è l'intendimento di questa amministrazione.
E' questo l'augurio che facciamo adesso rispetto al quale ci aspettiamo delle risposte concrete, non più solamente chiacchiere, enunciati o dichiarazioni o semplicemente stare a dire che in passato era stato fatto male ed oggi è stato fatto bene; una fase è finita, siamo a due anni e mezzo dall'insediamento della nuova Giunta, della nuova amministrazione e non si è ancora capito qual è il ruolo dei trasporti, lo chiediamo con forza e chiarezza all'Assessore.
PRESIDENTE: Grazie Consigliere Casillo.
Ha chiesto di intervenire il Consigliere De siano.
DE SIANO (PDL): Grazie Presidente.
Al di là della demagogia di giornata, ho grossa stima del Consiglio Regionale e delle opposizioni; è un momento estremamente difficile, le opposizioni con la maggioranza hanno dimostrato in alcuni momenti, in quest'anno e mezzo di saper comprendere e recepire i momenti di difficoltà, ci siamo trovati insieme in un percorso che ci ha visto anche approvare o avere facilità di approvazione di alcune leggi che andavano a vantaggio della collettività campana, mi riferisco, ad esempio, al piano casa, dove se ci fosse stato un atteggiamento da parte delle opposizioni ostruzionistico si creavano delle difficoltà che

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

forse vedevano non portare a casa da parte di questo governo regionale un importante legge che si proponeva di favorire lo sviluppo di un determinato settore nell'ambito delle nostre comunità. Detto questo ho ascoltato con attenzione la lettura della mozione da parte dell'onorevole Oliviero e l'intervento dell'onorevole Casillo, devo dire subito onorevole Casillo non ho molto condiviso, quella che è stata la tua relazione ad eccezione di quando poni il problema dei trasporti come momento strategico nell'ambito di quelle che sono le politiche di sviluppo della nostra Regione, ma credo che su questo ci possa essere condivisione sia da parte della maggioranza, che dello stesso Assessore del Governo regionale su questo punto. Il problema di fatto è che dobbiamo ragionare, l'ho detto prima, al di là di quelle che sono delle semplici demagogie, su fatti concreti. Non sto qui, perché credo che non sia neanche giusto, a rinvangare e ricordare quelli che sono stati i danni, i guasti prodotti nell'ambito di questo settore dai governi regionali passati, perché credo che coloro i quali si pongono l'obiettivo di dover fare politica, di voler concorrere al bene comune debbano tenere presente quelle che sono le situazioni, ma non basarsi esclusivamente su quelli che sono stati i guasti delle strutture passate, ma creare le condizioni per poter andare avanti. Però non posso non ricordare, onorevole Casillo quella che è la reale situazione debitoria di disastro finanziario nell'ambito del settore dei trasporti della nostra Regione che non ammonta certamente a 220 milioni di euro, cosa che non ha detto Polese in audizione qualche giorno fa, ha detto cose del tutto diverse. Quindi voglio solamente come flash ricordare che la situazione nell'ambito della nostra Regione, per quanto riguarda i trasporti è una situazione estremamente pesante, è una situazione che rischia il collasso, al di là di quelli che possono essere e di quelli che saranno i tagli che il Governo nazionale nel corso delle manovre che sta facendo e che si ripercuoteranno anche sulla nostra Regione. Ma al di là di questo vi è una situazione estremamente pesante e il Governo regionale e l'Assessore Vetrella un anno e mezzo fa sono partiti da questa eredità. Onorevole Casillo, un conto è programmare e poter stabilire cosa si vuol fare del futuro nell'ambito della Regione Campania del segmento dei trasporti quando si parte da 0 e un conto è quando si parte da una situazione estremamente complicata e difficile come quella che è stata ereditata. Detto questo però io non posso non ricordare il lavoro che è stato svolto, sono Presidente della IV Commissione, al pari con te e con tutti gli altri componenti e con questo Consiglio, abbiamo lavorato su determinati temi, non posso non ricordare quello che è stato il lavoro che è stato svolto per la prima volta dall'Assessore Vetrella nel porre mano a quello che è un campo estremamente difficile, quello dei trasporti marittimi, creando, dove regnava il caos , l'anarchia e il monopolio, con fatica evitando situazioni estremamente rischiose, pericolosi blocchi totali nell'ambito dei collegamenti marittimi, evitando il caos, creando le condizioni, certo tanto si deve ancora fare, ma creando le condizioni affinché si possa iniziare a ragionare con un minimo di ordine, sapendo da dove si deve partire e l'obiettivo di arrivo quale deve essere, ed è stato dopo anni, ripeto, la prima volta e lo riconosco non come Consigliere di questo organismo regionale, ma consentitemelo, come una persona che vive l'isola e quotidianamente utilizza mezzi di trasporto marittimi. Quindi bisogna dare atto alla struttura e all'Assessore del lavoro che ha fatto per quanto riguarda il segmento dei trasporti marittimi. Per quanto riguarda i trasporti su terra, onorevole Casillo, consentimi, mi rivolgo a te per l'amicizia che ci lega non per altro. C'è stata l'audizione dei vertici dell'Eav e degli organismi delle varie società di trasporto qualche giorno fa, abbiamo ascoltato quella che è la situazione, quella che è la situazione reale, anche dal punto di vista dei disagi, allora dobbiamo essere estremamente obiettivi. E' in atto una campagna denigratoria nei confronti dell'Assessore Vetrella, è in atto una campagna su tutti i mezzi di stampa perché la situazione, anche dei disagi, amici, non è quella che viene descritta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ripetuta quotidianamente in maniera assillante dagli organi di informazione. Lo hanno spiegato i vertici delle aziende di trasporto e dopo una serie di incontri che sono durati mesi, bisognava necessariamente provvedere e stabilire con i vertici dell'Assessorato e le organizzazioni sindacali e le aziende di trasporto, come procedere per quantificare quelli che dovevano essere gli eventuali tagli sui mezzi di trasporto. Che cosa è avvenuto? E' avvenuta una cosa molto semplice, e mi limito a ripetere quello che ha detto il Dottore Polese qualche giorno fa: per quanto riguarda Circumvesuviana e per quanto riguarda Sepsa si sono tagliate esclusivamente la prima corsa al mattino e l'ultima corsa della sera e sono state sostituite con l'integrazione di mezzi su gomma, questo è il dato vero. Su Sepsa, nell'area Flegrea è la stessa cosa. Quindi voglio dire, anche di fronte a quello che è il lavoro che si sta facendo con un continuo confronto con il Governo nazionale, che per quanto riguarda il trasporto pubblico nell'ambito del nostro paese per la Campania si passa da un miliardo e 900 milioni di finanziamenti a circa 400 milioni e questo lo dice Errani, che non è certamente della mia parte politica, quindi esiste una difficoltà. Esiste con oggettività un problema e con altrettanta oggettività questo problema non possiamo scaricarlo sull'Assessore del Governo regionale della Campania, il quale ha ereditato una situazione estremamente pesante e si confronta e si deve confrontare con questa istituzione regionale, perché non bisogna da parte mia dire solamente le cose che credo vadano dette in un determinato verso, ma essere estremamente obiettivi nel rispetto del ruolo che svolgo e nel rispetto di questa istituzione. Credo, Assessore Vetrella, che la politica sia anche condivisione, saper condividere le cose che sono positive, ma saper condividere anche i problemi. Se le posso imputare qualcosa, con affetto e con stima, ma riconoscendole una grande competenza tecnica e una struttura morale elevata, le devo dire che ci deve essere necessariamente maggiore condivisione tra questo organismo istituzionale e il suo Assessorato, perché questo organismo istituzionale, i componenti di questa Assemblea non vogliono sottrarsi a nessuna responsabilità. Il problema è grave, il problema è drammatico, al pari di quello sanitario, ma noi vogliamo avere un'assunzione di responsabilità, lei deve saper condividere con noi quelli che sono i momenti futuri, le azioni da prendere per il prossimo periodo. Perché questo? Perché, onorevole Vetrella, i Consiglieri regionali sono i terminali sui territori, noi abbiamo la necessità del confronto quotidiano con il territorio, al di là di quelle che possono essere le appartenenze, si può appartenere al centro – destra, al centro – sinistra, al centro, al terzo polo, al quarto o meno, ma noi abbiamo la esigenza di poter saper dire ai nostri territori non sciocchezze, ma saper dire esattamente quella che è la realtà dei fatti. Quindi invito tutti gli amici della mia parte politica a respingere compatti quella iniziativa che può essere utile solo per stimolare un confronto tra Governo regionale e questa istituzione consiliare, in modo che ci sia maggiore condivisione da parte di tutti quanti noi su quelli che sono i problemi reali e l'invito va anche alle forze presenti in questa Istituzione che stanno dall'altra parte, a confrontarci perché il momento è un momento particolarmente difficile. Oggi non è il momento delle liti tra di noi, è il momento di saper condividere delle soluzioni che molto, molto spesso saranno soluzioni che rappresenteranno sofferenza per i nostri concittadini, perché al di là del fatto che la situazione è pesante, non possiamo limitarci a dire "la situazione è pesante e soldi non ce ne sono". Sarebbe estremamente semplice. La politica è anche capacità di saper individuare e trovare la soluzione. Dicevano i politici della prima Repubblica che bisogna essere in grado di saper individuare la soluzione possibile quando regna l'impossibilità. Noi dobbiamo essere capaci di questo, quindi l'invito è di saper insieme condividere un percorso che ci possa far uscire da questi momenti di estrema difficoltà e all'Assessore Vetrella diciamo di continuare, di andare avanti e confrontarsi, confrontandosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

maggiormente con questa istituzione per il lavoro che dovrà svolgere. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marrazzo, ne ha facoltà.

MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente. A me dispiace che stasera non ci sia il vero responsabile di questo non gradimento da parte di Italia dei Valori, del Partito Democratico e dei compagni socialisti nei confronti dell'Assessore Vetrella, perché a me sembra un finale di un film scritto un anno e mezzo fa. Detto con molta franchezza, quando vedemmo le deleghe che furono assegnate ai vari Assessori, leggendo le deleghe dell'Assessore Vetrella, oddio qualcuno fu molto felice perché era un Assessorato molto importante, era l'Assessorato che in pratica gestiva le risorse in buona parte, gravando sui fondi Por e quindi era un Assessorato di spesa importante, tenuto conto che non abbiamo nemmeno l'Assessorato alla sanità, era in assoluto il mega Assessore. Ma con le deleghe che ha avuto l'Assessore Vetrella credo che uno che all'epoca ha sentito enunciare il tipo di deleghe si sia fortemente preoccupato e io ero tra questi, perché all'Assessore Vetrella certamente non si può riconoscere un rigore scientifico nell'approccio rispetto ai problemi. Ho avuto modo di vederlo a lavoro in Commissione trasporti e devo riconoscerne la competenza, la capacità di affrontare i problemi; il Consigliere Mario Casillo l'ha sottolineato prima, mai nei confronti della persona, ma nell'esercizio della funzione della delega ed è lì il fallimento politico, perché chi ha un rigore scientifico come l'Assessore Vetrella non può lavorare rispetto a delle deleghe così pesanti in una congiuntura economica così difficile. E' costretto ad arrabattarsi, è costretto a fare degli errori, è costretto a non avere la lucidità necessaria per affrontare una situazione emergenziale gravissima come questa che noi stiamo vivendo, al massimo delle proprie possibilità scientifiche. Ed è questo quello che è capitato, ma io le dico di più, questo Consiglio regionale va avanti, il suo Assessorato è diciamo gestito a livello consiliare da due Commissioni la III e la IV, se avete fatto caso noi abbiamo parlato solo dell'attività della IV Commissione, cioè i trasporti. Le dico fortunatamente per lei la III Commissione non c'è, perché stasera staremmo a parlare anche di quello che non va nella III Commissione, nella III Commissione non c'è niente e stiamo parlando della Commissione che dovrebbe essere il volano dell'attività produttiva in Campania, la prima Regione del Mezzogiorno al di sotto del Garigliano. Questa è un'altra responsabilità politica. Allora parliamo, invece, della IV Commissione, il Presidente Domenico De Siano, all'atto in cui insediò la Commissione nell'entusiasmo tipico di chi è eletto e ha un ruolo per la prima volta armato di tanta buona volontà, in una risposta ad un mio intervento in cui io chiedevo la presenza dell'Assessore per far sì che lui ci spiegasse quale era la politica nell'ambito dei trasporti che questa Giunta voleva mettere in atto, lui mi rispose: "veramente la politica dei trasporti la stabilisce questa Commissione". Io dissi "guarda forse avremo modo e tempo di verificare che la politica dei trasporti appartiene alla Giunta, la legislazione appartiene al Consiglio ma la politica attiene al Governo". Ebbene, io questo lo devo lamentare per forza perché a tuttora, è passato un anno e mezzo, io non ho mai avuto sentore che esistesse un piano regionale dei trasporti, quanto meno rivisitato. Non ho avuto sentore di una presenza da parte dell'Assessore Vetrella; Assessore io la comprendo, non è facile e non è semplice affrontare un tema come quello dei trasporti, fatto salvo la questione debitoria su cui poi ci sarebbe tanto da parlare, era comunque di fatto il fiore all'occhiello della precedente amministrazione, e ritrovarsi dall'oggi al domani con una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, non è cosa facile. Sono convinto che, probabilmente, l'Assessore Vetrella se avesse avuto il tempo, la libertà e il modo per poter lavorare su un unico grande obiettivo, probabilmente oggi saremmo in una condizione profondamente diversa, avrebbe avuto modo e tempo di preparare un piano regionale dei trasporti, avrebbe avuto modo e tempo di entrare

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

all'interno della gestione delle società partecipate dalla Regione Campania. Perché guardate, la cosa che si è messa in campo è una sorta di vero e proprio spoil sistem dopo di che nessuno si è andato a domandare come funzionano quelle società, se c'è o meno compartecipazione con le forze sindacali che guarda caso, raramente hanno fatto sciopero nel mondo dei trasporti. Nessuno è andato a vedere chi erano i dirigenti, perché troppo spesso le colpe ricadono sulla politica. Credo che la politica abbia il diritto di scegliere gli amministratori, i direttori generali, ma il dovere di andare a verificare, e io mi domando un minuto dopo che sono cambiati i vari Presidenti, amministratori delegati di queste società, possibile che nessuno di loro abbia ricevuto l'impegno di andare a verificare il funzionamento di quelle aziende? Di andare a verificare gli sprechi e le inefficienze che sicuramente ci sono come in tutte le aziende che vanno in perdita? Tutto questo non è stato fatto così, mi dispiace dirlo al Presidente De Siano del quale apprezzo l'impegno, vorrei capire ancora rispetto al trasporto su gomma qual è il livello di riorganizzazione che c'è stato. Una organizzazione di trasporto su gomma nata 10 anni fa e nel frattempo il trasporto su ferro è andato avanti, è possibile che non si sia creato un doppione? E' possibile che non si è immaginato di fare una riorganizzazione di questo settore? Per non parlare del trasporto marittimo e su questo io condivido l'idea dell'Assessore Vetrella, vedremo poi se glielo faranno mettere in pratica quando lui dice "i cartelli si creano apposta", quando lui dice "per rispetto al trasporto marittimo dobbiamo aprire al mercato". Bè, poi veniamo a sapere che qualcuno sta trattando fuori da questa istituzione regionale l'acquisto della Caremar. La Caremar è un bene di questa Regione, lei sa io non sono ischitano come Domenico De Siano, ma lei sa quanta attenzione noi rivolgiamo rispetto al trasporto marittimo. Bene, noi continuiamo ad andare avanti mettendo le pezze a colori; vedi l'emendamento ultimo per le corse serali. Trasporto su ferro, è ora di interrogarci se quel famoso piano Cascetta è indispensabile o meno per la Regione Campania. Io ritengo che quel piano era frutto di un'idea illuminata che consentiva a questa Regione di fermare un attimo il trasporto su gomma, non voluto certamente da noi ma da qualche potente che purtroppo non c'è più; il trasporto su gomma è stata una scelta politica e industriale dell'Italia nel dopoguerra, oggi siamo in una fase diversa dove le nostre scelte politiche devono essere compatibili con la nostra qualità di vita. Se noi continuiamo ad alimentare il trasporto su gomma senza privilegiare il trasporto su ferro, rovineremo sicuramente la nostra qualità della vita. In più dobbiamo badare alla sicurezza dei nostri trasporti su ferro, è di stamattina il deragliamento di un treno della cumana; io non ho per abitudine la possibilità di viaggiare in treno soprattutto perché da ragazzo nel mio paese non c'è mai stata una stazione, quindi sono anche degli usi e costumi che vanno vissuti quotidianamente, però se la mia amica Consigliere Sala mi dice: ma io ho chiesto all'Assessore perché hai tagliato queste tratte, ci stanno dei lavoratori che sono rimasti a piedi e non riescono ad andare a lavorare; io ho giustificato anche la risposta che ha dato l'Assessore Vetrella, perché l'Assessore Vetrella ha risposto a questa domanda non tanto della Consigliera perché poi Anita Sala continua ad essere soprattutto una cittadina, lui ha risposto: ma vediamo quanti rimangono a piedi, quanti lavoratori non riescono a raggiungere il posto di lavoro la mattina? Io l'ho giustificato sempre perché il lavoro che gli hanno assegnato è immane, è immane! Perché io sono convinto che il professore Vetrella, se avesse avuto il tempo materiale sarebbe stato in condizione in quel momento di rispondere alla Consigliere Sala che era il minor danno possibile che si era potuto fare perché a monte c'era uno studio. Non credo che l'Assessore Vetrella abbia avuto il tempo di fare uno studio serio, scientifico come è capace di fare. Ha fatto soltanto un taglio il meno doloroso possibile perché ormai c'è l'inveterata abitudine da un poco di tempo a questa parte che i tagli sono lineari. Oggi non c'è più il percorso politico, c'è il ragioniere che interviene e dice quanto possiamo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

spendere, se possiamo spendere e dove lo possiamo spendere, ed è su questa la firma del gruppo di Italia dei Valori sul non gradimento all'Assessore Vetrella, il non gradimento non è di ordine personale, non è di ordine legato all'attività dell'Assessore ma rispetto alla scelta politica che è stata fatta all'inizio nel caricare sulle spalle di una sola persona deleghe così importanti. E mi auguro che al più presto, e questo lo dico agli amici della maggioranza, guardate il momento che noi viviamo non deve essere solo la scusa che ci consente di giustificare tutto; per il momento che noi viviamo, se tutti quanti sappiamo che è così grave, dobbiamo attrezzarci affinché ci siano gli strumenti per poter collaborare, come consiglio regionale, all'azione di Governo di questa Amministrazione perché oggi è toccato all'utilizzo di uno strumento previsto dallo Statuto così come è stato utilizzato lo strumento dello Statuto sulla fiducia del Bilancio, posta al Bilancio, oggi per la prima volta abbiamo introdotto il non gradimento. Il non gradimento è un'azione politica su cui - nessuno se ne abbia a male - la maggioranza riconosca quelli che sono gli errori evidenti e ne ponga immediato rimedio, ad iniziare dalla elezione del Presidente della terza Commissione, ad iniziare dalla nomina dei direttori generali delle ASL, guardate è gravissima questa situazione! Non è possibile affidare un'azienda in mano ad un amministratore delegato senza dirgli che cosa fare! Significa che la politica non è capace di esercitare il diritto della scelta, tanto meno è capace di esercitare il diritto al controllo e alla verifica. Mi auguro che questo primo segnale venga colto in positivo da questa maggioranza perché guardate, non è mal comune mezzo gaudio, mal comune ne vale per tutti noi e per i nostri cittadini. Faccio riferimento all'appello che rivolgeva prima il Presidente De Siano, se non prendiamo coscienza di questo e se non ci rimbocchiamo le maniche per lavorare, non ci saranno mozioni di non gradimento che tengano, verranno i cittadini qua dentro a dire che loro non gradiscono, non l'Assessore Vetrella, ma la classe politica campana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marrazzo. La parola al Consigliere Amato.

AMATO (PD): Aggiungo poche considerazioni agli interventi che sono stati fatti, e voglio dire che un Partito, un'opposizione, è costretta a fare la mozione di non gradimento non per questioni personali nei confronti dell'Assessore, ma nei confronti di una politica o di una non politica su materie cruciali che riguardano il sistema dei trasporti, le questioni dello sviluppo, le cose che qui venivano richiamate. Questa mozione nasce perché c'è un'assenza, un forte deficit di confronto su questi temi, quasi un dialogo tra sordi, io vorrei mostrare i verbali della Commissione in cui innumerevoli volte sono state invitate le organizzazioni sindacali, in una delle quali queste ultime hanno revocato uno sciopero generale dopo la sottoscrizione di un accordo è questo dimostra che vi è una volontà anche sociale, sindacale di dare una mano su questi argomenti. In merito a questo voglio ricordare, perché è bene ricordare e non per fare paragoni, poiché mi rendo conto che sono epoche diverse, le stagioni vissute in questo consiglio, nel confronto che si è avuto per l'approvazione della legge di riforma del trasporto pubblico locale, che vide la partecipazione delle forze sociali, degli utenti, dei sindacati, un forte stimolo di partecipazione anche quando si dovevano prendere decisioni non popolari.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Amato, se continua l'assenza del Governo a questo dibattito, io lo sospendo!

AMATO(PD): L'Assessore dove sta?

PRESIDENTE: Se continua l'assenza del Governo io sospendo il Consiglio.

AMATO(PD): Grazie Presidente!

PRESIDENTE: Sospendiamo il Consiglio in attesa che intervenga… Ah, è arrivato l'Assessore Sommese, grazie. Prego Consigliere Amato.

AMATO (PD): Bisognava stigmatizzare questa cosa, non basta la semplice sospensione perché questo è un fatto gravissimo!

PRESIDENTE: Prego Consigliere Amato.

AMATO(PD): Noto che manca sempre l'Assessore al ramo, spero leggerà i verbali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Ricordo che il Presidente della Commissione era l'attuale Assessore Sommese,il lavoro svolto, il confronto che si è sviluppato per la produzione degli atti importanti per il sistema dei trasporti pubblici locali. Oggi l'Assessore viene in Commissione solo per segnalarci le pecche, i disavanzi, ciò che ha trovato ed addirittura negava il debito con le aziende, per il quale oggi si è ricreduto, mi risulta che gli stessi consulenti hanno certificato un debito che le aziende debbono avere per un servizio prestato, per il contratto di servizio e per quant'altro lo si deve. E ancora oggi sottovalutare la situazione dei tagli del Governo nazionale e voglio qui ricordare le iniziative dei Presidenti delle Regioni sia di centro sinistra che di centro destra, nei confronti del Governo centrale per recuperare risorse per il trasporto pubblico locale. L'iniziativa del Partito Democratico, opposizione anche a livello nazionale non è un'iniziativa demagogica, non si può parlare di demagogia. E non è demagogica l'iniziativa che ha intrapreso il Partito Democratico in questi giorni per un confronto con gli utenti, con gli operai, con i Sindacati, con gli studenti, viaggiando sui treni, rendendosi conto insomma in che modo si viaggia. Questi tagli alle due ali sono trentotto mila tagli, corse che la Vesuviana ha abolito. Tagli che vedono aumentare il trasporto su gomma su strade autostrade, l'uso del mezzo privato che, specie in questo momento di crisi, pesa sull'intera collettività, sulle comunità. Cito la Vesuviana, i tagli delle corse di mattina presto e di pomeriggio incidono moltissimo sull'utenza sui commercianti, i commessi. A ciò si aggiungono. le soppressioni che si fanno in modo sporadico senza programmazione perché manca o è guasto il materiale rotabile. In Vesuviana c'è un parco di 125 convogli, per effettuare il servizio occorrerebbero 95 elettrotreni, in servizio ci sono quarantotto ed anche per questi quarantotto manca un servizio di manutenzione ordinaria e se si fermano altri treni veramente i tagli saranno obbligatori! Questo è l'allarme che dobbiamo lanciare! Io sto parlando della Vesuviana, sto parlando della Cumana, sono storiche! Allora vogliamo ragionare seriamente? È chiaro che in un momento di crisi, in un momento di vacche magre bisogna scegliere delle priorità. Noi proponiamo un piano straordinario per i treni. L'Assessore sta al bar, se ne frega, non sta in Aula, io prego il Presidente di richiamarlo, di farlo chiamare.

PRESIDENTE: Consigliere Amato ho già provveduto a farlo chiamare ma la Giunta è presente, quindi credo che si possa proseguire in attesa che l'Assessore Vetrella rientri in Aula.

AMATO (PD): Un piano straordinario di manutenzione dei treni per rimettere sui binari quei treni che sono così abbandonati al binario morto. Ma come si fa? Con quale risorse? Noi non siamo irresponsabili? Abbiamo parlato così pure ai cittadini, non siamo irresponsabili e demagoghi? Sappiamo che le risorse sono quelle che sono, allora caro Assessore che forse stai assistendo dal bar, vedi un po' se è più utile insistere adesso, tu che non volevi fare un chilometro in più di rete per mancanza di fondi della gestione, considera se è più utile insistere con l'interramento della tratta di Nola o impiegare quelle risorse e fare un piano straordinario per far camminare i treni con i binari che ci sono. È una proposta demagogica questa? O è una proposta che può essere valutata seriamente per ripristinare anche le linee? E vi dico anche un'altra cosa, caro Assessore per la quale dovrebbero preoccuparsi i dirigenti delle aziende: io ho viaggiato ultimamente con questa iniziativa del PD in Vesuviana, ci sono delle tratte per esempio sulla Nona Pomigliano, dove i cespugli sorti in modo spontaneo occupano l'intera linea, l'intera tratta, l'intera carreggiata, dove se succede qualcosa il macchinista non ha nemmeno lo spazio per poggiare i piedi! Questo è un problema di sicurezza e si potrebbe benissimo risolvere utilizzando le società miste e partecipate e questi interventi sarebbero a costo zero, è possibile fare questo da domani? Dare questo segnale? Quindi Assessore io propongo di non fare altre tratte perché poi non si possono gestire, di non insistere sull'interramento della linea di Nola, e utilizzare quei soldi per fare un programma straordinario per la riparazione dei treni, i treni in Vesuviana sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

120, ne occorrerebbero 95 e ne viaggiano solo 48! 48! Quindi prendere risorse, spostare risorse… E tu ridi! Spiega perché non si può fare! guarda riparare e ristrutturare il treno è una spesa di investimento e si può fare anche con i fondi Fas e i fondi comunitari.
Sono spese di investimento, non sono spese di gestione, è manutenzione straordinaria, quindi, è ristrutturazione.
Propongo un piano che vede il coinvolgimento dei sindacati, che vede il coinvolgimento dei territori e dei consiglieri regionali, così come diceva nell'ultima parte del suo intervento il Presidente della Commissione.
La mozione di non gradimento è una mozione alla politica, ad una politica che non c'è.
Faccio un appello alla maggioranza, intanto, di chiedere alla Giunta, all'Assessore, almeno una risistemazione delle deleghe, anche le cose che diceva Marrazzo, ma, comunque, noi ci battiamo per una svolta per lo sviluppo di questa Regione, in particolare mi riferisco alla politica dei trasporti, vogliamo discutere sulle proposte serie che fa il Governo regionale che fino ad ore a non ha fatto.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.
DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Se avessimo fatto questo dibattito sei mesi fa, il mio intervento sarebbe stato fuori dai canoni della maggioranza e sarei stato assolutamente duro, come lo sono stato in Commissione, con l'Assessore presente e con l'Assessore assente.
Nei sei mesi ultimi non è cambiato molto nella politica dei trasporti, anzi, ho l'impressione che le cose siano peggiorate, quella che è cambiata è la mia convinzione. Devo dire che se questo mio ragionamento ha ragion d'essere, la conferma viene dall'assenza del Presidente Caldoro, trovo assolutamente imbarazzante, come Capogruppo di un partito di maggioranza, discutere di una mozione che interessa un Assessore della Giunta del Presidente Caldoro, con l'assenza del Presidente Caldoro e anche del Vice Presidente, la trovo una cosa irrituale ed imbarazzante sul piano politico e sul piano formale.
L'unica utilità che viene da quest'assenza è rafforzare la mia convinzione che il povero Assessore Vetrella che ho conosciuto qualche anno fa, in una diversa veste, io Assessore all'ambiente, lui direttore del CIRA, facemmo una convenzione per il controllo dell'inquinamento acustico in Campania. Il povero Assessore Vetrella è vittima di una gestione assolutamente improvvisata, che lui, poi, ha interpretato in un modo tutto suo, personale, il che lo ha accompagnato fino alla mozione che stiamo discutendo, ma il problema è di ordine generale, qual è la politica dei trasporti di questo Governo regionale? Non abbiamo avuto ancora il piacere di conoscerlo, abbiamo avuto il piacere di avere, più volte delle interpretazioni personali del prof. Vetrella, che io spesso non ho condiviso, ma che sono assolutamente rispettabili, quello che non ci è chiaro, anzi, ci è chiaro sul piano politico, è nella responsabilità del Presidente Caldoro e del PDL che, in qualche modo, ha determinato questa somma di deleghe, questa gestione dell'Ente Volturno tutta particolare, questo assoluto dimenticarsi del trasporto locale, questa sera, del quale anche dal PD non ho ancora sentito parlare; delle responsabilità omissive di questo Governo rispetto alla vicenda Alenia, per esempio, la mozione di cui stiamo discutendo poteva essere l'occasione perché questa vicenda tornasse nel nostro dibattito. Questa vicenda, probabilmente, è la più grave degli ultimi due anni, è la cosa più vergognosa alla quale stiamo assistendo! Sarebbe stata l'occasione per apostrofare questo Governo nazionale, prescindendo dall'appartenenza politica, ma per appartenenza territoriale, per come andrebbe apostrofata, avremmo potuto parlare della dirigenza di Finmeccanica, avremmo potuto parlare di una serie di sofferenze tutte politiche, a valle delle quali c'è un'insoddisfazione diffusa per la politica dei trasporti della Giunta regionale della Campania, ma non credo che tutto questo sia riconducibile alle scelte personali dell'Assessore Vetrella. Credo che un'obiezione fondata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

all'Assessore Vetrella potrebbe essere quella del rapporto difficile con il Consiglio regionale; si è forzato, nel rapporto tra chi chiede riscontri e chi studia, un quadro complessivo che è molto diverso da quello che gli era stato presentato all'inizio, è sicuramente molto difficile, cominciando da chi vi parla. Gli incontri in Commissione sono stati cortesi sul piano dell'educazione, ma sul piano dei contenuti non sono stati mai cortesi.
Tutto questo ci porta, oggi, a 14 – 15 mesi dall'insediamento di questo Governo regionale, ad una mozione che tocca, sul piano personale, il professore, ma credo che tocchi il Presidente e la Giunta regionale, ebbene, deve essere occasione di riflessione. Non mi sembra che lo sia, perché l'assenza del Presidente non mi sembra dia riscontro ad una diversa e maggiore sensibilità.
C'è, poi, la somma delle deleghe che è un altro problema, che è una scelta tutta politica, non credo che il prof. Vetrella abbia chiesto al Presidente Caldoro un peso così significativo di deleghe, c'è la gestione della dirigenza, non so se qualcuno abbia mai chiesto ufficialmente, all'Assessore Vetrella, quanti dirigenti di servizio in meno ha, quanti capi settore in meno ha, se qualcuno si sia posto il problema della gestione delle due aree di cui ci stiamo occupando, allora, è chiaro che a valle di tutto questo anche l'asprezza accademica del prof. Vetrella è motivo per far infuriare qualsiasi Consigliere regionale che vede il degrado quotidiano aumentare, vede anche il rapporto politico gestito in modo assolutamente discutibile! Io dissi in Commissione che per me l'interpretazione del rapporto con i vecchi contratti di servizio delle aziende, da cui nasce, se ho capito bene, una larga parte del debito, è materia prima di tutto politica, poi amministrativa, è diventata materia ragionieristica nella gestione agli ultimi 15 mesi. E' ovvio che Vetrella ha interpretato fedelmente un mandato ricevuto ed è il mandato da discutere, non è Vetrella, l'obiettivo Vetrella è sbagliato, non risolve il problema, oltretutto fa torto di un lavoro intellettualmente onesto, anche se io non l'ho condiviso. Sullo sviluppo questa Giunta fino ad ora non ha fatto niente, sta studiando per fare, lo fa in un contesto nazionale drammatico, lo fa con una debolezza di interlocuzione con il Governo nazionale che è inquietante, lo dico da sostenitore di questo Governo regionale.
La nostra debolezza quotidiana, rispetto alle nefandezze di questo Governo nazionale è inquietante, dovremmo iniziare a diventare più aggressivi anche sul piano verbale. Torno alla vicenda Alenia, non può passare per una normale sofferenza politica del Consiglio regionale della Campania, bisognerebbe andare in blocco a Palazzo Chigi, chiedendo al Signor Presidente del Consiglio, tra un incontro e l'altro, di quelli che gli interessano di più, di prestare un po' di attenzione alla drammatica vicenda della Regione Campania, di cui l'Alenia è simbolo vivo, quotidiano, è una nefandezza senza precedenti! A sinistra c'è la gestione del Banco di Napoli '92 – '94, forse quella faceva più schifo ancora di questa, ma è una bella gara ed è inquietante il silenzio o il borbottio, la capacità di parlare timidamente rispetto a questa gente! Allora, rispetto a questo contesto nazionale che senso ha chiedere conto a chi esegue un mandato, in modo intellettualmente onesto, del mandato scellerato che, invece, ha ricevuto? Questo è il problema che quest'Aula dovrebbe porsi. Se tutto questo è vero, utilizziamo questa mozione come un'occasione per richiamare l'attenzione sulle politiche dello sviluppo che non ci sono state, facemmo una sceneggiata qua su Fincantieri, non credo abbia avuto grandi risultati, se non un'attività di ulteriore attenzione sul piano degli ammortizzatori sociali, ma che non sono politiche di sviluppo, perché la crescita smisurata degli ammortizzatori sociali in questa Regione è mortificante, umiliante, inutile, perché aggrava solo la responsabilità di questi poveri signori che stanno di fronte a noi, senza dare loro la condizione di poter fare alcunché e mortificando sempre di più chi, come noi, è stato eletto per governare il risanamento di questa Regione! Allora, se tutte queste cose dovessero avere un riscontro ed essere vere, personalmente non vedo perché dovremmo chiedere le dismissioni del prof.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Vetrella, dovremmo chiedere più attenzione alle politiche dello sviluppo, dovremmo chiedere una diversa organizzazione delle deleghe della Giunta, questo sicuramente, dovremmo chiedere una gestione diversa dell'Ente Volturno, la cui gestione di questi mesi, per quello che mi riguarda, è molto poco entusiasmante, ma sarà occasione per altri approfondimenti, dovremmo votare, nella prossima finanziaria, un'attenzione diversa al trasporto locale, sono altre le vicende! Vetrella è il terminale di tutto questo, e oggi, sparare sulla croce rossa (il prof. Vetrella) è assolutamente inutile! Oggi dobbiamo sparare su di noi, dobbiamo fare tesoro della sofferenza di questo anno e mezzo, per farci carico dei percorsi diversi e trovare termini e percorsi politici più coraggiosi, più recepibili da chi soffre, perché il nostro parlare in politichese, qua fuori, non viene ascoltato, siamo una sola casa, PD, PDL, etc.! Siamo la stessa cosa! Allora dovremmo trovare una lingua diversa e dovremmo cominciare ad apostrofare il Governo nazionale in modo diverso! Quando troveremo il coraggio o ci convinceremo che questo diventa una necessità inderogabile, altrimenti la responsabilità è solo nostra, allora, a valle di questo potremmo chiedere conto, sul piano personale, a Vetrella o ad uno dei presenti, ma fino a quando non si fa questo percorso politico, è assolutamente inutile e pleonastico.
Concludo, ovviamente, annunciando il voto contrario del gruppo Udeur alla mozione di non gradimento dell'azione dell'Assessore Vetrella.
PRESIDENTE: La parola alla Consigliera D'Amelio.
D'AMELIO (PD): Non riprendo cose che già dal gruppo PD, da chi mi ha preceduto, a cominciare da Casillo, sono state dette negli interventi e le motivazioni per cui questo Gruppo ha chiesto la mozione di sfiducia, ma voglio aggiungere a questo intervento un altro punto. Senatore Vetrella, noi abbiamo avuto con lei e con i sindacati, qualche giorno fa, un incontro relativo alla vertenza Iribus – Valle Ufita che è uno stabilimento, anzi, l'unico stabilimento Fiat in Italia che produce autobus dalla mattina alla sera. Quando c'è stato il Referendum alla Fiat, dopo che aveva sollecitato anche quest'Aula, è stato chiesto un impegno affinché quel Referendum desse l'esito che la Fiat chiedeva, in quanto doveva investire a Pomigliano D'Arco dove, fino ad oggi, non abbiamo visto nessun investimento reale; quindici giorni fa la Fiat dice all'Amministratore dell'Iveco che era stato mandato al Tavolo nazionale: "Queste sono le chiavi dell'Iveco, le butto in un tombino!", a danno del destino di 1500 famiglie, tra dipendenti FIAT e indotto, in Provincia di Avellino, una Provincia già massacrata da tutto, dalla sanità, dalle politiche sociali, dal taglio dei forestali, e dai trasporti, essendo questa Provincia fornita solo di trasporti su gomma; il taglio lineare isolerà un intero territorio, a cominciare dall'Alta Irpinia, il mio territorio, senza trasporti interi paesi resteranno isolati, per cui abbiamo deciso la diversificazione di intere aree di questa regione. Dopo tutto ciò arriva questa notizia che mette in ginocchio 1500 famiglie, ed a quel tavolo di trattative, Assessore, chiedemmo la sua presenza, la presenza della Regione Campania, unitariamente i consiglieri regionali e le forze sindacali, dall'UGIL, perché la Regione andasse a Roma e ponesse sul tavolo nazionale, con forza, la difesa dell'unico stabilimento italiano che produce autobus, mentre la FIAT faceva investimenti in Francia e in Ceco Slovacchia; in Francia, dove un Governo con forza ed autorità chiedeva interventi per produrre autobus e li produceva, chinava la testa e in Italia chiedeva l'adesione al referendum e senza accordi, dalla mattina alla sera chiude uno stabilimento. La Regione Campania, nonostante le assicurazioni, non si è presentata al tavolo nazionale, ecco perché ritengo che questa mozione di sfiducia debba aggiungere questo punto, non si è presentata al tavolo nazionale, però, richiedo, è pronto anche un ordine del giorno, Senatore, di farlo e di recuperare questo grave handicap domani. Domani alle ore 15.00, presso il Ministero delle attività produttive sono convocati i sindacati e 119 sindaci, davanti Montecitorio tengono il Consiglio comunale, anzi, i Consigli comunali di 119

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comuni, è triste vedere che il Presidente Vendola va alla FIAT Iveco e dice: "Chiederò al Governo nazionale l'impegno di poter utilizzare risorse Fas per ammodernare il parco auto della Puglia e chiederò anche al Presidente Caldoro di chiedere un piano a partire dal Mezzogiorno per il rinnovo del parco auto. E' triste, lo dico senza polemiche, lo dico con disagio, anche con un po' di disperazione delle zone interne, che il Presidente Caldoro passa negli stessi giorni, esce da quella stessa autostrada, a 5 chilometri dalla FIAT Iveco, va ad Ariano Irpino e non si ferma nemmeno per dire una parola di solidarietà o per dire: "Qualche impegno lo prenderemo!"; allora chiedo e chiederò al Consiglio regionale di votare questo ordine del giorno, di andare domani al tavolo e così come ci dicono i sindacati, chiedere al Governo un piano per l'utilizzo di quei fondi Fas che ha utilizzato impropriamente, per le quote di chi non pagava al nord, per Roma, per Catania e le utilizzi adesso, propriamente, per ammodernare il Parco Autobus. Facciamolo velocemente, lo diceva Casillo, non c'è un piano di trasporti regionale di qualità; alziamo un po' la voce, perché i cittadini di destra o di sinistra vogliono essere difesi in questa Regione, e chiediamo un piano nazionale dei trasporti che non c'è, perché c'è un Parco Macchine, in alcuni casi, vetusto di più di venti anni, pericoloso per la salute degli utenti che ancora utilizzano queste carrette, e pericoloso anche per noi in quanto la Comunità Europea ci inflazionerà essendo stai già diffidati.

La Fincantieri ancora non ha risolto niente, e come è stato detto da De Fliviis, non facciamo in modo che alle crisi generalizzate ed ai tagli che ci sono, noi portiamo sulla coscienza anche quest'altra scelta folle, e qui c'è stato l'avallo della Regione che doveva dare il parere ; la Ministro PrestiGiacomo, proprio qualche giorno fa, ha firmato dove si inseriscono i quattro impianti di centrali termoelettriche e uno di questi impianti, guardate caso, è a ridosso della Valle Ufita, è a ridosso della FIAT. La gente comincia a pensare che c'è uno strano accordo, anche del Governo nazionale con la FIAT, per chiudere lì e utilizzare quei terreni e utilizzare quello stabilimento. Se questo non è vero la Regione Campania lo dimostri, essendo presente e facendosi sentire. Da parte mia ho già presentato stamattina una proposta di legge in Consiglio regionale che vincola quei suoli a produrre autobus, essendo l'unico stabilimento Italiano quindi non lo si può chiudere - poi lo chiude e magari fra 3 anni, dopo che si è agitato fra la Cecoslovacchia e la Francia, dice che forse dovremmo fare un altro stabilimento in Italia in quanto non c'è nessuno che produce autobus - perché è uno stabilimento moderno, efficiente e perché quegli operai sono in sciopero da 70 giorni, non in cassa integrazione, in sciopero, non percepiscono lo stipendio da 71 giorni, perché difendono con orgoglio e tenacia, come sanno fare i contadini delle zone interne, l'unica possibilità che c'è in quel territorio di continuare a vivere una vita digniposa. Il mio voto naturalmente è favorevole a questa mozione, ma spero di poter dire che nonostante tutto questo dibattito che è stato serio, coinvolgente, puntuale fra maggioranza e opposizione, faccia in modo che domani noi ci sentiamo cittadini della Campania, perché la Campania batte i pugni sul tavolo in difesa non di un interesse corporativo, ma dello sviluppo di un intero territorio e di un'intera Regione.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera D'Amelio. Ha facoltà di intervenire il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE) : Grazie signor Presidente. Con una delle disoccupazioni più elevate e decine se non centinaia di migliaia di cittadini che sono a rischio povertà, la Regione Campania oggi sta attraversando un drammatico arretramento delle condizioni delle prospettive di vita. E' vero che è l'intero sistema del paese è esposto ad una gravissima congiuntura economica, tuttavia questo non può e non deve rappresentare l'alibi per nessuno, soprattutto per chi è chiamato a rivestire un incarico con deleghe strategiche e di fondamentale rilevanza. Noi socialisti abbiamo detto e ripetuto più volte, soprattutto in questi ultimi giorni, che il tempo a disposizione dell'Assessore Vetrella è scaduto, penso proprio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

che per noi sia giunto al capolinea. Cerchiamo di essere sinceri con noi stessi. Onorevole Assessore, lei è stato ed è assente sin dal primo giorno della sua nomina ad oggi, siamo stati costretti ad utilizzare uno strumento normativo contemplato dal nostro Statuto che, egregi colleghi, seppur nutro profondo rispetto verso i differenti punti di visti presenti in Aula, l'occasione di oggi, mi auguro, deve rappresentare un momento di grande e sereno dibattito rispetto alle questioni che attengono lo sviluppo economico e il rilancio produttivo della nostra Regione, senza alcuna pregiudiziale, e mi auguro che oggi la mozione presentata sia votata favorevolmente per il bene dei cittadini della Campania. Del resto, anche per quello che è stato già detto dal mio Capogruppo, credo che sia da miopi non prende atto delle questioni poste dal mondo dei sindacati, da Confidustria, dall'Associazione dei consumatori e soprattutto dai nostri amministratori locali. Nel dibattito di questi giorni è maturata la consapevolezza che l'economia campana debba saper reagire con logiche di sistema a quanto sta succedendo sul piano economico e sociale in Campania e nel paese nel suo complesso. Il primo risultato da non disperdere e da incanalare verso un'azione sinergica con i vari soggetti responsabili, attraverso una condivisione di intenti che vada a riconfigurare speranza e prospettiva a quanti, e purtroppo sono tanti, hanno perso un lavoro, a coloro che oggi rischiano di perdere e soprattutto per le future generazioni che rischiano di non incontrarlo mai. Il lavoro, la qualità dei servizi e il rilancio dell'economia campana, devono passare attraverso scelte forti e coraggiose. Come gruppo Socialista, dopo esserci incatenati in Aula lo scorso mese contro gli ennesimi tagli inferti sul versante della spesa destinata ai trasporti, con tale protesta mentre ci accingevamo a votare la variazione di bilancio annessi i provvedimenti urgenti relativi alla stabilizzazione della spesa pubblica, abbiamo tentato di dare un segnale forte e propositivo, affinché quest'Aula e la maggioranza di centro – destra assumesse un senso di responsabilità di quanto stava e sta per accadere. La collega D'Amelio ha messo in evidenza che soprattutto nelle aree interne della nostra Regione si vive la oramai cancellazione di un servizio essenziale, quello del trasporto su gomma. Ci eravamo veramente illusi che quella azione forte che noi abbiamo avesse potuto cambiare qualcosa nelle coscienze di qualcuno. Ad oggi, purtroppo, questa Aula ed il Consiglio regionale della Campania continua ad essere spogliato delle proprie funzioni e delle proprie prerogative, mortificato, impossibilitato di promuovere un serio e articolato dibattito, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato con delega al trasporto pubblico, alle attività produttive e viabilità. E'trascorso più di un anno, siamo a conoscenza di come le vertenze che si svolgono all'interno dei tavoli anticrisi del Ministero dello sviluppo competente abbiano trovato una giusta risoluzione? Egregio Assessore, la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto ad altre Regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimenti e di localizzazione degli interventi nel settore produttivo, molti dei quali già vigenti ed attivabili in una logica integrata sia con le risorse regionali e nazionali delegate, sia con quelle derivanti dagli interventi dei fondi strutturali della comunità europea. E allora mi chiedo e dico gli scopi e gli obiettivi dell'impegnativo Assessorato, prima di ogni iniziativa condividendo l'approccio legato a limitare gli effetti negativi della crisi attenuando l'ampiezza delle fluttuazioni del ciclo economico favorendo in tal modo una crescita progressiva della produzione, la stabilità dei prezzi e il pieno impiego in questo anno e mezzo, non abbiamo avuto segni di una capacità di programmazione dell'insieme dei possibili interventi pubblici, suscettibili di incidere sull'evoluzione economica nel breve periodo e nel lungo termine, caratterizzanti per gli obiettivi di crescita, stabilizzando i precari cicli economici, tentando così di modificare in profondità le attuali strutture precarie dell'economia campana. Una politica che struttura la spesa comprende un'azione integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

delle diverse politiche settoriali che agiscono sull'intero contesto economico generale, tra queste troviamo, per esempio, la politica di sostegno all'occupazione, di accompagnamento al reddito, una politica che garantisce livelli essenziali sui servizi pubblici da erogare, a sostegno di misure atte a favorire il rilancio delle imprese campane, una politica sui trasporti pubblici etc.. E' del tutto evidente la responsabilità dei livelli istituzionali regionali e territoriali, ma non di meno va registrata la grave disattenzione del governo nazionale nei confronti dell'emergenza meridionale in generale e di quella campana in particolare. Voglio segnalare alcuni punti che, a nostro avviso, sono significativi: abbiamo una totale assenza di iniziativa politica e propositiva con grave danno alle imprese, al lavoro, all'occupazione ed ai cittadini per le ricadute sui servizi. C'è inconcludenza decisionale, sono fermi da oltre un anno i contratti di programma, gli accordi di programma, i contratti d'area. Ad oggi non siamo in grado di comprendere le motivazioni di questi ritardi che, ad esempio, hanno indotto aziende che molto spesso rischiano il fallimento a rinunciare agli investimenti in Campania e ad investire altrove. Questa è latitanza dai propri doveri di rappresentanza istituzionale, ritardi e assenze dai tavoli di crisi. Ancora abbiamo inadempienza per la mancata predisposizione del piano del trasporto e della mobilità in Campania che sta determinando il tracollo dei livelli di qualità dei servizi e degli stessi livelli occupazionali. Essenziale settore, questo, che necessiterebbe, viceversa, di un complessivo riordino del trasporto pubblico e privato, l'unica azione messa in campo, se mi consente l'Assessore, è stato il semplicistico ricorso all'aumento della tariffazione. Ancora, siamo in ritardo sul piano energetico e siamo in ritardo su una discussione più complessiva di un piano di sviluppo. Onorevole Vetrella, io la invito a dimettersi per il bene della nostra comunità, in modo che si possa finalmente costruire con grande serietà e competenza e determinazione iniziative possibili che possono dare risposta alla crisi occupazionale e produttiva della Campania e dare nuova credibilità alle nostre istituzioni. E poi l'assenza di Caldoro la si può leggere in duplice direzione o che Caldoro non ha sufficienti motivazioni per giustificare il fallimento di una politica economica di questo Governo o che Caldoro voglia prendere le distanze dall'Assessore Vetrella. Oggi la presenza di Caldoro avrebbe anche consentito a questo consesso di fare una discussione seria e responsabile soprattutto per trovare una possibilità di sintesi del Consiglio regionale, indipendentemente dalle opposizioni e dalla maggioranza per avere più forza e più fermezza nei confronti di questo Governo nazionale che mi pare non si stia rendendo conto della gravità della situazione meridionale e in modo particolare della Regione Campania.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire, per mozione d'ordine, il Capogruppo Russo.

RUSSO G. (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, vista la piega che il dibattito ha preso, toccando questioni che esulano anche dalle competenze specifiche dell'Assessore e richiedono la presenza in Aula più che mai del Presidente della Regione Campania, anche per dare modo a tutti quanti noi di avere una visione più ampia delle questioni e per avere informazioni più aggiornate rispetto anche al rapporto tra la Regione Campania e il Governo nazionale, penso sia utile e necessario rinviare la discussione di oggi e definire un prossimo Consiglio regionale con questo argomento, assicurandoci la presenza indispensabile del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE: C'è una proposta di aggiornamento del Consigliere Russo, un intervento a favore e uno contro. Consigliere Nocera, prego.

NOCERA (PDL): Sono d'accordo su quanto ha affermato il Capogruppo del Partito Democratico. Aggiungerei di fare un Consiglio regionale monotematico con all'ordine del giorno i trasporti in Campania, il sistema dei trasporti in Campania e chiaramente anche la mozione che voi avete presentato. Per cui, il nostro voto è favorevole al rinvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore, prego, sulla proposta di rinvio.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente, io posso anche condividere la proposta testè prospettata dal collega Russo, voglio soltanto sottolineare un dato, certamente il professore Vetrella non ha bisogno della mia difesa, ricordo soltanto che quando è stata varata la Giunta Caldoro, grazie anche alla presenza del Professore Vetrella, questa Giunta è stata definita dagli organismi di stampa nazionale una delle migliori Giunte d'Italia. Quindi basterebbe questo a dimostrare la valenza tecnico - professionale e politica della Giunta, così come avendo letto e avendo ascoltato con attenzione la mozione di non gradimento e gli interventi di molti, anche dei colleghi di minoranza mi pare che sia all'interno di quella mozione, sia all'interno degli interventi che sono stati fatti in Aula, non ho ascoltato alcun passaggio, né alcun riferimento critico rispetto all'attività dell'Assessore Vetrella, ma ho ascoltato i riferimenti rivolti ad una situazione di grande crisi nella quale versa il settore e le deleghe di cui l'Assessore Vetrella è responsabile. Su questo voglio ricordare innanzitutto ai colleghi della minoranza, che non più tardi di 15 giorni fa c'è stato un impegno sostanzialmente del Presidente Caldoro che è stato poi testimoniato nella Conferenza dei Capigruppo, su proposta proprio dal Capogruppo del partito democratico, di affrontare in Consiglio regionale approfondimenti tematici su tutte quelle che sono le questioni all'attenzione del Governo regionale, tant'è vero che in Conferenza dei Capigruppo abbiamo calendarizzato ai Consigli regionali, i due che abbiamo celebrato e abbiamo lasciato il terzo in sospeso perché aspettavamo la data del Presidente Caldoro per avviare la discussione di merito, partendo, naturalmente, dalla presenza del Presidente e poi passando, settore per settore, agli approfondimenti in Aula, in Consiglio con gli Assessori competenti. Da questo punto di vista sono rimasto sinceramente basito rispetto alla testimonianza e alla presentazione di questa mozione di non gradimento, dalla quale oggi viene chiesto il non voto e l'aggiornamento a prossima seduta, che mi vede convenire proprio perché avevamo già concordato di fare una serie di verifiche pratiche. Quindi se andiamo in questa direzione non è altro che quello che abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, non è altro che quello su cui si è impegnato il Presidente Caldoro e nel merito dei provvedimenti io non sto qua a ripetere le cose fatte in maniera egregia dal collega De Siano, colgo soltanto l'occasione per dire: bene, probabilmente, potevamo risparmiare un po' di tempo, e se non è stato fatto fino ad ora, sono io a farlo interpretando ,penso, anche il pensiero di tanti colleghi, cioè quello di ringraziare l'Assessore Vetrella per il proficuo lavoro che ha svolto fino ad oggi e che continuerà a svolgere, io sono convinto, con la solidarietà dell'intero Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Metto ai voti, se non ci sono altri interventi, la proposta del Capogruppo Russo di rinvio della discussione, di aggiornamento della discussione alla presenza del Presidente Caldoro. Chi è favorevole? La proposta del Presidente Russo era questa, se il Presidente Russo accetta gli emendamenti e le integrazioni va benissimo, io metto ai voti la proposta integrata, altrimenti la proposta iniziale resta quella.

La parola al Presidente Russo.

RUSSO (Presidente Gruppo PD): No, io credo che sia ragionevole l'impostazione che ha dato Gennaro Salvatore, anche perché noi non abbiamo interesse a fare una discussione cieca, la mozione di sfiducia per quanto possa essere uno strumento abbastanza ultimativo ed estremo, è anche da considerarsi come un incentivo, uno sprone, una scossa per mettere il consiglio regionale nella condizione di valutare ulteriormente difficoltà, strategie e prospettive; d'altronde sono stato il primo, pubblicamente, a chiedere al Presidente della Giunta Regionale di aprire un consiglio regionale, di aprire un dibattito in consiglio regionale che coinvolgesse aspetti strategici per fronteggiare pur nella distinzione dei ruoli e per un'assunzione di responsabilità che ogni forza politica ha, per mettere questa istituzione nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *20 settembre 2011*

condizione di predisporre misure idonee a fronteggiare questa crisi. Figurarsi se da parte nostra e del PD in modo particolare, c'è il rifiuto a considerare anche aspetti che possono ulteriormente allargare e rendere più autorevole e responsabile la discussione: E' esattamente quello che vogliamo ed è esattamente quello che pubblicamente abbiamo già affermato e che ci proponiamo, per cui le integrazioni se vanno in questo senso, ed io le interprete in questo senso, per me sono accolte.

PRESIDENTE: Allora Presidente Russo, per mettere il consiglio in condizione di sapere con precisione che cosa vota diciamo che c'è una richiesta di aggiornamento della discussione sulla mozione di sfiducia integrata da un dibattito sui trasporti, e si richiede che a questa seduta sia presente il Presidente della Giunta Regionale. E' formulata nel modo giusto? Allora mettiamo ai voti questa proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario Consigliere Lonardo. Chi si astiene? Benissimo. Il Consiglio è aggiornato a data da concordare. Un attimo, c'è un ordine del giorno che dovremmo votare! Sulla vertenza Irisbus. Qual è l'altro punto all'ordine del giorno? Ah, c'è il punto sei all'ordine del giorno:

Esame della proposta di legge, norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria di accreditamento istituzionale.

PRESIDENTE: Prego.

SCHIANO DI VISCONTI (PDL): Chiedo la parola perché così è stato concordato con la commissione sanità e quindi chiediamo il rinvio di questo argomento per approfondirlo ulteriormente. Grazie.

PRESIDENTE: Allora mettiamo ai voti la proposta di rinvio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Contrari il gruppo socialista, astenuti. La proposta di rinvio è approvata.

Ordine del Giorno

Do lettura dell'ordine del giorno che sottopongo alla vostra attenzione: Vertenza Irisbus, il consiglio regionale della Campania impegna l'Assessore Regionale ai trasporti a rappresentare al tavolo nazionale convocato per mercoledì 21/9/2011 alle ore 15,00 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impegno della Regione Campania in difesa della salvaguardia e dello stabilimento Irisbus, Valle Ufita, unico stabilimento italiano che produce autobus del quale la FIAT ha deciso la dismissione. Questa decisione mette in discussione il futuro di circa 1.500 famiglie tra dipendenti FIAT e indotto. Il Consiglio Regionale fa voti al Governo Nazionale affinché si utilizzino i fondi Fas per il rinnovo del parco autobus della Regione Campania e di quello nazionale. Seguono le firme. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.35.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
29 Settembre 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	29 Settembre 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 9**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. PROPOSTA DI LEGGE "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253

f. REGOLAMENTO DI ATTUAZIONEdell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224

g. REGOLAMENTO recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale" – Reg. Gen. n. 218

h. DELIBERE AMMINISTRATIVE – Allegato n.1

4. **ALLEGATO B**

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 67
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253;**
- **Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224;**
- **Esame del Regolamento recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale" – Reg. Gen. n. 218;**
- **Delibere Amministrative – Allegato n. 1;**

Inizio lavori ore 11.50

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo,
per mozione d'ordine.
RUSSO G. - Presidente del gruppo PD – Chiede al Presidente del Consiglio di farsi carico affinché, in tempi brevi, il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, venga ad informare l'Assemblea regionale sulle vicende relative all'adempimento della decisione del Tar Campania (S*entenza n. 1985/2011, in tema di composizione della giunta regionale nel rispetto del principio della parità di genere*) che ha riguardato l'Assessore all'Agricoltura, Vito Amendolara e, inoltre, a rappresentare gli avvenimenti che a seguito delle nomine A.S.L. hanno visto le dimissioni del Vice Presidente della Giunta, Giuseppe De Mita.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiara di associarsi alla richiesta del Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo.
SALA, IDV - Dà la piena adesione a quanto richiesto del Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo.
PRESIDENTE – Comunica che al termine della seduta consiliare si terrà la riunione della Conferenza dei Capigruppo, in tale sede si deciderà quanto chiesto dall'opposizione.
Riferisce, inoltre, che per martedì 4 ottobre p.v. ha ricevuto la disponibilità del Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, a continuare la discussione sulla mozione di sfiducia all'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, per la votazione della stessa, per poi proseguire sulla questione Alenia e tutto ciò che riguarda la crisi industriale.

Comunicazioni del Presidente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

PRESIDENTE: Passa al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunica che hanno chiesto congedo i Consiglieri regionali, Luca Colasanto, Pica Donato e De Siano Domenico.
Comunica che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Disposizione per la tutela della salute concernente l'obbligatorietà e l'importanza dei controlli climatici per tutti coloro che praticano attività sportiva, agonistica e non" Reg. Gen. n. 229.
Ad iniziativa dei Consiglieri regionali: Iacolare, Cobellis, Foglia, Mocerino e Consoli.
Assegnata alla V Commissione consiliare per l'esame.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunica, inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Seguito dell'esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253

PRESIDENTE - Passa all'esame del terzo punto all'ordine del giorno: seguito dell'esame della proposta di legge "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253.
Ricorda che nella seduta consiliare del 20 settembre 2011. l'Aula ha deciso di rinviare il provvedimento alla seduta consiliare odierna.
Passa all'esame dell'emendamento 1.5, a firma del Consigliere regionale, Sergio Nappi.
NAPPI S., NOI SUD – Informa che l'emendamento si rende necessario poiché, la modifica legislativa, introdotta con la proposta in esame, configge con altre leggi regionali ad essa collegate.
Nella fattispecie, l'art**.** 9 della legge regionale n. 4 del 29 marzo 2009, relativa alla *"Legge elettorale"* fa espressa menzione di tutte le norme che determinano la sospensione dalla carica di Consigliere regionale.
Ritiene che il mancato inserimento, di quanto disposto dalla succitata legge, andrebbe a determinare un vuoto legislativo al testo in esame.
PRESIDENTE - Pone in votazione l'emendamento a firma del Consigliere regionale, Sergio Nappi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.2 e concede la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi, che lo illustra.
NAPPI S., NOI SUD – Ritiene necessaria l'introduzione, nel testo in esame, di quanto riportato dalla Legge regionale n. 13/1996 riguardante le *"Nuove disposizioni in materia di trattamento idennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania"*, la quale prevede all'Art. 28, i casi di sospensione dell'indennità per privazione delle libertà personali, così come determinati al comma 1.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Sottolinea all'Aula la delicatezza dell'argomentazione ed invita tutti ad avere più attenzione soprattutto per gli emendamenti che andranno ad apportare modifiche legislative.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

PRESIDENTE – Invita l'Aula ad essere più attenta, soprattutto quanto si affrontano temi importanti.
VALIANTE A., PD – Dichiara di non avere riserve in merito alla proposta emendativa ma, poiché non risulta distribuita la copia della norma da modificare, chiede di avere lettura della stessa prima di procedere all'approvazione dell'emendamento.
PRESIDENTE – Invita il Consigliere regionale, Sergio Nappi a dare lettura della norma di che tratasi.
NAPPI S., NOI SUD – Dà lettura del comma 1 dell'articolo 28 della 13/96 che recita: *"La corresponsione dell'indennità di cui alla lettera A e il rimborso spese di cui alla lettera C dell'articolo 1 della presente legge sono sospese di diritto:*
A) nei casi previsti al comma 4-bis dell'articolo 15, della Legge 19.03.1990, n. 55, come modificato dall'Art. 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16, relativa a: "Norme in materia di elezione e nomina presso le regioni e gli enti locali";
B) nei confronti dei Consiglieri regionali per i quali l'autorità giudiziaria abbia emesso ordine di carcerazione o disposto con ordinanza alla custodia cautelare o gli arresti domiciliari per delitto non colposo.
A chiarimento, precisa che nella fattispecie si rende necessario aggiungere il punto C, il quale prevede la corresponsione delle indennità dei Consiglieri regionali sospesi.
VALIANTE A., PD – Ritiene non necessaria l'introduzione dell'emendamento in questione, perché la corresponsione dell'indennità è già prevista dalla legge nazionale, pertanto, recepire la norma nazionale con legge regionale è inutile.
Afferma che con la legge regionale va definita l'entità dell'indennità.
NAPPI S., NOI SUD - Propone, in qualche modo, di rendere più chiara la questione aggiungendo, in modo esplicito, la previsione dell'indennità per coloro i quali saranno sospesi.
BARBIROTTI, IDV – A chiarimento del punto B) del comma 1 dell'articolo 28 della legge regionale 13/96, chiede al Consigliere regionale, Sergio Nappi, di precisare che tale disposizione riguarda i "delitti non colposi" e non "delitti colposi".
NAPPI S., NOI SUD – Precisa che ha dato lettura di ciò che è riportato ai punti A e B del comma 1, art. 28 della Legge regionale n. 13/1996, e afferma che aggiungere un ulteriore punto C è necessario, poiché la legge regionale13/96 rimarrebbe senza previsione della relativa indennità per i Consiglieri sospesi.
PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 1.2 / Nappi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1.3, a firma del Consigliere Sergio Nappi, che lo illustra.
NAPPI S., NOI SUD – In considerazione a quanto disposto dall'articolo 28, comma 3, della legge regionale n. 13/1996, riguardante l'iter procedurale che il Presidente del Consiglio regionale deve adottare nei casi in cui vi è la notifica di sospensione dalla carica di un Consigliere regionale e la conseguente proclamazione del supplente, la norma indicata fa riferimento all'art. 16/bis della legge del 17 febbraio *1968, n. 108,* la quale richiama le norme che determinano la sospensione.
Ritiene opportuno introdurre nella norma in esame, oltre il riferimento legislativo nazionale succitato, anche il dettato normativo dell'Art. 9 della legge regionale del 27 marzo 209 n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al conseguente affidamento della supplenza.
PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.3/Nappi.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1.4, a firma di tutta l'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Valiante, che lo illustra.

VALIANTE A., - PD – Afferma che l'emendamento in esame prevede, per il Consigliere regionale sospeso, la riduzione del 99% dell'indennità. Ciò introduce il principio che non esercitando la funzione, l'indennità non debba essere percepita.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Ritiene illogico ridurre drasticamente l'indennità, perché l'emendamento in esame pone solo una questione strumentale e demagogica, poiché la legge nazionale, nei casi di sospensione, prevede già una riduzione del 50%.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Fa notare che al di là della questione morale il vero problema dovrebbe essere posto all'atto della scelta dei candidati alle liste elettorali.

NAPPI S., NOI SUD – Fa notare la contrapposizione tra il comma 2 e il comma 1 dell'art. 29 (tra la previsione del 50% del comma 1 e la previsione del 99% del comma 2) e per questo ritiene che sarà impossibile la sua applicazione..

SCHIFONE, PDL - A seguito di valutazione di merito dell'emendamento chiede ai proponenti un ulteriore approfondimento per evitare un confronto politicizzato che condiziona il voto.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Precisa che nel contenuto dell' emendamento si è semplicemente affermato che chi non svolge la funzione di Consigliere regionale non può percepire un indennità di funzione.

Ritiene che quanto affermato è lapalissiano e pleonastico che rende inutile protrarre la discussione caricandola di significati politici**.**

PRESIDENTE – Prende atto che non vi sono altri interventi e che vi è la richiesta di votazione segreta, invita il Consigliere Segretario, Bianca D'Angelo, di predisporre il seggio. Comunica che si vota l'emendamento 1.4 a firma dell'intera opposizione.

Indica le modalità di voto, precisando che si vota "Si" per l'approvazione e "No" per la non approvazione dell'emendamento.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo le operazione di voto e di scrutinio ne comunica l'esito**:**

Presenti	46
Assenti	15
Votanti	46
Favorevoli	16
Contrari	28
Scheda bianca	01
Scheda nulla	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'ultimo emendamento T.1. modifica al titolo della legge.

Comunica che il Titolo è così modificato: "Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 7 agosto 1996, n. 17 (Norme a garanzia del rispetto del principio di genere in materie di nomine e designazioni di competenze della Regione) e 19 gennaio 2007 n. 1 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria regionale 2007).

Pone in votazione l'emendamento T.1 per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'art. 64 del regolamento interno, con il sistema di voto elettronico la proposta di legge nella sua interezza.

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Contrari	19
Astenuti	00
Favorevoli	26

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Il Consiglio approva.

Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224

PRESIDENTE - Passa al quarto punto all'ordine del giorno: Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224.
Ricorda che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 settembre, ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, con consequenzialità l'articolo 1, 2, 3, 4 e 5 del Regolamento.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, gli allegati: A, B e C.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico il testo regolamentare Reg. Gen. 224 nella sua interezza.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	43
Votanti	43
Favorevoli	43
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva

Esame del Regolamento recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale" – Reg. Gen. n. 218

PRESIDENTE - Passa al quinto punto all'ordine del giorno. Concede la parola al Consigliere regionale, Antonia Ruggiero, che lo illustra..
RUGGIERO, PDL – Riferisce che il testo regolamentare è stato sottoposto all'esame della VI Commissione permanente, poiché non vi sono state osservazioni è ritornato in Giunta.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata, con consequenzialità gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64 del Regolamento interno, con il sistema di voto elettronico il testo regolamentare Reg. Gen. 218 nella sua interezza.
Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Dà la parola all'Assessore alle Attività Sociali, Ermanno Russo, che ha chiesto di intervenire.
RUSSO E., Assessore alle Attività Sociali – Esprime piena soddisfazione per l'approvazione del Regolamento ed evidenzia alcuni aspetti salienti che danno una concreta direttiva del settore.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

PRESIDENTE - Passa all'approvazione delle delibere amministrative, così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.

Delibere Amministrative – Allegato n. 1

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'ottavo punto , allegato 1, all'ordine del giorno registro generale n. 942 relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 27 marzo 2009 concernente:
"Accordo di Programma per la realizzazione di una struttura alberghiera con annesso centro congressuale nel Comune di Gragnano. Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della Legge Regionale n. 35 del 1987 – Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT)"
La Quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 15 settembre 2011 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.
Dà la parola all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Taglialatela.
TAGLIALATELA, Assessore all'Urbanistica – Riferisce che gli atti all' esame sono atti deliberativi già approvati dalla precedente Giunta regionale e sottoposti all'attenzione della IV Commissione consiliare permanente. Afferma, pertanto, di aver ritenuto opportuno che prima che il provvedimento fosse portato nuovamente in Aula, si esprimesse la Commissione competente per materia .
Comunica, inoltre, che il parere della IV Commissione è stato dato all'unanimità dei presenti e auspica che le due modifiche vengano approvate anche dall'Aula.
PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Barbirotti.

Alle ore 13.01 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE - Passa al punto 8, allegato 1, dell'ordine del giorno registro generale n.1308 relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 15 gennaio 2010 concernente:
"Comune di Cava de' Tirreni – Variante Piano regolatore Generale per la trasformazione di un'area ex cartiera in via XXV luglio e realizzazione di una struttura con caratteristiche produttive polifunzionali "Cavamarket Headquaters Project" Società "Trade Real Estate S.p.A." in variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana di cui alla Legge regionale n. 35 del 1987"
La Quarta Commissione consiliare permanente nella seduta dell'8 settembre 2011 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.
Chiede all'Assessore all'Urbanistica, Marcello Taglialatela, di esprimere il suo parere.
TAGLIALATELA, Assessore Urbanistica – Dichiara il proprio parere favorevole.
PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Dichiara che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.03.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 67
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 29 SETTEMBRE 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Seguito dell'esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253;**
- **Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224;**
- **Esame del Regolamento recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale" – Reg. Gen. n. 218;**
- **Delibere Amministrative – Allegato n. 1;**

Inizio lavori ore 11.50

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Approvazione del processo verbale della seduta precedente.
Processo verbale n. 64, Seduta Consiglio regionale Question Time del 13 Settembre 2011.
Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola, per mozione d'ordine, il Capogruppo del PD, Russo.
RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Signor Presidente, credo che dopo le vicende relative all'adempimento ad una decisione del Tar che ha riguardato l'Assessore all'agricoltura e ancora di più le vicende a seguito delle nomine A.S.L. che hanno visto le dimissioni del Vice Presidente della Giunta, credo che sia necessario ed ineludibile, in tempi rapidi, che il Presidente della Giunta regionale venga in Consiglio regionale ed informi l'intero Consiglio regionale sui caratteri e sulle motivazioni di questa crisi di governo anche per dare al Consiglio e all'Assemblea regionale la possibilità di essere informata su tutto quanto è accaduto, che non mi pare una cosa né irrilevante né marginale, per cui la sollecito a farsi promotore, presso il Presidente Caldoro, della necessità che lui venga in Aula e chiarisca le cose come stanno.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Mi associo alla richiesta del Capogruppo del PD, Russo.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere D'Amelio.
SALA (IDV): Mi associo anche io alla richiesta del Capogruppo del PD e del Capogruppo dei Socialisti.
PRESIDENTE: Abbiamo già deciso, nella Conferenza dei Capigruppo scorsa, che al termine del Consiglio regionale si terrà un'altra Conferenza dei Capigruppo per stabilire i lavori

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

del Consiglio per la prossima settimana e per martedì in modo particolare.
Per martedì ho già avuto la disponibilità del Presidente Caldoro per quanto riguarda gli argomenti, per cui è stata richiesta la sua presenza, quindi, più specificamente, per continuare la discussione sulla mozione di sfiducia all'Assessore Vetrella, poi per la votazione della stessa e poi per proseguire i lavori sulla questione Alenia nonché su tutto quello che riguarda la crisi industriale; dopo possiamo decidere, insieme alla Conferenza dei Capigruppo, quando calendarizzare il Consiglio chiesto da tutta l'opposizione nella sua interezza.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.
Comunico che hanno chiesto congedo i Consiglieri: Colasanto Luca, Pica Donato e De Siano Domenico.
Comunico che è stata presentata la seguente proposta di legge:
"Disposizione per la tutela della salute concernente l'obbligatorietà e l'importanza dei controlli ematici per tutti coloro che praticano attività sportiva, agonistica e non" Reg. Gen. n. 229.
Ad iniziativa dei Consiglieri: Iacolare, Cobellis, Foglia, Mocerino e Consoli.
Assegnata alla V Commissione consiliare per l'esame.
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.
Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Seguito dell'esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253

PRESIDENTE: Passiamo al punto 3 all'ordine del giorno: Seguito dell'esame della proposta di legge: "Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007". – Reg.Gen.253.
Ricordo che nella seduta consiliare del 20 settembre l'Aula ha deciso di rinviare il provvedimento.
Concedo la parola al Consigliere Nappi per illustrare la proposta.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): La proposta di legge l'avevamo già illustrata.
PRESIDENTE: Quindi, passiamo all'esame dell'emendamento.
Emendamento 1.5 a firma del Consigliere Nappi S..
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): L'emendamento si rende necessario in quanto la modifica legislativa, introdotta con la legge che il Consiglio si accinge ad approvare, incide su altre norme regionali che sono ad esse collegate.
Nel caso di specie, l'articolo 9 della L.R. 4/2009, relativa alla legge elettorale, dispone, in ordine alla supplenza, nei casi di sospensione di un Consigliere regionale, facendo espressa menzione, delle norme che determinano la sospensione.
La mancata indicazione della norma che andiamo ad approvare potrebbe determinare un vuoto, per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

cui l'introduzione di quanto proposto integra i casi di sospensione per cui è prevista la supplenza.
PRESIDENTE: Poniamo in votazione l'emendamento a firma del Consigliere Nappi S.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nappi S.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Emendamento 1.2. Si rende necessario in quanto l'articolo 28 comma 1 della L.R. 13/96 "Trattamento indennitario dei Consiglieri regionali" determina esplicitamente i casi in cui viene sospeso il trattamento indennitario dei Consiglieri regionali, pertanto è necessario introdurre anche la fattispecie determinata dalla norma che andiamo ad approvare.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.
OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): L'Aula, stamattina, si sta avviando ad una discussione seria, importante, però prestando poca attenzione all'argomento, invece, ritengo che sia giusto che sulla questione ci sia la dovuta attenzione e che soprattutto gli emendamenti che si vanno a sottoporre all'attenzione dell'Aula siano ben inseriti nel quadro legislativo che adesso stiamo modificando, quindi, chiedo ai colleghi dell'Aula di stare un po' più attenti, in modo da avere un voto consapevole su queste vicende.
PRESIDENTE: Invito l'Aula a stare attenta, soprattutto quando si fanno discussioni importanti, qualcuno si accorge che voleva fare una cosa diversa da quella che ha fatto, io più che richiamare l'Aula non posso fare, quindi, poi, è facoltà dei consiglieri essere attenti o meno rispetto a quello di cui si sta discutendo.
La parola al Consigliere Valiante A..
VALIANTE A. (PD): Non per pregiudizi rispetto a questa proposta di emendamenti, ma, giacché agli atti l'istruttoria non comprende la norma che viene modificata, credo che nessuno di noi ce l'abbia a portata di mano, se se ne può avere lettura prima di procedere all'approvazione dell'emendamento che modifica la norma in questione.
PRESIDENTE: Se ce l'ha, Consigliere, la può leggere lei, così acceleriamo i tempi.
La parola al Consigliere Nappi S..
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Rileggo il comma 1 dell'articolo 28 della 13/96. La corresponsione dell'indennità di cui alla lettera A e il rimborso spese di cui alla lettera C dell'articolo 1 della presente legge sono sospese di diritto: A) nei casi previsti dal comma 4 bis dell'articolo 15 della Legge 19.03.1955 così modificata dalla legge 16 "Norme in materia di elezione e nomina presso le regioni e gli enti locali"; B) nei confronti dei consiglieri regionali per i quali l'autorità giudiziaria abbia emesso ordine di carcerazione o disposto con ordinanza alla custodia cautelare o gli arresti domiciliari per delitto colposo.
Nella fattispecie qui andremo ad aggiungere un comma C che prevede la corresponsione delle indennità per i sospesi di cui alla proposta di legge, perché senza l'aggiunta di un comma C la legge 13/96 rimarrebbe senza previsione per i consiglieri sospesi, in ragione della norma che stiamo a discutere per approvare.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Valiante. Non può essere un dibattito tra Nappi S. e Valiante.
VALIANTE A. (PD): Mi sembra che, così come illustrato dal collega, con il richiamo da lui fatto resta inutile questo emendamento perché la corresponsione dell'indennità al Consigliere sospeso è prevista dalla norma nazionale, non è prevista dalla legge regionale, la legge regionale la richiama e noi stiamo per approvare un emendamento che ne definisce l'entità, per cui questo è un emendamento che è del tutto superfluo, non è necessario introdurlo, perché c'è la legge nazionale che introduce la previsione della corresponsione dell'indennità al Consigliere sospeso, quindi, richiamarlo con legge regionale è perfettamente inutile.
Con legge regionale va definita l'entità, cosa che si fa con l'emendamento successivo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Si propone, in qualche modo, di rendere più chiara la questione aggiungendo, in modo esplicito, la previsione per coloro i quali vengono sospesi in ragione della legge in esame.
PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Barbirotti.
BARBIROTTI (IDV): Solo per un chiarimento, probabilmente non ho ascoltato bene io, però, il collega Nappi parlava di delitti colposi oppure ho sbagliato, pare assurdo delitto colposo, forse non colposi intendeva dire. Sembra abnorme colposi.
PRESIDENTE: prego.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Non ci ho messo nulla del mio, ho semplicemente detto di aggiungere un comma C ai commi A e B previsto dalla legge 13/96, non ci ho messo niente di mio, ho semplicemente letto l'articolo 28, comma 1, lettera A e B, ho detto di aggiungere una lettera C al primo comma dell'articolo 28 della legge 13/96; non mi assegnate dichiarazioni che non sono mie.
PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento Nappi.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.3, sempre a firma del Consigliere Sergio Nappi. Prego Consigliere, può illustrare l'emendamento.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): L'emendamento 1.3 si rende necessario in quanto, sempre l'articolo 28, comma 3, della legge regionale 13/96, regolamentando la procedura consiliare per la nomina del supplente, fa riferimento ad una legge nazionale, la 108/68 che richiama le norme che determinano la sospensione, in tale norma non è, naturalmente, prevista la fattispecie introdotta con la norma che andiamo ad approvare, pertanto, occorre sostituire il richiamo alla norma nazionale con quello alla legge elettorale regionale che da un lato ha recepito totalmente i contenuti della citata legge 108/68, ma è stata anche integrata con il primo emendamento approvato con la nuova fattispecie che stiamo introducendo.
PRESIDENTE: Se non ci sono interventi poniamo in votazione l'emendamento Nappi.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.4, a firma di tutta l'opposizione, come primo firmatario Russo, sembra che sia già stato illustrato, possiamo illustrarlo di nuovo così ricordiamo all'Aula di cosa parliamo.
Prego Consigliere Valiante.
VALIANTE A. (PD): Sostanzialmente è una riformulazione che, di fatto, prevede soltanto la riduzione del 99% delle indennità per chi è sospeso, praticamente così pare sia stato concordato nella Conferenza dei Capigruppo, estrapolata la parte che riguarda la non recuperabilità, in caso di sentenza favorevole, delle competenze pregresse, quindi, rimane soltanto la riduzione dell'indennità del 99% che sostituisce l'altra previsione che prevedeva 1% dell'indennità.
In sostanza, voglio ripeterlo per chi non ha partecipato alla precedente seduta, questo introduce il principio che non esercitando la funzione, l'indennità non deve essere percepita; meglio, il Consiglio regionale non deve pagare due volte l'indennità per chi per sue eventuali colpe o responsabilità è sospeso dalle funzioni, quindi, non solo non esercita la funzione, costringe la Regione a pagare due volte l'indennità, ecco perché è prevista la possibilità di ridurla all'1% con questo emendamento.
PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fortunato.
FORTUNATO (Caldoro Presidente):, L'altra volta, in modo ufficioso, abbiamo fatto una discussione anche con l'amico – collega Antonio Valiante, e penso che quest'emendamento è strumentale e demagogico. Credo che sono emendamenti per fare demagogia politica, credo che la gente non ha bisogno di questo perché noi si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

possa aumentare la credibilità. Credo che il compito di questo consesso è programmare e dare sviluppo all'economia, non ridurre drasticamente un'aliquota, sono per far vedere che siamo contro la politica, è paradossale, è un consesso dove siamo tutti politici; noi siamo contro la politica! Ma chi ci crede? Scherziamo?
C'è una norma nazionale che prevede questo, cioè, fino al 50% di riduzione, solo per demagogia politica, è veramente assurdo che viene proprio dal centro sinistra che ha governato questa Regione per 15 anni, bisogna fare la riduzione del 99%.
Siamo un Paese democratico? Dobbiamo aspettare tutti i gradi di giudizio!
Ultimamente stiamo distruggendo la politica, allora la politica la devono fare solo i ricchi oppure i ladri? Queste misure le prevede la legge per consentire a chi ha un problema in quel momento della sospensione, di avere il 50%. Allora come deve vivere una persona? Allora nel momento in cui è colpevole dove sono finiti tutti i gradi di giudizio come prevede la nostra Costituzione; parliamo sempre di Costituzione e non per uno sfizio personale o solo per fare demagogia, ma veramente crediamo che con questo emendamento si possa accreditate il consenso popolare? Credo sia una cosa non giusta, il 50% è già previsto dalla legge nazionale, viene applicato nel Parlamento nazionale sia ai deputati di centro – destra e sia ai deputati di centro – sinistra, è assurdo. Questa discussione è stata fatta già nel passato, è assurdo ridurre drasticamente solo per demagogia politica. Faccio appello con forza alla sensibilità di tutti, perché in questo momento storico si va a colpire la politica e non i politici; in questo momento storico in Italia è in atto, da parte dei poteri forti, di colpire il sistema democratico di rappresentanza e non i politici. Quindi rischiamo di farci male e poi il popolo se la prende con tutti; certamente con questo emendamento il centro – sinistra non guadagnerà nemmeno un voto. Ovviamente fate la vostra parte, io chiedo con forza al centro – destra, in quanto maggioranza, di rigettare questo emendamento perché è strumentale e demagogico. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano, prego.
GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente**,** signori Consiglieri**,** mi rendo conto del periodo particolare della vita politica che stiamo vivendo e io comprendo anche la mozione del Consigliere Valiante. In pratica si tratta di una questione di principio, se parliamo dal punto di vista economico è chiaro che sembra assurdo che la Regione si debba far carico di due trattamenti economici perché praticamente, dei due uno in qualche maniera non può svolgere le proprie funzioni e quindi costringe la Regione ad assegnare l'incarico ad un altro che lo possa sostituire per svolgere le funzioni di quello che in quel momento è sospeso. Però tutto ciò porta a considerare qualcosa di molto più importante, probabilmente c'è una questione morale e questi principi sono contro una legge nazionale, su questo il collega Salvatore ha ragione, però questa mozione dovrebbe far pensare che al momento della presentazione delle liste per la elezione dei candidati alla regione, occorre designare delle persone che non pongano difficoltà al Consiglio stesso una volta eletti. Mi rendo conto che in quest'anno che ho assolto alla mia funzione di Consigliere regionale sono state fatte più riunioni di Commissione per la vigilanza o Commissione per le elezioni che proprio sedute di Consiglio regionale, ciò testimonia che vi sono stati numerosi casi che ponevano il problema di ineleggibilità e di sospensione, quindi io pur nella consapevolezza che questo emendamento sarà tacciato di incostituzionalità, lo approvo proprio perché possa prevalere il principio di una moralità sin dall'inizio, cioè far sì che quando si presentano i candidati essi siano idonei e non pongano poi problemi subito dopo la loro elezione. Grazie.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere Nappi.
NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Senza entrare nel merito della validità o meno dell'emendamento proposto, credo che ci sia un problema di contrapposizione, così come formulato, tra il comma 2 e il comma 1 dell'articolo 29, perché se dovesse essere votato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

questo emendamento ci ritroveremmo con la previsione del 50% al comma 1 e una previsione di riduzione del 99% al comma 2 quindi mi riesce difficile comprendere come sarà possibile poi passare all'applicazione nel caso in cui dovesse essere approvato questo emendamento, e quindi stabilire se si fa riferimento al comma 1 o al comma 2 dell'articolo 29.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): Presidente, questa discussione su cui ci stiamo imbarcando è molto delicata e forse converrebbe non affrontarla, così si evita di incamminarsi su un terreno sdrucciolevole e pericoloso. Perché, come diceva forse il collega Fortunato, è evidente che c'è un sospetto di demagogia, diciamo la verità, su questo emendamento sospetto, su questo emendamento che è stato introdotto in un periodo in cui evidentemente c'è una forte polemica sull'antipolitica, una forte polemica punitiva nei confronti di chi fa politica, e allora da parte di chi in questo momento è all'opposizione, può far gioco forza giocare a rincorrere e a scavalcare sulla strada del populismo, mettendosi dalla parte di quelli che inseguono e non dalla parte di quelli che sono inseguiti. E' una tecnica abbastanza ricorrente che purtroppo dobbiamo subire anche in quest'Aula. Voglio sforzarmi di fare un discorso che prescinda dalle circostanze e dalle contingenze esterne anche di carattere locale che noi abbiamo come riferimento. Allora faccio due considerazioni: una contando sulla onestà intellettuale del collega Valiante, una rispetto alla presunzione di innocenza, presunzione di innocenza che in ogni caso laddove il Consigliere fosse colpito da un provvedimento di sospensione per fatti legati a fatti giudiziari, la presunzione di innocenza può trovare la sua espressione nell'assoluzione nel primo, secondo o terzo grado del processo in corso. In questo caso noi avremmo procurato un danno pesantissimo al Consigliere, dovremmo prevedere un risarcimento, se c'è il proscioglimento dovremmo prevedere il rimborso totale di tutte le indennità precedentemente accolte, perché sappiamo che la Magistratura non risponde rispetto agli errori giudiziari, non paga il Magistrato per l'errore di aver messo un Consigliere regionale in carcere e poi è stato assolto dopo qualche anno, a parecchi politici è capitata questa vicenda. C'è poi un'altra questione che mi veniva di pensare su questo argomento circa l'analogia di quello che accade nel caso di dipendente pubblico; quando un dipendente pubblico, signor Presidente, viene sospeso dall'incarico perché sottoposto a misure di prevenzione o comunque di carattere giudiziario, al dipendente vengono riconosciuti comunque gli alimenti, viene riconosciuta nella quota di un terzo o una metà dello stipendio per gli alimenti. Quindi anche come analogia dovremmo trovare un modo per adeguare la nostra legislazione a quello che accade anche per altri casi.

Terza considerazione, cari colleghi che avete presentato questo emendamento. Non pensate che sia il caso di guardare anche come si comportano le altri regioni, qual è il tipo di provvedimenti che le altre Regioni adottano nei confronti dei Consiglieri regionali sottoposti a misure cautelari e quindi sospesi dal Consiglio? Penso che una considerazione mi sento di fare e che la discussione non è matura per una decisione, questo mi sento di dirlo, e che al momento abbiamo un emendamento che è stato presentato in maniera forse estemporanea, non approfondito nella maniera più ampia, con uno sguardo a 360 gradi per quello che avviene in analogia nelle altre Regioni, in analogia per i dipendenti pubblici, con delle conseguenze che sono certamente di carattere odioso per certi versi, specialmente se guardati in riferimento al principio costituzionale della presunzione di innocenza. Rispetto a queste considerazioni, se non sono del tutto peregrine le mie considerazioni, se non sono del tutto inutili, io chiedo ai presentatori dell'emendamento di voler fare un approfondimento per guardare la questione sotto tutti i punti di vista ed evitare che ci sia un confronto politicizzato o che condizioni il voto senza una particolare consapevolezza e coscienza di quello che stiamo facendo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 Settembre 2011*

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Capogruppo Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD): Per rassicurare il Consigliere Schifone che non siamo incorsi in una delibera giustizialista né tanto meno vogliamo assecondare pulsioni populiste, gli rappresento la legge regionale del 16 gennaio '95, numero 6 approvata dalla Regione Lombardia, Formigoni centro – destra, ridotto del 90%. Non faccio il commercialista, non vorrei fare un dibattito tra commercialisti, non lo sono, mi interesso di tutt'altro. Sto dicendo un'altra cosa. Guardate io adesso non voglio fare polemica con il centro – destra, abbiamo detto sin dal primo giorno che non c'era nessun motivo né di ritorsione, né di calcolo propagandistico da parte nostra, sono vicende delicate, serie, che espongono innanzitutto le persone e contemporaneamente anche l'agire politico che è la vicenda che mi preoccupa essenzialmente di più. Non voglio ricordare a Schifone che durante la campagna elettorale fu il Presidente Caldoro ad avere dubbi circa l'apparentamento con la lista di Conte, se il centro – destra ha la memoria corta io glielo ricordo qui. Il Presidente Caldoro giunse anche ad una conclusione dicendo: "guardate io ove mai dovessi essere eletto solo con i voti e lo scarto è rappresentato dai voti della lista sostenuta da Conte, io mi dimetterò". In Campania il dramma vero è quello di una delegittimazione della politica per questo dobbiamo cercare reciprocamente di ascoltarci, senza bollarci. Dobbiamo essere capaci di stabilire un quadro di regole che metta la politica al riparo da sospetti, da illazioni e da giudizi che ne stanno decretando il decesso. Questo è il punto. Tra noi il dibattito deve essere sereno, severo e serio, non possiamo consentirci indulgenze, dobbiamo alzare il muro, vale per voi, vale per noi, vale per tutti, se si vuole ancora avere e non perdere quella residua credibilità che ancora resta, si deve decidere e fare atti, non è più il tempo delle buone intenzioni o delle belle parole, noi abbiamo proposto un atto, si discuta nel merito, non dando patenti di garantismo facendo la solita polemica e amplificando in questa sede un dibattito nazionale. Non stiamo a questo gioco, non ci faremo trascinare in questa rissa. Abbiamo semplicemente utilizzato un'argomentazione, non abbiamo decretato la condanna di nessuno, non è un'Aula di Tribunale, è l'Assemblea principale della Regione Campania, i giudici fanno le indagini e i tribunali comminano le sentenze, non spetta a noi né giudicarle, né strumentalizzarle. Abbiamo semplicemente detto che chi non svolge una funzione non può avere un'indennità di funzione, è lapalissiano, a volte anche pleonastico. Pensavamo che un'argomentazione di buon senso potesse essere interpretata per quella che è ovvero di buon senso, non che potesse dare la stura, né metterci a fare i consulenti del lavoro, ma dove siamo? Ma per carità! Per carità un po' di serietà. Non c'è una funzione, non c'è un ristoro, poi il processo, gli esiti, sono tutti innocenti fino alla dimostrazione del contrario, anche qui mi sembra di ripetere cose che nel nostro sistema sono già garantite, mi sembra un'inutilità e un'ovvietà, alla fine si vedrà dove stanno i torti e le ragioni, mi auguro che il nostro sistema possa mettere tutti nella condizione di potersi difendere sempre e comunque. Quello che decidiamo oggi è la soppressione, l'1% è un valore simbolico, la soppressione di un'indennità di funzione non viene svolta. Atteniamoci a questo.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione l'emendamento.

Prepariamo il seggio e iniziamo con le procedure di votazione. Si vota "sì" per l'approvazione dell'emendamento e "no" per la bocciatura dell'emendamento.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	46
Assenti:	15
Votanti:	46

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Favorevoli: 16
Contrari: 28
Scheda bianca: 01
Scheda nulla: 01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo all'ultimo emendamento: Modifica al titolo della legge.
Penso che non sia neppure necessario che venga illustrato.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione della legge così come modificata dagli emendamenti.
Diamo dieci minuti di tempo per la votazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Comunico l'esito della votazione.
Presenti: 45
Votanti: 45
Contrari: 19
Astenuti: 00
Favorevoli: 26

Il Consiglio approva.

Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224

PRESIDENTE: Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno: Esame del Regolamento di attuazione dell'articolo 11 della l.r. 19/2009 avente ad oggetto "Adeguamento delle strutture di allevamento animale nell'area sorrentino agerolese alle direttive 91/629/CEE e s.m.i. (con allegati)" Reg. Gen. n. 224.
Ricordo che l'VIII Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 settembre, ha licenziato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula.
Non vedo presente il Presidente della Commissione, Raia.
Votiamo direttamente perché vuol dire che non c'è relazione in Aula.
Passiamo all'articolo 1 del Regolamento.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Votiamo gli allegati: A, B e C.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'intero provvedimento con il voto elettronico.
Apriamo la votazione.
Esito della votazione:
Presenti 43
Votanti 43
Favorevoli 43
Contrari 00
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

Esame del Regolamento recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale" – Reg. Gen. n. 218

PRESIDENTE: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Dovrebbe relazionare in Aula la Presidente della Commissione Ruggiero. Prego, Presidente Ruggiero.

RUGGIERO (PDL): Presidente, questo è il Regolamento recante disciplina del registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Praticamente abbiamo portato all'ordine del giorno della Commissione il Regolamento non ci sono state osservazioni da parte della VI Commissione quindi è ritornato in Giunta, quindi è stato approvato.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione gli articoli.

Articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 9. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Articolo 10. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Votiamo il testo per intero.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Favorevoli	36
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Aveva chiesto la parola l'Assessore Russo, prego Assessore.

RUSSO E., Assessore Assistenza Sociale, Demanio e Patrimonio: Volevo prima di tutto esprimere la mia soddisfazione per l'approvazione di questo Regolamento che devo dire era da un po' di anni che lo si chiedeva da più parti. Ho visto

che l'Aula sembrava disattenta, ma fortunatamente era stato già trattato in Commissione, quindi credo che oggi ci sia stata un'operazione di messa a sistemazione di tutto il settore delle associazioni, quindi avremo certezza in questo settore. Mi preme puntualizzare i punti salienti di questo Regolamento che prima di tutto sancisce l'incompatibilità tra le associazioni di promozione sociale e di volontariato, pur mantenendo uniformità nelle procedure per l'iscrizione. Poi individua ancora nelle attività di utilità sociale la non finalità di lucro, il requisito fondamentale per potersi iscrivere al registro. Poi fissa come termine inderogabile per l'iscrizione l'aver operato per almeno un anno nell'ambito del territorio regionale. Ancora individua gli elementi essenziali che devono essere presenti nello Statuto delle associazioni. Sancisce poi che l'iscrizione al Registro rappresenta un requisito necessario per stipulare convenzioni e usufruire dei benefici fiscali previsti per legge. Ancora stabilisce gli adempimenti annuali per le associazioni che dovranno trasmettere entro il 30 giugno di ogni anno copia del rendiconto economico finanziario dell'anno precedente. Prevede inoltre verifiche periodiche per la permanenza dei requisiti di iscrizione e la eventuale cancellazione. Poi c'è la suddivisione in sezioni, i campi di intervento sono 5, ambito sociale, ambito culturale, ambito di tutela e valorizzazione ambientale, l'ambito di cooperazione internazionale e l'ambito sportivo ricreativo turistico. Quindi su questi punti e su questi elementi che credo diano una direttiva certa e danno alla Regione la possibilità quindi di avere interlocutori certi, credo che abbiamo fatto oggi un buon lavoro, volevo ringraziare l'intero Consiglio e quindi a presto.

PRESIDENTE: Ringrazio l'Assessore. Passiamo all'approvazione delle delibere amministrative come concordato anche nella Conferenza dei Capigruppo.

Delibere Amministrative – Allegato n. 1

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 allegato 1 dell'ordine del giorno relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 587 del 27 marzo 2009 concernente:

"Accordo di Programma per la realizzazione di una struttura alberghiera con annesso centro congressuale nel Comune di Gragnano. Proposta al Consiglio regionale per la realizzazione in deroga alle prescrizioni dettate dall'art. 5 della Legge Regionale n. 35 del 1987 – Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentina Amalfitana (PUT)"

La Quarta Commissione consiliare permanente nella seduta del 15 settembre 2011 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.

La parola all'Assessore.

TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica, edilizia pubblica: Come già espresso in Commissione il parere è favorevole, si tratta di atti deliberativi che erano già stati approvati dalla precedente giunta regionale ed arrivati all'attenzione della precedente Commissione. Prima che il provvedimento ritornasse in Aula, ho ritenuto opportuno che si esprimesse la nuova Commissione, quella attualmente in carica, e poi conseguentemente il Consiglio, l'iter è stato seguito. Il parere è stato reso da parte della Commissione, della IV Commissione all'unanimità dei presenti e quindi il mio auspicio è che le due modifiche vengano approvate anche dall'Aula.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo.

Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Barbirotti.

Alle ore 13.01 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 allegato 1 dell'ordine del giorno, punto 2 relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 15 gennaio 2010 concernente:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

"Comune di Cava de' Tirreni – Variante Piano regolatore Generale per la trasformazione di un'area ex cartiere in via XXV luglio e realizzazione di una struttura con caratteristiche produttive polifunzionali "Cavamarket Headquaters Project" Società "Trade Real Estate S.p.A." in variante al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana di cui alla Legge regionale n. 35 del 1987"
La Quarta Commissione consiliare permanente nella seduta dell'8 settembre 2011 ha deciso all'unanimità di riferire favorevolmente all'Aula.
Qual è il parere dell'Assessore?
TAGLIALATELA, Assessore all'urbanistica, edilizia pubblica: L'ho reso insieme a quello relativo al Comune di Gragnano nel mio precedente intervento. Confermo favorevole.
PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'atto amministrativo.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Contraria l'opposizione. Chi si astiene? Il Presidente.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE : la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 13.03.

Delibera della Giunta Regionale n. 438 del 09/08/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

GARE PER LA "GESTIONE DELLE RETI E DEI SISTEMI DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE" E PER LA "GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SOFTWARE APPLICATIVO DEL SIR E REALIZZAZIONE DEL SIAR".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che, con Deliberazione n. 180 del 29/04/2011, la Regione Campania ha approvato il piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ICT, che all'interno del piano è previsto il seguente obiettivo strategico: Realizzazione del "Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR)".

b. Che la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 181 del 29/04/2011, ha approvato, nell'ambito del piano di azione per la ricerca e sviluppo, l'innovazione e l'ict, le schede degli interventi di immediata realizzazione a valere sul PO FESR Campania 2007/13; tuttavia, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul POR –FESR e POR FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/1/2008

c. Che la Regione Campania, ha avviato un processo di evoluzione delle infrastrutture ICT in termini di: Rete Telematica, Sistemi di Elaborazione e Servizi Applicativi, al fine di garantire elevati standard di disponibilità, di interoperabilità e di cooperazione applicativa dei Sistemi Informatici della Giunta Regionale stessa nonché tra questi e quelli degli Enti Pubblici che operano sul territorio regionale.

d. Che al fine di innalzare i livelli di servizio di gestione integrata dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware e software, dei sistemi e dei servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi ICT offerti dall'Ente stesso, con Delibera della Giunta Regionale n° 1921 del 23/11/2006 veniva conferito il mandato ai Settori "Centro Regionale Elaborazione Dati" e "Sistemi Informativi" di indire rispettivamente le seguenti gare per appalti della durata di quattro anni:
   - *"Servizio di Gestione dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i servizi ICT offerti dall'Ente stesso"* per un importo di euro 9.880.000,00 oltre IVA.
   - *"Servizio di manutenzione, gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso –Assistenza specialistica e Servizio di Sviluppo nuovi applicativi*" per un importo di euro 4.210.000,00 oltre IVA;

e. Che, tali gare sono state regolarmente espletate, aggiudicate e stipulati i relativi contratti a far data dal 1 Dicembre 2007 per una durata di quattro anni;

f. Che con Decreto Dirigenziale n. 393 del 05.08.2004 dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica è stata indetta la gara di "Appalto-Concorso per la realizzazione del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza";

g. Che in seguito all'aggiudicazione della gara ed alla successiva stipula del contratto, il progetto è stato realizzato ed i servizi di manutenzione Hw e Sw hanno avuto inizio in data 31/10/2008 per una durata complessiva di tre anni;

RILEVATO

a. Che con le date del 31 Ottobre e 30 Novembre 2011 gli appalti in premessa avranno la loro scadenza naturale;

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 807 del 28/11/2008 dell'AGC 06 veniva ammesso a finanziamento il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED";

c. Che detto progetto prevede la fornitura di una infrastruttura di elaborazione in tecnologia Green IT con la possibilità di ospitare tutti i Sistemi Informativi dell'Ente Regione Campania.

d. Che tale gara è stata regolarmente espletata e contrattualizzata ed il progetto è attualmente in fase di realizzazione.

e. Che con il suo completamento si renderà necessario attivare opportuni servizi di migrazione e consolidamento dalle vecchie apparecchiature tradizionali alle nuove architetture virtuali.

CONSIDERATO

a. Che la Giunta Regionale della Campania con DGR n. 180 del 29/4/2011 ha approvato il piano di azione per la Ricerca e sviluppo , l'innovazione e l'ICT, all'interno del quale è previsto l'obiettivo strategico "Realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR)" e con DGR n. 181 del 29/4/2011 ha approvato, tra l'altro, nell'ambito del piano di azione suddetto, la scheda n. 3 che prevede la realizzazione del "Nuovo Sistema Informativo Interno", salvaguardando gli investimenti già compiuti, ma prevedendo altresì l'applicazione di una logica di Business Process Reengineering, destinando euro 10.000.000,00 per la realizzazione dello stesso a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013.

b. Che, i Dirigenti di servizio del Settore CRED, e precisamente dei Servizi inerenti *"Progettazione e Gestione del Software Applicativo del Sistema Informatico della Regione Campania", "Progettazione e Gestione dei Sistemi di Elaborazione", "Progettazione e Gestione delle Reti Telematiche e delle Infrastrutture del Sistema Regionale di Cooperazione Applicativa",* nel corso del mese di Febbraio 2011, hanno effettuato una ricognizione in relazione agli appalti attivi afferenti alla gestione dei servizi ICT di Base.

c. Che dalla suddetta ricognizione è emerso che risulta opportuno e vantaggioso accorpare tutti i servizi di base previsti dai contratti in premessa in due contratti opportunamente riarticolati e rimodulati rispetto a quelli attualmente in essere così come descritti nel documento stesso:
   - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale,
   - Gestione e Manutenzione Software Applicativi del Sistema Informativo Regionale,

d. Che il parco applicativi del Sistema Informativo Regionale ha avuto nel corso del precedente appalto un considerevole incremento, derivato dalle richieste pervenute dagli uffici dell'Ente.

RITENUTO

a. Che al fine di assicurare il funzionamento, con regolarità e senza interruzioni, dei sistemi informativi/informatici che supportano in modo insostituibile, le attività degli uffici dell'ente Regione Campania si rende necessario garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità dei servizi, mettendo a gara gli appalti indicati;

b. Che al fine di armonizzare tali affidamenti con le previsioni dei bilanci pluriennali ed in coerenza con la normativa vigente, la durata degli appalti da mettere a gara deve essere prevista in anni tre.

c. Che pertanto i costi presunti degli appalti, in proporzione a quelli in essere, ed in considerazione dell'incremento degli applicativi, sono stati calcolati sulla base dell'istruttoria del Settore CRED rispettivamente in:
   1. Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
   2. Gestione e Manutenzione Software Applicativi del Sistema Informativo Regionale. euro 4.200.000,00 Oltre IVA;

d. Che per far fronte agli oneri relativi a detti appalti, la spesa relativa trova copertura nel bilancio pluriennale approvato con Legge Regionale n. 5 del 15/3/2011;

e. Che, nelle more della riprogrammazione delle risorse allocate con le Delibere di Giunta Regionale nn. 26 e 27 del 2008, vista l'urgenza dell'intervento, si debba procedere alla realizzazione del SIAR nelle modalità indicate dalla DGR n. 181 del 29/4/2011 con fondi a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013 per una spesa di 7.800.000,00 oltre IVA e che tale realizzazione possa essere accorpata all'appalto di Gestione e Manutenzione Software indicata.

STABILITO

a. Che si debba procedere per l'indizione delle gare di appalto:
   - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
   - Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR , euro 12.000.000,00 oltre IVA;

b. Che la gara relativa alla gestione e manutenzione del Software applicativo SIR e realizzazione del SIAR debba essere indetta con i seguenti criteri:

   - in coerenza con la scheda di intervento 3 approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n°181 del 29/04/2011 venga applicata la logica del Business Process Reengineering.;
   - il capitolato, predisposto sentiti i rappresentanti delle Aree di Coordinamento interessate ovvero i rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n° 8/2010, sarà sottoposto, per gli aspetti inerenti all'organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, al Gruppo di lavoro di cui al punto successivo;
   - la progettazione del nuovo sistema informativo regionale venga sviluppata dalla ditta aggiudicataria di concerto con un Gruppo di Lavoro presieduto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, e costituito da rappresentati delle AGC 02,06, 07 e 08 nonché delle Aree di volta in volta interessate, ovvero dai rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n°8/2010. Il suddetto Gruppo potrà avvalersi della collaborazione a titolo gratuito, salvo eventuale rimborso spese, di esperti esterni di comprovata capacità professionale;
   - tale progettazione tenga conto dell'evoluzione organizzativa degli uffici della Giunta Regionale e della prossima riorganizzazione degli uffici regionali;

c. Di dover dare mandato ai competenti Settori dell' AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'indizione delle gare di affidamento per la fornitura dei servizi ICT di base mediante la nomina dei responsabili dei procedimenti e la predisposizione dei rispettivi bandi e capitolati;

d. Che la spesa complessiva presunta di euro 19.500.000,00 oltre IVA verrà così suddivisa:

- euro 11.700.000,00 oltre IVA sulla UPB e sui Capitoli dello Stato di Previsione della Spesa dei tre Esercizi Finanziari di riferimento, corrispondenti all'UPB 6.23.54 – rispettivamente sui Cap. 256 e Cap. 258;
- euro 7.800.000,00 oltre IVA, per la realizzazione del SIAR, su fondi a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013.

e. Che ai sensi dell'art. 1, comma 76 della L.R. n. 4/2011 e della Delibera di Giunta Regionale n. 268 del 14/6/2011, la documentazione relativa agli appalti verrà trasmessa, per il parere, a Digit Campania SCARL.

VISTI:

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- La DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania");
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- La L. R. n. 3 del 27/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- DPR 5 ottobre 2010, n. 207 ("Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163")
- DPGR n. 58 del 24/3/2010 (Regolamento 7/2010 Attuazione della L.R. n.3 del 27/02/2007)
- DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1 giugno 2006;
- la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011);
- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 "Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale;
- Le Delibere di Giunta Regionale nn. 180, 181 del 29/4/2011;
- Il parere dell'A.D.G. POR FESR 2007-2013, prot. n. 0602723 del 2/8/2011, al quale il presente atto è stato conformato.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) Che si debba procedere per l'indizione delle gare di appalto:
   - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale, euro 7.500.000,00 oltre IVA,
   - Gestione e Manutenzione del Software Applicativo del SIR e realizzazione del SIAR, euro 12.000.000,00 oltre IVA;

2) Che la gara relativa alla gestione e manutenzione del Software applicativo SIR e realizzazione del SIAR debba essere indetta con i seguenti criteri:

   - in coerenza con la scheda di intervento 3 approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n°181 del 29/04/2011 venga applicata la logica del Business Process Reengineering.;
   - il capitolato, predisposto sentiti i rappresentanti delle Aree di Coordinamento interessate ovvero i rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n° 8/2010, sarà sottoposto, per gli aspetti inerenti all'organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, al Gruppo di lavoro di cui al punto successivo;
   - la progettazione del nuovo sistema informativo regionale venga sviluppata dalla ditta aggiudicataria di concerto con un Gruppo di Lavoro presieduto dal Capo di Gabinetto, o suo delegato, e costituito da rappresentati delle AGC 02,06, 07 e 08 nonché delle Aree di volta in volta interessate, ovvero dai rappresentanti delle corrispondenti strutture amministrative individuate ai sensi del Regolamento di cui all'art. 2 della L.R. n°8/2010. Il suddetto Gruppo potrà avvalersi della collaborazione a titolo gratuito, salvo eventuale rimborso spese, di esperti esterni di comprovata capacità professionale;
   - tale progettazione tenga conto dell'evoluzione organizzativa degli uffici della Giunta Regionale e della prossima riorganizzazione degli uffici regionali;

3) Di dare mandato ai competenti Settori dell' AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari all'indizione delle gare di affidamento per la fornitura dei servizi ICT di base mediante la nomina dei responsabili dei procedimenti e la predisposizione dei rispettivi bandi e capitolati;

4) Che la spesa complessiva presunta di euro 19.500.000,00 oltre IVA verrà così suddivisa:

   - euro 11.700.000,00 oltre IVA sulla UPB e sui Capitoli dello Stato di Previsione della Spesa dei tre Esercizi Finanziari di riferimento, corrispondenti all'UPB 6.23.54 – rispettivamente sui Cap. 256 e Cap. 258;
   - euro 7.800.000,00 oltre IVA, per la realizzazione del SIAR, su fondi a valere sull'asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 del POR-FESR Campania 2007/2013.

5) di inviare il presente atto all'AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, all'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, all'AGC Bilancio Ragioneria e Tributi – Settore Entrate e Spese e Settore Riscontro e Vigilanza sul Servizio di Tesoreria e Bilanci Cassa, all'AGC Programmazione, Piani e Programmi, all'AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale, all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, all'AGC Affari Generali della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 475 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

ART. 21, L.R. N. 4/03 - DESIGNAZIONI DELEGATI REGIONALI NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO VELIA PER LA BONIFICA DEL BACINO DELL'ALENTO, DEL CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO, DEL CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUMA SELE E DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b), della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, spetta alla Giunta regionale designare il membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati dei Consorzi di Bonifica;
b. successivamente, ai sensi dell'art. 25, comma 5, della suddetta legge regionale, il delegato designato dalla Giunta regionale deve essere nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;
c. con D.G.R. n. 675 del 08.10.2010 è stata disposta, a seguito della conclusione del procedimento di autotutela di cui alla D.G.R. n. 520 del 25.06.2010, la revoca delle seguenti deliberazioni:
    c.1. n. 390 del 23.03.2010 ad oggetto "L.R. del 25.02.03, n. 4, art. 21- designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento";
    c.2 n. 391 del 23.03.2010, recante "L.R. del 25.02.03, n. 4, art.21- designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele";
    c.3 n. 445 del 25.03.2010 ad oggetto "L.R. 25.02.2003, n. 4, art. 21-designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno";
    c.4 n. 441 del 25.03.2010 ad oggetto "L.R. del 25.02.03, n. 4, art. 21- designazione delegato regionale quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei;

CONSIDERATO che in conseguenza della revoca della summenzionate DD.GG.RR. di designazione sussiste la necessità di provvedere, ai sensi del citato art. 21 della L.R. 4/03, alla individuazione del membro di diritto spettante alla Regione in seno ai ricostituiti Consigli dei Delegati dei citati Consorzi di Bonifica;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione del membro regionale in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele, del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento", del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno e del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei, precisando che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti a Delegati regionale andranno a gravare sui i bilanci consortili dei rispettivi Consorzi di Bonifica;

VISTI gli artt. 16, 21, comma 2, lett. b) e 25, comma 5 della legga regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

VISTA la D.G.R. n. 675 del 08.10.2010;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di designare quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele il dr. Michele Galardo, nato il 24 Aprile 1964 e residente a Roccadaspide (SA), alla Via G. Giuliani, 75.

2. Di designare quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio "Velia" per la Bonifica del Bacino dell'Alento il sig. Cosimo Forgione, nato a il 15.Luglio 1957 e residente a Battipaglia (SA), alla Via del Centenario, 18.
3. Di designare quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Bacini del Sarno, dei Torrenti Vesuviani e dell'Irno, l'ing. Giuseppe Di Martino, nato a Salerno, il 24 Luglio 1949 e residente a Pellezzano (SA) alla Via J.F. Kennedy, 1.
4. Di designare quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica della Conca di Agnano e dei Bacini Flegrei, il dr. Luca Scancariello, nato il 26 Agosto 1975 e residente a Casoria (NA),alla Via Tasso, 4.
5. Di precisare che alla nomina dei suddetti, provvederà, ai sensi dell'art. 25, comma 5, L.R. 4/03, il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto.
6. Di inviare la presente deliberazione ai coordinatori delle AA.GG.CC. 01 e 11 per gli adempimenti conseguenziali, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 476 del 26/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

ART.21, L.R. N. 4/2003 - DESIGNAZIONE DELEGATI REGIONALI NEL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONICA SANNIO ALIFANO, DEL CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO E DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con deliberazione commissariale n. 54/2011 del 30.03.2011 è stata formalizzata l'avvenuta elezione del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano;
b. il 05.12.2010 si sono svolte regolarmente le elezioni del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;
c. il 27.07.2011 si sono svolte regolarmente le elezioni del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno;
d. ai sensi dell'art. 21, comma 2, lett. b), della legge regionale 25 febbraio 2003, n. 4, spetta alla Giunta regionale designare il membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati;
e. ai sensi dell'art. 25, comma 5, della suddetta legge regionale, il delegato designato dalla Giunta regionale deve essere nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO di dover, pertanto, procedere alla designazione del membro regionale in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, del Consorzio di Bonifica dell'Ufita e del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, precisando che il rimborso delle spese sostenute o eventuali compensi devoluti al Delegato regionale andranno a gravare sul bilancio consortile;

VISTI gli artt. 16, 21, comma 2, lett. b) e 25, comma 5 della legga regionale 25 febbraio 2003, n. 4;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni esposte in premessa, che si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. Di designare quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano il dr. Francesco Riccio nato ad Avellino il 23 Marzo 1970 e residente ad Ariano Irpino (AV) alla Via Parzanese, 8.
2. Di designare quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita il dr. Carmine Antonio De Vita nato a Solofra il 28 Agosto 1948 e residente a Solofra (AV) alla Via Vigne, 12.
3. Di designare quale membro di diritto del Consiglio dei Delegati del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno il dr. Rosario Ippone nato il 29 Luglio 1959 e residente a Lusciano (CE) alla Via De Gasper, 13.
4. Di dare atto che alla nomina dei suddetti delegati provvederà, ai sensi dell'art. 25, comma 5, L.R. 4/03, il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto.
5. Di inviare la presente deliberazione ai coordinatori delle AA.GG.CC. 01 e 11 per gli adempimenti conseguenziali, nonché al BURC per la pubblicazione

Delibera della Giunta Regionale n. 463 del 08/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 28.12.2007 - RIMODULAZIONE DEL PROGETTO E CONSEQUENZIALE APPROVAZIONE DELLA SCHEDA E DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che costituiscono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore, ne della presente

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 "Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento" del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il "*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna … il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*", specificando altresì che "*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni…non sono presi in considerazione*";
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo" – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1, all'attività 9, il finanziamento "*dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007*";
- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la

parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;

- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

PREMESSO altresì

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- Che con D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 354 del 03/11/2010, rettificato dal D.D. A.G.C. 09 Settore 02 n. 357 del 08/11/2010, è stato approvato il "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013";

CONSIDERATO

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato l'impegno, a valere sulle risorse statali trasferite, di una somma pari ad Euro 791.136,00, generando, di conseguenza, economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – appare opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che infine, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti

duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri similari o [illegible] punto di vista produttivo e dei processi innov[illegible]

RILEVATO

- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce "*interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)*", nonchè "*forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali*";
- Che il P.O. FESR 2007-2013 Asse 2 obiettivo specifico 2.c "Internazionalizzazione e Attrazione di Investimenti" intende, tra l'altro, favorire politiche di aggregazione e di promozione di sistemi di impresa per la penetrazione di mercati particolarmente complessi e promuovere, in maniera integrata, gli *asset* competitivi del "Sistema Economico Campania" all'estero per l'attrazione degli investimenti, puntando al rafforzamento delle reti di servizi e di imprese;
- Che l'obiettivo operativo 2.6 "Apertura Internazionale" individua, tra gli ambiti primari di intervento, Azioni di sostegno finalizzate allo sviluppo delle capacità di internazionalizzazione delle PMI e al loro rafforzamento sui mercati internazionali, privilegiando i settori più competitivi e le aree strategiche di penetrazione";
- Che, allo stato, tenuto conto della rimodulazione dei progetti e della coerenza degli stessi con le finalità dell'obiettivo specifico 2.c e con le azioni previste nell'ambito dell'obiettivo operativo 2.6, appare opportuno far gravare il cofinanziamento regionale sulle risorse afferenti al suddetto obiettivo operativo nell'ambito delle risorse stanziate con D.G.R. n. 1374 del 28/08/2008;
- Che tali risorse saranno utilizzate esclusivamente per le attività e spese previste dalla scheda e dalla relazione descrittiva allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, coerenti con l'obiettivo operativo 2.6 e che abbiano, quale beneficiario, la Regione Campania;
- Che la titolarità dei capitoli afferenti al POR FESR 2007-2013, ivi compreso il capitolo di spesa 2700 – U.P.B. 22.84.245 – risulta assegnata al Settore 02 dell'A.G.C. 09, mentre è attribuita al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 12 la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 2.6;
- Che, alla luce di quanto sopra, si è proceduto ad acquisire il parere dell'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013 in ordine al presente provvedimento;

TENUTO CONTO

- Che ai sensi dell'art. 41, comma 2 lettera a), della L.R. n. 7 del 30/04/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- Che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- Che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO

- Che, giuste verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'A.G.C. 08 "Bilancio Ragioneria Tributi", sul cap.4090 – UPB 2.83.243- denominato "Progetti

a favore dei distretti industriali - L. 27 dicembre 2006, n. 296 e decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 28 dicembre 2007", a fronte dello stanziamento iniziale di Euro 3.296.400,00 finanziato dalle entrate statali a destinazione vincolata di cui al cap. 966 regolarmente accertate, risulta non impegnato al 31 dicembre 2010 l'importo di € 2.505.264,00;

- Che tale importo di Euro 2.505.264,00 può essere iscritto, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett. d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011, all'U.P.B 2.83.243 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4090;
- Che a tanto si possa provvedere con l'incremento per Euro 2.505.264,00 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- Che, giuste disposizioni impartite con nota prot. n. 913 del 27/07/2011 dall'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi e dal Coordinatore dell'A.G.C. 08, l'importo della reiscrizione disposta con il presente provvedimento non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con D.G.R. n. 290 del 21/06/2011 per cui l'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

RITENUTO

- Di dover approvare la scheda progetto e la relazione descrittiva allegate al presente atto, che riportano le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del citato D.M. 28 Dicembre 2007, quale rimodulazione dei progetti originariamente approvati con la D.G.R. n. 1050/2008 citata;
- Di dover imputare la spesa da sostenere per il finanziamento del progetto rimodulato - tenuto conto che l'unico impegno relativo agli interventi di cui alla DGR 1050/2008 citata, per un importo complessivo di euro 791.136,00, è stato assunto sulle sole risorse statali trasferite - per Euro 2.505.264,00 a valere sulle somme residue provenienti dal Ministero ai sensi del citato D.M. 28 dicembre 2007, di pertinenza dell'U.P.B. 2.83.243, e per Euro 3.296.400,00, quale cofinanziamento a carico della Regione Campania, a valere sulle somme di pertinenza dell'U.P.B. 22.84.245 – Obiettivo Operativo 2.6;
- Di dover, allo scopo, provvedere ad iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lett. d), della L.R. n. 7/2002 citata, la somma complessiva di Euro 2.505.264,00 alla competenza dell'U.P.B. 2.83.243 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4090 denominato "Progetti a favore dei distretti industriali - L. 27 dicembre 2006, n. 296 e decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 28 dicembre 2007";
- Di dover contestualmente provvedere ad incrementare di Euro 2.505.264,00 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88, denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, ad incrementare per un importo corrispondente lo stanziamento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- Di dover rinviare a separato atto la variazione al Bilancio 2011 atta a dotare dell'importo di Euro 3.296.400,00 il capitolo 2634 – U.P.B. 22.84.245;
- Di dover demandare ai Dirigenti dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" competenti *ratione materiae* l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi sulla base dei criteri e delle priorità definiti dai documenti allegati;

VISTI

- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";

– La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";

– La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";

– La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7";

– Il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 in data 04/09/2008, prot. 2618, in merito alla utilizzabilità dei fondi di cui all'obiettivo operativo 2.6 per gli interventi previsti dalla D.G.R. n. 1374/2008 citata, comprensivi delle azioni dedotte nel presente provvedimento;

– Il parere favorevole espresso dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 in data 08/09/2011, prot. 677367 in merito al presente provvedimento;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

– Di approvare la scheda progetto e la relazione descrittiva, allegate al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, che riportano le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del D.M. 28 Dicembre 2007, quale rimodulazione dei progetti originariamente approvati con la D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008;

– Di imputare la spesa da sostenere per il finanziamento del progetto rimodulato – tenuto conto che l'unico impegno relativo agli interventi di cui alla D.G.R. n. 1050/2008 citata, per un importo complessivo di euro 791.136,00, è stato assunto sulle sole risorse statali trasferite – per Euro 2.505.264,00 a valere sulle somme residue provenienti dal Ministero ai sensi del citato D.M. 28 dicembre 2007, di pertinenza dell'U.P.B. 2.83.243, e per Euro 3.296.400,00, quale cofinanziamento a carico della Regione Campania, a valere sulle somme di pertinenza dell'U.P.B. 22.84.245 – Obiettivo Operativo 2.6;

– Di provvedere a tal fine ad iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 29, comma 4 lett. d), della L.R. n. 7/2002 citata, la somma complessiva di Euro 2.505.264,00 alla competenza dell'U.P.B. 2.83.243 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 4090 denominato "Progetti a favore dei distretti industriali - L. 27 dicembre 2006, n. 296 e decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 28 dicembre 2007";

– Di provvedere contestualmente ad incrementare di Euro 2.505.264,00 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 nella U.P.B. 15.49.88, denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, ad incrementare per un importo corrispondente lo stanziamento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

– Che l'importo della reiscrizione disposta con il presente provvedimento non modifica il limite degli impegni e dei pagamenti assegnati con D.G.R. n. 290 del 21/06/2011 per cui l'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ridurrà di un importo corrispondente la programmazione annuale con riguardo ad azioni ritenute meno prioritarie rispetto all'esecuzione delle azioni oggetto di reiscrizione;

– Di rinviare a separato atto la variazione al Bilancio 2011 atta a dotare dell'importo di Euro 3.296.400,00 il capitolo 2634 – U.P.B. 22.84.245;

– Di demandare ai Dirigenti dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" e dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale" competenti *ratione materiae* l'assunzione dei consequenziali atti, da adottarsi sulla base dei criteri e delle priorità definiti dai documenti allegati;

– Di trasmettere il presente atto:

  - All'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
  - All'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale";
  - All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";

- Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 Ufficio Presidente, Giunta Regionale" per la pubblicazione sul BURC.
- Al Ministero dello Sviluppo Economico.

TITOLO SINTETICO DEL PROGETTO	Azione di sistema per l'accompagnamento ed il sostegno delle imprese dei Distretti Produttivi Campani nel processo di sviluppo di "Reti di imprese", anche al fine di potenziarne la presenza e la competitività sui mercati internazionali
REGIONE	Campania
LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Territorio regionale, nazionale ed estero
MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI	☒ Bando Al fine di favorire e sostenere la creazione di "reti di imprese", si provvederà, con riferimento ad eventi di settore di rilevanza internazionale preventivamente individuati, all'emanazione di appositi avvisi pubblici finalizzati alla presentazione, da parte delle imprese appartenenti ai distretti produttivi di volta in volta interessati, di "progetti di rete" tesi a travalicare i limiti territoriali del distretto e finalizzati alla individuazione, attraverso la partecipazione all'evento, di partner. I suddetti avvisi prevederanno la concessione, secondo la regola de minimis, di contributi per il cofinanziamento delle spese relative alle consulenze specialistiche necessarie per la predisposizione dei "progetti di rete" e delle spese inerenti alla partecipazione agli eventi. Si procederà invece, sulla base delle procedure di cui al D.Lgs. n. 163/2006, alla individuazione di un operatore di mercato per: o la realizzazione, in varie lingue, di materiale informativo, sia cartaceo che multimediale, sul territorio e sulla realtà economica campana; o la realizzazione, in varie lingue, di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, depliant, brochure, cd-rom, cd-card, dvd ecc.) su ciascun distretto; o la realizzazione di un servizio informativo sul web; o l'implementazione di un servizio di direct mailing, rivolto alle imprese appartenenti ai distretti, finalizzato a coinvolgere le imprese citate nei vari eventi; o la raccolta e l'analisi dei dati inerenti a ciascun evento, nonché la successiva predisposizione di report e la consequenziale divulgazione dei dati; o la creazione, per ciascun distretto, di una banca dati di contatti fruibile via web dalle imprese appartenenti al medesimo distretto. ☒ Altro Gli uffici regionali provvederanno, in maniera diretta, a: o organizzare, nell'ambito del territorio regionale, convegni e seminari tematici, destinati alle imprese dei distretti e volti anche ad illustrare lo strumento del "contratto di rete" e le agevolazioni fiscali allo stesso inerenti; o selezionare eventi di rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese; o accompagnare le imprese appartenenti ai distretti produttivi nei principali eventi di settore a carattere

	internazionale; o organizzare, anche nell'ambito dei suddetti eventi, workshop e momenti di incontro ; o organizzare iniziative, nell'ambito dei suddetti eventi, tese a diffondere la conoscenza anche delle imprese e dei prodotti degli altri distretti campani sia tra gli operatori delle altre realtà distrettuali italiane sia tra gli operatori ed i buyer stranieri; o realizzare missioni istituzionali tese ad organizzare gli eventi e i momenti di incontro operativi, di cooperazione industriale e di scambi commerciali; o organizzare iniziative di incoming ed outgoing. Per l'acquisto dei beni e servizi funzionali e/o complementari all'attuazione delle suddette azioni, si procederà nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICIO	Con riferimento a ciascun distretto, saranno individuati gli eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese. La concessione dei contributi avverrà sulla base della valutazione e consequenziale approvazione di progetti – tesi alla individuazione di partner e dunque alla creazione di reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni – per i quali sia ritenuta necessaria/opportuna la partecipazione all'evento selezionato.
BENEFICIARI	Per ciascuno degli eventi/momenti di incontro ritenuti ammissibili, sono potenzialmente beneficiarie tutte le imprese appartenenti al distretto regionale interessato.
AREA TEMATICA	☐ attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici
	☒ interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
	☐ interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive
	☐ interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita
	☐ sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale
	☒ forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali
OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO	I settori delle eccellenze campane, nei quali si sono sviluppati distretti formali e di fatto – in primis quelli della moda, dell'aeronautica-aerospazio, della nautica, dell'agroindustria –

	sono caratterizzati da estrema rilevanza e sicura potenzialità a livello regionale, e al tempo stesso sono inserite in un contesto internazionale fortemente competitivo, che porta in se' forti rischi di riduzione a ruoli di marginalità. Tale situazione di difficoltà risulta peraltro, allo stato, aggravata dal "danno di immagine" subito dalla Campania e dunque dalle imprese campane e dai loro prodotti negli ultimi tempi a causa dei problemi dei rifiuti, che vanno ad aggiungersi a quelli, già gravi, che da sempre caratterizzano questa Regione, connessi soprattutto alla criminalità e dunque alla sicurezza ed all'ordine pubblico. In quest'ottica si inserisce l'obiettivo generale del progetto, che mira a: o superare il concetto tradizionale di distretto quale sistema "chiuso", garantendo la creazione di reti stabili di relazioni tra le imprese dei distretti campani e quelle appartenenti ad altri ambiti territoriali e/o settoriali; o sviluppare partnership e trasferimenti di know-how; o creare e veicolare, in Italia e all'estero, un'immagine della Campania e dei distretti campani riconoscibile e positiva; o sostenere le imprese dei distretti produttivi campani nella conquista di nuovi mercati e nel rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali; o attrarre gli investitori esteri sul territorio regionale.
OBIETTIVI SPECIFICI	Nell'ambito del presente progetto, si intendono realizzare azioni che mirano a: o accompagnare e sostenere le imprese dei distretti campani nel processo di creazione di reti di imprese a carattere transterritoriale e transnazionale; o favorire l'accesso delle imprese appartenenti ai distretti campani anche ad ambiti di rapporti internazionali non facilmente accessibili autonomamente da parte degli operatori economici più piccoli e che rendono necessario l'accompagnamento istituzionale; o sviluppare un'attività di *scouting* e di *business matching* con soggetti nazionali ed esteri; o coordinare, sostenere ed accompagnare le imprese in questo percorso.
DATA INIZIO PROGETTO	settembre 2011
DATA CONCLUSIONE PROGETTO	ottobre 2011
RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALL'ART. 4 DECRETO 28/12/2007	
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 5.801.664,00
COFINANZIAMENTO REGIONALE	€ 3.296.400,00
ALTRI COFINANZIAMENTI PUBBLICI	
COFINANAZIAMENTO MISE	€ 2.505.264,00
TOTALE RISORSE PUBBLICE	€ 5.801.664,00
ALTRI COFINANZIAMENTI	

Ministero dello Sviluppo Economico

PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI (DECRETO 28 DICEMBRE 2007)

REGIONE CAMPANIA

AZIONE DI SISTEMA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ED IL SOSTEGNO DELLE IMPRESE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI NEL PROCESSO DI SVILUPPO DI "RETI DI IMPRESE", ANCHE AL FINE DI POTENZIARNE LA PRESENZA E LA COMPETITIVITÀ SUI MERCATI INTERNAZIONALI

RELAZIONE DESCRITTIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il difficile momento congiunturale dovuto alla crisi economica globale e la mancata crescita nel corso dell'ultimo decennio del sistema manifatturiero campano, associato al calo dell'immagine del nostro territorio a causa della forte esposizione mediatica del problema dell'immondizia e della sempre viva questione della legalità, mettono il sistema delle imprese campane in una difficile condizione rispetto alla possibilità di competere adeguatamente sui mercati nazionali ed internazionali.

Il presente progetto intende contribuire alla crescita del sistema produttivo, attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze presenti nel territorio e soprattutto attraverso la facilitazione e l'accompagnamento nel processo di creazione di reti di imprese e di distretti. In particolare, il progetto *de quo* intende intervenire su due fronti: da un lato attraverso azioni per favorire la promozione e la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dall'altro attraverso forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali.

Come vedremo più dettagliatamente nel Piano di Intervento, il sistema dei distretti – per come era stato definito negli anni Novanta – appare in forte difficoltà e non solo per quanto riguarda la Campania. Il concetto di distretto ha dunque la necessità di essere rivisto e appare di fondamentale importanza che vengano individuati e realizzati gli strumenti in grado di rivitalizzare le economie territoriali, soprattutto attraverso la costituzione di Reti e Filiere d'impresa e di distretto. In tal senso, l'obiettivo primario del presente progetto è proprio quello di attivare un intervento a favore dei sistemi produttivi che ne innovi e rafforzi il sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione della filiera che portino alla sviluppo di reti di imprese .

L'economia italiana, e quella della Campania in particolare, si è finora caratterizzata per lo sviluppo di forme organizzative peculiari della produzione. Il nostro non è solo un capitalismo di piccola impresa, è anche un capitalismo di territorio. E' sul territorio infatti, e nell'ambito delle società locali in esso insediate, che si sono radicati sistemi produttivi che, grazie alla mediazione di fitte reti locali di prossimità, hanno favorito la diffusione delle conoscenze e delle competenze, incubato la crescita di molte neoimprese, organizzato filiere di produzione specializzate, alimentato lo sviluppo della professionalità del lavoro e dell'indotto, favorito la formazione di servizi e di politiche istituzionali coerenti con le esigenze delle attività produttive locali.

La maggior parte delle microimprese presenti e attive nel circuito produttivo non potrebbe sopravvivere in assenza di legami forti con il territorio e le reti di relazioni in esso presenti. Sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

queste reti infatti che rendono accessibili alle PMI locali le economie di specializzazione e di scala che consentono loro di organizzare processi produttivi moderni, dotati di competenze di qualità e di un mercato di sbocco più ampio.

La chiave che rende possibile l'esistenza di moltissime PMI è rappresentata dalla loro appartenenza a filiere localizzate, a distretti produttivi, che rendono possibile l'accesso delle imprese a risorse che eccedono l'ambito strettamente individuale. E' la filiera, il distretto produttivo o reti di imprese che dando stabilità ai rapporti verticali tra i fornitori e i clienti, consente a decine o centinaia di imprese di sommare le idee, le capacità, i capitali, i progetti, i volumi produttivi, le specializzazioni che fanno parte della stessa catena produttiva.

Pur se in modo spontaneo e poco organizzato, il nostro territorio ha finora fornito alla nostra economia quelle esternalità materiali ed immateriali, di cui le imprese, in particolare se piccole o piccolissime, hanno bisogno per entrare nel circuito della produzione moderna.

Come si è rilevato in questi ultimi anni, questa architettura dei distretti produttivi locali deve oggi fronteggiare sfide competitive di grande impegno, che rimettono in discussione l'efficacia del modello organizzativo che si è sviluppato. Una prima sfida è rappresentata dalla globalizzazione, che da una parte assegna importanti vantaggi di costo ai paesi emergenti e che spinge i paesi più ricchi a valorizzare i vantaggi di cui dispongono nell'ambito della innovazione o della qualità per sottrarsi alla morsa della concorrenza dei bassi costi del lavoro; dall'altra parte induce ad aprire le filiere locali, sia a monte (fornitori esterni di conoscenze, componenti, materiali, lavorazioni, servizi, ecc.), sia a valle (rete commerciale e presidio in numero crescente di mercati esteri), in modo da poter competere sul mercato globale.

Un'altra sfida è rappresentata dalla smaterializzazione del valore, in quanto, nelle filiere che diventano globali, le fasi che sono in grado di catturare la maggior parte del valore spesso non sono quelle della trasformazione materiale, ma piuttosto quelle dell'ideazione, dell'innovazione, del *design*, della progettazione, della qualità, dei marchi, dei servizi ecc.

Le imprese e i distretti produttivi campani devono muoversi in direzioni prodotti e servizi che si appoggiano alla qualità, al *fashion*, alla creazione di significati, di esperienze e di servizi personalizzati che i clienti siano disposti a pagare, riacquistando competitività, presentando e facendo conoscere le loro competenze, prodotti e proposte nel grande circuito del mercato globale.

L'ambito territoriale che conteneva una volta al suo interno le reti locali delle relazioni tra gli attori si dimostra ora insufficiente da due punti di vista:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo scambio di competenze e di relazioni tra imprese e territorio trova ormai nel “locale” un bacino troppo stretto, insufficiente per reperire le risorse localizzate in altre regioni o nazioni di cui le imprese hanno bisogno per competere; si tratta infatti di risorse che , per svilupparsi, hanno bisogno di bacini ampi;
- i distretti produttivi locali sono punti di arrivo di reti locali che rappresentano allo steso tempo punti di partenza per reti che si protendono verso il globale, assumendo la funzione di legare l’economia dei luoghi, del territorio, all’economia dei flussi che invece cambia e si sviluppa in termini ampi, transterritoriali e transnazionali; pertanto la vita delle imprese, e delle PMI, evolve da ambiti di saperi e servizi locali verso reti di rapporti che distribuiscono servizi e saperi nel mondo.

Le imprese, e i distretti produttivi, devono affiancare alla valorizzazione delle proprie radici l’esigenza di avere rapporti ed esperienze a scala più estesa del locale, spostando una parte delle proprie energie ai rapporti con altri distretti e altre imprese in altre regioni e nel mercato internazionale. Affinché non ci sia una chiusura solo difensiva, occorre dunque aiutare le imprese e i distretti produttivi a riposizionare le attività svolte su scala locale nella competizione con quelle che possono essere svolte in bacini più estesi e più ampi, cioè a sviluppare reti di imprese.

Nei distretti produttivi, man mano che le imprese presenti spostano la loro competenza dal prodotto alle idee retrostanti – quali competenze tecniche, reputazione di mercato, qualità, servizi ecc. – le stesse si rendono conto, o devono essere aiutate a rendersi conto, che nel mercato globale esistono molti altri potenziali clienti e molti altri potenziali usi per quello che le imprese hanno imparato a fare. Le competenze e le innovazioni diventano pertanto transnazionali e transettoriali, alimentando produzioni, relazioni e vendite in settori collegati, talvolta merceologicamente o geograficamente lontani, sul terreno della tecnologia, delle macchine, degli stili di vita, dei marchi ecc.

Lo sviluppo di reti transterritoriali e transettoriali che incrementano la domanda di competenze, servizi, collaborazioni rivolta ai territori di insediamento è il motore di questo cambiamento.

La crescita dei rapporti e delle reti di produzione che vanno oltre l’orizzonte locale e monosettoriale valorizzano i collegamenti trasversali e le competenze in campo ideativo, progettuale, tecnologico, informatico, comunicativo, commerciale, ecc.

E’ importante favorire la doppia evoluzione dei distretti produttivi locali e delle reti, perché i due processi si sostengono a vicenda. Se le lavorazioni maggiormente standardizzate e codificate slittano inevitabilmente verso i paesi *low-cost*, le innovazioni di eccellenze, le competenze di nicchia e di qualità, i servizi personalizzati che rimangono nei paesi ad alto reddito hanno bisogno,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per far rendere gli investimenti fatti in questo campo, di bacini di uso ampio delle conoscenze possedute e impiegate: bacini che solo rapporti e reti globali possono assicurare.

La Regione deve appoggiare ed accompagnare i distretti produttivi e le imprese nell'affrontare una concorrenza da parte di *competitors* sempre più agguerriti e le imprese devono appoggiare i distretti produttivi locali in cui operano per affermarsi nella concorrenza globale tra territori (in cui le collaborazioni tra i vari distretti italiani può potenziare lo sforzo per affermare *il Made in Italy* nel mondo), che costituisce una sfida di grande portata di cui c'è ancora scarsa consapevolezza.

L'idea tradizionale di distretto produttivo come un sistema "chiuso", che contiene filiere locali autosufficienti o quasi, e aperte solo dal lato della vendita del prodotto finito, è oggi sempre meno adeguata a fornire soluzioni efficaci in termini di innovazione ed evoluzione competitiva, sia per le imprese che per i territori interessati.

Per questa ragione risultano necessarie politiche regionali volte a far evolvere verso modelli più adeguati alla concorrenza globale, evitando di definire il distretto produttivo come una mera realtà burocratico-amministrativa, attraverso cui si deve passare per avere accesso ad incentivi e contributi pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CONTESTO

La recessione economica che dalla fine del 2008 ha interessato l'economia nazionale con crescente intensità, si sta riflettendo in maniera particolare nelle regioni meridionali. Il calo degli ordini, della produzione industriale, degli investimenti e dell'occupazione configurano una recessione pesante con impatti significativi che tenderanno a trasferirsi dal sistema economico al tessuto sociale. Il tutto in un contesto che vede le Regioni del Sud crescere meno del resto del paese: nel periodo 2001-2008 l'incremento annuo del prodotto del mezzogiorno (0,6%) è risultato pari a circa la metà di quello del Centro-Nord (1,0%). Era dal dopoguerra che non si registrava un periodo di sette anni in cui lo sviluppo del Sud fosse costantemente inferiore a quello del Centro-Nord.

I dati relativi al 2009 segnano un calo del PIL relativamente maggiore nel Nord Italia (Nord Ovest -6,1 %, Nord Est -5,6%) rispetto al Mezzogiorno (-4,1%), in un contesto comunque pesantemente negativo. La differenza di performance è dovuta essenzialmente al maggior peso dell'industria in senso stretto nel Nord rispetto al Sud, ancora molto legato al settore e agli investimenti pubblici.

Gli indicatori economici regionali della Campania risultano purtroppo negativi anche in relazione alle altre aree europee in ritardo di sviluppo. Tra le regioni europee che a metà degli anni Novanta risultavano beneficiarie dei Fondi strutturali destinati all'obiettivo 1, dal 1995 al 2005 la Campania è infatti scesa dal 38° al 52° nella graduatoria riferita al PIL pro capite nominale (valutato a parità del potere d'acquisto).

L'industria meridionale, incontra oggi numerose difficoltà e in particolar modo il sistema delle piccole e medie imprese che rappresentano la prevalenza delle imprese nel Mezzogiorno. Tali problematiche hanno spinto a privilegiare strategie difensive incentrate sulle convenienze derivanti da un utilizzo più che flessibile del lavoro e, per le micro-imprese, dalla prossimità con l'economia informale.

Nell'attuale contesto, l'insufficiente dotazione di capitale fisso sociale e produttivo – oltre a lasciare senza lavoro una persona su dieci – spinge circa 300 mila persone ogni anno ad abbandonare il Sud per realizzare le proprie aspettative personali all'estero o in altre zone del Paese.

Appare evidente che la crescita delle regioni meridionali, e della Campania in particolare, dipenderà da più fattori: tra questi sicuramente il sostegno che una rinnovata azione pubblica sarà in grado di fornire al sistema delle imprese, l'attivazione di politiche anticongiunturali, gli investimenti in innovazione e ricerca per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali.

In numerosi comparti, dall'agroalimentare all'alta moda, dall'aereonautica all'elettronica ai servizi logistici, non sono mancate in Campania realtà produttive capaci di affermarsi nei mercati

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionali ed esperienze di successo basate su innovative tipologie di organizzazione della produzione. Tali performance hanno però riguardato un insieme numericamente limitato di attività e sono state perciò più che compensate dall'andamento negativo del resto dell'economia.

Lo scorso anno, l'indebolimento del ciclo economico in Campania ha riguardato la maggior parte dei sistemi produttivi. In particolare, nella prima metà del decennio il volume di investimenti per addetto è stato inferiore rispetto alle altre regioni meridionali; le agevolazioni pubbliche agli investimenti, misurate dai trasferimenti in conto capitale alle imprese private, sono state invece di entità simile al resto del Mezzogiorno. Risulta ancora marginale il contributo all'ampliamento della base produttiva fornito da iniziative di investimento provenienti da altre regioni italiane o dall'estero.

Se, nonostante un'articolata politica degli incentivi, le condizioni dell'industria meridionale mostrano alla fine del 2005 i segni di una certa difficoltà, è opportuno segnalare come, nel corso del triennio 2007-2009, siano stati dismessi una serie di importanti strumenti di politica industriale. In tale ottica è opportuno che venga definita al più presto una nuova strategia di politica economica che incida profondamente sul percorso di crescita del sistema industriale meridionale.

Nel periodo 2001-2008 sono essenzialmente due i macro-settori in cui si evidenzia una crescita nel volume percentuale delle esportazioni (e ciò avviene sia nel Sud che nelle regioni centro settentrionali), ovvero in quelle produzioni caratterizzate dalla presenza di forti economie di scala ed in quelle ad elevata intensità tecnologica. Di contro il raggruppamento costituito dalle produzioni tradizionali (in cui sono essenzialmente comprese le attività legate al *made in Italy*) perde, nello stesso periodo, quasi 10 punti percentuali al Sud e quasi 5 nel Centro-Nord.

A questo quadro di forte difficoltà congiunturale, bisogna peraltro aggiungere una percezione mediatica negativa data all'estero (e non solo) dell'immagine delle principali città campane a causa dell'emergenza rifiuti e dalle cronache giudiziarie che troppo spesso associano il territorio alle azioni della criminalità organizzata. In tal senso un'operazione di "riabilitazione" dell'immagine pulita della realtà campana, realizzata attraverso la valorizzazione delle numerose eccellenze imprenditoriali e culturali sarebbe senza dubbio necessaria per restituire al tessuto imprenditoriale della regione la giusta considerazione nei mercati interni ed esteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I SLL DELLA CAMPANIA

Grazie all'attivazione dell'Osservatorio sui distretti produttivi Campani abbiamo potuto verificare l'andamento economico e produttivo dei sistemi locali del lavoro censiti dall'Istat nella nostra regione.

Dalla figura 1 appare evidente come, a parte qualche sporadico caso, la percentuale degli addetti occupati nel comparto industriale sia in forte calo in quasi tutta la regione. Solo 17 SLL su 54 registrano, infatti, un segno positivo ed in particolare vanno segnalate le *performances* di Oliveto Citra (SA), Vallata (AV), Ariano Irpino (AV), Montesarchio (BN) e Sessa Aurunca (CE) che hanno registrato una crescita percentuale superiore al 20%.

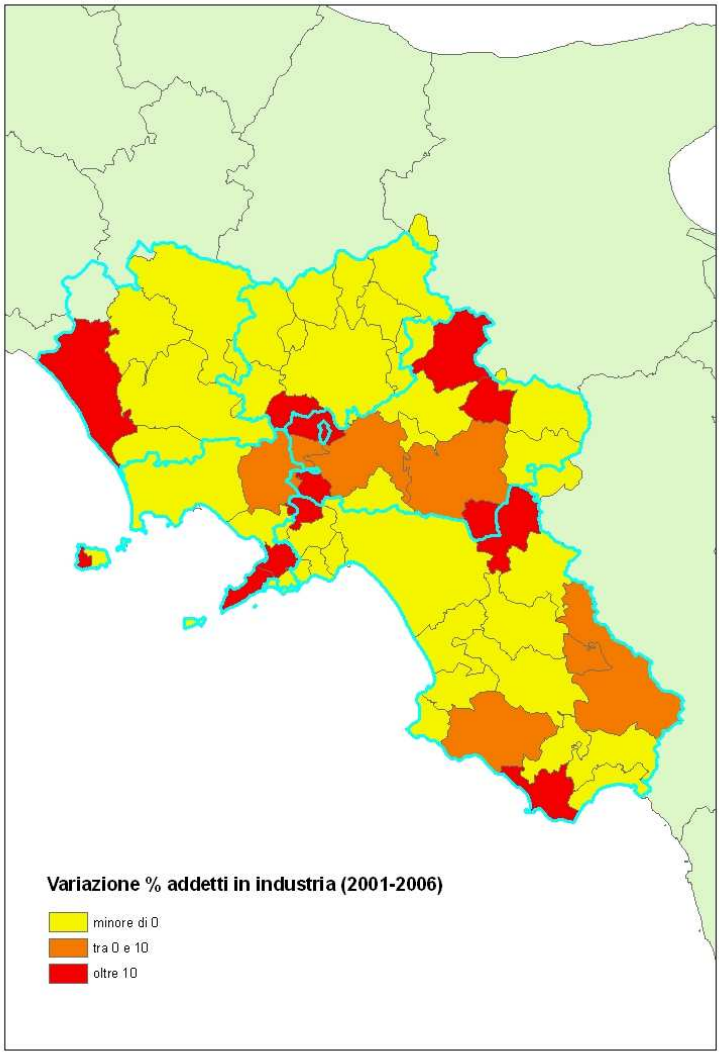
Per meglio valutare l'importanza di questo dato vale pena soffermarci sull'incidenza degli addetti manifatturieri sul totale degli addetti (figura 2).

Anche in questo caso il dato complessivo della regione è significativamente al di sotto della media italiana (26,9%), le aree maggiormente inclini all'attività manifatturiera (colorate in rosso nella figura) ricadono essenzialmente nelle province di Avellino e Benevento ed in particolare nei SLL anche distretti industriali. Da questo punto di vista va peraltro sottolineato, come siano proprio i distretti industriali (individuati dall'Istat) i SLL che nel corso dei primi cinque anni del decennio hanno perso più occupati tra gli addetti in industria: San Marco de' Cavoti (BN) – 27,4% Solofra (AV) -27,2%, Sant'Agata dei Goti (BN) -21,1%, Paternopoli (AV) -15,5%, Calitri (AV) -11,5%, Apice -5,1% (BN) e Buccino (SA)-1,4%.

Dati, questi, che evidenziano inequivocabilmente come la crisi produttiva del manifatturiero campano sia iniziata ben prima della crisi globale della finanza internazionale e di come le cause siano molto profonde e radicate. In tal senso le principali sembrano essere due: la mancata propensione all'innovazione e la dimensione d'impresa troppo piccola, fattori strutturali che possono essere affrontati solo attraverso la capacità di creare e/o valorizzare economie di scala, sinergie e Reti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

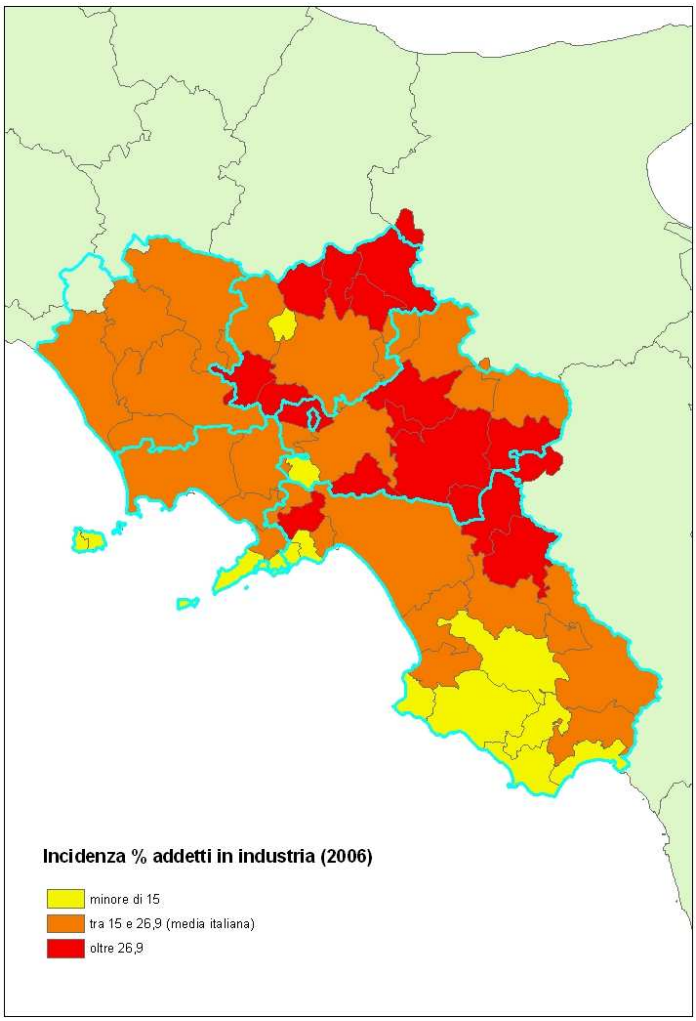
Fig. 1 Variazione % addetti nell'industria in senso stretto nei SLL campani



Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fig. 2 Incidenza % addetti nell'industria in senso stretto nei SLL campani



Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMI PRODUTTIVI E ORGANIZZAZIONE IN RETE

Il concetto di distretto industriale è difficilmente riconducibile ad una definizione univoca in quanto presenta numerosissime sfaccettature, che discendono dalla casistica osservata e dalla continua evoluzione dell'economia.

In questo senso l'approccio utilizzato per l'implementazione di politiche industriali rivolte alle realtà produttive locali "allarga" il concetto di distretto a quello di sistema produttivo territoriale (SPT), inteso come l'insieme delle forme di organizzazione spaziale della produzione in cui giocano un ruolo positivo e significativo effetti di sinergia e di prossimità.

Gli elementi che consentono di interpretare e spiegare le *performances* di uno SPT sono:

- la struttura localizzativa, che origina gli effetti di sinergia e il radicamento sociale tra gli attori;
- le connessioni tra gli attori;
- i processi di apprendimento che si esplicano e si riproducono tra i differenti attori.

Tale difficoltà a definire e utilizzare il concetto di distretto risulta palese anche nell'ambito della normativa nazionale dove negli anni anche il legislatore è evoluto verso il concetto di "reti di impresa".

L'introduzione del concetto di distretto nella normativa nazionale risale alla L. 5 ottobre 1991 n. 317 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese", che all'art. 36 indicava i distretti industriali come "le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese".

Tale individuazione dei distretti, operata d'imperio dalla PA sulla base di criteri statistici e qualitativi (approccio gerarchico "*top-down*"), non corrispondeva alla realtà concreta del fenomeno distrettuale e difficilmente ha potuto essere applicata. Ciò non è mutato neanche quando, successivamente, la legge n. 140 dell'11 maggio 1999, relativa alle "Norme in materia di attività produttiva", ha semplificato i parametri di individuazione dei distretti industriali.

la Finanziaria 2006 del Governo Prodi (L. 266/05, commi da 366 a 372) prevedeva che un decreto ministeriale avrebbe dovuto stabilire "le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi, quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche nella Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006, commi da 889 a 891), il Governo Prodi si è occupato nuovamente dei distretti, novellando la Legge Finanziaria precedente nelle parti ad essi relative.

In attesa del decreto attuativo della Finanziaria 2006 che avrebbe dovuto stabilire i criteri e le procedure per l'individuazione dei distretti (mai intervenuto), la novella dispone un cofinanziamento statale "a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle regioni, per un ammontare massimo del 50 per cento delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto".

Successivamente, il Disegno di legge "Bersani" sulle liberalizzazioni "Misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in settori di rilevanza nazionale" (Atto Senato S. 1664, Atto Camera C. 2272 bis), all'art. 24 delegava il governo ad adottare uno o più decreti legislativi che avrebbero dovuto:

a) definire le forme di coordinamento stabile di natura contrattuale tra imprese aventi distinti centri di imputazione soggettiva, idonee a costituire in forma di gruppo paritetico o gerarchico una rete di imprese;

b) definire i requisiti di stabilità, di coordinamento e di direzione necessari al fine di riconoscere la rete di imprese;

c) definire le condizioni, le modalità, i limiti e le tutele che assistono l'adozione dei vincoli contrattuali di cui alla lettera a);

Con la caduta del Governo Prodi il DDL non ha avuto seguito. Tuttavia è interessante rilevare che ormai non si parla più di distretti produttivi, ma di reti d'imprese .

Infatti nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito in legge con la L. 6 agosto 2008, n. 133, l'art. 6 bis dispone che "*al fine di promuovere lo sviluppo del sistema delle imprese (…) con decreto del Ministro dello sviluppo economico (…) sono definite le caratteristiche e le modalità di individuazione delle reti delle imprese e delle catene di fornitura*", intese "*quali libere aggregazioni di singoli centri produttivi coesi nello sviluppo unitario di politiche industriali*".

La norma prosegue sancendo che alle reti di imprese e alla catene di fornitura così individuate, "*anche al fine di migliorare la presenza nei mercati internazionali, si applicano le disposizioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

concernenti i distretti produttivi" che erano state previste (ma mai applicate) dalla Legge Finanziaria 2006.

Perché fare rete

La recente crisi economico-finanziaria, e la conseguente fase congiunturale negativa che ne è derivata, ha amplificato la necessità, in particolare per le imprese di piccola e media dimensione, di sostenere la competizione anche per mezzo di alleanze, accordi e, in un'accezione più generale, mediante la creazione di reti tra imprese. Affrontare la creazione di reti solo nella dimensione territoriale, nei termini quindi dei classici distretti, risulta alquanto limitativo, mentre appare necessario porre attenzione ad una serie di elementi che caratterizzano lo sviluppo delle reti d'impresa come "veicolo" alternativo e più complesso per la trasmissione dei saperi e delle competenze e per la ricerca di una rinnovata competitività dell'intero sistema.

Ancora oggi molte imprese italiane non operano in una rete formalizzata, pur avendo sviluppato concretamente un'organizzazione che fa perno su stabili rapporti intersocietari nello stesso o in altri settori, esternalizzando funzioni aziendali che si pongono a monte o a valle del processo di produzione di beni e servizi. Oltre a queste si registra nel nostro tessuto di PMI una vasta fascia di imprese che non operano in rete in quanto non ne colgono i vantaggi, reputando la rete stessa non necessaria per la propria crescita competitiva.

In un contesto quale quello sopra delineato, appare indispensabile l'attivazione, attraverso opportune azioni "maieutiche", di un processo di "presa di coscienza" dei vantaggi dell'operare in rete. A tal proposito, va segnalato come, in linea con questo principio ispiratore, seguendo un approccio di politica economica teso a sviluppare, con opportuni strumenti divulgativi e formativi, una strategia di promozione dei sistemi di impresa tesi al recupero competitivo delle PMI ed a una più efficiente gestione delle attività economiche realizzate attraverso lo strumento delle reti d'impresa, è stato introdotto un innovativo ed importante strumento che agevola la creazione di *network* aziendali, denominato Contratto di rete (introdotto in Italia dall'art. 3, comma 4-ter, del decreto "Incentivi" – D.L. 10.02.2009 n. 5, convertito nella Legge 09.04.2009 n. 33).

Il Contratto di rete rappresenta nel nostro panorama normativo una significativa novità e può costituire uno strumento importante di crescita ed innovazione delle imprese, soprattutto piccole e medie, posto che può consentire, in particolare alle filiere di subfornitura, lunghe e spesso collocate in diversi Paesi, di realizzare forme di coordinamento migliori di quelle conseguibili attraverso contratti bilaterali che uniscono a due a due gli anelli della filiera. Tale frammentazione accresce

fonte: http://burc.regione.campania.it

infatti i rischi di dispersione della conoscenza e quelli di opportunismo, moltiplicando i costi di controllo. Il contratto rappresenta quindi un'opportunità specialmente per le imprese che, non disponendo di forte potere di mercato, non riescono a conseguire sufficiente protezione rispetto ai vertici della filiera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I SISTEMI PRODUTTIVI INDIVIDUATI

Nell'ambito dell'attività individuate per la "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti", è stato effettuato uno studio delle realtà territoriali locali attraverso un duplice ambito di analisi: da un lato quello di carattere esclusivamente "quantitativo", realizzato con i dati statistici in grado di fornire una "mappatura" omogenea del territorio regionale sulla base di una serie di criteri oggettivi, dall'altro attraverso indagini di tipo "quali-quantitativo" realizzate con la strategia di ricerca degli studi di caso.

Lo studio di caso si avvale infatti di fonti di informazioni diverse. Nel progetto *de quo* gli strumenti utilizzati si sono basati sulla "triangolazione" delle fonti dati e degli strumenti di rilevazione: i) l'analisi documentale; ii) l'osservazione diretta; iii) la conduzione di interviste in profondità dirette a "testimoni privilegiati".

Grazie a queste tecniche, sono stati individuati quei territori e quei settori che sono risultati essere i più significativi per il complesso del sistema produttivo campano. E' proprio con riferimento ai quattro comparti selezionati – agroindustria, sistema moda, aerospazio e nautica – storicamente strategici per la regione, con un forte impatto in termini occupazionali, di fatturato e di *export*, che è oggi più necessario spingere verso la creazione di reti.

L'AGROINDUSTRIA

I 215 miliardi di euro di spesa alimentare domestica ed extradomestica costituiscono il mercato finale che sta a valle della filiera agroalimentare italiana. In questa filiera operano, in fasi diverse (agricoltura, industria di trasformazione e i diversi canali della fase distributiva e commerciale), una pluralità di attori economici, che consentono al prodotto agricolo di arrivare, dopo diversi processi di trasformazione, al consumatore finale. Tuttavia, la formazione dei prezzi alimentari è strettamente correlata non solo all'attività degli attori della filiera agroalimentare, ma anche alle relazioni economiche tra questi e attori appartenenti ad altri settori che completano la domanda di beni e servizi delle imprese della filiera (fornitura di mezzi tecnici per l'agricoltura, promozione e pubblicità, trasporti e logistica, fornitura di beni accessori e strumentali, ecc.). Inoltre svolge un ruolo attivo anche la pubblica amministrazione con la relativa componente fiscale.

La filiera agroalimentare italiana si caratterizza non solo per la numerosità degli operatori, ma anche per alcune altre caratteristiche strutturali che ne determinano il livello di efficienza e competitività (con effetti diretti sul livello dei prezzi), tra cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Estrema polverizzazione della fase produttiva;
- Un grado di concentrazione nella fase distributiva/commerciale non ancora allineato ai principali paesi europei;
- La dipendenza dall'estero per molte produzioni agroalimentari (anzitutto materie prime agricole).

Nella filiera italiana, e vieppiù in quella regionale, emerge dunque una spiccata polverizzazione, che impedisce, di fatto, il ricorso ad economie di scala. Tutto ciò si ripercuote in una maggiore incidenza dei costi di lavoro, capitale e finanziamento. Attraverso la costruzione di reti distrettuali e d'impresa si potrebbe raggiungere una maggiore efficienza sul piano dei costi interni ed esterni delle imprese della filiera agroalimentare, nonché dell'ambiente competitivo in cui operano e si libererebbero risorse in grado sia di ridurre i prezzi al consumo che di sostenere i ridotti utili dei vari operatori.

Nocera Inferiore - Gragnano

Il distretto agroalimentare campano si estende in un'area compresa tra il cono vulcanico del Vesuvio e le montagne di Sarno a Nord ed i Monti Lattari a Sud. La superficie del polo è di 293 kmq e ricomprende al suo interno 20 comuni, dei quali 16 sono collocati in provincia di Salerno, mentre i rimanenti 4 fanno parte della provincia di Napoli. Dal punto di vista della dimensione demografica, i comuni più importanti sono Nocera Inferiore e Scafati nel salernitano con circa 50.000 abitanti a testa; il centro più popoloso della provincia di Napoli è Gragnano, che conta invece 30000 abitanti all'attivo. L'area del *cluster* risulta ben collegata con le principali tratte stradali del Centro-Sud, grazie alla prossimità alle autostrade campane. Considerando la natura del territorio, si può infine notare come quest'area sia tradizionalmente favorevole all'attività agroalimentare per via di 3 fattori: disponibilità di acqua, fertilità del suolo e tradizione di proprietà terriera.

Per quanto riguarda le specializzazioni, l'area è ricca di diversi tipi di attività: si passa dalla trasformazione del pomodoro, alla realizzazione di conserve, alla produzione della pasta (Gragnano è nota come città della pasta) e del vino. Il prodotto più noto ai consumatori è certamente il pomodoro di San Marzano, l'"oro rosso" che ha ricevuto la denominazione di origine protetta DOP. La maggior parte delle unità produttive presenta la connotazione della piccola impresa a carattere familiare ed utilizza la forma giuridica dell'impresa individuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1

N. Imprese (2009)	606	Var.% Imprese (2009/2007)	+89,97
N. Imprese fino a 49 addetti (2008)	306 (91,62%)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2008/2007)	+4,44
N. Addetti (2008)	7.522	Var.% Addetti (2008/2007)	+5,62
Export 2009 (Ml Euro)	1.167	Var.% Export 2009/2008	+6,48

La nascita e lo sviluppo di questo distretto hanno avuto una denotazione decisamente spontanea, dovuta soprattutto alla grande tradizione agroalimentare del salernitano e alla fertilità dei suoli di quest'area. Con il tempo, le imprese si sono concentrate intorno a Nocera Inferiore e Gragnano, in modo da poter sfruttare la presenza di sinergie tra imprese operanti nello stesso settore.

L'importanza della "Rete" per il distretto agroalimentare

Negli ultimi anni i distretti agroalimentari italiani hanno subito molto soprattutto la concorrenza proveniente dai paesi in via di sviluppo, i quali però, basando la propria strategia su produzioni a basso costo, vengono meno nel carattere della qualità, offrendo, di contro, prodotti a prezzi molto più bassi, insostenibili da parte delle imprese italiane. Nel contesto attuale, l'unica strada per l'economia agroalimentare italiana, e per il distretto agroalimentare campano in particolare, è quella di puntare sulla qualità dei propri prodotti, valorizzandoli e veicolando quel ventaglio di peculiarità, come la tradizione e il collegamento con il territorio e con l'esperienza produttiva radicata nella zona, inimitabili da parte dei *competitors*.

Qualità, sicurezza e tradizione diventano così tre parole chiave nell'attuale scenario competitivo del settore agroalimentare. I consumatori rivolgono infatti sempre di più le loro attenzioni verso prodotti con caratteristiche di qualità, di sicurezza e di quel giusto collegamento con la tradizione alimentare del territorio che garantisce esperienza nella produzione di un alimento.

Le imprese devono dunque gradualmente adattarsi a questo nuovo scenario, anche perché l'unico modo per poter competere a livello globale è attuando una politica imprenditoriale basata non più sulla produttività degli stabilimenti e degli impianti, ma veicolando quella maggiore qualità e, di conseguenza, salubrità dei prodotti alimentari italiani.

In questo contesto, l'imperativo per le imprese dei distretti agroalimentari italiani, e di quello campano in particolare, deve divenire "fare rete per competere", con l'obiettivo di mantenere "alta" la qualità dei prodotti alimentari del nostro Paese. Il processo di costituzione della rete appare tuttavia reso più difficile se si volge lo sguardo agli attori del sistema agroindustriale, composto in prevalenza da PMI, che, in un contesto in cui oltre il 60% del fatturato dell'industria proviene da imprese multinazionali e da grandi gruppi industriali, hanno puntato sull'offerta di prodotti tipici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di elevata qualità, spesso a denominazione di origine, riuscendo così a conquistare nicchie di mercato, al riparo della concorrenza dei grandi gruppi industriali, nelle fasce alte del mercato, sia interno che estero. Orbene, in un contesto in cui per essere competitive le imprese devono puntare più che sulla riduzione dei costi di produzione, sulla qualità dei prodotti e sull'ottimizzazione dei processi, e quindi investendo in ricerca e innovazione, fare rete diventa assolutamente indispensabile.

Altrettanto evidente appare la necessità di reti di imprese – di imprese appartenenti anche a distretti diversi – mirate ad accordi sulla qualità, al fine di valorizzare il prodotto, il processo e l'origine territoriale. Il tutto mediante la definizione, ad esempio, di procedure e norme condivise per la tracciabilità e la rintracciabilità di filiera, l'individuazione di procedure condivise di riduzione dell'impatto ambientale delle filiere produttive, l'individuazione concertata di strumenti e messaggi di comunicazione della qualità al consumatore (marchi collettivi, valorizzazione delle tradizioni, garanzie sanitarie ed ambientali ecc.), nonché *partnership* per la valorizzazione del territorio.

E' di tutta evidenza inoltre che la costituzione di reti di imprese operanti in distretti diversi ma nella medesima fase produttiva consentirebbe di acquisire un maggior potere di mercato nella fase di reperimento e acquisto dei fattori della produzione ed un maggior potere contrattuale nella fase di commercializzazione; la costituzione di reti fra imprese che, pur operando in differenti distretti e, eventualmente anche in diverse fasi del processo produttivo, intendono realizzare obiettivi comuni, consentirebbe infine la circolazione di informazioni, il trasferimento di buone pratiche e la realizzazione di progetti di formazione e riqualificazione comuni.

In considerazione infine della carenza strutturale delle imprese del comparto agroalimentare in ambito tecnologico, si evince la necessità di promuovere la costituzione di reti transnazionali e transettoriali, volte a favorire l'applicazione delle tecnologie alla produzione agroalimentare.

In definitiva, la costituzione di reti di imprese, come sopra delineata, consentirebbe da un lato una crescita dell'impresa agroalimentare campana, dall'altro di garantirle il rispetto di quel trinomio qualità, sicurezza, tradizione, indispensabile anche per consentirle la conquista di nuovi mercati e/o il consolidamento della presenza sui mercati internazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL SISTEMA MODA

Il settore del tessile/abbigliamento rappresenta uno dei punti di forza dell'industria campana. La Campania rappresenta circa il 31% delle imprese del Sud ed è *leader* meridionale assoluta nel comparto del confezionamento degli articoli di vestiario. Il settore vanta nella regione complessivamente 21 mila per 126 mila addetti, un fatturato di 8.8 miliardi di euro ed un valore aggiunto di 2.4 miliardi di euro. Non mancano peraltro i problemi. Quello più evidente consiste nella ridotta dimensione media delle imprese che, fino al passato recente, è andata di pari passo con il terzismo, determinando una dipendenza e subordinazione di vaste fasce produttive da logiche d'impresa esterne all'area e quindi non direttamente interessate al suo sviluppo. Una autentica svolta, al riguardo, si è verificata negli ultimi anni, relativamente alla capacità di mobilitazione ed aggregazione e alla intraprendenza di un gruppo di imprenditori locali che, riuniti nel Consorzio Napoli 2001 e nella Sezione Tessili e Abbigliamento dell'Unione Industriali di Napoli, hanno dato vita a molte meritorie iniziative.

Il filo conduttore che li ispira è la ferma determinazione di superare l'atavico, penalizzante individualismo, accomunando idee e progetti e affidandone la gestione a strutture coese, in grado di portarne avanti le istanze con ben altro potere contrattuale nei confronti dei vari interlocutori istituzionali. La Regione Campania ha individuato, su sette distretti industriali, ben cinque aree dedicate al tessile e abbigliamento: San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Calitri, San Marco dei Cavoti, Sant'Agata dei Goti. Il problema è che, al di là delle preesistenze in termini di imprese e aree di localizzazione, ancora non sussistono infrastrutture e servizi alle imprese in misura tale da assicurare quegli standard minimi per consentire una agevole produzione "di filiera" (dalla tessitura allo stampaggio e alla tintura dei filati, agli accessori e al *design*, al marchio, all'internazionalizzazione, ecc.). L'importanza di manifestazioni e di progetti nel comparto *fashion driven*, già sta fornendo brillanti risultati assicurati nel settore in termini di visibilità, ampliamento dei mercati, acquisizione di una rete di relazioni e contatti diretti con i grandi *buyers*. Il successo di iniziative nel Tessile e Abbigliamento, accrescendone sempre più la rappresentatività di pari passo con il consolidamento di un polo napoletano della moda di livello ultranazionale, pone le premesse, quanto meno di "rete", per riuscire a superare ostacoli politico-burocratici. Come quelli che ancora ritardano la concreta messa a disposizione di un 'area di sbocco dove allocare tante imprese napoletane impossibilitate a espandere e qualificare ulteriormente le proprie produzioni per l'angustia degli ambienti in cui sono ancora costrette ad operare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grumo Nevano - Aversa

Il Distretto Industriale di Grumo Nevano - Aversa insiste su una superficie territoriale pari a 158,24 Kmq, comprendente 23 comuni, di cui 16 appartenenti alla provincia di Caserta, nei quali prevalgono i settori tessile, abbigliamento e conciario, (Aversa, Cesa, Frignano, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Marcellino, San Tammaro, Sant'Arpino, Succivo, Teverola, Trentola, Ducenta, Villa di Briano, Carinaro, Gricignano) e 8 comuni della provincia di Napoli nei quali c'è una maggiore differenziazione di attività e un forte tasso di concentrazione di imprese (Arzano, Casandrino, Casavatore, Casoria, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Melito di Napoli, Sant'Antimo). La popolazione residente sul territorio interessato è pari a circa 450.000 abitanti.

Nell'ambito del distretto esistono due vocazioni industriali che corrispondono ad altrettanti sub-distretti: il primo è quello collocato nell'Aversano e si contraddistingue per la produzione di calzature, mentre il secondo fa capo all'area del Grumese e produce beni relativi al comparto tessile-abbigliamento; il polo di Aversa è quello che raccoglie la maggioranza delle unità produttive con circa 1000 imprese.

Le sono di diverse dimensioni e incorporano al loro interno tutte le fasi della produzione o solo alcune di esse. Esse lavorano soprattutto per conto terzi, ma alcune riescono ad esportare all'estero anche con un proprio marchio e si riscontra anche la presenza di medio-grandi imprese come, ad esempio, Kiton, Blasi, Attolini, Isaia e altri. Per quanto riguarda i mercati di sbocco della produzione, le imprese lavorano soprattutto per conto terzi, ma alcune esportano all'estero con il proprio marchio, principalmente verso gli Stati Uniti ed Estremo Oriente.

Tabella 2

N. Imprese (2009)	2.066	Var.% Imprese (2009/2007)	+144,50
N. Imprese fino a 49 addetti (2008)	790 (98,01%)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2008/2007)	-4,93
N. Addetti (2008)	6.805	Var.% Addetti (2008/2007)	-1,37
Export 2009 (Ml Euro)	159	Var.% Export 2009/2008	-19,29

Il distretto della calzatura si concentra maggiormente nella cosiddetta 'cittadella aversana'. La lavorazione di calzature è recente: risale agli anni fra le due guerre. Intorno agli anni sessanta a un sistema di già collaudato nel settore tessile/abbigliamento si affiancarono i primi calzaturifici a conduzione familiare. Oggi nel Distretto si producono calzature da uomo e da donna di qualità media e medio-fine. Le imprese lavorano soprattutto per conto terzi, ma alcune esportano anche all'estero con un proprio marchio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solofra

Il polo conciario di Solofra rappresenta una delle realtà industriali più interessanti del mezzogiorno d'Italia. È collocato a metà strada tra le città di Salerno e Avellino, rispettivamente a 25 e 12 km dai due capoluoghi di provincia e interessa un'area di circa 115 kmq che comprende i comuni di Solofra, Montoro Inferiore, Montoro Superiore e Serino. Come si evince dalla denominazione del distretto, il punto di riferimento della produzione è il comune di Solofra che viene definito, di conseguenza, "Città della Pelle" per la sua storia recente ed antica. La buona collocazione del cluster è evidente anche grazie alla relativa vicinanza al raccordo autostradale Avellino-Salerno che permette un collegamento rapido per Roma, Bari, Napoli oltre che al porto di Salerno.

Solofra è certamente una delle realtà conciarie più importanti del nostro paese assieme ad Arzignano e Santa Croce sull'Arno. In quest'area operano circa 400 , 160 delle quali sono concerie mentre le altre rappresentano imprese di confezionamento, di prodotti chimici e di servizi. Per quanto riguarda la dimensione delle unità produttive si riscontra una prevalenza di piccole e piccolissime imprese, dal momento che le medie imprese superano di poco il centinaio. Le attività svolte all'interno del *cluster* campano appaiono piuttosto omogenee, infatti si stima che il 90% delle concerie si occupa esclusivamente della lavorazione delle nappe per il settore abbigliamento, il restante 10%, invece, è destinato ai processi che riguardano il nabuk per le calzature.

Tabella 3

N. Imprese (2009)	750	Var.% Imprese (2009/2007)	+65,93
N. Imprese fino a 49 addetti (2008)	432 (98,63%)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2008/2007)	-2,92
N. Addetti (2008)	3.464	Var.% Addetti (2008/2007)	-5,39
Export 2009 (Ml Euro)	115	Var.% Export 2009/2008	-8,73

Il distretto di Solofra punta su una forte tradizione artigiana, non a caso già a metà del XIX secolo il comprensorio contava su circa 40 manifatturiere. La crescita evidente del cluster campano si è avuta solo dopo la Seconda Guerra Mondiale inizialmente grazie alla imponente domanda di guanti di pelle e alla progressiva apertura alla diversificazione della gamma prodotti offerti e alla esportazione dei capi in pelle. Dopo qualche decennio di sviluppo e prosperità, il distretto di Solofra patisce un periodo di crisi dovuto in particolar modo alla concorrenza asiatica e alle crescenti difficoltà di approvvigionamento presso i canali tradizionali.

San Giuseppe Vesuviano

L'area territoriale del polo tessile di San Giuseppe Vesuviano si estende su di una superficie di 109 kmq per un totale complessivo di 120.000 abitanti. Si tratta di otto Comuni in Provincia di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Carbonara di Nola, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Striano e Terzino) su cui si sviluppa il più grande Distretto tessile del Mezzogiorno.

Sul territorio vesuviano si è sviluppata una organizzazione produttiva basata su una filiera di Pmi in grado di attuare tutte le fasi del processo produttivo (a monte e a valle) con collegamenti di tipo organizzativo intersettoriali e infrasettoriali. Le principali tipologie di impresa presenti in zona sono classificabili in: diffusore/converter/produttore di tessuto; impresa di produzione di abbigliamento; impresa di ingrosso abbigliamento e biancheria per la persona; façonier; impresa sub-fornitrice;imprese che si occupano di commercio ambulante; diffusore e produttore di accessori; impresa di servizi alle come autotrasporti, pubblicità, packaging, spedizione, ecc.

Tabella 4

N. Imprese (2009)	3.493	Var.% Imprese (2009/2007)	+74,82
N. Imprese fino a 49 addetti (2008)	1.959 (99,44%)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2008/2007)	-1,36
N. Addetti (2008)	8.510	Var.% Addetti (2008/2007)	+0,80
Export 2009 (Ml Euro)	254	Var.% Export 2009/2008	-16,99

La nascita della tradizione tessile nell'area del vesuviano risale agli anni '30 quando si sviluppò un'attività commerciale basata su attività di vendita ambulante e di porta a porta di abbigliamento, prodotti tessili, biancheria per la casa e per la persona e di accessori per abbigliamento che venivano acquistati nel nord Italia. A questa attività, che tuttora esiste in zona, si sono affiancati negli anni '50 i primi insediamenti di punti vendita all'ingrosso e al dettaglio, mentre per la creazione dei primi insediamenti industriali risulta necessario aspettare la prima parte degli anni '70.

Sant'Agata dei Goti-Casapulla

Il distretto industriale di Sant'Agata dei Goti – Casapulla è uno dei 5 *cluster* campani ad operare nel settore tessile, si trova nella parte centrale della Campania e ricomprende al suo interno circa 20 comuni, 6 della provincia di Benevento e 14 della provincia di Caserta.

Il centro che è più coinvolto dall'iniziativa industriale è di certo Sant'Agata dei Goti che è un comune dove vivono circa 12000 persone. L'area del distretto si colloca in una zona collinare prossima al Parco Regionale del Taburno e quindi molto apprezzata anche in chiave turistica.

Il distretto conta circa 192 unità produttive che concentrano la loro attività non solo nel settore tessile-abbigliamento, ma anche nel comparto del confezionamento di abbigliamento per conto di imprese terze o attraverso il sistema del *façon* (produzione legata a importanti griffe della moda

fonte: http://burc.regione.campania.it

italiana) e, in misura più contenuta, nella fabbricazione di macchine tessili. In quest'ambito va rilevata però una differenza sostanziale tra le attività condotte in provincia di Caserta e quelle realizzate nel beneventano. Nel primo caso, infatti, le lavorazioni sono concentrate sulla seta e si caratterizzano per un'alta qualità che permette la penetrazione nei mercati esteri. Nel beneventano invece, la produzione trova maggiore spazio nel campo della produzione meccanica e metalmeccanica.

Il sistema locale si configura comunque come non competitivo e in gran parte contoterzista, con pochi isolati casi di produzione con marchio proprio. Riguardo i prodotti realizzati, questi sono in prevalenza capispalla e pantaloni, seguiti da maglieria, camiceria e confezioni in pelle a completamento della filiera tessile di specializzazione.

Tabella 5

N. Imprese (2009)	749	Var.% Imprese (2009/2007)	+102,43
N. Imprese fino a 49 addetti (2008)	362 (99,45%)	Var.% Imprese fino a 49 addetti (2008/2007)	-1,90
N. Addetti (2008)	2.314	Var.% Addetti (2008/2007)	+7,92
Export 2009 (Ml Euro)	11	Var.% Export 2009/2008	+22,22

La storia del Distretto è collegata all'attività storica della cittadella di Sant'Agata dei Goti; la pregiata fabbricazione dei tessili proveniva infatti da questa città. Inoltre si possono anche trovare alcune tracce di stabilimente relativi al Settecento e presenti nell'area di San Leucio.

Il Polo Orafo

Il settore orafo campano è incentrato su tre Sistemi Locali di Sviluppo autonomi: Napoli (cosiddetta "Piazza degli Orefici"), Torre del Greco (NA), e Marcianise (CE):

- il Sistema Locale di Napoli è caratterizzato dalla presenza di imprese di piccolissime dimensioni, attive, in particolare, nella lavorazione artigianale e nel commercio al dettaglio di prodotti di oreficeria e gioielleria;
- il Sistema Locale di Torre del Greco è caratterizzato dalla presenza di imprese attive, in particolare, nella lavorazione artigianale del corallo e del cammeo, con prodotti caratterizzati dalla presenza di elementi artistici;
- il Sistema Locale di Marcianise è caratterizzato dalla presenza di imprese attive, in particolare, nella lavorazione e distribuzione all'ingrosso di prodotti di oreficeria e di gioielleria, con una diffusa utilizzazione di tecnologie e processi innovativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le caratterizzazioni “produttive” dei tre Sistemi Locali costituiscono un fattore di competitività e sono pertanto da salvaguardare, anche attraverso azioni di sviluppo delle reti di imprese finalizzate a favorire nuovi contatti e nuovi mercati .

L’importanza della “Rete” per i distretti del “sistema moda” campano

I distretti del “sistema moda” sono tra quelli che hanno maggiormente subito la concorrenza delle imprese operanti in aree a basso costo dei fattori della produzione. Di conseguenza, al fine di consentire il rilancio competitivo delle imprese dei distretti in parola, sarebbe auspicabile lo sviluppo di reti che, seguendo un approccio mirato alla dislocazione delle operazioni a più basso valore aggiunto, più facilmente imitabili e realizzabili dai *competitors* esteri a costi inferiori, consentissero di concentrare le risorse su quelle attività – ad esempio, lo sviluppo del *design*, dello stile, sulla preparazione dei cartamodelli, sul taglio ecc. – che richiedono lo sfruttamento di conoscenze radicate sul territorio e, in quanto tali, di difficile trasferibilità.

Nel contempo, al fine di fornire una risposta più celere agli ordinativi, soprattutto a quelli del “Pronto moda” e al fine soprattutto di rendere più percepibili le caratteristiche di qualità dei prodotti, sarebbe necessario lo sviluppo di reti volte a diffondere la cultura dell’innovazione e ad incrementare l’attività di ricerca.

Parimenti, al fine di far fronte ai continui cambiamenti degli scenari del mercato globale, appare necessario, anche per il “Polo Orafo” sviluppare un concetto di rete che porti al superamento della tradizionale figura del maestro orafo racchiuso in un laboratorio, dove la materia prima, come per miracolo, prende forma e vita.

A tal fine, appare determinante favorire lo sviluppo di sinergie anche tra le imprese dell’Alta Moda e le imprese orafe, posto che trattasi di due mondi che, per quanto diversi, insieme dimostrano, e in maniera egregia, quella creatività che da sempre contraddistingue l’immagine del *made in Italy*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL POLO AEROSPAZIALE

La Campania rappresenta un polo di primo livello per il comparto aeronautico nazionale, uno dei cinque presenti in Italia (oltre a Piemonte, Lombardia, Lazio e Puglia), caratterizzato da un forte radicamento storico degli operatori industriali del settore. La sua prevalente specializzazione è rappresentata dalla progettazione e costruzione di aerostrutture per il comparto dell'ala fissa civile. Il sistema industriale è composto sia da importanti imprese di costruzione nel campo aeronautico e aerospaziale sia da aziende attive nella manutenzione aerospaziale, con una forte concentrazione nella zona metropolitana di Napoli, ma presenti in tutte le altre province.

La filiera produttiva del comparto aerospaziale riveste un ruolo di primo piano nel sistema economico della Regione Campania, rappresenta un elemento di sviluppo del territorio sia per il numero di insediamenti industriali sia per l'elevato contenuto di innovazione tecnologica richiesta dai processi produttivi.

Con un fatturato che ha raggiunto quasi i 2.000 milioni di euro, la Campania rappresenta da sola circa il 25% del comparto aerospaziale nazionale, che a sua volta rappresenta più dell'8% del settore aerospaziale europeo.

Rispetto alla media nazionale, l'industria campana presenta livelli significativi anche in termini di numero di imprese, e numero di occupati, nonostante la forte crisi del settore che si è registrata dagli anni ottanta in poi. Dati recenti parlano di un numero di addetti pari a 10.000, di una presenza di circa 30 aziende con core-business nell'aerospazio e di un indotto di oltre un centocinquanta imprese di tutte le dimensioni. Ai grandi operatori si affianca, dunque, un tessuto di piccole e medie imprese subfornitrici capaci di operare con le tecnologie, i processi produttivi, gli standard tecnici di qualità e precisione tipici dell'industria aerospaziale. Imprese specializzate essenzialmente nella fabbricazione di pezzi su commessa o nell'esecuzione di specifiche lavorazioni.

La Campania si inserisce nello scenario globale del settore aeronautico con una serie di fattori di grandi potenzialità che la caratterizzano:

- formazione specializzata ed elevato numero di laureati in ingegneria;
- competenze nella ricerca di base ed applicata, grazie ad una serie di laboratori, centri di ricerca e distretti tecnologici dislocati sul territorio;
- insediamento di leader;
- buona rete di fornitori e *subcontractors*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impulso alle nuove tecnologie;
- programmi del Governo Centrale e Locale per la crescita del settore aeronautico come leva dello sviluppo socioeconomico;
- vicinanza agli standard di servizi delle aree industriali più avanzate;
- presenza di un sistema organico terziario, scientifico ed avanzato, in costante sviluppo
- adeguate disponibilità di risorse idriche ed energetiche, ed un sistema di scarichi industriali e di depurazione delle acque;
- accessibilità ai mercati nazionali ed esteri, con una completa rete di viabilità e trasporti dalle autostrade alla ferrovia, dal porto all'aeroporto;
- vicinanza di un notevole mercato di sbocco costituito dalle concentrazioni urbane della fascia costiera;
- tessuto produttivo con un crescente grado di integrazione tra i diversi settori produttivi: dall'agricoltura, all'industria, al terziario;
- possibilità di accedere agli incentivi governativi, regionali ed europei previsti per le aree del Mezzogiorno.

Perché incentivare lo sviluppo della Rete nel polo aerospaziale

Per effetto di processi di concentrazione che si sono registrati negli ultimi decenni, la filiera aerospaziale è caratterizzata, soprattutto in ambito civile, da una struttura piramidale: molto concentrata a monte, con un oligopolio di aziende che curano la progettazione e l'assemblaggio di prodotti finiti (*system integrator*) e molto concorrenziale a valle, con potere contrattuale decrescente verso la base della piramide ed un livello di competitività ormai globale.

L'evoluzione del modello di business aeronautico implica, quindi, la necessità di un adeguamento della *supply chain* mirata all'affermazione di *prime partner* competitivi a livello internazionale ma che, a loro volta, siano in grado di sviluppare una *supply chain* con fornitori partner di 1° livello locale disposti e capaci a investire nella logica della condivisione dei rischi.

Il mercato mondiale dei più grandi aerei destinati al mercato civile è stato negli ultimi anni caratterizzato da un duopolio costituito dalla statunitense Boeing e dal consorzio europeo Airbus, che attualmente si dividono, in misura quasi paritetica, il mercato dei cosiddetti *liners*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I *system integrator* detengono il cuore del know-how necessario alla progettazione e alla realizzazione di un aeromobile, mentre, la gestione dei processi produttivi avviene attraverso il coinvolgimento di fornitori (*prime partner*) che, con un diverso grado di capacità tecnico-produttive e distribuiti in gran parte dei Paesi ad economia avanzata, sono chiamati a realizzare sub-sistemi, componenti o gruppi funzionali incorporati nei sistemi/sottosistemi. A questi si aggiungono i subfornitori di parti, lavorazioni e attrezzature specializzate e di terziario tecnologico in senso ampio (fornitori di primo e secondo livello).

La filiera è percorsa da un intenso flusso di materiali e informazioni ma, a differenza di altre industrie, le reti di fornitura non necessitano di particolare prossimità fisico-geografica.

Una tale condizione ha fatto si che, sempre più, il prodotto finale si configuri come l'integrazione di parti o sub-sistemi la cui realizzazione richiede un'elevata specializzazione produttiva, l'inclusione di know-how e competenze di attori diversi e, quindi, un momento di progettazione a monte condiviso, sia in termini di processo che di rischi.

Appare evidente che il prodotto aeronautico necessiti di competenze diversificate e specializzate. È impossibile pensare ad un'impresa che sia in grado di portare a termine tutte le fasi della filiera. In questa prospettiva il settore si caratterizza per una *supply chain* di tipo internazionale. Tuttavia le relazioni all'interno di questa filiera diventano sempre più importanti tanto è vero che essa sta subendo un processo di riduzione nel numero di relazioni nel senso che le al vertice della piramide produttiva (i *system integrators*) così come i *prime contractors* e così via via discendendo, preferiscono sempre di più affidarsi su pochi fornitori in grado di produrre prodotti sempre più complessi e strutturati.

Il mercato, così come i produttori finali, richiede ai fornitori una sempre maggiore qualità e un sempre maggiore spirito innovativo. Se a questo si aggiunge che il settore richiede importanti investimenti e la stessa fase di ricerca richiede risorse finanziarie ed umane che trascendono dalle capacità della singola impresa (specie se di piccole dimensioni), allora, emerge chiaramente che il successo di un prodotto aeronautico dipende sempre più dalla capacità delle imprese di fare rete transnazionale e internazionale. Non va dimenticato, inoltre, che le politiche europee e nazionali stanno puntando allo strumento della rete per incentivare innovazione e competitività nelle PMI.

L'obiettivo, ambizioso, dovrebbe essere quello di realizzare un sistema nazionale integrato dell'aeronautica di tutte le regioni ad alta vocazione aeronautica: quelle del Sud, dotate di eccellenti risorse produttive e tecnologiche, quelle del Nord dotate di sistemi più strutturati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL POLO NAUTICO

La cantieristica italiana è particolarmente apprezzata in tutto il mondo e certamente molto è merito delle costruttrici di grandi *yacht* destinati ai mercati più esclusivi.

In realtà, oltre a tale immagine di grande prestigio, esiste una realtà produttiva, forse meno esclusiva e conosciuta, che vanta tuttavia i medesimi livelli di eccellenza, pur operando in una fascia più bassa per dimensione e prezzi, ma egualmente apprezzata in tutto il mondo. Si tratta della cosiddetta "nautica da diporto" in cui la Campania in particolare, per antiche tradizioni tradotte in una straordinaria esperienza cantieristica, ha sempre eccelso per qualità dei prodotti, per il design sofisticato e per la ricerca tecnica.

L'antichissima arte marinara della costruzione a mano di imbarcazioni in legno è ancora viva ed estremamente feconda lungo l'intera costa campana.

Da Torre del Greco a Baia, gli storici cantieri nautici eccellono nella produzione di barche da diporto, a motore o a vela, da pesca e del tradizionale "gozzo", la cui principale caratteristica, lo scafo a doppia punta con linee simili a prua e a poppa è rimasta pressochè inalterata dall'epoca degli antichi romani. Dai gozzi in legno della penisola sorrentina sono stati ricavati gli stampi per la costruzione degli scafi in vetroresina rinforzata, interamente laminati a mano.

Moltissime sono le PMI campane che producono barche da diporto, prevalentemente in fibra di vetro. In generale, il settore della nautica campana si caratterizza per l'elevato livello di qualità, di ricerca tecnologica e di design che assicurano una produzione molto apprezzata dagli appassionati .

In generale la cantieristica navale campana vanta antiche tradizioni ed importanti primati. Fin dalla fine del 1500 nella zona di Castellammare di Stabia erano presenti numerosi cantieri navali artigianali, già dotati di forme organizzative del lavoro ed in grado di realizzare imbarcazioni più complesse delle semplici barche da pescatori. Nel 1783 iniziò l'attività il cantiere navale di Stabia che diventò la più antica fabbrica di navi intesa in senso moderno. Nell'ottocento il cantiere navale di Castellammare era il più grande in Italia, dava lavoro a 1.800 operai e in esso furono costruiti le più grandi navi in legno e in ferro d'Italia, compresa l'Amerigo Vespucci nel 1931. Il cantiere ha generato un importante indotto navale che lavora unicamente per Fincantieri. Oggi cantiere e indotto soffrono un grave crisi economica .

Tornando alla nautica da diporto, dall'analisi di mercato sul settore nautico italiano curato dall'UCINA – Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini- risulta che con un fatturato globale di 4,25 miliardi di euro la nautica da diporto rappresenta un importante settore produttivo caratterizzato da innovazione, stile e qualità. In Italia, essa rappresenta un settore strategico per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l’economia, contribuendo al PIL per un valore di 3,65 miliardi di euro e impiegando oltre 100 mila persone.

Secondo i dati forniti dall'ANRC (Associazione Nautica Regionale Campana), la Campania rappresenta l’8% del totale nazionale con circa 230 milioni di euro di fatturato, l'ANRC stima che l’indotto complessivo in Campania superi i 5 mila addetti.

Nonostante si tratti di un settore rilevante per il Made in Italy, negli ultimi anni si è registrata una forte crisi che ha portato a un calo del fatturato del 35% con una CIG al 35%”.

L’importanza della “Rete” per il polo nautico

Attraverso lo strumento delle reti di imprese è possibile rafforzare la cooperazione tra le imprese del settore nautico da diporto, promuovere la valenza occupazionale del settore, integrare le politiche industriali sulla nautica con quelle del turismo, dell’ambiente e dell’innovazione tecnologica. Favorire la creazione di reti d’impresa e mettersi in rete è la strada giusta per affrontare la crisi. Le aziende che si alleano possono condividere il know how, aumentare la capacità dimensionale, superando il localismo e mantenendo la propria identità, accrescere la competitività, anche in una logica di internazionalizzazione per un settore che si colloca al quinto posto nella graduatoria dei prodotti esportati, rappresentando uno dei comparti simbolo del made in Italy.

Le aziende campane stanno soffrendo in modo particolare la crisi poiché spesso operano in maniera molto individualista, in competizione tra loro abbassando i prezzi e tagliando sulla manodopera specializzata, riferendosi prevalentemente al mercato locale che non riesce ad assorbire tutta la produzione locale.

I mercati esteri rappresentano per la **nautica** uno sbocco fondamentale per i prodotti italiani, in alcuni settori della nautica l'export verso i paesi esteri pesa oltre il 75% del totale della produzione. Per questo è necessario favorire le reti tra le imprese per incentivare la presenza delle aziende del settore sui mercati esteri, con particolare attenzione ai mercati più ricchi e per quelli emergenti dove il *made in Italy* è molto apprezzato e ricercato da potenziali acquirenti che desiderano acquistare barche di qualità e di design che distingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

I settori delle eccellenze campane, nei quali si sono sviluppati distretti formali e di fatto sono caratterizzati da estrema rilevanza e sicura potenzialità a livello regionale, e al tempo stesso sono inseriti in un contesto internazionale fortemente competitivo, che porta in se' forti rischi di riduzione a ruoli di marginalità. Tale situazione di difficoltà risulta peraltro, allo stato, aggravata dal "danno di immagine" subito dalla regione Campania e dunque dalle imprese campane e dai loro prodotti negli ultimi tempi a causa dei problemi dei rifiuti, che vanno ad aggiungersi a quelli, già gravi, che da sempre caratterizzano questa regione, connessi soprattutto alla criminalità e dunque alla sicurezza ed all'ordine pubblico.

In quest'ottica si inserisce l'obiettivo generale del progetto, che mira a:

- superare il concetto tradizionale di distretto quale sistema "chiuso", garantendo la creazione di reti stabili di relazioni tra le imprese dei distretti campani e quelle appartenenti ad altri ambiti territoriali e/o settoriali;
- sviluppare *partnership* e trasferimenti di *know-how*;
- creare e veicolare, in Italia e all'estero, un'immagine della Campania e dei distretti campani riconoscibile e positiva;
- sostenere le imprese dei distretti produttivi campani nella conquista di nuovi mercati e nel rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali;
- attrarre gli investitori esteri sul territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI

Il lavoro portato avanti dall'Osservatorio sui Distretti Produttivi campani, ha condotto ad una serie di considerazioni:

- in generale, il sistema delle imprese appartenenti ai distretti è troppo parcellizzato per riuscire a fare rete già a livello territoriale, a maggior ragione a livello nazionale ed internazionale;
- la maggioranza delle imprese appartenenti ai distretti campani non ha l'attitudine e la "cultura" di rete; in tal senso, appaiono necessarie azioni tese a "spronarle";
- è assolutamente necessario un robusto accompagnamento da parte delle istituzioni locali per la creazione di reti;
- il sistema delle reti è indispensabile per permettere al tessuto imprenditoriale distrettuale di superare il momento di crisi e crescere in competitività sui mercati interni ed esteri.

L'azione di sistema *de qua* prende le mosse proprio dalle suddette risultanze e dalla considerazione, consequenziale, che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a "fare rete", da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l'azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che, per le ragioni di seguito evidenziate, non può che essere rappresentata dall'Amministrazione regionale.

L'obiettivo, fortemente ambizioso, che ci si propone è quello di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri similari o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi.

A tal fine, l'azione prevede, in una fase preliminare, l'avvio, da parte della Regione, di un'attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l'individuazione dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese.

L'attività esplorativa di cui sopra sarà accompagnata da una massiccia azione tesa ad avviare le imprese dei distretti campani alla "cultura della rete"; tanto mediante l'organizzazione, nell'ambito del territorio regionale, di convegni e seminari tematici, destinati alle imprese dei distretti e volti anche ad illustrare lo strumento del "contratto di rete" e le agevolazioni fiscali allo stesso inerenti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

introdotte dall'art. 42 comma 2 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. Al fine di favorire la partecipazione ai suddetti convegni e/o seminari tematici da parte del maggior numero possibile di imprese appartenenti ai distretti e alle filiere produttive, sarà garantita la realizzazione di un adeguato servizio informativo; tanto sia attraverso il *web* sia attraverso un servizio di *direct mailing* rivolto alle imprese medesime.

Una volta selezionati gli eventi di settore, per ciascuno di essi la Regione provvederà all'emanazione di un apposito Avviso pubblico, per la presentazione, da parte delle imprese appartenenti al/ai distretto/i produttivo/i, di progetti tesi a travalicare i limiti territoriali del distretto e finalizzati alla individuazione, attraverso la partecipazione all'evento in parola, di *partner*. Il tutto al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

La Regione, valutate la completezza e la regolarità delle domande presentate ai fini della partecipazione alla procedura, la qualità dei progetti di rete proposti, nonché le motivazioni addotte in merito alla necessità/opportunità della partecipazione agli eventi selezionati rispetto allo sviluppo della rete, provvederà a stilare l'elenco delle domande approvate e a concedere, sulla base della regola *de minimis*, contributi per il cofinanziamento delle spese relative alle consulenze specialistiche necessarie ai fini della predisposizione dei "progetti di rete", nonchè delle spese inerenti alla partecipazione agli eventi; la liquidazione dei contributi sarà subordinata alla presentazione di un *report* sui risultati conseguiti, ai fini del processo di creazione della rete,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso la partecipazione agli eventi, oltre che alla presentazione di idonea documentazione di spesa.

Una volta stilato l'elenco delle domande approvate e concessi i contributi consequenziali, gli uffici regionali provvederanno in primo luogo all'organizzazione di "incontri preparatori" all'evento – tesi a fornire, anche mediante l'intervento di esperti, maggiori informazioni in merito al "fare rete", oltre che a stimolare la conoscenza reciproca tra le imprese e lo scambio di informazioni sulle proprie competenze – per poi "accompagnare" le imprese beneficiarie nel muovere i primi passi verso la creazione della rete. A tal fine, sarà garantita la presenza di una delegazione regionale all'evento, anche, se del caso, con un eventuale *stand* istituzionale dedicato al distretto.

La partecipazione all'evento da parte dell'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei nostri sistemi di produzione locale, sarà tesa, oltre che a diffondere la conoscenza dei distretti, delle loro imprese e dei loro prodotti – a tale scopo, si provvederà anche alla realizzazione ed alla diffusione di materiale informativo e divulgativo (opuscoli, *depliant*, *brochure*, cd-rom, cd-card, dvd ecc.), redatto in varie lingue, relativo sia alla Campania ed alla sua realtà economica sia specificamente ai singoli distretti – a ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, a favorire la creazione di relazioni di fiducia. A tal fine, nell'ambito dei singoli eventi, saranno organizzati *workshop* e momenti di incontro in cui saranno coinvolte sia le imprese degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri; il tutto sulla base della scelta di uno specifico *target* settoriale/territoriale, così da orientare la scelta verso *partner* aventi caratteristiche di specializzazione settoriale e di tecnologia organizzativa coerenti con le specifiche realtà settoriali/territoriali dei distretti campani.

Nel corso degli eventi selezionati, saranno inoltre organizzate iniziative tese a diffondere la conoscenza anche delle imprese e dei prodotti degli altri distretti campani, sia tra gli operatori delle altre realtà distrettuali italiane sia tra gli operatori ed i *buyer* stranieri. Tanto nell'ottica di una strategia di sviluppo complessiva che, non limitandosi ai progetti di creazione di rete selezionati, miri anche alla creazione di ulteriori rapporti e dunque *partnership* e dunque reti transterritoriali e/o transettoriali.

La partecipazione agli eventi di cui sopra potrà essere poi il punto di partenza per una serie di azioni di *incoming* e di *outgoing*, volte a favorire ulteriori incontri e scambi. Nel corso delle azioni di *incoming*, potranno essere coinvolti anche gli altri distretti, così da consentire anche a questi l'ampliamento della rete di contatti e l'eventuale creazione di nuove reti di imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accanto alle azioni di cui sopra, la Regione organizzerà inoltre missioni istituzionali, volte ad effettuare verifiche preliminari e ad organizzare prime manifestazioni, al fine di creare contatti con operatori locali, a scopo di approvvigionamento di materiali, al fine di creare rapporti produttivi più articolati o ancora a fini di commercializzazione dei prodotti ecc.

Per verificare l'andamento e l'efficacia delle azioni individuate, sarà infine svolta un'attività di studio e monitoraggio, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati inerenti a ciascun evento, nonché la predisposizione di *report* specifici e la divulgazione dei dati.

Nello specifico, l'attività di monitoraggio sarà realizzata utilizzando due distinte metodologie:

- Analisi quantitativa: consiste nel verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti attraverso la "misurazione" di indicatori quantitativi. Questo tipo di monitoraggio, oltre a poter misurare l'efficacia di ogni singola azione, consente di comparare tra loro le iniziative e, soprattutto, di mettere a sistema l'intero percorso delle attività per realizzare un'attività di *reporting*;
- Analisi qualitativa: consiste nel verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti attraverso la "valutazione" da parte dei soggetti che partecipano agli eventi previsti. Questo tipo di monitoraggio verrà realizzato mediante la somministrazione di un questionario strutturato, che dovrà essere auto-compilato da tutti i soggetti coinvolti nelle diverse iniziative. I dati raccolti attraverso i questionari saranno imputati in una matrice costruita *ad hoc* ed elaborati, così da consentire la costruzione di un *database* in grado di realizzare incroci rispetto alla presenza, le opinioni ed il grado di soddisfazione ed efficacia delle diverse iniziative.

Complessivamente, l'utilizzo dei due strumenti di monitoraggio – quantitativo e qualitativo – permetterà di avere una misurazione e valutazione costante delle azioni individuate. Attraverso la realizzazione dell'attività di monitoraggio sarà inoltre possibile avere uno strumento valutativo in grado di:

1. determinare l'efficacia delle singole azioni;
2. valutare punti di forza e di debolezza di ogni singola iniziativa e dell'intero sistema di azioni di *benchmarking*;
3. raccogliere proposte, esperienze e suggerimenti per la realizzazione di programmi di attività futuri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BENEFICIARI

Il progetto, così come strutturato, ha una vasta platea di potenziali beneficiari che possono essere distinti in due diverse tipologie: beneficiari diretti e beneficiari indiretti.

I beneficiari diretti sono le numerose imprese ricadenti nei distretti industriali e nei sistemi produttivi individuati, *in primis* le imprese che in Campania sono impegnate nel sistema Moda, nel settore dell'Aerospazio, nel settore della Nautica e nell'Agroindustria.

I beneficiari indiretti, sia in termini occupazionali che di crescita professionale e di reddito, sono innanzitutto gli addetti che lavorano in tali imprese.

Un peso notevole delle ricadute positive del progetto riguarda inoltre il notevole bacino dell'indotto legato a questi settori. In primo luogo quello turistico (basti, in proposito, pensare al ruolo della *Blue Economy*), ma anche quello dei servizi alle imprese (logistica, trasporti, ICT, ecc…) e delle imprese di filiera fino a quelle del commercio e della distribuzione. Infine, altri beneficiari indiretti sono le stesse popolazioni dei distretti individuati che in caso di rilancio delle economie locali beneficerebbero della spirale positiva in termini di servizi e complessiva crescita occupazionale.

In sintesi, se, grazie alla realizzazione di reti di imprese saranno sviluppate *partnership* e trasferimenti di *know-how* con l'aumento quindi della capacità di investire in ricerca e innovazione (e quindi di crescere in competitività), nonché di attirare investimenti esteri, i benefici potranno avere una forte ricaduta sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REFERENTI DELLA REGIONE

Il presente progetto sarà gestito dall'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".

Referente regionale per l'attuazione del progetto è il Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", Dr. Luciano Califano, i cui recapiti sono qui di seguito indicati:

Regione Campania
AGC 12 "Sviluppo Economico"
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

Tel. 081.7966902

l.califano@regione.campania.it

distretti.industriali@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 479 del 26/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA DI CASSA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETT. B) DELLA L.R. 7/2002. CAPITOLI 2363, 2397.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2011** con L.R. n. **5** del **15.03.2011**;

b. che la Giunta Regionale con deliberazione n. **157** del **18.04.2011** ha approvato il bilancio gestionale **2011**, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;

DATO ATTO

a. che per lo svolgimento delle attività di competenza dell'AGC 14 occorre dotare di sufficienti risorse finanziarie quei capitoli di spesa con vincolo di destinazione, al fine di consentire il pagamento di opere già realizzate o in corso di realizzazione, e comunque relative a lavori pubblici di interesse regionale per i quali ricorre la necessità di evitare la chiusura dei cantieri, a salvaguardia del regolare svolgimento dei lavori, della tutela dell'occupazione e dell'insorgere di contenziosi con le imprese;

b. che è necessario garantire nel succitato bilancio gestionale lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa sul capitolo **2363** dell'UPB **1.55.97** del bilancio **2011** della Regione Campania;

CONSIDERATO

a. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

b. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente il Capitolo 2363 ed il capitolo 2397 in diminuzione, rientranti nella medesima unità previsionale di base e secondo le ripartizioni di seguito indicate:

   b.1 capitolo di spesa 2363 (U.P.B. 1.55.97) "Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.02 e dei successivi accordi integrativi, tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Materia di investimenti nel settore dei Trasporti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 422/97": incremento dello stanziamento di CASSA per € 14.000.000,00;

   b.2 capitolo di spesa 2397 (U.P.B. 1.55.97) "Legge 208/98- Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse- APQ "infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" stipulato il 30/12/2002 e successivi protocolli aggiuntivi.: riduzione dello stanziamento di CASSA per € 14.000.000,00;

VISTA

a. la L.R. n. **7** del **30.04.2002**;
b. la L.R. n. **5** del **15.03.2011**;
c. la DGR n. **157** del **18.04.2011**;
d. la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lett. b) della L.R. 7/2002, l'effettuazione di variazioni compensative, in termini di cassa, al documento/bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
   1.1 capitolo di spesa 2363 (U.P.B. 1.55.97) "Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.02 e dei successivi accordi integrativi, tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Materia di investimenti nel settore dei Trasporti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 422/97": incremento dello stanziamento di CASSA per € 14.000.000,00;
   1.2 capitolo di spesa 2397 (U.P.B. 1.55.97) "Legge 208/98- Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse- APQ "infrastrutture per la viabilità nella Regione Campania" stipulato il 30/12/2002 e successivi protocolli aggiuntivi." : riduzione dello stanziamento di CASSA per € 14.000.000,00;
2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Delibera della Giunta Regionale n. 525 del 04/10/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4. ARTICOLO 1, COMMA 264. ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 264, ha stabilito che "*Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale, previo parere delle commissioni consiliari competenti, approva un piano di monitoraggio e di verifica delle liquidazioni dei crediti vantati dalla Azienda Regionale di trasporto dell'Ente autonomo volturno EAV SpA nei confronti dell'ente regionale alla data del 31 dicembre 2010*".

CONSIDERATA

la necessità di predisporre il piano di monitoraggio e di verifica delle liquidazioni dei crediti previsto dalla legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 264, da sottoporre alla Giunta regionale, previo parere delle Commissioni consiliari competenti.

RITENUTO

a) di nominare una commissione tecnica composta dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 04, 08 e 14 per coordinare ed ottimizzare lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche alla predisposizione del piano di cui all'articolo 1, comma 264 della legge regionale n. 4 del 2011;

b) di stabilire che per lo svolgimento della propria attività la commissione tecnica si avvalga dell'assistenza tecnica di IFEL Campania.

RITENUTO, altresì

a) di fornire le seguenti linee operative inerenti allo svolgimento della predetta attività istruttoria:

   a. acquisizione presso l'E.A.V. S.r.l. della documentazione probante a sostegno dei crediti vantati, corredata da adeguata relazione tecnico-giuridica da consegnare entro 15 giorni dalla richiesta;

   b. esame e valutazione della sussistenza della esposizione creditoria richiesta, corredata da adeguata relazione tecnico-giuridica, da trasmettere per le valutazioni all'E.A.V. S.r.l. entro i successivi 30 giorni;

   c. predisposizione di eventuali controdeduzioni da parte dell'E.A.V. S.r.l. da trasmettere alla commissione entro 15 giorni;

   d. redazione dell'elaborato finale, corredato da dettagliata analisi esplicativa delle determinazioni raggiunte, entro 30 giorni, da sottoporre alla approvazione della Giunta.

b) di richiedere all'E.A.V. S.r.l. di predisporre tutti gli atti necessari all'approfondimento istruttorio, prestando la massima collaborazione alla commissione, sia direttamente che per il tramite delle società controllate.

VISTA

la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4.

Propone e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1. Di nominare una commissione tecnica composta dai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 04, 08 e 14 per coordinare ed ottimizzare lo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche alla predisposizione del piano di cui all'articolo 1, comma 264 della legge regionale n. 4 del 2011.
2. Di designare Coordinatore del Tavolo Tecnico il Capo di Gabinetto, o su sua delega, un Vice Capo di Gabinetto;
3. Di stabilire che per lo svolgimento della propria attività la commissione tecnica si avvalga dell'assistenza tecnica di IFEL Campania.
4. Di fornire le seguenti linee operative inerenti allo svolgimento della predetta attività istruttoria:
   a) acquisizione presso l'E.A.V. S.r.l. della documentazione probante a sostegno dei crediti vantati, corredata da adeguata relazione tecnico-giuridica da consegnare entro 15 giorni dalla richiesta;
   b) esame e valutazione della sussistenza della esposizione creditoria richiesta, corredata da adeguata relazione tecnico-giuridica, da trasmettere per le valutazioni all'E.A.V. S.r.l. entro 30 giorni;
   c) predisposizione di eventuali controdeduzioni da parte dell'E.A.V. S.r.l. da trasmettere alla commissione entro 15 giorni;
   d) redazione dell'elaborato finale, corredato da dettagliata analisi esplicativa delle determinazioni raggiunte, entro 30 giorni, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.
5. Di richiedere all'E.A.V. S.r.l. di predisporre tutti gli atti necessari all'approfondimento istruttorio, prestando la massima collaborazione alla commissione, sia direttamente che per il tramite delle società controllate.
6. Di disporre la notifica del presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.CC. 01, 04, 08 e 14 ed all' E.A.V. S.r.l. .
7. Di inviare copia del presente decreto all'AA.GG.CC. 01, 04, 08 e 14 per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 04/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 5 Monitoraggio e controllo degli accordi di programma

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELLA CHIESA E DEL COMPLESSO PARROCCHIALE "SPIRITO SANTO" NEL COMUNE DI ARZANO (NA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE
a. l'art.12 della legge Regionale n.16 del 22 dicembre 2004 "Norme sul Governo del Territorio" così come integrato e modificato dalla L.R. n.1 del 5/1/2011, detta le modalità di svolgimento degli Accordi di Programma quale strumento di concertazione e raccordo tra la Regione ed altre Amministrazioni Pubbliche al fine di garantire la composizione concertata tra una pluralità d'interessi pubblici;
b. la concertazione fra Amministrazioni pubbliche ha come riferimento le disposizioni normative recate dalla L.241/90, L.142/90, L.662/96 e ll.mm. ed ii. dal TUEL 267/2000 ed in ultimo la L.R. 16/04 e ss.mm e ii, espressioni del principio della podestà amministrativa e del coordinamento ovverosia svolgimento in via congiunta e collaborativa, da parte di più Enti pubblici, di una attività finalizzata ad uno scopo comune, al cui perseguimento vengono riferite le singole competenze;
c. tra gli atti di concertazione si annovera l'Accordo di Programma come disciplinato dall'art.12 L.R. 16/04 e ss.mm. e ii., che costituisce uno strumento privilegiato per la definizione, programmazione, progettazione ovvero l'attuazione di opere pubbliche o di interventi di interesse pubblico che per la loro realizzazione richiedano la necessità di una azione integrata tra le varie Amministrazioni pubbliche;
d. a tenore del citato articolo, l'Amministrazione Pubblica avente competenza primaria o prevalente sugli interventi oggetto dell'accordo promuove la conclusione dell'Accordo di Programma secondo le modalità del richiamato art.12 della L.R. 16/04 e ss.mm. e ii, procedendo, previa espressa dichiarazione dell'interesse pubblico sull'intervento proposto, alla convocazione di apposita conferenza di servizi di natura istruttoria al fine di acquisire i pareri tecnici prescritti dalla normativa di settore.

RILEVATO CHE
a. il Comune di Arzano con decreto della Commissione Straordinaria n.1 del 12 gennaio 2010 ha convocato Conferenza di Servizi per l'adozione di variante puntuale al P.R.T. dell'ASI di Napoli, agglomerato industriale di Casoria-Arzano-Frattamaggiore, finalizzata alla conclusione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art.12 della L.R. 22 dicembre 2004 n° 16, funzionale all'approvazione del progetto per la realizzazione del Complesso Parrocchiale denominato "Spirito Santo" nel comune di Arzano;
b. il Comune di Arzano è dotato di P.d F. e l'area interessata al progetto ricade nella fascia di rispetto destinata dal Piano Regolatore Territoriale dell'ASI di Napoli a "fascia di rispetto di verde agricolo";
c. l'intervento di cui all'allegato progetto costituisce variazione al P.R.T dell'ASI di Napoli;
d. è emersa, in sede di prima seduta della Conferenza di Servizi la necessità, ai fini dell'economicità e durata del procedimento richiesto all'attuazione de quo, di fondere nella procedura prevista dall'art.12 della L.R.16/2004 la parte di procedimento riguardante l'approvazione della variante puntuale al Piano ASI (L.R.16/98) necessaria all'approvazione dell'opera. L'amministrazione Provinciale ha proceduto pertanto, in sede di Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Arzano, allo svolgimento delle funzioni previste all'art.10 c.2,3, e4 della L.R.16/98.

PRESO ATTO CHE
a. con delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Arzano n.160 del 28/7/2009 avente ad oggetto la "Costruzione complesso parrocchiale Spirito Santo atti di indirizzo all'area governo del territorio" è stata riconosciuta la valenza sociale e quindi l'interesse pubblico alla realizzazione del complesso parrocchiale suindicato;
b. il consorzio ASI di Napoli con decreto n.36 del 26/2/2010 ha adottato la variante puntuale del PRT dell'ASI di Napoli ritenendo che "l'area di progetto deve restare di competenza ASI attraverso il cambio

di destinazione urbanistica da fascia di rispetto a verde agricolo in attrezzatura a servizio dell'agglomerato ASI".

CONSIDERATO CHE
a. a seguito dell'adozione della variante sono stati rispettati, per la ripresa dei lavori della Conferenza di Servizi preordinata all'Accordo di Programma, i tempi della pubblicizzazione di tale atto come previsto all'art.10 c.1 della L.R.16/98;
b. la Conferenza di Servizi si è conclusa con esito favorevole e con i pareri previsti sia dall'art.12 della L.R.16/04 e ss.mm.e ii. che dall'art.10 c.4 della L.R.16/98;
c. il procedimento è stato rivisto, in funzione della L.R. n.1 del 5/1/2011 di cui in premessa che ha apportato adeguamenti e modifiche alla L.R.16/04;
d. si può procedere, in ordine all'intervento di che trattasi:
d1. alla espressione del parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale ai sensi del c.6 dell'art.10 della L.R.16/98;
d2. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra i rappresentanti delle Amministrazioni interessate secondo l'art. 12, della citata legge regionale 16/04e ss.mm.e ii.

DATO ATTO CHE
a. l'amministrazione Provinciale di Napoli con delibera n.407 del 28 maggio 2010 ha ratificato il parere positivo espresso in sede di Conferenza di Servizi in data 1 aprile 2010;
b. ai fini dell'espressione del parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale ai sensi del c.6 dell'art.10 della L.R.16/98 è stato acquisito il nulla osta del Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi con nota prot.0609121 del 16/7/2010.

RITENUTO CHE
a. la realizzazione dell'intervento di che trattasi attraverso l'Accordo di Programma involge scelte strategiche che rientrano tra le attività caratterizzate da discrezionalità politica o politico-amministrativa;
b. risulta indispensabile allegare al presente atto copia dell'accordo di programma da stipulare tra gli enti pubblici e privati che hanno partecipato alla conferenza di servizi (allegato A).

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di esprimere, sulla variazione al Piano ASI di Napoli agglomerato industriale Casoria-Arzano-Frattamaggiore, finalizzata alla realizzazione attraverso Accordo di Programma del Complesso Parrocchiale Spirito Santo da costruire nel Comune di Arzano, parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale ai sensi del c.6 dell'art.10 della L.R.16/98;
2. partecipare alla conclusione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art.12 della L.R.16/04 e ss.mm.e ii, promossa dal Comune di Arzano per l'approvazione del progetto per la realizzazione del Complesso Parrocchiale denominato "Spirito Santo";
3. delegare l'Assessore Regionale al Governo del Territorio alla stipula dell'Accordo di Programma di che trattasi;

4. trasmettere la presente delibera all'Assessore Regionale al Governo del Territorio, all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale", all'A.G.C. 16 "Governo del Territorio", al Settore 05 "Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma"

per quanto di competenza nonché al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART. 12 L. R. Campania 16/04e ss.mm.eii

per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale ”Spirito Santo”- in Arzano(NA) via Calabresi, tra:

- LA REGIONE CAMPANIA

- L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

- IL COMUNE DI ARZANO

- L' ARCIDIOCESI di NAPOLI

L'anno 2011, il giorno …del mese di …….. , sono presenti presso la Casa Comunale di Arzano:

1) per la Regione Campania: l'Assessore on. Marcello TAGLIALATELA, nato a Napoli il 29/11/1955, C.F. TGLMCL55S29F839X giusta delega ……;

2) per l'Amministrazione Provinciale di Napoli: il Presidente on. Luigi CESARO nato a Sant'Antimo, 19 febbraio 1952 C.F. CSRLGU52B19I293N;

3) per il Comune di Arzano: il Sindaco on. Giuseppe Antonio Fuschino nato a Caracas (Venezuela) il 26/08/1958, C.F.FSCGPP58M26Z614K;

4) per l' Arcidiocesi di NAPOLI il Rev. Don Fulvio D'Angelo nato a Napoli il 28/04/1963 C.F. DNGFLV63D28F839D giusta delega del Card. Crescenzio Sepe del 18 febbraio 2010;

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art.34 del T.U.E.L., D.Lgs 267/200012 e della L.R. 22 dicembre 2004 n°.16 e ss mm. e ii, con decreto n. 1 del 12 gennaio 2010 la Commissione Straordinaria in Arzano (NA) ha indetto la Conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Servizi preordinata alla conclusione di un Accordo di Programma per la realizzazione della Chiesa e del complesso parrocchiale " Spirito Santo" in via Calabresi del medesimo Comune, trasmettendo contestualmente anche la documentazione tecnico- progettuale;

la decisione di attivazione del detto procedimento è stata presa dalla Commissione Straordinaria, su richiesta del Rev. Don Fulvio D'Angelo, delegato dal Cardinale S.E. Mons. Crescenzio Sepe Ordinario della Diocesi Napoli;

il progetto definitivo attiene alla realizzazione di un'opera composta da una Chiesa denominata "Spirito Santo" con annesso complesso parrocchiale, dichiarato dalla Commissione Straordinaria con Delibera n°160 del 28.07.10 di interesse pubblico, finalizzata a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto in quanto attualmente, utilizza a tale scopo un angusto e inidoneo locale;

nello specifico, detta struttura coprirà una superficie di 1434,83 mq e insisterà su un lotto di 3639,00 mq di proprietà della stessa Diocesi di Napoli e sarà composta: dalla chiesa con capienza di circa 500 fedeli, di cui 400 posti a sedere, da locali seminterrati adibiti ad attività pastorali, nonché da salone per manifestazioni ed incontri, uffici parrocchiali al piano rialzato, ed infine dalla casa canonica al livello superiore. La parte esterna, oltre al sagrato ed al verde attrezzato, sarà dotata di un parcheggio di 1.268,70 mq secondo quanto disposto dalla legge 122/89, ovvero 1mq/10 mc. Tale parcheggio potrà essere anche utilizzato, quando non sarà occupato dalle auto, per i giochi dei bambini, quale campetto polivalente. Inoltre, tutta la struttura sarà dotata sia di rampe

fonte: http://burc.regione.campania.it

che di ascensori per il superamento delle barriere architettoniche;

il costo dell'intera opera in linea preventiva ammonta ad € 4.605.100,00 IVA inclusa e sarà finanziato per l'ammontare di € 3.453.825,00 con fondi della Conferenza Episcopale Italiana- Servizio Nazionale per l'Edilizia di Culto, e di € 1.151.275,00 con fondi della Diocesi, così come dall' atto di assunzione di responsabilità sottoscritta da S. Eminenza Card. Crescenzio Sepe;

il Comune di Arzano è dotato di P.d.F e l'area interessata al progetto, ricade nella fascia di rispetto destinata dal Piano Regolatore dellìASI di Napoli a "fascia di rispetto a verde agricolo" .

Nella seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 01 aprile 2010 si è preso atto che il Consorzio ASI di Napoli con decreto n.36 del 26/02/2010 ha adottato la variante puntuale del P.R.T. dell'ASI di Napoli, agglomerato industriale Casoria - Arzano – Frattamaggiore, finalizzata alla realizzazione dell'opera di cui al presente Accordo di Programma

il Complesso Parrocchiale "Spirito Santo", risulta comunque in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90 sull'individuazione obbligatoria da parte dei Comuni, negli strumenti urbanistici generali ed attuativi, di attrezzature religiose, nell'ambito delle attrezzature di interesse comune, nella misura ivi prevista;

l'intervento, essendo opera di interesse pubblico e non opera pubblica, comporta deroghe agli indici, approvate nella I seduta della Conferenza, in data 02/02/2010;

con la conclusiva conferenza dei servizi del 01/4/2010, preordinata alla

stipula del presente Accordo di Programma è stato approvato il progetto definitivo di che trattasi dopo aver acquisito tutti i seguenti pareri favorevoli di rito e precisamente:

Comando Provinciale di Napoli dei Vigili del Fuoco. Parere favorevole già acquisito presso gli uffici di detto comando in data 13/07/2009 prot. n. 16292;

A.S.L. NA 2. Parere favorevole espresso nella seduta conclusiva di Conferenza;

Provincia di Napoli . Parere favorevole espresso anch'esso nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Regione Campania Settore Monitoraggio e Controllo Accordi di Programma. Concorda sulla chiusura positiva della conferenza dei servizi, rinviando il completamento dell'iter procedurale per la stipula, alla proposizione di una Delibera di G.R. nella quale sarà reso il parere di conformità ex art.10,com. 6), L.R. 10/98 per la variante ASI, in uno alla delega all'Assessore Regionale al ramo per la stipula.

La Delibera di G.R. di cui innanzi, è stata approvata con numero…….il ……..

Tanto premesso, i soggetti sopra costituiti convengono e stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1

Quanto descritto in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma che è redatto secondo la disciplina di cui all'art 34 del TUEL n.267/2000 e dell'art.12 della L.R.16/2004 e

ss.mm.e ii .

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo tutti gli atti amministrativi, pareri, nulla osta e autorizzazioni espressi o rilasciati nelle sedute di conferenze di servizi del 09/02/2010, 24/02/2010, e 01/04/2010 dalle Amministrazioni competenti e tutti gli elaborati tecnico- progettuali del progetto definitivo di seguito elencati:

RELAZIONI

1. Relazione descrittiva; …….. pag. 2
2. Studio di fattibilità ambientale;…….. pag. 18
3. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;pag. 24
4. Relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
5. Calcoli preliminari delle strutture;
6. Tav. 7.1.E Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto elettrico;
7. Tav. 7.11.E Schemi elettrici unifilari;
8. Tav. 8.1.C Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto di climatizzazione;

ELABORATI GRAFICI

1. Tav. 1 Estratti planimetrici (scala 1: 2000/1:1000)
2. Tav. 2.1 Piante dei livelli seminterrato e rialzato (scala 1:100)
3. Tav. 2.2 Piante dei livelli primo e copertura (scala 1:100)
4. Tav. 2.3 Planimetria generale (scala 1:100)
5. Tav. 3 Sezioni (scala 1:100)
6. Tav. 4 Prospetti (scala 1:100)
7. Tav. 5 Planimetria Impianto fognario (scala 1:200)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Tav. 6.1 S Grafici strutturali
9. Tav. 7.2.E Piano Interrato Distribuzione Luce F.M. e Speciali. Scala 1:100
10. Tav. 7.3.E Piano Rialzato Distribuzione Luce F.M. e Speciali. Scala 1:100
11. Tav. 7.4.E Piano Primo Distribuzione Luce F.M. e Speciali. Scala 1:100
12. Tav. 7.5.E Piano Copertura Distribuzione Luce F.M. e Speciali. Scala 1:100
13. Tav. 7.6.E Piano Interrato Distribuzione rilevazione incendi - Antintrusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100
14. Tav. 7.7.E Piano Rialzato Distribuzione rilevazione incendi - Antintrusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100
15. Tav. 7.8.E Piano Primo Distribuzione rilevazione incendi - Antintrusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100
16. Tav. 7.9.E Piano Copertura Distribuzione rilevazione incendi - Antintrusione e TVCC- Diffusione sonora Scala 1:100
17. Tav. 7.10.E Planimetria Generale Distribuzione Impianto di Terra
18. Tav. 8.2.C Piano Interrato Distribuzione Impianto di Climatizzazione. Scala 1:100
19. Tav. 8.3.C Piano Rialzato Distribuzione Impianto di Climatizzazione. Scala 1:100
20. Tav. 8.4.C Piano Primo Distribuzione Impianto di Climatizzazione. Scala 1:100
21. Tav. 8.5.C Piano Copertura Distribuzione Impianto di Climatizza-

fonte: http://burc.regione.campania.it

zione. Scala 1:100

22. Tav. 8.6.C Schema Funzionale

Sono stati inoltre prodotti, a seguito della I seduta della Conferenza dei Servizi, :

- Cronoprogramma dei lavori;
- Computo metrico Estimativo;
- Quadro Economico;

ART. 2

Oggetto del presente Accordo di Programma è la realizzazione del progetto di un'opera di interesse pubblico, composta da una Chiesa denominata "Spirito Santo" con annesso complesso parrocchiale.

L'intervento, come già specificato in narrativa, finalizzato a soddisfare l'esigenza della collettività di poter usufruire di un adeguato edificio di culto, risulta in linea con quanto disposto dalla L.R.9/90, nonché compatibile con la variante puntuale approvata dal Consorzio ASI di Napoli, sulle particelle oggetto della progettazione, identificate al N.C.T del comune di Arzano, al foglio 2, con numero 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 434, 435, 436, 437,438,439,440 per un totale di superficie catastale di are 36,93.

L'intervento comporterà per il Piano ASI la variazione da Zona di rispetto a verde agricolo a Zona di attrezzature a servizio dell'agglomerato ASI e per la strumentazione urbanistica comunale vigente la conseguente destinazione da Zona…….a Zona…….

La Regione Campania con la delibera n…….del……..di cui in premessa, ha espresso pa-

rere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio economica e territoriale ai sensi dell'art.10, comma 6), della L.R.16/98.

ART. 3

Il programma di attuazione dell'intervento è definito secondo il cronoprogramma di cui all' art. 1 che prevede un tempo complessivo massimo di giorni 1180, non comprensivo dei tempi di affidamento dell'appalto dei lavori.

Tale programma decorre dal rilascio del permesso a costruire che deve avvenire entro 150 giorni dalla data di approvazione dell'Accordo di Programma.

ART. 4

Il costo complessivo dell'intervento oggetto del presente accordo, aggiornato a seguito della pubblicazione delle nuove tabelle parametriche CEI, è quantificato in € 4.389.132,88 IVA inclusa così suddiviso:

Lavori ammessi a contributo CEI……..	€ 3.453.825,00
Con fondi della Diocesi di Napoli……..…	€ 1.151.275,00
TOTALE	€ 4.605.100,00

Questo quadro economico sostituisce il precedente.

ART. 5

Il Comune di Arzano si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubbliche e private.

3. rilasciare il permesso a costruire, previa acquisizione della polizza fidejussoria assicurativa /o bancaria prestata dalla Diocesi di Napoli così come stabilito al successivo art. 8 ;
4. restituire l'intera documentazione dell'accordo in formato digitale utilizzando la cartografia numerica regionale alla scala 1:5000, su nuovi distinti layer. I poligoni dovranno risultare chiusi e ad essa dovrà essere associata una banca dati contenente le informazioni relative alla normativa vigente e a quella sopravvenente a seguito dell'Accordo di Programma. I file dovranno essere nei formati di interscambio dati più diffusi(shape, dwg,ecc.).

ART. 6

L'Amministrazione Provinciale di Napoli si impegna a:

1. ratificare il presente accordo nel termine di 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 16/04, ai fini della variazione del PTR;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 7

La Regione Campania, dalla ricezione dell'intera documentazione dell'accordo in formato digitale come sopra specificato, si impegna a:

1. emanare il Decreto del Presidente della Giunta Regionale ai sensi del comma 13), art.12 L.R. 16/04;
2. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 8

La Diocesi Napoli si impegna a:

1. redigere il progetto esecutivo dell'intervento e predisporre ogni ulteriore atto tecnico – amministrativo necessario;
2. eseguire, ottenuto il permesso di costruire dal Comune Arzano, le opere previste dall'intervento nel rispetto delle prescrizioni dettate dai pareri riportati in premessa;
3. rispettare il cronoprogramma per l'esecuzione dell'intervento;
4. prestare al Comune, all'atto del rilascio del permesso a costruire, idonea garanzia finanziaria per il corretto adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente accordo attraverso il deposito di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata da compagnia a tanto autorizzata, a favore del Comune di Arzano, pari al 2% della parte del costo dell' opera da realizzare eccedente il solo contributo CEI di cui all'art. 4 del presente atto, per un importo di € 23.025,50 , in analogia all'entità percentuale prevista al comma 1 dell'art. 75 del D.Lgs n° 163/2006 (Codice De Lise) e fino al collaudo delle opere;
5. prestare ogni più ampia collaborazione per la celere attuazione di tutti gli interventi previsti nel presente accordo con tutte le parti pubbliche e private.

ART. 9

Il controllo sulla corretta esecuzione dell'accordo è svolto da un Colle-

fonte: http://burc.regione.campania.it

gio di vigilanza composto, da un rappresentante della Regione Campania, da un rappresentate della Provincia di Napoli e da un rappresentante del Comune di Arzano con funzioni di presidente.

Il Collegio si insedia entro sei mesi dalla data di emanazione del DPGRC di approvazione del presente accordo, presso il Comune di Arzano.

I rappresentanti del collegio di vigilanza svolgeranno il loro incarico come normale compito istituzionale dell'amministrazione da cui dipendono percependo le sole spettanze di rimborso spesa e missione

Il Collegio, in particolare:

1. vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
2. individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3. provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito all'attuazione dell'Accordo di Programma;
4. vigila sulla corrispondenza del programma agli impegni convenzionali assunti con l'Accordo ed i relativi allegati;
5. propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di programma;
6. valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in

fonte: http://burc.regione.campania.it

relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

7. relaziona, almeno semestralmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo.

Il Comune di Arzano avrà cura di procedere alla stesura di apposito regolamento per il funzionamento del collegio di vigilanza stesso.

ART. 10

Il Collegio di Vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale Giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma.

ART. 11

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di Programma, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente articolo, sarà devoluta ad un Collegio Arbitrale costituito da n. 5 arbitri nominati uno dal Comune, uno dalla Arcidiocesi di Napoli ed uno ciascuno dalla Amministrazione Provinciale di Napoli e dalla Regione Campania, il quinto con funzioni di Presidente, di comune accordo tra le parti. In caso di disaccordo, il quinto con funzioni di Presidente sarà nominato dal Presidente del Tribunale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli.

Il collegio arbitrale deciderà secondo diritto, nel rispetto delle norme degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

ART. 12

Il presente Accordo di Programma, unitamente a tutti gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati, unitamente agli atti di ratifica di cui ai precedenti art.5 e 6, sarà approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.

ART. 13

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione dell'Accordo, determina, ai sensi dell'art.12, comma 13 della L.R. Campania n.16/04, le conseguenti variazioni dei vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nei limiti di cui in premessa e così come specificatamente individuati nei documenti allegati al presente atto e riassunti nel precedente art.2.

ART.14

Il presente Accordo avrà durata fino al collaudo delle opere e comunque non oltre il termine previsto dal cronoprogramma.

Qualsiasi modifica al presente accordo non potrà aver luogo se non comprovato da atto scritto firmato da tutte le parti contraenti.

ART.15

Con il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art.1 della tabella della tabella atti, allegata al DPR 26 aprile 1986 n.131.

ART.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Per quanto non previsto nel presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma art.12 della legge regionale 22 dicembre 2004 n.16.

Regione Campania Provincia di Napoli

Comune di Arzano Arcidiocesi di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 482 del 26/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE CAMPANIA 2007-2013- APPROVAZIONE DELLE "LINEE GUIDA PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL LAVORO- MASTERPLAN CAMPANIA"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;

b) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

c) che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

d) che il consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1989 del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ss.mm.ii.;

e) che con Decisione della Commissione C(2207)5478 del 07 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;

f) che con D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;

g) che con D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE 2007-2013;

h) che con Delibera n. 935 del 30 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2007/2013;

i) che con D.G.R. n. 1243 del 18 luglio 2008, nell'ambito della U.P.B. 22.84.245, sono stati istituiti

j) appositi capitoli di spesa per Obiettivo Operativo, attribuiti alla responsabilità dei Settori Regionali preposti all'attuazione;

k) che in data 3 ottobre 2008 è stato emanato il D.P.R. n. 196 " *Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesion*e";

l) che con DGR n. 1790 del 14 novembre 2008 sono state adottate le "*Linee di indirizzo per il Masterplan dei servizi per l'impiego regionale e programmazione delle risorse relative*".

m) che con DGR n. 1521 del 2 ottobre 2009 è stata disposta l' "*Approvazione Programmazione degli Obiettivi Operativi o1, o2, o4, p1 Asse VII* "*Capacità istituzionale*" del POR FSE Campania 2007-2013;

n) che in data 18 novembre 2009 è stata approvata la L.R. n. 14, recante il "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro*" (integrata con le modifiche apportate dalla Legge Regionale 20 luglio 2010, n. 7);

o) che con D.G.R. n. 1847 del 18 dicembre 2009 è stata disposta l'"*Approvazione del Regolamento di attuazione di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14*";

p) che con D.G.R. n. 1849 del 18 dicembre 2009 è stata disposta l'Approvazione del Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "*Disposizioni regionali per la formazione professionale*".

PREMESSO altresì

a) che con la sopra richiamata Delibera n. 1790/2008, la Giunta Regionale ha approvato le linee di indirizzo per il Masterplan dei Servizi per l'impiego regionale programmando risorse finanziarie per complessivi 48Meuro a valere sul POR FSE Campania 2007-13 Asse II, obiettivi operativi d1 e d2;

b) che le menzionate risorse sono state così programmate:

- progettazione per gli ambiti provinciali a titolarità regionale per un importo pari a 20 meuro;
- azioni di accompagnamento, assistenza, coordinamento da realizzare a cura dell'ARLAV (ora ARLAS) per un importo pari a 10Meuro;

interventi da realizzarsi a titolarità delle Province per un importo complessivo di 18Meuro.

PRESO ATTO

a) che la Strategia Europea per l'Occupazione, dalla "*Strategia di Lisbona*" agli indirizzi più recenti di "*Europa 2020*", raccomanda l'adozione di un approccio più sistemico al mercato del lavoro affinché, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta e della domanda di lavoro, si realizzi una crescita sostenibile e un aumento dell'occupazione in Europa;

b) che la strategia complessiva del FSE, in coerenza con gli orientamenti comunitari, è finalizzata a:

- creare mercati del lavoro inclusivi e rendere il lavoro più attraente e proficuo per quanti sono alla ricerca di impiego e per le persone meno favorite e inattive;
- attuare strategie volte alla piena occupazione, a migliorare la qualità e la produttività sul post di lavoro e a potenziare la coesione sociale e territoriale;
- migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro;
- favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo debito conto del ruolo delle parti sociali;
- garantire un'evoluzione del costo del lavoro e meccanismi per la determinazione dei salari favorevoli all'occupazione;
- potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano;
- adattare i sistemi di istruzione e formazione ai nuovi requisiti in termini di competenze
- rendere i mercati del lavoro più inclusivi anche attraverso il rafforzamento della qualità dei CPI consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro.

c) che il Programma Operativo regionale accompagna i processi sopra elencati e ne garantisce coerenti modalità attuative, in diversi ambiti e in particolare nei sistemi e servizi per il lavoro il cui quadro di riferimento nazionale è rappresentato dal Tavolo Tecnico sul Masterplan dei servizi per l'impiego, elaborato congiuntamente da Ministero del Lavoro e Regioni come strumento di verifica e di monitoraggio qualitativo sull'attuazione della riforma dei servizi per l'impiego;

d) che solo attraverso una *governance* unitaria, il sistema può garantire la piena efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi che, prima il legislatore comunitario e poi quello regionale, si sono posti per migliorare la qualità dell'offerta e della domanda di lavoro;

e) che con DGR 690 dell'08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "*Campania al lavoro*"che detta nuovi indirizzi per la programmazione e attuazione delle politiche del lavoro.

RILEVATO

a) che il più recente quadro normativo sia nazionale, in cui rientrano sia la L. n. 30/2003 e il D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii, che regionale, in cui rientrano tanto lo Statuto quanto la L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii. orienta le politiche regionali e locali verso il potenziamento del sistema dei servizi per il lavoro e verso il disegno di un sistema a rete in cui cooperano amministrazioni pubbliche, istituzioni, rappresentanze, operatori non profit, operatori privati;

b) che le norme appena richiamate, cui va aggiunta anche la l. n. 183/2010 (che ha introdotto un complessivo allargamento dei soggetti che possono esercitare l'intermediazione di manodopera ed erogare servizi per il lavoro, il cd. Collegato al Lavoro), attribuiscono a Regioni e Province competenze in materia di servizi per il lavoro, assegnando alle prime le funzioni di indirizzo delle reti regionali dei servizi per il lavoro, la programmazione delle politiche del lavoro, il coordinamento delle attività dei servizi, la gestione dei nodi regionali del sistema informativo lavoro, e riservando alle seconde le competenze relative alla gestione dei servizi per l'impiego, alla loro organizzazione territoriale ed alla gestione locale delle politiche attive del lavoro;

c) che gli strumenti di programmazione delle risorse cofinanziate dal FSE prevedono la condivisione di piani di azione fra le istituzioni competenti per le misure dirette ad obiettivi omogenei e di sistema, quali quelli relativi ai sistemi regionali e locali dei servizi per il lavoro, individuati come dispositivi essenziali per il raggiungimento degli obiettivi di crescita del capitale umano e dell'occupazione posti alla base della strategia europea per l'occupazione;

d) che con il Piano Lavoro della Regione Campania, si intende intervenire sulla sfera dei servizi per il lavoro, facendo leva sulle funzioni di assistenza tecnica e sulle azioni di sistema, con lo scopo di :

   – aumentare la *governance* del territorio,

   – sviluppare una adeguata programmazione, coordinata e condivisa dalle istituzioni e dal partenariato sociale,

   – migliorare le prestazioni dei servizi;

e) che la Regione Campania, in attuazione degli indirizzi del Piano Lavoro, nonché delle intervenute novità legislative, ha provveduto, con il supporto dell'ARLAS, all'elaborazione delle "*Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania*", attraverso un processo condiviso con tutte le province campane, per ricondurre la programmazione degli interventi di sviluppo della rete regionale dei servizi per il lavoro ad un processo organico, unitario e condiviso fra le amministrazioni competenti, modificando le linee di indirizzo per il Masterplan dei Servizi per l'impiego regionale approvate dalla citata DGR n. 1790/08;

f) che il Masterplan è ispirato al principio della cooperazione tra amministrazione pubblica e soggetti abilitati alla fornitura di servizi di intermediazione, di placement, di orientamento, etc.., tra cui in particolare le agenzie del lavoro, le università, gli enti bilaterali, le rappresentanze sociali, gli istituti scolastici di istruzione secondaria;

g) che il Masterplan costituisce un atto di indirizzo per la regolazione e il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, in funzione del miglioramento dell'assetto del mercato del lavoro, della cooperazione coordinata fra soggetti pubblici e privati, della integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche passive, della diffusione e della qualificazione dei servizi territoriali alle persone ed alle imprese;

h) che tale atto di indirizzo risponde agli obiettivi di *governance* indicati nel Piano Lavoro con interventi di assistenza tecnica e azioni di sistema indirizzati a:

   – definire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e gli standard di qualità dei servizi a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete;
   – definire, sulla base dei LEP e degli standard di qualità dei servizi, il sistema di accreditamento regionale;

   – sviluppare e adeguare le infrastrutture tecnologiche di supporto;

   – definire forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso modelli di convenzione da stipulare a livello territoriale con i soggetti accreditati e/o autorizzati per favorire una maggiore diffusione dei servizi offerti;

   – rafforzare e adeguare le competenze del personale impiegato nella rete dei servizi per il lavoro;

   – valorizzare il partenariato e la cooperazione tra istituzioni, parti sociali e operatori autorizzati e accreditati nell'ambito dei servizi per il lavoro;

   – sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e valutazione

CONSIDERATO

a) che per l'attuazione del Masterplan è necessario adottare un insieme di azioni volte, prioritariamente, all'innalzamento delle competenze delle professionalità coinvolte nei processi di riferimento;

b) che, al fine di garantire un'efficace realizzazione degli obiettivi fissati nel Masterplan occorre, altresì, sostenere le autonomie locali nell'innalzamento dei livelli dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e di semplificazione dei processi amministrativi;

c) che per le medesime finalità, occorre, peraltro, fornire gli strumenti necessari per sperimentare percorsi di miglioramento delle prestazioni rivolte ai cittadini anche attraverso interventi sui processi di erogazione dei servizi;

d) che occorre approvare gli strumenti di regolamentazione e di controllo, la cui articolazione è contenuta nel dettaglio dalle "*Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania*" e nei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) che all'attuazione delle azioni di cui sopra debba procedersi attraverso l'impiego della dotazione finanziaria già programmata a valere sull'Obiettivo Operativo o)2 di cui all'Asse VII del POR FSE Campania 2007-2013 in ragione della coerenza delle medesime con quelle di cui alla DGR n. 1521/2009, per un importo complessivo di 18Meuro ripartiti come indicato nella tabella di seguito riportata

- Attività Provincia di Avellino € 1.620.000,00
- Attività Provincia di Benevento € 1.080.000,00
- Attività Provincia di Caserta € 3.960.000,00
- Attività Provincia di Napoli € 6.480.000,00
- Attività Provincia di Salerno € 4.860.000,00;

f) che, per la puntuale attuazione delle azioni del citato Masterplan, la Regione, ai sensi della L.R. 14/2009:
  - assicura ai Centri per l'impiego il supporto e l'assistenza dell'ARLAS (Agenzia per il Lavoro e l'istruzione) per garantire il coordinamento ed il funzionamento dei servizi erogati e per favorire l'integrazione tra servizi per l'impiego, sistema formativo ed interventi a sostegno del lavoro; realizza e gestisce, tramite l'ARLAS, il Sistema informativo regionale del lavoro, di seguito denominato SIRL, che costituisce il nodo regionale della Borsa continua nazionale del lavoro e che raccoglie le informazioni relative alla domanda e offerta di lavoro in possesso dei Centri per l'impiego e degli altri soggetti, pubblici e privati, autorizzati o accreditati e permette la libera consultazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, ne assicura l'omogeneità e ne garantisce la diffusione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni (comma 1 e 2 dell'art. 20);
  - predispone l'elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi per l'impiego affidandone l'istruttoria, la tenuta e l'aggiornamento all'ARLAS;

g) che occorre pertanto avvalersi dell'ARLAS, Ente pubblico non economico strumentale della Regione, la cui *mission* riguarda, tra l'altro, per quanto concerne le attività in materia di servizi all'impiego: a)attività di ricerca, studio e documentazione al fine di favorire la qualificazione dei servizi per l'impiego; b) monitoraggio e valutazione tecnica dei servizi per l'impiego e dell'integrazione degli interventi regionali su lavoro e formazione; c) assistenza tecnica degli interventi e dei servizi erogati dai Centri per l'impiego; d) sostegno ai Centri per l'impiego nell'integrazione fra servizi e formazione decentrata, per un importo complessivo massimo pari a 7 Meuro, a valere sul medesimo Obiettivo Operativo o)2 per la realizzazione di tutte le attività di assistenza tecnica e azioni di sistema previste nel Masterplan indirizzate a:
  - definire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e gli standard di qualità dei servizi a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete;
  - definire, sulla base dei LEP e degli standard di qualità dei servizi, il sistema di accreditamento regionale;
  - sviluppare e adeguare le infrastrutture tecnologiche di supporto;
  - definire forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso modelli di convenzione da stipulare a livello territoriale con i soggetti accreditati e/o autorizzati per favorire una maggiore diffusione dei servizi offerti;
  - rafforzare e adeguare le competenze del personale impiegato nella rete dei servizi per il lavoro;
  - valorizzare il partenariato e la cooperazione tra istituzioni, parti sociali e operatori autorizzati e accreditati nell'ambito dei servizi per il lavoro;
  - sviluppare adeguati sistemi di monitoraggio e valutazione

h) che appare opportuno affidare al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17, competente per l'attuazione di tutte le procedure di esecuzione del Masterplan, la responsabilità dei procedimenti di affidamento delle attività in esame, nonché degli adempimenti in materia di monitoraggio, rendicontazione, certificazione e controllo dell'intervento complessivamente

inteso, in ragione delle esigenze di semplificazione delle relative procedure e per garantire il miglioramento delle performance di attuazione dell'Asse VII;

i) che è necessario, di conseguenza, dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 di attivare le procedure per il trasferimento dell'obiettivo operativo o2) dell'Asse VII Capacità Istituzionale per l'intero importo di € 25.000.000,00, al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17.

VISTO

il Piano denominato "Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

RITENUTO

a) necessario dover procedere all'approvazione delle *"Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania"*, costituito come atto di indirizzo ed orientamento, condiviso tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, modificando le linee di indirizzo per il Masterplan dei Servizi per l'impiego regionale approvate dalla citata DGR n. 1790/08, fatte salve le attività già realizzate per le quali sono stati assunti i relativi impegni giuridicamente vincolanti;

b) di dover stabilire che le azioni previste nel suddetto Masterplan, pari complessivamente a 25 Meuro, di cui 7 Meuro da destinare all'Arlas e 18 Meuro alle Province, siano finanziate a valere sull'Obiettivo Operativo o)2 di cui all'Asse VII del POR FSE Campania 2007-2013 in ragione della coerenza delle medesime con quelle di cui alla DGR n. 1521/2009;

c) di dover affidare al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17, competente per l'attuazione di tutte le procedure di esecuzione del Masterplan, la responsabilità dei procedimenti di affidamento delle attività in esame, nonché degli adempimenti in materia di monitoraggio, rendicontazione, certificazione e controllo dell'intervento complessivamente inteso, in ragione delle esigenze di semplificazione delle relative procedure e per garantire il miglioramento delle performance di attuazione dell'Asse VII;

d) di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 di attivare le procedure per il trasferimento dell'obiettivo operativo o2) dell'Asse VII Capacità Istituzionale per l'intero importo di € 25.000.000,00, al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17

VISTI

a) i Regolamenti (CE) 1081 e n. 1080 del 2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i.;

b) il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006;

c) il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i.;

d) la decisione della Commissione C(2207) 5478 del 7 novembre 2007;

e) la D.G.R. n. 2 del 11/01/2008;

f) la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008;

g) la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008;

h) i DPGR n. 61 e 62 del 07/03/2008 e s.m.i.

i) la Legge 14 febbraio 2003 n. 30

j) il Dlgs. 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i,

k) la L.R. 13 novembre 2008 n.14 e s.m.i

l) la D.G.R. n. 690 del 08/10/2010

m) la Legge 4 novembre 2010 n.183

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare le *"Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania"*, costituito come atto di indirizzo ed orientamento, condiviso tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, e i relativi allegati, con la conseguente modifica delle linee di indirizzo per il Masterplan dei Servizi per l'impiego regionale approvate dalla DGR n. 1790/08, fatte salve le attività già realizzate per le quali sono stati assunti i relativi impegni giuridicamente vincolanti;
2. di stabilire che le azioni previste nel suddetto Masterplan, pari complessivamente a 25 Meuro, siano finanziate a valere sull'Obiettivo Operativo o)2 di cui all'Asse VII del POR FSE Campania 2007-2013 in ragione della coerenza delle medesime con quelle di cui alla DGR n. 1521/2009 secondo il seguente riparto:
   - Attività Arlas € 7.000.000,00
   - Attività Provincia di Avellino € 1.620.000,00
   - Attività Provincia di Benevento € 1.080.000,00
   - Attività Provincia di Caserta € 3.960.000,00
   - Attività Provincia di Napoli € 6.480.000,00
   - Attività Provincia di Salerno € 4.860.000,00;
3. di affidare al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17, competente per l'attuazione di tutte le procedure di esecuzione del Masterplan, la responsabilità dei procedimenti di affidamento delle attività in esame, nonché degli adempimenti in materia di monitoraggio, rendicontazione, certificazione e controllo dell'intervento complessivamente inteso, in ragione delle esigenze di semplificazione delle relative procedure e per garantire il miglioramento delle performance di attuazione dell'Asse VII;
4. di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 di attivare le procedure per il trasferimento dell'obiettivo operativo o2) dell'Asse VII Capacità Istituzionale per l'intero importo di € 25.000.000,00, al Dirigente del Settore 06 dell'Area 17;
5. di notificare il presente atto ed inviarlo, per quanto di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Autorità di Gestione del POR FSE;
   - all'Ufficio di Piano;
   - al NVVIP;
   - al Tavolo Regionale di Partenariato Economico e Sociale;
   - all'AGC Bilancio
   - al Settore 02 dell'AGC 03;
   - al Settore 06 dell'AGC 17;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

ASSESSORATO AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

Masterplan Campania

Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro

1. Premessa

Il Masterplan dei servizi per il lavoro è un documento di programmazione elaborato in condivisione con tutti i soggetti che, a vario titolo e con diverse competenze, costituiscono il sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro. Il Masterplan si configura pertanto come un **Accordo quadro** nel quale i soggetti aderenti s'impegnano, nel rispetto dei propri ruoli e competenze, alla realizzazione delle azioni destinate a dare vita in Campania ad un mercato del lavoro efficiente e moderno.

La regolamentazione regionale, nazionale e comunitaria definisce il quadro di indirizzo entro il quale si sviluppano le articolate relazioni che insistono sul funzionamento del mercato del lavoro, relazioni complesse che la dimensione locale è chiamata a governare nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa ai diversi attori.

La valorizzazione del ruolo centrale del sistema dei servizi all'impiego per il governo del mercato del lavoro campano passa attraverso la corretta individuazione delle responsabilità e del rispetto dei vincoli attribuiti ai diversi attori rispetto ai livelli di governo, indirizzo e gestione dei servizi all'impiego.

Allo stesso tempo la cornice di indirizzo normativo che colloca a diversi livelli istituzionali e con diverse competenze gli attori che intervengono nella programmazione, progettazione e attuazione dei diversi interventi, si sostanzia con la capacità di ciascuno di essere parte di una rete di sistema che va condivisa, resa rinvenibile e potenziata nel suo assetto organizzativo.

La costruzione della rete e la sua tenuta diviene pertanto l'elemento qualificante delle finalità del Masterplan dei servizi per il lavoro della Campania che poggia sulla capacità dei diversi soggetti e livelli istituzionali di interpretare con chiarezza il proprio compito, di qualificare, sviluppare e potenziare le relazioni tra i diversi nodi della rete e di convogliare tali sforzi verso l'obiettivo comune della diffusione e della qualificazione dei servizi da erogare ai cittadini e alle imprese.

Il tema della valorizzazione e dell'innalzamento delle competenze degli operatori periferici del sistema, soprattutto in funzione dell'utilizzo delle infrastrutture informatiche necessarie alla standardizzazione ed uniformazione dei processi, riveste rilevanza prioritaria per la messa a regime della rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ampliamento del sistema dei servizi e il complessivo miglioramento dell'offerta dei servizi in favore dei lavoratori e delle imprese della Campania, siano essi erogati dal pubblico o dal privato, presuppone pertanto che tutti i soggetti siano in grado di lavorare secondo una logica di network, nella quale sono chiare regole, ruoli, competenze e punti nodali delle relazioni.

L'impianto generale dell'assetto del sistema regionale dei servizi all'impiego della Campania che si intende realizzare si fonda su una visione rinnovata del ruolo del pubblico nell'ambito della rete degli attori che fanno parte del sistema. Un sistema pubblico che, dotato di adeguati strumenti e risorse, agisce da pivot e da facilitatore delle relazioni interne al network, che presidia ai vari livelli istituzionali i propri compiti di regolazione e funzionamento del mercato, di garante del rispetto delle regole definite con i propri interlocutori, pubblici e privati, di stimolo per una maggiore efficacia delle politiche del lavoro. Un sistema pubblico che si apre alla collaborazione con gli altri soggetti istituzionali, con i privati e con tutti i soggetti chiamati dalla normativa vigente a gestire i servizi per il lavoro, al fine di mobilitare nel modo più efficiente tutte le risorse in grado di valorizzare il capitale sociale del territorio regionale.

Nel rispetto delle competenze dei diversi soggetti responsabili Il Masterplan regionale della Campania interviene per definire:

- l'assetto della rete regionale del sistema integrato dei servizi all'impiego
- i servizi da offrire
- gli obiettivi e le azioni
- il cronoprogramma delle attività
- la *governance* istituzionale
- le risorse disponibili

2. L'assetto della rete regionale del sistema integrato dei servizi all'impiego

Il Masterplan regionale nel rispetto delle funzioni e responsabilità dei vari soggetti e dei diversi livelli istituzionali individuate dalla normativa nazionale e regionale organizza un percorso di realizzazione dell'assetto organizzativo della rete dei servizi che coniuga competenze istituzionali e funzionamento della rete dei servizi nel rispetto reciproco dei ruoli dei diversi attori declinandone le rispettive responsabilità.

Il Masterplan pone le condizioni perché il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego si costituisca come un nuovo attore collettivo, un *policy network*, caratterizzato da relazioni di interdipendenza tre attori e/o organizzazioni pubbliche e private che hanno obiettivi e norme comuni rispetto alle azioni di *policy* e che riconoscono nella cooperazione il metodo più efficace di realizzare i loro obiettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spostare il focus dalle funzioni e competenze, definite dal quadro normativo, alle relazioni tra soggetti orientati all'obiettivo comune di ampliare e qualificare i servizi erogati ai cittadini e alle imprese risponde dunque all'esigenza di definire un assetto nel quale si afferma una nuova pratica di *governance* in grado di generare valore attraverso processi di cooperazione e scambio di risorse e competenze.

Una rete governata nella quale i processi decisionali che attengono a livelli multipli di governo sono condivisi e finalizzati a produrre modalità organizzative e relazionali di tipo verticale e orizzontale caratterizzate dalla reciprocità degli scambi.

L'obiettivo comune del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e delle imprese attraverso l'ampliamento della gamma dei servizi erogati, il miglioramento dei processi decisionali e delle *performance* dei nodi della rete trova reciproca convenienza nella messa in comune e nell'utilizzo efficiente delle risorse disponibili, in un assetto organizzativo che nel facilitare l'intensificazione dello scambio di relazioni e informazioni tra soggetti coniuga la cooperazione con l'interoperabilità dei sistemi informatici e intensifica lo scambio di competenze.

La realizzazione di questo modello consente di guardare al sistema dei servizi, composto da nodi eterogenei, sia in riferimento alla loro natura che al loro grado di *expertise*, come ad un sistema aperto di apprendimento nel quale i diversi nodi si associano e trovano spazio in ragione delle loro competenze e della crescita qualitativa e quantitativa dei servizi erogati che contribuisce ad aumentare il valore complessivo della rete e dei singoli nodi.

Il ruolo del settore pubblico, ai diversi livelli istituzionali, è quello di orientare questi processi e di essere promotore dell'innovazione e della tenuta della rete dei servizi al lavoro.

Le condizioni che il settore pubblico garantisce perché si sviluppi la consapevolezza dell'appartenenza alla rete risiedono nella capacità di interpretare correttamente il suo ruolo di regia e di attore dell'innovazione sollecitando le parti a partecipare alla definizione delle regole, degli standard, della uniformità dei linguaggi e della comunicazione e predisponendo azioni adeguate a sostenere questi processi.

2.1 I nodi della rete

La normativa regionale definisce il sistema integrato dei servizi all'impiego e individua le responsabilità dei soggetti istituzionali per la realizzazione delle attività. In particolare, la legge 14/2009 assegna i seguenti compiti alla Regione e alle Province:

La **Regione Campania** è posta a capo delle azioni di indirizzo, programmazione e monitoraggio dei servizi per il lavoro ed è responsabile del consolidamento delle infrastrutture tecnologiche, dell'innovazione metodologica ed organizzativa della rete dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Posta come punto focale dell'intero network la, Regione Campania è chiamata a sviluppare continuamente la qualificazione delle relazioni di interscambio e di cooperazione tra i diversi nodi della rete, promuovendone le attività sinergiche.

In particolare alla Regione competono funzioni di:

- indirizzo, programmazione, innovazione, monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche per il lavoro;
- regolamentazione del mercato del lavoro regionale, con particolare riferimento alla rete regionale dei servizi per il lavoro e alle modalità di raccordo tra operatori pubblici e privati;
- attuazione di azioni di sistema dirette al consolidamento delle infrastrutture tecnologiche e al governo del sistema informativo lavoro regionale, al coordinamento dei sistemi informativi locali e alla gestione del nodo regionale;
- innovazione metodologica ed organizzativa, per il rafforzamento e la qualificazione della rete di relazioni di interscambio e di cooperazione con altri servizi;
- definizione (attraverso un processo condiviso con le Province) dei Livelli essenziali prestazioni (LEP);
- monitoraggio del sistema dei servizi

La Regione svolge i propri compiti attraverso le strutture amministrative dell'Assessorato al Lavoro e si avvale dell'assistenza tecnica dell'ARLAS al fine di assicurare efficacia alle azioni di sistema, efficiente governance istituzionale e uniformità nei livelli minimi di prestazioni e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Le **Province** presiedono alla programmazione territoriale delle politiche per il lavoro e attivano l'organizzazione e la gestione dei SPI, verso i quali sono responsabili del loro sviluppo efficace.
Nell'ottica della costruzione del *network,* le Province rappresentano il nodo centrale attraverso il quale si sostanziano le relazioni di cooperazione tra soggetti chiamati all'attuazione delle politiche e alla qualificazione del sistema dei servizi.

Alle Province competono funzioni di:

- programmazione territoriale delle politiche per il lavoro;
- raccordo e coordinamento delle politiche e dei servizi per l'impiego nel contesto territoriale di riferimento, per la realizzazione di interventi utili all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, al soddisfacimento delle esigenze delle imprese e allo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro;
- gestione amministrativa del sistema di competenza territoriale;
- organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego con responsabilità sull'erogazione di prestazioni sulla base dei LEP, dell'implementazione dei relativi standard di qualità, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione delle relazioni di interscambio e di cooperazione con altri servizi e, in via generale alle azioni di rilievo locale;
- gestione dei sistemi informativi locali;
- coordinamento delle reti locali dei servizi per l'impiego e attivazione delle relazioni di cooperazione e collaborazione tra i soggetti che costituiscono i sistemi provinciali attraverso la gestione di convenzioni.

Le direzioni provinciali del lavoro con le loro articolazioni territoriali dei centri per l'impiego sono nodi operativi della rete dei servizi.

1. Le Province si realizzano, secondo gli indirizzi del Masterplan Regionale, i piani provinciali che, danno attuazione sul territorio alle politiche di sostegno del mercato del lavoro.

I soggetti autorizzati La normativa nazionale, con le recenti modifiche introdotte al Dlgs 276/2003 dalla Legge 4 Novembre 2010 n. 183 (Collegato Lavoro), amplia la platea dei soggetti autorizzati a svolgere attività di intermediazione per la ricerca di lavoro, prevedendo norme e vincoli di comportamento per tali soggetti:
Oltre alle Agenzie del lavoro sono autorizzati:

1. *Università pubbliche e private, che hanno l'obbligo di conferire alla borsa continua nazionale del lavoro i curricula dei propri laureati;*
2. *le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro* comparativamente più rappresentative sul piano nazionale che possono svolgere l'attività *anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizi controllate*
3. *le camere di commercio e gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, i comuni singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane*, che, in attesa delle normative regionali, hanno la possibilità di chiedere direttamente al Ministero del lavoro l'iscrizione nell'apposita sezione dell'albo delle agenzie per il lavoro;
4. *le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale* – ma anche regionale - e aventi come oggetto la tutela, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, del lavoro, della formazione o delle disabilità;
5. *gli enti bilaterali*, ove ne ricorrano i presupposti richiesti, che possono operare con le stesse modalità previste per le associazioni di cui al punto 2 ossia anche per il tramite di *"società di servizi controllate*".
6. *i gestori di siti internet*, a condizione che svolgano l'attività senza finalità di lucro e fermo restando l'invio di ogni informazione utile alla borsa continua nonché a condizione della pubblicazione sul sito medesimo dei propri dati identificativi.

L'integrazione nella rete dei servizi dei soggetti autorizzati, nelle more della definizione dei sistemi di accreditamento regionale, rappresenta un fattore di valorizzazione del sistema integrato regionale dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi all'impiego e un elemento di novità per quanto attiene la costruzione di nuove relazioni di cooperazione tra pubblico e privato e di norme di comportamento comuni.

L'integrazione tra la rete dei soggetti autorizzati e la rete dei servizi pubblici costituisce una delle sfide che il sistema pubblico di *governance*, sia a livello regionale che provinciale, è chiamato ad affrontare per qualificare i processi di cooperazione istituzionale e interorganizzativa, per gestire e condividere le conoscenze e le informazioni in possesso di diverse organizzazioni, incrementare le relazioni e l'intensità degli scambi tra soggetti mediante processi di aggregazione stabili che favoriscono l'interlocuzione istituzionale.

Le Università e la rete dei servizi di orientamento post-laurea e *Job placement* Un primo passo per l'integrazione e l'allargamento della rete dei servizi si realizza con la stipula del Protocollo di Intesa tra Regione Campania e i sette Atenei della Campania.

La normativa nazionale autorizza le Università, ai sensi dell'art 48, comma 3 della legge 4 novembre 2010 n. 183 allo svolgimento delle attività di intermediazione, a condizione che svolgano tale attività senza finalità di lucro e conferiscano alla Borsa continua nazionale del lavoro secondo le modalità previste con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, i curricula dei propri studenti che sono resi pubblici anche nei siti Internet dell'Ateneo per dodici mesi successivi alla data di conseguimento del diploma di laurea e con l'obbligo di invio alla Borsa Continua Nazionale del lavoro di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro.

Gli Atenei della Campania hanno in essere servizi di orientamento post-laurea e *Job placement*, attivati anche grazie al sostegno del progetto FIxO (Formazione e Innovazione 'per l'Occupazione) promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che rappresentano una mappa diffusa di Servizi e Uffici di *Placement* che rispondono agli specifici bisogni dei laureati.

Per dare corso agli impegni assunti dalla Regione Campania in sede di stipula dell'Accordo di Programma Quadro, siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e i sette Atenei della Campania per la realizzazione di adeguate forme di gestione coordinata sul territorio regionale delle attività formative nonché di alcuni servizi agli studenti, utilizzando in maniera efficiente e razionale le risorse disponibili per un miglioramento complessivo del sistema universitario regionale, è stato stipulato il Protocollo di intesa tra la Regione Campania e i sette Atenei della Campania intende promuovere azioni rivolte alla integrazione dei servizi di orientamento post-laurea e *Job placement*, nel sistema integrato dei servizi per il lavoro.

Questo strumento consente l'avvio della sperimentazione per l'integrazione di un nuovo nodo alla rete dei servizi: i sette Atenei della Campania si impegnano infatti a costituire un coordinamento regionale dei servizi di *placement* che partecipa, come componente del sistema dei servizi integrati regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impiego, al Tavolo Tecnico Istituzionale del Masterplan dei servizi all'impiego, impegnandosi alla definizione e al rispetto delle norme di comportamento dei nodi della rete.

Le Università si impegnano alla redazione di un piano di intervento regionale, da integrare nel Masterplan dei servizi all'impiego, che si riconosca in un progetto interuniversitario e guardi alle Università e ai loro servizi di orientamento dopo-laurea e *Job Placement* come parte del sistema delle politiche del lavoro regionale e a definire accordi tecnici per l'integrazione e il conferimento delle informazioni relative ai laureati ai sistemi informativi regionali e nazionali .

3. I servizi da offrire

I servizi che i nodi della rete devono assicurare ai cittadini e alle imprese sono indicati dalla normativa regionale (art. 14 del Regolamento attuativo della legge regionale n. 14/2009). Essi riguardano:

a) accoglienza ed informazione orientativa sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale;
b) consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo;
c) consultazione delle banche dati su domanda e offerta di lavoro e sull'offerta formativa e messa a disposizione di punti internet;
d) ricezione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro da parte dei datori di lavoro privati, degli enti pubblici economici, delle pubbliche amministrazioni e delle agenzie di somministrazione, relative ad assunzioni, proroghe, trasformazioni, variazioni o cessazioni dei rapporti di lavoro, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 bis del decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181, introdotto dall'articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002 n. 297;
e) aggiornamento dell'elenco anagrafico e delle schede professionali dei lavoratori e trasmissione dei dati ai sensi della disciplina statale;
f) tenuta delle liste di cui all'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1963 n. 2053 e all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991 n. 223;
g) inserimento lavorativo mirato dei disabili, secondo quanto disposto dal Titolo VI, Capo II della legge n. 14/2009;
h) mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati;
i) avviamento a selezione del personale della pubblica amministrazione per le qualifiche di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
j) preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
k) accertamento, certificazione e verifica periodica dello stato di disoccupazione, ovvero della sospensione o della perdita di esso;
l) colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione;
m) proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate.
o) misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali;
p) attuazione dei programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro;
q) rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo;
r) accoglienza dei giovani in obbligo formativo e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati;
s) sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze;
t) supporto alla gestione del libretto formativo;
u) informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali;
v) azioni specifiche di sviluppo dell'occupazione e di sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in particolare ai fini del contrasto della disoccupazione di lunga durata, della disoccupazione femminile e di quella giovanile e per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di cura e i tempi di lavoro anche mediante la collaborazione ed il coordinamento con gli Enti Bilaterali;
w) ogni altro servizio per l'inserimento delle persone nel mercato del lavoro, il soddisfacimento delle esigenze occupazionali delle imprese e lo sviluppo dei livelli occupazionali e della qualità del lavoro.

Tali servizi possono essere ricondotti a delle macro categorie che rappresentano i servizi che i nodi della rete devono erogare. Nell'allegato B è riportata una prima tipologia di servizi per l'elaborazione di dettaglio dei LEP, degli standard di qualità dei servizi e delle competenze necessarie per l'erogazione degli stessi. Il sistema dei servizi previsti dalla normativa regionale si articola nelle seguenti macro tipologie:

Servizi di prima informazione e accoglienza

Prima informazione e accesso ai servizi
Informazione orientativa

Servizi di primo livello

Accesso ai servizi
Colloqui di orientamento
Patti di servizio
Percorsi di facilitazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi specialistici

Consulenza orientativa individuale e di gruppo (Bilancio di competenze)
Servizi di incrocio domanda offerta

Servizi alle imprese

Informazione e consulenza
Analisi e individuazione fabbisogni professionali.

Nell'ambito di tali servizi e in coerenza con quanto stabilito dalla normativa, le funzioni dei Servizi per il lavoro sono svolte, alle condizioni descritte in seguito:

1. dalle Province, attraverso loro strutture (i Centri per l'impiego);

2. dalle Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati (Comuni, Università, Istituti di scuola secondaria superiore, Enti Bilaterali, Associazioni Imprenditoriali e dei Consulenti del lavoro, ecc.), ad eccezione:

   - delle funzioni connesse alla certificazione di *status*, esercitabili, oltre che dalle Province tramite i CPI, solo dai Comuni sulla base di specifiche intese con le Province,

   - della preselezione e dell'intermediazione di lavoro, esercitabili solo, oltre che dalle Province tramite i CPI, dai soggetti della lettera b) che siano altresì autorizzati, ai sensi del D.Lgs 276/2003 e dalla Legge 4 Novembre 2010 n. 183.

I servizi che non sono di diretta gestione regionale o provinciale sono svolti nell'ambito della rete regionale. Lo sviluppo della rete regionale dei servizi è realizzato perseguendo l'individuazione e il collegamento dell'istruzione e i sistemi di servizi competenti negli ambiti delle politiche della formazione, delle politiche sociali e del sistema socio-sanitario, delle politiche di sviluppo economico e dei servizi di supporto all'iniziativa imprenditoriale.

4 . Gli obiettivi e le azioni del Masteplan regionale

La costituzione della rete integrata dei servizi presuppone che per l'attivazione di relazioni e aggregazioni stabili tra i nodi della rete e la diffusione di un metodo cooperativo i soggetti partecipino ai processi decisionali di definizione di norme comuni, di accordi tra i soggetti, di uniformità del sistema di comunicazione per garantire l'assunzione di standard uniformi dei servizi da erogare.

L'attivazione di questi processi si fonda sulla reciprocità degli scambi e sulla messa in comune di risorse materiali e immateriali che consentano di preservare e valorizzare l'esistente e di realizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

cospicui vantaggi reciproci in termini di miglioramento dello scambio di informazioni, di riduzione dei costi di gestione delle infrastrutture tecnologiche, di valorizzazione del capitale umano, di sviluppo di competenze specifiche che concorrono ad un aumento della capacità competitiva e a un miglioramento della qualità dei servizi da erogare ai cittadini e alle imprese.

Il riconoscimento dei servizi per l'impiego (SPI) come servizi a rete richiede, per definire l'architettura e le modalità di azione di quest'ultima, la predisposizione di una strumentazione attraverso la quale costruire e gestire le relazioni che le definiscono (sistema di infrastrutturazione tecnologica, sistema di accreditamento, convenzioni, ecc.).

La logica di rete impone inoltre di concepire l'erogazione del servizio connessa alla definizione di standard di qualità, non solo in riferimento alla singola organizzazione ma proprio e soprattutto in riferimento al reticolo interorganizzativo degli attori coinvolti.
Il valore della rete infatti si esplica non solo nella qualità delle prestazioni della singola organizzazione ma anche e soprattutto attraverso le modalità e l'intensità dello scambio interorganizzativo.

L'obiettivo di un maggiore livello di efficienza degli SPI va pertanto perseguito predisponendo in primo luogo i LEP, intesi quali prerequisiti per la valutazione del raggiungimento di standard operativi minimi dei servizi e per garantire condizioni uniformi di accesso degli utenti ai servizi ma anche per sviluppare ulteriormente le potenzialità rinvenibili dalla interazione tra i nodi della rete.

L'architettura complessiva delineata richiede che il sistema interorganizzativo della rete dei servizi per il lavoro si doti di un adeguato sistema di indicatori di monitoraggio e misurazione della qualità che vanno identificati e condivisi e che consentono di verificare il grado di accostamento all'obiettivo prefissato attraverso specifici indicatori riferibili alla qualità delle prestazioni come risposta alle condizioni di servizio che si intendono assicurare.

Il valore della rete e il prodursi di un sistema di apprendimento si misurano, anche attraverso le modalità di scambio e di interazione tra i nodi che ne fanno parte, con opportuni indicatori quali ad esempio: l'apertura della rete a nuovi soggetti (dimensione della rete), la frequenza dei contatti, la durata e l'intensità della relazioni sono parte del sistema di monitoraggio e valutazione che vanno condivisi, sviluppati e integrati anche per definire un sistema di incentivazione e di premialità per il sistema pubblico in relazione alla sua capacità di svolgere un ruolo proattivo nell'attivazione e nel coordinamento del sistema integrato dei servizi territoriali.

Le azioni che il Masterplan prevede di sviluppare, in linea con quanto previsto anche nel Piano Lavoro della Regione, si caratterizzano pertanto come azioni di sistema propedeutiche a porre in essere tutte le condizioni di cui si è detto necessarie al potenziamento del sistema degli SPI e in grado di garantire il

fonte: http://burc.regione.campania.it

dialogo tra gli attori coinvolti attraverso il rafforzamento delle risorse strumentali e umane propedeutiche a porre in essere tutto quanto previsto.

Tali azioni riguardano:

a) La ridefinizione e il completamento della rete del sistema informativo regionale (SIRL)

Il SIRL, nel testo legislativo che regola l'intervento sul mercato del lavoro regionale, è parte del Sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego. Lo stretto legame tra infrastrutture tecnologiche e strutture organizzative nella operatività dei servizi per il lavoro è decisivo per il funzionamento del mercato del lavoro.

Siamo in presenza di un disegno strategico unitario e concertato di infrastrutturazione tecnologica, informativa e organizzativa per lo sviluppo, il governo, la gestione, e l'analisi del mercato del lavoro. Questo prodotto si andrà ad integrare con la Rete dei Servizi per il Lavoro nazionale la cui implementazione, si presenta oggi come avanzata e a regime con il recente varo del sistema Cliclavoro, il portale ministeriale che integra le varie componenti applicative di web service e di cooperazione già sviluppate e funzionanti (borsa lavoro, comunicazioni obbligatorie ecc.).

La Rete sviluppa la necessaria cooperazione e integrazione tra sistemi organizzativi e tecnologici diversi e permette la gestione della crescente complessità del mercato del lavoro con informazioni integrate e standardizzate. La cooperazione tra gli operatori si sviluppa a partire dal sistema regionale campano e provinciale che reso autonomo, stabile, consolidato e interoperabile viene connesso al sistema del Ministero del Lavoro, a sua volta snodo, coordinatore nazionale e supervisore del mercato del lavoro italiano.[1]

---

1 . La Rete dei Servizi dispone di diversi strumenti applicativi e procedure già realizzati dal Ministero del lavoro:

- Il sistema degli standard che permette ai diversi sistemi (Comunicazioni Obbligatorie, Borsa Lavoro, Sistemi Informativi del Lavoro regionali e provinciali, ecc.) di colloquiare garantendo le varie scelte organizzative sul territorio e una base dati informativa omogenea per le attività di servizio e di monitoraggio;
- Il canale di interscambio dati realizzato attraverso la progettazione del sistema di Cooperazione Applicativa e Interoperabilità, con cui il Ministero garantisce la connessione di tutti i sistemi locali.
- Il Sistema Informatico delle Comunicazioni Obbligatorie che costituisce la dorsale portante della rete dei servizi per il lavoro. Tale sistema è stato attivato dal Ministero del Lavoro con l'entrata in vigore del Decreto Interministeriale del 30.10.2007, che ha reso obbligatorio per i datori di lavoro, pubblici e privati, la comunicazione unica telematica ai Centri per l'Impiego, all'INPS, all'INAIL e al Ministero, delle informazioni relative ad assunzioni, proroghe, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro.
- Cliclavoro il motore di ricerca - bacheca virtuale - istituzionale per opportunità di lavoro e curricula, destinato a integrarsi progressivamente con alcuni servizi pubblici come la "lettura" e la ricerca per professioni dei concorsi, la conoscenza e la diffusione dei curricula dei percettori di sussidio muniti di "dote" e dei neolaureati, l'accesso alla periodica rilevazione dei fabbisogni professionali realizzata in collaborazione con Unioncamere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Rete dei Servizi per il Lavoro costituisce per la Campania una risorsa e un modello di riferimento. Fondamentale è la sua centralità nel funzionamento del sistema di governance dei servizi pubblici e nei processi di attuazione e gestione delle politiche del lavoro, in funzione della capacità e della possibilità di fornire agli operatori e ai soggetti presenti sul mercato del lavoro una serie di strumenti che consentano di condividere informazioni ed usufruire di servizi efficaci e innovativi.

L'adesione a questo modello e l'impiego delle risorse che attraverso la Rete nazionale sono rese disponibili determinano una visione nella quale gli interventi sulle infrastrutture tecnologiche e sull'assetto organizzativo e funzionale del sistema regionale dei servizi costituiscono per la Regione un processo unitario.

In questa ottica gli interventi da realizzare per le infrastrutture tecnologiche e organizzative del SILR (il nodo regionale, l'osservatorio, il portale) e quelli riguardanti il sistema regionale dei servizi (l'accreditamento e l'autorizzazione dei soggetti pubblici e privati operanti nel settore, gli interventi previsti dall'accordo tra il Ministero del Lavoro e l'Upi, i collegamenti delle azioni rivolte ai servizi dai PON e dal PO Campania FSE,) vengono considerati unitariamente e integrati tra loro.

b) La definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e degli standard di qualità dei servizi a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete

La definizione dei LEP e degli standard di qualità dei servizi rappresenta un passaggio importante per la qualificazione del sistema integrato dei servizi, sia perché necessario a garantire all'utenza un livello minimo uniforme di prestazione sul territorio regionale, sia per realizzare e condividere norme a cui devono attenersi tutti i soggetti sottoscrittori del Masterplan.
Il percorso metodologico di individuazione dei LEP tiene conto delle normative riguardanti la distinzione tra prestazioni esigibili e prestazioni da garantire, confrontarsi con le esperienze nazionali e comunitarie in materia, ed è funzionale a definire in riferimento ai servizi da erogare parametri, indicatori e standard, anche specificati per particolari categorie di bisogno.
L' Allegato B individua i primi profili ritenuti indispensabili dai soggetti sottoscrittori del Masterplan.

c) La definizione, sulla base dei LEP e degli standard di qualità dei servizi, del sistema di accreditamento regionale

La individuazione dei LEP e degli standard di qualità dei servizi rappresenta una azione propedeutica alla definizione del sistema di accreditamento regionale dei servizi privati che al momento operano sul territorio in regime di autorizzazione nazionale.
La Regione è responsabile dell'accreditamento di strutture pubbliche e private per l'erogazione di servizi per il lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione definisce, in accordo con i soggetti sottoscrittori del Masterplan, criteri e requisiti per l'ottenimento dell'accreditamento in stretta rispondenza ai parametri e indicatori individuati con i LEP e gli standard di qualità dei servizi nonché in base a specifici requisiti da essa stessa individuati.

d) Le forme di collaborazione tra pubblico e privato attraverso modelli di convenzione da stipulare a livello territoriale con i soggetti accreditati e/o autorizzati per favorire una maggiore diffusione dei servizi offerti

I rapporti con i soggetti accreditati e/o autorizzati a livello nazionale o regionale sono definiti da specifici accordi o Convenzioni.

I modelli di convenzione devono contenere, per l'individuazione dei soggetti, il riferimento al sistema di autorizzazione e/o accreditamento regionale, la tipologia di servizi per i quali ci si intende convenzionare, le modalità di eventuali finanziamenti delle attività, il luogo di svolgimento delle attività, prevedendo anche la possibilità che l'erogazione dei servizi sia svolta presso strutture pubbliche in azione di cooperazione e previa regolamentazione da parte degli uffici della pubblica amministrazione pertinente secondo linee guida generali.

e) Azioni sinergiche tra i Direzioni provinciali delle politiche del lavoro, centri per l'impiego e le APL e altre azioni sperimentali finalizzate a:

1. assicurare la circolazione, l'integrazione e l'accessibilità delle informazioni sul mercato del lavoro e favorire, in particolare, l'accesso degli operatori pubblici e privati a tutte le banche dati sul lavoro di livello regionale e provinciale
2. promuovere intese di collaborazione anche sperimentali che prevedano l'erogazione di servizi da parte di soggetti terzi anche all'interno delle strutture dei centri per l'impiego previa regolamentazione delle strutture pubbliche;
3. promuovere azioni sperimentali di *placement* affidate alle APL nell'ambito della programmazione regionale;
4. promuovere azioni sperimentali, in accordo con le parti sociali, volte a potenziare e a qualificare il ruolo degli enti bilaterali nella rete dei servizi;
5. promozione e valorizzazione, attraverso il supporto tecnico dell'ARLAS, delle buone pratiche realizzate dalle Province nell'ambito della gestione delle politiche attive di accompagnamento ai percettori di ammortizzatori sociali (CIG in deroga, mobilità ecc.) e di impiego di strumenti supporto alle politiche attive (patto di servizio, libretto formativo, dote di inserimento, percorsi mirati ecc).

f) Azioni per la valorizzazione del capitale umano e delle professionalità degli operatori pubblici e privati dei servizi all'impiego impegnati nelle attività di orientamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

La qualificazione delle prestazioni del sistema, in stretta connessione con i LEP e gli standard di qualità dei servizi, è vincolata alla disponibilità di adeguate professionalità degli operatori delle strutture pubbliche e private.
La valorizzazione delle competenze degli operatori degli SPI rappresenta un obiettivo da perseguire con una logica di sistema che, nel mettere in comune le risorse materiali e immateriali, anche in una ottica di contenimento dei costi, consenta di definire profili professionali e percorsi formativi coerenti in grado di restituire competenze riconoscibili e certificate.
A tale proposito la Regione intende promuovere, di concerto con i soggetti sottoscrittori del Masterplan, una azione sperimentale di sistema, volta a potenziare i servizi di orientamento del territorio attraverso il supporto di percorsi formativi rivolti agli operatori pubblici e privati degli SPI impegnati nelle attività di orientamento (Scuola di professionisti per l'orientamento).

g) Sistemi di monitoraggio e valutazione
Per un governo efficace della rete è necessario disporre di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione in grado di seguire gli stati di avanzamento del processo di costituzione della rete e di qualificazione dei servizi.
Tale sistema deve essere capace di rilevare:

- il grado di accostamento agli obiettivi di diffusione di standard uniformi delle prestazioni a livello territoriale attraverso la rilevazione di opportuni indicatori di performance dei servizi da riferire ai LEP e agli standard di qualità;
- il grado di avanzamento del processo di costituzione della rete può essere misurato attraverso opportuni indicatori i quali misurano le modalità di scambio e di interazione tra i nodi riconducibili alla sua dimensione, all'intensità delle relazioni, alla durata ecc. anche al fine di prevedere meccanismi di premialità per il sistema pubblico in relazione alla sua capacità di svolgere un ruolo proattivo nell'attivazione e nel coordinamento del sistema integrato dei servizi territoriali, innalzando per questa via l'efficacia delle politiche del lavoro.

5. Le azioni e il cronoprogramma delle attività
Il Masterplan definisce, di concerto con i soggetti appartenenti alla rete dei servizi, le azioni che vengono intraprese per il raggiungimento degli obiettivi enunciati specificando le priorità e la tempistica di avanzamento delle attività anche in termini di risultati da raggiungere
Per l'attuazione degli obiettivi del Masterplan i soggetti responsabili definiscono un quadro di azioni concordate, articolate sulla base delle diverse esigenze dei territori e coerenti con l'impostazione condivisa di programmazione unitaria dando priorità a:

- la ridefinizione e il completamento della rete del sistema informativo (azione trasversale),
- la definizione dei LEP e degli standard di qualità dei servizi che rappresenta l'attività propedeutica al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Masterplan (entro il 31.10,2011);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione del sistema di accreditamento regionale dei servizi per il lavoro che prevede la definizione del modello di accreditamento, e l'implementazione delle procedure di gestione (accesso, verifica e permanenza o revoca dell'accreditamento)(entro il 31/12/2011);
- la definizione dei modelli di convenzione (entro il 31/12/2011);
- l'accompagnamento al sistema dei servizi nell'implementazione dei LEP e degli standard di qualità (azione trasversale);
- la definizione del modello del sistema di monitoraggio dei servizi per il lavoro e dell'attuazione del Masterplan (entro il 31/12/2011)
- monitoraggio dei servizi per il lavoro e dell'attuazione del Masterplan (azione trasversale).

6. Il sistema di *governance*

Il modello di *governance* delineato per il funzionamento della Rete regionale dei Servizi per il Lavoro pone in una dimensione unitaria e integrata gli attori, i processi organizzativi, gli interventi tecnologici sul SILR e sul Sistema regionale dei servizi per l'impiego.
La composizione e il modello organizzativo della *governance* regionale della Rete prevedono la partecipazione di tutti gli attori del sistema regionale dei servizi e dei diversi *partner* tecnologici ad essi collegati. Prevede inoltre una dimensione organizzativa e tecnologica aperta alla partecipazione di una comunità fiduciaria di operatori, tecnici e specialisti che intervengono nel settore in qualità di produttori e/o utenti. Al processo di *Governance* regionale partecipano:

- L'Assessorato Regionale al Lavoro e gli Assessorati Provinciali al Lavoro;
- Le strutture amministrative regionali e provinciali competenti per le funzioni amministrative di loro competenza;
- L'ARLAS, soggetto attuatore del SIRL e struttura di supporto e coordinamento del Sistema dei servizi;
- I soggetti pubblici e privati accreditati e autorizzati.

Le funzioni di governance si articolano in funzioni di governance istituzionali e funzioni di coordinamento tecnico-operativo.

6.1. *Governance* istituzionale

Il Tavolo Istituzionale della Rete si compone degli Assessorati e di rappresentanze qualificate dei soggetti accreditati e autorizzati.
Si riunisce con cadenza minima trimestrale, provvede agli atti di indirizzo, regolamentazione, programmazione, controllo e valutazione, si avvale del supporto delle amministrazioni competenti e dell'ARLAS. Le determinazioni assunte dal Tavolo Istituzionale sono di norma verbalizzate e recepite in atti amministrativi dell'Assessorato regionale al lavoro. I lavori del Tavolo possono essere articolati per gruppi tematici in particolare per le questioni attinenti il SIRL, il coordinamento e gli standard di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi dei Centri per l'impiego, le funzioni di accreditamento e autorizzazione. Alle riunioni possono essere invitate le parti sociali.

6.2. *Governance* tecnico-operativa

Il Tavolo Tecnico della Rete si costituisce come una rete fiduciaria di operatori tecnici qualificati e specializzati, interni ed esterni alle Amministrazioni, indicata dalle Amministrazioni e dai soggetti presenti nella Rete e si riunisce, su invito dell'Assessorato regionale al lavoro o dell'ARLAS, con modularità flessibile in relazione ai temi e agli argomenti da trattare.
Al Tavolo possono partecipare: l'Amministrazione regionale, l'ARLAS, le Amministrazioni provinciali, i partner e i fornitori specializzati impegnati contrattualmente con l'ARLAS e con le Amministrazioni per lo svolgimento delle attività pertinenti; le rappresentanze tecniche dei soggetti accreditati e autorizzati.
La *governance* tecnico-operativa determina la pianificazione e la progettazione esecutiva degli interventi, le modalità e i criteri di attuazione, i protocolli e le procedure di gestione e gli standard tecnologici e informativi che assicurano l'integrità e il funzionamento della Rete.
Il Tavolo si riunisce con cadenza minima mensile e le sue deliberazioni sono di norma recepite con provvedimento dall'ARLAS e rese operative con protocolli e convenzioni al fine di risultare effettivamente vincolanti, nei loro aspetti tecnici, per le amministrazioni e i soggetti autorizzati e accreditati.

6.3. Compiti dell'ARLAS

L'ARLAS, Ente pubblico non economico strumentale della Regione, è incaricata della attuazione e della conduzione, nel rispetto delle determinazioni dei tavoli istituzionale e tecnico-operativo, degli interventi riguardanti il SIRL, delle operazioni di accreditamento e di autorizzazione dei soggetti che erogano servizi e della tenuta dei relativi elenchi, delle funzioni operative connesse al coordinamento e al controllo della Rete. L'ARLAS è incaricata della segreteria tecnica, della verbalizzazione e della rendicontazione nonché della comunicazione e della pubblicizzazione riguardante i lavori dei tavoli di governance istituzionale e tecnico-operativa. L'ARLAS è inoltre incaricata della costituzione e della tenuta dell'elenco degli operatori che partecipano al Tavolo Tecnico della Rete.
Per l'attuazione delle azioni previste dal Masterplan le Province si avvalgono dell'assistenza tecnica dell'ARLAS attraverso la stipula di convenzioni secondo un modello di collaborazione istituzionale condiviso dai soggetti partecipanti.

6.4 Partecipazione alla *governance* nazionale e inter-istituzionale

Il SIRL si raccorda con il sistema informativo delle altre Regioni, con la Borsa Continua Nazionale del Lavoro, con altri sistemi informativi europei nonché con Enti, pubblici e privati, competenti in materia

fonte: http://burc.regione.campania.it

previdenziale, assicurativa e di controllo sul lavoro, per realizzare lo scambio di dati ed un costante aggiornamento del Sistema. La Regione partecipa alla *governance* della Rete Nazionale dei Servizi per il Lavoro con proprie rappresentanze ai tavoli istituzionali e tecnici competenti. Le deleghe di rappresentanza sono determinate nella sede di *governance* istituzionale. Esse prevedono, limitatamente alle attività dei tavoli nazionali o interistituzionali di tipo tecnico, la presenza dell'ARLAS.
Solo attraverso una *governance* unica e articolata il sistema del lavoro può garantire la piena efficacia e il raggiungimento degli obiettivi che si sono posti prima il legislatore nazionale e poi quello regionale, al fine di ottimizzare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro. L'individuazione della "modalità network" per l'implementazione del Masterplan e la realizzazione delle attività previste, trova piena coerenza nel ricorso, tra le fonti di finanziamento, all'Asse VII "Capacità Istituzionale" del POR Campania FSE 2007 – 2013 e nel coinvolgimento (tra i diversi poli della rete) di un ente strumentale dedicato quale l'ARLAS.

7. Le risorse disponibili

Risorse del POR 2007-2013 Asse VII Obiettivo Operativo (o2;
Risorse assegnate alla Regione ai sensi della L. 68/99;
Risorse del Fondo nazionale per l'occupazione attribuite alla Regione Campania per le attività dei SPI;
Altre risorse regionali.

Allegati al Documento

A- LEP e standard di qualità

B – Proposta di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati (prima stesura)

C – Protocollo Università

D - Masterplan Atenei Campani

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A – LEP E STANDARD DI QUALITA'

FUNZIONI E COMPITI DI RIFERIMENTO di cui alla LR 14/09 – Art. 17 raggruppate per aree di attività		
Area di riferimento	**Tipo di servizio/funzione**	**Descrizione servizio**
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE	*PRIMA INFORMAZIONE E ACCESSO AI SERVIZI*	Ricevere l'utenza e analizzare la domanda esplicitata - Fornire informazioni sul servizi disponibili e sulla loro fruibilità - Individuare il servizio adeguato ai bisogni dell'utente - Filtrare l'utente verso servizi interni o esterni
		Fornire informazioni e rendere disponibili i servizi amministrativi legati all'inserimento in programmi e in azioni di politica attiva e al riconoscimento dei requisiti di accesso.
	INFORMAZIONE ORIENTATIVA	Fornire all'utente informazione sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale.
ORIENTAMENTO - PATTI DI SERVIZIO - PERCORSI DI FACILITAZIONE - CONSULENZA	*COLLOQUI*	Colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione.
		Proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale.
	PATTI DI SERVIZIO	Sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate.
		Supporto alla gestione del libretto formativo.
	PERCORSI E STRUMENTI DI FACILITAZIONE	Accoglienza dei giovani in obbligo formativo e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati.
		Attuazione di programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali.
	CONSULENZA	Consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo.
		Sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze.
		Mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati.
GESTIONE MERCATO DEL LAVORO E RETE DEI SERVIZI	*INCONTRO DOMANDA -OFFERTA*	Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro.
		Informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali.
		Rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo.
SERVIZI AMMINISTRATIVI	*ADEMPIMENTI*	Validazione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro trasmesse attraversoil Sistema Telematico CO Campania.
		Aggiornamento dell'elenco anagrafico e delle schede professionali dei lavoratori e trasmissione dei dati ai sensi della disciplina statale;
		Tenuta delle liste di cui all'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1963 n. 2053 e all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991 n. 223.
	SERVIZI	Inserimento lavorativo mirato dei disabili, secondo quanto disposto dal Titolo VI, Capo II della legge n. 14/2009.
		Avviamento a selezione del personale della pubblica amministrazione per le qualifiche di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
		Accertamento, certificazione e verifica periodica dello stato di disoccupazione, ovvero della sospensione o della perdita di esso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD ESSENZIALI DELLE DOTAZIONI LOGISTICHE E STRUMENTALI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E STANDARD GENERALI DELLE PRESTAZIONI di cui alla LR 14/09 – Art. 17		
1.		Il Centro per l'impiego va collocato in una posizione che sia facile da individuare, ne sottolinei l'importanza e sia facilmente accessibile, in particolare raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici. Le soluzioni che sembrano più adatte sono spazi direttamente prospicienti una delle strade o piazze del centro cittadino oppure locali compresi nella sede di un'istituzione o di un ente importante.
2.		La sede nella quale collocare il centro dovrà essere adatta a contenere, con dimensioni di volta. in volta variabili a seconda delle funzioni svolte e del numero di addetti e di utenti:
	a)	Un posto di accoglienza per ascoltare le richieste dei singoli interessati, indirizzarli nella raccolta di informazioni, fissare un appuntamento per un colloquio.
	b)	Uno spazio di attesa organizzato in modo da facilitare lo scambio tra le persone che vi sostino.
	c)	Uno spazio di auto-consultazione, con tavoli e scaffali contenenti materiali distinti per materia, e postazioni dotate di computer.
	d)	Uno spazio nel quale svolgere colloqui di orientamento. I tavoli ai quali dialogare tra singoli utenti e operatori, adeguatamente schermati e distanziati, potranno assicurare la riservatezza dei colloqui anche se collocati in un unico grande ambiente.
	e)	Una o più stanze separate per colloqui con persone che siano in condizioni particolari.
	f)	Un ambiente capace di accogliere da 25 a 50 persone, per riunirvi scolaresche e gruppi ai quali dare informazioni mirate, per svolgervi seminari e incontri del personale, per tenervi eventuali corsi, per organizzarvi comunicazioni con l'esterno (imprenditori, stampa, docenti di scuole superiori, ecc...).
	g)	Una stanza per il dirigente del centro.
	h)	Ambienti di lavoro proporzionati al numero degli addetti al centro, eventualmente da organizzare in tutto o in parte come open space, Nel caso che venga giudicato utile, uno spazio potrà essere specificamente destinato a incontri con imprenditori.
3		Gli immobili, gli impianti, gli arredi e le attrezzature dovranno essere conformi alle normative in tema di igiene e sicurezza.
4		Gli immobili e gli ambienti di lavoro e di accesso all'utenza dovranno essere conformi alla normativa in tema di accessibilità alle persone con disabilita
5		Presenza di segnaletica esterna (stradale e sull'edificio) e segnaletica interna (idonea alla identificazione dei servizi e degli operatori) in plurilingua (inglese e/o altra lingua in funzione contesto territoriale)
6		L'orario di apertura al pubblico dei servizi per le prestazioni ad erogazione immediata dovrà essere di almeno 24 ore la settimana, di cui almeno 2 pomeriggi
7		I centri dovranno essere attrezzati con le seguenti strumentazioni minime:
	a)	Dispositivi per gestione afflusso/contatti basati sul ticket in accesso
	b)	Strumenti diversificati di accesso alle prestazioni: diretto - telefono - portale - postale - posta elettronica messagisatica - ecc.
	c)	Sistema informativo per la gestione dei servizi per il lavoro (adempimenti e prestazioni)
	d)	Postazioni informatizzate (telefono- fax- pc-fotocopiatrice) e collegamento internet
8		I centri dovranno prevedere, anche tramite convenzioni con soggetti terzi accreditati, che siano disponibili professionalità specialistiche con funzioni di interfacce relative a traduttore LIS (linguaggio dei segni) - mediatore linguistico e interculturale.
9		I centri dovranno svolgere, anche nell'ambito di iniziative provinciali o regionali, azioni informative periodiche per utenti- persone e datori di lavoro (spot televisivi, giornali, diffusione opuscoli, ecc.) almeno una volta all'anno.
10		I centri dovranno assicurare la tracciabilità informatica in tempo reale delle operazioni connesse alla gestione e all'aggiornamento dei percorsi utenti
11		I centri dovranno assicurare la gestione e all'aggiornamento delle banche dati
12		Le risorse professionali in ingresso negli organici dei centri dovranno avere i seguenti requisiti e competenze minime:
	a)	Livello d'istruzione: almeno il diploma di istruzione secondaria superiore
	b)	Esperienza professionale nei servizi per il lavoro o servizi assimilabili almeno triennale
	c)	Competenze specifiche nelle prestazioni erogate

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO
di cui alla LR 14/09 – Art. 17

Area di riferimento	Tipo di servizio/funzione	Finalità	Descrizione servizio	Utenti di riferimento	Strumenti	Processi/Procedimenti	Competenze	Condizioni di erogazione	Standard specifici
ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE	*PRIMA INFORMAZIONE E ACCESSO AI SERVIZI*	Garantire e favorire l'accesso ai servizi della rete regionale. Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro facilitando l'informazione e garantendo pertinenza, affidabilità e circolazione delle informazioni. Assicurare il corretto ed efficace funzionamento del mercato del lavoro e l'accesso alle informazioni per le imprese.	Informazione sui servizi disponibili e orientamento all'utilizzo dei servizi erogati (funzioni, accesso, fruibilità);	Persone e imprese	Accessi diversificati (diretto, telefonico, e-mail, ecc.): archivio utenti e supporto informatico per inserimento e gestione dati individuali; punto di contatto con spazio di attesa; bacheca informativa; spazio attrezzato per autocolsultazione con materiali informativi; punto di consultazione internet; postazione sil; distributore automatico di prenotazioni e display di chiamata	Procedure formalizzate (interne e verso l'esterno) (strumenti di rilevazione/modulistica); aggiornamento costante dei materiali informativi; materiali informativi ad uso degli operatori; procedure formalizzate di contatti con la rete dei servizi;	Capacità comunicativa e di relazione; capacità interpretativa e di diagnosi delle richieste; conoscenza dell'offerta di servizi interni/esterni; capacità di reperimento e di trattamento delle informazioni; capacità di gestire strumenti informatici, data base e sistemi internet;	Su richiesta dell'utenza con orari di apertura adeguati	Accesso immediato alle informazioni (max 15 minuti in media di attesa); supporto illustrativo sui servizi informativi offerti; procedure formalizzate di aggiornamento delle informazioni.
	INFORMAZIONE ORIENTATIVA	Fornire all'utente informazione sulle opportunità del mercato del lavoro locale, sugli incentivi e sulle politiche per l'inserimento lavorativo o per la promozione di lavoro autonomo, sugli strumenti di previdenza, assicurazione, sicurezza, tutela e qualità del lavoro, nonché sull'accesso al sistema formativo regionale.	Informazioni sulle opportunità formative, lavorative e di inserimento professionale; sul diritto-dovere all'struzione; sulle normative dei rapporti di lavoro; sul collocamento mirato; sull'accertamento e ls persistenza dello stato di disoccupazione; sugli eventuali istituti di tutela del reddito.	Persone in cerca di lavoro o interessate a percorsi formativi e di inserimento formativo o lavorativo					
			Informazioni sugli incentivi e gli sgravi per le assunzioni; sugli obblighi informativi delle imprese; sul collocamento obbligatorio dei disabili; sugli inserimenti formativi (tirocini e stages);	Datori di lavoro					
			Rinvio ad altri servizi territoriali;	Persone e imprese					
			Trattamento e registrazione dati nel sistema informativo.	Persone interessate all'inserimento nell'anagrafe del lavoro: datori di lavoro per obblighi informativi					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIENTAMENTO - PATTI DI SERVIZIO - PERCORSI DI FACILITAZIONE - CONSULENZA	*ACCESSO AI SERVIZI*	Consentire all'utente di acquisire il riconoscimento dello stato di disoccupazione per la fruizione di misure e servizi di sostegno.	Verifica dei dati dell'utenza già presente nel sistema informativo; (eventuale) iscrizione nell'elenco anagrafico; acquisizione e registrazione della"dichiarazione di immediata disponibilità" (DID); rilascio di certificato di stato di disoccupazione. Verifica e accertamento della posizione lavorativa o dello status rispetto al lavoro dell'utente Trattamento e registrazione dei dati nel sistema informativo	Persone interessate all'inserimento nell'anagrafe del lavoro e all'accesso a servizi specifici:	Postazione attrezzata e riservata; banca dati; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Accertamento dei requisiti previsti dalla normativa;	Conoscenza della normativa di riferimento; conoscenza delle procedure da seguire	Su richiesta dell'utenza	Registrazione e rilascio della DID immediati
	COLLOQUI	Sostenere la persona nella costruzione e definizione di un percorso personalizzato utile a promuoversi attivamente nel mondo del lavoro e a facilitarne l'inserimento ed il reinserimento.	Colloqui periodici di orientamento con i soggetti di cui sia certificato lo stato di disoccupazione. Proposta di adesione a iniziative di inserimento lavorativo o di formazione o riqualificazione professionale o ad altra misura che favorisca l'integrazione professionale.	Disoccupati; adolescenti e giovani; disoccupati di lunga durata; donne in reinserimento lavorativo; altri lavoratori svantaggiati; beneficiari dei dispositivi previsti dai Piani Regionale e Provinciale	Postazione attrezzata e riservata; materiali illustrativi; banca dati; supporti multimediali; mappa della rete dei servizi e dell'offerta formativa; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Rilevazione e raccolta di informazioni di natura professionale e motivazionale dell'utente; informazioni sulle possibili azioni da intraprendere; costruzione di ipotesi per un percorso personalizzato in base agli esiti della valutazione del "caso" individuale e trascrizione nel PdS	Capacità relazionale e comunicativa; capacità decisionale; capacità negoziale; conoscenza reti territoriali; conoscenza di: caratteristiche e opportunità mercato del lavoro, tendenze occupazionali, offerta di formazione e istruzione, autoimpiego, professioni, legislazione contrattuale, normativa sul lavoro; competenze sulle normative.	Su richiesta, a fronte della presentazione della DID che accerta lo stato di disoccupazione e della formalizzazione del PdS. Nei casi richiesti per l'accesso a disposivi previsti dalla programmazione regionale	Tempistica programmata entro i termini di legge e con preavviso all'utenza in termini regolamentati; PdS contenenti almeno una azione; elevata incidenza relativa dei Pds tra l'utenza che ha presentato DID; ricorso al PdS nella gestione delle misure programmate da Regione e Province; rilascio di libretto formativo per chi non è in possesso nella fase di ingresso nei percorsi formativi regionali e provinciali
	PATTI DI SERVIZIO		Sottoscrizione con ciascun disoccupato di un "patto di servizio", (PdS) che prevede il diritto alla specifica fruizione dei servizi erogati dal Centro e l'obbligo del rispetto delle misure concordate. Supporto alla gestione del libretto formativo.						

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SEGUE) ORIENTAMENTO - PATTI DI SERVIZIO - PERCORSI DI FACILITAZIONE - CONSULENZA	*PERCORSI E STRUMENTI DI FACILITAZIONE*	Sostegno e accompagnamento della persona nella definizione e realizzazione di un percorso personalizzato utile a ridurre la difficoltà nei percorsi educativi e di inserimento lavorativo o i rischi di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro	Accoglienza dei giovani che esercitano il diritto-dovere di istruzione e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati. Attuazione di programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali.	Adolescenti e giovani in obbligo formativo; disoccupati e disoccupati di lunga durata; donne in reinserimento lavorativo; target destinatari dei dispositivi previsti dai Piani Regionale e Provinciale	Postazione attrezzata e riservata; materiali illustrativi; banca dati; supporti multimediali; mappa della rete dei servizi e dell'offerta formativa; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Elaborazione e presentazione di proposte di azioni che favoriscano l'opportunità di inserimento lavorativo (offerte lavorative; tirocini formativi/professionali; percorsi formativi; azioni di riqualificazione); elaborazione di proposte di formazione professionale e/o apprendistato ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo; verifica e valutazione delle azioni proposte in relazione alla disponibilità, all'interesse e alla motivazione; redazione di un percorso personalizzato; attivazione e accompagnamento delle azioni proposte; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo.	Capacità progettuali e motivazionali; capacità decisionale; capacità negoziale; conoscenza reti territoriali; conoscenza di: caratteristiche e opportunità mercato del lavoro, tendenze occupazionali, offerta di formazione e istruzione, autoimpiego, professioni, legislazione contrattuale, normativa sul lavoro; competenze sulle normative	Su richiesta, a fronte della presentazione della DID che accerta lo stato di disoccupazione e della formalizzazione del PdS. Nei casi richiesti per l'accesso a disposivi previsti dalla programmazion e regionale	Almeno 1 misura entro 3 mesi dal piano concordato - se non già attivate misure di orientamento e/o auto-promozione; almeno 1 azione di verifica
	CONSULENZA	Porre la persona in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica, per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto. Sostenere l'utente, attraverso interventi individuali o di gruppo, nella ricerca attiva autonoma di lavoro.	Consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo. Sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze. Mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati.	Utenti con DID motivati e interessati alla attivazione di un PdS e all'autopromozione	Postazione attrezzata e riservata; materiali illustrativi; banca dati; supporti multimediali; mappa della rete dei servizi e dell'offerta formativa; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Consulenza orientativa relativa al mercato del lavoro e alla formazione; assistenza tecnico-operativa (redazione curriculum, presentazione domande di lavoro, ecc.); proposta di azioni specifiche di formazione e formazione orientativa (sessioni di gruppo di tecniche di ricerca del lavoro, preparazione ai colloqui, sviluppo di competenze, iniziative di supporto alla creazione di impresa, ecc.); attivazione delle misure previste; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo.	Capacità psico-diagnostica, orientativa e formativa	Sulla base del "patto di servizio" e dei successivi aggiornamenti e integrazioni	Almeno 1 misura entro 3 mesi dal piano concordato - se non già attivate misure di orientamento e/o auto-promozione; almeno 1 azione di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

(SEGUE) ORIENTAMENTO - PATTI DI SERVIZIO - PERCORSI DI FACILITAZIONE - CONSULENZA	*PERCORSI E STRUMENTI DI FACILITAZIONE*	Sostegno e accompagnamento della persona nella definizione e realizzazione di un percorso personalizzato utile a ridurre la difficoltà nei percorsi educativi e di inserimento lavorativo o i rischi di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro	Accoglienza dei giovani che esercitano il diritto-dovere di istruzione e verifica dei percorsi formativi integrati e personalizzati. Attuazione di programmi di accesso agli strumenti di orientamento e assistenza ai disoccupati, agli inoccupati, ai soggetti in cerca di occupazione, ai lavoratori in difficoltà o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. Misure personalizzate di promozione dell'inserimento al lavoro, anche attraverso piani individuali.	Adolescenti e giovani in obbligo formativo; disoccupati e disoccupati di lunga durata; donne in reinserimento lavorativo; target destinatari dei dispositivi previsti dai Piani Regionale e Provinciale	Postazione attrezzata e riservata; materiali illustrativi; banca dati; supporti multimediali; mappa della rete dei servizi e dell'offerta formativa; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Elaborazione e presentazione di proposte di azioni che favoriscano l'opportunità di inserimento lavorativo (offerte lavorative; tirocini formativi/professionali; percorsi formativi; azioni di riqualificazione); elaborazione di proposte di formazione professionale e/o apprendistato ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo; verifica e valutazione delle azioni proposte in relazione alla disponibilità, all'interesse e alla motivazione; redazione di un percorso personalizzato; attivazione e accompagnamento delle azioni proposte; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo.	Capacità progettuali e motivazionali; capacità decisionale; capacità negoziale; conoscenza reti territoriali; conoscenza di: caratteristiche e opportunità mercato del lavoro, tendenze occupazionali, offerta di formazione e istruzione, autoimpiego, professioni, legislazione contrattuale, normativa sul lavoro; competenze sulle normative	Su richiesta, a fronte della presentazione della DID che accerta lo stato di disoccupazione e della formalizzazione del PdS. Nei casi richiesti per l'accesso a dispositivi previsti dalla programmazione regionale	Almeno 1 misura entro 3 mesi dal piano concordato - se non già attivate misure di orientamento e/o auto-promozione; almeno 1 azione di verifica
	CONSULENZA	Porre la persona in grado di prendere coscienza di sé, della realtà occupazionale, sociale ed economica, per poter effettuare scelte consapevoli, autonome, efficaci e congruenti con il contesto. Sostenere l'utente, attraverso interventi individuali o di gruppo, nella ricerca attiva autonoma di lavoro.	Consulenza orientativa individuale e conferenze orientative di gruppo. Sostegno ai lavoratori per la certificazione del bilancio delle competenze. Mediazione interculturale per favorire l'inserimento lavorativo e l'integrazione sociale dei lavoratori stranieri immigrati.	Utenti con DID motivati e interessati alla attivazione di un PdS e all'autopromozione	Postazione attrezzata e riservata; materiali illustrativi; banca dati; supporti multimediali; mappa della rete dei servizi e dell'offerta formativa; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto;	Consulenza orientativa relativa al mercato del lavoro e alla formazione; assistenza tecnico-operativa (redazione curriculum, presentazione domande di lavoro, ecc.); proposta di azioni specifiche di formazione e formazione orientativa (sessioni di gruppo di tecniche di ricerca del lavoro, preparazione ai colloqui, sviluppo di competenze, iniziative di supporto alla creazione di impresa, ecc.); attivazione delle misure previste; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo.	Capacità psico-diagnostica, orientativa e formativa	Sulla base del "patto di servizio" e dei successivi aggiornamenti e integrazioni	Almeno 1 misura entro 3 mesi dal piano concordato - se non già attivate misure di orientamento e/o auto-promozione; almeno 1 azione di verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

GESTIONE MERCATO DEL LAVORO E RETE DEI SERVIZI	*INCONTRO DOMANDA - OFFERTA*	Sviluppare e promuovere l'intermediazione come canale di ricerca di lavoro in cooperazione tra pubblico e privato attraverso una ampia e offerta di servizi qualificati e innovativi a sostegno del mercato del lavoro	Preselezione ed incontro tra domanda ed offerta di lavoro.	Persone, Imprese, Rete dei servizi	Postazione attrezzata; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); collegamento con i nodi regionale e nazionale delle reti telematiche previste; strumentazione e modulistica di supporto	Acquisizione e gestione delle candidature e dei dati curriculari; analisi e valutazione del profilo professionale in funzione della pre-selezione; individuazione/estrazione delle candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della richiesta di lavoro (pre-selezione); raccolta/trattamento di auto-candidature; verifica della disponibilita utentipre-selezionati per le candidature; azioni di intermediazione/promozione con i datori di lavoro; trattamento e registrazione dati nel sistema informativo (candidature); pubblicizzazione/segnalazione delle vacanç; aggiornamento delle offerte di lavoro.	Saper gestire un colloquio/ intervista di preselezione; capacità di analisi e valutazione di profili professionali; conoscenza della normativa in materia di lavoro e di contrattualistica; capacità di negoziazione; capacità interpretative.	Su richiesta dell'utenza	Aggiornamento costante delle informazioni; gestione informatizzata;
			Informazione, servizio e consulenza alle imprese, finalizzati alla salvaguardia e alla crescita dei livelli occupazionali.			Analisi della domanda esplicita/implicita dell'impresa; offerta di spazi di autoconsultazione; promozione di servizi interni/ esterni; informazioni sulla normativa, la contrattualistica, e l'offerta di formazione; informazioni su agevolazioni e incenivi; indirizzare l'utenza verso altri servizi.	Conoscenze e competenze in materia di gestione delle risorse umane; conoscenze e competenze relative alla diagnosi, riprogettazione e intervento nelle organizzazioni		
			Rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzata all'attivazione di misure attive e personalizzate di formazione professionale e inserimento lavorativo.						
SERVIZI AMMINISTRATIVI	*ADEMPIMENTI*	Correto esercizio delle funzioni che regolamentano il mercato del lavoro e corretta allocazione delle risorse con i requisiti di adeguatezza, economicità, trasparenza ed efficacia.	Validazione, gestione ed elaborazione delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro trasmesse attraversoil Sistema Telematico CO Campania.	Datori di lavoro, intermediari, Sil Regionale	Postazione attrezzata; collegamento in rete e gestione attività tramite sistema informativo (SIL); strumentazione e modulistica di supporto	Verifica sistematica dei requisiti per ogni beneficiario di dispositivi di assunzione obbligatoria, assunzione su liste vincolate, assunzione incentivata. Accertamento periodico mensile a campione sullo stato di disoccupazione nel caso di impedimento del controllo generalizzato	Conoscenza della normativa di riferimento; conoscenza delle procedure da seguire.	Verifica sistematica dei requisiti per ogni beneficiario di dispositivi di assunzione obbligatoria, assunzione su liste vincolate, assunzione incentivata. Accertamento periodico a campione sullo stato di disoccupazione nel caso di impedimento del controllo generalizzato (periodicità minima trimestrale).	Aggiornamento sulla base della normativa
			Aggiornamento d'ufficio dell'elenco anagrafico e delle schede professionali dei lavoratori e trasmissione dei dati ai sensi della disciplina statale;	Persone inserite in elenco anagrafico					
			Tenuta delle liste di mobilità	Persone in mobilità					
	SERVIZI	Favorire il rapporto tra amministrazioni e tra queste e l'utenza, in particolare la relazione attiva tra amminsitrazione e utenza.	Inserimento lavorativo mirato dei disabili, secondo quanto disposto dal Titolo VI, Capo II della legge n. 14/2009.	Persone, Imprese destinatarie disposizioni legge 68/99					
			Avviamento a selezione del personale della pubblica amministrazione per le qualifiche di cui all'articolo 35, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;	Persone, enti destinatari disposizioni art.35 dlgs 165/01					
			Accertamento, certificazione e verifica periodica dello stato di disoccupazione, ovvero della sospensione o della perdita di esso.	Persone in stato di disoccupazione					

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B – Proposta di indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
PRESTAZIONE	INDICATORI
PRIMA INFORMAZIONE	N. utenti-persone che hanno fruito di informazioni
	N. utenti-datori di lavoro che hanno fruito di informazioni (di cui utenti-consulenti del lavoro)
INFORMAZIONE ORIENTATIVA	N. utenti-persone che hanno fruito di informazioni
ACCESSO AI SERVIZI	N. utenti immediatamente disponibili al lavoro (ID)
COLLOQUI	N. utenti che hanno ricevuto colloquio di orientamento
	N. utenti che non si sono presentati al colloquio di orientamento/Tot. utenti
PATTI DI SERVIZIO	N. utenti con PdS
	N. utenti che hanno partecipato ad attività di orientamento /Tot. utenti con PdS
	N. utenti che hanno interrotto attività di orientamento /Tot. utenti con PdS
PERCORSI E STRUMENTI DI FACILITAZIONE	N. utenti che hanno ricevuto proposte di azioni di accompagnamento/Tot. utenti con PdS
	N. utenti che hanno partecipato ad azioni di accompagnamento/Tot. utenti con PdS
	N. utenti che hanno interrotto azioni di accompagnamento/Tot. utenti con PdS
CONSULENZA	N. utenti-persone che hanno fruito di consulenza
	N. utenti-datori di lavoro che hanno fruito di consulenza (di cui utenti-consulenti del lavoro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

INCONTRO DOMANDA -OFFERTA	N. candidature raccolte/Tot. posizioni vacanti intercettate
	N. utenti-datori di lavoro che hanno effettuato una ricerca di personale/Tot. utenza potenziale (imprese e UL presenti nel bacino provinciale)
	N. utenti-persone che hanno ricevuto offerte di lavoro/Tot. utenti valutati idonei alla pre-selezione
	N. utenti avviati al lavoro a seguito segnalazione dei servizi
	N. utenti avviati al lavoro/Tot. utenti che hanno fruito di azioni e/o misure di politica attiva
	N. richieste di personale per le quali è stato possibile segnalare candidature/Tot. richieste di personale intercettate
ADEMPIMENTI	N. lavoratori sospesi dallo stato di disoccupazione
	N. schede anagrafico-professionali completamente compilate (dati elenco anagrafico, esperienze formative e professionali e disponibilità)/Tot. utenti-persone "clienti"
	N. domande iscrizione alla mobilità (per tipologia di lista)
	N. utenti iscritti alle liste di mobilità avviati al lavoro
	N. comunicazioni obbligatorie validate a sistema/N. comunicazioni on line pervenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZI AMMINISTRATIVI	N. posizioni messe a disposizione da Enti pubblici e P.A/Tot. utenti disponibili all'avviamento a selezione ex art. 16
	N. utenti avviati al lavoro presso Enti pubblici e nella P.A tramite graduatorie fornite dai servizi
	N. utenti del collocamento mirato immediatamente disponibili al lavoro (ID)
	N. utenti del collocamento mirato avviati al lavoro tramite le diverse modalità (nominativa, numerica...)
	N. utenti avviati ancora al lavoro dopo 6 mesi/Tot. utenti del collocamento mirato avviati
	N. inserimenti disabili programmati in convenzione
	N. candidature disavbili segnalate dal servizio di pre-selezione ai datori di lavoro
	N. posizioni vacanti per disabili occupate (tramite le diverse modalità)/Tot. scoperture (datori di lavoro in obbligo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori trasversali
Efficienza

H/lavoro erogate per prestazione specifica/Tot ore lavoro erogate

Integrazione

N. accordi, protocolli, convenzioni quadro ed altre modalità di partenariato con soggetti territoriali finalizzati alla implementazione di servizi, interventi e politiche del lavoro
N. punti fisici di accesso-contatto con il pubblico condivisi da operatori appartenenti a strutture diverse (servizi per il lavoro, sistema dell'istruzione, servizi previdenziali, servizi socio- assistenziali, ecc.)
Sistema informativo lavoro condiviso (in tutto o in parte) con altri soggetti territoriali
% risorse provenienti da altri soggetti territoriali impiegata per la attuazione di servizi, interventi e politiche del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

Protocollo di Intesa

tra

Regione Campania- Assessorato al Lavoro e formazione

e

Università degli Studi di Napoli Federico II

Seconda Università degli Studi di Napoli

Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Università degli Studi di Napoli Parthernope

Università degli Studi di Salerno

Università degli Studi del Sannio

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Premesso che

la Regione, ai sensi della L.R.n. 14/09, esercita funzioni di programmazione, di indirizzo, di sviluppo e di coordinamento in materia di politiche del lavoro e della formazione individuando gli strumenti idonei al perseguimento delle finalità della legge, nonché le funzioni di monitoraggio, di controllo e di valutazione della gestione amministrativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema regionale dei servizi per l'impiego è costituito dai soggetti, pubblici e privati, che svolgono un'attività di gestione ed erogazione dei servizi al lavoro quale strumento essenziale delle politiche regionali per l'occupazione

La Regione individua forme di cooperazione tra centri di servizi pubblici ed altri soggetti, pubblici o privati, accreditati per migliorare la qualità dei servizi offerti, ampliarne la diffusione sul territorio, realizzare esperienze di eccellenza innovative o incisive in ambiti settoriali o territoriali specifici e fornire interventi specializzati per determinate categorie di utenti;

Le Università, ai sensi dell'art 48, comma 3 della legge 4 novembre 2010 n. 183 sono autorizzate allo svolgimento delle attività di intermediazione a condizione che svolgano tale attività senza finalità di lucro e conferiscano alla Borsa continua nazionale del lavoro secondo le modalità previste con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, i curriculum dei propri studenti che sono resi pubblici anche nei siti Internet dell'Ateneo per dodici mesi successivi alla data di conseguimento del diploma di laurea e con l'obbligo di invio alla borsa continua nazionale del lavoro di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro

Considerato che

Le Università italiane hanno già in essere, servizi di orientamento post-laurea e *Job placement – o Career Service*, attivati anche grazie al sostegno del progetto FIxO (Formazione e Innovazione 'per l'Occupazione) promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, interpretando così pienamente una nuova visione relativa al sistema delle politiche attive del lavoro che vede le Università come parte attiva del sistema di offerta istituzionale di servizi pubblici da rivolgere ai laureati e alle eccellenze, e si stanno costituendo a tal fine in un Network nazionale che auspica la costituzione di Network regionali

I sette Atenei Campani hanno realizzato, attraverso l'adesione al progetto FIxO, una mappa diffusa di Servizi e Uffici di Placement che rispondono agli specifici bisogni dei laureati, un target che rappresenta una risorsa strategica per la crescita del capitale sociale del territorio regionale e che va valorizzato anche attraverso la qualificazione, il sostegno e la diffusione dell'offerta di servizi di qualità del sistema regionale dei servizi all'impiego

La Regione Campania considera tra le sue priorità, ribadite nel Piano Straordinario del Lavoro, l'innalzamento della qualità dei servizi per l'impiego in termini di ampliamento delle prestazioni offerte ai cittadini, il miglioramento e consolidamento del sistema attraverso l'allargamento della rete dei soggetti accreditati, nonché il coordinamento tra pubblico e privato in materia di mercato del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

L' Accordo di Programma Quadro siglato tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, La Regione Campania e i sette Atenei della Campania impegna i soggetti firmatari a realizzare adeguate forme di gestione coordinata sul territorio regionale delle attività formative nonché di alcuni servizi agli studenti, utilizzando in maniera efficiente e razionale le risorse disponibili per un miglioramento complessivo del sistema universitario regionale

Tra gli ambiti di intervento individuati nel citato Accordo rientrano al punto 2 comma d) la riorganizzazione dei servizi di *job placement* affinché sia garantita una cornice uniforme negli Atenei campani delle strutture organizzative e dei servizi offerti;

visti

la L.R 14/2009

la Legge 4 novembre 2010 n. 183

l'Accordo di programma Quadro tra MIUR, Regione Campania e i sette Atenei campani

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente atto

Art. 2 Finalità

La Regione Campania, per il tramite dell'Assessorato al Lavoro e alla formazione, e i sette Atenei della Campania intendono con il presente Protocollo di Intesa individuare e concordare azioni rivolte al potenziamento e alla integrazione dei servizi di *job placement* offerti dagli Atenei campani nel sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego.

In particolare si intende dare corso all'impegno congiunto, assunto in sede di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro in merito alla riorganizzazione dei servizi di *job placement*, affinché sia garantita una cornice uniforme negli Atenei campani delle strutture organizzative e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi offerti, privilegiando azioni orientate al superamento della frammentazione dei servizi offerti attraverso una gestione unitaria dei servizi che consenta una ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane e finanziarie e una valorizzazione comune delle esperienze già realizzate;

Per la realizzazione di tali finalità la Regione si impegna a sostenere, anche finanziariamente, il potenziamento dei servizi di placement dei sette atenei della Campania attraverso azioni coordinate a livello regionale che rispondano ai criteri di integrazione dei servizi e di non sovrapposizione.

I sette atenei della Campania costituiscono un coordinamento regionale dei servizi di placement che partecipa, come componente del sistema dei servizi integrati regionali all'impiego, al tavolo tecnico istituzionale del Masterplan dei servizi all'impiego

Art. 3 Ambiti di intervento

I sette atenei della Campania e la Regione Campania si impegnano a promuovere tutte le azioni necessarie alla realizzazione delle seguenti attività:

1. Redazione di un piano di intervento regionale, da inserire nel Masterplan dei servizi all'impiego, che guardi alle Università e ai loro servizi di orientamento dopo-laurea e *Job Placement* come parte del sistema delle politiche e si riconosca in un progetto interuniversitario;
2. Redazione di una carta dei servizi che dia le coordinate per il riconoscimento istituzionale dei servizi di placement universitario e che disegni un nuovo scenario e nuovi parametri e strumenti per l'offerta specialistica dei servizi ai laureati e alle eccellenze
3. Realizzazione di un sistema unico informatico del sistema dei servizi di *placement* dei sette atenei della Campania al fine di aumentare l'accessibilità ai servizi e attraverso il quale pubblicare anche i curriculum dei propri studenti per dodici mesi successivi alla data di conseguimento del diploma di laurea, rispettando l'obbligo di invio alla borsa continua nazionale del lavoro di ogni informazione relativa al funzionamento del mercato del lavoro ai sensi dell'art 48, comma 3 della legge 4 novembre 2010 n. 183.
4. Partecipazione all'attivazione di un processo di innovazione relativo alle politiche del lavoro e al sistema dei servizi per il lavoro – attraverso percorsi di riqualificazione e formazione del personale coinvolto (a cura di un Centro per la formazione continua degli orientatori e degli operatori dei servizi e dei centri per l'impiego);
5. Individuazione di azioni da attivare, anche in collaborazione - convenzione con le province, per l'integrazione dei servizi sul territorio e per il riconoscimento delle competenze del personale dei servizi di orientamento dopo-laurea e *job placement* istituiti dagli Atenei campani come

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del sistema regionale, così da garantire la sostenibilità di tali servizi e contenere gli oneri a carico degli Atenei;

6. supporto qualificato ai processi di implementazione delle politiche del lavoro regionale con particolare riferimento all'attivazione degli interventi rivolti ai giovani laureati e alle eccellenze nell'ottica del perseguimento di una più stretta relazione tra università, ricerca e imprese.

Art. 4 Impegni

Al fine di realizzare le finalità del presente protocollo la Regione si impegna a sostenere, anche finanziariamente, il Piano di intervento regionale di cui al punto 1 dell'art. 3 previa valutazione della coerenza con le finalità indicate nell'art. 2 e a inserire tale Piano nel Masteplan dei servizi all'impiego.

La Regione si impegna altresì al monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste nel piano alla cui verifica positiva è subordinata l'erogazione delle risorse.

I sette Atenei della Campania si impegnano alla costituzione del coordinamento regionale, alla realizzazione delle azioni previste nell'art. 3, e al rispetto degli obblighi di cui all'art 48, comma 3 della legge 4 novembre 2010 n. 183

Regione Campania- Assessorato al Lavoro e formazione

L'Assessore avv. Severino Nappi _____

Università degli Studi di Napoli Federico II –

Il rettore Prof. Massimo Marrelli _____

Seconda Università degli Studi di Napoli

Il rettore Prof. Francesco Rossi _____

Università degli Studi di Napoli l'Orientale

Il rettore Prof. Lidia Viganoni _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Università degli Studi di Napoli Parthernope

Il rettore Prof. Gennaro Ferrara _____

Università degli Studi di Salerno

Il rettore Prof. Raimondo Pasquino_____

Università degli Studi del Sannio

Il rettore Prof. Filippo Bencardino _____

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Il rettore Prof. Lucio D'Alessandro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D - Masterplan Atenei Campani

La rete dei servizi universitari ai laureati e alle imprese nel Sistema regionale dei servizi all'impiego - Piano di intervento regionale a cura del coordinamento dei servizi di placement delle Università campane

Premessa

In relazione al nuovo quadro normativo nazionale introdotto dalle modifiche apportate al Dlgs 276/2003 dalla Legge 4 Novembre 2010 n. 183 - Collegato Lavoro, le Università sono individuate non solo come possibili soggetti autorizzati all'intermediazione al lavoro ma soprattutto come attori di una rete di servizi di cui il Masterplan regionale tiene conto.

Il protocollo d'intesa sottoscritto dagli Atenei campani e la Regione Campania, relativo alla rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement degli Atenei campani, contribuisce a innovare e integrare il sistema dei servizi per l'impiego riconoscendo alle Università un ruolo strategico nel raccordo tra formazione e lavoro e dunque all'interno dell'eco-sistema lavoro. Tale protocollo si fa interprete di quanto convenuto nell'Accordo di Programma Quadro siglato con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e i sette Atenei della Campania per la realizzazione di adeguate forme di gestione coordinata sul territorio regionale delle attività formative nonché di alcuni servizi agli studenti. Il coordinamento e l'integrazione tra gli Atenei nello specifico in materia di servizi di orientamento dopo-laurea e job placement ai laureati è stato avviato e siglato nel dicembre 2010 in sede di Conferenza Regionale dei Rettori. Sarà la stessa Conferenza Regionale dei Rettori a istituire un Coordinamento regionale dei servizi di placement delle Università campane: organismo di supporto ai Rettori nelle politiche di orientamento dopo-laurea, e struttura di raccordo con gli organi istituzionali territoriali e quindi con la Regione e le Provincie. In questo senso il coordinamento e l'integrazione interistituzionale e territoriale sono individuati e ritenuti come obiettivo e strategia d'intervento complessiva per innovare e qualificare le politiche della formazione e del lavoro. Pertanto la collaborazione tra Regione, Provincie e Università si dà come priorità e come linea guida di ogni possibile piano di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Università italiane e in particolare le Università campane, proprio attraverso l'esperienza avviata con i servizi di orientamento dopo-laurea e job placement, avvertono l'esigenza di rendere sempre più stretto il rapporto con il Mondo del Lavoro, introducendo e costruendo una sempre più qualificata *cultura del lavoro* in grado di interpretare i principi di trasparenza, accessibilità, pari opportunità, innovazione, mobilità, valorizzazione delle risorse umane.

Il Ministero del Lavoro, con la seconda annualità del progetto FIxO e attraverso Italia Lavoro, ha realizzato per le Università campane aderenti al progetto un'attività di supporto e di accompagnamento per gli operatori coinvolti nei servizi, producendo un primo documento condiviso relativo agli Standard dei Servizi, documento che può essere considerato parte integrante di un processo di standardizzazione e qualificazione dei servizi di orientamento dopo-laurea delle Università e che al contempo può ridefinire il sistema delle politiche del lavoro e la relativa mappa dei servizi in Campania.

I Centri di Lifelong Learning che ciascun Ateneo campano individualmente o in maniera associata ha istituito, costituiscono *de facto* parte dei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, che va letta in maniera sempre più integrata proprio in direzione del sistema delle politiche del lavoro che passa anche per l'offerta dei servizi universitari e fa della formazione continua il paradigma su cui fondare possibili piani di sviluppo e di innovazione territoriale.

La governance delle università campane

La rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement universitari campani, istituita presso la Conferenza regionale dei Rettori campani come Coordinamento dei servizi di placement delle Università campane, costituisce l'organo di governo interuniversitario delle politiche del lavoro e l'interfaccia istituzionale con Ministero, Regione, Provincie e attori del Mercato del Lavoro, garantendo anche una presenza qualificata presso le relative strutture di governance. Il Coordinamento e quindi la stessa Conferenza dei Rettori campani, in una logica partecipativa e collaborativa sul piano interistituzionale, individuerà poi anche sul piano tecnico-scientifico referenti per contribuire e supportare tutte le fasi di lavoro che il Masterplan regionale individua e pone come obiettivi del sistema.

Assetto organizzativo: strutturazione dei servizi

Ciascun Ateneo strutturerà il settore dell'orientamento dopo-laurea secondo questo modello che risponde agli standard dei servizi e dunque a servizi di base, rivolti alla domanda e alla offerta. Fermo restando la dotazione di base, il numero delle risorse umane da assegnare alle attività e ai servizi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

orientamento dopo-laurea e job placement sarà dimensionato sulla base del numero dei laureati annui, secondo questo prospetto:

Università degli Studi Federico II: 1 responsabile, 6 operatori per servizi laureati, 4 operatori servizi imprese
Università degli Studi di Salerno: 1 responsabile, 4 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
Seconda Università: 1 responsabile, 3 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
Università degli Studi Parthenope: 1 responsabile, 2 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa: 1 responsabile, 2 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
Università degli Studi Orientale: 1 responsabile, 2 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
Università degli Studi del Sannio: 1 responsabile, 2 operatori servizi laureati, 2 operatori servizi imprese
La gestione dei sistemi informativi viene fatta in forma associata individuando risorse finanziarie ad hoc.

Standard dei servizi
A partire da quanto già definito dal Masterplan regionale dei servizi all'impiego, nello specifico, le tipologie di servizi erogati dai servizi di orientamento dopo-laurea degli Atenei sono gratuiti per tutte le tipologie di utenti e si articolano in:

- servizi ai laureati:
    - Informazione: promozione cross mediale del servizio e delle sue attività; informazione e accompagnamento alla rete dei servizi territoriali; produzione e distribuzione di materiali informativi; raccolta e gestione dati dei laureati e dello stato occupazionale; diffusione delle notizie relative alle opportunità di stage formativi e opportunità di lavoro tramite: newsletter, area dedicata del sito e del portale web e lo sportello;
    - Consulenza: orientamento al lavoro attraverso consulenza personalizzata e di gruppo; bilancio delle competenze e redazione profilo professionale attraverso consulenza personalizzata e di gruppo; colloqui di orientamento alla formazione dopo-laurea e alla formazione professionalizzante; accompagnamento all'autoimpresa; reinserimento lavorativo attraverso analisi dei fabbisogni formativi e bilancio delle competenze

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Formazione: incontri e percorsi di formazione personalizzati e di gruppo per l'acquisizione dei principali strumenti di politica attiva del lavoro (curriculum vitae; competenze di base; competenze trasversali; auto impresa; …);
- Intermediazione al lavoro: gestione domanda-offerta tramite banca dati; pre-selezione e selezione tramite colloqui; organizzazione incontro laureati-aziende tramite career day e job day;
- Gestione banche dati: gestione della infrastruttura web e della banca dati; produzione report e analisi dei dati; aggiornamento software per la gestione dei dati e integrazione con applicativi web; integrazione e comunicazione con il nodo regionale del sistema informativo 'cliclavoro'.

- servizi alle aziende:
  - informazione: promozione cross mediale del servizio e delle sue attività; promozione dei profili dei laureati tramite: diffusione del portfolio delle competenze dei laureati, pubblicazione dei profili sul portale web, consultazione banche dati; diffusione delle misure e delle azioni promosse dal Ministero del Lavoro e dagli Enti territoriali in materia di politiche attive e promozione di nuova occupazione
  - consulenza: definizione di nuovi profili professionali per innovazione di processo o di prodotto;
  - formazione: progettazione di percorsi di aggiornamento professionale per dipendenti (in collaborazione con le Facoltà e i Centri di Lifelong Learning che possono poi attuare i percorsi)
  - intermediazione al lavoro: gestione domanda-offerta tramite banca dati; pre-selezione e selezione tramite colloqui; organizzazione incontro laureati-aziende tramite career day e job day;

N.B. In fase di avvio, alcuni servizi possono essere erogati solo da alcuni Atenei per conto di tutta la rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement universitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualità dei servizi: le risorse umane

Le risorse umane già coinvolte e da coinvolgere nella gestione dei servizi al lavoro delle Università campane sono da riferirsi all'ampia area professionale dell'orientamento, della formazione e della consulenza. In questo senso per ciascun Ateneo andrà individuata la struttura funzionale preposta al servizio e attribuite le risorse umane con specifici ruoli e funzioni. Tali risorse e la loro configurazione professionale faranno riferimento al quadro più generale indicato nel Masterplan regionale e riferito alla professionalizzazione e alla valorizzazione delle competenze delle risorse individuate e coinvolte nella direzione, programmazione e gestione dei servizi. In tal senso le Università campane – in vista della costituzione della Scuola interuniversitaria campana per la formazione, l'alta formazione e l'aggiornamento dei professionisti dell'orientamento - progettano e sperimentano un percorso formativo che coinvolga le risorse umane individuate e assegnate alla struttura e quindi ai servizi di orientamento dopo-laurea e job placement degli Atenei, così da conferire e riconoscere a tali risorse le competenze necessarie all'erogazione dei servizi e all'accreditamento professionale. Questa prima attività formativa universitaria può essere considerata come parte delle azioni sperimentali di sistema che il Masterplan regionale individua come volte a potenziare i servizi di orientamento del territorio grazie al supporto di percorsi formativi rivolti agli operatori pubblici e privati degli SPI impegnati nelle attività di orientamento. Tali percorsi potranno diventare *mission* e attività della Scuola interuniversitaria campana per la formazione, l'alta formazione e l'aggiornamento professionale dei professionisti dell'orientamento.

L'infrastruttura tecnologica

Il portale web e il database dei laureati delle università campane costituiscono l'infrastruttura tecnologica che corrisponde al modello organizzativo che le Università si sono date, e che si fa interprete dell'esigenza di interconnessione con i servizi istituzionali e nello specifico con il sistema informativo per il lavoro (come da richieste del Collegato Lavoro). In questo senso, l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, in attuazione di un progetto finanziato con la L.13/…, ha già realizzato con il supporto tecnico di Penelope spa e di Link srl, un portale e una infrastruttura web, denominata

fonte: http://burc.regione.campania.it

'activo lab', per la gestione dei dati relativi ai laureati e alle aziende, con l'intento di: integrare i servizi alla persona attraverso l'uso di applicativi web efficaci sia sul piano della comunicazione che della gestione dei dati, promuovere il capitale umano e sociale costituito dai laureati e dalle eccellenze dei giovani campani in direzione dell'autoimpresa e dell'incrocio con la domanda di lavoro, monitorare l'efficacia dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement, costituire un'anagrafe e un osservatorio permanente sulla popolazione dei laureati delle università campane, monitorare lo stato occupazionale dei laureati, connettere i laureati al mondo delle imprese e in particolare a quelle innovative. Il portale e il database sono una dotazione in uso al servizio di orientamento dopo-laurea dell'Università Suor Orsola Benincasa che può costituire 'bene comune' da rendere utilizzabile anche da parte dei servizi degli altri Atenei campani. Tale infrastruttura web consentirebbe a ciascun Ateneo di dialogare con il sistema 'cliclavoro' e di rispondere quindi alla normativa di riferimento e dunque all'obbligo di conferire dati al sistema informativo nazionale e a tutti gli attori accreditati del sistema. Pertanto, e considerato 'activo lab' una dotazione comune, la rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement universitari campani, istituita presso la Conferenza regionale dei Rettori campani come Coordinamento dei servizi di placement delle Università campane, sempre in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, ritiene di dare alla gestione dell'infrastruttura tecnologica una forma unitaria promuovendo la costituzione di una start up universitaria o di una società consortile che sarà accompagnata dal Coordinamento e dalle società già realizzatrici di 'activo lab' (Penelope spa e Link srl). L'opportunità di utilizzare la struttura di 'activo lab' e integrarla perché costituisca il sistema informativo della rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement universitari campani, è individuato come modalità per l'ottimizzazione e la valorizzazione di risorse finanziarie già investite e per lo sviluppo di know how e best practice consolidate nell'uso di 'activo lab' come applicativo a supporto delle attività e dei servizi erogati dall'Università Suor Orsola Benincasa. L'opportunità di utilizzare la struttura di 'activo lab' e integrarla perché costituisca il sistema informativo della rete dei servizi di orientamento dopo-laurea e job placement universitari campani, è individuato come modalità per l'ottimizzazione e la valorizzazione di risorse finanziarie già investite e per lo sviluppo di know how e best practice consolidate nell'uso di 'activo lab' come applicativo a supporto delle attività e dei servizi erogati dall'Università Suor Orsola Benincasa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I portali di ciascun Ateneo e poi l'intera rete dei portali dedicato all'orientamento dopo-laurea e al job placement costituirebbero vero e proprio strumento di policy, oltre che banca dati implementabile e sempre aggiornata, per il monitoraggio delle politiche e dei servizi e per lo studio e l'analisi dei dati, tali da contribuire alla lettura dei bisogni e alla relativa pianificazione degli interventi, supportando la Regione nella programmazione delle politiche e dei servizi.

Costi dei servizi e dell'infrastruttura tecnologica

Costi servizi (risorse umane): totale 710.000

- Federico II: 170.000,00
- Salerno: 120.000,00
- Seconda Università: 100.000,00
- Parthenope: 80.000,00
- Suor Orsola Benincasa: 80.000
- Orientale: 80.000
- Sannio: 80.000

Costi infrastruttura tecnologica: 100.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 400 del 04/08/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007-2013. INCREMENTO DELLE RISORSE PROGRAMMATE PER L'ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO" MINIMI TERMINI" OBIETTIVO OPERATIVO B1).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. Che, con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010, la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro "*Campania al lavoro!"* , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010.
b. Che, con Delibera di GR n° 892 del 14/12/2010, proposta congiuntamente dal coordinatore dell'AGC 03, Autorità di Gestione FSE 2007-2013 e dal Coordinatore ad interim dell'AGC 17, la Giunta regionale ha rimodulato la dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013.
c. Che, con la citata deliberazione n° 892 del 14/12/2010, è stato determinato, tra l'altro, anche l'impegno programmatico, pari a euro 2.000.000,00 a valere sull'ob.op. b1, del dispositivo di incentivi all'assunzione, denominato "*Minimi Termini*" del Piano "*Campania al Lavoro*!".
d. Che con DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Minimi Termini" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione/stabilizzazione di lavoratori con contratti flessibili.
e. Che le domande di incentivo, sono presentate con modalità telematica sulla piattaforma "*Avvisi e bandi*" all'indirizzo web /www.bandiagc17.regione.campania.it/, secondo cinque finestre temporali a partire dal 21/02/2011.
f. Che gli incentivi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato di lavoratori residenti in Campania titolari di contratti atipici a valere sul dispositivo in questione, si configurano come aiuti di stato in regime de minimis e sono erogati, come contributo una tantum, ai datori di lavoro nel rispetto delle modalità e dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico.

VALUTATO

a. Che il dispositivo previsto con "Minimi Termini" ha suscitato un interesse tale nei datori di lavoro che la domanda di incentivi risulta essere superiore alle previsioni dell'Amministrazione in fase di programmazione delle risorse.
b. Che al 2 maggio 2011, alla chiusura delle prime due finestre, hanno presentato domanda di incentivi n° 135 datori di lavoro per la stabilizzazione di n° 535 lavoratori, per un importo presunto complessivo di € 2.167.161,42.
c. Che lo stesso risponde agli indirizzi di politica del lavoro dell'Assessore competente al ramo e risponde adeguatamente alle esigenze dei lavoratori, soprattutto giovani, in situazioni di precarietà professionale.

VALUTATO altresì,

a. Che l'art. 4 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 258 del 22/12/2010, cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, ha previsto la possibilità di incrementare il finanziamento laddove l'Amministrazione ne ravvisasse l'opportunità.
b. Che l'obiettivo operativo b1), presenta sufficiente capienza a seguito della revoca della procedura di costituzione del " Catalogo dell'offerta formativa regionale" effettuata con D.D. n. 38 del 28/06/2011, il cui costo ricadeva parzialmente sull'obiettivo.
c. Di poter disporre, pertanto, di incrementare di euro 1.000.000,00 il finanziamento degli incentivi previsti dal dispositivo denominato" Minimi Termini" del Piano"Campania al lavoro ", a valere sull'ob.op. b1 del POR FSE 2007-2013, che presenta sufficiente capienza.
d. Di dover rettificare la DGR n. 892 del 14/12/2010 relativamente alle risorse programmate, pari ad euro 2.000.000,00, per l'attuazione del dispositivo di incentivi all'assunzione denominato "Minimi Termini" approvato nell'ambito del Piano " Campania al lavoro" e di stabilire che il nuovo importo è pari ad euro 3.000.000,00.

ACQUISITO

Il parere espresso dall'autorità di gestione FSE 2007-2013 con nota prot. 498458 del 24/06/2011.

VISTI

a. il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 s.m.i. relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

b. il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. la decisione della Commissione C(2207)5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo;
e. la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 con cui la Giunta regionale della Campania ha preso atto della Decisione sopra citata;
f. la D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo del P.O. FSE 2007-2013;
g. la D.G.R. n. 690 dell'8/10/2010 con cui è stato approvato il Piano Straordinario per il Lavoro dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale;
h. DGR n° 892 del 14/12/2010 di rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
i. il DD n. 258 del 22/12/2010 cosi come rettificato dal D.D. n° 5 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n° 11 del 14/02/2011, di approvazione dell'avviso pubblico "Minimi Termini".

Su proposta dell'Assessore regionale alla formazione ed al Lavoro, la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. Di incrementare di euro 1.000.000,00 il finanziamento degli incentivi previsti dal dispositivo denominato "*Minimi Termini*" del Piano "*Campania al lavoro* ", a valere sull'ob.op. b1) del POR FSE 2007-2013, che presenta sufficiente capienza.

2. Di rettificare la DGR n. 892 del 14/12/2010 relativamente alle risorse programmate, pari ad euro 2.000.000,00, per l'attuazione del dispositivo di incentivi all'assunzione denominato "Minimi Termini" approvato nell'ambito del Piano " Campania al lavoro" e di stabilire che il nuovo importo è pari ad euro 3.000.000,00.

3. Di incaricare il Coordinatore AGC 17 di disporre l' esecuzione del presente dispositivo.

4. Di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Lavoro; all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, Coordinatore AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi; all'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi; all'A.G.C. 17 Istruzione, Educazione, Formazione professionale, Politiche giovanili e del Forum regionale per la Gioventù, Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.), al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Presidente Giunta n. 222 del 19/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

ART . 19 , L .R . 11 DEL 28.02.1987 - ART . 7 - CONVENZIONE REGIONE CAMPANIA E CAMERA DI COMMERCIO SALERNO , STIPULATA IN DATA 3.11.1994 , RELATIVA AL MANTENIMENTO DEGLI ALBI PROVINCIALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE: NOMINA DELLA DOTT.SSA CRISTINA PALO , QUALE SEGRETARIO DELLA CPA DI SALERNO IN SOSTITUZIONE DEL DIMISSIONARIO DR. PASQUALINO ROMANO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a **CHE** con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 275 del 22.12.2008 è stata costituita la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Salerno, ai sensi della legge regionale 28 febbraio 1987 , n. 11;

b **CHE** l'articolo 19 della predetta legge prevede che presso le Commissioni Provinciali e Regionale dell' Artigianato siano istituite apposite segreterie;

c Che ai sensi dell'art. 20, secondo comma, della predetta legge regionale , Il Presidente della Giunta, al fine di assicurare il regolare funzionamento delle Commissioni Provinciali e della Commissione Regionale dell' artigianato, è autorizzato a stipulare apposita convenzione con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in conformità a specifico disciplinare approvato dalla Giunta regionale su proposta dell' Assessore all' Industria ed Artigianato;

d **CHE** l'art. 7 della " Convenzione tra la Regione Campania e la Camera di Commercio di Salerno , relativa al mantenimento degli Albi Provinciali delle Imprese Artigiane , stipulata in data 3.11.1994 nella sede della Giunta Regionale della Campania, recita: Il Presidente della Giunta Regionale provvede alla nomina del responsabile dei servizi di segreteria d'intesa con il Segretario Generale della Camera di Commercio , scelto tra il personale camerale con qualifica non inferiore alla 7ª; il Responsabile dei servizi di segreteria assume la funzione di Segretario della CPA;

e **CHE** con nota della Camera di Commercio di Salerno n. 31341 del 22.11.2010 , trasmessa all'AGC 12 " Sviluppo Economico con nota n. 2291 del 17.12.2010 della Segreteria Assessorato ai Trasporti e Attività Produttive, il Segretario f.f. ha comunicato le dimissioni dall'incarico di responsabile della Segreteria della CPA di Salerno dell'ing. Pasqualino Romano, funzionario della Camera di Commercio, nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania con decreto n. 17839 del 17.12.1998, al suo secondo mandato;

f **CHE** con la medesima nota Il Segretario f.f. ha formalizzata la designazione, quale responsabile della Segreteria della CPA di Salerno in sostituzione del dimissionario ing. Pasqualino Romano, della dott.ssa Cristina Palo nata a Salerno il 18.02.1971, funzionario della Camera di Commercio di Salerno , appartenente alla categoria D6- profilo professionale D- responsabile di struttura per Servizi Amministrativi;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

Su conforme proposta dell'Assessore al ramo

D E C R E T A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** delle dimissioni dell'Ing. Pasqualino Romano quale responsabile della Segreteria della CPA di Salerno, nominato con decreto presidenziale n. 17839 del 17.12.1998;
2. **di nominare** quale responsabile della segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Salerno la dott.ssa Cristina Palo nata a Salerno il 18.02.1971, funzionario della Camera di Commercio di Salerno, appartenente alla categoria D6- profilo professionale D- responsabile di struttura per Servizi Amministrativi, fino alla scadenza del mandato della commissione ;
3. **di inviare** il presente decreto al Settore Regolazione dei Mercati per quanto di competenza;
4. **di inviare** il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 211 del 18/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DPCM 16 LUGLIO 2009 ART. 4 - DELEGA ASSESSORE TAGLIALATELA PER SOTTOSCRIZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA CON MINISTERO INFRASTRUTTURE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

b) Che con il D.M. 8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6/5/2010, il Ministero per le Infrastrutture e Trasporti ha ripartito tra le Regioni 377.885.270 euro (per la Campania 41.168.899,68 euro) destinati a finanziare le seguenti quattro linee di intervento previste dall'articolo 1 del Piano nazionale:

   b. 1. incremento patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
   b. 2. promozione anche da parte di privati di interventi in project financing;
   b. 3. agevolazioni a cooperative edilizie;
   b. 4. programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale.

c) Che con la DGR n. 572 del 22.07.2010 la Regione Campania ha stabilito le Linee Guida in materia di ERS, per la redazione e l'attuazione dei programmi finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente, sulla base delle quali emanare l'Avviso pubblico per la definizione del Programma Regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del citato DPCM 16 luglio 2009.

d) Che con D.D. n. 376 del 28.07.2010 è stato approvato l'Avviso per la definizione del Programma regionale di edilizia residenziale sociale di cui all'art. 8 del DPCM 16 luglio 2009 "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa";

e) Che, in esito alla procedura di selezione prevista dall'Avviso, con D.D. n. 62 del 3/3/2011, pubblicato sul BURC n. 15 del 7 marzo 2011, sono state approvate n. 67 proposte progettuali,

f) Che lo stesso D.D. 62/2011 stabilisce, altresì, che per dette proposte si proceda alla terza fase, ossia alla procedura negoziata ex art. 8 del medesimo Avviso, convocando una conferenza dei servizi preliminare per ciascun ambito provinciale, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i., cui partecipano i soggetti proponenti ammessi, con la Provincia ed i Comuni interessati, ai fini della determinazione dei contenuti progettuali definitivi delle proposte di Housing, anche con riferimento all'attivazione di operazioni urbanistiche di scambio, perequative e di incremento dei parametri volumetrici, come premio a prestazioni virtuose.

CONSIDERATO

a) Che l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati;

b) Che la Regione, attraverso l'Avviso regionale di cui al citato D.D. 376/2010, ha individuato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale dei edilizia abitativa, le procedure di evidenza pubblica per promuovere valutare ai fini dell'ammissibilità le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;

c) che il programma coordinato di interventi, allegato al citato D.D. 62/2011, risulta elaborato in maniera coerente con la programmazione regionale in materia di politiche abitative, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22 luglio 2010 recante "Approvazione Linee Guida in materia di Edilizia Residenziale Sociale";

d) che, con nota n. 9677 del 13/10/2011, il Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture – Direzione Generale per le Politiche Abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per il giorno 19 ottobre 2011 la Regione Campania per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui al l'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Residenziale allegato al DPCM 16 luglio 2009.

VISTO

a) il parere espresso ai sensi del richiamato articolo 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 sull'Accordo di programma relativo alla Regione Campania dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con deliberazione in data 5 maggio 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 15 settembre 2011;

VISTA

a) l'intesa espressa ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 sull'Accordo di programma relativo alla Regione Campania dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281 nella seduta del 13 ottobre 2011;

RITENUTO

a) di delegare l'on. Marcello Taglialatela, Assessore all'Urbanistica, Politica del Territorio, Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma ed Edilizia Pubblica e Abitativa alla firma dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Residenziale allegato al DPCM 16 luglio 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

b) di delegare l'on. Marcello Taglialatela, Assessore all'Urbanistica, Politica del Territorio, Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma ed Edilizia Pubblica e Abitativa alla firma dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Residenziale allegato al DPCM 16 luglio 2009;

c) di trasmettere copia del presente decreto al Settore regionale A.A.G.G. della Presidenza e Collegamento con gli Assessori, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, per il seguito di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 215 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE 2^ COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI SALERNO .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che, ad eccezione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
- **c.** che il Presidente del Tribunale di Salerno ha designato il **Dr. SPATUZZI Nicola,** magistrato in pensione**,** nato a Lacedonia il 18.9.34 e residente in Salerno al Viale delle Ginestre Lotto 17 quale Presidente della 2^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Salerno;
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **arch. MARCIANO Maddalena,** esperto in materia di Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
- **e.** che il Commissario Straordinario dell'IACP di Salerno ha designato quale componente il funzionario **COPPOLA Antonio;**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

  f.1 PELUSO Giuseppe nato a Mercato San Severino il 16.3.41 e residente in Nocera Superiore al Viale Europa,53, designato dal SUNIA

  f.2 ESTERO Pierluigi nato a Cast.re di Stabia il 22.2.87 e residente in Fisciano alla Via Ligea, 14 designato dall' UNIAT

  f.3 SCARANO Vittorino nato a Nocera Inf. Il 13.7.42 ed ivi residente alla Via A. de Curtis, 26, designato dal SICET

  f.4 BISOGNO Franco nato a Nocera Superiore il 15.10.52 designato dall' ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Taglialatela

RITENUTO di dover procedere , su proposta dell'Assessore al ramo, al rinnovo della 2^ Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Salerno con la nomina del Presidente, del

componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare, su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla 2^ Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 così come modificato dall'art. 1 comma 261della legge regionale n° 4/2011 (finanziaria regionale) nella qualità di:
   - **1.1** Presidente della medesima il **Dr. SPATUZZI Nicola**, magistrato in pensione, nato a Lacedonia il 18.9.34 e residente in Salerno al Viale delle Ginestre Lotto 17;
   - **1.2** Componente regionale il funzionario **arch. MARCIANO Maddalena;**
   - **1.3** Componente dell' IACP il funzionario **COPPOLA Antonio;**
   - **1.4** Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

     1.4.1 PELUSO Giuseppe nato a Mercato San Severino il 16.3.41 e residente in Nocera Superiore al Viale Europa,53, designato dal SUNIA

     1.4.2 ESTERO Pierluigi nato a Cast.re di Stabia il 22.2.87 e residente in Fisciano alla Via Ligea, 14 designato dall'UNIAT

     1.4.3 SCARANO Vittorino nato a Nocera Inf. Il 13.7.42 ed ivi residente alla Via A. de Curtis, 26, designato dal SICET

     1.4.4 BISOGNO Franco nato a Nocera Sup. il 15.10.52, designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 212 del 19/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007-2013. DESIGNAZIONE DEL DIRIGENTE PRO-TEMPORE DEL SETTORE 02 DELL'AGC 09 QUALE RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 7.2 DEL POR CAMPANIA FESR 2007/13.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), su Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999;
b) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999;
c) che ai sensi dell'art. 32, comma 1, del Regolamento Generale n.1083 dell'11 luglio 2006 – "Le attività dei Fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale";
d) che la Regione Campania con Delibera di Giunta n.842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato – Regioni- Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
e) che la Giunta Regionale, con deliberazione n.1042 del 1 agosto 2006, ha pertanto adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
f) che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
g) che la Giunta regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h) che con successiva DGR n. 26 dell'11/1/2008, ad oggetto: PO FESR 2007/2013 "Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013", la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascuno obiettivo operativo e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/91, come riportato dalla tabella allegata alla suddetta DGR;
i) che il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5. stabilisce che "sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'A.d.G. sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'obiettivo operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento";
j) che la stessa DGR 26/2008 rinviava ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

RILEVATO CHE

a) con DPGR n.62 del 07/08/2008 si è resa necessaria per gli adempimenti connessi all'attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 l'individuazione dei dirigenti dei Settori Responsabili degli Obiettivi Operativi appartenenti alle AA.GG.C. di cui alla D.G.R.C. n. 26/08;
b) tale individuazione riportata nell'Allegato A al suddetto decreto designava quale Responsabile di Obiettivo Operativo 7.2 PO FESR Campania 2007/2013 il Dirigente prot-tempore del Settore 01 dell'AGC 09,

CONSIDERATO CHE

a) con DD n. 17 del 22/04/2011 AGC 09 Settore 02 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" di cui alla seduta del CO.CO.ASSE del 1 febbraio 2011;
b) la nuova organizzazione prevede un modello di *governance* **accentrato,** con la costituzione di un'Unità centrale per i Controlli di I livello incardinata presso l'AGC 09, Settore 01 che procederà ai controlli di I livello di tutti i progetti cofinanziati dal POR 2007-2013, siano essi a titolarità o a regia regionale;
c) la necessità di assicurare la separatezza tra funzioni di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale Campania Fesr 2007/2013;

RITENUTO

- opportuno procedere alla modifica dell'Allegato A del DPGR n. 62 del 07/08/2008 nella parte in cui individua quale Responsabile di Obiettivo Operativo 7.2 PO FESR Campania 2007/2013 il Dirigente pro-tempore del Settore 01 dell'AGC 09 affidandone la responsabilità al Dirigente pro tempore del Settore 02 dell'AGC 09;

VISTE

- la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008;
- il DPGR n. 62 del 07/08/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare l'Allegato A al DD n. 73 del 03/03/2008, e affidare la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 7.2 POR Fesr Campania 2007/2013 al Dirigente pro tempore del Settore 02 dell'AGC 09;
2. di inviare alle AA.GG.C. 01, 08, 09, per i provvedimenti conseguenziali, all'Autorità di Gestione e Attuazione del Programma Operativo, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit, all'Autorità per le Politiche di Genere, all'Autorità Ambientale, al Comitato di Sorveglianza del Piano Operativo FESR 2007/2013, ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 213 del 19/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

COLLEGIO ARBITRALE DI CUI ALL'ART. 30 DELL'A.C.N. DI MEDICINA GENERALE DEL 20.1.2005. SOSTITUZIONE DI COMPONENTI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che l'art. 30 dell'Accordo Collettivo Nazionale (A.C.N.) 20.1.2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 502 del 1992, sul quale è stata sancita l'Intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 23.3.2005 (rep.n.2272 del 23.3.2005), stabilisce che:
"*1. I medici convenzionati di medicina generale sono tenuti all'osservanza degli obblighi e dei compiti previsti dal presente accordo e dagli accordi regionali e aziendali. Non possono essere oggetto di contestazione a carico del medico le inosservanze derivanti da comportamenti omissivi o inadempienze di altri operatori dell'Azienda.*
2. Per la valutazione delle violazioni delle norme di cui al presente Accordo e degli Accordi regionali ed Aziendali, è istituita una commissione regionale paritetica permanente, denominata Collegio arbitrale, composta da:
a) un Presidente, nominato dall'Assessore alla Sanità, o organo competente, e scelto tra una rosa di tre rappresentanti indicati dall'ordine degli avvocati del capoluogo di Regione;
b) 3 componenti di parte pubblica nominati dall'Assessore Regionale alla Sanità o organo competente;
c) 3 componenti di parte medica, di cui 2 designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentativi, tra i medici di medicina generale della Regione ed 1 designato dall'Ordine dei Medici del capoluogo di Regione con funzione di vicepresidente.
3. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario regionale ... omissis ";
b. che con decreto dell'Assessore alla Sanità n. 537 del 09.10.2006, è stata costituita la Commissione regionale paritetica permanente e che, a seguito delle sostituzioni di alcuni componenti disposte con successivo decreto n. 95 del 02.04.2009, la composizione del Collegio risultava essere la seguente:
    - Avv. Sergio Longhi rappresentante dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Presidente;
    - Dott. Vincenzo Luciani rappresentante dell'Ordine dei Medici di Napoli, Vice Presidente;
    - Dott. Bruno Zamparelli rappresentante parte pubblica, Dirigente dell'AORN Santobono comandato presso l'Assessorato alla Sanità, componente;
    - Dr.ssa Tiziana Spinosa, rappresentante parte pubblica, Dirigente ARSAN componente;
    - Dr.ssa Eleonora Amato rappresentante parte pubblica, Dirigente presso Assessorato alla Sanità, componente;
    - Dott. Saverio Annunziata, rappresentante Sindacato Medici Italiani, componente;
    - Dott.Federico Iannicelli, rappresentante FIMMG, componente;
    - Sig.ra Elena Amoroso, funzionario regionale Assessorato alla Sanità, segretaria;

PRESO ATTO:

a. che con nota n. 41 del 13.09.2011 il Sindacato Medici Italiani ha comunicato le dimissioni del dr. Annunziata Saverio dall'Organizzazione Sindacale e ha designato quale nuovo componente del Collegio Arbitrale il dr. Marsico Giovanni nato il 01.01.1957;

RILEVATO

a. che in relazione all'insediamento dei nuovi organi elettivi nonché in conseguenza di vicende di servizio afferenti i componenti designati per la parte pubblica si rende necessario provvedere al loro rinnovo;

VISTO il D.P.R.G. n. 109 del 21.05.2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale, con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia Sanità

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare componenti di parte pubblica della Commissione regionale paritetica di cui all'art. 30 dell'A.C.N. 20.1.2005 per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale i Sigg.ri:
   - dott. Mario Vasco, Coordinatore A.G.C. Assistenza Sanitaria;
   - dott. Antonio Postiglione, Dirigente del Settore Gestione Ruolo Personale Servizio Sanitario Regionale;
   - dott. Aurelio Bouché, Dirigente del Servizio Livelli Essenziali di Assistenza;

2. di nominare il dr. Giovanni Marsico nato il 01.01.1957 quale componente del Sindacato Medici Italiani in sostituzione del dr. Annunziata Saverio;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'A.G.C. Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza ed al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 216 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE 1^ COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI SALERNO .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che, ad eccezione della rappresentanza del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
- **c.** che il Presidente del Tribunale di Salerno ha designato il **Dr. PIGNATARO Stefano,** magistrato in pensione**,** nato a Pagani il 29.5.29 e residente in Salerno alla Via Carlo Perris, 5 quale Presidente della 1^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Salerno;
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **geom. GAMBARDELLA Elio,** esperto in materia Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
- **e.** che il Commissario Straordinario dell'IACP di Salerno ha designato quale componente il **rag. ROSSI Michele;**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

  f.1 DE SIMONE Liborio nato a Pellezzano il 24.5.60 ed ivi residente alla fraz. Coperchia via M.A. Galdi, 66, designato dal SUNIA

  f.2 REGA Bruno nato il 11.3.45 a Campagna e residente a Battipaglia al Viale della Libertà, designato dall'UNIAT

  f.3 NAPPA Maria Rosaria nata a Salerno il 12.11.55 ivi residente alla Via Matteo Pastore n° 3 , designato dal SICET

  f.4 GIORDANO Sergio nato a Novi Velia il 9.11.50, designato dall'ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Taglialatela

RITENUTO di dover procedere, su proposta dell'Assessore al ramo, al rinnovo della 1^ Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Salerno con la nomina del Presidente, del

componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare, su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla 1^ Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 così come modificato dlla legge regionale n° 4/2011 (finanziaria regionale) art. 1 comma 261, nella qualità di:

1.1 Presidente della medesima il **Dr. PIGNATARO Stefano,** magistrato in pensione, nato a Pagani il 29.5.29 e residente in Salerno alla Via Carlo Perris, 5

1.2 componente regionale il funzionario **geom. GAMBARDELLA Elio**

1.3 componente dell' IACP **rag. ROSSI Michele**

1.4 Rappresentanti delle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

1.4.1 DE SIMONE Liborio nato a Pellezzano il 24.5.60 ed ivi residente alla fraz. Coperchia via M.A. Galdi, 66, designato dal SUNIA

1.4.2 REGA Bruno nato il 11.3.45 a Campagna e residente a Battipaglia al Viale della Libertà , designato dall'UNIAT

1.4.3 NAPPA Maria Rosaria nata a Salerno il 12.11.55 ivi residente alla Via Matteo Pastore n° 3 , designato dal SICET

1.4.4 GIORDANO Sergio nato a Novi Velia il 9.11.50, designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 214 del 19/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA TUMULAZIONE PRIVILEGIATA DEL DEFUNTO FRA MODESTINO, AL SECOLO FUCCI DAMINANO, NELLA SALA ADIACENTE ALLA CHIESA DELLA "SACRA FAMIGLIA" DI PIETRELCINA (BN) - PUNTO 2 LETTERA D) DELL'ALLEGATO ALLA D.G.R. 1948 DEL 23 MAGGIO 2003.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

a. che il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali" titolo IV, tutela della Salute, ha trasferito alle Regioni l'esercizio di funzioni e compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria (art. 114);
b. che, con successivo D.P.C.M. 26 maggio 2000 alla lettera "C" della tabella "A" sono state trasferite alle Regioni "le autorizzazioni previste dal Regolamento di polizia mortuaria (D.P.R. 285/90)".

CONSIDERATO:

a. che con D.G.R. 23 maggio 2003 n. 1948 è stato deliberato l'atto di indirizzo in materia di autorizzazioni previste dal D.P.R. 285/90;
b. che l'allegato alla D.G.R. di cui sopra indica le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di competenza della Regione.

PRESO ATTO:

a. della nota datata 15/09/2011 a firma del Superiore del Convento dei Frati Minori Cappuccini di Pietrelcina (BN) Fra Marciano Antonio Guarino, con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla tumulazione privilegiata del defunto Fra Modestino, al secolo Fucci Damiano, nella sala adiacente alla Chiesa della "Sacra Famiglia" di Pietrelcina, per i particolari meriti acquisiti in oltre cinquanta anni di attività religiosa presso il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Pietrelcina;
b. del nulla-osta rilasciato dalla Consulta Regionale (art. 3 L.R. 12/01) nella seduta del 28/09/2011, verbale n. 17;
c. del parere favorevole espresso dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 495 del 04/10/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. autorizzare, nel rispetto delle garanzie stabilite dal regolamento di polizia mortuaria, la tumulazione privilegiata del defunto Fra Modestino, al secolo Fucci Damiano, nella sala adiacente alla Chiesa della "Sacra Famiglia" di Pietrelcina (BN).

2. Trasmettere il presente decreto al Settore 01 Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria per quanto di competenza.

3. Inviare copia del presente atto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione unitamente alla D.G.R. n. 495 del 04/10/2011.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 217 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI CASERTA .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
b. che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

a. che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
b. che, ad eccezione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
c. che il Presidente del Tribunale di Caserta ha designato il **Dr. PACELLI Alberto**, magistrato in pensione, quale Presidente della Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Caserta
d. che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **Dr. CONVERTI Giuseppina,** esperto in materia Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa,quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
e. che il Commissario Straordinario dell' IACP di Caserta ha designato quale componente il funzionario **DE CICCO Pasquale**
f. che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

f.1 CORTESE Ciro nato a Maddaloni 28.5.60 ed ivi residente alla via Giordano Bruno, 35, designato dal SUNIA
f.2 VENTRONE Alfonso nato a Maddaloni l'8.6.58 ed ivi residente alla Via Cancello, 2 , designato dall' UNIAT
f.3 SCALERA Carlo nato a Maddaloni il 9.9.51 ed ivi residente alla Via Appia, 6, designato dal SICET
f.4 CELENTANO Gustavo nato a Napoli il 23.6.41 , designato dall' ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Tagliatatela
RITENUTO di dover procedere su proposta dell'Assessore al ramo al rinnovo della Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Caserta con la nomina del Presidente, del componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare, su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Caserta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della legge regionale n° 4/2011, nella qualità di:

1.1 Presidente della medesima il **Dr. PACELLI Alberto,** magistrato in pensione

1.2 Componente regionale il funzionario **Dr. CONVERTI Giuseppina**

1.3 Componente dell' IACP il funzionario **DE CICCO Pasquale**

1.4 Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

1.4.1 CORTESE Ciro nato a Maddaloni 28.5.60 ed ivi residente alla via Giordano Bruno, 35 , designato dal SUNIA

1.4.2 VENTRONE Alfonso nato a Maddaloni l'8.6.58 ivi residente alla Via Cancello, 2 , designato dall' UNIAT

1.4.3 SCALERA Carlo nato a Maddaloni il 9.9.51 ed ivi residente alla Via Appia, 6, designato dal SICET

1.4.4 CELENTANO Gustavo nato a Napoli il 23.6.41 , designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 218 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI BENEVENTO .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che, ad eccezione della designazione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
- **c.** che il Tribunale di Benevento ha designato il **Dr. ROMANO Aristide Mario,** magistrato in pensione, nato a Benevento il 29.5.37 quale Presidente della Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Benevento;
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **MASTROCINQUE Mario Rosario,** esperto in materia di Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
- **e.** che il Commissario Straordinario dell'IACP di Benevento ha designato quale componente il funzionario **rag. GALLO Luigi**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

  f.1 FALZARANO Giuseppe nato a Benevento il 25.4.62 ed ivi residente in Via Capasso Torre, 5 , designato dal SUNIA

  f.2 PAGLIUCA Antonio nato a Benevento il 8.7.61 ed ivi residente alla Via E. Cocchia, 13 ,designato dall' UNIAT

  f.3 ZANONE Giovanni nato a Benevento il 1.4.50 ed ivi residente alla Via Marco da Benevento,11, designato dal SICET

  f.4 BORRELLI Angela nata a Benevento il 7.3.81 , designato dall'ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Tagliatatela

RITENUTO di dover procedere, su proposta dell'Assessore al ramo, al rinnovo delle Commissioni provinciali assegnazione alloggi per la provincia di Benevento con la nomina del Presidente, del componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare, su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Benevento, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della legge regionale n° 4/2011:

1.1 Presidente della medesima il **Dr. ROMANO Aristide Mario,** magistrato in pensione

1.2 Componente regionale il funzionario **MASTROCINQUE Mario Rosario**

1.3 Componente dell' IACP il funzionario **rag. GALLO Luigi**

1.4 Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

1.4.1 FALZARANO Giuseppe nato a Benevento il 25.4.62 ed ivi residente in Via Capasso Torre, 5,
designato dal SUNIA

1.4.2 PAGLIUCA Antonio nato a Benevento il 8.7.61 ed ivi residente alla Via E. Cocchia, 13 , designato
dall' UNIAT

1.4.3 ZANONE Giovanni nato a Benevento il 1.4.50 ed ivi residente alla Via Marco da Benevento,11,
designato dal SICET

1.4.4 BORRELLI Angela nata a Benevento il 7.3.81, designato dal ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 219 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI AVELLINO .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che, ad eccezione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
- **c.** che il Presidente del Tribunale di Avellino ha designato il **Dr. MARENA Antonio Giovanni,** magistrato in servizio, nato a S. Mango sul Calore il 16.1.47 e residente ad Avellino in Via P. Greco 26 quale Presidente della Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Avellino
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **GENOVESE Maria Rosa,** esperto in materia di Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi
- **e.** che il Commissario dell'IACP di Avellino ha designato quale componente il funzionario **PREZIOSI Francesco**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

  f.1 D'AGOSTINO Costantino nato ad Avellino il 23.12.56 e residente a Contrada alla Via Schiti, 16, designato dal SUNIA

  f.2 SPICA Angelo nato ad Avellino il 22.3.44 ed ivi residente alla Via Giuseppe di Vittorio, 54, designato dall'UNIAT

  f.3 RELMI Francesco nato ad Avellino il 29.5.53 e resid. Aiello del Sabato alla Via Contrada Bosco,7, designato dal SICET

  f.4 AMODEO Anna nata ad Avellino il 1.1.71 , designato dall' ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Tagliatatela

RITENUTO di dover procedere, su proposta dell'Assessore al ramo, al rinnovo della Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Avellino con la nomina del Presidente, del componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare , su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Avellino, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della legge regionale n° 4/2011:

1.1 Presidente della medesima il **Dr. MARENA Antonio Giovanni,** magistrato in servizio, nato a S. Mango sul Calore il 16.1.47 e residente ad Avellino in Via P. Greco 26

1.2 Componente regionale il funzionario **GENOVESE Maria Rosa**

1.3 Componente dell' IACP il funzionario **PREZIOSI Francesco**

1.4 Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

1.4.1 D'AGOSTINO Costantino nato ad Avellino il 23.12.56 e resid. in Contrada alla Via Schiti, 16, designato dal SUNIA

1.4.2 SPICA Angelo nato ad Avellino il 22.3.44 ed ivi residente alla Via Giuseppe di Vittorio, 54, designato dall' UNIAT

1.4.3 RELMI Francesco nato ad Avellino il 29.5.53 e resid. Aiello del Sabato alla Via Contrada Bosco,72, designato dal SICET

1.4.4 AMODEO Anna nata ad Avellino il 1.1.71, designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 220 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE 2^ COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI NAPOLI .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che, ad eccezione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione, sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia ;
- **c.** che il Presidente del Tribunale di Napoli ha designato il **Dr CARIELLO Gian Paolo**, magistrato in pensione, nato a Sorrento il 9.10.38 e residente a Napoli alla Via Porta Posillipo, 55 quale Presidente della 2^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Napoli ;
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **geom. COLANTUONO Luciano,** esperto in materia Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
- **e.** che il Commissario Straordinario dell'IACP di Napoli ha designato quale componente il funzionario **ABATE Luigi;**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

f.1 PEVERADA Dario nato a Napoli il15.4.80 ed ivi residente alla via Murialdo,44 , designato dal SUNIA

f.2 SENTENZA Antonio nato a Napoli il 24.8.42 ed ivi residente alla via Poggioreale,164, designato dall' UNIAT

f.3 SABBATINO Raffaele nato a Pomigliano d'Arco il 12.7.33 e resid. a Napoli alla Via Bakù is.1, designato dal SICET

f.4 QUARANTA Grazia nata a Napoli il 19.3.64, designato dall' ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Tagliatatela

RITENUTO di dover procedere, su proposta dell'Assessore al ramo, al rinnovo della 2^ Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Napoli con la nomina del Presidente, del componente regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare , su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla 2^ Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Napoli , ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della legge regionale n° 4/2011:
1.1 Presidente della medesima il **Dr CARIELLO Gian Paolo,** magistrato in pensione, nato a Sorrento il 9.10.38 e residente a Napoli alla Via Porta Posillipo, 55;
1.2 Componente regionale il funzionario **geom. COLANTUONO Luciano;**
1.3 Componente IACP il funzionario **ABATE Luigi ;**
1.4 Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:
1.4.1 PEVERADA Dario nato a Napoli il 15.4.80 ed ivi residente alla via Murialdo,44, designato dal SUNIA

1.4.2 SENTENZA Antonio nato a Napoli il 24.8.42 ed ivi residente alla via Poggioreale,164, designato dall'UNIAT

1.4.3 SABBATINO Raffaele nato a Pomigliano d'Arco il 12.7.33 e resid. a Napoli alla Via Bakù is.1, designato dal SICET

1.4.4 QUARANTA Grazia nata a Napoli il 19.3.64, designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 221 del 19/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 02 LUGLIO 1997, N. 18 ART. 6 COMMA 5 . NUOVA COSTITUZIONE 1^ COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PER LA PROVINCIA DI NAPOLI .

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- **a.** che, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 18/97 così come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della L.R. n° 4/2011 (finanziaria regionale) le commissioni provinciali assegnazione alloggi , per quanto riguarda la componente sindacale, vengono rappresentate solo dalle associazioni degli assegnatari più rappresentative in ambito regionale;
- **b.** che ai sensi del comma 5 art. 6 della L.R. n° 18/97 occorre procedere alla designazione dei Presidenti e dei componenti tutti delle Commissioni Provinciali Assegnazione Alloggi, ivi inclusi i rappresentanti delle precitate associazioni;

CONSIDERATO

- **a.** che il Settore Edilizia Pubblica Abitativa, previa consultazione con gli II.AA.CC.PP. che hanno individuato le associazioni degli assegnatari che per numero di iscritti risultano essere maggiormente rappresentative sul territorio regionale, ha richiesto alle organizzazioni così individuate la designazione di propri rappresentanti;
- **b.** che ad eccezione del Comune che farà pervenire successivamente la designazione del proprio rappresentante per le specifiche operazioni di esame delle pratiche di assegnazione,sono pervenute tutte le designazioni richieste, ivi incluse quelle riguardanti i Presidenti delle commissioni con provvedimenti emanati dai Presidenti dei Tribunali di ciascuna provincia;
- **c.** che il Presidente del Tribunale di Napoli ha designato il **Dr. VUOSI Renato,** magistrato in pensione**,** nato a Napoli il 30.12.1936 ed ivi residente alla Via V. Colonna, 9 quale Presidente della 1^ Commissione assegnazione alloggi per la provincia di Napoli;
- **d.** che con propria nota l'Assessore al ramo ha comunicato al Dirigente dell'Area la volontà di designare il funzionario **ESPOSITO Giovanni,** esperto in materia Edilizia Residenziale Pubblica Abitativa, quale componente regionale nell'ambito della commissione di che trattasi;
- **e.** che il Commissario Straordinario dell'IACP di Napoli ha designato quale componente il funzionario **DURACCIO Salvatore**
- **f.** che in rappresentanza delle associazioni nazionali degli assegnatari più rappresentative a livello regionale sono pervenute le seguenti designazioni:

  f.1 RUOTOLO Antonio nato a Napoli il 3.6.55 e residente a Villaricca alla Via S.Francesco d'Assisi, 84 , designato dal SUNIA

  f.2 CALIFANO Paolo nato a Napoli il 15.1.54 ed ivi residente alla Via Jannelli 119/A, designato dall' UNIAT

  f.3 AMENDOLA Alfonso nato a S. Antonio Abate il 6.1.52 ed ivi residente alla Casa d'Auria, 110, designato dal SICET

  f.4 GALLUCCIO Giovanni nato a Napoli il 22.11.43 , designato dall'ASSOCASA

VISTA la nota n° 1299/SP del 12.10.11 a firma dell'Assessore al Governo del Territorio on. Marcello Tagliatatela

RITENUTO di dover procedere, su proposta dell'Assessore al ramo , al rinnovo della 1^ Commissione provinciale assegnazione alloggi per la provincia di Napoli con la nomina del Presidente, del componente

regionale, del componente dell'IACP e con i predetti rappresentanti delle associazioni assegnatari maggiormente rappresentativi sul territorio regionale,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Edilizia Pubblica Abitativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del medesimo Settore con conforme proposta dell'Assessore cui è affidata la sovrintendenza del predetto Settore;

per i motivi in premessa indicati e che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. di nominare, su proposta dell'Assessore al ramo, in seno alla 1^ Commissione assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica per la provincia di Napoli, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n° 18/97 come successivamente modificato dall'art. 1 comma 261 della legge regionale n° 4/2011:

1.1 Presidente della medesima il **Dr. VUOSI Renato**, magistrato in pensione, nato a Napoli il 30.12.1936 ed ivi residente alla Via V. Colonna, 9

1.2 Componente regionale il funzionario **ESPOSITO Giovanni**

1.3 Componente dell' IACP il funzionario **DURACCIO Salvatore**

1.4 Rappresentanti designati dalle associazioni nazionali degli assegnatari maggiormente rappresentative sul territorio regionale individuati nelle persone di:

1.4.1 RUOTOLO Antonio nato a Napoli il 3.6.55 e residente a Villaricca alla Via S.Francesco d'Assisi, 84, designato dal SUNIA

1.4.2 CALIFANO Paolo nato a Napoli il 15.1.54 ed ivi residente alla Via Jannelli 119/A, designato dall' UNIAT

1.4.3 AMENDOLA Alfonso nato a S. Antonio Abate il 6.1.52 ed ivi residente alla Casa d'Auria, 110, designato dal SICET

1.4.4 GALLUCCIO Giovanni nato a Napoli il 22.11.43 , designato dall' ASSOCASA

2. di trasmettere il presente atto al Settore regionale Edilizia Pubblica Abitativa, per quanto di competenza, all'Assessore al Governo del Territorio ed al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 66 del 26.09.2011

Oggetto: Nucleo regionale per il monitoraggio trimestrale degli obiettivi assegnati ai Commissari/Direttori Generali delle AA.SS.LL. in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare – Decreto commissariale n. 9 del 1 febbraio 2011.

PREMESSO

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1 ottobre 2007, n.159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;

c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sono stati nominati sub commissari ad acta con compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

d. che il Dipartimento della Qualità del Ministero della Salute – Direzione Generale della Programmazione Sanitaria dei Livelli di Assistenza e dei Principi Etici di Sistema - con nota prot. n. DGPROG - 02/11/2010 – 0000292P ha trasmesso l'informativa del Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti (nota prot. 0005248-P del 25/10/2010), nella quale sono state evidenziate diverse criticità riguardanti la sanità Veterinaria e la Sicurezza degli Alimenti nella Regione Campania, tra le quali inadempienze relative all'adozione del Piano Regionale Integrato (PRI) 2011/2014 dei controlli ufficiali;

e. che con decreto del commissario n. 9 del 01 febbraio 2010, sono state dettate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Regionale Integrato per gli anni 2011-2014 ed assegnati ai vertici delle AA.SS.LL. i seguenti obiettivi in materia di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare:

   - obiettivi strategici e obiettivi specifici del PRI, nonché le relative azioni
   - attuazione del Piano Nazionale Residui

- attuazione del Piano Nazionale Alimentarzione
- attuazione del Piano Nazionale sulla ricerca delle OGM negli alimenti;

RILEVATO

a. che occorre monitorare l'operato dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. in relazione agli obiettivi assegnati ai vertici aziendali;

b. che con il decreto commissariale n. 9/2011 è stato istituito un nucleo regionale per il monitoraggio trimestrale delle attività delle AA.SS.LL. relativamente agli obiettivi assegnati ai Commissari Straordinari e dei Direttori Generali in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, così composto:
   - Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20
   - Dirigente del Settore Veterinario dell'AGC 20
   - Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'AGC 19
   - Direttore dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

b. il Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

DATO ATTO

a. che occorre nominare i componenti del nucleo di monitoraggio trimestrale di cui al decreto commissariale n. 9/2011 per consentirne l'avvio delle attività;

b. che occorre stabilire, quale criterio di funzionamento, che il predetto nucleo di monitoraggio si riunisce presso l'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria nel corso della seconda settimana successiva al trimestre in esame e provvede a notificare le risultanze del monitoraggio ai vertici delle AA.SS.LL.;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. di nominare quali componenti del nucleo di monitoraggio trimestrale dei risultati sull'operato dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. per il conseguimento degli obiettivi in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, assegnati ai Commissari Straordinari e dei Direttori Generali con il decreto commissariale n. 9/2011 il seguente personale:

   - Dott. Mario Vasco, Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20

   - Dott. Paolo Sarnelli, Dirigente del Settore Veterinario dell'AGC 20

   - Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'AGC 19

   - Dott.ssa Loredana Baldi, Direttore dell'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare;

2. di incaricare l'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria della convocazione del predetto nucleo nel corso della seconda settimana successiva al trimestre in esame e della notifica delle risultanze del monitoraggio ai vertici delle AA.SS.LL.;

3. di inviare il presente provvedimento all'AGC 20, per l'esecuzione e la notifica ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL., all'A.G.C. 19, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole:

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della A.G.C.19

Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore della A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Veterinario
Dott. Paolo Sarnelli

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 69 del 30.09.2011

Oggetto: Adempimenti di cui al comma 231 bis, dell'articolo 1 della legge regionale 15 marzo 2011 n. 4, (finanziaria regionale 2011), così come introdotto dal comma 34, dell'articolo 1, della legge regionale 4 agosto 2011 n. 14 (disposizioni urgenti in materia di finanza regionale)

Premesso:

a. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro – tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto – legge 1 ottobre 2007, n° 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;

b. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2009 è stato nominato il sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009;

c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente pro – tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'art. 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n° 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2009, n. 222;

d. che in data 13.07.2011 sono stati modificati i Programmi Operativi di cui al decreto n. 45 del 20.06.2011;

e. che con la legge regionale 15 marzo 2011 n. 4, pubblicata sul BURC n. 18 del 16/3/2011 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 (legge finanziaria regionale 2011), nelle quali sono ricompresi gli interventi regionali in materia sanitaria;

f. che, successivamente, con la legge regionale 4 agosto 2011 n. 14, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/8/2011, il Consiglio Regionale della Campania ha, altresì, approvato le disposizioni urgenti in materia di finanza regionale;

g. che, in particolare, la citata legge regionale 14 del 2011 ha, tra l'altro, modificato il comma 231 dell'articolo 1 della legge regionale 4 del 2011, sostituendone il testo nella seguente riformulazione: *"231.. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e per l'intero periodo di vigenza del piano di rientro dal disavanzo sanitario le competenze riconosciute*

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla Giunta Regionale nelle materie rientranti nell'accordo sottoscritto in attuazione dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2005), e disciplinate ai sensi dell'articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010), sono esercitate dal Commissario ad acta";

Considerato

a. che il comma 231 bis della citata legge regionale 4/2011, così come introdotto dal comma 34, dell'art. 1, della legge regionale 14/2011, prevede che: "*Il Commissario ad acta, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159 (interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale), convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007, n. 222, individua, con proprio decreto, le norme regionali in contrasto con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e con quelle dei programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 191/2009 e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime. I competenti organi regionali, entro i successivi sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di cui al presente comma, provvedono, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2, comma 80, della legge n. 191/2009, alla conseguente necessaria modifica delle disposizioni così individuate, sospendendole o abrogandole".*

b. che il comma 80 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, così come modificato dal decreto del 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni, in legge 15/2011, n. 211, prevede che qualora: "*gli ordinari organi di attuazione del piano o il commissario ad acta rinvengano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale, indicandone puntualmente i motivi di contrasto con il piano di rientro o con i programmi operativi. Il Consiglio regionale, entro i successivi sessanta giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto, o le sospende, o le abroga."*

Rilevato che anche a seguito dell'adozione dei programmi operativi alcune previsioni della L. regionale n. 4 di agosto 2011 non modificati dalla legge n. 14/2011, presentano profili di incoerenza con le previsioni del piano di rientro dal disavanzo sanitario e dei programmi operativi medesimi e abbisognano di approfondimenti da parte dei competenti organi regionali e della conseguente necessaria modifica, sospensione o abrogazione;

Ritenuto di individuare i commi che presentano profili di conflitto con il piano di rientro come di seguito riportato:

a. **Il comma 209** prevede che il Servizio sanitario regionale può avvalersi, nel settore della diagnostica di laboratorio per le attività di elevata complessità di biologia molecolare clinica genetica di laboratorio di diagnostica e di malattie congenite del metabolismo e delle malattie rare, della fondazione CEINGE, nell'ambito del riassetto della rete laboratoristica e nei limiti previsti dal Piano di rientro.
   La norma, introducendo costi connessi al supporto della Fondazione CEINGE, si pone in contrasto con il citato Piano di rientro che non contempla tali costi.
   La norma, inoltre, si pone in contrasto con i decreti commissariali con i quali è stato approvato il Programma Operativo ed il riassetto della rete laboratoristica di cui al decreto 55/2010 dove il ruolo e le funzioni del Ceinge sono diversamente articolati.

b. **Il comma 210** prevede che, l'ambito distrettuale n. 23 dell'ASL di Caserta, di cui alla legge regionale 28 novembre 2008, n. 16 (misure di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo), comprende i territori dei Comuni di Castelvolturno, Mondragone, Falciano del Massico, Carinola, Cancello ed Arnone, S. Maria La Fossa, Grazzanise, Cellole. Il comma si pone in contrasto con gli interventi previsti nel Piano di rientro e, in particolare, con i decreti commissariali n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22/2011 e n. 49/2010 di ristrutturazione della rete ospedaliera. La norma, inoltre, contrasta con il programma operativo 2010 e con il decreto 49/2010 che non prevedono una nuova regolamentazione degli ambiti territoriali. Infine, interferisce con il punto 1 lett. C) del mandato commissariale di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2010.

c. **Il comma 211** prevede che, al distretto sanitario di Avellino sono accorpati i comuni di Cervinara, Roccabascerana, Rotondi e San Martino Valle Caudina. Il comma si pone in contrasto con gli interventi previsti nel Piano di rientro e, in particolare, con i decreti commissariali n. 22/2011 e n. 49/2010 di ristrutturazione della rete ospedaliera. La norma, inoltre, contrasta con il programma operativo 2010 e con il decreto 49/2010 che non prevedono una nuova regolamentazione degli ambiti territoriali. Infine, interferisce con il punto 1 lett. C) del mandato commissariale di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2010.

d. **Il comma 212** prevede che, al fine di razionalizzare e riqualificare il sistema sanitario regionale per il rientro del disavanzo la Giunta regionale è autorizzata con apposito regolamento a disciplinare gli ambiti territoriali di cui all'articolo 2, comunque in numero non superiore a nove, e quelli di cui all'articolo 3 della legge regionale 16/2008, fermi restando gli obblighi derivanti dal Piano di rientro dal disavanzo sanitario, sottoscritto ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2005). Il comma si pone in contrasto con gli interventi previsti nel Piano di rientro e, in particolare, con i decreti commissariali n. 22/2011 e n. 49/2010 di ristrutturazione della rete ospedaliera. Le norme, inoltre, contrastano con il programma operativo 2010 e con il decreto 49/2010 che non prevedono una nuova regolamentazione degli ambiti territoriali. Infine, interferisce con il punto 1 lett. C) del mandato commissariale di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2010.

e. **Il comma 215** prevede che, la Regione Campania assicuri le convenzioni a favore degli Hospice mediante l'istituzione di apposito capitolo di spesa.

f. **Il comma 217** prevede che, l'ammontare dell'indennità di residenza per il triennio 2011-2013 da erogare ai titolari delle farmacie rurali di cui alla legge 8 marzo 1968, n. 221 (Provvidenze a favore dei farmacisti rurali) e 8 novembre 1991, n. 362 (Norme di riordino del settore farmaceutico), è fissato in relazione alla popolazione residente per ogni anno nella misura sotto-indicata:
a) euro 3.000,00 per le farmacie rurali ubicate in località con popolazione fino a mille abitanti;
b) euro 1.000,00 per le farmacie rurali ubicate in località con popolazione da milleuno a duemila abitanti;
c) euro 500,00 per le farmacie rurali ubicate in località con popolazione da duemilauno a tremila abitanti.

g. **Il comma 218** prevede che, l'ammontare annuo dell'indennità di gestione da corrispondere al farmacista gestore del dispensario farmaceutico, ai sensi delle leggi 221/1968 e 362/1991, è fissato in euro 175,00.

h. **Il comma 219** prevede che, maggiori oneri di cui ai commi 217 e 218 provvedono le ASL con le risorse ordinariamente assegnate.
Le suddette previsioni di maggiori oneri si pongono in contrasto con il Piano di rientro e con le conseguenti manovre già previste di riequilibrio strutturale in quanto non risultano previsti nella tabella degli effetti economici derivanti dal Programma operativo 2010 e di quelli rilevanti dal Programma operativo 2011-2012.

i. **Il comma 237 octodecies** della legge n.14 stabilisce che *"Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare*

fonte: http://burc.regione.campania.it

prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio, possono, in deroga a quanto previsto da commi precedenti, operare in regime di accreditamento, fermo restando il successivo rispetto delle procedure per la conferma dell'accreditamento. Con dette strutture le ASL possono stipulare contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuino la copertura finanziaria."

La disposizione di cui alla legge regionale n. 14 si pone in contrasto con l'art. 8 quarter del d.lgs. n.502/92.

j. **Il comma 237 nonies** della legge n.14/2011 prevede che se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato la domanda ai sensi del comma 237 sexies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale, ai fini dell'accreditamento si tiene conto dell'ordine cronologico di acquisizione delle pregresse istanze di accreditamento istituzionale presentate ai sensi dei regolamenti 3/2006 e 1/2007, ferma restando la procedura di accreditamento in esubero disciplinata dai medesimi regolamenti.
La norma si pone in contrasto con la disposizione di cui all'art. 8 - quarter, comma 8, del d.lgs. n.502/92.

k. **Il comma 238** prevede che, la Giunta regionale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisito il parere della commissione consiliare competente, disciplina l'istituzione presso un'azienda sanitaria della Regione del centro di riferimento regionale per la prevenzione, il trattamento e la riabilitazione dei Disturbi del comportamento alimentare (DCA), sulla base dei seguenti criteri:
   1. la sede del centro è individuata in uno dei presidi ospedalieri da riconvertire in struttura ospedaliera per la riabilitazione di cui al decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario del 27 settembre 2010, n. 49;
   2. il modello organizzativo del centro di riferimento è articolato in tre livelli di trattamento sulla base delle caratteristiche di gravità dei disturbi del comportamento alimentare:
      1) ambulatoriale, con funzione di orientamento del paziente verso il livello di trattamento più appropriato;
      2) day hospital, con funzioni di inquadramento diagnostico e di costruzione di un programma terapeutico personalizzato di media intensità (trattamenti motivazionali, psicoterapeutico-riabilitativi e riabilitazione nutrizionale);
      3) trattamento residenziale, per l'applicazione di programmi terapeutici ad alta intensità.

   L'istituzione di un nuovo centro regionale, i cui oneri non sono quantificati e sono a carico di una generica UPB, risulta in contrasto con i decreti di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale.

l. **Il comma 239** prevede che, la Giunta regionale definisca un percorso di integrazione delle varie articolazioni coinvolte (Salute mentale, Materno infantile, Servizi sociali, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) e tra queste e i centri e le strutture residenziali e le strutture ospedaliere ed universitarie dedicate per la gestione delle diverse fasi di diagnosi e cura. Assicura, tramite l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, la rilevazione epidemiologica e l'analisi statistica dei dati relativi all'incidenza e alla prevalenza dei DCA.
Tale norma non prevede la quantificazione degli oneri che vengono demandati genericamente nel comma 240, all'UPB 4.15.38. La disposizione si pone in contrasto con il mandato commissariale e con i programmi operativi.

m. **Il comma 241** prevede che, la Regione Campania promuove la metodologia di integrazione sociosanitaria denominata "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di salute" (PTRI/BdS), riferita anche al riutilizzo dei beni confiscati

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla criminalità organizzata, al fine di dare concreta attuazione alle indicazioni della Commissione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sui Determinanti sociali della Salute ("Closing the gap in a generation: *health equity through action on the social determinants of health.", 2008) e alle collegate Raccomandazioni licenziate dalla 62° Assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ("Reducing health inequities through action on the social determinants of health" (n. WHA62.14 del 22 maggio 2009)*. Per le finalità di cui al presente comma, nei limiti dei vincoli di spesa determinati per l'anno 2011, alla predetta metodologia sono riservate specifiche risorse, per consentire la continuità delle azioni già implementate nonché la sperimentazione della metodologia nelle aziende sanitarie ove non è ancora operativa. Tale norma introduce oneri non quantificati e senza alcuna previsione della relativa copertura finanziaria, nei quali non si fa riferimento al piano di rientro ed attribuisce alla Regione competenze riservate al Commissario.

n. **Il comma 243** prevede che, Il comma 2 dell'articolo 83 della legge regionale 1/2008 è sostituito dal seguente:

> Per il servizio di continuità assistenziale, nelle zone disagiate, si applica il criterio di un medico di continuità assistenziale ogni millecinquecento abitanti fino alla copertura del 10 per cento della popolazione regionale, rimodulando l'assegnazione del personale medico nelle zone non disagiate secondo il rapporto di un medico ogni seimila abitanti o frazioni di seimila maggiori di tremila per i capoluoghi di provincia; nelle altre zone, un medico ogni cinquemila abitanti o frazioni di cinquemila maggiori di tremila. Tale riorganizzazione è definita a livello aziendale. Tali modifiche non possono prevedere incremento rispetto alla dotazione organica complessiva per il servizio di Continuità assistenziale previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Campania n.1570 del 2004. È rimessa alla contrattazione decentrata l'individuazione dei criteri per la definizione delle zone disagiate di Continuità Assistenziale; entro novanta giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, le Aziende Sanitarie Locali, previo parere del Comitato Aziendale ex articolo 23 dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente, individuano le zone disagiate e ridefiniscono l'assetto organizzativo territoriale del servizio. Spetta al Comitato Regionale ex articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale (ACN) vigente la verifica del rispetto dei vincoli sopra descritti.

Tale norma prevede oneri non quantificati, senza alcuna previsione della relativa copertura finanziaria. Inoltre, gli interventi non sono previsti nel piano di rientro.

Ritenuto altresì:

a. che i commi 221, 222 e 223 che istituiscono L'Osservatorio regionale per la sicurezza alimentare (ORSA), quale strumento operativo della regione Campania in materia di sicurezza alimentare e con funzioni di supporto ai compiti di indirizzo e di programmazione degli interventi di profilassi e di risanamento del patrimonio zootecnico e delle patologie trasmissibili all'uomo, non sono in contrasto con i programmi operativi 2010, 2011-2012, e con il nuovo Piano sanitario regionale, ma che comunque è necessario un intervento del legislatore regionale che, mediante un'idonea interpretazione legislativa, garantisca la coerenza del nuovo strumento operativo con i programmi ed il Piano medesimo;
b. che i commi da 224 a 230 definiscono un nuovo assetto e nuove funzioni alla società regionale SORESA coerenti con la programmazione regionale volta ad attuare il Piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario ma occorre che il legislatore regionale integri le previsioni normative mediante l'espressa precisazione che il ruolo e le funzioni di SORESA sono coerenti con i programmi operativi 2011 – 2012 adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 88, legge 191 del 2009;
c. che i commi 244 e 245 provvedono a disciplinare la riorganizzazione dell'Agenzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale per la sanità (ARSAN) prevedendo la trasformazione dell'Agenzia in una struttura tecnica di supporto "in materia di politica sanitaria regionale" e che detta struttura debba assicurare il proprio supporto alle attività del Commissario e alla programmazione sanitaria del Sevizio Sanitario regionale (SSR);

Ravvisato di dover provvedere, in attuazione del disposto di cui al comma 231 *bis*, dell'articolo 1, della legge regionale 4 del 2011, cosi come inserito dal comma 34, dell'articolo 1 della legge regionale 14 del 2011 alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza dei commi della legge regionale 4 del 2011, in contrasto con il Piano di rientro dei Disavanzi e dei Programmi operativi 2010, 2011-2012 come individuati nel presente decreto.

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1. di individuare ai sensi del comma 231 *bis* , dell'articolo 1 della legge regionale 4 del 2011, le norme regionali in contrasto con il Piano di rientro dei Disavanzi e dei Programmi operativi 2010, 2011-2012 e, per l'effetto, di disporre la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti assunti in forza dei commi dell'articolo 1 della legge regionale 4 del 2011 di seguito riportati:

1.1 **Il comma 209 della legge n. 4/2011** prevede il supporto del Ceinge al SSR. La norma si pone in contrasto con i Programmi Operativi ed con il riassetto della rete laboratoristica di cui al decreto 55/2010 dove il ruolo e le funzioni del Ceinge sono diversamente articolati. Pertanto, si chiede l'emanazione di una norma interpretativa che chiarisca l'apporto del Ceinge all'interno della programmazione regionale, in coerenza con i principi di riorganizzazione della rete laboratoristica regionale di cui al decreto commissariale n. 55/2010.

1.2 **I commi da 210 a 212 della legge n. 4/2011** intervengono sugli ambiti territoriali e si pongono in contrasto con i decreti commissariali n. 22/2011 e n. 49/2010 di ristrutturazione della rete ospedaliera e con i programmi operativi 2010 che non prevedono una nuova regolamentazione degli ambiti territoriali. Infine, interferiscono con il punto 1 lett. C) del mandato commissariale di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 24/7/2010. Pertanto, se ne chiede l'abrogazione.

1.3 **I commi da 217 a 219 della legge n. 4/2011** intervengono sulla disciplina delle farmacie rurali. Tali commi si pongono in contrasto con il Piano di rientro e con le conseguenti manovre già previste di riequilibrio strutturale in quanto non risultano previsti nella tabella degli effetti economici derivanti dal Programma operativo 2010 e di quelli rilevanti dal Programma operativo 2011-2012. Pertanto, se ne chiede l'abrogazione.

1.4 **Il comma 237 octodecies della legge n.14/2011** stabilisce che al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio, possono, in deroga a quanto previsto da commi precedenti, operare in regime di accreditamento, fermo restando il successivo rispetto delle procedure per la conferma dell'accreditamento. Con dette strutture le ASL possono stipulare contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuino la copertura finanziaria. La suddetta disposizione si pone in contrasto con l'art. 8 quarter del d.lgs. n.502/92, pertanto ne propone l'abrogazione.

1.5 **Il comma 237 nonies della legge n.14/2011** prevede che se il numero delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private che hanno presentato la domanda ai sensi del comma 237 sexies eccede il fabbisogno programmato a livello regionale, ai fini dell'accreditamento si tiene conto dell'ordine cronologico di acquisizione delle pregresse istanze di accreditamento istituzionale presentate ai sensi dei regolamenti 3/2006 e 1/2007, ferma restando la procedura di accreditamento in esubero disciplinata dai medesimi regolamenti. La norma si pone in contrasto con la disposizione di cui all'art. 8 - quarter, comma 8, del d.lgs. n.502/92 pertanto se ne propone l'abrogazione.

1.6 **Il comma 238 della legge n. 4/2011** prevede l'istituzione di un centro per i disturbi del comportamento alimentare i cui oneri non sono quantificati e sono a carico di una generica UPB. Pertanto, tale istituzione risulta in contrasto con il mandato commissariale e con i decreti di riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale e se ne chiede l'abrogazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.7 **Il comma 239 della legge n. 4/2011** prevede che, la Giunta regionale definisca un percorso di integrazione Salute mentale, Materno infantile, Servizi sociali, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta. Tale norma non prevede la quantificazione degli oneri che vengono demandati genericamente nel comma 240, all'UPB 4.15.38, si pone in contrasto con il mandato commissariale e con i programmi operativi e se ne chiede l'abrogazione.

1.8 **Il comma 241 della legge n. 4/2011** prevede che, la Regione Campania promuove la metodologia di integrazione sociosanitaria denominata "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di salute" (PTRI/BdS .Tale norma introducendo oneri non quantificati e senza alcuna previsione della relativa copertura finanziaria, si pone in contrasto con il piano di rientro, pertanto, se ne chiede l'abrogazione.

1.9 **Il comma 243 della legge n. 4/2011** interviene sul servizio di continuità assistenziale e prevede oneri non quantificati, senza alcuna previsione della relativa copertura finanziaria. Inoltre, gli interventi non sono previsti nel piano di rientro, pertanto se ne chiede l'abrogazione.

2. di individuare, in ottemperanza all'articolo 2, comma 80, della legge n.191 del 2009, le disposizioni legislative a cui apportare le necessarie modifiche legislative, entro i termini indicati dal medesimo comma e dell'articolo 1, comma 231 bis della legge regionale n. 4 del 2011, così come di seguito elencate:

2.1 **commi 221, 222, 223 dell'articolo 1 della legge n. 4/2011** garantendo la coerenza del nuovo strumento operativo con i programmi operativi 2010, 2011-2012, adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 88, legge 191 del 2009, e con il nuovo Piano sanitario regionale;

2.2 **commi da 224 a 230 dell'articolo 1 della legge n. 4/2011** specificandone la coerenza con i programmi operativi 2010, 2011-2012, adottati ai sensi dell'articolo 2, comma 88, legge 191 del 2009;

2.3 **commi da 244 a 245 dell'articolo 1 della legge n. 4/2011** specificando che detta struttura assicura il proprio supporto alle attività del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario e alla programmazione sanitaria del SSR.

3. di trasmettere il presente provvedimento, al Consiglio Regionale, alle Area Generale di Coordinamento 19 e all'Area Generale di Coordinamento 20 e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC, ai fini degli adempimenti di cui al comma 231 bis della legge regionale n. 4/2011 come introdotto dall'art. 1, C. 34 della legge regionale n. 14/2011.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole:
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore della A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

L'estensore
Avv. Lara Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 23/04/2010)

DECRETO n. 70 del 30.09.2011
Rif. lettera s)

Oggetto: DM 11.12.2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*": procedure per il superamento delle criticità riscontrate – allineamento banche dati.

PREMESSO

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n.191 del 2009;

- che detta delibera di nomina del nuovo Presidente, nell'individuare gli *acta* ai quali attendere in via prioritaria, alla lettera s) dispone la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";

- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Mario Morlacco e il dott. Achille Coppola sono stati nominati Sub Commissari con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;

VISTI

- il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
- il DL 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- il decreto commissariale n. 1 del 14.01.2010 recante "*Attività relative al progetto Tessera sanitaria, l'art. 50 della legge n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i., e al Decreto Dirigenziale dell'Assessorato alla Sanità n°17 del 30.01.2009 e s.m.i.*";
- la manovra sulle compartecipazioni alla spesa sanitaria della Regione Campania realizzata con i decreti commissariali nn. 50, 51, 52, 53 del 27.09.2010;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

- il decreto commissariale n. 64 del 22.10.2010 recante "*Procedura per l'attuazione del D.M. 11.12.2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria*";
- il decreto commissariale n. 67 del 04.11.2010 recante "Integrazioni ai decreti sulle compartecipazioni";
- l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;
- decreto commissariale n. 45 del 20.06.2011 ad oggetto: "Intesa Stato -Regioni 3.12.2009. Patto per la salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011-2012";

CONSIDERATO

che l'applicazione delle procedure previste dal succitato DM 11.12.2009 rende possibile la verifica preventiva delle condizioni di esenzione per motivi di reddito, mediante la messa a disposizione delle relative informazioni, con modalità idonee a garantire il rispetto della riservatezza e tutela dei dati;

ACQUISITO

il verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza del 20 luglio 2011;

CONSIDERATO

che nelle fasi attuative del DM 11.12.2009, sono emerse le criticità di seguito elencate:

a) sensibile scarto delle ricette dichiarate in esenzione per assistiti verificati non inclusi negli elenchi degli esenti;
b) sensibile scarto delle ricette dichiarate in esenzione per Codici fiscali di pazienti errati e/o illeggibili;
c) controlli posti a carico delle ASL sulle autocertificazioni ai sensi del comma 10 del DM 11.12.2009;
d) inosservanza dell'obbligo di invio dei dati per un rilevante numero di strutture erogatrici;
e) allineamento banche dati – Adempimenti J e K (associazione medico ricettario, medico-assistito);

TENUTO CONTO

- dell'attività già svolta dall'ARSAN nell'ambito della realizzazione degli adempimenti connessi al sistema Tessera Sanitaria, la quale, in attuazione dell'art. 50 del D.L. 30.09.2003 n.269,

fonte: http://burc.regione.campania.it

convertito con modificazioni nella L. 24.11.2003 n. 326 e s.m.i., ha già consentito la distribuzione delle credenziali di accesso al sistema TS ai medici prescrittori;

- che a seguito della verifica del 20.07.2011, ove sono state evidenziate le criticità, è iniziata un'intensa attività di controllo da parte della struttura commissariale e dell'ARSAN, la quale:
  - ha trasmesso a tutte le ASL una nota di segnalazione con il dettaglio delle anomalie riscontrate affinché provvedessero immediatamente nei confronti degli erogatori;
  - le ASL, a loro volta, hanno inviato il dettaglio delle anomalie riscontrate ai singoli erogatori, intimando in mancanza, la revoca del rapporto convenzionale;
  - l'ARSAN ha effettuato in proposito, in collaborazione con SOGEI, un'attenta analisi, che ha reso possibile esplicitare la natura degli errori riscontrati che possono essere così catalogati:
    i. codici di prestazioni inseriti senza la punteggiatura e/o con punteggiatura errata. Ciò ha comportato un non corretto allineamento del codice fiscale nell'apposito campo, con conseguente messaggio di errore;
    ii. Codici Fiscali errati, riconducibili all'utilizzo di un inadeguato programma di criptaggio;
    iii. numero progressivo delle ricette errato, riconducibile a problemi di battitura o all'utilizzo di procedure non aggiornate.
  - l'ARSAN, in collaborazione con le ASL, è intervenuta segnalando gli errori di codifica agli erogatori. Gli erogatori sono stati sollecitati sulla messa a punto di programmi di criptaggio più aggiornati;
  - la descritta attività ha portato ad una sensibile riduzione dell'anomalia già nei dati trasmessi per l'attività erogata nel mese di agosto;

- è stato chiesto al MEF e a SOGEI di rendere disponibile al SSR campano i dati sulle anomalie riscontrate;

CONSIDERATO che

l'ARSAN, in collaborazione con SOGEI, ha introdotto un controllo sull'invio dei dati al MEF da parte degli erogatori, prevedendo la segnalazione automatica della presenza di anomalie sui codici fiscali;

RITENUTO

al fine di introdurre un procedimento centralizzato per il monitoraggio e la risoluzione delle anomalie, relativamente allo scarto delle ricette dichiarate in esenzione per assistiti verificati non inclusi negli elenchi degli esenti e/o per codici fiscali di pazienti errati e/o illeggibili si disciplina la seguente procedura ed il relativo cronoprogramma:

a) con decorrenza immediata, gli erogatori dovranno presentare la fattura con allegata l'attestazione di avvenuto ricevimento comprovante l'invio dei dati al sistema TS con esito senza errori (funzionalità appositamente predisposta sul cruscotto TS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

b) entro il 07.10.2011, l'ARSAN trasmetterà a ciascuna Azienda sanitaria la segnalazione delle anomalie riscontrate, come da apposito report reso disponibile da SOGEI;

c) entro il 21.10.2011, le AASSLL, con il supporto dell'ARSAN, dovranno verificare l'origine delle anomalie e dovranno trasmettere il report degli esiti dei controlli, indicando, nel dettaglio:

i. natura dei controlli eseguiti,
ii. i soggetti (erogatori, MMG/PLS, assistiti) e le ricette verificate:
iii. i provvedimenti emanati;
iv. classificazione delle anomalie in base alla casistica riscontrata;

d) di fissare in 30 giorni, il tempo massimo per la verifica delle anomalie riscontrate nel periodo precedente, a partire da quelle relative al mese di ottobre 2011;

e) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie hanno l'obiettivo di portare ad un livello fisiologico, comunque inferiore al 2%, lo scarto complessivo delle ricette per codici fiscali errati e/o inesistenti e/o per pazienti dichiarati esenti ma non inclusi nella lista degli aventi diritto all'esenzione per reddito, a partire dalle ricette relative al mese di novembre 2011;

f) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti, sugli esiti dell'attività eseguita dando conto dei risultati conseguiti;

CONSIDERATO che

- l'attuazione del DM 11.12.2009 per il controllo delle esenzioni da reddito ha avuto inizio in Campania dal 01.12.2010, disciplinata dal decreto commissariale n. 64 del 22.10.2010;
- per quanto riguarda le autocertificazioni del diritto all'esenzione per reddito presentate dal 01.12.2010 al 31.12.2010 occorreva far riferimento al reddito complessivo ed al nucleo familiare dell'anno 2009;
- nel mese di marzo 2011, il Sistema TS ha reso disponibile la nuova fornitura degli elenchi riferita al reddito 2009;
- Sogei renderà disponibili dal 28.09.2011 le risultanze dichiarazioni dei redditi riferite all'anno 2009 per tutti i soggetti autocertificati (cod. E01, E02 – limitatamente al reddito dichiarato -, E03, E04, E05 – limitatamente al reddito dichiarato -);

RITENUTO

al fine di introdurre un procedimento controllo delle esenzioni da reddito (cod. E01, E02, E03, E04, E05) di disciplinare la seguente procedura ed il relativo cronoprogramma:

- con decorrenza immediata, tutte le aziende sanitarie avvieranno i controlli previsti dal comma 10 del DM 11.12.2009, relativamente alle autocertificazioni del diritto all'esenzione presentate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

dagli assistiti dal 01.12.2010 al 31.12.2010 sulla base degli elenchi che sono stati resi disponibili dal Sistema TS a partire dal 23.03.2011;

- entro il 10.10.2011, l'ARSAN trasmetterà a ciascuna ASL le risultanze delle analisi eseguite dalla SOGEI e dei controlli effettuati sui soggetti che hanno autocertificato il diritto all'esenzione ai sensi del comma 7 del DM 11.12.2009;
- le aziende sanitarie dovranno relazionare sulle eventuali discrasie tra i controlli effettuati ai sensi delle precedenti lettere a) e b) in un apposito incontro presso l'ARSAN da tenersi entro il 31.10.2011 con la presenza di rappresentanti di SOGEI S.p.A;
- entro il 14.10.2011, le AASSLL trasmetteranno agli Uffici per l'impiego gli elenchi dei pazienti che hanno autocertificato lo stato di disoccupazione per la verifica dei requisiti;
- entro il 21.10.2011, le AASSLL invieranno gli esiti dei controlli ai pazienti risultanti privi dei requisiti di reddito, ovvero della condizione di percettori di pensione integrata al minimo o di assegno sociale, con l'indicazione di un periodo non superiore a 30 giorni per la produzione di eventuale documentazione probatoria;
- entro i 15 giorni successivi dall'acquisizione dei controlli operati dai Centri per l'impiego, le AASSLL dovranno trasmettere gli esiti dei controlli ai pazienti che avevano impropriamente autocertificato lo stato di disoccupazione;

CONSIDERATO che

che occorre realizzare un puntuale e completo adempimento dell'obbligo di invio dei dati da parte di tutti gli erogatori, pubblici e privati, di prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 50 del DL 30.09.2003, n. 269, convertito dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i, di stabilire che:

RITENUTO che

- le AASSLL dovranno intervenire presso le strutture inadempienti, nei confronti delle quali, ove l'inadempienza dovesse perdurare, va sospeso il rapporto di accreditamento ai sensi del decreto commissariale n. 1 del 14.01.2010;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie hanno l'obiettivo di portare, entro il 30.11.2011, ad un livello fisiologico, comunque inferiore al 2%, la percentuale di strutture inadempienti ubicate nel territorio di competenza;

- i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 dell'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti, sugli esiti dell'attività eseguita dando conto dei risultati conseguiti;

CONSIDERATO che

per quanto concerne l'allineamento banche dati – Adempimenti J e K (associazione medico ricettario, medico-assistito), la Regione, tramite l'ARSAN, ha messo in piedi un'intensa attività di controllo e di monitoraggio;

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

RITENUTO

al fine di realizzare l'allineamento delle banche dati – Adempimenti J e K - (associazione medico ricettario, medico-assistito), di introdurre la seguente procedura:

- con cadenza mensile, a partire dal 05.10.2011, i referenti TS aziendali si incontreranno presso l'ARSAN. In tale sede andranno evidenziate tutte le anomalie riscontrate e/o segnalate sul cruscotto TS. Qualora si dovessero riscontrare criticità tali da compromettere la correttezza e/o completezza dei dati, entro il giorno successivo sarà formalizzata la richiesta di eliminazione dell'anomalia al rappresentante legale dell'azienda sanitaria con l'obbligo di relazionare alla struttura subcommissariale entro la fine dello stesso mese;

- qualora venissero riscontrate inadempienze gravi riferite a specifiche aziende sanitarie, entro i successivi sette giorni l'ARSAN convocherà un apposito incontro nella sede dell'azienda stessa con la partecipazione di suoi rappresentanti e della SOGEI, trasmettendo apposita relazione alla struttura subcommissariale. In riferimento alle anomalie già riscontrate, sono saranno convocati, entro il 31.10.2011, incontri da tenersi direttamente nelle sedi delle seguenti ASL ancora inadempienti:

  - ASL Napoli 3 Sud;
  - ASL Salerno;
  - ASL Avellino;

- i rappresentanti legali delle ASL attiveranno, in collaborazione con l'ARSAN, le attività necessarie a riportare a livello fisiologico le anomalie rilevate;

le procedure sopra disciplinate rivestono carattere strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui ai programmi operativi della Regione Campania, pertanto il rispetto del presente cronoprogramma costituisce obiettivo primario per la conferma e/o revoca dei rappresentanti legali delle aziende sanitarie;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato,

1. al fine di introdurre un procedimento centralizzato per il monitoraggio e la risoluzione delle anomalie, relativamente allo scarto delle ricette dichiarate in esenzione per assistiti verificati non inclusi negli elenchi degli esenti e/o per codici fiscali di pazienti errati e/o illeggibili, di disciplinare la seguente procedura ed il relativo cronoprogramma:

a) con decorrenza immediata, gli erogatori dovranno presentare la fattura con allegata l'attestazione di avvenuto ricevimento comprovante l'invio dei dati al sistema TS con esito senza errori (funzionalità appositamente predisposta sul cruscotto TS);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

b) entro il 07.10.2011, l'ARSAN trasmetterà a ciascuna Azienda sanitaria la segnalazione delle anomalie riscontrate, come da apposito report reso disponibile da SOGEI;

c) entro il 21.10.2011, le AASSLL, con il supporto dell'ARSAN, dovranno verificare l'origine delle anomalie e dovranno trasmettere il report degli esiti dei controlli, indicando, nel dettaglio:

   i. natura dei controlli eseguiti,
   ii. i soggetti (erogatori, MMG/PLS, assistiti) e le ricette verificate;
   iii. i provvedimenti emanati;
   iv. classificazione delle anomalie in base alla casistica riscontrata;

d) di fissare in 30 giorni, il tempo massimo per la verifica delle anomalie riscontrate nel periodo precedente, a partire da quelle relative al mese di novembre 2011;

e) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie hanno l'obiettivo di portare ad un livello fisiologico, comunque inferiore al 2%, lo scarto complessivo delle ricette per codici fiscali errati e/o inesistenti e/o per pazienti dichiarati esenti ma non inclusi nella lista degli aventi diritto all'esenzione per reddito, a partire dalle ricette relative al mese di novembre 2011;

f) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti, sugli esiti dell'attività eseguita dando conto dei risultati conseguiti;

2. al fine di introdurre un procedimento di controllo delle esenzioni da reddito (cod. E01, E02, E03, E04, E05) di disciplinare la seguente procedura ed il relativo cronoprogramma:

a) con decorrenza immediata, tutte le aziende sanitarie avvieranno i controlli previsti dal comma 10 del DM 11.12.2009, relativamente alle autocertificazioni del diritto all'esenzione presentate dagli assistiti dal 01.12.2010 al 31.12.2010 sulla base degli elenchi che sono stati resi disponibili dal Sistema TS a partire dal 23.03.2011;

b) entro il 10.10.2011, l'ARSAN trasmetterà a ciascuna ASL le risultanze delle analisi eseguite dalla SOGEI e dei controlli effettuati sui soggetti che hanno autocertificato il diritto all'esenzione ai sensi del comma 7 del DM 11.12.2009;

c) le aziende sanitarie dovranno relazionare sulle eventuali discrasie tra i controlli effettuati ai sensi delle precedenti lettere a) e b) in un apposito incontro presso l'ARSAN da tenersi entro il 31.10.2011 con la presenza di rappresentanti di SOGEI S.p.A;

d) entro il 14.10.2011, le AASSLL trasmetteranno agli Uffici per l'impiego gli elenchi dei pazienti che hanno autocertificato lo stato di disoccupazione per la verifica dei requisiti;

e) entro il 21.10.2011, le AASSLL invieranno gli esiti dei controlli ai pazienti risultanti privi dei requisiti di reddito, ovvero della condizione di percettori di pensione integrata al minimo o di

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

assegno sociale, con l'indicazione di un periodo non superiore a 30 giorni per la produzione di eventuale documentazione probatoria;

f) entro i 15 giorni successivi dall'acquisizione dei controlli operati dai Centri per l'impiego, le AASSLL dovranno trasmettere gli esiti dei controlli ai pazienti che avevano impropriamente autocertificato lo stato di disoccupazione;

3. al fine di realizzare un puntuale e completo adempimento dell'obbligo di invio dei dati da parte di tutti gli erogatori, pubblici e privati, di prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 50 del DL 30.09.2003, n. 269, convertito dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i, di stabilire che:

a) le AASSLL dovranno intervenire presso le strutture inadempienti, nei confronti delle quali, ove l'inadempienza dovesse perdurare, va sospeso il rapporto di accreditamento ai sensi del decreto commissariale n. 1 del 14.01.2010;

b) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie hanno l'obiettivo di portare, entro il 30.11.2011, ad un livello fisiologico, comunque inferiore al 2%, la percentuale di strutture inadempienti ubicate nel territorio di competenza;

c) i rappresentanti legali delle aziende sanitarie relazioneranno all'AGC 19 dell'Assessorato alla Sanità, in sede di monitoraggio e verifica trimestrale dei conti, sugli esiti dell'attività eseguita dando conto dei risultati conseguiti;

4. al fine di realizzare l'allineamento delle banche dati – Adempimenti J e K - (associazione medico ricettario, medico-assistito), di introdurre la seguente procedura:

a) con cadenza mensile, a partire dal 05.10.2011, i referenti TS aziendali si incontreranno presso l'ARSAN. In tale sede andranno evidenziate tutte le anomalie riscontrate e/o segnalate sul cruscotto TS. Qualora si dovessero riscontrare criticità tali da compromettere la correttezza e/o completezza dei dati, entro il giorno successivo sarà formalizzata la richiesta di eliminazione dell'anomalia al rappresentante legale dell'azienda sanitaria con l'obbligo di relazionare alla struttura subcommissariale entro la fine dello stesso mese;

b) qualora venissero riscontrate inadempienze gravi riferite a specifiche aziende sanitarie, entro i successivi sette giorni l'ARSAN convocherà un apposito incontro nella sede dell'azienda stessa con la partecipazione di suoi rappresentanti e della SOGEI, trasmettendo apposita relazione alla struttura subcommissariale. In riferimento alle anomalie già riscontrate, saranno convocati, entro il 31.10.2011, incontri da tenersi direttamente nelle sedi delle seguenti ASL ancora inadempienti:

- ASL Napoli 3 Sud;
- ASL Salerno;
- ASL Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Commissario ad Acta
per l'attuazione del piano di rientro del settore sanitario
(deliberazione del consiglio dei ministri 24/04/2010)

c) i rappresentanti legali delle ASL attiveranno, in collaborazione con l'ARSAN, le attività necessarie a riportare a livello fisiologico le anomalie rilevate;

5. le procedure sopra disciplinate rivestono carattere strategico ai fini del conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui ai programmi operativi della Regione Campania, pertanto il rispetto del presente cronoprogramma costituisce obiettivo primario per la conferma e/o revoca dei rappresentanti legali delle aziende sanitarie;

6. di inviare il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale; all'AGC 20 Assistenza Sanitaria; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'AGC n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'AGC n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale
Dell'Agenzia Sanitaria Regionale
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 72 del 18.10.2011

Rif. lettera s)

OGGETTO: Modifiche ed integrazioni al Decreto Commissariale n. 70 del 30.09.2011

PREMESSO

che con decreto commissariale n. 70 del 30.09.2011 avente come oggetto *"DM 11.12.2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria": procedure per il superamento delle criticità riscontrate – allineamento banche dati*", al fine di porre fine alle criticità riscontrate nelle fasi attuative del DM 11.12.2009, sono state introdotti i seguenti procedimenti:

a) per il monitoraggio e la risoluzione delle anomalie, relativamente allo scarto delle ricette dichiarate in esenzione per assistiti verificati non inclusi negli elenchi degli esenti e/o per codici fiscali di pazienti errati e/o illeggibili, ed il relativo cronoprogramma;
b) di controllo delle esenzioni da reddito (cod. E01, E02, E03, E04, E05) ed il relativo cronoprogramma:
c) per il puntuale e completo adempimento dell'obbligo di invio dei dati da parte di tutti gli erogatori, pubblici e privati, di prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 50 del DL 30.09.2003, n. 269, convertito dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i,;
d) per la realizzazione dell'allineamento delle banche dati – Adempimenti J e K - (associazione medico ricettario, medico-assistito);

CONSIDERATO che

- a seguito di ulteriori approfondimenti scaturiti da un riesame del citato provvedimento, nonché per tener conto delle indicazioni formulate dai Ministeri affiancanti, è emersa la necessità di meglio specificare il procedimento disciplinato al punto 1 lett. d), e di meglio definire l'intera procedura disciplinata al punto 4);
- il procedimento disciplinato al punto 1, al fine di assicurare la piena attuazione delle procedure, va impostato mensilmente, in via continuativa, sulla base degli specifici report informativi disponibili nell'ambito del Cruscotto del Sistema TS e/o elaborati dall'ARSAN;
- il procedimento disciplinato al punto 4 va integrato prevedendo un piano di recupero delle criticità riscontrate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO

- di sostituire il punto 1 lett. d) del citato decreto commissariale n. 70/2011 con il seguente:
  a partire dall'attività erogata nel mese di novembre 2011, viene stabilito, in via ordinaria e continuativa, in 30 giorni il tempo massimo per la verifica delle anomalie riscontrate risultanti dagli specifici report informativi del Cruscotto del Sistema TS e/o elaborati dall'ARSAN;

- di sostituire l'intero punto 4 del citato decreto commissariale n. 70/2011 con il seguente:
  al fine di realizzare l'allineamento delle banche dati – Adempimenti J e K - (associazione medico ricettario, medico-assistito), di introdurre la seguente procedura:

  a. con cadenza mensile, a partire dal giorno 5 del mese successivo a quello di esecuzione delle attività, i referenti TS aziendali si incontreranno presso l'ARSAN. In tale sede andranno evidenziate tutte le anomalie riscontrate e/o segnalate sul cruscotto TS. Qualora si dovessero riscontrare criticità tali da compromettere la correttezza e/o completezza dei dati, entro il giorno 6 l'ARSAN formalizzerà al rappresentante legale dell'azienda sanitaria le criticità riscontrate con richiesta di interventi finalizzati alla loro eliminazione;
  b. il rappresentante legale dell'ASL interessata dovrà adottare, entro il giorno 16, le misure idonee per la tempestiva risoluzione delle anomalie, con l'obbligo di relazionare alla struttura subcommissariale entro il giorno 30;
  c. qualora nel successivo incontro mensile del 5 si dovesse riscontrare la persistenza delle criticità per la stessa ASL, il Sub Commissario convocherà entro il giorno 12 un apposito incontro, al quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dell'ARSAN e dell'Assessorato alla Sanità:
     - personalmente, il rappresentante legale dell'ASL;
     - il referente TS aziendale;
     - un rappresentante SOGEI,

     nel corso del quale il rappresentante legale dell'ASL illustrerà i provvedimenti emanati e/o da emanare nei successivi 3 giorni per la risoluzione delle criticità riscontrate tenendo conto delle osservazioni sollevate nel corso della riunione.

  L'incontro, con la medesima composizione, sarà ripetuto mensilmente fino a quando l'ARSAN, sulla base delle risultanze del *Cruscotto del Sistema TS,* non avrà attestato il superamento definitivo e permanente delle criticità rilevate;

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. il punto 1 lett. d) del decreto commissariale n. 70 del 30.09.2011, è sostituito dal seguente:

a partire dall'attività erogata nel mese di novembre 2011, viene stabilito, in via ordinaria e continuativa, in 30 giorni il tempo massimo per la verifica delle anomalie riscontrate risultanti dagli specifici report informativi del Cruscotto del Sistema TS e/o elaborati dall'ARSAN;

2. il punto 4 del citato decreto commissariale n. 70/2011, è sostituito dal seguente:

al fine di realizzare l'allineamento delle banche dati – Adempimenti J e K - (associazione medico ricettario, medico-assistito), di introdurre la seguente procedura:

a. con cadenza mensile, a partire dal giorno 5 del mese successivo a quello di esecuzione delle attività, i referenti TS aziendali si incontreranno presso l'ARSAN. In tale sede andranno evidenziate tutte le anomalie riscontrate e/o segnalate sul cruscotto TS. Qualora si dovessero riscontrare criticità tali da compromettere la correttezza e/o completezza dei dati, entro il giorno 6 l'ARSAN formalizzerà al rappresentante legale dell'azienda sanitaria le criticità riscontrate con richiesta di interventi finalizzati alla loro eliminazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. il rappresentante legale dell'ASL interessata dovrà adottare, entro il giorno 16, le misure idonee per la tempestiva risoluzione delle anomalie, con l'obbligo di relazionare alla struttura subcommissariale entro il giorno 30;
c. qualora nel successivo incontro mensile del 5 si dovesse riscontrare la persistenza delle criticità per la stessa ASL, il Sub Commissario convocherà entro il giorno 12 un apposito incontro, al quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dell'ARSAN e dell'Assessorato alla Sanità:
   - personalmente, il rappresentante legale dell'ASL;
   - il referente TS aziendale;
   - un rappresentante SOGEI,

   nel corso del quale il rappresentante legale dell'ASL illustrerà i provvedimenti emanati e/o da emanare nei successivi 3 giorni per la risoluzione delle criticità riscontrate tenendo conto delle osservazioni sollevate nel corso della riunione.

L'incontro, con la medesima composizione, sarà ripetuto mensilmente fino a quando l'ARSAN, sulla base delle risultanze del *Cruscotto del Sistema TS,* non avrà attestato il superamento definitivo e permanente delle criticità rilevate;

4. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. n. 19 "Piano Sanitario Regionale", n. 20 "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", all'ARSAN ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC;

5. di trasmettere il provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e, se del caso, con successivi atti di questo Commissario, potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Achille Coppola

Il Coordinatore dell'AGC n. 19
Piano sanitario regionale
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'AGC n. 20
Assistenza Sanitaria
Dott. Mario Vasco

Il Direttore Generale
Dell'Agenzia Sanitaria Regionale
Dott.ssa Lia Bertoli

Il Dirigente del Servizio
Compensazione della mobilità
sanitaria intra ed extraregionale.
Patrimonio delle AA.SS
Dott. Luigi Riccio

Decreto Dirigenziale n. 168 del 18/10/2011

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 5 Rapp.con province comuni com.tà montane e consorzi delega e subdel co.re.co

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA PERSONALITA' GIURIDICA PRIVATA MEDIANTE ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA REGIONE CAMPANIA DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA IFEL CAMPANIA" CON SEDE IN NAPOLI , ALLA VIA S. LUCIA 81 (DPR 361/00 DPGRC 619/03 DPR 616/77)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Fondazione IFEL, istituita per la finanza e l'Economia locale, è stata istituita il 16.03.2006 in base a quanto previsto dal comma 2 ter del D.L. 31.01.2005 N. 7. Con successivo decreto del MEF del 22.11.2005 l' IFEL succede in tutti i rapporti attivi e passivi al consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale, costituito in data 22.02.1994 a seguito del D.L. 504 del 1992.
- con Decreto n. 1 del 19.07.2010 il Presidente Caldoro ha costituito la struttura tecnica di supporto al Commissario ad acta ex art. 14 comma 22 del D.L. 31.05.2010, n. 78.
- la L.R. n. 4 del 15.03.2011 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania" Legge Finanziaria Regionale 2011", pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16.03.2011 prevede all'art. 1 co.75 che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo.
- con Delibera della Giunta Regionale n.152 del 12.04.2011 è stata tra l'altro, approvato lo Statuto della Fondazione "Istituto per la Finanza e l'economia Locale della Campania IFEL Campania" ;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 368 del 19.07.2011 è stato dato immediato seguito alla costituzione della Fondazione IFEL Campania mediante versamento di euro 45.000 (quarantacinquemila) al patrimonio della Fondazione;
- la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'economia Locale della Campania IFEL Campania" *con sede in Napoli , alla via S. Lucia 81 ,* costituita il 22/07/2011 con atto redatto per notar dr. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351 con allegato statuto, ha inoltrato istanza 6 ottobre 2010 alla Regione Campania per il riconoscimento della personalità giuridica privata mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso il Settore Enti Locali, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;

CONSIDERATO CHE:

- la Fondazione in premessa è dotata di sede e patrimonio congruo e svolge scopi meritevoli sul territorio regionale e che, pertanto, ricorrono i presupposti per il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione Campania;
- detta Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli Enti Regionali e – per conto della Regione stessa-agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente.;

VISTI :

- l'atto di costituzione di Fondazione del 22.07.2011 per notar dott. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351 con allegato statuto ;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 ;
- il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619 ;
- l'art 5 del D.P.G.R.C. che attribuisce le funzioni amministrative in materia di persone giuridiche private al Settore Enti Locali;
- la circolare n. 5 del 12/6/00 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n. 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n. 619 del 2003;

1) di riconoscere la personalità giuridica mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania alla Fondazione denominata “Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania” *con sede in Napoli , alla via S. Lucia 81 ,* costituita il 22/07/2011 con atto redatto per notar dr. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351 con allegato statuto, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 e D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 ;
2) di dare atto che detta Fondazione persegue lo scopo di supportare il processo di federalismo contrattuale, istituzionale, fiscale e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo assistenza tecnica alla Regione Campania, agli Enti Regionali e–per conto della Regione stessa- agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente;
3) di dare atto che la Fondazione è regolata da un proprio Statuto che consta di n. 18 articoli allegato all’atto costitutivo redatto per notar dr. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351
4) di inviare copia del presente provvedimento :
   a) Al Presidente della Giunta Regionale della Campania;
   b) Al Coordinatore dell’A.G.C. n. 01;
   c) Alla Fondazione “Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania”*;*
   d) al Settore Stampa, Documentazione e informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allocca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 650 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART.208 - D.LGS. 209/03 - CENTRO RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO SITO IN QUALIANO (NA) ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 184. VOLTURA AUTORIZZAZIONE DA DITTA AUTOCAPASSO S.N.C. DEI F.LLI CAPASSO ALLA DITTA DEMO.CAR SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta Autocapasso s.n.c. dei F.lli Capasso con sede legale ed impianto in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 184, è autorizzata all'esercizio del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, giusto decreto n. 325 del 15.11.2010;

b. **CHE** con nota del 03.10.2011, acquisita agli atti di ufficio il 04.10.2011 prot. n.746932, la ditta DEMO.CAR srl, con sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 184 C.F. 06907751215, legalmente rappresentata da Fonderico Pasquale nato a Mugnano (NA) il 21.05.1983, a seguito di acquisto di ramo d'azienda della ditta Autocapasso s.a.s. di Vincenzo Capasso & C., ha chiesto la voltura del decreto dirigenziale n. 325 del 15.11.2010;

PRESO ATTO

a. **CHE** a corredo dell'istanza, in conformità a quanto previsto dalla DGRC n. 1411/07, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:

   a.1. Copia Atto notarile, per notaio dott. Filippo Improta con studio in Napoli alla Via Gramsci i 17/b, registrato il 08.07.2011 presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli - Rep. N.98853 – Raccolta n. 17206, di cessione di ramo d'azienda;
   a.2. Voltura delle garanzie finanziarie con appendice alla polizza n. 1 alla polizza n. 13/E99/63250 della ITALIANA Assicurazioni con sede legale in Milano, con scadenza al 27.09.2016;
   a.3. Certificato CCIAA di Napoli, aggiornato al 08.09.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.4. Ricevuta di versamento della somma di € 160,00, su c.c postale n. 21965181, cod. tariffa 0520, con indicazione della causale "Autorizzazioni in campo ambientale";

RITENUTO

a. **CHE** con nota n. 735652 del 30.09.2011 è stata richiesta informativa antimafia alla Prefettura di Napoli;

b. **CHE** sussistono le condizioni per poter procedere alla voltura dell'autorizzazione del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, dalla ditta Autocapasso s.n.c. dei F.lli Capasso alla ditta **DEMO.CAR srl, con sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 184** C.F. 06907751215, legalmente rappresentata da Fonderico Pasquale nato a Mugnano (NA) il 21.05.1983

VISTI

il D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2007;
il D.D. n.325 del 15.11.2010;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **VOLTURARE** l'autorizzazione del Centro di Raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso, dalla ditta Autocapasso s.n.c. dei F.lli Capasso alla ditta **DEMO.CAR srl, con sede legale in Qualiano (NA) alla Via Circumvallazione Esterna n. 184** C.F. 06907751215, legalmente rappresentata da Fonderico Pasquale nato a Mugnano (NA) il 21.05.1983;

2) **SPECIFICARE** che la scadenza dell'autorizzazione resta fissata al **27.09.2015;**

3) **RICHIAMARE** il D.D. n. 325 del 15.11.2010 del Dirigente del Settore Provinciale Tutela Ambiente, **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;**

4) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Demo.Car srl, al Sindaco del Comune di Qualiano (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL competente, allo S.T.A.P. di Napoli, al P.R.A. di Napoli e all'ORR;

5) **INVIARE** per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 651 del 06/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I. - D. LGS. 24.06.03 N. 209 - CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI RECUPERO DI VEICOLI FUORI USO - DITTA DEMOLIZIONE ECOLOGICA DI MANDILE ANIELLO, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN FORINO (AV) ALLA VIA ANNUNZIATA - ZONA INDUSTRIALE - RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta individuale Demolizione Ecologica di Mandile Aniello, legalmente rappresentata dal titolare Mandile Aniello nato a Pagani (SA) il 03.02.56, con sede legale ed impianto in Forino (AV) – Zona Industriale, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F. MNDNLL56B03G230D, è autorizzata con D.D. n. 958 del 28.09.2007 all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, la cui area è individuata in catasto al foglio 9, p.lle 402, 687, 715 (parte), per complessivi mq. 9979;

b. **CHE** la citata ditta, con istanza, assunta al prot. n. 302114 del 14.04.2011, integrata con nota del 26.07.2011 prot. n. 585043, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli;

c. **CHE,** a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007:
   c.1. Certificato di iscrizione alla CCIAA di Avellino, aggiornato al 28.09.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   c.2. Perizia giurata, a firma dell'ing. Fabrizio Bonanno, del 11.04.2011 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti e la conformità dell'impianto al progetto approvato con D.D. n. 958 del 28.09.2007;
   c.3. Polizza fideiussoria della Compagnia ELBA Assicurazioni spa - con sede in Milano – Agenzia di Falzarano – Airola (BN) n. 290567 del 05.07.2011, per un importo garantito di € 74.700,00, con scadenza 25.10.2017;
   c.4. copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00;
   c.5. copia contratto di locazione con scadenza al 31.12.2017;

d. **CHE**, in ottemperanza alla disposizione di cui al punto 13 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007, è stata chiesta in data 19.04.2011 prot. n. 313286, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, apposita certificazione attestante la regolarità della gestione dei rifiuti, il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, con nota prot. n. 61711 del 26.09.2011, acquisita agli atti con prot. n. 735025 del 30.09.2011, ha attestato che "*l'attività di gestione dei rifiuti è risultata regolare e rispettosa delle prescrizioni contenute nel decreto autorizzativo "*

RICHIAMATO

il decreto dirigenziale n. 840 del 25.10.2006 relativo all'autorizzazione all'esercizio e il D.D. n. 958 del 28.09.2007 di proroga;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.Lgs. 209 del 24.06.2003;
c. la deliberazione di Giunta Regionale n. 2156 del 26.11.2004;
d. la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;
e. il D.D. n. 840/2006;
f. il D.D. n. 958/2007:

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **fino al 25.10.2016 (1 anno prima della scadenza della polizza fideiussoria)**, alla ditta individuale Demolizione Ecologica di Mandile Aniello, legalmente rappresentata dal titolare Mandile Aniello nato a Pagani (SA) il 03.02.56, con sede legale ed impianto in Forino (AV) – Zona Industriale, iscritta alla CCIAA di Avellino, C.F. MNDNLL56B03G230D, l'autorizzazione all''esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, la cui area è individuata in catasto al foglio 9, p.lle 402, 687, 715 (parte),per complessivi mq. 9979;

2) **PRECISARE CHE:**
   2.1. l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato;
   2.2. devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104***;
   2.3. i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*

16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

2.4. l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

2.4.1. tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;

2.4.2. in relazione alla superficie a disposizione, nell'impianto non potranno essere stoccati più di **249 (duecentoquarantanove**) autoveicoli da demolire e smaltire secondo la normativa vigente;

2.4.3. il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:

2.4.3.1. settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
2.4.3.2. settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
2.4.3.3. settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
2.4.3.4. settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
2.4.3.5. settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
2.4.3.6. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
2.4.3.7. settore deposito veicoli trattati;

2.4.4. il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;

2.4.5. non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;

2.4.6. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;

2.4.7. i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;

2.4.8. le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

2.4.9. i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

2.4.10. devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:

2.4.10.1. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
2.4.10.2. rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
2.4.10.3. rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
2.4.10.4. prelievo del carburante e avvio al riuso;
2.4.10.5. rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
2.4.10.6. rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
2.4.10.7. rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
2.4.10.8. rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
2.4.10.9. rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
2.4.10.10. le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

2.4.11. il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;
2.4.12. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
2.4.13. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
2.4.14. il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
2.4.15. fermo restante quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 10/93, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 ;

2.4.16. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
2.4.17. i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
2.4.18. la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231del 2/10/2002;
2.4.19. lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
2.4.20. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
2.4.21. lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
2.4.22. devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
2.4.23. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

3) **SPECIFICARE CHE** il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare,per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D.Lgs. 152/06 e smi – D.Lgs. 209/03 – DGR n. 1411/07 – DGR n. 2156/04);

4) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Avellino ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs n. 152 del 03.04.06;

5) **TRASMETTERE** il presente provvedimento alla ditta Demolizione Ecologica di Mandile Aniello, al Comune di Forino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL competente, al Settore T.A.P. Ecologia e Tutela Ambiente di Avellino, al P.R.A. di Avellino, all'ARPAC e all'ORR;

6) **INVIARE** il presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 652 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "PIANO D'AZIONE PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE" DA REALIZZARSI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO - PROPOSTO DAL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. Che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. Che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. Che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. Che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

g. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO
Che con richiesta del 13/08/2010 prot. n.11657, acquisita al prot. n°690699 in data 20/08/2010, il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con sede in Vallo della Lucania 84078 alla Piazza S. Caterina ha presentato istanza relativa al progetto “Piano d’azione per la gestione del cinghiale” da realizzarsi nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

RILEVATO

a. Che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 8/09/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza, prescrivendo, come per altro già riportato nella relazione di valutazione d’incidenza, che i recinti di cattura e le altane risultino selettivi per quanto riguarda le classi d’età della specie Sus scrofa e che le reti elettrificate vengono realizzate tenendo conto specificatamente delle caratteristiche biometriche e biologiche di Sus scrofa al fine di non costituire una minaccia per altra fauna o impedimento per il libero passaggio della piccola fauna.

b. Che il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 21/06/11, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18/07/2011 prot. N°560658;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8/09/2011, in merito al progetto "Piano d'azione per la gestione del cinghiale" da realizzarsi nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, proposto dal Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con sede in Vallo della Lucania 84078 alla Piazza S.Caterina, prescrivendo, come per altro già riportato nella relazione di valutazione d'incidenza, che i recinti di cattura e le altane risultino selettivi per quanto riguarda le classi d'età della specie Sus scrofa e che le reti elettrificate vengono realizzate tenendo conto specificatamente delle caratteristiche biometriche e biologiche di Sus scrofa al fine di non costituire una minaccia per altra fauna o impedimento per il libero passaggio della piccola fauna.

2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania ed al web master per la pubblicazione sul sito regionale

Dr. Michele PALMIERI

Decreto Dirigenziale n. 653 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI RIUTILIZZABILI" DA REALIZZARSI IN C.DA PANTANO ZONA ASI NEL COMUNE DI ACERRA (NA) - PROPOSTO DALLA DITTA FERMETAL S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. Che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. Che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento
d. degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. Che con istanza del 4/12/2009, acquisita al prot. n° 1089137 in data 16/12/2009, la Ditta Fermetal S.a.s., con sede legale in Casavatore (NA) 80020 alla Via Giacinto Gigante, 33, ha trasmesso la documentazione relativa al progetto "attività di trattamento e recupero di rifiuti riutilizzabili" da realizzarsi in c.da Pantano Zona ASI nel Comune di Acerra (NA) ;

b. Che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico IV è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che nella seduta del 8/09/2011, ha deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. che la Ditta Fermetal ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 9/08/2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 24/08/2011 prot. n°639028;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTE
Il D.Lgs 4/2008;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 2/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. dI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8/09/2011, il progetto “attività di trattamento e recupero di rifiuti riutilizzabili” da realizzarsi in c.da Pantano Zona ASI nel Comune di Acerra (NA) , proposto dalla Ditta Fermetal S.a.s., con sede legale in Casavatore (NA) 80020 alla Via Giacinto Gigante, 33;

2. che l’Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E’ fatto altresì obbligo, che nel caso che l’ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all’ARPAC per i controlli di cui all’art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Michele PALMIERI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 654 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO DI BOSCO PAZZETA P.LLA 15 DEL PAF" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - PROPOSTO DAL COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE “Uccelli” sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all’art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d’Incidenza”;

g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania” ;

h. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 31.01.2011 prot. 741, acquisita al prot. n° 96658 in data 7.02.2011, il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha presentato istanza relativa al progetto “taglio di bosco Pazzeta p.lla 15 del PAF” da realizzarsi nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA);

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 8.09.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, quelle previste dallo STAPF e di evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;

b. che il Comune di Giffoni Sei Casali (SA) ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8. 10.2010, con bonifico del 21.06.2011, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 18.07.2011 prot. n° 560944;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di G.R. 683/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8.09.2011, in merito al progetto "taglio di bosco Pazzeta p.lla 15 del PAF" da realizzarsi nel Comune di Giffoni Sei Casali (SA), proposto dal Comune di Giffoni Sei Casali (SA, con il rispetto di tutte le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza, quelle previste dallo STAPF e di evitare il taglio o il danneggiamento degli arbusti recanti frutti eduli per la fauna;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 655 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE CON AMPLIAMENTO E VARIAZIONE D'USO DEL FABBRICATO DESTINATO A BAR-RISTORANTE" DA REALIZZARSI IN LOC. LITTO NEL COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV) - PROPOSTO DAL SIG. LUP ANASTASIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

h. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con richiesta del 16.12.2009, acquisita al prot. n°71406 in data 27.01.2010, il Sig. Lup Anast asio, con sede in Mugnano del Cardinale alla Via dei Caduti n. 13, ha presentato istanza relativa al progetto "ristrutturazione con ampliamento e variazione d'uso del fabbricato destinato a bar-ristorante" da realizzarsi in loc. Litto nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV);

b. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 17.02.2011, ha espresso parere negativo di Valutazione di Incidenza per le motivazioni di seguito riportate:
   - per la particolare sensibilità ambientale dell'area interessata dall'intervento;
   - nella relazione tecnica si dichiara che "il sito interessato dal progetto è catastalmente identificato al f. 4, partt. 156 e 119, ha un'estensione di ca. 3700 m2 e ricade in zona "G del PRG - Aree destinate ad attrezzature di uso collettivo di proprietà privata, con vincolo non preordinato all'espropriazione o all'assoggettamento a servitù di uso pubblico", in difformità del Certificato di

Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Mugnano del Cardinale in data 14/12/2010 prot. n. 7740, dal quale risulta che il sito a norma del vigente PRG approvato nel 2007 ricade in zona "E – agricola".

- il sito ricade in area a rischio frana elevato R3 secondo il PSAI dell'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania e non come erroneamente riportato nella Relazione Tecnica illustrativa esclusa da tale rischio;
- l'area interessata dall'intervento è soggetta a vincolo idrogeologico, dove «è fatto divieto di qualsiasi nuova costruzione ad esclusione delle opere inerenti alla difesa e al consolidamento del suolo e del sottosuolo, delle opere di ristrutturazione del territorio, e delle opere di ampliamento degli edifici esistenti nei limiti previsti dal PRG». A tal proposito, alla documentazione presentata è allegata copia dell'autorizzazione della Comunità Montana Partenio–Vallo di Lauro prot. 4516 del 24/5/2010 relativo a "Lavori di manutenzione e rafforzamento di opere di terrazzamento esistente in loc. Litto", basata sul Parere Tecnico Favorevole del competente STAP Foreste di Avellino (prot. 315191 del 12/4/2010). Infatti sia l'autorizzazione della Comunità Montana che il parere dello STAP Foreste riguardano «lavori di manutenzione e rafforzamento di opere di terrazzamento esistente in loc. Litto», che sono tutt'altra cosa rispetto ai lavori proposti di «ristrutturazione con ampliamento e variazione d'uso del fabbricato in loc. Litto destinato a bar–ristorante».

c. Che con nota del Settore, prot. n. 211737 del 16.03.2011, è stato comunicato il parere espresso dalla Commissione rappresentando che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis della Legge 241/90 e s.m.e i., nel termine di dieci giorni dalla ricezione della stessa, potevano essere presentate per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

d. Che il Sig. Lup Anastasio ha trasmesso con nota del 31.03.2011, acquisita al prot. n°321535 in dat a 24.04.2011, osservazioni al parere espresso dalla Commissione V.I.A. del 17.02.2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 27.05.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - è vietato l'abbattimento di specie arboree;
   - acquisire il parere favorevole della Comunità Montana del Partenio relativo allo svincolo Idrogeologico;

b. che il Sig. Lup Anastasio ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 17.12.2009,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.05.2011, in merito al progetto "ristrutturazione con ampliamento e variazione d'uso del fabbricato destinato a bar-ristorante" da realizzarsi in loc. Litto nel Comune di Mugnano del Cardinale (AV), proposto dal Sig. Lup Anastasio, con sede in Mugnano del Cardinale alla Via dei Caduti n. 13, con le seguenti prescrizioni:
   - è vietato l'abbattimento di specie arboree;
   - acquisire il parere favorevole della Comunità Montana del Partenio relativo allo svincolo Idrogeologico;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 656 del 12/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO BOSCHIVO FG. 16 P.LLE 82, 95 E 96" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA CALDA E COSTA FREDDA NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) - PROPOSTO DAI SIGG.RI GRAZIANI MARIA PIA E GRAZIANI OSCAR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;

c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;

d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

h. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 30.12.2010, acquisita al prot. n° 2362 in data 3.01.2011, i Sigg.ri Graziani Maria Pia e Graziani Oscar, con sede in Napoli alla Via Belsito n. 13/A, hanno presentato istanza relativa al progetto "taglio boschivo fg. 16 p.lle 82, 95 e 96" da realizzarsi in loc. Costa Calda e Costa Fredda nel Comune di Montoro Superiore (AV)

RILEVATO

a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 8.09.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:
   - tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
   - i tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;

- utilizzare mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e l'emissione di sostanze inquinanti, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
- effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti;

b. che la Sig.ra Graziani Maria Pia ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 29.12.2010,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTE
il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8.09.2011, in merito al progetto "taglio boschivo fg. 16 p.lle 82, 95 e 96" da realizzarsi in loc. Costa Calda e Costa Fredda nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dai Sigg.ri Graziani Maria Pia e Graziani Oscar, con sede in Napoli alla Via Belsito n. 13/A, con le seguenti prescrizioni:
   - tutti gli interventi dovranno essere realizzati durante il periodo di riposo vegetativo;
   - i tagli boschivi e l'esbosco del materiale legnoso dovranno essere eseguiti in periodi diversi da quelli di riproduzione delle specie animali presenti nei siti;
   - utilizzare mezzi meccanici conformi alle disposizioni di legge, avendo cura di ridurre al minimo i rumori e l'emissione di sostanze inquinanti, nonché nelle stazioni più distanti dalle strade forestali impiegare animali da soma;
   - effettuare gli interventi avendo cura di limitare al massimo lo spargimento delle polveri e sostanze inquinanti all'interno dei siti;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 661 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO COMPOSTO DA 8 AEROGENERATORI DA 3 MW PER COMPLESSIVI 24 MW" DA REALIZZARSI IN LOC. LA MONTAGNA, FRATTA DEL SORBO, RIATTO E S.ANGELO DELLA RADIGINOSA NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN) - PROPOSTO DALLA SOC. COGEIN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

c. che con DPGR n. 10 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1 febbraio 2010 è stato emanato il regolamento regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

d. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO

a. che con istanza del 4.08.2009, acquisita al prot. n° 708977 in data 5.08.2009, la Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti s.r.l., con sede in Napoli 80122 alla Via F. Giordano n. 30, ha trasmesso la documentazione, corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto “impianto eolico composto da 8 aerogeneratori da 3 MW per complessivi 24 MW ” da realizzarsi in loc. la Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto e S.Angelo della Radiginosa nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN);

b. che la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell’A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

c. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico I e sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. nella seduta del 16.03.2011, ha ottenuto parere negativo di compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:
   - la realizzazione di cinque degli otto aerogeneratori proposti ricade in area SIC e determinerebbe un’incidenza rilevante sull’integrità strutturale del sito protetto e sulle specie faunistiche da esso tutelate. L’intervento quindi non risulta coerente con le finalità di conservazione del sito SIC IT 8020014.

d. che con istanza del 8.04.2011, acquisita al prot. n°328639 in data 26.04.2011, la Società proponen te ha trasmesso le osservazioni e approfondimenti integrativi al parere espresso dalla commissione V.I.A. nella seduta del 16.03.2011;

e. con nota acquisita al prot. n. 548675 del 13/07/2011, la società ha fatto richiesta di audizione dei propri progettisti in sede di Commissione;

RILEVATO

la Commissione V.I.A., nella seduta del 14.07.2011, ascoltati i rappresentanti della Società proponente e i progettisti del progetto, i quali hanno illustrato le osservazioni prodotte, soffermandosi sull'innovativo sistema radar/software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori, finalizzato alla tutela dell'avifauna, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza con le seguenti prescrizioni:

- che la tecnologia illustrata (sistema radar dotato di software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) venga calibrata in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori dell'impianto e l'avifauna e la fauna di chirotteri oggetto di tutela del sito Natura 2000 interessato e che tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;
- che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web;
- che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'ARPAC ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Benevento;
- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta;
- allo scopo di meglio tutelare l'integrità dell'area boscata, nella quale si sviluppa parte dell'impianto, si prescrive di rimodulare il progetto eliminando l'aerogeneratore S1.

che la Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 15.09.201 1, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente in data 26.09.2011 prot. n°722113;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI
il D.Lgs 4/2008;
la delibera di G. R. n°426/2008;
regolamento regionale n. 2/2010;
la delibera di G. R. n°294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale e di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 14.07.2011, in merito al progetto "impianto eolico composto da 8 aerogeneratori da 3 MW per complessivi 24 MW " da realizzarsi in loc. la Montagna, Fratta del Sorbo, Riatto e S.Angelo della Radiginosa nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), proposto dalla Soc. Cogein Compagnia Generale Investimenti s.r.l., con sede in Napoli 80122 alla Via F. Giordano n. 30, con le seguenti prescrizioni:
   - che la tecnologia illustrata (sistema radar dotato di software di gestione della rotazione pale degli aerogeneratori) venga calibrata in modo da evitare impatti tra le pale degli aerogeneratori dell'impianto e l'avifauna e la fauna di chirotteri oggetto di tutela del sito Natura 2000 interessato e che tale sistema venga sottoposto periodicamente a verifica con lo scopo di assicurarne un corretto funzionamento, in continuo, durante tutta la vita dell'impianto;
   - che venga pubblicato il report dei dati rilevati dal suddetto sistema radar sul proprio sito web;

- che il suddetto report venga inviato, con cadenza semestrale, all'ARPAC ed all'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Benevento;
- che il suddetto report dei dati venga trasmesso a qualsiasi Ente Pubblico, Ente di Ricerca o Associazione Ambientalista che ne faccia richiesta;
- allo scopo di meglio tutelare l'integrità dell'area boscata, nella quale si sviluppa parte dell'impianto, si prescrive di rimodulare il progetto eliminando l'aerogeneratore S1;

2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

4. di inviare il presente atto all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 662 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI - DITTA TORTORA VITTORIO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NOCERA INFERIORE (SA) ALLA VIA CUPA DEL SERIO, 10 - INTEGRAZIONE CODICI-INTEGRAZIONE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l, con sede in Nocera Inferiore alla via Cupa del Serio n. 10, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03081110656, è stata autorizzata, con D.D. n. 679 del 24.07.2009, all'esercizio dei seguenti impianti mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola/Telaio	Destinazione d'uso
Centrifuga	PIERALISI Jumbo 2	JO2833	Centrifugazione rifiuti
Vaglio a tamburo	DOPPSTADT SM518	W092421552D07 935	Vagliatura di materiali solidi.

b. **CHE** la stessa ditta, legalmente rappresentata da Tortora Anna nata a Nocera Inferiore (SA) il 13.12.70, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 24.05.2010, prot. 451424, integrata con nota del 04.03.2011, acquisita al prot. n. 180590 del 07.03.2011, del 01.04.2011,acquisita al prot. 302175 del 14.04.2011 e in ultimo con nota del 19.09.2011 acquisita al prot. n. 728286 del 28.09.2011, ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., l'integrazione di n. 2 codici CER

CODICE CER	Descrizione	Operazione
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	R12-R5-D9
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	R12-D9

e l'integrazione dell'attività per le sottoelencate tipologie di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	Attività in essere	Attività da integrare
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	D9	R12
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	D9	R12-R5
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	D9	R12-R5
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	D9	R12
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	D9	R12-R5
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	D9	R12
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D9	R12
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	D9	R12-R5

c. **CHE** a corredo delle predette note è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:
   - c.1. certificato della CCIAA, aggiornato al 13.09.2011, comprensivo del nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni;
   - c.2. copia dei versamenti per spese amministrative;
   - c.3. Relazione Tecnica del 01.04.2011 e successiva integrazione del 19.09.2011, a firma dell'ing. Marco Raia;
   - c.4. Copia provvedimento autorizzativo (DD n. 679/2009)

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di Giunta Regionale n°1411 del 27.07.2 007;
VISTO il D.D. n. 679/2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **INTEGRARE** l'autorizzazione, rilasciata con D.D. 679 del 24.07.2009 alla TORTORA VITTORIO s.r.l, con sede in Nocera Inferiore alla via Cupa del Serio n. 10, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C.F. 03081110656, con le sottoelencate tipologie di rifiuti;

CODICE CER	Descrizione	Operazione
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	R12-R5-D9
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	R12-D9

2) **PRECISARE** che per l'effetto del presente provvedimento l'autorizzazione si riferisce alla operazioni di trattamento, da effettuarsi con i macchinari sopra riportati, dei sottoelencati codici:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra	R12-R5-D9
010504	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	D9
010505*	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	D9
010506*	Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	D9
010507	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. barite , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
010508	Fanghi e rifiuti di perforazione cont. cloruri , diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	D9
020101	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020106	Feci animali , urine e letame (comprese le lettiere usate) , effluenti , raccolti separatamente e trattati fuori sito	D9
020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	D9
020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio , pulizia , sbucciatura , centrifugazione e separazione di componenti	D9
020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
020705	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D9
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (Green Liquor)	D9
030305	Fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	D9
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	D9
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre , riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	D9
030311	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	D9

040106	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti cromo	D9
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti , non contenenti cromo	D9
050102*	Fanghi da processi di dissalazione	D9
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	D9
050104*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	D9
050105*	Perdite di olio	D9
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	D9
050107*	Catrami acidi	D9
050108*	Altri catrami	D9
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
050110	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	D9
050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	D9
050112*	Acidi contenenti oli	D9
060502*	Fanghi prodotti da trattamento in loco ,degli effluenti contenenti sostanze pericolose	D9
060503	Fanghi prodotti dal tratt. in loco degli effluenti , diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	D9
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070112	Fanghi prod. dal trattamento in loco degli affluenti , diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	D9
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	D9
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	*D9*
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	D9
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	D9
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti , contenenti sostanze pericolose	D9
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	D9
070611*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	D9
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	D9
070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	D9
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D9

080115*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	D9
080117*	Fanghi prod. dalla rimozione di pitture e vernici, cont. solventi org. o altre sostanze pericolose	D9
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	D9
080119*	Sospensioni acquose cont. pitture e vernici , cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080120	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	D9
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	D9
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	D9
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	D9
080314*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	D9
080315	Fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	D9
080319*	Oli dispersi	D9
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	D9
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, cont. solventi organici o altre sostanze pericolose	D9
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	D9
080417*	Olio di resina	D9
110109*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	D9
110110	Fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	D9
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	D9
120106*	Oli esauriti per macchinari , contenenti alogeni	D9
120107*	Oli minerali per macchinari , non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	D9
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	D9
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9
120110*	Oli sintetici per macchinari	D9
120112*	Cere e grassi esauriti	D9
120114*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	D9
120115	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	D9
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	D9
120119*	Oli per macchinari, facilmente biodegradabili	D9
120301*	Soluzioni acquose di lavaggio	D9
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	D9
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti pcb	D9
130104*	Emulsioni clorurate	D9
130105*	Emulsioni non clorurate	D9
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	D9
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	D9
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	D9
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	D9
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	*D9*
130204*	Scarti di olio minerale per motori , ingranaggi e lubrificazione , clorurati	D9
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	D9

130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	D9
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	D9
130209*	Oli isolanti e termoconduttori , facilmente biodegradabili	D9
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb	D9
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati , diversi da quelli di cui alla voce 130301	D9
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	D9
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	D9
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	D9
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori	D9
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	D9
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	D9
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	D9
130501*	Rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	D9
130503*	Fanghi da collettori	D9
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	D9
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	D9
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	D9
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	D9
130702*	Petrolio	D9
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	D9
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	D9
130802*	Altre emulsioni	D9
140604*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	D9
140605*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	D9
160708*	Rifiuti contenenti olio	D9
160709*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	D9
170503*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R12-D9
170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R12-R5-D9
170505*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	D9
170506	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	R12-R5-D9
170507*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R12-D9
170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R12-R5-D9
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R12-D9
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R12-D9
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	D9
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	D9
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	D9
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	D9
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D9
190809	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separ. olio/acqua, cont. esclusivamente oli e grassi commestibili	D9
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	D9

190811*	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	D9
190812	Fanghi prodotti dal tratt. biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	*D9*
190813*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prod. da altri trattamenti delle acque reflue industriali	*D9*
190814	Fanghi prodotti da altri tratt. delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D9
191301*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
191302	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R12-R5-D9
191303*	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	D9
191304	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D9
191305*	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	D9
191306	Fanghi prod. dalle operaz. di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	D9
200301	Rifiuti urbano non differenziati	D9
200303	Residui della pulizia stradale	R12-D9
200304	Ranghi delle fosse settiche	D9
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature	D9

3) **STABILIRE** che la presente autorizzazione scade il **28.04.2021** e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione asseverata sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) **SPECIFICARE** che:
4.1. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
4.2. perde di efficacia il D.D. n. 679 del 24.07.2009

5) **FAR PRESENTE** che la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **gestione dell'impianto:**
5.1.1. gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
5.1.2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
5.1.3. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
5.1.4. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
5.1.5. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;

5.1.6. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **svolgimento campagne**

5.2.1. per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta TORTORA VITTORIO s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;

5.2.2. deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

5.2.3. lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;

5.2.4. la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;

5.2.5. devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;

5.2.6. devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;

5.2.7. è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti ed al SISTRI, quando se ne verificheranno le condizioni

5.2.8. per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

5.2.9. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

6.1. alla ditta TORTORA VITTORIO s.r.l.;

6.2. al Comune di Nocera Inferiore;

6.3. all'Amministrazione Provinciale di Salerno;

6.4. a tutte le Regioni d'Italia con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

7) **PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 663 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E/O TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI - DITTA ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ED IMPIANTO IN ACERRA (NA) - INTEGRAZIONE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. **CHE** con decreto dirigenziale n. 995 del 02.10.2007 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e/o trattamento di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., con sede legale in Napoli alla via F. Caracciolo,15 ed impianto in Acerra (NA) loc. Pantano, zona industriale;

b. **CHE** con D.D. n. 406 del 13.06.2011 si è preso atto della modifica dell'autorizzazione consistente nella integrazione di attività di alcuni codici e nella sostituzione di altri;

c. **CHE** la ditta interessata, legalmente rappresentata da Di Cicco Giorgio nato a Napoli il 08.06.1974, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 617665 del 08.08.2011, ha chiesto di poter integrare l'attività R12 per il codice 200303, al fine di effettuare una separazione dei componenti recuperabili (da avviare a specifici cicli di recupero) dagli scarti non recuperabili (da avviare a discarica);

PRESO ATTO

a. **CHE** a corredo dell'istanza è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione:
   a.1. certificato di iscrizione alla CCIAA aggiornato al 02.09.2011, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
   a.2. copia del versamento per spese amministrative;
   a.3. relazione tecnica a firma dell'ing. Marco Raia del 25.07.2011;
   a.4. Copia dei Provvedimenti autorizzativi;

CONSIDERATO

CHE possa ritenersi accoglibile la richiesta di integrazione dell'attività R12 per il codice CER 200303 (residui della pulizia stradale);

VISTI

il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 – art. 208 - e s. m. i.;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. 995 del 02.10.2007;
il D.D. n. 406 del 13.06.2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **PRENDERE ATTO** che l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e/o trattamento di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., con sede legale in Napoli alla via F. Caracciolo,15 ed impianto in Acerra (NA) loc. Pantano, zona industriale, è modificata come segue:

CODICE	DESCRIZIONE	Attività in essere	Attività da integrare
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D15-R13	R12

2) **PRECISARE** che, per l'effetto, la nuova tabella dei rifiuti autorizzati è la seguente:

CODICE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
03.01.05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*	D15
04.01.09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15–R3-R13
04.02.09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	D15-R3–R13
04.02.21	rifiuti da fibre tessili grezze	D15-R3-R13
04.02.22	rifiuti da fibre tessili lavorate	D15-R3-R13
07.02.13	Rifiuti plastici	R13-D15
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	D15 – R13-R3
15 01 02	imballaggi in plastica	D15 – R13-R3
15 01 03	imballaggi in legno	D15 – R13-R3
15 01 04	imballaggi metallici	D15 – R13
15.01.05	imballaggi in materiali compositi	D15 – R13
15 01 06	imballaggi in più materiali	D15-R3–R13
15 01 09	imballaggi in materiale tessile	D15-R13-R3
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02*	D15 – R13
16.01.03	pneumatici fuori uso	D15 – R13
16.01.19	Plastica	D15-R13
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	D15-R13-R3
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*	D15-R13
17.04.05	Ferro e acciaio	D15 - R13.
19.12.08	Prodotti tessili	D15-R13-R3
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	D15-R13
20.01.01	carta e cartone	D15 – R13
20.01.02	Vetro	D15 – R13
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	D15 - R13.
20.01.10	Abbigliamento	D15-R3–R13
20.01.11	prodotti tessili	D15-R3-R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	D15-R13
20.01.38	legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37	D15 – R13
20.01.39	Plastica	D15 – R13
20.01.40	metallo	D15-R13-R3
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	D15-R13-R3
20.03.03	Residui della pulizia stradale	D15-R13-R12
20.03.07	Rifiuti ingombranti	D15-R3-R13

3) **PRECISARE** che in relazione alla superficie complessiva di mq. 5.080, nell'impianto possono essere stoccati complessivamente mc. 1270 di rifiuti e che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività R3 non deve superare le 100 tonn; che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività D15 non deve superare le 40 tonn**;** che la quantità giornaliera di rifiuti da sottoporre ad attività R 13 non deve superare le 200 tonn;

4) **PRECISARE** altresì che il tempo di stoccaggio dei rifiuti codici CER 20.02.01 e 20.0108 non può superare le 48 ore**;**

5) **NOTIFICARE** il presente decreto alla ditta Ecologia Italiana s.r.l., al Comune di Acerra, all'A.S.L. NA-4, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, allo Settore T.A.P. di Napoli.

6) **SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano, a riguardo, gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

7) **INCARICARE** l'Amministrazione Provinciale di Napoli di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;

8) **PUBBLICARE** il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 133 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI ASSEGNATI AL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO. DOTT. LUCIANO PASSARIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha in dotazione, per le attività emergenziali numerosi automezzi;

RITENUTO:

- dover autorizzare alla guida degli automezzi in questione, per le esigenze di cui sopra, il personale incardinato nel Settore;

CONSIDERATO:

- che, il dott. Luciano Passariello, nato a Napoli il 10.01.1961, Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile – giusta decreto Presidente Giunta Regionale della Campania n. 174 del 05/09/2011 - in possesso di patente B, ha dato il proprio assenso ad essere autorizzato alla guida degli automezzi di che trattasi;

- che, con nota prot. n° 6059/U del 17.08.2000 il Settore Provveditorato ed Economato ha rappresentato che è il Settore AA.GG. e del Personale preposto ad autorizzare il personale alla giuda degli automezzi;

- che, con nota prot. n°42841/4269 del 17.10.2000 il Settore AA.GG. del Personale ha rappresentato che con D.G.R. n° 3466 del 03.06.2000 "la G.R. ha disposto che tutti i provvedimenti di autorizzazione che comportino accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, sono attribuiti ai Coordinatori delle AA.GG.CC. con facoltà di delega ai Dirigenti di Settore";

VISTI:

- la D.G.R. n°3466 del 03.06.2000;
- la D.G.R. n.°876 dell'08.07.2005;
- la circolare n°5 prot. n°05/circ/SP del 12.06.2000;
- il decreto di delega n°9 del 20/04/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi di Protezione Civile sul Territorio

DECRETA

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare alla guida degli automezzi assegnati al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il dott. Luciano Passariello, nato a Napoli il 10.01.1961, Direttore della Scuola Regionale di Protezione Civile – giusta decreto Presidente Giunta Regionale della Campania n. 174 del 05/09/2011, precisando che l'incarico in questione non comporta l'attribuzione della qualifica di "autista" e che l'interessato conserva il carico di lavoro ed il trattamento economico in godimento;
- di inviare, per quanto di competenza, il presente decreto all'Assessore al ramo ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

Decreto Dirigenziale n. 134 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA GUIDA DEGLI AUTOMEZZI ASSEGNATI AL SETTORE PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO - AGOSTINO CHIATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio ha in dotazione, per le attività emergenziali numerosi automezzi;

RITENUTO:
- dover autorizzare alla guida degli automezzi in questione, per le esigenze di cui sopra, il personale incardinato nel Settore;

CONSIDERATO:
- che, il sig. Chiatto Agostino distaccato presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio giusto D.D. n. 254 del 30/09/2011, nato a Napoli il 07.03.1967 in possesso di patente B, ha dato il proprio assenso ad essere autorizzato alla guida degli automezzi di che trattasi;

- che, con nota prot. n° 6059/U del 17.08.2000 il Settore Provveditorato ed Economato ha rappresentato che è il Settore AA.GG. e del Personale preposto ad autorizzare il personale alla giuda degli automezzi;

- che, con nota prot. n°42841/4269 del 17.10.2000 il Settore AA.GG. del Personale ha rappresentato che con D.G.R. n° 3466 del 03.06.2000 "la G.R. ha disposto che tutti i provvedimenti di autorizzazione che comportino accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, sono attribuiti ai Coordinatori delle AA.GG.CC. con facoltà di delega ai Dirigenti di Settore";

VISTI:
- la D.G.R. n°3466 del 03.06.2000;
- la D.G.R. n.°876 dell'08.07.2005;
- la circolare n°5 prot. n°05/circ/SP del 12.06.2 000;
- il decreto di delega n°n°9 del 20/04/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi di Protezione Civile sul Territorio

DECRETA

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di autorizzare alla guida degli automezzi assegnati al Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio il sig. Chiatto Agostino nato a Napoli il 07.03.1967 in possesso di patente B, in servizio presso il medesimo Settore, precisando che l'incarico in questione non comporta l'attribuzione della qualifica di "autista" e che l'interessato conserva il carico di lavoro ed il trattamento economico in godimento;
- di inviare, per quanto di competenza, il presente decreto all'Assessore al ramo ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 172 del 03/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/2006,SS.MM.II.,(ART.269,C.2). AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: SOLOMBRINO GIANCARLO. ATTIVITA': FALEGNAMERIA. SEDE OPERATIVA: SPERONE, VIA DEL PARTIGIANO, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0294463 del 02 aprile 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA , sito in Sperone, via del Partigiano, s.n.
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0373130 del 28 aprile 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 13 maggio;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, all'unanimità si è espresso parere favorevole all'intervento, così come proposto, pur subordinandosi il rilascio del provvedimento autorizzativo alla presentazione di:
  1) produzione di apposita documentazione circa le modalità di aerazione dei locali vistato dall'ASL;
  2) adozione di filtri adeguati nel sistema di abbattimento vistato dall'ARPAC;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0440318 in data 20 maggio 2010;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0606425 del 15 luglio 2010 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 370,75 (euro trecentosettanta/75);
- CHE sono stati, altresì acquisiti al prot. n. 0608729 del 03/08/11 vidimati dall'ARPAC e in data 10/08/11 al prot. n.0623201 vidimati dall'ASL, atti utili all'emissione del presente provvedimento;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Sperone, via del Partigiano, s.n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;

3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "SOLOMBRINO GIANCARLO" l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di FALEGNAMERIA, sito in Sperone, via del Partigiano s.n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "SOLOMBRINO GIANCARLO", sede legale di Sperone, via del Partigiano, s.n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Sperone, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"SOLOMBRINO GIANCARLO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FALEGNAMERIA
SEDE STABILIMENTO:	Sperone, via del Partigiano, s.n.

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	4,0	
Altezza dal colmo		1,0	
Diametro		0,40	
Sezione	m^2	0,1256	
Temperatura	°C	Ambiente	
Portata	Nm^3/h	12.600	
Velocità allo sbocco (m/s)		28	
Direzione del flusso		Verticale	
Durata delle emissioni	h/d	discontinua	
Provenienza		Impianto abbattimento polveri	
Tipo d'abbattimento		Filtri in feltro sintetico	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
POLVERI TOTALI		0,20	2,5

N. B.- LE COLLE DA UTILIZZARSI SARANNO VINILICHE A BASE ACQUOSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 186 del 17/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS152/2006, SS.MM.II., (ART.269, C.2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: BOSCO ALFONSO CARLO. ATTIVITA':" FABBRO-LAVORI IN FERRO BATTUTO". SEDE OPERATIVA: LIONI, VIA VALLONE S. BERNARDINO, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0865029 del 28 ottobre 2010 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di FABBRO - LAVORI IN FERRO BATTUTO, sito in Lioni, via Vallone S. Bernardino s. n.;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
  a) ciclo produttivo;
  b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
  a) è nuovo, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "*i-ter*" D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
  b) non risulta in esercizio ed è, pertanto, da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. 269^6;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0889417 dell'08 novembre 2010 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 30 novembre, deserta in mancanza del quorum e nuovamente fissata al 21 dicembre, seduta anch'essa deserta e riconvocata per il 20 gennaio 2011;
- CHE in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si acquisisce il parere favorevole del Comune e la Conferenza dei Servizi approva all'unanimità subordinando il provvedimento all'acquisizione del certificato di agibilità e nuova planimetria dei lay-out dei macchinari con indicazione del punto di emissione;
- CHE, richiesti con nota prot. n. 0055433 del 25 gennaio 2011, i necessari atti integrativi sono stati acquisiti al prot. n. 0732664 del 29 settembre 2011 con attestazione del comune di Lioni della validità del certificato di abitabilità (oggi definita agibilità);
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con prot. n. 0055433 in data 25 gennaio 2011;
- CHE è stata acquisita al prot. n. 0450389 dell' 08 giugno 2011 copia della disposizione di bonifico, eseguito per i controlli da effettuarsi ai sensi della predetta D.G.R. n. 750/2004, pari a € 384,94 (euro trecentottantaquattro/94);

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^2 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di FABBRO–LAVORI IN FERRO BATTUTO, sito in Lioni, via Vallone S. Bernardino, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;

2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) la D.G.R. 8 settembre 2011, n.447

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "BOSCO ALFONSO CARLO", l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di FABBRO – LAVORI IN FERRO BATTUTO, sito in Lioni, via Vallone S. Bernardino, s. n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, al fine d'una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni da tale data il termine ultimo per la messa a regime, salvo motivata richiesta di

fonte: http://burc.regione.campania.it

proroga, da inoltrarsi a questo Settore;

7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al punto n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;
8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa in esercizio ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "BOSCO ALFONSO CARLO" , sede legale di Lioni, via Vallone S. Bernardino, s. n.;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Lioni, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"BOSCO ALFONSO CARLO"
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	FABBRO-LAVORI IN FERRO BATTUTO
SEDE STABILIMENTO:	Lioni, via Vallone S. Bernardino, s.n.

Parametri e valori		E1	
Altezza dal suolo	m	7,5	
Altezza dal colmo		1,0	
Diametro		0,150	
Sezione	m^2	0,0177	
Temperatura	°C	Ambiente	
Portata	Nm^3/h	1178	
Direzione del flusso		Verticale	
Velocità allo sbocco		18,5	
Durata delle emissioni	h/d	1	
Provenienza		Saldatura e Smerigliatura	
Tipo d'abbattimento		Filtro a tessuto umettato	
Inquinanti		Concentrazione (mg/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)
POLVERI TOTALI		O,32	O,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 191 del 17/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, SS.MM.II., (ART.269, C.2.) EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE. DITTA: COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA. ATTIVITA': LAVORAZIONI MECCANICHE. SEDE OPERATIVA: PRATA DI PRINCIPATO ULTRA, ZONA INDUSTRIALE- LOCALITA' PONTESABATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 02 febbraio 2010, n. 17, è stata rilasciata alla ditta "L.M.P.- LAVORAZIONI MECCANICHE PRATESI" S.R.L. di Luigi Iannone l'autorizzazione emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONI MECCANICHE CON ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO SU OGGETTI METALLICI; SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/G, sito in Prata di Principato Ultra, Zona industriale – località Pontesabato, s. n.
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0725589 del 27 settembre 2011 la ditta "COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA." S.N.C., cessionaria d'azienda, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che è inalterato il tipo d'attività, gli impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti sia qualitativi che quantitativi…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE esso risulta assolto dalla ditta cedente preliminarmente al rilascio del D. D. 02 febbraio 2010, n. 17, senza che ad oggi risultino eseguite dall'A.R.P.A.C. le prestazioni ed i controlli previsti entro sei mesi dalla messa in esercizio, già intervenuta, come risulta dalla comunicazione nel frattempo acquisita al prot. n. 0176011 del 26 febbraio 2010;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore della ditta richiedente la voltura del D. D. 02 febbraio 2010, n. 17, per lo stabilimento di LAVORAZIONI MECCANICHE CON ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO SU OGGETTI METALLICI; SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/G, sito in Prata di Principato Ultra, Zona industriale – località Pontesabato, s. n.;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 Aprile 1998, n. 128, art. 7;
6) la D.G.R. 3 giugno 2000, n. 3466;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 27 agosto 2010, n. 230;
11) la D.G.R 08 settembre 2011, n. 447;

alla stregua dell'istruttoria ed in conformità con le determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che annulla e sostituisce il D. D. 02 febbraio 2010, n. 17;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA." S.N.C., di Antonio Borea, nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "L.M.P.- LAVORAZIONI MECCANICHE" di Luigi Iannone, svolta nello stabilimento di di LAVORAZIONI MECCANICHE CON ASPORTAZIONE DI TRUCIOLO SU OGGETTI METALLICI; SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/G, sito in Prata di Principato Ultra, Zona industriale – località Pontesabato, s. n.;
3) di rilasciare in favore della ditta "COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA." S.N.C.. –

impresa cessionaria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 02 febbraio 2010, n. 17, con immutata validità quindicennale ed obbligo di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;

4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, già valutati dallo scrivente, ripresi dal predetto provvedimento autorizzativo e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, riportati nel predetto allegato e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data di messa in esercizio – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dell'impianto in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo le modalità e la periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere ogni previsto adempimento in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
6) di precisare che:
   I) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e sue condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   II) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun punto di emissione superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   III) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
7) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dal presente atto, di regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché del rispetto dei valori limite riportati in apposito allegato, fornendone le risultanze;
9) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
11) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
12) di notificarlo alla ditta "COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA." S.N.C..., sede legale di Prata di Principato Ultra, Zona Industriale, località Pontesabato s. n.;
13) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Prata di Principato Ultra, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
14) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"COOPERATIVA PONTESABATO- SOCIETA' COOPERATIVA" SNC
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONI MECCANICHE
SEDE STABILIMENTO:	Prata di Principato Ultra, zona industriale-Località Pontesabato, S.N..

ALLEGATO
– Schemi emissioni inquinanti –

Parametri e valori		E1		E2		E3		E4	
Altezza dal suolo	m	8		8		8		8	
Altezza dal colmo		1		1		1		1	
Diametro		0,30		0,30		0,45		0,30	
Sezione	m2	0,0707		0,0707		0,159*0		0,0707	
Temperatura	°C	20		20		20		20	
Velocità	m/s	8,5		5,5		10,0		6,5	
Portata	Nm^3/h	2014,4		2014,4		5332,2		1540,4	
Direzione del flusso		Verticale		Verticale		Verticale		Verticale	
Durata emissioni	h/d	6		6		6		6	
Frequenza	n/d	discontinua		discontinua		discontinua		discontinua	
Provenienza		Cabina di sbavatura		Cabina di sbavatura		Cabina di sbavatura		Barattatrice-lavatrice	
Tipo di abbattimento		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Filtri a tessuto		Adsorbitore	
Inquinanti		Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]	Conc.ne [mg/Nm^3]	Fl. massa [kg/h]
Polveri		< 10,0	< 20,1	< 10,0	< 20,0	< 10,0	< 53,3	-----	-----
Ferro		< 1,0	< 2,0	< 1,0	< 2,0	< 1,0	< 5,3	-----	-----
Cromo III		< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 1,0	------	< 2,7	-----	-----
Piombo		< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 1,0	< 0,5	< 2,7	-----	-----
Tot. SOV Tab. All.1		------	------	-----	------	-----	-----	< 0,1	< 0,2
Classe II		------	------	-----	------	-----	-----	< 3,0	< 4,6
Classe III		------	------	-----	------	-----	-----	< 3,0	< 4,6
Classe IV		------	------	-----	------	-----	-----	< 3,0	< 4,6
Classe V		------	------	-----	------	-----	-----	< 3,0	< 4,6
SOV Totali		------	------	-----	------	-----	-----	< 12,1	18,6

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 232 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA GAV SRL - AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA ALL'ESERCIZIO PER L'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI NON PERICOLOSI NELL'IMPIANTO UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ZONA ASI AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DD n.106 del 17.05.2011, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, è stato approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto per la gestione di rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord;

b. il suddetto decreto stabilisce che sarà individuata successivamente la data di effettivo inizio dell'attività previa acquisizione della garanzia finanziaria e dell'attestazione di conformità da parte della Provincia;

Preso atto che

a. la ditta ha depositato in data 16.05.2011 l'apposita garanzia finanziaria in originale prevista dalla normativa vigente, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0385180;

b. la Provincia di Caserta con nota n.prot.94681 del 20.09.2011, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0707478, ai sensi dell'art. 197 del Dlgs.n.152/06, ha trasmesso la relazione tecnica attestante la conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato;

Ritenuto

di dover autorizzare la ditta GAV srl all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi dell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord;

Visti

a. il DD.n.09 dell'AGC 05 del 20.04.2011
b. la legge n 241/1990 e s.m.i.;
c. il Dlgs n.152/2006;
d. la DGR n.1411/2007;
e. il DD n.106 del 17.05.2011;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1.Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2.Autorizzare la ditta GAV srl all'esercizio dell'attività di gestione rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) zona ASI Aversa Nord;

3.E' fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel DD n.106 del 17.05.2011 di approvazione del progetto;

4.Notificare il presente provvedimento alla ditta GAV srl;

5.Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL CE distretto n.35 di Gricignano d'Aversa, all'ARPAC e alla Provincia di Caserta per quanto di rispettiva competenza;

6.Inoltrarlo all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione

Dott.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 233 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA "CALZATURIFICIO 02 S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) ALLA VIA SOSSIO MARCHESE N. 29 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ALLA VIA G. D'ANNUNZIO N. 42. ATTIVITA': "CALZATURIFICIO" CON "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/G", ASCRIVIBILE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";

c. il sig. Iovinella Salvatore, nato a Frattaminore (NA) il 19/03/1966, legale rappresentante della ditta "**CALZATURIFICIO 02 S.R.L.**" – P. IVA - 03375771213, con Sede legale nel Comune di Frattaminore (NA) alla via Sossio Marchese n. 29 e sede operativa nel Comune di Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di "Calzaturificio" con " Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g", - gia autorizzata con D.D. n. 286 del 20/02/2005 e successiva voltura con D:D: n.199 del 08/06/2010, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;

d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 23/03/2011 prot. n. 0228593, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 18 Kg di prodotti collanti al giorno;

Considerato

a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, nella seduta del 05/10/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con la preiscrizione di produrre un aggiornamentodella planimetria recante i percorsi di convogliamento dei fumi dalle varie fasi di lavorazione al corrispondente punto di emissione;
b. che la ditta con nota n. 0777188 del 14/10/2011 ha inviato la documentazione richiesta;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**CALZATURIFICIO 02 S.R.L.**" – P. IVA - 03375771213- con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g";

Visti

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** ditta "**CALZATURIFICIO 02 S.R.L.**" – P. IVA – 03375771213 - con stabilimento sito in Carinaro (CE) alla via G. D'Annunzio n. 42, esercente attività di **"**Calzaturificio" con "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/"", gia autorizzata con 286 del 20/02/2005 e successiva voltura con D:D: n.199 del 08/06/2010 alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate**:**

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Incollaggio, taglio, scarnitura e abrasione delle suole	SOV polveri	Sistema di depurazione con filtri a sacco e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "**CALZATURIFICIO 02 S.R.L.**".

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 Ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 234 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 275 COMMA 20 D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I., ALLA DITTA "MELLUCCI LIDIA", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CELLOLE (CE) VIA UMBERTO I°, PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI ESCLUSO LE PELLICCE CON ANNESSA STIRERIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. Che con Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta, e s.m.i., sono state emanate nuove norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera e sono stati abrogati il DPR n. 203/88 e il DPR del 25/07/1991;

b. che l'art. 275, comma 20, del citato decreto stabilisce che i gestori degli stabilimenti costituiti da uno o più impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso, per i quali l'autorità competente non abbia adottato autorizzazione di carattere generale, comunichino di voler aderire all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

c. che tali impianti rientrano nell'elenco della parte II dell'allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

d. che la Regione Campania non ha ancora adottato l'autorizzazione generale per tale specifica attività;

e. che la sig.ra Mellucci Lidia - nata a Sessa Aurunca (CE) il 25/05/1947, legale rappresentante della ditta "***Mellucci Lidia***", con sede legale ed operativa in Cellole (CE) via Umberto I°, esercente l'attività di **lavanderia** a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce con annessa **stireria** - ha chiesto con istanza prot. n. 0771178 del 12/10/2011 l'adesione all'autorizzazione di cui alla parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RITENUTO che**,** nelle more dell'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale, per tale specifica attività si applica quanto previsto dalla circolare esplicativa del coordinatore dell'AGC 05, prot. n. 989393 del 28/11/2006;

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento, fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi del D. Lgs n. 152/2006, e s.m.i., art. 275 comma 20, la ditta "***Mellucci Lidia.***", con sede legale ed operativa in Cellole (CE) via Umberto I°, alla installazione dell'impianto a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce con annessa stireria;
2. **far obbligo** alla ditta di trasmettere a questo Settore e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il piano di gestione solventi e di rispettare le caratteristiche tecnico-costruttive e gestionali previste nella parte VII dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., così come riportato nella succitata richiesta di autorizzazione, e in particolare di rispettare il valore limite di emissione di 20 g di solvente emesso per Kg di prodotto pulito e asciugato, di cui al punto 11, tabella 1, parte III dell'allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..
3. **stabilire** che il presente atto ha validità fino all'adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione di carattere generale per tale specifica attività;
4. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore e, nel caso che gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, si provvederà per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 278 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. **notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta "***Mellucci Lidia***";
6. **inviare** copia del presente decreto al Comune di Cellole, alla Provincia di Caserta, all'Arpac - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'ASL Ce/2 ambito 6 di Sessa Aurunca – Dipartimento di Prevenzione di Santa Maria Capua Vetere;

7. **inoltrare** copia del presente decreto alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

dr. ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 236 del 18/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MARMI CARLINO S.R.L., CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MADDALONI (CE), ALLA VIA NAPOLI N. 105 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI MADDALONI (CE) ALLA VIA LIBERTA' N. 350, PER L'ATTIVITA' DI LAVORAZIONE DI MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Carlino Germano, nato a Maddaloni (CE) il 23/03/1969, legale rappresentante della ditta MARMI CARLINO s.r.l., con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE), alla via Napoli n. 105 ed operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n. 350, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione marmi;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 28/02/2011 prot. n. 0159010 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

LASTRONI DI MARMO	700 Kg/giorno

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 05/07/2011 il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, a condizione che la ditta trasmetta la copia della richiesta di classificazione di industria insalubre presentata al Comune di Maddaloni;
b. che la ditta, con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 12/10/2011 prot. n. 0772016, ha inviato la documentazione integrativa richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta MARMI CARLINO s.r.l., con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE), alla via Napoli n. 105 ed operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n. 350, per l'attività di lavorazione di marmi;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta MARMI CARLINO s.r.l., con sede legale nel Comune di Maddaloni (CE), alla via Napoli n. 105 ed operativa nel Comune di Maddaloni (CE) alla via Libertà n.

350, per l'attività di lavorazione di marmi, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONI DIFFUSE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Postazione n. 1	Fresa a ponte	Polveri	Ad umido
Postazione n. 2	n. 2 Frese a bandiera	Polveri	Ad umido
Postazione n. 3	Lucidatrice a nastro	Polveri	Ad umido
Postazione n. 4	Lucidatrice a manettone	Polveri	Ad umido
Postazione n. 5	Lucidacoste	Polveri	Ad umido
Postazione n. 6	Smerigliatura (banchi di lavoro)	Polveri	Ad umido

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. effettuare, dopo l'avvio dell'attività, le analisi sulle emissioni diffuse di polveri;
      2.7.1. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**

5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "MARMI CARLINO s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Maddaloni (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1- dist. 27 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 238 del 18/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ART 208 DLGS N 152 DEL 2006 - DITTA SRI SRL - AGGIORNAMENTO DD N 290 DEL 28 APRILE 2011 DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, PER VARIANTE SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO UBICATO IN GRICIGNANO D'AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD

IL DIRIGENTE

Premesso che

a.il DLgs 03 aprile 2006 n.152 e s.m.i. detta norme in materia ambientale;

b.l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

c.il Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli con DD.n.290 del 28.04.2011 ha rinnovato alla ditta SRI srl, legalmente rappresentata dal sig.Diana Antonio, nato ad Napoli il 24.06.1967, con sede legale in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.204677 del REA, CF e P.IVA 02907650614, l'autorizzazione unica per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi;

d.la ditta ha presentato allo scrivente Settore in data 30.04.2010 una istanza, acquisita agli atti d'ufficio al prot.n.0380683, volta ad ottenere l'approvazione di una variante sostanziale consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER non pericolosi e nell'aumento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi da trattare;

e.l'area già autorizzata, di proprietà della ditta è pari a ca.mq.16.948, mentre quella relativa all'ampliamento richiesto di ca. mq.13.456, catastalmente individuata al NCT del Comune di Gricignano d'Aversa al foglio 2, p.lla 5508, è detenuta dalla ditta in virtù di contratto di locazione finanziaria agli atti, della durata di 216 mesi (18 anni) con scadenza 14.12.2028;

Visto

l'istanza della citata società, la documentazione pervenuta a corredo dell'istanza medesima, nonché quella prodotta successivamente;

Preso atto che

a.il Direttore Tecnico nominato responsabile della gestione dei rifiuti è l'ing.Esposito Giuseppe, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente;

b.il progetto, sulla scorta della documentazione depositata dalla ditta su richiesta della Commissione Tecnica Istruttoria di Caserta, è stato valutato dalla Conferenza di Servizi;

Considerato che

a.la Conferenza di Servizi, prevista dal DLgs.n.152/06, nella seduta del 03.10.2011, acquisite le integrazioni prodotte dalla ditta, ha espresso "parere favorevole" all'approvazione del progetto e al rilascio dell'autorizzazione per una variante sostanziale all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord consistente nell'ampliamento della superficie dell'impianto, nell'incremento dei codici CER non pericolosi e nell'aumento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi da trattare;

b.a corredo della documentazione presentata, la ditta ha prodotto certificato aggiornato di iscrizione alla CCIAA di Caserta, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del DPR 03.06.98 n.252 e recante nulla osta ai fini dell'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e smi;

c.con nota del 10.10.2011 n.prot.0762711 è stata richiesta alla Prefettura di Caserta l'informativa antimafia ai sensi dell'art.4 Dlgs 490/94 e artt.10 -11 DPR 252/98.

d.l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonea garanzia finanziaria, secondo quanto stabilito in proposito dalle disposizioni vigenti;

Ritenuto che

allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto e aggiornamento del D.D.n.290 del 28.04.2011 di autorizzazione all'attività di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, per variante sostanziale all'impianto ubicato in Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, su un'area complessiva di ca. mq.30.404.

Visti

- il DD.n.09 del 20.04.2011;
- il DD.n.290 del 28.04.2011;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 2005 n 151;
- il decreto legislativo 03 aprile 2006 n 152 e smi;
- la delibera di G.R.C. n.1411/2007;

- il verbale della Conferenza di Servizi del 03.10.2011;

Alla stregua dell'istruttoria e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Prendere Atto degli esiti della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad essi.

3)-Approvare il progetto, presentato dalla ditta;

4)-Autorizzare la ditta SRI srl all'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato nel comune di Gricignano d'Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord, su un'area catastalmente censita nel N.C.T. del suddetto comune al fg. 2 p.lle 5148 - 447, fg.3 p.lle 5123 – 5125 (già autorizzate), fg.2 p.lle 448 – 544 – 5450 (oggetto dell'ampliamento), secondo le indicazioni contenute nella documentazione presentata e sottoposta al parere della Conferenza di Servizi, su un'area complessiva di ca. mq.30.404, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente;

5)-Aggiornare il D.D.n.290 del 28.04.2011 relativamente all'ampliamento della superficie dell'impianto, all'incremento dei codici CER non pericolosi e all'aumento dei quantitativi dei rifiuti non pericolosi da trattare;

6)-Stabilire che

5.1 prima dell'inizio dell'attività relative all'ampliamento devono essere acquisiti, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

5.2 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;

5.3 a completamento dei lavori di ampliamento, che dovranno terminare **entro 6 mesi** dall'adozione del presente atto, la ditta provvederà a darne comunicazione, con lettera raccomandata, allo scrivente Settore e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli di competenza ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. 152/06, per verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS, trasmettendo la certificazione allo scrivente Settore;

5.4 dopo aver acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla CdS rilasciata dalla Provincia di Caserta, di cui al punto 5.3, sarà rilasciata con atto di questo Settore l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, previa acquisizione della garanzia finanziaria aggiornata;

5.5 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

5.6 nell'impianto può essere svolta attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni R12 e R13;

5.7 la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

5.8 si deve prevedere una verifica analitica dei rifiuti in ingresso all'impianto per i codici che presentano la voce a specchio;

5.9 l'impianto deve essere dotato di rilevatore di radioattività;

5.10 per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, non sono previste emissioni convogliate, mentre deve essere previsto un sistema di deodorizzazione a spruzzo automatico con temporizzatore per evitare la formazione di cattivi odori;

5.11 il tempo di permanenza nell'impianto per i rifiuti putrescibili e biodegradabili, non deve essere superiore a 48 ore;

5.12 l'attività sarà svolta su una superficie di mq.30.404 ca per cui, in accordo con quanto previsto dalla DGR 1411/2007 e dalla relazione tecnica della ditta, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di mc.7.600 pari a 4.940 tonn, nel rispetto dei limiti temporali o quantitativi stabiliti dall'art. 183 del DLgs.152/06;

5.13 pertanto alla luce della variante sostanziale, le tipologie ammissibili allo stoccaggio e al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e i quantitativi da gestire nell'impianto sono riportati,

per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 289.650 tonn/anno;

TABELLA RIEPILOGATIVA DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

CODICE CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	Tonn/Anno
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 – R12	500
02 01 10	Rifiuti metallici	R13 – R12	500
02 07 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	500
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*	R13	500
03 03 08	Scarto della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R13 – R12	500
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	500
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	500
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	500
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13 – R12	50.000
15 01 02	Imballaggi in plastica	R13 – R12	35.000
15 01 03	Imballaggi in legno	R13 – R12	500
15 01 04	Imballaggi metallici	R13 – R12	500
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	R13 – R12	500
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12	55.000
15 01 07	Imballaggi in vetro	R13	200
15 01 09	Imballaggi in materiale tessile	R13	200
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	R13	200
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13 – R12	500
16 01 17	Metalli ferrosi	R13 – R12	200
16 01 18	Metalli non ferrosi	R13 – R12	200
16 01 19	Plastica	R13 – R12	200
16 01 20	Vetro	R13	200
17 02 01	Legno	R13 – R12	100
17 02 02	Vetro	R13	100
17 02 03	Plastica	R13 – R12	500
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio	R13 – R12	200
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R12	200
19 12 01	Carta e cartone	R13 – R12	500
19 12 02	Metalli ferrosi	R13 – R12	500
19 12 03	Metalli non ferrosi	R13 – R12	500
19 12 04	Plastica e gomma	R13 – R12	10.000
19 12 05	Vetro	R13	50
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13	50
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*	R13 – R12	200
20 01 01	Carta e cartone	R13 – R12	63.000
20 01 02	Vetro	R13	200

20 01 11	Prodotti tessili	R13	200
20 01 39	Plastica	R13 – R12	10.000
20 01 40	Metallo	R13 – R12	500
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	R13	500
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R13 – R12	500
07 02 13	Rifiuti plastici	R13 – R12	5.000
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*	R13 – R12	2500
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	R13 – R12	1250
17 01 01	Cemento	R13	500
17 01 02	Mattoni	R13	500
17 0 103	Mattonelle e ceramiche	R13	500
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelli di cui alla voce 17 01 06*	R13	1000
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R13 – R12	300
17 04 02	Alluminio	R13 – R12	1000
17 04 03	Piombo	R13 – R12	50
17 04 04	Zinco	R13 – R12	50
17 04 05	Ferro e acciaio	R13 – R12	2500
17 04 06	Stagno	R13 – R12	50
17 04 07	Metalli misti	R13 – R12	2500
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*	R13 – R12	250
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	R13	500
19 12 08	Prodotti tessili	R13	500
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*	R13 – R12	10000
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	R13	10000
20 02 03	Rifiuti non biodegradabili	R13	2500
20 03 02	Rifiuti dei mercati	R13	2500
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	10000
20 01 10	Abbigliamento	R13	500

6)-Dare atto che in caso di informativa antimafia positiva, il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato;
7)-Prendere atto della nomina a direttore tecnico responsabile della gestione dei rifiuti dell'ing.Esposito Giuseppe;
8)-Notificare il presente provvedimento alla ditta SRI srl;
9)-Inviarne copia al Sindaco del Comune di Gricignano d'Aversa, all'ASL CE ex ASL CE/2 distr. n.35, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
10)-Inoltrarlo, infine, all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

dr.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 11/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA CALZATURIFICIO DEBUTTO DONNA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN GRUMO NEVANO ALLA VIA PROV.LE FRATTA SANT'ARPINO, CON ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Calzaturificio Debutto Donna, con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via Prov.le Fratta S.Arpino, s.n.c.,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di 1 Kg/g. di collanti e solventi;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 08/09/2006 con prot. 735921, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, successivamente reiterata ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06 in data 08/04/2011 con prot. 281636, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 17/06/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. il Comune, con nota prot. 444061 del 07/06/2011, ha espresso parere favorevole, attestando che per il locale in cui si svolge l'attività è stata rilasciata concessione edilizia n.07/2011 del 20/02/2001 con destinazione d'uso artigianale;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;
a.4. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente in Conferenza, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il suo assenso;
b. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza risulta che lo stabilimento è dotato di cappe aspiranti, che gli inquinanti captati sono successivamente abbattuti da un sistema a carboni attivi e che i valori degli inquinanti residui immessi in atmosfera rientrano nei limiti previsti all'Allegato I della parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Grumo Nevano, alla via Prov.le Fratta-S.Arpino, s.n.c.,** gestito dalla **ditta Calzaturificio Debutto Donna**, esercente attività di calzaturificio;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ditta **Calzaturificio Debutto Donna, con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via Prov.le Fratta S.Arpino, s.n.c.** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di 1 Kg/g. di collanti e solventi, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Impianto di depurazione	SOV TOTALI	0,82	9.161	7,50	Filtri a carboni attivi

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla ditta **Calzaturificio Debutto Donna, con sede legale ed operativa in Grumo Nevano alla via Prov.le Fratta S.Arpino, s.n.c.;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Grumo Nevano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 262 del 14/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA "ARREDO LEGNO DI LONGOBARDI AGOSTINO" CON D.D.N400 DEL 19/10/2007 ALLA SOCIETA' "FALEGNAMERIA LONGOBARDI S.R.L."CON STABILIMENTO IN LETTERE ALLA VIA SALETTA 209 PER L'ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.400 del 19/10/2007 la ditta “Arredo Legno di Logobardi Agostino”, con sede operativa alla via Salette,n1 – Lettere – Napoli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.P.R.203/88 e D.P.R.25/07/1991 per attività di "Falegnameria"

b. che con nota prot.n.0683377 del 12/09/2011 la società"Falegnameria Longobardi s.r.l.",con sede legale in via Saletta n°207 ed operativa al ci vico n°209 nel Comune di Lettere -NA- ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.400 del 19/10/2007,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto costitutivo di società a responsabilità limitata con denominazione “Falegnameria Longobardi s.r.l.” redatto dal notaio Fabrizio Branca il 10/03/2011 e registrato a Napoli 2 Agenzia delle Entrate il 18/03/2011 al n.3574 serie1T ."

a.2 Certificato del comune di Lettere prot.4709 C.C. del 05/09/2011 dell'inversione e aggiornamento della numerazione civica rispetto a quella attribuita inizialmente

a.3 verbale assemblea ordinaia del 30/05/2011-dimissioni amministratore – nomina nuovo amministratore

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.400 del 19/10/2007 dalla ditta “Arredo Legno di Longobardi Agostino”à "Falegnameria Longobardi s.r.l." (amministratore Coppola Pasquale) con sede legale alla via Saletta n°207 ed operativa al civico n°209 nel Comune di Lettere -NA -

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.400 del 19/10/2007 alla società "Falegnameria Longobardi s.r.l."con sede operativa in via Saletta n°209 e legale al civico n°207 nel Comune di Lettere -NA -
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.400 del 19/10/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che,ai sensi del combinato disposto art.272,co.2 ed art.281 co.1 D.Lgs.n.152/06, l'autorizzazione rilasciata con D.D.n.400 del 19/10/2007 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269 co.2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D.Lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,trail 1°gennaio 2014 e d il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Falegnameria Longobardi s.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Lettere alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 263 del 17/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

RA.M.OIL SPA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 5.1.B SITO IN CASALNUOVO (NA) VIA FILICHITO 16/A

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18/02/ 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata approvatala relativa modulistica ,pubblicata sul B.U.R.C;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.*";
g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
l. il D.D. n.9 del 20 aprile 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che la *Ra.M.OIL SpA* ***– Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC 5.1.b sito in Casalnuovo di Napoli (NA) Via Filichito 16/A***, con istanza acquisita agli atti in data 03/04/2007 prot. n. 311152 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 5.1.b (impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e impianto di rigenerazione olii usati);
b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 03/05/2011 prot. n.348425, la *Ra.M.OIL SpA* ha trasmesso la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di €20.200,00 che, in aggiunta al precedente acconto di €10.000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi €30.200,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;
c. che, con nota prot. n.654979 del 02/07/2009, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Il Mattino" in data 04 08 2009;
e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 18/02/2010 e conclusi in data 05/04/2011, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 03/04/2007 prot.3111152, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 06/05/2010 prot. n.398707,in data 06 08 2010 prot.n.671102 , in data 18/11/2010 prot.n.923809 e in data 16/02/2011 prot.125400**:**

a.1 la Provincia con nota prot. 58191 dell'08/06/2010 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla Ra.M.OIL SpA, con la prescrizione di comunicare con cadenza semestrale i risultati dei controlli sulle emissioni in atmosfera. Nel citato parere, e nelle successive note di conferma del parere reso - da ultimo la nota prot. 37774 del 29/03/2011 - la Provincia ha, evidenziato la necessità di procedere al completamento del sistema di recupero termico, atteso che lo stesso avrebbe già dovuto essere installato ai sensi del D,Lgs.133/05;

a.2 l'A.T.O., nella seduta dell'08/06/2010, ha chiesto l'installazione di un campionatore automatico nel pozzetto di ispezione e campionamento, il rispetto dei valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla tabella 3 allegato 5 alla parte terza del Decreto Legislativo 152/06 ed,ai sensi dell'art.108, il rispetto dei limiti di cui alla tab.3/A per le sostanze indicate in tale tabella;

a.3 il Comune di Casalnuovo di Napoli, con nota prot.50014 del 11/11/2010, ha espresso parere negativo per incompatibilità urbanistica dell'impianto che ricade per circa 9000 mq. nella zona D1 e per la restante parte nelle zone F6 – F4 – F3 – B1 – B3, richiamando la nota prot. 1740 del 10/11/2010 Settore quinto - edilizia pubblica e privata, e dichiarato la propria contrarietà alla realizzazione del sistema di recupero termico all'impianto di incenerimento attraverso un basamento in cemento armato su cui installare la struttura di sostegno del recuperatore termico e il postcombustore del forno;

a.4 la Ra.M.OIL Spa come da verbale del 05/04/2011 ha installato il campionatore automatico e dismesso l'attività di gestione di rifiuti conto terzi ;

a.5 l'ASL ha espresso parere favorevole al rilascio dell' A.I.A. “considerato che l'impianto in base agli atti e alle risultante istruttorie, risponde alle migliori tecnologie funzionali ad un minore impatto ambientale ed al miglioramento delle possibili ricadute sulla salute pubblica rispetto alle vecchie tecnologie”;

a.6 **l'A.R.P.A.C. ha chiesto integrazioni alla società, fornite dalla stessa come risulta dai verbali, e non ha espresso il proprio definitivo parere perché assente all'ultima seduta di conferenza, così come l'A.T.O.;**

a.7 l'Università degli Studi di Napoli Parthenope ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A.;

b. che la società, alla luce di quanto richiesto dalla conferenza, ha riformulato la scheda L, l'allegato Y20 alla scheda D, il piano di monitoraggio e controllo , trasmesso attestazione di dismissione del pozzo B e richiesta di rinnovo concessione all'emungimento delle acque nonché dichiarazione asseverata della tariffa istruttoria ai sensi dell'art. 2 comma1 D.M. 24/04/2008, acquisiti agli atti con prot. n. 318407 del 20/04/2011;

c. ,che l'Università degli studi di Napoli Parthenope, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto per l'impianto medesimo l'allegato rapporto tecnico definitivo di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale - sulla base anche della documentazione di cui alla precedente lettera e della nota prot. 574157 del 21-07-2011, nel seguito citata - che consta dell'All.A ”Rapporto tecnico dell'impianto“ con sub allegati A1 – A2 - -A3 – A4 – A5 e dell'All.B ”Piano di Monitoraggio e controllo”;

CONSIDERATO

a. che le sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06 non vengono più prodotte come chiarito successivamente dalla società con la nota esplicativa acquisita agli atti con prot. 574157 del 21-07-2011;

b. che il recupero termico all'impianto di incenerimento costituisce una B.A.T. la cui applicazione consentirà sia un risparmio energetico sia una notevole riduzione delle emissioni in atmosfera (CO_2 equivalente);
c. che a servizio dell'impianto IPPC vi è un depuratore idoneo a trattare la componente chimico – fisica e biologica del refluo, in maniera da garantire che gli scarichi rientrino nella tabella III, all. V alla parte III del Decreto Legislativo 152/06, colonna scarico in corpo idrico superficiale;
d. che corroborano quanto suddetto le analisi presentate dalla società, dalle quali risulta che tutti i valori misurati rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente, per lo scarico in corpo idrico superficiale, come riportato nell'allegato rapporto tecnico dell'impianto (All. A) ad eccezione dell'azoto nitrico (che presenta valori oltre tali limiti, ma contenuti in quelli dello scarico in rete fognaria, per la presenza in concentrazioni elevate già nelle acque emunte dai pozzi) e dell'alluminio;
e. che è possibile far rientrare il valore limite dell'alluminio nei limiti previsti dalla tabella corpo idrico superficiale ottimizzando la stechiometria della reazione ovvero cambiando il tipo di flocculante.

VISTO che l'ATO 2 – Ente d'Ambito Napoli Volturno – in data 17 novembre 2010 ha pubblicato sul proprio sito avviso che le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura potranno essere rilasciate solo alle attività che dimostrino di aver installato idonei impianti di depurazione e/o trattamento dei reflui, atti a garantire lo scarico nel rispetto dei parametri della tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 192/2006 e successive integrazioni (tabella parametri scarico in corpo idrico superficiale) salvo diverso parere dell'ARPAC, ciò in considerazione del fatto che gli impianti comprensoriali tributari non risultano a norma rispetto alle leggi vigenti.

PRESO ATTO
a. che la società ha prestato polizza fideiussoria assicurativa, acquisita agli atti con prot.778887 del 14.10.2011, della AXA Agenzia Varese N.995130060 in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania dell'importo di euro 620.000,00 (seicentoventimila) efficace dal 11.10.2011 al 15.10.2018 a copertura di eventuali rischi derivanti dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
b. che ai sensi della normativa antimafia, con nota prot. n. 696080 del 15/09/2011 è stata richiesta informativa al Prefetto di Napoli di cui all'art. 10 DPR 03.06.1988 n. 252.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni prevalenti ivi espresse e per quanto su considerato, alla Ra.M.OIL Spa l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 5.1. (impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e impianto di rigenerazione olii usati) ubicato in Casalnuovo (NA) Via Filichito 16/A che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore avvalendosi del supporto tecnico dell'Università degli Studi di Napoli Pathenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni prevalenti ivi espresse e per quanto su considerato, alla Ra.M.OIL SpA l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 5.1. (impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi e impianto di rigenerazione olii usati) ubicato in Casalnuovo di Napoli (NA) Via Filichito 16/A che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto;

2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data 03/04/2007 prot.3111152, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 06/05/2010 prot. n.398707,in data 06 08 2010 prot.n.671102 , in data 18/11/2010 prot.n.923809 , in data 16/02/2011 prot.125400, esaminate dalla Conferenza di Servizi e dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope, nonché della ulteriore documentazione acquisita agli atti con prot.318407 del 20.04.2011 e prot.n.574157 del 21.07.2011, alle condizioni specificate negli Allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   3.1 prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05)**,** allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   3.2 considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
      3.2.1 versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista del DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
      3.2.2. saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base del le fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla Ra.M.OIL SpA
      3.2.3 entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata all'ARPA Campania;
      3.2.4 le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518;
4. **di dare atto che** l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2 l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.3 l'autorizzazione unica al recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.,che sostituisce visti,pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e, nel caso specifico, eventuali autorizzazioni comunali per la r**ealizzazione del sistema di recupero termico all'impianto di incenerimento che la Ra.M.OIL S.p.A. è tenuta a realizzare entro 15 mesi dalla data del presente provedimento;**
5. **che** l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto tecnico All. "A" e nel Piano di Monitoraggio e Controllo All. "B", redatti dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire l'obbiettivo di cui al punto 5.1 ed i limiti di cui ai punti 5.3 e 5.4;
   5.1 il non superamento dei valori emissivi riportati nella colonna obiettivo della tabella C1.6 "Valutazione Emissioni in Atmosfera punto emissivo E3 in condizioni di max regime";
   5.2 Eventuali superamenti, dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati, tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati. **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**

5.3 il non superamento dei limiti imposti, per tutti gli inquinanti indicati all'All. V, parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tab. III colonna "scarichi in corpo idrico superficiale", ad esclusione dell'azoto nitrico che, comunque, deve rispettare il limite imposto dalla colonna "rete fognaria" della citata normativa. **Per l'alluminio la società ,entro il termine massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, dovrà garantire il rispetto dei limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale;**

5.4 il non superamento dei valori limiti menzionati in tabella al punto C3.1 "quadro riassuntivo delle emissioni acustiche in ambiente esterno";

5.5 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Casalnuovo di Napoli i dati relativi ai controlli delle emissioni;

6. di prescrivere per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera m, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e segnatamente:

6.1 i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani e policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenile in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);

6.2 i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le modalità riportate nella tabella 8 "controllo qualità dei rifiuti prodotti" del piano di monitoraggio e controllo allegato "B;"

6.3 il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

6.4 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

6.5 per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;

7. di dare atto che la presente autorizzazione, vista la certificazione ISO 14001, di cui è in possesso la , Ra.M.OIL Spa è soggetta a rinnovo ogni 6 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;

8. di stabilire che la presente autorizzazione perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva rilasciata dalla Prefettura competente;

9. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:

9.1 l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite fissati nell'autorizzazione rilasciata, o inserire dei nuovi valori limite nell'autorizzazione;

9.2 le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentano una notevole riduzione delle emissioni senza costi eccessivi;

9.3 la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l'impegno di tecniche diverse sa quelle utilizzate;

9.4 l'entrata in vigore di nuove normative nazionali ed europee esigono il riesame della pratica;

10. di disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

11. di dare atto che il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;

12. di dare atto che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;

13. **di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;

14. **di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Casalnuovo di Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per gli opportuni controlli di competenza;
16. **di notificare** il presente provvedimento alla società Ra.M.OIL Spa;
17. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
18. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

RA.M.OIL S.p.A.

CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO
ALLEGATO "A"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Identificativo del Complesso IPPC 3
A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 3
A.1. Inquadramento del complesso e del sito 3
A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 3
A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito 5
A.2. Stato autorizzativo 5
B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 9
B.1. Attività, impianti, reparti 9
B.2. Materie prime 10
B.3. Risorse idriche ed energetiche 14
B.4. Ciclo produttivo 20
C. QUADRO AMBIENTALE 41
C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 41
C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento 52
C.3. Emissioni sonore e sistemi di contenimento 56
C.4. Emissioni al suolo e sistemi di contenimento 58
C.5. Produzione rifiuti 58
C.6. Rischi di incidente rilevante 67
D. QUADRO INTEGRATO 68
D.1. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) 68

E. INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE 77
E.1. Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi 77
E.2. Incenerimento rifiuti 79
E.3. Raccolta e stoccaggio oli usati 81
E.4. Rigenerazione oli usati 84

F. QUADRO PRESCRITTIVO 87
F.1. Aria 87
F.1.1. Valori limite di emissione per camini esistenti 87
F.1.2. Prescrizioni impiantistiche 88
F.2. Acqua 88
F.2.1. Valori limite di emissione 88
F.2.2. Requisiti e modalità per il controllo 88
F.2.3. Prescrizioni impiantistiche 89
F.2.4. Prescrizioni generali 89
F.3. Rumore 89
F.3.1. Valori limite 89
F.3.2. Requisiti e modalità di controllo 89
F.3.3. Prescrizioni generali 89
F.4. Suolo 90
F.5. Rifiuti 90
F.5.1. Requisiti e modalità per il controllo 90
F.5.2. Prescrizioni generali 90
F.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate 91
F.6. Ulteriori prescrizioni 91
F.7. Monitoraggio e Controllo 91
F.8. Prevenzioni incidenti 92
F.9. Gestione delle emergenze 92
F.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 92
G. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 93

ELENCO ALLEGATI 94

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE
Le informazioni contenute nel presente allegato sono state rilevate dalla documentazione n. 3111152 del 3/04/07 2007, n. 398707 del 06/05/2010, n. 671102 del 06/08/2010 n. 923809 del 18/11/2010, n. 125400 del 16/02/2011, n.318407 del 20/04/11 e n. 574157 del 21/7/2011. Le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa.

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	**RA.M.OIL S.p.A.**
Anno di fondazione	1963
Sede Legale	Piazza dei Martiri 30 Napoli
Sede operativa	Via Filichito 16 A Tavernanova di Casalnuovo, Casalnuovo di Napoli (NA)
Settore di attività	Impianto di incenerimento rifiuti pericolosi e Rigenerazione oli usati con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno.
Codice attività (Istat 1991)	25201
Codice attività IPPC	5.1
Codice NOSE-P attività IPPC	109.3
Codice NACE attività IPPC	23.20.1
Codificazione Industria Insalubre	-
Dati occupazionali	Numero totale addetti: 114
Giorni lavorativi/anno	Tutto l'anno

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

Lo Stabilimento della RA.M.OIL S.p.A. (nel seguito RA.M.OIL), è ubicato nel comune di Casalnuovo, in provincia di Napoli.
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

Tabella A.1.1 – Attività IPPC

N. Ordine attività IPPC	**Codice IPPC**	**Attività IPPC**	**Capacità produttiva stimata**
2	5.1	Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.	Impianto di incenerimento rifiuti pericolosi **2500 kg/h** Rigenerazione oli usati **4375 kg/h**

La RA.M.OIL S.p.A. è stata fondata nel 1963 iniziando la sua attività con la raffinazione e la distillazione di oli usati con una capacità autorizzata pari a 6000 tonnellate annue.
Nel decennio successivo è stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione Ministeriale alla raffinazione degli oli base per la produzione di oli bianchi e di chi per trasformatori elettrici, per una capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

pari a 30000 tonnellate annue. Successivamente è stata ottenuta l'autorizzazione all'incremento della produzione di rigenerati per un valore pari a 15000 tonnellate all'anno.
Nel 1981 la Società ha ampliato la propria superficie di 2500 mq ed è stato adeguato l' impianto di trattamento e depurazione acque reflue per le accresciute necessità produttive.
Nel 1984 è stato autorizzato e quindi realizzato l'impianto di incenerimento costituito dal forno e dai relativi serbatoi di stoccaggio destinato alla termodistruzione dei rifiuti industriali per una capacità di 20.000 tonnellate /anno. Negli anni successivi l'impianto di incenerimento è stato oggetto di migliorie tecniche fino ad arrivare all'attuale assetto. Tali migliorie possono così essere riassunte :

- Implementazione del sistema di polmonazione ad azoto dei serbatoi di stoccaggio rifiuti (Isola A e Isola K) con convogliamento delle emissioni a torrette di assorbimento.
- Implementazione degli automatismi a DCS con inserimento di controlli, regolazioni e interblocchi tali da soddisfare i requisiti del D.M. 124/2000 e D. Lgs 133/2005.
- Istallazione bruciatore ausiliario a gasolio che interviene a temperatura minore o uguale a 850 °C in camera di combustione.
- Potenziamento sistema di raffreddamento fumi con incremento delle superfici degli scambiatori acqua di lavaggio fumi.
- Sostituzione tratto di tubazione in vetroresina di collegamento tra le torri (TP e TR) del sistema lavaggio fumi con tubazione in acciaio.
- Inserimento termocoppia supplementare uscita TR per blocco diretto dell'impianto per alta temperatura (ridondanza di sicurezza).
- Inserimento misuratore di portata sulle acque di raffreddamento alla Torre TR del sistema lavaggio fumi con interblocco impianto (a DCS) per portata minima.
- Impiego di lance di alimentazione reflui ad ultrasuoni.

Dal 2010 è stata sospesa definitivamente l'attività di termodistruzione dei rifiuti provenienti da terzi, dedicando quindi l'intera summenzionata capacità al trattamento dei rifiuti prodotti dalla stessa RA.M.OIL .

Nella metà degli anni 80' è iniziata l'attività di produzione di saponi solfonaftenici (solfonati sodici), derivati dalla solfonazione con oleum di basi minerali grezze , ma poi dimessa alla fine degli anni 90'.
Nel biennio 1985/86 la RA.M.OIL S.p.A., in previsione di un ampliamento dell'impianto di rigenerazione , ha annesso 5300 mq aggiuntivi di superficie.
Nel 1994 la RA.M.OIL S.p.A. ha iniziato l'attività di commercializzazione di bitumi ed oli combustibili, realizzando successivamente un impianto per l'ottenimento di bitumi "modificati".
Nel 1996 per i soli oli usati è stato autorizzato un incremento della capacità produttiva fino a 35000 ton/anno, che è quella ancora in essere. L'anno successivo è stato autorizzato l'incremento produttivo di oli bianchi fino a 50000 ton/anno, pari a quella attuale. Nello stesso anno veniva autorizzata l'attività di raffinazione della paraffina grezza per 20000 ton/anno per l'ottenimento di cere destinate al mercato di candele e lumini.
Durante tutto il corso dell'attività lavorativa lo Stabilimento RA.M.OIL è stato oggetto di adeguamenti tecnici e procedurali richiesti dalle normative ambientali e di sicurezza che via via sono entrate in vigore e che hanno quindi condotto all'attuale assetto.
La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Tabella A.1.2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso
9000	39.000	49018	1963

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito

La superficie totale è pari a circa 49.018m^2, di cui 9.000 circa coperti, la porzione di area scoperta pavimentata ammonta a circa 39.000m^2. La superficie totale dello stabilimento è riportata sul foglio 4, particella n. 1214 del comune di Casalnuovo (NA).
Come è emerso dalla conferenza di servizi nella seduta del 14.12.2010, la RA.M.OIL spa nel corso degli anni a partire dal 1963 (data della sua costruzione) ha esteso il proprio stabilimento fino alla configurazione attuale previo il rilascio di licenze edilizie e DIA. Le parti realizzate senza autorizzazione sono state tutte condonate.
Il comprensorio all'interno del quale sorge lo stabilimento RA.M.OIL consiste in una zona a medio tasso di urbanizzazione, caratterizzata prevalentemente da edifici di insediamento civile di medi altezza. L'abitato si estende prevalentemente sul versante nord-ovest, sporadicamente sul versante est, essenzialmente privo di abitato il versante sud.
Edifici di particolare rilevanza sono da individuarsi in un edificio scolastico distante 400-500 m dal muro perimetrale lato nord-est.
Fattori aggravanti di natura industriale o connessa con attività produttiva non sono sostanzialmente rilevabili nell' immediato circondario, mentre fattori concorrenti alla eventuale criticità in operazioni di soccorso e emergenza sono da individuarsi essenzialmente nella articolazione viaria particolarmente congestionata e congestionate in special modo in alcune ore della giornata.
Lo stabilimento sorge a circa 1 km dallo snodo autostradale principale.
Il Comune di Casalnuovo non fa parte dei Comuni che rientrano nel sito di interesse nazionale.

A.2. Stato autorizzativo

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

Tabella A.2.1 - Stato autorizzativo della RA.M.OIL

Settore interessato	**Numero autorizzazione e data di emissione**	**Data scadenza**	**Ente competente**	**Norme di riferimento**	**Note e considerazioni**
ARIA	Aut. Provvisoria N. 8130 19/12/1995	Illimitata	Regione Campania	D. Lgs 203/88	-
SCARICO ACQUE REFLUE	Aut. N. 7 09/04/1998	-	Comune di Casalnuovo	Legge 319/1976	-
	Aut. N. 15/TA 23/06/2003	23/06/2007	Comune di Casalnuovo	D. Lgs 152/99	-
	Determinazione N. 277 03/10/2007	02/10/2011	A. S. I.	D. Lgs 152/06	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
RIFIUTI	Decreto prefettizio N. 269/RS/PC 06/10/1995	06/10/1998	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Protocollo N. 155/DEC 28/09/1998	28/09/1999	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Protocollo N. 182/DEC 06/10/1999	06/10/2000	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Protocollo N. 413/DEC 04/10/2000	04/10/2001	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Protocollo N. 161/DEC 28/02/2001	03/10/2005	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Decreto dirigenziale N. 689/DEC 05/10/2005	03/10/2010	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Impianto di incenerimento
	Protocollo d'intesa N. 0620906 18/07/2006	31/01/2007	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Rigenerazione oli usati
	D. G. R. N. 343 29/02/2008	30/11/2008	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Rigenerazione oli usati
	D. G. R. N. 1417 11/09/2008	31/12/2009	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Rigenerazione oli usati
	Protocollo d'intesa N. 0107806 08/02/2010	31/12/2010	Regione Campania	D. Lgs 152/06 D. Lgs 22/97	Rigenerazione oli usati
PCB/PCT	N. A.	-	-	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
OLII	Decreto Ministeriale N. 14921 20/07/1989	-	Ministero delle industrie, del commercio e dell'artigianato	Legge N. 367/1934 Legge N. 22/1981 Legge N. 61/1986	
	Decreto Ministeriale N. 16179 16/12/1996	-	Ministero delle industrie, del commercio e dell'artigianato	D. P. R. 420/94	Incremento di capacità raffinazione oli usati
	Decreto Ministeriale N. 16273 11/04/1997	-	Ministero delle industrie, del commercio e dell'artigianato	D. P. R. 420/94	Incremento di capacità oli minerali
	Decreto Dirigenziale N. 324 26/07/2006	-	Regione Campania	D.P.R. 420/94 Legge 239/2004	.
	Decreto Dirigenziale N. 192 10/07/2008	Illimitata	Regione Campania	D.P.R. 420/94 Legge 239/2004	
FANGHI		-	-	-	-
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante D.P.R. 334/99)	N. A.	-	-	-	Notifica ai sensi art. 6 D.P.R. 334/99 rif. Scheda M
EMUNGIMENTO POZZI	Aut. N. 3545 12/04/2005	12/04/2009	Provincia di Napoli	Legge N. 36/94	-
	Aut. N. 2371 25/02/2008	12/04/2009	Provincia di Napoli	RD N. 1775/1933	-
CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI	Pratica N. 43449	07/01/2012	Comando Provinciale	D.M. 16/02/1982	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore interessato	Numero autorizzazione e data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
	17/02/2009		V.V.F.		

Lo stabilimento è in possesso della certificazione ISO 14001 con numero di registrazione IT05/1330- scadenza 30/12/2011, mentre è in corso la Certificazione ISO 9001/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Attività, impianti, reparti

Lo stabilimento RA.M.OIL. è suddiviso nei seguenti impianti di produzione:

Produzione Oli Bianchi

È l'attività principale dello stabilimento, in questo settore la RA.M.OIL. è leader in Italia e nel mondo.

In questo impianto vengono lavorate basi minerali semiraffinate per poi ottenere oli con un grado di raffinazione molto spinto tali da poter essere impiegati nel settore farmaceutico, alimentare e cosmetico. Tali prodotti finiti si ottengono attraverso due fasi di lavorazione:

- Distillazione delle basi lubrificanti nell'impianto chiamato IDOL;
- Raffinazione chimica con oleum, successiva neutralizzazione e filtrazione su terre decoloranti.

Nel reparto oli bianchi viene anche effettuata la miscelazione e filtrazione di oli purificati e cere per l'ottenimento di **vaseline filanti** da impiegarsi nel settore cosmetico.

Raffinazione Cere Grezze

Le paraffine (cere) grezze vengono filtrate su terre decoloranti per l'ottenimento di cere idonee al mercato delle candele e dei lumini.

Rigenerazione Oli Usati

L'olio usato raccolto a cura del Consorzio Obbligatorio Oli Usati viene conferito alla RA.M.OIL. per il successivo recupero attraverso un processo detto di Rigenerazione. Tale processo consiste in due fasi:

- Frazionamento e distillazione dell'olio usato attraverso il quale si ottiene la frazione grezza di olio da raffinare;
- Raffinazione chimica con acido solforico, successiva neutralizzazione e filtrazione su terre decoloranti.

Si ottiene così un olio finito assimilabile agli oli base "nuovi" impiegati nel settore della lubrificazione industriale e dell'autotrazione.

Produzione di Lubrificanti Finiti (Reparto Blending)

Tale produzione consiste essenzialmente nell'effettuare miscele, secondo formulazioni predefinite, di oli base nuovi o rigenerati con opportuni additivi per l'ottenimento di prodotti finiti da utilizzare in vari settori industriali (es. turbine, compressori, pompe ecc.) e nel settore dell'autotrazione.

Impianto di termodistruzione dei propri sottoprodotti

La RA.M.OIL., al fine di essere autosufficiente per lo smaltimento dei sottoprodotti derivanti dai propri cicli di lavorazione, è dotato di un proprio impianto di termodistruzione dedicato alla termodistruzione dei rifiuti interni. L'ottenimento del completo incenerimento è garantito dalle elevate temperature di esercizio della camera di combustione (circa 1000 °C). A valle della combustione, i fumi sono sottoposti ad un raffreddamento ed a un severo processo di trattamento secondo le più moderne tecniche disponibili tale da garantire che le relative emissioni siano ampiamente nei limiti previsti dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commercializzazione Bitume e Produzione Bitume Modificato

La RA.M.OIL. è dotata di opportuni serbatoi riscaldati dedicati allo stoccaggio di bitume, commercializzato dall'azienda. È quindi prevista l'attività di carico e scarico di bitume dai suddetti serbatoi. È inoltre presente un impianto per la produzione di "bitume modificato", in cui, attraverso la miscelazione con opportuni polimeri, vengono conferite al bitume proprietà reologiche particolari che lo rendono idoneo alla produzione di asfalti speciali.

Attività accessorie

Nello stabilimento RA.M.OIL. sono presenti anche impianti e serbatoi (ausiliari) a supporto delle sopra indicate produzioni:

- Impianto trattamento acque reflue
- Serbatoi di stoccaggio utilities: acido cloridrico, azoto liquido, gasolio
- Centrale termica a vapore con annesso impianto di osmosi acqua di alimento caldaia
- Centrale ad olio diatermico
- Stazione aria compressa
- Cabina elettrica
- Gruppi elettrogeni

B.2. Materie prime

La Tabella B.2.1 che segue riporta i quantitativi di materie prime utilizzate nel periodo Settembre 2009/ Agosto 2010.
Con nota esplicativa n. 574157 del 21/07/2011 la società, per quanto riguarda la potenzialità di stoccaggio e trattamento dei rifiuti in ingresso (oli usati) sottoposti a trattamento
così come già evidenziato nella Scheda A e nelle schede INT 4, INT6 e INT 7, ribadisce quanto segue:

- Capacità di trattamento dei rifiuti pericolosi in ingresso (oli usati) : 4375 kg/h
- Capacità di trattamento dei rifiuti non pericolosi in ingresso : 0 kg/h
- Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti pericolosi in ingresso (oli usati) : 3.230 m^3
- Capacità massima di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi in ingresso : 0 m^3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B.2.1 - Materie prime di processo e ausiliarie consumate Settembre 2009/ Agosto 2010

N. Progr.	Descrizione	Tipologia	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione	Quantità annue utilizzate		
									[anno di riferimento]	*[quantità]*	*[u.m.]*
1	Acido solforico	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	ITAR	Liquido	C	R35	Soluzione al 50%	Settembre 2009/ Agosto 2010	81.182	kg
		[x] ma [ ] ms	[ ] recipienti mobili								
2	Additivi Blending	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [x] recipienti mobili	BLE	Liquido	Xi	R36 R41 R52/53	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	475.000	kg
3	Bitume	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	BIT	Liquido a 120 °C	N.P.	Nessuna	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	19.241.700	kg
4	Calce idrata	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	RIG	Solido	Xi	R37 R38 R41	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	46.000	kg
5	Gasolio	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	COMB (Isola C)	Liquido	N	R40 R65	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	20.560.078	kg
6	Elettrolita	[ ] mp	[ ] serbatoi	ITAR	Liquido	C	R34	Soluzione al 18%	Settembre 2009/ Agosto 2010	241.520	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

		[x] ma [ ] ms	[x] recipienti mobili								
7	Polielettrolita	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	ITAR	Solido	N.P.	N.P.	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	9.500	kg
8	Idrossido di sodio	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	OB RIG ITAR	Liquido	C	R22 R35	Soluzione al 50%	Settembre 2009/ Agosto 2010	1.049.800	kg
9	Ipoclorito di sodio	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	ITAR	Liquido	C	R31 R34	Soluzione al 15%	Settembre 2009/ Agosto 2010	6.780	kg
10	Oleum	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	OB	Liquido	C	R14 R35 R37	Acido solforico 105 % - SO_3 libera 20%	Settembre 2009/ Agosto 2010	597.180	kg
2	Oli base (vergini)	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	OB VASF BLE IDOL	Liquido	N.P.	Nessuna	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	36.135.970	kg
11	Oli base rigenerati	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	BLE	Liquido	N.P.	Nessuna	-	Settembre 2009 / Agosto 2010	4.200.000	kg
12	Olio combustibile (OCD)	[x] mp [ ] ma	[x] serbatoi [ ] recipienti	COMB (Isola C)	Liquido	T	R45 R52	-	Settembre 2009 /Agosto 2010	14.018.879	kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

		☐ ms	mobili				R53 R66				
13	Olio esausto	☒ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	IDR	Liquido	T	R45 R52 R53	-	Settembre 2009/Agosto 2010	19.050.420	kg
14	Petrolati e paraffine	☒ mp ☐ ma ☐ Ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	PAR (Isola F) VASF	Liquido T>60 °C	N.P.	Nessuna	-	Settembre 2009/ Agosto 2010	5.330.490	kg
15	Polimeri	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	BIT	Solido	N.P.	N.P.	-	Settembre 2009/Agosto 2010	123.721	Kg
16	Terre decoloranti	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	RIG PAR OB	Solido	N.P.	N.P.	-	Settembre 2009/Agosto 2010	375.000	Kg

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3. Risorse idriche ed energetiche

Di seguito sono riportati tipologia e consumi delle fonti idriche ed energetiche utilizzate presso lo stabilimento.

CONSUMI IDRICI

La RA.M.OIL. S.p.A. attinge l'acqua destinata all'uso igienico/sanitario direttamente dall'acquedotto di Casalnuovo, mentre l'acqua destinata all'uso industriale viene prelevata da tre pozzi A, B2 e C. Il pozzo B come emerge dalla documentazione integrativa presentata dalla RA.M.OIL prot. n. 318407 del 20/04/11, è stato dismesso nell'ottobre 2008.
La documentazione presentata comprende la dichiarazione dell'eliminazione del pozzo B dell'amministratore unico della RA.M.OIL e l'attestazione di dismissione del pozzo da parte di ASUB S.p.A. (prot. 189 del 23/01/09). Inoltre la società ha ripresentato la copia della richiesta di rinnovo della concessione all'emungimento pozzi del 13/05/08.
Nella seduta della conferenza di servizi del 18.02.2010, la Provincia, con nota del 17.02.2010 prot. gen. 17107, ha dichiarato che la RA.M.OIL in attesa del rinnovo alla concessione all'emungimento può continuare ad emungere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

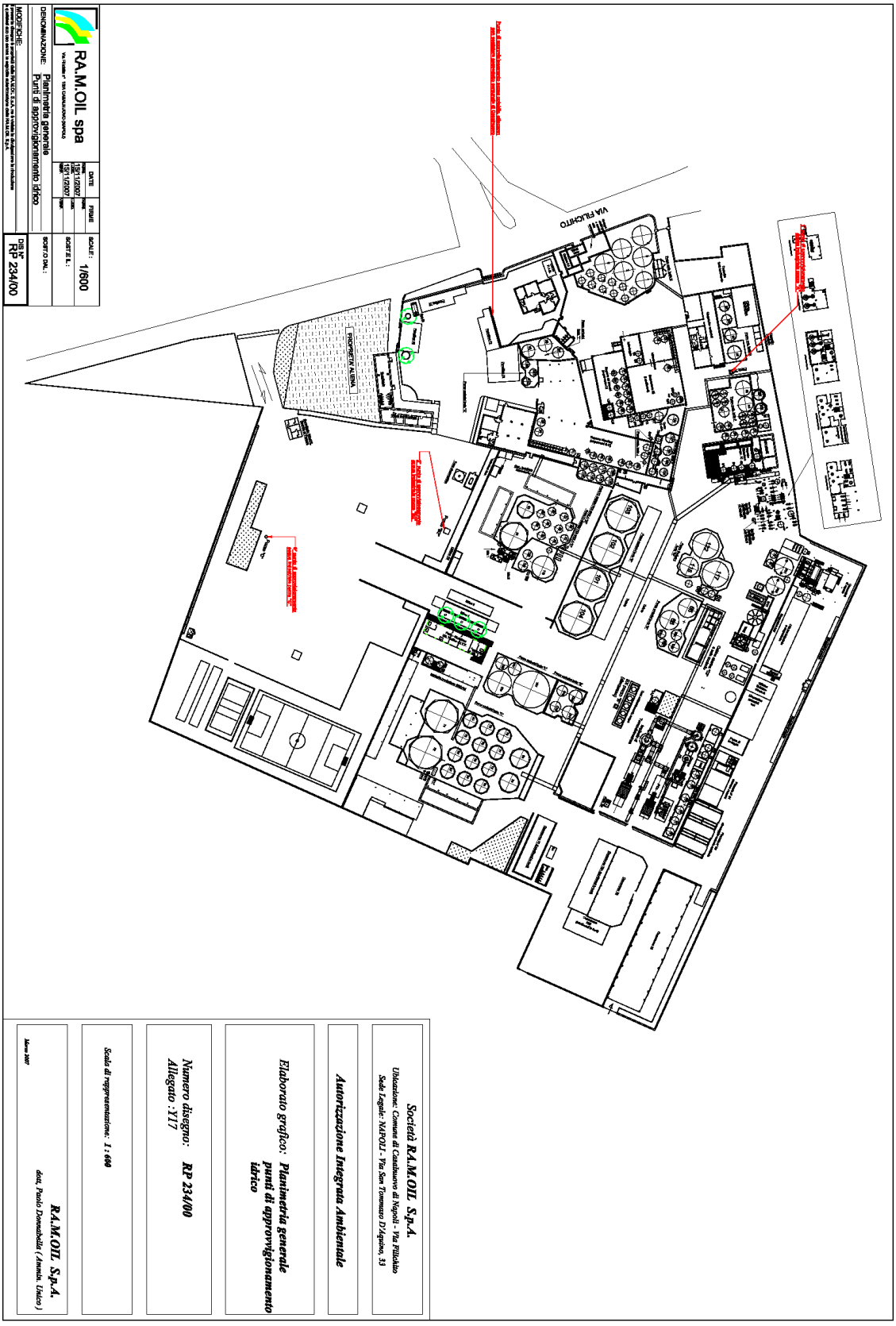


Figura B.3.1 - Planimetria generale punti di approvvigionamento idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella successiva tabella vengono riportati i quantitativi (misurati) di acqua emunta, dall'acquedotto e dai tre pozzi nel periodo settembre 2009 – agosto 2010. Viene inoltre riportato il relativo consumo medio giornaliero.

Tabella B.3.1 - Fonti di approvvigionamento idrico Settembre 2009/ Agosto 2010

Fonte	**Volume acqua totale annuo**		**Consumo medio giornaliero**	
	Potabile (m^3)	**Non potabile (m^3)**	**Potabile (m^3)**	**Non potabile (m^3)**
Acquedotto	9.373		25,70	3.279
Pozzo A		0		
Pozzo B2		542.313		
Pozzo C		654.477		

La stima della ripartizione dell'acqua emunta giornalmente, tra le varie fasi produttive, è riassunta nella seguente tabella:

Tabella B.3.2 - Portata media giornaliera di acqua emunta Settembre 2009/ Agosto 2010

Fase	**Portata media giornaliera di acqua emunta (m^3/g)**
IDR/IDOL	2265
IDSP "elettrofiltri"	30
RIG	148
OB/PAR	120
Utilities	716

Nei punti di prelievo sono installati contatori, nella fattispecie presso il pozzo A è installato un esametro locale, nei punti di prelievo corrispondenti ai pozzi B2 e C sono installati due flussimetri digitali, interfacciati a DCS ed infine in prossimità del prelievo di acqua potabile è stato installato un contatore dall'azienda che si occupa della fornitura dell'acqua potabile, controllando il volume di acqua prelevato semestralmente.

CONSUMI ENERGETICI

La RA.M.OIL S.p.A. è utilizzatrice di energia sia termica che elettrica.
L'energia termica è utilizzata per la produzione di vapore e per il riscaldamento dell'olio diatermico necessari ai processi di lavorazione che implicano temperature elevate. L'energia elettrica viene acquistata con regolare contratto dal relativo gestore per l'alimentazione elettrica degli impianti. A tal fine sono ubicate, nello stabilimento, varie cabine elettriche di trasformazione.
È stata installata una batteria di pannelli solari per il riscaldamento degli impianti idro-sanitari degli spogliatoi degli operatori.

Energia elettrica
Lo Stabilimento è dotato di una stazione ricevitrice dell'energia elettrica, collegata alla rete di distribuzione a 20.000 V,in media tensione MT. Relativamente al periodo Sett.2009 - Ago.2010 il consumo di energia elettrica è stato pari a 7.125,410 MWh, con un impegno di potenza pari a 1,344 MW.

Energia termica
La Ditta impiega gasolio per la seguenti utenze:

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° 2 caldaie vapore (di cui una in riserva);
N° 1 centrale ad olio diatermico;
N° 3 gruppi elettrogeni;
N°1 bruciatore ausiliario impianto di termodistruzione.
il GPL invece viene utilizzato per alimentare N° 2 caldaie
Nelle successive tabelle si riportano i dati relativi all'energia termica prodotta e l'energia termica ed elettrica consumata con la relativa ripartizione tra i vari impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella B.3.3 - energia termica prodotta e l'energia termica ed elettrica consumata Settembre 2009/ Agosto 2010

Periodo di riferimento	Sett.2009 - Ago2010

UNITÀ DI PRODUZIONE									
Impianto/ fase di provenienza	**Codice dispositivo e descrizione**	**Combustibile utilizzato**		**ENERGIA TERMICA**			**ENERGIA ELETTRICA**		
		Tipo	**Quantità**	**Potenza termica di combustione (kW)**	**Energia Prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**	**Potenza elettrica nominale (kVA)**	**Energia prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**
Centrale termica a vapore	Caldaia Galleri	Gasolio / O.C. fluidissimo	432 kg/h (7621 h)	4826,4	36.782	-	-	-	-
Centrale termica a vapore	Caldaia Pelucchi	Gasolio / O.C. fluidissimo	431 kg/h (1139 h)	4825,3	5.496	-	-	-	-
Centrale ad olio diatermico	Caldaia ad olio diatermico Bono	Gasolio / O.C. fluidissimo	124 kg/h (8040h)	1.404,3	11.290	-	-	-	-
Caldaia spogliatoi	Per produzione acqua calda sanitaria spogliatoi Rif. camino E12	GPL	2,7 m3 (260 h)	75	20	-	-	-	-
Caldaia laboratorio	Per produzione acqua calda sanitaria laboratorio Rif.camino E13	GPL	1 m3 (304 h)	24	7,3	-	-	-	-
Gruppo elettrogeno	GE1 Laser Uragano 30	Gasolio	280 gr/kWh	-	-	-	30; Cosφ =0,870	0,522	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo di riferimento	Sett.2009 - Ago2010

UNITÀ DI PRODUZIONE									
Impianto/ fase di provenienza	**Codice dispositivo e descrizione**	**Combustibile utilizzato**		**ENERGIA TERMICA**			**ENERGIA ELETTRICA**		
		Tipo	**Quantità**	**Potenza termica di combustione (kW)**	**Energia Prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**	**Potenza elettrica nominale (kVA)**	**Energia prodotta (MWh)**	**Quota dell'energia prodotta ceduta a terzi (MWh)**
Gruppo elettrogeno	GE2 Laser Uragano 30	Gasolio	280 gr/kWh	-	-	-	30 Cosφ =0,870	0,261	-
Gruppo elettrogeno	GE3 Laser Uragano 250	Gasolio	320 gr/kWh	-	-	-	250 Cosφ =0,870	6,250	-
IDSP	Bruciatore ausiliario	Gasolio	80 kg/h	1.300,000	175,000	-	-	-	-
TOTALE				12.455,00	53.770,30	-	-	-	-

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito alle richieste di applicazione delle MTD nella seduta di conferenza di servizio del 14/12/2010, la conferenza di servizi nella seduta del 05/04/2011 ha stabilito che la società dovrà alimentare le caldaie termiche e le caldaie a sevizio dei servizi sanitari con il gas naturale in sostituzione del gasolio e del BTZ fluidissimo entro sei mesi dall'allaccio alla rete comunque non oltre 18 mesi a partire dal 05/01/2011 salvo cause ostative non imputabili alla società.

B.4. Ciclo produttivo

In tale sezione si definiscono gli elementi tecnologici ed impiantistici dello Stabilimento RA.M.OIL che bisogna tenere in conto nella successiva analisi dei fattori di impatto ambientale. Lo Stabilimento può essere suddiviso in attività ed attività non IPPC.
Gli schemi di flusso saranno riportati per ogni attività effettuata presso lo stabilimento.

***Impianto di distillazione oli usati (IDR) , Impianto raffinazione oli distillati (RIG) ed Impianto termodistruzione (IDSP) (ATTIVITA' IPPC)*:**

Impianto di distillazione oli usati (IDR)

L'impianto di distillazione IDR permette di separare le varie frazioni di oli usati che possono, poi, essere trattati al reparto rigenerazione per la produzione di oli lubrificanti e/o oli combustibili.

Descrizione del processo

Il processo consente l'allontanamento dell'acqua, di additivi, morchie e solventi ed il frazionamento della sostanza di interesse in funzione della viscosità. Inoltre, consente il recupero di frazioni assimilabile ad un prodotto bituminoso e di oli combustibili BTZ.

A valle del processo di separazione si ottengono i seguenti prodotti e scarti di lavorazione;

- Prodotti: oli lubrificanti, oli combustibili di varia gradazione e residuo bituminoso;
- Scarti: miscela di acque e idrocarburi leggeri (C8-C10) ed incondensabili, residuo bituminoso non riutilizzabile, residui di bonifiche/pulizie dell'impianto

Il processo prevede in cascata le seguenti operazioni:

- Evaporazione di acque e idrocarburi leggeri;
- Distillazione di oli combustibili;
- Produzione di olio lubrificante;
- Produzione di residuo bituminoso

Evaporazione di acque e idrocarburi leggeri

L'olio esausto dal serbatoio di stoccaggio viene pompato ad un serbatoio riscaldato intorno a 40 °C. L'olio è, quindi, inviato con una portata massima di 4375 Kg/h ad un evaporatore a film sottile EV1 che lavora ad una temperatura di circa 140 °C ed a pressione praticamente atmosferica (90 kPa). Il prodotto di testa che si ottiene con queste operazioni è costituito da una miscela di gas, idrocarburi leggeri ed acqua e rappresenta circa il 10% dell'alimentato. Tale miscela viene suddivisa nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

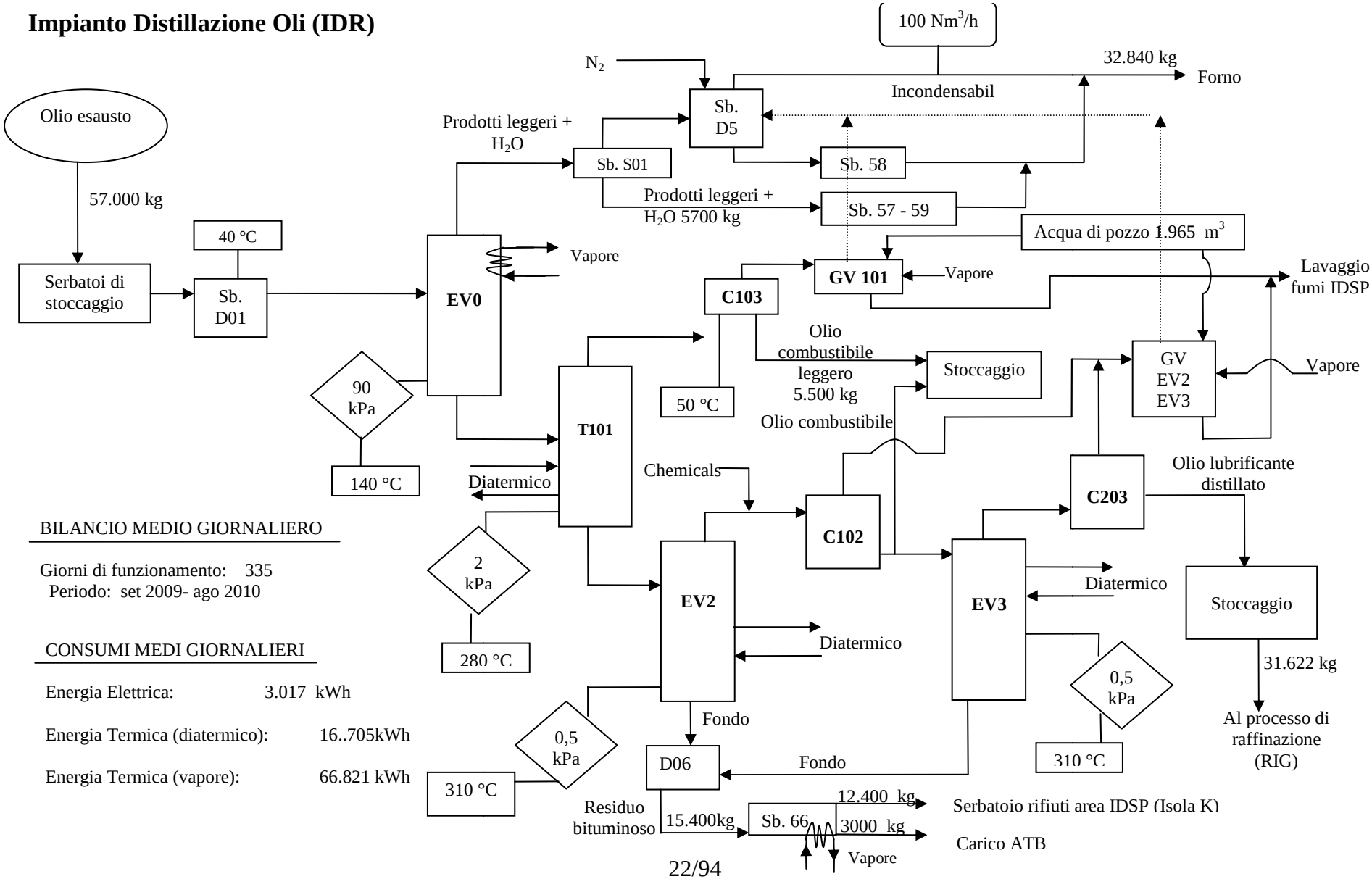
separatore S01 in una fase gas (incondensabile) inviata direttamente al forno con linea dedicata e in una fase liquida inviata a stoccaggio per poi essere alimentata al forno di incenerimento.
Il prodotto di fondo che si ottiene dall'evaporatore EV0, e che rappresenta circa il 90% dell'alimento, viene inviato, a mezzo pompa, alla torre di distillazione T101.

Distillazione di oli combustibili
La torre di distillazione (T101) lavora a 280 °C ed ad un grado di vuoto medio di 2 kPa assoluti. Il prodotto di testa, che rappresenta circa il 10% dell'alimento alla torre T101, è costituito da olio combustibile leggero che viene prima condensato nel condensatore (C103) e poi stoccato in serbatoi dedicati. Il prodotto di fondo, che rappresenta circa il 90% dell'alimento alla T101, è costituito dalla frazione di lubrificante e dal residuo bituminoso.

Produzione olio lubrificante, recupero del residuo bituminoso
Il fondo della T101 viene avviato tramite pompa ad un evaporatore a film sottile (EV2) che lavora ad una temperatura di 310°C e una pressione di 0,5 kPa assoluti. In tale fase si separa una frazione di testa, pari a circa il 60% della carica in ingresso all'EV2, che alimenta il successivo stadio(EV3), ed una frazione di fondo che viene pompata al serbatoio di stoccaggio, pari circa il 40% dell'alimento all'EV2. La frazione di testa (EV2) può essere inviata direttamente a stoccaggio come olio combustibile e/o essere condensata nella succesiva unità C102, quindi previa aggiunta, attraverso pompa dosatrice, di opportuni *chemicals* (in ragione di circa l'1.4% dell'alimento) essere pompata allo stadio EV3. Tale stadio lavora ad una temperatura di 310 °C e una pressione di 500 Pa assoluti.
In questo evaporatore a film sottile si ottiene l'evaporazione di un olio lubrificante (in ragione di circa il 95% dell'alimento) che viene condensato nell'unità C203 e poi pompato ai serbatoi di stoccaggio.
Il fondo dell'EV3 (circa il 5% dell'alimento) viene pompato e inviato anch'esso al serbatoio di stoccaggio.
Tale residuo bituminoso viene analizzato e, in funzione delle richieste di mercato, può essere venduto nel settore dei bitumi oppure avviato alla termodistruzione nel forno interno di incenerimento.
L'olio lubrificante ottenuto viene , successivamente, inviato al reparto di raffinazione finale (RIG).
L'intero impianto IDR lavora a ciclo continuo ed è completamente automatizzato. Tutti i parametri di processo sono misurati, regolati e controllati attraverso un sistema integrato (DCS).
Le acque reflue provenienti dal raffreddamento dei gruppi da vuoto vengono utilizzate come acque ai lavaggio fumi IDSP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.1 - Schema impianto distillazione oli



fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto raffinazione oli distillati (RIG)

Il processo prevede la raffinazione chimica della frazione lubrificante dell'IDR. per ottenere oli rigenerati le cui caratteristiche chimico-fisiche sono in tutto simili a quelle di oli lubrificanti di prima raffinazione.

Descrizione del processo

Il processo è basato su una raffinazione chimica che mira all'eliminazione di sostanze oleo-solubili indesiderabili, derivanti da additivi più o meno decomposti e da contaminanti vari, accumulati nella precedente "vita lavorativa" degli oli lubrificanti e non eliminati nella fase precedente.
La tecnica usata è quella denominata *acido e terre*, consistente in un attacco dei distillati con acido solforico concentrato e successivo trattamento con terre decoloranti. Grazie all'azione dell'acido solforico, è possibile distruggere i contaminanti di cui si è detto, allontanandoli dagli oli sotto forma di fanghi acidi.
Nel trattamento con terre, vengono adsorbite le impurità residue che impartirebbero agli oli scarsa stabilità e caratteristiche organolettiche scadenti.
L'impianto di raffinazione, che lavora a *batch*; comprende quattro coni di decantazione, due contattori, per la neutralizzazione e l'adsorbimento, ed un filtropressa.
I coni sono alti 3 m e sono posizionati a 1,5 m da terra; al di sotto sono posizionati i barilotti delle melme.
Ciascun batch, da 25 tonnellate, viene fatto reagire con acido solforico concentrato in ragione del 3-4% in peso sulla carica a temperatura compresa tra 20 e 28 °C.
Il contatto è assicurato da un energico insufflaggio di aria compressa dal basso del tino di reazione, per 15-30 minuti. L'anidride solforosa (SO_2) che si libera dopo il trattamento acido va ad una torre d'assorbimento ad NaOH
La massa viene poi lasciata decantare per 24-36 ore, in modo che i fanghi acidi si depositino sul fondo dell'apparecchiatura, lasciando limpido l'olio. I catrami acidi (che rappresentano circa il 6-8% del batch) vengono inviate a stoccaggio. L'olio (92-94% del batch) è, invece, inviato nei contattori dove subisce prima un trattamento di neutralizzazione con calce idrata e poi, con la successiva aggiunta di terre decoloranti in ragione del 4-8% in peso sulla carica, un trattamento di decolorazione. I miscelatori sono riscaldati a 110 °C con vapore e dotati di motoagitatore per mantenere in sospensione le polveri, promuovendo così il contatto liquido-solido per circa 2 ore e mezzo. La pressione d'esercizio è di circa 10 kPa.
Dopo 30 minuti di contatto si filtra la torbida olio-terre (8000 Kg/h) su filtro pressa, inviando l'olio limpido (87-94% della carica ai filtri) a stoccaggio e i pannelli di terre esauste (6-13% della carica ai filtri) allo smaltimento. La produzione media giornaliera è di 60 Tons.

Rifiuti prodotti

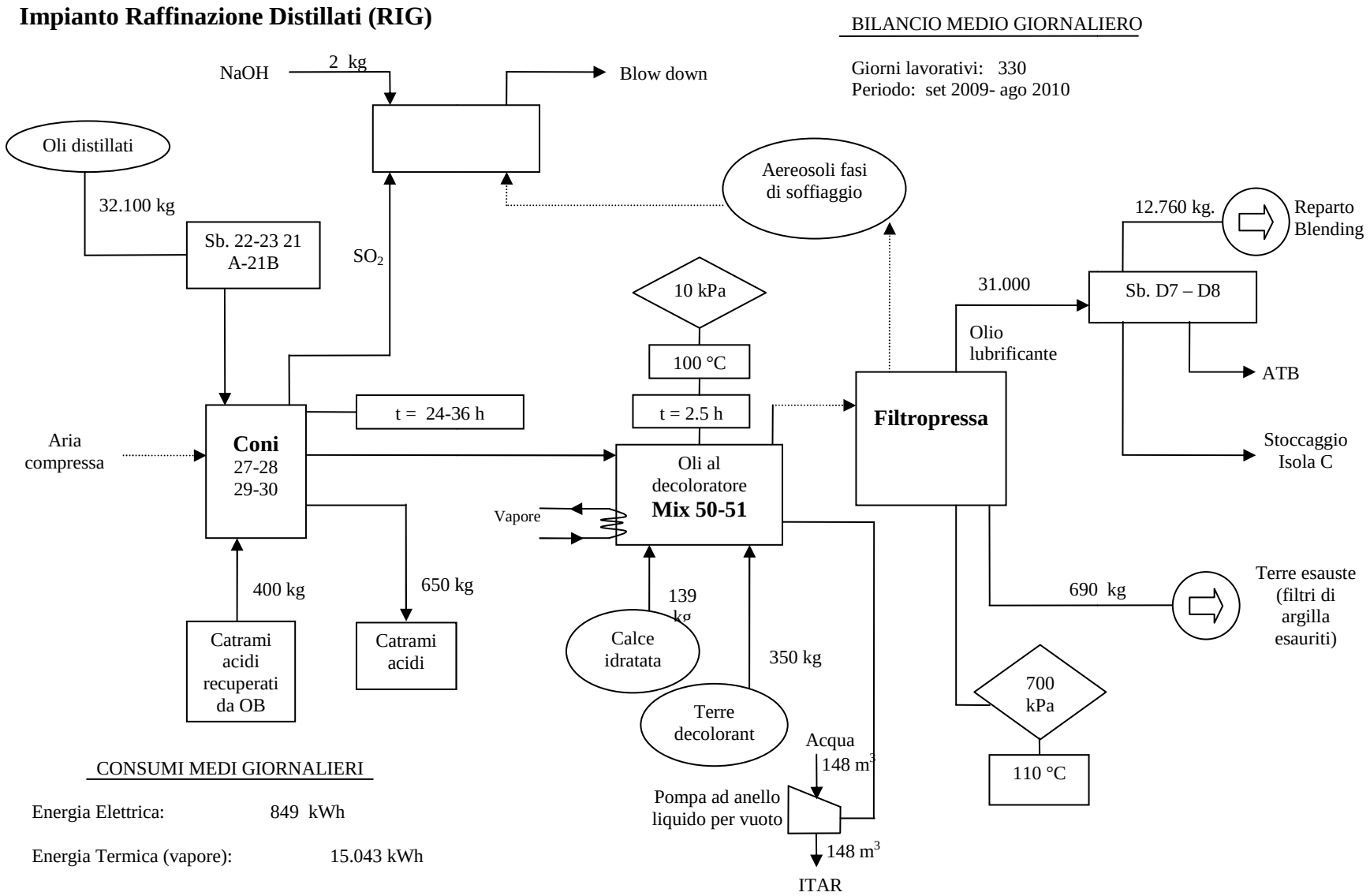
Dal processo di raffinazione degli oli si producono i seguenti rifiuti:

• Terre esauste: sono il risultato della pulizia dei pannelli del filtro pressa. Esse vengono inviate con camion interno al reparto gestione rifiuti per lo stoccaggio provvisorio. Da qui vengono caricate per essere inviate ad un impianto di smaltimento esterno.

• Catrami acidi: sono il risultato della sedimentazione nei coni acidi a valle del trattamento di acidificazione del distillato. Vengono stoccate in serbatoi dedicati e inviate a mezzo ATB ad impianti di recupero e smaltimento esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.2 - Schema impianto raffinazione distillati



fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto termodistruzione (IDSP)

Descrizione del processo

Il processo consiste nella distruzione di rifiuti di varia natura a mezzo incenerimento in forni appositamente progettati e realizzati dalla RA.M.OIL S.p.A, con una potenzialità massima autorizzata di 20.000 tons. /anno.
Da luglio 2009 è stata sospesa completamente l'attività di ricezione dei rifiuti conto terzi per cui i rifiuti da incenerire sono tutti quelli generati dalla RA.M.OIL e quindi l'intera capacità di smaltimento è dedicata ai soli rifiuti interni.
La sospensione completa dell'attività di trattamento di rifiuti conto terzi è stata dichiarata dalla RA.M.OIL definitiva in ottobre 2010.
I fumi prodotti sono raffreddati, depurati e, infine, emessi, controllando in continuo tutti i parametri previsti dalla legge in materia di emissioni. Le acque di processo, contenenti i contaminanti asportati nel corso del trattamento delle emissioni, vengono trattate a parte generando fanghi conferibili a discariche autorizzate. Lo stesso vale per le ceneri, che si presentano come una scoria solida e compatta.
L'impianto di termodistruzione è composto da una sezione di incenerimento (forno) e da una sezione di lavaggio (depurazione fumi, LAV).
Nella sezione di incenerimento operano, alternativamente, due forni a doppia camera, ciascuno composto da un combustore propriamente detto e da un post-combustore. Questa configurazione assicura ai fumi della combustione un tempo di permanenza di oltre 2 sec a temperature comprese tra 960-1050 °C, in modo da garantire la completa combustione anche delle sostanze più pericolose. Viene, inoltre, assicurato che la quantità di ossigeno residuo nei gas di combustione sia tassativamente non inferiore al 6.5% in volume.
Tramite pompe, i reflui da incenerire vengono alimentati a spruzzatori posti sulla testata della prima camera dei forni, ove viene immessa anche l'aria necessaria alla combustione.
I reflui liquidi sono suddivisi in due tipologie, acquosi e petroliferi che differiscono notevolmente per il relativo potere calorifero oltre che per caratteristiche chimico fisiche.e sono stoccati in serbatoi dedicati. Da tali serbatoi sono pompati in continuo al forno con una portata massima pari a 2500 kg/h, creando un mix in alimento tale da garantire l'autosostentamento del forno. Quando, sporadicamente, vengono alimentati rifiuti interni solidi o semisolidi, la portata dei liquidi viene ridotta opportunamente.
Alla camera di post-combustione T : 1050°C e P: 0/-50 mmH2O (100,8 k Pa) arrivano anche i gas dell'impianto IDR (100 m^3/h), veicolati con un eiettore a vapore e/o azoto.
Tutte le variabili operative critiche del processo, sono misurate e monitorate in sala quadro, e regolate attraverso un sistema integrato (DCS). Sono, inoltre, previsti tutti gli interblocchi e allarmi come prescritto dal D. Lgs 133/05. Le temperature nelle camere di combustione e post-combustione vengono misurate attraverso termocoppie di tipo S ubicate a valle delle camere stesse. Per le caratteristiche di tali termocoppie si rimanda alla scheda INT5.
La sezione di lavaggio provvede alla depurazione dei gas esausti aspirati in uscita dai forni (max 18000 Nm^3/h). Essa si compone di:

- Una torre di quenching a pioggia d'acqua alcalinizzata, dove si abbatte drasticamente la temperatura dei fumi e si asporta la maggior parte delle polveri trascinate dai forni
- Una torre di assorbimento, in cui una soluzione acquosa di idrossido di sodio neutralizza tutti i costituenti acidi dei fumi.
- Un demister, in cui avviene un parziale abbattimento delle particelle d'acqua e polveri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Due precipitatori elettrostatici (elettrofltri), in cui viene perfezionato l'abbattimento di polveri e di goccioline d'acqua.

Infine, i fumi pervengono al camino dove vengono riscaldati a 100°C circa, al fine di evitare durante l'immissione in atmosfera lo sgradevole impatto visivo, dovuto alla condensazione del vapor d'acqua in essi contenuto.

Il sistema di abbattimento così concepito garantisce il rispetto dei limiti di concentrazione degli inquinanti gassosi così come stabilito dal DM 133/2005.

Dal forno di incenerimento si producono i seguenti rifiuti:

- *Ceneri e scorie*: Rappresentano il risultato delle pulizie periodiche del forno. Queste vengono, previo controllo analitico del laboratorio, stoccate in un cassone ubicato in un'area dedicata per essere poi inviate a discarica autorizzata. Tali ceneri rappresentano tipicamente il 2% del totale alimentato al forno.

Start-up del forno

La prima fase consiste nell'inserire il bruciatore ausiliario ed attivare i collegamenti per la linea di gasolio (combustibile ausiliario). Una volta stabilizzata la fiamma e regolata la combustione, secondo una storia termica predefinita, si procede fino al raggiungimento della temperatura minima di 850°C in prima camera, e alla verifica visiva dell'uniformità del riscaldamento dei mattoni refrattari attraverso l'apposita specula.
In questa fase di riscaldamento viene mantenuta una estrazione modesta di circa – 20 mmH2O .
Parallelamente si inizia ad attivare la sezione di raffreddamento fumi, iniziando a regolare opportunamente i relativi parametri di processo, secondo istruzioni operative predefinite.
Raggiunta la temperatura di 850°C prima di procedere con l'alimentazione vengono effettuate in sequenza le seguenti operazioni:

- Il grado di vuoto, aumentando mano a mano l'estrazione in testa al forno, viene portato a 50 mmca.(100,8 kPa)
- Attivazione dell'analizzatore dei fumi al camino come previsto da procedura
- Attivazione degli elettrofiltri
- Alimentazione di un opportuno combustibile ad alto potere calorifico (denominato combustibile alternativo), contestualmente l'estrazione viene modulata fino a -100 mmH2O (100,3 KPa).
- Una volta raggiunta la temperatura minima di 920 °C nella seconda camera, la combustione deve proseguire per almeno 8 ore verificando l'uniformità di riscaldamento dei mattoni e la regolarità della fiamma.
- Avvio dell'alimentazione dei gas in condensabili dell'IDR mediante l'inserimento del relativo eiettore
- Alimentazione del refluo petrolifero, pre-riscaldato a 50°C nel relativo serbatoio di stoccaggio, e stabilizzazione della relativa portata in funzione della regolarità della combustione e della temperatura raggiunta.
- Alimentazione graduale del refluo acquoso, e corrispondente bilanciamento della portata del refluo petrolifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolazione dell'estrazione in coda al forno e dell'area primaria secondo specifiche di marcia pre-definite
- Verifica della stabilità dei parametri operativi e conseguente progressiva sostituzione del combustile alternativo con il refluo petrolifero,regolando opportunamente l'aria primaria.

Rifiuti prodotti

Dal forno di incenerimento si producono i seguenti rifiuti:

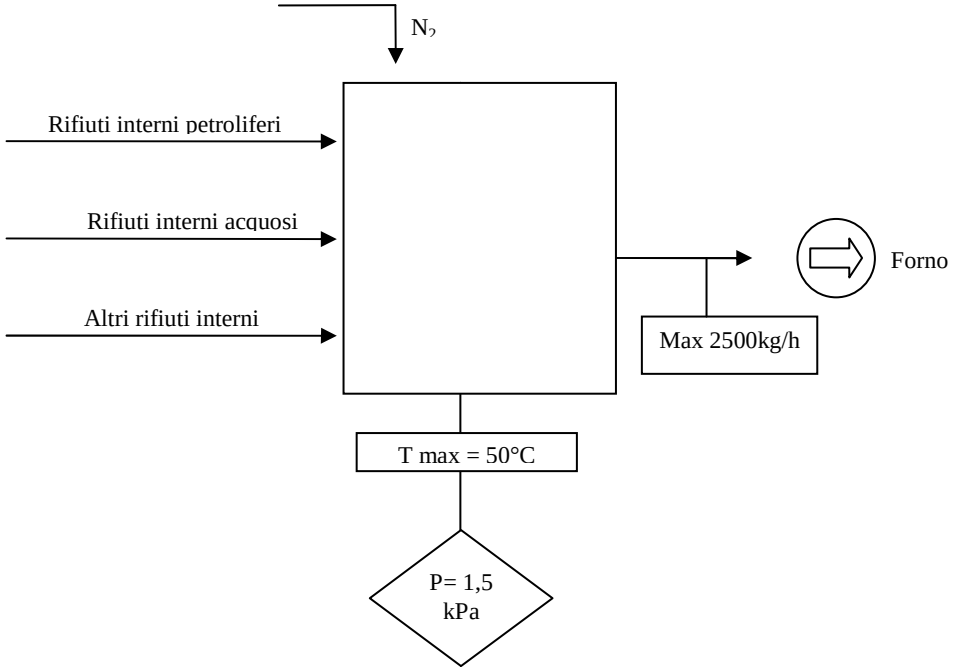
Ceneri e scorie: Rappresentano il risultato delle pulizie periodiche del forno. Queste vengono, previo controllo analitico del laboratorio, stoccate in un cassone ubicato in un'area dedicata per essere poi inviate a discarica autorizzata. Tali ceneri rappresentano tipicamente il 2% del totale alimentato al forno.

Le acque reflue provenienti dal lavaggio fumi IDSP vengono inviate all'impianto ITAR a mezzo di una linea dedicata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.3 - Schema alimentazione impianto di termodistruzione

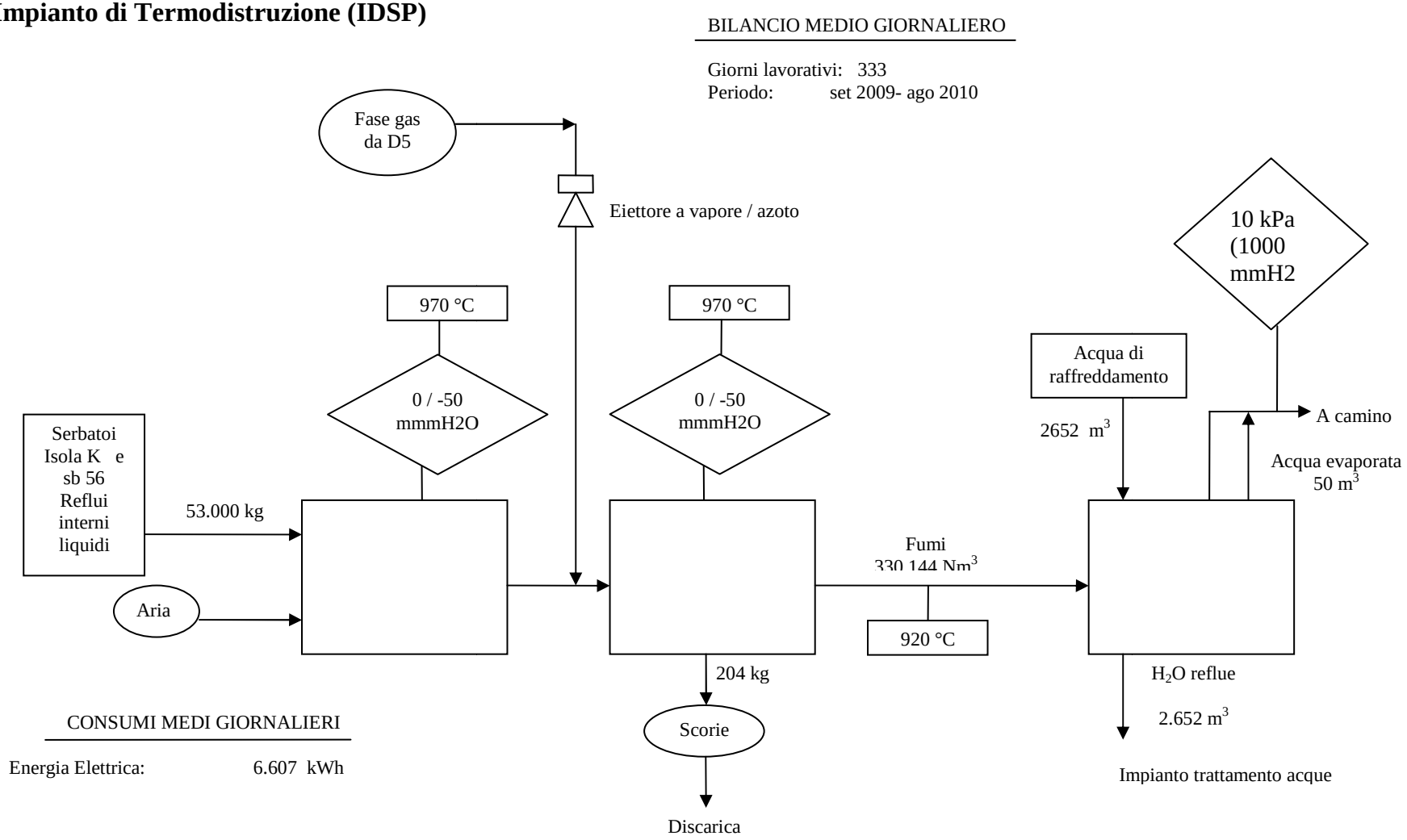
Serbatoi di Stoccaggio / Alimentazione impianto di Termodistruzione (IDSP)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B4.4 - Schema impianto termodistruzione

Impianto di Termodistruzione (IDSP)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree di trattamento (ATTIVITA' NON IPPC)

1) Blending oli combustibili

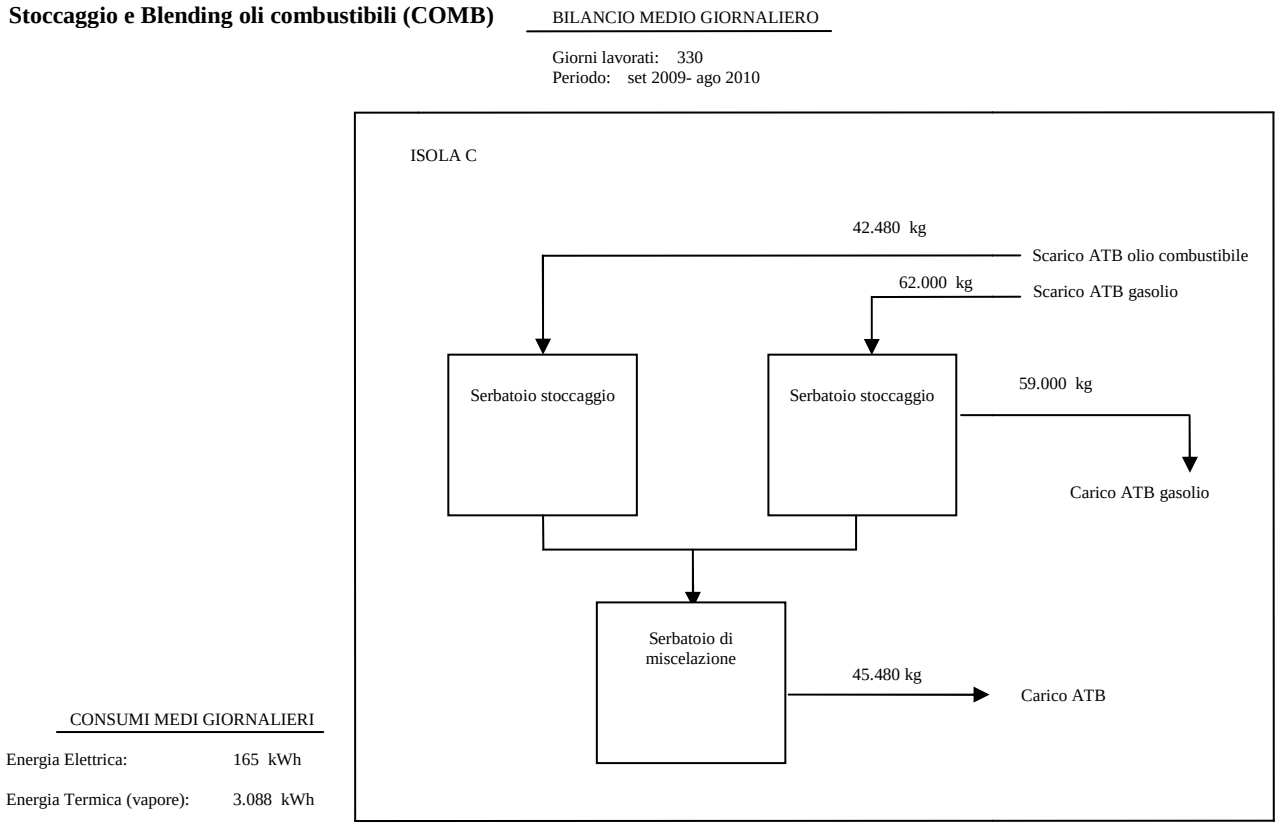
Descrizione dell'attività di Blending Combustibili

Si realizzano nel parco serbatoi Isola C opportune miscele tra gasolio e BTZ per ottenere combustibili a varie viscosità e caratteristiche conformi alle specifiche richieste.

Rifiuti prodotti

Dai processi di blending combustibili non si producono rifiuti.

Figura B4.5 - Schema alimentazione impianto di termodistruzione



2) Impianto di distillazione lubrificanti (IDOL)

Descrizione del processo

Basi lubrificanti a livelli di raffinazione intermedia, subiscono un processo di frazionamento attraverso successivi step di evaporazione, nell'impianto IDOL. Lo scopo è ottenere tre tagli di distillato da inviare al reparto oli bianchi per l'eventuale miscelazione, in modo da ottenere le caratteristiche reologiche desiderate per essere sottoposti al processo di raffinazione con oleum.

L'olio da frazionare viene alimentato ad un degasatore dove vengono rimossi l'ossigeno e l'aria disciolti nella carica.

L'olio in uscita dal degasatore alimenta il primo stadio, in un evaporatore a film sottile che lavora sottovuoto (EV301) dalla cui testa si ottiene un taglio leggero, che viene inviato allo stoccaggio nelle isole E e/o L. Il prodotto di fondo alimenta, invece, il secondo evaporatore (EV302) anch'esso a film sottile ed operante sottovuoto. Dalla testa e dal fondo dell' EV302 si ottengono

fonte: http://burc.regione.campania.it

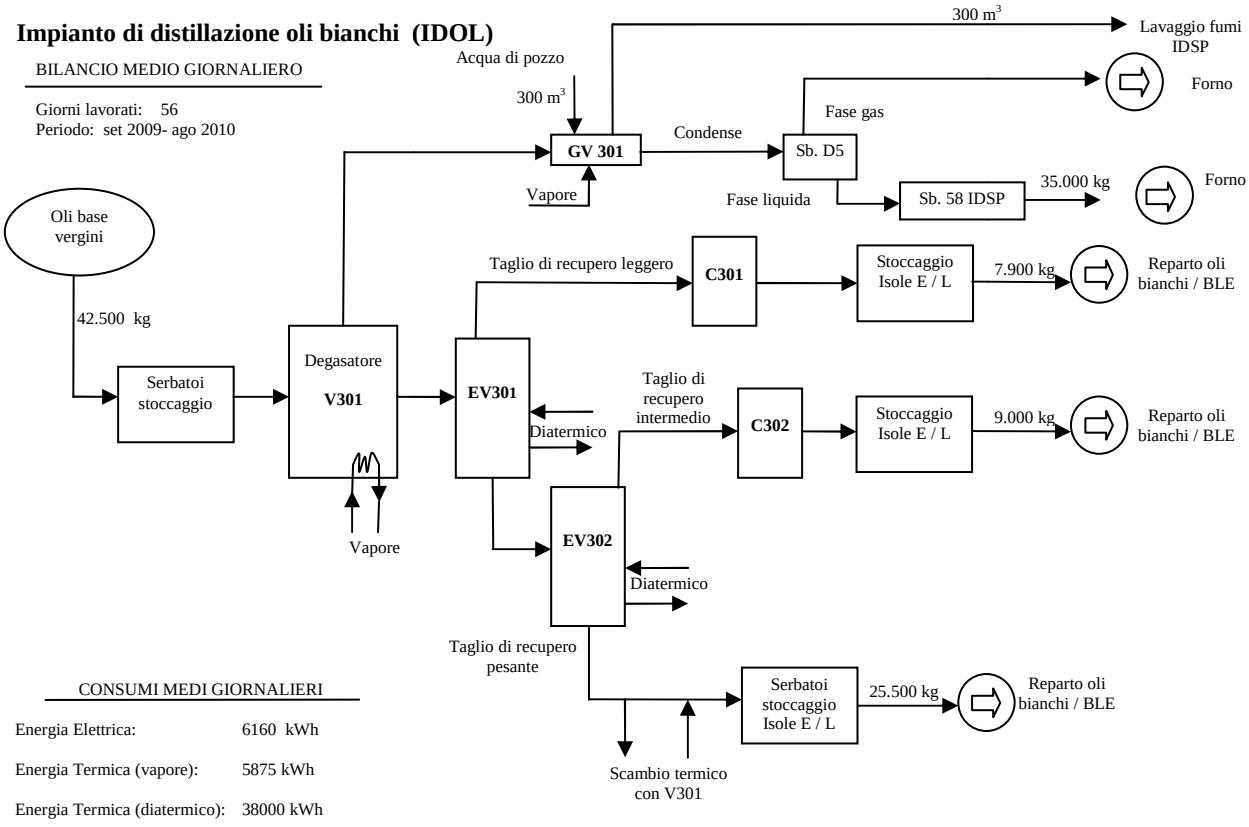
rispettivamente un taglio intermedio ed uno pesante, entrambi inviati ai serbatoi di stoccaggio ubicati nelle isole E e/o L.

Rifiuti prodotti

L'unico rifiuto prodotto è una miscela di acque e idrocarburi leggeri (acque oleose) proveniente dagli eiettori a vapore dei gruppi da vuoto.

Le acque reflue provenienti dal raffreddamento dei gruppi da vuoto vengono riuutilizzate come acque di lavaggio fumi a IDSP.

Figura B.4.6 - Schema impianto di distillazione oli bianchi



3) Reparto oli bianchi (OB)

Descrizione del processo

Le basi lubrificanti semiraffinate e/o quelle provenienti dalla distillazione (IDOL) vengono raffinate e portate a grado "medicinale" in modo da poter essere impiegate in settori specifici (farmaceutico, alimentare, cosmetico, ecc.). Sono previsti livelli di raffinazione anche meno spinti al fine di ottenere i cosiddetti oli tecnici. Sono previsti due processi di lavorazione: solfonazione e acidificazione degli oli tramite oleum e acido solforico rispettivamente.

Il processo di solfonazione con oleum è il più drastico dei processi di raffinazione. L'agente raffinante è in questo caso l'oleum, ossia una soluzione di SO3 in acido solforico concentrato. Il trattamento viene effettuato facendo reagire in linea l'olio con l'oleum in un mixer dinamico, nei rapporti stabiliti e alla temperatura prevista. L'olio solfonato viene neutralizzato con soda caustica in coni dedicati prima dell'invio alla sezione di decolorazione con terre attivate e successiva filtrazione su filtri-pressa fino all'ottenimento del prodotto secondo le specifiche richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda il processo che utilizza invece acido solforico, l'olio viene messo in intimo contatto con acido solforico. L'operazione viene compiuta direttamente nei tini acidi di fondo conico. La separazione delle due fasi, che avviene per gravità, si compie in un tempo predefinito. Sia l'olio solfonato e neutralizzato che l'olio acidificato sono inviati ai miscelatori dove avviene per contatto allo stato fuso con terre decoloranti e successiva filtrazione su filtri-pressa fino all'ottenimento del prodotto secondo le specifiche richieste.

Rifiuti prodotti

Dal processo degli Oli bianchi si producono i seguenti rifiuti:

• Catrami acidi: Sono il risultato dell'acidificazione dell'olio in coni dedicati (coni acidi). Essi vengono spillati dal fondo dei coni acidi in barilotti di transito per poi essere inviati al serbatoio di stoccaggio. Dopo controllo analitico del laboratorio interno, i catrami vengono caricati in ATB per essere inviati ad un impianto esterno di recupero di acido solforico.

• Acque di idrossido: sono il risultato della neutralizzazione con soda dell'olio solfonato con oleum. Esse vengono spillate dai coni di neutralizzazione e inviate ai serbatoi di stoccaggio dedicati da cui, previo controllo analitico del laboratorio, vengono caricate in ATB per essere conferite ad un impianto di trattamento esterno.

• Terre esauste: Sono il risultato della pulizia dei pannelli del filtro pressa. Essi vengono inviati con camion interno al reparto gestione rifiuti per lo stoccaggio provvisorio. Da qui vengono caricati per essere inviati ad un impianto di recupero esterno.

Le acque reflue sono inviate a ITAR. Esse sono costituite dalle acque di tenuta delle pompe da vuoto ad anello liquido.

Figura B.4.7 - Schema impianto oli bianchi processo con acido solforico

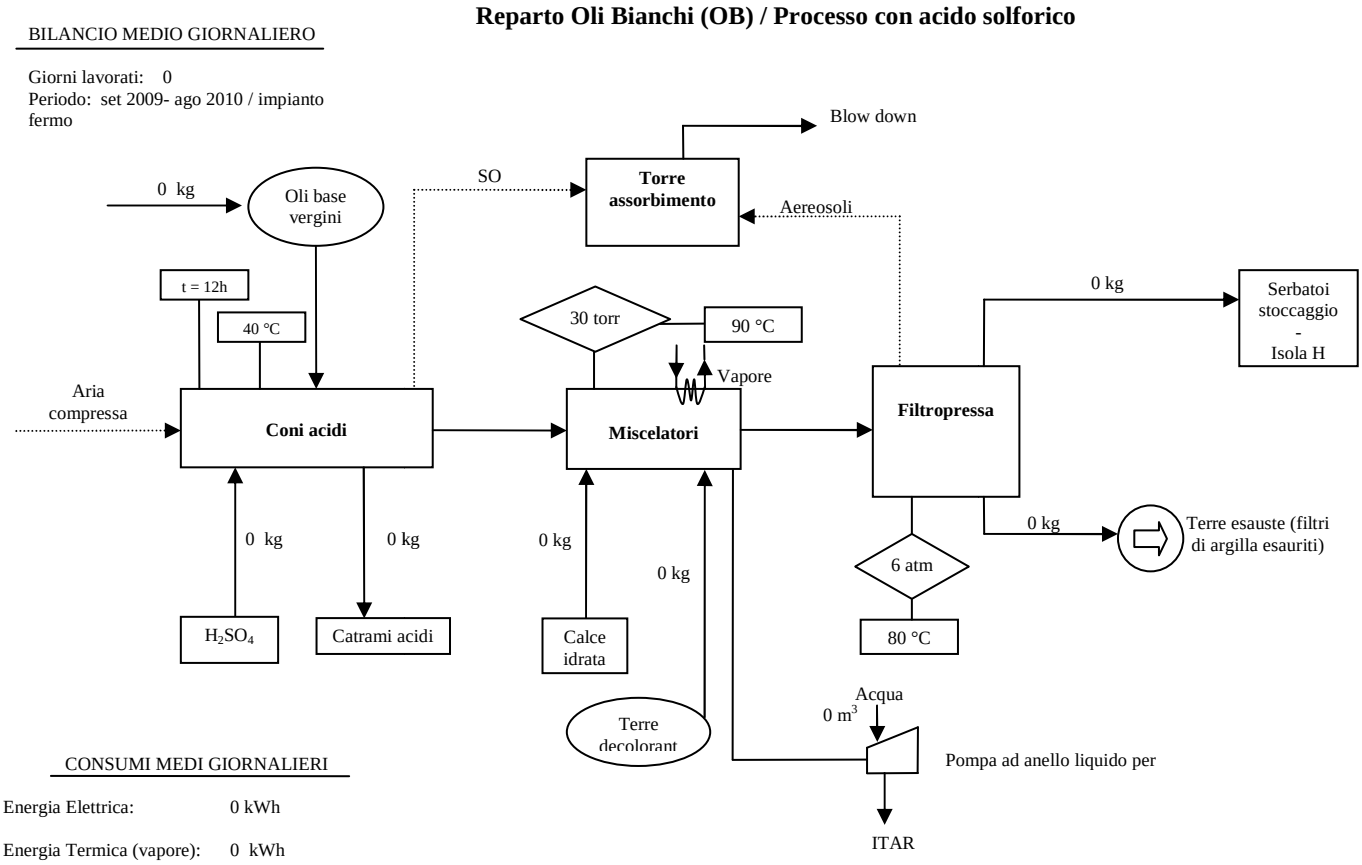
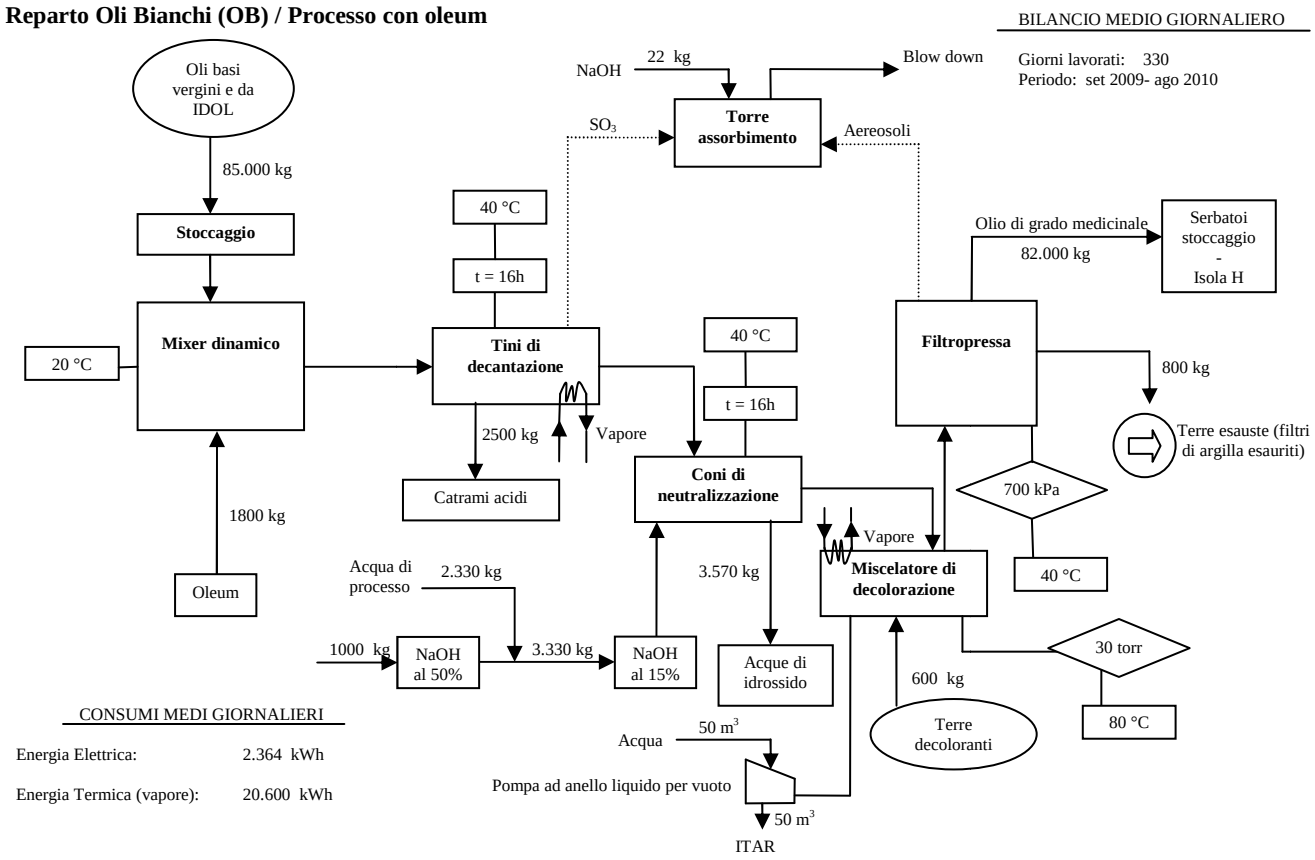


Figura B.4.8 - Schema impianto oli bianchi processo con oleum



4) Impianto raffinazione paraffine (PAR)

Descrizione del processo

Il processo prevede la raffinazione di cere paraffiniche grezze (petrolati), ovvero l'eliminazione di costituenti polari ed altri eventuali contaminati di natura macroscopica. Il processo consiste in un adsorbimento su terre decoloranti, nonché la miscelazione dei prodotti ottenuti con paraffine raffinate dure. La raffinazione avviene per contatto allo stato fuso con terre decoloranti e successiva filtrazione su filtri-pressa.

In una delle apparecchiature di contatto, il petrolato grezzo viene portato insieme alle terre. Dopo un adeguato contatto si filtra la torbida. Il prodotto semiraffinato viene inviato all'altro contattore, per iterare il trattamento fino all'ottenimento delle caratteristiche desiderate. Infatti, per motivi di efficienza, il processo può prevedere più trattamenti di decolorazione e filtrazione del materiale grezzo, fino al raggiungimento delle caratteristiche del prodotto finito. Dopo verifica di laboratorio il prodotto viene inviato ai serbatoi di stoccaggio opportunamente termocondizionati, onde permetterne la successiva movimentazione. Nella fattispecie il prodotto viene impiegato per la produzione di vaseline filanti oppure per la produzione di cere raffinate, in relazione al grado di raffinazione più o meno spinto adottato.

Rifiuti prodotti

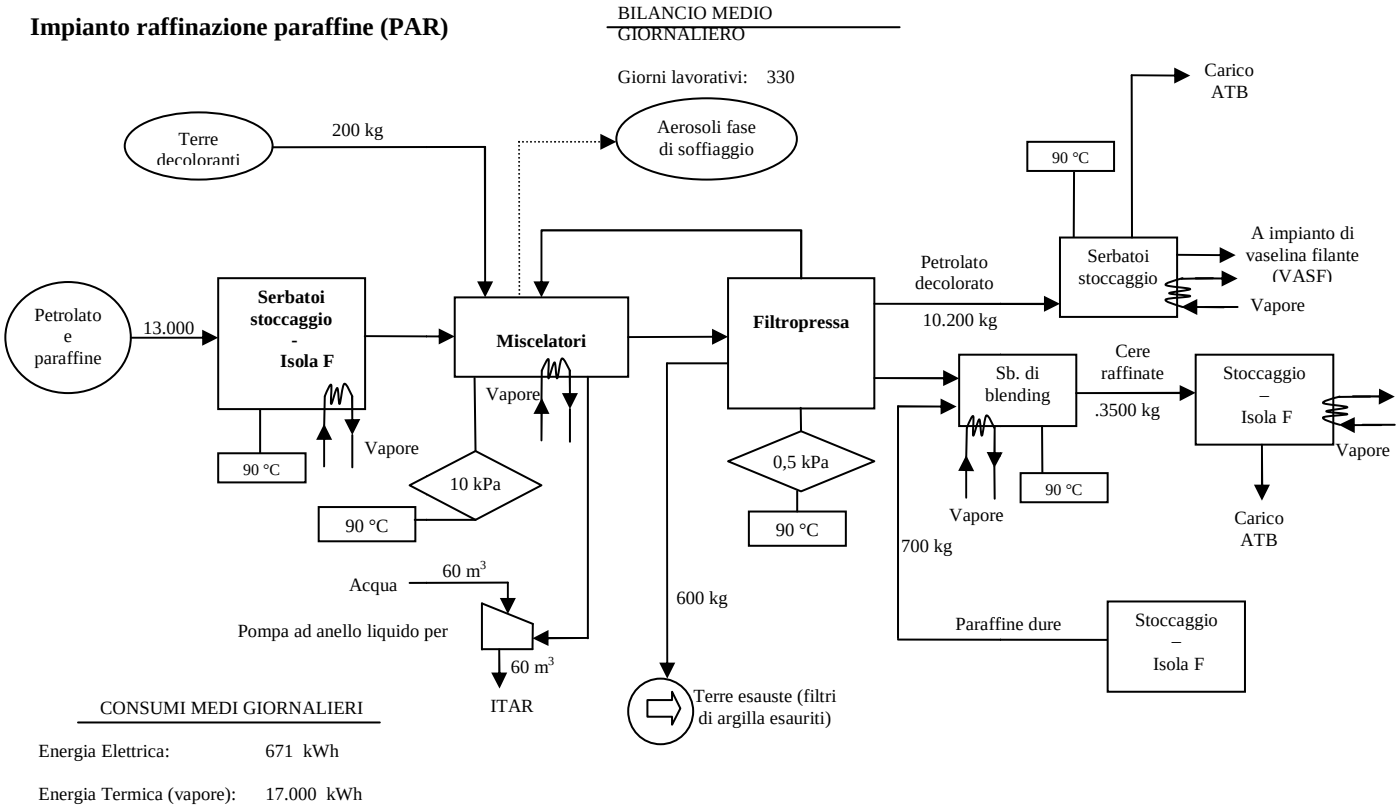
Dal processo di raffinazione paraffine si producono i seguenti rifiuti:

• Terre esauste: Sono il risultato della pulizia dei pannelli del filtro pressa. Esse vengono inviate con camion interno al reparto gestione rifiuti per lo stoccaggio provvisorio. Da qui vengono caricate per essere inviate ad un impianto di recupero esterno.

Le acque reflue sono inviate a ITAR. Esse sono costituite dalle acque di tenuta delle pompe da vuoto ad anello liquido.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.9 - Schema impianto raffinazione paraffine



5) Reparto Blending Lubrificanti (BLE)

Descrizione del processo

Si tratta di un reparto destinato alla miscelazione di basi lubrificanti e additivi al fine di ottenere oli lubrificanti secondo formulazioni standard. Gli impianti sono costituiti da serbatoi, miscelatori, pompe e tubazioni annesse. Si effettuano miscelazioni tra oli, generalmente con l'aggiunta di additivi, al fine di formulare prodotti destinati ai più svariati usi nell'industria e nel settore della trazione. L'area blending prevede la produzione di oli per industria ed autotrazione e tratta una gamma molto vasta di prodotti, tra cui gli oli idraulici, gli oli per ammortizzatori ecc.

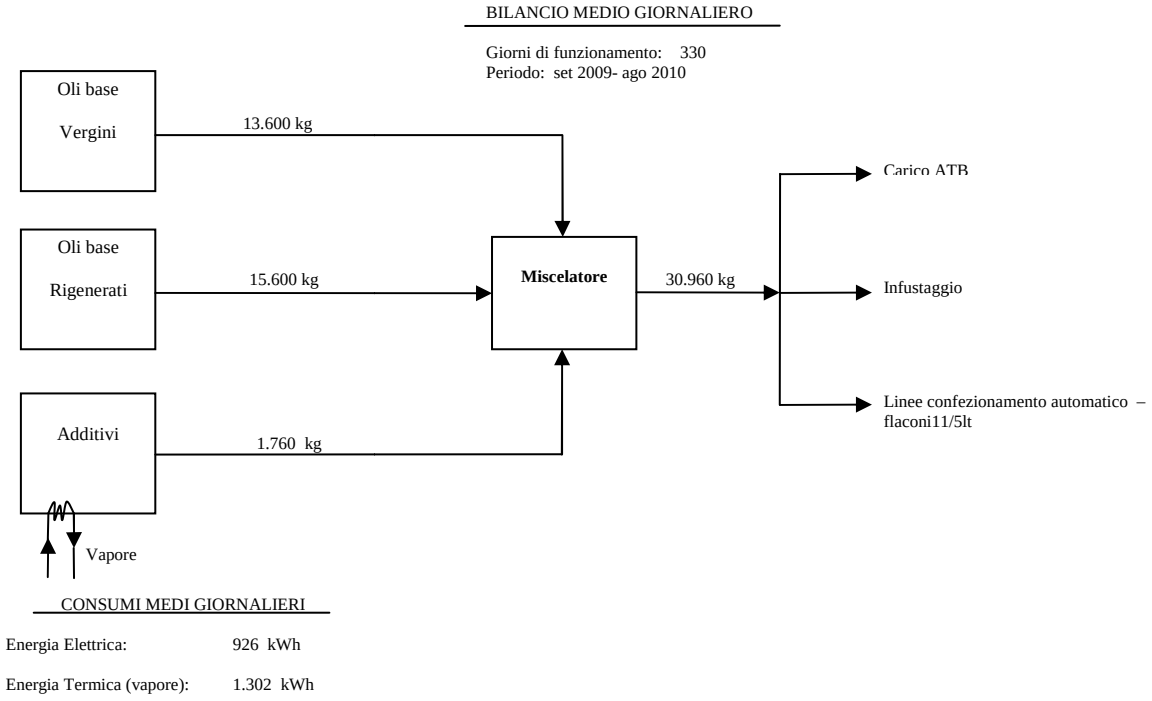
Rifiuti prodotti

Dal processo Blending lubrificanti non si producono rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.10 - Schema reparto blending lubrificanti

Reparto blending lubrificanti (BLE)



6) Impianto Miscelazione Vaselina Filante (VASF) – Petroleum Jelly

Descrizione del processo

Si tratta di un reparto destinato alla miscelazione di cere raffinate e olio lubrificante pesante al fine di ottenere vaselina filante con caratteristiche reologiche e di purezza mirate a soddisfare specifiche esigenze di mercato. L'impianto è costituito da un miscelatore che lavora a pressione atmosferica intorno a 80 °C. La temperatura è garantita attraverso la regolazione del vapore all'interno di una serpentina ubicata sia all'interno dello stesso miscelatore che nei serbatoi di stoccaggio. Il prodotto finito viene stoccato in serbatoio dedicato, da cui può essere caricato in autobotti coibentate oppure inviato alla sezione di infustaggio del reparto oli bianchi.

Tutti i serbatoi di stoccaggio delle materie prime ed il miscelatore sono dotati di controllo automatico di livello e relativi allarmi, governati da PLC locale. Inoltre tutti i serbatoi, tranne il serbatoio dell'olio, sono dotati di controllo di temperatura (sempre a PLC) e polmonati ad azoto per evitare reazioni di ossidazione che provocherebbero la degradazione del prodotto.

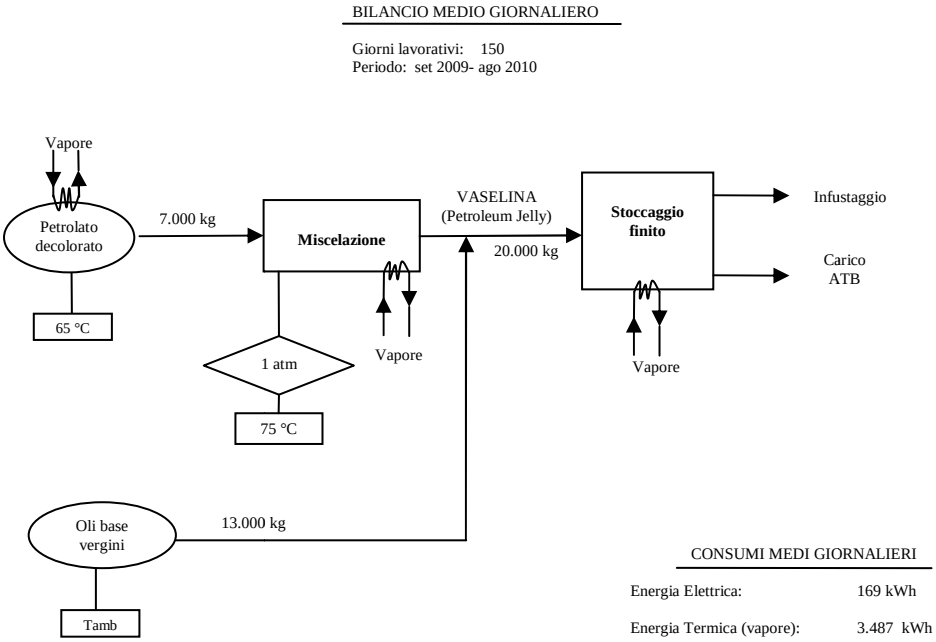
Rifiuti prodotti

Dal processo Produzione Vaseline Filanti non si producono rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.11 - Impianto di miscelazione vaselina filante

Impianto di Miscelazione Vaselina Filante (VASF)



7) Stoccaggio bitume e produzione bitume modificato

Descrizione del processo

La lavorazione si esplica attraverso cicli predefiniti secondo due differenti modalità. Il bitume grezzo viene scaricato da autobotti dedicate nei serbatoi di ricezione. Tali serbatoi sono dotati di serpentine interne a vapore per il riscaldamento e il mantenimento della carica alla temperatura desiderata. Dai serbatoi di stoccaggio è possibile effettuare direttamente il carico di autobotti per la commercializzazione diretta del bitume grezzo, oppure inviare il bitume grezzo all'impianto "Bitume modificato". In quest'ultimo caso previo riscaldamento in uno scambiatore a olio diatermico, viene trasferito a mezzo pompa alla sezione di miscelazione. Tale sezione è costituita da miscelatori dotati di agitatori, da due coclee di dosaggio polimero, una pompa di rilancio e un molino. Durante il riempimento di uno dei due mix, la coclea ad esso associata dosa il polimero in pellets. Il continuo riciclo nel miscelatore attraverso il molino garantisce la voluta omogeneizzazione dei costituenti la miscela, conferendo al bitume particolari proprietà reologiche. A fine ciclo di lavorazione il prodotto è trasferito ai serbatoi di stoccaggio. Da questi a mezzo pompa si caricano le autobotti per la destinazione finale attraverso opportuna benna di carico situata in loco.

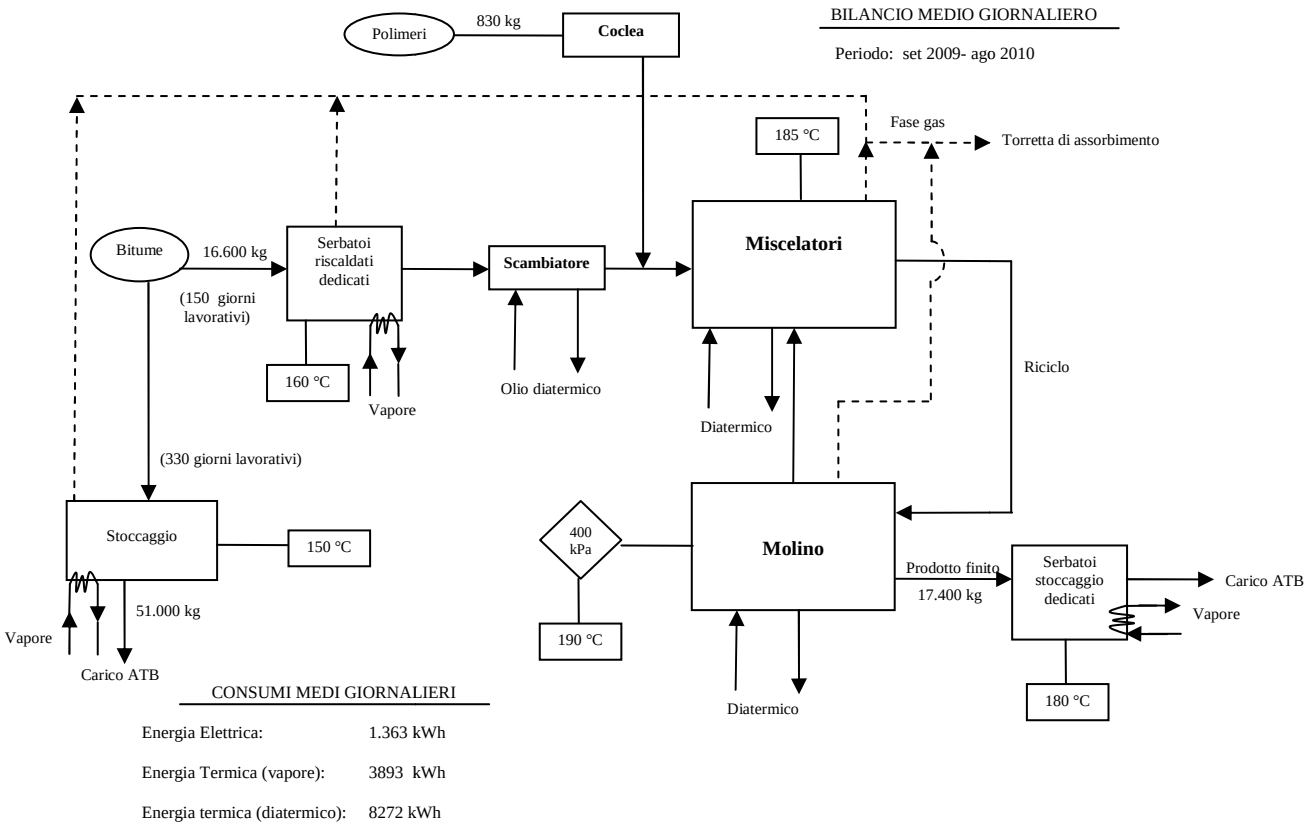
Rifiuti prodotti

Dall'attività di stoccaggio bitume e dalla produzione bitume modificato non si producono rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.12 – Schema Stoccaggio bitume e produzione bitume

Stoccaggio bitume e produzione bitume modificato (BIT)



8) Servizi di stabilimento

Lo stabilimento è dotato dei seguenti impianti ausiliari:

- Impianto trattamento acque reflue
- Serbatoi di stoccaggio utilities: acido cloridrico, azoto liquido, gasolio
- Centrale termica a vapore con annesso impianto di osmosi acqua di alimento caldaia
- Centrale termica ad olio diatermico
- Stazione aria compressa
- Cabina elettrica
- Due gruppi elettrogeni
- Torre evaporativa di raffreddamento acqua (TRA)

Impianto trattamento acque reflue

Descrizione del processo

Il processo di depurazione prevede un abbattimento del carico inquinante mediante il trattamento di chiaroflocculazione tale da rispettare, a valle dell'impianto, i requisiti richiesti dalla tabella 3 (rete fognaria) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

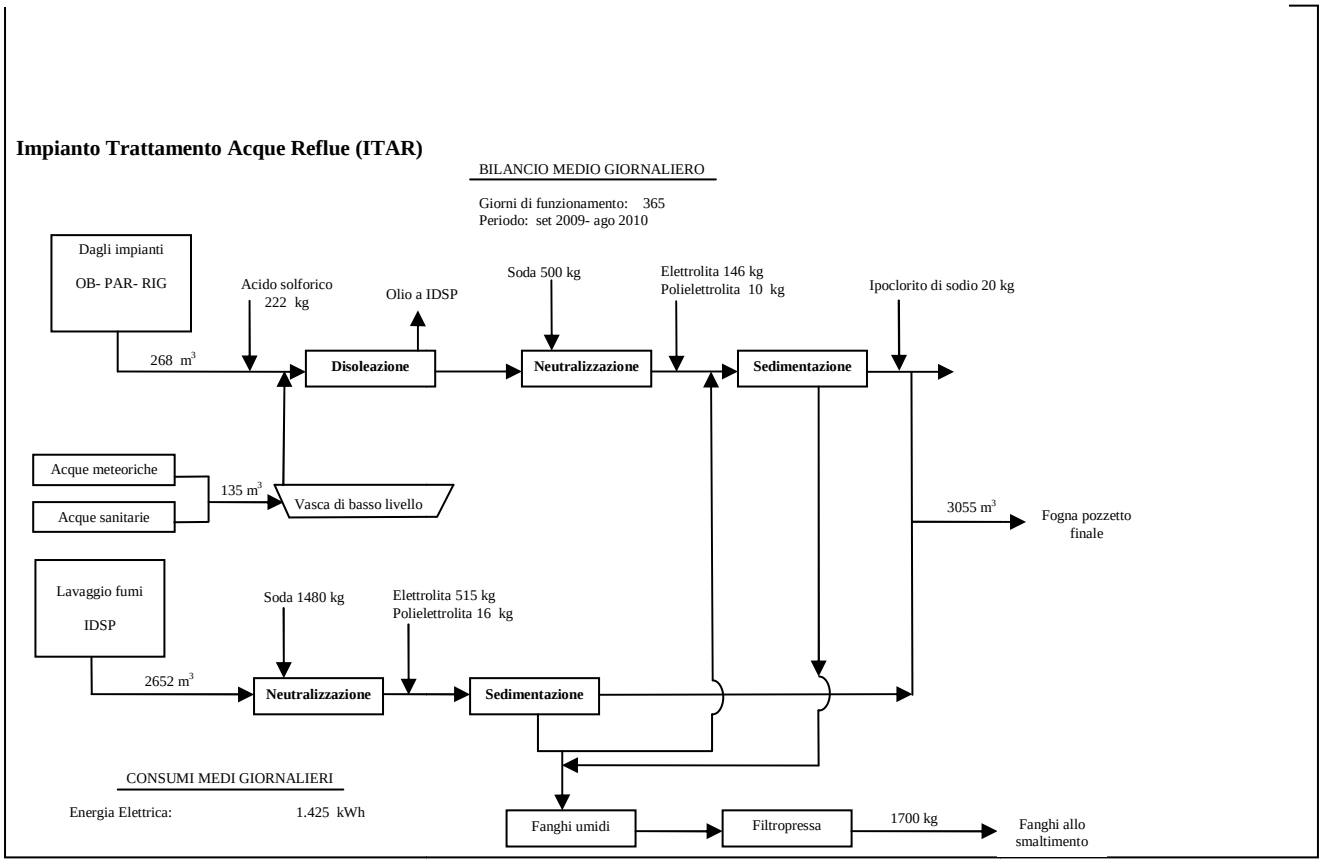
L'impianto ITAR è dimensionato per il trattamento di 150m^3/h di acque reflue con una capacità mediamente sfruttata pari al 70%. Il processo prevede tre operazioni unitarie principali:

1. Disoleazione;
2. Neutralizzazione;
3. Sedimentazione.

L'impianto lavora su due linee in parallelo in ognuna delle quali, normalmente, vengono trattate acque, provenienti da impianti diversi, raccolte per caratteristiche omogenee. Le due linee che lavorano in parallelo, confluiscono a valle del trattamento in un'unica linea per lo scarico al pozzetto finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura B.4.13 – Schema impianto trattamento acque reflue



Rifiuti prodotti

Dai servizi di stabilimento non si producono rifiuti, dall'impianto trattamento acque reflue invece si producono i seguenti rifiuti:

• Fanghi: Sono il risultato della pulizia dei pannelli di fango ottenuti durante la fase di sedimentazione. Essi vengono inviati con camion interno in cassoni ubicati in area dedicata e da qui, previo controllo analitico del laboratorio, inviati ad impianti autorizzati.

Centrale termica a vapore

La centrale termica RA.M.OIL è costituita da due caldaie a vapore che funzionano in modo alternativo, le cui caratteristiche sono riassunte in breve nella tabella seguente:

Serbatoio ritorno condensa 80 °C

Degasatore 120 °C, 200 kPa

Caratteristiche vapore Vapore surriscaldato

185-190 °C / 1.000 kPa

Potenzialità (1a caldaia - 2a caldaia) 10 ton/h

Portata media 8 ton/h

Rendimento medio 95%

I generatori di vapore sono del tipo 'a tubi d'acqua', dalla tradizionale forma a D, a circolazione naturale, in esecuzione monoblocco.

Le emissioni al camino vengono monitorate in continuo a mezzo analizzatore per il controllo dei seguenti parametri sui fumi:

- NOx;
- CO;
- SOx;
- O2;
- Temperatura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto è costituito dalle seguenti parti meccaniche e dispositivi:

- Camera di combustione completamente schermata con ampia superficie irradiata, sicurezza di completa combustione;
- Pareti di contenimento e convogliamento gas di combustione a tenuta con tubi tangenti chiusi con materiali refrattari;
- Corpi cilindrici di grandi dimensioni che grazie agli abbondanti contenuti di acqua e vapore ed alle ampie superfici evaporanti consentono flessibilità di esercizio;
- Presa di vapore asservita da particolari separatori che eliminano i trascinamenti assicurando vapore asciutto;
- Fascio tubiero mandrinato ai corpi cilindrici realizzato con tubi disposti in file allineate che accentuano la circolazione in caldaia e facilitano la pulizia lato fumi;
- Coibentazione esterna in pannelli isolanti di alta densità facile smontaggio;
- Accessori per la facile ispezione e manutenzione quali passo d'uomo sui corpi cilindrici e sulla camera di combustione, portelle sui giri di fumo, soffiatori di fuliggine, portelle raffreddate di controllo fiamma, strumentazione e valvolame di sperimentata efficienza;
- Regolatore di livello acqua a sonde elettroniche;
- Blocco bruciatore a livello minimo a sonda elettronica;
- Presso stati di funzionamento bruciatore;
- Elettropompa di alimentazione;
- Quadro elettrico di comando allacciato alla varie apparecchiature di controllo e sicurezza;
- Sistema di regolazione a mezzo PLC.

Le acque reflue provengono dagli spurghi della centrale termica a vapore e dalla torre evaporativa di raffreddamento. Queste acque vengono, normalmente, utilizzate nel circuito di lavaggio fumi IDSP.

Centrale termica ad olio diatermico

Il fluido utilizzato per il funzionamento del generatore viene aspirato dalla pompa centrifuga e fatto circolare nel serpentino unitubolare, dove viene riscaldato in controcorrente dai gas di combustione. Nell'intercapedine esterna del generatore viene preriscaldata l'aria comburente favorendo l'efficienza di combustione e realizzando un maggiore rendimento termico.
Opportuni automatismi sono stati previsti per un esercizio sicuro della caldaia.

1 Il termoregolatore elettronico (tarato alla massima temperatura di esercizio) determina lo spegnimento del bruciatore quando la temperatura raggiunge il valore di taratura, e la successiva riaccensione ad un valore di pochi gradi inferiore.

2 Il termostato di bassa fiamma installato sulle OIL-Matic a due posizioni, (tarato ad un valore di temperatura di circa 10 °C inferiore a quello relativo al termostato di limite) determina il passaggio della potenzialità del bruciatore dal valore massimo al minimo e viceversa.

3 Il termostato modulante (nel caso di bruciatore SV/Mod.) regola automaticamente la potenzialità del bruciatore dal minimo al massimo.

4 Il termostato di blocco (tarato ad un valore di sicurezza in funzione della temperatura di funzionamento prevista e del tipo di fluido diatermico impiegato) provoca l'arresto definitivo del bruciatore con segnalazione di allarme per la successiva rimessa in marcia del bruciatore (che in ogni caso non può avvenire se la temperatura non é discesa al di sotto del valore suddetto) é necessario 1'intervento dell'operatore.

5 Il pressostato differenziale controlla la portata dell'olio in circolazione e provoca il blocco del bruciatore se la portata scende al di sotto del valore di sicurezza prestabilito.

6 I manometri e termometri installati all'entrata ed all'uscita del generatore consentono di misurare i valori di pressione e temperatura del fluido per un controllo del regolare funzionamento del generatore.

L'impianto é costituito da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Generatore a fluido diatermico completo di una o più pompe di circolazione.
2. Serbatoio di stoccaggio (che generalmente viene sistemato in posizione internata) di capacità tale da contenere tutto il fluido dell'impianto.
3. Vaso di espansione atto ad assorbire la dilatazione del fluido: capacità pari a circa 1/3 del contenuto totale di fluido nell'impianto.
4. Pompa di travaso fluido diatermico, di tipo reversibile, atta a caricare e scaricare l'impianto.

Una o più macchine utilizzatrici dotate di proprio regolatore e di valvola regolatrice della portata del fluido a 3 vie (in modo da assicurare la circolazione dell'olio nel generatore) e può essere deviatrice o miscelatrice deviatrice.
La pompa di circolazione deve assicurare la portata richiesta e la prevalenza deve essere sufficiente a vincere le perdite di carico dell' impianto.
Come norma di sicurezza il circuito elettrico della pompa di circolazione é collegato a quello del bruciatore in modo che un eventuale arresto della pompa disinserisca automaticamente il bruciatore.
È inoltre stata prevista l'installazione di un'apparecchiatura di sicurezza per l'arresto del bruciatore in caso di insufficiente circolazione dell'olio in caldaia (pressostato differenziale).
È presente un filtro sull'aspirazione della pompa per trattenere e formare depositi sulle superfici di scambio della caldaia. Tale filtro deve avere grado di filtraggio di 2-2.5 mm.
Il vaso di espansione è posto ad un'altezza superiore al punto più alto dell'impianto e collegato all'aspirazione della pompa di circolazione olio.
E' indispensabile non abbassare questa quota, a rischio di un irregolare funzionamento dell'impianto e di una degradazione delle caratteristiche del fluido diatermico.
Le caratteristiche del fornetto ad olio diatermico sono riassunte nella tabella seguente.
Temperatura olio 350 °C
Blocco 360 °C
Pressione del circuito 1.200 kPa
Kcal/h massima 2.000.000

Le emissioni al camino vengono monitorate in continuo, con registrazione ogni due ore, a mezzo analizzatore per il controllo dei seguenti parametri sui fumi:

- CO;
- O2;
- Temperatura.

Stazione aria compressa
È costituita da due centrali. Area A ubicata nell'isola H e costituita da quattro compressori rotativi per una potenzialità totale di 13,5 m3/min.
Area B ubicata nella zona IDSP e costituita da due compressori rotativi per una potenzialità di 10,5 m3/min.
Tutti i compressori sono asserviti da un'unica rete di stabilimento per il trattamento di deumidificazione e filtraggio.

Cabina Elettrica
Nello stabilimento sono presenti tre cabine di trasformazione 20000/4000V.
Le caratteristiche delle cabine sono riassunte di seguito:

Cabina 1 Zona uffici direzione 2 trasformatori da 250 e 4000kVA rispettivamente
Cabina 2 Isola A (sala Controllo) 2 trasformatori da 630 kVA
Cabina 3 Isola D 1 trasformatore da 500kVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppi elettrogeni
Sono installati tre gruppi elettrogeni di cui uno da 30 kVA ubicato nella zona centrale aria A ,uno da 30 ed uno da 250 kVA ubicati entrambi, nella zona officina.
La società RA.M.OIL ha ottemperato alla denuncia alla Provincia dei gruppi elettrogeni presenti in stabilimento cosi' come previsto dal D.P.R. 53/98.
Rifiuti prodotti
Dai servizi di stabilimento non si producono rifiuti

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

La RA.M.OIL S.p.A. in virtù delle attività svolte emette in atmosfera un certo quantitativo di inquinanti la cui natura e quantità va valutata e controllata per rispettare i limiti normativi vigenti. I punti di emissione georeferenziati sono riportati nella tabella di seguito.

Tabella C.1.1 – Elenco punti di emissione

Numero identificativo	Origine dell'emissione	Classificazione normativa	Coordinate Est UTM	Coordinate Nord UTM	Coordinate Est Gauss Boaga	Coordinate Nord Gauss Boaga	Altezza Camino (m)
E1	Impianto raffinazione oli bianchi	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 07,16"	40° 53' 53,54"	999959	-141	17
E2	Impianto raffinazione oli distillati IDR e paraffine	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 07,28"	40° 53' 52,17"	999959	-141	6,5
E3	Inceneritore	Impianto esistente ex art. 12 del DPR 203/88	14° 21' 02,18"	40° 53' 52.88"	999959	-141	30
E4	Centrale ad olio diatermico	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 05,32"	40° 53' 52,18"	999959	-141	17
E5	Generatore di vapore Pilucchi 5 MW	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 04,57"	40° 53' 51,59"	999959	-141	13
E6	Generatore di vapore Galleri 10 MW	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 04,49"	40° 53' 51,38"	999959	-141	13
E7	Camino cappe laboratorio	Attività non soggetta alla procedura	14° 21' 06,69"	40° 53' 55,06"	999959	-141	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero identificativo	Origine dell'emissione	Classificazione normativa	Coordinate Est UTM	Coordinate Nord UTM	Coordinate Est Gauss Boaga	Coordinate Nord Gauss Boaga	Altezza Camino (m)
		autorizzatoria di cui agli articoli 7,12 e 13 dell'ex D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 luglio 1989 e IAPS ai sensi del D.P.R. 25/07/1991 Allegato I Parte 23					
E8	Stoccaggio bitume e produzione bitume modificato	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 04,92"	40° 53' 54,27"	999959	-141	6
E9	Serbatoi olio combustibile (isola A)	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 04,04"	40° 53' 53,11"	999959	-141	6
E10	Serbatoi stoccaggio / alimentazione reflui (isola A-isola K)	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 03,93"	40° 53' 53,12"	999959	-141	6
E11	Serbatoi stoccaggio isola C	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3	14° 21' 02,31"	40° 53' 55,79"	999959	-141	6
E12	Caldaia produzione acqua calda sanitaria per spogliatoio	Attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-DPR 203/88, ai sensi del DPCM 21/07/1989	14° 21' 07,41"	40° 53' 56,56"	999959	-141	3
E13	Caldaia produzione acqua calda sanitaria per laboratorio	Attività non soggette alla procedura autorizzatoria dell'ex-DPR 203/88, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 21/07/1989	14° 21' 06,93"	40° 53' 55,75"	999959	-141	3
E14	Serbatoi oli esausti (isola D)	Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13	14° 21' 05,45"	40° 53' 55,39"	999959	-141	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Numero identificativo	Origine dell'emissione	Classificazione normativa	Coordinate Est UTM	Coordinate Nord UTM	Coordinate Est Gauss Boaga	Coordinate Nord Gauss Boaga	Altezza Camino (m)
		Settore 3 Servizio 3					

La tabella C.1.2 riassume invece le emissioni atmosferiche dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.1.2 - Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010, relativo ai camini a inquinamento atmosferico significativo

EMISSIONI (Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010)												
N. camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
E1	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	OB	impianto raffinazione oli bianchi	torre ad assorbimento alcalinoE1	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E2	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	RIG/PAR	impianto raffinazione oli distillati IDR e paraffine	torre ad assorbimento alcalino E2	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E3	**E** Autorizzazione n. 8130 del 19/12/1995 rif. D.P.R. 203/1988 D.Lgs. 133/2005	IDSP	Inceneritore	LAV	-	13.756	Acido cloridrico	10 (*)	Non previsto dal Dlgs. 133/2005	24/g	0,004	
							Acido fluoridrico	1 (*)			0,054	
							CO	50 (*)			2,198	
							SO2	50 (*)			0,106	
							NO2	200 (*)			146,6	
							Antimonio	∑0.5 (**)			<0.01	
							Arsenico				<0.01	
							Piombo				<0.01	
							Cromo				0.008	
							Cobalto				<0.01	
							Rame				0,004	
							Manganese				0.01	

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI (Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010)												
N. camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
							Nichel				0.015	
							Vanadio				0.025	
							Stagno				0.13	
							COT	10 (*)	Non previsto dal Dlgs. 133/2005		0.03	
							Cadmio	0.05 (**)	Non previsto dal Dlgs. 133/2005		<0.01	
							Mercurio	0.05 (**)	Non previsto dal Dlgs. 133/2005		<0.01	
							Polveri totali	10 (*)	Non previsto dal Dlgs. 133/2005		3,34	
							PCDD+PCDF	$1x10^{-7}$ (***)			$7x10^{-10}$	
							IPA	0.01 (***)			< 0,0010	
E4	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	centrale termica ad olio diatermico	centrale ad olio diatermico	-	-	2375	Polveri	80	500	24/g	35,0	83,1
							S.O.V.	300	3000		150	356,3
							NOx	500	5000		100	237,5
							SO_2	1700	5000		2,5	5,9
							CO	250	-		7,0	16,6
							H2S	5	50		<0,01	--

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI (Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010)												
N. camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
							Tipologia	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
					autorizzata	misurata		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
							Ammoniaca e composti clorurati	30	300		<0,01	--
E5	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	centrale termica a vapore	Generatore di vapore Pelucchi 5 MW	-	-	6.321	Polveri	80	500	24/g	0,56	3,5
							S.O.V.	300	3000		14,8	93,6
							NOx	500	5000		154	973,4
							SOx	1700	5000		2,5	15,8
							COx	250	-		5,1	32,2
							Idrogeno Solfonato	5	50		<0,01	<0,06
							Ammoniaca e composti clorurati	30	300		<0,01	<0,06
E6	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	centrale termica a vapore	Generatore di vapore Galleri 10 MW	-	-	7286	Polveri	80	500	24/g	0,44	3,2
							S.O.V.	300	3000		12,7	92,5
							NOx	500	5000		111,9	815,3
							SOx	1700	5000		3,35	24,4
							COx	250	-		6,22	45,3
							Idrogeno Solfonato	5	50		<0,01	<0,07
							Ammoniaca e composti clorurati	30	300		<0,01	<0,07
E7		laboratorio	camino cappe laboratorio	Attività rientrante tra i punti a, b, c, d delle note di compilazione della presente scheda								

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI (Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010)												
N. camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [g/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
E8	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	BIT	stoccaggio bitume e produzione bitume modificato	torretta di abbattimento vapori bitumi E8	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E9	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	COMB	serbatoi olio combustibile (isola A)	torretta di abbattimento oli combustibili E9	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E10	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	IDSP	serbatoi stoccaggio / alimentazione reflui (isola A- isola K)	torretta di abbattimento vapori serbatoi prodotti reflui E10	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E11	*A Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	ISOLA C	serbatoi stoccaggio (combustibili e gasoli)	torretta di abbattimento vapori dai serbatoi E11	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							
E12		SPOGLIATOIO	caldaia produzione acqua calda sanitaria per spogliatoio	punti di emissione relativi ad: - attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88[1] ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 - attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 - attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;								

[1] - Il riferimento all'ex-DPR 203/88 (e relativi decreti di attuazione) ha l'unico scopo di fornire una traccia per individuare le sorgenti emissive più significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EMISSIONI (Periodo Settembre 2009 – Agosto 2010)												
N. camino	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
					autorizzata	misurata	*Tipologia*	*Limiti*		*Ore di funz.to*	*Dati emissivi*	
								Concentr. [mg/Nm^3]	*Flusso di massa [g/h]*		*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [g/h]*
E13		LABORATORIO	caldaia produzione acqua calda sanitaria per laboratorio	punti di emissione relativi ad: - attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/882 ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 - attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 - attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;							
E14	A *Decreto 324 del 26/07/2006, AGC 13 Settore 3 Servizio 3*	IDR	serbatoi oli esausti (isola D)	torretta statica a carboni attivi E14	**vedi paragrafo punti emissivi poco significativi**							

(*) Parametri misurati in continuo. Valori limiti di emissione medi giornalieri.
(**) Parametri misurati in discontinuo . Valori limiti di emissione medi ottenuti con periodo di campionamento di 1 ora.
(***)Parametri misurati in discontinuo . Valori limiti di emissione medi ottenuti con periodo di campionamento di 8 ore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In seguito alla dichiarazione della ditta di voler convogliare i camini E8 ed E9 (conferenza di servizi seduta del 14/12/2010), la conferenza di servizi nella seduta del 05/04/2011 ha stabilito che tale convogliamento dovrà essere effettuato entro il 2012.

Punti emissivi poco significativi

Vengono di seguito analizzati i seguenti punti di emissione in atmosfera così come individuati nella scheda C1 : E1 - E2 – E7- E8 - E9 - E10 -E11- E12-E13 - E14 .

Per quanto riguarda i punti E 7 (laboratorio) e E12-E13 (caldaie a gas per riscaldamento locali) essi rientrano in punti di emissione relativi ad:

- attività escluse dall'ambito di applicazione dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989
- attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 dell'ex-D.P.R. 203/88 ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989
- attività ad inquinamento atmosferico poco significativo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

Per i restanti succitati punti la RA.M.OIL ha effettuato le analisi di emissione in atmosfera , al fine di valutarne la significatività.

La RA.M.OIL dichiara che le concentrazioni di inquinanti potenzialmente presenti sono state valutate nelle condizioni maggiormente conservative, inoltre trattandosi di torrette annesse a sfiati di uno o più serbatoi o apparecchiature che lavorano in maniera discontinua, le analisi sono state condotte durante le fasi di massima movimentazione e carico .

I parametri valutati sono stati scelti perché potrebbero essere, ragionevolmente presenti, data la natura delle sostanze trattate. Inoltre, ai sensi dell'Allegato I (Parte I e II) alla parte V del D. lgs 152/06 tali inquinanti sono quelli normati per le raffinerie.

Di seguito si riportano i risultati delle analisi svolte espressi come flussi di massa ed i corrispondenti valori espressi in termini di soglie di rilevanza così come prescritti dalla parte II all'allegato di cui sopra:

Tabella C.1.3 - Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera relativo ai camini a inquinamento atmosferico poco significativo

Inquinante	**E1 [flusso di massa g/h]**	**E2 [flusso di massa g/h]**	**E8 [flusso di massa g/h]**	**E9 [flusso di massa g/h]**	**E10 [flusso di massa g/h]**	**E11 [flusso di massa g/h]**	**E14 [flusso di massa g/h]**	**Limiti 152/06 [flusso di massa g/h]**
Polveri totali	10.1	-	-	-	-	0,17	-	500
SOV	50.6	8.3	21.6	8.9	0.73	2,28	12.05	3000
Ossidi di azoto	-	-	0.07	-		-	-	5000
Ossidi di zolfo	161.9	23.8	-	-		-	-	5000
Monossido di carbonio	-	-	2.4	0.4		0,008	0.04	-
Idrogeno solforato	-	-	0.7	-		-	-	50
Ammoniaca e composti a base di cloro	-	-	-	-		-	-	300

Come si evince dalla tabella C.1.3 le soglie di rilevanza di riferimento non sono mai superate, pertanto, conformemente al punto 3 della Parte I "Disposizioni generali" dell'allegato I alla parte V

del D. Lgs 152/06 i valori di emissione non sono dovuti in quanto le soglie di rilevanza non sono mai raggiunte o superate.
La RA.M.OIL sottolinea inoltre il carattere discontinuo dei suddetti punti ed in particolare dei punti da E8 a E14, in cui si producono emissioni solo durante le fasi di movimentazione (riempimento serbatoio) a causa degli spostamenti di volumi di gas tali da vincere la pressione delle guardie idrauliche delle rispettive torrette.
Nella tabella successiva si riportano i dati relativi al tempo di funzionamento di ciascuna torretta:

Tabella C.1.4 – tempo di funzionamento torrette

Numero camino	**Descrizione**	**Causa dell'emissione**	**Stima tempo medio emissione (ore/giorno)**	**Giorni /anno (stima)**
E1	Torre di assorbimento oli bianchi	Fase di acidficazione/ Sb.oleum – Filtrazione	24	330
E2	Torre di assorbimento rigenerazione	Fase di acidificazione distillati IDR- Filtrazione oli e paraffine	12	330
E8	Torretta abbattimento gas serbatoi bitumi	Scarico ATB bitume- Messa in marcia miscelatori bitume modificato	3	330
E9	Torretta abbattimento gas serbatoi combustibili e fondi IDR	Riempimento e movimentazione serbatoi	5	330
E10	Torretta abbattimento gas serbatoi reflui	Scarico ATB reflui- Movimentazione	4	330
E11	Torretta abbattimento gas serbatoi isola C	Scarico ATB combustibili/gasolio Isola C	4	330
E14	Torretta abbattimento gas serbatoi oli esausti	Scarico ATB Movimentazione serbatoi	4	330

Emissioni della raffineria
Facendo riferimento alla parte IV sezione 1 dell'allegato I alla parte IV del D. Lgs 152/06 "Valori di emissione e prescrizioni relative alle raffinerie", l'articolo 1.1 prevede che i valori di emissione per i composti citati vengano calcolati come rapporto ponderato tra la sommatoria delle masse di inquinanti emesse e la sommatoria dei volumi di effluenti gassosi dell'intera raffineria. Per tanto viene di seguito riportata la relativa tabella riassuntiva ottenuta dalla RA.M.OIL a valle delle indagini analitiche effettuate, in cui nella somma degli inquinanti sono esclusi i valori emissivi del forno di incenerimento (E3) in quanto soggetto a diverso procedimento normativo, nella fattispecie D. Lgs. 133/05.
Non sono stati considerati dalla RA.M.OIL i fattori di contemporaneità delle emissioni discontinue (rif. Da E8 a E14), mettendosi quindi nelle condizioni peggiorative, ovvero considerando l'emissione contemporanea di tutti i punti nella raffineria ad esclusione del camino dell'inceneritore.

I valori risultanti sono i seguenti:

Tabella C.1.5 – Valori di emissione e prescrizioni relative alle raffinerie", ai sensi del D. Lgs 152/06 parte IV sezione 1 dell'allegato I

Inquinante	**Sommatoria raffineria RA.M.OIL [mg/Nm^3]**	**Limiti [mg/Nm^3]**
Ossidi di zolfo	11,97	1700
Ossidi di azoto	104,58	500
Polveri	5,17	80
Monossido di carbonio	5,01	250
Sostanze organiche volatili [1]	33,39	300
Idrogeno solforato	0,04	5
Ammoniaca e composti a base di cloro espressi come acido cloridrico	0,01	30

Punto di emissione E3 (camino forno inceneritore): Condizioni di massimo regime

La RA.M.OIL ha presentato una tabella riassuntiva di confronto (C.1.6) tra le emissioni rilevate in condizioni di normale funzionamento dell'inceneritore (così come riportato nella tabella C.1.2) e quelle in condizioni di massimo regime, ovvero alimentando il forno con una portata di rifiuti di 2400 kg/h.
Anche nelle condizioni di massimo regime l'impianto è al di sotto dei limiti previsti dalla legge.

Tabella C.1.6 – Valutazione emissioni in atmosfera punto emissivo E3 in condizioni max regime

Valutazione emissioni in atmosfera punto emissivo E3 in condizioni max regime			
EMISSIONI IN ATMOSFERA INCENERITORE RA.M.OIL	**LIMITI DI LEGGE Dlgs. 133/2005** **media giorno**	Valori ottenuti in condizioni di normale regime di cui alla tabella C.1	Valori ottenuti in condizioni di massimo regime 2400 kg/h rifiuti alimentati - Valori medi in otto ore di osservazione (OBIETTIVI)
Portata fumi Nm3/h	**na**	13.756	18.100
Inquinanti	**mg/Nm3**	mg/Nm3	mg/Nm3
Acido cloridrico	**10**	0,004	1
Acido fluoridrico	**1**	0,054	0,2
Ossido di carbonio	**50**	2,198	16
Anidride solforosa	**50**	0,106	20
Ossidi di azoto	**200**	146,6	191
Carbonio organico totale	**10**	0.03	4,5
Polveri Totali	**10**	3,34	6,5
Metalli Pesanti Totali	**0.5**	0.12	0.40

[1] Espresse come esano

C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

L'impianto RA.M.OIL. S.p.A. è fornito di un impianto di trattamento acque reflue (ITAR). Esso è dimensionato per assicurare il processo di depurazione di tutte le acque industriali di lavaggio e meteoriche dello stabilimento. L'impianto è stato dimensionato per una capacità di trattamento media giornaliera di 3600 m^3.
Nella successiva tabella è riportata la stima della ripartizione tra i vari impianti/reparti della portata media giornaliera di acqua scaricata nel periodo considerato settembre 2009 – agosto 2010.

Tabella C.2.1 – ripartizione tra i vari impianti/reparti della portata media giornaliera di acqua scaricata settembre 2009 – agosto 2010.

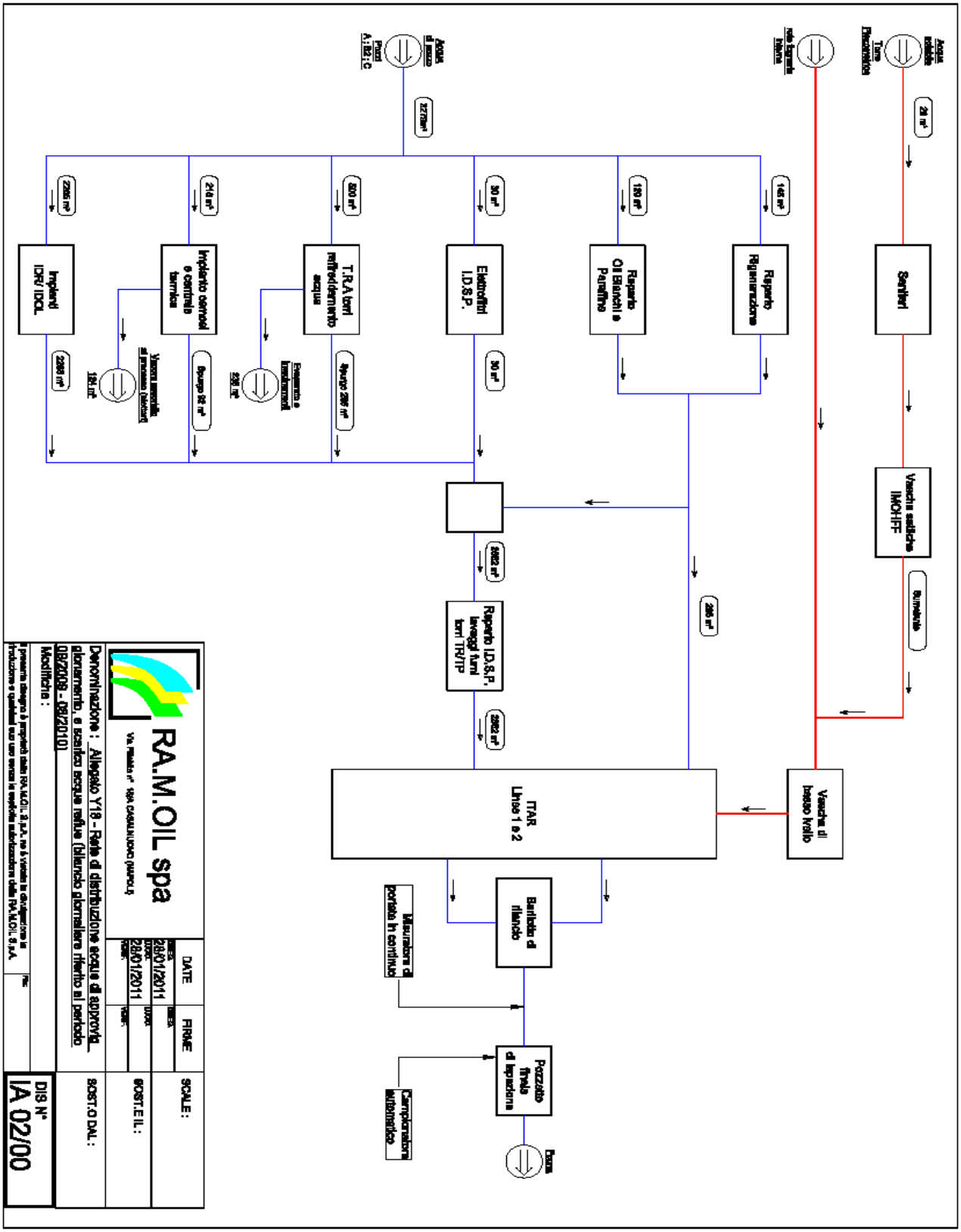
SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI										
N. Scarico finale	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza**	**Modalità di scarico**	**Recettore**	**Volume medio annuo scaricato**						**Impianti/-fasi di trattamento**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione***			
					m^3/g	*M^3/a*				
1	IDR/IDOL	Continuo	Fogna pubblica mista	*	0	0	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR
	RIG	Saltuario, 12 hr/gg		*	148	54020	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR
	IDSP	Continuo		*	2652	967980	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR
	OB/PAR	Saltuario, 12 hr/gg		*	120	43800	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR
	Uso civile	Saltuario		*	30	10950	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……			-	*	**2.950**	**1.076.750**	☐ M	☐ C	☒ S	ITAR

* 1 settembre 2009 – 31 agosto 2010

Di seguito viene riportata la planimetria del ciclo delle acque

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura C.2.1 - Rete di distribuzione acqua di approvvigionamento e scarico acque reflue



È possibile convogliare separatamente le acque meteoriche e le acque di processo provenienti dai vari impianti. Le acque meteoriche, infatti, possono essere confluite in maniera indipendente nell'attuale rete fognaria e convogliate in apposita vasca di raccolta denominata di "basso livello". A monte del punto di immissione nella rete fognaria comunale è previsto un opportuno pozzetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ispezione con presa campione e termometro analogico, di un campionatore automatico e di un misuratore di portata.
Sui campioni di acqua prelevati in tale punto, fermo restando tutte le analisi previste dal Dlgs. 152/06, la RA.M.OIL dichiara che vengono effettuati dal laboratorio interno controlli analitici giornalieri di parametri critici nonché controlli quindicinali e semestrali su tutti i parametri previsti dalla tabella 3 All. 5 Parte III del D.lgs 152/06 da laboratori esterni accreditati. Le frequenze di autocontrollo sono indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla società.
In tabella C2.2 sono riportati i risultati analitici dell'acqua di scarico di mandata fogna pubblica.
Alla luce dei valori dei parametri riscontrati di cui alla precedente tabella, risulta che la qualità dell'acqua scaricata è praticamente conforme anche ai limiti per lo scarico in acque superficiali al netto del valore dell'azoto nitrico e dell'alluminio (al). In particolare l'azoto nitrico il valore spesso alto che può, in alcuni casi, superare il limite di legge. Ciò è dovuto al fatto che l'azoto nitrico è presente in concentrazioni elevate già nelle acque emunte dai pozzi con valori nel range 28 - 34 ppm. Pel l'alluminio (al) invece, è possibile garantire il rispetto del limite (1 mh/l) fissato per lo scarico in acque superficiali attingendo la stechiometria dalla reazione o in subordine cambiando il tipo di flocculante.
Riassumendo dalla documentazione agli atti la società ad esclusione dell'azoto nitrico, che comunque rispetta i limiti imposti dalla normativa relativamente allo scarico in rete fognaria, deve scaricare tutti gli altri inquinanti nel rispetto dei limiti imposti per lo scarico nel corpo superficiale.
La RA.M.OIL con nota esplicativa n. 574157 del 21/07/2011 ha chiarito la non applicabilità alla società della tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/2006.

In particolare facendo riferimento al verbale della Conferenza di servizi seduta del 05/04/2011 relativamente alla parte : " scarichi idrici", e così come già evidenziato in una delle note della "lista della documentazione presentata" relativa alla pratica AIA del novembre 2010, la RA.M.OIL chiarisce e si ribadisce quanto segue :

- RA.M.OIL non ritira rifiuti dall'esterno (conto terzi) da destinare all'attività di termodistruzione (D10)
- i rifiuti prodotti dai cicli produttivi interni della RA.M.OIL destinati a termodistruzione interna non risultano essere generati da nessuno dei settori /cicli produttivi elencati nella tabella 3/A dell'Allegato 5 alla parte III del Dlgs 152/2006.

Pertanto la succitata tabella non è applicabile alla RA.M.OIL S.p.A.

Lo scarico sarà assoggettato, ad una frequenza in autocontrollo dei parametri individuati nella Tab. allegato 3 su menzionata fissata nel P.M. e Controllo allegato "B".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.2.2 – Risultati *analitici dell'acqua di scarico di mandata fogna pubblica.*

Parametri	**Concentrazione rilevata**	**Unità di misura**	**Limiti All. 5 Tab. 3 P.te III D. L.gs. 152/06**	
			In acque superf.	**In rete fognaria**
Colore	Non percettibile 1:2	-	Non percettibile 1:20	Non percettibile 1:40
Odore	Non percettibile			
Materiali grossolani				
Solidi sospesi totali	< 1,00	mg/l	80	200
pH	7,70	mg/l	5,5 ÷ 9,5	5,5 ÷ 9,5
BOD_5	< 5,0	mg/l	40	250
COD	32,8	mg/l	160	500
Alluminio (Al)	1,53	mg/l	1	2
Arsenico (As)	< 0,010	mg/l	0,5	0,5
Bario (Ba)	0,010	mg/l	20	-
Boro (B)	1,58	mg/l	2	4
Cadmio (Cd)	< 0,005	mg/l	0,02	0,02
Cromo totale (Cr)	< 0,10	mg/l	2	4
Cromo VI (Cr)	< 0,010	mg/l	0,2	0,2
Ferro (Fe)	< 0,026	mg/l	2	4
Manganese (Mn)	0,044	mg/l	2	4
Mercurio (Hg)	< 0,0005	mg/l	0,005	0,005
Nichel (Ni)	< 0,010	mg/l	2	4
Piombo (Pb)	< 0,010	mg/l	0,2	0,3
Rame (Cu)	< 0,010	mg/l	0,1	0,4
Selenio (Se)	< 0,0050	mg/l	0,03	0,03
Stagno (Sn)	< 0,050	mg/l	10	-
Zinco (Zn)	0,032	mg/l	0,5	1
Azoto ammoniacale	< 0,020	mg/l	15	30
Azoto nitrico	28,5	mg/l	20	30
Azoto nitroso	0,22	mg/l	0,6	0,6
Cianuri totali	< 0,050	mg/l	0,5	1
Cloro attivo libero	< 0,050	mg/l	0,2	0,3
Cloruri	225	mg/l	1200	1200
Fenoli totali	< 0,10	mg/l	0,5	0,1
Floruri	1,28	mg/l	6	12
Fosforo totale	< 0,050	mg/l	10	10
Solfati	370	mg/l	1000	1000
Solfiti	< 0,10	mg/l	1	2
Solfuri	< 0,050	mg/l	1	2
Tensioattivi totali	0,83	mg/l	2	4
Grassi e oli animali e vegetali	< 0,010	mg/l	20	40
Idrocarburi totali	< 0,010	mg/l	5	10
Aldeidi	< 0,050	mg/l	1	2
Solventi clorurati	< 0,010	mg/l	1	2
Solventi organici aromatici	< 0,010	mg/l	0,2	0,4
Solventi organici azotati	< 0,010	mg/l	0,1	0,2
Pesticidi fosforiti	< 0,010	mg/l	0,10	0,10
Pesticidi totali	< 0,005	mg/l	0,05	0,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

La RA.M,OIL. S.p.A. è un'attività a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996.
Il livello massimo di rumorosità emessa dallo stabilimento è stato valutato dalla società SILAB S.A.S., competente in acustica ambientale. I rilevamenti del livello di rumorosità sono stati condotti secondo quanto previsto all'allegato B del D.M. 16 Marzo 1998 ed effettuati lungo i lati del perimetro aziendale nei punti evidenziati e georeferenziati come indicato sulla planimetria ALLEGATO Y – C della scheda N. e nella tabella C.3.1.
Sono state effettuate sia misure di emissione che di immissione sonora. La misura dei livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" nel tempo di riferimento sia diurno che notturno è stata effettuata con tecnica di campionamento. Il valore di LeqA è stato calcolato come media dei valori di livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A" relativo agli intervalli di tempo di osservazione (T0). E' stato quindi individuato un tempo di misura (Tm) di durata minore di T0 comunque rappresentativo del fenomeno.
Le zone in cui insiste lo stabilimento, secondo quanto stabilito dal PZA del Comune di Casalnuovo è suddivisa in aree di diversa classe e più precisamente in:

- Area di classe III
- Area di classe IV
- Area di classe V

le cui appartenenze possono essere desunte sulla planimetria Y 8 - C della scheda N.
I rilevamenti del livello di rumore ambientale sono stati effettuati quando il processo produttivo era in condizioni di massimo regime secondo quanto previsto al punto 3 dell'allegato B al D.P.C.M. 1 Marzo 1991.
Il livello di rumore residuo (Lr) non è stato rilevato in quanto trattasi di stabilimento a ciclo continuo esistente alla data del 18 Marzo 1997. (art. 3 comma 1 del D.M.A. 11 Dicembre 1996.
Le misure sono state effettuate utilizzando un filtro di ponderazione "A". Per le misure è stato utilizzato un fonometro conforme alle prescrizioni della norma IEC 804 gruppo 1.
I rilevamenti del rumore, eseguiti sia in fascia diurna che notturna, hanno evidenziato nella totalità di punti sottoposti a misura valori inferiori ai limiti stabiliti nelle singole classi di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.3.1- Quadro riassuntivo delle emissioni acustiche in ambiente esterno

Risultati dei rilevamenti

Valori di emissione

Zona Controllata	Classi previste dal PZA	Fascia Diurna		Fascia Notturna	
		Rumore ambientale (La)	Valore Limite	Rumore ambientale (La)	Valore Limite
Punto E1 Latitudine N 40.535342° Longitudine E 14.21041°	Classe V	LAeq 60,0 dB	65 dB(A)	LAeq 54,5 dB	55 dB(A)
Punto E2 Latitudine N 40.535218° Longitudine E 14.210038°	Classe III	LAeq 52,0 dB	55 dB(A)	LAeq 45,0 dB	45 dB(A)
Punto E3 Latitudine N 40.535421° Longitudine E 14.205784°	Classe IV	LAeq 49,0 dB	60 dB(A)	LAeq 48,0 dB	50 dB(A)
Punto E4 Latitudine N 40.535726° Longitudine E 14.210080°	Classe IV	LAeq 53,5 dB	60 dB(A)	LAeq 43,5 dB	50 dB(A)
Punto E5 Latitudine N 40.535887° Longitudine E 14.210523°	Classe IV	LAeq 50,0 dB	60 dB(A)	LAeq 47,0 dB	50 dB(A)
Punto E6 Latitudine N 40.535720° Longitudine E 14.210735°	Classe IV	LAeq 47,0 dB	60 dB(A)	LAeq 49,0 dB	50 dB(A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori di immissione

Zona Controllata	Classi previste dal PZA	Recettore sensibile	Fascia Diurna		Fascia Notturna	
			Rumore ambientale (La)	Valore Limite	Rumore ambientale (La)	Valore Limite
Punto I 1 Latitudine N 40.535618° Longitudine E 14.210965°	Classe IV	Officina di falegnameria Rudere disabitato	LAeq 63,0 dB	65 dB(A)	LAeq 46,5 dB	55 dB(A)
Punto I 2 Latitudine N 40.53528° Longitudine E 14.211134°	Classe V	Civile abitazione Parcheggio mezzi pesanti	LAeq 60,5 dB	70 dB(A)	LAeq 59,0 dB	60 dB(A)
Punto I 3 Latitudine N 40.535172° Longitudine E 14.210925°	Classe V	Civile abitazione	LAeq 59,0 dB	70 dB(A)	LAeq 57,5 dB	60 dB(A)
Punto I 4 Latitudine N 40.534999° Longitudine E 14.210414°	Classe III	Zona agricola	LAeq 59,0 dB	60 dB(A)	LAeq 49,5 dB.	50 dB(A)
Punto I 5 Latitudine N 40.535202° Longitudine E 14.205938°	Classe III	Civile abitazione	LAeq 49,0 dB	60 dB(A)	LAeq 47,5 dB	50 dB(A)
Punto I 6 Latitudine N 40.535338° Longitudine E 14.205723°	Classe IV	Civile abitazione	LAeq 48,5 dB	65 dB(A)	LAeq 48,5 dB	55 dB(A)
Punto I 7 Latitudine N 40.535496° Longitudine E 14.205798°	Classe IV	Civile abitazione	LAeq 51,0 dB	65 dB(A)	LAeq 49,5 dB	55 dB(A)
Punto I 8 Latitudine N 40.535557° Longitudine E 14.205953°	Classe IV	Civile abitazione	LAeq 51,5 dB	65 dB(A)	LAeq 51,0 dB	55 dB(A)
Punto I 9 Latitudine N 40.535794° Longitudine E 14.210114°	Classe IV	Civile abitazione	LAeq 47,0 dB	65 dB(A)	LAeq 47,0 dB	55 dB(A)
Punto I 10 Latitudine N 40.535982° Longitudine E 14.210241°	Classe IV	Civile abitazione	LAeq 52,0 dB	65 dB(A)	LAeq 46,0 dB	55 dB(A)
Punto I 11 Latitudine N 40.535885° Longitudine E 14.210875°	Classe IV	Civile abitazione Rudere disabitato	LAeq 59,0 dB	65 dB(A)	LAeq 47,5 dB	55 dB(A)

L'ASL ed il Comune di Casalnuovo durante la conferenza di servizi del 05/04/2011 hanno richiesto autocontrolli emissivi ed immissivi rispettivamente al perimetro dell'impianto e presso i ricettori abitativi con frequenza semestrale ed in particolare nei mesi di febbraio e luglio considerando la vicinanza con il centro abitativo. La società RA.M.OIL ha condiviso la proposta.

C.4. Emissioni al Suolo e Sistemi di Contenimento

La RA.M.OIL S.p.A. non effettua alcuna attività con emissioni sul suolo e sottosuolo. In particolare, tutte le aree esterne adibite a movimentazione interna e stoccaggio di rifiuti e materie prime sono impermeabilizzate e possiedono una rete di raccolta delle acque di dilavamento.

C.5. Produzione di Rifiuti

La descrizione, i quantitativi annui, la classificazione, il codice CER, lo stato fisico e la destinazione dei rifiuti prodotti nell'impianto IPPC sono riportati nella tabella C5.1 in cui i codici CER marcati con un asterisco individuano i rifiuti speciali pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalla tabella si evince anche da quali impianti/reparti della RA.M.OIL provengono i singoli rifiuti.
Le informazioni sul deposito sono riassunte nella successiva tabella C5.2. Per tutti i rifiuti presenti in tabella, ad eccezione dei fanghi delle fosse settiche CER 200304 il cui deposito temporaneo è gestito con criterio quantitativo (massimo 20 m^3 per un periodo non superiore all'anno), la modalità di gestione del deposito è a criterio temporale con un periodo massimo di permanenza di tre mesi.
Invece la lista dei rifiuti autosmaltiti (incenerimento) nel periodo Sett. 2009-Ago. 2010, viene riportata in tabella C5.3. Con nota esplicativa n. 574157 del 21/07/2011 la RA.M.OIL con riferimento alla seduta della conferenza di servizi del 14/12/2010, in cui presentava la documentazione modificata e semplificata alla luce della cessazione dell'attività di termodistruzione di rifiuti proveniente da terzi, chiarisce quali sono tutte le tipologie dei rifiuti che possono provenire dai propri cicli produttivi destinati all'incenerimento interno. Si elencano nella tabella C5.4, quindi, tutti i possibili rifiuti generabili dalle attività produttive RA.M.OIL (includendo ed evidenziandoli in grassetto anche quelli già contemplati nelle succitate schede I e INT 5 (Allegati A.1 e A.2 rispettivamente) destinabili a termodistruzione interna (D10) e che comunque risultano essere già inseriti nell'autorizzazione di cui al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale Campania N. 689 del 05/10/2005.
Infine nella tabella C5.5 vengono indicati per il periodo settembre 2009 agosto 2010 i rifiuti inviati all' attività di recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.5.1 - Quadro riassuntivo produzione rifiuti Periodo di rif. Sett. 2009-Ago. 2010

Tipologia di rifiuto prodotto							
Descrizione del rifiuto	**Quantità** *tons/anno Periodo di rif. Sett. 2009 Ago. 2010*	**Impianti di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione ***	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
Catrami acidi	6933,04	O.B./RIG	050107*	Speciali pericolosi	Fangoso palabile	Recupero esterno (R6)	H8-H14
Filtri di argilla esauriti	489,26	O.B.	050115*	Speciali pericolosi	Solido pulverulento	Recupero esterno (R13)	H7-H14
Idrossido di sodio e di potassio	1178,52	O.B.	060204*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento esterno (D9)	H8 – H14
Imballaggi in carta e cartone	25,12	Uffici /Lab.	150101	Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	Recupero esterno (R13)	-
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	60,38	Intero stabilimento	170405	Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	Recupero esterno (R13)	-
Batterie al piombo	0,62	Intero stabilimento	160601*	Speciali pericolosi	Solido non pulverulento	Recupero esterno (R13)	H4 – H8 – H14
Ferro e acciaio	13,8	Intero stabilimento	170405	Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	Recupero esterno (R13)	-
Catrami acidi	254,00	O.B./RIG.	050107*	Speciali pericolosi	Fangoso palabile	Smaltimento interno (D10-D15)	H8 – H14
Ceneri pesanti e scorie non contenenti sostanze pericolose	68,060	IDSP	190112	Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	Smaltimento esterno (D15)	-
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	603,48	ITAR	190813*	Speciali pericolosi	Solido non pulverulento / fangoso palabile	Smaltimento esterno (D15)	H7 – H14
Filtri di argilla esauriti	232,74	RIG	191101*	Speciali pericolosi	Solido pulverulento	Recupero esterno (R13)	H7 – H14
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13.174,98	IDR/IDOL	130507*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento interno (D10-D15)	H5 - H7 – H14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di rifiuto prodotto							
Descrizione del rifiuto	**Quantità** *tons/anno Periodo di rif. Sett. 2009 Ago. 2010*	**Impianti di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione ***	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	259,14	IDR/IDOL	130507*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento esterno	H5 - H7 – H14
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	9,00	Laboratorio	160506*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento interno (D10-D15)	H3b – H4 – H5 – H7 – H14
Morchie depositate su fondo di serbatoi	1,62	Intero stabilimento	050103*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento interno (D10–D15)	H5 – H7 – H14
Morchie depositate su fondo di serbatoi	24,48	Intero stabilimento	050103*	Speciali pericolosi	Liquido	Smaltimento STERNO (D10)	H5 – H7 – H14
Assorbenti, materiali filtranti	46,04	Vari impianti	150202*	Speciali pericolosi	Solido non pulverulento	Smaltimento esterno (D10)	H5 – H7 – H14 – H3A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.5.2 – Deposito rifiuti

Deposito dei rifiuti								
Codice CER	**Quantità di Rifiuti**		**Descrizione del rifiuto**	**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
050107*	633,04	-	catrami acidi	Serbatoi	Area IDSP (serbatoi 68-69)	80m^3	Carico ATB	Recupero esterno (R6)
050115*	489,26	-	filtri di argilla esauriti	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Recupero esterno (R13)
060204*	1178,52	-	idrossido di sodio e di potassio	Serbatoi	Isola J (serbatoi S11-S12)	40 m^3	Carico ATB	Smaltimento esterno (D9)
150101	-	25,12	imballaggi in carta e cartone	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Recupero esterno (R13)
150110*	60,38	-	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Recupero esterno (R4)
160601*	0,62	-	batterie al piombo	Capannone	Capannone 70	55 ton	Movimentazione manuale con carrelli	Recupero esterno (R13)
170405	-	13,8	ferro e acciaio	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Recupero esterno (R13)
190112	-	68,06	ceneri pesanti e scorie non contenenti sostanze pericolose	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Smaltimento esterno (D15)
190813*	603,48	-	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Smaltimento esterno (D15)
191101*	232,74	-	filtri di argilla esauriti	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 ton	Conferimento cassone ad ATC	Recupero esterno (R13)
200304	-	53,62	fanghi delle fosse settiche	Vasca settica	Area stabilimento	-	Auto espurgo	Smaltimento esterno (D9)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deposito dei rifiuti								
Codice CER	**Quantità di Rifiuti**		**Descrizione del rifiuto**	**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
070108*	4.156,55	-	Altri fondi e residui di reazione	Serbatoi	Isola A e Isola K	500 m^3	Alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)
050107*	254,0	-	catrami acidi	Serbatoi	Isola K	200 m^3	Alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)
130507*	13.174,98	-	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	Serbatoi	Isola A / Isola K	500 m^3	Alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)
160506*	9,00	-	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Serbatoi	Isola K	200 m^3	Riempimento serbatoi e alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)
050103*	1,620	-	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Cassonetti/ Serbatoi	IDSP/ Isola K	200 m^3	Riempimento serbatoi e alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)
050103*	24,48	-	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 tons	Conferimento cassone ad ATC	Smaltimento esterno (D10)
150202*	46,04	-	Assorbenti, materiali filtranti	Cassoni mobili	Area dedicata deposito temporaneo	30 tons	Conferimento cassone ad ATC	Smaltimento esterno (D10)
160305*	80,00		Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	Serbatoi	Isola A / Isola K	500 m^3	Alimentazione forno	Smaltimento interno (D10-D15)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.5.3 – rifiuti autosmaltiti

Operazioni di smaltimento				
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità** *t/anno*	**Localizzazione dello smaltimento**	**Tipo di smaltimento**
050107*	Catrami acidi	254,00	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**
070108*	Altri fondi e residui di reazione	4.156,55	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	13.174,98	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	9,00	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**
050103*	Morchie depositate su fondo di serbatoi	1,62	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	80,0	Impianto di termodistruzione (IDSP)	**D10**

TOT : 17.676,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.5.4 - Rifiuti generabili dalle attività produttive RA.M.OIL

050103*	**Morchie depositate sul fondo dei serbatoi**
050105*	Perdite di olio
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature
050107*	**Catrami acidi**
050108*	Altri catrami
050112*	Acidi contenenti oli
050115*	Filtri di argilla esauriti
050117	Bitumi
060204*	Idrossido di sodio e di potassio
061302*	Carbone attivato esaurito (tranne 060702)
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070108*	**Altri fondi e residui di reazione**
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
070708*	Altri fondi e residui di reazione
070710*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia , contenenti sostanze pericolose
130507*	**Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua**
130701*	Olio combustibile e carburante diesel
150101	Imballaggi in carta e cartone
150103	Imballaggi in legno
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificatialtrimenti) ,stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose
160305*	**Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose**
160506*	**Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio**
191101*	Filtri di argilla esauriti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C.5.5 – rifiuti inviati all'attività di recupero.

- Operazioni di recupero							
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione del recupero**	**Tipo di recupero**	**Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.**	
		t/anno	**m^3/anno**			**Si/No**	**Codice tipologia**
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	5,740	-	IDR / RIG	R9	No	-
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	127,86	-	IDR / RIG	R9	No	-
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	18.480,46	-	IDR / RIG	R9	No	-
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	73,70	-	IDR / RIG	R9	No	-
130403*	altri oli di sentina della navigazione	326,20	-	IDR / RIG	R9	No	-
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	27,560	-	IDR / RIG	R9	No	
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/ acqua	8,940	-	IDR / RIG	R9	No	

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.6. Rischi di incidente rilevante

Lo stabilimento Ramoil mentre tra gli impianti industriali a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.lgs. 334/99, per la presenza al proprio interno di sostanze pericolose ricomprese nell'Allegato I al citato decreto, per la quale cosa il gestore ha provveduto, in quanto soggetto obbligato, a presentare la notifica agli enti interessati.
Ai sensi dell'art. 7 del su citato Decreto 334/99, la RA.M.OIL dichiara di aver adottato un sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) secondo i requisiti previsti dal DM 09/08/2000.
A tale scopo ha redatto un documento " Manuale della Sicurezza dello Stabilimento" in cui descrive l'SGS. Il Manuale si articola secondo le seguenti principali sezioni :

- Politica di prevenzione
- Struttura organizzativa
- Adempimenti legislativi (requisiti cogenti)
- Gestione dell'Emergenza (piano di Emergenza)
- Controllo della sicurezza delle attività lavorative
- Controllo delle progettazione e modifica impiantistiche
- Controllo dei mezzi antincendio
- Ditte esterne
- Controlli sanitari e primo soccorso
- Addestramento e formazione
- Verifica e riesame delle prestazioni

Ogni sezione rimanda a documentazione di supporto costituita da procedure, istruzioni , schemi e tabelle.
Altri documenti correlati al Dlgs 334/99 e parte integrante dell'SGS sono:

- Relazione ai sensi dell'art.5 redatto in conformità al DPCM 31/03/89 e DM 20/10/98.
- Hazop ed i fault tree analysis degli impianti a rischio e conseguente individuazione della probabilità di evento incidentale.
- Individuazione delle aree di danno
- Piano di controllo e manutenzione apparecchiature e impianti critici
- Registro antincendio

La scadenza per il rinnovo triennale dei relativi documenti RA.M.OIL da presentare agli ENTI competenti per gli incidenti rilevanti è Ottobre 2011. Con la nuova documentazione la RA.M.OIL dichiara che verrà analizzata la nuova valutazione del rischio di incidente rilevante alla luce della sospensione definitiva della ricezione e gestione rifiuti conto terzi.
Le misure atte a prevenire incidenti ambientali e a limitarne le conseguenze risiedono nell'adozione del sistema SGS di cui sopra ed in particolare nelle parti relative alla gestione dell'Emergenza ed al controllo delle attività lavorative, in cui vengono descritte le procedure e le istruzioni operative al fine di una conduzione mirata alla prevenzione di incidenti.
Tali misure di cui sopra sono oggetto di formazione e informazione periodica del personale operativo.
Di particolare importanza è inoltre il piano di manutenzione programmato degli impianti, finalizzato a mantenere le apparecchiature in perfetta efficienza proprio per limitare guasti e fuorispecifica che potrebbero condurre a conseguenze indesiderate.
Le misure impiantistiche per prevenire incidenti ambientali possono così essere riassunte:

- Blocchi e allarmi sui parametri critici (Temperature, Livelli, Pressioni etc)
- Polmonazione serbatoi critici con azoto
- Bacini di contenimento opportunamente progettati
- Ridondanza della strumentazione ed apparecchiature critiche

Nonostante sia stata sospesa definitivamente l'attività di smaltimento dei rifiuti conto terzi, e quindi ridotto notevolmente il rischio di incidenti, la sezione stoccaggio e incenerimento rifiuti , isola A e

fonte: http://burc.regione.campania.it

K, rappresenta ancora una parte critica da un punto di vista ambientale in caso di eventuale sversamento di reflui liquidi interni da incenerire.
Pertanto la RA.M.OIL sottolinea che viene mantenuto un livello di gestione come sotto indicato:

1. La fase di alimentazione è gestita in maniera completamente automatica riducendo a zero l'intervento dell'operatore. Le alimentazioni sono effettuate attraverso pompe centrifughe a girante stellare e inoltre, il processo è monitorato in continuo attraverso la rilevazione di parametri fondamentali quali le portate ed il livelli dei serbatoi;
2. I serbatoi sono allocati in bacino di contenimento, realizzati in cemento armato opportunamente trattati con materiale antiacido, che salvaguardano la matrice suolo e sottosuolo in caso di sversamento accidentale o di rottura e guasto. Identicamente va rilevato che anche le pompe sono alloggiate in pozzetti di contenimento.

Per quanto detto la probabilità di incorrere in uno sversamento libero risulta più che contenuta. Essa va sostanzialmente posta in relazione a rotture di componenti ed apparecchiature oppure a perdite occasionali da elementi di connessione.
La RA.M.OIL ribadisce inoltre che tali parchi serbatoi (isola A e K) sono polmonati ad azoto.
La società dichiara che una meno improbabile perdita occasionale sarà contenuta e soprattutto prevedibilmente arginata in accordo alle procedure di gestione alle quali si rimanda (Cfr. Allegato Y12 "*Piano di emergenza ambientale*").

D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Applicazione delle MTD (Migliori Tecnologie Disponibili)

Nella tabelle di seguito riportate sono indicate tutte le tecnologie produttive descritte nelle MTD paragonabili e implementate nella realtà produttiva della RA.M.OIL . Sono prese in considerazione le MTD applicabili al caso specifico dell'impianto produttivo considerato.
In particolare sono oggetto di questa valutazione i seguenti reparti / impianti:

- Comparto Rigenerazione Oli Usati
  - IDR – Impianto di distillazione a servizio del RIG
  - RIG – Impianto di rigenerazione
- IDSP: Impianto di termodistruzione rifiuti

- **Comparto Rigenerazione Oli Usati**

Tabella D.1.1- Lista delle MTD applicate negli impianti di rigenerazione RA.M.OIL S.p.A.

Tecniche previste dalle BAT	RA.M.OIL S.p.A.
PF 1 (Prima fase) : pre-flash per rimozione di acque ed idrocarburi leggeri	Pre-flash1 che consente l'evaporazione di acque ed idrocarburi leggeri
PF 2 (Fase di clearing): pre-flash a livelli termici più elevati per la rimozione dei basso bollenti	Pre-flash2 con distillazione di olio combustibile
TFE (Frazionamento) : evaporatore a film sottile	Evaporatore rotativo a film sottile
TAT (Finissaggio): trattamento con acidi e terre	Raffinazione chimica con acidi e terre

fonte: http://burc.regione.campania.it

in tabella D.1.2 si riportano alcuni dei consumi specifici estratti dalle Bref per i processi di rigenerazione per gli oli usati ed il relativo confronto con i consumi RA.M.OIL .

Tabella D.1.2 -Confronto con le Bref dei consumi specifici RA.M.OIL S.p.A.

Fase /Processo	Item	Consumo (Bref)	Consumo (RA.M.OIL)	Unità di misura
Acid / clay process	Terre + calce	36	9,3	Kg /t (olio usato)
TFE+trattamento chimico (acid /clay) + solvent extraction	Energia (elettrica + termica)	3,2	6,25 (attuale assetto) 1,3 (assetto futuro on recupero termico)	MJ / kg (olio usato). Nota: La fase di estrazione al solvente non prevista per RA.M.OIL
Con Hydro-finishing	Energia (elettrica + termica)	9,93	-------	MJ / kg (olio usato). Nota: La fase di hydro-finishing non prevista per RA.M.OIL

fonte: http://burc.regione.campania.it

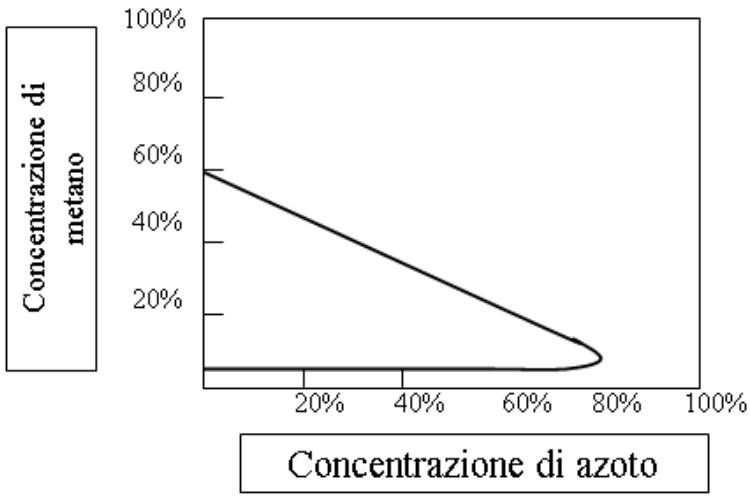
-ISDP: impianto termodistruzione rifiuti

Un confronto tra le migliori tecniche disponibili in materia di incenerimento dei rifiuti e le tecnologie adottate in RA.M.OIL è riportato nella tabella seguente:

Tabella D.1.3-Confronto tra le BAT e la tecnologia applicata in RA.M.OIL S.p.A. per la termodistruzione rifiuti

BAT – BREF	**STABILIMENTO RA.M.OIL S.P.A.**
Trattamento Termico – Camere di combustione	
Appropriata selezione della tecnologia di combustione	Tecnologia di combustione realizzata per la combustione di rifiuti solidi e reflui
Impiego del CFD per migliorare la progettazione delle apparecchiature	La BAT di riferimento prevede l'impiego della fluidodinamica computazionale (CFD) nei seguenti casi specifici: • nuovi impianti, allo scopo di ottimizzare le scelte progettuali; • impianti esistenti, nei quali vi sia la necessità di ottimizzare lo scambio termico tra camera di combustione e generatore di vapore; • impianti esistenti, nei quali vi sono anomalie del funzionamento della camera di combustione/generatore; • impianti nuovi ed esistenti nei quali sia necessario investigare il posizionamento dell'impianto di alimentazione aria secondaria/ricircolo dei flue gas; • impianti impieganti il reattore catalitico SCR, allo scopo di ottimizzare lo stesso. **L'attuale configurazione dell'impianto non ricade in nessuno dei casi menzionati**
Posizionamento e dimensionamento dell'alimentazione	Vedi sezioni camera di combustione
Adozione di soluzioni progettuali per aumentare la turbolenza nella zona di postcombustione	
Pre-trattamento e miscelazione dei rifiuti	Trituratore per i rifiuti solidi installato sulla camera di combustione
Funzionamento in continuo anziché in discontinuo	Funzionamento continuo
Impiego di un adeguato sistema di controllo della combustione	Sistema di controllo della combustione con controlli e allarmi su temperatura eccesso di ossigeno e parametri di emissione al camino
Impiego di camera a infrarossi per il monitoraggio e il controllo della combustione	l'impiego relativo al monitoraggio della combustione, ha numerose limitazioni di localizzazione e tipologia di forno ad è inoltre limitata a grandi forni con diverse linee a griglia, in genere per portate massiche superiori alle 10 tonn/h, pertanto oltre quattro volte superiori a quella in esame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT – BREF	**STABILIMENTO RA.M.OIL S.P.A.**
Ottimizzazione della distribuzione dell'aria (primaria e secondaria)	Vedi sezioni camera di combustione – posizionamento delle alimentazioni aria
Preriscaldamento aria primaria e secondaria	Non è previsto nessun preriscaldamento in quanto i rifiuti alimentati hanno un potere calorifico mediamente alto.
Impiego del ricircolo dei fumi in parziale sostituzione dell'aria secondaria	Come previsto in maniera specifica dalla BREF, nel caso di rifiuti industriali pericolosi (HWI), il ricircolo dei flue gas non ha trovato applicazione. Il motivo risiede naturalmente nella necessità di garantire una completa combustione attraverso un'adeguata concentrazione di ossigeno ed evitare la formazione di incombusti.
Impiego di aria arricchita con ossigeno	Va innanzitutto considerato il fatto che l'arricchimento si giustifica solo nei casi in cui il controllo risulta cinetico più che diffusivo. Tale evenienza, come sottolineato dalla BREF, è verificata nel caso specifico della necessità di utilizzare syngas a valle di processi di gasificazione e pirolisi, ciò che non corrisponde al caso in esame. va inoltre considerato che il processo di termodistruzione in esame prevede il flussaggio e la conseguente vaporizzazione di rifiuti organici liquidi. Come è noto dalla chimica fisica, all'aumento del tenore di ossigeno corrisponde l'aumento dell'ampiezza del range di esplosività, come dimostrato dal seguente grafico.  Risulta pertanto proporzionalmente incrementato il rischio di esplosione. Si conclude che l'impiego di aria arricchita risulta non raccomandabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT – BREF	**STABILIMENTO RA.M.OIL S.P.A.**
Combustione ad alta temperatura	Le temperature : Camera di combustione – 980 °C Post combustione 1050 °C
Regolazione della portata per il mantenimento di condizione operative ottimali di combustione	È previsto un controllo della portata dei reflui all'inceneritore
Impiego di bruciatori ausiliari operanti in automatico	Sono impiegati bruciatori ausiliari controllati da DCS con interblocchi dell'impianto. Tali bruciatori ausiliari vengono alimentati con gasolio durante la fase di avviamento del forno e se la temperatura scende al di sotto di 850 °C. Essi intervengono anche in automatico se la temperatura raggiunge gli 850 °C.
Protezione delle pareti del combustore con refrattari e impiego di pareti raffreddate ad acqua	Protezione delle pareti del combustore con refrattari (vedi disegni in allegato)
Limitazione delle velocità dei fumi e previsione di zone di calma a monte della convettiva	E' prevista, allo scopo di limitare fenomeni erosivi, stagnazione e fouling) in relazione al contatto fumi/caldaia-fumi/banchi i scambio, configurazione impiantistica in corso di realizzazione nella fase di inserimento del recupero energetico.
Determinazione del potere calorifico dei rifiuti in forma indiretta	Determinazione del potere calorifico tramite analisi di laboratorio
Movimentazione ed alimentazione dei rifiuti	
Idoneo posizionamento degli operatori addetti alla movimentazione o	Sono previste postazioni di lavoro a bordo macchina
Iniezione diretta dei reflui liquidi	Iniezione diretta dei reflui liquidi direttamente da serbatoi di stoccaggio, con aria nebulizzata
Minimizzazione di possibili rientri d'aria in fase di alimentazione	L' alimentazione dei rifiuti liquidi avviene per iniezione diretta come previsto dalla BREF. L' alimentazione dei solidi avviene in discontinuo, senza la possibilità che avvenga rientro d' aria
Pretrattamento dei rifiuti - Miscelazione ed equalizzazione dei rifiuti pericolosi	Miscelazione dei rifiuti alimentati, per famiglie di rifiuti omogenee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT – BREF	**STABILIMENTO RA.M.OIL S.P.A.**
Trattamento dei fumi	
Adeguata individuazione del sistema di trattamento dei fumi o Valutazione dei consumi energetici o Ottimizzazione della configurazione e delle sequenze di trattamento	Ottimizzazione della scelta del sistema di trattamento fumi in funzione del rendimento e dei consumi energetici.
Rimozione delle polveri o Trattamenti preliminari e finali	
Riduzione delle emissioni di gas acidi • Sistemi ad umido • Sistemi a semi-secco • Sistemi a secco • Impiego di reagenti alcalini in fase di combustione • Accurata selezione del reagente alcalino	Sistemi ad umido
Riduzione degli ossidi di azoto • Processi di riduzione selettiva catalitica (SCR) • Processi di riduzione selettiva non catalitica (SNCR) • Adeguata selezione del reagente riducente Oppure • Controllo della combustione e un buon mescolamento dei gas, evitando eccessi d'aria troppo elevati e temperature troppo alte, anche attraverso il ricircolo dei fumi. • Sistemi di controllo e regolazione più fini delle quantità di soluzione ammoniacale iniettata	• Controlli all'origine – procedure di analisi sul rifiuto interno per la riduzione dei Fuel NOx. • Per il trattamento dei thermal NOx si è adottato un sistema di water injection.
Riduzione delle emissioni di PCDD/DF • Mantenimento di adeguate condizioni e controllo della combustione • Prevenzione della riformazione di PCDD/DF in fase di raffreddamento dei fumi • Impiego di processi di riduzione selettiva catalitica (SCR) • Impiego di filtri a maniche catalizzati o Distruzione termica dei materiali adsorbenti • Adsorbimento su carboni attivi (per iniezione nei fumi o su letto fisso) • Impiego di materiali carboniosi nel lavaggio ad umido	Mantenimento di adeguate condizioni e controllo della combustione – Blocco dell'impianto per bassa temperatura – camera di post combustione con adeguati tempi di permanenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BAT – BREF	**STABILIMENTO RA.M.OIL S.P.A.**
Riduzione delle emissioni di mercurio • Lavaggio in ambiente acido e impiego di additivi specifici • Impiego di carboni attivi tramite iniezione nei fumi o su letto fisso • Impiego di sistemi di lavaggio ad umido "a condensazione"	Sistema ad umido
Camino	
L'impianto deve essere dotato di un camino per l'immissione in atmosfera dei fumi • di altezza tale da assicurare una buona dispersione dei fumi, • dotato di un sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti secondo le prescrizioni di legge. • con adeguata struttura per permettere all'ente di controllo di effettuare agevolmente il campionamento manuale dei fumi.	L'impianto è dotato di un camino per l'immissione in atmosfera dei fumi, con le seguenti caratteristiche • Vedasi disegni allegati alla scheda INT5, nella fattispecie si faccia riferimento agli allegati INT5-A4.1 ed INT5-A4.2 • Sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti secondo le prescrizioni di legge • adeguata struttura per permettere all'ente di controllo di effettuare agevolmente il campionamento manuale dei fumi
Recupero energetico	
Ottimizzazione dei livelli di recupero energetico	E' stato progettato ed è prevista l' installazione di un sistema di recupero energetico dell' energia termica prodotta dall' impianto di termodistruzione avente le seguenti caratteristiche: • Potenza termica utile recuperabile: 7442 KW • Potenza termica utilizzabile (rendimento di scambio del 90,8%): 6755 KW • Aliquota della potenza termica impiegata per preriscaldare i fumi al camino : 355 KW • Combustibile non impiegato per preriscaldo fumi: 233 tonnellate/anno • Riduzione emissioni anidride carbonica per recupero energetico preriscaldo fumi: 892,07 tonnellate/anno • Combustibile non impiegato per produzione vapore surriscaldato: 4.426,133 tonnellate/anno • Riduzione emissioni anidride carbonica per produzione di vapore surriscaldato: 11.729 tonnellate/anno • Riduzione impiego risorsa idrica per riduzione carico termico: 565.000 m^3/anno • Riduzione impiego risorsa energetica per riduzione impiego risorsa idrica: 446.322 kWh/anno • Riduzione emissioni anidride carbonica per riduzione energia elettrica impiegata: 214,23 tonnellate/anno Per completezza si allega il progetto dell'impianto di recupero termico, allegato Y20.

Nella seduta della conferenza di servizi del 05/04/2011 è stato prescritto un tempo per la realizzazione dell'impianto di recupero termico pari a 15 mesi dalla data di rilascio del D.D. di Autorizzazione Integrata Ambientale.
La società ha dichiarato che per realizzare l'impianto di recupero termico dovrà prima essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzato un basamento in cemento armato su cui dovranno essere installati la struttura di sostegno del recuperatore termico ed il post combustore del forno. Pertanto la società ha presentato una DIA al Comune e trattandosi di intervento finalizzato all'adeguamento tecnologico dell'impianto e rispondente alle BAT di settore, deve essere considerato come un intervento di ordinaria manutenzione e non soggetto all'obbligo di titoli autorizzativi così come evidenziato dalla circolare 16/11/1977 n° 1918 del Ministero dei Lavori Pubblici.
Il Comune difformemente dagli antri Enti ha dichiarato di essere contrario alla realizzazione di tale impianto così come riportato nella nota prot. 1740 del 10.11.2010 Settore V Edilizia Pubblica e Privata.
Nella tabella seguente si riassumono le migliori tecniche disponibili relativamente alla gestione rifiuti (da impianti di rigenerazione oli e di incenerimento rifiuti) a confronto con le tecnologie adottate in RA.M.OIL

Tabella D.1.3- Confronto tra le BAT e la tecnologia applicata in RA.M.OIL S.p.A. per la gestione rifiuti (da impianti di rigenerazione oli e di incenerimento rifiuti)

PREVISTO DALLE BAT / BREF	**SOLUZIONE RA.M.OIL**
Conferimento	
Gestione dei rifiuti in ingresso - Conoscenza della composizione del rifiuto ai fini della progettazione di processo - Gestione delle caratteristiche dei rifiuti in ingresso - Conoscenza della. composizione merceologica e chimica e delle caratteristiche fisiche e della loro variabilità. - Verifica di accettabilità del rifiuto in riferimento alle caratteristiche previste e alle limitazioni in ingresso. Controlli, campionamenti e determinazione sui rifiuti in ingresso - Rilevazione di materiali radioattivi - Identificazione dei flussi in ingresso e di possibili rischi	*Gestione dei rifiuti in ingresso* Procedure di accettazione dei rifiuti Analisi all'ingresso: • Analisi su serbatoio di transizione oli usati Valutazione delle caratteristiche sulla base dell'impianto di destinazione, ad es.: • oli usati destinati a rigenerazione: • No • Procedure previste da SGI e in particolare dal sistema di gestione integrato
- Comunicazioni con il fornitore dei rifiuti	• Costante comunicazione con il fornitore dei rifiuti
Condizioni ottimali dell'area di impianto - Stazione di pesatura, a registrazione automatica - Piazzale di scarico soprelevato per favorire lo scarico - Copertura dell'area di scarico	• Presente • Piazzale • Le aree di carico e scarico da ATB sono evidenziate nella planimetria allegato Y2 alla scheda INT6. L'area di stoccaggio è pavimentata con cemento e rivestimento epossidico, così come si evince dal disegno n. RP 226/00 allegato Y5 alla scheda INT6. • È prevista una rete di raccolta differenziata con vasche di accumulo e pompe di drenaggio collegate alla rete generale tramite valvola di intercettazione da aprire solo in caso di eventi meteorici eccezionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVISTO DALLE BAT / BREF	SOLUZIONE RA.M.OIL
Stoccaggio	
Fossa di stoccaggio	• NO
Locali chiusi e in depressione	• NO
Impianto di aspirazione per i locali /aree di stoccaggio l'aria estratta deve essere inviata in caldaia come aria di combustione per evitare la diffusione di odori. È previsto un sistema di trattamento alternativo dell'aria deve essere previsto nel caso di fermo totale dell'impianto. (BRef)	
Stoccaggio dei rifiuti: - Adeguati isolamento, protezione e drenaggio dei rifiuti stoccati - Minimizzazione della durata dello stoccaggio - Aspirazione delle arie esauste dalle aree di stoccaggio - Previsione di più linee di trattamento in parallelo o Identificazione dei rifiuti (BAT)	Stoccaggio dei rifiuti: • I rifiuti sono stoccati in serbatoi con bacino di contenimento e in cassoni chiusi posizionati sotto tettoia in zone adeguate • Gli stoccaggi sono commisurati ai tempi di produzione. Per scorie e fanghi sono minimi e risultano non superiori alla settimana. • Sono installate torrette di assorbimento sui serbatoi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREVISTO DALLE BAT / BREF	SOLUZIONE RA.M.OIL
Movimentazione	
Sistema di movimentazione e caricamento (mediante gru a ponte o simili con polipo o valve) dei rifiuti presso le apposite tramogge di carico forni. E' consigliabile la ridondanza di più mezzi di movimentazione al fine di fronteggiare guasti e malfunzionamenti e consentire disponibilità di tempo per le operazioni di miscelazione ed equalizzazione dei rifiuti	• I rifiuti solidi vengono movimentati mediante carrello elevatore. • Per i reflui liquidi la movimentazione prevede l'impiego di pompe e serbatoi di transito.
Eventuale (auspicabile) sistema di triturazione dei rifiuti ingombranti, munito di scarico diretto in fossa, in modo da miscelare il materiale triturato con i rifiuti indifferenziati.	Non è previsto alcun sistema di triturazione dei rifiuti, in quanto essi vengono direttamente inceneriti così come pervenuti in azienda.
Trattamento di rifiuti sanitari: Movimentazione e pre-trattamento	
Impiego di container specifici dotati di impianti di lavaggio e disinfezione, container sigillati e combustibili; sistemi di caricamento automatico nel forno, sistemi specifici di stoccaggio e movimentazione; impiego di celle frigorifere (per stoccaggi superiori alle 48 ore). [Il pre-trattamento può prevedere: la disinfezione con vapore in autoclave in pressione;il trattamento con acqua calda]	Non applicabile
Raccolta, stoccaggio ed evacuazione dei residui	
Scorie vengono di norma scaricate tramite sistemi meccanici ad umido (per raffreddare il materiale e per limitare possibili fenomeni di polverosità all'interno dell'impianto) oppure a secco. La scelta del sistema è principalmente dettata dal tipo di apparecchiatura di combustione.	Forno statico - scorie Si impiega un sistema di scarico a secco
Sistema di stoccaggio scorie , in attesa del destino finale (smaltimento o recupero)	Stoccaggio in cassoni carrabili (chiusi) per fanghi e ceneri – sotto tettoia destinati a smaltimento
Pretrattamento	
- Sistemi di pretrattamento dei rifiuti in ingresso, quali separazione e omogeneizzazione, ove richiesti dalla tecnologia adottata. - Normalmente è necessaria la triturazione dei rifiuti ingombranti e dei pneumatici.	Non applicabile
Verificare la presenza di rifiuti incompatibili e provvedere ad allontanarli dalla fossa di stoccaggio.	Non applicabile.
Miscelazione dei rifiuti stoccati nella fossa effettuato con la stessa benna di alimentazione.	Non applicabile.
Sistemi più complessi i per il trattamento di rifiuti pericolosi	Non applicabile.

E. INFORMAZIONI TECNICHE INTEGRATIVE

E.1. Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

La RA.M.OIL S.p.A. effettua il recupero di rifiuti pericolosi (così come definiti nell'Allegato II A e B 91/689/CEE) nell'Impianto di Distillazione (IDR) e Rigenerazione degli Oli usati (RIG). Facendo seguito alla richiesta della Società del 28/09/2010 prot. DP/vt/f/24 (RA.M.OIL) ed alla risposta della Giunta Regionale della Campania- Settore Provinciale Ecologia, (Prot. 0785500), la RA.M.OIL ha cessato l'attività smaltimento rifiuti conto terzi. Pertanto i rifiuti in ingresso all'impianto sono solo quelli destinati all'attività di recupero negli impianti IDR e RIG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella tabella sottostante sono indicate le tipologie di rifiuto stoccate nell'impianto nel periodo 1 Settembre 2009 /31 Agosto 2010 sottoposti all'attività di recupero.

Tabella E.1.1-Stoccaggio rifiuti pericolosi per attività di recupero (Settembre 2009/Agosto 2010).

RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI

L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI (DEF. R9, ALL IIA E B 91/689/CEE) È COSTITUITO DALL'IMPIANTO DI DISTILLAZIONE (IDR) E RIGENERAZIONE DEGLI OLI USATI (RIG).

DEPOSITO RIFIUTI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)

Codice CER	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				T	m^3	t	m^3	
130204*	Olio esausto	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	5,740	-	-	1230	1 giorno
130205*	Olio esausto	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. DITTA ROMANO ARMANDO	127,86	-	-	1230	1 giorno
130208*	Olio esausto	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ECOSISTEM SRL CEMAR SAS DI DURANTE ROSARIA SICIL OIL DI SPADA ANTONIO VINCENZO PECORELLA OLI SAS ECOLOGIA SUD DI ANGIULLI VITTORIO ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DOLERFER SAS ECOLOGIA OGGI SRL DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. NICOLA VERONICO SRL DITTA ROMANO ARMANDO DITTA ROMANO CIRO ENRICO ECOPARTENOPE DITTA DE SIMONE MARIA	18.480,46	-	-	1230	1 giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

DEPOSITO RIFIUTI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)								
Codice CER	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Quantità annua di rifiuto depositato**		**Capacità massima di deposito**		**Tempo di permanenza**
				T	**m^3**	**t**	**m^3**	
130307*	Olio esausto	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	73,70	-	-	1230	1 giorno
130403*	Olio esausto	Altri oli di sentina della navigazione	VINCENZO PECORELLA OLI SAS DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	326,20		-	1230	1 giorno
130110*	Olio esausto	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	27,560		-	1230	1 giorno
130506*	Olio esausto	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	8,940			1230	1 giorno

E.2. Incenerimento rifiuti

In tabella E2.1 sono riportate le caratteristiche di immagazzinamento la provenienza capacità del deposito ed il relativo tempo di permanenza dei rifiuti destinati all'attività di incenerimento.
I rifiuti prodotti dall'attività di incenerimento come si evince dalla tabella E2.2 sono essenzialmente scorie e ceneri pesanti non pericolose (codice CER 19 01 12) che vengono opportunamente stoccate e consegnate a terzi per lo smaltimento.
Dall'impianto di trattamento acque reflue invece provengono i fanghi prodotti dal processo di chiarificazione. Il risultato dei controlli effettuati sul fango dell'impianto di trattamento acque reflue, Cod. CER 19 08 13*, ha evidenziato che lo stesso può esser classificato come "RIFIUTO PERICOLOSO" secondo il decreto vigente, associato alla classe di pericolo H7 – H14 e quindi destinato a essere smaltito mediante conferimento a terzi autorizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella E.2.1 - Immagazzinamento rifiuti preliminare all'incenerimento (Settembre 2009/Agosto 2010)

INCENERIMENTO RIFIUTI							
IMMAGAZZINAMENTO RIFIUTI PRELIMINARE ALL'INCENERIMENTO							
Codice CER[2]	**Tipologia merceologica Descrizione del rifiuto**	**Contenuto totale sostanze alogenate (espresso in cloro e in % peso)**	**Provenienza**	**Caratteristiche sistemi di immagazzinamento[3]**	**Capacità massima di deposito**		**Tempo di permanenza**
					t	**m^3**	
050107*	Catrami acidi	0,4	INTERNA (OB E RIG)	Serbatoi	-	80	1 settimana
070108*	Altri fondi e residui di reazione	<0,00001	INTERNA (IDR)	Serbatoi	-	500	1 giorno
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,007	INTERNA (IDR E IDOL)	Serbatoi	-	500	1giorno
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,79	INTERNA (LABORATORIO)	Tanica mobile da 1000 lt svuotata in serbatoi rifiuti	-	500	1 settimana
050103*	Morchie depositate su fondo di serbatoi	0,0003	INTERNA (VARI IMPIANTI)	Cassonetti /Serbatoi	-	200	1 settimana
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	n.r.	INTERNA (VARI IMPIANTI)	Serbatoi	-	200	1 settimana

Tabella E.2.2 - Rifiuti prodotti dall'attività di incenerimento

RIFIUTI PRODOTTI DALL' ATTIVITÀ DI INCENERIMENTO						
Tipologia merceologica	**CODICE CER**	**Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**	**Sistemi adottati per evitare lo sviluppo di emissioni diffuse**
			t	**m^3**		
SCORIE E CENERI PESANTI	19 01 12	Cassoni sottotettoia	30	-	7 giorni	-
CENERI LEGGERE	-	-	-	-	-	-
FANGHI (Derivanti da impianto di trattamento)[4]	19 08 13*	Cassoni sottotettoia	30	-	7 giorni	-
ALTRO …	-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque reflue provenienti dal lavaggio fumi dell'impianto di incenerimento sono inviate all'impianto di trattamento ITAR.
Si riporta nella tabella successiva la caratterizzazione tipica di tali acque.

*Tabella E.*2.3 - *Acque reflue provenienti dal lavaggio dei fumi IDSP e convogliati all'ITAR*

Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi	90/120	m^3/h
Massa di metalli pesanti contenuti nelle acque reflue	0,017(Nichel): altro non rilevabile	mg/m^3
Massa diossine contenuti nelle acque reflue (ng/m^3)	0,55	ng/m^3
Massa furani contenuti nelle acque reflue	4,8	ng/m^3

Per quanto riguarda le diossine ed i furani i valori riportati sono al disotto dei limiti di cui all'allegato I, paragrafo D del Dlgs 133/2005. Gli altri inquinanti presenti in tale allegato sono trattati nella sezione C.2. del presente documento.
La manutenzione effettuata sull'impianto di incenerimento è pianificata al fine di garantire l'esercizio continuo dell'impianto in sicurezza. Il programma prevede con cadenza semestrale verifiche sui alcuni componenti dell'impianto così come indicato nella relazione tecnica.

E.3. Raccolta e stoccaggio oli usati

Le tipologie di oli usati in ingresso allo stabilimento sono riportate in Tabella E3.1.

Tabella E.3.1-Oli usati in ingresso allo stabilimento

QUANTITÀ OLI RICEVUTI								
Codice CER	**Tipologia oli usati**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto sostanze pericolose**	**Caratteristiche sistemi di stoccaggio**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**
						t	**m^3**	
130204*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130205*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. DITTA ROMANO ARMANDO	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITÀ OLI RICEVUTI								
Codice CER	**Tipologia oli usati**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto sostanze pericolose**	**Caratteristiche sistemi di stoccaggio**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**
						t	**m^3**	
130208*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ECOSISTEM SRL CEMAR SAS DI DURANTE ROSARIA SICIL OIL DI SPADA ANTONIO VINCENZO PECORELLA OLI SAS ECOLOGIA SUD DI ANGIULLI VITTORIO ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DOLERFER SAS ECOLOGIA OGGI SRL DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. NICOLA VERONICO SRL DITTA ROMANO ARMANDO DITTA ROMANO CIRO ENRICO ECOPARTENOPE DITTA DE SIMONE MARIA	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130307*	Oli isolanti e termoconduttori di scarto	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130403*	Oli di sentina	altri oli di sentina della navigazione	VINCENZO PECORELLA OLI SAS DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130110*	Scarti di oli idraulici	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITÀ OLI RICEVUTI								
Codice CER	**Tipologia oli usati**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto sostanze pericolose**	**Caratteristiche sistemi di stoccaggio**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**
						t	**m^3**	
130506*	Prodotti dalla separazione olio /acqua	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130105*	Oli esauriti e residui di combustibili liquidi	Emulsioni non clorurate	ECOPARTENOPE	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130802*	Rifiuti di oli non specificati altrimenti	Altre emulsioni	CEMAR SAS ECOLOGICA SUD ECOLOGIA OGGI	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg
130301*	Oli isolanti e termo conduttori di scarto	Oli isolanti e termo conduttori contenenti PCB	ECOSISTEM	PCB/PCT - Cadmio – Cromo – Nichel - Vanadio – Piombo – Zinco – Cloro – Zolfo - Diluenti	Serbatoi	-	1230	1gg

La RA.M.OIL, per quanto riguarda l'attività di trattamento oli usati è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio definitivo dell'impianto con trasformazione ed elaborazione di oli minerali con decreto dirigenziale n. 192 del 10.07.2008. La tipologia di rifiuti speciali destinati all'attività di recupero è invece indicata nel protocollo d'intesa della Regione Campania n. 010786 del 08.02.2010.
Con nota esplicativa presentata dalla RA.M.OIL MD/em/64 e protocollata alla Regione con n. 574157 del 21/07/2011 la società ha chiarito, per il periodo di riferimento sett.2009/agosto 2010, il motivo della presenza nella scheda INT6 (allegato A.3) di tre codici CER , relativi ad oli usati in ingresso allo stabilimento che non erano presenti nelle schede INT4 (allegato A.4) e INT7 (allegato A.5).
In particolare così come descritto a pag. 29 del Piano di Monitoraggio e a pag. 4 della Scheda INT4 presentata, la RA.M.OIL ha stabilito un accordo con il Consorzio Obbligatorio degli Oli usati (COOU), l'Ente preposto alla raccolta degli oli usati in Italia. In tale accordo si definisce anche il criterio di accettazione ai fini della "rigenerabilità" dell'olio usato che il COOU raccoglie su tutto il territorio nazionale e conferisce alla RA.M.OIL.
La società dichiara che i tre codici CER 130105 – 130802 – 130301 sono presenti nella scheda INT6 (relativa alla raccolta e lo stoccaggio degli oli usati) e non nelle schede INT4 e INT7 in quanto si riferiscono a partite di olio che, nell'anno di riferimento considerato, sono risultate non conformi al trattamento (R9), ma che avevano comunque subito uno stoccaggio temporaneo (necessario al campionamento in continuo per l'effettuazione delle analisi chimiche di controllo) prima di essere destinate tramite il COOU ad altre destinazioni esterne a RA.M.OIL.

La ricezione degli oli usati avviene in un deposito comprendente 12 serbatoi per una capacità totale di 1230 m3 come indicato in tabella E3.2. Per la descrizione dei serbatoi, delle aree di carico e scarico e del tipo di pavimentazione utilizzata si rimanda agli allegati della scheda INT6 della documentazione presentata da RA.M.OIL il 06/05/2010 con prot. 398707 - Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella E.3.2-Descrizione deposito serbatoi di ricezione.

N. progr.	Serbatoio n.	Capacita geometrica [m^3]
1	51	630
2	52	200
3	53	40
4	54	40
5	55	40
6	56	40
7	57	40
8	58	40
9	59	40
10	60	40
11	61	40
12	62	40

E.4. Rigenerazione oli usati

Gli oli usati da recuperare, ovvero destinati a rigenerazione sono indicati in Tabella E.4.1

Tabella E.4.1-Oli destinati a rigenerazione

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE							
Codice CER	**Tipologia olio usato**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)**	**Caratteristiche sistema di stoccaggio**	**Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione** m^3	**Quantità di olio rigenerato kg**
130204*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	< 0,5	Serbatoi fissi [a]	2.000	5.740
130205*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. DITTA ROMANO ARMANDO	< 0,5		2000	127.860

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE							
Codice CER	**Tipologia olio usato**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)**	**Caratteristiche sistema di stoccaggio**	**Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione** m^3	**Quantità di olio rigenerato kg**
130208*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ECOSISTEM SRL CEMAR SAS DI DURANTE ROSARIA SICIL OIL DI SPADA ANTONIO VINCENZO PECORELLA OLI SAS ECOLOGIA SUD DI ANGIULLI VITTORIO ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DOLERFER SAS ECOLOGIA OGGI SRL DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. NICOLA VERONICO SRL DITTA ROMANO ARMANDO DITTA ROMANO CIRO ENRICO ECOPARTENOPE DITTA DE SIMONE MARIA	< 0,5			18.480.460
130307*	Oli isolanti e termoconduttori di scarto	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	< 0,5			73.700
130403*	Oli di sentina	altri oli di sentina della navigazione	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	< 0,5			326.200
130110*	Scarti di oli idraulici	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C	<0,5			27.560

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE							
Codice CER	**Tipologia olio usato**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)**	**Caratteristiche sistema di stoccaggio**	**Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione** m^3	**Quantità di olio rigenerato kg**
130506*	Prodotti dalla separazione olio /acqua	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C	< 0,5		2000	8.940

.

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative allo stoccaggio degli oli usati preliminare al trattamento con riferimento ai bacini di contenimento, potenzialità di stoccaggio, capacità geometrica dei serbatoi nonché informazioni sulla movimentazione degli oli usati all'interno del deposito.

Tabella E.4.2-Stoccaggio oli usati preliminari al trattamento.

STOCCAGGIO OLI USATI PRELIMINARE AL TRATTAMENTO	
Numero serbatoi di stoccaggio preliminare (alimento impianto di rigenerazione oli usati) 2	Descrizione serbatoi *I serbatoi 65 e 102 di alimentazione all'impianto di distillazione (IDR) ed ubicati rispettivamente alle isole A e B sono equipaggiati con interruttore di alto livello con blocco pompe afferenti e tubo di troppo pieno.*
Descrizione del bacino/bacini di contenimento *I bacini di contenimento sono realizzati in cemento armato, tutti dotati di pozzetto di raccolta anch'esso realizzato in cemento armato. È presente una valvola di intercettazione all'esterno del bacino per ognuno di essi. È stato utilizzato come materiale antisolvente dei giunti del bacino cemento espansivo EMACO 88.*	
Potenzialità dello stoccaggio preliminare (m^3): 2.000	Capacità geometrica dei serbatoi (m^3): **Serbatoio n.** / **Capacita geometrica (m^3)** 65 / 500 102 / 1500
Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito:	

di movimentazione degli oli usati all'interno del deposito	**Breve descrizione / tipo**
impianto	Fisso
tubazione	Fuori terra
delle tubazioni	Acciaio al carbonio
delle valvole di intercettazione	Acciaio al carbonio/inox/teflon
attraversamento dei muri di contenimento	Sigillatura con cemento espansivo tipo EMACO 88
per la movimentazione del prodotto contaminato	Acciaio al carbonio
tiche delle pompe di alimentazione	Pompe volumetriche a disco cavo tenuta meccanica widi
li contenimento perdite della piazzola pompe	Griglia di raccolta convogliata in pozzetto di accumulo
azione piazzola pompe	Cemento con trattamento al quarzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

La caratterizzazione dei rifiuti prodotti dal processo di rigenerazione degli oli usati è riepilogata nella tabella seguente:

Tabella E.4.3-Rifiuti prodotti dalla rigenerazione di oli usati

MODALITÀ DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLA RIGENERAZIONE						
Codice CER	**Descrizione**	**Provenienza**	**Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio**	**Descrizione eventuali trattamenti**	**Capacità max**	
					t	**m^3**
19 11 01*	Filtri argilla	RIG	Cassoni carrabili	Recupero esterno (R13)	30	-
05 01 07*	Catrami acidi	RIG	Sb, 68 e 69	Recupero esterno (R6)	-	80
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	IDR	Serbatoi. Isola A e K	Smaltimento interno (D10)	-	500
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	IDR	Serbatoi. Isola A e K	Smaltimento interno (D10)	-	500

F. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

F.1. Aria

F.1.1. Valori limite di emissione per i camini esistenti

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. Effettuare, gli autocontrolli così come indicato nel piano di monitoraggio e controllo durante il normale esercizio e nelle condizioni più gravose.
3. Rispettare i valori limite fissati dalla D.G.R.C. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi.
4. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
   - **a.** dati relativi agli autocontrolli previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   - **b.** ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   - **c.** rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
5. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
6. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)
7. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
8. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliore tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente, nei livelli di emissione puntuale (concentrazioni di NOx, CO e COT) associate con l'uso delle BAT (DM 31 gennaio 2005).
9. Precisare ulteriormente che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
- Dovrà rispettare il D.M. 392 16/05/1996

F.1.2. Prescrizioni impiantistiche

- i camini E8 ed E9 devono essere convogliati entro il 05/04/2010.
- La società dovrà alimentare con il gas naturale le caldaie termiche e le caldaie a servizio dei servizi sanitari entro sei mesi dall'allaccio alla rete e comunque non oltre diciotto mesi a partire dal 05.04.2011 salvo cause ostative non imputabili alla società che la stessa dovrà tempestivamente comunicare alla regione.
  Per quanto riguarda il punto emissivo E 3 la società dovrà sempre rispettare i limiti del Dlgs. 133/2005 ma avrà come obiettivi emissivi quelli relativi ai valori ottenuti in condizioni di massimo regime dell'impianto di incenerimento (2400 kg/h rifiuti alimentati) così come individuati in tabella C1.6 – valutazione emissioni in atmosfera punto emissivo E3 in condizioni massimo regime

F.2. Acqua

F.2.1. Valori limite di emissione

Il gestore della RA.M.OIL S.p.A. dovrà assicurare per il punto di scarico nel collettore pubblico il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tab. 3 del D.Lgs. n.152/2006 scarico in fogna pubblica per quanto possa assicurare la qualità dell'acqua scaricata conformemente ai limiti fissati per lo scarico in acque superficiali al netto dell'azoto nitrico, presente in elevate concentrazioni già nelle acque emerse dai pozzi; conseguentemente al fine di garantire per l'alluminio (al) il rispetto del limite (1 mg/l) fissato per lo scarico in acque superficiali il gestore deve ottimizzare la stechiometria della reazione o in subordine cambiare il tipo di floccante.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è comunque consentito diluire con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 prima del trattamento degli stessi per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.

F.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.2.3. Prescrizioni impiantistiche

1. Si prescrive così come stabilito dalla conferenza di servizi del 05.04.2011 una gestione continua del campionatore automatico installato nel pozzetto di ispezione e campionamento con registrazione dati da conservare per un periodo minimo non inferiore ai 12 mesi.
2. Il pozzetto di prelievo campioni deve essere a perfetta tenuta, mantenuto in buono stato e sempre facilmente accessibile per i campionamenti, periodicamente dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo del pozzetto stesso.
3. L'impianto deve essere dotato dio un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.

F.2.4. Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
4. Per detti scarichi saranno effettuati accertamenti e controlli come riportato nel piano di monitoraggio e controllo.

F.3. Rumore

F.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

F.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio. La frequenza delle misurazioni in autocontrollo dovrà essere semestrale e vanno eseguite in particolare nei mesi di febbraio e luglio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

F.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo scrivente Settore, all'ufficio Ecologia del comune di Casalnuovo e all'ARPAC dipartimentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio.

F.5. Rifiuti

F.5.1. Requisiti e modalità per il controllo.

I rifiuti in entrata (oli esausti destinati al recupero) o in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio

F.5.2. Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

F.5.3. Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti autorizzate

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Le modalità di stoccaggio devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
3. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo deposito temporaneo delle materie prime.
4. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
5. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
6. Il settore della deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
7. L'area della deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
8. Lo deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La movimentazione e lo deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
10. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
11. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
12. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
13. E' fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.

F.6. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, al Comune di Casalnuovo, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

F.7. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato.
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore, al comune di Casalnuovo e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
5. L'Autorità di controllo effettuerà sei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.8. Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

F.9. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

F.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Ditta RA.M.OIL S.p.A. ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, acustica ambientale, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto ing. Paolo Donnabella, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A.1	**SCHEDA I**
ALLEGATO A.2	**SCHEDA INT5**
ALLEGATO A.3	**SCHEDA INT6**
ALLEGATO A.4	**SCHEDA INT4**
ALLEGATO A.5	**SCHEDA INT7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

hbbh

Autorizzazione Integrata Ambientale
(D.Lgs. 59/05)

RA.M.OIL SPA

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
ALLEGATO "B"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Premessa....4
1. Finalità del piano....5
2. Verifica adeguamento impianto....6
3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni....7
3.1 Soggetti che realizzano il piano di monitoraggio e responsabilità dell'esecuzione....7
3.2 Componenti ambientali....8
3.2.1 Emissioni in aria....8
3.2.1.1 Emissioni convogliate....8
3.2.1.2 Sistemi di abbattimento emissioni convogliate....11
3.2.1.3 Emissioni diffuse....14
3.2.1.4 Emissioni fuggitive....14
3.2.1.5 Emissioni nelle fasi di avvio e arresto degli impianti....14
3.2.1.6 Gestione delle incertezze....14
3.2.1.7 Accessibilità ai punti di misura delle emissioni in atmosfera....18
3.2 .2 Emissioni in acqua....21
3.2.2.1 Metodiche di campionamento....21
3.2.2.2 Accessibilità punti di campionamento....26
3.2.2.3 Gestione emissioni eccezionali e fasi di start up....26
3.2.2.4 Sistemi di depurazione....26
3.2.3 Rifiuti....29
3.2.3.1 Indicazioni generali....29
3.2.3.2 Rifiuti in ingresso....29
3.2.3.3 . Rifiuti prodotti....34
3.2.4 Rumore....38
4. Manutenzione e taratura....39
5. Gestione dei dati : validazione e valutazione....42
6. Gestione e comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio....43

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Allegato 1 : Stralcio procedura start up forno inceneritore
Allegato 2 : Planimetria con individuazione dei punti di controllo (georeferenziati) emissioni in atmosfera
Allegato 3 : Planimetria con individuazione dei punti di controllo acque emunte e di scarico
Allegato 4 : Planimetria con individuazione delle aree di stoccaggio rifiuti
Allegato 5 : Planimetria con individuazione dei punti di controllo (georeferenziati) emissioni sonore
Allegato 6: Confronto emissioni inceneritore in condizioni normali e di massimo regime

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

La redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n. 72).

Il presente Piano di Controllo viene proposto dalla RA.M.OIL SpA, gestore dott. Paolo Donnabella, per le attività IPPC n. 5.1 svolte nello stabilimento sito in Casalnuovo di Napoli, via Filichito 16/A.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme:

alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio " (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazioni di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372).

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Finalità del piano

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il presente piano rappresenta parte essenziale dell'AIA ed il Gestore, pertanto, è tenuto ad attuarlo con riferimento ai parametri da controllare nel rispetto delle frequenze stabilite per il campionamento e delle modalità di esecuzione dei previsti controlli e misure.
Eventuali , ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare a propri fini , potranno essere attuate dallo stesso anche laddove non contemplate da presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Verifica adeguamento impianto

Il gestore individua le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità di Controllo di verificare la realizzazione degli interventi prescritti in sede di istruttoria AIA.
A tal fine , nel periodo di adeguamento del'impianto potranno essere svolti i controlli e le verifiche riportate nella successiva tabella 1:

Adeguamento	Riferimento documentazione AIA	Scadenza	Comunicazione stato avanzamento lavori	Frequenza comunicazione	Descrizione controlli	RESPONSABILITA' CONTROLLI
Realizzazione impianto di recupero termico per produzione vapore come da progetto	Allegato Y20 alla scheda D e verbale Conf. Servizi del 5/04/2011	15 mesi da rilascio AIA	Invio formale (a mano o per posta)	Semestrale	Presa d'atto comunicazione/sopralluogo	Autorità Competente
Convogliamento emissioni dei camini E8/E9 in un unico camino	Allegato Y9 alla scheda L - e verbale Conf. Servizi del 5/04/2011	5/04/2012	Invio formale (a mano o per posta)	Semestrale	Presa d'atto comunicazione/sopralluogo	Autorità Competente
Installazione campionatore automatico e misuratore di Portata al pozzetto finale acque reflue	Scheda H , allegati U, T, Y1 e verbale Conf. Servizi del 5/04/201	Realizzato ad ottobre 2010	Verbalizzato in sede di conferenza di servizi.	n.a.	Presa d'atto comunicazione/sopralluogo	Autorità Competente
Verifica fattibilità e relativi costi per la sostituzione degli attuali combustibili con gas metano per alimentazione caldaie	Comunicazione Ramoil del 01/02/2011 e verbale Conf. Servizi del 5/04/2011	6mesi dall'allaccio rete gas e comunque non oltre il 5/10/2012 salvo cause ostative nonimputabili a Ramoil	Invio formale (a mano o per posta)	Semestrale	Presa d'atto comunicazione/sopralluogo	Autorità Competente

Tabella 1 . Controlli in fase di adeguamento dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Sistemi di monitoraggio delle emissioni

3.1 Soggetti che realizzano il piano di monitoraggio e responsabilità dell'esecuzione

Nella tabella 2 sono individuate , nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente piano, anche se la responsabilità di tutte le attività di controllo previste e della loro qualità , resta del gestore.

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente	Tipologia di attività
Gestore dell'impianto	RA.M.OIL S.p.a.	Dr. Paolo Donnabella	Tutte le attività di controllo previste dal presente piano
Società terza contraente	Silab Sas	Dott. Franco Vincenzo	Misure delle emissioni sonore in ambiente esterno e redazione della relativa relazione tecnica in qualità di tecnico competente.
		Franco Corrado	
	Silab Sas	Dr. Vincenzo Franco	Campionamento ed analisi emissioni in atmosfera (*)
	Laserlab srl	Dr. Pietro Zambra	
	Laserlab srl	Dr. Pietro Zambra	Campionamento e analisi acque reflue
	Laserlab srl	Dr. Pietro Zambra	Campionamento , analisi e caratterizzazione rifiuti prodotti
	Silab Sas	Dr. Vincenzo Franco	
	Silab Sas	Dr. Vincenzo Franco	Controllo e Calibrazione analizzatore polveri al camino inceneritoreE3(Durag)
	ABB S.p.A.	Ing. Alberto Pronzati	Controllo e Calibrazione analizzatore camino inceneritore E3 (FTIR e Analizzatore COT)
	Loccioni SpA	Dott.ssa Cristina Apolloni	Verifica e taratura analizzatore (FTIR e COT) con strumento in parallelo di riferimento (triennale)
Ente di controllo	ARPAC/ GORI/	-----	Visite ispettive atte a verificare la conformità del presente piano

Tabella 2 . Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

(*) Con esclusione dei parametri monitorati in continuo al camino del forno di incenerimento (rif . punto E3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Componenti ambientali

3.2.1 Emissioni in aria

3.2.1.1 Emissioni convogliate

In tabella 3 è riportato il dettaglio dei parametri da misurare in continuo e in discontinuo per i punti emissivi identificati nella scheda L della documentazione AIA fornita.
Gli inquinanti monitorati per l'inceneritore (E3) sono quelli richiesti dalla normativa vigente (Dgls 133/05), per le centrali termiche quelli previsti dal Dlgs 152/06, mentre quelli delle torrette di abbattimento degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio sono stati identificati a valle di uno screening investigativo più ampio e rappresentano quelli potenzialmente rilevabili (nelle condizioni più gravose di movimentazione) data la natura dei rispettivi prodotti stoccati nei serbatoi medesimi.
Le unità di misura scelte sono congruenti con quelle impiegate dalle normative di settore che fissano i rispettivi limiti .

Punto emissione (Rif. Allegato W-1 scheda L)	Parametro	Unità di misura	Metodi di rilevamento	Tipo di misura /Frequenza	NOTE
E1 – Reparto Oli bianchi	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Temperatura	°C			
	SO2	mg/Nm3	All.1 DMA 25/08/2000		
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
E2- Camino torre di assorbimento reparto rigenerazione	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Temperatura	°C			
	SO2	mg/Nm3	All.1 DMA 25/08/2000		
	SOV		UNI EN 13649		
E3- Camino impianto incenerimento	Portata	Nm3/h	Si rimanda al manuale dell'analizzatore	Continua	
	Temperatura	°C			
	Polveri	mg/Nm3			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione (Rif. Allegato W-1 scheda L)	Parametro	Unità di misura	Metodi di rilevamento	Tipo di misura /Frequenza	NOTE
	SO2 NOx COT CO HF HCl NO O2 CO2	mg/Nm3	in continuo (ABB)		
	Metalli	mg/Nm3	APHA 3500	Discontinua / 4 mesi	
	IPA	mg/Nm3	ISO 11338-1/2:2003		
	PCDD	ng/Nm3	EPA1948		
	PCDF	ng/Nm3	EPA1948		
E4 -Camino centrale olio diatermico	Portata	Nm3/h	Si rimanda al manuale dell'analizzatore in continuo	Continua	
	Temperatura	°C			
	O2	mg/Nm3			
	CO	mg/Nm3			
	NOx	mg/Nm3	All.1 DMA 25/08/2000	Discontinua / 12 mesi	
	Polveri	mg/Nm3	UNI EN 13284-1		
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
E5- Camino generatore di vapore Pelucchi	SO2 NOx CO O2	mg/Nm3	Si rimanda al manuale dell'analizzatore in continuo	Continua	
	Temperatura	°C			
	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Polveri	mg/Nm3	UNI EN 13284-1		
	H2S	mg/Nm3	UNICHIM 634		
	Ammoniaca e composti del cloro	mg/Nm3	UNI EN 13649		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione (Rif. Allegato W-1 scheda L)	Parametro	Unità di misura	Metodi di rilevamento	Tipo di misura /Frequenza	NOTE
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
E6- Camino generatore di vapore Galleri	SO2 NOx CO O2 Temperatura	mg/Nm3	Si rimanda al manuale dell'analizzatore in continuo	Continua	
	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Polveri	mg/Nm3	UNI EN 13284-1		
	H2S	mg/Nm3	UNICHIM 634		
	Ammoniaca e composti del cloro	mg/Nm3	UNI EN 13649		
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
E8 - Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi bitume	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	Gli sfiati E8 ed E9 verranno convogliati in unica nuova torretta (vedi precedente tabella 1). Verranno monitorati i SOV e H2S
	Temperatura	°C			
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
	H2S	mg/Nm3	UNICHIM 634		
	CO	mg/Nm3	UNI EN 15058		
E9-Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi combustibili	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Temperatura	°C			
	S.O.V.	mg/Nm3	UNI EN 13649		
	CO	mg/Nm3	UNI EN 15058		
E10-Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi reflui	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Temperatura	°C			
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
E11 – Sfiato torretta abbattimento serbatoi isola C	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua / 12 mesi	
	Temperatura	°C			
	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649		
	polveri	mg/Nm3	UNI EN 13284-1		

E14-Sfiato torretta abbattimento oli	Portata	Nm3/h	UNI EN 10169	Discontinua/ 12 mesi	

fonte: http://burc.regione.campania.it

esausti	SOV	mg/Nm3	UNI EN 13649	Discontinua/ 12 mesi	

Tabella 3 – Emissioni in aria / Inquinanti monitorati3.2.1.2 Sistemi di abbattimento emissioni convogliate

Per completezza di informazione si riporta in allegato al presente piano (Allegato 6) una tabella riepilogativa delle emissioni in atmosfera relative al camino inceneritore (E3) in condizioni normali di marcia e a massimo regime di alimentazione rifiuti.

Al fine di consentire sempre una opportuna valutazione del corretto funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni convogliate in atmosfera dovranno essere verificati anche i parametri di cui alla seguente tabella 4.

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione/	Periodicità della manutenzione/taratura	Punti di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo/frequenza
E1- Camino torre di assorbimento reparto oli bianchi	Scrubber alcalino con riciclo soluzione sodica con riempimento interno.	Estrattore Pompa riciclo	Annuale	Base della torre	Verfica pH e rumorosità macchine/ mensile
		Riempimento	Biennale	---	
		Ph-metro	Semestrale		
E2- Camino torre di assorbimento reparto rigenerazione E2	Scrubber alcalino con riciclo soluzione sodica su riempimento interno.	Pompa riciclo Estrattore	Annuale	Base della torre	Verfica pH e rumorosità macchine/ mensile
		Riempimento	Biennale		
		Ph-metro	Semestrale		
E3- Camino impianto incenerimento	Torre di quenching (TR), torre di assorbimento(T,P), demister e due precipitatori elettrofiltri	Pompe di riciclo	Annuale	Sul campo e/o a DCS	Rumorosità/ Diff. di pressione/ giornaliero
		Stato ugelli /Stato riempimentoT	Biennale	DCS	Differenza di pressione e Temp. /

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione/	Periodicità della manutenzione/taratura	Punti di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo/frequenza
		P			Continuo Rumorosità /giornaliero Diff. di pressione /continuo
		Estrattore di coda	Biennale	In campo / DCS	
		Misuratori di Pressione differenziale e temperatura	Semestrale	Na	
E8- Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi bitume	Scrubber con riciclo di olio su riempimento interno.	Pompa riciclo	Annuale	Base della torre	Verfica pH e rumorosità macchine/ mensile
		Controllo stato riempimento	Biennale		
E9- Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi combustibili	Scrubber con riciclo di olio su riempimento interno.	Pompa riciclo	Annuale	Base della torre	Campionamento olio e analisi / rumorosità macchine/ mensile
		Controllo stato riempimento	Biennale	---	
E 10 - Sfiato torretta abbattimento gas serbatoi reflui isola A ed isola K	Scrubber con riciclo di soluzione alcalina su riempimento interno.	Pompa riciclo	Annuale	Base della torre	Verfica pH e rumorosità macchine/ mensile
		Controllo stato riempimento	Biennale	---	
		Ph-metro	Semestrale		

Il Consulente Tecnico P.M. e C. RA.M.OIL S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di misura (sigla)	Sistema di abbattimento	Componenti soggette a manutenzione/	Periodicità della manutenzione/taratura	Punti di controllo corretto funzionamento	Modalità di controllo/frequenza
E11-Sfiato torretta abbattimento serbatoi Isola C	Scrubber con riciclo di olio su riempimento interno.	- Pompa riciclo	Annuale	Base della torre	Campionamento olio e analisi / rumorosità macchine/ mensile
		Controllo stato riempimento	Biennale		
E14-Sfiato torretta abbattimento oli esausti	Torretta con filtro a carboni attivi	-------		Interno torretta	Controllo stato carboni / semestrale

Tabella 4 – Sistemi di abbattimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1.3 Emissioni diffuse

In base alle caratteristiche dei cicli produttivi in questione ed all'adozione di opportune modalità operative derivante da procedure codificate , nonché alla presenza di dispositivi di prevenzione (guardie idrauliche), si ritiene che le emissioni diffuse siano trascurabili e attribuibili alle sole emissione dalle Atb durante le operazioni di cario e scarico .

3.2.1.4 Emissioni fuggitive

In base alle caratteristiche dei cicli produttivi in questione ed all'adozione di severi programmi di manutenzione e controllo sugli impianti si ritiene trascurabile il rischio di perdite da flange o altri elementi di connessione di impianto fatto salvo casi eccezionali come perdite per eventi incidentali.
Le azioni preventive per limitare tali emissioni ricadono quindi in quelle già previste per la riduzione dei rischi di incidente (rif. Adozione Sistema SGS ai sensi del Dlgs 334/99).

3.2.1.5 Emissioni nelle fasi di avvio e arresto degli impianti

Le fasi di start up e shut down per gli impianti in continuo vengono gestite mantenendo il monitoraggio dei parametri critici attraverso gli analizzatori in linea. Inoltre per l'inceneritore si rimanda alla modalità di start up del forno già descritta alla scheda C e che alleghiamo al presente piano (Allegato 1).

3.2.1.6 Gestione delle incertezze

Per ogni misura di inquinante o parametro di riferimento deve essere nota l'incertezza associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione.

In generale l' incertezza e' analiticamente generata da tre fattori principali:

L' accuracy, caratteristica intrinseca dello strumento

Il sistema di gestione delle misure, che dipende dalle procedure di taratura, di gestione dei dati, di manutenzione dei dispositivi strumentali, aspetti di carattere essenzialmente gestionali delle campagne di misura.

Da eventuale variabilita' intrinseca della misura, legata a parametri chimico fisici del contesto di esame

La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate in proprio e' effettuata attraverso la caratterizzazione preventiva della accuracy degli strumenti, sulla base dei dati rilevati dai data

fonte: http://burc.regione.campania.it

sheets strumentali. La taratura certificata ed il riferimento ad accuracy identificata dal costruttore (data sheet, bollettino tecnico) consentono la previsione del range di incertezza, a cui corrisponderà una conseguente valutazione conservativa dei risultati del monitoraggio

La valutazione delle incertezze sulle misure effettuate da terzi e' effettuata sulla base dei dati certificati forniti dalla società terza.

In tutti i casi il sistema di gestione delle incertezze è costituito dalla seguente procedura:

Rilevamento in continuo (DCS) o in discontinuo (analisi periodiche o puntuali)

Comparazione del valore ottenuto con il range definito dalla accuracy

In caso di ampiezza dell' accuracy sconfinante oltre il limite di accettabilità del valore misurato (concentrazione, temperatura, …) :

Allarme e, ove previsto/necessario, shut down dell' impianto nel caso di misura continua

Ove possibile, misura con strumento alternativo

Verifica taratura strumento

Di seguito si riportano i valori di incertezza/accuratezza dei dispositivi di misura in continuo impiegati: .

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI TRASMETTITORE / SENSORE	TECNOLOGIA	COSTRUTTORE	MODELLO	ACCURATEZZA
Trasmettitore di portata	Massico	EMERSON	F100S	± 0,10%
Trasmettitore di portata	Massico	EMERSON	R100	± 0,50%
Trasmettitore di livello	Radar ad onda guidata	VEGA	VEGAFLEX61	± 3 mm
Trasmettitore di livello	Radar	VEGA	VEGAPULS62	± 2 mm
Trasmettitore di pressione assoluta		ROSEMOUNT	2088	± 0,10%
Trasmettitore di pressione	DP	ROSEMOUNT	1151	± 0,075%
Trasmettitore di temperatura	PT100	ROSEMOUNT	648	± 0,45°C
Trasmettitore di temperatura	PT100	ROSEMOUNT	644	± 0,18°C
Trasmettitore di temperatura	PT100	ROSEMOUNT	148	± 0,35°C
Termoelemento pt100	ClasseB	EMERSON	0065D35	± 0,30°C
Analizzatore di pH	Elettrochimica	EMERSON	54e	± 0,01 pH
Analizzatore di O2	ZIRCONIO	YOKOGAWA	ZO21	± 1 V% FS
Analizzatore gas GV O2	Elettrochimica	LOCCIONI	Ultramat23	± 1 % FS
CO	Infrarosso			± 1 % FS
SO2	Infrarosso			± 1 % FS
NOX	Infrarosso			± 1 % FS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analizzatore gas Camino FTIR	Componente	Fondo scala		Incertezza FTIR+/-	Incertezza Totale
	CO	300,00	mg/m3	12,60	13,22
	NO	390,00	mg/m3	16,38	16,72
	NO2	60,00	mg/m3	2,52	2,71
	COT (propano)	30,00	mg/m3	1,26	1,40
	SO2	300,00	mg/m3	12,60	13,86
	HF	20,00	mg/m3	0,84	0,92
	HCL	90,00	mg/m3	3,78	3,87
	CO2	20,00	Vol%	0,84	0,86
	O2	25,00	Vol%	0,50	0,50
	H2O	40,00	Vol%	1,20	1,20

Tabella 5 : Accuratezza e incertezza dei dispositivi di misura .

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1.7 Accessibilità ai punti di misura delle emissioni in atmosfera

I camini in cui si devono eseguire i controlli manuali e/o automatici (rif. tab.3) sono dotati di prese di misura posizionate in accordo a quanto specificato nei metodi di riferimento.
Per quanto riguarda l'accessibilità per l'esecuzione dei controlli alle emissioni autorizzate, questi devono poter essere raggiungibili facilmente e secondo le vigenti normative sulla sicurezza.
La mappatura dei punti di controllo è riportata nell'elaborato grafico (All. Y8-C) allegato al presente piano.

La descrizione di questi accessi è riassunta nella seguente tabella 6 :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla identificativa punto emissivo	Origine dell' emissione	Modalità e strutture di accesso al punto di misura/campionamento	Attrezzatura di sicurezza necessaria	Livello di difficoltà di accesso	NOTE
E 1	Impianto di raffinazione oli bianchi	Raggiungibile da piano di servizio sul tetto del capannone Oli Bianchi salendo sul serbatoio S14 con scala alla marinara con protezione anticaduta.	Scarpe antinfortunistiche/ elmetto	MEDIO	
E 2	Impianto di rigenerazione oli e raffinazione paraffine	Raggiungibile dal piano di servizio esterno al capannone rep. Rigenerazione attraverso scala alla marinara a norma.	Scarpe antinfortunistiche/ elmetto	BASSO	
E 3	Inceneritore	Raggiungibile con scala marinara con protezione anticaduta e piano di servizio predisposto e a norma.	Scarpe antinfortunistiche elmetto	BASSO	
E 4	Centrale ad olio diatermico	Raggiungibile da piano di servizio impianto IDR a norma Dlgs 81/08	Scarpe antinfortunistiche elmetto/guanti	BASSO	
E 5	Generatore di vapore Pilucchi	Accessibile da piano di servizio caldaia a norma.	Scarpe antinfortunistiche elmetto/guanti	BASSO	
E 6	Generatore di vapore Galleri	Accessibile con sollevatore +cestello	Scarpe antinfortunistiche elmetto/guanti	MEDIO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E 8	Stoccaggio bitume e produzione bitume modificato	Raggiungibile con scala a pioli da 4 mt.	Imbracatura anticaduta / elmetto	ALTO	I punti E8 ed E 9 saranno convogliati in unica nuova torretta. Sarà realizzato un accesso conforme ai requisiti di sicurezza.
E 9	Serbatoi olio combustibile (isola A)	Raggiungibile con scala a pioli da 4 mt.	Imbracatura anticaduta / elmetto		
E 10	Serbatoi stoccaggio rifiuti (Isola A - IsolaK)	Raggiungibile con scala marinara con protezione anticaduta e piano di servizio predisposto e a norma.	Imbracatura anticaduta / elmetto	BASSO	
E 11	Serbatoi stoccaggio isola C	Accesso da tetto serbatoio isola C raggiungibile a mezzo scala a norma.	Elmetto	BASSO	
E 14	Sebatoi oli esausti (isola D)	Accesso dal tetto serbatoi isola D. raggiungibile a mezzo scala a norma.	Elmetto	BASSO	

Tabella 6 – Accessibilità ai punti di misura emissione in atmosfera

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 .2 Emissioni in acqua

3.2.2.1 Metodiche di campionamento

La configurazione dell'impianto di trattamento è rappresentata e descritta negli allegati U e Y1 della scheda H.
Al pozzetto di ispezione fiscale, situato a monte dell'immissione in fogna, è stato predisposto un campionatore automatico che permette di effettuare un campionamento "medio-composito" proporzionale al tempo. Il campionatore è costituito da un raccoglitore avente 24 bottiglie da 1lt cadauna ed è stato impostato in modo tale da prelevare un campione di 250 ml ogni 15 minuti permettendo così di riempire una bottiglia di 1lt di acqua di scarico ogni ora.
Poiché tale riempimento è ciclico, ovvero ogni 24 ore la bottiglia viene svuotata , risciacquata con acqua di acquedotto e riempita nuovamente, si ha, in ogni istante, la disponibilità di campioni da 1lt prelevati nelle ultime 24 ore.
Ciò non toglie che per scopi ispettivi è sempre possibile prelevare al pozzetto finale campioni a spot.
Tutti gli altri punti di campionamento di cui all'allegato T sono provvisti di opportuna presa campione in manuale facilmente accessibili e in modo conforme alle vigenti normative di sicurezza.
Nella successiva tabella 7 viene riportata il dettaglio dei parametri/inquinanti da misurare/controllare con riferimento ai limiti del Dlgs 152/06.

Punto di campionamento/emissione	Parametro	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Frequenza
Pozzetto di ispezione finale in fogna	Portata	Misuratore di portata in campo	m3/h	Continuo
	Temperatura	Sonda di temperatura in campo	°C	
	pH	Sonda di pH in campo	--	
	COD	Apat CNR IRSA 5130-2003	mg/l	Giornaliero (gestione di processo)
	pH	Apat CNR IRSA 2060-2003		
	Solfiti	Test Kit specifico		
	Aspetto (colore -odore)	Apat CNR IRSA 2020 e 2050-2003		
	Colore	Apat CNR IRSA 2020	mg/l	Controlli per verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di campionamento/emissione	Parametro	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Frequenza
	Odore	Apat CNR IRSA 2050-2003		rispetto limiti All.5 tab 3 Dlgs 152/06 - Semestrale
	pH	Apat CNR IRSA 2060-2003		
	Materiali grossolani	D.Lgs 319/76-Tab.A p.5		
	Solidi sospesi totali	Apat CNR IRSA 2090-2003		
	BOD5 (come O2)	APHA Standard methods for the examination of water and waste water, ed 21.2005, 5210 D		
	COD	Apat CNR IRSA 5130-2003		
	Alluminio	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Arsenico	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Bario	EPA 3010A 1992 +EPA6010C 2007		
	Boro	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Cadmio	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Cromo totale	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di campionamento/emissione	Parametro	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Frequenza
	Cromo VI	Apat CNR IRSA 3150-2003		Conrolli per verifica rispetto limiti All.5 tab 3 Dlgs 152/06 - Semestrale
	Ferro	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Manganese	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Mercurio	UNI EN 1483:2008		
	Nichel	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Piombo	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Rame	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Selenio	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Stagno	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Zinco	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Cianuri totali (come CN)	ISO 6703:1984 Parte 2-sez 1 e 2		
	Cloro attivo libero	Apat CNR IRSA 4080-2003		
	Solfuri (come H2S)	Apat CNR IRSA 4160-2003		
	Solfiti (SO3)	Apat CNR IRSA 4150-2003		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di campionamento/emissione	Parametro	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Frequenza
	Solfati (SO4)	Apat CNR IRSA 4020-2003		
	Cloruri (Cl-)	EPA 9056° 2007		
	Fluoruri			
	Fosforo totale (come P)	EPA 3010A 1992 +EPA 6010C 2007		
	Azoto ammoniacale (come N)	Apat CNR IRSA 4030-2003		
	Azoto nitroso (come N)	Apat CNR IRSA 4050-2003		
	Azoto nitrico (come N) (*)	Apat CNR IRSA 4020-2003		
	Grassi e oli animali/vegetali	Calcolo		
	Idrocarburi totali	Apat CNR IRSA 5160 B2-2003		
	Fenoli	Apat CNR IRSA 5070 A1/A2-2003		
	Aldeidi	Apat CNR IRSA 5010 A -2003		
	Solventi organici aromatici	Apat CNR IRSA 5140 -2003		
	Solventi organici azotati	Apat CNR IRSA 5140 -2003 + EPA3510C 1996 + EPA 8091 1996		
	Tensioattivi totali	UNI 10511-1 1996 A1 +		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto di campionamento/emissione	Parametro	Metodi di rilevamento	Unità di misura	Frequenza
		APAT CNR IRSA 5170 2003 + MP219/C rev 0 2005		
	Pesticidi fosforati	EPA 5310C 1996 + EPA 8270D 2007		
	pesticidi totali (escluso i fosforati)	EPA 5310C 1996 + EPA 8270D 2007		
	Solventi clorurati	Apat CNR IRSA 5150 - 2003		
	Escherichia coli	Apat CNR IRSA 7030 F -2003		
	Saggio di tossicità acuta (DAPNHIA MAGNA)	Apat CNR IRSA 8020 B -2003		

Tabella 7 .Emissioni in acqua / Inquinanti monitorati

(*) Si precisa che il valore di azoto nitrico dell'acqua emunta dai pozzi Ramoil risulta essere spesso superiore al relativo limite previsto per lo scarico in fogna (All.5 tab 3 Dlgd 152/06) con punte che da analisi eseguite in autocontrollo oscillano tra 28 e 34 ppm. In allegato Y11 alla scheda D sono riportate alcune analisi effettuate sull'acqua emunta dai pozzi..

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2.2 Accessibilità punti di campionamento

La mappatura dei punti di campionamento delle acque di approviggionamento e acque reflue viene riportata nella planimetria (All. T) allegata anche al presente piano.
Tutti i punti di campionamento ispettivi individuati sono provvisti di opportuna presa campione facilmente accessibile e in modo conforme alle vigenti normative di sicurezza.

3.2.2.3 Gestione emissioni eccezionali e fasi di start up

La gestione di emissioni eccezionali in termini quantitativi (eventi meteorici eccezionali) è garantita dalla disponibilità di un serbatoio di accumulo di capacità più del doppio rispetto a quella necessaria per eventi meteorici di media intensità. Per i dettagli si rimanda all'allegato U della scheda H della documentazione AIA.
Per quanto concerne emissioni eccezionali in termini qualitativi dovute alla presenza di eccessi di determinati inquinanti in alimento all'impianto di trattamento, queste vengono gestite attraverso lo stoccaggio nel serbatoio di accumulo e l'alimentazione calibrata con la messa a riciclo dell'impianto fino al raggiungimento di condizioni di regime attraverso ripetuti controlli analitici di verifica prima dello scarico in fogna.
Tale approccio viene perseguito anche durante le fasi di start up.

In caso di eventi incidentali di rilievo tali da produrre emissioni superiori (sia in termini qualitativi che quantitativi) alla capacità di trattamento dell'impianto ITAR , si provvederà a chiudere la mandata in fogna e a fermare tutti gli impianti che generano acque reflue.

3.2.2.4 Sistemi di depurazione

Al fine di consentire sempre una opportuna valutazione del corretto funzionamento degli impianti di depurazione delle acque reflue dovranno essere verificati anche i parametri di cui alla seguente tabella 8.

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascun stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza
Fogna	Impianto chimico fisico	Disoleazione	FT01 controllo portata alimentazione serbatoio S01 AIT03 controllo pH serbatoi S01LT03 controllo livello serbatoio S01	Trasmissione a DCS	Continuo
	Impianto chimico	Neutralizzazione	FT02 controllo portata	Trasmissione a DCS	Continuo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascun stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza
	fisico		neutralizzatore AIT02 controllo pH Neutralizzatore (linea 1) AIT405 controllo pH neutralizzatore (linea 2) P17 pompa dosatrice idrossido di sodio P12 pompa dosatrice elettrolita (linea 1) P14 pompa dosatrice elettrolita (linea 2)		
	Impianto chimico fisico	Sedimentazione	KCV01 valvola di spurgo fanghi (linea 1) KS401 valvola di spurgo fanghi (linea 2) P16 pompa dosatrice polielettrolita (linea 1) P47 pompa dosatrice polielettrolita (linea 2)	Trasmissione a DCS	Contibuo
	Impianto chimico fisico	Sterilizzazione	P13 pompa dosaggio ipoclorito è previsto l'inserimento di un misuratore di portata	Trasmissione a DCS	Continuo
	Impianto chimico fisico	Filtrazione fanghi prodotti dalla sedimentazione	LV411 misuratore di livello della vasca di raccolta	Trasmissione a DCS	Continuo
	Impianto chimico fisico	Intero impianto	Controllo rumorosità macchine/ verifica acque e	Visivo sul campo	Ogni 4 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione	Sistema di trattamento	Elementi caratteristici di ciascun stadio	Dispositivi e punti di controllo	Modalità di controllo	Frequenza
			fanghi/ispezione punti ritici/campionamenti mirati		

Tabella 8 . Controllo sistema di depurazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3 Rifiuti

3.2.3.1 Indicazioni generali

Vengono distinti i rifiuti in ingresso da quelli prodotti. Per quanto concerne quelli in ingresso ci si riferisce ai soli oli usati da recuperare attraverso il processo di rigenerazione (Rif. schede INT 4 della documentazione AIA), avendo la Società Ramoil interrotto definitivamente da oltre un anno l'attività di ricezione dei rifiuti conto terzi da destinare all'incenerimento.
L'individuazione delle aree / serbatoi di stoccaggio rifiuti sono individuate nella planimetria allegata al presente piano (Allegato 4).

Parte dei rifiuti prodotti dai processi di lavorazione della Ramoil vengono inceneriti internamente e parte vengono smaltiti e/o recuperati presso società esterne. Per i relativi dettagli si rimanda alla Scheda I. In particolare per i rifiuti autoprodotti e destinati all'incenerimento interno si rimanda alla scheda INT 5.

Nelle successive tabelle si riportano le modalità di controllo dei rifiuti in ingresso (oli esausti) e dei rifiuti prodotti.

3.2.3.2 Rifiuti in ingresso

<u>Procedura di accettazione</u>

Contestualmente al ricevimento dei carichi di olio usato si verifica la corrispondenza degli oli pervenuti la corrispondenza degli oli pervenuti per individuare il codice di appartenenza in conformità alla tabella "Caratteristiche qualitative degli oli miscelati"riportata nella sezione "Modalità di controllo e accettazione rifiuti".
Il campionamento è effettuato secondo la metodologia NOM 164-07 "campionamento di oli minerali usati".
Le modalità di campionamento si distinguono in:

Campionamento in autobotte
Campionamento in linea
Campionamento in serbatoio

Con un campionatore a tubo, viene prelevato un campione medio dall'autobotte. Si effettuano più prelievi fino ad ottenere una quantità di prodotto pari a due volte quella necessaria alla predisposizione (dopo agitazione meccanica) dei campioni richiesti
Il campionamento in linea viene effettuato con una sonda posta il più possibile vicino alla postazione di carico-scarico autobotte sulla linea di mandata della pompa (dimensionata per garantire un regime turbolento). Al termine del trasferimento dell'olio usato, dopo opportuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

agitazione meccanica, vengono prelevati un numero di campioni necessario ad effettuare l'accertamento previsto.
Il campionamento in serbatoio viene fatto utilizzando bottiglie in ottone con tappo di chiusura a strappo. I prelievi di campioni sono effettuati a varie altezze con intervalli massimi di un metro e con un minimo di tre campioni per altezze di prodotto inferiore a due metri, accertandosi che ad ogni prelievo la bottiglia sia completamente piena. Per ogni altezza si effettuano un numero di prelievi pari al numero di campioni da predisporre, il prodotto viene in seguito versato in un unico recipiente pulito, mescolato tramite agitazione meccanica. Quindi si preleva il numero di campioni necessario in funzione del tipo di accertamento richiesto.
I campioni di olio usato sono conservati a temperatura ambiente (15-25°C) e vengono eliminati:

Le attrezzature di laboratorio utilizzate per le analisi chimico-fisiche, tese a caratterizzare il rifito in ingresso, sono:
viscosimetro a flusso inverso "Canon Fenske";
gascromatografo con colonna capillare e rilevatore a cattura di elettroni "Agilent Technologies mod. 6850 serie II";
titolature automatico con elettrodo ad argento per alogenuri "METROHM mod. 794";
forno a resistenza con rivelatore I.R. "Leco Sc 32";
spettrofotometro in assorbimento atomico con fornetto in grafite "Varian Spectraa 220Z";
punto di fiamma automatico Cleveland "Scavini";
elettrodo iono specifico "Ingold" supportato da pHmetro "Hanna Instruments mod. HI9318".
dopo 30 giorni dalla fine del mese di prelievo degli stessi, se i campioni sono in contraddittorio con il conferente dopo 60 giorni dalla fine del mese di prelievo degli stessi se prelevati dai serbatoi di stoccaggio
Non sono previste aree di travaso all'interno dello stabilimento.

Codice CER[1]	*Descrizione del rifiuto*	*Unità di misura*	*Frequenza rilevamento*	**Modalità rilevamento**
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	TONS	Ad ogni ingresso ATB	- BILICO - - -
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati			
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione			
130307*	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB			

[1] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER[1]	*Descrizione del rifiuto*	*Unità di misura*	*Frequenza rilevamento*	**Modalità rilevamento**
130403*	Altri oli di sentina della navigazione			
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati			
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua			

Tabella 9 . Controllo quantità rifiuti in ingresso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice CER	Descrizione rifiuto	Parametro	Metodo	Unità di misura	Punto di campionamento	Frequenza	Motivazione e controllo
130204*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	Acqua	NOM 167-07	%peso	Vedi procedura di accettazione	Contestuale al riceviment o di carichi	Classificazione e caratterizzazione ai fini della verifica rispondenza a R9
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Densità	NOM 166-07	Kg/l			
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Sedimenti totali	NOM 171-07	% vol.			
130307*	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	Viscosità	NOM 172-07	°E 50°C			
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	Cloro tot.	NOM 161-07	%peso			
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	PCB/PCT	UNI EN 12766/1/2 /3	ppm			
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	Zolfo	NOm 170-07	%peso			

Il Consulente Tecnico P.M. e C. RA.M.OIL S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi valide per tutti i codici CER sopra elencati. Tali codici sono quelli relativi agli oli usati gestiti durante il periodo di osservazione considerato (rif. scheda INT 4).	Diluenti	NOM39-07	% vol.			
	Piombo +zinco	IRSA	mg/kg			
	Cd + Cr +Ni + V	IRSA	mg/kg			
	N neutralizzazione	NOM 86-88	mg KOH/g			
	N saponificazione	NOM 163-03	mg KOH/g			
	Colore	ASTM 1500	--			
		NOM 169-07	°C			
	Piombo	IRSA	mg/kg			
	Rame	IRSA	mg/kg			
	Fluoro	NOM 161-07	mg/kg			
	Ceneri	NOM 169-07	%peso			
	Vanadio	IRSA	mg/kg			

Tabella 10 - Controllo qualità rifiuti in ingresso (oli usati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.3.3 . Rifiuti prodotti

La qualità dei rifiuti prodotti deve essere tenuta sotto controllo ai fini della verifica della classificazione di pericolosità e per la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione, nonché indice indiretto della qualità del processo produttivo.

La quantità dei rifiuti prodotti deve essere controllata al fine di garantire lo smaltimento o recupero presso società terze e per l'autosmaltimento (inceneritore Ramoil) secondo le modalità e i requisiti tecnico-legali previsti, nonché ai fini della ottemperanza ai criteri di deposito temporaneo .

Di seguito si riportano le tabelle riassuntive dei controlli di quantità e qualità rispettivamente dei rifiuti prodotti dai vari processi/reparti dell'impianto Ramoil.

Descrizione	Codice CER	Unità di misura	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento
Catrami acidi	050107*	Tons (calcolato dalla misura livello serbatoi)	Settimanale	Misura livello serbatoi e contenitori di stoccaggio
Filtri di argilla esauriti	050115*			
Idrossido di sodio e di potassio	060204*			
Imballaggi in carta e cartone	150101			
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*			
Batterie al piombo	160601*			
Ferro e acciaio	170405			
Catrami acidi	050107*			
Ceneri pesanti e scorie non contenenti sostanze pericolose	190112			
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	190813*			
Filtri di argilla esauriti	191101*			
Fanghi delle fosse settiche	200304			
Altri fondi e residui di reazione	070108			
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	130507*			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	160506*			
Morchie depositate su fondo di serbatoi	050103*			
Morchie depositate su fondo di serbatoi	050103*			
Assorbenti , materiali filtranti ..	150202*			

Tabella 11. Controllo quantità rifiuti prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Reparto di provenienza	Codice CER	Impinto di smaltimento/recupero	Tipologia di analisi e Frequenza
Catrami acidi	O.B/RIG	050107*	Recupero esterno (R6)	Analisi semestrali secondo d. Lgs 152/06 parte quarta all. D
Filtri di argilla esauriti	O.B.	050115*	Recupero esterno (R13)	
Idrossido di sodio e di potassio	O.B.	060204*	Smaltimento esterno (D9)	
Imballaggi in carta e cartone	Uffici – Laboratorio	150101	Recupero esterno (R13)	--
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Intero stabilimento	150110*	Recupero esterno (R4)	---
Batterie al piombo	Intero stabilimento	160601*	Recupero esterno (R13)	---
Ferro e acciaio	Intero stabilimento	170405	Recupero esterno (R13)	---
Catrami acidi	O.B/RIG.	050107*	Smaltimento interno (D10-D15)	Analisi semestrali secondo d. Lgs 152/06 parte quarta all. D
Ceneri pesanti e scorie non contenenti sostanze pericolose	IDSP	190112	Smaltimento esterno (D15)	
Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	ITAR	190813*	Smaltimento esterno (D15)	
Filtri di argilla esauriti	RIG	191101*	Recupero esterno (R13)	
Fanghi delle fosse settiche	Impianti civili	200304	Smaltimento esterno (D9)	---
Altri fondi e residui di reazione	IDR	070108	Smaltimento interno (D10-D15)	Analisi semestrali secondo d. Lgs 152/06 parte quarta all. D
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	IDR/IDOL	130507*	Smaltimento interno (D10-D15)	
Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	IDR/IDOL	130507*	Smaltimento esterno	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze	Laboratorio	160506*	Smaltimento interno (D10-D15)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione	Reparto di provenienza	Codice CER	Impinto di smaltimento/recupero	Tipologia di analisi e Frequenza
pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio				
Morchie depositate su fondo di serbatoi	Intero stabilimento	050103*	Smaltimento interno (D10-D15)	
Morchie depositate su fondo di serbatoi	Intero stabilimento	050103*	Smaltimento esterno (D10)	
Assorbenti , materiali filtranti ..	Vari impianti	150202*	Smaltimento esterno (D10)	

Tabella 12 . Controllo qualità rifiuti prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.4 Rumore

Di seguito le seguenti tabelle riassuntive relativa ai controlli delle emissioni sonore.

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punti di misura	Metodo di riferimento
NA	Intero stabilimento	Le misure vengono eseguite presso il confine dello stabilimento e presso i recettori abitativi	Si rimanda all'allegato Y8-C del presente piano.	All. B del d.m.a. 16 marzo 1998

Tabella 13/A : Controllo rumore

Rumore differenziale	Frequenza misurazioni	Unità di misura	Errore	Modalità di registrazione e trasmissione	Azioni di ARPA APAT
Non applicabile, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.m.a. 11 dicembre 1996	Semestrale (nei mesi di febbraio e luglio)	dB	+/- 0,5 dB	Registrazione su supporto cartaceo, conservato in stabilimento. Uff. SPP	

Tabella 13/B . Controllo rumore

Tutti gli aspetti relativi a questa sezione sono approfonditi nella scheda N e relativi allegati della documentazione AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Manutenzione e taratura

Le manutenzioni e tarature sono oggetto di procedure del Sistema qualità Ramoil, allegate al presente piano.
I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Saranno utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare le apparecchiature di controllo analitico e di misura e della strumentazione per il monitoraggio in continuo secondo le seguenti tabelle.

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Spettrofluorimetro XRF Philips	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	12 mesi
Dosimat Schot per amonio tiocianato	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	18 mesi
Phmetro hanna instruments	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	4 mesi
Spettrofotometro varian	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	18 mesi
Bilancia analitica Mettler AE 200	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	12 mesi
G.c. Agilent hp	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	6 mesi
G.c. Agilent hp	Come da istruzione operativa laboratorio Ramoil	18 mesi
Bilico a	A cura di ditta esterna	Triennale
Bilico b	A cura di ditta esterna	Triennale

Tabella 14 . Calibrazione apparecchiature di laboratorio oggetto del presente piano e del bilico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo calibrazione /taratura	Frequenza taratura	Metodo di verifica	Frequenza di verifica	Modalità e frequenza di registrazione e trasmissione dati
Misure di pressione differenziale	Come da istruzione operativa ufficio tecnico Ramoil	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Misure di Temperature	Come da istruzione operativa ufficio tecnico Ramoil	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Misure di Concentrazione di ossigeno	Come da istruzione operativa ufficio tecnico Ramoil	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Analizzatore gas camino FTIR	vedi nota 2	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Analizzatore COT camino	Vedi nota 3	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Analizzatore	Vedi nota 3	Annuale			Registrazione su supporto

[2] Report semestrale ABB

[3] Documento “Relazione Tecnica – verifica funzionalità polverometro SILAB S.a.s. ”

fonte: http://burc.regione.campania.it

polveri camino (Durag)					informatico e cartaceo
Controllo in parallelo della strumentazione camino	Vedi nota 4	Triennale			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Analizzatore gas camino caldaie	Vedi nota 5	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo
Analizzatore gas centrale termica olio diatermico	Vedi nota 6	6 mesi			Registrazione su supporto informatico e cartaceo

Taabella 15.: Verifica e tarature strumentazione per il monitoraggio in continuo

[4] Secondo UNI EN 14181: 2005 documento "Taratura e convalide (QAL2) con verifica di linearità della strumentazione di misura per l'analisi in continuo delle emissioni in atmosfera" ECOL STUDIO S.r.l.

[5] Sistema di analisi con procedura Loccioni SpA ; controlli a cura uff. tecnico Ramoil

[6] procedura di verifica con metodi interni ; controlli a cura uff. tecnico Ramoil.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Gestione dei dati : validazione e valutazione

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verifichino sono descritte nel seguito.
I dati ottenuti dai campionatori automatici verranno validati come :

Conformi se il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo di incertezza risulta inferiore al limite
Non conformi se avendo sottratto la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore maggiore del limite
Di confine se la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo di incertezza.

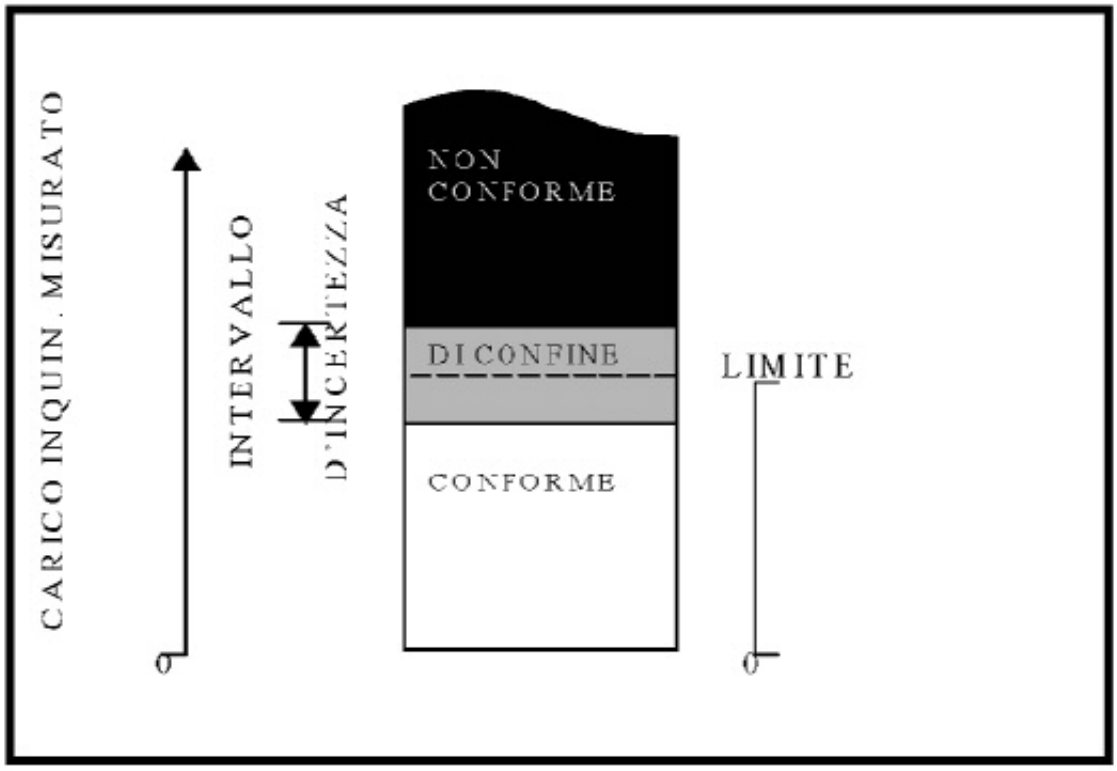


Figura 1:"Confronto tra intervallo misurato ed intervallo di incertezza correlato, situazione tipica" estratto da "Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili ex art. 3 comma 2 del decreto legislativo372/99 – Linee guida in materia di monitoraggio"

I dati raccolti con le modalità descritte dal presente piano vengono archiviati su supporto cartaceo e/o informatico e sono disponibili presso gli uffici competenti dello stabilimento Ramoil . Saranno altresì disponibili tutte le analisi, rapporti, relazioni etc. redatte dalle società terze contraenti di cui alla tabella 2 del presente piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Gestione e comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto informatico e/o registro tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 1 anno.
I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati con frequenza annuale.
Entro il mese febbraio di ogni anno solare il gestore trasmette una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

L'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI PERICOLOSI (DEF. R9, ALL IIA E B 91/689/CEE) È COSTITUITO DALL'IMPIANTO DI DISTILLAZIONE (IDR) E RIGENERAZIONE DEGLI OLI USATI (RIG).

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	Perito Chimico: Michele Mastroianni

DEPOSITO RIFIUTI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				T	m^3	t	m^3	
130204*	Olio esausto	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	5,740	-	-	1230	1 giorno
130205*	Olio esausto	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. DITTA ROMANO ARMANDO	127,86	-	-	1230	1 giorno

[1] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

[2] - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

[3] - Rifiuti non pericolosi così come definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

[4] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

DEPOSITO RIFIUTI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)								
Codice CER[4]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Quantità annua di rifiuto depositato**		**Capacità massima di deposito**		**Tempo di permanenza**
				T	**m³**	**t**	**m³**	
130208*	Olio esausto	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ECOSISTEM SRL CEMAR SAS DI DURANTE ROSARIA SICIL OIL DI SPADA ANTONIO VINCENZO PECORELLA OLI SAS ECOLOGIA SUD DI ANGIULLI VITTORIO ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DOLERFER SAS ECOLOGIA OGGI SRL DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. NICOLA VERONICO SRL DITTA ROMANO ARMANDO DITTA ROMANO CIRO ENRICO ECOPARTENOPE DITTA DE SIMONE MARIA	18.480,46	-	-	1230	1 giorno
130307*	Olio esausto	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	73,70	-	-	1230	1 giorno
130403*	Olio esausto	Altri oli di sentina della navigazione	VINCENZO PECORELLA OLI SAS DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	326,20		-	1230	1 giorno
130110*	Olio esausto	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	27,560		-	1230	1 giorno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

DEPOSITO RIFIUTI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)								
Codice CER[4]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Quantità annua di rifiuto depositato**		**Capacità massima di deposito**		**Tempo di permanenza**
				T	**m^3**	**t**	**m^3**	
130506*	Olio esausto	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	8,940			1230	1 giorno

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati.

Contestualmente al ricevimento dei carichi di olio usato La RA.M.OIL. verifica la corrispondenza degli oli pervenuti la corrispondenza degli oli pervenuti per individuare il codice di appartenenza in conformità alla tabella "Caratteristiche qualitative degli oli miscelati"riportata nella sezione "Modalità di controllo e accettazione rifiuti".

Il campionamento è effettuato secondo la metodologia NOM 164-07 "campionamento di oli minerali usati".

Le modalità di campionamento si distinguono in:

- *Campionamento in autobotte*
- *Campionamento in linea*
- *Campionamento in serbatoio*

Con un campionatore a tubo, viene prelevato un campione medio dall'autobotte. Si effettuano più prelievi fino ad ottenere una quantità di prodotto pari a due volte quella necessaria alla predisposizione (dopo agitazione meccanica) dei campioni richiesti

Il campionamento in linea viene effettuato con una sonda posta il più possibile vicino alla postazione di carico-scarico autobotte sulla linea di mandata della pompa (dimensionata per garantire un regime turbolento). Al termine del trasferimento dell'olio usato, dopo opportuna agitazione meccanica, vengono prelevati un numero di campioni necessario ad effettuare l'accertamento previsto.

Il campionamento in serbatoio viene fatto utilizzando bottiglie in ottone con tappo di chiusura a strappo. I prelievi di campioni sono effettuati a varie altezze con intervalli massimi di un metro e con un minimo di tre campioni per altezze di prodotto inferiore a due metri, accertandosi che ad ogni prelievo la bottiglia sia completamente piena. Per ogni altezza si effettuano un numero di prelievi pari al numero di campioni da predisporre, il prodotto viene in seguito versato in un unico recipiente pulito, mescolato tramite agitazione meccanica. Quindi si preleva il numero di campioni necessario in funzione del tipo di accertamento richiesto.

I campioni di olio usato sono conservati a temperatura ambiente (15-25°C) e vengono eliminati:

- *dopo 30 giorni dalla fine del mese di prelievo degli stessi, se i campioni sono in contraddittorio con il conferente*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

- *dopo 60 giorni dalla fine del mese di prelievo degli stessi se prelevati dai serbatoi di stoccaggio*

Non sono previste aree di travaso all'interno dello stabilimento.

Le attrezzature di laboratorio utilizzate per le analisi chimico-fisiche sono:

- viscosimetro a flusso inverso "Canon Fenske";
- gascromatografo con colonna capillare e rilevatore a cattura di elettroni "Agilent Technologies mod. 6850 serie II";
- titolature automatico con elettrodo ad argento per alogenuri "METROHM mod. 794";
- forno a resistenza con rivelatore I.R. "Leco Sc 32";
- spettrofotometro in assorbimento atomico con fornetto in grafite "Varian Spectraa 220Z";
- punto di fiamma automatico Cleveland "Scavini";
- elettrodo iono specifico "Ingold" supportato da pHmetro "Hanna Instruments mod. HI9318".

Le figure professionali direttamente coinvolte includono 4 periti chimici ed un laureato in Chimica che ricopre la mansione di responsabile di laboratorio.

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

I rifiuti prima di essere accettati ed avviati al recupero sono sottoposti ad una serie di esami atti a stabilire se gli stessi siano o meno recuperabili (R9) .

Le analisi vengono svolte in un laboratorio esterno secondo le modalità specificate dall'accordo tra la RAMOIL ed il COOU.

Le analisi svolte, le metodologie e i relativi valori limite sono elencate nella seguente tabella: "Caratteristiche qualitative degli oli miscelati

Parametri Metodi	**Unità di misura**	**Codice commerciale**		**Codice commerciale**	**Codice commerciale**		
		02	06	03	01	11	12
Acqua NOM 167-07	% peso	Max 2	Max 10	Max 15	Max 15		
Densità a 15 °C NOM 166-07	Kg/l	Max 0,895	Max 0,900	Max 0,98	Max 0,920		
Sedimenti Totali NOM 171-07	% volume	Max 0,5	Max 0,5	Max 3	Max 3		
Viscosità NOM 172-07	°E a 50 °C	Max 2,59	Min 2,6	-	Min 1,8		
Cloro Totale NOM 161-07	% peso	Max 0,2	Max 0,5	Max 0,6	Max 0,5		
PCB/PCT UNI EN 12766/1/2/3	ppm	Max 25	Max 25	Max 25	Max 25		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Zolfo NOM 170-07	% peso	Max 1,5	Max 1,5	Max 1,5	Max 1,5
Diluenti NOM 39-07	% volume	Max 3,5	Max 5	-	Max 5
Piombo+Zinco IRSA*	mg/kg	Max 4.000	Max 4.000	-	Max 4.000
Cd+Cr+Ni+V IRSA*	mg/kg	Max 50	Max 50	Max 100	Max 50
N. neutralizzazione NOM 86-88*	mg KOH/g	Max 3,5	Max 3,5	-	Max 3,5
N. saponificazione NOM 163-03	mg KOH/g	Max 15	Max 18	-	Max 18
Colore ASTM D 1500	-	Max 8	Max 8	-	-
Punto infiammabilità NOM 169-07	°C	-	-	Min 90	-
Piombo IRSA*	mg/kg	-	-	Max 2000	-
Rame IRSA*	mg/kg	-	-	Max 500	-
Fluoro** NOM 161-07	mg/kg	-	-	tracce	-
Ceneri NOM 168-07	% peso	-	-	Max 1,5	-
Vanadio IRSA*	mg/kg	-	-	-	Max 8

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

I controlli sistematici , di cui sopra, sono effettuati presso laboratori esterni (SILAB s.a.s).

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

Gli oli da sottoporre a rigenerazione sono stoccati in serbatoi dedicati. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione degli stessi vendono gestite dal reparto RGV, una volta attestata la rigenerabilità del prodotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Gli addetti alle suddette operazioni indossano DPI appropriati ed in particolare: • *elmetto;* • *scarpe antinfortunistiche;* • *guanti da lavoro;* • *mascherina per vapori e aerosol organici.*

RIFIUTI TRATTATI (rif. periodo : 1 settembre 2009 / 31 agosto2010)			
Tipo di rifiuto	**Quantità annue trattate (t)**	**Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (t)**	**Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)**
Olio esausto	19.050,42	15.500,00	RA.M.OIL S.p.a., Casalnuovo di Napoli - via Filichito 16/A, Decreto Dirigenziale n. 324 del 26/07/ 2006, emesso dalla Regione Campania e Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/07/ 2008, emesso dalla Regione Campania

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO
Modalità di svolgimento attività di trattamento *<u>Impianto di distillazione oli usati (IDR)</u>* *L'impianto di distillazione IDR permette di separare le varie frazioni di oli usati che possono, poi, essere trattati al reparto rigenerazione per la produzione di oli lubrificanti e/o oli combustibili.* *Descrizione del processo* *Il processo consente l'allontanamento dell'acqua, di additivi, morchie e solventi ed il frazionamento della sostanza di interesse in funzione della viscosità. Inoltre, consente il recupero di frazioni assimilabile ad un prodotto bituminoso e di oli combustibili BTZ.* *A valle del processo di separazione si ottengono i seguenti prodotti e scarti di lavorazione;* • *Prodotti: oli lubrificanti, oli combustibili di varia gradazione e residuo bituminoso;* • *Scarti: miscela di acque e idrocarburi leggeri (C8-C10) ed incondensabili, residuo bituminoso non recuperabile, residui di bonifiche/pulizie dell'impianto* *Il processo prevede in cascata le seguenti operazioni:*

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

- *Evaporazione di acque e idrocarburi leggeri;*
- *Distillazione di oli combustibili;*
- *Produzione di olio lubrificante;*
- *Produzione di residuo bituminoso*

Evaporazione di acque e idrocarburi leggeri.

L'olio esausto dal serbatoio di stoccaggio viene pompato ad un serbatoio riscaldato intorno a 40 °C. L'olio è, quindi, inviato con una portata massima di 4375 Kg/h ad un evaporatore a film sottile EV0 che lavora ad una temperatura di circa 140°C ed a pressione praticamente atmosferica (900 mbar). Il prodotto di testa che si ottiene con queste operazioni è costituito da una miscela di gas, idrocarburi leggeri ed acqua e rappresenta circa il 10% dell'alimentato. Tale miscela viene suddivisa nel separatore S01 in una fase gas (incondensabile) inviata direttamente al forno con linea dedicata e in una fase liquida inviata a stoccaggio per poi essere alimentata al forno di incenerimento.
Il prodotto di fondo che si ottiene dall'evaporatore EV0, e che rappresenta circa il 90% dell'alimento, viene inviato, a mezzo pompa, alla torre di distillazione T101.

Distillazione di oli combustibili

La torre di distillazione (T101) lavora a 280 °C ed ad un grado di vuoto medio di 20 mbar assoluti. Il prodotto di testa, che rappresenta circa il 10% dell'alimento alla torre T101, è costituito da olio combustibile leggero che viene prima condensato nel condensatore (C103) e poi stoccato in serbatoi dedicati. Il prodotto di fondo, che rappresenta circa il 90% dell'alimento alla T101, è costituito dalla frazione di lubrificante e dal residuo bituminoso.

Produzione olio lubrificante, recupero del residuo bituminoso

Il fondo della T101 viene avviato tramite pompa ad un evaporatore a film sottile (EV2) che lavora ad una temperatura di 310°C e una pressione di 5mbar assoluti. In tale fase si separa una frazione di testa, pari a circa il 60% della carica in ingresso all'EV2, che alimenta il successivo stadio(EV3), ed una frazione di fondo che viene pompata al serbatoio di stoccaggio, pari circa il 40% dell'alimento all'EV2. La frazione di testa (EV2) può essere inviata direttamente a stoccaggio come olio combustibile e/o essere condensata nella successiva unità C102, quindi previa aggiunta, attraverso pompa dosatrice, di opportuni chemicals (in ragione di circa l'1.4% dell'alimento) essere pompata allo stadio EV3. Tale stadio lavora ad una temperatura di 310 °C e una pressione di 5mbar assoluti.
In questo evaporatore a film sottile si ottiene l'evaporazione di un olio lubrificante (in ragione di circa il 95% dell'alimento) che viene condensato nell'unità C203 e poi pompato ai serbatoi di stoccaggio.
Il fondo dell'EV3 (circa il 5% dell'alimento) viene pompato e inviato anch'esso al serbatoio di stoccaggio.
Tale residuo bituminoso viene analizzato e, in funzione delle richieste del mercato, può essere venduto nel settore dei bitumi oppure avviato alla termodistruzione nel forno interno di incenerimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

L'olio lubrificante ottenuto viene, successivamente, inviato al reparto di raffinazione finale (RIG).

L'intero impianto IDR lavora a ciclo continuo ed è completamente automatizzato. Tutti i parametri di processo sono misurati, regolati e controllati attraverso un sistema integrato (DCS).

Impianto raffinazione oli distillati (RIG)

Il processo prevede la raffinazione chimica della frazione lubrificante dell'IDR. per ottenere oli rigenerati le cui caratteristiche chimico-fisiche sono in tutto simili a quelle di oli lubrificanti di prima raffinazione.

Descrizione del processo

Il processo è basato su una raffinazione chimica che mira all'eliminazione di sostanze oleo-solubili indesiderabili, derivanti da additivi più o meno decomposti e da contaminanti vari, accumulati nella precedente "vita lavorativa" degli oli lubrificanti e non eliminati nella fase precedente.

La tecnica usata è quella denominata acido e terre, consistente in un attacco dei distillati con acido solforico concentrato e successivo trattamento con terre decoloranti. Grazie all'azione dell'acido solforico, è possibile distruggere i contaminanti di cui si è detto, allontanandoli dagli oli sotto forma di fanghi acidi.

Nel trattamento con terre, vengono adsorbite le impurità residue che impartirebbero agli oli scarsa stabilità e caratteristiche organolettiche scadenti.

L'impianto di raffinazione, che lavora a batch; comprende quattro coni di decantazione, due contattori, per la neutralizzazione e l'adsorbimento, ed un filtropressa.

I coni sono alti 3m e sono posizionati a 1.5m da terra; al di sotto sono posizionati i barilotti delle melme.

Ciascun batch, da 25 tonnellate, viene fatto reagire con acido solforico concentrato in ragione del 3-4% in peso sulla carica a temperatura compresa tra 20 e 28°C.

Il contatto è assicurato da un energico insufflaggio di aria compressa dal basso del tino di reazione, per 15-30 minuti. L'anidride solforosa (SO2) che si libera dopo il trattamento acido va ad una torre d'assorbimento ad NaOH

La massa viene poi lasciata decantare per 24-36 ore, in modo che i fanghi acidi si depositino sul fondo dell'apparecchiatura, lasciando limpido l'olio. Le catrami acidi (che rappresentano circa il 6-8% del batch) vengono inviate a stoccaggio. L'olio (92-94% del batch) è, invece, inviato nei contattori/miscelatori, da circa 12 tonnellate cadauno, dove subisce prima un trattamento di neutralizzazione con calce idrata e poi, con la successiva aggiunta di terre decoloranti in ragione del 4-8% in peso sulla carica, un trattamento di decolorazione. I miscelatori sono riscaldati a 110 °C con vapore e dotati di motoagitatore per mantenere in sospensione le polveri, promuovendo così il contatto liquido-solido per circa 2 ore e mezzo. La pressione d'esercizio è di circa 100 mbar.

Dopo 30 minuti di contatto si filtra la torbida olio-terre, proveniente dai miscelatori, su filtro pressa, con una portata di circa 8000 kg/h inviando l'olio limpido (87-94% della carica ai filtri) a stoccaggio e i pannelli di terre esauste (6-13% della carica ai filtri) allo smaltimento, realizzando così cicli da 12 tonnellate cad .

Rifiuti prodotti

Dal processo di raffinazione degli oli si producono i seguenti rifiuti:

- *Terre esauste: sono il risultato della pulizia dei pannelli del filtro pressa. Esse vengono inviate con camion interno al reparto gestione rifiuti per lo stoccaggio provvisorio. Da qui vengono caricate per essere inviate ad un impianto di recupero esterno.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

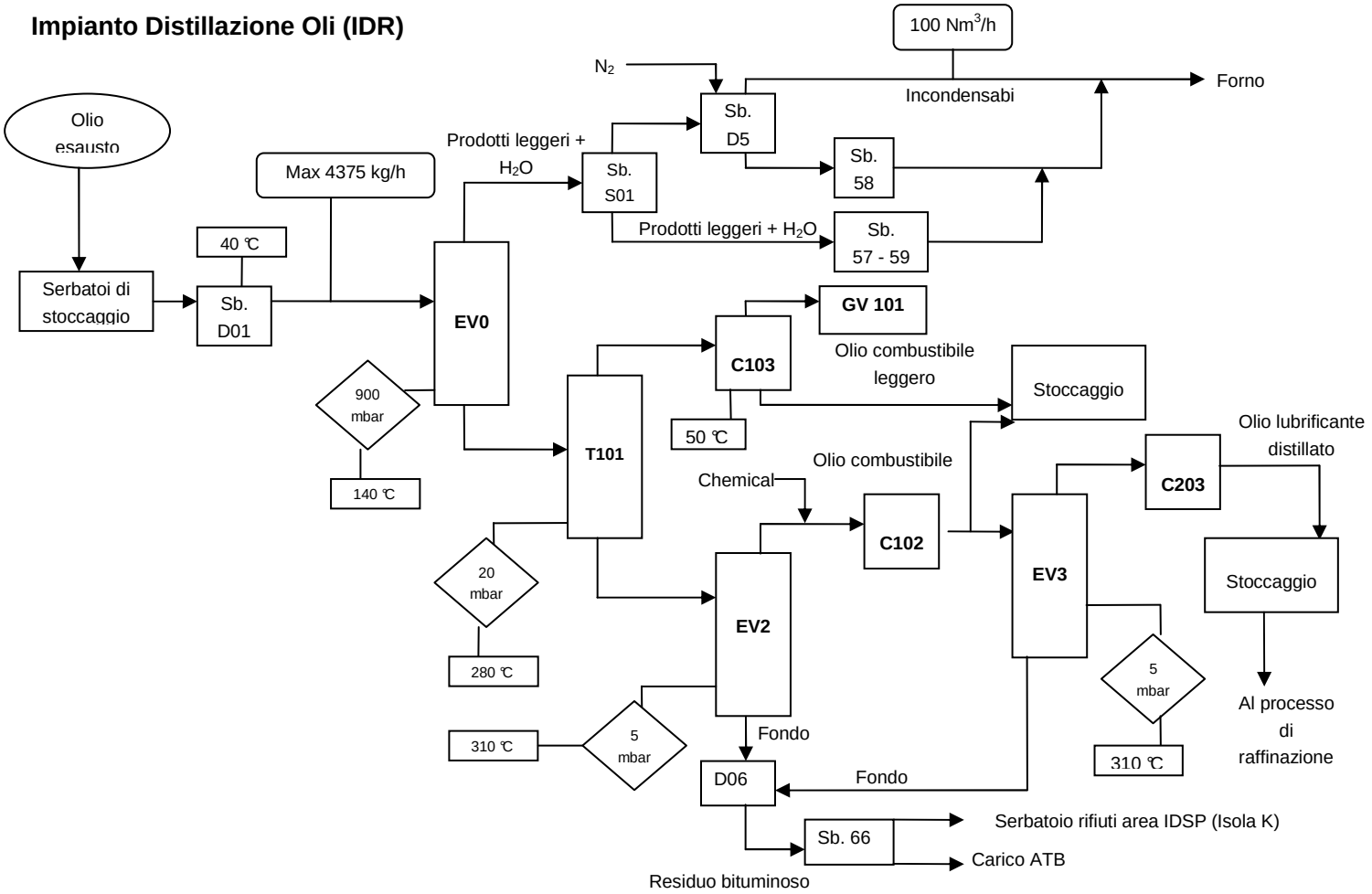
INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO
• *Catrami acidi: sono il risultato della sedimentazione nei coni acidi a valle del trattamento di acidificazione del distillato. Vengono stoccate in serbatoi dedicati e inviate a mezzo ATB ad impianti di recupero ed impianti di recupero esterno.*
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) *Decreto Dirigenziale n. 324 del 26/07/ 2006, emesso dalla Regione Campania e Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/07/ 2008, emesso dalla Regione Campania*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Diagramma di flusso

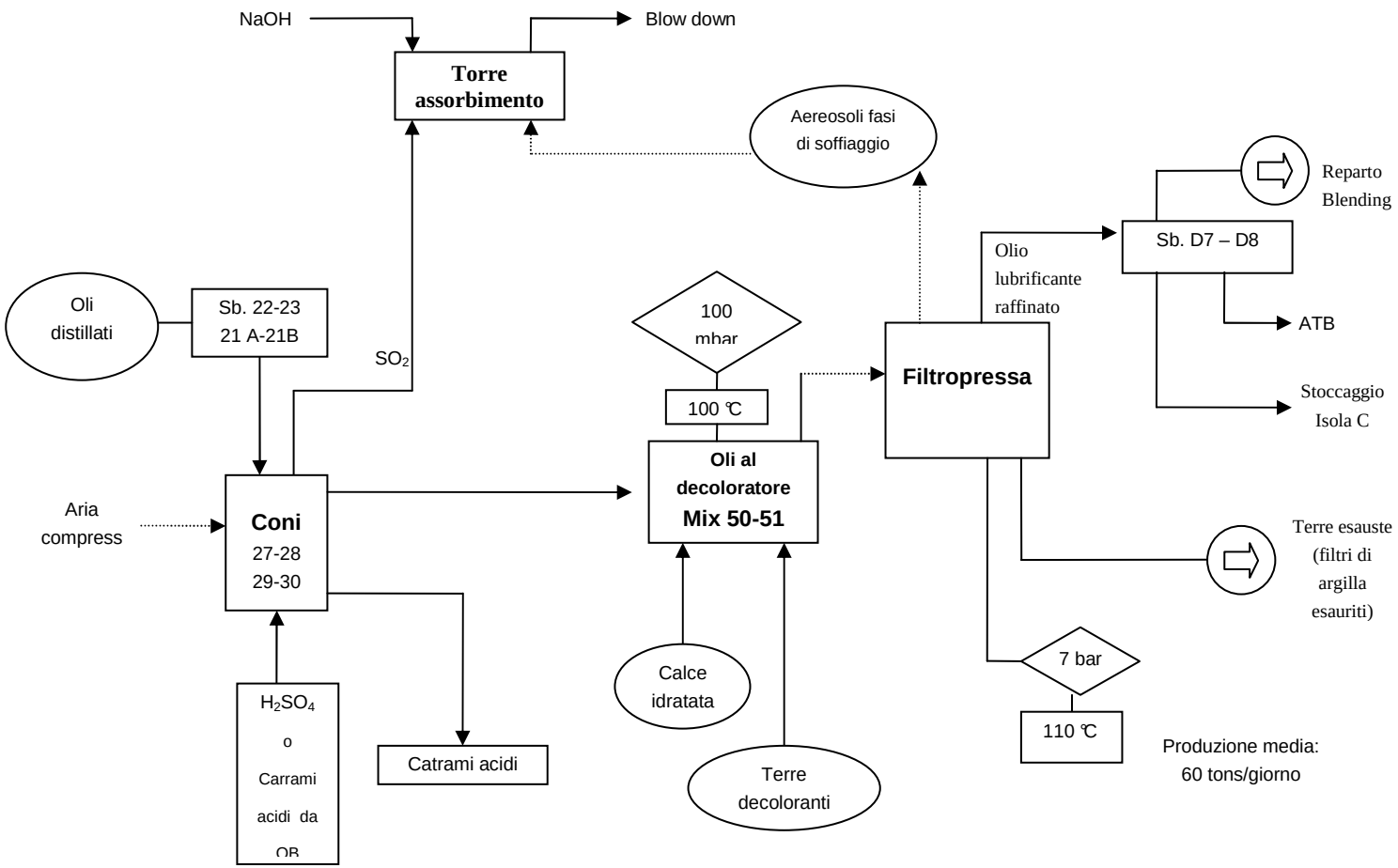


fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Impianto Raffinazione Distillati (RIG)



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

Gli oli esausti recuperati sono assimilabili per caratteristiche quali-quantitative ai corrispondenti oli vergini.

Di seguito si riporta la caratterizzazione dei prodotti:

Denominazione analisi	Un.Mis.	Risultato	Metodo
Aspetto	-	Limpido	Visivo
Colore	-	L 1.5	ASTM D 1500
Densità a 15°C	kg/l	0.8625	ASTM D 1298
Viscosità a 40°C	cSt	29.67	ASTM D 445
Viscosità a 100°C	cSt	5.273	ASTM D 445
Indice di viscosità	-	110	ASTM D 2270
Indice di rifrazione a 20°C	-	1.4752	ASTM D 1218
Infiammabilità V.A.	°C	210	ASTM D 92
Punto di scorrimento	°C	-9	ASTM D 97
Composizione carbonio% :	-	-	-
- Composizione aromatico	%	4.0	ASTM D 2140
- Composizione naftenico	%	28.0	ASTM D 2140
- Composizione paraffinico	%	68.0	ASTM D 2140
PCA (policiclici aromatici)	%	1.07	IP 346
Estratto in DMSO	-	-	-
Idrocarburi saturi	%	79.5	ASTM D 2549
P.C.B. (policloro bifenili)	mg/kg	Assenti	ASTM D 4059
Peso molecolare medio	g/mole	415	EPA 9075
Intervallo numeri carbonio	-	C20 – C39	ASTM D 2887

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

	Cloro totale	mg/kg	Assente	EPA 9075	
	Zolfo totale	%	0.35	ASTM D 2622	

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

Non è previsto nessun recupero energetico.

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

L'impianto di trattamento è costituito da:

1. *L'impianto di distillazione oli usati (IDR);*
2. *L'impianto di rigenerazione oli (RIG).*

Il primo impianto prevede le seguenti apparecchiature:

- *N. 4 evaporatori a film sottile in AISI 316L aventi diametro interno di 900 mm e altezza utile di 6855 per una superficie di scambio di 16 m^2cad;*
- *N.1 torre di strippaggio realizzata in acciaio al carbonio avente un diametro di 1100 mm per un'altezza di 10550 con n. 11 piatti a stramazzo;*
- *N. 1 condensatore a ricadere avente superficie di scambio di 13 m^3interamente in AISI 304;*
- *N. 1 condensatore in acciaio al carbonio avente diametro di 1200 mm per un'altezza di 5200 mm completo di riempimento strutturato in AISI 316L;*
- *N. 1 condensatore in acciaio al carbonio avente diametro di 900 mm per un'altezza di 5200 mm completo di riempimento strutturato in AISI 316L;*
- *N. 3 condensatori in acciaio al carbonio aventi diametro di 1100 mm per un'altezza di 4900 mm completi di riempimento strutturato in AISI 316L;*
- *N. 1 pompa da vuoto a getto di vapore a 4 stadi con inter e post condensazione a superficie per montaggio barometrico realizzato in AISI 304 in grado di assicurare un vuoto residuo di 2 mbar;*
- *N. 1 pompa da vuoto a getto di vapore a 3 stadi con condensazione a superficie per montaggio barometrico realizzato in porcellana/grafite in grado di assicurare un vuoto residuo di 20 mbar;*
- *N. 1 pompa da vuoto a getto di vapore a 3 stadi con condensazione a superficie per montaggio barometrico realizzato in acciaio al carbonio in grado di assicurare un vuoto residuo di 20 mbar;*
- *N. 1 centrale per il riscaldamento dell'olio diatermico avente potenzialità di 2.000.000 kcal/h;*
- *N. 1 scambiatore di calore a testa flottante avente diametro di 675 mm per una lunghezza di 5582 mm per una superficie di scambio di 69 m2 realizzato interamente in acciaio al carbonio;*
- *N. 1 scambiatore di calore a testa flottante avente diametro di 382 mm per una lunghezza di 6785 mm per una superficie di scambio di 55 m2 realizzato in acciaio al carboni/AISI 304L;:*
- *N. 1 scambiatore di calore a testa flottante avente diametro di 308 mm per una lunghezza di 4279 mm per una superficie di scambio di 14 m^2realizzato in AISI 316L.;*
- *N. 5 scambiatori a piastre in AISI 316L per una superficie di scambio complessiva di circa 85 m^2.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

L'impianto di rigenerazione oli è costituito dalle seguenti apparecchiature:

- *N. 2 miscelatori in acciaio al carbonio aventi diametro di 2200 mm per un'altezza di 4500 mm, idonei a lavorare sotto vuoto completi ciascuno di serpentino di riscaldamento in acciaio al carbonio del diametro di 2" ed agitatore a tre pale;*
- *N. 2 miscelatori c.s. descritti ma in AISI 304;*
- *N. 1 filtropressa con inserite n. 41 piastre filtranti in ghisa di dimensioni 1000 x 1000 con funzionamento semiautomatico completo di canala di raccolta filtrato, barriera fotoelettrica, centralina oleodinamica con quadro elettrico;*
- *N. 1 filtropressa con inserite n. 32 piastre a telai filtranti in acciaio al carbonio di dimensioni 800 x 800 con funzionamento manuale completo di canala di raccolta filtrato, centralina oleodinamica con quadro elettrico,*
- *N. 4 decanter a fondo conico aventi n. due capacità intorno ai 27 m3e due intorno ai 14 m3;*
- *N. 1 macchina tagliasacchi semiautomatica realizzata in acciaio al carbonio completa di serbatoio di accumulo da 3 m3circa, filtro a maniche e rotocella di dosagio per il trasporto pneumatico;*
- *N. 1 gruppo di tre pompe per il vuoto ad anello di acqua internamente in acciaio inox AISI 304 complete di impianto per il recupero dell'acqua con relativo scambiatore a fascia tubiero. Le pompe sono in grado di evacuare 200 m3/h di aria da 50 mbar residui a pressione atmosferica;*
- *N. 1 torre di assorbimento alcalino realizzata interamente in polipropilene completa di:*
  - *corpi di riempimento in polipropilene;*
  - *ventilatore centrifugo in polipropilene;*
  - *pompa centrifuga di ricircolo soluzione alcalina in AISI 304.*

  La torre ha un diametro di 2000 mm per un'altezza di 8000 mm.

Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) *4.375 kg/h (IDR) olio usato alimentato all'impianto* *96.000 kg/giorno(RIG) distillato da raffinare*	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5] *2.800 kg/h (IDR)* 60.000 kg/giorno (RIG) 12.000 kg/ciclo (RIG)
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: *24 (IDR)* *Durata ciclo = 3,2 h (RIG)* *Numero di cicli = 5*	Numero di giorni in un anno *335(IDR)* *330 (RIG)*

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti

Il processo di distillazione degli oli usati è controllato in automatico da DCS. Si tratta di sistemi integrati di controllo e supervisione, che raccolgono tutte le funzionalità offerte da una soluzione PLC/SCADA e ne possiedono delle altre.

Componenti fondamentali di un sistema DCS sono le unità a microprocessore per la gestione degli I/O (usualmente localizzate in modo opportuno nell'impianto) e del controllo, le interfacce uomo-macchina (disposte nelle sale di controllo) e le strutture di comunicazione (reti digitali).

Si contraddistinguono rispetto ai PLC per la ricchezza a livello informatico, per l'uso di reti digitali di grande potenza e per aspetti elettronico-meccanici di costruzione (ridondanza).

Architettura hardware

- *Unità di controllo e misura (UCM): interfaccia verso il campo, funzioni di controllo (PID, PLC, avanzate), gestione delle comunicazioni verso la rete; spesso tutti i componenti sono ridondati.*
- *Rete di processo: deve essere in grado di sopportare il traffico conseguente al numero e alla dislocazione delle UCM e di tipo e numerosità dei relativi segnali di I/O.*
- *Interfaccia operatore: PC o workstation con apposito sistema operativo e software di gestione , monitor (di grandi dimensioni) che forniscono una visione complessiva del processo.*

Funzionalità

- *Supervisione: gestione ed elaborazione dei dati (grafici degli andamenti, individuazione degli allarmi, ecc.); interfaccia uomo-macchina (per la conduzione dell'impianto, per la segnalazione degli allarmi, per la configurazione del sistema, per la diagnostica, per la gestione della produzione, ecc.).*
- *Controllo: regolazioni analogiche (PID, MPC, ecc.); regolazioni logiche; sequenze di processo (ad esempio all'avvio).*
- *Protezione: scoperta di condizioni di funzionamento anomale non recuperabili e conseguente arresto del processo e messa in sicurezza.*

Configurazione del sistema

- *Denominare i segnali sui canali di ingresso e indicarne la tipologia.*
- *Assegnare i limiti di allarme*
- *Costruire gli schemi di regolazione (graficamente).*
- *Costruire sinottici animabili.*
- *Costruire le pagine di stampa.*
- *Assegnare le frequenze di campionamento e memorizzazione dei segnali acquisiti.*
- *Effettuare la taratura dei parametri dei regolatori.*
- *Creare e installare la base di dati.*

Architettura software

- *Software esecutivo: costituito dai sistemi operativi di calcolatori e microprocessori (Windows NT per PC e workstation, kernel real-time per i microprocessori delle UCM).*
- *Software di supporto di sistema: programmi che aiutano l'utente nello sviluppo di applicativi, quali compilatori, editor, ecc.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO
• *Software applicativo: funzioni di controllo e supervisione, quali lettura degli ingressi, calcolo delle variabili di controllo, ecc.* • *Software di comunicazione: protocolli per la gestione dello scambio di informazioni.* • *Software di configurazione: editor grafici per la creazione delle pagine video, ecc.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: a)la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale	INT4-A1
b1) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km – lato ovest	INT4-A2
b2) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km – lato est	INT4-A3
c) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) d) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali e) morfologia del luogo	INT4-A5
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: g) situazione degli strumenti urbanistici (Piano Urbanistico Comunale ex PRG)	INT4-A4

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT7»: RIGENERAZIONE OLI USATI[1]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico rigenerazione oli usati:	Perito Chimico: Michele Mastroianni

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE

Codice CER[2]	Tipologia olio usato	Descrizione	Provenienza	Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)	Caratteristiche sistema di stoccaggio	Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione m^3	Quantità di olio rigenerato kg[b]
130204*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.	< 0,5	Serbatoi fissi [a]	2.000	5.740
130205*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. DITTA ROMANO ARMANDO	< 0,5			127.860

[1] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

[2] - Contraddistinguere con un asterisco quelli "pericolosi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE							
Codice CER[2]	**Tipologia olio usato**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)**	**Caratteristiche sistema di stoccaggio**	**Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione**	**Quantità di olio rigenerato kg[b]**
						m^3	
130208*	Scarti di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	ECOSISTEM SRL CEMAR SAS DI DURANTE ROSARIA SICIL OIL DI SPADA ANTONIO VINCENZO PECORELLA OLI SAS ECOLOGIA SUD DI ANGIULLI VITTORIO ACCUMULATORI DI DI CRISCIO DOLERFER SAS ECOLOGIA OGGI SRL DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. NICOLA VERONICO SRL DITTA ROMANO ARMANDO DITTA ROMANO CIRO ENRICO ECOPARTENOPE DITTA DE SIMONE MARIA	< 0,5		2000	18.480.460
130307*	Oli isolanti e termoconduttori di scarto	oli isolanti e termoconduttori, non contenenti PCB	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	< 0,5			73.700
130403*	Oli di sentina	altri oli di sentina della navigazione	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C. VINCENZO PECORELLA OLI SAS	< 0,5			326.200
130110*	Scarti di oli idraulici	Oli minerali per circuiti idraulici , non clorurati	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C	<0,5			27.560

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMMAGAZZINAMENTO PRELIMINARE							
Codice CER[2]	**Tipologia olio usato**	**Descrizione**	**Provenienza**	**Contenuto in sostanze pericolose (espresso in cloro e in % peso)**	**Caratteristiche sistema di stoccaggio**	**Capacità max stoccaggio preliminare alimentazione impianto di rigenerazione**	**Quantità di olio rigenerato kg**[b]
						m[3]	
130506*	Prodotti dalla separazione olio /acqua	Oli prodotti dalla separazione olio /acqua	DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C	< 0,5		2000	8.940

[a] Si fa riferimento all'intero parco serbatoi di stoccaggio

[b] Quantitativo annuo , rif. Sett 2009/ Ago 2010

STOCCAGGIO OLI USATI PRELIMINARE AL TRATTAMENTO	
Numero serbatoi di stoccaggio preliminare (alimento impianto di rigenerazione oli usati) 2	Descrizione serbatoi[3] *I serbatoi 65 e 102 di alimentazione all'impianto di distillazione (IDR) ed ubicati rispettivamente alle isole A e B sono equipaggiati con interruttore di alto livello con blocco pompe afferenti e tubo di troppo pieno.*
Descrizione del bacino/bacini di contenimento[4] *I bacini di contenimento sono realizzati in cemento armato, tutti dotati di pozzetto di raccolta anch'esso realizzato in cemento armato. È presente una valvola di intercettazione all'esterno del bacino per ognuno di essi. È stato utilizzato come materiale antisolvente dei giunti del bacino cemento espansivo EMACO 88.*	

[3] - La descrizione deve comprendere: materiale di realizzo del basamento, accessori di campionamento del prodotto alle diverse altezze, indicatore di livello, scale, parapetti, passerelle, passo d'uomo, sfiato, dispositivo antitraboccamento, scarico di fondo, valvola di intercettazione sulla tubazione di movimentazione del prodotto e vernice anticorrosione sulla superficie esterna del serbatoio.

[4] - La descrizione deve comprendere: capacità del bacino al netto del volume di ingombro dei serbatoi, materiale di costruzione, pozzetti di raccolta, valvola di intercettazione all'esterno del bacino, trattamento superficiale di indurimento o ciclo di verniciatura, materiale antisolvente dei giunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

STOCCAGGIO OLI USATI PRELIMINARE AL TRATTAMENTO

Potenzialità dello stoccaggio preliminare (m^3):
2.000

Capacità geometrica dei serbatoi (m^3):

Serbatoio n.	**Capacita geometrica (m^3)**
65	500
102	1500

Descrizione impianto di movimentazione del prodotto all'interno del deposito[5]:

Impianto di movimentazione degli oli usati all'interno del deposito	**Breve descrizione / tipo**
Tipologia impianto	Fisso
Tipologia tubazione	Fuori terra
Materiali delle tubazioni	Acciaio al carbonio
Materiali delle valvole di intercettazione	Acciaio al carbonio/inox/teflon
Sistemi di attraversamento dei muri di contenimento	Sigillatura con cemento espansivo tipo EMACO 88
Tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato	Acciaio al carbonio
Caratteristiche delle pompe di alimentazione	Pompe volumetriche a disco cavo tenuta meccanica widia/grafite
Cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe	Griglia di raccolta convogliata in pozzetto di accumulo
Pavimentazione piazzola pompe	Cemento con trattamento al quarzo

[5] - La descrizione deve comprendere: tipologia impianto (fisso o mobile), materiale delle tubazioni (indicare se la tubazione è fuori terra o interrata), materiale delle valvole di intercettazione, sistemi di attraversamento dei muri di contenimento, tubazioni per la movimentazione del prodotto contaminato, caratteristiche delle pompe di movimentazione, cordolo di contenimento perdite della piazzola pompe, pavimentazione piazzola pompe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMPIANTO DI RIGENERAZIONE OLI USATI
Potenzialità impianto di trattamento (kg/h): *4.375 kg/h (IDR) olio usato alimentato all'impianto* *96.000 kg/giorno(RIG) distillato da raffinare*
Descrizione linea di pretrattamento[6]: *Il pretrattamento degli oli destinati alla rigenerazione avviene nell'impianto IDR così come descritto nella sezione successiva.*
Descrizione linea di trattamento oli disidratati per la separazione dei residui alifatici e eventualmente dell'olio combustibile. *Il prodotto di fondo che si ottiene dall'evaporatore, e che rappresenta circa il 90% dell'alimento, viene inviato, a mezzo pompa, alla torre di distillazione.* *La torre di distillazione (T101) lavora a 280 °C ed ad un grado di vuoto medio di 20 mbar assoluti. Il prodotto di testa, che rappresenta circa il 10% dell'alimento alla torre T101, è costituito da olio combustibile leggero che viene prima condensato nel condensatore (C103) e poi stoccato in serbatoi dedicati. Il prodotto di fondo, che rappresenta circa il 90% dell'alimento alla T101, è costituito dalla frazione di lubrificante e dal residuo bituminoso.* *Il fondo della torre di distillazione viene avviato tramite pompa ad un evaporatore a film sottile (EV2) che lavora ad una temperatura di 310°C e una pressione di 5mbar assoluti. In tale fase si separa una frazione di testa, pari a circa il 60% della carica in ingresso all'EV2, che alimenta il successivo stadio(EV3), ed una frazione di fondo che viene pompata al serbatoio di stoccaggio, pari circa il 40% dell'alimento all'EV2. La frazione di testa (EV2) può essere inviata direttamente a stoccaggio come olio combustibile e/o essere condensata nella successiva unità C102, quindi previa aggiunta, attraverso pompa dosatrice, di opportuni chemicals (in ragione di circa l'1.4% dell'alimento) viene pompata allo stadio EV3. Tale stadio lavora ad una temperatura di 310 °C e una pressione di 5mbar assoluti.* *In questo evaporatore a film sottile si ottiene l'evaporazione di un olio lubrificante (in ragione di circa il 95% dell'alimento) che viene condensato nell'unità C203 e poi pompato ai serbatoi di stoccaggio.* *Tale residuo bituminoso viene analizzato e, in funzione delle richieste del mercato, può essere venduto nel settore dei bitumi oppure avviato alla termodistruzione nel forno interno di incenerimento.*
Descrizione linea di fissaggio per l'ottenimento di olio base rigenerato *Il finissaggio dell'olio avviene nell'Impianto RIG utilizzando la tecnica acido e terre.* *Il processo è basato su una raffinazione chimica che mira all'eliminazione di sostanze oleo-solubili indesiderabili, derivanti da additivi più o meno decomposti e da contaminanti vari, accumulati nella precedente "vita lavorativa" degli oli lubrificanti e non eliminati nella fase precedente.* *La tecnica usata è quella denominata acido e terre, consistente in un attacco dei distillati con acido solforico concentrato e successivo trattamento con terre decoloranti. Grazie all'azione dell'acido solforico, è possibile distruggere i contaminanti di cui si è detto, allontanandoli dagli oli sotto forma di fanghi acidi.* *Nel trattamento con terre, vengono adsorbite le impurità residue che impartirebbero agli oli scarsa stabilità e caratteristiche organolettiche scadenti.* *L'impianto di raffinazione, che lavora a batch; comprende quattro coni di decantazione, due contattori, per la neutralizzazione e l'adsorbimento, ed un filtropressa.*

[6] - Pretrattamento per la separazione dell'acqua , dei componenti leggeri e del gasolio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMPIANTO DI RIGENERAZIONE OLI USATI

I coni sono alti 3m e sono posizionati a 1.5m da terra; al di sotto sono posizionati i barilotti delle melme.

Ciascun batch, da 25 tonnellate, viene fatto reagire con acido solforico concentrato in ragione del 3-4% in peso sulla carica a temperatura compresa tra 20 e 28°C.

Il contatto è assicurato da un energico insufflaggio di aria compressa dal basso del tino di reazione, per 15-30 minuti. L'anidride solforosa (SO2) che si libera dopo il trattamento acido va ad una torre d'assorbimento ad NaOH

La massa viene poi lasciata decantare per 24-36 ore, in modo che i fanghi acidi si depositino sul fondo dell'apparecchiatura, lasciando limpido l'olio. Le catrami acidi (che rappresentano circa il 6-8% del batch) vengono inviate a stoccaggio. L'olio (92-94% del batch) è, invece, inviato nei contattori dove subisce prima un trattamento di neutralizzazione con calce idrata e poi, con la successiva aggiunta di terre decoloranti in ragione del 4-8% in peso sulla carica, un trattamento di decolorazione. I miscelatori sono riscaldati a 110 °C con vapore e dotati di motoagitatore per mantenere in sospensione le polveri, promuovendo così il contatto liquido-solido per circa 2 ore e mezzo. La pressione d'esercizio è di circa 100 mbar.

Dopo 30 minuti di contatto si filtra la torbida olio-terre, proveniente dai miscelatori, su filtro pressa, con una portata di circa 8000 kg/h inviando l'olio limpido (87-94% della carica ai filtri) a stoccaggio e i pannelli di terre esauste (6-13% della carica ai filtri) allo smaltimento, realizzando così cicli da 12 tonnellate cad .

Modalità di stoccaggio e eventuale trattamento dei prodotti, sottoprodotti e residui:

Le modalità di stoccaggio ed eventuale trattamento di prodotti, sottoprodotti e residui sono riportate di seguito

	Serbatoi			
Impianto	**Prodotti**	**Sottoprodotti**	**Residui/Rifiuti**	**Trattamenti**
IDR	Oli distillati Isola C			Successiva raffinazione
		Residuo bituminoso Isola A		-
			Residuo bituminoso Isola K	A incenerimento IDSP
			Prodotti leggeri e acque Isola K	A incenerimento IDSP
			Incondensabili	A incenerimento diretto IDSP
	Olio combustibile Isola C			Stoccaggio
RIG	Oli lubrificanti Sb. D7 – D8 o Isola C			Miscelazione in reparto Blending
			Terre esauste (filtri di argilla esauriti) in cassoni	Recupero esterno
			Catrami acidi Sb. 68 - 69	Recupero esterno

Sistemi di captazione e convogliamento dei gas incondensabili o comunque contenenti vapori di idrocarburi provenienti dalle varie sezioni produttive o dagli sfiati dei serbatoi o vasche:

I gas incondensabili provenienti dall'impianto IDR, separati dalla carica processata nella fase di pretrattamento sono aspirati da gruppi da vuoto booster. Dopo 4 stadi di compressione vengono convogliati al forno di incenerimento mediante un eiettore a vapore.

Le apparecchiature (coni miscelati e filtri) connesse alla raffinazione (RIG) lavorano sottovuoto, in quanto le fasi gas vengono convogliate a mezzo estrattore in una torre di assorbimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMPIANTO DI RIGENERAZIONE OLI USATI
Sistemi di neutralizzazione degli effluenti gassosi contenenti inquinanti acidi: *La tecnica acido e terre per la rigenerazione degli oli distillati utilizza acido solforico H_2SO_4.o melme acide a basso titolo proveniente dall'acidificazione degli oli bianchi, Tale trattamento libera gas acidi, essenzialmente SO2, in testa ai coni decantatori. Essi vengono neutralizzati con una soluzione di idrossido di sodio in una torre di assorbimento.*
Modalità trattamento acque di processo[7]: *Le acque di processo vengono convogliate all'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) interno allo stabilimento RA.M.OIL. S.p.A. L'impianto è basato su un processo di chiarificazione chimico-fisico. La descrizione dettagliata di tale impianto è riportata nell'allegato U alla scheda H.*

[7] - Indicare se si tratta di incenerimento sistemi di trattamento con strippaggio con vapore, disoleazione, ossidazione biologica, chiarificazione o filtrazione su sabbia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

MODALITÀ DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLA RIGENERAZIONE						
Codice CER	**Descrizione**	**Provenienza**	**Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio**	**Descrizione eventuali trattamenti**	**Capacità deposito rifiuti**	
					t	**M^3**
070108*	Altri fondi e residui di reazione	IDR	Serbatoi Isola A e Isola K	Smaltimento interno (D10-D15)	--	500
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	IDR	Serbatoi Isola A e Isola K	Smaltimento interno (D10-D15)	--	500
19 11 01*	Filtri argilla	RIG	Cassoni carrabili	Recupero esterno (R13)	30	-
05 01 07*	Catrami acidi	RIG	Serbatoi n 68 e 69	Recupero esterno (R6)	-	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

PARAMETRI OLI TRATTATI MEDIANTE RIGENERAZIONE			
Parametri	**Valori misurati***	**Metodologia di campionamento**	**Metodologia di analisi**
Densità a 15°C (kg/l)	0,896	Metodologie previste dal DLgs 95/92 e DM 392/96	Metodologie previste dal DLgs 95/92 e DM 392/96
Sedimenti totali (% peso)	0,4		
Viscosità (°E a 50 °C)	7,3		
PCB/PCT (mg/kg)	2		
Cloro totale (% peso)	0,06		
Zolfo (% peso)	0,62		
Diluenti (% in volume)	3,2		
Piombo + Zinco (mg/kg)	561		
Cadmio + Cromo + Nichel +Vanadio (mg/kg)	4,0		
N° di Neutralizzazione (mgKOH/g)	2,8		
N° di Saponificazione (mgKOH/g)	10,0		

* valori riferiti ad un CDA preso ad esempio

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT5»: INCENERIMENTO RIFIUTI[1],[2]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico dell'impianto di incenerimento	Perito Industriale: Brunello Carlo

IMMAGAZZINAMENTO RIFIUTI PRELIMINARE ALL'INCENERIMENTO

Codice CER[3]	Tipologia merceologica Descrizione del rifiuto	Contenuto totale sostanze alogenate (espresso in cloro e in % peso)	Provenienza	Caratteristiche sistemi di immagazzinamento[4]	Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
					t	m^3	
050107*	Catrami acidi	0,4	INTERNA (OB E RIG)	Serbatoi	-	80	1 settimana
070108*	Altri fondi e residui di reazione	<0,00001	INTERNA (IDR)	Serbatoi	-	500	1 giorno
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	0,007	INTERNA (IDR E IDOL)	Serbatoi	-	500	1giorno
160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0,79	INTERNA (LABORATORIO)	Tanica mobile da 1000 lt svuotata in serbatoi rifiuti	-	500	1 settimana
050103*	Morchie depositate su fondo di serbatoi	0,0003	INTERNA (VARI IMPIANTI)	Cassonetti /Serbatoi	-	200	1 settimana

[1] - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "9" del modello di domanda.

[2] - Normativa di riferimento: D.Lgs. 152/06; D.M. 503/97 (per i rifiuti non pericolosi) ; DM 124/00 (per i rifiuti pericolosi).

[3] - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco per distinguerli

[4] - Specificare se si tratta di vasche, di serbatoi, di recipienti mobili, ecc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

IMMAGAZZINAMENTO RIFIUTI PRELIMINARE ALL'INCENERIMENTO							
Codice CER[3]	**Tipologia merceologica Descrizione del rifiuto**	**Contenuto totale sostanze alogenate (espresso in cloro e in % peso)**	**Provenienza**	**Caratteristiche sistemi di immagazzinamento[4]**	**Capacità massima di deposito**		**Tempo di permanenza**
					t	**m^3**	
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	n.r.	INTERNA (VARI IMPIANTI)	Serbatoi	-	200	1 settimana

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Da luglio 2009 è stata sospesa completamente l'attività di ricezione dei rifiuti conto terzi per cui i rifiuti da incenerire sono di provenienenza interna (generati dai cicli produttivi Ramoil) e quindi l'intera capacità di smaltimento è dedicata ai soli rifiuti interni. *La sospensione completa dell'attività di trattamento di rifiuti conto terzi è stata dichiarata dalla Ramoil definitiva in ottobre 2010.* *Il controllo di tali rifiuti avviene con cadenza annuale finalizzato alla relativa caratterizzazione.*
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni: *Caratterizzazione dei rifiuti prodotti internamente secondo il Dlgs.152/2006.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ICENERIMENTO

Descrizione e diagramma di flusso impianto di incenerimento inteso nel suo complesso (forno, eventuale camera di postcombustione, sezione di recupero energetico, sistemi di depurazione fumi e di deposito dei residui dell'incenerimento):

Il processo consiste nella distruzione di rifiuti di varia natura la cui termodistruzione avviene mediante incenerimento in forni appositamente progettati e realizzati dalla RA.M.OIL S.p.A, con una potenzialità massima autorizzata di 20.000 tons. /anno.

L'impianto di incenerimento è costituito da due forni a doppia camera che lavorano in maniera alternativa l'uno all'altro. L'impianto si costituisce di due macrosezioni: forno (camera di combustione e post-combustione) e depurazione dei fumi. La linea di incenerimento è realizzata con combustore con carpenteria in ferro di volume pari a circa 60 m^3 e post combustore di volume pari a circa 65 m^3 rivestiti in materiale refrattario per uno spessore di 115 mm di isolante al 42% di Al_2O_3 e 330 mm di refrattario al 62% di Al_2O_3. Tali volumi garantiscono un tempo di permanenza necessario per la completa distruzione delle sostanze pericolose.

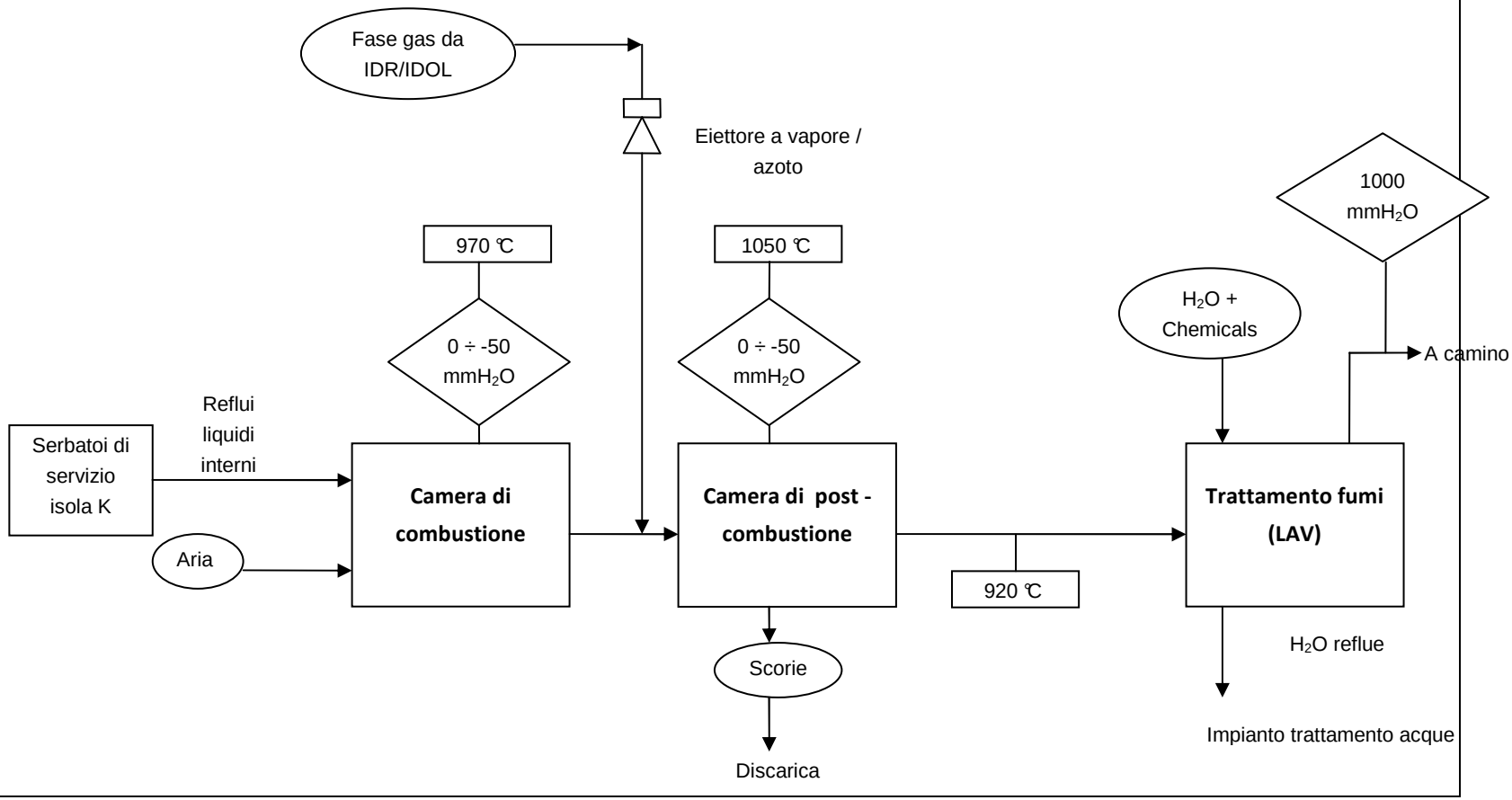
La sezione di depurazione dei fumi è costituita da una torre di quenching (TR) e un assorbitore alcalino (TP), un demister ed due precipitatori elettrostatici in serie. I rifiuti dell'incenerimento e del trattamento dei fumi vengono stoccati e opportunamente smaltiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ICENERIMENTO

Impianto di Termodistruzione

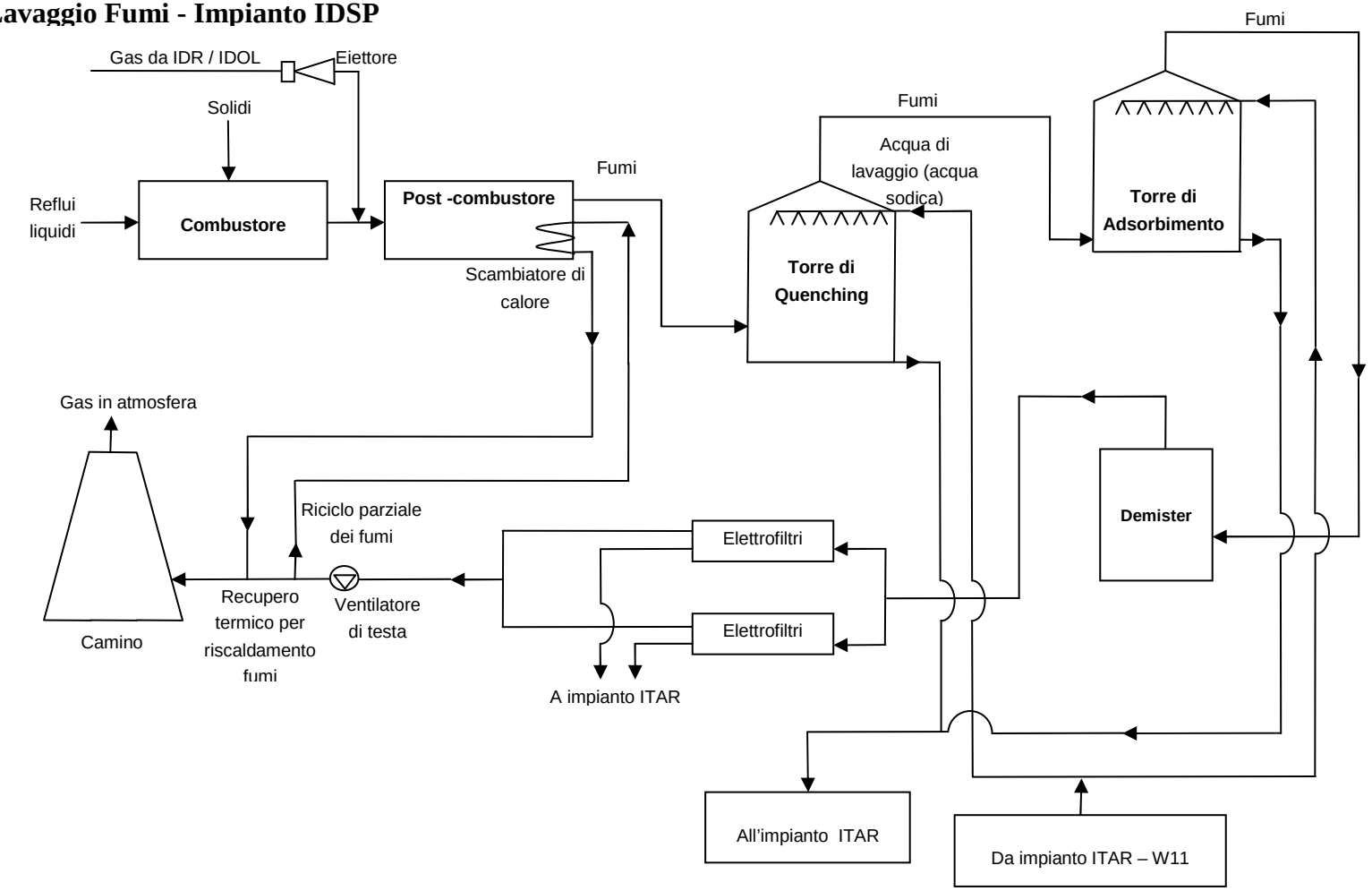


fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ICENERIMENTO

Sezione Lavaggio Fumi - Impianto IDSP



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ICENERIMENTO

Descrizione operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sull'impianto:

La manutenzione effettuata sull'impianto di incenerimento è pianificata al fine di garantire l'esercizio continuo dell'impianto in sicurezza.

Il programma prevede con cadenza semestrale:

- *verifica assetto e tenuta cuscinetti delle pompe di ricircolo (TR e TP)*
- *verifica assetto, tenute cuscinetti e dosaggio delle pompe dosaggio soda (TR e TP)*
- *verifica pulizia e stato di usura degli ugelli (TR e TP) e anelli di riempimento (TP)*
- *verifica efficienza e taratura del livello vasca*
- *verifica efficienza e pulizia di valvola di spurgo, di reintegro, e delle 2 valvole aria primaria*
- *verifica efficienza e taratura dei 3 controlli pH (TR e TP), e 7 controlli di temperatura in ingresso ed uscita.*
- *verifica efficienza e taratura delle 2 sonde ossigeno, del misuratore portata solventi, dei 4 misuratori di pressione differenziale, delle 2 valvole alimentazione vapore e azoto all'eiettore IDR e del presso stato vapore alimentazione eiettore IDR*
- *verifica assetto e cuscinetti delle 2 pompe alimentazione combustibile*
- *verifica efficienza per il blocco di bassa % di O_2 e dei 2 blocchi di bassa temperatura*
- *verifica efficienza e pulizia della valvola alimentazione solventi*
- *verifica efficienza, pulizia e taratura del portello antiscoppio*

Descrizione sistema di alimentazione rifiuti all'inceneritore:

I reflui liquidi vengono alimentati tramite pompe a degli spruzzatori dotati di sistema a nebulizzazione ad ultrasuoni e posti sulla testa della prima camera dei forni, ove viene alimentata anche l'aria necessaria alla combustione.

Specificare tipologia[5] e portata oraria e consumo annuo del combustibile ausiliario utilizzato:

Il combustibile ausiliario è esclusivamente gasolio alimentato con una portata oraria di circa 80 kg/h, il consumo annuale è circa 16 tonnellate.

Esso viene usato per lo start-up dell'impianto e quando la temperatura scende al di sotto di 850 °C.

[5] - Se il combustibile è diverso da gasolio, gas liquefatto o gas naturale, allegare documentazione tecnica finalizzata a dimostrare che le emissioni ad esso associate non presentano maggiore effetto impattante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ICENERIMENTO
Descrizione sistema di regolazione e controllo che garantisce l'entrata in funzione dei combustori ausiliari nelle fasi di avvio e di arresto dell'impianto e per il mantenimento della temperatura prescritta in camera di combustione: *In fase di avvio del forno dell'impianto di termodistruzione, viene introdotto il bruciatore ausiliario a gasolio in camera di combustione e viene attivato il collegamento alla linea del serbatoio 53 (contenete gasolio). Dopo aver verificato la stabilità della fiamma, viene regolata la combustione. L'inserimento dei rifiuti non viene avviato finchè non si è raggiunta una temperatura superiore di 850°C nella camera di combustione e previa verifica dell'uniformità del riscaldamento dei mattoni refrattari attraverso l'apposita specula. Tale operazione deve essere supervisionata dal responsabile tecnico dell'impianto IDSP. In questa fase di riscaldamento, si mantiene una estrazione modesta (-20 mmca). Quando viene superata la temperatura di 850°C prima di interrompere l'alimentazione del combustibile ausiliario, si aumenta l'estrazione a circa -50 mmca. A questo punto si inserisce la lancia per l'alimentazione di rifiuti ad alto potere calorifico. Detto rifiuto è alimentato con una portata intorno ai 300 kg/h modulando opportunamente l'aria primaria e l'estrazione tale da raggiungere circa -100 mmca. Si posiziona la valvola di bypass al camino al 50% e, una volta raggiunta la temperatura minima di 920°C in camera di post-combustione, si continua la combustione per 8 ore minimo e si verifica dall'apposita specula in testa, l'uniformità del riscaldamento dei mattoni e la regolarità della fiamma. A questo punto si comincia ad inserire la lancia del refluo acquoso gradualmente fino a circa 500 kg/h, aumentando nel contempo il refluo petrolifero (circa 800 kg/h) tale da mantenere il livello termico desiderato. Una volta stabilizzato il forno (temperatura ed ossigeno), si può incrementare il petrolifero regolando opportunamente l'aria primaria. Qualora le temperatura all'interno della camera di combustione dovesse scendere al di sotto degli 850°C interviene il bruciatore ausiliario di cui sopra, alimentato a gasolio.*
Descrizione sistemi di regolazione e controllo dell'impianto: *L'impianto è costituito da loop di regolazione controllati da DCS. I parametri controllati sono temperature, portate, livello, pH e concentrazioni degli inquinanti. Misuratori, analizzatori e sonde consentono la misure di tali parametri trasmessi a DCS.* *Qualora vengano rilevati valori "critici" per la sicurezza dell'impianto, si attiveranno preallarmi, allarmi e eventualmente il blocco totale dell'impianto (vedi Interblocchi nella successiva sezione "Dati caratteristici Impianto di Incenerimento").*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

DATI CARATTERISTICI IMPIANTO DI INCENERIMENTO	
Potere calorifico dei rifiuti (MJ/Kg): 11,00 *(da intendersi come valore medio)*	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)[6]: 2500 kg/h	
Descrizione dei sistemi di misura dei Kg/h di rifiuto alimentato e del combustibile: *I rifiuti liquidi vengono misurati attraverso un misuratore di portata in linea a valle delle pompe dei reflui alimentati al forno.*	
Temperatura nella camera di combustione (°C) *980*	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione della temperatura vicino alla parete interna o in un altro punto rappresentativo della camera di combustione: *Termocoppia di tipo S (vedere allegato INT5-A8)*
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% v/v)[7] *10,3*	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la rilevazione del tenore di ossigeno: *Zirconia Oxygen Analyzer della Yokogawa Hokushin Electric*
Efficienza di combustione[8] *99,99%*	Descrizione del sistema di controllo (sonde) utilizzato per la determinazione del rendimento di combustione: *Il rendimento è calcolato tramite DCS rivelando le concentrazioni di CO e CO2.*
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria di combustione (s) *>2*	Descrizione del sistema di controllo del tempo di contatto: *Il tempo di contatto viene controllato da DCS in base alla portata dei fumi e alle proprietà geometriche della camera di combustione*
Calcolo/misura della portata oraria dei fumi che si sviluppano in camera di combustione: *La portata dei fumi è misurata in continuo attraverso il misuratore ubicato in linea al camino. Inoltre, tale portata, può essere stimata in base a dati tecnici dell'estrattore di coda.*	
Descrizione sistema di gestione delle emergenze (presenza camino di emergenza e sistema di controllo delle relative emissioni: *L'impianto di termodistruzione è dotato di un sistema per il controllo dei parametri fondamentali della combustione e per il monitoraggio dei parametri inerenti l'emissione in atmosfera, così come previsto dalla legislazione vigente. All'uscita del camino è presente un sistema ABB per il controllo delle emissioni in continuo FTIR, MultiFID e DURAG. Le*	

[6] - Facendo riferimento al potere calorifico medio del rifiuto.

[7] - Misurato all'uscita della camera di post-combustione.

[8] - Rapporto tra la concentrazione di biossido di carbonio e la somma delle concentrazioni di biossido e di monossido di carbonio nei gas combusti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI CARATTERISTICI IMPIANTO DI INCENERIMENTO

emergenze sono gestite con allarmi e interblocchi software e hardware, come di seguito descritto.

Causa di blocco dell'impianto può essere: Mancata tensione, Altissima temperatura fumi in uscita alla torre di quenching (TIT409), arresto dell'estrattore di coda, arresto del ventilatore dell'aria primaria, arresto pompa acqua del circuito della torre di quenching (P402). Se si verifica uno di questi eventi, l'impianto subisce un blocco cioè: arresto di tutte le pompe di alimentazione al forno, chiusura verso il forno di tutte le valvole di alimentazione, arresto dell'estrattore di coda, arresto del ventilatore dell'aria primaria, la valvola di sicurezza del camino resta aperta in manuale.

Gli interblocchi di cui è dotato il forno sono di due tipi: hardware e software.

Hardware. *Arresto delle pompe reflue per:*

1. *Altissima Temperatura prima camera (T>1300 °C)*
2. *Bassa % di O_2 (<6%)*
3. *Bassa temperatura seconda camera (T< 850 °C)*

Software. *% O2*

4. *Preallarme <7%*
5. *Allarme e deviazione valvole a riciclo e blocco alimentazione solidi <6,2%*

Alta temperatura prima camera

6. *Preallarme T>1150°C*
7. *Allarme e deviazione valvole a riciclo T>1200°C*

Bassa temperatura seconda camera

8. *Preallarme T<920°C*
9. *Allarme e deviazione valvole a riciclo e blocco alimentatore solidi T<900°C*

Basso valore di pH acque di lavaggio fumi

10. *Preallarme a pH<6,5*
11. *Allarme e deviazione valvole a riciclo pH<4*

Bassa pressione aria di nebulizzazione (PT403<2,5 bar)

12. *Arresto delle pompe combustibile e reflui*

Nel caso in cui non si verificasse un o dei suddetti interblocchi al raggiungere dei limiti descritti, si effettua l'operazione in manuale. Non è previsto un camino di emergenza

Descrizione delle procedure automatiche in caso di superamento dei limiti emissivi:

Nel caso in cui vengono raggiunti i valori limiti di emissione (previsti dall'Allegato 1, lettera A punto 2 D.Lgs 133/05), il sistema ABB per il controllo delle emissioni in continuo (FTIR – MultiFID – DURAG) invia il segnale di blocco al DCS. Il sistema DCS provvede al blocco di tutte le pompe di alimentazione al forno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

SISTEMI DI RECUPERO ENERGETICO E DI TRATTAMENTO DEI FUMI

Elaborati tecnici di dettaglio delle sezioni di recupero energetico e dei relativi rendimenti

Attualmente non è presente un sistema di recupero energetico, tuttavia si rimanda alla Valutazione Integrata Ambientale per la descrizione del sistema di recupero energetico che l'azienda ha in conto di installare.

Bilancio energetico con l'indicazione dell'energia sviluppata dal processo, dell'energia consumata durante il processo e dell'energia recuperata

Anno di riferimento	*2009/ 2010*

Energia Elettrica Consumata (MWh)	***Energia Termica Consumata (MWh)***	***Energia Media Sviluppata dalla Combustione (MWh)***
2.200,00	*175*	*40.000*

Elaborati tecnici di dettaglio delle diverse parti del sistema di depurazione fumi

L'impianto è costituito da:

- *una torre di quenching fumi realizzata in acciaio al carbonio di diametro pari a 3580 mm ed altezza 12200 mm, rivestita con mattoni antiacido per uno spessore pari a 270 mm completa di ugelli spruzzatori (8) in acciaio inox ad elevata resistenza chimica tipo URANUS B6;*
- *una torre di assorbimento alcalina realizzata in ferro e rivestita in ebanite di diametro 3130 mm ed altezza 7630 mm completa di corpi di riempimento in polipropilene*
- *due elettrofiltri in AISI 316 L aventi dimensioni 1900x1900x8200mm completi di trasformatori di tensione.*

Bilancio di massa per gli inquinanti (con riferimento alla sezione "Emissioni da camino")

CO: 30,235 g/h

Polveri Totali: 45,945 g/h

COT:0,413 g/h

HCl: 0,060 g/h

SO_2 : 1,458 g/h

NO_2 : 2.017 g/h

Cd, Hg, Sb, As, Pb, , Co, Mn,i, : <0,138 g/h ; Sn: 1,790 g/h ; Cu : 0,055 g/h; Cr :0,110 g/h ;V: 0,344

PCDD+PCDF: $9{,}6 \times 10^{-9}$ g/h ;

IPA < 0,013 g/h

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

RIFIUTI PRODOTTI DALL' ATTIVITÀ DI INCENERIMENTO						
Tipologia merceologica	**CODICE CER[9]**	**Caratteristiche dei sistemi di stoccaggio[10]**	**Capacità max deposito**		**Tempo di permanenza**	**Sistemi adottati per evitare lo sviluppo di emissioni diffuse**
			t	**m^3**		
SCORIE E CENERI PESANTI	19 01 12	Cassoni sottotettoia	30	-	7 giorni	-
CENERI LEGGERE	-	-	-	-	-	-
FANGHI (Derivanti da impianto di trattamento)[11]	19 08 13*	Cassoni sottotettoia	30	-	7 giorni	-
ALTRO …	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE			
Tipologia	**Percentuali in peso di incombusti totali**	**Metodologie di campionamento adottate**	**Metodologie di analisi adottate**
SCORIE E CENERI PESANTI	N.A.	Metodi di prova utilizzati: APHA 3500 e UNI ENV 13370	

EMISSIONI DA CAMINO *					
Diametro camino (m)	**Altezza camino(m)**	**Portata fumi condizioni reali (kg/h)**	**Tenore di O_2 nei fumi (% v/v)**	**Tenore di H_2O nei fumi (% v/v)**	**Temperatura (°C)**
0,9	**30**	**18.433**	**9,11**	**3,96**	**97,6**

Parametro inquinante[12]	**Concentrazioni attese (mg/m^3) in condizioni reali**
Monossido di Carbonio	1,360
Polveri totali	2,067
Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale	0,0186

[9] - Per i rifiuti pericolosi, riportare l'asterisco per distinguerli.

[10] - Specificare se si tratta di vasche, di serbatoi, di recipienti mobili, ecc..

[11] - Se trattamento fanghi è già presente nella scheda generale relativo al trattamento acque reflue fare riferimento a tale scheda.

[12] - Con riferimento al DM 21/12/95.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

EMISSIONI DA CAMINO *	
Composti inorganici del Cloro sotto forma di gas o vapore espressi come acido cloridrico (HCl)	0,0025
Composti inorganici del Fluoro sotto forma di gas o vapore espressi come acido fluoridrico (HF)	0,0334
Ossidi di Zolfo espressi come biossido di Zolfo (SO_2)	0,0656
Ossidi di Azoto espressi come biossido di Azoto (NO_2)	90,73
Cadmio e suoi composti espressi come Cadmio (Cd)*	0,0062
Tallio e suoi composti espressi come Tallio (Tl)*	-
Mercurio e suoi composti, espressi come Mercurio (Hg)*	< 0,0062
Antimonio e suoi composti, espressi come Antimonio (Sb)*	< 0,0062
Arsenico e suoi composti, espressi come Arsenico (As)*	< 0,0062
Piombo e suoi composti, espressi come Piombo (Pb)*	< 0,0062
Cromo e suoi composti, espressi come Cromo (Cr)*	0,0050
Cobalto e suoi composti, espressi come Cobalto (Co)*	< 0,0062
Rame e suoi composti, espressi come Rame (Cu)*	0,0025
Manganese e suoi composti, espressi come Manganese (Mn)*	< 0,0062
Nichel e suoi composti, espressi come Nichel (Ni)*	< 0,0062
Vanadio e suoi composti, espressi come Vanadio (V)*	< 0,0062
Stagno e suoi composti, espressi come Stagno (Sn)*	0,0805

*** Si intendono le condizioni reali all'uscita del camino, come richiede la scheda**

EMISSIONI DA CAMINO					
Diametro camino (m)	**Altezza camino(m)**	**Portata fumi condizioni reali (kg/h)**	**Tenore di O_2 nei fumi(% v/v)**	**Tenore di H_2O nei fumi (% v/v)**	**Temperatura (°C)**
Parametro inquinante[13]				**Concentrazioni attese (mg/m^3) in condizioni reali**	
Policlorodibenzodiossine e policlorodibenzofurani (PCDD+PCDF)[14]				$4{,}33 \times 10^{-10}$	

[13] - Con riferimento al DM 21/12/95.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Idrocarburi policiclici aromatici (I.P.A.) [15]	< 6,19 x 10^{-4}

* **Devono essere considerate le quantità di inquinanti presenti nell'effluente gassoso sotto forma di polvere, gas e vapore**

I dati di concentrazione, di cui sopra, sono stati riportati normalizzando come richiesto dal D. Lgs. 133/05 art. 9 comma 4 allegato B (T=273 K, P=101.3 kPa, gas secco, O_2 11% vol)

SISTEMA DI MONITORAGGIO EMISSIONI IMPIANTO DI INCENERIMENTO			
Parametro monitorato	**Tipologia strumento di misura**	**Procedure e tempistiche di taratura[16]**	**Procedure adottate in caso di indisponibilità dati in continuo**
Ossido di carbonio (CO)	Sistemi di misurazioni e analizzatori in continuo	Rif. Doc. n. 2902024 del 24/06/2009 "Taratura e convalida (QAL2) con verifica di linearità della strumentazione di misura per l'analisi in continuo delle emissioni in atmosfera Camino Impianto di Termodistruzione"	Blocco impianto in manuale
Ossido di azoto (NOx)			
Biossido di zolfo (SO_2)			
Acido cloridrico (HCl)			
Acido fluoridrico (HF)			
Carbonio organico totale (COT)			
Polveri (PLV)			
Anidrite carbonica (CO_2)			
Ossigeno (O_2)			
Umidità fumi			
Temperatura fumi			
Pressione fumi			
Portata fumi			
Temperatura di post-combustione			

[14] - Per la determinazione del valore medio, espresso come somma di PCDD+PCDF, si deve effettuare la somma dei valori delle concentrazioni di massa delle diossine e dibenzofurani (vedi Allegato 1 punto A11 DM 25 febbraio 2000 n° 124) misurate nell'affluente gassoso, ciascuno previamente moltiplicato per il corrispondente fattore di tossicità equivalente (FTE).

[15] - Somma dei composti indicati nell'Allegato 1 al DM 25/00 n.124.

[16] - Specificare la sezione del *Manuale d'uso e manutenzione* a cui si fa riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

ACQUE REFLUE IMPIANTO INCENERIMENTO[17]		
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m^3/h)*):	100 -120	
Massa di metalli pesanti contenuti nelle acque reflue (g/h)*: 1,70-2,00 (Nichel) ; altri metalli al di sotto del limite di rilevabilità.	Massa diossine contenuti nelle acque reflue (ng/m3)* 0,55 (calcolati dalla concentrazione espressa in valore tossico equivalemte : rif . par. A, punto 4 nota 1 del Dlgs 133/2005.)	Mssa furani contenuti nelle acque reflue (ng/m3)* 4,8 (calcolati dalla concentrazione espressa in valore tossico equivalemte : rif . par. A, punto 4 nota 1 del Dlgs 133/2005.)
Descrizione del sistema di gestione dell'area per prevenire l'immissione di sostanze inquinanti nel suolo e nelle acque sotterranee*: *Tutte le aree sono pavimentate e convogliate al sistema di trattamento acque reflue (ITAR). Tutti i depositi di sostanze liquide pericolose sono protetti da opportuni bacini di contenimento.*		
Capacità di deposito delle acque meteoriche e dell'acqua contaminata a seguito di rovesciamenti e operazioni di estinzione incendi (m^3): *L'impianto è provvisto di una rete fognaria interna che convoglia tutte le acque industriali, di lavaggio e meteoriche all'ITAR (vedi Allegato U alla Scheda H).*		
Descrizione della rete di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sull'area dell'impianto di incenerimento inteso nel suo complesso (dallo stoccaggio dei rifiuti in ingresso, alla movimentazione e stoccaggio dei residui dell'incenerimento): *VEDI punto precedente e VEDI Allegato Planimetria generale: Impianto raccolta acque reflue*		

* **Compilare nel caso di impianti di trattamento acque**

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: a)la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale	INT5-A1.1
b1) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km – lato ovest	INT5-A1.2
b2) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km – lato est	INT5-A1.3

[17] - Facendo riferimento alla modulistica generale sui trattamenti acque reflue fornire i seguenti dettagli tecnici (Punto o dell' Allegato 1 al DM. 25 febbraio 2000, n. 124)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati alla presente scheda	
c) dati meteorologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) d) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali e) morfologia del luogo	INT5-A1.5
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: g) situazione degli strumenti urbanistici (Piano Urbanistico Comunale ex PRG)	INT5-A1.4
Planimetria scala idonea dell'insediamento con indicazione dell'impianto di incenerimento	INT5-A2
Impianto distruzione sottoprodotti – schema di processo	INT5-A3.1
Pianta e sezione quotata in scala idonea che rappresenti la camera di combustione e la camera di post combustione. Indicare inoltre indicazione precisa dei punti di emissione aria e ingressi aria comburente e posizione delle sonde di controllo della temperatura e di misura dell'ossigeno nei fumi di combustione	INT5-A3.2
Linee di incenerimento – Sezioni	INT5-A3.3
Impianto di distruzione sottoprodotti – Rivestimento forno	INT5-A3.4
Impianto di distruzione sottoprodotti – Rivestimento post-combustione	INT5-A3.5
Torre di abbattimento – TR	INT5-A4.1
Torre di abbattimento – TR (Rivestimento)	INT5-A4.2
Precipitatore di nebbie – Assieme (Elettrofiltri)	INT5-A4.3
Torre TP1	INT5-A4.4
Torre TP2	INT5-A4.5
Coperchio ex TV	INT5-A4.6
Piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale	INT5-A5
Piano di dismissione degli impianti, di bonifica e di ripristino del sito ai sensi della normativa vigente	INT5-A6
Dichiarazione di conformità termocoppia di S	INT5-A7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente **RA.M.OIL S.p.A.**	Sito di **Casalnuovo di Napoli (NA)**

Eventuali commenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 259 del 11/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA GRAFICA OPLONTI S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN TORRE ANNUNZIATA AL CORSO V. EMANUELE III, 292, CON ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Grafica Oplonti S.r.l., con sede legale ed operativa in Torre Annunziata al Corso V. Emanuele III, 292,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** con l'uso di 200 gr. di inchiostro;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 10/05/04 con prot.388243, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, successivamente reiterata ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06 in data 15/10/2010 con prot. 828640, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/04/2011 e terminata il 12/07/2011, i cui verbali si richiamano:

a.1. l'ARPAC, esaminata la documentazione, ha chiesto un progetto di adeguamento che preveda due cappe di aspirazione per le due stampanti, di fornire notizie dettagliate sul sistema di abbattimento a carboni attivi nonché di prevedere il convogliamento delle emissioni ad un camino di espulsione che dovrà superare di almeno un metro il colmo dei tetti di eventuali insediamenti presenti nel raggio di dieci metri e fornire la scheda analitica con i valori di emissione delle SOV previste;
a.2. la Società, con nota acquisita agli atti prot. 314934 del 19/04/2011 ha trasmesso la relazione integrativa richiesta dall'ARPAC costituita da relazione descrittiva impianto aspirazione e abbattimento a carboni attivi e pre-filtri, scheda riassuntiva delle emissioni, progetto grafico impianto di aspirazione;
a.3. il Comune, viste le integrazioni tecniche prodotte dalla Società e considerato che i locali ove si svolge l'attività sono di costruzione anteguerra con destinazione d'uso compatibile con l'attività di tipografia, ha espresso parere favorevole per gli aspetti urbani-stici ed edilizi;
a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;
a.6. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, assente nella seduta conclusiva, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 se ne considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Torre Annunziata, al Corso V.Emanuele III, 292,** gestito dalla **Grafica Oplonti S.r.l.**, esercente attività di tipografia;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Grafica Oplonti S.r.l., con sede legale ed operativa in Torre Annunziata al Corso V.Emanuele III, 292**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **" Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 Kg"** con l'uso di 200 gr. di inchiostro**,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	STAMPA	SOV TOTALI	< 20	800	< 50	Filtri a carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;
2.6. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Grafica Oplonti S.r.l., con sede legale ed operativa in Torre Annunziata al Corso V.Emanuele III, 292;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre Annunziata, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 258 del 11/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "DEL BO S.P.A." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIVANO IN LOCALITA' PASCAROLA, ZONA ASI PER L'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE IMPIANTI ELEVATORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"Del Bo S.p.A." con sede operativa nel Comune di Caivano in località Pascarola, zona ASI**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **costruzione impianti elevatori,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e "**saldatura di oggetti e superfici metalliche**"con l'uso di 1,35 kg/g di vernici e di 2,17 kg/g di diluenti;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 19/05/2009 con prot. 436775 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/03/2011 e conclusa in data 17/06/2011 i cui verbali si richiamano:
a.1. l'ARPAC,nella seduta del 24/03/2011, ha espresso parere favorevole per la fase di verniciatura considerando idoneo il sistema di abbattimento adottato (filtri a carbone attivi) e, per quanto riguarda la fase di saldatura, ha chiesto alla Ditta di presentare un progetto di adeguamento che preveda l'installazione di uno specifico camino e il convogliamento all'esterno delle emissioni provenienti dal sistema di filtrazione relativi ai n. 2 sistemi di aspirazione mobili;
a.2. la Società, in data 06/05/2011, prot. 360802, ha trasmesso una relazione tecnica integrativa con l'adeguamento richiesto dall'ARPAC che prevede il convogliamento degli inquinanti, provenienti dalla attività di saldatura, al camino E1 della cabina di verniciatura, ed ha fornito i valori di emissione previsti per le due fasi, rientranti nei limiti dell'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
a.3. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.4 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;
a.5. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla data di notifica del verbale, per trasmettere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il periodo concesso all'ARPAC, senza che la stessa abbia manifestato il proprio parere, per cui, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **"Del Bo S.p.A." con sede operativa nel Comune di Caivano, in località Pascarola, zona ASI per l'attività di costruzione impianti elevatori** con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale e di sostituire i carboni attivi ogni mese;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"Del Bo S.p.A." con sede operativa nel Comune di Caivano, in località Pascarola, zona ASI**, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"** e "**saldatura di oggetti e superfici metalliche**"con l'uso di 1,35 kg/g di vernici e di 2,17 kg/g di diluenti, così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concen-trazione mg/Nm³	Flussi di massa g/h	Portata Nm³/h	Sistemi di abbattimento
E1	- verniciatura	-alcool isobutilico	0.224	5,6	25000	filtri a carbone attivi
		- toluene	1,328	33,2		
		- xilene	0,387	9,68		
		-1,2dicloro-propano	1,048	26,2		
		- metanolo	0,276	6,92		
		- acetone	1,384	34,6		
		- metiletilche-tone	0,221	5,54		
		- acetato di etile	0,387	9,68		
		- acetato di metile	0,276	6,92		
		-COV TOTALI	5,53	Σ140		
	-saldatura	- nichel	<0,1	<5		
		- cromo	<0,2	<25		
		- manganese	<0,2	<25		
		- ossidi di azoto	<5	<5000		
		- ossidi di zolfo	<5	<5000		
		- Σni+Cr+Mn (polveri totali)	<0,5	<25		

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, con la sostituzione dei carboni attivi ogni mese;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di notificare il presente provvedimento alla **Società "Del Bo S.p.A." con sede operativa nel Comune di Caivano in località Pascarola, zona ASI per l'attività di costruzione impianti elevatori;**
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano , alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 260 del 11/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "SUOLIFICIO ORMA S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI CASORIA ALLA VIA N. SAURO, 30 PER L'ATTIVITA' DI SUOLIFICIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società **"SUOLIFICIO ORMA s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via N. Sauro, 30**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **suolificio** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **" utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno",** con l'utilizzo di 8 kg/g di collante pronto all'uso e di 0,5 kg/g di diluente per collanti e per pulizia, e "**lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg**", con l'utilizzo di 5,0 kg/g di prodotto colorante a base acquosa;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 12/10/2009 con prot. 872836 ai sensi del D.P.R. 25/07/91, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 24/06/2011 il cui verbale si richiama:
a.1. il rappresentante del Comune ha confermato il parere favorevole, trasmesso con nota del 16/03/2010, prot. 834443;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;
a.4. l'Amministrazione procedente ha assegnato all'ARPAC un termine di 20 gg., dalla data di notifica del verbale, per trasmettere il proprio parere;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il periodo concesso all'ARPAC, senza che la stessa abbia manifestato il proprio parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso;

b. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza si evince che le fasi di incollaggio e pulizia, per le quali saranno utilizzati prodotti che possono dar luogo ad emissioni potenzialmente inquinanti dovute all'evaporazione dei solventi in essi contenuti, saranno svolte presso postazioni fisse asservite a sistema di aspirazione all'uopo installato, attraverso il quale l'effluente captato sarà convogliato all'impianto di depurazione dotato di filtri in fibra sintetica (in ingresso ed in uscita) e filtri a carbone attivo (n. 8 cartucce pari a circa 200 kg), e che i valori degli inquinanti residui immessi in atmosfera rientrano nei limiti dell'All. I, Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società **"SUOLIFICIO ORMA s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via N. Sauro, 30,** esercente attività di suolificio con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società **"SUOLIFICIO ORMA s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via N. Sauro, 30,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **" utilizzazione di mastici e colle con consumo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno",** con l'utilizzo di 8 kg/g di collante pronto all'uso e di 0,5 kg/g di diluente per collanti e per pulizia, e "**lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg**", con l'utilizzo di 5,0 kg/g di prodotto colorante a base acquosa; così come di seguito specificate:

1.1.

Camino	Provenienza Inquinanti emissioni	Concen-trazione mg/m³	Flussi di massa g/h	Portata m³/h	Sistemi di abbattimento
E1	**Incollaggio e solventi classe pulizia V**	**17,5**	**175**	**10000**	**filtri in fibra sintetica + filtri a carbone attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata

all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Società **"SUOLIFICIO ORMA s.r.l." con sede operativa nel Comune di Casoria alla via N. Sauro, 30,** esercente attività di suolificio;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 265 del 18/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI QUALIANO IN VIA ORAZIO 54 DELLA DITTA AUTOCARROZZERIA DA SALVATORE DI RICCIO GAETANO, PER ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il titolare della ditta Autocarrozzeria Salvatore di Riccio Gaetano, con sede operativa nel Comune di Qualiano in via Orazio 54, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con utilizzo di circa 1,2 Kg/g di vernice pronta all'uso;**
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 26/06/09 con prot. 567289, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 25/03/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico edilizio;
   a.2 l'Arpac ha espresso parere favorevole in quanto il sistema di abbattimento a carboni attivi è idoneo al contenimento delle SOV, prescrivendo la sostituzione dei filtri a carboni ogni 13 giorni lavorativi e l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.3 l'Asl ha chiesto alla ditta di trasmettere integrazioni documentali;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;
   a.5 l'Amministrazione procedente, prima dell'emanazione del provvedimento finale, si è riservata di acquisire il parere dell'Asl;

CONSIDERATO che l'Asl in data 08/07/11 con prot. 7352/A ha trasmesso parere favorevole igienico sanitario a condizione che l'autocontrollo delle emissioni sia a cadenza semestrale;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Qualiano in via Orazio 54, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Qualiano in via Orazio 54**, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di autocarrozzeria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con utilizzo di circa 1,2 Kg/g di vernice pronta all'uso;** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**verniciatura**	**SOV**	**15000**	**1,93**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 13 giorni lavorativi;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   - 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
     - 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
     - 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   - 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla Autocarrozzeria Salvatore di Riccio Gaetano, con sede operativa nel Comune di Qualiano in via Orazio 54**;**
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Qualiano;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 266 del 20/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ELASIS S.C.P.A., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA EX AEROPORTO, S.N.C., CON ATTIVITA' DI RICERCHE SCIENTIFICHE, TECNOLOGICHE E SPERIMENTAZIONE SU STRADA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **ELASIS S.C.p.A., con sede legale ed operativa in Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto, s.n.c.,** con attività di ricerche scientifiche, tecnologiche e sperimentazione su strada, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.482912 del 20/06/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, per due caldaie alimentate a metano con potenzialità ciascuna di 3.260 Kw;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 05/09/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
a.2. alla Società è stato chiesto di trasmettere al Settore procedente il certificato urbanistico e di destinazione d'uso dell'immobile ove l'impianto è allocato;
a.3. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, la Provincia ed il Comune, assenti in Conferenza, ad esprimere il proprio parere entro 20 giorni dalla notifica del verbale;

CONSIDERATO

a. che la Società, con nota acquisita al protocollo del Settore n.745638 del 04/10/2011, ha prodotto certificato di destinazione d'uso e destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Pomigliano d'Arco, prot. n.114/VI del 29/09/2011 in cui si certifica che l'area dove insiste il fabbricato ha destinazione d'uso a locale tecnologico, ricade nella zona D – industriale e/o artigianale di completamento e fascia di rispetto ASI e che l'attività svolta è compatibile con le destinazioni d'uso previste dal P.R.G. vigente;
b. che l'ARPAC, la Provincia ed il Comune, alla data del presente atto, non hanno comunicato il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito il loro assenso;
c. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza risulta che le emissioni previste provenienti dalle due caldaie rientrano nei limiti di emissione stabiliti dalla D.G.R. n.4102/92;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Pomigliano d'Arco, alla Via ex Aeroporto, s.n.c.,** gestito dalla **ELASIS S.C.p.A.** esercente attività di ricerche scientifiche, tecnologiche e sperimentazione su strada;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di ricerche scientifiche, tecnologiche e sperimentazione su strada, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Pomigliano d'Arco** alla **Via ex Aeroporto, s.n.c.,** gestito dalla **ELASIS S.C.p.A.,** con **sede legale in Pomigliano d'Arco, alla via ex Aeroporto, s.n.c.,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Caldaia alimentata a metano con potenzialità di 3.260 Kw	Polveri SO2 NOX	< 5 < 35 < 250	5.221	26 183 1.305	----------
E2	Caldaia alimentata a metano con potenzialità di 3.260 Kw	Polveri SO2 NOX	< 5 < 35 < 250	5.221	26 183 1.305	----------

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.5. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
2.8. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.notificare il presente provvedimento alla **ELASIS S.C.p.A., con sede legale ed operativa in Pomigliano d'Arco alla via ex Aeroporto, s.n.c.;**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pomigliano d'Arco, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;
9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 267 del 20/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "SPEEDY CAR S.A.S." CON D.D.N.274DEL 09/11/2006 ALLA SOCIETA' "CARROZZERIA ITALIA DI BALZANO ANTONIO S.A.S." CON STABILIMENTO IN NAPOLI AL VIALE COLLI AMINEI,491/H PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n.274 del 09/11/2006 la società “Speedy Car s.a.s.di Varriale Antonietta & C ”, con sede legale ed operativa al viale colli Aminei,491/H - Napoli è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs.3 aprile 2006,.n.152 parte V per attività di "Autocarrozzeria"

b. che con nota prot.n.0293549 del 12/04/2011 la società"Carrozzeria Italia di Balzano Antonio s.a.s.",con sede legale ed operativa in viale colli Aminei,491/H - Napoli ha chiesto la voltura dell'autorizzazione n.274 del 09/11/2006,dichiarando che non vi sono variazioni relativamente alla quantità e alla qualità delle emissioni degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 contratto di vendita aziendale del 23/03/2011 registrato Agenzia delle Entrate Napoli 3 il 24/03/2011 al n.3048/3 dalla società "Speedy Car s.a.s. Di Varriale A.& C" alla società "Carrozzeria Italia s.a.s.di Balzano A."

a.2 Certificato Camerale della società "Carrozzeria Italia di Balzano Antonio s.a.s."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.274 del 09/11/2006 dalla “Speedy Car s.a.s.di Varriale A." alla "Carrozzeria Italia s.a.s. Di Balzano A. & C."con sede legale ed operativa in Viale Colli Aminei,491/H – Napoli

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.274 del 09/11/2006 alla società “Autocarrozzeria Italia di Balzano A. s.a.s."con sede operativa e legale in Napoli al Viale Colli Aminei n.491/H
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D. D. n.274 del 09/11/2006 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06

3. **precisare** che,ai sensi del combinato disposto art.272,co.2 ed art.281 co.1 del D.lgs.n.152/06, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.274 del 09/11/2006 e volturata con il presente provvedimento è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co.2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra,ai sensi dell'art.281 del D. Lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il1°gennaio 2014 e d il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Carrozzeria Italia s.a.s. Di Balzano A."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 268 del 20/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA NAVAL INTERIORS S.R.L., CON SEDE LEGALE IN NAPOLI INTERNO PORTO - MOLO DEL CARMINE, S.N.C. ED OPERATIVA IN NAPOLI, INTERNO PORTO, ALLA VIA MARINELLA - VARCO 6, CON ATTIVITA' DI CARPENTERIA NAVALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Naval Interiors S.r.l., con sede legale in Napoli, interno Porto, al Molo del Carmine, s.n.c., ed operativa in Napoli, interno Porto alla via Marinella, varco 6,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"** e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 10 Kg/g"** con l'uso di 200 Kg./g. di legno e di 1 Kg/g. di colla vinilica a base acquosa;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 12/08/2009 con prot. 723783, ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 15/06/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando verbale di sopralluogo dell'UOPC competente prot.1331 del 13/06/2011;
a.2. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provin-cia;
a.3. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC e il Comune, assenti in Conferenza, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC e al Comune per esprimere il proprio parere senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti i loro assensi;
b. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza è previsto che la fase di incollaggio non produrrà specifiche emissioni di SOV, che le polveri provenienti dalle fasi di falegnameria saranno captate, abbattute con sistema di abbattimento idoneo al contenimento delle stesse e che i valori di emissione degli inquinanti residui rientrano nei limiti previsti all'All. I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli, interno Porto, alla via Marinella, varco 6,** gestito dalla **Naval Interiors S.r.l.**, esercente attività di carpenteria navale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Naval Interiors S.r.l., con sede legale in Napoli, interno Porto, al Molo del Carmine, s.n.c., ed operativa in Napoli, interno Porto alla via Marinella, varco 6,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **"Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 Kg"** e **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 10 Kg/g"** con l'uso di 200 Kg./g. di legno e di 1 Kg/g. di colla vinilica a base acquosa, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Incollaggio con colla vinilica esente da SOV		----------	9.500	----------	Cartucce in carbone attivo e filtri in cartonve-trox
E2	Lavorazioni meccaniche I (taglio, pialla-tura, squadra-tura, fresatura)	Polveri	3,02	9.500	0,0304	Filtri a maniche in tessuto
E3	Lavorazioni meccaniche (taglio, pialla-tura, squadra-tura, bucatura, fresatura e levigatura)	Polveri	3	10.000	0,03	Filtri a maniche in tessuto

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Naval Interiors S.r.l., con sede legale in Napoli, interno Porto, al Molo del Carmine, s.n.c., ed operativa in Napoli, interno Porto alla via Marinella, varco 6;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 269 del 20/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA PELLETTERIE IL KUOIO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASORIA, ALLA VIA DOMENICO SALIERNO, 9, CON ATTIVITA' DI PELLETTERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Pelletterie Il Kuoio S.r.l., con sede legale ed operativa in Casoria alla via Domenico Salierno, 9,** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di circa 1 Kg./g. di colla e 50 g/giorno di tintura per bordi;
d. che la richiesta di autorizzazione è stata acquisita in data 26/10/2009 con prot. 920161, ai sensi della parte V del D.Lgs.152/06, integrata in data 08/07/11 con prot. 538705, corredata di relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 08/07/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, a condizione che il camino di emissione si elevi di almeno 1 metro dal colmo del tetto di eventuali edifici posti nel raggio di 10 m.;
a.2. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;
a.3. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC e il Comune, assenti in Conferenza, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato;

CONSIDERATO

a. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC e al Comune per esprimere il proprio parere senza che gli stessi abbiano manifestato la propria volontà, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considerano acquisiti i loro assensi;
b. che dalla relazione tecnica allegata all'istanza si rileva che è previsto un valore esiguo del flusso di massa degli inquinanti (0,5 g/h);

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Casoria, alla via Domenico Salierno, 9,** gestito dalla **Pelletterie Il Kuoio S.r.l.**, esercente attività di pelletteria;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla **Pelletterie Il Kuoio S.r.l., con sede legale ed operativa in Casoria, alla via Domenico Salierno, 9,** alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per attività in deroga di cui all'art.272, comma 2 ed elencata nella parte II dell'Allegato IV denominata **"Utilizzazione di mastici e colle con consumo** 50 g/giorno di tintura per bordi, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA m^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di incollaggio	Alcali ammoniacali (Lattice puro F)	---------	800	0,625	----------

2. **complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g"** con l'uso di circa 1 Kg./g. di colla e **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5. il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.7.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.7.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.8. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento alla **Pelletterie Il Kuoio S.r.l., con sede legale ed operativa in Casoria, alla via Domenico Salierno, 9;**

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 207 del 18/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DITTA EREDI SERIO SALVATORE DI SERIO MARIO & C. SAS CON SEDE LEGALE VIA PARETI N. 63/G NOCERA SUPERIORE E SEDE IMPIANTO IN VIA NAZIONALE KM 41,450 LOC. CAMERELLE NOCERA SUPERIORE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EREDI SERIO SALVATORE di Serio Mario & C. sas, con sede legale in Via Pareti n. 63/G nel Comune di Nocera Superiore ed impianto in Via Nazionale Km 41,450 Loc. Camerelle nel Comune di Nocera Superiore, Legale Rappresentante Serio Mario, nato a Nocera Superiore il 21.01.1974, ha presentato in data 15.11.2010 prot. 0912171, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di falegnameria di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 23.06.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 ,ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori a tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
subordinando il rilascio del decreto all'invio del Certificato della Camera di Commercio in originale ed aggiornato;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Impianto di aspirazione polveri di falegnameria	polveri	5	25
E2	Cabina di verniciatura	polveri	5	20
		SOV	0,5	2

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 23.06.2011, con nota del 04.07.2011, prot. 0523508, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 13.10.2011, prot. 0774543, la Ditta ha inviato la documentazione richiesta nel corso della Conferenza di Servizi del 23.06.2011 per il rilascio del presente provvedimento.

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta EREDI SERIO SALVATORE di Serio Mario & C. sas , con sede legale in Via Pareti n. 63/G nel Comune di Nocera Superiore, in Via Nazionale - Km 41,450 - Loc. Camerelle nel Comune di Nocera Superiore, Legale Rappresentante Serio Mario, nato a Nocera Superiore il 21.01.1974, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di falegnameria, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- di stabilire che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto che** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta EREDI SERIO SALVATORE di Serio Mario & C. sas dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta EREDI SERIO SALVATORE di Serio Mario & C. sas, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Superiore;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 208 del 19/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 208. DINIEGO DI PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO. DITTA INDIVIDUALE BOTTIGLIERI MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN GIFFONI VALLE PIANA (SA) ALLA VIA SANTA MARIA A VICO, 13.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con istanza acquisita al prot. n. 0689582 del 13/09/2011, la Ditta individuale Bottiglieri Mario legalmente rappresentata dal titolare nato a Giffoni Valle Piana (SA) il 7/12/64, con sede legale ed impianto in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli rilasciata con decreto dirigenziale n. 827 del 27/10/2009, e successivo rinnovo del 23/12/2010 con Decreto Dirigenziale n. 375;

che con delibera di G.R. n 887 del 14/12/2010 si demanda agli STAP provinciali competenti per territorio il rilascio del provvedimento di proroga;

PRESO ATTO

che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota n. 2010 00190677 del 17/11/2010, ha trasmesso il verbale di controllo dal quale si evince che " sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio atteso che la ditta de quo svolge l'attività di gestione rifiuti in conformità alla vigente normativa ambientale e rispetta, altresì, le prescrizioni" di cui ai provvedimenti autorizzativi;

RICHIAMATI

la delibera di G.R. n. 3082 del 25/06/1993, il decreto 15.5 360/GAB/95 del Prefetto di Salerno, il decreto n. 827 del 27/10/2009 del Dirigente Tutela Ambiente, rispettivamente relativi all'approvazione del progetto del centro di demolizione e rottamazione, di autorizzazione all'esercizio, ed all'ultimo rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio rilasciato alla succitata ditta Bottiglieri Mario.

CONSIDERATO che la ditta Bottiglieri Mario con nota del 13/09/2011 protollo n. 0689582 ha fatto richiesta di rinnovo, e comunicato:

- di aver presentato domanda di rilocalizzazione nel nuovo sito in Giffoni Valle Piana Area Pip Lotto 12 presso lo STAP Ecologia di Salerno;
- di aver acquistato nell'Area Pip del Comune di Giffoni Valle Piana il suddetto lotto per la delocalizzazione dell'impianto esistente;
- di essere in possesso della concessione edilizia n. 10/09 per la realizzazione della struttura;
- di aver già iniziato i lavori edili per la realizzazione del nuovo impianto;
- che i lavori di realizzazione del nuovo impianto nella Zona PIP hanno subito un rallentamento per problemi tecnici relativi alla ditta appaltatrice, con conseguente slittamento della data di consegna dell'opera che non consentirà il trasferimento dell'attività nel nuovo impianto nei tempi previsti;
- che in data 14/10/2011 prot. 0778969 la Ditta ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 000000021971della società City Insurance Societatea de Asigurare -Reasigurare a favore della Regione Campania con decorrenza dal 29/09/2011 al 29/09/2012, e relativa appendice di rettifica n. 000000000001 alla suddetta polizza con scadenza al 29/09/2013 ;
- che con D.D. n.375 del 23/12/2010 questo Settore autorizzava il rinnovo dell'autorizzazione rilascita con D.D. n. 827 del 27/10/2009, stabilendone la durata in nove mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento, e comunque con scadenza entro e non oltre il 5/10/2011.

VISTO:

- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- la D.G.R. 2156/04 e s.m.i.;

- il D. Lgs 209/03;
- il D.Lgs. 152/06;

- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887 del 14/12/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

- **di DENEGARE** l'istanza di ulteriore proroga dell'autorizzazione per attività di autodemolizione rilascita con D.D. n. 827 / 2009 stante il mancato rispetto dei termini fissati nel decreto di rinnovo n. 375 del 23/12/2010 specificato in premessa.
- **Di AUTORIZZARE** l'esercizio della suddetta attività di autodemolizione per altri 12 (dodici) mesi e comunque non oltre il 04/10/2012 con le modalità previste dal DD n. 827 del 27/10/2009 nelle more dei lavori di delocalizzazione dell'impianto.
- **Di STABILIRE** che la ditta Bottiglieri Mario entro il 04/10/2012 dovrà delocalizzare l'impianto ai sensi della normativa vigente.
- **Di NOTIFICARE** il presente Decreto alla ditta Bottiglieri Mario, con sede legale in Giffoni Valle Piana (SA) alla via Santa Maria a Vico n. 13.
- **INVIARE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune Giffoni Valle Piana all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.
- **Di PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 209 del 19/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208. PROROGA DECRETO DIRIGENZIALE N. 119 DEL 11.03.2010. APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO. DITTA AUTO IN SRL UNIPERSONALE CON SEDE LEGALE IN VIA SAN SEVERINO N 4 DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO E SEDE IMPIANTO ALLA VIA PROVINCIALE NOCERA SARNO NEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 119 del 11/03/2010, la Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, alla realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, con sede legale in via San Severino n 4 del Comune di San Valentino Torio e sede impianto nel Comune di San Valentino Torio, via provinciale Nocera - Sarno ;
- che il succitato D.D. N 119 del 11/03/2010, ha stabilito che i lavori terminassero entro mesi sei dalla sua notifica;
- che in data 24/09/2010, con D.D. n. 302, la ditta ha avuto una proroga di mesi 3 (tre) per terminare i lavori;
- che in data 28/01/2011, con D.D. n. 22, la ditta ha avuto un'ulteriore proroga di mesi 6 (sei) per terminare i lavori;
- che la Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE con nota del 13/06/2011, prot. n. 0461392, ha chiesto la proroga per l'ultimazione dei lavori, in quanto vi sono stati ritardi nella consegna delle attrezzature a causa delle avverse condizioni meteo.
- che in data 18/10/2011 prot. 0785405 la ditta ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 000000021925 della società City Insurance Societatea de Asigurare -Reasigurare a favore della Regione Campania con decorrenza dal 27/09/2011 al 27/09/2022

CONSIDERATO: che la richiesta di proroga del Decreto Dirigenziale n. 119 del 11/03/2010 è accoglibile;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 2156/2004;
- la D.G.R. 778/07
- la D.G.R. 1411/07;
- la D.G.R. 887/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

- **di ACCOGLIERE** la richiesta di proroga della Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE alla realizzazione di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato alla via provinciale Nocera - Sarno nel Comune di San Valentino Torio (SA);
- **di CONCEDERE** mesi 12 (dodici) di proroga, con decorrenza dalla data di scadenza del precedente decreto n. 22 /2011 e comunque con scadenza entro e non oltre il 15/07/2012;
- **di CONFERMARE** tutte le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n.119 del 13/03/2010;
- **di STABILIRE** che l'esercizio dell'impianto dovrà essere effettuato con le modalità previste dal D.D. n. 119 del 13/03/2010;
- **di NOTIFICARE** il presente Decreto alla Ditta AUTO IN srl UNIPERSONALE con sede legale in via San Severino n 4, San Valentino Torio;
- **di INVIARE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di San Valentino Torio, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli ed al BURC per la pubblicazione integrale.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 21/10/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA [R13] CON E SENZA TRATTAMENTO DI RIFIUTI URBANI E SPECIALI NON PERICOLOSI E CENTRO DI RACCOLTA RAEE DELLA DITTA S.E.A. S.R.L. SERVIZI ECOLOGICI ED AMBIENTALI, CON SEDE LEGALE IN SCAFATI (SA) ALLA VIA MONTE GRAPPA, 23 E SEDE IMPIANTO IN ANGRI ZONA P.I.P. COMPRENSORIALE TAURANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con Decreto Dirigenziale n.116 del 27/05/2009, la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi ecologici ed ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona P.I.P. Comprensoriale Taurana è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, alla realizzazione dell'impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali, non pericolosi e centro di raccolta RAEE;
- che con D.D. n. 241 del 18/06/2010 e D.D. 32 del 10/02/2011, è stato prorogato il termine per l'ultimazione lavori;
- che con Decreto Dirigenziale n. 246 del 06/04/2011 l' A.G.C. 5, Settore 2 di Napoli, ha escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, su conforme giudizio della commissione V.I.A. espresso nella seduta del 03/03/2011, il progetto " impianto per il recupero e la messa in riserva di rifiuti pericolosi e non" da realizzarsi in Zona PIP del Comune di Angri (SA), proposto dalla ditta S.E.A. s.r.l.;

PRESO ATTO:

- che la ditta S.E.A. s.r.l., in data 28/07/2011 prot, 0592593, ha trasmesso la perizia tecnica giurata attestante che " le opere adeguate e preesistenti sono conformi al progetto approvato;
- che la Provincia di Salerno Settore Ambiente, Servizio Ciclo integrato dei rifiuti con nota del 17/08/2011 prot. n. 0631021, ha trasmesso il certificato relativo alla ditta S.E.A. s.r.l. con il quale si attesta l'ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato con D.D. 116 del 27/05/2009;
- che la ditta S.E.A. s.r.l., in data 19/10/2011 prot. n. 0789923 ha trasmesso la polizza fidejussoria n. 12/2011 della Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara Società Cooperativa con sede in via P. Melchiade n. 37 Scafati (SA), a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 13/10/2011 al 13/10/2022;
- che in data 09/02/2011 prot. 0102560 la ditta S.E.A. s.r.l. ha trasmesso comunicazione di attività scarsamente rilevante in quanto rientrante alla lettera a) dell'elenco di cui al D.Lgs. 152/06, impianti ed attività in deroga, parte V, allegato IV parte 1;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la D.G.R. 778 del 11/05/07;
- la D.G.R. 1411/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal S.T.A.P. Ecologia di Salerno nonchè dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

DI AUTORIZZARE la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi ecologici ed ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona P.I.P. Comprensoriale Taurana, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi, all'esercizio dell'impianto di messa in riserva [R13] fino al 13/10/2021;

DI PRECISARE:

- che l'impianto della ditta S.E.A. s.r.l. ricade nel comune di Angri, riportato in catasto al foglio 1 particelle: 1331, 1333, 1328, 1335, 1337, 1284, 965, 1339, 555, 872, 871, 1348, 1343, 1345, 1347, 1350, 1353, per una superficie totale utilizzabile di 15.860 mq.
- che la ditta S.E.A. s.r.l. dovrà effettuare attività consistente nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti (R 13), così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i seguenti codici e per le quantità indicate nella sotto riportata tabella:

TIPOLOGIA	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA' (Kg/mc)	ALLOCAZIONE	QUANTITA' STOCCABILE (ton/giorno)	QUANTITA' STOCCABILE (ton/anno)	QUANTITA' STOCCABILE (mc/giorno)	QUANTITA' STOCCABILE (mc/anno)	ATTIVITA'
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	75	6 benne da 6,5mc ciascuna	39	11700	3	900	(R13)
	150102	Imballaggi in plastica							
	160119	Plastica							
	170203	Plastica							
	191204	Plastica e gomma							
	200139	Plastica							
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	135	8 benne da 6,5mc ciascuna	52	15600	7	2100	(R13)
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e impiallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04							
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti							
	030301	Scarti di corteccia e legno							
	150103	Imballaggi in legno							
	170201	Legno							
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							
	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37							
Carta	030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	100	10 benne da 6,5mc ciascuna	65	19500	12	3600	(R13)
	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone							
	030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati							
	030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica							
	030399	rifiuti non specificati altrimenti							
	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento							
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento							
	150101	imballaggi in carta e cartone							
	191201	carta e cartone							
	200101	carta e cartone							
Rifiuti tessili	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	110	5 benne da 6,5mc ciascuna	32,5	9750	3,6	1080	(R13)
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate							
	150109	Imballaggi in materia tessile							
	191208	Prodotti tessili							
	200111	Prodotti tessili							
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	455	5 benne da 6,5mc ciascuna	32,5	9750	15	4500	(R13)
	160120	Vetro							
	170202	Vetro							
	191205	Vetro							
	200102	Vetro							

TIPOLOGIA	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA' [Kg/mc]	ALLOCAZIONE	QUANTITA' STOCCABILE [mc/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [mc/anno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/anno]	ATTIVITA'
Imballaggi materiali misti e compositi	150105	Imballaggi in materiali compositi	130	2 benne da 6,5 mc ciascuna	13	3900	2,4	720	[R13]
	150106	Imballaggi in materiali misti							
Metalli ferrosi	150104	Imballaggi metallici	200	6 benne da 6,5mc ciascuna	39	11700	7,8	2340	[R13]
	160117	Metalli ferrosi							
	170405	Ferro e acciaio							
	191202	metalli ferrosi							
	170407	metalli misti							
	200140	Metallo							
Metalli non ferrosi	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	200	8 benne da 6,5mc ciascuna	52	15600	10,4	3120	[R13]
	160118	Metalli non ferrosi							
	191203	Metalli non ferrosi							
	170401	Rame, bronzo, ottone							
	170402	alluminio							
	170403	piombo							
	170404	zinco							
	170406	stagno							
Altri rifiuti non pericolosi	200301	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	300	3 benne da 6,5mc ciascuna	19,5	5850	5,85	1755	[R13]
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti							
	200203	altri rifiuti non biodegradabili							
	160103	Pneumatici fuori uso	80	1 cumulo da circa 48 mc (Sup. 24mq e h=2 m)	48	14400	3,8	1140	[R13]
Rifiuti da costruzione e demolizione	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1000	2 cumuli da circa 36 mc ciascuno (Sup. 24mq e h=1,5m)	72	21600	72	21600	[R13]
	170302	Materiali da costruzione a base di gasso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
Beni durevoli non pericolosi	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	300	3 cassoni scarrabili da 24mc ciascuno	72	21600	21,6	6480	[R13]
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 , 20 01 35							
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
Rifiuti ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	300	2 cassoni scarrabili da 24mc ciascuno	48	14400	14,4	4320	[R13]
Batterie ed accumulatori	160604	Batteria alcaline (tranne 16 06 03)	1000	3 contenitori da 1,5mc ciascuno	4,5	1350	4,5	1350	[R13]
	160605	Altre batterie e accumulatori							
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							
Medicinali provenienti da raccolta differenziata	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200	1 contenitore da 1,5mc	1,5	450	0,3	90	[R13]
				TOTALE	590,50 mc/g	177150 mc/anno	183,65 t/g	55095 t/anno	[R13]

STABILIRE CHE:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie, ne consegue che su una superficie dell'impianto pari a 15.860 mq. il volume massimo stoccabile è di 3.965 m. cubi giornalieri vale a dire 183,65 tonn. al giorno per un massimo di 55095 tonn. annue considerando 300 giorni lavorativi.
- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

- i rifiuti devono essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi**,** che dovessero inavvertitamente entrare nello stabilimento dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta S.E.A. s.r.l. per la gestione dell'impianto è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e prescrizioni in materia di rifiuti;
- la ditta S.E.A. s.r.l. è comunque tenuto a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

di NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta S.E.A. s.r.l. Servizi ecologici ed ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona P.I.P. Comprensoriale Taurana;

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. 05 Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comune di Angri, all' Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Napoli e al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/10/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE "STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO - FORMAZIONE DEL PERSONALE" ANNUALITA' 2011 E DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI DEL SETTORE AGGIORNATA AL 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che nell'ambito del Progetto *CAF - una esperienza per la Qualità* cui la Regione Campania, su iniziativa del Settore *Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale*, ha aderito nel novembre 2008, è stato sperimentato il modello CAF (Common Assessment Framework) sulle attività del Settore;
- che detta sperimentazione, realizzata nel periodo novembre 2009 - aprile 2010, è consistita nell'implementazione di un'attività di autovalutazione (autodiagnosi organizzativa) delle attività del Settore, con l'utilizzo degli strumenti previsti dal modello, e nell'elaborazione, sulla base delle criticità (aree da migliorare) emerse in sede di autovalutazione, di un *Piano di Miglioramento*, denominato "A tutto CAF", approvato con decr. dir. n. 10 del 27/04/2010;
- che il citato Piano di miglioramento ha previsto l'implementazione entro il 31/12/2010 di 3 iniziative di miglioramento;
- che la prima delle 3 iniziative di miglioramento individuate nel Piano, denominata *Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore*, ha previsto:
    - ✓ una specifica attività volta alla *Mappatura dei processi del Settore*, con stesura di un documento formale, da aggiornare annualmente, nel quale venissero individuati e mappati tutti i processi del Settore, descritti analiticamente in tutte le attività e procedimenti di cui si compongono, con l'indicazione dei titolari e delle rispettive responsabilità, delle risorse umane che vi operano, delle risorse finanziarie e tecnologiche assegnate;
    - ✓ un'attività di pianificazione delle attività del Settore per il 2010 agganciata ai processi mappati, con redazione del *Programma delle attività del Settore* in cui fossero individuate le attività di ordinaria amministrazione e di miglioramento/innovazione che il Settore avrebbe dovuto realizzare nel 2010, declinate in obiettivi assegnati a tutto il personale, con indicazione dei risultati attesi, degli indicatori di conseguimento e di target per la misurazione degli output finali;
- che, pertanto, sono stati individuati e classificati tutti i processi in capo al Settore e, a seguito di interviste con il personale coinvolto nell'attuazione dei processi individuati, si è provveduto a redigere il documento *Mappatura dei Processi del Settore Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale*, contenente l'elenco di tutti i processi in capo al Settore, l'articolazione degli stessi per Servizi e la descrizione analitica di ciascun processo, con indicazione delle attività/procedimenti e degli adempimenti di cui si compone, dei titolari e delle rispettive responsabilità, delle risorse umane che vi operano, delle risorse finanziarie e tecnologiche assegnate;
- che, sulla base dei processi mappati, si è provveduto a pianificare le attività del Settore redigendo il *Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010*, contenente la programmazione delle attività di ordinaria amministrazione e delle attività connesse alla realizzazione del Piano di miglioramento "A tutto CAF", da realizzare nel 2010;
- che con decreto dirigenziale n. 15 del 30/04/2010 sono stati approvati il *Programma delle attività del Settore - annualità 2010* e la *Mappatura dei processi gestiti dal Settore*;

CONSIDERATO

- che, per effetto delle variazioni intercorse nell'ambito di taluni processi del Settore, in termini di risorse umane assegnate e/o di adempimenti specifici connessi, nonché della definizione e standardizzazione di ulteriori processi in virtù dell'esperienza maturata con la realizzazione del Piano

di miglioramento e delle azioni ivi previste, si è resa necessaria una revisione/aggiornamento della Mappatura approvata nel 2010;

- che nell'ottica di realizzare un processo di miglioramento continuo, volto a promuovere l'ottimizzazione dell'assetto gestionale ed organizzativo del Settore *"Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"* dell'A.G.C. 07 nonché a garantire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati, si è proceduto ad elaborare anche per l'annualità 2011 il **"***Programma delle attività del Settore***"** dando seguito e continuità alle azioni in tal senso avviate e realizzate nel 2010;
- che, rispetto alla programmazione 2010, con la programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2011 si è inteso procedere da un lato, ad una maggiore semplificazione dello strumento e dei suoi contenuti, dall'altro a renderla più coerente con i principi introdotti dal Titolo II del D.Lgs.150/2009 (Riforma "Brunetta") su "*Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance*", con particolare riferimento al Capo II - sul "*Ciclo di gestione della performance*", focalizzando l'attenzione sugli aspetti chiave del sistema delineato dal nuovo quadro normativo, ovvero sui concetti di ***performance individuale*** e di ***performance organizzativa*** e agganciando, nello specifico, la performance individuale alle attività connesse all'ordinaria amministrazione (e quindi alla mission istituzionale del Settore) e la performance organizzativa alle attività volte al miglioramento continuo del Settore;
- che si è provveduto ad integrare la programmazione delle attività del Settore con gli strumenti di assegnazione degli obiettivi e di valutazione delle prestazioni e dei risultati previsti all'Amministrazione per tutte le categorie (dirigenti e personale non dirigente);
- che, nelle more della definizione e adozione del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa da parte dell'Ente, applicabile a tutto il personale, ed atteso che i sistemi di valutazione vigenti sono differenziati in ordine alle categorie di appartenenza, nell'ambito del *Programma delle attività del Settore annualità 2011* si stabilisce di simulare l'utilizzo di un unico sistema di attribuzione dei punteggi riferiti ai soli risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, mutuandolo dal sistema di valutazione ponderata dei risultati dei titolari di Posizioni Organizzative, come definito e disciplinato nel *Verbale di Concertazione per la disciplina delle Posizioni Organizzative* del 21 ottobre 2008. Tale simulazione è sganciata dalla retribuzione di risultato, che verrà erogata secondo i sistemi vigenti;
- che il Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011 contiene:
    - la Programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione, per la definizione e valutazione della performance individuale;
    - la programmazione delle attività di miglioramento continuo, per la definizione e valutazione della performance organizzativa del Settore;
    - gli obiettivi, con relativi indicatori di conseguimento, assegnati a tutto il personale del Settore e sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi.

RITENUTO

- di dover approvare:
    a) il documento contenente la *Mappatura dei Processi del Settore Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale aggiornata al 2011*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
    b) il documento contenente il *Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"- annualità 2011*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Formazione, Aggiornamento, Metodi di selezione del personale" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di approvare:
   a) il documento contenente la *Mappatura dei Processi del Settore Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale aggiornata al 2011*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
   b) il documento contenente il *Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale"- annualità 2011*, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente decreto:
   - al Settore "Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della D.G.R. n. 2410 del 25/07/2003;
   - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 07 *"AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo"*, per opportuna conoscenza.

PAOLANTONIO

REGIONE CAMPANIA

A.G.C.

AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo

Settore

"Studio, Organizzazione e Metodo -Formazione del Personale"

Programma delle attività del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo -Formazione del Personale" annualità 2011

OTTOBRE 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. Premessa **3**

2. La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2011 **4**

2.1 Programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione ***5***

Tabella n. 1 - Le attività di ordinaria amministrazione per l'annualità 2011 6

2.2 Programmazione delle attività connesse al Piano di Miglioramento ***7***

Tabella n. 2 – Le attività di miglioramento per l'annualità 2011 10

2.3 Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2011 ***12***

Tabella n. 3 – Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2011 13

2.4 Il sistema di valutazione e attribuzione dei punteggi - Simulazione ***23***

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Nell'ottica di realizzare un processo di miglioramento continuo, volto a promuovere l'ottimizzazione dell'assetto gestionale ed organizzativo del Settore *"Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale"* dell'A.G.C. 07 nonché a garantire l'innalzamento della qualità dei servizi erogati, si è proceduto ad elaborare anche per l'annualità 2011 il ***"Programma delle attività del Settore"*.**

L'attività di elaborazione di detto Programma va inquadrata nell'ambito del **Piano di miglioramento** "***A tutto CAF***" implementato dal Settore nel periodo aprile-dicembre 2010 a valle della sperimentazione all'interno del Settore del modello CAF (Common Assessment Framework) con la quale, muovendo dalla preliminare attività di autovalutazione e autodiagnosi, realizzata nel periodo novembre 2009-gennaio 2010, si è giunti alla stesura del citato Piano, attraverso la selezione ed individuazione di specifiche e mirate iniziative di miglioramento in grado di incidere sulla macro-aree critiche emerse in sede di autovalutazione.

Il Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011 nasce, nello specifico, dall'intento di dare seguito e continuità ad un'azione prevista nell'ambito della prima iniziativa di miglioramento individuata dal Piano, avente ad oggetto "l'ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore". Tale azione è stata in particolare volta alla definizione e formale adozione del *Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010*, strumento sino ad allora inesistente – che ha consentito di definire in maniera organica e formalizzata le attività in cui il Settore è stato impegnato nel 2010, declinate in obiettivi assegnati a tutto il personale (dirigente e non) della struttura. Le attività definite sono state agganciate ai processi del Settore così come individuati e mappati – ovvero descritti in termini di adempimenti, risorse umane, finanziare e tecnologiche, titolarità e responsabilità, etc. – in apposito documento elaborato e formalmente approvato sempre nell'ambito della su citata iniziativa di miglioramento. In tal senso, il Programma delle attività del Settore per il 2010 conteneva l'indicazione di tutte le attività che si è inteso realizzare (o comunque avviare) in tale annualità, sia quelle connesse all'ordinaria amministrazione che quelle inerenti l'innovazione organizzativa e dei processi.

Il Programma 2010 è stato articolato in due macro-ambiti:

- ***Programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione***, nella quale, partendo dai processi mappati all'interno del Settore, sono state individuate le attività da svolgere nel 2010 che, in quanto riconducibili o a competenze disciplinate dalla Legge Regionale 11/91 o in quanto attribuite a seguito di variazioni ordinamentali, rientrassero tra le cosiddette attività ordinarie del Settore;
- ***Programmazione delle attività connesse alla realizzazione del Piano di Miglioramento "A tutto CAF"***, con la quale ci si è riproposti di programmare e pianificare le attività previste nel Piano di Miglioramento "*A tutto Caf*" indicando, in ordine a ciascuna delle iniziative di miglioramento ivi individuate, adempimenti ed obiettivi attesi, tempi di attuazione (data di avvio e di conclusione) delle singole attività, indicatori di conseguimento, target e responsabili degli adempimenti previsti.

Il Programma è stato formalmente adottato, unitamente alla Mappatura dei processi gestiti dal Settore, con decreto del dirigente del Settore n. 15 del 30/04/2010.

In termini di assegnazione degli obiettivi al personale, il Programma si è integrato con gli strumenti previsti nell'ambito del sistema vigente di valutazione delle prestazioni e, nello specifico, per i dirigenti e i titolari di Posizioni Organizzative la maggioranza delle attività/adempimenti riconducibili all'ordinaria amministrazione e/o al Piano di Miglioramento, a seconda delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze e degli ambiti di operatività, si sono tradotte in e/o sono discese da obiettivi per l'annualità 2010, con definizione di appositi indicatori di conseguimento rispetto ai quali è stato misurato il raggiungimento degli obiettivi e, quindi, la performance individuale; per tutto il personale del Settore (compreso, quindi, il personale di categoria A, B, C e D non titolare di posizione organizzativa, per il quale il sistema vigente di valutazione della produttività non prevedeva un'assegnazione formale di obiettivi), attraverso un Ordine di Servizio Generale, prot. n. 2010.0433868 del 18/05/2010, cui sono stati allegati la Mappatura dei Processi, per opportuna conoscenza, e il *Programma delle Attività del Settore – annualità 2010*, per gli adempimenti di rispettiva competenza da porre in essere.

2. La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2011

La programmazione delle attività del Settore per l'annualità 2011 contiene alcune modifiche rispetto alla programmazione 2010 finalizzate, da un lato, ad una maggiore semplificazione dello strumento e dei suoi contenuti, dall'altro a renderla più coerente con i principi introdotti dal Titolo II del D.Lgs.150/2009 (Riforma "Brunetta") su "*Misurazione, Valutazione e Trasparenza della performance*", con particolare riferimento al Capo II - sul "*Ciclo di gestione della performance*".
Sotto quest'ultimo profilo, nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa, in ottemperanza alle prescrizioni della citata normativa, con la programmazione delle attività del Settore si è inteso focalizzare l'attenzione sugli aspetti chiave del sistema delineato dal nuovo quadro normativo, ovvero sui concetti di ***performance individuale*** e di ***performance organizzativa***. In tal senso, nella definizione delle attività per il 2011, declinate in obiettivi da assegnare a tutto il personale del Settore, si è tenuto conto della duplice valenza della performance, agganciando, nello specifico, la performance individuale alle attività connesse all'ordinaria amministrazione (e quindi alla mission istituzionale del Settore) e la performance organizzativa alle attività volte al miglioramento continuo del Settore che, sulla scorta dell'esperienza e delle iniziative realizzate con il Piano di miglioramento "A tutto CAF", si intende implementare anche nel 2011.
Ne discende che, come il Programma 2010, anche il Programma 2011 sarà articolato in 2 macro sezioni:

- ⇨ programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione
- ⇨ programmazione delle attività finalizzate al miglioramento organizzativo del Settore.

Tuttavia, per il 2011 si è inteso porre l'accento in maniera più evidente sulla relazione tra le due tipologie di programmazione e le caratteristiche della performance, agganciando la programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione alla performance individuale e, quindi, facendo discendere da essa gli obiettivi da assegnare a tutto il personale rispetto ai quali valutare la performance individuale, e la programmazione delle attività di miglioramento alla performance organizzativa del Settore, facendo discendere da essa obiettivi di miglioramento da assegnare a tutto il personale e rispetto ai quali valutare la performance dell'intera organizzazione.
Inoltre, diversamente dal programma 2010 che conteneva tutte le attività (declinate in adempimenti, obiettivi attesi, indicatori, target e risorse umane assegnate) di ordinaria amministrazione in cui il Settore è impegnato, nel Programma 2011 la sezione relativa alle attività di ordinaria amministrazione conterrà esclusivamente le attività direttamente connesse e tradotte in obiettivi da assegnare al personale nel 2011 (per la valutazione delle performances individuali), rimandando alla Mappatura dei processi gestiti dal Settore aggiornata al 2011 per la trattazione completa e dettagliata di tutte le attività del Settore, di ordinaria amministrazione e non (connesse quindi al miglioramento), con relativi adempimenti, risorse umane, tecnologiche e finanziarie assegnate, titolarità e responsabilità, clienti e stakeholder.
Ulteriore novità rispetto alla programmazione 2010, il Programma delle attività 2011 conterrà la definizione degli obiettivi da assegnare a tutto il personale, in numero di 2 obiettivi per dipendente

fonte: http://burc.regione.campania.it

(3 per il dirigente di Settore), con relativi indicatori di conseguimento, con la specifica della tipologia di obiettivo a seconda che si tratti di obiettivi connessi alla perfomance individuale (e quindi di ordinaria amministrazione) o alla performance organizzativa (e quindi di miglioramento). Tale definizione non era infatti contenuta nel programma 2010 se non in termini di obiettivi generali associati alle singole attività/adempimenti (sia di ordinaria amministrazione che di miglioramento), tradotti successivamente in specifici obiettivi (2 per dipendente) nel sistema informativo predisposto per la gestione del ciclo di programmazione e valutazione delle prestazioni del personale del Settore.

Al fine inoltre di integrare la presente programmazione con gli strumenti di valutazione previsti all'Amministrazione, per i dirigenti ed i dipendenti di categoria D titolari di Posizioni Organizzative, gli obiettivi assegnati nella presente programmazione coincidono con gli obiettivi (e relativi pesi ed indicatori di conseguimento) assegnati nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni vigente nell'Ente.

Per il personale di categoria A, B, C e D non titolare di PO, atteso che con Circolare n. 9 del 24/06/2009 (prot. n. 2011.0497262 del 24/06/2011) è stato avviato dall'Ente il processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati per il periodo 1 luglio 2011 - 31 dicembre 2011 (Produttività anno 2011), che prevede la formale assegnazione di 1 obiettivo individuale, gli obiettivi che nell'ambito della presente programmazione concorreranno - per il personale delle categorie su indicate - alla definizione e valutazione della *performance individuale* (prevalentemente obiettivi di ordinaria amministrazione) coincideranno con gli obiettivi assegnati nell'ambito del processo di valutazione 2011 - Produttività anno 2011, di cui alla Circolare citata.

Infine, sul versante della misurazione dei risultati, nelle more della definizione e adozione da parte dell'Ente del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa, applicabile a tutto il personale, ed atteso che i sistemi di valutazione vigenti sono differenziati in ordine alle categorie di appartenenza, nella presente programmazione si è inteso procedere alla simulazione di un sistema omogeneo di valutazione e attribuzione dei punteggi ai risultati conseguiti in ordine agli obiettivi assegnati in questa sede, riferiti sia alla performance individuale che alla performance organizzativa del Settore.

Pertanto, il Programma delle attività per il 2011 sarà articolato come segue:

Sezione I *Programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione, per la definizione e valutazione della* ***performance individuale***

Sezione II *Programmazione delle attività di miglioramento continuo, per la definizione e valutazione della* ***performance organizzativa del Settore***

Sezione III *Obiettivi, con relativi indicatori di conseguimento, di tutto il personale e sistema simulato di valutazione e attribuzione dei punteggi*

2.1 Programmazione delle attività connesse all'ordinaria amministrazione

Per quanto concerne le attività connesse all'ordinaria amministrazione, si è stabilito per l'annualità 2011, come indicato in premessa, di operare una semplificazione, inserendo in questa sezione le sole attività di ordinaria amministrazione che verranno tradotte e declinate in obiettivi specifici da assegnare ai dipendenti del Settore, rispetto ai quali valutare la performance individuale. Ne deriva che in tale sezione non verranno riportate tutte le attività di ordinaria amministrazione che vedono impegnato il Settore, per la cui descrizione dettagliata si rimanda alla Mappatura dei processi aggiornata al 2011.

La tabella che segue riporta, pertanto, l'elenco delle attività/adempimenti connessi all'ordinaria amministrazione, che verranno tradotte in obiettivi assegnati al personale del Settore (come riportati nella terza sezione del presente documento), articolate per processo (come mappato al 2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 1 - Le attività di ordinaria amministrazione per l'annualità 2011

Riferimento Processo mappatura	Attività/Obiettivi di performance individuale connessi all'ordinaria amministrazione - annualità 2011
1. Affari Generali del Settore	Nel rispetto del patto di stabilità 2011 e delle norme contenute nel D. Lgs.122/2010, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento/nazionali e/o comunitari, che consentano di integrare lo stanziamento di bilancio in misura almeno pari al 5 %
	Implementazione e gestione della banca dati informatica per la raccolta dei dati su assenze, permessi brevi, incarichi di servizio esterni e missione, partecipazione a corsi di aggiornamento relativi al personale del Settore; Stesura di report di sintesi, con elaborazione statistica dei dati citati riferiti a tutto il personale e di Report individuali per ogni dipendente del Settore
	Implementazione della banca dati informatica contenente i dati sulle comunicazioni in entrata/uscita, interne/esterne al Settore
	Attività di fotocopiatura con risparmio di fogli e di toner
2. Affidamento Servizi Formativi con procedure ad evidenza pubblica	Studio della normativa relativa al Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici
	Semplificazione degli adempimenti previsti a carico delle ditte concorrenti nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica, con la predisposizione della modulistica relativa ad almeno una delle procedure di gara in uso presso il Settore
	Riduzione dei tempi di attuazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi formativi in ordine alle singole fasi della procedure di pertinenza del Settore 02; Implementazione ed aggiornamento della banca dati informatica relativa alle procedure ad evidenza pubica per l'affidamento dei servizi formativi con i dati rilevati riferiti alle procedure realizzate nel 2011
4. Formazione del Personale	Implementazione della banca dati informatizzata per la raccolta e gestione dei dati relativi a impegni, spese e liquidazioni sostenuti sul capitolo n. 46 relativo alla formazione. Rilevazione annuale (al 31/12/2011) dei trend di spesa registrati per le varie tipologie di attività
5. Assegnazione Borse di Studio ai figli dei dipendenti regionali	Recupero delle attività arretrate del Settore *Reclutamento del Personale* connesse alle nuove competenze assegnate al Settore con D.G.R. n. 1800 del 11/12/2009 in materia di Borse di studio ai figli dei dipendenti anno scolastico/accademico 2008-2009: Approvazione del relativo bando di indizione della selezione; messa a punto ed implementazione di un sistema informatizzato per il caricamento dei dati derivanti dalle domande di partecipazione ricevute dal personale della G.R.C.; approvazione della graduatoria provvisoria e definitiva per l'assegnazione delle borse di studio per i figli dei dipendenti anno scolastico/accademico 2008/2009
	Implementazione della banca dati informatizzata per la raccolta e gestione dei dati relativi a impegni, spese e liquidazioni sostenuti sul capitolo n. 26 riguardante le borse di studio del Bilancio Regionale. Rilevazione annuale (al 31/12/2011) dei trend di spesa registrati per le varie tipologie di attività
6. Stage/Tirocini Formativi	Progettazione, elaborazione ed implementazione di una banca dati che consenta la catalogazione e gestione delle Convenzioni stipulate con le Università e degli stage formativi svolti in Regione Campania, con relative informazioni
	Elaborazione di un VADEMECUM per la corretta gestione degli stage Formativi in Regione Campania da indirizzare a tutte le strutture regionali
8. Assistenza all'Organismo di Valutazione – la valutazione delle prestazioni dirigenziali	Attività di dematerializzazione degli atti relativi alle valutazioni dei dirigenti anni 2009 e 2010 - Implementazione di banca dati atti scannerizzati
9. Produttività – la valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale del comparto	Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore
10. Gestione Procedure di assegnazione e valutazione delle Posizioni Organizzative	Attività di dematerializzazione degli atti relativi alle posizioni organizzative e all'erogazione della retribuzione di risultato - Implementazione di banca dati sulle P.O.
	Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore
11. Monitoraggio dati informatici della Dotazione Organica	Supporto all'attività di monitoraggio dei dati informatici inerenti la dotazione organica e le variazioni ordinamentali

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Programmazione delle attività connesse al Piano di Miglioramento

Per quanto concerne la programmazione delle attività di miglioramento, cui agganciare la definizione e valutazione della performance organizzativa del Settore, per l'annualità 2011 si è stabilito di focalizzare l'attenzione su 3 macro-attività che si pongono in continuità con le 3 iniziative di miglioramento implementate nel 2010 nell'ambito del Piano di miglioramento "A tutto CAF".

Si sottolinea che tale impostazione risulta pienamente coerente con le prescrizioni di cui all'art. 8, Titolo II, del D.Lgs. 150/2009, che regola gli *Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa*, individuando tra detti ambiti la "modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali…", nonché le politiche attivate sulla soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi.

In tal senso, i 3 macro-ambiti di attività individuati per l'annualità 2011 sono:

1. Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa del Settore e del sistema di pianificazione/programmazione delle attività;
2. Modifiche/innovazioni al processo di valutazione del personale dell'Ente, con definizione del Ciclo Integrato di Valutazione di tutto il personale dell'Ente;
3. Orientamento alla qualità dei servizi e Customer satisfaction sui processi/attività gestiti dal Settore.

1. In ordine alla **prima macro-attività**, si è inteso operare nel senso della istituzionalizzazione di un processo avviato ed attivato nell'ambito della prima iniziativa di miglioramento del Piano "A tutto CAF", che era volta ad incidere sull'inadeguatezza del sistema di gestione organizzativa del Settore e di pianificazione delle attività e degli obiettivi della struttura, emersa come criticità in sede di autovalutazione delle attività del Settore (da sperimentazione del modello CAF). I risultati e gli output prodotti dall'iniziativa, che si intende riprodurre anche nella programmazione 2011, sono sintetizzabili in:

- Mappatura dei processi del Settore, con stesura e formale approvazione di apposito documento;
- Pianificazione delle attività del Settore e assegnazione di obiettivi a tutto il personale, con stesura e formale approvazione del *Programma delle attività del Settore - annualità 2010* e adozione dell'ordine di servizio generale di assegnazione degli obiettivi a tutto il personale. Tale risultato è a sua volta scomponibile nei 2 seguenti sotto-risultati:
  - ⇨ progettazione ed implementazione di un sistema informativo a supporto del processo di pianificazione e valutazione delle prestazioni del personale del Settore, contenente i dati relativi agli obiettivi assegnati nel 2010 e agli esiti delle valutazioni conseguite;
  - ⇨ socializzazione con tutto il personale del Sistema di gestione e di pianificazione, monitoraggio e verifica obiettivi assegnati;
- Implementazione del sistema di gestione del ciclo delle informazioni e conoscenze interne ed esterne al Settore, con definizione di una tecnostruttura dedicata.

Per il 2011, l'impalcatura di fondo dell'iniziativa di miglioramento viene mantenuta. Nella fattispecie, le attività previste, riportate nella tabella a margine della presente sezione, che verranno declinate in obiettivi individuali, ruotano intorno alle 3 seguenti direttrici:

- Mappatura dei processi gestiti dal Settore
- Implementazione del sistema di programmazione/pianificazione delle attività del Settore
- Gestione del ciclo delle informazioni e conoscenze interne ed esterne al Settore.

Con riferimento alla terza direttrice, anche nel 2011 sarà operativa la ***Tecnostruttura per il Sistema di Gestione delle Informazioni*** individuata nell'ambito del Piano di miglioramento "A tutto CAF" e nel Programma delle attività del Settore annualità 2010, deputata alla implementazione di un

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne ed esterne al Settore. La Tecnostruttura è nello specifico composta da un dipendente di categoria D titolare di PO, da tutti i dipendenti di categoria C del Settore, uno dei quali con funzioni e compiti di coordinamento e da un dipendente di categoria B, per le attività di supporto.

2. Per quanto concerne la **seconda macro-attività di miglioramento** che qualificherà la performance organizzativa del Settore per il 2011, si pone anch'essa in continuità con la seconda iniziativa di miglioramento prevista dal Piano "A Tutto Caf", avente ad oggetto l'innovazione del processo di valutazione delle prestazioni del personale della Giunta. Atteso, tuttavia, che nel 2010 l'adeguamento da parte dell'Ente al mutato quadro normativo, non è stato completato, e pertanto le azioni previste dall'iniziativa si sono sostanziate in attività di studio e benchmarking con i processi implementati da altre realtà amministrative, il 2011 vedrà impegnato l'Ente nella implementazione del ciclo unitario di gestione delle performance e, quindi, nell'adeguamento dell'attuale sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del personale di comparto ai nuovi criteri e alle nuove modalità per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance, come prescritte dal D.Lgs. 150/2009. A tal fine, con Delibera n. 662 del 24/09/2010, come modificata dalla Delibera n. 24 del 28/01/2011, la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione, in posizione di autonomia rispetto alla struttura Amministrativa regionale e a supporto dell'Assessore alle Risorse Umane, di un apposto Organismo di Valutazione incaricato: a) di supportare il processo di valutazione dei dirigenti anno 2010 (il processo è già stato avviato con l'assegnazione degli obiettivi); b) di definire il nuovo Sistema di Valutazione delle performance del personale della Giunta Regionale.
Con Decreto n. 22 del 4/02/2011, il Presidente della Giunta ha provveduto alla nomina dei componenti dell'Organismo di Valutazione e con Decreto Assessorile n. 40 del 18/02/2011 l'Assessore alle Risorse Umane ha provveduto alla costituzione della struttura tecnica interna di supporto all'Organismo di Valutazione nell'espletamento delle attività su citate, individuando tra i componenti della struttura il dirigente del Servizio 01 e 2 dipendenti del Settore *Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale.*
In tal senso, atteso che la chiusura del processo di valutazione dei dirigenti relativo al 2010 afferisce alle attività di ordinaria amministrazione di competenza del Settore, le attività di miglioramento individuate per il 2011 riconducibili al secondo macro-ambito di attività saranno sostanzialmente volte al supporto all'Organismo di Valutazione nell'attività di definizione del nuovo Sistema di Valutazione delle performances del personale della Giunta Regionale e quindi di adeguamento ai nuovi criteri dettati dalla normativa vigente.

3. Infine, con la **terza macro-attività di miglioramento** si intende dare continuità alla terza iniziativa di miglioramento del Piano "A tutto CAF", nel senso di dare ulteriore impulso al tema della qualità e dell'orientamento al cliente del Settore, implementando e standardizzando le rilevazioni di customer satisfaction sui servizi erogati dal Settore.
Con riferimento a detta attività continueranno ad operare anche nel 2011 le 2 Tecnostrutture individuate nel Piano di Miglioramento "A tutto CAF" e nel Programma delle attività del Settore 2010:

- ***Tecnostruttura per la Customer Satisfaction dei Servizi Formativi*** incaricata della progettazione, implementazione e gestione dell'attività di rilevazione della customer satisfaction riferita alla formazione del personale e di analisi e diffusione delle relative risultanze. La Tecnostruttura in questione è composta da tutti i dipendenti del Servizio 02 *Formazione del Personale*, con la supervisione della dirigente del Servizio.
- ***Tecnostruttura per la diffusione della Customer ai Servizi/Processi del Settore*** rivolta a progettare, implementare e gestire l'attività di rilevazione della customer satisfaction e di analisi e diffusione delle relative risultanze sui servizi/processi gestiti dal Settore. La Tecnostruttura in questione è composta da tutti i dipendenti di categoria C del Settore, da un

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendente di categoria D, titolare di PO (con una funzione di coordinamento della tecnostruttura), da un dipendente di categoria B, per le attività di supporto, e la supervisione del dirigente del Servizio 01.

Nella tabella che segue si riportano le attività/adempimenti in cui i 3 macro-ambiti di miglioramento verranno articolati nel 2011 e che verranno tradotti in obiettivi di miglioramento assegnati ai singoli dipendenti (riportati nella terza sezione del Programma) rispetto ai quali andrà valutata la performance organizzativa del Settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 2 – Le attività di miglioramento per l'annualità 2011

Macro-ambito di attività	Attività di miglioramento connesse alla performance dell'organizzazione - annualità 2011
1. Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore	Aggiornamento della Mappatura dei processi gestiti dal Settore
	Elaborazione del Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011; Implementazione dei dati riguardanti gli Obiettivi 2011 sul sistema informativo a supporto del processo di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle prestazioni del personale del Settore; implementazione degli strumenti per la socializzazione e diffusione delle risultanze del processo di pianificazione e valutazione di cui al Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010, per la condivisione del Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011 e per il monitoraggio degli obiettivi ivi assegnati.
	Confronto sugli esiti dei processi di pianificazione e valutazione delle attività delle annualità 2010 e 2011, con rilevazione dei trend di valutazione
	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne al Settore, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema degli "Appalti", con stesura di newsletters tematiche da diffondere al personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura all'uopo preposta
	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema della gestione del personale della P.A. e stesura di newsletters specifiche sul tema citato, da diffondere a tutto il personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura deputata
	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema della valutazione del personale della P.A. e stesura di newsletters specifiche sul tema citato, da diffondere a tutto il personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura deputata
	Coordinamento della Tecnostruttura deputata alla gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne al Settore, con raccolta delle newsletter tematiche e relativa trasmissione al personale del Settore e dell'AGC 07; pubblicazione delle newsletters sul sito farecampania; stesura verbali delle riunioni della tecnostruttura e reportistica di sintesi al 31/12/2011 sulle attività svolte nell'arco del 2011
	Implementazione e manutenzione di una bacheca cartacea di Settore contenente le newsletters trasmesse e il materiale informativo raccolto dalla tecnostruttura
	Analisi delle ricadute del piano di miglioramento attuato nell'anno 2010 sul complesso delle attività gestite dal Settore
2. Ciclo Unitario della valutazione della performance	Definizione e messa a punto di un sistema di analisi delle problematiche connesse alla attuazione di un unico processo di valutazione dirigenti / personale del Comparto conforme alla normativa vigente
	Analisi delle problematiche connesse al passaggio dal preesistente sistema di valutazione del personale del Comparto al nuovo sistema, conforme ai principi del D. Lgs. 150/2009, e verifica della fattibilità di un'azione di semplificazione informatica, con realizzazione di incontri con le strutture regionali deputate alla gestione dei sistemi informativi.
	Attività di supporto al processo di cambiamento e di passaggio dal preesistente sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali al nuovo sistema conforme ai principi del D. Lgs. n. 150/2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macro-ambito di attività	Attività di miglioramento connesse alla performance dell'organizzazione - annualità 2011
3. Orientamento alla qualità dei servizi erogati e Customer Satisfaction	Implementazione di almeno 2 indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011, con stesura di Reports di sintesi complessivi relativi alle 2 indagini che evidenzino gli scostamenti tra i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad interventi formativi realizzati nel 2011 ed i risultati di 2 indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad interventi formativi realizzati nel 2010, con trend e scostamenti relativi e relativa diffusione e comunicazione dei reports elaborati
	Messa a punto di un ulteriore sistema di customer satisfaction per percorsi formativi erogati in modalità FAD
	Messa a punto di un sistema di rilevazione della customer satisfaction riferita al servizio erogato dal Settore nell'attuazione del processo di valutazione del Personale di Comparto della Giunta Regionale, con creazione di una rete di referenti per il processo di valutazione ed erogazione del questionario a tutti i Settori della Giunta, messa a punto di un sistema informatizzato per l'elaborazione dei dati rilevati e sua implementazione, stesura di Report di analisi. Elaborazione di una proposta di miglioramento del servizio da erogare in attuazione del nuovo processo unificato di valutazione anno 2012, in linea con le aspettative espresse dal Personale
	Rilevazione della soddisfazione degli stagisti rispetto ai tirocini formativi da essi svolti presso l'Ente nel 2011, con raccolta, elaborazione statistica, analisi e diffusione delle relative risultanze, finalizzata a cogliere punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza di tirocinio. Confronto tra esiti delle indagini implementate nel 2011 con gli esiti delle indagini realizzate nel 2010 finalizzato ad evidenziare gli scostamenti tra le due annualità nella soddisfazione degli stagisti
	Realizzazione di indagini di customer satisfaction delle società incaricate della realizzazione delle attività formative nel 2011 rispetto alla performance organizzativa del Servizio Formazione del Personale, con raccolta e caricamento dei dati nel sistema informativo generale per la customer satisfaction della formazione, elaborazione statistica, analisi e diffusione delle relative risultanze
	Realizzazione di indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011, con raccolta e caricamento dei dati nel sistema informativo generale per la customer satisfaction della formazione; elaborazione statistica, analisi e diffusione delle risultanze emerse
	Coordinamento della tecnostruttura incaricata della diffusione della rilevazione della customer satisfaction rispetto ai processi/servizi del Settore, con stesura verbali delle riunioni della tecnostruttura svolte al 31/12/2011
	Progettazione di un'indagine di customer satisfacion su un processo/servizio erogato dal Settore, con individuazione, entro il 31/12/2011, di almeno 1 processo del Settore rispetto al quale implementare, nel 2012, un'indagine di customer satisfaction ed elaborazione dello strumento di indagine (questionario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2011

Le attività di cui alle sezioni 1 e 2 del presente Programma sono state tradotte in obiettivi assegnati per il 2011 a tutti i dipendenti del Settore. Nella fattispecie, a ciascun dipendente, tenuto conto del livello, delle competenze e dell'articolazione organizzativa del Settore, sono stati assegnati 2 obiettivi (3 nel caso del dirigente di Settore), connessi all'ordinaria amministrazione e al miglioramento organizzativo del Settore, rispetto ai quali sono stati altresì definiti gli indicatori di conseguimento.

Per i dirigenti ed i dipendenti di categoria D titolari di Posizioni Organizzative, gli obiettivi assegnati nella presente programmazione coincidono con gli obiettivi (e relativi pesi ed indicatori di conseguimento) assegnati nell'ambito del sistema di valutazione vigente nell'Ente.

Per il personale di categoria A, B, C e D non titolare di PO – per il quale nell'ambito del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati - Produttività 2011, relativo al periodo 1 luglio 2011-31 dicembre 2011, di cui alla Circolare n. 9 del 24/06/2011 – è prevista l'assegnazione di 1 obiettivo individuale, l'obiettivo di ordinaria amministrazione (ove previsto) assegnato nella presente programmazione coincide con l'obiettivo individuale assegnato nell'ambito della Produttività. Nei casi in cui gli obiettivi assegnati siano entrambi di miglioramento, uno dei due obiettivi, preventivamente definito (vedi Tabella 3), coincide con l'obiettivo assegnato nell'ambito del processo di valutazione (Produttività).

Gli obiettivi connessi all'ordinaria amministrazione afferiscono (e consentiranno quindi di valutare) alla *performance individuale* dei dipendenti cui sono assegnati.

Gli obiettivi di miglioramento, pure assegnati ai singoli dipendenti, afferiscono ai 3 macro-ambiti di miglioramento individuati per la definizione e valutazione della performance organizzativa del Settore e si configurano, in tal senso, come contributi assicurati dai singoli dipendenti a tale performance. I risultati ottenuti dai singoli in ordine a tali obiettivi consentiranno pertanto di valutare, letti nel loro complesso, la *performance organizzativa* del Settore.

Infine, con riferimento ai pesi degli obiettivi, per il personale di categoria A, B, C e D non titolare di Posizioni Organizzative nella presente programmazione varia, rispetto al processo di valutazione (Produttività), il sistema di definizione dei pesi di ciascun obiettivo: nel sistema di valutazione delle prestazioni e dei risultati 2011 (Produttività), il peso dell'obiettivo è infatti stabilito in rapporto ai comportamenti organizzativi e varia a seconda della categoria dei dipendenti (nello specifico, su un max di 100 punti assegnabili tra risultati e comportamenti, per i dipendenti di categoria A il peso dell'obiettivo è pari a 20, per i dipendenti di categoria B è pari a 40 e per i dipendenti di categoria C e D senza posizione è pari a 60).
Atteso, tuttavia, che in questa sede (simulata) non vengono valutati i comportamenti organizzativi ma solo i risultati conseguiti in ordine ai 2 obiettivi assegnati, si è stabilito nella presente programmazione di assegnare a ciascun obiettivo un peso in funzione della rilevanza ai fini del miglioramento della performance del Settore, con somma dei pesi che deve essere pari a 100.

La tabella di seguito riportata contiene l'indicazione, per ciascun dipendente del Settore, degli obiettivi assegnati per il 2011, con relativi pesi e indicatori di conseguimento, e della tipologia di obiettivo (e quindi di performance cui questo è collegato).

Per il personale di categoria A, B, C e D non titolare di Posizione (casistica, quest'ultima, non presente nel Settore), nella tabella viene evidenziato in viola l'obiettivo (di ordinaria amministrazione o di miglioramento nei casi in cui entrambi gli obiettivi assegnati siano di miglioramento) assegnato nell'ambito del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati 2011 (Produttività) che afferisce alla performance *individuale*.

Per i dirigenti ed i dipendenti di categoria D titolari di Posizioni Organizzative, gli obiettivi, con relativi pesi ed indicatori di conseguimento, coincidono con gli obiettivi, pesi ed indicatori assegnati nell'ambito del sistema di valutazione delle prestazioni vigente nell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella n. 3 – Gli obiettivi del personale del Settore per l'annualità 2011

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE - ANNUALITA' 2011
GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
GIOVANNA PAOLANTONIO	Realizzazione Master Plan di Settore ***PESO***: 50%	Ord. Amm. e Miglioramento	vedi indicatori connessi alle singole attività del Master Plan	Nel rispetto del patto di stabilità 2011 e delle norme contenute nel D. Lgs.122/2010, individuazione di ulteriori fonti di finanziamento/nazionali e/o comunitari, che consentano di integrare lo stanziamento di bilancio in misura almeno pari al 5 %. ***PESO***: 30%	Ord. Amm.	**Valutazione pari a "F"**: Incremento delle risorse per la formazione, in misura non inferiore al 5% dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio; **Valutazione pari a "G"**: Incremento delle risorse per la formazione, in misura non inferiore al 10% dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio; **Valutazione pari a "H"**: Incremento delle risorse per la formazione, in misura non inferiore al 15% dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio; **Valutazione > o = ad "I"**: Incremento delle risorse per la formazione, in misura non inferiore al 20% dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio
				OBIETTIVO 3	Miglioramento	**Indicatore di conseguimento**
				Analisi delle ricadute del piano di miglioramento attuato nell'anno 2010 sul complesso delle attività gestite dal Settore ***PESO***: 20%		**Valutazione pari a "F"**: Analisi dei punti di forza e di debolezza evidenziati dall'attuazione del piano di miglioramento implementato ed attuato nell'anno 2010; **Valutazione pari a "G"**: Effettuazione di specifici focus group sull'argomento; **Valutazione pari a "H"**: Aggiornamento della mappatura dei processi in capo al Settore; **Valutazione > o = ad "I"**: Approvazione del documento di pianificazione delle attività del Settore per l'anno 2011 ed adeguamento dei processi in itinere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
GIUSEPPE IMPROTA	Definizione e messa a punto di un sistema di analisi delle problematiche connesse alla attuazione di un unico processo di valutazione dirigenti/ personale del Comparto conforme alla normativa vigente ***PESO***: 60%	Miglioramento	**Valutazione pari ad "F"**: Messa a punto del sistema di analisi e rilevazione delle problematiche connesse al passaggio dal vigente processo di valutazione, diversificato per dirigenti e Comparto, a quello unico conforme alla normativa vigente - Report di analisi; **Valutazione pari a "G**": Messa a punto di un nuovo sistema di valutazione del personale del comparto che, in linea con le nuove disposizioni vigenti, permetta l'erogazione della produttività per il secondo semestre dell'anno in corso; **Valutazione pari ad "H"**: Definizione di un iter procedurale ottimizzato per la gestione del nuovo sistema di valutazione – Supporto alle AA.GG.C. - Report di analisi; **Valutazione > o = ad "I"**: Messa a punto di un sistema informatizzato per la gestione del nuovo processo di valutazione	Messa a punto di un sistema di rilevazione della customer satisfaction riferita al servizio erogato dal Settore nell'attuazione del processo di valutazione del Personale di Comparto della Giunta Regionale ***PESO***: 40%	Miglioramento	**Valutazione pari ad "F"**: Messa a punto del sistema di rilevazione della customer satisfaction ed elaborazione del relativo questionario; **Valutazione pari a "G**": Creazione di una rete di referenti per il processo di valutazione ed erogazione del questionario a tutti i Settori della Giunta; **Valutazione pari ad "H"**: Messa a punto di un sistema informatizzato per l'elaborazione dei dati rilevati e sua implementazione – Report di analisi; **Valutazione > o = ad "I"**: Elaborazione di una proposta di miglioramento del servizio da erogare in attuazione del nuovo processo unificato di valutazione anno 2012, in linea con le aspettative espresse dal Personale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
MARIA STEFANIA PANZA	Implementazione di almeno 2 indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011 ***PESO***: 60%	Miglioramento	**Valutazione pari ad "F"**: Implementazione di almeno 2 indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011; **Valutazione pari a "G**": Messa a punto di un ulteriore sistema di customer satisfaction per percorsi formativi erogati in modalità FAD; **Valutazione pari ad "H"**: Stesura di Reports di sintesi complessivi relativi alle 2 indagini che evidenzino gli scostamenti tra i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad interventi formativi realizzati nel 2011 ed i risultati di 2 indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad interventi formativi realizzati nel 2010, con trend e scostamenti relativi e relativa diffusione e comunicazione dei reports elaborati; **Valutazione > o = ad "I"**: Implementazione di una ulteriore indagine di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011	Realizzazione di attività di fund raising volta a recuperare finanziamenti pubblici per l'erogazione di percorsi didattici di alta formazione in materia di riforma della Pubblica Amministrazione destinati a dipendenti pubblici ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	**Valutazione pari ad "F"**: Realizzazione di attività di fund raising volta a recuperare finanziamenti pubblici per l'erogazione di percorsi didattici di alta formazione in materia di riforma della Pubblica Amministrazione destinati a dipendenti pubblici ; **Valutazione pari a "G**": A seguito di fund raising, erogazione, entro il 31/12/2011, di non meno n. 2 percorsi didattici di alta formazione in materia di riforma della Pubblica Amministrazione destinati a non meno n.150 dipendenti della Regione Campania; **Valutazione pari ad "H"**: Implementazione del sito farecampania con elaborazione, pubblicazione e diffusione di non meno 2 contenuti didattici in materia di riforma della Pubblica Amministrazione destinati a dipendenti della Regione Campania; **Valutazione > o = ad "I"**: Eventuale ulteriore erogazione, entro il 31/12/2011, di un altro percorso didattico di alta formazione in materia di riforma della Pubblica Amministrazione destinato a dipendenti della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
FABIO D'AMBROSIO	Studio della normativa relativa al Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici ***PESO***: 60%	Ord. Amm.	**Valutazione pari ad "F"**: Relazione sulle principali novità rispetto al preesistente assetto; **Valutazione pari a "G**": Verifica delle ripercussioni che le novità introdotte dal Regolamento comportano sulle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di formazione gestita dal settore 02; **Valutazione pari ad "H"**: Integrazione e/o adeguamento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di formazione; **Valutazione > o = ad "I"**: Pubblicazione e diffusione di materiale informativo sulle novità di maggiore rilievo sulla intranet regionale	Semplificazione degli adempimenti previsti a carico delle ditte concorrenti nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica, con la predisposizione della modulistica relativa ad almeno una delle procedure di gara in uso presso il Settore ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	**Valutazione pari ad "F"**: Predisposizione della modulistica relativa ad almeno una delle tipologie di procedure di gara in uso presso il Settore; **Valutazione pari a "G**": Predisposizione della modulistica relativa ad almeno due delle tipologie di procedure di gara in uso presso il Settore; **Valutazione pari ad "H"**: Predisposizione della modulistica relativa ad almeno tre delle tipologie di procedure di gara in uso presso il Settore; **Valutazione > o = ad "I"**: Predisposizione della modulistica relativa ad almeno quattro delle tipologie di procedure di gara in uso presso il Settore
GIANCARLO ARENA	Analisi delle problematiche connesse al passaggio dal preesistente sistema di valutazione del personale del Comparto al nuovo sistema, conforme ai principi del D. Lgs. 150/2009, e verifica della fattibilità di un'azione di semplificazione informatica, con realizzazione di incontri con le strutture regionali deputate alla gestione dei sistemi informativi. ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura di un documento di sintesi sulle modifiche al sistema di valutazione del personale non dirigente e di un documento di progettazione delle azioni di informatizzazione del suddetto processo	Attività di dematerializzazione degli atti relativi alle posizioni organizzative e all'erogazione della retribuzione di risultato - Implementazione di banca dati sulle P.O. ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Dematerializzazione di non meno del 70% dei dati rimanenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
GIOVANNI BUONAURO	Rilevazione della soddisfazione degli stagisti rispetto ai tirocini formativi da essi svolti presso l'Ente nel 2011, con raccolta, elaborazione statistica, analisi e diffusione delle relative risultanze, finalizzata a cogliere punti di forza e punti di debolezza dell'esperienza di tirocinio. Confronto tra esiti delle indagini implementate nel 2011 con gli esiti delle indagini realizzate nel 2010 finalizzato ad evidenziare gli scostamenti tra le due annualità nella soddisfazione degli stagisti ***PESO***: 60%	Miglioramento	Realizzazione di almeno 4 indagini di customer satisfaction degli stagisti che hanno effettuato tirocini formativi presso l'Ente nel 2011, con utilizzo degli strumenti standard di rilevazione individuati nel 2010 e stesura di un Report di sintesi al 31/12/2011 delle risultanze emerse dall'elaborazione e analisi dei dati; Report di sintesi sugli scostamenti tra i dati di soddisfazione degli stagisti rilevati nel 2010 e i dati rilevati nel 2011	Elaborazione di un VADEMECUM per la corretta gestione degli stage Formativi in Regione Campania da indirizzare a tutte le strutture regionali ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Stesura di un documento contenente il VADEMECUM sulla corretta gestione degli stage formativi in Regione Campania e della Circolare di diffusione del Vademecum a tutte le strutture dell'Ente
DAVIDE DI BLASI	Recupero delle attività arretrate del Settore *Reclutamento del Personale* connesse alle nuove competenze assegnate al Settore con D.G.R. n. 1800 del 11/12/2009 in materia di Borse di studio ai figli dei dipendenti anno scolastico/accademico 2008-2009: Approvazione del relativo bando di indizione della selezione; messa a punto ed implementazione di un sistema informatizzato per il caricamento dei dati derivanti dalle domande di partecipazione ricevute dal personale della G.R.C.; approvazione della graduatoria provvisoria e definitiva per l'assegnazione delle borse di studio per i figli dei dipendenti anno scolastico/accademico 2008/2009 ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Predisposizione della graduatoria di merito provvisoria e definitiva entro il 31/12/2011	Coordinamento della tecnostruttura incaricata della diffusione della rilevazione della customer satisfaction rispetto ai processi/servizi del Settore. Progettazione di un'indagine di customer satisfacion su un processo/servizio erogato dal Settore ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura verbali delle riunioni della tecnostruttura svolte al 31/12/2011. Individuazione, entro il 31/12/2011, di almeno 1 processo del Settore rispetto al quale implementare, nel 2012, un'indagine di customer satisfaction ed elaborazione, entro il 31/12/2011, dello strumento di indagine (questionario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
ROSA IOVINE	Aggiornamento della Mappatura dei processi gestiti dal Settore; Elaborazione del Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011; Implementazione dei dati riguardanti gli Obiettivi 2011 sul sistema informativo a supporto del processo di pianificazione, monitoraggio e valutazione delle prestazioni del personale del Settore; implementazione degli strumenti per la socializzazione e diffusione delle risultanze del processo di pianificazione e valutazione di cui al Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010, per la condivisione del Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011 e per il monitoraggio degli obiettivi ivi assegnati ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura aggiornata del documento "Mappatura dei processi del Settore". Stesura del Programma delle attività del Settore per l'annualità 2011; Report di sintesi e confronto sugli esiti dei processi di pianificazione e valutazione delle attività delle annualità 2010 e 2011, con rilevazione dei trend di valutazione	Realizzazione di indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011, con raccolta e caricamento dei dati nel sistema informativo generale per la customer satisfaction della formazione; elaborazione statistica, analisi e diffusione delle risultanze emerse ***PESO***: 40%	Miglioramento	Implementazione di almeno 2 indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011, con raccolta, elaborazione, analisi e diffusione delle risultanze emerse; stesura di un Report di sintesi complessivo al 31/12/2011 che evidenzi gli scostamenti tra i risultati delle 2 indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad interventi formativi realizzati nel 2011 ed i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti all'intervento formativo "Competenze a sistema" realizzato nel 2010, con evidenziazione dei trend e scostamenti
MASSIMILIANO VACCA'	Realizzazione di indagini di customer satisfaction delle società incaricate della realizzazione delle attività formative nel 2011 rispetto alla performance organizzativa del Servizio Formazione del Personale, con raccolta e caricamento dei dati nel sistema informativo generale per la customer satisfaction della formazione, elaborazione statistica, analisi e diffusione delle relative risultanze ***PESO***: 60%	Miglioramento	Implementazione di almeno 2 indagini di customer satisfaction delle società incaricate della realizzazione delle attività formative nel 2011 rispetto alla performance organizzativa del Servizio Formazione del Personale, con stesura di Reportistica di sintesi sulle risultanze emerse, che evidenzi altresì lo scostamento tra i dati rilevati nel 2011 e i dati rilevati nel 2010 nell'ambito delle indagini già implementate	Implementazione della banca dati informatizzata per la raccolta e gestione dei dati relativi a impegni, spese e liquidazioni sostenuti sul capitolo n. 46 relativo alla formazione e n. 26 riguardante le borse di studio del Bilancio Regionale. Rilevazione annuale (al 31/12/2011) dei trend di spesa registrati per le varie tipologie di attività ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report di sintesi annuale che consenta di cogliere il trend di spesa registrato sul capitolo n. 26 e sul capitolo n.46, tenendo conto per quest'ultimo altresì del numero di giornate di formazione svolte, del numero di dipendenti formati nell'anno e di ulteriori dati qualitativi e quantitativi di spesa
ANTONIO IZZO	Attività di supporto al processo di cambiamento e di passaggio dal preesistente sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali al nuovo sistema conforme ai principi del D. Lgs. n. 150/2009 ***PESO***: 60%	Miglioramento	Report di analisi delle problematiche riscontrate nell'attuazione del cambiamento. Proposta di miglioramento dell'iter procedurale connesso al nuovo sistema di valutazione	Attività di dematerializzazione degli atti relativi alle valutazioni dei dirigenti anni 2009 e 2010 - Implementazione di banca dati atti scannerizzati ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Dematerializzazione di non meno del 70 % dei dati da dematerializzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
MAURIZIO VISONE	Riduzione dei tempi di attuazione delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi formativi in ordine alle singole fasi della procedure di pertinenza del Settore 02; Implementazione ed aggiornamento della banca dati informatica relativa alle procedure ad evidenza pubica per l'affidamento dei servizi formativi con i dati rilevati riferiti alle procedure realizzate nel 2011 ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Riduzione in misura pari ad almeno il 10% rispetto alla media 2009-2010 dei tempi di attuazione delle fasi di pertinenza del Settore 02 delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi formativi; Stesura di un report di sintesi annuale al 31/12/2011 che consenta di cogliere il trend e gli scostamenti tra le varie annualità in ordine ai tempi di realizzazione delle fasi di esclusiva pertinenza del Settore 02 delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi formativi	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne al Settore, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema degli "Appalti", con stesura di newsletters tematiche da diffondere al personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura all'uopo preposta ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura al 31/12/2011 di almeno 2 newsletters su supporto elettronico (in format predefinito) sul tema degli Appalti da diffondere, attraverso la tecnostruttura all'uopo preposta, al personale del Settore e dell'AGC 07
ANTONELLA SCOTTI	Attività di supporto al processo di rilevazione della customer satisfaction riferita al servizio erogato dal Settore nell'attuazione del processo di valutazione del personale del comparto della Giunta Regionale ***PESO***: 60%	Miglioramento	Progettazione e Messa a punto del questionario di rilevazione della customer satisfaction riferita al processo di valutazione del personale del comparto della G.R., individuazione del campione, implementazione dell'indagine raccolta ed elaborazione statistica dei dati, analisi e diffusione delle risultanze, con stesura di apposito Report di sintesi	Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report al 31/12/2011 di sintesi delle problematiche messe in evidenza dalle istanze inerenti al contenzioso pervenuto al Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
DAVIDE ATTANASIO	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema della valutazione del personale della P.A. e stesura di newsletters specifiche sul tema citato, da diffondere a tutto il personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura deputata ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura al 31/12/2011 di almeno 2 newsletters su supporto elettronico (in format predefinito) sul tema della valutazione del personale della P.A. da diffondere, attraverso la tecnostruttura all'uopo preposta, al personale del Settore e dell'AGC 07	Dematerializzazione archivio cartaceo - Predisposizione dei fascicoli inerenti la valutazione dei dirigenti anni 2009 e 2010 per la scannerizzazione ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Banca Dati - Predisposizione di almeno il 70% dei dati da scannerizzare per la realizzazione della Banca dati inerenti la valutazione dei dirigenti anni 2009 e 2010 con stesura di un Report di sintesi
FLORIANA CALABRESE	Progettazione di un'indagine di customer satisfacion su un processo/servizio erogato dal Settore ***PESO***: 60%	Miglioramento	Individuazione, entro il 31/12/2011, di almeno 1 processo del Settore rispetto al quale implementare, nel 2012, un'indagine di customer satisfaction ed elaborazione, entro il 31/12/2011, dello strumento di indagine (questionario)	Realizzazione di indagini di customer satisfaction dei partecipanti ad interventi formativi realizzati dal Settore nel 2011, con raccolta e caricamento dei dati nel sistema informativo generale per la customer satisfaction della formazione; elaborazione statistica, analisi e diffusione delle risultanze emerse ***PESO***: 40%	Miglioramento	Implementazione di almeno 1 indagine di customer satisfaction dei partecipanti ad 1 intervento formativo realizzato dal Settore nel 2011, con raccolta, elaborazione, analisi e diffusione delle risultanze emerse; stesura di un Report di sintesi complessivo al 31/12/2011 che evidenzi gli scostamenti tra i risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta sui partecipanti ad 1 intervento formativo realizzato nel 2011 ed i risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sui partecipanti ad almeno 2 interventi formativi realizzati nel 2010, con evidenziazione dei trend evolutivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
GIUSEPPE LILLO	Implementazione e gestione della banca dati informatica per la raccolta dei dati su assenze, permessi brevi, incarichi di servizio esterni e missione, partecipazione a corsi di aggiornamento relativi al personale del Settore ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report di sintesi al 31/12/2011 contenente i dati di cui sopra (assenze, permessi brevi, incarichi di servizio esterni e missione, partecipazione a corsi di aggiornamento) riferiti a tutto il personale del Settore; elaborazione statistica dei dati ed analisi che ne evidenzi il trend nel 2011 rispetto al 2010. Stesura di report individuali sui dati di cui sopra da consegnare a tutti i dipendenti del Settore.	Implementazione del sistema di gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne, con raccolta ed eventuale commento di notizie e materiale informativo relativi al tema della gestione del personale della P.A. e stesura di newsletters specifiche sul tema citato, da diffondere a tutto il personale del Settore e dell'AGC 07 attraverso la tecnostruttura deputata ***PESO***: 60%	Miglioramento	Stesura al 31/12/2011 di almeno 2 newsletters su supporto elettronico (in format predefinito) sul tema della gestione del personale della P.A. da diffondere, attraverso la tecnostruttura all'uopo preposta, al personale del Settore e dell'AGC 07
LORENZO MURANO	Implementazione della banca dati informatica contenente i dati sulle comunicazioni in entrata/uscita, interne/esterne al Settore ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report al 31/12/2011 contenente dati di sintesi sul flusso di comunicazioni in entrata/uscita, interne/esterne al Settore	Coordinamento della Tecnostruttura deputata alla gestione del "ciclo delle informazioni" interne ed esterne al Settore ***PESO***: 60%	Miglioramento	Raccolta delle newsletter tematiche e relativa trasmissione al personale del Settore e dell'AGC 07; pubblicazione delle newsletters sul sito farecampania; stesura verbali delle riunioni della tecnostruttura e reportistica di sintesi al 31/12/2011 sulle attività svolte nell'arco del 2011
MONICA SICA	Progettazione, elaborazione ed implementazione di una banca dati che consenta la catalogazione e gestione delle Convenzioni stipulate con le Università e degli stage formativi svolti in Regione Campania, con relative informazioni ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Stesura di un report di sintesi annuale al 31/12/2011sulle Convenzioni e gli stages attivati nell'anno 2011 e che consenta di cogliere gli scostamenti verificatisi rispetto al numero degli stages svolti	Implementazione e manutenzione di una bacheca cartacea di Settore contenente le newsletters trasmesse e il materiale informativo raccolto dalla tecnostruttura ***PESO***: 60%	Miglioramento	Implementazione della bacheca cartacea del Settore, con archiviazione e raccolta delle newsletters trasmesse e del materiale informativo raccolto dalla tecnostruttura
RAFFAELE RAINONE	Supporto all'attività di monitoraggio dei dati informatici inerenti la dotazione organica e le variazioni ordinamentali ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2011 in ordine all'obiettivo assegnato	Supporto alle attività della tecnostruttura per la diffusione della Customer satisfaction ad altri processi/servizi del Settore: duplicazione e smistamento dei materiali prodotti a tutto il personale del Settore ed agli altri Settori dell'AGC 07; notifica al personale coinvolto delle convocazione agli incontri della tecnostruttura ***PESO***: 60%	Miglioramento	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2011 in ordine all'obiettivo assegnato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipendente	OBIETTIVO 1	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento	OBIETTIVO 2	*Tipologia obiettivo*	Indicatore di conseguimento
GUIDO OTTAIANO	Implementazione della banca dati informatica per caricare i dati sulle comunicazioni in entrata/uscita, interne/esterne al Settore ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report al 31/12/2011 contenente dati di sintesi sul flusso di comunicazioni in entrata/uscita, interne/esterne al Settore	Supporto alle attività della tecnostruttura per la gestione del "ciclo delle informazioni": duplicazione e smistamento dei materiali prodotti a tutto il personale del Settore ed agli altri Settori dell'AGC 07; notifica al personale coinvolto delle convocazione agli incontri della tecnostruttura ***PESO***: 60%	Miglioramento	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2011 in ordine all'obiettivo assegnato
PASQUALE TORROMACCO	Supporto alle attività connesse al processo di valutazione del personale non dirigente e al suo adeguamento ai principi del D. Lgs. 150/2009 ***PESO***: 60%	Miglioramento	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2011 in ordine all'obiettivo assegnato	Supporto all'attività di dematerializzazione degli atti relativi alle posizioni organizzative e all'erogazione della retribuzione di risultato e all'implementazione della banca dati sulle P.O. ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Dematerializzazione di non meno del 70% dei dati rimanenti
ALFREDO ISOLETTA	Attività di fotocopiatura con risparmio di fogli e di toner ***PESO***: 40%	Ord. Amm.	Report sulla quantità di carta e di toner utilizzati al 31/12/2011 e sul n° di copie realizzate	Supporto alle attività di programmazione e pianificazione delle attività del Settore 02 per l'anno 2011: Fotocopiatura dei materiali riguardanti la programmazione delle attività e relativa notifica a tutto il personale del Settore delle convocazioni agli incontri ***PESO***: 60%	Miglioramento	Relazione di sintesi sulle attività realizzate nell'anno 2011 in ordine all'obiettivo assegnato

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Il sistema di valutazione e attribuzione dei punteggi - Simulazione

Nelle more della definizione e adozione del Ciclo di gestione della performance e del sistema di misurazione e valutazione della stessa da parte dell'Ente, applicabile a tutto il personale, ed atteso che i sistemi di valutazione vigenti sono differenziati in ordine alle categorie di appartenenza, nell'ambito del presente programma si stabilisce di simulare l'utilizzo di un unico sistema di attribuzione dei punteggi riferiti ai soli risultati (e non ai comportamenti organizzativi) conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati in questa sede, mutuandolo dal sistema di valutazione ponderata dei risultati dei titolari di Posizioni Organizzative, come definito e disciplinato nel *Verbale di Concertazione per la disciplina delle Posizioni Organizzative* del 21 ottobre 2008.
Tale simulazione è sganciata dalla retribuzione di risultato, che verrà invece erogata secondo i sistemi vigenti.
Nello specifico, l'attribuzione del punteggio ai risultati conseguiti in ordine agli obiettivi assegnati a tutto il personale del Settore avverrà, in via di simulazione, nel seguente modo:

- entro la prima decade del mese di gennaio 2012, per ciascuno degli obiettivi assegnati al singolo dipendente verrà attribuito – sulla scorta dei risultati ottenuti e documentati, come da indicatori di conseguimento definiti in sede di assegnazione – un punteggio di conseguimento del risultato espresso in forma percentuale: il **Valore Percentuale di Conseguimento (VPC)**. Nel caso dei dirigenti, per i quali i sistema di valutazione vigente prevede indicatori di conseguimento declinati in 4 step di raggiungimento dell'obiettivo cui corrispondono differenti valutazioni espresse in lettere ("F", "G", "H", > o = "I"), al fine di omogeneizzare il sistema di calcolo della presente simulazione, si stabilisce una corrispondenza tra gli step di raggiungimento (e relative valutazioni espresso in lettere) e Valori Percentuali di Conseguimento: in particolare, la valutazione "F" corrisponde ad un VPC pari al 60%, la valutazione "G" ad un VPC pari al 75%, la valutazione "H" ad un VPC pari al 90% e la valutazione > o = "I" ad un VPC pari al 100%;
- il Valore Percentuale di Conseguimento assegnato a ciascun obiettivo andrà moltiplicato per il peso ad esso associato, ottenendo così il **Valore di Risultato** relativo ad ogni obiettivo;
- la somma dei Valori di Risultato dei singoli obiettivi determinerà il **Valore di Risultato Complessivo** della prestazione del dipendente.

In via esemplificativa, si riportano di seguito alcuni esempi:

- Nell'esempio 1, al dipendente X siano stati assegnati 2 obiettivi con peso, rispettivamente, pari a 60 e a 40 ed i cui risultati siano stati conseguiti al 100% per il primo obiettivo ed al 40% per il secondo obiettivo:

  Esempio 1 (Dipendente X)

  Obiettivo A: peso 60
  L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  60*100% = **60**

  Obiettivo B: peso 40
  L'obiettivo è stato realizzato al 40%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
  40*40% = **16**

  Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente X è pari a **76** (60+16).

fonte: http://burc.regione.campania.it

◈ Nell'esempio 2, al dipendente Y sono stati assegnati 2 obiettivi di peso pari a 60 il primo e 40 il secondo, conseguiti entrambi al 100%:

Esempio 2 (Dipendente Y)

Obiettivo A: peso 60
L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
60*100% = **60**

Obiettivo B: peso 40
L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
40*100% = **40**

Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente X è pari a **100** (60+40).

◈ Nell'esempio 3, al dirigente W sono stati assegnati 2 obiettivi di peso pari a, rispettivamente, 60 e 40. Al primo obiettivo viene attribuita una valutazione pari a "G" (corrispondente al VPC del 75%), al secondo obiettivo una valutazione pari ad "H" (corrispondente al VPC del 90%):

Esempio 3 (Dirigente W)

Obiettivo A: peso 60
L'obiettivo è stato realizzato al 75% (valutazione "G"), pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
60*75% = **45**

Obiettivo B: peso 40
L'obiettivo è stato realizzato al 90% (valutazione "H"), pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
40*90% = **36**

Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dirigente W è pari a **81** (45+36).

◈ Nell'esempio 4, al dipendente Z sono stati assegnati 3 obiettivi di peso pari a, rispettivamente, 50, 30 e 20 (la somma dei pesi deve sempre dare valore 100), conseguiti al 100% i primi 2 obiettivi e al 60% il terzo obiettivo:

Esempio 4 (Dipendente Z)

Obiettivo A: peso 50
L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
50*100% = **50**

Obiettivo B: peso 30
L'obiettivo è stato realizzato al 100%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
30*100% = **30**

Obiettivo C: peso 20
L'obiettivo è stato realizzato al 60%, pertanto il Valore di Risultato dell'obiettivo è:
20*60% = **12**

Il Valore di Risultato Complessivo della prestazione del Dipendente Z è pari a **92** (50+30+12).

Infine, per la *valutazione della performance organizzativa* del Settore, sempre in via di simulazione, verrà calcolata la Media dei Valori di Risultato assegnati agli obiettivi che concorrono alla definizione della performance organizzativa (ovvero agli obiettivi di miglioramento assegnati a ciascun dipendente), ottenendo in tal modo il **Valore della Performance organizzativa del Settore**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

A.G.C.

AA.GG. Gestione e Formazione del Personale – Organizzazione e Metodo

Settore

"Studio, Organizzazione e Metodo -Formazione del Personale"

MAPPATURA DEI PROCESSI DEL SETTORE *"STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO – FORMAZIONE DEL PERSONALE"*

AGGIORNATA AL 2011

Ottobre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento contiene l'aggiornamento della Mappatura dei processi gestiti dal Settore *Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale* elaborata nel 2010 come specifica azione prevista dal Piano di Miglioramento "*A tutto CAF*" implementato dal Settore nel periodo aprile-dicembre 2010 nell'ambito del Progetto "*CAF – una esperienza per la Qualità*", che ha visto la sperimentazione nel Settore del Modello CAF (Common Assessment Framework).

Nello specifico, la Mappatura dei processi è stata realizzata nell'ambito della prima delle tre iniziative di miglioramento individuate dal Piano – denominata *Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore* – ed è stata formalmente approvata con decreto del dirigente del Settore n. 15 del 30/04/2010.

Il documento di Mappatura dei processi del Settore approvato contiene nello specifico:

- *L'elenco di tutti i processi in capo al Settore*
- *L'articolazione dei processi per Servizi*
- *La descrizione analitica dei singoli Processi*

Alla luce di variazioni intercorse nell'ambito di taluni processi, in termini di risorse umane assegnate e/o di adempimenti specifici connessi, nonché della definizione e standardizzazione di ulteriori processi in virtù dell'esperienza maturata con la realizzazione del Piano di miglioramento e delle azioni ivi previste, si è resa necessaria una revisione/aggiornamento della Mappatura approvata nel 2010.

Il presente documento rappresenta, pertanto, la Mappatura dei processi del Settore aggiornata al 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PROCESSI IN CAPO AL SETTORE AL MARZO 2011

I processi in capo al Settore vigenti nel 2011 sono **12**, di seguito elencati:

1) Il Processo AFFARI GENERALI DEL SETTORE

2) Il Processo AFFIDAMENTO SERVIZI FORMATIVI CON PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA (APERTE E RISTRETTE)

3) Il Processo AFFIDAMENTO SERVIZI FORMATIVI CON PROCEDURE NEGOZIATE

4) Il Processo FORMAZIONE DEL PERSONALE

5) Il Processo/procedimento ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI DIPENDENTI REGIONALI

6) Il Processo STAGE/TIROCINI FORMATIVI

7) Il Processo/procedimento VARIAZIONI ORDINAMENTALI E ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNA VOLONTARIA

8) Il Processo ASSISTENZA ALL'ORGANISMO DI VALUTAZIONE – LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI

9) Il Processo PRODUTTIVITA' – LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEL PERSONALE DEL COMPARTO

9) Il Processo GESTIONE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

10) Il Processo MONITORAGGIO DATI INFORMATICI DELLA DOTAZIONE ORGANICA

11) Il Processo CUSTOMER SATISFACTION SUI PROCESSI/SERVIZI EROGATI DAL SETTORE *NEW*

12) Il processo OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ORGANIZZATIVA E DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE *NEW*

Rispetto ai processi mappati ad aprile 2010 sono rilevabili 3 sostanziali novità:

1. In ragione della istituzione – da parte dell'Ente – dell'Organismo di Valutazione, il processo n° 8 cambia denominazione: da "*Assistenza al Nucleo di supporto alla Valutazione delle prestazioni dirigenziali*" ad *Assistenza all'Organismo di Valutazione*, con particolare riferimento alla *valutazione delle prestazioni dirigenziali*, di cui l'Organismo si è occupato nel 2011, nelle more della definizione da parte dell'amministrazione di un ciclo unitario di gestione della performance del proprio personale e dell'adozione, quindi, di un sistema di misurazione e valutazione della stessa, applicato a tutto il personale, alla luce dell'adeguamento al mutato quadro normativo (D.Lgs. 150/2009). Atteso quindi che per l'annualità 2011, l'Organismo nominato dalla Giunta si è occupato del solo processo di valutazione dei dirigenti, quest'ultimo viene in questa sede descritto separatamente dal processo di valutazione delle prestazioni del personale non dirigente (Produttività).
2. Per quanto concerne il processo di valutazione del personale non dirigente (Produttività), il sistema vigente nel 2010 ha subito una sostanziale variazione che ne ha ridefinito i contenuti in termini di attività in cui lo stesso è articolato; nella fattispecie, in ragione dell'abolizione dei progetti Speciali e di Settore, che sostanziavano, nel sistema precedentemente vigente, il processo di valutazione dei risultati, che si affiancava al processo di valutazione delle prestazioni (produttività individuale), è al momento definibile un unico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati (Produttività), i cui contenuti sono stati rivisti in funzione dell'adeguamento ai principi del D.Lgs. 150/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Definizione di 2 nuovi processi (n. 11 e 12) trasversali a tutti i servizi del Settore, che discendono da attività implementate nell'ambito del Piano di Miglioramento "*A tutto CAF*". In particolare, si tratta di attività nuove (e quindi non implementate dal Settore al momento della Mappatura dei processi 2010) e/o di attività ed azioni parzialmente implementate dal Settore prima della Mappatura citata, ma realizzate in misura sporadica e quindi non sistematizzata all'interno di altri processi del Settore (es. la customer satisfaction rispetto alla formazione erogata, attività realizzata nell'ambito del processo "formazione del personale"), non assumendo pertanto la connotazione di processi strutturati del Settore, scomponibili e descrivibili negli elementi caratterizzanti dei singoli processi. In tal senso, in virtù dell'esperienza realizzata con il Piano di miglioramento "A tutto CAF" e dell'implementazione di specifiche azioni ivi previste e, nella fattispecie, dell'istituzionalizzazione e traduzione in prassi ordinaria di tali azioni, sono venuti strutturandosi e delineandosi 2 nuovi processi, chiaramente definibili in termini di attività ed adempimenti connessi, di responsabilità, risorse umane e tecnologiche assegnate, secondo lo schema di descrizione che si è stabilito di adottare in sede di mappatura dei processi al 2010.

Nella tabella che segue si riportano i 12 processi su elencati articolati per Servizio cui fanno capo. La tabella contiene altresì l'indicazione dei processi che pur facendo capo ad uno specifico Servizio del Settore vedono la partecipazione alle proprie attività/adempimenti (o a parti di essi) – in termini di corresponsabilità e/o di risorse umane che vi operano – di altri Servizi. Le risorse umane assegnate ai singoli processi sono aggiornate rispetto alla mappatura del 2010, alla luce del personale assegnato e cessato successivamente alla stesura della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizio	Processi in capo al Servizio	Partecipazione a processi in capo ad altri Servizi	Risorse umane assegnate*
Servizio 01 "*Ricerche su: organizzazione amministrativa regionale - procedure lavorative - ruoli anzianità - ruolo organico*" **Responsabile**: Sig. Giuseppe Improta	↳ Processo "**Variazioni ordinamentali e attività propedeutica per l'attuazione della mobilità interna volontaria**" ↳ Processo "**Gestione procedure di Assegnazione e Valutazione delle Posizioni Organizzative**" ↳ Processo "**Produttività – la valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale del comparto**" ↳ Processo "**Assistenza all'Organismo di Valutazione – la valutazione delle prestazioni dirigenziali**"	↳ Processo "**Affari Generali del Settore**" *(in capo al Servizio 06)* ↳ Processo **Customer Satisfaction sui processi/servizi erogati dal Settore** *(in capo al Servizio 02)* ↳ Processo **Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore** *(in capo al Servizio 02)*	↳ Arena Giancarlo (D5) ↳ Di Blasi Davide (D3) ↳ Izzo Antonio (D3) ↳ Scotti Antonella (D2) ↳ Attanasio Davide (C2) ↳ Sica Monica (C2) ↳ Torromacco Pasquale (B1) ↳ Lucci Carmela (C1) – in aspettativa sindacale ***Tecnostruttura per Diffusione Customer ai Servizi/Processi del Settore***, composta da: ↳ Improta Giuseppe (dirigente Servizio 01) ↳ Di Blasi Davide (D3) ↳ Scotti Antonella (D2) ↳ Attanasio Davide (C2) ↳ Calabrese Floriana (C1) ↳ Lillo Giuseppe (C3) ↳ Murano Lorenzo Antonio (C2) ↳ Sica Monica (C2) ↳ Rainone Raffaele (B7)
Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale - pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale - borse di studio*" **Responsabile**: avv. Maria Stefania Panza	↳ Processo "**Formazione del personale**" ↳ Il processo "**Affidamento dei Servizi Formativi con procedure negoziate**" ↳ Processo "**Assegnazione Borse di studio in favore dei figli dei dipendenti regionali**" ↳ Processo "**Stage/tirocini formativi**" ↳ Processo **Customer Satisfaction sui processi/servizi erogati dal Settore** ↳ Processo **Ottimizzazione del sistema**	↳ Processo "**Affari Generali del Settore**" *(in capo al Servizio 06)* ↳ Processo "**Affidamento dei Servizi formativi con procedure aperte e ristrette**" *(in capo al Servizio 06)*	↳ Buonauro Giovanni (D6) ↳ Iovine Rosa (D4) ↳ Vaccà Massimiliano (D4) ↳ Calabrese Floriana (C1) ***Tecnostruttura per la Customer dei Servizi Formativi*** , composta da: ↳ Panza Maria Stefania (dirigente Servizio 02) ↳ Buonauro Giovanni (D6)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore		Iovine Rosa (D4) Vaccà Massimiliano (D4) Calabrese Floriana (C1)
Servizio 03 "*Monitoraggio costi contrattuali di competenza*" **Responsabile *ad interim***: dott. Lorenzo Masi	Processo "**Monitoraggio dati informatici della Dotazione Organica**"		Nessuna risorsa formalmente assegnata al Sevizio 03. Le risorse che operano sul processo in questione sono: Di Blasi Davide (D3) Rainone Raffaele (B7) incardinati, rispettivamente, nei Servizi 01 e 06
Servizio 06 "*Affari Generali, Bandi e Capitolati*" **Responsabile**: avv. Fabio D'Ambrosio	Il processo "**Affari Generali del Settore**" Il processo "**Affidamento dei Servizi Formativi con procedure ad evidenza pubblica (aperte e ristrette)**"	Processo **Ottimizzazione del sistema di gestione organizzativa e di pianificazione/programmazione delle attività del Settore** *(in capo al Servizio 02*)	Visone Maurizio (D3) Lillo Giuseppe (C3) Murano Lorenzo Antonio (C2) Rainone Raffaele (B7) Ottaiano Guido (B1) Isoletta Alfredo (A2) ***Tecnostruttura per il sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne ed esterne al Settore,*** composta da: Visone Maurizio (D3) Attanasio Davide (C2) Calabrese Floriana (C1) Lillo Giuseppe (C3) Murano Lorenzo Antonio (C2) Sica Monica (C2) Ottaiano Guido (B1)

* Al Settore è altresì assegnato un Lavoratore Socialmente Utile, Raffaele Rippo, che collabora a tutti i processi gestiti dal Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE ANALITICA DEI SINGOLI PROCESSI DEL SETTORE

I singoli processi su indicati vengono di seguito descritti analiticamente.

Nella fattispecie, di ciascun processo sono riportate le seguenti informazioni:

- ✓ Titolarità del processo e relative responsabilità
- ✓ Risorse Umane coinvolte nel processo
- ✓ Risorse Finanziarie assegnate
- ✓ Risorse Tecnologiche, in termini di dotazioni hardware e software
- ✓ Attività/procedimenti in cui il processo si articola

Oltre agli elementi descrittivi su indicati, nella versione aggiornata della Mappatura è stato inserito un ulteriore elemento caratterizzante dei processi/servizi erogati, soprattutto in considerazione della valenza che il Settore intende dare al tema dell'orientamento alla qualità dei servizi da esso erogati e, quindi, del potenziamento della rilevazione della customer satisfaction. Si tratta, nello specifico, della voce "***Clienti e Stakeholder***" che identifica, per singolo processo, i beneficiari finali dei servizi erogati (i *clienti*) nonché i portatori di interesse (*stakeholder interni ed esterni*) degli stessi, individuabili nei soggetti che a vario titolo partecipano e/o contribuiscono alla gestione/erogazione del processo-servizio in questione , ne influenzano gli esiti e sono da questi influenzati.

Per la singola attività/procedimento vengono indicati:

- ⇨ Titolari
- ⇨ Adempimenti
- ⇨ Risorse Umane che curano gli adempimenti
- ⇨ Software e applicativi specifici in uso per l'attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) Il Processo **AFFARI GENERALI DEL SETTORE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 06 "*Affari Generali, Bandi e Capitolati*" - avv. Fabio D'Ambrosio - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:
- Maurizio Visone, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di Posizione organizzativa di tipo "professionale"
- Giuseppe Lillo, istruttore (cat. C3)
- Lorenzo Murano, istruttore (cat. C2)
- Sica Monica (cat. C2)
- Raffaele Rainone, collaboratore amministrativo (cat. B7)
- Guido Ottaiano, collaboratore amministrativo (cat. B1)
- Alfredo Isoletta, commesso (cat. A2)
- Raffaele Rippo, LSU

Le attività strumentali quali: trasmissione comunicazioni (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse finanziarie al processo in questione.

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione del dipendente Alfredo Isoletta e dell'LSU Raffaele Rippo, ai quali non è assegnata alcuna attrezzatura e del dipendente Maurizio Visone al quale è assegnato solo il PC (non la stampante)
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Software di gestione delle presenze/assenze predisposto dal Settore *Reclutamento del Personale*, implementato nell'AGC 07 *AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo*;
  - Sistema Informativo per la Rilevazione delle Presenze (SIGREP), implementato in tutte le strutture dell'Ente;
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania.

Altre attrezzature in dotazione al Settore
- n. 1 macchina fotocopiatrice
- n. 1 stampante di rete a colori
- n. 1 stampante anche per fogli A3
- n. 4 Scanner
- n. 2 etichettatrici (per protocollo informatico)
- n. 1 Fax

fonte: http://burc.regione.campania.it

Clienti e stakeholder

- Dipendenti del Settore
- Destinatari di comunicazioni del Settore (altri uffici regionali e clienti di tutti i processi gestiti dal Settore)
- Mittenti di comunicazioni al Settore (altri uffici regionali e clienti di tutti i processi gestiti dal Settore).

Il processo si compone di 2 macro attività, articolate ciascuna in singoli adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività 1 -** Gestione delle Risorse Umane
- **Attività 2 –** Segreteria del Settore

Attività 1 - *Gestione delle Risorse Umane*

Titolari dell'attività: La responsabilità dell'attività è in capo ai dirigenti dei singoli Servizi di cui è composto il Settore e il responsabile dei relativi procedimenti è Maurizio Visone, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativa di tipo "professionale".

Adempimenti:

1. Predisposizione e tenuta giornaliera dei fogli firma dei singoli Servizi per la rilevazione giornaliera delle presenze/assenze;
2. Gestione problematiche connesse alla registrazione automatica delle presenze (a mezzo badge/sistema Sigrep);
3. Redazione e tenuta giornaliera del registro Cronologico, con indicazione delle assenze e relativa motivazione;
4. Imputazione delle assenze nel Software predisposto dal Settore *Reclutamento del Personale;*
5. Gestione malattie e adempimenti consequenziali: attivazione iter per visita fiscale, con comunicazione all'ASL di competenza da effettuare entro le ore 12.00 del 1° giorno di malattia e comunicazione mensile Malattie al Settore *Trattamento Economico* per gli adempimenti di propria competenza;
6. Gestione Ferie (tenuta e archiviazione comunicazioni, riepiloghi, etc.);
7. Gestione Congedi ordinari e straordinari;
8. Gestione permessi e relativi recuperi;
9. Trasmissione mensile riepiloghi assenze imputate nel software del *Reclutamento del Personale*;
10. Controlli mensili di coerenza tra rilevazione presenze/assenze cartacea (foglio firma), rilevazione automatizzata (badge/Sigrep), cronologico e dati imputati nel software del Settore *Reclutamento*;
11. Notifiche a tutti i dipendenti del Settore di Circolari relative al personale (es. assistenza fiscale, assegni familiari, modifiche normative su particolari istituti, etc.);
12. Procedimenti disciplinari ex D.Lgs. 150/2009 e procedimento di decadenza dal trattamento economico previsto dall'art. 5 comma 14 del D.L. n. 46371983 convertito dalla legge n. 638/1983;
13. Gestione della banca dati informatica per la raccolta e il monitoraggio dei dati delle assenze del personale del Settore con motivazione e riferimenti alle visite fiscali;
14. Reportistica periodica sui dati di cui al punto precedente.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Maurizio Visone
- Giuseppe Lillo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Sistema Informativo di Rilevamento delle Presenze (SIGREP), predisposto ed implementato in tutte le Strutture dell'Ente per la rilevazione automatizzata delle presenze, che viene effettuata a mezzo timbratura elettronica con badge e/o a mezzo timbratura elettronica mediante accesso da PC al Sistema informativo;
- Software predisposto dal Settore *Reclutamento del Personale* per la raccolta dei dati sulle presenze/assenze, che vengono trasmessi mensilmente al Settore citato per le successive comunicazioni al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Attività 2 – *Segreteria del Settore*

Titolari dell'attività: La responsabilità dell'attività è in capo al dirigente del Servizio 06 "Affari Generali, Bandi e Capitolati", Avv. Fabio D'Ambrosio.

Adempimenti:

1. Protocollazione informatica e archiviazione di tutte le comunicazione in entrata e in uscita dal Settore;
2. Smistamento e trasmissione (a mezzo fax, raccomandata, consegna a mano) di comunicazioni e documenti in uscita dal Settore;
3. Fotocopiatura;
4. Notifica comunicazioni al personale del Settore;
5. Richiesta attrezzature al Settore *Provveditorato ed economato* dell'A.G.C. *Demanio e Patrimonio*;
6. Ritiro materiali di cancelleria c/o magazzino del Settore *Provveditorato ed economato*
7. Inventariazione dei beni mobili in dotazione al Settore .

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Lorenzo Antonio Murano
- Monica Sica
- Guido Ottaiano
- Alfredo Isoletta

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania.

2) Il Processo **AFFIDAMENTO SERVIZI FORMATIVI CON PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA (APERTE E RISTRETTE)**

Titolarità del processo e relative responsabilità:

Il dirigente del Servizio 06 "Affari Generali, Bandi e Capitolati"- avv. Fabio D'Ambrosio - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:

1. Maurizio Visone, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di Posizione organizzativa di tipo "professionale"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività strumentali quali: trasmissione comunicazioni (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse finanziarie al processo in questione: le risorse finanziarie per la copertura dei costi dei servizi da affidare sono stanziati sul capitolo di bilancio n. 46 denominato "*Formazione Aggiornamento Assistenza tecnica e Riconversione anche nei processi di decentramento del personale della giunta regionale. Attuazione ed oneri gestionali*", gestito dal Servizio competente e di cui è responsabile il dirigente del Settore.

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: al dipendente Maurizio Visone è assegnato il PC ma non la stampante
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
  - S.I.T.A.R. – Sistema Informatico Telematico Appalti Regione Campania
  - Software dello Sportello Unico Previdenziale per richiesta DURC

Clienti e stakeholder

- Società/Enti che forniscono servizi formativi
- Altri Uffici regionali o di altri enti coinvolti nell'iter procedurale.

Il processo si compone di 1 macro attività/procedimento, articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti.

Attività/procedimento 1 – *Gestione delle procedure di affidamento dei servizi formativi con procedure ad evidenza pubblica (aperte e ristrette) e istruttoria dei relativi provvedimenti*

Titolari dell'attività/procedimento: Maurizio Visone, RUP, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativa di tipo "professionale"

Adempimenti:

- Individuazione, sulla base della normativa vigente e tenuto conto delle caratteristiche del servizio da affidare, della procedura di affidamento (aperta o ristretta);
- Istruttoria affidamenti con procedura aperta:
  1. Acquisizione numero CIG della gara;
  2. Immissione dati sul sistema S.I.T.A.R.;
  3. Predisposizione del Bando, del Capitolato Speciale d'Appalto e dei relativi Decreti di approvazione;
  4. Pubblicazione dell'estratto della gara sui giornali, sul B.U.R.C., sulla GURI , sulla GUUE (ove previsto), con compilazione dei relativi formulari secondo la legislazione vigente;
  5. Ricezione delle offerte;
  6. Predisposizione del decreto di nomina della commissione di gara;
  7. Stesura del verbale di verifica delle eventuali offerte anomale nonché della capacità economica e tecnico-professionale delle ditte classificate ai primi due posti della graduatoria provvisoria;
  8. Predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva ;
  9. Comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara;
  10. Pubblicazione dell'estratto dell'avvenuta aggiudicazione della gara sui giornali, sul B.U.R.C., sulla G.U.R.I., sulla GUUE (ove previsto) con compilazione dei relativi formulari secondo la legislazione vigente;
  11. Verifica documentazione del primo classificato con redazione del relativo verbale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Richiesta d'ufficio allo Sportello Unico Previdenziale del DURC (certificato che attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile), mediante apposito software;
13. Predisposizione dello schema di contratto da sottoscrivere con la ditta aggiudicataria e del relativo decreto di approvazione.

- Istruttoria affidamenti con <u>procedura ristretta</u>:
    1. Acquisizione numero CIG della gara;
    2. Immissione dati sul sistema S.I.T.A.R.;
    3. Predisposizione del Bando, del Capitolato Speciale d'Appalto e dei relativi Decreti di approvazione;
    4. Pubblicazione dell'estratto della gara sui giornali, sul B.U.R.C., sulla G.U.R.I. , sulla GUUE (ove previsto), con compilazione dei relativi formulari secondo la legislazione vigente;
    5. Compilazione del verbale relativo alle domande pervenute;
    6. Verifica d'ufficio della documentazione pervenuta;
    7. Invio delle lettere alle ditte per presentazione delle relative offerte;
    8. Ricezione delle offerte;
    9. Predisposizione del decreto di nomina della commissione di gara;
    10. Stesura del verbale di verifica delle eventuali offerte anomale nonché della capacità economica e tecnico professionale delle ditte classificate ai primi due posti della graduatoria provvisoria;
    11. Predisposizione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva;
    12. Comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione alle ditte partecipanti alla gara;
    13. Pubblicazione dell'estratto dell'avvenuta aggiudicazione della gara sui giornali, sul B.U.R.C., sulla G.U.R.I, sulla GUUE (ove previsto) con compilazione dei relativi formulari secondo la legislazione vigente;
    14. Verifica documentazione del primo classificato con redazione del relativo verbale;
    15. Richiesta d'ufficio allo Sportello Unico Previdenziale del DURC (certificato che attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile), mediante apposito software;
    16. Predisposizione dello schema di contratto da sottoscrivere con la ditta aggiudicataria e del relativo decreto di approvazione .

Adempimenti generali:

- Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
    - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
    - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
    - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
    - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.)
- ⇨ Gestione della Banca Dati per la raccolta e monitoraggio dati relativi a tutte le fasi delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi formativi;
- ⇨ Reportistica periodica sui dati di cui al punto precedente.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Maurizio Visone, RUP

3) Il Processo **AFFIDAMENTO SERVIZI FORMATIVI CON PROCEDURE NEGOZIATE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale, pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale, borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:

- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02
- Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di Posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Le attività strumentali quali: trasmissione comunicazioni (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: le risorse finanziarie per la copertura dei costi dei servizi da affidare sono stanziati sul capitolo di bilancio n. 46 denominato "*Formazione Aggiornamento Assistenza tecnica e Riconversione anche nei processi di decentramento del personale della giunta regionale. Attuazione ed oneri gestionali*", gestito dal Servizio competente e di cui è responsabile il dirigente del Settore.

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante;
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
  - Software dello Sportello Unico Previdenziale per richiesta DURC.

Clienti e stakeholder

- Società/Enti che forniscono servizi formativi
- Altri Uffici regionali o di altri enti coinvolti nell'iter procedurale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo si compone di 1 macro attività/procedimento, articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti.

Attività/procedimento 1 – *Gestione delle procedure di affidamento dei servizi formativi con procedure negoziate e istruttoria dei relativi provvedimenti*

Titolari dell'attività/procedimento:

- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02
- Massimiliano Vaccà, Responsabile del Procedimento, funzionario (cat. D4), titolare di Posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Predisposizione del provvedimento con cui il Settore manifesta il proprio intento di procedere all'affidamento di un servizio formativo con cottimo fiduciario. Con il provvedimento viene contestualmente approvata la lettera di invito alle ditte e viene impegnata la spesa necessaria;
2. Predisposizione e invio della lettera di invito alle Società dell'elenco dell'AGC *Demanio e Patrimonio* (articolate per categoria) sulla base della categoria di riferimento per il servizio da affidare (formazione), con richiesta di una serie di requisiti e dell'offerta;
3. Ricezione delle offerte e verifica formale dei requisiti richiesti;
4. Con riferimento al criterio di scelta del contraente, nel caso in cui il criterio sia il prezzo più basso, non è prevista nomina di Commissione e si procede all'affidamento con verifiche d'ufficio – a cura dell'autorità che provvede all'espletamento della procedura – dell'offerta con prezzo più basso;
5. Nel caso in cui il criterio sia l'offerta economicamente più vantaggiosa, dopo la presentazione delle offerte da parte delle società invitate, viene nominata apposita Commissione per la valutazione delle stesse;
6. Terminati i lavori della Commissione con l'individuazione del soggetto cui affidare il servizio (aggiudicazione), si procede all'affidamento del servizio mediante lettera d'incarico con scrittura privata. Dall'aggiudicazione (a cura della Commissione) al perfezionamento del contratto, con lettera d'incarico, devono trascorrere, secondo la normativa vigente, almeno 35 giorni;
7. Richiesta d'ufficio allo Sportello Unico Previdenziale - in sede di affidamento e stipula del contratto (lettera di incarico) - del DURC (certificato che attesta contestualmente la regolarità di un'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS, INAIL e Cassa Edile), mediante apposito software.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);

- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.);
- ⇨ Gestione della Banca Dati per la raccolta e monitoraggio dati relativi a tutte le fasi delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi formativi;
- ⇨ Reportistica periodica sui dati di cui al punto precedente.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Maria Stefania Panza
- Massimiliano Vaccà, Responsabile del procedimento

4) Il Processo **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale, pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale, borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:

1. Buonauro Giovanni, funzionario (cat. D6), titolare di Posizione organizzativo di tipo "organizzativa"
2. Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di Posizione organizzativo di tipo "organizzativa"
3. Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di Posizione organizzativo di tipo "organizzativa"
4. Floriana Calabrese, istruttore (cat. C1)
5. Pasquale Torromacco, collaboratore amministrativo (cat. B1)
6. Raffaele Rippo, LSU

Le attività strumentali quali: trasmissione convocazioni e comunicazioni varie (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: le risorse finanziarie per la formazione del personale sono stanziate su uno specifico capitolo di bilancio regionale, n. 46 (U.P.B. 6.103.27) denominato "*Formazione Aggiornamento Assistenza tecnica e Riconversione anche nei processi di decentramento del personale della giunta regionale. Attuazione ed oneri gestionali*". La responsabilità del capitolo è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio. La gestione del capitolo è in capo al dirigente del Servizio, avv. Maria Stefania Panza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad accezione dell'LSU Raffaele Rippo, cui non è assegnata alcuna attrezzatura;
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
  - SIF– Sistema Informativo della Formazione
  - Sito dedicato alla formazione www.farecampania.net
  - Sistema Informativo Amministrazione Gestione Risorse Umane (SIGARU)

Clienti e stakeholder

- Dipendenti della Regione Campania, in qualità di fruitori delle attività formative;
- Uffici Regionali, in qualità di veicolo delle notizie e delle comunicazioni sugli interventi formativi rivolti al personale;
- Referenti Formativi di Area, in qualità di interfaccia tra Settore *Studio, Organizzazione e Metodo* .- *Formazione del Personale* e strutture di I livello (AA.GG.CC., UDCP, Ufficio di Piano);
- Società/Enti che erogano i servizi formativi (finanziati, cofinanziati, gratuiti) e/o di assistenza;
- AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi, per la gestione e monitoraggio del capitolo n. 46.

Il processo si compone di 5 macro attività, articolate ciascuna in singoli adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività 1 –** Rilevazione dei fabbisogni formativi di tutto il personale dell'Ente e programmazione annuale e pluriennale
- **Attività 2 –** Progettazione, gestione e monitoraggio degli interenti formativi programmati dal Settore
- **Attività 3 –** Gestione degli interventi formativi a domanda individuale
- **Attività 4 –** Progettazione ed implementazione degli interventi a sostegno della funzione formazione interna e Reportistica sulla formazione erogata
- **Attività 5 –** Gestione e monitoraggio del capitolo di bilancio regionale n.46 dedicato alla formazione del personale.

Attività 1 – *Rilevazione dei fabbisogni formativi di tutto il personale dell'Ente e programmazione annuale e pluriennale*

Titolari dell'attività: Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa".

Adempimenti:

1. Individuazione e progettazione della procedura di rilevazione, con definizione degli strumenti a supporto (catalogo formativo, format di schede) per le scelte, delle specifiche organizzative (flussi comunicativi tra uffici, ruoli e responsabilità, tempistica, modalità di veicolazione e di restituzione delle informazioni richieste, validazione, etc.) e informatiche (supporti tecnologici con i quali veicolare la rilevazione, raccogliere ed elaborare le informazioni);
2. Socializzazione della procedura di rilevazione con i Referenti formativi e individuazione delle funzioni e degli adempimenti di rispettiva competenza;
3. Implementazione della rilevazione, con invio Circolare a tutti gli uffici;
4. Assistenza e supporto ai referenti e a tutto il personale sulla procedura di rilevazione, monitoraggio e soluzione criticità;
5. Raccolta e sistematizzazione su supporto informatico dei dati relativi ai fabbisogni espressi;
6. Elaborazione e analisi dei fabbisogni;
7. Proposta di programmazione formativa annuale e pluriennale, sulla base delle risorse finanziarie stanziate sul cap. 46 nei vari esercizi finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Aggiornamento periodico della rilevazione (modifiche fabbisogni espressi, inserimento nuovi fabbisogni, etc.);
9. Predisposizione del documento di programmazione annuale/pluriennale per la formazione del personale Regione Campania e dei relativi atti di approvazione;
10. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Buonauro Giovanni
- Rosa Iovine
- Massimiliano Vaccà

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- SIF– Sistema Informativo della Formazione
- Sistema Informativo Amministrazione Gestione Risorse Umane (SIGARU)
- Sito dedicato alla formazione www.farecampania.net

Attività 2 – *Progettazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi programmati dal Settore*

Titolari dell'attività: i funzionari del Servizio cui viene affidata la responsabilità dei singoli interventi formativi.

Adempimenti:

1. Progettazione degli interventi formativi programmati, con individuazione contenuti di dettaglio, articolazione temporale, numero e tipologia di destinatari (categorie);
2. Individuazione, sulla base dei requisiti/criteri definiti in sede di progettazione, dei candidati/partecipanti. L'individuazione avviene sulla base di una rilevazione periodica dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

fabbisogni formativi rispetto ad un catalogo di corsi predefinito *oppure*, per gli interventi formativi programmati extra catalogo, mediante apposite circolari di diffusione alle Aree e relativa raccolta delle candidature *oppure*, per la formazione specialistica richiesta dalle strutture, con designazione (dei candidati) da parte delle strutture stesse;

3. Nel caso di adesione a progetti finanziati e/o cofinanziati nell'ambito di programmi nazionali e o comunitari, iter di adesione (compilazione formulari previsti) comprensivo dell'impegno di spesa (ove siano previste quote di cofinanziamento);
4. Per gli interventi da affidare mediante procedura ad evidenza pubblica, definizione delle specifiche tecniche dei Capitolati Speciali d'Appalto;
5. Progettazione e implementazione delle procedure informatiche per il caricamento delle presenze e, ove previsto, per le autocandidature e la scelte delle edizioni;
6. Formazione delle classi;
7. Convocazione dei partecipanti e gestione delle relative variazioni;
8. Contatti con le società incaricate della realizzazione degli interventi formativi in tutte le fasi organizzative: progettazione di dettaglio, comunicazione delle classi, dei format/procedure informatiche per il caricamento delle presenze e dei format per la rilevazione del gradimento, monitoraggio fisico e qualitativo delle attività, soluzione criticità che emergono durante l'attività d'aula;
9. Comunicazioni ai Referenti formativi per la veicolazione delle notizie relative agli interventi attivati all'interno delle strutture di appartenenza;
10. Monitoraggio fisico (dati sulla partecipazione) e qualitativo (contenuti) degli interventi formativi erogati;
11. Aggiornamento del SIF (Sistema Informativo della Formazione) con i dati relativi alla partecipazione ai corsi (presenze); nello specifico:
    - per i corsi gestiti dal Settore o che non prevedono imputazione dei dati a cura degli enti attuatori: imputazione diretta dei dati in apposite procedure informatiche (e relativi format) e verifica della successiva importazione nel SIF dei dati imputati;
    - per i corsi realizzati da società esterne con espressa previsione, nei contratti, del caricamento dei dati di partecipazione (presenze): messa a disposizione delle procedure di caricamento, con relative istruzioni, monitoraggio e verifica della corretta imputazione dei dati e verifica della successiva importazione – a cura del Servizio – nel SIF dei dati caricati dalle società;
12. Istruttoria per la liquidazione delle spettanze agli enti attuatori, con verifica della regolare erogazione dei servizi e richiesta del DURC allo Sportello Unico Previdenziale mediante apposito software, e predisposizione e gestione informatizzata dei relativi decreti;
13. Istruttoria per l'impegno degli oneri di missione connessi alla partecipazione alle attività formative, con predisposizione e informatizzazione dei relativi decreti;
14. Istruttoria per la liquidazione degli oneri di missione connessi alla partecipazione alle attività formative, con predisposizione dei format di decreto, verifica dei decreti prodotti dai Settori, apposizione del visto e trasmissione al Settore *Trattamento Economico* per la liquidazione delle spettanze;
15. Predisposizione di Circolari interne per la corretta gestione e fruizione degli oneri di trasferta;
16. Smistamento attestati di partecipazione ai corsi non consegnati in aula ai discenti e trasmissione di copia degli stessi al Settore *Stato Giuridico* per aggiornamento fascicoli del personale;
17. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
- ✓ Firma della proposta (con firma interna);
- ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
- ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Funzionari del Servizio 02 responsabili dei singoli procedimenti di gestione degli interventi formativi;
- Massimiliano Vaccà, specificamente responsabile dell'istruttoria per la liquidazione degli oneri di missione connessi alla partecipazione, previa verifica dei decreti prodotti dai Settori;
- Pasquale Torromacco, organizzazione logistica aule Palazzo Armieri, smistamento attestati;
- Raffaele Rippo, per smistamento attestati di partecipazione.

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- SIF– Sistema Informativo della Formazione
- Sito dedicato alla formazione www.farecampania.net
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
- Sistema Informativo Amministrazione Gestione Risorse Umane (SIGARU)
- Procedure per autocandidatura corsi e scelta edizioni
- Software dello Sportello Unico Previdenziale per richiesta DURC

Attività 3 – *Gestione degli interventi formativi a domanda individuale*

Titolari dell'attività: Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Definizione del budget di Area, sulla base delle risorse del cap. 46 complessivamente stanziate per la formazione a domanda individuale;
2. Raccolta istanze di partecipazione a corsi a domanda individuale;
3. Verifica della regolarità e correttezza della richiesta (titolarità della richiesta, a cura del dirigente del Settore del richiedente, indicazione del nesso tra contenuti del percorso e mansione svolta dal dipendente per il quale si richiede la partecipazione al corso, indicazione degli estremi del percorso: costi, durata, termini di iscrizione, etc.);
4. Verifica della capienza in bilancio e nel budget di Area della struttura richiedente delle risorse necessarie alla copertura dei costi dei corsi richiesti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Riscontro al richiedente;
6. In caso di accettazione della richiesta, iscrizione al corso e contatti con l'ente erogatore;
7. Istruttoria per l'impegno e la liquidazione, con predisposizione e informatizzazione dei relativi decreti, delle spettanze all'ente erogatore, previa verifica della regolare erogazione dei servizi resi e previa richiesta del DURC allo Sportello Unico Previdenziale mediante apposito software;
8. Istruttoria per l'impegno degli oneri di missione connessi alla partecipazione alle attività formative, con predisposizione e informatizzazione dei relativi decreti;
9. Istruttoria per la liquidazione degli oneri di missione connessi alla partecipazione alle attività formative, con verifica dei decreti prodotti dai Settori, apposizione del visto e trasmissione al Settore *Trattamento Economico* per la liquidazione delle spettanze;
10. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Massimiliano Vaccà
- **Pasquale Torromacco,** organizzazione logistica aule Palazzo Armieri, smistamento attestati
- Raffaele Rippo, per smistamento attestati di partecipazione

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- SIF– Sistema Informativo della Formazione
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
- Sistema Informativo Amministrazione Gestione Risorse Umane (SIGARU)
- Software dello Sportello Unico Previdenziale per richiesta DURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 4 - *Progettazione ed implementazione degli interventi a sostegno della funzione formazione interna e Reportistica sulla formazione erogata*

Titolari dell'attività:

- Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Analisi delle attività del servizio a sostegno della formazione: rete dei Referenti formativi, Sistema Informativo della formazione, sito farecampania, regolamentazione della formazione;
2. Progettazione degli interventi a sostegno e delle azioni da implementare;
3. Istruttoria per affidamento a soggetti terzi degli interventi relativi al SIF e al sito dedicato alla formazione e predisposizione degli atti consequenziali (schema di Convenzione, con relativo decreto di approvazione e di impegno della spesa);
4. Riunioni e contatti con il soggetto affidatario degli interventi previsti dalla Convenzione per verifica stato di avanzamento delle attività affidate in Convenzione e per progettazione di dettaglio delle singole iniziative;
5. Implementazione delle azioni progettate;
6. Attività di supporto all'implementazione e gestione del SIF e esportazione dei dati in SIGARU;
7. Aggiornamento dei curricula formativi dei dipendenti della G.R. presenti nel Sistema Informativo della Formazione (SIF) ed esportazione in SIGARU dei dati aggiornati;
8. Coordinamento rete dei Referenti;
9. Regolamentazione della formazione dei dipendenti regionali:
    - predisposizione e aggiornamento del *Documento per la formazione del Personale della Regione Campania*, contenente la puntuale definizione di tutti gli aspetti connessi all'attività di programmazione, governo, monitoraggio e valutazione della formazione del personale dell'Ente, con predisposizione dello schema di delibera di approvazione;
    - predisposizione, aggiornamento e veicolazione della *Circolare per la diffusione delle regole riguardanti la corretta fruizione delle attività formative rivolte ai dipendenti della Regione Campania*, che riassume e diffonde le principali Condizioni di partecipazione alle attività formative contenute nel Documento di cui al punto precedente;
9. Stesura di Report periodici (annuali) sugli interventi formativi realizzati, con indicazione – per ciascun intervento – di durata, n° edizioni realizzate, n° giornate/aula e n° giornate/uomo, n° partecipanti convocati (per categoria), tipologia di attività realizzate per area di contenuto, etc.;
10. Compilazione annuale e relativa trasmissione del Questionario di rilevazione dei dati delle Regioni necessari per la preparazione del *Rapporto annuale sulla formazione nella P.A.*, curato cura dell'Osservatorio sulla Formazione nella Pubblica Amministrazione costituito presso la SSPA (su delega del Dipartimento per la Funzione Pubblica);
11. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
    - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
    - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
    - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al

fonte: http://burc.regione.campania.it

dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;

- ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Rosa Iovine
- Floriana Calabrese, per interventi inerenti il sito

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- SIF– Sistema Informativo della Formazione
- Sito www.farecampania.net
- Sistema Informativo Amministrazione Gestione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania.

Attività 5 - *Gestione e monitoraggio del capitolo di bilancio regionale n.46 dedicato alla formazione del personale*

Titolari dell'attività:

- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02, per la gestione del capitolo e la ripartizione delle risorse
- Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa", per il monitoraggio e i rapporti con il Settore Gestione delle entrate e della spesa di Bilancio

Adempimenti:

1. Ripartizione tra gli interventi programmati delle risorse annualmente stanziate sul cap. 46;
2. Monitoraggio e registrazione, in appositi riepiloghi, delle spese sostenute sul capitolo;
3. Verifica con il Settore regionale competente alla gestione delle entrate e della spesa di Bilancio della correttezza e coerenza dei dati registrati.

Adempimenti generali:

⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":

- ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
- ✓ Firma della proposta (con firma interna);
- ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;

- ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.);
- ⇨ Gestione di una banca dati informatizzata per la raccolta e gestione dei dati relativi a impegni, spese e liquidazioni sostenuti sul capitolo n. 46 del Bilancio Regionale, ripartiti per tipologia di attività;
- ⇨ Rilevazione periodica dei trend di spesa registrati per le varie tipologie di attività.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Maria Stefania Panza
- Massimiliano Vaccà

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

5) Il Processo/procedimento **ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO AI FIGLI DEI DIPENDENTI REGIONALI**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale - pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale - borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse umane coinvolte nel processo:

- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02
- Davide Di Blasi, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa", Responsabile del procedimento
- Massimiliano Vaccà, Funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"
- Raffaele Rippo, LSU

Le attività strumentali quali: trasmissione circolari (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie: le risorse finanziarie per la formazione del personale sono stanziate su uno specifico capitolo di bilancio regionale, n. 26 (U.P.B. 6.103.27) denominato "*Borse di studio in favore dei figli dei dipendenti della Giunta Regionale*". La responsabilità del capitolo è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio. La gestione del capitolo è in capo al dirigente del Servizio 02, Avv. Maria Stefania Panza.

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione dell'LSU Raffaele Rippo, a cui non è assegnata alcuna attrezzatura.
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
  - Procedura Access specifica

Clienti e stakeholder

- Dipendenti della Regione Campania
- Uffici Regionali, in qualità di veicolo delle notizie e delle comunicazioni inerenti il processo in questione;
- AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi, per la gestione e monitoraggio del capitolo n. 26.

Il processo si compone di 2 macro attività, articolate in una serie di adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività/procedimento 1 -** *Gestione del procedimento di Assegnazione Borse di studio*
- **Attività 2 –** *Gestione e monitoraggio del capitolo di bilancio regionale n.26 dedicato alle Borse di studio in favore dei figli dei dipendenti della Giunta Regionale*

Attività/procedimento 1 – *Gestione del procedimento di Assegnazione Borse di studio*

Titolari dell'attività/procedimento: Davide Di Blasi, RUP, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativo di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Predisposizione schema di delibera avente ad oggetto la definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio a favore dei figli dei dipendenti regionali;
2. Predisposizione decreto di impegno per stanziamento, sul capitolo di bilancio dedicato (n. 26), delle risorse necessarie all'assegnazione delle borse di studio per il singolo anno scolastico/accademico;
3. Definizione del Bando per il conferimento delle borse di studio, con indicazione dei criteri individuati;
4. Predisposizione del decreto di approvazione del Bando;
5. Pubblicazione del bando sul BURC, sulla Intranet regionale e sul sito della Regione;
6. Circolare a tutte le Aree e ai Settori, per la presentazione delle domande con indicazione della scadenza per la presentazione delle domande (30 gg.);
7. Predisposizione decreto di individuazione della Commissione per l'istruttoria riguardante le domande di assegnazione pervenute e verifica requisiti formali e rispetto dei criteri individuati;
8. Istruttoria, a cura della Commissione di cui al punto precedente, delle domande pervenute e verifica requisiti formali e rispetto dei criteri individuati;
9. Formazione della graduatoria per gli studenti delle scuole superiori;
10. Formazione della graduatoria per gli studenti universitari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Pubblicazione del Bando e dei relativi allegati sul BURC, sulla Intranet regionale e sul sito della Regione - pagine dell'Assessore alle Risorse Umane - nonché sul sito www.farecampania.net";
12. Valutazione e definizione degli eventuali ricorsi pervenuti;
13. Formazione della graduatoria definitiva;
14. Erogazione (a partire dall'anno accademico 2009-2010) delle borse di studio;
15. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Davide Di Blasi, Responsabile del procedimento
- Raffaele Rippo, LSU, per archiviazione documentazione.

Attività 2 - *Gestione e monitoraggio del capitolo di bilancio regionale n.26 dedicato alle Borse di studio in favore dei figli dei dipendenti della Giunta Regionale*

Titolari dell'attività:

- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02, per la gestione del capitolo e la ripartizione delle risorse
- Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa", per il monitoraggio e i rapporti con il Settore Gestione delle entrate e della spesa di Bilancio

Adempimenti:

1. Monitoraggio e registrazione, in appositi riepiloghi, delle spese sostenute sul capitolo;
2. Verifica con il Settore regionale competente alla gestione delle entrate e della spesa di Bilancio della correttezza e coerenza dei dati registrati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Gestione di una banca dati informatizzata per la raccolta e gestione dei dati relativi a impegni, spese e liquidazioni sostenuti sul capitolo n. 26 del Bilancio Regionale.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Maria Stefania Panza
- Massimiliano Vaccà

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

6) Il Processo **STAGE/TIROCINI FORMATIVI**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale - pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale - borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:
- Giovanni Buonauro, funzionario (cat. D6), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"
- Sica Monica, istruttore (C2)

Le attività strumentali quali: trasmissione circolari (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse finanziarie al processo in questione

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Clienti e stakeholder
- Tirocinanti che effettuano stages presso gli Uffici regionali
- Università con le quali vengono stipulate le Convenzioni per l'attivazione degli stages
- Uffici regionali che ospitano gli stagisti
- Referenti degli uffici regionali che svolgono funzioni di tutoraggio.

Il processo si compone di 1 macro attività, articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività 1 – *Attivazione di stage/tirocini formativi presso le strutture della Giunta Regionale*

Titolare dell'attività: Giovanni Buonauro, funzionario (cat. D6), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa

Adempimenti:

1. Predisposizione e approvazione schemi di Convenzioni con le Università campane per l'attivazione di tirocini formativi presso le strutture della Giunta Regionale;
2. Stipula delle Convenzioni con le Università;
3. Per l'attivazione dei singoli stage, il Settore riceve una richiesta motivata, da parte delle Università con cui sono state stipulate Convenzioni, di attivazione di stage e tirocini formativi presso determinate, ed opportunamente indicate, strutture (Settori) dell'amministrazione;
4. Comunicazione ai Settori individuati come strutture ospitanti nella richiesta delle Università per verificare la disponibilità degli stessi ad accogliere tirocinanti;
5. In caso di disponibilità ad accogliere i tirocinanti, l'Università e la struttura ospitante concordano il progetto di stage;
6. Il Settore *Organizzazione e Metodo* e l'Università firmano il progetto e lo stage viene attivato;
7. Il Settore *Organizzazione e Metodo* riceve, a conclusione dello stage, una relazione finale sull'esito dello stage redatta a cura della struttura ospitante;
8. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Giovanni Buonauro

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) Il Processo/procedimento **VARIAZIONI ORDINAMENTALI E ATTIVITA' PROPEDEUTICA PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNA VOLONTARIA**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 01 "*Ricerche su: organizzazione amministrativa regionale, procedure lavorative, ruoli anzianità, ruolo organico*" - sig. Giuseppe Improta - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo/procedimento in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo:
- Giuseppe Improta, dirigente del Servizio 01
- Lorenzo Murano, istruttore (cat. C1)

Le attività strumentali quali: trasmissione circolari (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse finanziarie al processo in questione

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Clienti e stakeholder
- Uffici regionali coinvolti dalle variazioni ordinamentali
- Giunta Regionale, per la deliberazione sulle variazioni ordinamentali istruite dal Servizio 01
- Uffici regionali che richiedono personale
- Dipendenti che richiedono il trasferimento ad altri uffici
- Dirigenti delle strutture apicali per veicolazione richieste di mobilità
- Settore *Stato Giuridico e Inquadramento*.

Il processo si compone di 2 macro attività, articolate ciascuna in singoli adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività 1 –** Variazioni Ordinamentali
- **Attività 2 –** Attività propedeutica alla Mobilità interna volontaria

Attività 1 – *Variazioni ordinamentali*

Titolari dell'attività: Giuseppe Improta (dirigente del Servizio 01) è il titolare del procedimento e si occupa altresì della realizzazione degli adempimenti connessi, di seguito descritti.

Adempimenti:
1. Implementazione, tenuta e aggiornamento di una banca dati informatica contenente le variazioni ordinamentali disposte via via con delibera di Giunta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Verifica della coerenza delle richieste di variazione ordinamentale rispetto alla struttura ordinamentale preesistente, alle deleghe assessorili e alle competenze dell'Area coinvolta nella variazione;
3. Predisposizione, previa istruttoria, degli schemi di delibera da sottoporre all'approvazione della Giunta aventi ad oggetto variazioni dell'ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, con specifico riferimento all'istituzione e/o rimodulazione dei servizi, su proposta degli Assessori o in esecuzione di leggi statali e/o regionali e relativa informativa alle OO.SS.

Adempimenti generali:

⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
- ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
- ✓ Firma della proposta (con firma interna);
- ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
- ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Attività 2 – *Attività propedeutica alla Mobilità interna volontaria*

Titolari dell'attività: Giuseppe Improta (dirigente del Servizio 01) è il titolare dell'attività in questione.

Adempimenti:
1. Implementazione, tenuta e aggiornamento di una banca dati informatica contenente le richieste di mobilità volontaria interna provenienti dalle diverse strutture apicali dell'Ente;
2. Ricezione richieste di ricerca di personale provenienti dalle varie strutture dell'Ente, con indicazione delle caratteristiche dei profili di personale richiesti;
3. Smistamento delle richieste a tutti i Coordinatori d'Area affinché informino il proprio personale eventualmente interessato al trasferimento, ove in possesso dei requisiti di cui alla richiesta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ricezione della richiesta di trasferimento da parte dei dipendenti interessati, munita dei due nulla osta necessari: della struttura di appartenenza e della struttura presso la quale si chiede di essere trasferiti;
5. Trasmissione della nota, solo se provvista dei due nulla osta, al Settore *Stato Giuridico*, per i consequenziali adempimenti.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Giuseppe Improta
- Lorenzo Murano

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

8) Il Processo **ASSISTENZA ALL'ORGANISMO DI VALUTAZIONE – LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DIRIGENZIALI**

Dal 2011 l'Ente sarà impegnato nella implementazione del ciclo unitario di gestione delle performance e nell'adeguamento dell'attuale sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del personale di comparto ai nuovi criteri e alle nuove modalità per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance, come prescritte dal D.Lgs. 150/2009. A tal fine, con Delibera n. 662 del 24/09/2010, come modificata dalla Delibera n. 24 del 28/01/2011, la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione, in posizione di autonomia rispetto alla struttura Amministrativa regionale e a supporto dell'Assessore alle Risorse Umane, di un apposto Organismo di Valutazione incaricato: a) di supportare il processo di valutazione dei dirigenti anno 2010 (il processo è già stato avviato con l'assegnazione degli obiettivi); b) di definire il nuovo Sistema di Valutazione delle performance del personale della Giunta Regionale.
Con Decreto n. 22 del 4/02/2011, il Presidente della Giunta ha provveduto alla nomina dei componenti dell'Organismo di Valutazione e con Decreto Assessorile n. 40 del 18/02/2011 l'Assessore alle Risorse Umane ha provveduto alla costituzione della struttura tecnica interna di supporto all'Organismo di Valutazione nell'espletamento delle attività su citate, individuando tra gli altri componenti della struttura il dirigente del Servizio 01 e 2 dipendenti del Settore *Studio, Organizzazione e Metodo - Formazione del Personale.*
Nelle more della definizione del nuovo Sistema di Valutazione delle performance di tutto il personale della Giunta Regionale, per l'annualità 2011 i processi inerenti la valutazione dei prestazioni dirigenziali e del personale non dirigente (produttività) vengono di seguito descritti separatamente, nelle loro articolazioni (titolarità, adempimenti, risorse umane, finanziarie e strumentali, etc.) vigenti alla data della presente mappatura.

Titolarità del processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 01 "*Ricerche su: organizzazione amministrativa regionale, procedure lavorative, ruoli anzianità, ruolo organico*" - Sig. Giuseppe Improta - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.
In particolare, si precisa che il processo di valutazione delle prestazioni dirigenziali viene gestito dall'Organismo di Valutazione, i cui componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al Personale. Il Settore provvede altresì all'impegno e

fonte: http://burc.regione.campania.it

liquidazione delle spettanze ai componenti dell'Organismo. Il Settore inoltre fornisce, con il proprio personale, supporto all'Organismo di Valutazione in tutte le fasi del processo e cura la trasmissione al Settore *Trattamento Economico* delle risultanze delle valutazioni validate dall'OdV, ai fini della corresponsione del premio di risultato. Le comunicazioni alle strutture interessate (Aree, Presidenza, Assessorati) dal processo di valutazione sono curate *prevalentemente* dal Coordinatore dell'Organismo. La responsabilità delle comunicazioni al Settore *Trattamento Economico* è del dirigente del Settore *Organizzazione e Metodo*.

Risorse Umane coinvolte nel processo:
- Giuseppe Improta, dirigente del Servizio 01
- Antonio Izzo, istruttore direttivo (cat. D3)
- Davide Attanasio, istruttore (cat. C2)

Risorse finanziarie: sul capitolo del bilancio regionale n. 90 (U.P.B. 6.23.105) "*Indennità Componenti Nucleo di Valutazione personale Dirigente (art. 20 decreto legislativo 29/93)*" sono stanziate le risorse per la liquidazione delle spettanze del Nucleo.

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione del dipendente Davide Attanasio, al quale non è assegnata la stampante

- ***dotazioni software*** **e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Il processo si compone dei seguenti adempimenti, articolati per fasi del processo:

Clienti e stakeholder
- Componenti dell'Organismo di Valutazione;
- Dirigenti dell'Amministrazione che partecipano al processo di valutazione
- Uffici regionali che veicolano il processo di valutazione nelle singole strutture
- Referenti delle singole strutture per il processo di valutazione

Adempimenti preliminari:
1. Predisposizione dello schema di delibera di definizione della composizione dell'Organismo di Valutazione;
2. Predisposizione del decreto di impegno annuale della spesa (sul cap. di bilancio n.90) prevista per le spettanze dei componenti dell'Organismo di Valutazione:
3. Comunicazione – entro l'ultimo mese dell'anno solare – a Presidenza, Assessorati e Aree del calendario con le scadenze per l'avvio del nuovo ciclo di valutazione e per la chiusura del ciclo relativo all'anno precedente.

Fase di assegnazione obiettivi
Adempimenti connessi:
4. Ricezione del Masterplan d'Area e dei Fascicoli di assegnazione degli obiettivi (e relativi indicatori) ai Coordinatori. L'assegnazione vede coinvolti Presidenza, Assessori e Coordinatori d'Area;
5. Verifica degli aspetti formali e degli aspetti sostanziali (natura obiettivi e indicatori di conseguimento) dei Masterplan e dei fascicoli dei Coordinatori;
6. Comunicazione alle Aree con segnalazione delle eventuali criticità nell'assegnazione (emerse in sede di verifica), da modificare e/o da tener presenti nella successiva fase di monitoraggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Ricezione dei Fascicoli di assegnazione degli obiettivi dei dirigenti di Settore, che comprendono il Masterplan di Settore, dei dirigenti di Servizio e di Staff;
8. Verifica degli aspetti formali e degli aspetti sostanziali (natura obiettivi e indicatori di conseguimento) dei Masterplan e dei fascicoli dei dirigenti di Settore, dei dirigenti di Servizio e dei dirigenti di Staff;
9. Comunicazione alle Aree con segnalazione delle eventuali criticità nell'assegnazione (emerse in sede di verifica), da modificare e/o da tener presenti nella successiva fase di monitoraggio;
10. Imputazione complessiva in apposito database degli obiettivi assegnati a tutti i dirigenti.

- **Fase di valutazione riferita al ciclo dell'anno precedente**:
  Adempimenti connessi:

11. Ricezione dei fascicoli di valutazione delle prestazioni relative all'anno precedente;
12. Verifica formale dei fascicoli e di coerenza con la metodologia in uso delle valutazioni effettuate nelle singole strutture;
13. Comunicazione alle Aree, a cura dell'Organismo di Valutazione, di eventuali criticità, con richiesta di integrazione e/o rimodulazione delle valutazioni effettuate;
14. Imputazione delle valutazioni conseguite (descrizione dei risultati raggiunti e punteggi) nell'apposito database di cui sopra;
15. elaborazione di statistiche afferenti alla distribuzione dei punteggi nelle Aree e al grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della singola Area e in raffronto con le altre Aree;
16. verifica tramite SIGARU dei diversi incarichi ricoperti dai dirigenti, al fine di accertare il possesso del requisito temporale necessario alla partecipazione al processo e dell'individuazione di eventuali casi di attribuzione di incarico differente;
17. validazione, a cura dell'Organismo di Valutazione, delle valutazioni effettuate, con invio al Settore competente (*Organizzazione e Metodo*) degli elenchi contenenti le valutazioni validabili, con indicazione dei punteggi ottenuti;
18. trasmissione, a cura del Settore *Organizzazione e Metodo*, al Settore *Trattamento Economico* dell'elenco delle valutazioni per la successiva attribuzione del premio di risultato alla dirigenza;
19. trasmissione, a cura del Settore *Organizzazione e Metodo*, al Settore *Trattamento Economico* dell'elenco degli incarichi conferiti ad interim -che non formano oggetto di partecipazione al processo di valutazione - e che comportano il riconoscimento di un quantum definito comunque in ragione della valutazione ottenuta sull'incarico principale (non ad interim) e della durata dell'interim.

- **Fase di monitoraggio degli obiettivi per l'anno in corso:**
  Adempimenti connessi

20. Comunicazione alla Presidenza, agli Assessorati e alle Aree della scadenza per il monitoraggio degli obiettivi per l'anno in corso, finalizzato a consentire il recepimento della criticità segnalate e a modificare/rimodulare gli obiettivi in ragione di nuove esigenze operativo-gestionali;
21. Ricezione fascicoli di monitoraggio degli obiettivi;
22. Imputazione dei dati di monitoraggio nel database di cui sopra.

Adempimenti generali

23. Protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita ;
24. Archiviazione fascicoli;
25. Verbalizzazione delle sedute dell'Organismo di Valutazione;
26. Contatti, in tutte le fasi del processo, con la rete informale dei referenti presso ogni Area;

fonte: http://burc.regione.campania.it

27. Istruttoria per l'impegno e la Liquidazione delle spettanze, con decreto del dirigente del Settore, dei componenti dell'Organismo, sul capitolo di Bilancio n.90;
28. Inoltro al Settore competente (AA.GG. del Personale) dei dati all'Anagrafe delle Prestazioni;
29. Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
    - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
    - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
    - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
    - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
    - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
    - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

    Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
30. Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Antonio Izzo
- Davide Attanasio
- Giuseppe Improta (per impegno e liquidazione spettanze e trasmissione dati Anagrafe Prestazioni).

Le attività strumentali relative alla trasmissione delle comunicazioni a cura del Settore e la relativa protocollazione sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore.

9) Il Processo **PRODUTTIVITA' – LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI RISULTATI DEL PERSONALE DEL COMPARTO**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 01 "*Ricerche su: organizzazione amministrativa regionale, procedure lavorative, ruoli anzianità, ruolo organico*" - Sig. Giuseppe Improta - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo/procedimento in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse Umane coinvolte nel processo, che curano tutti gli adempimenti connessi:

- Giancarlo Arena, istruttore direttivo (cat. D5), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"
- Scotti Antonella, istruttore direttivo (D2), titolare di posizione organizzativa di tipo "professionale"
- Pasquale Torromacco, collaboratore amministrativo (cat. B1)

Le attività strumentali quali: trasmissione circolari (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2)

Risorse finanziarie: le risorse finanziarie stanziate per il processo in questione sono appostate sul "*Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo e della produttività – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale*" (fondo per il trattamento economico accessorio), che viene incrementato dalle risorse delle Aree destinate ai progetti Speciali. Tali risorse, appostate su specifiche U.P.B. di Bilancio, sono gestite dal Settore *Trattamento Economico.*

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione del dipendente Pasquale Torromacco, al quale è assegnato solo il PC (non la stampante). Per il processo in questione vengono altresì utilizzati n. 2 (dei 4) scanner in dotazione al Settore.

- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
  - Procedura Access per imputazione dati produttività
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Clienti e stakeholder

- Personale non dirigente della Giunta Regionale che partecipa alla produttività individuale e ai Progetto Speciali e di Settore;
- Uffici regionali che veicolano il processo di valutazione nelle singole strutture
- Referenti delle singole strutture per il processo di valutazione
- Settore *Trattamento Economico*

Il processo si compone di <u>1 macro attività,</u> articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività 1** – Attività connesse al processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati del personale non dirigente – produttività individuale

Titolare dell'attività: Giancarlo Arena, istruttore direttivo (cat. D5), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti preliminari non di competenza del Settore:

1. Nell'accordo stralcio sottoscritto dalla delegazione trattante per il personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale viene annualmente prevista, per l'attribuzione dei compensi destinati ad incentivare la produttività dell'anno in corso, la disciplina correlata al <u>processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati</u> (produttività individuale), rivolta al personale di categoria A, B, C e D, ad esclusione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinate tipologie di personale, espressamente definite nell'accordo e nella successiva Circolare;

Adempimenti di competenza del Settore:

1. Dando seguito a quanto stabilità nell'Accordo stralcio sottoscritto in Delegazione Trattante, in via immediata il Settore *Studio, Organizzazione e Metodo* predispone e trasmette a tutte le strutture dell'Ente (Aree, Uff. Piano, Uff. Comunitario, Settori), ai dirigenti dei Servizi 03, sett. 1 e 01, sett. 2 del'AGC 08, alle OO.SS. per il tramite del Settore competente e p.c. al Vice Presidente della Giunta la **Circolare**, a firma del dirigente del Settore stesso e del Coordinatore dell'AGC 07, avente ad oggetto la **Produttività** per l'anno in corso, contenente le indicazioni relative al processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati conseguiti dai singoli dipendenti nella realizzazione di specifici obiettivi asssegnati, ovvero i criteri di valutazione concordati nell'accordo, le fasce di punteggio per l'erogazione degli importo spettanti, il periodo di valutazione, la modulistica – in allegato – da compilare (schede assegnazione obiettivi individuali, schede di valutazione individuale), la tempistica e le modalità di consegna delle schede al Settore *Studio, Organizzazione e Metodo*. Nella Circolare viene altresì richiesto ai Settori di individuare un proprio Referente;
2. Pubblicazione, sempre a cura del Settore, della Circolare e dei relativi allegati (schede di valutazione e riepilogo) sulla Intranet Regionale;
3. Messa a diposizione dei Settori di una procedura in Access elaborata dal Settore nella quale imputare gli obiettivi individuali assegnati e gli esiti della valutazione;
4. Entro il termine concordato con le OO.SS. vengono trasmesse al Settore le schede di valutazione individuale, su supporto cartaceo e informatico (procedura di cui al punto precedente);
5. Verifica formale delle schede (presenza doppia firma del dipendente – per presa visione e per dichiarazione di non rientrare nelle clausole di esclusione previste dall'Accordo – e firma del dirigente di Settore);
6. Verifica della coerenza tra i dati imputati nella procedura e i dati SIGARU;
7. Trasmissione al Settore *Trattamento Economico* dell'elenco del personale che partecipa alla produttività con indicazione dei relativi importi da liquidare, in un'unica tranche alla data concordata;
8. Scannerizzazione e archiviazione della documentazione cartacea e su supporto digitale;
9. Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore.

Adempimenti generali:

⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":

- ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
- ✓ Firma della proposta (con firma interna);
- ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
- ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per

fonte: http://burc.regione.campania.it

la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
- ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
- ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.

⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.).

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Giancarlo Arena
- Antonella Scotti
- Pasquale Torromacco

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
1. Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
2. Procedura Access per imputazione dati produttività
3. Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

9) Il Processo **GESTIONE PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 01 "*Ricerche su: organizzazione amministrativa regionale, procedure lavorative, ruoli anzianità, ruolo organico*" - sig. Giuseppe Improta - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo/procedimento in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo, che curano tutti gli adempimenti connessi:
- Giancarlo Arena, istruttore direttivo (cat. D5), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"
- Scotti Antonella, istruttore direttivo (cat. D2), titolare di posizione organizzativa di tipo "professionale"
- Pasquale Torromacco, collaboratore amministrativo (cat. B1)

Le attività strumentali quali: trasmissione circolari (a mezzo fax e protocollo informatico), protocollazione delle comunicazioni in entrata e in uscita, riproduzione di comunicazioni e materiali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2).

Risorse finanziarie: le risorse finanziarie stanziate per il processo in questione sono appostate sul "*Fondo per le risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo e della produttività – personale del comparto escluso quello con qualifica dirigenziale*" (fondo per il trattamento economico accessorio), che viene incrementato dalle risorse delle Aree destinate ai progetti Speciali. Tali risorse, appostate su specifiche U.P.B. di Bilancio, sono gestite dal Settore *Trattamento Economico.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione del dipendente Pasquale Torromacco, al quale è assegnato solo il PC (non la stampante). Per il processo in questione vengono altresì utilizzati n. 2 (dei 4) scanner in dotazione al Settore
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
  - Procedura Access per imputazione dati relativi all'assegnazione e valutazione delle Posizioni organizzative

Clienti e stakeholder

- Dipendenti della Giunta Regionale titolari di Posizioni Organizzative
- Uffici regionali che veicolano il processo di assegnazione e valutazione delle Posizioni
- Referenti delle singole strutture per il processo di assegnazione e valutazione delle Posizioni
- Settore *Trattamento Economico*.

Il processo in questione si compone di 2 macro attività, articolate ciascuna in singoli adempimenti, di seguito descritti.

- **Attività 1 –** Gestione della Procedura di Assegnazione delle Posizioni Organizzative
- **Attività 2 –** Gestione della Procedura di Valutazione delle Posizioni Organizzative

Attività 1 – *Gestione della Procedura di Assegnazione delle Posizioni Organizzative*

Titolare dell'attività: Giancarlo Arena, istruttore direttivo (cat. D5), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Definizione e invio ai Coordinatori della Circolare che richiama il Disciplinare sulle Posizioni organizzative con la quale vengono comunicati il numero di Posizioni e il budget assegnati alle singole Aree;
2. I Coordinatori istituiscono le Posizioni assegnate con Circolare di cui al punto precedente, creando tipologia, denominazione, competenze e importo e le attribuiscono, con proprio decreto, ai Settori;
3. I Settori, con propri decreti dirigenziali, assegnano ai dipendenti le Posizioni create dal Coordinatore;
4. Il Settore *Studio, Organizzazione e Metodo* riceve i decreti dei Coordinatori e verifica che siano conformi a quanto indicato in Circolare (in ordine a n° di Posizioni e budget assegnati);
5. Imputazione delle Posizioni istituite dai Coordinatori in apposito database (procedura Access) elaborato dal Settore, contenete gli estremi del decreto e le caratteristiche e contenuti delle Posizioni istituite (tipologia, denominazione, competenze e importi);
6. Il Settore riceve i decreti dei Settori con assegnazione delle Posizioni al personale;
7. Verifica che le Posizioni assegnate al personale siano conformi con le Posizioni definite dai Coordinatori;
8. Imputazione nel database di cui sopra dei dati relativi all'assegnazione delle Posizioni al personale;
9. Comunicazione al Settore *Trattamento Economico* delle Posizioni assegnate al personale per l'erogazione delle relative spettanze;
10. Ricezione e gestione variazioni (rimodulazioni, revoche, cessazioni, etc.), mediamente 50-60 al mese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Aggiornamento del database con le variazioni comunicate;
12. Riepiloghi, estratti dal database, delle Posizioni assegnate, istituite e attribuite;
13. Scannerizzazione decreti dei Coordinatori e dei Settori di istituzione e attribuzione delle posizioni;
14. Archiviazione cartacea e digitale della documentazione
15. Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.);
- ⇨ Benchmarking con altre Regioni sui sistemi di assegnazione delle Posizioni Organizzative.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Giancarlo Arena
- Antonella Scotti
- Pasquale Torromacco

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
- Procedura Access per caricamento Posizioni organizzative assegnate

Attività 2 – *Gestione della Procedura di Valutazione delle Posizioni Organizzative*

Titolare dell'attività: Giancarlo Arena, istruttore direttivo (cat. D5), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Circolare, inviata mediamente tra dicembre e gennaio di ogni anno, trasmessa ai Coordinatori per avviare il processo di valutazione delle posizioni, ai fini dell'erogazione dell'indennità di risultato (in un'unica tranche);

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Elaborazione e messa a disposizione delle strutture (Settori) di un prospetto Excel, elaborato dal Settore, con indicazione delle Posizioni assegnate, con relative date di inizio e fine e dell'importo, su cui i referenti dei Settori vanno ad imputare le valutazioni assegnate dai dirigenti ai titolari delle posizioni, con generazione automatica in stampa unione delle schede di valutazione con i punteggi attribuiti, che vengono firmate dal dirigente di Settore in unica firma e, in doppia firma (per presa visione e per dichiarazione su altri compensi), dai titolari delle posizioni;
3. Ricezione delle schede di valutazione su supporto cartaceo;
4. Verifica della correttezza formale delle schede (firme apposte);
5. Ricezione del file Excel, con schede automaticamente generate e creazione di un unico file complessivo;
6. Controllo della coerenza tra schede cartacee e dati contenuti nei file in Excel trasmessi;
7. Trasmissione al Settore *Trattamento Economico* dell'elenco del personale titolare di posizione con gli importi da erogare;
8. Il Settore *Trattamento Economico* verifica i casi di soggetti che abbiano eventualmente percepito altri compensi superiori al 60% del valore della posizione massima; in tali casi, ovvero di compensi superiori al 60% del valore della posizione massima, se tali compensi sono esterni la posizione è incompatibile e va revocata; se i compensi sono interni (compiti istituzionali), non si ha diritto all'indennità di risultato;
9. Se dal controllo di cui sopra emergono discrepanze tra i dati in possesso del Settore *Trattamento Economico* sugli altri compensi e quanto dichiarato dai dipendenti,nella scheda di valutazione, il Settore *Organizzazione e Metodo* comunica la discrepanza agli interessati e sospende il pagamento;
10. Imputazione esiti della valutazione sul database generale (la procedura Access di cui all'attività 1);
11. Archiviazione documentazione cartacea e digitale
12. Analisi, studio e monitoraggio del contenzioso che perviene al Settore.

Adempimenti generali:

- ⇨ Iter per la gestione informatizzata di decreti e delibere, a cura del titolare dell'attività/Responsabile del procedimento, mediante la procedura "E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania":
  - ✓ Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e/o di delibera, dei relativi allegati e, per i decreti, dei dati contabili e dell'elenco beneficiari (ove previsti);
  - ✓ Firma della proposta (con firma interna);
  - ✓ *per i decreti*, trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
  - ✓ *per le delibere*, dopo la trasmissione della proposta al dirigente del Settore, quest'ultimo provvede a firmarla ed a trasmetterla al Coordinatore d'Area, che firma la delibera e la trasmette alla Giunta per l'adozione e repertoriazione finale. Nel caso di delibere a firma congiunta, il dirigente del Settore proponente trasmette al proposta firmata al dirigente o ai dirigenti degli altri Settori coinvolti che provvedono firmare e a trasmettere l'atto, per la firma, ai rispettivi Coordinatori i quali, firmato l'atto, lo restituiscono al Coordinatore dell'AGC proponente per la firma (e la successiva trasmissione in Giunta);
  - ✓ gestione del decreto e/o della delibera repertoriati, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
  - ✓ archiviazione decreto e/o delibera.

  Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica.
- ⇨ Trasmissione cartacea dei decreti (ove prevista) agli uffici competenti (es. al Settore *Gestione Entrate e Spesa di Bilancio* per i decreti di impegno e liquidazione, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

⇨ Benchmarking con altre Regioni sui sistemi di assegnazione delle Posizioni Organizzative.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Giancarlo Arena
- Antonella Scotti
- Pasquale Torromacco

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
- Procedura Access per caricamento valutazione Posizioni organizzative

10) Il Processo **MONITORAGGIO DATI INFORMATICI DELLA DOTAZIONE ORGANICA**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente *ad interim* del Servizio 03 "*Monitoraggio costi contrattuali di competenza*" - dott. Lorenzo Masi - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse Umane coinvolte nel processo, che curano tutti gli adempimenti connessi:
- Davide Di Blasi, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativo di tipo "organizzativa"
- Raffaele Rainone, collaboratore amministrativo (cat. B7).

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse finanziarie al processo in questione.

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Procedura Access per caricamento ordinamento degli incarichi dirigenziali

Il processo si compone di un'unica macro/attività, articolata nei seguenti adempimenti:

Clienti e stakeholder
- Settore *Stato Giuridico e Inquadramento*
- Servizio SIGARU del Settore 01, AGC 07.

Adempimenti
1. Imputazione sul SIGARU delle variazioni ordinamentali a seguito dell'esecuzione delle relative delibere;
2. Elaborazione mensile – dai dati presenti sul SIGARU (imputati dai Settori *Stato Giuridico* e *Reclutamento*) – della dotazione organica della Giunta Regionale, suddivisa in dotazione del comparto non dirigente e dotazione dei dirigenti, con indicazione di categoria, livello economico e sesso di tutti i dirigenti e di tutti i dipendenti del comparto non dirigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Confronto tra fabbisogno di cui alla delibera sul fabbisogno (predisposta dal Settore *Stato Giuridico*) e dotazione organica (da elaborazioni mensili di cui sopra) per la definizione della vacanza organica, con predisposizione di apposito elaborato;
4. Elaborato mensile dell'ordinamento degli incarichi dirigenziali, aggiornato (in apposita procedura Access) sulla base delle delibere di attribuzione degli incarichi dirigenziali contenenti tutti i dati dell'incarico;
5. Confronto e verifica dei dati riportati nelle delibere di assegnazione degli incarichi dirigenziali e i dati SIGARU;
6. Report mensile della situazione aggiornata dei Settori e dei Servizi non ricoperti da incarico.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Davide Di Blasi, titolare dell'attività
- Raffaele Rainone.

11) Il Processo **CUSTOMER SATISFACTION SUI PROCESSI/SERVIZI EROGATI DAL SETTORE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale - pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale - borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - e il dirigente del Servizio 01 ….. sovraintendono e coordinano le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse umane coinvolte nel processo:
- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02
- Giuseppe Improta, dirigente del Servizio 01
- Giovanni Buonauro (D6)
- Rosa Iovine (D4)
- Massimiliano Vaccà (D4)
- Davide Di Blasi (D3)
- Antonella Scotti (D2)
- Davide Attanasio (C2)
- Giuseppe Lillo (C3)
- Lorenzo Antonio Murano (C2)
- Monica Sica (C2)
- Floriana Calabrese (C1)
- Raffaele Rainone (B7)

Le attività strumentali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2)

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse di bilancio al processo in questione.

Risorse tecnologiche:
- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione dell'LSU Raffaele Rippo, a cui non è assegnata alcuna attrezzatura.
- ***dotazioni software* e applicativi specifici in uso:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
- Sistema Informativo della Formazione (SIF)

Clienti e stakeholder

- Clienti dei processi del Settore di volta in volta individuati per la rilevazione di indagini di customer satisfaction;
- Referenti degli Uffici regionali che veicolano le indagini

Il processo si compone di 3 macro attività articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti:

- **Attività 1 –** *Rilevazione della customer satisfaction rispetto agli interventi formativi realizzati e analisi delle risultanze*
- **Attività 2 –** *Rilevazione della customer satisfaction rispetto ai tirocini formativi*
- **Attività 3 –** *Rilevazione della customer satisfaction rispetto agli altri processi/servizi erogati dal Settore*

Attività 1 - *Rilevazione della customer satisfaction rispetto agli interventi formativi realizzati e analisi delle risultanze*

Titolari dell'attività:

- Massimiliano Vaccà, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa
- Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Individuazione di dati e statistiche sul gradimento da elaborare a partire dai questionari compilati dai discenti;
2. Per gli interventi formativi gestiti da enti terzi, raccolta dei Report di sintesi prodotti dalle società, contenenti le statistiche e i dati di sintesi richiesti;
3. Analisi dei dati emersi, con imputazione degli stessi nei prospetti generali elaborati dal Servizio contenenti i dati relativi a tutti gli interventi formativi;
4. Pubblicazione dei dati emersi sul sito dedicato alla formazione;
5. Rilevazione della soddisfazione delle società rispetto alle prestazioni del Servizio *Formazione* in ordine all'organizzazione degli interventi ad esse affidati;
6. Per gli interventi organizzati e gestiti dal Servizio *Formazione*, standardizzazione degli strumenti di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti;
7. Implementazione delle indagini con somministrazione degli strumenti individuati, "a caldo" (gradimento), al termine delle attività, e a "freddo", a distanza di mesi, per la verifica dell'impatto degli interventi formativi;
8. Imputazione dati dei questionari di gradimento in apposito database;
9. Analisi ed elaborazione statistica dei dati, con imputazione dei dati di sintesi e delle statistiche nei prospetti generali elaborati dal Servizio contenenti i dati relativi a tutti gli interventi formativi;
10. Pubblicazione dei dati emersi sul sito dedicato alla formazione;
11. Confronto tra i dati emersi dalle indagini implementate su tutti gli interventi formativi organizzati dal Settore, con rilevazione di trend evolutivi di soddisfazione dei partecipanti e delle società;
12. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
Tecnostruttura per la Customer dei Servizi Formativi (individuata nel *Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010*, approvato con d.d. n. 15 del 30/04/2010) composta da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Maria Stefania Panza (dirigente Servizio 02)
- Buonauro Giovanni (D6)
- Massimiliano Vaccà (D4)
- Rosa Iovine (D4)
- Floriana Calabrese (C1)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Sito www.farecampania.net, per la pubblicazione delle risultanze delle indagini implementate.

Attività 2 - *Rilevazione della customer satisfaction rispetto ai tirocini formativi*

Titolari dell'attività:

- Giovanni Buonauro, funzionario (cat. D6), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa

Adempimenti:

1. Standardizzazione degli strumenti di rilevazione della customer satisfaction dei tirocinanti
2. Progettazione indagini, con individuazione degli items da rilevare
3. Somministrazione strumenti di rilevazione ai tirocinanti che effettuano stage presso la G.R.
4. Raccolta dei dati in apposito supporto informatico
5. Elaborazione statistica e analisi dei dati emersi
6. Reportistica di sintesi dei dati emersi, con rilevazione di trend
7. Confronto tra esisti delle indagini implementate, con rilevazione di trend evolutivi di soddisfazione
8. Diffusione delle risultanze delle indagini implementate
9. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Buonauro Giovanni (D6)
- Sica Monica (C2)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Intranet regionale, per la pubblicazione delle risultanze delle indagini implementate.
- Sito www.farecampania.net, per la pubblicazione delle risultanze delle indagini implementate.

Attività 3 - *Rilevazione della customer satisfaction rispetto agli altri processi/servizi erogati dal Settore*

Titolari dell'attività:

- Davide Di Blasi, istruttore direttivo (cat. D3), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Selezione dei processi del Settore sui quali implementare indagini di customer satisfaction
2. Progettazione delle indagini, con analisi degli elementi dei processi da sottoporre a rilevazione e definizione degli strumenti di rilevazione
3. Individuazione dei clienti e del campione cui sottoporre l'indagine
4. Avvio dell'indagine, con comunicazione ai soggetti del campione contenente le finalità dell'indagine e le modalità operative d partecipazione e restituzione del feedback
5. Implementazione di un sistema informatico di raccolta dei dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Caricamento dei dati nel supporto informatico di cui sopra
7. Elaborazione statistica e analisi dei dati emersi
8. Reportistica di sintesi delle risultanze emerse dalle indagini
9. Diffusione dei risultati (tramite newsletters, e-mail, sito, etc.)
10. Confronto tra i dati emersi dalle indagini implementate sui vari processi gestiti dal Settore, con rilevazione di trend evolutivi di soddisfazione dei clienti in ordine ai processi erogati;
11. Stesura verbali degli incontri della tecnostruttura e reportistica di sintesi sulle attività della stessa;
12. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
Tecnostruttura per Diffusione Customer ai Servizi/Processi del Settore (individuata nel *Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010e*, approvato con d.d. n. 15 del 30/04/2010), composta da:

- Improta Giuseppe (dirigente Servizio 01)
- Di Blasi Davide (D3)
- Scotti Antonella (D2)
- Attanasio Davide (C2)
- Calabrese Floriana (C1)
- Lillo Giuseppe (C3)
- Murano Lorenzo Antonio (C2)
- Sica Monica (C2)
- Rainone Raffaele (B7)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Intranet regionale, per la pubblicazione dei risultati delle indagini implementate
- Sito www.farecampania.net, per la veicolazione degli strumenti di rilevazione e per la pubblicazione delle risultanze

12) Il processo **OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE ORGANIZZATIVA E DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE**

Titolarità del processo e relative responsabilità:
Il dirigente del Servizio 02 "*Ricerche e studi su: formazione ed aggiornamento del personale - pubblicazioni, convegni, conferenze, metodi selezione del personale - borse di studio*" - avv. Maria Stefania Panza - sovraintende e coordina le attività e gli adempimenti riconducibili al processo in questione. La responsabilità dei provvedimenti con valenza esterna predisposti nell'ambito del processo in oggetto è del dirigente del Settore, Dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Risorse umane coinvolte nel processo:

- Paolantonio Giovanna, dirigente del Settore
- Maria Stefania Panza, dirigente del Servizio 02
- Giuseppe Improta, dirigente del Servizio 01
- D'Ambrosio Fabio, dirigente del Servizio 06
- Rosa Iovine (D4)

Le attività strumentali sono a cura delle risorse umane che curano le attività di segreteria del Settore (vedi processo 1, attività 2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse finanziarie: non sono assegnate specifiche risorse di bilancio al processo in questione.

Risorse tecnologiche:

- ***dotazioni hardware***: a ciascuna risorsa umana impegnata nel processo sono assegnati PC e stampante, ad eccezione dell'LSU Raffaele Rippo, a cui non è assegnata alcuna attrezzatura.
- ***dotazioni software*** **e applicativi specifici in uso:**
  - Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU);
  - Sistema Informativo della Formazione (SIF)

Clienti e stakeholder

- Personale del Settore *Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale*
- Settori dell'AGC 07 cui veicolare informazioni e news a cura della Tecnostruttura per la gestione del ciclo delle informazioni

Il processo si compone di 3 macro attività articolata in una serie di adempimenti, di seguito descritti:

- **Attività 1 –** Mappatura dei processi gestiti dal Settore
- **Attività 2 –** Pianificazione/programmazione annuale delle attività del Settore Definizione
- **Attività 3** - Socializzazione del sistema di gestione e di pianificazione
- **Attività 4 –** Implementazione del sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne ed esterne al Settore

Attività 1 - *Mappatura dei processi gestiti dal Settore*

Titolari dell'attività:

- Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Individuazione di tutti i processi gestiti dal Settore
2. Raccolta di documentazione e interviste al personale del Settore per la puntuale definizione dei singoli processi;
3. Stesura e aggiornamento annuale documento contenente l'elencazione dei processi gestiti dal Settore e, per ciascuno di essi, la puntuale descrizione dei titolari e delle relative responsabilità, delle attività/adempimenti previsti, delle risorse umane impiegate, delle risorse finanziarie eventualmente assegnate e delle dotazioni tecnologiche (hardware e software) di cui si dispone per la realizzazione degli output del processo.;
4. Predisposizione dello schema di decreto dirigenziale di approvazione della Mappatura dei processi;
5. Iter per la gestione informatizzata del decreto di cui al punto precedente (vedi adempimenti generali di seguito descritti), che prevede:
   a. Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e dei relativi allegati;
   b. Firma della proposta (con firma interna);
   c. trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
   d. gestione del decreto repertoriato, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
   e. archiviazione decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica

6. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Rosa Iovine (D4)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania

Attività 2 – *Pianificazione/programmazione annuale delle attività del Settore*

Titolari dell'attività:

- Maria Stefania Panza, dirigente Servizio 02
- Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:

1. Programmazione annuale delle attività di ordinaria amministrazione del Settore
2. Programmazione annuale delle attività volte al miglioramento organizzativo
3. Definizione degli obiettivi individuali (connessi alle attività di ordinaria amministrazione) e di miglioramento (connessi alle attività di miglioramento e alla performance organizzativa del Settore) di tutto il personale del Settore, con relativi indicatori di conseguimento e pesi;
4. Stesura del Programma annuale delle attività del Settore, contenete le attività di ordinaria amministrazione e le attività di miglioramento previste per la singola annualità e gli obiettivi assegnati a tutto il personale;
5. Predisposizione dello schema del decreto dirigenziale di approvazione del Programma di cui al punto precedente
6. Iter per la gestione informatizzata del decreto di cui al punto precedente (vedi adempimenti generali di seguito descritti), che prevede:
    a. Creazione/immissione in procedura della proposta di decreto e dei relativi allegati;
    b. Firma della proposta (con firma interna);
    c. trasmissione al dirigente del Servizio (se il proponente è un istruttore direttivo/funzionario), che firma (sempre con firma interna) e trasmette la proposta al dirigente del Settore, che provvede a firmare (con firma digitale) e repertoriare il decreto; se il proponente è il dirigente del Servizio, trasmette la proposta (dopo averla firmata) al dirigente del Settore per la firma e repertoriazione;
    d. gestione del decreto repertoriato, con trasmissione (sempre via procedura) di copia dell'atto agli altri uffici competenti;
    e. archiviazione decreto.

Tutti i passaggi su descritti vengono effettuati a mezzo procedura informatica

2. Implementazione del sistema informativo a supporto del processo di pianificazione/programmazione e valutazione delle prestazioni del personale del Settore, con imputazione degli obiettivi annuali assegnati a tutto il personale, i relativi indicatori di conseguimento, i pesi e le valutazioni conseguite;
3. Monitoraggio periodico degli obiettivi assegnati e dei relativi indicatori di conseguimento;
4. Elaborazione statistica dei dati inerenti le valutazioni conseguite e rilevazione di trend evolutivi tra le diverse annualità
5. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:

- Giovanna Paolantonio, dirigente del Settore
- Maria Stefania Panza, dirigente Servizio 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Giuseppe Improta, dirigente Servizio 01, per la definizione degli obiettivi dei dipendenti del Servizio 01
- Fabio D'Ambrosio, dirigente Servizio 06, per la definizione degli obiettivi dei dipendenti del Servizio 06
- Rosa Iovine (D4)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane (SIGARU)
- Applicativo E-grammata - Protocollo e Iter documentale Regione Campania
- Sistema informativo in formato Excel del processo di pianificazione/programmazione e valutazione delle prestazioni del personale del Settore

Attività 3 – *Socializzazione del sistema di gestione e di pianificazione*

Titolari dell'attività:
- Maria Stefania Panza, dirigente Servizio 02
- Rosa Iovine, funzionario (cat. D4), titolare di posizione organizzativa di tipo "organizzativa"

Adempimenti:
1. Organizzazione e realizzazione di incontri e workshop periodici con tutto il personale, finalizzati alla socializzazione del processo di pianificazione delle attività del Settore in tutte le fasi in cui esso si articola: assegnazione degli obiettivi a tutto il personale e dei relativi indicatori di conseguimento; monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi e dei relativi indicatori; Rendicontazione e Valutazione dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi assegnati e agli indicatori connessi individuati. Tale adempimento prevede i seguenti sotto-adempimenti:
    a. calendarizzazione incontri
    b. individuazione e prenotazione aula
    c. convocazione di tutto il personale, con comunicazione degli ordini del giorno della riunione
    d. predisposizione e raccolta di slides e materiale informativo utile alla discussione;
    e. diffusione della documentazione di programmazione predisposta
2. Implementazione strumenti di socializzazione della pianificazione e valutazione delle attività (e-mail ai dipendenti del Settore, etc.);
3. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
- Maria Stefania Panza, dirigente Servizio 02
- Rosa Iovine (D4)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:
- Sistema informativo in formato Excel del processo di pianificazione/programmazione e valutazione delle prestazioni del personale del Settore

Attività 4 – *Implementazione del sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne ed esterne al Settore*

Titolari dell'attività:
- Giovanna Paolantonio, dirigente del Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adempimenti:

1. Raccolta di notizie e materiale informativo inerente tematiche di specifica competenza del Settore (formazione del personale, Customer satisfacion, Appalti) e/o di carattere giuridico-amministrativo di interesse trasversale relativi alla P.A.
2. Stesura, a cura dei componenti della tecnostruttura all'uopo dedicata, di newsletters contenenti le notizie e i materiali di cui al punto precedente;
3. Trasmissione delle newsletters a tutto il personale del Settore e dell'AGC 07
4. Raccolta cartacea e su supporto informatico delle notizie e dei materiali raccolti;
5. Individuazione degli strumenti di diffusione (siti istituzionali, intranet regionale, etc.) ed implementazione di servizi informativi attraverso i quali veicolare le notizie raccolte
6. Stesura verbali degli incontri della tecnostruttura dedicata;
7. Reportistica di sintesi sulle attività della tecnostruttura (n° newsletters inviate, notizie e materiali inviati, etc.);
8. Archiviazione di tutta la documentazione inerente l'attività in questione.

Risorse umane che curano gli adempimenti di cui sopra:
Tecnostruttura per il sistema di gestione del ciclo delle informazioni interne ed esterne al Settore (individuata nel *Programma delle attività del Settore per l'annualità 2010*, approvato con d.d. n. 15 del 30/04/2010) composta da:

- Davide Attanasio (C2)
- Floriana Calabrese (C1)
- Giuseppe Lillo (C3)
- Lorenzo Antonio Murano (C2)
- Monica Sica (C2)
- Guido Ottaiano (B1)

Software e applicativi specifici in uso per l'attività:

- Sito www.farecampania.net
- Intranet regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 84 del 19/10/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 2 Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DELEGATO ALLA SPESA DOTT. MARCO DI SCIUVA DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVI PROVINCIALE FORESTE DI AVELLINO (AGC 11 - SETTORE 17)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DELLE ENTRATE E DELLA SPESA DI BILANCIO

VISTO

- **che** il dott. Marco Di Sciuva con D.G.R. n. 408 del 04.08.2011 è stato nominato dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino (A.G.C. 11 – Sett. 17);

- che con nota prot. n. 788604 del 19.10.2011, il dott. Marco Di Sciuva ha chiesto il decreto di nomina per se stesso di delegato alla spesa per il funzionamento del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino e per la sig.ra Sibilia Rosanna la nomina addetto alla controfirma degli atti contabili;

CONSIDERATO

- che con nota 0287455 del 18/06/2003 l'A.G.C. Gestione del Personale – Organizzazione e Metodo ha proposto, attesa la carenza di una specifica disciplina applicativa della norma di cui all'art. 37 della legge regionale n. 7/2002, una procedura per la nomina del Delegato alla spesa abilitato sulle aperture di credito;

RITENUTO

- necessario procedere alla nomina del dott. Marco Di Sciuva quale delegato alla spesa per il funzionamento del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino e della sig.ra Sibilia Rosanna la nomina quale addetto alla controfirma degli atti contabili, come da nota prot. n. 788604 del 19.10.2011;

VISTO

- l'art. 37 della legge 30 aprile 2002, n. 7;

VISTA

- la legge regionale del 27 luglio 1978, n. 20 per quanto ancora applicabile ai sensi dell'art. 52 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa del Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- **di** nominare il dott. Marco Di Sciuva, medaglia 19059, nato a Avellino il 29.03.1961, C.F.:DSC MRC 61C29 A509A, quale Delegato alla spesa per i pagamenti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino;

- **di** nominare la sig.ra Sibilia Rosanna, medaglia 13085, nata a Calitri (AV) il 04.12.1957, C.F.: SBL RNN 57T44 B415I, addetto alla controfirma degli atti contabili;

- **di** far decorrere **l'**incarico dalla data di accettazione del presente provvedimento;

- **di** statuire, nelle more dell'approvazione del regolamento previsto dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, che il funzionario delegato presenterà il rendiconto secondo le modalità ed i termini previsti dall'art. 68 della legge regionale 27 luglio 1978, n. 20;

- **di** inviare il presente Decreto dirigenziale, per il seguito di competenza, al Settore stato Giuridico e Inquadramento, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e Spese di Bilancio, al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino dell'A.G.C. 11, al Tesoriere Regionale e al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Maria Salerno

Decreto Dirigenziale n. 100 del 14/10/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE: ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 30 GENNAIO 2008.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la gestione amministrativa della tassa automobilistica è stata affidata alle Regioni a seguito dell'entrata in vigore della legge 449/1997, art. 17, comma 10;
- la Regione Campania, fin dall'inizio, ha optato per una gestione diretta della stessa;
- la delibera di Giunta regionale n. 2872 del 16 ottobre 2003, tra l'altro, ha affidato ai Settori Co.Re.Co. Sezioni provinciali il concorso alla gestione amministrativa del sistema tasse automobilistiche in ambito provinciale,
- l'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 ha previsto che la gestione dell' agevolazione in materia di esenzione soggettiva dal pagamento della tassa automobilistica ex art. 8, comma 7, della legge 449/97 sia svolta direttamente dai competenti uffici regionali;
- la richiamata norma prevede che un decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi individui le modalità operative per darne applicazione;

Considerato che

- il modello organizzativo realizzato per la gestione della tassa automobilistica regionale si basa anche su di una rete di soggetti qualificati capillarmente diffusi sul territorio che offrono convenzionalmente dei servizi accessori alla riscossione della tassa stessa;
- le attuali risorse umane e strumentali disponibili, anche alla luce del contratto vigente con il R.T.I. affidatario dei servizi di supporto nella gestione della tassa automobilistica regionale a seguito della procedura pubblica 818/2010, consentono, oggi, di avviare la gestione diretta da parte degli uffici regionali dell'esenzione in esame;
- l'articolo 3 comma 2 della legge n. 212/2000 stabilisce un termine non inferiore ai sessanta giorni per prevedere a carico dei contribuenti nuovi adempimenti;

Tenuto conto

- dei vincoli legislativi sopra richiamati e della necessità di assicurare la massima pubblicità al provvedimento in esame;
- dei tempi necessari per organizzare l'intero processo gestionale per i diversi uffici interessati, ivi compresa la formazione del personale da adibire alle attività di istruttoria delle pratiche di esenzione;
- che la gestione diretta comporta dei vantaggi in ordine all'acquisizione non mediata delle informazioni rilevanti negli applicativi gestionali ed al preventivo controllo di coerenza rispetto a quelli già presenti sul data base della Regione Campania;
- della delicatezza dei dati da trattare, soprattutto in considerazione del rispetto e della tutela della privacy, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 163;

Ritenuto

- di dare attuazione a quanto stabilito dal richiamato articolo 7, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1;
- di dover individuare le modalità operative relative alle attività degli uffici deputati allo svolgimento delle istruttorie delle istanze di riconoscimento dell'esenzione in parola;
- di stabilire che l'istruttoria delle singole richieste dei cittadini sia svolta dai soli uffici regionali, già operanti sul territorio campano quali sportelli del cittadino in materia di tasse automobilistiche;

- opportuno assicurare ai cittadini altri punti sul territorio dove poter procedere alla consegna dei documenti necessari per il riconoscimento dell'agevolazione in parola;
- di fissare la data di avvio della nuova modalità di gestione al 1° gennaio 2012, in considerazione delle diverse valutazioni sopra indicate;

Vista

- la legge regionale n. 11/1991
- la delibera di Giunta Regionale n. 2872 del 16 ottobre 2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 886 del 30 giugno 2006;
- la deliberazione della G.R. n.1337 del 31 luglio 2009;

decreta

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di dare attuazione a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1;
- di assumere in capo alle competenti strutture regionali la gestione diretta del regime di esenzione ex art. 8, comma 7, della legge 449/97 con decorrenza dal 1° gennaio 2012;
- di stabilire che gli sportelli regionali, già operanti sul territorio in materia di tassa automobilistica regionale, comunque costituiti, istruiscano le richieste di esenzione de quibus, formulando una espressa e motivata proposta di riconoscimento/diniego al dirigente del Settore Finanze e Tributi;
- di stabilire che il dirigente del Settore Finanze e Tributi decreti, sulla base delle proposte di cui al punto precedente, con proprio provvedimento, il riconoscimento/diniego dell'agevolazione tributaria;
- di stabilire altresì che l'esito di ciascuna istruttoria venga comunicato agli interessati a mezzo di raccomandata A.R.;
- di stabilire che il caricamento massivo delle informazioni relative alle esenzioni in parola nel data base dell'archivio regionale della tassa automobilistica avvenga periodicamente attraverso apposite procedure batch;
- di stabilire che gli uffici interessati opereranno in conformità a specifiche istruzioni operative del dirigente del Settore Finanze e Tributi;
- di rinviare a successivo provvedimento l'eventuale individuazione di modalità attraverso cui assicurare ai cittadini altri punti sul territorio dove poter procedere alla consegna dei documenti necessari per il riconoscimento dell'agevolazione in parola
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Co.Re.Co. provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, nonché all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per la Campania,
- di inviare il presente provvedimento al Gazzettino regionale per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 101 del 14/10/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE: ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 7 COMMA 2 DELLA LEGGE REGIONALE N. 1 DEL 30 GENNAIO 2008.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la gestione amministrativa della tassa automobilistica è stata affidata alle Regioni a seguito dell'entrata in vigore della legge 449/1997, art. 17, comma 10;
- la Regione Campania, fin dall'inizio, ha optato per una gestione diretta della stessa;
- la delibera di Giunta regionale n. 2872 del 16 ottobre 2003, tra l'altro, ha affidato ai Settori Co.Re.Co. Sezioni provinciali il concorso alla gestione amministrativa del sistema tasse automobilistiche in ambito provinciale;
- l'articolo 7, comma 2, della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 ha previsto che la gestione dell'interruzione dall'obbligo di pagamento della tassa automobilistica per i veicoli consegnati per la rivendita ai concessionari, agevolazione prevista dall'articolo 5 comma 44 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, sia svolta direttamente dai competenti uffici regionali;
- la richiamata norma prevede che un decreto del dirigente del Settore Finanze e Tributi individui le modalità operative per darne applicazione;

Considerato che

- le attuali risorse umane e strumentali disponibili, anche alla luce del contratto vigente con il R.T.I. affidatario dei servizi di supporto nella gestione della tassa automobilistica regionale a seguito della procedura pubblica 818/2010, consentono, a differenza del passato, di avviare la gestione diretta da parte degli uffici regionali della sospensione in esame;
- l'utilizzo delle risorse strumentali di assistenza specialistica garantite dal contratto sopra indicato hanno consentito lo sviluppo di un apposito modulo per la gestione dell'agevolazione in parola, denominato Sostar;
- la mancanza di tali risorse ha determinato nel passato l'impossibilità di procedere nel senso indicato dalla citata legge regionale;
- l'articolo 3 comma 2 della legge n. 212/2000 stabilisce un termine non inferiore ai sessanta giorni per prevedere a carico dei contribuenti nuovi adempimenti;
- l'articolo 5 comma 47 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53 prevede che per ciascun veicolo per la quale si chiede l'interruzione dell'obbligo di pagamento deve essere corrisposto un diritto di € 1,55;

Tenuto conto

- dei vincoli legislativi sopra richiamati e della necessità di assicurare la massima pubblicità al provvedimento in esame;
- della opportunità di utilizzare lo specifico software gestionale realizzato - Sostar - che consenta agli operatori specializzati (concessionari per la rivendita) di comunicare periodicamente i veicoli per i quali usufruiscono dell'agevolazione in parola;
- di garantire altresì l'invio dei dati mediante un apposito file secondo le specifiche tecniche indicate nell'allegato A;
- dei tempi necessari per organizzare l'intero processo gestionale per i diversi uffici, ivi compresa la formazione del personale da adibire alle attività propedeutiche alla gestione dell'agevolazione da parte degli aventi diritto;
- che la gestione diretta comporta dei vantaggi in ordine all'acquisizione non mediata delle informazioni rilevanti negli applicativi gestionali ed al preventivo controllo di coerenza rispetto a

quelli già presenti sul data base della Regione Campania, superando i limiti e le difficoltà dell'attuale sistema che vede un ente diverso (Agenzia delle Entrate) da quello che gestisce la tassa (Regione Campania), procedere all'inserimento nel data base gestionale della tassa automobilistica regionale delle richieste correttamente presentate dai concessionari;
- che gli uffici regionali, già operanti sul territorio campano quali sportelli del cittadino in materia di tasse automobilistiche, svolgano le attività prodromiche all'utilizzo del modulo gestionale, a partire dalla sola preventiva autorizzazione dei soggetti all'accesso al sistema informativo realizzato;
- della necessità di regolamentare la modalità di versamento del diritto fisso di € 1,55, previsto dal richiamato articolo 5 comma 47 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53;

Ritenuto

- di dover utilizzare il nuovo modulo gestionale realizzato per la gestione della sospensione in parola - denominato Sostar - allo scopo di semplificare gli adempimenti dei singoli concessionari e di prevedere controlli formali ed automatici nell'inserimento delle sospensioni de quibus;
- di fissare la data di avvio della nuova modalità di gestione al 01 gennaio 2012, in considerazione delle diverse valutazioni sopra indicate;
- di prevedere che il diritto fisso di € 1,55 previsto dal richiamato articolo 5 comma 47 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53 sia versato, anche cumulativamente, sul conto corrente postale intestato alla Regione Campania n. 21968151;

Vista

- la legge regionale n. 11/1991;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2872 del 16 ottobre 2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 886 del 30 giugno 2006;
- la deliberazione della G.R. n. 1337 del 31 luglio 2009;

decreta

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- di dare attuazione a quanto stabilito dall'articolo 7, comma 2, della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1;
- di assumere in capo alle competenti strutture regionali la gestione diretta del regime di sospensione dall'obbligo di pagamento stabilito dall'articolo 5 comma 44 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53, con decorrenza dal 1° gennaio 2012;
- di stabilire che i concessionari per la rivendita autorizzati, attraverso l'utilizzo del sistema informativo realizzato denominato Sostar, procedano direttamente all'inserimento delle agevolazioni in parola;
- di stabilire altresì che i concessionari per la rivendita autorizzati possano procedere all'invio dei dati significati mediante apposito file, seguendo le specifiche tecniche allegate al presente provvedimento quale allegato A;
- di stabilire che il versamento del diritto fisso di cui all'articolo 5 comma 47 del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953, convertito dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53 venga effettuato, anche cumulativamente, sul c/c postale intestato alla Regione Campania n. 21968151;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi, ai Settori Co.Re.Co. provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, nonché all'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per la Campania;
- di inviare il presente provvedimento al Gazzettino regionale per la pubblicazione.

Allegato A :Gestione Acquisizione massiva richieste di sospensione

La macrofunzione consente agli utenti concessionari/rivenditori di acquisire massivamente un insieme di richieste di sospensione inserite in un file con specifico formato; in tal modo il sistema può interfacciarsi con eventuali applicazioni esterne già in uso presso i concessionari per la gestione del parco veicoli.

In dettaglio il file dovrà essere un file di tipo csv, ovvero un file di testo con separatori (;) e newline a fine riga. Di seguito il tracciato record:

TRACCIATO RECORD FILE ACQUISIZIONE MASSIVA RICHIESTE DI SOSPENSIONE		
PROGRESSIVO	INTEGER(5,0)	progressivo che identifica la riga nel file
OPERAZIONE	VARCHAR(1)	(A)quisto / (P)rocura / (V)endita / (R)ottamazione
TARGA	VARCHAR(16)	targa del veicolo
CATEGORIA	VARCHAR(16)	Categoria del veicolo - vedere relativa codifica (*)
DATA_OPERAZIONE	VARCHAR(10)	(formato dd/mm/yyyy)
CF_INTESTATARIO	VARCHAR(16)	CF o P.IVA intestatario veicolo a seguito dell'operazione di carico o scarico
PROV_INTESTATARIO	VARCHAR(2)	provincia intestatario veicolo a seguito dell'operazione di carico o scarico
CF_NOTAIO	VARCHAR(16)	CF o P.IVA soggetto redattore atto acquisto/vendita del veicolo relativo all'operazione di carico o scarico
REPERTORIO_NOTAIO	VARCHAR(15)	numero repertorio atto acquisto/vendita del veicolo relativo all'operazione di carico o scarico
DATA_REPER_NOTAIO	VARCHAR(10)	data repertorio atto acquisto/vendita del veicolo relativo all'operazione di carico o scarico (formato dd/mm/yyyy)

(*) CATEGORIA VEICOLI:

"AUTOVETTURA"
"AUTOVEICOLO PROMISCUO"
"AUTOBUS"
"AUTOCARRO"
"AUTOCARRO TRASPORTO MERCI"
"AUTOVEICOLO SPECIALE"
"MOTOTRATTORE"
"TRATTORE STRADALE"
"MOTRICE"
"TRATTORE STRADALE O MOTRICE"
"MOTOCICLO"
"MOTOCICLO CON MOTOCARROZZETTA"
"MOTOVEICOLO PROMISCUO"
"MOTOCARRO TRASPORTO MERCI"
"MOTOCARRO SPECIALE"
"QUADRICICLO TRASPORTO MERCI"
"QUADRICICLO SPECIALE"
"RIMORCHIO TRASPORTO MERCI"
"RIMORCHIO SPECIALE"
"SEMIRIMORCHIO TRASPORTO MERCI"
"SEMIRIMORCHIO SPECIALE"

ESEMPIO:

1;A;CC000DD;AUTOVETTURA;09/03/2011;02516390800;CZ;016589700;1795;09/03/2011;
2;V;CC000DD;AUTOVETTURA;11/06/2011;LNGPCC67T14D086L;CZ;016589700;2195;11/06/2011;
3;A;AA000BB; MOTOCICLO;11/05/2011;02516390800;CZ;016589700;1967;11/05/2011;

Decreto Dirigenziale n. 102 del 19/10/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA APICELLA BRUNO - ASA1948

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 58 del 04.10.2011, ed acquisita a questo Settore in data 07.10.2011 con prot. n. 2011.0758255, per conto del Sig. Apicella Bruno, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 17.08.1963 - C.F. PCLBRN63M17F481D e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino, n. 11 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Apicella Bruno" con sede in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino, n. 9, P.IVA 04225530650;

RILEVATO

- che la ditta individuale "Apicella Bruno" con sede in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino, n. 9, P.IVA 04225530650, è stata già autorizzata al servizio di riscossione della tassa automobilistica con Delibera n. 664 della Giunta Regionale della Campania del 08.02.2000 e Decreto n. 50 del 30.06.2010;
- che con l'istanza di cui sopra la ditta individuale "Apicella Bruno", come sopra generalizzata, ha richiesto di aderire ad altro Polo telematico ai fini del collegamento con l'archivio delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. Apicella Bruno nella qualità di titolare della ditta individuale "Apicella Bruno" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 355/05 del 10.10.2005;
- che il Sig. Apicella Bruno nella qualità di titolare della ditta individuale "Apicella Bruno" come sopra generalizzata ha dichiarato di avvalersi dell'addebito automatico tramite procedura RID sulle medesime coordinate bancarie del modulo di autorizzazione già presentato in allegato per la precedente autorizzazione del 30.06.2010;
- che la ditta individuale "Apicella Bruno", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. prot. n. 58 del 04.10.2011;
- che il Sig. Apicella Bruno nella qualità di titolare della ditta individuale "Apicella Bruno" , ha cessato il proprio rapporto con il precedente Polo telematico ai fini del collegamento informatico per il pagamento delle tasse automobilistiche;

- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Apicella Bruno" permane l'attribuzione del codice riscossore ASA1948;

VERIFICATO
- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa con Delibera n. 664 della Giunta Regionale della Campania del 08.02.2000, e con Decreto n. 50 del 30.06.2010;

- di autorizzare la ditta individuale **"Apicella Bruno"** – codice agenzia **ASA1948** – con sede in **Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino, n. 9, P.IVA 04225530650**, nella persona del legale rappresentante Sig. **Apicella Bruno**, nato a Montecorvino Rovella (SA) il 17.08.1963 - C.F. PCLBRN63M17F481D e residente in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Cerino, n. 11, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- alla ditta individuale "Apicella Bruno" - codice agenzia ASA1948 - nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra. ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- all'U.N.A.S.C.A. quale Associazione di categoria;
- alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 103 del 19/10/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA DI.PAM. DI FUSCO GIUSEPPE - ANA1044

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dall'UNASCA con nota prot. n. 54 del 20.09.2011, ed acquisita a questo Settore in data 23.09.2011 con prot. n. 2011.0718540, per conto del Sig. Fusco Giuseppe, nato a Napoli il 18.05.1972 - C.F. FSCGPP72E18F839A e residente in Caserta al Viale Lincoln, n. 241 nella sua qualità di legale rappresentante della società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe" con sede in Napoli alla Via San Giacomo, n. 38, P.IVA 06667320631;

RILEVATO

- che la società denominata "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe" con sede in Napoli alla Via San Giacomo, n. 38, P.IVA 06667320631, è stata già autorizzata al servizio di riscossione della tassa automobilistica con Delibera n. 664 della Giunta Regionale della Campania del 08.02.2000;
- che con l'istanza di cui sopra la società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe", come sopra generalizzata, ha richiesto di aderire ad altro Polo telematico ai fini del collegamento con l'archivio delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il Sig. Fusco Giuseppe nella qualità di legale rappresentante della società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 041 del 21.11.2000;
- che la società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe", come sopra generalizzata, ha confermato di avvalersi dell'addebito automatico tramite procedura RID sulle medesime coordinate bancarie del modulo di autorizzazione già agli atti di questo Settore;
- che la società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegato alla nota della U.N.A.S.C.A. PROT. N. 54 DEL 20.09.2011;
- che la società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe", ha cessato il proprio rapporto con il precedente Polo telematico ai fini del collegamento informatico per il pagamento delle tasse automobilistiche;
- che il soggetto richiedente ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;

- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe" permane l'attribuzione del codice riscossore ANA1044;

VERIFICATO

- che il richiedente è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 3466 del 3 giugno 2000;
- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di revocare a tutti gli effetti la precedente autorizzazione emessa con Delibera n. 664 della Giunta Regionale della Campania del 08.02.2000;

- di autorizzare la società **"DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe"** – codice agenzia **ANA1044** – con sede in **Napoli alla Via San Giacomo, n. 38, P.IVA 06667320631**, nella persona del legale rappresentante Sig. **Fusco Giuseppe**, nato a Napoli il 18.05.1972 - C.F. FSCGPP72E18F839A e residente in Caserta al Viale Lincoln, n. 241, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento:

- alla società "DI.PAM. S.a.s. di Fusco Giuseppe" - codice agenzia ANA1044 - nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

- al polo telematico Sermetra. ai fini dell'attivazione alla riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza;
- all'U.N.A.S.C.A. quale Associazione di categoria;
- alla Società assicuratrice emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 537 del 18/10/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE VERBALE DI URGENZA E PERIZIA ESTIMATIVA, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA ELIMINAZIONE INFILTRAZIONE D'ACQUA PIOVANA PRESSO IL C.F.P.R. "CAMPANIA" DI SUMMONTE (AV). AFFIDAMENTO LAVORI E IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) che con nota prot. n. 0694619 del 14.09.2011, dirigente del Settore Formazione Professionale dott. Paolo Gargiulo ha segnalato che presso la sala riunione del C.F.P.R. "Campania" di Summonte (AV) si erano verificate infiltrazioni d'acqua provenienti dal solaio di coperture a causa delle copiose piogge;
c) che a seguito di sopralluogo effettuato in data 23.09.2011, il geom. Marcello Bellatalla, tecnico del Servizio Manutenzione, ha accertato quanto segnalato dal dirigente della Formazione Professionale;
d) che il tecnico per evitare il pericolo per la pubblica e privata incolumità, ha disposto l'immediata interdizione di accesso al locale da parte dei dipendenti;
e) che, trattandosi di circostanza di urgenza, ai sensi dell'art. 175 comma 1 del d.P.R. 297/2010 il tecnico che si è recato sul posto ha redatto un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo ;
f) che, successivamente, il geom Marcello Bellatalla, ai sensi dell'art. 175 comma 2, ha compilato la perizia estimativa dei lavori a farsi, per un importo pari ad € 5.784,16 oltre IVA secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

1.	Importo lavori soggetti a ribasso	€ 3.927,16
2.	Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 1.743,59
3.	Oneri per la sicurezzanon soggetti a ribasso	€ 113,41
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 5.784,16
	Somme a disposizione:	
4.	IVA	€ 1.214,67
5.	Imprevisti	€ 400,00
6.	Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€. 115,68
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1.730,35
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.514,51

g) che il progetto, redatto dal geom. Marcello Bellatalla, relativo ai lavori in oggetto, è formato dai seguenti atti:
g1) relazione tecnica;
g2) quadro economico;
g4) computo metrico per un importo complessivo di € 5.784,16 oltre IVA, di cui € 3.927,16 per lavori, € 1.743,59 quale costo della manodopera non soggetto a ribasso e € 113,41 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso;
g5) foglio di patti e condizioni;

CONSIDERATO:

a) che occorre approvare il verbale di urgenza del 28.06.2011 e la perizia estimativa per un importo pari ad € 5.784,16, oltre IVA redatti dal Geom. Marcella Bellatalla;

b) che occorre provvedere all'affidamento con urgenza dei lavori indicati nella perizia estimativa;
c) che ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D.Lgs 163/2006 per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto dei lavori da eseguire in economia mediante cottimo fiduciario;
d) che la ditta Edil Panaro di Rodolfo Panaro, con sede a Napoli alla via Paolo della Valle, 43, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione agli immobili siti Avellino e Provincia, si dichiarata disponibile ad eseguire i lavori in questione per l'importo di € 4.297,15 con il ribasso del 37,865%, sull'importo della perizia, compreso il costo del personale e gli oneri per la sicurezza entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA secondo il seguente quadro economico riepilogativo rimodulato:

1. Importo lavori soggetti a ribasso	€ 3.927,16
2. Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 1.743,59
3. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 113,41
4. a detrarre il ribasso d'asta del 37,865% su € 3.927,16	€ 1.487,01
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 4.297,15
Somme a disposizione:	
5. IVA	€ 902,40
6. Imprevisti	€ 400,00
7. Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€. 115,68
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1.418,08
TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.715,28

CONSIDERATO, ALTRESÌ:

a) che occorre impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 5.715,28 sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
b. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
c. l'art. 175 del D.P.R. 207/2010;
d. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
e. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
f. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011.
g. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il verbale di urgenza del 23.09.2011 e la perizia estimativa per un importo pari ad € 5.784,16, oltre IVA redatti dal Geom. Marcello Bellatalla, che seppur non allegati, formano parte

integrante e sostanziale del presente atto, secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

1.1 Importo lavori soggetti a ribasso	€ 3.927,16
1.2 Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 1.743,59
1.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 113,41
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 5.784,16

Somme a disposizione:

1.4 IVA	€ 1.214,67
1.5 Imprevisti	€ 400,00
1.6 Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€. 115,68
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1.730,35
TOTALE COMPLESSIVO	€ 7.514,51

2. di approvare l'affidamento dei lavori ***relativi alla eliminazione infiltrazione d'acqua piovana presso il C.F.P.R. "Campania" di Summonte (AV)***, alla ditta Edil Panaro di Rodolfo Panaro, con sede a Napoli alla via Paolo della Valle, 43, già aggiudicataria dei lavori di Manutenzione agli immobili siti Avellino e Provincia, per l'importo di € 4.297,15 con il ribasso del 37,865%, sull'importo della perizia, compreso il costo del personale e gli oneri per la sicurezza entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA secondo il seguente quadro economico riepilogativo rimodulato:

2.1	Importo lavori soggetti a ribasso	€ 3.927,16
2.2	Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 1.743,59
2.3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 113,41
2.4	a detrarre il ribasso d'asta del 37,865% su € 3.927,16	€ 1.487,01
	TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 4.297,15

Somme a disposizione:

2.5	IVA	€ 902,40
2.6	Imprevisti	€ 400,00
2.7	Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€. 115,68
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 1.418,08
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.715,28

3. che il progetto, redatto dal geom. Marcello Bellatalla, relativo ai lavori in oggetto, è formato dai seguenti atti, che seppur non allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   3.1 relazione tecnica;
   3.2 quadro economico;
   3.3 computo metrico per un importo complessivo di € 5.784,16 oltre IVA, di cui € 3.927,16 per lavori, € 1.743,59 quale costo della manodopera non soggetto a ribasso e € 113,41 per oneri per la sicurezza non soggetto a ribasso;
   3.4 foglio di patti e condizioni;
4. di impegnare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 5.715,28 sul capitolo 144 del bilancio 2011, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   4.1 Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
   4.2 Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

4.3 A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
4.4 Ufficio del Datore di Lavoro;

5 di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 543 del 19/10/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER USO ARCHIVIO DI ALCUNI LOCALI POSTI AL PIANO TERRA DEL C.F.P.R. "A. MARINO", SITO IN S. NICOLA LA STRADA (CE). IMPORTO A BASE D'ASTA EURO 139.338,35, COMPRESI EURO 1.993,76, PER ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO, OLTRE IVA., AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA. (C.I.G. 305344240C)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATIMONIO

PREMESSO:

a) che con decreto dirigenziale del Settore Demanio e Patrimonio n. 358 del 20/7/2011 è stata indetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 6 lett.b, e comma 8 del D.Lgs. 163/2006, da espletarsi mediante gara informale, per l'affidamento dei *Lavori di manutenzione straordinaria per uso archivio di alcuni locali posti al piano terra del C.F.P.R. "A. Marino", sito in S. Nicola La Strada (CE). Importo a base d'asta euro 139.338,35, compresi euro 1.993,76, per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.,* con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso;
b) che in data 21/7/2011, sono state individuate n. 25 ditte, in possesso dell'attestazione SOA, per la categoria OG I, sulla base di indagine di mercato richiesta per l'esecuzione dei lavori;
c) che il termine per la presentazione delle offerte era fissato per le ore 12.00 del 04/8/2011;
d) che entro il predetto termine sono pervenute n. 7 (sette) offerte delle seguenti ditte :

1) AN.DA Costruzioni s.r.l.
2) 3P Costruzioni Generali s.r.l.
3) Unione Beca Costruzioni s.r.l.
4) THE World s.r.l.
5) Nej Donadio s.r.l.
6) Gipe Costruzioni s.r.l.
7) Zeta Costruzioni s.a.s.

e) che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio n. 393 del 04/8/2011 è stata nominata la Commissione di gara, così composta:

Presidente	Avv..Giuseppe Di Meglio
Componente	Geom.Marcello Bellatalla
Componente	Sig.ra Raffaella Scherillo
Segretario	P.Ind.Antonio Strazzullo

f) che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 5/8/2011, n.2 del 8/8/2011 e n.3 del 11/8/2011;
g) che nella seduta del 11/8/2011, è stata stilata la seguente graduatoria finale, con i ribassi a fianco rispettivamente riportati:

1° Gipe Costruzioni s.r.l.	39,997%
2°AN.DA Costruzioni s.r.l.	37,202%
3°Zeta Costruzioni s.a.s.	34,868%
4° 3P Costruzioni Generali s.r.l	31,570%
5° Unione Beca Costruzioni s.r.l.	31,160%
6° Nej Donadio s.r.l.	30,181%
7° THE World s.r.l.	15,456%

h) che la Commissione, all'esito delle operazioni di gara, ha dichiarato aggiudicataria provvisoria l'Impresa "Gipe Costruzioni srl", con il ribasso percentuale offerto del 39,997% (trentanove virgola novecentonovantasette%);

i) che in data 12/8/2011, è stato trasmesso all'ufficio gare del Settore Provveditorato ed Economato, le risultanze della gara per la verifica dei requisiti di cui all'art.38 del D.L.vo 163/2006, delle ditte I° e II° classificate;
l) che in data 12/10/2011, il Settore Provveditorato ed Economato ha trasmesso le risultanze delle verifiche effettuate con esito positivo per le ditte interessate;

CONSIDERATO:

a) che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n.1 del 05/8/2011 n.2 del 08/8/2011 e n.3 del 11/8/2011;
b) che occorre approvare la graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione;
c) che occorre procedere all'aggiudicazione definitiva in favore della Impresa Gipe Costruzioni srl, con il ribasso percentuale offerto del 39,997% (trentanove virgola novecentonovantasette%);

PRESO ATTO:

a) che con il decreto dirigenziale n1194 del 21/12/2007, è stata impegnata la spesa per (impegno Def.7054/2007) l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione, sul capitolo 190 dell'U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 2109 corrispondente al capitolo di bilancio 2007;

VISTI:

1. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
2. la Legge Regionale n. 3/2007;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. il D.P.R. 554/99;
5. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
6. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
7. la D.G.R.C.n.157 del 18/4/2011;
8. la D.G.R.C. n 250 del 31/5/2011;
9. il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 10 n.1194 del 21/12/2007
10. il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 10 n.358 del 02/7/2011;
11. il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 10 n.393 del 04/8/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O Ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) che occorre prendere atto dei verbali della Commissione di gara n. 1 del 05/8/2011, n.2 del 8/8/2011 e n.3 del 11/8/2011;
2) di approvare la seguente graduatoria finale, come desumibile dagli atti della Commissione:

1°Gipe Costruzioni s.r.l.	39,997%
2°AN.DA Costruzioni s.r.l.	37,202%
3°Zeta Costruzioni s.a.s.	34,868%
4°3P Costruzioni Generali s.r.l	31,570%

5°Unione Beca Costruzioni s.r.l.	31,160%
6°Nej Donadio s.r.l.	30,181%
7°THE World s.r.l.	15,456%

3) di aggiudicare, in via definitiva, la gara avente ad oggetto "*Lavori di manutenzione straordinaria per uso archivio di alcuni locali posti al piano terra del C.F.P.R. "A. Marino", sito in S. Nicola La Strada (CE),* indetta con decreto dirigenziale n.358 del 20/7/2011, "all'Impresa Gipe Costruzioni s.r.l.", con sede in Marcianise (CE) alla Via Giulio Foglia n.32 - 81025 C.F. e P.IVA. n.03596360614, con il ribasso percentuale offerto del 39,997% (trentanove virgola novecentonovantasette%);
4) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art. 75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento;
6) che la spesa per l'esecuzione dei lavori, comprese le spese tecniche e per la Commissione di gara, è stata impegnata sul capitolo 190, dell'U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 2109 corrispon dente al capitolo di bilancio 2007, (impegno Def.7054/2007), con Decreto Dirigenziale n.1194 del 21/12/2007;
7) di inviare il presente atto:
   7.1 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - Archiviazione decreti dirigenziali*" per i successivi adempimenti;
   7.2 al Settore "*Stampa, Documentazione ed informazione e bollettino Ufficiale della Regione Campania"* per la pubblicazione;
   7.3 al Settore " *Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio";*
   7.4 *all'Ufficio del Datore di Lavoro;*
   7.5 *all'Assessore al Demanio e Patrimonio* per opportuna informativa.

Ing. Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 544 del 19/10/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI MANUTENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UFFICI PRESSO I LOCALI SITI IN VIA R. DE CESARE - E VIA ORSINI, ANGOLO ESTERNO FABBRICATO VIA S. LUCIA 81, SEDE GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 42.190,56 OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

a) Che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
b) Che i locali siti in via R. De Cesare – e via Orsini, angolo esterno Fabbricato via S. Lucia 81, sede Giunta Regionale della Campania, necessitano di interventi di manutenzione per renderli idonei ad essere utilizzati quali uffici;
c) Che, a seguito di sopralluogo effettuato dal geom. Antonio Sbrescia, tecnico del Servizio Manutenzioni, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 42.190,56 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:

1. Importo lavori soggetti a ribasso	€ 31.834,63
2. Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 10.204,58
3. Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 151,35
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 42.190,56
Somme a disposizione:	
4. IVA	€ 8.860,02
5. Imprevisti	€ 2.953,61
6. Incentivo ai sensi dell'art. 92 D.L.vo 163/2006	€ 843,81
7. Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 13.657,44
TOTALE COMPLESSIVO	€ 55.848,00

d) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
e) Che l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

a) di approvare il progetto redatto dal geom Antonio Sbrescia, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
   1. relazione tecnica;
   2. planimetria;
   3. Computo metrico estimativo
   4. stima lavori;
   5. elenco prezzi;
   6. quadro economico;
   7. crono programma;
   8. piano di sicurezza e coordinamento;
   9. capitolato speciale d'appalto;
   10. schema di contratto;
   11. stima incidenza manodopera;

b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
d) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania;
e) di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
   - R.U.P. ing. Carmine Palladino
   - Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia
   - Collaboratore Tecnico p.ind. Beniamino Salomè
   - Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli

f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
g) di impegnare la somma di € 55.848,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

1. l'art. 122 comma 7 e art. 57 comma 6 del D.L.gs 163/2006;
2. gli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
5. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
6. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011;
7. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
   - R.U.P. ing. Giuseppe Conte
   - Progettista e Direttore dei lavori geom. Antonio Sbrescia
   - Collaboratore Tecnico p.ind. Beniamino Salomè
   - Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli
2. di approvare il progetto redatto dal geom. Antonio Sbrescia, per l'importo lavori di € 42.190,56 compresi € 151,35 per oneri di sicurezza e € 10.204,58 per costo manodopera, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

   2.1. relazione tecnica;

   2.2. planimetria;

2.3. computo metrico estimativo;

2.4. stima lavori;

2.5. elenco prezzi;

2.6. quadro economico;

2.7. crono programma;

2.8. piano di sicurezza e coordinamento;

2.9. capitolato speciale d'appalto;

2.10. schema di contratto;

2.11. stima incidenza manodopera;

3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1. Importo lavori soggetti a ribasso	€ 31.834,63
3.2. Costo manodopera non soggetto a ribasso	€ 10.204,58
3.3. Oneri per la sicurezza	€ 151,35
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 42.190,56
Somme a disposizione:	
3.4. IVA al 21%	€ 8.860,02
3.5. Imprevisti	€ 2.953,61
3.6. Incentivo ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2007	€ 843,81
3.7. Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 13.657,44
TOTALE COMPLESSIVO	€ 55.848,00

4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei Lavori di manutenzione per la realizzazione di uffici presso i locali siti in via R. De Cesare – e via Orsini, angolo esterno Fabbricato via S. Lucia 81, sede Giunta Regionale della Campania, per un importo a base di gara di € 42.190,56, compresi € 151,35 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 10.204,58 per costo manodopera non soggetto a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a misura;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG1 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania, al fine di garantire il principio di non discriminazione e trasparenza;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma di euro 55.848,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione, sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;

10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    10.1. Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;

10.2. Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
10.3. all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
10.4. all'Ufficio del Datore di Lavoro;

11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Pietro Angelino

Decreto Dirigenziale n. 46 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013- INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL MANUALE DELLE PROCEDURE GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO A VALERE SULLE MISURE 112, 113, 114, 115, 121, CLUSTER 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 (CON ALLEGATI)

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, è stato aggiornato tra l'altro il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che

- il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 126, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007-2013 è stato oggetto di successive osservazioni da parte dei Soggetti Attuatori;
- le osservazioni suddette sono state valutate dall'Autorità di Gestione al fine di ottimizzare le Procedure previste;

VISTO che

- con DRD n. 34/11 è stato tra l'altro adottato il Bando di attuazione della misura 126 prevedendo la presentazione delle domande di aiuto sul portale SIAN;
- con precedente DRD n. 12/11 è stato adottato il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto che trovava applicazione anche per la misura 126;

RITENUTO OPPORTUNO

- prevedere per la misura 126 la predisposizione di specifico Manuale delle Procedure;
- provvedere ad integrare e modificare il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323, adottato con il DDR n. 12/2011, relativamente alle procedure individuate

alla *PR 08- INV- Graduatoria Definitiva, graduatoria unica regionale e ammissione ai benefici,* e alla *PR 09 – INV – Notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto,* allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che

- il Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto prevede che il Soggetto attuatore prima della pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria definitiva e concessione, deve acquisire il nulla osta emesso dal Dirigente del Settore centrale e licenziato dall'AdG;
- il nulla osta ha la duplice funzione di verificare la capienza finanziaria della misura, ovvero la capacità di finanziare tutte le istanze ammissibili a finanziamento inserite nelle proposte di graduatorie definitive degli Attuatori e, nel caso di non capienza, di individuare le domande da finanziare e quelle da inserire nell'elenco delle istanze ammesse ma non finanziabili (overbooking);
- nell'ottica di standardizzare le procedure sono stati predisposti idonei format di nulla osta e di decreto di approvazione della graduatoria definitiva e concessione, acclusi al documento allegato;

RITENUTO che

- le integrazioni e modifiche al Manuale rispondono alle esigenze dell'Amministrazione ai fini della corretta attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013 e che i contenuti dello stesso sono coerenti con le prescrizioni dei regolamenti Comunitari e dei dispositivi ad oggi emanati dall'Organismo Pagatore;
- il Manuale si configura quale strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di efficacia, efficienza e trasparenza, le attività svolte dall'Autorità di Gestione e dai Soggetti Attuatori del PSR;

VISTA la Legge 241/90

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare le integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure Gestione delle Domande di Aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323, adottato con il DDR n. 12/2011, relativamente alle procedure *PR 08- INV- Graduatoria Definitiva, graduatoria unica regionale e ammissione ai benefici, e PR 09 – INV – Notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto* ed acclusi format, allegate al presente decreto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione di specifico Manuale delle Procedure per la misura 126;

- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ ai Settori dell'AGC 11 centrali e periferici;
  - ✓ ai Referenti di Misura;
  - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al RUFA;
  - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ alle Province di Napoli e Salerno;
  - ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
  - ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

PR 08-INV - Graduatoria definitiva, graduatoria unica regionale e ammissione ai benefici

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate all'emissione della proposta di graduatoria definitiva, della graduatoria unica regionale e della graduatoria definitiva.

2. Campo di applicazione

La proposta di graduatoria definitiva così come la graduatoria definitiva è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) del Soggetto Attuatore, la gestione della graduatoria unica regionale riguarda il Settore centrale competente per materia.
La procedura si avvia al termine della gestione delle eventuali richieste di riesame, della revisione delle domande di aiuto istruite dalle Province e si conclude con l'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte del Soggetto Attuatore.

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria della misura risulti non capiente per il finanziamento di tutte le istanze inserite nella proposta di graduatoria definitiva e riunite nella graduatoria unica regionale, quelle non finanziabili saranno inserite nella graduatoria della sessione successiva per una sola volta.

3. Tempistica

Le procedure di approvazione delle graduatorie definitive devono concludersi di norma entro e non oltre i 90 giorni naturali e consecutivi successivi allo scadere del periodo di apertura predeterminato del bando.

4. Principi generali

La proposta di graduatoria definitiva si compone dei seguenti documenti:

- graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento;
- elenco delle istanze non ammesse al finanziamento;
- elenco delle istanze non ammesse alla valutazione;
- elenco delle istanze non ricevibili.

La graduatoria unica regionale si compone dei seguenti documenti:

- graduatoria delle istanze che hanno copertura finanziaria;
- elenco delle pratiche che non hanno copertura finanziaria (overbooking);

La graduatoria definitiva si compone dei seguenti documenti:

- graduatoria definitiva;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili al finanziamento;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
- elenco definitivo delle istanze non ricevibili.

La procedura sintetizza, attraverso l'emissione della proposta di graduatoria definitiva, gli esiti dell'istruttoria e valutazione delle istanze giudicate ricevibili e gli esiti dei controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti, la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento è il documento che elenca, in ordine decrescente di punteggio totale, le istanze risultate ammissibili al finanziamento a seguito dell'istruttoria e valutazione, dei controlli e dei riesami. A parità di punteggio totale, si fa riferimento ai criteri di priorità individuati nei singoli bandi.

L'elenco delle istanze ammesse ma non finanziabili elenca quelle istanze che hanno superato positivamente l'istruttoria e i controlli ma, per budget insufficiente della misura, non possono essere finanziate.

L'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli elenca le istanze per le quali si è determinato esito negativo nel corso degli stessi.

L'elenco delle istanze non ammissibili al finanziamento elenca le istanze per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal bando.

L'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione elenca le istanze per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso.

L'elenco delle istanze non ricevibili comprende le istanze che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

La graduatoria unica regionale viene generata dall'unione delle proposte di graduatorie definitive delle istanze ammissibili a finanziamento di tutti gli Attuatori.
La graduatoria unica regionale, elaborata dal Settore centrale competente, costituisce la modalità attraverso la quale si verifica la capienza finanziaria della misura e si rilascia il nulla osta all'emissione delle graduatorie definitive, ovvero la capacità di finanziare tutte le istanze ammissibili a finanziamento inserite nelle proposte di graduatorie definitive degli Attuatori e, nel caso di non capienza, per individuare le domande da finanziare e quelle da inserire nell'elenco delle istanze ammesse ma non finanziabili (overbooking).

Le misure a titolarità con gestione centrale seguono lo stesso iter.

5. Procedura operativa

La procedura di gestione della graduatoria definitiva e della graduatoria regionale è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Elaborazione della proposta di graduatoria definitiva e della relazione istruttoria (Responsabile UDA)
2. Verifica della proposta di graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura (Dirigente Soggetto Attuatore)
3. Elaborazione della graduatoria unica regionale e verifica della capienza finanziaria (Referente di misura)
4. Emissione del nulla osta al finanziamento e approvazione delle graduatorie definitive (Dirigente del Settore centrale)
5. Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva (Dirigente del Soggetto Attuatore)
6. Trasmissione della graduatoria definitiva al RUFA (Referente di misura)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Elaborazione della proposta di graduatoria definitiva e della relazione istruttoria

Il Responsabile dell'UDA attraverso la procedura resa disponibile dal sistema informativo:

- seleziona le informazioni necessarie alla formulazione della proposta di graduatoria definitiva (misura, bando, data di scadenza della sessione di riferimento);
- genera la proposta di graduatoria definitiva (proposta di graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento, elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito dei controlli, elenco delle istanze non ammissibili al finanziamento, elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, elenco delle istanze non ricevibili).

Il Responsabile dell'UDA elabora la Relazione sull'attività istruttoria (a valle dei riesami, dei sopralluoghi preventivi, dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e della revisione per le istanze istruite dalle Province), la stampa, ne archivia copia nell'apposito fascicolo e la invia al Dirigente del Soggetto Attuatore.
La Relazione sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive ricevuta dal Responsabile del procedimento del gruppo dei controlli deve essere inviata anche al gruppo di Audit interno.

5.2 Verifica della proposta di graduatoria definitiva ed invio al Referente di misura

Il Dirigente del Soggetto Attuatore si accerta della corretta gestione della procedura da parte del Responsabile dell'UDA e ne verifica l'operato.

> *Qualora si evidenzino anomalie nella gestione della graduatoria, il Dirigente del Soggetto Attuatore può disporre di procedere al riesame in autotutela, seguendo i passi della procedura PR 05-INV dal punto 5.1 al punto 5.3. In questo caso, a conclusione del riesame in autotutela, il Dirigente del Soggetto Attuatore ripercorre la presente procedura dal punto 5.1, pubblica la proposta di graduatoria definitiva riformata ed attende i tempi previsti per la richiesta di riesame da parte del beneficiario.*

Il Responsabile UDA invia la proposta di graduatoria definitiva al Referente di misura regionale.

5.3 Elaborazione della graduatoria unica regionale e verifica della capienza finanziaria

Il Referente di misura raggruppa le proposte di graduatorie definitive inviate dagli Attuatori, elabora la graduatoria unica regionale e verifica che la dotazione della misura sia capiente rispetto al fabbisogno finanziario delle istanze ammissibili a finanziamento.

> *Le misure 121, cluster 112-121 e 123 prevedono la possibilità di finanziare interventi in ambito Health Check, che hanno un budget separato al fine di determinare una diversa percentuale di finanziamento. Pertanto, nella fase di verifica di capienza finanziaria, il Referente della Misura dovrà propedeuticamente verificare la copertura della dotazione ordinaria e in sequenza la copertura delle eventuali sfide.*
> *Qualora la dotazione finanziaria di una sfida fosse esaurita, il sistema riporterà in automatico il finanziamento richiesto all'interno della dotazione ordinaria e ne ricalcolerà la percentuale. In tal caso il Referente di Misura verifica nuovamente la capienza finanziaria.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di non capienza, il Referente di Misura, con il supporto del sistema informativo, genera la graduatoria delle istanze ammesse e finanziate e di quelle ammesse ma non finanziabili e informa il Responsabile di Asse dell'*overbooking*.
Il Dirigente del Settore centrale riceve, con il supporto del sistema informativo e tramite il referente di Misura la graduatoria unica regionale composta dall'elenco delle istanze che trovano capienza finanziaria distinto da quello relativo alle istanze in *overbooking*.
Nel momento in cui viene generata la graduatoria unica regionale, il sistema informativo, notifica a ciascuno dei Responsabili UDA dei Soggetti Attuatori l'avvenuta formulazione della graduatoria unica regionale e rende disponibile l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento e quello delle istanze ammesse ma non finanziabili per ciascuno degli Attuatori.

5.4 Emissione del nulla osta al finanziamento e all'approvazione delle graduatorie definitive

Il Dirigente del Settore centrale:
a) Verifica la corretta gestione della procedura da parte del Referente di misura. Nel caso in cui evidenzi anomalie nella gestione della graduatoria provvede a sanare le anomalie raccordandosi con il Referente di misura.
b) Elabora ed invia agli Attuatori il Nulla osta (format allegati) all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva da parte dei Soggetti attuatori, unitamente all'elenco delle pratiche che non hanno copertura finanziaria (overbooking). Il Nulla Osta deve essere licenziato dall'AdG prima dell'invio ai Soggetti Attuatori.

5.5 Approvazione, pubblicazione ed invio della graduatoria definitiva

Il Dirigente del Soggetto Attuatore elabora il **decreto** di approvazione della graduatoria definitiva (format allegato) corredato dei relativi allegati (elenchi istanze), che costituisce anche provvedimento di concessione al beneficiario. Tale provvedimento precisa le condizioni e gli obblighi comuni al cui rispetto i beneficiari sono tenuti in relazione alle indicazioni del bando di riferimento e degli impegni assunti con la domanda presentata. Gli impegni e gli obblighi specifici legati al singolo intervento verranno indicati nella decisione individuale di concessione dell'aiuto.
Il Soggetto Attuatore provvede a dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva presso i propri locali accessibili al pubblico e la pubblicazione sul Portale internet.
Infine inoltra il decreto di approvazione con la graduatoria definitiva al Dirigente del Settore centrale competente ed al Referente di misura.

> *Relativamente alla misura 113, il Soggetto Attuatore, approvata la graduatoria definitiva, invia immediatamente ai beneficiari ammessi la comunicazione di ammissibilità, ai fini della produzione dei documenti propedeutici all'emissione del provvedimento di concessione.*

5.6 Trasmissione delle graduatorie al RUFA

Il Referente di misura, attraverso il Dirigente del Settore Centrale, trasmette le graduatorie definitive degli Attuatori al RUFA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR 09-INV - Notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto

1. Scopo

La procedura regola le attività finalizzate alla notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto (Reg. (CE) 1974/2006) ai singoli beneficiari da parte dei Soggetti Attuatori.

2. Campo di applicazione

La procedura è gestita dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) ed è supportata dal sistema informativo.
Si avvia a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva e si conclude con la notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto al beneficiario e con l'invio agli altri soggetti interessati.

3. Tempistica

La procedura di notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto ai singoli beneficiari deve concludersi di norma entro e non oltre i 10 giorni naturali e consecutivi successivi all'approvazione della graduatoria definitiva.

4. Principi generali

La procedura si applica a tutte le istanze presenti nella graduatoria definitiva.
I principali dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento sono inviate all'Organismo Pagatore.

5. Procedura operativa

La procedura è suddivisa nella seguenti fasi:

1. Predisposizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (Responsabile UDA)
2. Notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto ai singoli beneficiari (Dirigente del Soggetto Attuatore)
3. Trasmissione delle decisioni individuali di concessione dell'aiuto al Referente di Misura e al RUFA (Dirigente del Soggetto Attuatore)
4. Invio dati all'Organismo pagatore (Responsabile UDA)
5. Eventuale trasmissione della documentazione alla banca (Dirigente del Soggetto Attuatore)

5.1 Predisposizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto

Il Responsabile UDA predispone la decisione individuale di concessione dell'aiuto con il supporto del sistema informativo, riportando le informazioni relative all'aiuto concesso, agli obblighi del beneficiario ed alle prescrizioni assegnate in relazione alla tempistica di realizzazione dell'intervento. La decisione individuale di concessione dell'aiuto assume la forma di **provvedimento** ed è l'evento con cui l'Autorità di Gestione assume l'impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridicamente vincolante che si perfeziona con la comunicazione della medesima al beneficiario, innescando il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari.
Tale provvedimento, oltre ad indicare i presupposti della concessione ed i termini della medesima, precisa le condizioni e gli obblighi al cui rispetto il singolo beneficiario è tenuto in relazione alle indicazioni del bando di riferimento e degli impegni assunti con la domanda presentata.

Relativamente alla misura 113 la concessione è subordinata alla trasmissione al Soggetto Attuatore, da parte dei destinatari, della specifica documentazione prevista dal bando. Tale documentazione deve pervenire al Soggetto Attuatore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità al beneficio. Il RUDA, nel predisporre il documento di notifica dovrà quindi inserire nel sistema l'importo rideterminato.
Il provvedimento di concessione deve altresì essere inoltrato ad entrambi i beneficiari dell'aiuto (cedente e lavoratore).

5.2 Notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto ai singoli beneficiari
Il Dirigente del Soggetto Attuatore verifica ed approva la decisione individuale di concessione dell'aiuto e la trasmette al beneficiario a mezzo raccomandata A/R.
Ne archivia copia nel fascicolo dell'istanza.

Qualora il beneficiario sia un Ente pubblico, il legale rappresentante gestisce la gara d'appalto per la realizzazione dell'intervento finanziato e ne comunica gli esiti al Soggetto Attuatore, che provvede ad informare il Referente di Misura Regionale.

5.3 Trasmissione delle decisioni individuali di concessione dell'aiuto al Referente di Misura e al RUFA
Il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmette le decisioni individuali di concessione dell'aiuto al Referente della misura ed al RUFA.

5.4 Invio dati all'Organismo pagatore
Il Responsabile UDA invia all'Organismo Pagatore i dati relativi alle istanze ammesse a finanziamento, con il supporto del sistema informativo, a seguito dell'emissione delle decisioni individuali di concessione dell'aiuto.

5.5 Trasmissione della documentazione alla banca
In base a quanto previsto dal Protocollo di intesa fra la Regione Campania e l'ABI, nel caso in cui il beneficiario abbia scelto di ricorrere al finanziamento bancario, il Dirigente del Soggetto Attuatore trasmetterà alla banca prescelta dal beneficiario, copia del provvedimento di concessione entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione delle informazioni concernenti la banca prescelta ed i dati relativi al conto corrente.

In caso di variazioni al provvedimento di concessione originario (ad esempio approvazione di varianti di progetto), il Dirigente del Soggetto Attuatore le comunicherà alla Banca entro dieci giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Dirigente dello

STAPA-CePICA di

STAPF di

propria sede

Oggetto: PSR 2007/2013. Misura . Nulla Osta alla approvazione della proposta di graduatoria definitiva. Sessione del .

In riscontro alle proposte di graduatorie definitive relative alla Misura , redatte dai Soggetti Attuatori, si comunica che il Referente della Misura ha accertato che la disponibilità finanziaria della Misura in argomento, indicata nel bando del

☐ **è sufficientemente capiente**

☐ **non è sufficientemente capiente**

rispetto al totale dei contributi ammessi a finanziamento nella sessione del , come si evince dalla graduatoria regionale definitiva, ☐ **allegata** (in caso di non capienza) **/** ☐ **non allegata** (in caso di capienza) alla presente.

Pertanto, così come indicato dal Manuale delle Procedure – gestione delle Domande di Aiuto del PSR 2007/2013 approvato con DRD n. 12 del 12/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 11, si esprime

NULLA OSTA

alla emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva elaborata da codesto Settore per le domande di cui alla posizione della graduatoria regionale su indicata.

Il Dirigente del Settore

Il Coordinatore dell'AGC 11
Dott. Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Dirigente della

Provincia di

propria sede

Oggetto: PSR 2007/2013. Misura . Nulla Osta alla approvazione della proposta di graduatoria definitiva. Sessione del .

In riscontro alle proposte di graduatorie definitive relative alla Misura , redatte dai Soggetti Attuatori, si comunica che il Referente della Misura ha accertato che la disponibilità finanziaria della Misura in argomento, indicata nel bando del

☐ **è sufficientemente capiente**

☐ **non è sufficientemente capiente**

rispetto al totale dei contributi ammessi a finanziamento nella sessione del , come si evince dalla graduatoria unica regionale, ☐ **allegata** (in caso di non capienza) **/** ☐ **non allegata** (in caso di capienza) alla presente.

Pertanto, così come indicato dal Manuale delle Procedure – gestione delle Domande di Aiuto del PSR 2007/2013 approvato con DRD n. 12 del 12/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 11, a seguito anche dell'espletamento della procedura di revisione delle Domande di Aiuto istruite da codesta Provincia, si esprime

NULLA OSTA

alla emissione del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva elaborata da codesto Settore per le domande di cui alla posizione della graduatoria regionale su indicata.

Il Dirigente del Settore

Il Coordinatore dell'AGC 11
Dott. Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR 2007/2013 - Asse _____, Misura _____ "_____" - Approvazione graduatoria definitiva delle istanze di aiuto - Sessione di presentazione 18 gennaio 2011- 8 aprile 2011.

Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n.22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, emesso dal Dirigente del Settore _____ dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura ___ a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari; come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 18 gennaio 2011-8 aprile 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 18 gennaio 2011-8 aprile 2011, relativa alla Misura _____ "_____", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:

- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze ammesse che, per budget insufficiente della misura, non possono essere finanziate (overbooking);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 18 gennaio 2011 - 8 aprile 2011 della Misura ___ "_____", per un importo ammesso a contributo di € _____ ed un contributo riconosciuto di € _____, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € _____ a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € _____;
- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura _____ ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Settore _____accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse _____ del PSR Campania 2007-2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al Referente Regionale della Misura _____;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013- POSSIBILITA' DI RICONOSCERE AI BENEFICIARI ENTI PUBBLICI ANTICIPAZIONE E LIQUIDAZIONI PARZIALI PER UN IMPORTO COMPLESSIVO FINO AL 90% DEL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

VISTO che

- i Bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323 adottati rispettivamente con DRD n. 32/08 e smi e 40/09 e s.m.i prevedevano, nella maggior parte dei casi, di riconoscere ai Soggetti Enti Pubblici beneficiari, anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo non superiore al 70%, o in alcuni casi all'80%, del contributo concesso e successivamente rimodulato;
- dove non espressamente previsto dai bandi di attuazione, tale limite veniva fissato nei decreti di concessione emessi dai Soggetti Attuatori competenti;

PRESO ATTO che

- nel Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dall'Organismo pagatore AGEA rispetto alla domanda di pagamento del SAL è prevista la possibilità di erogazione ai Beneficiari soggetti pubblici acconti fino al 90% dell'importo totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

RILEVATO che nelle Disposizioni Generali e nei Bandi di attuazione adottati con DRD n. 3 del 18 gennaio 2011 s.m.i. è prevista la possibilità in capo ai beneficiari soggetti pubblici di richiedere pagamenti pro-quota senza limiti di numero e di importo, fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso;

CONSIDERATA l'opportunità di garantire agli Enti pubblici beneficiari maggiore liquidità per la realizzazione degli interventi previsti dalle predette misure, particolarmente rilevanti ai fini dello sviluppo e della crescita del territorio;

RITENUTO altresì necessario provvedere a porre in essere ogni azione utile ad accelerare la spesa e quindi raggiungere l'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2011;

RILEVATA pertanto la necessità di prevedere per i soggetti enti pubblici beneficiari di finanziamenti a valere sulle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Asse,

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di modificare i bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, adottati con DRD n. 32/08 e smi e 40/09 e smi, nella parte in cui riconoscono ai soggetti beneficiari Enti Pubblici *anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo non superiore al 70%, o in alcuni casi all'80%, del contributo concesso,* prevedendo la possibilità di riconoscere ai beneficiari Enti Pubblici anticipazione e liquidazioni parziali per un importo complessivo fino al 90% del contributo concesso;
- di dare mandato ai Soggetti Attuatori competenti di modificare i Decreti di concessione emessi a favore di Beneficiari Enti pubblici a valere sui bandi di attuazione delle misure 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323, limitatamente alla previsione del SAL, prevedendo la possibilità di pagamenti pro-quota fino alla concorrenza massima del 90% del contributo concesso e successivamente rimodulato, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
    - ✓ al Presidente della Giunta
    - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - ✓ ai Responsabili di Asse del PSR Campania 2007-2013;
    - ✓ ai Settori dell'AGC 11 centrali e provinciali ;
    - ✓ ai Referenti di Misura 122, 125.2, 216, 221, 223, 226, 227, 313, 321 e 323;
    - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;

- ✓ al RUFA;
- ✓ alle Provincie di Napoli e Salerno;
- ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ Ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ Al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ Al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013- INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 227 DI CUI AL DRD 3/2011

IL COORDINATORE

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della misura 227;
- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande anche a valere sulla Misura 227, del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che

- la dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 227 prevista dal bando di cui al DRD n. 3/2011 dell'Autorità di Gestione è stata fissata in Euro 10.000.000,00;
- sono pervenute un totale di 143 domande di aiuto a valere sulla Misura di interesse;
- risultano istruite positivamente e ammissibili a finanziamento un totale di n. 87 istanze;

PRESO ATTO che

- dall'istruttoria compiuta dal Referente di Misura, con il supporto del Sistema Informativo, sulle proposte di graduatorie definitive inviate dai Soggetti Attuatori, la dotazione finanziaria messa a bando non consente la concessione dell'aiuto a tutte le istanze istruite positivamente ed inserite nella graduatoria unica regionale;

RILEVATO che

- dai dati finanziari sull'avanzamento della spesa, certificati nel mese di giugno 2011 dall'Organismo Pagatore AGEA, si evince un alto rischio di disimpegno automatico al 2011;
- è necessario provvedere a porre in essere ogni azione utile ad accelerare la spesa e quindi raggiungere l'obiettivo di spesa fissato per l'anno 2011;

CONSIDERATO che

- le istanze istruite positivamente e finanziabili sono 18 per un importo complessivo pari ad Euro 10.013.143,52;
- le istanze rispettivamente in posizione n. 16, 17 e 18 riportano lo stesso punteggio;
- la dotazione finanziaria prevista dal bando di attuazione della misura 227 è insufficiente per soli 13.143,52 Euro a coprire la spesa;
- il precedente bando di attuazione di cui al DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche e integrazioni ha generato economie;

RITENUTO che è opportuno integrare di 13.143,52 Euro la dotazione finanziaria del bando della misura 227, adottato con DRD n. 3/2011, con economie derivanti dal bando di attuazione della Misura in parola pubblicato con il precedente DRD n. 32/08 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile dell'Asse 2 e dal Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca

Vista la Legge 241/90

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di integrare di 13.143,52 Euro la dotazione finanziaria del bando della misura 227, adottato con DRD n. 3/2011, con economie derivanti dal bando di attuazione della Misura in parola pubblicato con precedente DRD n. 32/08 e s.m.i.;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto di cui al DRD n. 12/2011, all'emissione di tutti gli atti consequenziali al presente decreto;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:

- ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
- ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- ✓ al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ al Settore Foreste, Caccia e Pesca;
- ✓ ai Settori - Forestali Provinciali;
- ✓ al Referente della Misura 227;
- ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ al RUFA;
- ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- ✓ alle Province di Napoli e Salerno;
- ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

REG.CE 2080/92- ANNO 1999-AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA IOVINO ANNA MARIA ALLA DITTA FUOCO OLIMPIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un r egime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n°2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 del 18/05/1999;

VISTA la domanda n° 94130376497 della ditta FUOC O OLIMPIA, nata a Mignano Monte Lungo (CE) il 29/11/1928 C.F. FCULMP28S69F203O, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1999 con delibera G.R. n° 91 52 del 30/12/1999 e autorizzata con Decreto assessorile n° 5/8285 del 28/09/2000;

CONSIDERATO che con nota n° 728455 del 16/9/2010 la ditta IOVINO ANNA MARIA nata a Cassino (FR) il 06/8/1966 C.F. VNINMR66M46C034H, residente a Mignano Monte Lungo (CE) in via S. Francesco n° 8, ai sensi della richiamata normativa , richiedeva il subentro alla ditta Fuoco Olimpia, causa decesso della beneficiaria;

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta IOVINO ANNA MARIA, confermando l'ottemperanza, da parte della ditta IOVINO ANNA MARIA, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.D. n. 5/8285 del 28/09/2000 e sottoscritti nel Piano di coltura;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

- VISTO il Decreto n° 70/2010 del sig. Coordinato re dell' Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- AUTORIZZARE il subentro della ditta IOVINO ANNA MARIA, nata a CASSINO il 06/8/1966 e residente a Mignano Monte Lungo, Via S. Francesco n° 8, C.F. VNINMR66M46C034H nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno 1999 – alla ditta FUOCO OLIMPIA, domanda iniziale n. 94130376497, sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Part.	Superficie/ha
Mignano Monte Lungo	14	155	0,14
" " "	"	154	0,13
" " "	"	158	0,06
" " "	"	153	0,13
" " "	"	141	0,38
" " "	"	89	0,36

"	"	"	"	**160**	**0,32**
"	"	"	"	**159**	**0,04**
"	"	"	"	**83**	**0,12**
				Totale	**1,68**

- CONFERMARE l' obbligo dell' ottemperanza da parte della ditta IOVINO ANNA MARIA a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n. 5/8285 del 28/9/2000 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- NOTIFICARE, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta IOVINO ANNA MARIA ;

- INVIARE il presente decreto:

  - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
  - al all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
  - all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
  - l' Area Generale di Coordinamento 11 – Settore Foreste Caccia e Pesca;
  - all' AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 2.3- APPROVAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE BIMESTRE DI OPERATIVITA': MARZO - APRILE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010;
c. ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con Decreto Ministeriale del 21/4/2010, n. 13, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di gestione;
i. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
l. con D.D. del 28.02.2011, n.15, è stato approvato il bando 2011 di attuazione della Misura 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici" del P.O. FEP 2007/2013;
m. con D.D del 8.7.2011 n. 93 è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013" - I revisione;

RILEVATO che, secondo quanto previsto dal bando della Misura 2.3, adottato con DD n. 15/2011, e dal "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013" - I revisione, adottato con D.D. n. 93/2011, si rende necessario approvare la graduatoria unica regionale sulla base delle istanze ammissibili a cofinanziamento trasmesse dalle Province - Soggetti attuatori del FEP Campania 2007/2013 per il bimestre marzo – aprile 2011;

TENUTO CONTO del verbale di approvazione della graduatoria unica regionale del referente della Misura 2.3 relativo al bimestre di marzo - aprile 2011, acquisito al protocollo del Settore Piano Forestale Generale in data 22.9.2011 con il n. 715426 ;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare la graduatoria unica regionale per il bimestre di operatività marzo-aprile 2011 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale – Allegato "A";
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Fondo Europeo Pesca all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html ;
3. di trasmettere il presente provvedimento:

3.1 al Responsabile dell'Autorità di Certificazione FEP Campania 2007/2013 presso il Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11;
3.2 alla Provincia di Napoli;
3.3 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;
3.4 all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
3.5 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

ALLEGATO A

F.E.P. CAMPANIA 2007÷2013

Misura : 2.3 "Costruzione ed adeguamento dei mercati ittici, delle strutture di commercializzazione all'ingrosso e degli impianti di trasformazione dei prodotti ittici"

Graduatoria Unica regionale - **Bimestre:** Marzo – Aprile 2011

Soggetto Attuatore	Beneficiario	Identificativo fiscale	Titolo del progetto	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo pubblico
Provincia di Napoli	Eurofish Napoli srl di Pietro Avolio	06997850638	Adeguamento e ammodernamento	76,80/100	3.266.342,33	1.959.805,40

IL REFERENTE REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE FEP
2007/2013
Dott. Antonio Carotenuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 271 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B. APPROVAZIONE PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEFINITIVO RIMODULATO N°23. PROGETTO: "ASCESA ALLA GROTTA DI SAN MICHELE ARCANGELO - PROGETTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO". ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI VALVA II° BIMESTRE 2010 MARZO - APRILE.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Progressivo Provvedimento di Concessione **n. 23/definitivo/rimodulato** Misura **227**

MISURA 227 "INTERVENTI NON PRODUTTIVI"- AZIONE "**B**"
Concessione contributo a favore del Comune di **Valva**.
Titolo Progetto "***Ascesa alla Grotta di San Michele Arcangelo – Progetto di recupero e valorizzazione del sentiero".***

IL DIRIGENTE

Visto il provvedimento di concessione n° **23**, di cui si confermano tutti i contenuti normativi contenuti nelle premesse, approvato con proprio DRD n° **441** del **01/12/2010** con il quale stato riconosciuto al Comune di Valva un contributo di **€ 673.550,00** pari al 100% della spesa riconosciuta in fase istruttoria;
Viste le Disposizioni generali ed i Bandi di attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvati con DRD n. 32 del 05/08/2008 – BURC Numero Speciale del 29/09/2008 - e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il bando della Misura 227 ed in particolare l'azione "B" ivi prevista e disciplinata;
Vista l'attestazione del RUP trasmessa con nota prot. **5645** del **06/10/2011** ed acquisita al protocollo in data **06/10/2011** al n° **755063**;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **34,621%,** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	354.027,29	
Oneri per sicurezza e coordinamento	3.000,00	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**357.027,29**	
b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
Forniture	37.000,00	
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	20.550,00	
Spese generali	71.500,00	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		59.457,73
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**129.050,00**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**486.077,29**	**59.457,73**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 545.535,01**

DECRETA

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Prendere atto** che a seguito del ribasso d'asta, il quadro economico di concessione del finanziamento in questione debba essere cosi rideterminato:

QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA D'APPALTO		
	Spesa ammessa €	Spesa non ammessa € (a carico del Beneficiario)
a. LAVORI		
Importo dei lavori a base di gara	354.027,29	
Oneri per sicurezza e coordinamento	3.000,00	
A (tot.) Totale dei lavori a base d'appalto (A.1 + A.2)	**357.027,29**	

b. SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE		
Imprevisti (massimo il 5% di A.1+A.2)	20.550,00	
Spese generali	71.500,00	
IVA ed eventuali altre imposte e tasse		59.457,73
B (tot.)- Totale somme a disposizione	**129.050,00**	
IMPORTO DEL PROGETTO (A(tot.) + B(tot.))	**486.077,29**	**59.457,73**

IMPORTO COMPLESSIVO RIMODULATO	**€ 545.535,01**

Importo totale contributo rimodulato	€ 486.077,29
Economie di gara	**€ 187.472,72**

Art. 3) **Dare atto** che la spesa pubblica emergente di **€ 486.077,29** è posta a carico dei soggetti cofinanziatori del P.S.R. e sarà pagata al beneficiario dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Restano fermi tutti gli impegni ed obblighi previsti dal provvedimento di concessione n° **23** approvato con DRD n° **441** del **01/12/2010**.

Il presente provvedimento viene notificato al Sindaco del Comune di VALVA quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R. o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza:

- al Referente della Misura 227;
- all' AGC 02 – Settore 01 - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 462 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS.313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE" - 5 BIM.2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO IN BASE AGLI ESITI I GARA - COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE - CUAA 80101350611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/ 2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) *n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009* e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura *313 "Incentivazione di attività turistiche* ;

VISTA la domanda di aiuto identificata con ID **207068655,** presentata dall'Ente Comune di **Rocchetta e Croce,** identificato con CUAA **80101350611**, e acquisita al protocollo regionale con numero **943169** in data **2/11/2009** inerente la realizzazione di un progetto di investimenti da realizzarsi ai sensi del PSR Campania 2007 – 2013, Mis. 313, "Incentivazione di attività turistiche";

CONSIDERATO che con proprio Decreto Dirigenziale N. **494 del 10/09/2010** è stato concesso al summenzionato comune di **Rocchetta e Croce,** identificato con CUAA **80101350611,** un contributo in conto capitale di **€ 117.902,80,** pari al 100% della spesa ammessa d**i € 117.902,80** per la realizzazione del succitato progetto di investimenti proposto con istanza protocollo n. **943169** del **2/11/2009** presentata allo STAPA - CePICA di Caserta;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei STAPA-CePICA in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la comunicazione dell'Ente beneficiario Comune di **Rocchetta e Croce** n. 1033831 del 29/12/2010 con la quale sono stati trasmessi gli esiti della gara ad evidenza pubblica per l'acquisizione dei beni e servizi occorrenti per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, nonché il relativo quadro economico rimodulato, per un importo complessivo di **€ 115.751,38**;

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione dell'Ente beneficiario è stata compiuta l'istruttoria di merito;

CONSIDERATO che le summenzionate Disposizioni Generali del PSR Campania stabiliscono che il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta (**di seguito Settore**), in qualità di Soggetto Attuatore, a seguito dell'espletamento della gara di appalto per l'acquisizione dei beni e servizi occorrenti per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rideterminato il contributo assentito;

RILEVATO che:

- il Beneficiario ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazioni n. 1271/T.V. del 19/10/2010 acquisita al prot. n 846799 del 21/10/2010, e n. 44/T.X del 08/03/2011 acquisita al prot. n 187283 del 08/03/2011
- il beneficiario con nota n. 2525 del 21/12/2010 acquisita al prot. n. 1033831 del 29/12/2010 ha trasmesso i provvedimenti di aggiudicazione definitiva delle gare d'appalto:
  1. determina dirigenziale n. 51 del 20/12/2010; determina dirigenziale n. 52 del 20/12/2010;
  2. determina dirigenziale n. 53 del 21/12/2010 di approvazione del quadro economico rimodulato:

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto proposto, come di seguito specificato, in un unico provvedimento di concessione relativo alle somme concesse con il Decreto Dirigenziale n. 494 del 10/09/2010;

Quadro economico da decreto di concessione N. 494 del 10/09/2010	
Tipologia "a"	**Spesa ammessa €**
Realizzazione di segnaletica relativa a itinerari tematici	9.800,00
Realizzazione di materiale multimediale	26.202,00
Tipologia "b"	
Recupero e riqualificazione infopoint	30.435,80
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale	19.640,00
Eventi e manifestazioni	22.825,00
TOTALE PROGETTO	**108.902,80**
Spese generali	**9.000,00**
Spesa ammessa	**117.902,80**

Quadro economico rimodulato	
Tipologia "a"	**Spesa ammessa €**
Realizzazione di segnaletica relativa a itinerari tematici	9.594,20
Realizzazione di materiale multimediale	25.651,76
Tipologia "b"	
Recupero e riqualificazione infopoint	29.932,18
Materiale divulgativo cartaceo e multimediale	19.227,56
Eventi e manifestazioni	22.345,68
TOTALE PROGETTO	**106.751,38**
Spese generali	**9.000,00**
Spesa ammessa	**115.751,38**

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono effettuati dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

art. 1) Rideterminazione contributo

A seguito delle risultanze della summenzionata gara ad evidenza pubblica, il contributo concesso al **Beneficiario Comune di Rocchetta e Croce** (CE) identificato con CUAA 80101350611 per la realizzazione del progetto di investimenti di cui all'istanza acquisita al protocollo regionale con il n. 943169 in data 02/11/2009, per l'iniziativa denominata "*Progetto per la valorizzazione dei siti di interesse storico naturalistico"* è rideterminato in **€ 115.751,38.=**

Art. 2) Importo di spesa pubblica e pagamenti
La spesa pubblica emergente pari a **€ 115.751,38** sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagata al Beneficiario **Comune di Rocchetta e Croce** dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal bando di attuazione della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" nonché dalle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure", pena la revoca del finanziamento concesso, al quale integralmente si deve fare riferimento;

Art. 4) Rilevazioni economie

Considerare economia di gara di euro 2.151,42 derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con D.R.D. del Settore T.A.P.A . Ce.P.I.C.A. di Caserta ,n.494 del 10/09/2010 (in totale assommano euro 117.902,80) e quello rideterminato a seguito della gara di appalto con il presente provvedimento (euro 115.751,38) da porre nella disponibilità del piano finanziario della mis.313 del PSR Campania 2007/2013;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:
- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse TRE del PSR Campania 2007-2013;

- all'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale Servizio 04 Registrazioni Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U. per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Referente Regionale della misura 313;
- all'AGC 11 - Settore 0 – Servizio 0 – Posizione 0 – Postazione 21 (RUFA)

BARTOCCI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 465 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 121. BIMESTRE MARZO /APRILE 2009. DRD N. 162 DEL 06/10/2009 CONCESSO ALLA DITTA MARTINO ALESSIO. ULTERIORE DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del PSR della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - PSR 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Pagamento".
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio DRD n. 162 del 06/10/2009, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla Misura 121, per il bimestre marzo - aprile 2009, è stato concesso alla ditta Martino Alessio, come identificata dal CUAA MRTLSS85A23F839Q**,** un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di ulteriore proroga fino al 26/10/2011 presentata in data 29/09/2011 dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0736059 del 30/09/2011.
CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore ha già ottenuto il parere favorevole dell'Autorità di Gestione dell'A.G.C. n. 11 su una proroga oltre il termine di 18 mesi, stabilito dal Bando della Misura 121, autorizzandone la concessione fino al 30/09/2011.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 13/10/2011, protocollo n. 775087, ha redatto il verbale di istruttoria proponendo la concessione della proroga, in quanto motivata da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario e considerato il limitato differimento del termine fissato al 26/10/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 e il DRD n. 1 del 10/01/2011 dell' AGC n. 11 "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione D.R.D. n. 32/2008".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 162 del 06/10/2009, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Martino Alessio, identificato con CUAA MRTLSS85A23F839Q, una ulteriore proroga ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti, ammessi a contributo con Decreto di concessione n. 162 del 06/10/2009, **fino al 26/10/2011**, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel precitato Decreto di concessione n. 162 del 06/10/2009;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica:
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore IPA;
   - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
   - al Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
   - al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
   - al BURC per la relativa pubblicazione.

dott. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 466 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 543 DEL 13/10/2010. CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI ALIFE - CUAA 82000320612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTO il DRD dell' A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 543 del 13/10/2010, notificato il 23/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, un contributo per il progetto "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Saetta".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
CONSIDERATO che con DRD n. 173 del 20/05/2011 a favore dell'Ente in argomento è stata concessa una proroga di n. 130 giorni fino al 27/09/2011.
VISTA la richiesta di ulteriore proroga di n. 100 giorni, presentata in data 27/09/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0727406 del 28/09/2011, nonché l'integrazione documentale acquisita al protocollo n. 0772133 del 12/10/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che, in data 13/10/2011 protocollo n. 0774222, il Tecnico istruttore ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 70 giorni anziché 100 gg., nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 543 del 13/10/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15/11/10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, per il progetto d'investimento denominato "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Saetta", a valere sulla misura 125 – sottomisura 2 - del PSR

Campania 2007/2013, una proroga di n. 70 giorni, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **6/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 542 del 13/10/2010;

2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 543 del 13/10/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Alife e di trasmetterlo per via telematica al:
    - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
    - al Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
    - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
    - al Dirigente del Settore ITABI;
    - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
    - al Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2.

dr. Ruggero Bartocci

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 467 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 125 - SOTTOMISURA 2 - BIMESTRE SETTEMBRE - OTTOBRE 2009. DECRETO DI CONCESSIONE N. 542 DEL 13/10/2010. CONCESSIONE ULTERIORE PROROGA A FAVORE DELL'ENTE COMUNE DI ALIFE - CUAA 82000320612.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTO il DRD dell' A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5/08/2008, pubblicato sul BURC nr. speciale del 29 settembre 2008, con il quale sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007 - 2013 cofinanziati dal FEASR, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 4/8/2009, ed in particolare il bando della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2 "acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", pubblicato sul BURC nr. 42 speciale del 2/07/2009.
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 542 del 13/10/2010, notificato il 23/10/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 125, Sottomisura 2 - per il bimestre settembre - ottobre 2009 - è stato concesso all' Ente Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, un contributo per il progetto "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada Pioppo Paradiso - Carbonara - Spinelli - Civitella".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
CONSIDERATO che con DRD n. 174 del 20/05/2011 a favore dell'Ente in argomento è stata concessa una proroga di n. 130 giorni fino al 27/09/2011.
VISTA la richiesta di ulteriore proroga di n. 100 giorni, presentata in data 27/09/2011 ed acquisita al protocollo generale n. 0727399 del 28/09/2011, nonché l'integrazione documentale acquisita al protocollo n. 0772145 del 12/10/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che, in data 13/10/2011 protocollo n. 0774441, il Tecnico istruttore ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 70 giorni anziché 100 gg., nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 542 del 13/10/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15/11/10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal tecnico incaricato e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Responsabile dell'UDP, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Alife, identificato con CUAA 82000320612, per il progetto d'investimento denominato "Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale Pioppo Paradiso - Carbonara - Spinelli - Civitella"", a valere sulla misura 125 – sottomisura 2 - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 70 giorni, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **6/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 542 del 13/10/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato decreto di concessione n. 542 del 13/10/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Alife e di trasmetterlo per via telematica al:
    - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
    - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
    - al Coordinatore A.G.C. n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
    - al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
    - al Dirigente del Settore ITABI;
    - al Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
    - al Referente Regionale della Misura 125 - Sottomisura 2.

dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 469 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 497 DEL 10/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE CUAA 82000400612 .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/ 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 497 del 10/09/2010, notificato il 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 82000400612, un contributo totale per la realizzazione del progetto denominato "Incentivazione di attività turistiche".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga di 365 giorni avanzata dall'Ente in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0725919 del 27/09/2011.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 13/10/2011, protocollo n. 0776156 ha redatto il verbale di istruttoria proponendo la concessione di una proroga di 6 mesi fino al raggiungimento di 18 mesi, a partire dal 27//09/2010, data di notifica del decreto di concessione.
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 497 del 10/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Castello del Matese, identificato con CUAA 82000400612, per il progetto denominato "Incentivazione di attività turistiche", a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 6 (sei) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **27/03/2012**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 497 del 10/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 497 del 10/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Castello del Matese e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
   - al Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - al Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - al RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - al Referente Regionale della Misura 313 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 482 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013. MISURA 312 - TIPOLOGIA B - BIMESTRE LUGLIO/AGOSTO 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 45 DEL 12/03/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI A FAVORE DELLA DITTA DI BAIA GIUSEPPE CUAA DBIGPP60C28G596F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per la misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" cofinanziate dal FEASR, approvate con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni.
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 45 del 12/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 312 - Tipologia b) - per il bimestre luglio - agosto 2009 è stato concesso a favore della ditta Di Baia Giuseppe, come identificata con CUAA DBIGPP60C28G596F, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un progetto d'investimento proposto con istanza presentata al Settore TAPA - CePICA di Caserta protocollo n. 752184 in data 01/09/2009.
VISTO che il termine ultimo per la realizzazione dei lavori è stato fissato in 18 mesi, a partire dalla data di notifica del decreto di concessione avvenuta in data 22/03/2010.
VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni avanzata dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 702902 del 19/09/2011, che supera i complessivi 18 mesi previsti per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo.
VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9 "modalità e tempi di esecuzione dei progetti" dà facoltà di derogare alle condizioni suddette, per motivate esigenze, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale il Soggetto Attuatore dovrà far pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.
VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 27/09/2011, prot. n. 0724712, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga di 180 giorni e che lo stesso si è concluso con esito positivo.
CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una proroga e deroga ai termini fissati avanzata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 28/09/2011 protocollo n. 0728598.
VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania, acquisita al protocollo n. 0760367 del 10/10/2011, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga.
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 45 del 12/03/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in essi contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Di Baia Giuseppe, identificato con CUAA DBIGPP60C28G596F, per il progetto d'investimento denominato "Adeguamento funzionale di un fabbricato da adibire ad attività di ricezione turistica", a valere sulla misura 312 del PSR Campania 2007/2013, una proroga di ulteriori sei mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti entro e non oltre il **21/03/2012**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione;
2. di confermare quant'altro disposto con il DRD n. 45 del 12/03/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al:
   - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
   - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - Archiviazione atti dirigenziali";
   - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
   - Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
   - Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
   - RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
   - Referente Regionale della Misura 312 - Settore ITABI - AGC 11.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 486 del 19/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 - TIPOLOGIA A/B - BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N. 495 DEL 10/09/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DEL COMUNE DI FONTEGRECA - CUAA 82000820611.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".
VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del PSR 2007 - 2013.
VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".
VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.
VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle domande di aiuto".
CONSIDERATO che con proprio decreto dirigenziale n. 495 del 10/09/2010, notificato il 27/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007 - 2013 ed a valere sulla misura 313 - "Tipologia a) e b)" per il bimestre settembre - ottobre 2009 è stato concesso a favore del Comune Fontegreca, identificato con CUAA *82000820611***,** un contributo totale pari ad euro 249.864,78 per la realizzazione del progetto d'investimento denominato "Realizzazione di itinerari turistici e di un piano di promozione del territorio".
VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.
VISTA la richiesta di proroga di 12 mesi avanzata dall'Ente in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0715602 del 22/09/2011.
RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 18/10/2011, protocollo n. 0786904**,** ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga proponendo un differimento dei tempi di soli 3 mesi anziché 12, nel senso che è stata riconosciuta la validità delle motivazioni addotte ma non giustificata una dilazione così ampia, anche in considerazione del dettato dell'art. 6 del decreto di concessione che prevede di limitare al "minimo possibile" la durata delle proroghe.
VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".
RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 495 del 10/09/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.
PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DRD n. 70 del 15/11/10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Comune di Fontegreca, identificato con CUAA *82000820611*, per il progetto d'investimento denominato *"* Realizzazione di itinerari turistici e di un piano di promozione del territorio*",* a valere sulla misura 313 - tipologia a) e b) - del PSR Campania 2007/2013, una proroga di n. 3 (tre) mesi, naturali e consecutivi, per l'ultimazione dei lavori, dei relativi pagamenti e della rendicontazione finale entro e non oltre il **27/12/2011**, dandone tempestiva comunicazione al Settore TAPA - CePICA di Caserta, secondo le modalità previste dal decreto di concessione n. 495 del 10/09/2010;
2. di confermare quant'altro disposto con il citato DRD n. 495 del 10/09/2010;
3. di notificare il presente provvedimento al beneficiario Comune di Fontegreca e di trasmetterlo per via telematica al:

- Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
- Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007 - 2013;
- Dirigente del Settore ITABI - AGC 11 - Settore 3 - Servizio 0 - Pos. 0 - Post. 0;
- RUFA Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21;
- Referente Regionale della Misura 313 - AGC 11 - Settore 03 - Servizio 3 - Pos. 0 - Post. 5.

Dr. Ruggero Bartocci

Decreto Dirigenziale n. 798 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 -DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO ALLA COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA INTERCOMUNALE MONTEFALCONE - GINESTRA LOC. PERAZZETA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Comunità Montana del Fortore** identificato con CUAA **82002030623,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **951498** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Comunità Montana del Fortore** con il punteggio di **85** per la realizzazione del progetto ***Strada intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta***;
- con DRD del Settore n. **737** del **23/07/10** è stato concesso al comune di **Comunità Montana del Fortore** un contributo di € **291.641,60** per la realizzazione del progetto ***Strada intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	252.430,00	50.486,00
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	255.930,00	51.186,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.000,00	1.000,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.711,60	6.142,32
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.711,6	7.142,32
Totale contributo (A+ B)	€	291.641,60	58.328,32
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. 4651 del **27/08/2010**;
- ha trasmesso in data **14/09/11**, prot. n. **691494** il provvedimento ***DET. SEGR. GEN. N. 381 del 23/12/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	241.853,18	48.370,64
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	245.353,18	49.070,64
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.000,00	1.000,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.711,60	6.142,32
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.711,60	7.142,32
Totale contributo (A+ B)	€	281.064,78	56.212,96
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **281.064,78** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **10.576,82** (differenza tra il contributo concesso di € **291.641,60** ed il contributo rimodulato di € **281.064,78**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Comunità Montana del Fortore (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **82002030623** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **951498** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta*** è rideterminato in € **281.064,78**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	241.853,18	48.370,64
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.500,00	700,00
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	245.353,18	49.070,64
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.000,00	1.000,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.711,60	6.142,32
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.711,60	7.142,32
Totale contributo (A+ B)	€	281.064,78	56.212,96
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **10.576,82**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **737** del **23/07/10** (€ **291.641,60**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**281.064,78**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **737** del **23/07/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 799 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:STRADA RURALE VARCO I STRALCIO TRATTO A-B-C

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **San Salvatore Telesino** identificato con CUAA **81002210623,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **903358** in data **21/10/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **San Salvatore Telesino** con il punteggio di **80,60** per la realizzazione del progetto ***Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C***;
- con DRD del Settore n. **859** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **San Salvatore Telesino** un contributo di **€ 291.565,12** per la realizzazione del progetto ***Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	256.988,33	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.337,67	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	260.326,00	52.065,20
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	0	
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.239,12	5.206,52
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.239,12	5.206,52
Totale contributo (A+ B)	€	291.565,12	57.271,72
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **934931** del **23/11/10**;
- ha trasmesso in data **16/08/11**, prot. n. **628690** il provvedimento ***DET. UTC n. 114 del 01/07/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	169.925,14	33.985,03
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.337,67	667,53
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	173.262,81	34.652,56
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		
B.2 Spese tecniche e generali	€	25.865,65	3.337,25
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	25.865,65	3.337,25
Totale contributo (A+ B)	€	199.128,46	37.989,81
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **199.128,46** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **92.436,66** (differenza tra il contributo concesso di € **291.565,12** ed il contributo rimodulato di € **199.128,46**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **San Salvatore Telesino (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **81002210623** per l'istanza presentata in data **21/10/09** prot. n. **903358** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C*** è rideterminato in € **199.128,46**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	169.925,14	33.985,03
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.337,67	667,53
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	173.262,81	34.652,56
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		
B.2 Spese tecniche e generali	€	25.865,65	3.337,25
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	25.865,65	3.337,25
Totale contributo (A+ B)	€	199.128,46	37.989,81
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **92.436,66**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **859** del **01/09/10** (€ **291.565,12**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**199.128,46**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **859** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 800 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PAUPISI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE MANDARISI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Paupisi** identificato con CUAA **00061330627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **952315** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada comunale Mandarisi***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Paupisi** con il punteggio di **78,60** per la realizzazione del progetto ***Strada comunale Mandarisi***;
- con DRD del Settore n. **860** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Paupisi** un contributo di € **291.666,67** per la realizzazione del progetto ***Strada comunale Mandarisi,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	249.813,25	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.161,38	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	251.974,63	50.394,93
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	8.442,04	1.688,40
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.250,00	6.250,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	39.692,04	7.938,40
Totale contributo (A+ B)	€	291.666,67	58.333,33
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **838309** del **19/10/10**;
- ha trasmesso in data **10/08/11**, prot. n. **622310** il provvedimento ***DET. UTC n. 67del 21/12/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	244.567,17	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.313,50	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	246.880,67	49.376,13
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	8.442,04	1.688,40
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.236,96	6.047,39
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	38.679,00	7.735,79
Totale contributo (A+ B)	€	285.559,67	57.111,92
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **285.559,67** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **6.107,00** (differenza tra il contributo concesso di € **291.666,67** ed il contributo rimodulato di € **285.559,67**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Paupisi (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00061330627** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **952315** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada comunale Mandarisi*** è rideterminato in € **285.559,67**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	244.567,17	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.313,50	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	246.880,67	49.376,13
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	8.442,04	1.688,40
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.236,96	6.047,39
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	38.679,00	7.735,79
Totale contributo (A+ B)	€	285.559,67	57.111,92
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **6.107,00**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **860** del **01/09/10** (€ **291.666,67**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**285.559,67**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **860** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 801 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PAUPISI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA CISTERNA-SEGATURO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Paupisi** identificato con CUAA **00061330627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **952093** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Cisterna-Segaturo***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Paupisi** con il punteggio di **80,60** per la realizzazione del progetto ***Strada Cisterna-Segaturo***;
- con DRD del Settore n. **939** del **08/09/10** è stato concesso al comune di **Paupisi** un contributo di € **291.666,67** per la realizzazione del progetto ***Strada Cisterna-Segaturo,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	248.708,60	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.023,93	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	250.732,53	50.146,51
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.684,13	
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.250,01	
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	40.934,14	8.186,82
Totale contributo (A+ B)	€	291.666,67	58.333,33
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **838344** del **19/10/10**;
- ha trasmesso in data **10/08/11**, prot. n. **622322** il provvedimento ***DET. UTC n. 68 del 21/12/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	239.536,85	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.279,12	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	241.815,97	48.363,19
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.684,14	1.936,82
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.087,90	6.017,58
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	39.772,04	7.954,40
Totale contributo (A+ B)	€	281.588,01	56.317,59
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **281.588,01** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **10.078,66** (differenza tra il contributo concesso di € **291.666,67** ed il contributo rimodulato di € **281.588,01**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Paupisi (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00061330627** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **952093** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Cisterna-Segaturo*** è rideterminato in € **281.588,01**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	239.536,85	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.279,12	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	241.815,97	48.363,19
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	9.684,14	1.936,82
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.087,90	6.017,58
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	39.772,04	7.954,40
Totale contributo (A+ B)	€	281.588,01	56.317,59
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **10.078,66**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **939** del **08/09/10** (€ **291.666,67**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**281.588,01**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **939** del **08/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 802 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI PAUPISI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA COMUNALE MONTE COCCELLA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Paupisi** identificato con CUAA **00061330627,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **951297** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada comunale Monte Coccella***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Paupisi** con il punteggio di **82,10** per la realizzazione del progetto ***Strada comunale Monte Coccella***;
- con DRD del Settore n. **864** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Paupisi** un contributo di € **291.642,40** per la realizzazione del progetto ***Strada comunale Monte Coccella****,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	258.250,00	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.145,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	260.395,00	52.079,00
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	0	
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.247,40	6.249,48
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.247,40	6.249,48
Totale contributo (A+ B)	€	291.642,40	58.328,48
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **838391** del **19/10/10**;
- ha trasmesso in data **10/08/11**, prot. n. **622249** il provvedimento ***DET. UTC n. 69 del 21/12/2010*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	246.370,50	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.145,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.515,50	49.703,10
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.247,40	6.249,48
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.247,40	6.249,48
Totale contributo (A+ B)	€	279.762,90	55.952,58
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **279.762,90** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **11.879,50** (differenza tra il contributo concesso di € **291.642,40** ed il contributo rimodulato di € **279.762,90**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Paupisi (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **00061330627** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **951297** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada comunale Monte Coccella*** è rideterminato in € **279.762,90**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	246.370,50	
A.2 Oneri per la sicurezza	€	2.145,00	
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	248.515,50	49.703,10
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€		
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.247,40	6.249,48
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.247,40	6.249,48
Totale contributo (A+ B)	€	279.762,90	55.952,58
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **11.879,50**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **864** del **01/09/10** (€ **291.642,40**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**279.762,90**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.

Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **864** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 803 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - IV° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI AL COMUNE DI PONTELANDOLFO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA RURALE MARZILONGO-SPACCAMONTAGNA-MASTROFILIPPO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006;

VISTE le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e pubblicate sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale, approvato con il DRD n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009;

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. **307** del **13/04/10**, notificato in data **19/04/10**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 – Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali – sottomisura 2 Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale -, è stato concesso al **Comune di Pontelandolfo** come identificato dal CUAA **80000360620** un contributo in conto capitale dì € **291.666,67** pari al 100% della spesa ammessa di € **291.666,67** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto - ***Strada rurale Marzilongo Spaccamontagna Mastrofilippo***

VISTA la richiesta di ulteriore proroga pervenuta il **28/04/11**, protocollo n. **336532** da parte del **Comune di Pontelandolfo**;

CONSIDERATO che sulla richiesta del beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte;

VISTA la precedente comunicazione di concessione proroga prot. n. 994323 del **13/12/2010** e considerate le motivazioni addotte con la richiesta di ulteriore proroga di cui sopra coerenti con le ragioni che avevano determinato la concessione della proroga;

VISTI il DRD n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto: Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008 e il DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 1 del 10/01/2011 con il quale si estende l'applicazione del DRD n. 47 del 23/06/2010 ai decreti di concessione emessi in attuazione dei bandi emessi con DRD n. 40/2009, tra i quali è incluso quello relativo alla Misura 125;

RITENUTO pertanto, fermo restando quanto contenuto nel proprio DRD di concessione n. **307** del **13/04/10**, e ai sensi del DRD n. 47 del 23/6/2010, di differire i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti di 210 giorni rispetto a quelli previsti nel citato decreto;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:
Art. 1) Rideterminazione tempi di conclusione dell'iniziativa.
Fermo restando quanto disposto nel decreto di concessione n. **307** del **13/04/10**, emesso in favore del **Comune di Pontelandolfo, e tenuto conto che i tempi di realizzazione degli interventi non possono protrarsi oltre mesi 24,** sono differiti di ulteriori giorni 210 i termini di completamento dei lavori e dei relativi pagamenti per la realizzazione dell'iniziativa ***Strada rurale Marzilongo Spaccamontagna Mastrofilippo***, che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il **10/12/11**,

dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore, secondo le modalità previste dal decreto di concessione su richiamato;

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura – sottomisura 2 - Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali - tipologia d: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale - pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. **307** del **13/04/10**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 805 del 14/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CIRCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO STRADA VIA GRANDE-PRAINELLA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Circello** identificato con CUAA **80002680629,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **950279** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Via Grande-Prainella***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Circello** con il punteggio di **82,5** per la realizzazione del progetto ***Strada Via Grande-Prainella***;
- con DRD del Settore n. **857** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Circello** un contributo di € **345.056,18** per la realizzazione del progetto ***Strada Via Grande-Prainella****,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	304.918,97	60.983,80
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,10
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	308.064,49	61.612,90
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	23,96	4,80
B.2 Spese tecniche e generali	€	36.967,73	7.393,54
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.991,69	7.398,34
Totale contributo (A+ B)	€	345.056,18	69.011,24
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **777952** del **28/09/10**;
- ha trasmesso in data **08/08/11**, prot. n. **616531** il provvedimento ***DET. UTC n. 88 del 24/03/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	213.525,61	42.705,12
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,11
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	216.671,13	43.334,23
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	23,96	4,79
B.2 Spese tecniche e generali	€	36.967,73	7.393,55
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.991,69	7.398,34
Totale contributo (A+ B)	€	253.662,82	50.732,57
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **253.662,82** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **91.393,36** (differenza tra il contributo concesso di € **345.056,18** ed il contributo rimodulato di € **253.662,82**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Circello (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002680629** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **950279** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Via Grande-Prainella*** è rideterminato in € **253.662,82**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	213.525,61	42.705,12
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,11
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	216.671,13	43.334,23
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	23,96	4,79
B.2 Spese tecniche e generali	€	36.967,73	7.393,55
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.991,69	7.398,34
Totale contributo (A+ B)	€	253.662,82	50.732,57
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **91.393,36**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **857** del **01/09/10** (€ **345.056,18**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**253.662,82**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **857** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 818 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CIRCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ACQUEDOTTO LOCALITA' CESE ALTA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Circello** identificato con CUAA **80002680629,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **954416** in data **05/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Acquedotto località Cese Alta***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Circello** con il punteggio di **87,5** per la realizzazione del progetto ***Acquedotto località Cese Alta***;
- con DRD del Settore n. **862** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Circello** un contributo di € **198.440,88** per la realizzazione del progetto ***Acquedotto località Cese Alta,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	175.263,11	35.052,62
A.2 Oneri per la sicurezza	€	1.904,93	380,99
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	177.168,04	35.433,61
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12,68	2,54
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.260,16	4.252,03
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	21.272,84	4.254,57
Totale contributo (A+ B)	€	198.440,88	39.688,18
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **777978** del **28/09/10**;
- ha trasmesso in data **08/08/11**, prot. n. **616517** il provvedimento ***DET. UTC n. 109 del 08/04/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	163.871,01	32.774,20
A.2 Oneri per la sicurezza	€	1.904,93	380,99
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	165.775,94	33.155,19
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12,68	2,54
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.260,16	4.252,03
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	21.272,84	4.254,57
Totale contributo (A+ B)	€	187.048,78	37.409,76
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **187.048,78** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **11.392,10** (differenza tra il contributo concesso di € **198.440,88** ed il contributo rimodulato di € **187.048,78**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Circello (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002680629** per l'istanza presentata in data **05/11/09** prot. n. **954416** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Acquedotto località Cese Alta*** è rideterminato in € **187.048,78**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	163.871,01	32.774,20
A.2 Oneri per la sicurezza	€	1.904,93	380,99
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	165.775,94	33.155,19
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12,68	2,54
B.2 Spese tecniche e generali	€	21.260,16	4.252,03
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	21.272,84	4.254,57
Totale contributo (A+ B)	€	187.048,78	37.409,76
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **11.392,10**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **862** del **01/09/10** (€ **198.440,88**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**187.048,78**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **862** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 819 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CIRCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ACQUEDOTTO MACCHIA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Circello** identificato con CUAA **80002680629,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **950320** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Acquedotto Macchia***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Circello** con il punteggio di **85,5** per la realizzazione del progetto ***Acquedotto Macchia***;
- con DRD del Settore n. **863** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Circello** un contributo di € **208.333,33** per la realizzazione del progetto ***Acquedotto Macchia****,* secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	182.866,38	36.573,28
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,10
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	186.011,90	37.202,38
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	0	
B.2 Spese tecniche e generali	€	22.321,43	4.464,29
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	22.321,43	4.464,29
Totale contributo (A+ B)	€	208.333,33	41.666,67
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **777988** del **28/09/10**;
- ha trasmesso in data **08/08/11**, prot. n. **616525** il provvedimento ***DET. UTC n. 87 del 24/03/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	166.808,88	33.361,78
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,10
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	169.954,40	33.990,88
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	22.321,43	4.464,29
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	22.321,43	4.464,29
Totale contributo (A+ B)	€	192.275,83	38.455,17
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **192.275,83** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **16.057,50** (differenza tra il contributo concesso di € **208.333,33** ed il contributo rimodulato di € **192.275,83**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Circello (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002680629** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **950320** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Acquedotto Macchia*** è rideterminato in **€ 192.275,83**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	166.808,88	33.361,78
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,10
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	169.954,40	33.990,88
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	22.321,43	4.464,29
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	22.321,43	4.464,29
Totale contributo (A+ B)	€	192.275,83	38.455,17
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di **€ 16.057,50**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **863** del **01/09/10** (**€ 208.333,33**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**192.275,83**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **863** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 820 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CIRCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA FILARO E MORCONESE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Circello** identificato con CUAA **80002680629,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **950233** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Filaro e Morconese***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Circello** con il punteggio di **78,5** per la realizzazione del progetto ***Strada Filaro e Morconese***;
- con DRD del Settore n. **856** del **01/09/10** è stato concesso al comune di **Circello** un contributo di € **440.052,44** per la realizzazione del progetto ***Strada Filaro e Morconese***, secondo il seguente prospetto di spesa:

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	387.566,42	77.513,28
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.337,55	1.067,51
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	392.903,97	78.580,79
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	0	0
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.148,47	9.429,70
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	47.148,47	9.429,70
Totale contributo (A+ B)	€	440.052,44	88.010,49
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **777927** del **28/09/10**;
- ha trasmesso in data **08/08/11**, prot. n. **616535** il provvedimento ***DET. UTC n.89 del 24/03/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	322.640,69	64.528,14
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.337,55	1.067,51
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	327.978,24	65.595,65
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.148,47	9.429,69
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	47.148,47	9.429,69
Totale contributo (A+ B)	€	375.126,71	75.025,34
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **375.126,71** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **64.925,73** (differenza tra il contributo concesso di € **440.052,44** ed il contributo rimodulato di € **375.126,71**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Circello (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002680629** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **950233** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Filaro e Morconese*** è rideterminato in € **375.126,71**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	322.640,69	64.528,14
A.2 Oneri per la sicurezza	€	5.337,55	1.067,51
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	327.978,24	65.595,65
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	-	-
B.2 Spese tecniche e generali	€	47.148,47	9.429,69
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	47.148,47	9.429,69
Totale contributo (A+ B)	€	375.126,71	75.025,34
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **64.925,73**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **856** del **01/09/10** (€ **440.052,44**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**375.126,71**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.

Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **856** del **01/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 821 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - V° BIM. 2009 - DECRETO DI CONCESSIONE RIMODULATO AL COMUNE DI CIRCELLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: STRADA MORCONESE-PIANA SAN MARTINO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013;
- con Decisione n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 è stata approvata dalla Commissione Europea la revisione del suddetto Programma e modificata la precedente Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 5.08.2008, pubblicato sul BURC numero speciale del 29 settembre 2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 cofinanziati dal FEARS, successivamente modificate ed integrate con DRD n. 61 del 04/08/2009;
- con DRD dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 5 giugno 2009, pubblicato sul BURC numero speciale 42 del 02.07.2009, è stato adottato il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale";
- con istanza di aiuto, presentata dal Comune di **Circello** identificato con CUAA **80002680629,** acquisita al protocollo generale regionale con numero **950600** in data **04/11/09** è stato richiesto un contributo per il finanziamento dell'iniziativa ***Strada Morconese-Piana San Martino***;
- con DRD n. 237 del 07/03/2011 dello STAPA CePICA di BENEVENTO (di seguito denominato **Settore)**, che integra e rettifica il DRD n. 719 del 20/07/2010 e il DRD n. 782 del 12/08/2010, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009, nella quale, tra l'altro, è riportato il Comune di **Circello** con il punteggio di **80** per la realizzazione del progetto ***Strada Morconese-Piana San Martino***;
- con DRD del Settore n. **865** del **02/09/10** è stato concesso al comune di **Circello** un contributo di € **276.581,64** per la realizzazione del progetto ***Strada Morconese-Piana San Martino,*** secondo il seguente prospetto di spesa*:*

Quadro economico da decreto di concessione			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	243.436,91	48.687,38
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,10
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	246.582,43	49.316,48
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	409,32	81,86
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.589,89	5.917,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	29.999,21	5.999,84
Totale contributo (A+ B)	€	276.581,64	55.316,32
			Totale IVA

Considerato che le Disposizioni Generali prevedono che il Settore in qualità di Soggetto Attuatore della Misura 125, a seguito dell'espletamento della gara di appalto dell'intervento ammesso a finanziamento, adotta un nuovo provvedimento di concessione con il quale viene rimodulato il contributo assentito;

Rilevato che il Beneficiario:

- ha reso noti gli estremi del c/c dedicato con comunicazione acquisita al protocollo al n. **777916** del **28/09/10**;
- ha trasmesso in data **08/08/11**, prot. n. **616521** il provvedimento ***DET. UTC n. 65 del 08/03/2011*** di aggiudicazione della gara di appalto relativa ai lavori da effettuare, contenente il quadro economico rideterminato sulla base delle risultanze della predetta gara;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rimodulazione del quadro economico del progetto come di seguito specificato:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	165.800,01	33.160,00
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,11
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	168.945,53	33.789,11
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	409,32	81,86
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.589,89	5.917,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	29.999,21	5.999,84
Totale contributo (A+ B)	€	198.944,74	39.788,95
			Totale IVA

Preso atto che la spesa pubblica emergente di € **198.944,74** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma nelle proporzioni stabilite dalla regolamentazione vigente e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Accertata un'economia di gara, derivante dal ribasso pari ad € **77.636,90** (differenza tra il contributo concesso di € **276.581,64** ed il contributo rimodulato di € **198.944,74**), da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura;

Viste le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente del Settore in qualità di Soggetto Attuatore;

Visto il DRD n. 46 del 24/06/2009 che disciplina i poteri dei Dirigenti**;**

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile UDA nonché della valutazione compiuta dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

Art. 1) **Rideterminazione del contributo** – A seguito delle risultanze dell'esito di gara il contributo spettante al Comune di **Circello (in seguito Beneficiario)** identificato dal CUAA **80002680629** per l'istanza presentata in data **04/11/09** prot. n. **950600** per la realizzazione dell'iniziativa denominata ***Strada Morconese-Piana San Martino*** è rideterminato in € **198.944,74**, come riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico rimodulato			
		Spesa ammessa a cofinanziamento	**IVA**
A – Lavori:			
A.1 Importo a base d'asta	€	165.800,01	33.160,00
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.145,52	629,11
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	168.945,53	33.789,11
B – Somme a disposizione del beneficiario:			
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	409,32	81,86
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.589,89	5.917,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c))	€		
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	29.999,21	5.999,84
Totale contributo (A+ B)	€	198.944,74	39.788,95
			Totale IVA

Art.2) Rilevazione economie – E' considerata economia da porre nella disponibilità del piano finanziario della Misura 125 del PSR Campania 2007-2013 la somma di € **77.636,90**, derivante dalla differenza tra il contributo impegnato e concesso con DRD n. **865** del **02/09/10** (€ **276.581,64**) e quello rideterminato a seguito della gara d'appalto con il presente provvedimento (**198.944,74**)

Art. 3) Anticipazione - *Qualora il beneficiario non abbia già richiesto ed ottenuto pagamenti a titolo di anticipazione all'atto della concessione del contributo, può richiedere una sola anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto riconosciuto con il presente decreto, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore.*
La relativa domanda va presentata al Soggetto Attuatore corredata da:

- *idonea documentazione attestante l'avvenuto inizio della realizzazione degli investimenti ammessi*
- *verbale di consegna dei medesimi all'impresa affidataria*
- *certificato di inizio dell'esecuzione delle opere sottoscritto dal direttore dei lavori*
- *dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto redatto secondo lo schema previsto dall'OP AGEA e prodotto al portale SIAN al menù "GESTIONE GARANZIA" nella sezione "SERVIZI/GESTIONE".*

Art. 4) Riduzioni - In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le

modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste.
Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato 03 06 10

Art. 5) Obblighi del Beneficiario – Relativamente agli obblighi del Beneficiario resta fermo quanto disposto dal Decreto di Concessione n. **865** del **02/09/10**.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Coordinatore A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- Al Referente Regionale della Misura;
- al RUFA.

Dr. Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 827 del 19/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 3, MISURA 311 - "DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 7 FEBBRAIO 2011 - 8 APRILE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n.22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, emesso dal Dirigente del Settore ITABI dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misure 311 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari, come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011, relativa alla Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole", la cui relazione istruttoria si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la relazione istruttoria contiene:

- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011 della Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole", per un importo ammesso a contributo di € **5.527.508,57** ed un contributo riconosciuto di € **3.817.288,06**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi €

3.817.288,06 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **5.527.508,57**;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misure 311 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento nella bacheca del Settore TAPA di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale delle Misura 311:
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dr. Massaro Francesco

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **311 - Diversificazione in attività non agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**96**
di cui Riesaminate	6
Non ricevibili	4
Non ammesse alla valutazione	67
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	25

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
308549822	284246	08/04/2011	NORMA LUISI	LSUNRM63H47A512Q	COSTRUZIONE DEPOSITO AGRICOLO
540564023	284224	08/04/2011	TOZZI CARMINA	TZZCMN63S45H227R	AREE ATTREZZATE
804989493	283372	08/04/2011	COLATRUGLIO GIANCARLO	CLTGCR52M30H764E	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO DA 50 KW
983107987	285482	08/04/2011	PEPE ANGELO	PPENGL58C29A783R	Lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale di un antico casolare per agriturismo

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	375418601	282804	08/04/2011	MICHELINA VISCIO	VSCMHL78B47C245N	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE ESISTENT	82,00	198.695,00	149.021,25
2	378686060	0285727	08/04/2011	MARIA D'ALOIA	DLAMRA72R68A783T	INCREMENTO DELLA GAMMA DEI SERVIZI OFFERTI DALL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA ESISTENTE MEDIANTE LA RIFUNZI	81,60	141.997,00	106.497,75
3	101263347	0279329	07/04/2011	MARGHERITA LEPPA	LPPMGH80T57A783N	INCREMENTO GAMMA SERVIZI OFFERTI DALL'ATTIVITA' AGRITURISTICA ESISTENTE	81,60	327.760,00	196.656,00
4	487688112	279485	07/04/2011	TOMMASIELLO GESSICA	TMMGSC68D63Z114M	Realizzazione di un Agriturismo	79,40	196.764,20	147.573,15
5	242788871	0281962	08/04/2011	GIUSEPPE DE DONATO	DDNGPP74A01H984R	Rifunzionalizzazione di un fabbricato esistente da adibire a casa vacanze in struttura agrituristica	79,00	199.965,51	149.974,13
6	133680468	256262	31/03/2011	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI S. R.L.	01507530622	RECUPERO DI UN EDIFICIO DI EDILIZIA RURALE DA DESTINARE AD AGRITURISMO.	78,50	199.219,80	149.414,85
7	823375671	283976	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PANARESE MICHELA	PNRMHL85P63A783G	Lavori di riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali da destinare ad attività agrit. - rist	78,10	197.900,75	148.425,56
8	239073351	0279351	07/04/2011	MUCCI SABINA	MCCSBN81R66A783H	LAVORI DI CREAZIONE E SISTEMAZIONE DI SUPERFICI AZIENDALI DA DESTINARE AD AGRICAMPEGGIO E AREE VERD	78,10	199.134,00	149.350,50
9	365847819	0285661	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO VALENTINA	MGVVNT85H51A783Q	RECUPERO, RIATT.,RISAN. CONSERVATIVO E RIQUALIF. FUNZIONALE AGRITURISMO "IL CASINO DEL PRINCIPE"	78,00	199.986,48	149.989,86
10	598096140	279832	07/04/2011	ARCOBALENO DI PALMIERI DOMENICA	PLMDNC83M48G596H	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI AZIENDALI PER ALLOGGIO E RISTORAZIONE	78,00	332.794,96	199.676,98
11	273995456	254615	31/03/2011	PORTO GIOVANNA	PRTGNN79M49G596D	LAVORI DI RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO	76,50	199.180,50	149.385,38
12	404652311	285679	08/04/2011	CARMELO PIACQUADIO	PCQCML59D02C846M	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE	76,10	198.791,70	149.093,77
13	304580753	285721	08/04/2011	IL BOSCO DEGLI ULIVI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	05285121215	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEI LOCALI DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO	75,50	199.577,72	149.683,29

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	813635848	285702	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA I CARDONCELLI S.N.C. DI GIANCARLO EVANGELISTA &	06775211219	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO AZIENDALE DA DEST AGRITURISM	75,00	328.431,62	197.058,97
15	527405102	278814	07/04/2011	DI MEO ROSA	DMIRSO61P60D469Q	LAVORI DI RECUPERO DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO	74,50	198.677,60	149.008,20
16	417678646	0281928	08/04/2011	PIA SORIANO	SRNPIA62C54H984I	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI UNA AREA ATTREZZATA ESTERNA AD UNA STRUTTURA AGRITURISTICA ESISTENTE	74,10	199.787,54	149.840,66
17	449794754	285735	08/04/2011	GIOCONDO ZACCARI	ZCCGND68R28C719W	INCREMENTO DELLA GAMMA DI SERVIZI OFFERTI MEDIANTE ACQUISTO ATTREZZATURE PER AGRITURISMO	74,00	49.061,88	49.061,88
18	660074373	254774	31/03/2011	MARGHERITA MONGILLO	MNGMGH65B63G596A	RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' AGRITURISTICA	73,50	198.267,79	148.700,84
19	567778601	255028	31/03/2011	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	Recupero e riqualif. funzionale, per uso agriturismo, del fabbricato rurale al fg. 30 p.lla 500	73,10	333.281,26	199.968,76
20	265783810	285587	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA FONDIARIA S.R.L.	06246741216	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE E PERNOTTAMENTO	73,10	392.900,01	200.000,00
21	120062729	0276048	06/04/2011	PETRILLO LILIANA	PTRLLN39R42H894F	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' AGRITURISMO	73,00	317.291,00	190.374,60
22	614642336	285716	08/04/2011	CARMINA DI FIORE	DFRCMN58L68F717N	LAVORI DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE ED AQUISTO ATTREZZATURE	72,70	122.465,31	91.848,98
23	235444800	285707	08/04/2011	ANGELO GENTILE	GNTNGL82M06Z112K	RISTRUTTURAZIONE, RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL FABBRICATO DA ADIBIRE A AGRITURISMO	72,50	198.762,36	149.071,77
24	576132341	226099	22/03/2011	IANNUCCI AGATA	NNCGTA57L58I197K	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE E PERNOTTAMENTO	72,10	196.847,23	147.635,42
25	184342358	0273548	06/04/2011	A.A. FONTANAVECCHIA DI LIBERO RILLO	RLLLBR70L18L254S	Manutenzione straordinaria di un fabbricato rurale esistente da destinare ad agriturismo	72,00	199.967,35	149.975,51
								5.527.508,57	3.817.288,06

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
236142065	265682	04/04/2011	SOCIETA'AGRICOLA CORTE NORMANNA	00883340622	Realizzazione di strutture ricettive aziendali e produzione di energia da pannelli fotovoltaici	1 - Manca D.I.A. (progetto non esecutivo); 2 - Preventivi analitici senza quadro di raffronto del tecnico; 3 - Manca la dichiarazione circa l'utilizzo del DE MINIMIS; 4 - Manca delibera del consiglio di amministrazione e l'elenco soci.
717920480	265658	04/04/2011	DEL VECCHIO PASQUALE	DLVPQL48A07E249Z	Realizzazione di strutture ricettive aziendali e produzione di energia da pannelli fotovoltaici	1 - Manca D.I.A. (progetto non esecutivo); 2 - Preventivi analitici senza quadro di raffronto del tecnico; 3 - Manca la dichiarazione circa l'utilizzo del DE MINIMIS; 4 - Fascicolo aziendale incompleto (manca particella oggetto di intervento)
656842839	269698	05/04/2011	ALGENIA VITULANO	VTLLGN65R54F717Y	RISTRUTTURAZIONE VOLUMETRIE AZIENDALI E POSA PANNELLLI FOTOVOLTAICI	La dichiarazione sui contributi ottenuti a titolo di "de minimis" non è conforme a quella prevista dal bando; la relazione tecnica economica è incompleta: manca l'analisi economica che dimostri la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica; manca il quadro delle colture praticate e le quantità prodotte; mancano i dati relativi all'attività agrituristica, pertanto è impossibile conoscere i posti letto e i posti mensa disponibili e di conseguenza il reddito ricavabile dall'agriturismo.
975658047	269747	05/04/2011	ANNA LOMBARDI	LMBNNA63C52D756S	Ristrutturazione di volumetrie aziendali e sistemazione aree esterne	Il fabbricato oggetto di intervento è classificato nella categoria catastale "A7"; La dichiarazione sui contributi a titolo di "de minimis" non è conforme a quanto previsto dal bando; La relazione tecnico economica è incompleta: Manca l'analisi economica che dimostri la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica- manca il quadro delle colture praticate e la quantità prodotte- mancano i dati relativi all'attività agrituristica, pertanto è impossibile conoscere i posti letto e i posti mensa disponibili e di conseguenza il reddito ricavabile dall'agriturismo.
187298771	269769	05/04/2011	FALLUTO ANTONIO	FLLNTN54M17L254V	sistemazione aree esterne AZIENDA	Il fascicolo aziendale non è conforme al formulario in quanto manca la particella del fabbricato dove si esercita l'agriturismo ; La dichiarazione sui contributi a titolo di "de minimis" non è conforme a quanto previsto dal bando; La relazione tecnico economica è incompleta: Manca l'analisi economica che dimostri la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica- manca il quadro delle colture praticate e la quantità prodotte- mancano i dati relativi all'attività agrituristica, pertanto è impossibile conoscere i posti letto e i posti mensa disponibili e di conseguenza il reddito ricavabile dall'agriturismo.

249995552	269792	05/04/2011	DENTE GAETANO	DNTGTN50H03B449J	Ristrutturazione di volumetrie aziendali	La dichiarazione sui contributi a titolo di "de minimis" non è conforme a quanto previsto dal bando; La relazione tecnico economica è incompleta: Manca l'analisi economica che dimostri la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica- manca il quadro delle colture praticate e la quantità prodotte- mancano i dati relativi all'attività agrituristica, pertanto è impossibile conoscere i posti letto e i posti mensa disponibili e di conseguenza il reddito ricavabile dall'agriturismo.
387641573	269711	05/04/2011	AZIENDA AGRICOLA AGORA DI ALTIERI CARMELINA	LTRCML58D53A783E	RISTRUTTURAZIONE VOLUMETRIEAZIENDALI E ARRE ESTERNE RICETTIVE	Il fascicolo aziendale non è conforme al formulario in quanto manca la particella oggetto di intervento; La dichiarazione sui contributi a titolo di "de minimis" non è conforme a quanto previsto dal bando; La relazione tecnico economica è incompleta: Manca l'analisi economica che dimostri la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella agrituristica- manca il quadro delle colture praticate e la quantità prodotte- mancano i dati relativi all'attività agrituristica, pertanto è impossibile conoscere i posti letto e i posti mensa disponibili e di conseguenza il reddito ricavabile dall'agriturismo.
672897987	0274410	06/04/2011	FIORELLA ROMANO	RMNFLL60C61A783O	SISTEMAZIONE ARRE ESTERNE RICETTIVE DELL'AZIENDA	Relazione tecnico-economica dalla quale non si evince la connessione tra attività agricola e attività agrituristica, inoltre non è firmata da un tecnico a tanto abilitato.
666458414	280355	07/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA IZZO S.R.L.	01501190621	Agriturismo Agricola Izzo	1 - Manca RELAZIONE TECNICO ECONOMICA a firma di un tecnico a tanto abilitato; 2 - Discordanza tra le particelle aggetto di intervento indicate nel permesso a costruire e le particelle indicate negli elaborati di progetto; 3 - Manca l'elenco soci redatto dall'Amministratore.
796965847	277407	07/04/2011	GERARDO POLCINO	PLCGRD48R07A783G	Progetto per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale da destinare ad allo	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrezzature, bestiame mediamente allevato, impianti arborei, quote e diritti di produzione, ordinamento colturale, capitale umano), inoltre manca il rapporto di connessione e prevalenza dell'attività agricola cosi come stabilito dalla L.R. n° 15 del 06/11/2008; 2) La p.lla oggetto d'intervento (foglio 61 particella 311 del Comune di Benevento) non è inserita nel fascicolo aziendale; 3)Sull'allegato grafico ANTE OPERAM (Pianta Piano Terra e Pianta Piano PRIMO) presente nella SCIA, allegata all'istanza non sono indicate le destinazioni d'uso dei locali oggetto d'intervento.
130264355	280429	07/04/2011	LIVIA IANNOTTI	NNTLVI84H51A783X	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE POTENZIAMENTO AGRITURISMO	1. Mancano gli elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particolari costruttivi); 2) Nelle spese ammissibili indicate nel bando non sono previsti aumenti di volumetria se non quelli strettamente necessari per adeguamento igienico-sanitario, mentre nella stato di progetto si evince un Ampliamento della Sala Ristoro; 3) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici e il quadro di raffronto non è supportato da relazione sottoscritta dal progettista e dal richiedente circa la scelta del preventivo più idoneo).
130766881	279993	07/04/2011	VILLAMAINA MADDALENA	VLLMDL50D61B963M	ALLOGGIO IN AZIENDA AGRICOLA	Manca iscrizione inps. Dagli elaborati tecnici non si evince: - che si tratta di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del CC; - come il fabbricato sito in zona non agricola possa rispettare la categoria D10 prevista dall'art.7 della legge regionale N. 15/2008. Il fascicolo aziendale non è aggiornato sia per la consistenza dei terreni che per i fabbricati.

132734755	285674	08/04/2011	VELLA PAOLA	VLLPLA68C54H898K	Realizzazione interventi strutturali per la diversificazione in attività non agricole	1. Gli elaborati grafici dello stato di fatto allegati all'istanza non sono opportunamente quotati; 2) Mancano gli elab. grafici di stato di fatto e progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particol. costruttivi e relaz. Special.); 3) Sul permesso a costruire alleg. non sono riportati né gli estremi di pubblic. e né quelli di rilascio; 4) La p.lla ogg. d'intervento (fg 27 p.lla 276 di San Giorgio la Molara) non è inserita nel fasc. aziendale, come consist. Fabbr.; 5) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici); 6) Manca copia del contratto di fitto regolarmente registrato; 7) Manca la copia della visura di mappa e partita della p.lla oggetto d'intervento.
134711360	283407	08/04/2011	MATURO MARCO	MTRMRC73T23D230S	Ristrutturazione fabbricato rurale finalizzato all'esercizio dell'attività agrituristica	il certificato della CCIAA non presenta la dicitura relativa alle informazioni su eventuali procedure fallimentari in corso,come richiesto da bando
166016346	285548	08/04/2011	NICOLA MEZZA	MZZNCL55S21F113K	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE	Nel fascicolo aziendale mancano circa 6 Ha rispetto alla situazione all'atto della domanda, situazione sulla base della quale è stata impostata la relazione tecnico-economica, e non è riportato il fabbricato oggetto di intervento. Il permesso a costruire non riporta i dati catastali delle particelle oggetto di intervento.
115018049	284790	08/04/2011	MAIALE PAOLA	MLAPLA73C71A783J	Fotovoltaico Paola	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrezzature, bestiame mediamente allevato, impianti arborei, quote e diritti di produzione, ordinamento colturale, capitale umano); 2) Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 3) La p.lla oggetto d'intervento (foglio 18 particella 68 del Comune di Benevento) non è inserita nel fascicolo aziendale; 4) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici e il quadro di raffronto non è supportato da relazione sottoscritta dal progettista e dal richiedente circa la scelta del preventivo più idoneo); 5) Manca certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.
278208928	282829	08/04/2011	ANGELA MARIA ZEOLI	ZLENLM56R71I179M	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALI DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' ARTIGIANALI	Nel fascicolo aziendale non è riportato il fabbricato oggetto di intervento. Nel permesso a costruire non sono specificati i riferimenti catastali della particella oggetto di intervento
299275566	284772	08/04/2011	DI MUCCIO CARMINE	DMCCMN68D15A783D	ISTALLAZIONE DI PANELLI FOTOVOLTAICI SU TETTO	Il fascicolo aziendale non contiene la particella sulla quale insiste il manufatto e sul quale è previsto l'intervento; non esiste il parere del Enel quale ente compratore dell'energia prodotta.
210903254	0281906	08/04/2011	ROBERT STARBUCK	STRRRT64P04Z114T	Rifunzionalizzazione di un fabbricato esistente	Relazione tecnico-economica non attinente con l'attività di agriturismo. Presenza di certificato senza la dicitura fallimentare ed antimafia. Fascicolo aziendale non aggiornato. Connessione tra attività agricola e attività di agriturismo non dimostrata.
420012752	281950	08/04/2011	VITO TRIPALDI	TRPVTI63E07F399H	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO MINIEOLICO CON POTENZA DI 60 KW – CONTRADA SALERA	IL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CCIAA NON ATTESTA L'INESISTEANZA DI PROCEDURE CONCORSUALI; INOLTRE NON HA PRESENTATO LA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA RICHIESTA AL GESTORE DEL PUNTO PER LA VENDITA DI ENERGIA.

334308021	285492	08/04/2011	MARIA ROSARIA BOSCO LUCARELLI	BSCMRS37B48H501O	Installazione impianto di riscaldamento, realizzazione di una piscina e sistemazione aree esterne...	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: 1. Computo metrico estimativo analitico aggregato, 2. Elaborati grafici non dettagliati, 3. Parere della Sopraintendenza ai Beni Artistici Architettonici e Paesaggistici per i lavori a farsi, 4. Permesso a Costruire (rilasciato dal Comune di San Giorgio del Sannio il 21/12/2009) 5. Prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi, 6. Quadro economico del progetto, 7. Relazione tecnico-economica, 8. Certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.
336701377	283388	08/04/2011	DI PAOLA ANNAMARIA	DPLNMR76P53A783O	Progetto per la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale	1. La relaz. tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macch. ecc. ecc.), inoltre manca il rapporto di connessione e preval. dell'attività agric. cosi come stabilito dalla L.R. n° 15 del 06/11/2008; 2) I prev. oggetto di domanda non sono conformi (mancano i Listini Prezzi delle case produttr. e il quadro di raffr. non è supportato da relaz. Sottoscr. dal progett. e dal richied. circa la scelta del prev. più idoneo); 3) Nelle spese ammis. non sono prev. aumenti di volumetria se non quelli strett. neces. per adeg. igienico-sanit., mentre sullo Svincolo Idrog. alleg., si evince che è stato rilasc. per un Ampliamento del progetto; 4) La p.lla ogg. d'interv. (fg. 7 p.lla 294 di San Lupo) non è inser. nel fasc. aziend. nella sez. FABBRICATI; 5) Discord. tra il Perm. a Costruire e la p.lla indic. nel form., ogg. d'interv. (Perm. a costruire rilasc. per la p.lla 100 del fg. 5 e non p.lla 294).
336779221	284801	08/04/2011	MAIALE MARIA	MLAMRA65L56Z133Z	FOTOVOLTAICO MARIA	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrezzature, bestiame mediamente allevato, impianti arborei, quote e diritti di produzione, ordinamento colturale, capitale umano); 2) Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 3) La p.lla oggetto d'intervento (foglio 18 particella 501 del Comune di Benevento) non è inserita nel fascicolo aziendale; 4) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici e il quadro di raffronto non è supportato da relazione sottoscritta dal progettista e dal richiedente circa la scelta del preventivo più idoneo); 5) Manca certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.
339751807	283519	08/04/2011	GIACCIO PASQUALINA	GCCPQL66S61D230B	Ristrutturazione fabbricato rurale finalizzato all'esercizio dell'attività agrituristica	L'immobile è un'unità collabente; il certificato della CCIAA non presenta informazioni relative ai procedimenti fallimentari.
461828913	285811	08/04/2011	ANTONIETTA VISCUSI	VSCNNT87S47A783U	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà AGRITURISTICA	1. Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particolari costruttivi e relazioni specialistiche); 2. Mancano al progetto esecutivo, le autorizzazioni, pareri e nulla osta amministrativi occorrenti, ai sensi delle vigenti disposizioni.
486930861	285514	08/04/2011	SCHIPANI MARIA ASSUNTA	SCHMSS57L58C250E	"Diversificazione in Attività non Agricole "	Trattasi di progetto definitivo (dagli allegati presentati) e non esecutivo); diverse incongruenze sul C.M. (voce 6; voce 8; voce 22; voce 36; voce 38)

527171887	285823	08/04/2011	FUSCHINI GIOVANNI	FSCGNN67D67L086G	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	1 - Permesso a costruire rilasciato in data 10/04/2004, di fatto scaduto; 2 - Fascicolo aziendale non aggiornato; 3 - Preventivo senza quadro di raffronto; 4 - Manca relazione tecnico economica; 5 - Assenza di firma sul modello di richiesta di finanziamento.
531197798	285564	08/04/2011	RAZZANO MARCO	RZZMRC69M27F839F	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI ADIBITE AD ATTIVITA' AGRITURISTICHE	1. La p.lla oggetto d'intervento (foglio 30 particella 47 del Comune di Sant'Agata de' Goti) non è inserita nel fascicolo aziendale; 2. Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particolari costruttivi e relazioni specialistiche); 3. I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici).
359262285	285793	08/04/2011	SIMONE VALENTE	SMNVNT90T05B963F	Azienda agrituristica - Ristorazione	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: Relazione tecnico-economica,prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi,quadro economico; è presente un solo preventivo e non tre come prescrive il bando ed infine la DIA non è stata presentata ai sensi dell'art.23 del D.P.R.380/2001 e manca anche la dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico.
382808924	283263	08/04/2011	CONCETTA RAPUANO	RPNCCT72P70C359E	LAVORI DI RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA E IGIENICO - FU	1 - Non sono state inserite in tempo utile le particelle oggetto di intervento nel fascicolo aziendale.
595570055	285669	08/04/2011	AZ. AGR. LA BADESSA DI PECA ALBA	PCELBA80B60A783F	Inplementaioni attività didattiche ricreative	Per le p.lle 139, 148 e 149 del foglio 4 - comune Ponte, interessate dall'intervento, non c'è l'autorizzazione dei proprietari ad eseguire le opere. Per di più, la p.lla 139 non è riportata nel fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza e la p.lla 148 non è stata concessa in affitto dai proprietari. Nella relaz. tecnico economica allegata all'istanza, non si evince il rapporto di connessione e la prevalenza dell'attività agricola su quella agrituristica. Peraltro, non è riportato in modo chiaro come l'intervento determini un incremento dell'occupazione, parametro necessario per l'attribuzione del punteggio. L'intervento proposto prevede un aumento di volumetria (chiosco per le attività didattiche, tettoia e deposito) non ammesso dal bando della misura 311. Nel computo metrico sono riportati due NP (nuovi Prezzi) non supportati da relaz. giustificativa. Non è prevista realizzazione impianto trattamento acque reflue come, invece, prescritto nel permesso di costruire
798133922	285487	08/04/2011	ZULLO TULLIO	ZLLTLL62R27F557A	Ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività agrituristica	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: 1. Computo metrico estimativo analitico aggregato, 2. Elaborati grafici non dettagliati, 3. Permesso a Costruire (rilasciato dal Comune di Benevento il 29/10/2009) 4. Prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi, 5. Quadro economico del progetto, 6. Relazione tecnico-economica, non dettagliata 7. Certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.

754482689	754482689	08/04/2011	FEDELE CASERIA	CSRFDL79H12C106Q	Lavori di ammodernamento aree e locali attività agrituristica	1. Discordanze sul tipo di conduzione degli elementi catastali oggetto di intervento (nel formulario è stato dichiarato “affitto” - nel fascicolo aziendale “proprietà”); 2)Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particolari costruttivi e relazioni specialistiche); 3) Sulla S.C.I.A. allegata all’istanza di finanziamento non è compilato la parte riguardante il tipo di conduzione (Proprietario-Affittuario); 4)I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici e il quadro di raffronto non è supportato da relazione sottoscritta dal progettista e dal richiedente circa la scelta del preventivo più idoneo). 5) Nel caso che il tipo di conduzione sia in “affitto”, manca copia del contratto di fitto regolarmente registrato.
788467097	285789	08/04/2011	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE COOPERATIVA AGRICOLA	00041080623	Azienda agrituristica - Ristorazione	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: relazione tecnico-economica,prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi,quadro economico del progetto,statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale,deliberazione in copia conforme all'originale,con il quale il CdA approva il progetto con relativa previsione di spesa.
789356641	285557	08/04/2011	RAZZANO FEDERICA	RZZFRC91A51A783B	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE E PERNOTTAMENTO	La particella oggetto di intervento è un' unità collabente. La DIA è finalizzata alla "realizzazione di un intervento di recupero e risanamento funzionale di un fabbricato esistente da adibire ad attività di residenza e ristoro".
667243664	285774	08/04/2011	NICOLA ZAPPARELLI	ZPPNCL38B14G626D	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE DI VOLUMETRIE ESISTENTI DA DESTINARE AD AGRITURISMO	Discordanze di superfici e di comuni tra fascicolo aziendale e relazione tecnica; Diversi errori di inquadramento (Morcone Mastramici?) Redfdito con attività agrituristica non determinato.
671380573	285570	08/04/2011	NUZZI GIOVANNI	NZZGNN63L24I197S	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà DI RISTORAZIONE	1. Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (sezioni, disegni di dettaglio con particolari costruttivi e relazioni specialistiche); 2) Sul permesso a costruire allegato all’istanza di finanziamento non sono riportati né gli estremi di pubblicazione e né quelli di rilascio; 3) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici); 4) La p.lla oggetto d’intervento (foglio 20 particella 5 del Comune di Sant’Agata de’ Goti) non è inserita nel fascicolo aziendale.
613678574	285525	08/04/2011	AZIENDA AGRITURISTICA LA MONGOLFIERA DI COCCHIARELLA IRMA	CCCRMI77C42Z133Y	Diverificazioni Azienda Agricola Cocchiarella Irma	IL FASCICOLO AZIENDALE NON E' AGGIORNATO.NON C'E CORRISPONDENZA TRA I DATI INDICATI NEL FASCICOLO CON QUELLI RIPORTATI NELLA DOMANDA DI AIUTO.(elementi catastali dei fabbricati interessati all'intervento comune di Fragneto Monforte foglio n°1 perticella n°344 sub. 2e3)
615719015	283548	08/04/2011	PASQUALE VITELLI	VTLPQL54B08D230J	Attività artigianali tipiche del mondo rurale	il certificato della CCIAA non ha la dicitura relativa alla situazione fallimentare dell'azienda

631498706	285502	08/04/2011	SAURO MARIO	SRAMRA92C16A783W	Ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività agrituristica	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: 1. Autorizzazione del proprietario 2. Computo metrico estimativo analitico aggregato, 3. Elaborati grafici non dettagliati, 4. Permesso a Costruire (in pratica copia della domanda di permesso a costruite presentata al Comune di Circello (BN) del 28/12/2010 prot. 8580) 5. Prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi, 6. Quadro economico del progetto, 7. Relazione tecnico-economica, 8. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ha ottenuto / non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis" 9. Preventivi 10. Certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.
634216411	282310	08/04/2011	RICCI PINUCCIA	RCCPCC50A63G494T	Riqualificazione di un fabbricato rurale ubicato alla Via S.S. 212 nel comune di Pesco Sannita	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macch. Ecc. ecc.); 2) Discord. sul tipo di conduz. degli elementi catastali ogg. di interv. (nel form. è stato dich. "proprietà-Affitto"- nel fasc. aziendale "affitto"); 3) Sulla S.C.I.A. alleg. è stato indicato "Proprietario" come tipo di conduz., in contrasto con quanto dich. nel form. e nel fasc. aziendale; 4) Nel caso che il tipo di conduz. sia in "affitto", manca copia del contratto; 5) Discord. degli elaborati tecnici alleg. al progetto (l'ambiente riport. al piano terra nella tav. stato di progetto ha come destinaz. d'uso "letto 1" mentre lo stesso ambiente riportato sulla tav. degli arredi ha come destinaz. d'uso "cucina"); 6) I preventivi oggetto di domanda non sono conformi (mancano i Listini Prezzi delle case produttr. e il quadro di raffr. non è supportato da relaz. Sottoscr. dal progett. e dal rich. circa la scelta de
641980091	283501	08/04/2011	MICHELE VITELLI	VTLMHL73R23D230S	Attività artigianali tipiche del mondo rurale	il certificato di iscrizione alla CCIAA non presenta la dicitura relativa all'inesistenza di procedure concorsuali
712475547	285797	08/04/2011	MOLINARO ROSA	MLNRSO55P42G964I	Ristrutturazione di un fabbricato da adibire ad attività agrituristica	L'ISTANZA PRESENTATA E' PRIVA DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:autorizzazione dei comproprietari,prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi,quadro economico del progetto, relazione tecnico-economica,dicharazione di inizio lavori(DIA) acconpagnata da espressa dichiarazione resa dal richiedente circa l'assenza di rilievi posti a loro carico,certificato di iscrizione alla CCIAA attestante l'inesistenza di procedure concorsuali e con dicitura antimafia.
973941660	285562	08/04/2011	GIUSEPPE ARGANESE	RGNGPP74C31B239N	RISTRUTTURAZIONE DI VOLUMETRIE AZIENDALI DA ADIBIRE AD ATTIVITà AGRITURISTICA	1. I preventivi oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando (mancano i Listini Prezzi delle case produttrici e il quadro di raffronto non è supportato da relazione sottoscritta dal progettista e dal richiedente circa la scelta del preventivo più idoneo); 2) Nelle spese ammissibili indicate nel bando non sono previsti aumenti di volumetria se non quelli strettamente necessari per adeguamento igienico-sanitario, mentre nella stato di progetto si evince un Ampliamento dei Bagni senza opportuna giustificazione; 3) La p.lla oggetto d'intervento (fg 4 p.lla 22 di Bucciano) non è inserita nel fascicolo aziendale; 4) Manca l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (il documento di riconoscimento non è leggibile).

974540143	285757	08/04/2011	IL MELOGRANO SOC. COOP. SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA D	01510890625	Restauro di una porzione del complesso rurale "Mancini" da adibire ad Azienda agrituristica	L'stanza è carente dei seguenti allegati: Relazione tecnico-economica; dichiarazione che ha ottenuto/non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo di "de minimis". Inoltre, dal fascicolo aziendale non si riscontra l'uso dei terreni .
794991605	285463	08/04/2011	RAGNONI PAOLO CELSO	RGNPCL74A06H501S	Progetto di rifunzionalizzazione di un fabbricato esistente per adibirlo ad Agriturismo	Manca la relazione tecnico economica, il progetto risulta carente in quanto non sono stati previsti i servizi igienici e gli spogliatoi per gli addetti alla cucina.
987874497	284780	08/04/2011	CARMELINA DI FIORE	DFRCML66S67F717R	ISTALLAZIONE DI PANELLI FOTOVOLTAICI SU TETTO	Nelll'allegato progettuale non esiste la voce relativa alla spesa che la ditta dovrà sostenere per l'allaccio all rete dell'enel; non esiste una relazione dettagliata sulle tipologie di lavori sia per l'attivo che per le spese da sosenere
342956633	233318	24/03/2011	COLATRUGLIO GIANCARLO	CLTGCR52M30H764E	ristrutturazione e rifunzionalizzazione fabbricato da destinare ad attività ricettive	La relazione è carente,non sono illustrate nè le finalità perseguite,nè i risultati attesi,la stessa non presenta alcuna notizia sull'azienda agricola e sulle attività agrituristiche proposte che accerta il rapporto di connessione delle attività agrituristiche e la prevalenza dell'attività agricola.La DIA non è stata presentata ai sensi dell'art.23 del DPR 380/2001,la stessa non è accompagnata dalla dichiarazione resa circa l'assenza di rilievi posti a loro carico.Il fascicolo aziendale non è aggiornato,non vi è corrispondenza tra i dati indicati nello stesso con quelli riportati nella domanda di aiuto.Infine il progetto prevede la rifunzionalizzazione di un fabbricato urbano accatastato alla cat. A2 da destinare a case ed appartamenti per vacanza, ciò contrasta con quanto stabilito dall'art.7 della legge n.15/2008 in quanto i fabbricati devono risulatare già accatastati alla categoria rurale.
104090085	243148	28/03/2011	EMANUELA ROSSETTI	RSSMNL87H49A783Z	Lavori di riqualificazione funzionale di un immobile rurale da destinarsi ad attivita' agrituristica	1) La p.lla 321 sub. 5 – 6 e 9 del foglio 18 - comune di Paduli, interessata dall'intervento richiesto, non è stata riportata nel formulario e nel fascicolo aziendale alla data di presentaz. istanza; 2) La relaz. tecnico economica non è firmata da un tecnico a tanto abilitato; dalla stessa non si evince il rapporto di connessione e la prevalenza dell'attività agricola su quella agrituristica e non è riportato in modo preciso come l'intervento determini un incremento dell'occupazione, parametro necessario per l'attribuzione del punteggio. 3) Annessi alla sala pranzo non sono stati previsti due servizi igienici e per una delle camere da letto manca il servizio igienico. 4) nel computo metrico è riportato un NP01 (nuovo Prezzo) non supportato da una relaz. giustificativa. 5) Mancano alcuni elaborati necessari per una progettazione esecutiva: elenco prezzi unitari, relazione geotecnica sulle fondazioni, cronoprogramma, piano sicurezza, particolari costruttivi, piano manutenz. opera.
103189150	247925	29/03/2011	GIUSEPPE MASTROCOLA	MSTGPP65C22C719R	DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NON AGRICOLA	1 - Manca D.I.A. per la esecuzione dei lavori e per la realizzazione dell'impianto solare termico; 2 - Manca dettaglio di progetto per i lavori da eseguire.
315686450	252854	30/03/2011	FABIO GENITO	GNTFBA74L05A783N	DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' NON AGRICOLA	1 - Fascicolo aziendale non aggiornato (manca una particella oggetto di intervento); 2 - Per gli interventi della tipologia A - ALLOGGIO, per gli appartamenti indipendenti non è stata dettagliata in progetto la superficie utile; 3 - Per gli interventi della tipologia A - RISTORAZIONE, nelle sale non sono stati previsti servizi igienici; 4 - Per gli interventi della tipologia A - CUCINA, non è stata prevista nessuna tipologia di servizi.

258914322	252888	30/03/2011	MASONE ANNA	MSNNNA36S52G631S	Interventi per lo sviluppo di attività integrative al reddito agricolo alla Via Fontana dei Fieri	Il fascicolo aziendale è difforme dal formulario in quanto manca la particella oggetto di intervento. Il certificato di iscrizione alla CCIAAè incompleto in quanto manca l'attestazione di inesistenza di procedure concorsuali in corso
560770302	250864	30/03/2011	VELARDO PASQUALE ANTONIO	VLRPQL54A02D230S	Lavori di riattamento e riqualificazione funzionale di volumetrie aziendali esistenti	1 - Relazione Tecnico Economica carente, in quanto dall'attività artigianale non si evince la produzione di reddito; 2 - Manca dichiarazione circa l'assenza dei rilievi della D.I.A.; 3 - Particelle oggetto di intervento non inserite nel Fascicolo aziendale; 4 - Certificato di iscrizione alla CCIAA senza la dicitura fallimentare e antimafia.
588719637	252876	30/03/2011	DE STEFANO ANTONIO	DSTNTN70L07A783T	Interventi per lo sviluppo di attività integrative al reddito agricolo alla Via Fontana Cirasa	il fascicolo aziendale è difforme al formulario in quanto manca la particella oggetto di intervento; non sono rispettati i requisiti minimi previsti per la sala comune; mancano i preventivi per le attrezzature previste per l'area esterna.
612546603	0255527	31/03/2011	COCCA VINCENZO LIBERATO	CCCVCN40E13G494G	Ristrutturazione fabbricato rurale da adibire ad attività agrituristica di Alloggio	Relazione tecnico-economica non firmata da un tecnico a tanto abilitato. DIA non esecutiva (presentata al comune tre giorni prima della della istanza a valere sulla misura 311).
451614876	255588	31/03/2011	STRAFFI MARGHERITA	STRMGH67B57D469A	LAVORI DI RECUPERO DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI AGRITURISMO	fabbricato oggetto d'intervento classificato in catasto come unità collabente
452843320	254759	31/03/2011	LOIA ANNAMARIA	LOINMR69T59A783Z	Progetto per l'adeguamento funzionale di un'azienda agricola per l'attività di agriturismo.	1) Con i lavori di ristrutturazione si realizzano nuovi volumi non ammessi dal bando della misura 311 2) La particella 728 del foglio 54 del comune di Benevento non è riportata nel fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza. 3) Dalla relazione tecnico economica non si evince il rapporto di connessione e la prevalenza dell'attività agricola su quella agrituristica e non è riportato in modo preciso come l'intervento determini un incremento dell'occupazione, parametro necessario per l'attribuzione del punteggio.
225132574	0255571	31/03/2011	RICCIARDELLI CARMELA	RCCCML60L64H984V	Ristrutturazione di un fabbricato rurale da adibire ad attività di agriturismo per "Alloggio"	Relazione tecnico-economica non firmata da tecnico a tanto abilitato. DIA non esecutiva (presentata tre giorni prima della istanza di finanziamento a valere sulla misura 311).
245427585	254803	31/03/2011	FACCHIANO DONATO ANTONIO	FCCDTN55C05D650G	Progetto impianto fotovoltaico grid connected a servizio di una azienda agricola, da installarsi su	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macch. Ecc. ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti, in contrasto con quanto previsto dal bando; 2) Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi); 3) Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 4) Nel quadro economico allegato all'istanza alcune voci (es. preventivo connessione ENEL – Oneri connessione ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5) La p.lla oggetto d'intervento (foglio 26 particella 153 del Comune di Foiano di Valfortore) non è inserita nel fascicolo aziendale.

115979893	254884	31/03/2011	ALESSANDRO MAZZEO	MZZLSN76H28A783N	Progetto impianto fotovoltaico grid connected P = 6.00 kWp e solare termico a servizio di una aziend	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descr. della consist. aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrez., ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti; 2. Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (planim., piante, prosp., sezioni e disegni di dettaglio con part. costruttivi); 3. Manca l'individ. del punto di connessione per la vend. dell'energia; 4. Nel quadro economico alleg. alcune voci (es. prevent. connes. ENEL – Oneri connes. ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5. Discordanze sul tipo di conduz. degli elementi catast. ogg. di intervento (nel form. è stato indicato "proprietà"-nel fascicolo azien. e stato indicato "affitto" - sulla comunic. preventiva trasm. al Comune e stato indicato "comproprietario"); 6. Nel caso che il tipo di conduz. sia in "affitto", manca copia del contratto
984902840	254835	31/03/2011	NUZZOLO ANTONIO	NZZNTN53M25A783H	Progetto impianto fotovoltaico grid connected P = 6.00 kWp e solare termico a servizio di una aziend	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrezzature, bestiame mediamente allevato, ecc.ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti; 2)Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi); 3)Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 4)Nel quadro economico allegato all'istanza alcune voci (es. preventivo connessione ENEL – Oneri connessione ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5)La p.lla oggetto d'intervento (fog. 16 part. 461 del Comune di San Giorgio del Sannio) non è inserita nel fascicolo aziendale.
713739022	254715	31/03/2011	MARCHESE ANNA	MRCNNA57A67D469A	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA PER SCOPI RICREATIVI E SPORTIVI	Le particelle 404 e 504 del foglio 20 del comune di Faicchio, interessate dall'intervento di riqualificazione dell'area esterna per scopi ricreativi e sportivi, non sono state riportate nel fascicolo aziendale alla data di presentazione dell'istanza
620372048	256172	31/03/2011	MARIA FRANCA D'ADDONA	DDDMFR57R66H967D	Diversificazione in attività non agricole	1) I servizi igienici della sala pranzo sono sprovvisti di antibagno; non è indicato dove si realizza il bagno per diversamente abili; 2) Da fotografie ed elaborati grafici (stato di fatto e progetto -prospetto frontale) si riscontra un'incongruenza rispetto alla delimitazione della proprietà della richiedente; 3) I preventivi per acquisto arredi per le camere da letto, sono privi della firma del rappr. legale ditta fornitrice e non corredati dei listini prezzi; 4) La relaz. tecnico-economica non è esaustiva quanto alla valutaz. del rapporto di connessione e della prevalenza attività agricola su quella agrituristica. Peraltro, non è riportato in modo chiaro come l'intervento determini incremento occupazione familiare, parametro necessario per l'attribuz. punteggio; 5) Non è presente: relaz. geotecnica su fondazioni supportata da relaz. geologica, documentaz. per impianti elettrici ed idrici, , elenco prezzi unitari, cronoprogramma lavori, piano sicurezza, piano manutenzione opera

792099410	254918	31/03/2011	PELLEGRINA SORIANO	SRNPLG50C55H984Z	Progetto impianto fotovoltaico grid connected a servizio di una azienda agricola	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ecc. ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti, in contrasto a quanto previsto dal bando; 2) Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi); 3)Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 4)Nel quadro economico allegato all'istanza alcune voci (es. preventivo connessione ENEL – Oneri connessione ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5)La p.lla oggetto d'intervento (foglio 38 particella 348 del Comune di San Marco dei Cavoti) non è inserita nel fascicolo aziendale.
805802734	254734	31/03/2011	VINCENZO MAZZEO	MZZVCN74L08A783Z	Progetto impianto fotovoltaico grid connected P = 6.00 kWp e solare termico a servizio di una aziend	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consist. Aziend. (terreni, immobili rurali, macch. ecc. ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti; 2)Mancano gli elab. grafici di stato di fatto e progetto (plan., piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con part. costrutt.);3) Manca l'individ. del punto di connes. per la vendita dell'energia; 4)Nel quadro economico alleg. alcune voci (es. prevent. Connes. ENEL – Oneri connes. ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5)Discord. sul tipo di conduzione degli elementi catastali oggetto di intervento, nel formulario è stato dichiarato "proprietà", nel fascicolo aziendale "affitto"; 6) La comunic. inviata al Comune per la preventiva instal. dell'impianto la parte riguardante il tipo di conduzione fa rif. a "comproprietario"; 7) Nel caso che il tipo di conduz. e in "a
823915262	254861	31/03/2011	RINO LEMMO	LMMRNI76L24A783T	Progetto impianto fotovoltaico grid connected P = 6.00 kWp e solare termico a servizio di una aziend	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, macchine ed attrezzature, bestiame mediamente allevato, impianti arborei, quote e diritti di produzione, ordinamento colturale, capitale umano), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettrica prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti, in contrasto con quanto previsto dal bando; 2. Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (planimetria, piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi); 3. Manca l'individuazione del punto di connessione per la vendita dell'energia; 4. Nel quadro economico allegato all'istanza alcune voci (es. preventivo connessione ENEL – Oneri connessione ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa.
968956930	254904	31/03/2011	CORVINO MARIA GIUSEPPA	CRVMGS60A60D650U	Progetto impianto fotovoltaico grid connected P = 6.00 kWp e solare termico a servizio di una aziend	1. La relazione tecnica economica risulta carente nei seguenti aspetti: manca la descrizione della consistenza aziendale (terreni aziendali, immobili rurali, ecc. ecc.), inoltre dalla stessa si evince che l'energia elettr. prodotta viene usata in azienda e gli eventuali eccessi di produzione vengono venduti; 2) Mancano gli elab. grafici di stato di fatto e progetto (planim., piante, prosp., sezioni e disegni di dettaglio con partic. costruttivi); 3) Manca l'individ. del punto di connessione per la vendita dell'energia; 4) Nel quadro economico allegato all'istanza alcune voci (es. prev. Connes. ENEL – Oneri connes. ENEL), non sono supportati da preventivi di spesa; 5) La p.lla oggetto d'intervento (foglio 30 particella 424 del Comune di Foiano di Valfortore) non è inserita nel fascicolo aziendale.

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 828 del 19/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1, MIS. 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 7 FEBBRAIO 2011 - 8 APRILE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n.22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, emesso dal Dirigente del Settore IPA dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori della Misura 121 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari; come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", la cui relazione istruttoria si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la relazione istruttoria contiene:

- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011 della Misura 121 "Ammodernamento delle Aziende Agricole", per un importo ammesso a contributo di € **16.545.603,14** ed un contributo riconosciuto di € **8.026.191,31**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **8.026.191,31** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **16.545.603,14**;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento nella bacheca del Settore TAPA di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dr. Massaro Francesco

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**138**
di cui Riesaminate	26
Non ricevibili	6
Non ammesse alla valutazione	29
Non ammesse al finanziamento	4
Finanziate	99

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
556573229	263685	04/04/2011	VINCENZO PALAZZO	PLZVCN77L31A783J	Interventi strutturali, Miglioramenti fondiari e Acquisto attrezzature agricole
143596411	287603	08/04/2011	NICODEMO MARIANTONIETTA	NCDMNT67H65B519S	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA NICODEMO MARIANTONIETTA
246147110	28510	08/04/2011	MANCINI ANTONIO NICOLA	MNCNNN35H11B873Q	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE
454573940	287844	08/04/2011	CIOTTA GERARDINA	CTTGRD74C41A783N	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE
288553281	244770	29/03/2011	MARCANTONIO ANTONIO	MRCNTN83E17A783F	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE E REALIZZAZIONE DI DRENAGGI
589617057	257787	31/03/2011	CARMINE MARCANTONIO	MRCCMN62T01C106R	Ammod. parco macchine, interventi strutturali, fonti rinnovabili e interventi Health Chec

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	252721976	281197	08/04/2011	FELICIDA MAIO	MAIFCD88A69A783H	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA E ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE ED ENOLOGICHE	86,70	398.614,60	239.489,81
2	161563723	282328	08/04/2011	LA RUFESA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01447020627	Realizzazione di allevamento avicolo e filiera corta per produzioni ortive	86,60	2.684.610,83	1.262.305,42
3	189304205	0285119	08/04/2011	RAZZANO MARCO	RZZMRC69M27F839F	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE INNOVATIVE E AMMODERNAMENTO DELL' AZIENDA AGRICOLA	84,80	276.908,68	138.454,34
4	156002945	271343	05/04/2011	DE LIBERO VINCENZO	DLBVCN62D11A783K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DE LIBERO VINCENZO	84,20	800.609,00	320.243,60
5	797201754	282564	08/04/2011	FINELLA ANGELO	FNLNGL73L15C846R	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA FINELLA ANGELO	83,00	236.642,00	142.254,30
6	131291926	277602	07/04/2011	DANTE LEPPA	LPPDNT52E21H898O	COSTR. DEPOSITO, PUNTO VENDIT, DUE SILOS, ACQUIS. MACCH. ATTRE.AGR.,RICON. VARIET.E PANNEL. FOTOV.	82,80	374.432,00	187.216,00
7	865129875	267879	05/04/2011	ANTONIO DI RUBBO	DRBNTN73B17A783E	ACQUIST DI MACCH ED ATTREZZATUR. AGRICOLE IVI COMPRESO LA RICONVERSIONE VARIET DI UN OLIVETO AZIEND.	81,50	55.517,14	33.310,28
8	507021850	0287864	08/04/2011	ANNALISA MOGAVERO	MGVNLS89C60A783L	Ammodernameto Azienda Mogavero Annalisa	80,50	171.062,95	85.531,48
9	214551573	0284356	08/04/2011	CARMINE MARCANTONIO	MRCCMN62T01C106R	Ammod. parco macchine, interventi strutturali, fonti rinnovabili e interventi Health Chec	80,20	654.908,73	327.454,37
10	416945253	285148	08/04/2011	TONINO GUGLIELMUCCI	GGLTNN76C23A783Q	Realizzazione letamaia - riconversione varietale di un oliveto - acquisto di macchine innovative	79,90	97.596,10	48.798,05
11	409869548	281207	08/04/2011	CLEMENTINO MARTINO	MRTCMN61E26C47SY	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A CANTINA (...) E ACQUSITO MACCHINE E ATTREZZATURE	78,90	81.314,71	40.657,36
12	521120571	287215	08/04/2011	UCCI DANIELA ANTONELLA	CCUDLN70E66A783S	Realizzazione di strutture pertinenziali ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	76,90	186.323,55	93.313,47
13	584076012	277592	07/04/2011	ORAZIO COLANGELO	CLNRZO68E02A783D	COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO, ACQUISTO CONTENITORI PER VINO E ISTALLAZIONE DI PANNELLI SOLARI	76,60	80.502,30	32.200,92
14	739438713	287194	08/04/2011	SAVARESE DANIELA	SVRDNL73M47F839A	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	75,90	51.329,95	25.664,97

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
15	826379843	285185	08/04/2011	CLELIA FELEPPA	FLPCLL78R46A783Y	COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO AGRICOLO, ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE E ISTALLAZIO. DI PANNELLI FOTOVOLTA.	75,70	128.008,54	64.212,52
16	934008307	281933	08/04/2011	DONATO BUCCIANO	BCCDNT69E21Z401O	AMMODERNAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A CANTINA AZIENDALE	74,50	238.354,45	95.341,78
17	997515277	274603	06/04/2011	LUCIANO DI SANTO	DSNLCN75T16G596N	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	74,30	82.233,87	41.116,93
18	916985127	0257742	31/03/2011	COOPERATIVA AGRICOLA MOLINARA	00788520625	PIANO DI MIGLIORAMENTO CON ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE E REALIZZAZIONE PUNTO VENDITA AZIENDALE	74,20	411.146,20	205.573,10
19	534482331	0282441	08/04/2011	ANTONELLA DI PAOLA	DPLNNL89B66G596G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE FINALIZZAZTO ALLA REALIZZAZIONE DI UN MINI CASEIFICIO AZIENDALE	72,70	104.897,78	64.808,05
20	255031655	0284380	08/04/2011	MARCANTONIO ANTONIO	MRCNTN83E17A783F	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE E REALIZZAZIONE DI DRENAGGI	71,60	319.047,14	159.523,57
21	110959678	285831	08/04/2011	FUSCHINI GIOVANNI	FSCGNN67D67L086G	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE	70,60	210.443,65	84.177,46
22	319767907	254399	31/03/2011	LA BELLA SALVATORE	LBLSVT76C22A783T	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	70,50	77.788,25	38.894,13
23	119341344	285855	08/04/2011	NICOLA COLANTONE	CLNNCL77D17G626W	AMMODERMAMENTO DI AZIENDA AGRICOLA	70,30	175.792,66	87.896,33
24	779727627	0283103	08/04/2011	CARMELA DI MUCCIO	DMCCML78B42F717Z	Lavori di ammodernamento dell'azienda agricola	70,30	466.977,11	233.488,55
25	441343558	282603	08/04/2011	VESSECCHIA DOMENICO	VSSDNC75H03C719W	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA VESSECCHIA DOMENICO	70,20	145.179,19	72.589,60
26	744571896	0256437	31/03/2011	ANTONIO PALMA	PLMNTN79H10H898P	Progetto per la realizzazione di drenaggi nonché l'adeguamento strutturale di una azienda zootecnica	70,20	121.514,95	60.757,47
27	516343178	267897	05/04/2011	AZ. AGRICOLA PICA NINA	PCINNI72D51D755E	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE E RICONVERSIONE VARIETALE DI UN ULIVETO AZIENDALE	69,60	61.615,62	30.807,81
28	865776175	287182	08/04/2011	LIMATA GIUSEPPE	LMTGPP60D12M093H	manutenzione di muretti a secco per la creazione di un paddock e acquisto di macchine e attrezzature	69,30	262.555,35	131.277,67
29	178023798	0257880	31/03/2011	PIO PITEO	PTIPIO58E06A783K	Acquisto di trattrice ed attrezzatura	69,30	103.038,65	51.519,32
30	266000523	270246	05/04/2011	NICOLINA FORMATO	FRMNLN68M70A783D	Riconversione varietale di un oliveto ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	69,30	49.694,43	24.847,22
31	419565497	0255792	31/03/2011	DOMENICO MASTRANTONE	MSTDNC70S21F717Q	Lavori di costruzione di stalla, tettoia di servizio e relativa concimaia, acquisto macchine, attrez	68,70	292.650,89	146.325,45
32	380591907	278781	07/04/2011	GIOVANNA IANNACE	NNCGNN70P42A783I	Riconversione varietale di un oliveto ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	68,40	35.481,76	14.192,70
33	393213408	0280447	07/04/2011	VIGNE DI MALIES DI FOSCHINI FLAVIANO	FSCFVN70E13L086D	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	68,40	38.810,39	15.524,16

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	358871093	285169	08/04/2011	LOMBARDI NICOLINO	LMBNLN44H14L185O	ACQUIS. MACCHINE AGRICOLE, RICON. VARIETALE,ISTALL. DI COLLETTORI SOLARI E OPERE DI DRENAGGIO	68,20	58.451,35	29.225,67
35	595378381	0257836	31/03/2011	MARIA TERESA MARUCCI	MRCMTR69P68A696S	Realizzazione di tunnel per ricovero foraggio ed acquisto attrezzatura	68,20	77.273,81	38.636,90
36	836391580	275983	06/04/2011	DURANTE FRANCO	DRNFNC49D09C525R	Acquisto macchine-attrezzi agricoli-Realizzazione tettoia e impianto fotovoltaico.	67,80	243.504,19	121.752,10
37	220688390	270259	05/04/2011	D'ALOIA GIANLUCA	DLAGLC74C04B873W	Installazione tecnologie per il risparmio idrico - acquisto di macchine ed attrezzature innovative	67,60	67.296,49	33.851,06
38	916925070	277577	07/04/2011	GIOVANNI DE CICCO	DCCGNN74D10A783L	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD E DRENAG	67,40	144.854,78	57.941,91
39	861443473	282540	08/04/2011	VIGNOGNA VINCENZINA	VGNVCN57M67C846U	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA VIGNOGNA VINCENZINA	66,50	50.776,00	25.388,00
40	501936575	275991	06/04/2011	SANZARI VINCENZO	SNZVCN65D27H967C	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	66,40	18.121,40	7.248,56
41	740009625	02878888	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA CARBONE DI PASTIZZO PASQUALINA	PSTPQL72P50A328T	Ammodernamento e potenziamento parco macchine	66,10	75.586,94	37.793,47
42	197568985	283070	08/04/2011	CLAUDIO FARINA	FRNCLD71P14Z133V	RAZIONALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA IN ALLEVAMENTO DI BOVINI MARCHIGIANI	66,00	119.840,00	59.920,00
43	719919506	282630	08/04/2011	GIANNI BELPERIO	BLPGNN79R24A783A	ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE	65,90	26.654,19	13.327,09
44	571235100	276191	06/04/2011	LETIZIA DELLI VENERI	DLLLTZ67A48F717C	Riconversione varietale di un oliveto ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	65,70	44.350,65	22.299,02
45	561925662	279225	07/04/2011	SEBASTIANO FORTUNATO	FRTSST63M16F717D	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA FORTUNATO SEBASTIANO	65,60	402.036,36	201.018,18
46	909510087	275969	06/04/2011	BARBATO SILVIO	BRBSLV67T10A783A	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	65,40	29.154,93	11.661,97
47	503878391	285847	08/04/2011	GAGLIARDI ANTONIO	GGLNTN67M17H898V	Acquisto di macchine e attrezzature agricole	64,40	84.800,24	42.400,12
48	572733889	0284300	08/04/2011	MAZZEO MICHELE	MZZMHL66M15G227H	ACQUISTO MACCHINE E ATTREZZATURE	63,60	71.177,20	35.588,60
49	518332617	288122	08/04/2011	D'ALOIA GIUSEPPE	DLAGPP78R03A783L	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD E DRENAG	63,40	149.538,94	74.769,47
50	188495557	254416	31/03/2011	FERRARA VERA	FRRVRE61S60I062W	INTERVENTI DI RISPARMIO IDRICO	63,40	129.568,42	75.316,99
51	655205875	280469	07/04/2011	GAETANO MORONE	MRNGTN73D26A783I	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	62,90	21.448,57	8.579,43

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
52	939926139	285851	08/04/2011	ORSINO PIETRO PAOLO	RSNPRP47E03D230Y	RIQUALIFICAZIONE CENTRO AZIENDALE, REALIZZAZIONE CASEIFICIO E PUNTO VENDITA	62,60	221.535,43	110.767,72
53	229997981	282616	08/04/2011	MARIA PIA FIORILLO	FRLMRP60M53H703P	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	62,50	14.802,38	5.920,95
54	372074756	0276589	06/04/2011	AZIENDA AGRICOLA CAPOZZI ITALIA	CPZTLI77D57A783D	Acquisto macchine e attrezzature per azienda in riconversione aziendale	61,90	44.767,30	22.383,65
55	869375980	274730	06/04/2011	ROMANO LUISA	RMNLSU67C42L086Y	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	61,80	9.262,19	3.704,88
56	285131661	265235	04/04/2011	COLETTA CARMINE	CLTCMN69D16M093J	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI CARMINE COLETTA	61,80	13.962,07	6.981,03
57	730718659	0275940	06/04/2011	VACCARELLA MARIA	VCCMRA64C53H973L	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	61,30	42.227,94	21.113,97
58	648001616	265188	04/04/2011	ASSUNTA ZOTTI	ZTTSNT76B64L254Z	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI ZOTTI ASSUNTA	61,10	37.830,66	18.915,33
59	396771290	277554	07/04/2011	VERRILLI ANTONIO	VRRNTN84M27A783L	Acquisto di attrezzatura innovativa e realizzazione di miglioramenti fondiari	60,70	412.092,38	206.046,19
60	685324653	0284988	08/04/2011	ROSANNA LEONE	LNERNN71C48A783Y	Ammodernamento Azienda Agricola Leone Rosanna	60,70	68.260,01	27.304,00
61	119669144	276034	06/04/2011	GUARNIERI PIERINO	GRNPRN67H25I145L	AMMODERMAMENTO DI AZIENDA AGRICOLA MEDIANTE ACQUISTO ATTREZZATURE INNOVATIVE	60,60	43.115,34	17.246,14
62	924435936	275957	06/04/2011	D'ALOIA NUNZIA	DLANNZ66S59B873O	Acquisto macchine ed attrezzature agricole.	60,40	53.706,40	26.853,20
63	212969640	0282135	08/04/2011	MARIO CODUTI	CDTMRA74B18F494L	Lavori per la costruzione di un deposito agricolo, miglioramenti fondiari e acquisto di macchine e	60,20	362.008,58	181.004,29
64	456193534	0285046	08/04/2011	PACIFICO ANTONIO	PCFNTN65S25C106S	Ammodernamento Azienda Agricola Pacifico Antonio	60,00	362.518,61	181.259,30
65	315954148	0285079	08/04/2011	ANTONIO MARIO PASQUALE	PSQNNM61T08C284P	RICONVERZIONE AZIENDA AGRICOLA PASQUALE ANTONIO MARIO	59,80	128.887,30	64.443,65
66	657243875	261349	01/04/2011	PILLA GIANLUCA	PLLGLC82M26A783O	Sistemazione esterna di un F.R. adibito a Laboratorio per il miele a acquisto macchine innovative	59,60	189.678,92	94.839,46
67	593362361	265140	04/04/2011	SAUCHELLA LUIGI	SCHLGU59D13G386U	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI SAUCHELLA LUIGI	59,50	29.807,96	11.923,18
68	469091641	279790	07/04/2011	MAFFEI ROSINA	MFFRSN66H68Z114U	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA	59,20	42.223,46	16.889,38
69	362332583	262362	01/04/2011	DE IOANNI GIUSEPPE	DNNGPP56L14A783Z	Realizzazione di un fabbricato da adibire a deposito prodotti agricoli e mezzi tecnici	58,90	87.588,12	35.868,05
70	562070780	0257815	31/03/2011	PACIFICO CARMELA	PCFCML72B45H764U	Acquisto attrezzatura	58,90	65.344,47	32.672,24

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
71	699482607	271382	05/04/2011	GIORDANO CARMELINA	GRDCML76B62A783G	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA GIORDANO CARMELINA	58,80	115.349,00	57.674,50
72	225001139	0257992	31/03/2011	IANNICELLI ANGELA MARIA	NNCNLM56R48L254R	Acquisto di macchine innovative	58,80	27.820,00	11.128,00
73	818548669	287275	08/04/2011	LUCIANO GIOVANNI	LCNGNN53R20F636A	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE INNOVATIVE	58,60	37.807,88	15.123,15
74	889228052	280459	07/04/2011	IACOBUCCI ARMANDO	CBCRND61C13E249K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	58,50	38.600,00	15.440,00
75	181646710	246104	29/03/2011	GIUSEPPINA GENITO	GNTGPP71H56B444O	AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	58,00	61.730,76	30.865,38
76	942670325	0284394	08/04/2011	VINCENZO PALAZZO	PLZVCN77L31A783J	Interventi strutturali, Miglioramenti fondiari e Acquisto attrezzature agricole	58,00	132.555,35	66.277,68
77	424200166	276017	06/04/2011	MATURO GIUSEPPINA	MTRGPP64C45D230S	AMMODERMAMENTO E COSTRUZIONE DI FABBRICATI AZIENDALI CON ACQUISTO DI ATTREZZATURE AGRICOLE	57,70	118.232,32	59.116,16
78	274158656	257092	31/03/2011	DE ANGELIS GIUSEPPE	DNGGPP26M29D756V	PROGGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA, SITA ALLA C/DA RAPINELLA	57,70	137.071,18	68.535,59
79	112234872	0256373	31/03/2011	PICCIUTO MARIA GIOVANNA	PCCMGV55M42H764M	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative.	57,70	46.014,28	23.007,14
80	426636192	256537	31/03/2011	D'ONOFRIO ARCANGELO	DNFRNG62C20I145W	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOCLA	57,60	182.216,33	72.886,53
81	195273407	257073	31/03/2011	GIANDOMENICO MORELLI	MRLGDM68B06D755K	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA PESCOIACERVA	56,80	295.292,42	147.646,21
82	844674744	284911	08/04/2011	MANCINI NICOLA	MNCNCL66D04B873G	AMMODENAMENTO PARCO MACCHINE	56,60	68.090,38	34.045,19
83	252539310	0256396	31/03/2011	GAGLIARDI LAURA	GGLLRA76R57A783Z	Progetto per l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole innovative	56,20	43.307,23	21.653,62
84	148729114	279244	07/04/2011	LUCIA DI RUBBO	DRBLCU63P56A783D	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI RUBBO LUCIA	56,10	200.012,85	100.006,43
85	584228484	265207	04/04/2011	IANNELLA MARIA ANNUNZIATA	NNLMNN52P42L254J	Ammodernameto strutturale dell'azienda agricola Iannella Maria Annunziata.	56,10	76.446,05	30.578,42
86	299274481	257135	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA TERRAMICA DI ALBANESE ROCCO	LBNRCC62D20A328A	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA VIA FRUSCIO	56,00	170.888,96	70.111,17
87	721341635	0257862	31/03/2011	COCCA PASQUALE	CCCPQL35D20H984H	Acquisto trattrice e attrezzatura agricola	56,00	52.547,51	26.273,76
88	535639637	257604	31/03/2011	FIORITO MARCO	FRTMRC78T20G596V	Ammodernamento di un'azienda vitivinicola	55,90	27.014,34	10.805,74
89	830287438	285054	08/04/2011	ANTONIO MONTE	MNTNTN59A11F636R	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	55,80	60.291,50	24.881,60
90	935862925	246149	29/03/2011	PASQUALE FAZZONE	FZZPQL66D16B362A	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	55,80	150.077,96	60.031,18

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
91	709816466	0282117	08/04/2011	VECCHIOLLA GIUSEPPE	VCCGPP66P04A783C	Opere di miglioramento fondiario con acquisto di macchine e attrezzature innovative	55,50	461.648,16	230.824,08
92	812401540	274570	06/04/2011	DI PAOLA MARIO	DPLMRA47B21C525Q	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	54,40	69.554,99	34.777,50
93	599440129	0263660	04/04/2011	BELPERIO ROSARIA	BLPRSR65R65H898F	Acq. macch. e attrezz. al fine di parz. ammod. e compl. parco macchine filiera cerealicola	54,20	77.842,50	38.921,25
94	473351310	252340	30/03/2011	SIMONA SARNACCHIARO	SRNSMN74L47F839K	avvio dell'azienda agricola in Frasso Telesino	54,10	67.852,69	40.711,61
95	342860866	191357	09/03/2011	ANNA MAIO	MAINNA74R53A783N	AMMODENAMENTO PARCO MACCHINE	54,10	68.202,92	27.281,17
96	250899822	0244751	29/03/2011	GIOVANNI GIANGREGORIO	GNGGNN72S26A783G	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	54,00	68.274,56	34.137,28
97	344160872	257594	31/03/2011	ROCCO GAGLIARDI	GGLRCC54E16C525R	Ammodernamento strutturale di un azienda olivicola conseguente alla diversificazione produttiva	53,60	53.820,91	26.910,46
98	519623669	0282458	08/04/2011	D'ANGELICA ANGELO	DNGNGL68E19H984R	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	53,50	79.787,00	39.893,50
99	829738282	282303	08/04/2011	PEDICINI TIZIANA	PDCTZN74B65A783I	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA SAN DONATO	53,30	37.595,71	24.023,67
								16.545.603,14	8.026.191,31

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
313700448	0260110	01/04/2011	BELPERIO FRANCESCO	BLPFNC70C30H898R	Realizzazione di una rimessa agricola, installazione di un impianto fotovoltaico ed acq. di attr.	Fascicolo aziendale non aggiornato. Alla presentazione della istanza mancava la particella 255 del foglio 42 di S.Giorgio la Molara, sulla quale è stato previsto la realizzazione del deposito agricolo.
736918864	176824	04/03/2011	COLETTA CARMINE	CLTCMN69D16M093J	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DI CARMINE COLETTA	I preventivi, la fattura dell'acquisto effettuato in precedenza, il bonifico e la liberatoria relativi sono in copia. Il certificato della CCIAA non è conforme a quanto previsto dal bando.
896230858	277564	07/04/2011	VERRILLI ANGELANTONIO	VRRNLN53L11C106Z	Lavori di miglioramento aziendale: costruzione di un fabbricato rurale, fotovoltaico e attrezzatura	Si propone il non luogo a procedere perchè nell'istanza mancano i seguenti documenti : 1)Fotocopia tesserino uso presidi sanitari e/o dichiarazione -a termine di legge- che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il suddetto documento; 2) Certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia.
422390163	0279503	07/04/2011	MARUCCI LEONARDO	MRCLRD65D08A783K	Miglioramenti fondiari ed acquisto attrezzature agricole.	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia
360527852	287250	08/04/2011	PASCARELLA GIOVANNA	PSCGNN60C42I197Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Il progetto prevede la realizzazione di un deposito nel comparto olivicolo. Il bando non prevede l'ammissione di interventi strutturali in tale comparto, non ricadendo l'azienda in area DOP.
397493915	287130	08/04/2011	CUSANO LUIGI	CSNLGU49B24G494V	Opere di miglioramento fondiario e acquisto attrezzatura	Discordanza tra le particelle presenti sul fascicolo e quelle presenti nella relazione tecnica; La superficie ad oliveto non risulta ben definita (valori diversi di superficie tra le diverse "pratiche" della ditta
108660201	0284856	08/04/2011	DE MATTEIS ROSETTA	DMTRTT65R45C245W	Miglioramento fondiario mediante la realizzazione di drenaggi e acquisto attrezzature	Fascicolo aziendale non aggiornato, mancano le particelle n. 97 del foglio 23 e n. 233 del foglio 31 entrambe nel Comune di Castelpagano, sulle quali è stato previsto la realizzazione di drenaggi del terreno.
169831282	284826	08/04/2011	PARLAPIANO DOMENICO	PRLDNC66B06F717V	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ACQUISTO MACCHINE	Il progetto d'investimento non si può considerare esecutivo in quanto mancano molti degli elaborati previsti dall'art. 93 del decreto legislativo 163/2006 Il permesso a costruire è stato rilasciato il 5-4-2011 quando ancora il fabbricato rurale da adibire a stalla non era accatastato. La richiesta di accatastamento, con la presentazione del tipo mappale al catasto, è avvenuta in data 19 aprile 2011, oltre la data ultima dell'8-4-2011 fissata per la presentazione dell'istanza allo STAPA-CePICA di Benevento.
195044775	0283768	08/04/2011	PILLA ANTONIO	PLLNTN51P19C719I	Miglioramenti fondiari.	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia

475506824	283606	08/04/2011	GIANFRANCO PANARESE	PNRGFR66D27F557R	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	Manca la copia della comunicazione dell'utilizzo degli effluenti zootecnici, come da elenco allegati del formulario, la relazione tecnico economica è incompleta, il piano aziendale riporta dei dati economici non corretti, e la consistenza zootecnica rappresentata è difforme da quella riscontrata nel fascicolo aziendale.
516198589	288070	08/04/2011	CIROCCO COSIMO	CRCCSM79D26A783F	Acquisto macchine ed attrezzi.	manca certificato di iscrizione alla CCIAA
586435524	287228	08/04/2011	CESARE FRANCESCO	CSRFNC61T13I197A	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO	Il possesso della p.lla oggetto di intervento non è garantito per i 10 anni previsti dal bando. L'investimento proposto supera l'importo massimo ammissibile previsto dal bando, in quanto nella plv previsionale sono stati computati i proventi della vendita dell'energia elettrica ricavata dall'impianto fotovoltaico. Il progetto non prevede il riutilizzo prevalente dell'energia prodotta in ambito aziendale, come prescritto dal bando.
638881850	0283038	08/04/2011	DE STEFANO ANTONIO	DSTNTN70L07A783T	COSTRUZIONE DI ALCUNE PERTINENZE AGRICOLE ALLA VIA FONTANA CIRASA	la redditività nella situazione post investimento riportata nell'istanza non è compatibile con l'ordinamento aziendale ipotizzato
670372924	0283634	08/04/2011	MUNTEANU MARIANA ROZICA	MNTMNR70P46Z129Z	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA MUNTEANU MARIANA ROZICA	l'ipotesi di sviluppo prevista si presenta poco realizzabile con la tipologia di azienda posseduta.
702491606	287537	08/04/2011	CIAMPI ANTONELLA	CMPNNL72H70I197M	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Nel fascicolo non è riportata la p.lla 539 del fg 10 di Sant'Agata de' Goti, oggetto di intervento. L'investimento proposto supera l'importo massimo ammissibile previsto dal bando, in quanto nella plv previsionale sono stati computati i proventi della vendita dell'energia elettrica ricavata dall'impianto fotovoltaico. Il progetto non prevede il riutilizzo prevalente dell'energia prodotta in ambito aziendale, come prescritto dal bando.
941175698	288105	08/04/2011	MULINO COCCA DI COCCA DONATINA ROSA	CCCDTN60H55H984H	Acquisto macchine ed attrezzi.	manca certificato di iscrizione alla CCIAA
859325370	288087	08/04/2011	POLVERE GIOVANNI	PLVGNN64D07G494J	Acquisto macchine ed attrezzi.	manca certificato di iscrizione alla CCIAA - manca fotocopia contratto con ditte preposte a ritiro e smaltimento rifiuti speciali e/o pericolosi generati a seguito dell'attività aziendale (D.L.03.04.2006 n.152)
862623967	284494	08/04/2011	NORMA LUISI	LSUNRM63H47A512Q	COSTRUZIONE DEPOSITO AGRICOLO	Si propone il non luogo a procedere perchè: - non è presente nell'istanza il certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia-
871356556	287627	08/04/2011	D'AIELLO FRANCESCA	DLLFNC55D50F839Y	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Il permesso a costruire è stato rilasciato il 13/08/2009: il beneficiario deve avere già iniziato i lavori, ma manca la perizia giurata del tecnico da cui si evinca l'epoca di avvio degli stessi e quanto eventualmente già eseguito. Nel calcolo della plv previsionale sono stati erroneamente inseriti i ricavi dell'impianto fotovoltaico. Detraendoli, l'importo del progetto supera la spesa max. ammissibile. Mancano elaborati fotografici.
842286608	0287584	08/04/2011	GINA VORRASI	VRRGNI88C44A783Q	ammodernamento aziendale	non ha rispettato il limite di sei volte il valore della P.V. a regime
850958263	288023	08/04/2011	RICCI PASQUALE	RCCPQL30B04H984E	Acquisto macchine ed attrezzi.	manca certificato di iscrizione alla CCIAA
602956666	229947	23/03/2011	VISCUSI PASQUALE	VSCPQL74R18I197S	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE INNOVATIVE	Nel fascicolo risulta la presenza di un allevamento, a differenza di quanto descritto nel progetto. Gli acquisti previsti non sono coerenti con l'attività dell'azienda agricola ma con altre attività svolte dalla ditta, come si evince dal certificato della CCIAA.
521750018	251054	30/03/2011	CARMINE RUBERTO	RBRCMN74L12C284B	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	nella relazione tecnica sono riportate particelle non presenti sul fascicolo aziendale.

542155451	0255743	31/03/2011	MARUCCI GERARDO	MRCGRD65P30A696T	Miglioramenti fondiari.	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia.
285618975	0255726	31/03/2011	PALUMBO ANTONIO	PLMNTN68C31H764M	Miglioramenti fondiari ed acquisto macchine ed attrezzature agricole	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia
293966725	287164	31/03/2011	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE COOPERATIVA AGRICOLA	00041080623	Adeguamento impianti e macchine.	Il soggetto richiedente non è configurabile come impresa agricola in quanto è una Cooperativa Agricola che trasforma il prodotto conferito dalle aziende dei soci. Il reddito ritraibile non è quindi "reddito agricolo" ma reddito da trasformazione. Altresì non è possibile identificare alcuni punteggi relativamente alla età ed al sesso.
455162085	0255752	31/03/2011	CECE ASSUNTA	CCESNT69M66A783M	acquisto macchine ed attrezzature agricole.	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia
458700008	288184	31/03/2011	DONATIELLO ADRIANA	DNTDRN54E61A783S	Progetto per la costruzione di una pertinenza agricola a struttura metallica modulare	1-difformità da quanto dichiarato nella relazione e la realtà aziendale: nella situazione iniziale è previsto la presenza dell'allevamento equino ma manca sia la superficie a foraggera che le spese o acquisti per l'alimentazione. 2-manca autorizzazione costruzione vasca raccolta acqua e istallazione pannelli solari. 3-dichiarazione che il processo produttivo non richiede l'utilizzo di sostanze per le quali è necessario il tesserino fitosanitario e la dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità dell'utilizzazione degli affluenti zootecnici non firmate.
857744937	0255766	31/03/2011	MARIA ROSARIA COLASANTO	CLSMRS71R51A783Z	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE	Assenza di certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare ed antimafia

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
112528907	0285065	08/04/2011	CAPORASO ANTONIA	CPRNTN52T67B542N	Ammodernamento azienda Agricola Caporaso Antonia	50,50	32,50
995752294	284463	04/04/2011	DOMENICO FISCARELLI	FSCDNC52D12C719A	Acquisto macchinari, attrezzature e installazione di un impianto solare termico presso l'azienda ag.	42,70	32,60
308951923	252376	30/03/2011	CARMINE PUCILLO	PCLCMN53D15A328D	MIGLIORAMENTO PARCO MACCHINE	41,90	31,40
812211557	278738	07/04/2011	TEDESCO MARIA ANTONIA	TDSMNT42A46E039K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI UN'AZIENDA AGRICOLA	39,70	30,10

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 829 del 19/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 1, CLUSTER DELLE MISURE 112-121 "INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI" CON "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO - SESSIONE DI PRESENTAZIONE 7 FEBBRAIO 2011 - 8 APRILE 2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i nuovi Bandi relativi alle Misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013, da attuare nel territorio regionale;
- con DRD n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n.22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott.2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, e smi è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013.

VISTO il nulla osta, emesso dal Dirigente del Settore IPA dell'AGC 11 della Regione Campania, con cui si autorizzano i Soggetti Attuatori del Cluster delle Misure 112-121 a procedere all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale ed alla concessione degli aiuti spettanti ai Beneficiari, come risultanti dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011.

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011, relativa al Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole", la cui relazione istruttoria si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

PRECISATO che la relazione istruttoria contiene:

- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;
- l'elenco delle istanze non ammissibili a finanziamento, per le quali, a seguito della valutazione, il punteggio della sezione progetto e/o il punteggio totale non abbiano superato le rispettive soglie fissate dal Bando;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo.

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato :
- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione 7 febbraio 2011 - 8 aprile 2011 del Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di € **12.668.820,40** ed un contributo riconosciuto di € **7.952.958,53**, relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **7.952.958,53** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **12.668.820,40**;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando del Cluster delle Misure 112-121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;
- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;
- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento nella bacheca del Settore TAPA di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale delle Misura 112:
- al Referente Regionale delle Misura 121:
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

Dr. Massaro Francesco

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**74**
di cui Riesaminate	41
Non ricevibili	3
Non ammesse alla valutazione	26
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	45

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

La Porta Nicola

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
542018925	168858	02/03/2011	LA NATURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01478330622	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLA SOC. AGRICOLA LA NATURA
213818690	186574	08/03/2011	CARBONE MARIA LUISA	CRBMLS84M47A509W	acquisto macchine e attrezzature innovative, impianto corilicolo
719497356	288361	08/04/2011	PAOLO VINCENZINA	PLAVCN75P54A783V	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	152347709	282438	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA SERAFINO PIAZZA	PZZSFN84B18A783O	RIST. LOCALI, ACQ.MACCH.ATTR.ISTAL.PAN. FOTOV,RICON.VAR.OP.AMB.DRENAG	84,10	1.036.170,53	634.004,57
2	961864127	281225	08/04/2011	FONTANA REALE DI CORBO RINO	CRBRNI88T14A783U	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE INNOVATIVE	84,00	244.856,76	134.928,38
3	516885355	277515	07/04/2011	MARTINO MARIO	MRTMRA79E10A783I	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE E PER L'APICOLTURA E ISTALLAZIONE DI COLLETTORI SOLARI.	83,40	138.666,93	95.200,16
4	224558490	278712	07/04/2011	RANALDO PIETRANTONIO	RNLPRN88S27F839L	Progetto per l'adeguamento strutturale e produttivo di un'azienda zootecnica	82,20	363.968,93	230.381,36
5	252840772	267797	05/04/2011	CAPORASO MARIA LUCREZIA	CPRMLC81A44A783I	RISTR. CANTINA, ACQUISTO ATTREZ. AGRICOLE, RICONVERS. VARIETALE E ISTAL. PANNELLI SOLARI TERMICI	82,00	123.861,28	86.316,77
6	935946099	267825	05/04/2011	AZIENDA AGRICOLA ZOLLO ALESSIO	ZLLLSS91T23A783A	COSTR.STALLA BOV.PORCI.CONCIM.PUNT. VEND.ACQ.MACCH.ATTR.ISTAL.COLLET. SOLAR.,RICON.VAR.OP.AMB.DRENAG.	81,90	831.941,77	511.417,99
7	164955239	267845	05/04/2011	CASSETTA ANGELA	CSSNGL78T70A783X	ACQUIST DI MACCH ED ATTREZZATUR. AGRICOLE IVI COMPRESO LA RICONVERSIONE VARIET DI UN OLIVETO AZIEND.	81,60	145.833,99	99.500,39
8	890740751	257506	31/03/2011	LA NATURA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01478330622	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLA SOC. AGRICOLA LA NATURA	81,20	163.658,00	94.329,00
9	186790292	282409	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PARENTE ANNA	PRNNNA75R49A783E	ACQUIS MACCH AGRIC, RICONV VARIET OLIVET AZIEND, ISTAL BOILER ACQUA CALDA, DRENAGGI	80,70	187.876,38	124.725,83
10	127331413	277498	07/04/2011	LA DORMIENTE DI COCCHIARO GUERINO	CCCGRN90E09F924X	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD E DRENAG	80,40	219.202,96	122.101,48
11	930268742	282457	08/04/2011	MINICOZZI ROBERTO	MNCRRT80S09A783I	ACQ. MACCH E ATTREZ. AGRIC. RICONV. VARIET DI UN OLIVETO AZIEND. DRENAGGIO, COLLETTORE SOLARE	80,40	128.497,19	89.098,31
12	985768910	272368	06/04/2011	GALLARELLO GIORGIO	GLLGRG90C29A783B	ACQUISTO DI MACCHINE AGRICOLE, DRENAGGIO, RICONVERSIONE VARIETALE DI OLIVI,COLLETTORE SOLARE	80,40	215.239,34	141.143,60

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
13	148958661	0257107	08/04/2011	MANCINI ADRIANO	MNCDRN77P13A783X	PROGETTO PER L'AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA SITA ALLA C/DA TOPPI	79,00	204.420,77	134.652,46
14	156245133	277532	07/04/2011	OCONE GRAZIA	CNOGRZ71E60A783E	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD E DRENAG	78,40	85.187,32	55.093,66
15	775333285	282653	08/04/2011	DEL GROSSO PASQUALINA	DLGPQL81R45A783M	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA DEL GROSSO PASQUALINA	78,20	235.727,29	167.301,01
16	659799214	282535	08/04/2011	ZANCHELLI CLAUDIO	ZNCCLD81C13A783L	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ZANCHELLI MICHELE	77,90	726.233,48	447.740,09
17	712330374	272352	06/04/2011	FUSCO DANIELE	FSCDNL85A02A783C	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD E DRENAG	77,20	158.003,46	106.802,08
18	598722178	281218	08/04/2011	CARUSO MICHELE	CRSMHL79E05A783Y	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE INNOVATIVE	76,40	79.758,43	52.379,22
19	707499633	270281	05/04/2011	DI PALMA MICHELE	DPLMHL86B04L086F	Realizzazione di un laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli e l'acquisto di macchine	76,20	240.423,95	132.711,98
20	608788203	256682	31/03/2011	BIANCO ANTONELLA	BNCNNL88H51A783N	Progetto per l'adeguamento strutturale e produttivo di un'azienda zootecnica	75,50	773.281,93	475.969,16
21	844210119	255809	31/03/2011	CARMINE DI NUNZIO	DNNCMN86M01A783S	Ristrutturazione di locali esistenti da adibire a laboratorio e servizi per l'apicoltura	75,40	138.198,11	94.918,87
22	961583306	270319	05/04/2011	ZAMPELLI CRISPINO	ZMPCSP86R27A783V	Ristrutturazione di un fabbricato rurale ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	75,20	117.229,47	71.570,74
23	858516052	0281342	08/04/2011	RICCIO ALDO	RCCLDA81T10A783X	CLUSTER GIOVANI (112+121) All. zootec. con trasf. di 300 ql di latte in caciocavallo	75,00	344.291,13	218.574,68
24	420911986	166598	02/03/2011	PAOLA CARONE	CRNPLA88H56A783B	Primo insediamento, acquisto di attrezzatura innovativa, adeguamento di una rimessa/deposito	75,00	115.366,54	70.183,27
25	393758531	257513	31/03/2011	CIAMPI IULIA	CMPLIU85R64B963W	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA CIAMPI CON PRIMO INSEDIAMENTO IN AGRICOLTURA	74,60	114.107,00	69.553,50
26	132984642	284083	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DI COCCA ROBERTO	CCCRRT84A31A783L	Primo insediamento in agricoltura e potenziamento parco macchine	74,20	115.020,76	81.097,20
27	922468435	276249	06/04/2011	CARBONE ANTONIO	CRBNTN84D05A783H	Progetto d'investimento per l'acquisto di macchine ed attrezzature innovative	74,20	92.048,08	58.685,99
28	293645732	248097	29/03/2011	IANNELLI ROBERTO	NNLRRT87B23A783S	DEPOSITO PRODOTTI ECC.REALIZZAZIONE OPERE A VALENZA AMBIENTALE E ACQUISTO ATTREZZI ECC	73,80	169.153,38	97.076,69
29	371212651	285201	08/04/2011	SAURO MARIO	SRAMRA92C16A783W	Ristrutturazione di un fabbricato rurale ed acquisto di macchine ed attrezzature innovative	73,60	106.235,97	75.921,58
30	252791479	285224	08/04/2011	PERONE MARCO	PRNMRC85S14A783K	ACQUISTO MACCHINARI E REALIZZAZIONE DI UN ALLEVAMENTO AVICOLO	71,80	905.682,17	555.409,30
31	649989774	276217	06/04/2011	MEOLA MICHELE	MLEMHL84M16A783L	Ristrutturazione di un fabbricato rurale e acquisto di macchine ed attrezzature innovative	71,50	85.462,12	55.231,06

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
32	815662473	295392	08/04/2011	AGRICOLA PROZZO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01504340629	COSTR. DI UNA STALLA CON ANNESSE VASCHE ACCUM. LIQ. DI UN FIEN.E ACQ.MAC.E AGRI.E IST.PANNEL.FOTOVOL	71,10	1.542.301,36	1.026.572,33
33	443246224	142393	22/02/2011	MARCO FUSCO	FSCMRC77R15A783G	Primo insediamento, acquisto di macchine ed attrezzatura innovativa	70,90	87.862,20	56.431,10
34	343129155	282985	08/04/2011	CANDIGLIOTA MICHELANGELO	CNDMHL90A07F839W	Ammodernamento azienda agricola	70,70	311.103,97	198.662,38
35	678847190	285423	08/04/2011	IADEVAIA TOMMASO	DVITMS85B21I197G	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	70,50	310.862,81	163.775,84
36	637806621	282676	08/04/2011	LUCIA DANIELA	LCUDNL77T49C719E	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA LUCIA DANIELA	70,50	276.140,06	187.147,76
37	349438442	282477	08/04/2011	BARBATO GIUSEPPINA	BRBGPP83P52A783E	ACQUIS MACCH AGRICOL, RICONVES VARIET DI UN OLIVET AZIEND, ISTALLAZ DI BOILER PER ACQU CALD	70,30	118.958,38	83.375,03
38	995130324	279260	07/04/2011	MAIORANO GIUSEPPA ASSUNTA	MRNGPP71M54C719O	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA MAIORANO GIUSEPPA ASSUNTA	70,20	120.753,13	84.451,88
39	717711861	277492	07/04/2011	VERRILLI VELIA	VRRVLE90R57F839H	Primo insediamento di giovani agricoltori, realizzarione di un depositi/rimessa e acquisto macchine	69,70	367.215,89	232.329,53
40	457103813	295157	08/04/2011	MAZZARELLI ANTONELLA	MZZNNL85H49A783A	INSEDIAMENTO GIOVANI IN AGRICOLTURA CON ACQUISTO ATTREZZATURA	69,70	110.444,37	70.222,18
41	953131144	285246	08/04/2011	DE CICCO GELSOMINA	DCCGSM85D47A783Y	COSTRUZ. DI UN DEPOS. AGRIC., ACQUI. MACC. AGRIC., RICONVER. VARIETALE E ISTALLAZ DI PANNELLI FOTOV.	69,50	124.084,84	86.450,90
42	201590566	239077	25/03/2011	ABATE ANTONIO	BTANTN90A21I197O	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	69,10	141.050,90	83.025,45
43	770750225	282639	08/04/2011	CIERVO DOMENICO	CRVDNC85M24E791K	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA CIERVO DOMENICO	68,70	151.770,00	88.385,00
44	286208845	285345	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA MOGAVERO VALENTINA	MGVVNT85H51A783Q	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola	68,70	284.193,34	137.371,91
45	678262597	285322	08/04/2011	TUOSTO ALFREDO	TSTLRD81E04I197K	Primo insediamento e ammodernamento azienda agricola	68,40	116.473,73	70.736,86
								12.668.820,40	7.952.958,53

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
697033863	262963	04/04/2011	AZIENDA AGRICOLA ZUPPA LORETTA	ZPPLTT83H60A783H	Costruzione locale deposito e ricovero macchine e acquisto macchine agricole	permesso a costruire cointestato al precedente ed al nuovo titolare dell'azienda, richiesta di permesso a costruire formulata prima della registrazione del contratto di fitto cumulativo
369028916	266368	04/04/2011	GENTILCORE CLAUDIA	GNTCLD87C60A783R	Ammodernamento azienda agricola	L'istanza è stata presentata il 4-4-2011 cioè 545 giorni dopo l'insediamento, avvenuto il 5/10/2009. Il bando prevedeva di poter presentare l'istanza ma di dover adottare la relativa decisione individuale (provvedimento di concessione) entro 18 mesi dal momento dell'insediamento. Poichè i 18 mesi scadevano il 5-4-2011 e l'istanza è stata presentata solo il giorno precedente - 4-4-2011, non ci sono stati i tempi tecnici necessari per adottare il provvedimento di concessione.
247834627	280390	07/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA SANTI MARTINI S.R.L.	01206990622	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE	La partita IVA relativa alla società è stata aperta il 27/09/2000 e quindi non è una nuova impresa. Manca l'approvazione dell'istanza e del relativo quadro economico da parte dell' amministratore unico.
276518913	280425	07/04/2011	IANNUCCI GIOVANNI	NNCGNN85E27A783F	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA VITIVINICOLA	• L'autorizzazione dei comproprietari resa ai sensi dell'art. 16 della legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto fa riferimento alla misura 311 del PSR 2007/2013; • La D.I.A. allegata alla istanza di finanziamento con Prot. 1467 del 28/02/2011 riferita alla particella 981 del foglio 6 del comune di Guardia Sanframondi oggetto d'intervento, dichiarata in affitto, contrasta con il contratto di affitto della stessa, in quanto stipulato in una data successiva alla presentazione della DIA. (08/03/2011).; • Dai contratti di fitto allegati alla istanza non si evincono gli estremi di registrazione. • Mancano disegni di dettaglio. (Sezioni , Prospetti,);

354413710	284531	08/04/2011	SIMEONE ROCCO	SMNRCC85L14A783I	PROGETTO PER LO SVILUPPO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI SIMEONE Rocco alla c.da PONTERUTTO VITULANO	• Mancano gli elaborati grafici di stato di fatto e progetto (piante, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con part. costruttivi); • Manca Progetto d'invest. esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni corredato da tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta; • Manca il Prospetto finanz. delle fonti e degli esborsi;• Manca Quadro economico del progetto;• Manca il Certificato Storico della Partita I.V.A.;• I tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando;• Dal Certif. di iscrizione alla CCIAA e dal Certificato dell'INPS, allegati all'istanza, si evince che la ditta si è insediata oltre i 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza;• Manca la copia del Contratto Smaltimento Rifiuri Speciali o pericolosi con ditte specializzate;• Manca Fotocopia del tesserino di autorizzaz. dei presidi sanitari o dichiarazione che il processo produttivo adottato non richiede l'utilizzo di sostanze pericolose.
355564921	294956	08/04/2011	PAPA GIOVANNA	PPAGNN74E57B963P	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	L'importo dell'investimento risulta inferiore al limite stabilito al punto 8 del Bando, in quanto sono ritenute non ammissibili le spese riportate al punto 1.4 e al punto 8.1 del formulario per i motivi esposti nella check list e dettagliati nelle note istruttorie integrative redatte dal tecnico incaricato
355948369	295297	08/04/2011	MARTUCCIO LAURENTIU ION	MRTLNT91T05Z129O	Insediamento di giovane agricoltore - Acquisto macchine ed attrezzi agricoli.	Si propone il non luogo a procedere perchè manca nell'istanza il certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia.
451813678	295179	08/04/2011	FACCHINO GIOVANNI	FCCGNN90R13A783Y	Ammodernamento azienda agricola mediante costruzione deposito derrate e acquisto macchinari	Nel progetto per la costruzione del deposito delle derrate non sono presenti tutti gli elaborati previsti dall'art. 93 del decreto l.vo 163/2006 con riferimento ad una progettazione esecutiva. Gli elaborati presenti, peraltro, non sono sviluppati ad un livello tale da consentire una completa valutazione del progetto stesso. La particella 1113 del foglio 8 del comune di S. Giorgio la Molara è stata concessa in affitto solo per la parte necessaria alla costruzione del deposito ma, sulla stessa particella il progetto d'investimento prevede la costruzione di una strada e la realizzazione di opere a verde (siepi frangivento).
463874902	284102	08/04/2011	FINELLI CARMELINA	FNLCML72T67B541F	1° Insediamento in agricoltura, sistemazioni esterne, fonti rinnov. e acquisto attrezzature agricole	Le spese indicate al punto 3.1 del formulario sono ritenute non ammissibili per i motivi evidenziati nella check list e dettagliati nelle note integrative all'istruttoria redatte dal tecnico incaricato. Pertanto l'importo dell'investimento risulta inferiore al limite previsto al punto 8 del Bando.
499520743	285336	08/04/2011	SILIETTI ANGELA	SLTNGL72P53A783M	Ammodernamento Azienda Silietti	L'intervento previsto nel comparto zootecnico bufalino non risulta ubicato nel territorio delimitato dal Disciplinare della "Mozzarella di bufala campana". Mancano: listini prezzi dei preventivi, relazione tecnica del fabbisogno energetico dell'azienda per impianto fotovoltaico. Relazione tecnica non rispondente alle esigenge del bando
579882007	295375	08/04/2011	ZOLLO BENIAMINO	ZLLBMN75S02A783L	I° ISEDIAMENTO REALIZZAZIONE DI UN SERRA I SISTEMAZIONE PIAZZALE E E ACQUISTO ATTREZZATURA	Passaggio della titolarità aziendale tra coniug
625665433	284357	08/04/2011	VITELLI MARIA	VTLMRA71A48L086A	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	La richiedente ha compiuto i 40 anni (08/01/2011) prima della presentazione dell'istanza (08/04/2011).
632189549	285356	08/04/2011	GIULIANO CENTRELLA	CNTGLN83T25A783I	Creazione e Ammodernamento Azienda Centrella Giuliano	il progetto manca di: relazione tecnica, contratto smaltimento rifiuti, copia tesserino all'uso presidisanitari o dichiarazione, certificato iscrizione camera di commercio con dicitura fallimentare antimafia.

704900382	289015	08/04/2011	VITELLI VITTORIA	VTLVTR81S52L086G	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Sono da ritenersi non conformi e non supportati da analisi specifiche i dati tecnico-economici posti a base del dimensionamento dell'investimento, come specificato nella check list e nelle note istruttorie integrative redatte dal tecnico istruttore
784210153	294903	08/04/2011	VALENTINO GIUSEPPE	VLNGPP88B08E791L	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Le spese indicate al punto 1.4 del formulario sono ritenute non ammissibili per i motivi evidenziati nella checklist e dettagliati nelle note istruttorie redatte dal tecnico istruttore. Pertanto l'importo dell'investimento risulta inferiore al limite stabilito al punto 8 del Bando
844735064	284588	08/04/2011	ROSSI MARIA FRANCESCA	RSSMFR83T50A783Y	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE E COSTRUZIONE DEPOSITO AGRICOLO	• Dal Certificato di iscrizione alla CCIAA e dal Certificato dell'INPS, allegati all'istanza, si evince che la ditta si è insediata oltre i 18 mesi dalla data di presentazione dell'istanza; • I tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda non sono conformi a quanto prescritto dal bando; • Discordanza tra la superficie indicata nel fascicolo aziendale (Ha. 4.93.73) e quella indicata sulla relazione tecnica-economica e sul piano aziendale (Ha. 9.04.91); • Manca il Prospetto finanziario delle fonti e degli esborsi; • Manca il Quadro economico del progetto.
859942537	0285366	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA PALUMBO LUCIANO	PLMLCN90A15A783Z	Creazione e Ammodernamento azienda Agricola Palumbo Luciano	- manca -relazione tecnica-economica; manca contratto smaltimento rifiuti; - manca contratto affitto(parziale);- manca autorizzazione del proprietario ai sensi dell' art: 16 della legge 203 per i lavori da effettuare; -
918505253	295171	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA DE NIGRIS ANGELA	DNGNGL73C70D230P	Lavori di ristrutturazione e adeguamento di un deposito agricolo con acquisto attrezzature.	• La p.lla del fabbricato oggetto d'intervento non è presente sul Fascicolo Aziendale; • La relazione tecnica-economica e il piano aziendale non sono completi; • Manca la copia di attribuzione del n° di Partita IVA per l'attività agricola intrapresa.
920808679	294849	08/04/2011	CAPASSO COSIMO	CPSCSM89P05A783E	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Il piano di miglioramento risulta incompleto (mancano alcune pagine) e non congruo rispetto all'ordinamento colturale praticato in azienda e dichiarato nel fascicolo aziendale in particolare le voci di costo e ricavi dell'attività agrituristica, pioppeto ecc ; la documentazione fotografica incompleta, riguarda l'aspetto esterno e non quello dei lavori a farsi ; l'opera oggetto di finanziamento riguarda la trasformazione del pane non prevista dal comparto di riferimento del bando di attuazione della misura; manca il 10% di interventi per il risparmio idrico energetico o fonti rinnovabili alternativi; il computo metrico non risulta congruo rispetto ai grafici progettuali
415421688	289000	08/04/2011	NERO MARIELLA	NREMLL90T41L086R	PRIMO INSEDIAMENTO ED AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DI AZIENDA AGRICOLA	Mancano: titolo di possesso, elenco prezzi e/o analisi prezzo e alcuni elaborati progettuali e grafici.

961718828	288409	08/04/2011	SALVATORE VITTORIO	SLVVTR81L13A783T	Realizzazione di un deposito agricolo. Acquisto macchine ed attrezzi. Sistemazione a verde.	Al contrario di quanto previsto dal bando, il progetto per la costruzione del deposito agricolo non è "esecutivo" in quanto carente di molti degli elaborati previsti dall'art. 93 del decreto l.vo 163/2006. Inoltre, mancano: atto di assenso registrato del confinante della p.lla 887 - foglio 5 comune di S. Lorenzo Maggiore dove si intende costruire il deposito; atto di asservimento per la superficie necessaria per sviluppo della cubatura progettata; autorizzazione per quanto riguarda il vincolo idrogeologico. Non è possibile effettuare una valutazione delle singole voci del conto economico, sia ante che post investimento, in quanto la relazione economica di supporto è molto carente di informazioni dettagliate, con riferimento al valore assunto dalle singole voci e ai i criteri di calcolo adottati e/o alla fonte dei dati economici esposti. In allegato al computo metrico relativo alla costruzione del deposito agricolo, manca l'analisi del Nuovo Prezzo praticato per l'impianto elettrico.
983602582	288315	08/04/2011	SIMONE VALENTE	SMNVNT90T05B963F	Realizzazione di una cantina	Al contrario di quanto previsto dal bando, il progetto per la costruzione della cantina non è "esecutivo", in quanto carente di molti degli elaborati previsti dall'art. 93 del decreto l.vo 163/2006. Non è possibile effettuare una valutazione delle singole voci del conto economico, sia ante che post investimento, in quanto la relazione economica di supporto è molto carente di informazioni dettagliate, con riferimento al valore assunto dalle singole voci e ai i criteri di calcolo adottati e/o alla fonte dei dati economici esposti. Nonostante, nel computo metrico per il progetto della cantina, siano stati indicati Nuovi Prezzi (NP), non sono state presentate analisi di questi nuovi prezzi.
947325366	125094	16/02/2011	ROMANO STEFANIA	RMNSFN88A42F839N	Ammodernamento Azienda Agricola Romano Stefania	Manca copia documento riconoscimento del redattore tecnico; Preventivi non conformi al bando di misura per mancanza di data, iscrizione camerale, copia del documento del responsabile della Ditta rilasciataria; Autorizzazione del proprietario rilasciata su contratto di fitto ma in contrasto con lo stesso; La relazione non specifica il calcolo della PLV.
644891068	244803	29/03/2011	FRANCA BOTTE	BTTFNC72R67D469T	1° insediamento inagr. Interventi strutturali, sistemazioni esterne e installazione solare termico	mancano preventivi e/o analisi prezzo pannelli solari. Tale circostanza fa decadere due requisiti indispensabili del bando. 1) In caso di costruzioni e ristrutturazione i progetti dovranno, pena la loro inammissibilità comprendere anche la realizzazione di interventi rivolti al miglioramento dell'ambiente e/o al risparmio idrico e/o energetico ovvero l'impiego di fonti di energia rinnovabili in misura non inferiore del 10% del costo degli investimenti. 2) La spesa per investimento nella macroarea C oggetto di intervento deve risultare almeno pari a 50.000 euro. Il progetto non è rispondente alle finalità previste dal bando riguardante anche la distribuzione e la funzionalità degli ambienti (zona deposito e zona abitazione contigui). il permesso di costruzione non conforme al progetto presentato. Le opere di sistemazione esterna non sono evidenziate e misurabili dagli elaborati grafici.
435610955	0247710	29/03/2011	DI PAOLA VITA	DPLVTI85H60A783T	PRIMO INSEDIAMENTO CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI UN'AZIENDA AGRICOLA	incongruente tra il piano -aziendale- e la relazione tecnica - economica-; non si rispetta la condizionalità (in relazione allo smaltimento liquami).

239215371	0288528	31/03/2011	IL MELOGRANO SOC. COOP. SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S. ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA D	01510890625	Realizzazione di un laboratorio per la trasformazione dei prodotti agricoli e l'acquisto di macchine	ASSENZA NELL'ISTANZA DI ALLEGATI FONDAMENTALI SOGGETTO GIURIDICO NON AGRICOLO

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Decreto Dirigenziale n. 874 del 19/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 321 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

-che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il manuale delle procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

-che il citato manuale delle procedure del P.S.R. Campania 2007/2013 prevede, tra l'altro, che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 459 del 08/06/2011 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 321 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico, pari ad Euro **446.365,30**;

VISTO il DRD n. 151 del 14/10/2011 con cui il Dirigente del Settore"Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazione" decreta, tra l'altro, di concedere il "nulla osta" a che i Soggetti Attuatori della Misura 321, territorialmente competenti, procedano all'approvazione e alla pubblicazione della graduatoria definitiva;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 321 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per un importo totale del contributo pubblico pari ad Euro **446.365,30**, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007-2013;
al Referente Regionale della Misura 321;
al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	556874810	0253387	30/03/2011	GEA IRPINA SOC COOP IMPRESA SOCIALE	02595070646	La fattoria come missione sociale.	82,00	313.886,18	240.000,00
2	448356482	0285568	08/04/2011	COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO	02530100649	FATTORIA SOCIALE AL FRESCO DI CANTINA	72,00	257.956,63	206.365,30
								571.842,81	446.365,30

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 987 del 14/09/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - Modifica ed integrazione DRD N. 317 del 20.10.2009 COMUNE DI SESSA CILENTO "Elevazione limite pagamenti anticipazioni e SAL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **317** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI SESSA CILENTO** come identificata dal CUAA **81000470658** ID **546722392** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **317** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **317** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **317** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **317** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **317** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI SESSA CILENTO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 988 del 14/09/2011

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario

Settore: 11 - Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e (CE.PI.C.A.) Salerno

Oggetto:

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 323 - Modifica ed integrazione DRD N. 325 del 20.10.2009 COMUNE DI LAUREANA CILENTO "Elevazione limite pagamenti anticipazioni e SAL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**" cofinanziate da FEARS e approvate con DRD n. **32** del **5.08.2008** e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **325** del **20.10.2009** ai sensi del PSR Campania 2007-2013 **Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**" alla ditta **COMUNE DI LAUREANA CILENTO** come identificata dal CUAA **00530050657** ID **257336179** un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti indicati nel precitato decreto concessorio;

CONSIDERATO che il DRD N. **325** del **20.10.2009** dispone l'erogazione di acconti comprensivi di eventuali anticipazioni fino al **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso;

PRESO ATTO che:

- il DRD **32** del **05.08.2008** dispone limiti di spesa per anticipazioni nella misura massima del 20% dell'aiuto concesso, e che non dispone di limiti di spesa erogabili quali SAL, tantomeno previsti o determinati dal relativo Bando di Attuazione della Misura 323
- il **Manuale delle Procedure del PSR Campania 2007-2013** – Gestione delle Domande di Pagamento – al punto 12-INV, stabilisce che per i provvedimenti di concessione adottati nel biennio 2009-2010 l'importo degli anticipi possa essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso all'investimento;
- che il "**Manuale delle Procedure e dei Controlli" disposto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** stabilisce al punto 4.4.2.1.2 – Domanda di pagamento del SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del DRD N. **325** del **20.10.2009** limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del **70%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO pertanto che occorre in tal senso modificare ed integrare il DRD N. **325** del **20.10.2009** elevando i limiti di spesa anticipabili sotto forma di anticipazioni e SAL fino al **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il DRD N. **325** del **20.10.2009** per le motivazioni sopra esposte ;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato e trascritto:

- di **modificare ed integrare** il DRD N. **325** del **20.10.2009** per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario **COMUNE DI LAUREANA CILENTO** di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del **90%** dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1299 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI LAURINO MEDIANTE L' UTILIZZO DEGLI IMPREVISTI E SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 1226 dell' 11/08/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di Laurino un contributo in conto capitale di € 290.674,98 pari al 100% della spesa ammessa di € 290.674,98 e successivamente rideterminato con DRD n.419 del 29/03/2011 in € 281.873,13;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 17/06/2011 prot. n. 477190 il Comune di Laurino (CUA 00643600653 ID 967921467 Rud 17631), con sede legale nel Comune di Laurino P.za A.Magliani (SA), ha richiesto una variante al progetto: Sistemazione strada comunale "San Giorgio-Vaccarella", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2619/UDA del 23/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l'Ing. Giovanni RADANO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono nel variare essenzialmente le opere relative allo smaltimento delle acque (zanelle e cunette) nel senso che vengono ubicate sul lato dx o sx a seconda della pendenza della strada e adeguarle al meglio allo stato dei luoghi;

- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un ulteriore miglioramento dell'opera per quanto riguarda lo smaltimento delle acque così come appurato anche a seguito di sopralluogo effettuato in data 30/06/2011;

- che le soluzioni proposte comportano l'utilizzo degli imprevisti a miglioramento dell'opera senza alterare l'impostazione originaria del progetto e non comportano alcun incremento della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n.70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Laurino, che prevede l'utilizzo degli imprevisti senza maggiorazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dal Comune di Laurino che prevede l'utilizzo degli imprevisti senza maggiorazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

A – Lavori:		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto	Spesa ammessa perizia di variante
A.1 Importo a base d'asta	€	251.481,47	242.679,62	248.418,69
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.410,05	3.410,05	2.840,21
Sub Totale A (A.1 +A.2)	€	254.891,52	246.089,67	251.258,90
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	5.196,48	5.196,48	0,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	30.586,98	30.586,98	30.586,98
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)				
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	35.783,46	35.783,46	30.586,98
Totale beneficio (A+ B)	€	290.674,98	281.873,13	281.845,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1300 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI CASALBUONO SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 1463 dell' 27/09/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di Casalbuono un contributo in conto capitale di € 349.281,97 pari al 100% della spesa ammessa di € 349.281,97 e successivamente rideterminato con DRD n.248 del 22/02/2011 in € 291.119,58;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 22/06/2011 prot. n. 490350 il Comune di Casalbuono (CUA 00536140650 ID 771541470 Rud 17590), con sede legale nel Comune di Casalbuono Via Municipio, 1 (SA), ha richiesto una variante al progetto: Sistemazione e riqualificazione strada rurale "Pantane", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2618/UDA del 23/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato l'Ing. Giovanni RADANO di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variazione più consistente si è resa necessaria in prossimità del torrente "Vignorca" in quanto oltre alla gabbionate prevista in progetto si è riscontrato, in fase di scavo, una situazione idrogeologica molto più grave di quella prevista a causa delle abbondanti piogge che si sono avute nel corso degli ultimi anni. In particolare si è dovuto rimuovere una zona più ampia di terreno costituito da materiale sabbioso e la messa in opera di una maggiore quantità di gabbionate e realizzare dei drenaggi trasversali con materiale arido. Per far fronte all'incremento di spesa si è semplificato l'intervento di ripristino delle esistenti cunette trapezoidali riempiendole con materiale arido e realizzare cunette in piano "autopulenti",riduzione dell'altezza di un muro in prossimità del punto P. 27-d dove era prevista la sostituzione di una canaletta con una tubazione da sistemare sul muro di contenimento mentre invece si è deciso di interrarlo dietro al muro riducendo così l'altezza del muro, il rivestimento e la lunghezza del tubo.

- che la richiesta di variante risulta giustificata in quanto gli interventi richiesti comportano un miglioramento dell'opera soprattutto per quanto riguarda il consolidamento della sede stradale in prossimità del torrente "Vignorca" così come appurato anche a seguito dei sopralluoghi effettuati in data 05/07/2011 e 19/07/2011;

- che gli interventi richiesti in variante non comportano alcun incremento della spesa ammessa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n.70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Casalbuono, senza l'utilizzo degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dal Comune di Casalbuono senza l'utilizzo degli imprevisti così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

A – Lavori:		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto	Spesa ammessa perizia di variante
A.1 Importo a base d'asta	€	306.117,86	247.955,47	247.955,47
A.2 Oneri per la sicurezza	€	6.382,30	6.382,30	6.382,30
Sub Totale A (A.1 +A.2)	€	312.500,16	254.337,77	254.337,77
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	3.136.81	3.136,81	0,00
B.2 Spese tecniche e generali	€	33.645,00	33.645,00	33.645,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)				
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	36.781,81	36.781,81	33.645,00
Totale beneficio (A+ B)	€	349.281,97	291.119,58	287.982,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1301 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.3 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LUSTRA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LUSTRA identificato con CUAA 00540330651 ID 279396528 acquisita al protocollo generale regionale con numero 750922 in data 1/9/2009 rud n 17103;

VISTO il DRD n. 33 del 11/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio -Agosto 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 186 del 17/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio- Agosto 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 186 del 17/02/2010 del Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto sistemazione strada comunale Bivio S. Antonio Monacelle per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 sono stati concessi con DRD n. 481 del 12.04.2010, notificato in data 04/05/2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: sistemazione strada comunale Bivio S. Antonio Monacelle;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 251 del 22/02/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 276.501,88;

CONSIDERATO che al Comune di Lustra sono state concesse con DRD n. 55 del 18/01/2011 e DRD n.812 del 26/07/2011 n.2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 28/07/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 3 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15/07/2011 prot. 557399 , dalla quale si evidenzia che cause di forza maggiore quali impossibilità da parte dell'impresa appaltatrice a reperire il materiale necessario per l'esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica che hanno causato uno slittamento del termine per l'ultimazione dei lavori;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA IL 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 per la realizzazione del progetto sistemazione strada comunale Bivio S. Antonio Monacelle"; la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 481 del 12.04.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 25/11/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1302 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.3 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LUSTRA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LUSTRA identificato con CUAA 00540330651 ID 239271334, acquisita al protocollo generale regionale con numero 747458 in data 31/8/2009 rud n 17091

VISTO il DRD n. 33 del 11/02/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Luglio -Agosto 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 186 del 17/02/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Luglio -Agosto 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 186 del 17/02/2010 del Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,70 per la realizzazione del progetto Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale Monacelle-S.Venere per un costo totale di euro € 291.666,70;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 sono stati concessi con DRD n. 484 del 12.04.2010, notificato in data 04/05/2010 aiuti per l'importo di € 291.666,70 per la realizzazione del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale Monacelle -S.Venere

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 252del 22/02/2011,aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 265.305,89;

CONSIDERATO che al Comune di LUSTRA sono state concesse con DRD n. 77 del 24/01/2011 e DRD n. 813 del 26/07/2011 n.2 proroghe per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 28/07/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 3 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 15/07/2011 prot. 557399, dalla quale si evidenzia che cause di forza maggiore quali impossibilità da parte dell'impresa appaltatrice a reperire il materiale necessario per l'esecuzione delle opere di ingegneria naturalistica che hanno causato uno slittamento del termine per l'ultimazione dei lavori;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LUSTRA, CUAA 00540330651 per la realizzazione del progetto Lavori di sistemazione e ripristino strada rurale Monacelle-S.Venere "; la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 484 del 12.04.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 25/11/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1303 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI identificato con CUAA 80018790651 ID 417167862 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 927975 in data 28/10/2009 rud n. 17605;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 destinatario di aiuti per l'importo di € 290.178,56 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "VIA SORDINA-LOC.TA' FERRARE" per un costo totale di euro € 290.178,56;

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 sono stati concessi con DRD n.1236 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 290.178,56 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "VIA SORDINA-LOC.TA' FERRARE";

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 343 del 07/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 203.139,51;

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI è stata concessa con DRD n. 552 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 09/08/2011 al numero di protocollo 619546 dalla quale si evince che la strada è l'unica a servizio dell'area rurale ed agli operatori agricoli che in questo periodo stanno provvedendo alla pulizia dei fondi per l'imminente raccolta di nocciole e castagne, per cui si prevede un intensificarsi del transito dei mezzi agricoli con conseguente rallentamento dei lavori ;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n.

30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali”……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell’Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell’AGC 11 ad oggetto “Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell’AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE " VIA SORDINA-LOC.TA’ FERRARE” la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall’art.7 del DRD n. 1236 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 12/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali”;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1304 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI identificato con CUAA 80018790651 ID 802580851 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 928014 in data 28/10/2009 rud n. 17604;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 destinatario di aiuti per l'importo di € 290.178,56 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "VIA SORDINA-LOC.TA' MASTROCAMPO" per un costo totale di euro € 290.178,56;

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 sono stati concessi con DRD n.1237 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 290.178,56 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "VIA SORDINA-LOC.TA' MASTROCAMPO";

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 344 del 07/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 203.130,89;

CONSIDERATO che al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI è stata concessa con DRD n. 545 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 09/08/2011 al numero di protocollo 619550 dalla quale si evince che la strada è l'unica a servizio dell'area rurale ed agli operatori agricoli che in questo periodo stanno provvedendo alla pulizia dei fondi per l'imminente raccolta di nocciole e castagne, per cui si prevede un intensificarsi del transito dei mezzi agricoli con conseguente rallentamento dei lavori ;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n.

30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali”……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell’Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell’AGC 11 ad oggetto “Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell’AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI, CUAA 80018790651 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE " VIA SORDINA-LOC.TA’ MASTROCAMPO” la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall’art.7 del DRD n. 1237 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 12/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali”;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1305 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di MONTEFORTE CILENTO identificato con CUAA 84000750657 ID 744178068 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 952405 in data 04/11/2009 rud n. 17637;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di MONTEFORTE CILENTO, CUAA 84000750657 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.345,50 per la realizzazione del progetto: RIPRISTINO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "LAURA-CARROMANO" per un costo totale di euro € 291.345,50;

CONSIDERATO che al Comune di MONTEFORTE CILENTO, CUAA 84000750657 sono stati concessi con DRD n. 1227 del 11.08.2010,notificato in data 23. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.345,50 per la realizzazione del progetto: RIPRISTINO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "LAURA-CARROMANO";

CONSIDERATO che al Comune di MONTEFORTE CILENTO, CUAA 84000750657 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 1729 del 01/12/2010 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 276.124,74;

CONSIDERATO che al Comune di MONTEFORTE CILENTO è stata concessa con DRD n. 546 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 18/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 20/07/2011 al numero di protocollo 568766 dalla quale si evince che occorre redigere una perizia di variante ed acquisire i necessari pareri;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo

Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di MONTEFORTE CILENTO, CUAA 84000750657 per la realizzazione del progetto: RIPRISTINO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE "LAURA-CARROMANO" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1227 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 15/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1306 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI PERITO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di PERITO identificato con CUAA 84000990659 ID 870966992 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 952098 in data 04/11/2009 rud n. 17641;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di PERITO, CUAA 84000990659 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.250,00 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "MADONNA DI LORETO" per un costo totale di euro € 291.250,00;

CONSIDERATO che al Comune di PERITO, CUAA 84000990659 sono stati concessi con DRD n. 1228 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.250,00per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "MADONNA DI LORETO";

CONSIDERATO che al Comune di PERITO, CUAA 84000990659 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 399 del 23/03/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 266.328,40;

CONSIDERATO che al Comune di PERITO è stata concessa con DRD n. 550 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08/08/2011 al numero di protocollo 616152 dalla quale si evince che, avendo aggiudicati i lavori con l'offerta economicamente più vantaggiosa, ha comportato un'iter amministrativo molto più lungo comportando un ritardo nell'inizio e nella esecuzione dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di PERITO, CUAA 84000990659 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE "MADONNA DI LORETO" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1228 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/02/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1307 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI SANT'ANGELO A FASANELLA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di SANT'ANGELO A FASANELLA identificato con CUAA 00553600651 ID 784892181 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 952563 in data 04/11/2009 rud n. 17655;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di SANT'ANGELO A FASANELLA, CUAA 00553600651 destinatario di aiuti per l'importo di € 287.131,39 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "POLICETA" per un costo totale di euro € 287.131,39;

CONSIDERATO che al Comune di SANT'ANGELO A FASANELLA, CUAA 00553600651 sono stati concessi con DRD n. 1229 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 287.131,39 per la realizzazione del progetto: RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE "POLICETA";

CONSIDERATO che al Comune di SANT'ANGELO A FASANELLA, CUAA 00553600651 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 397 del 22/03/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 279.093,15;

CONSIDERATO che al Comune di SANT'ANGELO A FASANELLA è stata concessa con DRD n. 549 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 12/08/2011 al numero di protocollo 627521 dalla quale si evince che l'Ente ha effettuato la gara con la procedura migliorativa e pertanto si è dovuto procedere alla nomina di una commissione di valutazione ed è stato, inoltre, interessato da elezioni amministrative nel mese di maggio 2011 per cui si è perso del tempo per i dovuti provvedimenti amministrativi;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n.

30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali”……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell’Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell’AGC 11 ad oggetto “Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell’AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di SANT’ANGELO A FASANELLA, CUAA 00553600651 per la realizzazione del progetto RISTRUTTURAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLA STRADA COMUNALE “POLICETA” la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall’art.7 del DRD n. 1229 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 13/12/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali”;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1308 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI TORTORELLA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di TORTORELLA identificato con CUAA 02441730658 ID 494461064 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 935651 in data 30/10/2009 rud n. 17673;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di TORTORELLA, CUAA 02441730658 destinatario di aiuti per l'importo di € 250.000,01 per la realizzazione del progetto: REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "CAPPELLA-PERALI" per un costo totale di euro € 250.000,01;

CONSIDERATO che al Comune di TORTORELLA, CUAA 02441730658 sono stati concessi con DRD n. 1458 del 27.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 250.000,01 per la realizzazione del progetto: REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "CAPPELLA-PERALI";

CONSIDERATO che al Comune di TORTORELLA, CUAA 02441730658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 614 del 19/05/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 236.215,99;

CONSIDERATO che al Comune di TORTORELLA è stata concessa con DRD n. 613 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/09/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 06/09/2011 al numero di protocollo 669082 dalla quale si evince che le avverse condizioni atmosferiche e la sosta estiva hanno causato un rallentamento nell'esecuzione dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di TORTORELLA, CUAA 02441730658 per la realizzazione del progetto: REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO RURALE "CAPPELLA-PERALI" la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1458 del 27/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1309 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI SESSA CILENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di SESSA CILENTO identificato con CUAA 81000470658 ID 470650923 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 936336 in data 30/10/2009 rud n. 17656;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di SESSA CILENTO, CUAA 81000470658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA RURALE "CESINE-VALLE CILENTO TRA LE LOC. VALLE E PANTANO" per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di SESSA CILENTO, CUAA 81000470658 sono stati concessi con DRD n. 1459 del 27.09.2010,notificato in data 18.10.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA RURALE "CESINE-VALLE CILENTO TRA LE LOC. VALLE E PANTANO";

CONSIDERATO che al Comune di SESSA CILENTO, CUAA 81000470658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 662 del 14/06/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 287.760,02;

CONSIDERATO che al Comune di SESSA CILENTO è stata concessa con DRD n. 616 del 19/05/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 13/09/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 24/08/2011 al numero di protocollo 637482 dalla quale si evince che nel corso dei lavori si è evidenziata la presenza di una zona in frana lungo il tracciato stradale e la pausa estiva dei fornitori e degli operai della ditta appaltatrice hanno causato un rallentamento dei lavori per il mancato approvvigionamento dei materiali e la messa in opera degli stessi;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo

Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di SESSA CILENTO, CUAA 81000470658 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA RURALE "CESINE-VALLE CILENTO TRA LE LOC.VALLE E PANTANO" la proroga di 60 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1459 del 27/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 12/11/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1310 del 11/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 653812425 acquisita al protocollo generale regionale con numero 952483 in data 04/11/2009 rud n 17629;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione del progetto:SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI "NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II° LOTTO" per un costo t otale di euro € 350.000,00;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600 sono stati concessi con DRD n. 1225 del 11.08.2010, notificato in data 20/08/2010 aiuti per l'importo di € 350.000,00 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI "NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II LOTTO";

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 417 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 341.217,00;

CONSIDERATO che al Comune di Laurino è stata concessa con DRD n. 558 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 16/07/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14/07/2011 prot. 554528 e rettificata in data 01/08/2011 prot.600095 dalla quale si evidenzia che non è stato possibile procedere ad alcuni lavori per irreperibilità del materiale,nella fattispecie fornitura e posa in opera del conglomerato bituminoso ed al sopraggiungere delle ferie estive;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA IL 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI"NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI II° LOTTO; la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1225 del 11.08.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 14/10/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1311 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 967921467 acquisita al protocollo generale regionale con numero 952624 in data 04/11/2009 rud n 17631;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 290.674,98 per la realizzazione del progetto:SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO-VACCARELLA I° LOTTO" per un costo totale di euro € 290.674,98;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600 sono stati concessi con DRD n. 1226 del 11.08.2010, notificato in data 20/08/2010 aiuti per l'importo di € 290.674,98 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO-VACCARELLA I° LOTTO";

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 419 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 281.873,13;

CONSIDERATO che al Comune di Laurino è stata concessa con DRD n. 560 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 01/08/2011 prot. 600102 dalla quale si evince che è in itinere l'approvazione della perizia di variante e l'approssimarsi del periodo delle ferie estive;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA IL 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "S.GIORGIO-VACCARELLA I° LOTTO" la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1226 del 11.08.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 13/11/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1312 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI LAURINO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di LAURINO identificato con CUAA 00643600653 ID 291664475 acquisita al protocollo generale regionale con numero 952076 in data 04/11/2009 rud n 17628;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre-Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto:SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI "NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I°LOTTO" per un costo to tale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, CUAA 00643600 sono stati concessi con DRD n. 1223 del 11.08.2010, notificato in data 20/08/2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI "NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I°LOTTO";

CONSIDERATO che al Comune di LAURINO, a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 418 del 29/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 286.593,41;

CONSIDERATO che al Comune di Laurino è stata concessa con DRD n. 559 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 16/07/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14/07/2011 prot. 554524 e rettificata in data 01/08/2011 prot.600092 dalla quale si evidenzia che non è stato possibile procedere ad alcuni lavori per irreperibilità del materiale,nella fattispecie fornitura e posa in opera del conglomerato bituminoso ed al sopraggiungere delle ferie estive;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA IL 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni

ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di LAURINO, CUAA 00643600653 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADE RURALI"NOCE-PANERBA-LEVATINO E VIA STRANIERI I° LOTTO; la proroga di 90 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1223 del 11.08.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 14/10/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1313 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CAMPORA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di CAMPORA identificato con CUAA 00527310650 ID 788658810 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 936257 in data 30/10/2009 rud n. 17587;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE VIABILITA' ESESTENTE "CARAVIELLI-S.ANDREA" per un costo totale di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 sono stati concessi con DRD n. 1233 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE VIABILITA' ESISTENTE "CARAVIELLI –S.ANDREA";

CONSIDERATO che al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n.
429 del 06/04/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 270.104,28;

CONSIDERATO che al Comune di Campora è stata concessa con DRD n. 557 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14/07/2011 al numero di protocollo 552014 dalla quale si evince che è necessario redigere una perizia di variante ed acquisire i pareri necessari;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE DI ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE VIABILITA' ESESTENTE "CARAVIELLI-S.ANDREA" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1233 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 12/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1314 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI SALVITELLE PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di SALVITELLE identificato con CUAA 83002740658 ID 618911544 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 940603 in data 02/11/2009 rud n. 17649;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di SALVITELLE, CUAA 83002740658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.085,23 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "LAVANGHE" per un costo totale di euro € 291.085,23;

CONSIDERATO che al Comune di SALVITELLE, CUAA 83002740658 sono stati concessi con DRD n. 1230 del 11.08.2010,notificato in data 31. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.085,23 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "LAVANGHE";

CONSIDERATO che al Comune di SALVITELLE, CUAA 83002740658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 416 del 29/03/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 208.073,69;

CONSIDERATO che al Comune di SALVITELLE è stata concessa con DRD n. 548 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 26/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 17/08/2011 al numero di protocollo 630559 dalla quale si evince che per cause impreviste ed imprevedibili dovute ad agenti atmosferici tali da creare problemi ai sottoservizi esistenti lungo la strada per cui si è dovuto procedere ad effettuare degli interventi propedeutici alla realizzazione delle opere previste in progetto;

RITENUTO che la motivazione addotta possa essere accolta;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo

Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di SALVITELLE, CUAA 83002740658 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE "LAVANGHE" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1230 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 22/02/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1315 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI CAMPORA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di CAMPORA identificato con CUAA 00527310650 ID 488741525 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 936604 in data 30/10/2009 rud n. 17588;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 destinatario di aiuti per l'importo di € 273.858,25 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "LEMMO-S.DONATO" per un costo totale di euro € 273.858,25;

CONSIDERATO che al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 sono stati concessi con DRD n.1235 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 273.858,25per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "LEMMO-S.DONATO;

CONSIDERATO che al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 398 del 22/03/2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 266.720,00;

CONSIDERATO che al Comune di Campora è stata concessa con DRD n. 556 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14/07/2011 al numero di protocollo 552011 dalla quale si evince che è necessario redigere una perizia di variante ed acquisire i pareri necessari;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di CAMPORA, CUAA 00527310650 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE " LEMMO-S.DONATO" la proroga di 150 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1235 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 12/01/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1316 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI STELLA CILENTO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di STELLA CILENTO identificato con CUAA 03425180654 ID 999026270 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 912498 in data 23/10/2009 rud n. 17661;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di STELLA CILENTO, CUAA 03425180654 destinatario di aiuti per l'importo di € 346.131,17 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "ANATELLA -GRIFO" per un costo totale di euro € 346.131,17;

CONSIDERATO che al Comune di STELLA CILENTO, CUAA 03425180654 sono stati concessi con DRD n. 1232 del 11.08.2010, notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 346.131,17per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE STRADA RURALE "ANATELLA-GRIFO";

CONSIDERATO che al Comune di STELLA CILENTO, CUAA 03425180654 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 53 del 18/01/2011 aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 339.649,84;

CONSIDERATO che al Comune di STELLA CILENTO è stata concessa con DRD n. 551 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 08/08/2011 al numero di protocollo 616181 dalla quale si evince che nel corso di esecuzione dei lavori è emersa la necessità di realizzare ulteriori opere per la raccolta, canalizzazione e deflusso delle acque piovane e di consolidamento di alcuni tratti della scarpata stradale non prevedibili in fase di progettazione per cui si è reso necessario redigere una perizia di variante che ha comportato il trascorrere di un considerevole periodo di tempo concesso con la prima proroga; inoltre tra le lavorazioni da effettuare sono previste una notevole quantità di opere d'arte in pietra che hanno comportato l'utilizzo di una manodopera più specifica e quindi un tempo maggiore per la messa in opera;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n.

30125 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali”……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell’Area “Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008” con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell’AGC 11 ad oggetto “Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell’AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori”;

VISTO l’articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di STELLA CILENTO, CUAA 03425180654 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE STRADA RURALE “ANATELLA-GRIFO ” la proroga di 120 giorni nel rispetto dei termini previsti dall’art.7 del DRD n. 1232 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 13/12/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all’AGC 02, Settore 01, Servizio 04 “Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali”;
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1317 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N. 2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI TORCHIARA PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di TORCHIARA identificato con CUAA 00547920652 ID 479060991 , acquisita al protocollo generale regionale con numero 943482 in data 02/11/2009 rud n. 17665;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di TORCHIARA, CUAA 00547920652 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.652,84 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE DI STRADE RURALI AD USO PUBBLICO "LOC.TA' SANT'ELIA" per un costo totale di euro € 291.652,84;

CONSIDERATO che al Comune di TORCHIARA, CUAA 00547920652 sono stati concessi con DRD n. 1234 del 11.08.2010,notificato in data 20. 08.2010 aiuti per l'importo di € 291.652,84 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE DI STRADE RURALI AD USO PUBBLICO "LOC.TA' SANT'ELIA";

CONSIDERATO che al Comune di TORCHIARA è stata concessa con DRD n. 553 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 16/08/2011 al numero di protocollo 629372 dalla quale si evince che per difficoltà avute dall'Ente comunale per l'accavallarsi delle procedure di gara, dell'impiego par-time del tecnico comunale e motivi di salute dello stesso hanno ritardato la procedura di affidamento dei lavori;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell'Area di recepimento del D.M. 22/12/2009 n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali"……..(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di TORCHIARA, CUAA 00547920652 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE DI STRADE RURALI AD USO PUBBLICO "LOC.TA' SANT'ELIA" la proroga di 180 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1234 del 11/08/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 11/02/2012.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1318 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 125 SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALI E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE. - DECRETO N.2 DI PROROGA CONCESSA AL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la domanda di aiuto, presentata dal Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI identificato con CUAA 00566190658 ID 247414040, acquisita al protocollo generale regionale con numero 951973 in data 04/11/2009 rud n 17660;

VISTO il DRD n. 142 del 15/07/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 ;

VISTO il proprio DRD n. 931 del 21/07/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre Settembre/Ottobre 2009 per la Misura 125 Sottomisura 2: Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale, del PSR Campania 2007/2013;

VISTA la posizione utile in graduatoria di cui al citato DRD 931 del 21/07/2010 del Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 destinatario di aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO per un costo tota le di euro € 291.666,67;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 sono stati concessi con DRD n. 1231 del 11.08.2010, notificato in data 20.08.2010 aiuti per l'importo di € 291.666,67 per la realizzazione del progetto: SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 a seguito dell'espletamento e della esamina degli esiti della gara di appalto, sono stati concessi con DRD n. 396 del 22.03.2011, aiuti per l'importo rimodulato pari ad € 207.189,12;

CONSIDERATO che al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI è stata concessa con DRD n. 547 del 28/04/2011 una prima proroga per l'ultimazione dei lavori la cui scadenza era prevista per il giorno 15/08/2011;

VISTA la richiesta di proroga n. 2 dei termini per il completamento dell'investimento acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 03/08//2011 prot. 608419 dalla quale si evince che non è stato possibile procedere al completamento dei lavori perché i luoghi attraversati dalla sede viaria,in parte costituiti da zone acquitrinose e le avverse condizioni meteorologiche dei mesi scorsi, non hanno consentito il regolare andamento dei lavori causando ritardi nell'esecuzione delle opere d'arte. Inoltre il Comune è stato interessato dalle elezioni del maggio 2011 per cui, successivamente, si è dovuto procedere alla nomina dei Responsabili degli Uffici creando un ulteriore ritardo nell'attività amministrativa;

RITENUTO che le motivazioni addotte possano essere accolte;

VISTA la nota dell'AGC del 10/06/2011 prot. 455350 acquisita dallo STAPA il 13/06/2011 "Autorizzazione proroghe";

VISTO il DRD n. 45 del 17/06/2010 del Coordinatore dell' Area di recepimento del D.M. 22/12/2009, n. 30125 relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg.CE 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurali".....(con allegato);

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale:

- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
Di concedere al Comune di SICIGNANO DEGLI ALBURNI, CUAA 00566190658 per la realizzazione del progetto SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO DELLA STRADA RURALE GALDO-TERRANOVA 2°TRATTO la proroga di 70 giorni nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1231 del 11.08.2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione degli investimenti il giorno 24/10/2011.
Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso:

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-Archiviazione atti dirigenziali";
- al Dirigente del Settore Territorio;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- ai Referente Regionale della misura 125 sottomisura 2
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1319 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI OLIVETO CITRA SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 478 del 12/04/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di Oliveto Citra un contributo in conto capitale di € 291.666,67 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.666,67 e successivamente rideterminato con DRD n. 1428 del 22/09/2010 in € 185.174,39;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 11/07/2011 prot. n. 541191 il Comune di Oliveto Citra (CUA 00578180655 ID 473368709 Rud 17061), con sede legale nel Comune di Oliveto Citra Via Vittorio Emanuele II 46 (SA), ha richiesto una variante al progetto: Lavori di sistemazione strada rurale "Croce-Cupa", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2647/UDA del 12/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Giovanni DE SIO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nella realizzazione di gabbionate per il contenimento della scarpata a monte della sezione stradale diruta a causa delle piogge persistenti avutesi negli ultimi tempi così come verificato nel sopralluogo del 29/07/2011;

- che la variante riguarda l'introduzione di lavorazioni non prevedibili in fase di progettazione resisi necessarie a causa di fenomeni atmosferici eccezionali;

- che non ci sono variazioni di spesa rispetto a quanto approvato in sede di istruttoria in quanto trattasi di utilizzo degli imprevisti nel limite del 5% dell'importo lavori;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n.70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Oliveto Citra, che prevede la rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dal Comune di Oliveto Citra che prevede la rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

A – Lavori:		Spesa ammessa	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto	Spesa ammessa perizia di variante
A.1 Importo a base d'asta	€	245.869,61	144.448,39	151.841,72
A.2 Oneri per la sicurezza	€	3.418,14	3.418,14	3.418,14
Sub Totale A (A.1 +A.2)	€	249.287,75	147.866,53	155.259,86
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	12.464,39	7.393,33	---------
B.2 Spese tecniche e generali	€	29.914,53	29.914,53	29.914,53
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)				
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	42.378,92	37.307,86	29.914,53
Totale beneficio (A+ B)	€	291.666,67	185.174,39	185.174,39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1320 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE VARIANTE AL COMUNE DI SESSA CILENTO SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n. 1459 del 27/09/2010 lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso al Comune di Sessa Cilento un contributo in conto capitale di € 291.666,67 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.666,67 e successivamente rideterminato con DRD n. 662 del 14/06/2011 in € 287.760,02;

- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 13/06/2011 prot. n. 461471 il Comune di Sessa Cilento (CUA 81000470658 ID 470650923 Rud 17656), con sede legale nel Comune di Sessa Cilento Via Roma 11 (SA), ha richiesto una variante al progetto: Adeguamento strada rurale "Cesine-Valle Cilento tra loc.tà Valle e Pantano", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2610/UDA del 15/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Giovanni DE SIO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste in una leggera modifica del tracciato per aumentare la sicurezza della strada;

- che la variante è stata motivata in quanto con la soluzione proposta consente una più elevata sicurezza dell'opera da parte degli utilizzatori così come appurato anche a seguito di sopralluogo effettuato in data 20/07/2011;

- che la rimodulazione effettuata non comporta una maggiorazione della spesa;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DD n.70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto:"Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Sessa Cilento, che non prevede alcuna rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dal Comune di Sessa Cilento che non prevede alcuna rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dott. Bruno Danise

A – Lavori:		**Spesa ammessa**	**Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto**	**Spesa ammessa perizia di variante**
A.1 Importo a base d'asta	€	258.718,74	254.812,09	254.812,09
A.2 Oneri per la sicurezza	€	1.697,93	1.697,93	1.697,93
Sub Totale A (A.1 +A.2)	€	260.416,67	256.510,02	256.510,02
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	--------	--------	---------
B.2 Spese tecniche e generali	€	31.250,00	31.250,00	31.250,00
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)				
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	31.250,00	31.250,00	31.250,00
Totale beneficio (A+ B)	€	**291.666,67**	**287.760,02**	**287.760,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1323 del 12/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DRD N. 415 DEL 31/03/2010 CONCESSO ALLA DITTA TUFANO ROSITA PROROGA TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta TUFANO ROSITA identificata con CUAA TFNRST67B52F912V e PARTITA IVA 04737190654 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0749825 in data 01/09/2009, ID 289681349;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 415 del 31/03/2010, notificato in data 14/05/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta TUFANO ROSITA identificata con CUAA TFNRST67B52F912V e PARTITA IVA 04737190654 un contributo in conto capitale di € 148.870,02 pari al 50% della spesa ammessa di € 297.740,05 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0749825 in data 01/09/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta TUFANO ROSITA trasmessa con nota raccomandata del 13/05/2011 e acquisita agli atti del Settore in data 18/05/2011 prot. n. 393959, integrata in data 15/07/2011 prot. 558053, in data 22/07/2011 prot. n. 576909, in data 27/07/2011 prot. n.588026 e in data 23/09/2011 prot. n.718779, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria, che deve essere opportunamente motivata e in maniera da non superare nella generalità dei casi i complessivi 18 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione del decreto di concessione;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTO che il termine per ultimare i lavori assegnato nel decreto di concessione è stato di 365 giorni, per cui è possibile concedere un prolungamento dei termini di ulteriori 180 giorni;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:
-rallentamento nell'esecuzione dei lavori a causa dI alcune difficoltà tecniche nell'esecuzione delle opere che non hanno consentito all'impresa esecutrice di poter lavorare in modo continuativo;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 415 del 31/03/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n.70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 415 del 31/03/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 415 del 31/03/2010 , notificato in data 14/05/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1327 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA COBELLIS MASSIMO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 21/08/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 307 del 24/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre luglio-agosto 2009;

VISTO il proprio DRD N. 421 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio-agosto 2009 per la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 1 della graduatoria di cui al citato DRD 421 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 88,90/100 è riportata la ditta Cobellis Massimo, CUAA CBLMSM72L16L628C destinataria di aiuti, per l'importo di euro 336.845,72 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 739.175,08;

CONSIDERATO che all'azienda Cobellis Massimo, CUAA CBLMSM72L16L628C sono stati concessi, con DRD N. 183 del 16/02/2010, € 336.845,72 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 739.175,08;

VISTO il proprio DRD 353 del 09/03/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 17/08/2011 al numero di protocollo 629990;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Cobellis Massimo, CUAA CBLMSM72L16L628C, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 12/09/2011 nostro protocollo 2011. 0686577;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 20/09/2011, protocollo 2011. 0707129, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Cobellis Massimo, CUAA CBLMSM72L16L628C;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Cobellis Massimo, CUAA CBLMSM72L16L628C, destinataria di aiuti, per l'importo di euro 336.845,72 per investimenti per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 739.175,08, una ulteriore proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 353 del 09/03/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 10/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1328 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZ. AGRICOLA RUOCCO GUIDO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 09/08/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 312 del 26/11/2009 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre luglio – agosto 2009;

VISTO il proprio DRD N. 420 del 27/11/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre luglio – agosto 2009 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 5 della graduatoria di cui al citato DRD 420 del 27/11/2009 in argomento con il punteggio 71,20/100 è riportata la ditta Az. Agricola Ruocco Guido, CUAA RCCGDU78R27A091G destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 228.575,80 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 457.151,59;

CONSIDERATO che all'azienda Az. Agricola Ruocco Guido CUAA RCCGDU78R27A091G sono stati concessi, con DRD N. 47 del 23/06/2010, € 228.575,80 per investimenti ed euro 25.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 457.151,59;

VISTO il proprio DRD 384 del 18/03/2011 con il quale è stata concessa una proroga per la conclusione dei lavori, per un lasso di tempo di 180 giorni;

VISTA la richiesta di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 05/08/2011 al numero di protocollo 614990;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori dell'azienda Az. Agricola Ruocco Guido CUAA RCCGDU78R27A091G, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 12/09/2011 nostro protocollo 2011. 0686577;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 20/09/2011, protocollo 2011. 0707129, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dall'azienda Az. Agricola Ruocco Guido CUAA RCCGDU78R27A091G ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda agricola Ruocco Guido, CUAA RCCGDU78R27A091G, destinataria di aiuti per l'importo di € 228.575,80 per investimenti ed euro 25.000,00 di premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 457.151,59 una ulteriore proroga di 60 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto di proroga n. 384 del 18/03/2011.

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 08/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1329 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ZAMMARELLI GIUDITTA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 31/10/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ZAMMARELLI GIUDITTA identificata con CUAA ZMMGTT82H59L628V acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0751198 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 261 del 25/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta ZAMMARELLI GIUDITTA come identificata dal CUAA ZMMGTT82H59L628V un contributo in conto capitale dì € 110.630,98 pari al 50% della spesa ammessa di € 221.261,96 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0751198 in data 01/09/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n.333 del 07/03/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 261 del 25/02/2010, fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta ZAMMARELLI GIUDITTA acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676477, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 05/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta ZAMMARELLI GIUDITTA come identificata dal CUAA ZMMGTT82H59L628V, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 09/09/2011 nostro protocollo 2011. 0680972;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 20/09/2011, protocollo 2011. 0703881, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta ZAMMARELLI GIUDITTA come identificata dal CUAA ZMMGTT82H59L628V;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta ZAMMARELLI GIUDITTA come identificata dal CUAA ZMMGTT82H59L628V, una ulteriore proroga fino al 31/10/2011, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n. 333 del 07/03/2010 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/10/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1330 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA POLITO ENNIOMARIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 05/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta POLITO ENNIOMARIA identificata con CUAA PLTNMR84P18I422Q acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0751584 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 258 del 24/02/2010, notificato in data 09/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta POLITO ENNIOMARIA come identificata dal CUAA PLTNMR84P18I422Q un contributo in conto capitale dì € 152.029,01 pari al 50% della spesa ammessa di € 304.058,02 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0751584 in data 01/09/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 423 del 31/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 258 del 24/02/2010, fino al 05/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta POLITO ENNIOMARIA acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676477, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 05/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta POLITO ENNIOMARIA come identificata dal CUAA PLTNMR84P18I422Q, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 09/09/2011 nostro protocollo 2011. 0680972;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 20/09/2011, protocollo 2011. 0712715, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta POLITO ENNIOMARIA come identificata dal CUAA PLTNMR84P18I422Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta POLITO ENNIOMARIA come identificata dal CUAA PLTNMR84P18I422Q, una ulteriore proroga fino al 05/12/2011, rispetto alla scadenza del 05/09/2011 prevista nel DRD n. 423 del 31/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 05/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1331 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DI STASI SARA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 06/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DI STASI SARA identificata con CUAA DSTSRA80P58H501B acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0748039 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 248 del 24/02/2010, notificato in data 17/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DI STASI SARA come identificata dal CUAA DSTSRA80P58H501B un contributo in conto capitale dì € 157.654,12 pari al 50% della spesa ammessa di € 315.308,25 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0748039 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 388 del 21/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 248 del 24/02/2010, fino al 13/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DI STASI SARA acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676529, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 06/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DI STASI SARA come identificata dal CUAA DSTSRA80P58H501B, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 14/09/2011 nostro protocollo 2011. 0694051;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 22/09/2011, protocollo 2011. 0712728, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DI STASI SARA come identificata dal CUAA DSTSRA80P58H501B;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DI STASI SARA come identificata dal CUAA DSTSRA80P58H501B, una ulteriore proroga fino al 06/12/2011, rispetto alla scadenza del 13/09/2011 prevista nel DRD n. 388 del 21/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 06/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1332 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 24/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA identificata con CUAA MRLVCN58T10C470E acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0746645 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 353 del 16/03/2010, notificato in data 29/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA come identificata dal CUAA MRLVCN58T10C470E un contributo in conto capitale dì € 141.169,16 pari al 50% della spesa ammessa di € 282.338,32 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0746645 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 330 del 07/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 353 del 16/03/2010, fino al 15/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA acquisita agli atti del Settore in data 14/09/2011 prot. n. 693518 per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 24/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA come identificata dal CUAA DSTSRA80P58H501B, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 22/09/2011 nostro protocollo 2011. 0714861;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731753, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA come identificata dal CUAA MRLVCN58T10C470E;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta AZIENDA AGRITURISTICA ISCA DELLE DONNE DI VINCENZO MEROLA come identificata dal CUAA MRLVCN58T10C470E, una ulteriore proroga fino al 24/12/2011, rispetto alla scadenza del 15/09/2011 prevista nel DRD n. 330 del 07/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 24/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1333 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DONNARUMMA RAFFAELE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 03/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DONNARUMMA RAFFAELE identificata con CUAA DNNRFL87R03A091C acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0744146 in data 28/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 282 del 08/03/2010, notificato in data 18/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DONNARUMMA RAFFAELE come identificata dal CUAA DNNRFL87R03A091C un contributo in conto capitale dì € 141.169,16 pari al 50% della spesa ammessa di € 282.338,32 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0744146 in data 28/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 392 del 22/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 282 del 08/03/2010, fino al 14/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DONNARUMMA RAFFAELE acquisita agli atti del Settore in data 14/09/2011 prot. n. 693507 per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 03/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DONNARUMMA RAFFAELE come identificata dal CUAA DNNRFL87R03A091C effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 22/09/2011 nostro protocollo 2011. 0714889;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731714, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DONNARUMMA RAFFAELE come identificata dal CUAA DNNRFL87R03A091C;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DONNARUMMA RAFFAELE come identificata dal CUAA DNNRFL87R03A091C, una ulteriore proroga fino al 03/11/2011, rispetto alla scadenza del 14/09/2011 prevista nel DRD n. 392 del 22/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 03/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1334 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DE MARCO CARMELA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 11/11/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta DE MARCO CARMELA identificata con CUAA DMRCML80C69H703K acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 0745914 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 366 del 18/03/2010, notificato in data 30/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta DE MARCO CARMELA come identificata dal CUAA DMRCML80C69H703K un contributo in conto capitale dì € 129.626,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 259.252,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA- CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 0745914 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 460 del 18/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 366 del 18/03/2010, fino al 26/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta DE MARCO CARMELA acquisita agli atti del Settore in data 08/09/2011 prot. n. 676316 per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 11/11/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta DE MARCO CARMELA come identificata dal CUAA DMRCML80C69H703K effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/09/2011 nostro protocollo 2011. 0708667;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731738, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta DE MARCO CARMELA come identificata dal CUAA DMRCML80C69H703K;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta DE MARCO CARMELA come identificata dal CUAA DMRCML80C69H703K, una ulteriore proroga fino al 11/11/2011, rispetto alla scadenza del 26/09/2011 prevista nel DRD n. 460 del 18/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 11/11/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1335 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 121- DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ZIRPOLI VINCENZA DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 14/09/2011 PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione €pea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 211 del 05/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo aprile 2010;

VISTO il proprio DRD 1217 del 09/08/2010con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo aprile 2010 per la Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole;

VISTO che al numero d'ordine 19 della graduatoria di cui al citato DRD n. 245 del 14/09/2009 in argomento con il punteggio 50/100 è riportata la ditta Zirpoli Vincenza CUAA ZRPVCN65D65H732E destinataria di aiuti per l'importo di € 55.393,01 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per una spesa totale di € 110.786,03;

CONSIDERATO che all'azienda Zirpoli Vincenza CUAA ZRPVCN65D65H732E sono stati concessi, con DRD N. 1379 del 09/09/2010, € 55.393,01 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di € 110.786,03;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 08/09/2011 al numero di protocollo 2011.067591, successivamente integrata in data ____//____ con nota prot. ____//____

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda Zirpoli Vincenza CUAA ZRPVCN65D65H732E, destinataria di aiuti per l'importo di € 55.393,01 a titolo di contributo per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di € 110.786,03; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza del 14/09/2011 prevista dal decreto n. 1379 del 09/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per il completamento del progetto di investimento ed il pagamento di tutte le relative spese il termine perentorio del 12/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1336 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GAETANI LUIGI PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 180 A DECORRERE DAL 02/10/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la C ommissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Reg olamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTO il DRD n. 213 del 06/08/2010 con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre marzo - aprile 2010;

VISTO il proprio DRD N. 1218 del 09/08/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre marzo - aprile 2010 per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 12 della graduatoria di cui al citato DRD 1218 del 09/08/2010 in argomento con il punteggio 54,2/100 è riportata la ditta GAETANI Luigi, CUAA GTNLGU87R06I422R destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 45.839,96 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 76.399,94;

CONSIDERATO che all'azienda GAETANI Luigi, CUAA GTNLGU87R06I422R sono stati concessi, con DRD N. 1449 del 24/09/2010, euro 45.839,96 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 76.399,94;

VISTA la richiesta di proroga di 180 giorni per la conclusione dei lavori, acquisita agli atti della Regione Campania in data 20/09/2011 al numero di protocollo 706277;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata*;*

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere all'azienda agricola GAETANI Luigi, CUAA GTNLGU87R06I422R, destinataria di aiuti per l'importo di euro 45.839,96 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 76.399,94; la proroga di 180 giorni rispetto alla scadenza prevista nel decreto n. 1449 del 24/09/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 30/03/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 112;
- al Responsabile Regionale della misura 121;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1337 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA PEPE CHIARINA CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 4.265,24.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 259 del 24.02.2010, notificato in data 05/03/2010, lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Pepe Chiarina un contributo in conto capitale di € 98.235,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 196.470,92;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 17/06/2011 prot. n. 476866, la ditta beneficiaria Pepe Chiarina (CUAA PPECRN64R68C262Q - P.IVA 04614480657), con sede legale nel Comune di Castel San Lorenzo (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;
- Che con nota prot. 2617/UDA del21/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Truono Pietro, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che le variazioni consistono: nella diversa disposizione dei bagni a servizio delle camere da letto al piano terra e primo piano; ;nella realizzazione di un portico per coprire il terrazzo ubicato al primo piano; nel montaggio di una scala in ferro zincato sul lato del terrazzo;
- che le variazioni da apportare non comportano aumenti delle superfici utili, dei volumi e del numero dei posti letto;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa ad un miglioramento dell'accoglienza complessiva della struttura ricettiva e ad un miglioramento delle caratteristiche di finitura, resasi necessaria in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa ammessa da € 196.470,92 (come da decreto di concessione) a € 200.736,16, con un incremento pari ad € 4.265,24 a totale carico della ditta richiedente, rimanendo invariato il contributo concesso;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione dela misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n.70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- di poter approvare la variante presentata dalla ditta Pepe Chiarina , che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la variante presentata dalla ditta Pepe Chiarina., che prevede la rimodulazione della spesa, senza variazione del contributo concesso, così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

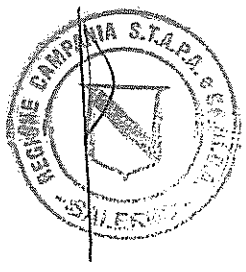
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

Verifica e validazione del quadro economico VARIANTE

Descrizione Voce		PROGETTO APPROVATO con decreto n.259del 24/02/2010		VARIANTE		
		SPESA AMMESA con decreto 259/2010	CONTRIBUTO CONCESSO con decreto 259/2010	SPESA APPROVATA VARIANTE (a)	SPESA AMMESSA VARIANTE (b)	CONTRIBUTO 50% di (b)
03.01.00	Interventi di ristrutturazione fino al 20% del totale spesa	€ 99.584,84	€ 49.792,42	€ 103.393,09	€ 99.584,84	€ 49.792,42
3.2	Acquisto arredi per interni	€ 45.505,60	€ 22.752,80	€ 45.505,60	€ 45.505,60	€ 22.752,80
3.3	Creazione e sistemazione aree esterne	€ 21.024,36	€ 10.512,18	€ 21.024,36	€ 21.024,36	€ 10.512,18
3.4	Acquisto attrezzature e arredi per esterno	€ 10.349,38	€ 5.174,69	€ 10.349,38	€ 10.349,38	€ 5.174,69
3.5	Acquisto attrezzature informatiche	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 1.250,00
4.1	Spese Generali max 12% opere edili	€ 11.950,18	€ 5.975,09	€ 12.407,17	€ 11.950,18	€ 5.975,09
4.2	Spese Generali max 7% su 3.2-3.3-3.4-3.5	€ 5.556,56	€ 2.778,28	€ 5.556,56	€ 5.556,56	€ 2.778,28
TOTALE		€ 196.470,92	€ 98.235,46	€ 200.736,16	€ 196.470,92	€ 98.235,46



fonte: http://b

fonte: http://

Comune di Castel San Lorenzo
Provincia di Salerno

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: "Lavori di ammodernamento e adeguamento del fabbricato sito alla loc. "Vigna" del Comune di Castel San Lorenzo"

COMMITTENTE: Chiarina Pepe

Data, 12/06/2011

IL TECNICO
arch. Antonia Cascio

ORDINE DEGLI ARCHITETTI della Provincia di Salerno
Architetto
ANTONIA
CASCIO
ALBO N.
974

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A MISURA									
1 E.01.050.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 ... clusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	69,53	61,30	-8,23	24,65	1´713,91	1´511,05		202,86	-11,836
2 E.01.050.040 .a	Movimentazione nell'area di cantiere di materiali di risulta dalle lavorazioni per riuso autorizzato dalla direzione dei lavori di qualsiasi natura e consistenza con uso di mezzi m ... osito provvisorio, e di nuovo trasporto per riuso Movimentazione nell'area di cantiere di materiali di risulta per riuso Sommano m³	69,53	61,30	-8,23	5,54	385,20	339,60		45,60	-11,838
3 E.07.020.010 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore non inferiore a 4 cm Sommano m²	112,73	85,92	-26,81	13,22	1´490,29	1´135,86		354,43	-23,783
4 E.07.030.020 .a	Masso isolante costituito da impasto realizzato con conglomerato cementizio preconfezionato dato in opera compreso l'apposizione di rete elettrosaldata, la pulizia e preparazione del fondo Calcestruzzo R'Ck 20 su vespaio spessore cm 8 Sommano m²	---	26,19	26,19	22,65	---	593,20	593,20		
5 E.07.050.010 .a	Massetto monostrato leggero di pendenza adatto a ricevere la posa di guaine impermeabili tipo premiscelato in sacchi da 36.4 lt/cad., a base di argilla espansa idrorepellente (asso ... ionali da sottofondo, impastato con acqua, steso, battuto, spianato e lisciato, in opera Per posa di guaine impermeabili Sommano m²/cm	---	61,68	61,68	3,30	---	203,54	203,54		
6 E.08.020.020 .c	Muratura di mattoni dello spessore superiore ad una testa, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature, spigoli, riseghe, ecc., ... ssario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte: Von mattoni semipieni doppio UNI (12x12x25 cm): con malta bastarda Sommano m³	---	1,66	1,66	175,13	---	290,72	290,72		
7 E.08.020.070 .b	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con mattoni									
	A RIPORTARE							1´087,46	602,89	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							1´087,46	602,89	
	a tre fori (5x14x28 cm): con malta di cemento e sabbia Sommano m²	60,51	55,40	-5,11	23,09	1´397,18	1´279,19		117,99	-8,445
8 E.11.010.010 .b	Grossa orditura di tetto in legno di abete, stagionato fornita e posta in opera, lavorata all'ascia e alla sega, compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ferramenta di ... arbolineum o simili delle parti da murare, con esclusione delle opere murarie a struttura semplice (arcarecci e terzere) Sommano m³	---	0,80	0,80	625,24	---	500,19	500,19		
9 E.11.010.060 .a	Listello in legno di castagno o larice della sezione di 5 x 3 cm (pedagnola) per terminale del pianellato o del tavolato in estremità alle palombelle di gronda Listello in legno di castagno o larice Sommano m	---	72,00	72,00	3,48	---	250,56	250,56		
10 E.11.050.010 .b	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con coppo e controcoppo Sommano m²	---	30,00	30,00	31,91	---	957,30	957,30		
11 E.12.020.030 .b	Manto impermeabile prefabbricato doppio strato costituito da membrane bitumero polimero elastoplastomeriche a base di resine metalloceniche, armate con tessuto non tessuto di polie ... ne dei sormonti di 8÷10 cm in senso longitudinale e di almeno 15 cm alle testate dei teli: due membrane di spessore 4 mm Sommano m²	43,95	35,74	-8,21	19,38	851,75	692,64		159,11	-18,680
12 E.13.030.020 .c	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1° scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, poste in opera fresco su fresc ... li, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali. Dimensioni 60x60 cm, spessore non inferiore a 10,5 mm tinta unita levigata Sommano m²	68,78	76,65	7,87	119,96	8´250,85	9´194,93	944,08		11,442
13 E.13.030.050 .e	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1° scelta, ottenute per pressatura, a massa omogenea, rispondenti alle norme UNI EN 176 gruppo B I, poste in opera fresco su fresc ... si tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali. Dimensioni 20x20 cm, spessore non inferiore a 8,5 mm: marmo levigato Sommano m²	43,95	37,13	-6,82	51,71	2´272,65	1´919,99		352,66	-15,518
14 E.14.010.010 .e	Soglie lisce, sottogradi o simili in lastre di pietra naturale o marmo dello spessore di 2 cm, della larghezza di 16÷18 cm e della lunghezza non superiore a 1,50 m, lucidate sul pi ... con malta bastarda comprese le occorrenti murature,									
	A R I P O R T A R E							3´739,59	1´232,65	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							3´739,59	1´232,65	
	stuccature, stilature, sigillature di giunti e grappe: Trani chiaro Sommano m	23,00	21,20	-1,80	25,94	596,62	549,93		46,69	-7,826
15 E.15.020.020 .d	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata rispondenti alle norme UNI EN 176-177 con superficie liscia o semilucida o bocciardata poste in opera con idoneo ... stuccatura dei giunti con idonei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 10x10 in tinta Sommano m²	50,19	47,47	-2,72	39,53	1´984,01	1´876,49		107,52	-5,419
16 E.15.080.050 .c	Zoccolino battiscopa in gres fine porcellanato posto in opera con idoneo collante: Senza sguscio tinta unita e granigliato levigato Sommano m	79,55	83,95	4,40	12,80	1´018,24	1´074,56	56,32		5,531
17 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... frattazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	121,02	110,81	-10,21	15,62	1´890,33	1´730,85		159,48	-8,437
18 E.16.020.070 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... ta con frattazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Su superfici orizzontali con malta di cemento Sommano m²	121,02	---	-121,02	19,06	2´306,64	---		2´306,64	-100,000
19 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno Sommano m²	5,28	---	-5,28	442,38	2´335,77	---		2´335,77	-100,000
20 E.18.020.030 .c	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio maestro in listellare impiallacciato dello spessore di 8/11 mm, coprifili ad incastr ... chiusura, delle dimensioni standard di 210 x 60-70-80-90 cm. Con anta ad apertura a libro cieca liscia: rovere naturale Sommano cad	3,00	2,00	-1,00	475,61	1´426,83	951,22		475,61	-33,333
21 E.18.020.050 .a	Struttura metallica di sostegno, 700 x 2100 mm, per porte scorrevoli interno muro fissata mediante zanche, compreso eventuali demolizioni, opere murarie di completamento e finitura ... ornitura per la realizzazione a perfetta regola d'arte Struttura metallica di sostegno per porte scorrevoli interno muro									
	A R I P O R T A R E							3´795,91	6´664,36	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							3´795,91	6´664,36	
	Sommano cad	2,00	1,00	-1,00	187,84	375,68	187,84		187,84	-50,000
22 E.18.020.060 .c	Porta scorrevole in legno con anta mobile tamburata e con bordi impiallacciati, completa di telaio in listellare impiallacciato dello spessore 8/11 mm, coprifili ad incastro in multistrato e serratura a gancio con nottolino, delle dimensioni standard di 210x60-70-80 cm. Cieca liscia Rovere naturale									
	Sommano cad	2,00	3,00	1,00	371,09	742,18	1´113,27	371,09		50,000
23 E.18.030.010 .c	Invetriata con/senza sopraluce fisso, da telaio maestro cm 9 x 4.5 di coltello con battita ricacciata per avvolgibile; battenti apribili, armati a telaio e ripartiti a riquadro, fo ... in ambo le facce di cm 6.5x 4.5 con incassi per i vetri; faccia inferiore altezza cm 18 In legno castagno a tre battenti									
	Sommano m²	13,96	---	-13,96	281,28	3´926,67	---		3´926,67	-100,000
24 E.18.030.030 .b	Monoblocco in legno e alluminio fisso o con parti apribili con o senza sopraluce fisso o apribile ad una o piu ante. Costituite da: controtelaio a murare completo di zanche per fis ... ttate con due mani di impregnante e finitura monocomponente elastica e trasparente. Per superfici da 3.01 fino a 5.00 m²									
	Sommano m²	---	15,96	15,96	314,17	---	5´014,15	5´014,15		
25 E.18.080.020 .b	Infisso monoblocco in lega di alluminio a taglio termico realizzato con profilati in lega di alluminio estruso assemblati meccanicamente con lamelle di poliammide formanti il taglo ... uminio fuso, il controtelaio, da murare, in profilato di lamiera zincata da 10/10 di mm Per superfici da m² 2.5 fino a 5									
	Sommano m²	---	5,52	5,52	305,34	---	1´685,48	1´685,48		
26 E.18.130.010 .d	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 12 fino a 15									
	Sommano m	15,00	25,00	10,00	13,82	207,30	345,50	138,20		66,667
27 E.19.010.020 .a	Carpenteria metallica per strutture in profilati tubolari di qualsiasi sezione di acciaio calmato, per travature, pilastri, colonne, mensole, ecc. piatti, lamiere, ecc, compreso le ... io in conformità alle norme tecniche di cui al DM 5 agosto 1999. Compreso trattamento antiruggine in acciaio Fe 360 gr.B									
	Sommano kg	---	480,00	480,00	3,77	---	1´809,60	1´809,60		
28 E.19.030.040 .a	Cancelli in acciaio Fe B 360, costituiti da colonne in tubolare con specchiature in pannelli grigliati elettroforgiati, zincati a caldo secondo norma UNI-E-14.05.000.0 (ex UNI 5744 ... preso ogni onere e magistero per fornire l'opera finita e realizzata a regola d'arte Cancello pedonale ad una o più ante									
	Sommano kg	---	66,00	66,00	3,51	---	231,66	231,66		
	A RIPORTARE							13´046,09	10´778,87	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							13´046,09	10´778,87	
29 E.20.020.040 .b	Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna in vetro float, spessore nominale 5 mm supportata da pellicola trasparente incolore di metallo ... metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 15 mm, (5+15+5) Sommano m²	13,96	15,96	2,00	62,70	875,29	1´000,69	125,40		14,327
30 E.21.010.005 .a	Preparazione di superficie murarie con: stuccatura e rasatura Sommano m²	289,94	331,25	41,31	1,69	490,00	559,81	69,81		14,247
31 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con applicazione di isolante acrilico all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	---	331,25	331,25	2,22	---	735,38	735,38		
32 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio Sommano m²	---	84,44	84,44	2,19	---	184,92	184,92		
33 E.21.020.040 .a	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici interne con idropittura traspirante Sommano m²	289,94	331,25	41,31	4,83	1´400,41	1´599,94	199,53		14,248
34 E.21.020.050 .c	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici esterne con idropittura lavabile Sommano m²	---	84,44	84,44	6,86	---	579,26	579,26		
35 E.21.040.030 .b	Preparazione di superficie in ferro con: carteggiatura e abrasivatura per uniformare i fondi Sommano m²	26,50	23,32	-3,18	2,63	69,70	61,33		8,37	-12,009
36 E.21.040.090 .d	Verniciatura con smalto oleosintetico brillante, bianco o colorato, su tubi in ferro da conteggiare a metro lineare, a due mani a coprire: fino a 15 cm di diametro o di equivalente sviluppo perimetrale Sommano m	265,00	258,00	-7,00	7,95	2´106,75	2´051,10		55,65	-2,642
37 E.22.010.125 .a	Pavimento formato da frammenti di lastre di pietra di Roccadaside poste in opera su letto di malta cementizia o con idoneo collante su massetto predisposto, con giunti connessi o fugati, compresa cernita del materiale e pulitura finale. a opera incerta spessore cm 4,50÷5,50									
	A RIPORTARE							14´940,39	10´842,89	

Fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							14´940,39	10´842,89	
	Sommano m²	50,00	---	-50,00	52,30	2´615,00	---		2´615,00	-100,000
38 E.22.025.010 .b	Pavimento di mattoni pieni posti in opera di coltello, allettati con malta di cemento dosata a 4 ql di cemento 325, con giunti di spessore massimo 8 mm realizzati con malta cementi ... on danneggiano il supporto stesso, per evitare la formazione di efflorescenze Con mattoni faccia vista posti di coltello									
	Sommano m²	60,00	120,00	60,00	51,41	3´084,60	6´169,20	3´084,60		100,000
39 I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	15,00	15,00	---	46,20	693,00	693,00			
40 I.01.010.080. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... ro necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	10,00	10,00	---	53,08	530,80	530,80			
41 I.01.010.130. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili fino a 5 pezzi									
	Sommano cad	15,00	15,00	---	52,02	780,30	780,30			
42 I.01.020.030. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina colore bianco completo di : cassetta di scarico appoggiata, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene, PVC ... per dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Vaso in vitreous-china a cacciata con cassetta appoggiata									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	267,19	534,38	534,38			
43 I.01.020.070. b	Fornitura e posa in opera di lavabo rettangolare a semincasso in vetrochina colore bianco da cm 64 x 49,5 completo di : gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e fi ... r dare la fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Lavabo a semincasso in vitreous-china con gruppo a tre fori									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	327,80	655,60	655,60			
44 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetrochina, cm 61x52 completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosett ... secuzione per dare la fornitura e posa in opera eseguita									
	A RIPORTARE							18´024,99	13´457,89	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							18´024,99	13´457,89	
	a regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	2,00	2,00	---	211,79	423,58	423,58			
45 I.01.020.100. h	Fornitura e posa in opera di piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza cm 18 a muro diametro ... a fornitura e posa in opera eseguita a regola d'arte Piatto doccia da cm 80x80 in extra clay con miscelatore monocomando Sommano cad	2,00	---	-2,00	320,03	640,06	---		640,06	-100,000
46 I.01.030.070. a	Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min cm 180x180 fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta cm 85 conforme alle indicaz ... chiature per dare l'opera completa e funzionante in ogni sua parte Arredo completo per locale bagno per persone disabili Sommano cad	1,00	1,00	---	2´624,00	2´624,00	2´624,00			
47 L.01.010.030 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie superiore a m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato leggero Sommano cad	21,00	23,00	2,00	32,92	691,32	757,16	65,84		9,524
48 L.01.010.150 .a	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione minima di f ... ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa 10 A Punto presa 10A con corrugato leggero Sommano cad	19,00	26,00	7,00	26,39	501,41	686,14	184,73		36,842
49 L.01.080.060 .d	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionatore di impianto ad uso civile costituito da: sganciatore differenziale ad alta sensibilità avente le seguenti caratteristich ... lettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P+2x2P; In=6÷32A; 8m Sommano cad	1,00	1,00	---	142,67	142,67	142,67			
50 L.02.010.010 .c	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V-K , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), per tensioni nominali 450/750 V ad ... ne CEI 20-22, Ia marca o provenienza di prodotto e marchio IMQ. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 2,5 mm² Sommano m	80,00	80,00	---	0,78	62,40	62,40			
51 L.02.010.040	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, N1V V-K , non propagante di incendio (CEI 20-22 II), non propagante di fiamma (CEI 20-35), contenuta									
	A R I P O R T A R E							18´275,56	14´097,95	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							18´275,56	14´097,95	
.o	emissione di gas corrosiv ... installati in aria libera, su passarelle o tubazioni e possono essere direttamente interrati Tripolare Sezione 3x240 mm²									
	Sommano m	60,00	60,00	---	52,35	3´141,00	3´141,00			
52 L.02.040.170 .a	Cavidotto con tubazione rigido per canalizzazione di linee di alimentazione elettrica in PVC serie media, conforme alle norme CEI 23-29 fasc. 1260, bicchierato con striscia elicoid ... opera in scavo o in cavedi (pagati a parte)compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 50									
	Sommano m	80,00	80,00	---	4,05	324,00	324,00			
53 L.02.040.190 .g	Cavidotto con due tubazioni rigide per canalizzazioni di linee di alimentazione elettrica in PVC serie pesante, conforme alle norme CEI 23-29 fasc. 1260, bicchierati con striscia e ... opera in scavo o in cavedi (pagati a parte)compreso: giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm160									
	Sommano m	60,00	60,00	---	46,90	2´814,00	2´814,00			
54 L.02.110.020 .c	Fornitura e posa di interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI EN 60947-2 , con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: - Tensione nominale: 690V a.c. - ... dro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 4P; In=25÷100 A									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	361,76	361,76	361,76			
55 L.02.180.010 .a	Fornitura e posa in opera di armadio da parete metallico, con portello cieco, grado di protezione IP 55, inclusi gli accessori di fissaggio per l'installazione di apparecchiature scatolate e modulari 650 x 400 x 200 mm									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	182,72	182,72	182,72			
56 L.03.080.040 .a	Fornitura e posa in opera di apparecchio illuminante da interno per lampade fluorescenti di altissimo rendimento costituito da corpo in lamiera d'acciaio stampato in unico pezzo; r ... policarbonato, contatti in bronzo fosforoso; grado di protezione IP 40 Posa di plafoniera schermo in plexiglas da 1x18 W									
	Sommano cad	3,00	3,00	---	53,19	159,57	159,57			
57 L.03.080.090 .d	Fornitura e posa in opera di apparecchio illuminante da interno per lampade fluorescenti di altissimo rendimento costituito da corpo in lamiera d'acciaio stampato in unico pezzo; r ... contatti in bronzo fosforoso, grado di protezione IP 40 Plafoniera con schermo lenticolare in policarbonato da 4x18 Watt									
	Sommano cad	5,00	5,00	---	167,09	835,45	835,45			
58	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato									
	A RIPORTARE							18´275,56	14´097,95	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							18´275,56	14´097,95	
L.03.140.020 .d	autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore elettronico 2x58 W Sommano cad	4,00	4,00	---	142,34	569,36	569,36			
59 L.04.010.010 .a	Colonnina composta da paletto tondo, corpo e griglia di finitura in pressofusione di alluminio verniciato, del diametro ai 150 mm, diffusore in vetro sabbiato, grado di protezione IP65, posta in opera con paletto altezza da 60 fino a 90 cm cablato per lampada ad incandescenza 100 W Sommano cad	10,00	10,00	---	166,32	1´663,20	1´663,20			
60 L.15.010.010 .b	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Non permanente con lampada fluorescente: 8 W Sommano cad	7,00	4,00	-3,00	136,78	957,46	547,12		410,34	-42,857
61 L.20.010.010 .g	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino, composti da celle monocristallino collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta t ... llegamenti elettrici. Per P= potenza (Wp = Watts di picco) Pmin (W= Watts minimo) Wp 150 ÷ Pmin non inferiore a W 141,5 Sommano cad	6,00	6,00	---	669,52	4´017,12	4´017,12			
62 L.20.010.020 .k	Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenza massima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 10000 - Wn 8200 Sommano cad	1,00	1,00	---	10´472,06	10´472,06	10´472,06			
63 M.01.010.04 0.b	Gruppo termico a gas per riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria costituito da caldaia murale a tiraggio forzato con circuito stagno di combustione, scambiatore istantaneo ... one gas e acqua fredda, presa prelievo fumi, in opera Potenza termica per riscaldamento kW 29.0 e sanitaria per 16 l/ min Sommano cad	1,00	1,00	---	1´659,85	1´659,85	1´659,85			
64 M.12.010.01 0.b	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento da 2.31 fino a 3.40 kW Sommano cad	4,00	4,00	---	1´852,22	7´408,88	7´408,88			
65	Collettore solare ad acqua calda costituito da piastra assorbente con									
	A R I P O R T A R E							18´275,56	14´508,29	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							18´275,56	14´508,29	
M.13.010.010.a	canalizzazioni per l'acqua, protettasuperiormente da un vetro adeguato spessore per resistere agli agentiatmos ... ole ed il prezzo e' comprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per fino a Sommano m²	1,00	1,00	---	2´347,05	2´347,05	2´347,05			
66 M.13.020.010.c	Collettoresolare ad accumulo per produzione diretta di acqua calda sanitaria o peraltri utilizzi, costituito da piastra assorbente, serbatoio d'acquaincorporato con capacità non in ... omprensivo delle staffe di ancoraggio e delle opere murarie necessarie all'installazione Per potenza da 3.41 fino a 5.00 Sommano m²	1,00	1,00	---	3´994,44	3´994,44	3´994,44			
67 M.13.030.010.a	Fluido termovettore per impianti esposti alpericolo del gelo, costituito da una miscela di acqua e glicole propilenico, addittivata con inibitori della corrosione, idoneo per temperature fino a-22°C Glicole propilenico al 100% Sommano kg	3,30	3,30	---	7,11	23,46	23,46			
68 P.01.010.010.b	Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non inferiore a m 2.00 con sostegni in paletti di legno o tubi da ponteggio. Completa delle necessarie controventature, segnalazioni luminose diurne e notturne e tabelle segnaletiche Fornitura e posa con rete metallica zincata su paletti di legno Sommano m²	120,00	120,00	---	12,39	1´486,80	1´486,80			
69 P.03.010.120.a	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	---	39,00	39,00	13,00	---	507,00	507,00		
70 P.03.010.120.b	Ponteggio completo in operea con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superfice asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano m²/30gg	---	39,00	39,00	1,00	---	39,00	39,00		
71 R.02.020.030.b	Demolizione di tramezzatura. Compreso l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta Di spessore da 10,1 a 15 cm Sommano m²	12,96	12,96	---	6,20	80,35	80,35			
72 R.02.040.010	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame									
	A RIPORTARE							18´821,56	14´508,29	

Fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							18´821,56	14´508,29	
.b	Sommano m³	2,84	---	-2,84	219,99	624,77	---		624,77	-100,000
73 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro									
	Sommano m²	---	36,80	36,80	4,33	---	159,34	159,34		
74 R.02.060.050 .a	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo , anche con eventuale recupero parziale del materiale Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc.									
	Sommano m²	130,93	124,77	-6,16	8,93	1´169,20	1´114,20		55,00	-4,704
75 R.02.060.160 .a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker e materiali simili Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili									
	Sommano m²	11,51	11,51	---	5,37	61,81	61,81			
76 R.02.060.210 .a	Rimozione di battiscopa, cornici, mantovane in legno o guardiaspigoli ,compresi eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto all ... rollata con esclusione dei soli oneri di discarica Rimozione di battiscopa, cornici, mantovane in legno o guardiaspigoli									
	Sommano m	35,90	36,06	0,16	0,89	31,95	32,09	0,14		0,438
77 R.02.060.230 .b	Demolizione di soglie, stipiti o ornie in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 4 cm ed una larghezza non superiore a cm 30, compreso l'avvicinamento al luogo di dep ... orto allo scarico: eseguita con particolare cura, compresa cernita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare									
	Sommano m	24,60	24,60	---	7,14	175,64	175,64			
78 R.02.090.030 .e	Smontaggio del solo manto di copertura a tetto comprendente la cernita del materiale riutilizzabile e il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. con materiale leggero, con interposti strati a base bituminosa									
	Sommano m²	53,25	48,00	-5,25	4,64	247,08	222,72		24,36	-9,859
79 R.02.090.070 .a	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate, a qualsiasi altezza, compreso , il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione di manti impermeabili bituminosi monostrato									
	Sommano m²	45,12	45,12	---	4,29	193,56	193,56			
80 R.02.110.050	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe									
	A RIPORTARE							18´981,04	15´212,42	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							18´981,04	15´212,42	
.a	o dei tasselli di te ... reso l'onere per carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta Di superficie fino a 3 m²									
	Sommano m²	22,98	22,98	---	7,25	166,61	166,61			
81 R.02.115.010 .b	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in oper ... astamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta f Di elementi strutturali con profili NP, HEA, UPN, L, C e similari									
	Sommano kg	470,00	470,00	---	0,53	249,10	249,10			
82 R.02.120.010 .a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari che per parzialmente abili quali: vaso con cassetta, bidet, docce, lavello, lavabo anche se a colonna, comprese opere murarie di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari									
	Sommano cad	2,00	2,00	---	5,95	11,90	11,90			
83 R.02.120.020 .c	Sola rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione: Di tubazione idrauliche per usi diversi da 2" fino a 4"									
	Sommano m	10,00	10,00	---	6,56	65,60	65,60			
84 R.05.030.190 .e	Architravi in ferro e mattoni pieni mediante: creazione dei piani di appoggio con cuscinetti di mattoni pieni e malta cementizia, fornitura in opera di profili di ferro IPE di dime ... ature provvisionali, tagli e demolizioni di strutture esistenti Per luci fino a m 1,60 spessori fino a cm 80 con IPE 200									
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	838,13	838,13	---		838,13	-100,000
85 R.05.030.210 .b	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... egli elementi in pietra con sola stuccatura delle connessure con malta cementizia e inerti, appropriati alla malta origi									
	Sommano m²	---	61,60	61,60	25,10	---	1´546,16	1´546,16		
86 R.05.060.080 .a	Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie, comprendente l'ispezione, la spicconatura delle zone pericolanti, con ... ore a 4 m² Revisione completa di intonaci con fenomeni di degrado diffuso riguardanti fino al 30% dell'intera superficie									
	Sommano m²	370,03	336,32	-33,71	23,73	8´780,81	7´980,87		799,94	-9,110
87 S.01.030.040 .d	Nolo di estintore ad anidride carbonica CO2, omologato secondo .DM 20/12/82, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza Da 5 kg, classe 89BC									
	Sommano cad/30gg	1,00	1,00	---	15,63	15,63	15,63			
	A R I P O R T A R E							20´527,20	16´850,49	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							20´527,20	16´850,49	
88 S.01.030.060 .a	Nolo di estintore a schiuma, omologato secondo DM 20/12/82, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza Da 9 kg, classe 8A 89B Sommano cad/30gg	1,00	1,00	---	6,44	6,44	6,44			
89 S.03.010.010 .c	Dispositivi per la prevenzione da cadute, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 10-1997 Imbracatura con cintura di posizionamento eattacco dorsale e sternale Sommano cad/30gg	1,00	1,00	---	8,59	8,59	8,59			
90 S.03.020.010 .a	Specialità medicinali conforme all DM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti Sommano cad/30gg	1,00	1,00	---	3,11	3,11	3,11			
91 S.04.010.010 .c	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 333 x 333 mm visibilità 12 m Sommano cad	1,00	1,00	---	10,48	10,48	10,48			
92 S.04.010.020 .f	Cartelli di pericolo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo 500 x 666 mm visibilità 16 m Sommano cad	1,00	1,00	---	25,95	25,95	25,95			
93 S.04.010.030 .f	Cartelli di obbligo, conformi al DLgs 493/96,attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500 x 333 mm visibilità 12 m Sommano cad	1,00	1,00	---	13,05	13,05	13,05			
94 S.04.020.040 .a	Presegnale di cantiere mobile, fondo giallo, formato dalla composizione di tre cartelli, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con rifrangenza classe I (segnale lavori, segnale c ... ialle lampeggianti di diametro 230 mm; costo di utilizzo della segnalazione completa per un mese Di dimensioni 90x250 cm Sommano cad	1,00	1,00	---	32,39	32,39	32,39			
95 S.04.020.060 .a	Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto asezione circolare da mm 48 Base con tubo mobile posa manutenzione e rimozione nolo per mese Sommano cad	2,00	2,00	---	1,95	3,90	3,90			
96 S.04.020.060	Sostegni e supporti per posa di segnaletica con innesto asezione circolare da mm 48 Cavalletto con chiusura a libro per cartelli 90x135 cm									
	A R I P O R T A R E							20´527,20	16´850,49	

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	R I P O R T O							20´527,20	16´850,49	
.f	Sommano cad	1,00	1,00	---	6,97	6,97	6,97			
97 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm									
	Sommano cad	10,00	10,00	---	40,55	405,50	405,50			
98 U.04.020.040 .f	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere e magistero Chiusino 40x40 cm									
	Sommano cad	10,00	10,00	---	11,98	119,80	119,80			
99 U.06.010.010 .a	Tavolo interamente in pino massiccio trattato, struttura e piano in listoni di sezione 4,5x11 cm, dimensioni 189x75 cm, altezza 74 cm, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione o su tappeto erboso Tavolo interamente in pino massiccio trattato									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	301,03	301,03	301,03			
100 U.06.010.130 .b	con schienale e seduta costituita da doghe in legno impregnato a sezione rettangolare 5,5x3,5 cm con spigoli arrotondati, altezza 74 cm: doghe in legno di Iroko									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	655,24	2´620,96	2´620,96			
101 U.06.080.020 .c	Scivolo con struttura e scala in legno di pino trattato, protezione anticaduta al piano di calpestio in tubolare d'acciaio zincato, conforme alle norme UNI EN 1176, in opera esclus ... pista a doppia onda in acciaio e vetroresina, altezza piano calpestio 1600 mm, altezza totale 2750 mm, lunghezza 3750 mm									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	1´364,64	1´364,64	1´364,64			
102 U.06.090.040 .b	Altalena con struttura laterale in pali di legno di pino trattato di sezione quadrata 90x90 mm, trave superiore in acciaio zincato a caldo sezione rettangolare 120x60 mm, seggiolin ... oco e di rispetto: con due seggiolini a gabbia in acciaio rivestiti in gomma antiurto delle dimensioni di 345x455x215 mm									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	800,37	800,37	800,37			
103 U.06.090.060 .b	Altalena bilico interamente in legno di pino trattato, costituita da trave portante oscillante, sezione tonda diametro 160 mm, con perno di snodo centrale fissato su paletti latera ... maniglie di tenuta in tubo d'acciaio sagomato diametro 25 mm fissate sulla trave oscillante; lunghezza trave oscillante									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	584,91	584,91	584,91			
	A R I P O R T A R E							20´527,20	16´850,49	

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							20´527,20	16´850,49	
104 U.07.010.040 .b	Preparazione del terreno alla semina o al trapianto, mediante lavorazione meccanica del terreno fino alla profondità di 15 cm e successivi passaggi di affinamento meccanico e manua ... , sassi ed erbe, completamento a mano nelle parti non raggiungibili dalle macchine: per superfici da 1.000 m² a 5.000 m² Sommano m²	503,50	503,50	---	0,44	221,54	221,54			
105 U.07.010.120 .e	Inerbimento con idrosemina, in luogo accessibile con mezzi meccanici, con fornitura di miscuglio di semi di piante erbacee selezionate in ragione di 30 g/m² e di 80g/m² di concime ... o 15 g/m². Di collanti biodegradabili, esclusa la preparazione del piano di semina: in zona collinare a media difficoltà Sommano m²	503,50	503,50	---	1,76	886,16	886,16			
106 U.07.010.510 .e	Messa a dimora di piante comprensiva di fornitura della stessa, scavo, piantagione, rinterro, formazione di conca di compluvio, fornitura e collocamento di palo tutore di castagno ... e la legatura con corde idonee: piante con zolla ad alto fusto altezza 2,00÷2,50 m: magnolia grandiflora gallissoniensis Sommano cad	2,00	2,00	---	249,32	498,64	498,64			
107 U.07.010.530 .f	piante con zolla, circonferenza del fusto 12÷14 cm: mimosa (acacia) Sommano cad	2,00	2,00	---	80,85	161,70	161,70			
108 U.07.010.530 .i	piante con zolla, circonferenza del fusto 12÷14 cm: quercus ilex Sommano cad	12,00	12,00	---	127,33	1´527,96	1´527,96			
109 U.07.010.540 .d	piante con zolla, altezza fino a 1,00 m: laurus nobilis Sommano cad	38,00	38,00	---	26,42	1´003,96	1´003,96			
110 U.07.010.560 .a	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di pino diametro 10/12 cm impregnati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali montati ad interasse di 2 m, altezza fu ... ecessarie per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; valutate al m di lunghezza della staccionata: fino a 100 m Sommano m²	100,00	100,00	---	29,09	2´909,00	2´909,00			
	A RIPORTARE									

Fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**	120´740,74	124´417,45	3´676,71		3,045
M:001	Lavori Strutturali	16´414,39	15´351,45		1´062,94	-6,476
M:001.006	Lavori strutturali	16´414,39	11´543,08		4´871,31	-29,677
M:001.012	Scala esterna e tettoia terrazzo	---	3´808,37	3´808,37		(*)
M:002	Lavori non strutturali	104´326,35	109´066,00	4´739,65		4,543
M:002.001	Pavimenti/Rivestimenti	22´810,68	22´953,85	143,17		0,628
M:002.002	Impianto elettrico	4´788,12	4´628,35		159,77	-3,337
M:002.003	Impianto idrico/sanitario	6´959,22	6´504,08		455,14	-6,540
M:002.004	Infissi interni/estreni	13´140,93	16´865,62	3´724,69		28,344
M:002.005	Pitturazioni	4´066,86	5´007,56	940,70		23,131
M:002.007	Sistemazione esterna	21´024,37	21´024,37			---
M:002.008	Impianto solare termico	8´001,34	8´001,34			---
M:002.009	Impianto fotovoltaico	14´512,64	14´512,64			---
M:002.010	Impianto di condizionamento	7´408,88	7´408,88			---
M:002.011	Sicurezza	1´613,31	2´159,31	546,00		33,843
	(*) = Lavorazioni NON previste in Progetto.					
	A RIPORTARE					

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	120´740,74	124´417,45	20´527,20	16´850,49	
	Totale variazione euro			3´676,71		3,045
	Data, 12/06/2011					
	Il Tecnico arch. Antonia Cascio					
	A RIPORTARE					

ORDINE DEGLI ARCHITETTI della Provincia di Salerno
Architetto
ANTONIA
CASCIO
ALBO N.
974

Decreto Dirigenziale n. 1338 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI NOVI VELIA - CUAA 84001350655 - ID 942076345 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20/11/2007 , la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **NOVI VELIA** identificata con **CUAA 84001350655** ed **ID 942076345,** acquisita al protocollo regionale con il **Prot. n. 2009.0914654** in data **23/10/2009;**
CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. N. 1152 del 02/08/2010** notificato in data 06/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **NOVI VELIA CUAA 84001350655,** un contributo in conto capitale di euro **532.834,12** pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza **Prot. n. 2009.0914654** in data **23/10/2009;**
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio **D.R.D. N. 9 del 05/01/2011** notificato in data 17/01/2011, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di **NOVI VELIA CUAA n. 84001350655,** un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro **486.348,76;**

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota **Prot. 2957 del 14/06/2011** acquisita agli atti dello scrivente Settore con **Prot. 2011.0465913 del 14/06/2011** è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con **D.R.D. N. 1152 del 02/08/2010**;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga riconducibili alle avverse condizioni atmosferiche, al ritardo nella consegna delle varie forniture, alle difficoltà incontrate nella posa di opera delle fibre di CFRP consistenti ma, anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi.

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al **Comune di NOVI VELIA - CUAA 84001350655** destinatario di aiuti per l'importo di **€ 486.348,76** per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di **120 giorni** nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del **DRD n. 1152 del 02/08/2010** nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al **27/11/2011**

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1339 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 321 - "SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" DRD N. 1152 DEL 02/08/2011 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DAL COMUNE DI NOVI VELIA SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (20 07) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la **Misura 321"**SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di **NOVI VELIA** identificata con **CUAA 084001350655** acquisita al protocollo regionale con n. **2009.0914654** in data **23/10/2009, ID 942076345;**

CONSIDERATO

- che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. **1152 del 02/08/2010**, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, **Misura 321 "**SERVIZI ESSENZIALI ALLE PERSONE CHE VIVONO NEI TERRITORI RURALI**"** al comune di **NOVI VELIA,** come identificato dal **CUAA 084001350655,** un contributo in conto capitale di **€ 532.834,12** pari al **100%** della spesa ammessa di **€ 532.834,12,** per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO, protocollo n. **2009.0914654** in data **23/10/2009;**

- che lo scrivente Settore sulla base delle comunicazioni e degli atti acquisiti ed a seguito di trasmissione degli esiti di gara da parte del comune di **NOVI VELIA**, ha provveduto a rimodulare il DRD n.1152 del 02/08/2010 ed emettere il Decreto di Concessione rimodulato n. 9 del 05/01/2011 per un importo complessivo pari ad **euro 486.348,76**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza del comune di **NOVI VELIA** del 14/06/2011, prot. 2957 acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 14/06/2011 con Prot. 2011.0465913, con la quale si richiede l'autorizzazione della perizia di variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 321, dalla quale si evince le variazioni sono motivate da circostanze sopravvenute ed imprevedibili che non comportano modifiche sostanziali al progetto originario, in quanto riconducibili alla necessità di spostare l'ubicazione di alcuni servizi igienici a causa della difficoltà di creare una nuova colonna fecale e dalla mancata disponibilità di parte della superficie di un vano della vicina scuola, a causa si sopraggiunte esigenze del dirigente scolastico.

CONSIDERATO

- che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura, ha consentito di accertare la corrispondenza tra quanto rappresentato negli elaborati grafici di variante e le opere da realizzarsi in variante;
- che tale tipologia di intervento risulta compatibile con la destinazione funzionale dell'immobile;
- che le motivazioni addotte sono state ritenute valide e giustificabili, perchè riconducibili esclusivamente a condizioni sopraggiunte per causa di forza maggiore, impreviste ed imprevedibili, non imputabili a carenza progettuale e, con specifico riferimento alle opere in variante, conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006, art. 132, nonché migliorative della funzionalità dell'intervento e, comunque, tali da non mutare radicalmente la natura dell'investimento e da non determinare una riduzione del punteggio attribuito;

PRESO ATTO
che le modifiche al progetto originario, rientrano nella casistica prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, sono conformi alle disposizioni previste dall'art. 6 del decreto di concessione del finanziamento e migliorano la funzionalità dell'intervento;

RITENUTO pertanto
di dover approvare la variante richiesta così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì
di dover modificare il proprio DRD N. 09 del 05/01/2011, che rimodula il DRD N. 1152 del 02/08/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
- il contributo in conto capitale totale pari ad € **486.348,76** non subisce variazioni**,** così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- è approvata la richiesta di variante del Comune di **NOVI VELIA** beneficiario di un contributo da erogare ai sensi della misura 321 del PSR Campania 2007/2013, identificato dal CUUA 84001350655 – ID 942076345, così come esposto nel quadro comparativo, che pone a confronto per ciascuna categoria di opera le quantità ed i costi di progetto con quelle di variante, e nel quadro economico di variante, facenti entrambi parte della perizia di variante validata, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dai quali si rileva che il contributo totale in conto capitale non subisce alcuna variazione e resta pari ad **€ 486.348,76**;
- di dover modificare il proprio DRD N. 09 del 05/01/2011, che rimodula il DRD N. 1152 del 02/08/2010, nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto:
  - le categorie di opera, le quantità ed i costi di progetto sono quelli riportati nel quadro comparativo della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale.
  - il contributo in conto capitale totale rimane pari ad € **486.348,76**, così come esposto nel quadro economico di variante della perizia di variante validata, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- rispetto al contributo di € **486.348,76** concesso con DRD N. 09 del 05/01/2011, non si registra alcuna economia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore dell'AGC 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 321
- al RUFA

Dr. Bruno Danise

L'ARCA STUDIO srl
engineering contracting

Arch. EMILIO BUONOMO
via Serre 39 - 84052 - Ceraso (Sa)
telefax 0974 79009 - cell. 328 3422580
www.studiobuonomo.eu

C O M U N E di NOVI VELIA
Provincia di Salerno

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE INTEGRATO

PERIZIA DI VARIANTE E ASSESTAMENTO

QUADRO DI RAFFRONTO

Il Progettista
Arch. Emilio Buonomo



Collaboratori: Geom. Graziella Amato - Ing. Pasquale Gorga

fonte: http://b

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO									
	LAVORI A CORPO									
1 C.01.010.050 .e	Tubo in rame preisolato secondo legge 10/91 con lega seco ... in profilati Posa di tubo in rame preisolato da mm 18x1,0									
	Sommano m	89,00	89,00	---	7,19	639,91	639,91			
2 C.04.010.070 .a	Valvola clapet in esecuzione in ghisa conforme alle norme ... erfetta regola d'arte Posa di valvola clapet in ghisa DN40									
	Sommano cad	4,00	4,00	---	99,69	398,76	398,76			
3 C.04.010.100 .d	Valvola di ritegno tipo Venturi in esecuzione in ghisa co ... arte Posa di valvola di ritegno tipo Venturi in ghisa DN65									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	256,99	256,99	256,99			
4 C.04.010.120 .d	Saracinesca a corpo piatto in esecuzione in ghisa con vol ... la d'arte Posa di saracinesca a corpo piatto in ghisa DN80									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	208,73	208,73	208,73			
5 C.09.010.010 f	Gruppo attacco per motopompa con valvola di intercettazio ... motopompa VV.FF. 2xUNI 70 con innesto di alimentazione 3"									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	352,92	352,92	352,92			
6 C.09.010.030 a	Cassetta da incasso per idranti, in lamiera trattata con ... piuto a perfetta regola d'arte UNI 45 e manichetta da m 15									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	145,13	145,13	145,13			
7 C.09.010.060 d	Idrante a colonna in ghisa con innesti UNI 45 o UNI 70, p ... la d'arte Idrante a colonna DN80 2 UNI 70 h esterno mm 900									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	851,76	851,76	851,76			
8 C.09.010.110 a	Estintore carrellato a polvere omologato secondo DM 6/3/9 ... carica, pistola e cono di diffusione Da 30 kg, classe AB1C									
	Sommano cad	1,00	1,00	---	299,82	299,82	299,82			
C.09.010.140 e	Posizionamento in opera di estintore con staffa a parete In acciaio per estintore da kg 9-12									
	Sommano cad	10,00	10,00	---	22,84	228,40	228,40			
10 CP.01	Arredi									
	Sommano a corpo	1,00	---	-1,00	81'910,00	81'910,00	---		81'910,00	-100,000
11 CP.02	Arredi di variante									
	Sommano a corpo	---	1,00	1,00	80'110,00	---	80'110,00	80'110,00		
12 C.01.020.010 a	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, c ... lo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m³)									
	Sommano m³	15,00	7,00	-8,00	3,20	48,00	22,40		25,60	-53,333
	A RIPORTARE							80'110,00	81'935,60	

COMMITTENTE: Comune di Novi Velia

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							80'110,00	81'935,60	
13 E.03.040.020 .a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C fornito ... tivi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata Sommano kg	1'082,31	1'233,68	151,37	0,99	1'071,49	1'221,34	149,85		13,985
14 E.07.010.010 .c	Massetto sottile di sottofondo in preparazione del piano ... del peso non inferiore a 300 g/m², su superfici inclinate Sommano m²	353,90	535,71	181,81	14,00	4'954,60	7'499,94	2'545,34		51,373
15 E.07.020.020 .b	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosa ... perfettamente per ogni cm di maggior spessore oltre i 4 cm Sommano m²	100,00	46,65	-53,35	1,11	111,00	51,78		59,22	-53,351
16 E.08.020.050 .b	Muratura di mattoni dello spessore di una testa, retta o ... ni doppio UNI (12x12x25 cm): con malta di cemento e sabbia Sommano m²	117,83	---	-117,83	29,94	3'527,83	---		3'527,83	-100,000
17 E.11.070.120 .d	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed o ... llari di sostegno in acciaio zincato preverniciato da 8/10 Sommano m	72,00	72,00	---	8,88	639,36	639,36			
18 E.13.030.030 .c	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato 1° scel ... 40 cm, spessore non inferiore a 9 mm: tinta unita levigata Sommano m²	451,43	501,69	50,26	75,91	34'268,05	38'083,29	3'815,24		11,134
19 E.13.040.030 .b	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitur ... guenti dimensioni 40x40 cm, spessore non inferiore a 10 mm Sommano m²	34,14	34,15	0,01	59,87	2'043,96	2'044,56	0,60		0,029
20 E.14.010.010 .a	Soglie lisce, sottogradi o simili in lastre di pietra nat ... , stilature, sigillature di giunti e grappe: Bianco venato Sommano m	109,34	109,34	---	24,53	2'682,11	2'682,11			
21 E.15.020.010 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica ... ra finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 o 20x25 in tinta Sommano m²	148,40	148,40	---	34,64	5'140,58	5'140,58			
22 E.15.020.020 .a	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica ... la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 lucide Sommano m²	168,08	168,08	---	33,79	5'679,42	5'679,42			
23 E.15.050.020 .f	Rivestimento formato da frammenti di lastre di pietra pos ... uita a perfetta regola d'arte Con lastre di Quarzite mista Sommano m²	100,35	---	-100,35	37,33	3'746,07	---		3'746,07	-100,000
24 E.15.050.020	Rivestimento formato da frammenti di lastre di pietra pos ... a perfetta regola d'arte Con lastre di Quarzite Rio Giallo									
	A RIPORTARE							86'621,03	89'268,72	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							86'621,03	89'268,72	
.g	Sommano m²	100,35	---	-100,35	34,64	3'476,12	---		3'476,12	-100,000
25 E.15.080.020 .a	Zoccolino battiscopa di pietra naturale o marmo, con le s ... ature e sigillature: Trani, dimensioni 8 cm spessore 10 mm Sommano m	263,90	---	-263,90	10,30	2'718,17	---		2'718,17	-100,000
26 E.16.020.050 .e	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, d ... 5 mm. Per interni su pareti verticali con malta di cemento Sommano m²	1'640,55	366,07	-1'274,48	15,62	25'625,39	5'718,01		19'907,38	-77,686
27 E.18.020.030 .c	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bo ... Con anta ad apertura a libro cieca liscia: rovere naturale Sommano cad	57,20	---	-57,20	475,61	27'204,89	---		27'204,89	-100,000
28 E.18.030.030 .b	Monoblocco in legno e alluminio fisso o con parti apribil ... astica e trasparente. Per superfici da 3.01 fino a 5.00 m² Sommano m²	91,32	---	-91,32	314,17	28'690,00	---		28'690,00	-100,000
29 E.18.160.010 .d	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata a norme UNI 9 ... , per le seguenti dimensioni di foro muro 1.265 x 2.000 mm Sommano cad	7,00	8,00	1,00	482,05	3'374,35	3'856,40	482,05		14,286
30 E.19.010.010 .a	Profilati in acciaio della serie INP, IPE, HE ed UNP, per ... ine in acciaio Fe 360 compreso eventuali tiranti e bulloni Sommano kg	1'025,90	1'025,90	---	2,55	2'616,05	2'616,05			
31 E.19.010.070 .e	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angol ... inghiere in profilati scatolari o tubolari a linee diritte Sommano kg	1'032,00	1'032,00	---	5,06	5'221,92	5'221,92			
32 E.19.030.050 .a	Pannelli grigliati in acciaio inox AISI 304, costituiti d ... n acciaio inox Pannelli grigliati in acciaio inox AISI 304 Sommano kg	420,23	---	-420,23	5,01	2'105,35	---		2'105,35	-100,000
33 E.20.020.010 .a	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float in ... conici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 6 mm Sommano m²	65,32	65,32	---	44,29	2'893,02	2'893,02			
34 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con a ... all'acqua con applicazione di isolante acrilico all'acqua Sommano m²	2'150,67	2'150,67	---	2,22	4'774,49	4'774,49			
35 E.21.020.040 .b	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a c ... rfici interne con idropittura traspirante e idrorepellente Sommano m²	1'572,55	1'572,55	---	5,21	8'192,99	8'192,99			
36	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a c ... rfici esterne con idropittura traspirante e									
	A RIPORTARE							87'103,08	173'370,63	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							87'103,08	173'370,63	
E.21.020.050 .b	idrorepellente Sommano m²	578,12	578,12	---	6,68	3'861,84	3'861,84			
37 E.22.010.125 .a	Pavimento formato da frammenti di lastre di pietra di Roc ... e e pulitura finale. a opera incerta spessore cm 4,50÷5,50 Sommano m²	100,00	46,65	-53,35	52,30	5'230,00	2'439,80		2'790,20	-53,350
38 I.01.010.010. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanit ... di acqua fredda a linea per ambienti civili fino a 5 pezzi Sommano cad	19,00	19,00	---	46,20	877,80	877,80			
39 I.01.010.100. b	Predisposizione di allaccio sfilabile per apparecchi igie ... anto di acqua calda sfilabile per ambienti da 5 a 10 pezzi Sommano cad	19,00	19,00	---	69,55	1'321,45	1'321,45			
40 I.01.020.010. a	Fornitura e posa in opera di vaso a sedere in vetrochina ... gola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso Sommano cad	6,00	6,00	---	239,06	1'434,36	1'434,36			
41 I.01.020.080. a	Fornitura e posa in opera di bidet a pianta ovale in vetr ... ola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando Sommano cad	1,00	1,00	---	211,79	211,79	211,79			
42 I.01.020.110. b	Fornitura e posa in opera di lavello in ceramica a pasta ... a regola d'arte Lavello in extra clay a canale da cm 90x45 Sommano cad	8,00	8,00	---	374,95	2'999,60	2'999,60			
43 I.01.030.070. a	Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ... arte Arredo completo per locale bagno per persone disabili Sommano cad	2,00	2,00	---	2'624,00	5'248,00	5'248,00			
44 I.02.010.090. f	Rubinetto a maschio in bronzo filettato UNI ISO 7/1 compa ... te Posa di rubinetto a maschio in bronzo di diametro 1"1/2 Sommano cad	9,00	9,00	---	43,35	390,15	390,15			
45 I.02.010.170. c	Riduttore di pressione del tipo a membrana con sede unica ... voro finito. Diametro nominale: DN (mm) DN 25 (1") Q = 2,5 Sommano cad	10,00	10,00	---	77,31	773,10	773,10			
46 I.03.010.010. d	Tubo in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o si ... per il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC DE 63 mm Sommano m	40,00	40,00	---	10,32	412,80	412,80			
47 I.03.010.010. g	Tubo in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o si ... er il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC DE 110 mm Sommano m	50,00	50,00	---	13,56	678,00	678,00			
	A RIPORTARE							87'103,08	176'160,83	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							87'103,08	176'160,83	
48 L.01.010.110 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambientedi sup ... eviatore 10 A Punto luce a deviatore con corrugato leggero Sommano cad	13,00	13,00	---	45,52	591,76	591,76			
49 L.01.010.120 .b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino ... 0 A Punto luce a deviatore e invertitore corrugato pesante Sommano cad	14,00	14,00	---	67,84	949,76	949,76			
50 L.01.010.130 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di su ... 0 A Punto luce a deviatore e invertitore corrugato leggero Sommano cad	17,00	17,00	---	69,77	1'186,09	1'186,09			
51 L.01.010.130 .b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di su ... 0 A Punto luce a deviatore e invertitore corrugato pesante Sommano cad	12,00	12,00	---	70,92	851,04	851,04			
52 L.01.010.150 .a	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sist ... Per punto presa 10 A Punto presa 10A con corrugato leggero Sommano cad	80,00	80,00	---	26,39	2'111,20	2'111,20			
53 L.01.010.150 .b	Impianto elettrico per edificio civile completo di: -sist ... Per punto presa 10 A Punto presa 10A con corrugato pesante Sommano cad	40,00	40,00	---	26,54	1'061,60	1'061,60			
54 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione compl ... e con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC Sommano m	100,00	100,00	---	6,93	693,00	693,00			
55 L.01.020.010 .b	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione compl ... e con cavo 2 x 2,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC Sommano m	30,00	30,00	---	7,22	216,60	216,60			
56 L.01.020.010 .c	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione compl ... le con cavo 2 x 4 mm² + T in tubo corrugato pesante di PVC Sommano m	50,00	50,00	---	8,71	435,50	435,50			
57 L.01.050.010 .a	tipo da parete: 2P+T 10 A custodia IP 40 Sommano cad	100,00	100,00	---	6,42	642,00	642,00			
58 L.01.050.010 .b	tipo da parete: 2P+T 10 A in custodia IP 55 Sommano cad	100,00	100,00	---	8,77	877,00	877,00			
59 L.01.060.010 .e	Aspiratore elicoidale da muro per espulsione diretta dell ... ambienti civili: portata 170 m³/h, potenza assorbita 19 W Sommano cad	2,00	2,00	---	40,94	81,88	81,88			
60	Fornitura e posa in opera di automatico magnetotermico, c ... minali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N;									
	A RIPORTARE							87'103,08	176'160,83	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							87'103,08	176'160,83	
L.01.070.010 .c	In=6÷32 A; 2m Sommano cad	16,00	16,00	---	18,40	294,40	294,40			
61 L.01.070.030 .e	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magn ... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P; In=6÷32 A; 2m Sommano cad	20,00	20,00	---	38,19	763,80	763,80			
62 L.01.070.035 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magn ... minali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P; In=40 ÷ 63A; 1m Sommano cad	6,00	6,00	---	26,21	157,26	157,26			
63 L.01.080.060 .a	Fornitura e posa in opera di gruppo salvavita e sezionato ... In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N + 2x1P+N ; In=6÷32 A; 6m Sommano cad	1,00	1,00	---	121,04	121,04	121,04			
64 L.02.010.010 .k	Cavo in corda di rame elettrolitico isolato in PVC, NO7 V ... Q. Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 70 mm² Sommano m	120,00	120,00	---	6,35	762,00	762,00			
65 L.03.020.090 .c	Lampade fluorescenti, tipo compatte con diametro 15 mm, attacco G 24, starter incorporato 18 W, lunghezz 153 mm Sommano cad	23,00	23,00	---	8,59	197,57	197,57			
66 L.03.080.060 .c	Fornitura e posa in opera di apparecchio illuminante da i ... otezione IP 40; Plafoniera dark 2 60°satinata da 2x18 Watt Sommano cad	23,00	23,00	---	105,35	2'423,05	2'423,05			
67 L.05.040.100 .a	Scaricatore di sovratensione bipolare, classe D secondo D ... n opera su guida DIN Scaricatore di sovratensione bipolare Sommano cad	1,00	1,00	---	212,60	212,60	212,60			
68 L.06.010.010 .b	Tubi portacavi rigidi filettati in acciaio zincato FM, pe ... rma UNI 7684 diametro convenzionale 3/4", spessore 2,3 mm Sommano m	140,00	140,00	---	9,85	1'379,00	1'379,00			
69 L.08.020.010 .g	Antenna TV-VHF, attacco per palo monocanale a 4 elementi, banda passante 47-54 MHz Sommano cad	1,00	1,00	---	105,58	105,58	105,58			
70 L.09.010.010 .a	Punto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ1 ... cavi telefonici multipli del diametro 0,6 mm arrivo linea Sommano cad	8,00	8,00	---	75,56	604,48	604,48			
71 L.09.010.030 .a	Apparecchio telefonico avente le seguenti caratteristiche ... se con 12 tasti di selezione suoneria regolabile in volume Sommano cad	8,00	8,00	---	27,76	222,08	222,08			
72	Fornitura e posa in opera di telecamera CCD a colori, sen ... , con l'esclusione di quest'ultimo telecamera									
	A RIPORTARE							87'103,08	176'160,83	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							87'103,08	176'160,83	
L.12.100.020 .a	CCD a colori Sommano cad	4,00	4,00	---	845,45	3'381,80	3'381,80			
73 L.12.100.030 .a	Fornitura e posa in opera di custodia da esterno per tele ... inio e staffa da parete custodia da esterno per telecamera Sommano cad	4,00	4,00	---	208,29	833,16	833,16			
74 L.12.100.040 .a	Fornitura e posa in opera di brandeggio per telecamera, a ... tacco a parete o a soffitto, alimentazione 24 V c.a.-50 Hz Sommano cad	4,00	4,00	---	507,57	2'030,28	2'030,28			
75 L.12.100.060 .a	Fornitura e posa in opera di trasformatore monofase, prim ... a 30 VA, in scatola isolante stagna Trasformatore monofase Sommano cad	4,00	4,00	---	69,50	278,00	278,00			
76 L.12.100.070 .b	Fornitura e posa in opera di monitor da tavolo, alimentaz ... Hz b/n da 12", risoluzione 800 linee, 2 ingressi separati Sommano cad	2,00	2,00	---	278,54	557,08	557,08			
77 L.12.100.080 .b	Fornitura e posa in opera di selettori ciclici selettore ... e trigger per videoregistratore, alimentazione 220 V-50 Hz Sommano cad	2,00	2,00	---	324,01	648,02	648,02			
78 L.12.100.090 .c	Fornitura e posa in opera di distributori video, compresa ... cro metallico modulare per rack, alimentazione 220 V-50 Hz Sommano cad	1,00	1,00	---	776,23	776,23	776,23			
79 L.12.110.010 .k	Cavo antifiamma, per impianti citofonici e videocitofonic ... entro apposita conduttura telefonico schermato a 16 coppie Sommano m	16,00	16,00	---	2,33	37,28	37,28			
80 L.15.010.230 .a	Apparecchio di illuminazione d'emergenza con sensore: com ... o e relativa segnalazione acustica-luminosa per gas metano Sommano cad	20,00	20,00	---	215,63	4'312,60	4'312,60			
81 L.16.010.010 .e	Centrale convenzionale di segnalazione automatica di ince ... ianto a 16 zone di rivelazione espandibile fino a 120 zone Sommano cad	1,00	1,00	---	3'022,97	3'022,97	3'022,97			
82 L.16.010.040 .c	Rivelatore ottico di fumo, a diffusione di luce, sensibil ... . Compresa l'attivazione dell'impianto con relè ausiliario Sommano cad	10,00	10,00	---	95,79	957,90	957,90			
83 L.16.050.010 .b	Cavo antifiamma, per impianti, posato in opera entro apposita conduttura composito CX42 (2x0,5 mm²+ 2x0,25 mm²+RG59B/U) Sommano m	200,00	200,00	---	2,04	408,00	408,00			
	A RIPORTARE							87'103,08	176'160,83	

fonte http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							87'103,08	176'160,83	
84 L.21.020.020.c	Montacarrozzelle tipo rettilineo, in opera, riferimento n ... po da 150 kg fino a numero 20 alzate, con piano intermedio Sommano cad	1,00	1,00	---	19'541,74	19'541,74	19'541,74			
85 L.21.020.020.d	Montacarrozzelle tipo rettilineo, in opera, riferimento n ... ve vigenti Maggiorazione per cambio di direzione qualsiasi Sommano cad	1,00	1,00	---	1'143,11	1'143,11	1'143,11			
86 M.01.010.030.e	Gruppo termico a gas per riscaldamento e produzione acqua ... termica per riscaldamento kW 38.4 e sanitaria per 20 l/min Sommano cad	1,00	1,00	---	1'563,61	1'563,61	1'563,61			
87 NP - 01	Rifacimento piattabanda con eliminazione di quella esiste ... struzzo classe R ck 25, compreso disarmo e pulizia finale. Sommano m	---	35,70	35,70	311,00	---	11'102,70	11'102,70		
88 NP - 02	Rimozione e reimmissione in opera di ringhiera in ferro e ... saldature per l'adeguamento alle nuove scelte progettuali. Sommano kg	---	365,25	365,25	2,80	---	1'022,70	1'022,70		
89 NP - 03	Infissi in pvc, ad alta resilienza, con angoli termosalda ... e pari a 34 dB (ISO 717); in opera, ad uno o più battenti. Sommano m2	---	91,32	91,32	314,17	---	28'690,00	28'690,00		
90 NP - 04	Sistema di riscaldamento a pavimento Integrato con Pannelli Solari Sommano cadauno	---	1,00	1,00	69'101,14	---	69'101,14	69'101,14		
91 NP - E.08.020.010.a	Muratura di mattoni dello spessore superiore ad una testa ... gola d'arte: Con mattoni pieni comuni: con malta idraulica Sommano m³	---	2,55	2,55	260,67	---	664,71	664,71		
92 NP - E.08.020.100.a	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o ... rte. Con mattoni forati 12÷13x25x25 cm con malta idraulica Sommano m²	---	146,42	146,42	23,53	---	3'445,26	3'445,26		
93 NP - E.08.020.140.a	Muratura monostrato in elevazione in laterizio alleggerit ... ure portanti anche in zona sismica, dimensioni 25x25x30 cm Sommano m²	---	50,47	50,47	45,68	---	2'305,47	2'305,47		
94 NP - E.15.080.060.a	Zoccolino battiscopa in klinker ceramico a superficie gre ... sto in opera con idoneo collante Battiscopa da 24,5x12x3,5 Sommano m	---	104,40	104,40	10,90	---	1'137,96	1'137,96		
95 NP - E.16.020.060.c	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, d ... mm. Per esterni su pareti verticali: con malta di cemento Sommano m²	---	116,00	116,00	16,78	---	1'946,48	1'946,48		
	A RIPORTARE							206'519,50	176'160,83	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							206'519,50	176'160,83	
96 NP - E.18.020.010 .c	Porta interna in legno con anta mobile tamburata e con bo ... 10 x 60-70-80-90 cm. Con anta cieca liscia rovere naturale Sommano cad	---	14,00	14,00	269,72	---	3'776,08	3'776,08		
97 NP - E.18.160.130 .c	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in a ... Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura Sommano cad	---	4,00	4,00	178,44	---	713,76	713,76		
98 NP - E.19.040.010 .a	Zincatura a freddo e primerizzazione di manufatti in acci ... SA 21/2 e zincante in veicolo inorganico film 60/80 micron Sommano kg	---	2'057,90	2'057,90	0,24	---	493,90	493,90		
99 NP - R.01.030.030 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di material ... discarica autorizzata controllata di materiali di risulta Sommano m³	---	247,76	247,76	48,46	---	12'006,45	12'006,45		
100 NP - R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra ... luogo di deposito provvisorio: senza recupero di materiale Sommano m²	---	229,99	229,99	8,93	---	2'053,81	2'053,81		
101 NP - R.05.030.210 .a	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad ope ... e completamente mancanti fino al 20% per ogni m² di parame Sommano m²	---	70,00	70,00	64,79	---	4'535,30	4'535,30		
102 NP - R.05.030.210 .b	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad ope ... on malta cementizia e inerti, appropriati alla malta origi Sommano m²	---	715,29	715,29	25,10	---	17'953,78	17'953,78		
103 NP - R.05.030.240 .a	Rifacimento di cornici marcapiani e mostre di finestre se ... ra superficie interessata dal fenomeno: cornici marcapiano Sommano m	---	58,90	58,90	36,91	---	2'174,00	2'174,00		
104 NP - R.05.030.240 .b	Rifacimento di cornici marcapiani e mostre di finestre se ... ra superficie interessata dal fenomeno: mostre di finestre Sommano m	---	181,03	181,03	50,58	---	9'156,50	9'156,50		
105 NP - R.05.060.110 .a	Regolarizzazione di superfici da intonacare, per conguagl ... regola d'arte. Regolarizzazione di superfici da intonacare Sommano m²	---	116,00	116,00	11,91	---	1'381,56	1'381,56		
106 NP - U.04.020.180 .d	Pozzetto a moduli stampati in polietilene di tipo monoblo ... li oneri per lo scavo Di altezza da 2400 mm fino a 2900 mm Sommano cad	---	2,00	2,00	1'276,73	---	2'553,46	2'553,46		
107 np.01	Fornitura e posa in opera di sistema di recupero d...di immersione, sifonee filtro interno al serbatoio Sommano cadauno	1,00	---	-1,00	10'362,73	10'362,73	---		10'362,73	-100,000
	A RIPORTARE							263'318,10	186'523,56	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							263'318,10	186'523,56	
108 np.10	Sistema di riscaldamento a pavimento Integrato con Pannelli Solari Sommano cadauno	1,00	---	-1,00	79'488,04	79'488,04	---		79'488,04	-100,000
109 np.15	Fornitura e posa in opera di climatizzatore sebza unità esterna Sommano cadauno	3,00	---	-3,00	2'697,68	8'093,04	---		8'093,04	-100,000
110 P.03.010.040 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tu ... di giunti e/o manicotti impiegati Per il 1°mese o frazione Sommano cad	1'288,00	1'288,00	---	3,31	4'263,28	4'263,28			
111 P.03.010.040 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con l'impiego di tu ... /o manicotti impiegati Per ogni mese o frazione dopo il 1° Sommano gnt/30gg	7'728,00	7'728,00	---	0,36	2'782,08	2'782,08			
112 P.03.010.055 .a	Schermatura antipolvere e antisabbia per ponteggi, armatu ... adro di telo in opera Schermatura antipolvere o antisabbia Sommano m²	1'204,00	1'204,00	---	2,51	3'022,04	3'022,04			
113 P.03.010.090 .a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalli ... dro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	67,20	67,20	---	5,39	362,21	362,21			
114 P.03.010.090 .b	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalli ... adro di superficie effettiva Nolo per ogni mese dopo il 1° Sommano m²/30gg	1'680,00	1'680,00	---	0,32	537,60	537,60			
115 R.01.020.040 .a	Scavo a sezione obbligata eseguito in zona ristretta, per ... , in materiale di riporto, in pozzolana o tufi non lapidei Sommano m³	12,00	13,50	1,50	11,04	132,48	149,04	16,56		12,500
116 R.01.020.080 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo es ... mezzi meccanici, escluso l'avvicinamento dei materiali, la Sommano m³	3,00	---	-3,00	4,96	14,88	---		14,88	-100,000
117 R.01.030.010 .b	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di ... ca autorizzata. per ogni cinque km in più oltre i primi 10 Sommano m³	180,00	---	-180,00	3,05	549,00	---		549,00	-100,000
118 R.02.020.030 .b	Demolizione di tramezzatura. Compreso l'onere per tagli, ... riutilizzabili e/o di risulta Di spessore da 10,1 a 15 cm Sommano m²	149,10	168,30	19,20	6,20	924,42	1'043,46	119,04		12,877
119 R.02.020.050 .c	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di m ... o demolitore meccanico: non armato di spessore oltre cm 10 Sommano m³	4,00	4,00	---	183,81	735,24	735,24			
120	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico: armato di spessore									
	A RIPORTARE							263'453,70	274'668,52	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							263'453,70	274'668,52	
R.02.020.050 .d	oltre cm 10 Sommano m²	3,69	4,52	0,83	224,64	828,92	1'015,37	186,45		22,493
121 R.02.040.010 .b	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma ... sore, eseguito con qualunque mezzo In muratura di pietrame Sommano m²	7,93	22,86	14,93	219,99	1'744,52	5'028,97	3'284,45		188,272
122 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino ... ra delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro Sommano m²	1'587,92	886,18	-701,74	4,33	6'875,69	3'837,16		3'038,53	-44,192
123 R.02.060.070 .b	Rimozione di pavimento in legno, compreso l'avvicinamento ... scarico: incollato sul fondo di cemento o altro materiale Sommano m²	22,40	22,40	—	4,18	93,63	93,63			
124 R.02.060.080 .a	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi ... ento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura Sommano m²	19,80	186,76	166,96	2,08	41,18	388,46	347,28		843,322
125 R.02.060.160 .a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di late ... ramica, listelli di laterizio, klinker, e materiali simili Sommano m²	132,80	132,88	0,08	5,37	713,14	713,57	0,43		0,060
126 R.02.060.180 .a	Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, p ... sa del trasporto allo scarico: senza recupero di materiale Sommano m²	12,20	89,43	77,23	10,12	123,46	905,03	781,57		633,055
127 R.02.060.180 .b	Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, p ... nita ed eventuale numerazione delle lastre da riutilizzare Sommano m²	126,80	60,98	-65,82	14,87	1'885,52	906,77		978,75	-51,909
128 R.02.060.200 .a	Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o ma ... mozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo Sommano m	263,90	273,30	9,40	1,19	314,04	325,23	11,19		3,563
129 R.02.100.040 .a	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante u ... iatrice con pressione non inferiore a 20÷30 ate: con acqua Sommano m²	100,35	785,29	684,94	7,14	716,50	5'606,97	4'890,47		682,550
130 R.02.100.070 .b	Sverniciatura di opere in metallo, compreso l'uso dei sol ... er le parti più tenaci, mediante: smerigliatrice meccanica Sommano m²	24,40	---	-24,40	7,22	176,17	—		176,17	-100,000
131 R.02.110.030 .b	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato ... riutilizzabili e/o di risulta Di superficie da 3,01 a 5 m² Sommano m²	71,18	71,18	—	6,23	443,45	443,45			
	A RIPORTARE							272'955,54	278'861,97	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							272'955,54	278'861,97	
132 R.02.110.050 .b	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sull ... riutilizzabili e/o di risulta Di superficie da 3,01 a 5 m² Sommano m²	109,34	109,34	---	6,06	662,60	662,60			
133 R.02.115.010 .a	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e ... o di risulta f Rimozione di ringhiere, inferriate e simili Sommano kg	860,00	826,29	-33,71	0,62	533,20	512,30		20,90	-3,920
134 R.02.120.010 .a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari ch ... e di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari Sommano cad	16,00	16,00	---	5,95	95,20	95,20			
135 R.02.120.030 .a	Rimozione di rubinetterie, saracinesche, apparecchi di in ... compreso opere murarie: per rubinetto singolo tipo civile Sommano cad	4,00	4,00	---	1,79	7,16	7,16			
136 R.02.130.030 .b	Rimozione di corpi scaldanti compreso ogni onere e magist ... diatori in ghisa e ferro da 7 a 12 elementi, per radiatore Sommano cad	12,00	12,00	---	7,14	85,68	85,68			
137 R.03.010.010 .a	Getto di conglomerato cementizio confezionato in cantiere ... o con 150 kg di cemento: per strutture a piano di campagna Sommano m³	4,00	4,00	---	148,27	593,08	593,08			
138 R.05.030.030 .a	Ricostruzione della muratura in pietrame, mediante sostit ... l'opera finita a perfetta regola d'arte pietrame calcareo Sommano m³	7,04	19,96	12,92	458,63	3'228,76	9'154,25	5'925,49		183,522
139 S.01.010.010 .g	Recinzione provvisionale di cantiere di altezza non infer ... o per nolo con rete metallica zincata su tubi da ponteggio Sommano m²	200,00	200,00	---	10,36	2'072,00	2'072,00			
140 S.02.020.030 .a	Box bagno, costituito da struttura in materiale plastico ... lo per il 1° mese Da minimo cm 100 x 100 con vaso a sedere Sommano cad	1,00	1,00	---	96,37	96,37	96,37			
141 S.03.010.010 .c	Dispositivi per la prevenzione da cadute, dotati di march ... con cintura di posizionamento eattacco dorsale e sternale Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	8,59	85,90	85,90			
142 S.03.010.020 .b	Dispositivi per la protezione del capo, dotati di marchio ... re In PEHD dielettrico peso pari a 370 g bardatura tessile Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	0,47	4,70	4,70			
143 S.03.010.030 .b	Dispositivi per la protezione del volto, dotati di marchi ... In policarbonato, avvolgente, classe ottica 1, per elmetto Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	1,78	17,80	17,80			
	A RIPORTARE							278'881,03	278'882,87	

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO							278'881,03	278'882,87	
144 S.03.010.040 .g	Dispositivi per la protezione degli occhi, dotati di marc ... iari Panoramico monopezzo, a norma EN 166, classe ottica 1 Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	0,61	6,10	6,10			
145 S.03.010.050 .3	Dispositivi per la protezione dell'udito, dotati di march ... con cordoncino con tappi modellabili ipoallergici SNR 33dB Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	0,14	1,40	1,40			
146 S.03.010.060 .e	Dispositivi per la protezione delle vie respiratorie, dot ... iale filtrante per polveri solide classe FFP2SLcon valvola Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	4,33	43,30	43,30			
147 S.03.010.080 .b	Maschera antigas completa, a norma UNI EN 136, dotata di ... lastica In gomma siliconica resistente agli urti classe II Sommano	10,00	10,00	---	6,56	65,60	65,60			
148 S.03.010.100 .g	Dispositivi per la protezione delle mani, dotati di march ... rmità CE ai sensi del DLgs 10-1997 Fiore bovino EN 420-388 Sommano cad/30gg	20,00	20,00	---	3,67	73,40	73,40			
149 S.03.010.110 .h	Dispositivi per la protezione dei piedi, dotati di marchi ... sensi del DLgs 10-1997 Scarpa alta di sicurezza EN 347 O2 Sommano cad/30gg	20,00	20,00	---	6,30	126,00	126,00			
150 S.03.010.120 .c	Dispositivi per la protezione del tronco e addome, dotati ... tà CE ai sensi del DLgs 10-1997 Grembiule metallico EN 412 Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	18,46	184,60	184,60			
151 S.03.010.130 .d	Dispositivi per la segnalazione ed il rilevamento della p ... DLgs 10-1997 Pantaloni in cotone-poliestere EN 340-471 2 2 Sommano cad/30gg	2,00	2,00	---	5,07	10,14	10,14			
152 S.03.010.140 .c	Indumenti per la protezione del corpo, dotati di marchio ... i del DLgs 10-1997 Salopette in cotone con bretelle EN 340 Sommano cad/30gg	10,00	10,00	---	2,10	21,00	21,00			
153 S.04.010.010 .b	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96,attuazione d ... e grandangolare Sfondo bianco 270 x 270 mm visibilità 10 m Sommano cad	1,00	1,00	---	7,11	7,11	7,11			
154 U.04.020.330 .a	Griglia in ghisa sferoidale classe C 250 EN 124 NF GS. Co ... onere e magistero Grigli in ghisa sferoidale per canalette Sommano kg	62,00	62,00	---	3,07	190,34	190,34			
	A RIPORTARE									

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
C	**LAVORI A CORPO euro**	479'401,45	479'401,45			0,000
C:001	Demolizioni, rimozioni, trasporti	16'813,48	30'124,30	13'310,82		79,168
C:002	Opere edili	125'269,63	165'315,20	40'045,57		31,968
C:002.000	<nessuna>	108'440,31	148'485,88	40'045,57		36,929
C:002.001	Opere da pittore	16'829,32	16'829,32			---
C:003	Infissi	62'162,26	39'929,26		22'233,00	-35,766
C:004	Risparmio energetico e climatizzazione	99'654,78	73'367,25		26'287,53	-26,379
C:005	Impianto elettrico	40'966,74	40'966,74			---
C:006	Impianto igienico sanitario	17'179,76	17'179,76			---
C:007	Sicurezza	14'082,45	14'082,45			---
C:008	Sistemazione esterna	5'884,26	2'846,56		3'037,70	-51,624
C:009	Impianto antincendio	6'938,08	6'938,08			---
C:010	Videosorveglianza	8'541,85	8'541,85			---
C:011	Arredi	81'910,00	80'110,00		1'800,00	-2,198
	A RIPORTARE					

fonte: http://t

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	RIEPILOGO					
	Importo Totale euro	479'401,45	479'401,45	278'881,03	278'881,03	0,000

Novi Velia, 09/06/2011

Il Direttore dei Lavori
arch. Buonomo Emilio

L'Impresa

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
PROVINCIA DI SALERNO
EMILIO BUONOMO
ALBO N°1
1456

Il Responsabile del Procedimento
geom. De Cesare Mario

	A RIPORTARE

fonte: http://t

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1341 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DRD N. 504 DEL 15.04.2010 CONCESSO ALLA DITTA FALCIONE STEFANO DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta FALCIONE STEFANO identificata con CUAA FLCSFN66R06H703S e PARTITA IVA 02908800655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0746420 in data 31/08/2009, ID 106201595 ;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 504 del 15/04/2010, notificato in data 28/04/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta FALCIONE STEFANO come identificata dal CUAA FLCSFN66R06H703S e PARTITA IVA 02908800655 un contributo in conto capitale di € 184.268,86 pari al 50% della spesa ammessa di € 368.537,72 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0746420 in data 31/08/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta FALCIONE STEFANO trasmessa con nota raccomandata acquisita agli atti del Settore in data 23/02/2011 prot. n. 146598, per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n.47 del 23/06/2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n.32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla emanazione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007/2013 attivate con DRD n.32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti nei decreti di concessione degli interventi;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento del programma di investimenti connesso alla difficoltà e alla definizione delle procedure di riscossione dell'anticipazione;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD N. 504 del 15/04/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD N. 504 del 15/04/2010, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n.504 del 15/04/2010 , notificato in data 28/04/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1342 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA ROSSOMANDO GIOVANNA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 21/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ROSSOMANDO GIOVANNA identificata con CUAA RSSGNN59C51F481B acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 747453 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 519 del 16/04/2010, notificato in data 24/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta ROSSOMANDO GIOVANNA come identificata dal CUAA RSSGNN59C51F481B un contributo in conto capitale dì € 162.529,46 pari al 50% della spesa ammessa di € 325.058,92 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 747453 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 469 del 21/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 519 del 16/04/201, fino al 21/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta ROSSOMANDO GIOVANNA acquisita agli atti del Settore in data 14/09/2011 prot. n. 693647, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 21/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta ROSSOMANDO GIOVANNA come identificata dal CUAA RSSGNN59C51F481B, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 26/09/2011 nostro protocollo 2011.0722613;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731706, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta ROSSOMANDO GIOVANNA come identificata dal CUAA RSSGNN59C51F481B;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta ROSSOMANDO GIOVANNA come identificata dal CUAA RSSGNN59C51F481B una ulteriore proroga fino al 21/01/2012, rispetto alla scadenza del 21/10/2011 prevista nel DRD n. 469 del 21/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 21/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1343 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MARRONE GIOVANNA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MARRONE GIOVANNA identificata con CUAA MRRGNN77L54A091E acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 746876 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 285 del 08/03/2010, notificato in data 21/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MARRONE GIOVANNA come identificata dal CUAA MRRGNN77L54A091E un contributo in conto capitale dì €196.846,33 pari al 50% della spesa ammessa di € 393.692,65 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 746876 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 127 del 07/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 285 del 08/03/2010, fino al 17/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MARRONE GIOVANNA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 698180, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MARRONE GIOVANNA come identificata dal CUAA MRRGNN77L54A091E effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/09/2011 nostro protocollo 2011.0708665;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731733, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MARRONE GIOVANNA come identificata dal CUAA MRRGNN77L54A091E;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MARRONE GIOVANNA come identificata dal CUAA MRRGNN77L54A091E una ulteriore proroga fino al 15/01/2012, rispetto alla scadenza del 17/09/2011 prevista nel DRD n. 127 del 07/02/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1344 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA GUARIGLIA ANNATERESA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 21/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta GUARIGLIA ANNATERESA identificata con CUAA GRGNTR57M42C125Z acquisita al protocollo regionale con il n. 2009. 748258 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 511 del 15/04/2010, notificato in data 26/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta GUARIGLIA ANNATERESA come identificata dal CUAA GRGNTR57M42C125Z un contributo in conto capitale dì € 178.575,80 pari al 50% della spesa ammessa di € 357.151,60 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 748258 in data 31/08/2009 ;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 471 del 21/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 511 del 15/04/2010, fino al 23/10/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta GUARIGLIA ANNATERESA acquisita agli atti del Settore in data 14/09/2011 prot. n. 693639, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 21/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta GUARIGLIA ANNATERESA come identificata dal CUAA GRGNTR57M42C125Z, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 26/09/2011 nostro protocollo 2011.0722622;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731699, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta GUARIGLIA ANNATERESA come identificata dal CUAA GRGNTR57M42C125Z;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta GUARIGLIA ANNATERESA come identificata dal CUAA GRGNTR57M42C125Z una ulteriore proroga fino al 21/01/2012, rispetto alla scadenza del 23/10/2011 prevista nel DRD n. 471 del 21/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 21/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1345 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 312 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA MARIELLA CARLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 935 del 21/07/2010 , lo STAPA CePICA di Salerno ha concesso alla ditta MARIELLA CARLO come identificata dal CUAA MRLCRL88D26E919C e PARTITA IVA 04751360654 un contributo in conto capitale di € 61.420,34 pari al 50% della spesa ammessa di € 122.840,69;

- Che con istanza inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 30/08/2011 prot. n. 649012, la ditta MARIELLA CARLO come identificata dal CUAA MRLCRL88D26E919C e PARTITA IVA 04751360654, con sede legale nel Comune di Tortorella (SA), alla loc. San Giorgio ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 312;

- Che con nota prot. 2729/UDA del 06/09/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Mega Francesco in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;

- Che in sede di istruttoria sono stati, altresì, verificati e validati il quadro economico e il quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO

- che l'approvazione della variante non comporta variazione della spesa approvata;
- che le variazioni consistono in una nuova distribuzione degli spazi interni ed esterni al fabbricato, e precisamente: diversa dimensione del bagno e della scala esterna; tinteggiatura delle facciate esterne ad eccezione di quelle del terrazzo; diversa disposizione planimetrica ed altimetrica del muro di contenimento.
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, non imputabile a carenza progettuale ed indipendente dalla volontà del beneficiario;
- che le variazioni da apportate, resesi necessarie in corso d'opera, consentono una migliore fruibilità degli ambienti destinati alla ristorazione;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la misura 312 cofinanziate da FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il bando di attuazione della misura 312;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Mariella Carlo (CUAA MRLCRL88D26E919C),così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

- **ALLA STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta MARIELLA CARLO (CUAA MRLCRL88D26E919C), così come specificato nel quadro economico e nel quadro di raffronto, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale..

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura ;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI in qualità di Responsabile dell'Asse 3;
- al Referente di misura 312 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

DITTA MARIELLA CARLO

Descrizione voce	SPESA RICHESTA	SPESA APPROVATA	CONTRIBUTO
3 Interventi materiali/immateriali Tipologia B			
3.1 Interventi di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti. Gli interventi strutturali saranno ammessi fino al 20% della spesa totale	€ 58.010,04	€ 58.010,04	€ 29.005,02
3.2 Acquisto di attrezzature e di arredi funzionali all'attività	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 6.500,00
3.3 Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza della microimpresa da destinare ad attività ricreativa	€ 29.960,60	€ 29.960,60	€ 14.980,30
3.4 Acquisto di attrezzature e arredi per l'allestimento delle aree esterne da destinare ad attività ricreativa	€ 5.123,00	€ 5.123,00	€ 2.561,50
3.5 Acquisto e aggiornamento delle attrezzature informatiche ecc	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00
4 spese generali			
4.1 max 12% opere edili	€ 6.961,20	€ 6.961,20	€ 3.480,60
4.2 max 7% su (3.2 - 3.3 - 3.4 - 3.5)	€ 3.785,85	€ 3.785,85	€ 1.892,93
TOTALE GENERALE	€ 122.840,69	€ 122.840,69	€ 61.420,35

fonte: http://b

fonte: http://b

STUDIO TECNICO
geom.Malfeo Ubaldo
Viale delle Mimose n° 1 Albanella (SA)
tel/fax 0828/984989 - 0828/984104
E-mail u.malfeo@convergenze.it

geom. Malfeo Ubaldo

COMUNE DI TORTORELLA

Provincia di Salerno

P.S.R. Campania 2007-2013
Misura 3.1.2 lettera "b"

OGGETTO:

VARIANTE AL DECRETO DI CONCESSIONE N°935 DEL 21/07/2010

Progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile ai fini di un'attività turistica extralberghiera.

UBICAZIONE:

località S.Giorgio

COMMITTENTE:

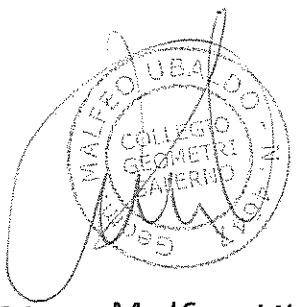
Mariella Carlo

ELABORATO:

Quadro di raffronto

Scala

Il tecnico



geom. Malfeo Ubaldo

fonte: http://

Comune di Tortorella
Provincia di Salerno

QUADRO COMPARATIVO

OGGETTO: P.S.R. Campania 2007-2013
Misura 3.1.2 lettera "b"
Progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile ai fini di un'attività turistica extralberghiera.

COMMITTENTE: Mariella Carlo

Tortorella, 25/08/2011

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO								
	LAVORI A MISURA								
1 3.2	Acquisto di attrezzature e di arredi interni. Sommano a corpo	1,00	1,00	---	13'000,00	13'000,00	13'000,00		
2 3.4	Acquisto di attrezzature e di arredi per esterno. Sommano a corpo	1,00	1,00	---	5'123,00	5'123,00	5'123,00		
3 3.5	Acquisto di attrezzature informatiche. Sommano a corpo	1,00	1,00	---	6'000,00	6'000,00	6'000,00		
4 4.1	Spese tecniche generali 12%. Sommano a corpo	1,00	1,00	---	6'961,20	6'961,20	6'961,20		
5 4.2	Spese tecniche generali 7%. Sommano a corpo	1,00	1,00	---	3'785,85	3'785,85	3'785,85		
6 C.01.040.010 .d	Tubo in polipropilene conteggiato a metro lineare, per impianti all'interno di locali tecnici e bagni, idonee per distribuzione d'acqua sanitaria calda e fredda, prodotte secondo U ... e saldature e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte Posa di tubo in polipropilene da mm 40 x 6,7 Sommano m	20,00	20,00	---	20,47	409,40	409,40		
7 C.08.010.060 .b	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vista costituito da caldaia vetroporcellanata con garanzia di 5 anni collaudata per resistere ad una pressione di 8,0 bar, res ... nti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione. Posa di scaldacqua verticale elettrico da l 15 Sommano cad	1,00	---	-1,00	180,92	180,92	---		180,92
8 C.08.010.060 .d	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vista costituito da caldaia vetroporcellanata con garanzia di 5 anni collaudata per resistere ad una pressione di 8,0 bar, res ... nti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione. Posa di scaldacqua verticale elettrico da l 50 Sommano cad	1,00	---	-1,00	226,16	226,16	---		226,16
9 C.08.010.060 .e	Scaldacqua elettrico o termoelettrico da installare a vista costituito da caldaia vetroporcellanata con garanzia di 5 anni collaudata per resistere ad una pressione di 8,0 bar, res ... nti idraulici, collegamenti elettrici, escluse le linee di alimentazione. Posa di scaldacqua verticale elettrico da l 80 Sommano cad	---	1,00	1,00	230,49	---	230,49	230,49	
10 C.09.010.140 .f	Posizionamento in opera di estintore con staffa a parete In acciaio per estintore Co da kg 5 Sommano cad	2,00	2,00	---	23,44	46,88	46,88		
11 E.01.010.030 .e	Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezz ... d una distanza massima di 5000 m: in roccia compatta, senza uso di mine, con l'ausilio di mezzi di demolizione meccanica Sommano m³	22,45	20,40	-2,05	57,24	1'285,04	1'167,70		117,34
	A RIPORTARE							230,49	524,42

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							230,49	524,42
12 E.01.020.010 .c	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il ... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia Sommano m³	26,50	70,43	43,93	9,98	264,47	702,89	438,42	
13 E.01.020.010 .d	Scavo a sezione obbligata, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggotto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il ... d una distanza massima di 5000 m: in roccia compatta, senza uso dimine, con l'ausilio dimezzi di demolizione meccanica Sommano m³	34,82	---	-34,82	72,28	2'516,79	---		2'516,79
14 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote ... o preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo Sommano m³	100,00	99,99	-0,01	1,99	199,00	198,98		0,02
15 E.01.050.010 .a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km Sommano m³	14,74	14,74	---	6,08	89,62	89,62		
16 E.03.010.010 .e	Calcestruzzo durevole a prestazione garantita secondo le norme UNI EN 206-1 e UNI 11104 in conformità al DM 14/09/2005 e secondo le norme UNI 11040 per i calcestruzzi autocompattan ... rfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseformi, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: Rck 25 Sommano m³	64,26	79,56	15,30	93,28	5'994,17	7'421,36	1'427,19	
17 E.03.030.010 .a	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo, per opere di fondazione Sommano m²	64,00	64,00	---	19,90	1'273,60	1'273,60		
18 E.03.030.010 .b	Casseformi di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseformi a contatto con il calcestruzzo, per opere in elevazione Sommano m²	192,23	211,01	18,78	26,24	5'044,11	5'536,90	492,79	
19 E.07.020.010 .a	Massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 300 kg per 1,00 m³ di sabbia per piano di posa di pavimentazioni sottili (linoleum, gomma, piastrelle resilienti, ecc.) dato in opera ben battuto, livellato e lisciato perfettamente spessore nonInferiore a 4 cm Sommano m²	36,27	39,63	3,36	13,22	479,49	523,91	44,42	
20 E.08.020.090 .a	Tramezzatura di mattoni posti in foglio e malta, retta o curva ed a qualsiasi altezza, compresi oneri e magisteri per l'esecuzione di ammorsature e quanto altro si renda necessario a realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Con foratelle 8x25x25 cm con malta idraulica Sommano m²	9,85	10,07	0,22	22,32	219,85	224,76	4,91	
21	Grossa orditura di tetto in legno di abete stagionato, fornita e posta in opera, lavorata all'ascia e alla sega,								
	A RIPORTARE							2'638,22	3'041,23

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							2'638,22	3'041,23
E.11.010.020 .b	compreso la grossa chioderia e l'eventuale occorrente ferramenta di ... parti da murare, con esclusione delle opere murarie con travi a spigoli vivi a struttura semplice (arcarecci e terzere)								
	Sommano m³	1,54	1,31	-0,23	715,99	1'102,62	937,95		164,67
22 E.11.010.060 .a	Listello in legno di castagno o larice della sezione di 5 x 3 cm (pedagnola) per terminale del pianellato o del tavolato in estremità alle palombelle di gronda Listello in legno di castagno o larice								
	Sommano m	96,00	96,00	--	3,48	334,08	334,08		
23 E.11.030.010 .b	Applicazione di liquido antiparassitario per la prevenzione e la conservazione delle strutture lignee mediante accurata pulizia delle superfici da trattare con scortecciatore o car ... gni altro onere e magistero per realizzare l'intervento a perfetta regola d'arte con vernice antitarlo a finitura cerata								
	Sommano m²	29,48	28,48	-1,00	7,02	206,95	199,93		7,02
24 E.11.030.030 .a	Applicazione di mordente di noce diluito con olio di lino cotto mediante due passate su legname in vista Applicazione di mordente di noce diluito								
	Sommano m²	41,48	41,98	0,50	7,28	301,97	305,61	3,64	
25 E.11.050.010 .a	Manto di copertura a tegole in laterizio, disposto su piani predisposti, compreso murature accessorie di colmi, diagonali, filari saltuari e rasatura perimetrale: con embrice e coppo								
	Sommano m²	40,92	40,92	--	32,95	1'348,31	1'348,31		
26 E.11.070.050 .h	sviluppo fino a cm 50(taglio lamiera): in rame da 8/10 anticato								
	Sommano m	26,00	26,00	--	49,69	1'291,94	1'291,94		
27 E.11.070.140 .h	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno diametro da 101 a 125 mm: in rame da 8/10 anticato								
	Sommano m	10,00	10,00	--	38,08	380,80	380,80		
28 E.12.030.040 .a	Impermeabilizzazione di coperture piane con l'impiego di PVC, saldato per termofusione sui sormonti, applicato su supporto previa posa a secco di strato di scorrimento in tessuto non tessuto poliestere da fiocco da 500 g/m²: spessore 1,5 mm								
	Sommano m²	7,91	7,91	--	16,79	132,81	132,81		
29 E.13.040.030 .c	Piastrelle in ceramica con superficie smaltata, a finitura opaca, elevata durezza e resistenza per pavimentazione ad intenso calpestio, rispondenti alle norme UNI EN 176 BL PEI V, ... presi tagli, sfridi, pulitura finale e pezzi speciali, delleseguenti dimensioni 30x30 cm, spessore noninferiore a 10 mm								
	Sommano m²	44,61	44,91	0,30	47,17	2'104,25	2'118,40	14,15	
30 E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezz ... on malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato								
	Sommano m²	6,00	6,00	--	103,73	622,38	622,38		
31 E.15.020.010 .c	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata monocottura, pasta rossa, rispondenti alle norme UNI 159 gruppo BIII, con superficie liscia o semilucida poste in ... donei stucchi impermeabilizzanti, la pulitura finale e i pezzi speciali: Da cm 20x20 o 20x25 vetrificate a colori chiari								
	A RIPORTARE							2'656,01	3'212,92

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							2'656,01	3'212,92
	Sommano m²	23,04	19,44	-3,60	36,38	838,20	707,23		130,97
32 E.15.050.010 .a	Rivestimento formato da frammenti di lastre di pietra poste in opera con malta cementizia o con idoneo collante su fondo perdisposto, ad opera incerta con giunti fugati e listellat ... rifiuto dei materiali di risulta e quant'altro per dare l'opera eseguita a perfetta regola d'arte Con lastre di porfido								
	Sommano m²	5,04	11,30	6,26	45,52	229,42	514,38	284,96	
33 E.15.080.040 .a	Zoccolino battiscopa in gres ceramico di colore rosso 7,5x15 cm posto in opera con idoneo collante Zoccolino battiscopa in gres ceramico di colore rosso 7,5x15 cm posto in opera con idoneo collante								
	Sommano m	29,70	29,70	---	8,03	238,49	238,49		
34 E.16.020.050 .a	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... zo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta fine di pozzolana								
	Sommano m²	94,11	100,79	6,68	15,27	1'437,06	1'539,06	102,00	
35 E.16.020.060 .a	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, ri ... o metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta fine di pozzolana								
	Sommano m²	---	64,56	64,56	16,42	---	1'060,08	1'060,08	
36 E.16.030.030 .a	Finitura con rasante minerale premiscelato a base di calce idraulica ed inerti applicato a mano a due passate su sottofondo esistente Finitura con rasante premiscelato a base di calce								
	Sommano m²	94,11	165,35	71,24	7,98	751,00	1'319,49	568,49	
37 E.18.010.010 .a	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... ibattute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di castagno								
	Sommano m²	4,57	---	-4,57	442,38	2'021,68	---		2'021,68
38 E.18.010.010 .b	Portone esterno di ingresso in legno, a due o più partite, di qualsiasi luce, costituito da telaio maestro (minimo 12x8 cm) fissato sulla muratura con robusti arpioni e la parte mo ... attute e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte; in opera esclusa verniciatura: di pino russo								
	Sommano m²	---	2,15	2,15	305,35	---	656,50	656,50	
39 E.18.010.130 .b	Scuretto di legno con intelaiatura di listoni di sezione non inferiore a 7 x 3:3,5 cm, lavorato con specchiatura a riquadro di spessore ricavato 2 cm o con pannelli in compensato di pioppo di spessore 4 mm ad ante fisse o ripiegabili; dato in opera completo di ferramenta: in legno di douglas								
	Sommano m²	4,82	---	-4,82	132,59	639,08	---		639,08
40 E.18.030.020 .c	Invetriata di legno di superficie superiore a m² 3 con o senza sopraluce fisso od apribile, ad un solo battente, costituita da telaio maestro di sezione minima cm 9 x 4,5 comprensi ... sezione minima cm 6,5 x 4,5 con incassi per i vetri, fascia inferiore di altezza non minore di cm 18 Di legno pich-pine								
	Sommano m²	4,82	7,24	2,42	274,77	1'324,39	1'989,33	664,94	
41	Persiana di legno di superficie superiore a m² 3 senza sopraluce, ma con parte apribile in corpo, costituita								
	A RIPORTARE							5'992,98	6'004,65

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	R I P O R T O							5'992,98	6'004,65
E.18.040.030 .c	da telaio maestro sezione cm 7 x 5; battenti formati da listoni sezione ... azione con arganello e quanto altro occorre per dare l'apparecchio funzionale in opera In legno pich-pine adue battenti Sommano m²	4,82	7,24	2,42	238,10	1'147,64	1'723,84	576,20	
42 E.18.130.010 .b	Controtelaio in legno abete grezzo dello spessore di cm 2; in opera compreso, ferramenta Di spessore cm 2 e larghezza oltre cm 8 fino a 10 Sommano m	4,80	4,80	--	12,60	60,48	60,48		
43 E.18.140.040 .a	Serratura speciale per infissi di alluminio anodizzato del tipo a pulsante in ottone a forte spessore, in opera compreso, ferramenta Per infissi in alluminio Sommano cad	5,00	5,00	--	44,15	220,75	220,75		
44 E.18.160.130 .c	Maniglione antipanico a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna dotata di serratura Sommano cad	2,00	--	-2,00	178,44	356,88	--		356,88
45 E.19.010.070 .e	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili co ... i, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati scatolari o tubolari a linee diritte Sommano kg	250,00	330,00	80,00	5,06	1'265,00	1'669,80	404,80	
46 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo di manufatti in acciaio per la protezione contro la corrosione mediante immersione in vasche contenenti zinco fuso alla temperatura di circa 450 °C, previo decapp ... prodotto finito secondo le specificazioni UNI-EN-ISO 1461: immersione di strutture pesanti fino a 18 metri di lunghezza Sommano kg	250,00	330,00	80,00	0,83	207,50	273,90	66,40	
47 E.20.020.020 .a	Vetrata isolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna e lastra esterna, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo sigillato all ... in legno o metallici compreso sfridi, tagli e sigillanti siliconici, a norma UNI ISO 105933-1 intercapedine lastre 6 mm Sommano m²	3,62	4,82	1,20	47,59	172,28	229,38	57,10	
48 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio Sommano m²	94,11	165,35	71,24	2,19	206,10	362,12	156,02	
49 E.21.020.080 .a	Fornitura in opera di pittura a base di resine acrilsilossaniche in emulsione acquosa, pigmenti inorganici e cariche lamellari rispondente alla norma DIN 18558 da applicare in due ... drofobrizzante a base di resine acrilsilossaniche in emulsione acquosa Pittura idrorepellente e traspirante ai silossani Sommano m²	94,11	165,45	71,34	8,76	824,40	1'449,34	624,94	
50 E.21.040.080 .b	Verniciatura con smalto oleosintetico opaco bianco o colorato, su tubi in ferro da conteggiare a metro lineare, a due mani a coprire: fino a 5 cm di diametro o di equivalente sviluppo perimetrale Sommano m	85,00	100,00	15,00	3,37	286,45	337,00	50,55	
51	Pavimento formato da frammenti di lastre di porfido o granito o pietra lavica poste in opera su letto di malta								
	A R I P O R T A R E							7'928,99	6'361,53

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							7'928,99	6'361,53
E.22.010.120.a	cementizia o con idoneo collante su masso predisposto, con giunti connessi o fugati, compresa cernita del materiale e pulitura finale, a opera incerta spessore cm 2,50÷5,00								
	Sommano m²	180,80	176,26	-4,54	32,27	5'834,42	5'687,91		146,51
52 I.01.010.010.b	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, we, docce, cucine etc. a valle delle ... necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili da 5 a 10 pezzi								
	Sommano cad	5,00	5,00	---	41,32	206,60	206,60		
53 I.01.010.020.b	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, we, docce, cucine etc. a valle delle ... o necessario per dare il lavoro finito e funzionante Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili da 5 a 10 pezzi								
	Sommano cad	4,00	4,00	---	38,81	155,24	155,24		
54 I.01.010.130.e	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere fornito e posto in opera all'interno di bagni, we, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compre ... ture igienico-sanitarie con le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVCper ambienti civili oltre 10 pezzi								
	Sommano cad	5,00	5,00	---	42,60	213,00	213,00		
55 I.01.030.080.a	Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min cm 210x210 fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta cm 85 conforme alle indicaz ... chiature per dare l'opera completa e funzionante in ogni sua parte Arredo completo per locale bagno per persone disabili								
	Sommano cad	1,00	---	-1,00	2'946,32	2'946,32	---		2'946,32
56 I.01.030.080.a	Arredo completo per bagno per persone disabili idoneo per ambiente di misura min cm 210x210 fornito di porta con apertura verso l'esterno con luce netta cm 85 conforme alle indicaz ... chiature per dare l'opera completa e funzionante in ogni sua parte Arredo completo per locale bagno per persone disabili								
	Sommano cad	---	1,00	1,00	2'946,26	---	2'946,26	2'946,26	
57 I.03.010.010.d	Tubo in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o simili prodotti in conformità alla norma UNI EN 1329-1 tipo B, forniti in barre, con sistema di giunzione a bicchiere e guarn ... ei tubi in solai o murature ma sono esclusi gli oneri di foriper il passaggio degli stessi Posa di tubo in PVC DE 63 mm								
	Sommano m	20,00	21,01	1,01	10,32	206,40	216,82	10,42	
58 L.01.010.040.a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i m²16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tip ... e compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a interruttore 16 A Punto luce con corrugato leggero								
	Sommano cad	6,00	6,00	---	35,84	215,04	215,04		
59 L.01.010.080.a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino am² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07V ... o per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto luce a commutatore 10 A Punto luce commutato con corrugato leggero								
	Sommano cad	9,00	9,00	---	33,68	303,12	303,12		
60 L.01.010.100	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a m² 16 completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori del tipo H07V-K o N07 ... o per dare l'opera compiuta a								
	A RIPORTARE							10'885,67	9'454,36

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							10'885,67	9'454,36
.a	regola d'arte Per punto luce a deviatore 10 A Punto luce a deviatore con corrugato leggero Sommano cad	2,00	2,00	---	42,77	85,54	85,54		
61 L.01.010.330 .d	Impianto elettrico per edificio civile -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; -conduttori coassiale con carico di resistenza pari a 75 Ohm/km a 20° C ... er dare l'opera compiuta a regola d'arte Per punto presa TV con impianto derivato Posa di presa TV derivata con canaline Sommano cad	2,00	2,00	---	40,57	81,14	81,14		
62 L.01.010.390 .a	Fornitura e posa in opera di suonerie in bronzo tipo modulari da 8 VA, corredate di accessori per l'installazione su scatola per impianto di caposcala con tensione di impianto a 12 ... r il fissaggio completo, anche quello delle placche, ma escluso il costo d queste ultime Suonerie modulari da 12 V 8 VA Sommano cad	1,00	1,00	---	58,85	58,85	58,85		
63 L.01.020.010 .a	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione ... nere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 1,5 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC Sommano m	40,00	30,00	-10,00	6,93	277,20	207,90		69,30
64 L.01.020.010 .e	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazione completo di: -sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura -conduttori del tipo H07V-K o N07V-K di sezione ... onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Dorsale con cavo 2 x 10 mm²+ T in tubo corrugato pesante di PVC Sommano m	40,00	30,00	-10,00	12,00	480,00	360,00		120,00
65 L.01.070.070 .b	Fornitura e posa in opera di interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI EN 61009-1, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: -Tensione ... nominali: " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratterisfica di intervento differenziale "A" o "AC" IP+N: In=10÷32 A; 2m; A Sommano cad	1,00	1,00	---	104,56	104,56	104,56		
66 L.01.090.090 .d	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusur ... ura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 54 moduli mm 500x710x115 Sommano cad	---	1,00	1,00	166,64	---	166,64	166,64	
67 L.01.090.090 .f	Fornitura e posa in opera di quadri modulari da incasso con pannello e portello verniciati con resine epossidiche, equipaggiati con guida DIN 35, grado di protezione IP 30, chiusur ... ura a chiave, conforme alle norme CEI 23-48 IEC 670 e CEI EN 60439 Quadri modulari a incasso da 96 moduli mm 660x860x115 Sommano cad	1,00	---	-1,00	283,31	283,31	---		283,31
68 L.02.040.010 .d	Tubo per impianti elettrici protettivi isolanti del tipo flessibile in PVC auto estinguente, serie leggera IMQ, conforme alla norme CEI 23.14 V2, completo di sonda tira - filo, giu ... otti di fissaggio, dato in opera sotto traccia o all'interno di controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro mm 32 Sommano m	40,00	30,00	-10,00	3,64	145,60	109,20		36,40
69	Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene								
	A RIPORTARE							11'052,31	9'963,37

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							11'052,31	9'963,37
L.02.040.130 .c	ad alta densità, fornito in rotoli, conforme alle norme NC F 68 171, ... era in scavo o in cavedi (pagati a parte), compreso: giunzioni curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro mm 63								
	Sommano m	45,00	39,07	-5,93	3,49	157,05	136,35		20,70
70 L.02.050.070 .e	Scatole modulari da parete complete di base e coperchio IP40 protezione contro i contatti indiretti conformi alle norme CEI 23-48 IEC 670 Scatola IP40 6 posti modulo 3x2 orizzontale mm 198x82x55								
	Sommano cad	8,00	8,00	---	8,23	65,84	65,84		
71 L.03.130.010 .a	Plafoniera tonda con piatto in acciaio verniciato e copertura in policarbonato bianco, diametro esterno 50 cm, per lampade ad incandescenza attacco E 27 60 W								
	Sommano cad	3,00	3,00	---	53,77	161,31	161,31		
72 L.03.140.010 .f	Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore standard 2x58 W								
	Sommano cad	3,00	3,00	---	97,42	292,26	292,26		
73 L.04.010.010 .a	Colonnina composta da paletto tondo, corpo e griglia di finitura in pressofusione di alluminio verniciato, del diametro ai 150 mm, diffusore in vetro sabbiato, grado di protezione IP65, posta in opera con paletto altezza da 60 fino a 90 cm cablato per lampada ad incandescenza 100 W								
	Sommano cad	8,00	---	-8,00	166,32	1'330,56	---		1'330,56
74 L.04.010.030 .a	Colonnina con corpo in pvc, coperchio in vetro prismatico, altezza 65 cm, non cablato, attacco E 27 per lampade ad incandescenza fino a 100 W, posta in opera colonnina con corpo in pvc								
	Sommano cad	---	8,00	8,00	53,15	---	425,20	425,20	
75 L.04.020.020 .b	Diffusore sferico di colore trasparente, fumè, bianco in policarbonato diametro 300 mm								
	Sommano cad	8,00	8,00	---	19,31	154,48	154,48		
76 L.05.010.020 .b	Corda in rame nudo, in opera completa di morsetti e capicorda, posata a vista, compresi accessori di sostegno e fissaggio sezione nominale 10 mm²								
	Sommano m	35,00	30,00	-5,00	8,64	302,40	259,20		43,20
77 L.05.020.010 .a	Dispersore a croce in profilato di acciaio zincato a caldo in accordo alle norme CEI 7-6, munito di bandierina con 2 fori diametro 13 mm per allacciamento conduttori tondi e bandelle alloggiato in pozzetto di materiale plastico delle dimensioni di 400x400 lunghezza 1.5 m								
	Sommano cad	1,00	1,00	---	88,35	88,35	88,35		
78 L.07.040.020 .b	Posto di chiamata e ripresa esterno da incassoa 8 pulsanti								
	Sommano cad	1,00	1,00	---	700,79	700,79	700,79		
79 L.09.010.010 .a	Punto presa telefonica, a 3 spinotti o tipo jack RJ11/RJ12, per impianti individuali, comprensivo di quotaparte impianto distribuzione incassato in tubazione di PVC flessibile tipo pesante diametro 16 mm e cavi telefonici multipli del diametro 0.6 mm arrivo linea								
	Sommano cad	2,00	2,00	---	75,56	151,12	151,12		
80	Apparecchio telefonico tipo cordless, portata in interni 50 m, autonomia in conversazione 6h, suoneria								
	A RIPORTARE							11'477,51	11'357,83

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							11'477,51	11'357,83
L.09.010.050 .a	elettronica regolabile, standard di selezione decadico e multifrequenza, ripe ... po/batterie scariche omologazione nazionale nazionale PP.TT. ma non a standard DECT, 40 canali di trasmissione a 900 MHz Sommano cad	1,00	1,00	--	171,68	171,68	171,68		
81 L.15.010.020 .a	Apparecchi di illuminazione rettangolari per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, CEI 34-21/22, con circuito elettronico di controllo, classe isol. ... ione ordinaria 220 V c.a. da 60 minuti di autonomia con batteria ermetica NiCd. Permanente con lampada fluorescente: 6 W Sommano cad	3,00	3,00	--	88,96	266,88	266,88		
82 L.20.010.010 .h	Fornitura e posa in opera di pannello fotovoltaico in silicio policristallino, composti da celle monocristallino collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta t ... collegamenti elettrici. Per P= potenza (Wp = Watts di picco) Pmin (W= Watts minimo) Wp160 ÷ Pmin non inferiore a W 151 Sommano cad	4,00	4,00	--	713,31	2'853,24	2'853,24		
83 L.20.010.020 .h	Fornitura e posa in opera di convertitori di tensione per impianti a pannelli fotovoltaici . Tensione di ingresso 119÷750 V rete in uscita 198÷251 V. in contenitore IP65. Posto in opera con i relativi collegamenti elettrici. Per Wm = potenzamassima AC - Wn= potenza nominale AC Wn 5000 - Wn 4500 Sommano cad	1,00	1,00	--	4'674,04	4'674,04	4'674,04		
84 M.12.010.01 0.a	Condizionatore autonomo di ambiente a due sezioni per solo raffreddamento oppure a pompa di calore, costituita da una unità esterna con ventilatore e compressore collegata tramite ... olase a 220V, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte Per potenza di raffreddamento fino a 2.30 kW Sommano cad	2,00	2,00	--	1'516,33	3'032,66	3'032,66		
85 NP 01	Fornitura e posa in opera di piastrelle in gres porcellanato dimensione 30 cm x 30 cm per non vedenti per una lunghezza di 60 cm. Sommano ml	17,00	17,00	--	100,00	1'700,00	1'700,00		
86 P.03.010.030. a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, valutato per metro quadro di superficie asservita Per il 1°mese o frazione Sommano m²	140,00	140,00	--	2,87	401,80	401,80		
87 P.03.010.080. a	Piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole in abete di spessore adeguato per ripiani di ponteggi metallici, sottoponti, fermapiedi e simili in opera, valutato per metro quadro di superficie effettiva Nolo per il 1° mese o frazione Sommano m²	60,00	60,00	--	7,07	424,20	424,20		
88 R.02.020.010 .b	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare: muratura in pietrame Sommano m³	1,93	1,93	--	118,97	229,61	229,61		
89 R.02.030.010 .c	Esecuzione di tracce in muratura, eseguite a mano, compresa la chiusura delle stesse e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del tras ... etro quadrato per centimetro di profondità Per tracce in muratura di mattoni pieni o tufo: della larghezza oltre i cm 10 Sommano m²/cm	30,00	30,00	--	24,81	744,30	744,30		
	A RIPORTARE							11'477,51	11'357,83

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							11'477,51	11'357,83
90 R.02.070.020 .a	Smontaggio di impalcati in legno di solai composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura, la cernita dell'eventuale materiale di recupero e l'avvicin ... i deposito provvisorio; esclusa la grossa orditura portante e il calo in bassoSmontaggio di impalcati in legno di solai Sommano m²	36,27	36,27	---	10,70	388,09	388,09		
91 R.02.070.030 .a	Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio compreso la ferramenta, la smuratura delle strutture stesse, la cernita degli elementi riutilizzabili e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio; escluso il solo calo in basso Smontaggio della grossa armatura in legno di solaio Sommano m³	1,45	1,45	---	47,59	69,01	69,01		
92 R.02.090.010 .a	Rimozione totale di manto di copertura a tetto comprendente tegole o embrici, coppo o canale, pianelle o tavolato e piccola orditura in legno compreso smontaggio di converse, canal ... itura, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. Rimozione totale di manto di copertura a tetto Sommano m²	40,92	40,92	---	11,89	486,54	486,54		
93 R.02.090.040 .b	Smontaggio della grossa armatura in legno di tetto, compresi ferramenta, smuratura delle strutture stesse, cernita del materiale riutilizzabile, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, per strutture composte quali capriate Sommano m³	2,06	2,06	---	107,07	220,56	220,56		
94 R.04.010.010 .a	Sostituzione di travi di grossa orditura per solaio in legno incluse le opere di raccordo con l'orditura esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno d'abete Sommano m³	1,45	1,45	---	656,34	951,69	951,69		
95 R.04.010.030 .a	Sostituzione del tavolato in legno spessore 2,5÷3 cm, incluse le opere di raccordo con l'assito esistente per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusa rimozione: in legno d'abete, compresa battentatura Sommano m²	36,27	36,27	---	28,59	1'036,96	1'036,96		
96 R.05.020.060 .a	Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio lavorato e tagliato a misura, sagomato e posto in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature,eventuale saldatura ... i impiego inferiore ai 10.000 kg per l'intero cantiere Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio lavorato Sommano kg	5'140,80	6'171,00	1'030,20	1,65	8'482,32	10'182,15	1'699,83	
97 R.05.030.100 .1	Rete in acciaio elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni del 23-09-2005, di qualsiasi dimensione, lavorata, tagliata a ... ogni sfrido, legature alle barre ancorate alla volta, distanziatori, ecc. Rete in acciaio elettrosaldata a maglia quadra Sommano kg	553,49	539,67	-13,82	1,83	1'012,89	987,60		25,29
98 R.05.030.210 .b	Revisione e restauro di paramento in pietra locale ad opera incerta, comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato ... egli elementi in pietra con sola stuccatura delle connessure con malta cementizia e inerti, appropriati alla malta origi Sommano m²	126,67	66,37	-60,30	25,10	3'179,42	1'665,89		1'513,53
99 S.01.030.020. m	Estintore a polvere, omologato secondo DM del 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 9 kg, classe 34 A 144BC								
	A RIPORTARE							13'177,34	12'896,65

fonte: http://

fonte: http://

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE	QUANTITA'			PREZZO	IMPORTI		VARIAZIONI	
		Progetto	Variante	variazioni		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO
	RIPORTO							13'177,34	12'896,65
	Sommano cad/30gg	24,00	24,00	---	5,26	126,24	126,24		
100 U.04.020.010 .a	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 25x25x30 cm								
	Sommano cad	1,00	1,00	---	27,81	27,81	27,81		
101 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... etto con calcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x40 cm								
	Sommano cad	14,00	14,00	---	40,55	567,70	567,70		
102 U.04.020.030 .d	Anello di prolunga per pozzetti pedonali realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, posto ... nelusо il rinfianco con calcestruzzo cementizio, ilrinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo 40x40x25 cm								
	Sommano cad	11,00	11,00	---	17,72	194,92	194,92		
103 U.04.020.040 .b	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzati con elementi prefabbricati in cemento vibrato posti in opera compreso ogni onere emagistero Normale 40x40 cm								
	Sommano cad	12,00	12,00	---	10,63	127,56	127,56		
104 U.04.020.220 .b	Fossa biologica semplice o ad anelli a campana in calcestruzzo prefabbricato completa di bacino chiarificatore, vasca di raccolta e dispositivo espurgo fanghi posta in opera compre ... ecio a tenuta con le tubazioni, il rinfianco il rinterro e oneri per lo scavocon capacità di circa 4500 l per 20 utenti								
	Sommano cad	1,00	1,00	---	1'435,40	1'435,40	1'435,40		
105 U.05.020.030 .a	Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo) nei tratti in trincea fino a raggiungere in ogni punto una densità non minore del 95% dell'AASHO modificato (... 39), compresi gli eventuali inumidimenti od essiccamenti necessari: su terreni appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3								
	Sommano m²	133,65	135,60	1,95	0,66	88,21	89,50	1,29	
106 U.05.020.150 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulo ... Teeniche, misurata in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale								
	Sommano m³	28,31	20,34	-7,97	17,13	484,95	348,42		136,53
107 U.07.010.560 .a	Staccionata realizzata a Croce di Sant'Andrea in pali di pino diametro 10/12 cm impregnati in autoclave, costituita da corrimano e diagonali montati ad interasse di 2 m, altezza fu ... ecessarie per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte; valutate al m di lunghezza della staccionata: fino a 100 m								
	Sommano m²	45,00	40,00	-5,00	29,09	1'309,05	1'163,60		145,45
	A RIPORTARE								

fonte: http://

	DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONI		variaz. %
		Progetto	Variante	IN PIU'	IN MENO	
	RIPORTO					
	CONFRONTO CATEGORIE					
M	**LAVORI A MISURA euro**					
M:001	3.1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE FINO AL 20% DELLA SPESA TOTALE	122'840.69	122'840.69			
M:002	3.1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE AL DI FUORI DEL 20% DELLA SPESA TOTALE	19'299,92	20'639.71	1'339.79		6,942
M:003	3.2 ACQUISTO DI ATTREZZATURE E DI ARREDI PER INTERNI	38'710,12	37'370,33		1'339.79	-3,461
M:004	3.3 CREAZIONE E SISTEMAZIONE DI AREE ESTERNE	13'000,00	13'000.00			
M:005	3.4 ACQUISTO DI ATTREZZATURE E DI ARREDI PER ESTERNO	29'960,60	29'960,60			
M:006	3.5 ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	5'123,00	5'123.00			
M:007	4.1 SPESE GENERALI 12%	6'000.00	6'000.00			
M:008	4.2 SPESE GENERALI 7%	6'961,20	6'961,20			
		3'785,85	3'785,85			
	A RIPORTARE					

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1346 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SALAMONE AMELIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 13/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SALAMONE AMELIA identificata con CUAA SLMMLA85E69Z114W acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749903 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N.280 del 08/03/2010, notificato in data 20/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA85E69Z114W un contributo in conto capitale dì € 72.294,44 pari al 50% della spesa ammessa di € 144.588,88 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749903 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 413 del 28/03/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n.280 del 08/03/2010 , fino al 16/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta SALAMONE AMELIA acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639855, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 13/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA85E69Z114W, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/09/2011 nostro protocollo 2011.0708668;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731774, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA85E69Z114W;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA85E69Z114W, una ulteriore proroga fino al 13/02/2012, rispetto alla scadenza del 16/09/2011 prevista nel DRD n.413 del 28/03/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 13/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1347 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA SALAMONE AMELIA PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 03/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta SALAMONE AMELIA identificata con CUAA SLMMLA83D68Z114Q acquisita al protocollo regionale con il n 2009. 749839 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 245 del 24/02/2010, notificato in data 09/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA83D68Z114Q un contributo in conto capitale dì € 135.322,52 pari al 50% della spesa ammessa di € 270.645,04 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749839 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 470 del 21/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 245 del 24/02/2010 , fino al 05/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta SALAMONE AMELIA acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639862, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 03/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA83D68Z114Q, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/09/2011 nostro protocollo 2011.0708669;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731687, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA83D68Z114Q;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta SALAMONE AMELIA come identificata dal CUAA SLMMLA83D68Z114Q, una ulteriore proroga fino al 03/01/2012, rispetto alla scadenza del 05/09/2011 prevista nel DRD n. 470 del 21/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 03/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1348 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA MONACO GIAMPIETRO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 29/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MONACO GIAMPIETRO identificata con CUAA MNCGPT79S09G793G acquisita al protocollo regionale con il n. 749849 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 257 del 24/02/2010, notificato in data 05/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta MONACO GIAMPIETRO come identificata dal CUAA MNCGPT79S09G793G un contributo in conto capitale dì € 93.623,07 pari al 50% della spesa ammessa di € 187.246,14 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 749849 in data 01/09/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 439 del 11/04/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 257 del 24/02/2010 , fino al 01/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta MONACO GIAMPIETRO acquisita agli atti del Settore in data 25/08/2011 prot. n. 639866, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 29/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta MONACO GIAMPIETRO come identificata dal CUAA MNCGPT79S09G793G, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 20/09/2011 nostro protocollo 2011.0708670;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 29/09/2011, protocollo 2011. 0731722, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta MONACO GIAMPIETRO come identificata dal CUAA MNCGPT79S09G793G;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta MONACO GIAMPIETRO come identificata dal CUAA MNCGPT79S09G793G, una ulteriore proroga fino al 29/01/2012, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD 439 del 11/04/2011 ;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 29/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1349 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 - DRD N. 1044 DEL 29/07/2010 CONCESSO ALLA DITTA IORIO MARIA DIFFERIMENTO TERMINE ULTIMAZIONE LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta IORIO MARIA identificata con CUAA RIOMRA69R67H485J e PARTITA IVA 04753290651 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0936850 in data 30/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale n. 1044 del 29/07/2010, notificato in data 04/08/2010 , ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta IORIO MARIA come identificata dal CUAA RIOMRA69R67H485J e PARTITA IVA 04753290651 un contributo in conto capitale di € 115.005,52 pari al 50% della spesa ammessa di € 230.011,05 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0936850 in data 30/08/2009;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta IORIO MARIA trasmessa con nota raccomandata acquisita agli atti del Settore in data 27/07/2011 prot. n. 588745 e successiva integrazione del 03/10/2011 prot. 740389 , per la richiesta di concessione di una proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori;

VISTO che il bando di attuazione della misura al punto 9. *"modalità e tempi di esecuzione dei progetti"* dà facoltà di concedere una unica proroga a condizione che la stessa sia richiesta prima dei termini della scadenza originaria e che deve essere opportunamente motivata;

VISTO il DRD n.47 del 23/06/2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD n.32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla emanazione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007/2013 attivate con DRD n.32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti nei decreti di concessione degli interventi;

VALUTATO che la richiesta di proroga è stata presentata prima della scadenza dei termini previsti dal decreto di concessione;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti in:

- rallentamento del programma di investimenti connesso alla difficoltà e alla definizione delle procedure di riscossione dell'anticipazione;
- andamento non continuativo dei lavori a causa delle copiose precipitazioni verificatesi nei mesi invernali e primaverili;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti a base della richiesta di proroga;

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 1044 del 29/07/2010, nel senso che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine di ultimazione delle opere, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di modificare il proprio DRD n. 1044 DEL 29/07/2010 fermo restando tutto quanto in esso contenuto, nel senso che il termine per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese è prorogato di ulteriori 180 giorni, pertanto le stesse dovranno essere completate entro il termine perentorio di 545 (365+180) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione n. 1044 del 29/07/2010 , notificato in data 04/08/2010.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1350 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007- 2013 MISURA 111 - DEL. 333/10 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO: MIGLIORAMENTO DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE E SOSTENIBILITA' DELL'ALLEVAMENTO BUFALINO INTENSIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale .per l’anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per l’intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo “Sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare” dal titolo “Miglioramento delle produzioni zootecniche e sostenibilità dell'allevamento bufalino intensivo” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l’affissione in locali dell’ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all’ufficio agricoltura dell’Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l’affissione all’Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell’Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Agricoltura, al Coordinatore dell’A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Novembre 2011 – Marzo 2012

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e per il rispetto delle norme in materia ambientale e di sicurezza alimentare nel comparto della produzione casearia.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Sostenibilità ambientale e sicurezza alimentare"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
"Miglioramento delle produzioni zootecniche e sostenibilità dell'allevamento bufalino intensivo".	**Eboli (SA)**	Fornire ai partecipanti le informazioni strategiche sulle tecnologie già disponibili, al fine di adeguare le aziende alle normative cogenti comunitarie e nazionali sulla sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) dai 18 ai 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con

fonte: http://burc.regione.campania.it

il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls)., unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 14.10.2011,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 04.11.2011.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia di valutazione).
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589127 -089/2589117—089/2589159.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1351 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 111 - DEL 333/10 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO: MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELLE PRODUZIONI VITIVINICOLE DELL'AREA DOC E IGT CASTEL SAN LORENZO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

• la Commissione europea, con decisione n°C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento att uativo n°1974/2006;
• la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
• il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
•con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

• il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

• la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
• il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresi' che:

• così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
• con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

• il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

•di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

•la L.R. n. 7/2002;
•la L.R. n. 5/2011;
•la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale .per l’anno 2011;
•il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:
• di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per l’intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali: innovazione tecnica e tecnologica” dal titolo “Miglioramento tecnologico delle produzioni vitivinicole dell’area DOC e IGT Castel San Lorenzo” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
• di dare pubblicità al citato Avviso mediante l’affissione in locali dell’ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all’ufficio agricoltura dell’Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l’affissione all’Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell’Agricoltura;
• di inviare il presente provvedimento all’Assessore all’Agricoltura, al Coordinatore dell’A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell’Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell’A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale PSR CAMPANIA 2007/2013

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo novembre 2011 – marzo 2012.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze gestionali e migliorare le tecnologie adottate per le produzioni vitivinicole di qualità.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo**:**

"Innovazione tecnica e tecnologica"

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
Miglioramento tecnologico delle produzioni vitivinicole dell'area DOC e IGT Castel San Lorenzo.	**CORLETO MONFORTE (SA)**	Indirizzare gli operatori del comparto vitivinicolo a marchio al miglioramento ed all'applicazione delle più moderne tecnologie di produzione a disposizione del settore.

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori del settore (coltivatori diretti, braccianti agricoli e coadiuvanti familiari) dai 18 ai 65 anni.

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.
La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.
Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 18.10.2011,** fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 08.11.2011.**

Modalità di selezione
Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: http://www.energiaallaterra.it/(all.C griglia di valutazione).
La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso
L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.
Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.
La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di Roccadaspide – via G. Giuliani - Roccadaspide Tel/fax 0828/941864 -e.mail: cesa.roccadaspide@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115.

Il Dirigente del Settore

.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1352 del 13/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 112-121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA ROMAGNUOLO SONIA CON DIMINUZIONE DELLA SPESA PARI AD EURO 87.486,77 E CONSEGUENTE ECONOMIA SUL CONTRIBUTO PARI AD EURO 33.988,34

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 236 del 23/02/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Romagnuolo Sonia un contributo in conto capitale di € 437.547,67 sulla spesa ammessa di € 853.045,65;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 25/11/2010 prot. n. 944784, la ditta beneficiaria Romagnuolo Sonia (CUAA RMGSNO87S55A091X P.IVA 04726590658), con sede legale nel Comune di Serre (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 112-121;
- Che con nota prot. n. 2722/UDA del 05/08/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Antonella Cammarano, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;
- che la variante risulta oggettivamente giustificata, essendo relativa a variazioni non preventivabili in fase progettuale e, pertanto, resesi necessarie in corso d'opera.

PRESO ATTO

- che le variazioni richieste consistono in:

a) copertura a falde del tetto per il corpo minore della stalla ed incapsulamento della precedente copertura da bonificare per il corpo più grande;
b) cambiamento di alcuni infissi e diversa distribuzione dei box;
c) diversa distribuzione degli spazi interni del deposito e traslazione planimetrica per rendere maggiormente fruibili gli spazi esterni;
d) variazione di forma della vasca di raccolta;
e) variazione negli acquisti dei pannelli fotovoltaici e delle attrezzature per la stalla.

PRESO ATTO, altresì, che la diminuzione di spesa prevista comporta un'economia sul contributo pari ad euro 33.988,34;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 112 - 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 112 -121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTI

- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
- il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Romagnuolo Sonia, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Romagnuolo Sonia, che prevede una diminuzione di spesa così come specificato nell'allegato quadro economico ed una conseguente economia sul contributo pari ad euro 33.988,34

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: Cluster 112-121 *"Insediamento giovani agricoltori"*
"Ammodernamento delle aziende agricole"

VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

Quadro Economico validato ditta Romagnuolo Sonia

Descrizione Voce	Unità di Misura	Importo del decreto di concessione	Importo di variante	Importo ammissibile post-variante	diminuzione di spesa
1) Costruzione di fabbricati agricoli					
deposito	Euro	€ 103.986,09	€ 0,00	€ 103.986,09	€ 0,00
stalla	Euro	€ 119.880,94	€ 35.585,54	€ 155.466,48	€ 0,00
vasca	Euro	€ 200.732,07	€ 35.585,54	€ 165.146,53	€ 0,00
		€ 424.599,10		€ 424.599,10	
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro	€ 0,00	€ 1,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro	€ 173.329,93	€ 38.530,35	€ 134.799,58	€ 38.530,35
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro	€ 171.721,01	€ 41.302,93	€ 130.418,08	€ 41.302,93
9) Utilizzo di brevetti	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro	€ 83.395,61	€ 7.653,49	€ 75.742,12	€ 7.653,49
		€ 853.045,65		**€ 765.558,88**	**€ 87.486,77**
Premio di primo insediamento nei territori della macroarea				€ 30.000,00	

RIEPILOGO	
SPESA AMMISSIBILE POST-VARIANTE	**€ 765.558,88**
SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO	**€ 853.045,65**
VARIAZIONE DI SPESA IN DIMINUZIONE	**€ 87.486,77**
CONTRIBUTO AL 60%	**€ 375.671,33**
CONTRIBUTO SU PANNELLI FOTOVOLTAICI E RELATIVE SPESE GENERALI AL 20%	**€ 27.888,00**
CONTRIBUTO TOTALE	**€ 403.559,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1365 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SALA CONSILINA - CUAA 00502010655 - ID 661432934 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SALA CONSILINA identificata con CUAA 00502010655 ed ID 661432934, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2008.1080705 in data 31/12/2008;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 83 del 19/06/2009 notificato in data 13/07/2009, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo in conto capitale di euro 117.021,53 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2008.1080705 in data 31/12/2008;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio D.R.D. N. 1270 del 01/09/2010 notificato in data 07/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro 115.149,49;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 10158/2010 del 06/07/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.0574234 del 06/07/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 83 del19/06/2009;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655 destinatario di aiuti per l'importo di € 115.149,49 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 18 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 83 del 19/06/2009 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 13/01/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1366 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SALA CONSILINA - CUAA 00502010655 - ID 160094993 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SALA CONSILINA identificata con CUAA 00502010655 ed ID 160094993, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0177103 in data 02/03/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 186 del 31/07/2009 notificato in data 18/08/2009, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo in conto capitale di euro 275.429,33 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0177103 in data 02/03/2009;
- a seguito degli esiti della gara di appalto con proprio D.R.D. N. 336 del 12/03/2010 notificato in data 23/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro 226.531,77;
- con proprio D.R.D. N. 830 del 25/06/2010 notificato in data 07/07/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 veniva modificato ed integrato il DRD n.336 del 12/03/2010, riconoscendo al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo rideterminato in conto capitale pari ad euro 249.031,77;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 17819/2010 del 09/12/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.1007940 del 17/12/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 186 del 31/07/2009;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655 destinatario di aiuti per l'importo di € 249.031,77 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 186 del 31/07/2009 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 08/01/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1367 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SALA CONSILINA - CUAA 00502010655 - ID 576995906 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SALA CONSILINA identificata con CUAA 00502010655 ed ID 576995906, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0581092 in data 30/06/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 530 del 19/04/2010 notificato in data 23/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo in conto capitale di euro 100.903,30 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0581092 in data 30/06/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 17819/2010 del 09/12/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.1007940 del 17/12/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 530 del19/04/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655 destinatario di aiuti per l'importo di € 100.903,30 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 530 del 19/04/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 23/04/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1368 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SALA CONSILINA - CUAA 00502010655 - ID 539359640 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SALA CONSILINA identificata con CUAA 00502010655 ed ID 539359640, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0581111 in data 30/06/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 531 del 19/04/2010 notificato in data 123/04/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo in conto capitale di euro 31.596,03 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0581111 in data 30/06/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 17819/2010 del 09/12/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.1007940 del 17/12/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 531 del 19/04/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655 destinatario di aiuti per l'importo di € 31.596,03 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 531 del 19/04/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 23/04/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1369 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 - DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SALA CONSILINA - CUAA 00502010655 - ID 194647375 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C. (2007) 5712 del 20 /11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SALA CONSILINA identificata con CUAA 00502010655 ed ID 194647375, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0748253 in data 31/08/2009;
CONSIDERATO che:

- con proprio D.R.D. N. 695 del 27/05/2010 notificato in data 08/06/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655, un contributo in conto capitale di euro 114.968,00 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0748253 in data 31/08/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 17819/2010 del 09/12/2010 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2010.1007940 del 17/12/2010 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 650 del 27/05/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;
CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SALA CONSILINA CUAA 00502010655 destinatario di aiuti per l'importo di € 114.968,00 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 650 del 27/05/2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto: il termine per il completamento delle opere finanziate è prorogato al 27/05/2012

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 1370 del 17/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 MISURA 125 "INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA" - SOTTOMISURA 2: ACQUEDOTTI RURALE E VIABILITA' RURALE E DI SERVIZIO FORESTALE; APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE RICHIESTA DAL COMUNE DI STELLA CILENTO SENZA MAGGIORAZIONE DELLA SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 1232 del 11/08/2010 è stato concesso un contributo di euro 346.131,17, rimodulato a seguito di gara con DRD 53 del 01/08/2011 lo STAPA di Salerno ha concesso alla Comune di Stella Cilento un contributo in conto capitale di € 339.649,84 pari al 100% della spesa ammessa di € 339.649,84;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 01/08/2011 prot. n.2128 il Comune di Stella Cilento CUA 03422518065 ID 999026270 acquisita al protocollo regionale con il n. 617244 in data 08/08/2011 con sede in Via Madonna di Fatima, in qualità di titolare del Provvedimento di Concessione n. 1232 del 11/08/2010, e n. 53 del 01/08/2011 ha chiesto l'approvazione di una variante al progetto: "Lavori di sistemazione strada rurale "Anatella – Grifo ", previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

- Che con nota prot. 2726/UDA del 08/08/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato Dott. Giovanni DE SIO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;

PRESO ATTO

- che la variazione consiste nella introduzione di lavorazione non prevedibili in fase di progettazione resisi necessarie a causa della comparsa di una falda acquifera che pregiudica la realizzazione delle opere previste in progetto e del cedimento della sede stradale dovuti alla presenza di materiale di riporto incoerente nella scarpata laterale. Come meglio descritto nella relazione tencica alla perizia di variante tecnica a firma dell'arch. Gianluca Panico e ing. Carmine De Rosa;
- che la variante è stata motivata in quanto con la soluzione proposta consente una più elevata sicurezza dell'opera da parte degli utilizzatori.

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata non comporta una maggiorazione della spesa approvata in sede di istruttoria in quanto trattasi di utilizzo degli imprevisti riconosciuti nel limite del 5% dei lavori;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 40 del 5 giugno 2009 che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - Sottomisura 2: Acquedotti rurale e viabilità rurale e di servizio forestale;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dal Comune di Stella Cilento, che prevede la rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- Di approvare la proposta di variante richiesta dal Comune di Stella Cilento, che non prevede la rimodulazione della spesa, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

A – Lavori:		Spesa ammessa DRD 483 del 12/04/2010	Spesa rideterminata a seguito di espletamento gara d'appalto	Spesa ammessa perizia di variante
A.1 Importo a base d'asta	€	301.597,30	295.115,97	298.615,97
A.2 Oneri per la sicurezza	€	4.323,39	4.323,39	4.323,39
Sub Totale A (A.1 + A.2)	€	305.920,69	299.439,36	302.939,36
B – Somme a disposizione del beneficiario:				
B.1 Imprevisti (max 5% di A)	€	3.500,00	3.500,00	----------
B.2 Spese tecniche e generali	€	36.710,48	36.710,48	36.710,48
B.3 Spese per acquisizione di aree (esclusivamente per le tip. b) e c)	€	0,00	0,00	0,00
Sub Totale B (B.1 + B.2 + B.3)	€	40.210,48	40.210,48	36.710,48
Totale beneficio (A+ B)	€	346.131,17	339.649,84	339.649,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 21/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO AD ACTA DELLA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO REGIONALE DELLE DITTE BOSCHIVE DELLA CAMPANIA.

IL COORDINATORE

PREMESSO che con L.R. n. 11/96 si è provveduto a modificare ed integrare l'art. 24 relativo alle norme tecniche di cui all'allegato B della legge regionale 13/87 che disciplina l'iscrizione all'Albo Regionale delle ditte boschive della Campania.

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 03 del 12/01/2011 è stata costituita la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania valevole per il quinquennio 2011/2015;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.24, allegato B, Capo III della L.R.11/96, la Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania dura in carica cinque anni e deve riunirsi almeno tre volte l'anno;

PRESO ATTO che, per il corrente anno, per ben tre volte sono state regolarmente convocate, ai sensi della L.R.11/96, le adunanze della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania e che le stesse non sono state ritenute valide par mancanza del numero legale dei componenti.

RITENUTO che, al fine di evitare che le ditte boschive che hanno presentato istanze d'iscrizione possono risultare danneggiate economicamente dal mancato esame da parte della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania, procedere alla nomina di un Commissario Ad Acta individuato nella persona del Dott. Luigi Salzano il quale dovrà procedere alla valutazione delle istanze pervenute prima della data del presente atto;

VISTO l'art. 4 della L.R. n.24/2005 comma 2;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Foreste Caccia e Pesca

D E C R E T A

- per le motivazioni nelle premesse indicate e che di seguito si intendono integralmente riportate, è nominato Commissario Ad Acta della Commissione per la Formazione e l'Aggiornamento dell'Albo regionale delle Ditte Boschive della Campania il Dott. Luigi Salzano con il mandato specifico di provvedere alla valutazione delle istanze, pervenute prima della data del presente atto, istruite dal Settore Foreste;

- di inviare il presente Decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e al Settore Foreste Caccia e Pesca,

- al B.U.R.C per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – archiviazione atti monocratici .

– Massaro-

Decreto Dirigenziale n. 50 del 21/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

L.R.N° 11 DEL 7 MAGGIO 1996 - COSTITUZIONE DELLA TASK FORCE A SOSTEGNO DELLE COMUNITA' MONTANE PER IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA 2011 E PER LE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI NELL'AMBITO PSR CAMPANIA 2007/2013.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- - la Legge Regionale 9 del 27 giugno 2011 all'articolo 2 modifica il comma 46 della l.r. 4/2011 prevede che l'impiego degli operai a tempo determinato dovesse riguardare:
  a) la realizzazione dei progetti a valere sulla programmazione unitaria;
  b) le attività di antincendio boschivo (AIB) attuate, a far data dalla emanazione del decreto del Presidente della Giunta regionale che dichiara il periodo di massima pericolosità e fino alla conclusione del predetto periodo, nel rispetto di quanto indicato dal Piano dell'antincendio boschivo per la Regione Campania (anno 2011) e a valere sulla UPB 1.74.174 nei limiti delle risorse disponibili derivanti dall'applicazione del comma 257 del presente articolo e dal previo accantonamento delle risorse necessarie al pagamento delle retribuzioni spettanti ai lavoratori a tempo indeterminato;
  c) lo svolgimento di attività di prevenzione, coerenti con il Piano di forestazione approvato,autorizzate dalla Giunta regionale in presenza dell'accertata disponibilità di risorse aggiuntive.
- La legge regionale 9 del 27 giugno 2011 all'articolo 2 al comma 46 bis prevede il rinvio alla contrattazione decentrata dell'organizzazione del lavoro per l'attuazione dei progetti e delle attività di cui al comma 46, lettere a) e b), e la distribuzione delle giornate lavorative tra forza lavoro ampliando, in tal senso, l'applicazione della citata norma anche agli operai a tempo indeterminato.
- Con DGR 351/2011 sono state approvate le linee programmatiche per gli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati anno 2011

TENUTO CONTO che:

- rispetto ai 40 Meuro a valere sulle misure 226 e 227 con i bandi pubblicati il 18 gennaio 2011 sono stati istruiti e sono stati inseriti in graduatoria progetti per le Comunità Montane pari ad € 25.245.020,90
- per migliorare la progettazione degli Enti Delegati al fine di poter concorrere utilmente ai finanziamenti della programmazione comunitaria;
- che persistono gravi criticità per nello svolgimento delle attività svolte dalle Comunità Montane e l'esigenza di quantificare l'effettiva esigenza finanziaria per il completamento del piano di forestazione e bonifica montana 2011
- la società SMA – Campania sin dal 2001 ha maturato consolidate competenze tecniche e progettuali nel campo della forestazione Campania nell'attuazione del servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione ed il contrasto degli incendi

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto premesso:

a) costituire una task force composta da:
   - il presidente della SMA – Campania o suo delegato
   - il dirigente del settore Foreste , Caccia e Pesca o suo delegato
   - il dirigente dello STAPF territorialmente competente o suo delegato
   - il dirigente della Provincia territorialmente competente o suo delegato

b) individuare le attività che la task force dovrà realizzare che vengono di seguito elencate:
   - il monitoraggio del piano di forestazione e bonifica montana l.r. 11/96 anno 2011;
   - la verifica delle attività già svolte con la relativa documentazione contabile e amministrativa
   - il monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati ai sensi della misura 226
   - il supporto ad una ulteriore progettazione ai sensi della misura 227

CONSIDERATO che:

- l'organizzazione delle attività previste dovranno rispondere alle indicazione e alle direttive del coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario

- alle attività previste della task force parteciperanno i referenti delle misure 226 e 227, gli esperti dell'assistenza tecnica del PSR Campania 2007/2013, gli esperti per singola provincia designati dall'UNCEM

VISTE
- la L.R. n. 11 del 07/05/1996 e ss.mm.im.;
- la L. R. n. 4 del 15 marzo 2011 di approvazione della legge finanziaria 2011 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

a) di costituire una task force con:
   - il presidente della SMA – Campania o suo delegato
   - il dirigente del settore Foreste , Caccia e Pesca o suo delegato
   - il dirigente dello STAPF territorialmente competente o suo delegato
   - il dirigente della Provincia territorialmente competente o suo delegato

b) che le attività della task force dovranno riguardare:
   - il monitoraggio del piano di forestazione e bonifica montana l.r. 11/96 anno 2011;
   - la verifica delle attività già svolte con la relativa documentazione contabile e amministrativa
   - il monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati ai sensi della misura 226
   - il supporto ad una ulteriore progettazione ai sensi della misura 227

c) che alle attività della task force parteciperanno i referenti delle misure 226 e 227, gli esperti dell'assistenza tecnica del PSR Campania 2007/2013, gli esperti per singola provincia designati dall'UNCEM

d) che le attività previste dovranno far riferimento alle indicazione e alle direttive del Coordinatore dell'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario

- di inviare il presente provvedimento ai:
  - Settore Foreste Caccia e Pesca
  - Settori Tecnici Amministrativo Provinciali delle Foreste di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli,
  - Salerno e Settore Tecnico Amministrativo Foreste di S.Angelo dei Lombardi (AV)
  - Province di Avellino , Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
  - All'assistenza tecnica del PSR Campania 2007/2013
  - Alla Sma - Campania
- di disporre l'inoltro del presente provvedimento al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali (Area 02 Settore 01)

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 273 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 223 " IMBOSCIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE". PRIMA SESSIONE 2011 GENNAIO MARZO- APRROVAZIONE DELLE GRADUATORIE E DEGLI ELNCHI DEFINITIVI.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consigli o del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per la I[a] sessione 2011 gennaio - marzo sono pervenute n°2 istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella I[a] 2011 sessione gennaio - marzo, a valere sulla misura 223 " Imboschimenti di superfici non agricole", da cui risulta che n°1 istanze sono state istruite con valutazione positiva;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTA la relazione di approvazione delle graduatorie e degli elenchi definitivi delle istanze della I[a] sessione 2011 gennaio marzo a firma del RUDA;
VISTO il nulla osta all'emissione del provvedimento di approvazione delle graduatorie e degli elenchi definitivi a firma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca prot. 2011.0771049 del 12/10/2011

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare le graduatorie e gli elenchi definitivi delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione per la misura e la sessione suddetta, come di seguito riportate:

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 223 – "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"

Bando di attuazione approvato con DRD n°3 del 18/0 1/2011 e successive mm. ed ii.

I[a] sessione 2011 gennaio marzo

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N° Domanda	N° protocollo istanza	Data protocollo istanza	Beneficiario	CUAA	Tipologia progetto	Posizione Beneficiario	Punteggio	Spesa ammessa (€)	Percentuale di cofinanziamento	Contributo pubblico (€)
04730205947	307157	15/04/2011	Cardone Ciro	CRDCRI61B13G902Z	b	P.F.	69,00	157.096,58	80%	125.677,26
								157.096,58		**125.677,26**

REGIONE CAMPANIA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI SALERNO

REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007/2013

MISURA 223 – "IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE"

Bando di attuazione approvato con DRD n°3 del 18/0 1/2011 e successive mm. ed ii.

I[a] sessione 2011 gennaio marzo

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE

N° domanda di aiuto	**Beneficiario**	**N° e data protocollo**	**CUAA**	**Azione**	**Motivazioni**
04730205582	Ingenito Antonio	N°279477 del 07/04/11	NGNMHL53M11F839N	B	Assenza pareri ed autorizzazioni (Art. 23 LR 11/96 e Ente Parco Regionale Monti Lattari); Numero di piante ad ettaro inferiore al minimo previsto dal bando di attuazione;

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dott. Dario RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 275 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PSR DELLA CAMPANIA 2007-2013 MISURA 226 AZIONE "E". PRIMA SESSIONE 2011 GENNAIO - MARZO. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEFINITVE DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO E DELLE ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE (CON ALLEGATI).

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- APPROVAZIONE GRADUATORIE DEFINITIVE AZIONE "E" **I^A SESSIONE 2011**

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del C onsiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del maggio 2008;
VISTO l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n°24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per la **I^a sessione 2011 gennaio – marzo** sono pervenute per l'azione **E** della misura 226 n° **169** (**centosessantanove**) istanze;
VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nella **I^a sessione 2011 gennaio - marzo**, a valere sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" Azione **"E";**
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
ATTESO che a seguito della nota del gruppo di AT n° 2011.0 7.313 del 07/07/2011 e della nota dell'autorità di gestione n° 2011.0618132 del 08/08 /2011 si è proceduto al riesame delle istanze già inserite utilmente nella graduatoria provvisoria;
ATTESO che a seguito del riesame n° **32 istanze** sono state ritenute non ammissibili a valutazione e n° **137** istanze sono state ritenute ammissibili a finanziamento a valere sull'Azione **"E";**
VISTO il DRD n° 41 del 21.09.2011, a firma del Coordinat ore, ad oggetto ***" PSR Campania 2007/2013 misura 226 – Dotazione finanziaria";***
VISTO il nulla osta prot. n°778457 del 14/10/2011 a fi rma del Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:
1) di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione, per la misura e la sessione suddette, come da prospetto che segue, i cui dettagli sono riportati nelle allegate tabelle generate dal SIR:

Misura	Azione	N°istanze ammesse a finanziamento	Contributo pubblico Euro	N°istanze non ammesse a valutazione
226	E	12	6.103.716,39	32

2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili al finanziamento e delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

F.to Dario RUSSO

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi**

AZIONE Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**44**
di cui Riesaminate	146
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	32
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	12

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Giuseppe Gallo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	885684863	2011.0240709	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 4	100,00	549.394,05	549.394,05
2	128453270	2011.0240693	28/03/2011	COMUNE DI STIO	84000530653	INT.DI SIST.IDRAULICO FOREST. SUL RETICOLO IDROGRAFICO DEL VERSANTE FONTANA DELLA PASTENA - LOTTO 2	100,00	554.168,01	554.168,01
3	157385776	2011.0280388	07/04/2011	COMUNE DI CAMPORA	84000970651	Interventi di sistemazione idraulico forestale per miglioramento stabilita' del versante zona Laghi	100,00	554.255,09	554.255,09
4	749651997	2011.0154468	25/02/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE AMBIENTALE VALLONI CANTARELLI-COSTA DELLA TERRA-PISCONITO-PISTOGUGLIELMO-IARDINO-LOTTO1	100,00	559.417,41	559.417,41
5	853048065	2011.0254754	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	PREVENZIONE DEL DEGRADO DEL RETICOLO IDROGRAFICO CASA DEL VECCHIO-PRATO DELLA CORTE-PIANO D'ISCA	100,00	579.311,25	579.311,25
6	640861283	2011.0254777	31/03/2011	COMUNE DI COLLIANO	00600830657	SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE VISCIGLIANO - II TRATTO	100,00	617.522,73	617.522,73
7	944699640	2011.0270877	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 4 -	100,00	623.885,86	623.885,86
8	955802018	2011.0270882	05/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del versante alla località Fontanielli - Stralcio funzionale n° 5 -	100,00	624.448,83	624.448,83
9	732636785	2011.0281582	08/04/2011	COMUNE DI ROFRANO	00534600655	PROGETTO DI FORESTAZIONE CONSOCIATA CONSOLIDANTE RAIA DEL PEDALE II DEL COMUNE DI ROFRANO	100,00	624.654,65	624.654,65
10	253534765	2011.0285118	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA VALLO DIANO	83002020655	Bonifica idraulica forestale area S.Maria La Chiaia in agro del Comune di Buonabitacolo.	94,90	194.231,56	194.231,56
11	204727222	2011.0282527	08/04/2011	COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650	Miglioramento stabilità Costa della Tempa-Zagarella- San Giuseppe	94,90	278.002,54	278.002,54
12	931255791	2011.0282560	08/04/2011	COMUNE DI BELLOSGUARDO	82002250650	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' VALLONE FONTANA VECCHIA	94,90	344.424,41	344.424,41
								6.103.716,39	6.103.716,39

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
741955535	2011.0270120	05/04/2011	COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653	Consolidamento del Torrente Pulcino in agro del comune di Castel San Lorenzo	
651514356	2011.0285455	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist. idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Piano di Ruagno-Stralcio funz.n°2	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
793060826	2011.0284622	08/04/2011	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	82003550652	Sistemazione idraulico forestale del Vallone Piscola	l'istanza è carente di documentazione
815823980	2011.0285471	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Tempa Caldo del Galdo	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
962162252	2011.0284583	08/04/2011	COMUNE DI SANTOMENNA	82001530656	Sistemazione idraulico forestale vallone Pietra della Grotta	documentazione incompleta nei seguenti allegati : dichiarazione dei vincoli esistenti e relativi pareri - dichiarazione asseverata del tecnico sulla misurazione delle aree - disciplinare tecnico prestazionale - incarico al legale rappresentante con D.G.- Dichiarazione Sostitutiva completa - estratti di mappa e partita delle particelle - atto di approvazione del PAF e/ o dichiarazione di deroga -relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica - e altro.
127906562	2011.0285761	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA TANAGRO - ALTO E MEDIO SELE	91043190650	Lavori di sistemaz. idraulico forestale:area pubblica - vallone"Arigliulo-Salici" - torrente Vonghia	i pareri sono stati acquisiti in data antecedente rispetto al verbale di deliberazione della giunta esecutiva della Comunità Montana Tanagro e Alto e Medio Sele del 07/04/2011 n. 76
129568443	2011.0281557	08/04/2011	COMUNE DI SANT'ARSENIO	83002210652	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA IN LOCALITA' SANT'ANTONIO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE	Le tecniche e soprattutto i materiali utilizzati non sono del tutto compatibili con l'ingegneria naturalistica(basso impatto ambientale e corretto inserimento nell'ambiente e nel paesaggio) - la maggior parte degli interventi previsti non risultano compatibili con quelli ammessi dall'azione e della misura 226 - gli obiettivi e i risultati attesi non rispondono alle finalità e agli obiettivi della misura 226 .
261739118	2011.0285478	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Di Mulinello	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE

415473876	2011.0284600	08/04/2011	COMUNE DI SANTOMENNA	82001530656	Sistemazione idraulico forestale vallone Temete-Mastro Pietro-Cannamaria	documentazione incompleta nei seguenti allegati: dichiarazione sostitutiva completa - conferimento del mandato al legale rappresentante nella D.G.- dichiarazione dei vincoli esistenti e relativi pareri - perizia asseverata del tecnico sulla misurazione delle arre di intervento - estratti di mappa e partita delle particelle - disciplinare tecncio prestazionale - atto di approvazione del PAF e/o dichiarazione di deroga - relazione sull'applicabilità dell'ingegneria naturalistica ed altro.
430785673	2011.0285439	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist.idr.forestale e valorizzazione ambientale del torrente"Sant'Agata-Mancarita"-Stralcio funz.n°2	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
466840487	2011.0285433	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist.idr.forestale e valorizzazione ambientale del torrente"Sant'Agata-Mancarita"-Stralcio funz.n°1	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
492700039	2011.0285483	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Esca - San Pietro	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
514691025	2011.0285353	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sistemazione idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Guarno - Canalicchio	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
517646248	2011.0281539	08/04/2011	COMUNE DI POLLA	83002060651	LAVORI DI SISTEMAZIONE COSTONE ROCCIOSO LOCALITA' GROTTE VIA VICINALE S. ZACCARIA	non ammissibile alla valutazione per motivazioni tecniche
598238614	2011.0285452	08/04/2011	VECCHIO AMELIO	VCCMLA54R25H703A	Sist. idraulico forestale e valorizzazione ambientale del vallone Piano di Ruagno-Stralcio funz.n°1	Parere negativo Gruppo Assistenza Tecnica Coord. Antonio Caruso su errata compilazione del formulario NOTA N° 20011.07.313 DEL 07/07/2011, ISTANZA NON RICEVIBILE
685693438	2011.0190074	09/03/2011	COMUNE DI CETARA	00575760657	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE TORRENTE CETUS E SUO AFFLUENTE	
784301502	2011.0201331	14/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°2-	istanza non completa
848783724	2011.0237147	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str.n4-	
872579218	2011.0237130	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str.n2-	
613735985	2011.0237225	25/03/2011	COMUNE DI PIAGGINE	84001070659	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - AMBIENTALE VERSANTE PER FENOMENO FRANOSO	assenza di documentazioen
585425554	2011.0237152	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str.n5-	
271396637	2011.0237138	25/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str.n3-	
465308396	2011.0237117	28/03/2011	COMUNE DI RUTINO	00547910653	Sist.idr. forestale e miglioramento delle caratteristiche di stabilità del Parco del Palumbo-str.n1-	

325112049	2011.0250724	30/03/2011	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	84000940654	SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DI VERSANTE INSTABILE IN LOCALITA' "DESTRE" - I lotto	intervento ricadente su terreni privati prevalentemente non boscati , inoltre l'atto di autorizzazione non è conforme per mancanza di relativo documento di identità.
397808722	2011.0254356	31/03/2011	COMUNE DI SANTA MARINA	84000950653	SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E CONSOLIDAMENTO SPONDALE DEL VALLONE DI NATALE	
304400259	2011.0256493	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemaz. idraul. forestale e valorizzazione ambientale del torrente Cunche-Carmine - stralcio funz.3	
153957515	2011.0256420	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 2	
129297925	2011.0256484	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemaz. idraul. forestale e valorizzazione ambientale del torrente Cunche-Carmine - stralcio funz.2	
497484649	2011.0256461	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°1-	
959547345	2011.0256432	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 3	
722385805	2011.0256466	31/03/2011	COMUNE AQUARA	82001370657	Sistemazione ambientale ed idrogeologica del Vallone Ferro - Versante Nord -Stralcio funzionale n°2-	
101315775	2011.0256409	31/03/2011	COMUNE DI STELLA CILENTO	03425180654	Interventi di sistemazione idrogeologica del vallone Scazzariello - Torrente Caselle Lotto 1	

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno

PSR 2007-2013 CAMPANIA

226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione - Sistemazione idraulico e forestale di aree forestali o boscate a richio instabilità idrogeologica e/o erosione

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Francesco Landi

Decreto Dirigenziale n. 876 del 20/10/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 216 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA - BIMESTRE DI PRESENTAZIONE MAGGIO-GIUGNO 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i Bandi relativi alle misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 277, 311, 321, 323, nonché ai "Cluster" delle misure 112 e 121 (con allegati) da attuare nel territorio regionale, pubblicati sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni, sono state definite le Modalità Organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

-che con successivo Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009 e ss.mm.ii., sono stati adottati i bandi relativi alle misure 114, 124, 125, 214, 216, 312, 313, 321, pubblicati sul BURC Numero Speciale 42 del 02/07/2009;

CONSIDERATO:

- che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

-che con Decreto Dirigenziale del Settore TAPA di Avellino n. 1123 del 12/11/2010 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Mis. 216 del PSR Campania 2007/2013 "Sostegno agli investimenti non produttivi", inerente al bimestre di presentazione maggio/giugno 2010, per una spesa ammessa di € 364.989,70 ed un contributo riconosciuto di € 364.989,70;

VISTO il DRD n. 37 del 02/09/2011 con cui il Coordinatore dell' A.G.C. 11 decreta di procedere al finanziamento di tutte le domande valutate positivamente e non ammesse a finanziamento nel secondo e terzo bimestre 2010 a valere sull'azione b) della misura 216, previa verifica da parte dei Soggetti Attuatori della persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal bando di attuazione della misura adottato con DRD n. 40/09 smi;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento della Mis. 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi", bimestre maggio/giugno 2010, che si allega al presente decreto e che forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Mis. 216 del PSR Campania 2007/2013 "Sostegno agli investimenti non produttivi - Azione Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti ", inerente al bimestre di presentazione maggio/giugno 2010, per una spesa ammessa di € 364.989,70 e un contributo riconosciuto di € 364.989,70, relativo alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente decreto è trasmesso in via telematica:
    - all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
    - al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di gestione;
    - al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007/2013;
    - al Referente Regionale della Misura 216;
    - al RUFA.

Il presente atto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **216 - Sostegno agli investimenti non produttivi**

AZIONE Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

PERIODO **01/05/2010** - **30/06/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale istanze	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Finanziate	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

216 - Sostegno agli investimenti non produttivi

Azione - Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti e ciglionamenti preesistenti

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 01/05/2010 - 30/06/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	747476684	547457	28/06/2010	ELIO AURILIA	RLALEI59D16F559H	LAVORI DI CREAZIONE E RIPRISTINO DI MURATURA DI PIETRAME A SECCO E CANALETTE DI RUSCELLAMENTO	66,00	199.360,00	199.360,00
2	358630395	560647	30/06/2010	CARMELA MONTUORI	MNTCML47M52A508W	AZIONE B) RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI E CIGLIONAMENTI PRESISTENTI	60,00	165.629,70	165.629,70
								364.989,70	364.989,70

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 493 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA DI 3,92 MWE NEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA). PROPONENTE: EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0291583 del 02/04/2009, la società **EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276 – c.f.-partita IVA-CCIAA 05828710482 - ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 3,92 MWE nel comune di Sicignano degli Alburni (SA);
- che con nota prot n. 2010.0712555 del 02/09/2010, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi, per il giorno 17/09/2010;

PRESO ATTO

- che in data 14/09/2011 si è tenuta la riunione della Conferenza di servizi conclusiva, regolarmente convocata con nota prot. n. 2011.0622954 del 10/08/2011;
- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso in data 21/09/2011 con Prot. n. 2011.0707765 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY S.r.L.** con sede legale in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276 – c.f.-partita IVA-CCIAA 05828710482, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da Fonte solare della potenza di 3,92 MWE nel comune di Sicignano degli Alburni (SA).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 494 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DELLA POTENZA DI 3MWE NEL COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO (BN). PROPONENTE: HAPPY ENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0151997 del 24/02/2011, la società **Happy Energy S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Benevento, al Viale Mellusi, 78 – amministratore Verzino Antonio C.F. VRZNTN62M23Z112J, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 3 MWE nel comune di Castelfranco in Miscano (BN);
- che con nota prot n. 2011.0316463 del 19/04/2011, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi, per il giorno 20/05/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso al proponente con Prot. n. 2011.0402656 del 20/05/2011 e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi oltre i dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **Happy Energy S.r.L.** con sede legale in Benevento, al Viale Mellusi, 78 – amministratore Verzino Antonio C.F. VRZNTN62M23Z112J, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 3 MWE nel comune di Castelfranco in Miscano (BN).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 495 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 3,14 MWE NEL COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) LOC. MACCHIA DI PAOLA. PROPONENTE: SANT'ARSENIO GREEN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0630134 del 17/08/2011, la società **SANT'ARSENIO GREEN S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Avellino, alla Via Serafino Soldi, 15 – P. IVA n. 02647780648, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da solare fotovoltaico della potenza di 3,14 MWE nel comune di Sant'Arsenio (SA);
- che con nota prot n. 2011.0638556 del 24/08/2011, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi, per il giorno 23/09/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso con Prot,. n. 2011.0746108 del 04/10/2011 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **SANT'ARSENIO GREEN S.r.L.** con sede legale in Avellino, alla Via Serafino Soldi, 15 – P. IVA n. 02647780648, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse liquide della potenza di 3,14 MWE nel comune di Sant'Arsenio (SA).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;
4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 496 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 1,4 MW NEL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE). PROPONENTE: SPIMEZ S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0456575 del 10/06/2011, la società **SPIMEZ S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Succivo (CE), alla Via Maisto, 20 – P. IVA n. 06270190637, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico della potenza di 1,4 MWE nel comune di Conca della Campania (CE);
- che con nota prot n. 2011.0622827 del 10/08/2011, è stata convocata la 3° Conferenza di Servizi, per il giorno 08/09/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso con Prot. n. 2011.0746091 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **SPIMEZ S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Succivo (CE), alla Via Maisto, 20 – P. IVA n. 06270190637, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaico della potenza di 1,4 MWE nel comune di Conca della Campania (CE).

2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.

3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 498 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 47,50 MW NEL COMUNE DI MONTEMARANO (AV). PROPONENTE: TECNOGRUPPO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0347950 del 03/05/2011, la società **TECNOGRUPPO S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Flumeri (AV), alla Via Olivieri, 48 – P. IVA n. 02461040640, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 47,5 MW nel comune di Montemarano (AV);
- che con nota prot n. 2011.0444374 del 07/06/2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi, per il giorno 15/07/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso con Prot. n. 2011.0611357 del 04/08/2011 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **TECNOGRUPPO S.r.L.** con sede legale in Flumeri (AV), alla Via Olivieri, 48 – P. IVA n. 02461040640, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biomasse liquide della potenza di 47,5 MW nel comune di Montemarano (AV).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 499 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN). PROPONENTE: VENGREEN S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2011.0365838 del 09/05/2011, la società **VENGREEN S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Roma, alla Via Boezio 4/C – P. IVA n. 10568911001, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6 MW nel comune di Buonalbergo (BN);
- che con nota prot n. 2011.0421826 del 27/05/2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi, per il giorno 6/07/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso via Posta Elettronica Certificata in data 21/07/2011 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **VENGREEN S.r.L.,** con sede legale in Roma, alla Via Boezio 4/C – P. IVA n. 10568911001, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6 MW nel comune di Buonalbergo (BN).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 500 del 20/10/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N° 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: DINIEGO ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 6 MW NEL COMUNE DI BUONALBERGO (BN). PROPONENTE: VENGREEN S.R.L.CODICE 1642-154

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale,Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio,prorogato con DGR 250/11;
j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano,prorogato con DGR 250/11;
k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0376621 del 29/04/2010, la società **VENGREEN S.r.L.** (di seguito: il proponente) con sede legale in Roma, alla Via Boezio 4/C – P. IVA n. 10568911001, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6 MW nel comune di Buonalbergo (BN);
- che con nota prot n. 2011.0421835 del 27/05/2011, è stata convocata la Conferenza di Servizi, per il giorno 6/07/2011;

PRESO ATTO

- del resoconto verbale della suddetta riunione nella quale l'Amministrazione procedente, rilevata l'assenza ingiustificata del proponente che dimostra carenza d'interesse dello stesso a proseguire l'iter autorizzativo, ha chiuso la CDS negativamente;
- che suddetto verbale è stato trasmesso via Posta Elettronica Certificata in data 21/07/2011 al proponente e a tutti gli enti convocati e che la stessa nota è da intendersi quale comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 ss.mm.ii;

CONSIDERATO CHE:

- che sono decorsi dieci giorni e il proponente non ha presentato alcuna osservazione ;

RITENUTO

- di dover, quindi, adottare il provvedimento di diniego, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
d. il DM MiSE 10/9/2010
e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
f. la DGR 2119/08;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n 3466/2000;
i. la DGR 1152/09;
j. la DGR n. 46/10;
k. la DGR n. 529/10;
l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di disporre**, nei confronti della la società **VENGREEN S.r.L.,** con sede legale in Roma, alla Via Boezio 4/C – P. IVA n. 10568911001, provvedimento di diniego, ai sensi dell'art.12 D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 6 MW nel comune di Buonalbergo (BN).
2. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento a cura dell'Amministrazione procedente.
3. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto;

4. Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta” nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l’atto.

Dott. Luciano Califano

Decreto Dirigenziale n. 331 del 14/10/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 7/2005 - D.G.R.C. 644/06 - D.D. N. 113 DEL 31/03/2011 -NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2011 - IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 1 della L.R n. 7 del 15/02/2005 "Modifica della Legge Regionale 9/11/1974 n. 61 avente ad oggetto l'istituzione dell'Albo Regionale delle associazioni Pro Loco", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, nel quadro della valorizzazione turistica della Campania il ruolo delle Associazioni Pro Loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare;

- la Regione Campania, ai sensi dell'art. 6 della suddetta L.R. 7/2005, incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli sia regionale che provinciali con contributi stanziati "in relazione ai programmi di attività redatti in sintonia con la programmazione regionale", utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio;

- con deliberazione n. 644 del 19/05/2006, la Giunta Regionale ha individuato ed approvato i seguenti criteri, secondo i quali dovranno essere valutati i Programmi delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale:

  1 - Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica;
  2 - Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco;
  3 - Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria;
  4 - Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali;
  5 - Materiale promozionale turistico del proprio territorio;
  6 - Sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari;
  7 - Ufficio informazioni con:
  - apertura nei giorni festivi e prefestivi;
  - apertura nei giorni feriali;
  - dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale regionale;
  8 - Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco con valorizzazione delle realtà territoriali di minori dimensioni;
  9 - Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile;
  10 - Incidenza dei costi per manifestazioni sul bilancio consuntivo dell'anno precedente della Pro Loco;

- con la medesima deliberazione 644/06 la Giunta Regionale ha stabilito:

  1. che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni Associazione Pro Loco in esito alla valutazione dell'attività;
  2. che i programmi di attività e tutta la documentazione a corredo, dovranno essere presentati al competente Settore Sviluppo e Promozione Turismo, entro il 30 Aprile di ogni anno;

- inoltre, con la deliberazione 644/06 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a provvedere:

- alla definizione della specifica scheda di valutazione delle attività delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri innanzi enunciati;
- alla nomina di una Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo che provveda alla valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e all'assegnazione dei relativi punteggi;
- alla predisposizione di tutti gli atti conseguenti per dare attuazione a quanto deliberato;

- nell'ambito dell'attività di concertazione programmata con il Comitato Regionale Unpli Campania, nella riunione operativa, tenutasi in data 25/02/2011, si è confermata la validità dei criteri di valutazione individuati con la citata D.G.R.C. n. 644/06 ed è stata predisposta una circolare esplicativa delle modalità di presentazione della documentazione necessaria alla richiesta di contributo, trasmessa successivamente a tutti gli Enti Provinciali per il Turismo ed al Comitato Regionale Unpli per la massima diffusione presso tutte le Associazioni Pro Loco della Campania;

RITENUTO

- di dover provvedere, per tutto quanto sopra:

  - alla conferma della specifica scheda di valutazione, già adottata per gli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 ed aggiornata per l'anno 2011 con il D.D. dell' AGC 13/01 - n. 113 del 31/03/2011 - " ALL. A ";

  - alla nomina della Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e conseguente assegnazione dei relativi punteggi, individuando i seguenti dipendenti:

    1. VITI EUGENIO Presidente
    2. CIARDI VINCENZO Componente
    3. DI CATERINO RAFFAELE Componente
    4. D' ANIELLO ANTONIO Componente
    5. DI DONATO SANTO Componente
    6. DI VIRGILIO PAOLO Componente
    7. RICCARDO ANTONIO Componente
    8. PELLEGRINO LUCIA Segretario

    ai quali si dovrà riconoscere un gettone di presenza di € 50,00 per ogni seduta, oltre IRAP, in base a quanto disposto dalla delibera di G.R.C. n. 111 del 09/02/2007, che graverà sull'U.P.B. 2.9.26 con imputazione sul Cap. Gestionale 4403 del Bilancio previsionale 2011;

- necessario, nelle more della definizione dei lavori della Commissione, impegnare la somma complessiva massima di € 22.000,00 (ventiduemila/00) per i compensi spettanti ai relativi componenti da imputare sul capitolo 4403 – U.P.B. 2.9.26 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria in termini di competenza (codice bilancio 1.02.05 - di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 dell'1/2/2008);

PRECISATO CHE

- la spesa in oggetto è classificata quale " spesa obbligatoria ", ai sensi della D.G.R.C. n. 423 del 4/08/2011;

VISTI

- la L.R. n. 7/02 sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
- le LL.RR. nn. 4 e 5 del 15/3/2011;
- la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del Bilancio gestionale 2011;
- la D.G.R.C. n. 250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di confermare la scheda di valutazione delle attività delle Associazioni Pro Loco, iscritte al relativo Albo Regionale, rispondente a tutti i criteri definiti dalla Giunta Regionale con delibera n. 644/06, "All. A";

2. di stabilire che i contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di Bilancio, saranno assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione dell'attività;

3. di nominare la Commissione interna al Settore Sviluppo e Promozione Turismo per la valutazione dei programmi di attività delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale e con l'assegnazione dei relativi punteggi:

1. VITI EUGENIO	Presidente
2. CIARDI VINCENZO	Componente
3. DI CATERINO RAFFAELE	Componente
4. D'ANIELLO ANTONIO	Componente
5. DI DONATO SANTO	Componente
6. DI VIRGILIO PAOLO	Componente
7. RICCARDO ANTONIO	Componente
8. PELLEGRINO LUCIA	Segretario

4. di prevedere per ciascun componente e per il segretario della Commissione un gettone di presenza di € 50,00 per ogni seduta, oltre IRAP, in base a quanto disposto dalla delibera di G.R.C. n. 111 del 09/02/2007, per le attività svolte al di fuori del normale orario di servizio; la relativa spesa graverà sull'U.P.B. 2.9.26 con imputazione sul Cap. Gestionale 4403 del Bilancio previsionale 2011;

5. impegnare la somma complessiva massima di € 22.000,00 (ventiduemila/00), per i compensi spettanti ai suindicati componenti da imputare sul capitolo 4403 – U.P.B. 2.9.26 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria in termini di competenza (codice bilancio 1.02.05 - di cui alla codificazione SIOPE giusta D.G.R.C. n. 211 dell'1/2/2008);

6. di autorizzare, alla luce di quanto espressamente precisato in narrativa, il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio alla annotazione dell'impegno;

7. di provvedere con successivi atti monocratici, alla liquidazione e al pagamento dei compensi come sopra determinati;

8. di disporre l'invio di copia del presente atto:

- All'Assessore regionale al Turismo e ai Beni Culturali, per opportuna conoscenza;
- Al Dirigente del Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di competenza
- Al Coordinatore dell' AGC 13 – Turismo e Beni Culturali per quanto di competenza;
- Al Dirigente del Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta per quanto di competenza;
- Al Settore Stampa, Documentazioni ed Informazioni per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avv. Giuseppe Carannante

SETTORE SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO - L.R. 7/2005- D.G.R.C. N. 644/2006

SCHEDA DI VALUTAZIONE **All. A**

Pro Loco ……...

Presidente ……

Comune ……

PR	**N°**
____	_____

1	Manifestazioni o iniziative per la promozione dell'offerta storica, artistica, naturalistica e/o di produzioni tipiche locali, ad elevata valenza turistica: ***da 0 a 20 punti***	
2	Iniziative ed attività sovracomunali promosse attraverso accordi formali tra più Pro Loco: ***5 punti***	
3	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con le organizzazioni associative di categoria: ***5 punti***	
4	Iniziative ed attività promosse attraverso accordi formali con i rispettivi Comuni e /o altri Enti territoriali: ***5 punti***	
5	Realizzazione di materiale promozionale turistico del proprio territorio: ***da 0 a 10 punti***	
6	Presenza sede autonoma della Pro Loco adibita esclusivamente ai fini statutari: ***punti 10***	
7	Ufficio informazioni (i punteggi sono cumulabili): Apertura nei giorni: feriali - ***punti 2*** (almeno 3 su 5) sabato - ***punti 2*** domenica - ***punti 2*** Dotazione di postazione informatica con collegamento al Portale regionale: ***punti 4***	
8	Ampiezza demografica del Comune sede della Pro Loco: Per Comuni fino a 1000 abitanti: ***punti 12*** Per Comuni da 1001 fino a 3000 abitanti: ***punti 10*** Per Comuni da 3001 fino a 6000 abitanti: ***punti 8*** Per Comuni da 6001 fino a 15000 abitanti: ***punti 6*** Per Comuni da 15001 fino a 40000 abitanti: ***punti 4*** Per Comuni da 40001 fino a 100000 abitanti: ***punti 2*** Per Comuni oltre 100000 abitanti: ***punti 1***	
9	Presenza all'interno della Pro Loco di volontari del Servizio Civile per l'anno in corso : ***punti 5***	
10	Rapporto fra spese sostenute per manifestazioni e spese totali entrambe desunte dal bilancio consuntivo dell'anno precedente; punteggio corrispondente moltiplicato per il coefficiente relativo al totale delle spese per manifestazioni; risultato finale arrotondato, per eccesso, alla cifra intera: fino a 0,10: ***punti 1*** a 0,20: ***punti 2*** a 0,30: ***punti 3*** a 0,40: ***punti 5*** _____=…….. a 0,50: ***punti 7*** ***x*** { **0,25** (fino a € 2.000,00); **0,50** (fino a € 4.000,00); ***0,75*** (fino a €8.000,00); ***1,00*** (oltre € 8.000,00) } a 0,60: ***punti 10*** a 0,70: ***punti 12*** a 0,80: ***punti 14*** a 0,90: ***punti 16*** a 1 : ***punti 18***	
Anno 2011	Il Presidente _____ La Commissione _____ _____ _____ Il Segretario _____ ***Totale punteggio***	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 02/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 2 Fondo nazionale trasporti

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 1 AGOSTO 2011. GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO. ISTITUZIONE DELL' ALBO DELLE IMPRESE PRESSO L' ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIABILITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la legge regionale n. 13 del 1 agosto 2011 prevede all'articolo 3, comma 1, l'istituzione da parte della Regione dell'albo delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico;
- che detto albo delle imprese va istituito presso l'assessorato regionale ai trasporti;
- che l'imprenditore, ai fini dell'iscrizione nell'albo, deve possedere i requisiti previsti dalla citata legge regionale e dalla normativa nazionale vigente;

RITENUTO:

- di dover provvedere alla istituzione dell'albo delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico, così come previsto dall'articolo 3, comma 1 della citata legge regionale n.13/2011, presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore 02 Fondo Nazionale Trasporti, Servizio 03 trasporto pubblico locale non di linea;

RITENUTO altresì:

- di dover stabilire che il predetto albo dovrà contenere oltre che il numero e la data d'iscrizione, la ragione sociale dell'impresa, la sede legale ed eventuali sedi secondarie, le generalità complete del legale rappresentante e del titolare dell'impresa, anche l'annotazione circa il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3, comma 3 della citata legge regionale e della normativa nazionale vigente;
- di dover stabilire che il citato albo regionale sarà realizzato sia in formato cartaceo che elettronico;
- di precisare che l'elenco degli imprenditori iscritti all'albo sarà consultabile sia presso gli uffici del Settore Fondo Nazionale Trasporti, che tramite il sito istituzionale della Regione Campania;

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende riportato,

- di istituire l'albo delle imprese che gestiscono il servizio di trasporto scolastico presso l'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore 02 Fondo Nazionale Trasporti, Servizio 03 trasporto pubblico locale non di linea;
- di stabilire che il citato albo deve contenere oltre che il numero e la data d'iscrizione, la ragione sociale dell'impresa, la sede legale ed eventuali sedi secondarie, le generalità complete del legale rappresentante e del titolare dell'impresa, anche l'annotazione circa il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3, comma 3 della citata legge regionale e della normativa nazionale vigente;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessorato Trasporti e Viabilità;
- di trasmettere copia del presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Coordinatore
Avv. Gaetano BOTTA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 19/08/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI CAPRI INTERDIZIONE DI UN TRATTO DELLA BANCHINA DEL PORTO TURISTICO DI CAPRI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO Altresì

- che il Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli con nota fax prot. 0631957 del 18.08.2011 segnalava un potenziale pericolo di cedimento di una grossa lama di roccia ed il pericolo di dilavamento di terriccio e piccoli massi posti sul terrazzamento scosceso terminanti sulla banchina interna del porto turistico di Capri in prossimità dello yacht club;

- che a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, in attesa di interventi di messa in sicurezza dell'area interessata, il medesimo Comando Provinciale evidenziava la necessità di interdire l'area, in cui ricade il gazebo utilizzato dallo yacht club, a partire dalla superficie già attualmente interdetta, prevedendone l'estensione a complessivi ml.50,00 in presenza di piogge persistenti ;

CONSIDERATA
- la necessità di garantire il regolare svolgimento delle attività esistenti, anche al fine di prevenire danni a cose o a persone, di salvaguardare la pubblica e privata incolumità nonché di garantire la sicurezza delle aree medesime;

RITENUTO
- pertanto necessario ed urgente, nelle more di effettuazione degli interventi di messa in sicurezza della zona, di interdire le aree interessate;

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;
- il D.D. n. 1 del 21/6/00;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose, nelle aree interessate dai provvedimenti di messa in sicurezza, il tutto secondo quanto meglio riportato nell'allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto;

Art.2

- La società Porto Turistico di Capri s.p.a. provvederà a segnalare e delimitare l'area indicata nella planimetria allegata.

Art. 3

E' inibita la praticabilità del gazebo attualmente utilizzato dallo yacht club

Art. 4

La società Porto Turistico di Capri s.p.a. ovvero il Comune di Capri provvederanno alla rimozione del pericolo, comunicando la tipologia dei lavori da effettuarsi, la ditta aggiudicataria ed i nominativi dei tecnici responsabili;

Art. 5

I tecnici responsabili delle attività e la ditta esecutrice dovranno coordinarsi con il locale ufficio marittimo al fine dell'emissione deglui eventuali provvedimenti di competenza di quest'ultimo.

Art. 6

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..

Art. 7

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia fino a revoca formale;

Art. 8

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 9

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- Alla soc.Porto turistico di Capri s.p.a.
- Al Comune di Capri
- all'Ufficio Locale Marittimo di Capri
- alla Prefettura di Napoli
- alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione;

di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

- arch. Massimo Pinto -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 17/10/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV OB 4.8 LA REGIONE IN PORTO - COMPLETAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL PORTO DI ACCIAROLI, BENEFICIARIO COMUNE DI POLLICA (SA) - CUP C53I10000000006 CIG 0488628C91 COD MONIT SMILE 4.8.12 - RETTIFICA D.D. N. 137 DEL 6/10/2011 DI CHIUSURA ISTRUTTORIA PER L'EROGAZIONE DELLA PRIMA QUOTA DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008, recante "attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale" sono stati approvati i criteri e definita la procedura per l'individuazione degli interventi, inclusi nel PPR, da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera sono stati approvati gli elenchi dei progetti individuati per i predetti obiettivi operativi, distinti in tre allegati (allegato "A": progetti materiali immediatamente appaltabili – allegato "B": progetti materiali non immediatamente appaltabili; allegato "C": progetti immateriali);
- con riferimento all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto", nell'ambito dell'allegato "A" è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli (cod. PLC/259/29/S01/M) - proponente: Comune di Pollica, costo totale € 5.644.000,00;
- la citata delibera ha demandato ai ROO la verifica dei progetti di cui all'allegato "A", alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

PREMESSO ancora che

- con delibera n. 1713 del 31/10/2008 la Giunta Regionale ha approvato il VI Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il predetto Sistema, la citata D.G.R. ha disposto lo stanziamento della somma di totale di € 5.644.000,00, a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli 2°lotto" – beneficiario Comune di Pollica (SA)

PREMESSO infine che

- con D.D. n. 4 del 15/1/2010 l'operazione "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli" è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara*

pari ad € 5.644.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.822.000,00 in quota FESR (50%), € 1.975.400,00 in quota STATO (35%) e € 846.600,00 in quota REGIONE(15%);
- con D.D. n. 100 del 14/7/2011 pubblicato sul BURC n. 46 del 18/7/2011 è stata rimodulata l'ammissione a finanziamento dell'operazione, per un spesa complessiva *post-gara* pari ad € 5.331.219,98 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);
- con nota prot. 7325 del 9/8/2011, acquisita al prot. di Settore n. 622415 del 10/8/2011 il Beneficiario ha chiesto l'erogazione della prima quota di finanziamento, pari al 20% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00;

CONSIDERATO che
- con D.D. n. 137 del 6/10/2011, in attuazione della direttiva POR Campania FESR 2007/2013 n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, è stato dato atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere al Beneficiario Comune di Pollica la prima quota di finanziamento dell'operazione dianzi evidenziata, pari al 20% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00 (unmilionesessantaseimiladuecentoquarantaquattro/00)

RILEVATO che
- per mero errore materiale, al terzo alinea del dispositivo del predetto decreto la prima quota di finanziamento è indicata "pari al 30% dell'importo finanziato"

RITENUTO
- di dovere rettificare detto errore materiale, ribadendo che la prima quota di finanziamento riconosciuta al Beneficiario Comune di Pollica è da intendersi pari al 20% dell'importo finanziato
- di dovere trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13;

VISTI
- la DGR n. 1715 del 21/11/2009 "Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007/2013
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 4/2011
- La L.r. n. 14 del 4/8/2011
- La DGR n. 157 del 18 aprile 2011
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011
- alla stregua degli accertamenti e delle verifiche istruttorie compiute dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- il terzo alinea del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 137 del 6/10/2011 pubblicato sul BURC n. 65 del 17/10/2011 (chiusura istruttoria per l'erogazione della prima quota di finanziamento dell'operazione a regia cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata " Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli", Beneficiario Comune di Pollica (SA) - C.U.P. C53I10000000006 - CIG 0488628C91 – cod. Monit SMILE 4.8.12) è rettificato come segue:

"*di dare atto, per l'effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per riconoscere al Beneficiario Comune di Pollica la prima quota di finanziamento dell'operazione dianzi evidenziata, pari al 20% dell'importo finanziato, corrispondente ad € 1.066.244,00 (unmilionesessantaseimiladuecentoquarantaquattro/00;"*

- di confermare il Decreto Dirigenziale n. 137 del 6/10/2011 nella sua restante parte
- di trasmettere il presente decreto:

- all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13
- al Beneficiario Comune di Pollica (SA)
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

Il Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO FUNZIONALE E SISTEMAZIONE AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA "VIA SERBATOIO E DEI MULINI" BENEFICIARIO:COMUNE DI GRAGNANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per le "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" proposto dal Comune di Gragnano (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 563.188,02;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 4896 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 129 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 563.188,02 al Comune di Gragnano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Gragnano (NA) con note nn. 20247 del 08/09/2010, 20698 del 14/09/2010 e 10343 del 15/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento funzionale e sistemazione ai fini turistici, della strada denominata "via Serbatoio e dei Mulini" da realizzare nel Comune di Gragnano (NA), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 12/04/2011, di seguito riportato:

Cap. "A" per lavori:		
A/1 - Importo lavori da progetto	€	404.692,32
A/2 - di cui Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	9.067,99
A/3 - Ribasso di gara 34,168 su A/1- A/2	€	135.176,92
A – Importo contratto A/1 – A/3 + A/2	**€**	**269.515,40**
Cap."B" per somma a disposizione della stazione appaltante		
B/1 - IVA sui lavori (10%) su A/4	€	26.951,54
B/2 – Imprevisti 5% di A/4	€	13.475,77
B/3 – Spese generali	€	48.563,08
B/4 – IVA Imprevisti (10%) su B/2	€	1.347,58
B/5 - IVA Spese generali (20%) su B/3	€	9.712,62
B - TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**100.050,59**
TOTALE GENERALE A + B	**€**	**369.565,99**

2) di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 364.565,99;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
   - le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 198.622,03;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 198.622,03 al Comune di Gragnano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 198.622,03 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 109.369,80 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Gragnano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT V 05142 39910122570000172;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 129/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Gragnano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 63 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEL PROGETTO RELATIVO AL "AUDITORUM - LAVORI DI SISTEMAZIONE ESTERNA E COMPLETAMENTO DEL PIANO INTERRATO" BENEFICIARIO:COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto del "Auditorium - Lavori di sistemazione esterna e completamento del piano interrato" proposto dal Comune di Vallo della Lucania (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 3794 del 04/03/2010 e n. 4858 del 25/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 76 del 02/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Vallo della Lucania (SA) per la realizzazione del "Auditorium - Lavori di sistemazione esterna e completamento del piano interrato"
- a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Vallo della Lucania (SA) con note n. 14542 del 04/10/2010, 14724 del 06/10/2010, 17318 del 24/11/2010 e n. 1328 del 28/01/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 6 del 28/01/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola, rimodulato a seguito del ribasso d'asta, che di seguito si riporta:

A - lavori a corpo al netto del ribasso d'asta compreso	€ 23.965,39	
per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.355.809,52
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1 – IVA su A 10%	€ 135.580,95	
B2 – Spese tecniche e generali compreso incentivazione UTC e inarcassa 12% dell'importo a base d'asta	185.528,75	
B3 - IVA su B2	37.032,54	
B4 - Imprevisti 5% dell'importo a base d'asta	67.032,45	
B5 – pubblicazione atti di gara	2.000,00	
B6 – spese commissione giudicatrice	3.600,00	
Sommano somme a disposizione		€ 441.119,10
Totale A + B		€ 1.796,928,62

Rilevato

- che gli importi, riportati tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di cui sopra, relativi alla pubblicazione atti di gara (B5) e le spese commissione giudicatrice (B6) non sono riconoscibili in quanto gli stessi devono rientrare nel 12% delle spese generali.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la* Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "Approvazione del Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Auditorium - Lavori di sistemazione esterna e completamento del piano interrato" da realizzare nel Comune di Vallo della Lucania (SA), giusta determina dirigenziale n. 6 del 28/01/2011, modificando lo stesso, detraendo gli importi riportati tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, relativi alla pubblicazione atti di gara (B5) e le spese commissione giudicatrice (B6), come di seguito si riporta:

A - lavori a corpo al netto del ribasso d'asta compreso	€ 23.965,39	
per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso		€ 1.355.809,52
B – Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1 – IVA su A 10%	€ 135.580,95	

B2 – Spese tecniche e generali compreso incentivazione UTC e inarcassa 12% dell'importo a base d'asta	185.528,75	
B3 - IVA su B2	37.032,54	
B4 - Imprevisti 5% dell'importo a base d'asta	67.032,45	
Sommano somme a disposizione		€ 425.174,90
Totale A + B		€ 1.780.984,42

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.780.984,42;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 219.015,58;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.780.984,42 al Comune di Vallo della Lucania (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 219.015,58 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 534.295,92 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Vallo della Lucania (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT27I0101076530000040000007;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 76 del 02/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Vallo della Lucania (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 64 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "MIGLIORAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA VIARIO - INFRASTRUTTURALE, RINVENIENZE P.O.R. - F.E.S.R. ASSE IV - SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO". BENEFICIARIO:COMUNE DI ROCCAPIEMONTE (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo" proposto dal Comune di Roccapiemonte (SA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00 ;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 3252 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 159 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Roccapiemonte (SA) per il "Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Roccapiemonte (SA) con nota n. 16125 del 16/11/2010 e successiva integrativa n. 433 del 18/03/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 145 del18/03/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Miglioramento e riqualificazione del sistema viario - infrastrutturale, rinvenienze P.O.R. - F.E.S.R. Asse IV - Sistemi locali di sviluppo" da realizzare nel Comune di Roccapiemonte (SA), giusta determina dirigenziale n. 145 del18/03/2011, di seguito riportato:

a) Lavori a base d'asta a misura, a corpo o in economia	€	1.300.000,00
a1) Lavori a misura	€	1.300.000,00
a4) di cui oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso 1,098%	€	14.268,67

Ribasso offerto 46,736%

Lavori contrattuali a misura, a corpo o in economia A		**€ 699.100,61**
a1) Lavori a misura contrattuali	€	699.100,61
a4) Di cui per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso	€	14.268,67

Somme a disposizione B		
b2) Forniture	€	128.000,00
b4) Allacciamenti ai pubblici servizi	€	11.500,00
b5) Imprevisti	€	65.000,00
b8) Accontonamento (art. 133 del D.Lvo 163/06)	€	39.000,00
sommano (b2+b4+b5+b8)	**€**	**243.500,00**

b9) Spese generali		
b9.1) Spese tecniche (compreso CNPAIA 2%)	€	100.000,00
b9.1.a) progettazione definitiva ed esecutiva	*€*	*30.000,00*
b9.1.b) Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	*€*	*10.000,00*
b9.1.c) Direzione lavori e contabilità	*€*	*40.000,00*
b9.1.d) Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	*€*	*20.000,00*
b9.2) Spese per attività di consulenza e supporto	€	26.000,00
b9.4) Spese per pubblicità	€	6.500,00
b9.5) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€	16.500,00
sommano (b9.1+b9.2++b9.4+b9.5)	**€**	**149.000,00**

b10) IVA

b10.1) IVA sui lavori (su a1)	€	69.910,06
b10.2) IVA su spese tecniche	€	25.200,00
b10.3) IVA su spese per accertamenti di laboratorio e verifiche	€	3.300,00
sommano IVA	**€**	**98,401,06**
Totale somme a disposizione B	**€**	**490.910,06**
Totale Generale A + B	**€**	**1.190.010,67**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.190.010,67;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 809.989,33;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.190.010,67 al Comune di Roccapiemonte (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 809.989,33 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 357.003,20 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Roccapiemonte (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT53G0539276390000001365314 – sottoconto 033;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n.159/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Roccapiemonte (SA) ;
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 65 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI "LAVORI DI ESTENSIONE RETE COMUNALE DI DISTRIBUZIONE GAS METANO IN ATENA SCALO LOCALITA' SERRONE MACERRINA PANTONI E MAGLIANELLO". BENEFICIARIO:COMUNE DI ATENA LUCANA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto dei "Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello" proposto dal Comune di Atena Lucana (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 840.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1106 de 25/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 84 del 06/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 840.000,00 al Comune di Atena Lucana (SA) per la realizzazione dei "Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Atena Lucana (SA) con note n. 4565 del 18/08/2010 e n. 7151 del 22/12/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 117 del17/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, dove sono previste migliorie per ulteriori € 436.602,86, per un totale di lavori a farsi pari ad € 936.960,36.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto dei "Lavori di estensione rete comunale di distribuzione gas metano in Atena Scalo località Serrone Macerrina Pantoni e Maglianello" da realizzare nel Comune di Atena Lucana (SA), giusta determina dirigenziale n. 117 del17/12/2010, di seguito riportato dove sono previste migliorie proposte dall'impresa appaltatrice in sede di offerta per ulteriori € 436.602,86, per un totale di lavori a farsi pari ad € 936.960,36:

A) LAVORI				migliorie
Lavori	€	528.465,29		
Ribasso d'asta10,010%	€	52.899,38		
Lavori al netto	€	475.565,91	€	436.602,86
Oneri per la sicurezza	€	24.791,59	€	24.791,59
SOMMANO A		**€ 500.357,50**		
B) SOMME A DISPOSIZIONE				
B5) Imprevisti (max 5%)	€	27.662,84		
B6) Acc. bon. ex art. 240 D.Ls 163/06 (5%)	€	27.662,84		
B8) Accant. ex art.133 D.Ls. 163/06 (5%)	€	27.662,84		
B9) Spese generali e tecniche				
B9.1) Comp. incentivante art. 92 D.Lgs163/06	€	8.603,11		
B9.2) Progettazione	€	17.696,48		
B9.3) Coord. sicurezza e in fase di prog.	€	5.067,62		
B9.5) Direzione lavori	€	18.813,90		
B9.6) Coord. sicurezza in fase di esecuzione	€	8.446,05		
B9.8)Spese per commissioni giudicatrici	€	4.500,00		
B9.9) Spese per pubblicità	€	882,79		
B9.13) Collaudo tecnico – Amministrativo	€	2.380,88		
B10) IVA sui lavori ed imprevisti (10%)	€	52.802,18		
B11) IVA su spese tecniche (20% su B9)	€	19.114,60		
Totale somme a disposizione B		**€ 215.459,56**		

Totale generale **A + B** **€** **715.817,07**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 715.817,07;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 124.182,93;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 715.817,07 al Comune di Atena Lucana (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 124.182,93 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 214.745,12 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Atena Lucana (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 23 E 01030 76070 000000769817 – sottoconto 903;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 84/2010 che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Atena Lucana (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DI CASAMICCIOLA TERME.TRATTO MADONNINA - ELIPORTO. COMPLETAMENTO" BENEFICIARIO:COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme. Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento" proposto dal Comune di Casamicciola Terme (NA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.908.540,66;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 3153 del 09/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 124 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.908.540,66 al Comune di Casamicciola Terme (NA) per la realizzazione della "Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme. Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Casamicciola Terme (NA) con note nn. 10482 del 01/09/2010,12734 del 22/10/2010 e 4440 del 21/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 54 del 19/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto della "Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme. Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento" da realizzare nel Comune di Casamicciola Terme (NA), giusta determina dirigenziale n. 54 del 19/04/2011, che di seguito si riporta:

A) LAVORI A MISURA, A CORPO, IN ECONOMIE			
A.1 Lavori a corpo	€	1.385.851,53	
A.2 di cui oneri sicurezza ordinari	€	17.525,21	
A.3 Oneri sicurezza speciali	€	5.230,71	
Totale lavori		**€**	**1.391.082,24**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE			
B.1 Allacciamenti ai pubblici servizi	€	2.000,00	
B.2 Imprevisti	€	69.554,11	
B.3 Accantonamento ex art.133 D.Ls. 163/06	€	20.846,80	
B.4) Spese generali			
B.4.1) Spese tecniche relative alla progett., attività preliminari coord. sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, D.L. e al coord. sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità ecc.	€	130.000,00	
B.4.2) spese per attività di consulenze e supporto	€	7.800,00	
B.4.3) Spese per pubblicità	€	5.000,00	
B.4.4) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal C.S.d.'A.; spese per verifiche ordinate dal Direttore dei lavori di cui all'art. 124, comma 4, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554	€	10.000,00	
B.4.5) Commissione gara	€	2.200,00	
B.5.1) IVA (10%) sui lavori (esclusi oneri sicurezza)	€	136.832,63	
B.5.2) IVA (20%) su oneri sicurezza, imprevisti, forniture e lavori a fattura, spese tecniche ed eventuali altre imposte	€	49.662,01	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€**	**433.895,55**
IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO		**€**	**1.824.977,79**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.774.977,79;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 50.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 133.562,87;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.777.982,44 al Comune di Casamicciola Terme (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 133.562,87 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 532.493,34 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 96 A051 4239 8801 3857 1081 207;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 124 del 08/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Casamicciola Terme (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI "LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DI UNA STRUTTURA DEDICATA ALL'AGGREGAZIONE SOCIALE, ALLA PRATICA SPORTIVA E AL BENESSERE FISICO" BENEFICIARIO: COMUNE DI MORRA DE SANCTIS (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione dei "Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico" proposto dal Comune di Morra De Sanctis (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.870.000;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 979 del 04/03/2010 e 1420 del 31/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 153 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.870.000 al Comune di Morra De Sanctis (AV) per la realizzazione dei "Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Morra De Sanctis (AV) con nota n. 3893 del 09/09/2010 e successiva integrativa n. 1729 del 07/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 28 del 07/03/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola, rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto dei "Lavori per il completamento di una struttura dedicata all'aggregazione sociale, alla pratica sportiva e al benessere fisico" da realizzare nel Comune di Morra De Sanctis (AV), giusta determina dirigenziale n. 28 del 07/03/2011, di seguito riportato, precisando altresì l'importo riportato alla voce B2, riferito alle spese generali, delle somme a disposizione deve intendersi comprensivo di I.V.A.:

A) IMPORTO DI CONTRATTO

A.1.a Lavori al netto del ribasso d'asta del 4,99%	€	1.369.681,75
A.1.b Lavori per attuazione piano sicurezza	€	36.537,32
A.1.c Progettazione esecutiva	€	14.250,00
sommano	**€**	**1.420.469,07**

B) SOMME A DISPOSIZIONE

B1 IVA sui lavori (A.1.a + A.1.b) al 10%	€	140.621,91
B2 Spese generali (Progettazione, D.L. e oneri connessi)	€	167.610,94
B3 Incentivo UTC	€	29.563,08
B4 Imprevisti/accantonamento	€	14.038,98
sommano	**€**	**351.834,91**

TOTALE GENERALE INTERVENTO

€ 1.772.303,98

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.642.303,98;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 130.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 227.696,02;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.642.303,98 al Comune di Morra De Sanctis (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 227.696,02 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 492.691,19 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Morra De Sanctis (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 47 I 0539285800000001362121;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 153 del 20/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Morra De Sanctis (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI: RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA EDIFICIO SCOLASTICO LATINA - COSTRUZIONE ASILO NIDO" BENEFICIARIO:COMUNE DI BAIA E LATINA (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la il "Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido" proposto dal Comune di Baia e Latina (CE) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.890.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1013, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 96 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.890.000,00 al Comune di Baia e Latina (CE) per la realizzazione del "Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Baia e Latina (CE) con note nn. 4447 del 22/09/2010, 4841 del 13/10/2010 e 5218 dell'8/11/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 330 del 27/08/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta, come di seguito:

A) Lavori	€	1.399.724,73
A detrarre ribasso d'asta del 11,80%	€	165.167,52
Lavori al netto del ribasso	€	1.234.557,21
B) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:	€	51.284,50
C) TOTALE LAVORI A RAGIONE DI CONTRATTO	**€**	**1.285.841,71**

D) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1) IVA 10% sui lavori "C"	€	128.584,17
2) Allacciamenti a pubblici servizi	€	7.500,00
3) Imprevisti (max 5%)	€	70.245,85
Spese generali e tecniche12%		
4) Prog. ,D.L. , sicurezza, contabilità	€	161.620,00
5) Attività di consul. e supporto	€	2.500,00
6) Commissioni giudicatrici	€	4.000,00
7) Spese per pubblicità	€	7.500,00
8) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche -collaudo tecnico amm/vo		

statico ed altri collaudi specifici	€ 4.500,00		
9) IVA 20% sulle spese generali	€ 36.024,00		
		In uno	**€ 422.474,02**
TOTALE (C + D)			**€ 1.708.315,73**

Rilevato

- che gli importi, riportati tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico di cui sopra, relativi alle spese generali devono rientrare nel 12% dell'importo a base d'asta del progetto approvato dal Comune con delibera di G.C. n. 44/2007, e pertanto non sono riconoscibili somme superiori a tale percentuale.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Completamento dei lavori di: Ristrutturazione Edilizia Edificio Scolastico Latina - Costruzione Asilo Nido" da realizzare nel Comune di Baia e Latina (CE), giusta determina dirigenziale n. 330 del 27/08/2010, modificando lo stesso per quanto attiene la voce relativa alle spese generali e l'I.V.A., come di seguito si riporta:

A) Lavori	€	1.399.724,73	
A detrarre ribasso d'asta del 11,80%	€	165.167,52	
Lavori al netto del ribasso		€	1.234.557,21
B) oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso:		€	51.284,50
C) TOTALE LAVORI A RAGIONE DI CONTRATTO		€	**1.285.841,71**

D) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1) IVA 10% sui lavori "C"	€	128.584,17	
2) Allacciamenti a pubblici servizi	€	7.500,00	
3) Imprevisti (max 5%)	€	70.245,85	
Spese generali 12% di 1.451.009,23	€	174.121,10	
4) Prog. ,D.L. , sicurezza, contabilità			
5) Attività di consul. e supporto			
6) Commissioni giudicatrici			
7) Spese per pubblicità			
8) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche -collaudo tecnico amm/vo statico ed altri collaudi specifici			
9) IVA 20% sulle spese generali	€	34.824,22	
	In uno D	€	**415.275,34**
TOTALE (C + D)		€	**1.701.117,05**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.701.117,05;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 188.882,95;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.701.117,05 al Comune di Baia e Latina (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 188.882,95 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 510.335,11 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Baia e Latina (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT80 J 051 4274 9401 06 57 10 78 947;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D n. 96 del 07/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Baia e Latina (CE);

- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 69 del 12/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO SITO ALLA LOCALITA' MONTICELLI DEL COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO". BENEFICIARIO:COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)

IL DIRIGENTE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano" proposto dal Comune di Olevano sul Tusciano (SA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1766 del 26/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 184 del 21/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Olevano sul Tusciano (SA) per la realizzazione del "Completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Olevano sul Tusciano (SA) con note n. 7363 del 07/09/2010, n. 5664 del 28/07/2011 e n. 7323 del 26/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 163 del 27/07/201, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Completamento recupero e valorizzazione del complesso sportivo sito alla località Monticelli del Comune di Olevano sul Tusciano" da realizzare nel Comune di Olevano sul Tusciano (SA), giusta determina dirigenziale n. 163 del 27/07/2011, di seguito riportato:

A) Lavori a misura € 1.622.559,45 di cui € 21.332,77 per oneri sicurezza (non soggetti a ribasso), che al netto del ribasso contrattuale del 8% ascende a complessivi		**€ 1.494.461,32**
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
b.1 Oneri tecnici		
1)Progetto strutture, Direzione lavori, contabilità collaudo Relazione geologica, coordinamento sicurezza	€ 98.500,00	
2) Spese per pubblicità e commissioni	€ 13.000,00	
3) Fondo ex art. 92 D.Lgs n. 163/06	€ 32.451,00	
Totale somme b1		**€ 143.951,00**
b.2 IVA 10% di A	€ 149.466,13	
b.3 IVA 20% di b1.1	€ 19.700,00	
b.4 Spese per imprevisti (5% di A)	€ 74.723,07	
Totale somme b2/b5		**€ 243.869,20**
TOTALE INTERVENTO		**€ 1.882.281,52**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.882.281,52;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 117.718,48;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.882.281,52 al Comune di Olevano sul Tusciano (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 117.718,48 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 564.684,45 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Olevano sul Tusciano (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 20 x 08378 76290 000000300013 – sottoconto 24;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 184 del 21/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Olevano sul Tusciano (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 184 del 17/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERINO (AV). LAVORI DI RISANAMENTO E MANUTENZIONE DEL VALLONE TORCHIA, IN LOCALITA' OGLIARA. PROGETTO DEFINITIVO 2° STRALCIO-COMPLETAMENTO. (PRAT. G.C. N.1744-1488). RICHIEDENTE: COMUNE DI SERINO (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 DEL R.D. 523 DEL 25/07/1904.

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- il Comune di Serino con nota prot. n.12073 (senza data), acquisita al protocollo regionale n. 0727751 del 08/09/2010, trasmetteva gli elaborati progettuali e indiceva per il giorno 30/09/2010, apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo denominato *"Lavori di risanamento e manutenzione del vallone Torchia"*;
- questo Settore, con nota, anticipata via fax, protocollo n. 781716 del 29/09/2010, chiedeva integrazioni al progetto presentato;
- il comune di Serino, con nota (senza protocollo) datata 15/09/2011, acquisita al protocollo regionale n. 0707844 del 20/09/2011, trasmetteva le integrazioni richieste;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I. 1529 del 30/09/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere in progetto, di completamento rispetto a quelle già presenti lungo l'asta principale del vallone, consistono sostanzialmente in:
  - **tratto dalla sezione 2 alla sezione 5, tra la briglia e l'attraversamento stradale (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale con gabbioni metallici, per una lunghezza complessiva pari a circa mt. 66,00 ed altezza di mt. 2,00, con larghezza a fondo alveo pari a mt. 7,00 ed in testa pari a mt. 10,00 (cfr. Sezione Tipo A.1 di Tav.11); realizzazione di n. 4 salti di fondo alveo (cfr. Soglia Tipo A di Tav. 9 e Tav. 11), di altezza pari a mt. 1,00, intervallati di circa mt. 10,00, al fine di conferire una pendenza longitudinale dell'alveo pari al 4,5%;
  - **tratto dalla sezione 6 alla sezione 22 (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 314,00 con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggianti su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia. La sezione idraulica a forma trapezia avrà un'altezza dal fondo alveo di mt. 2,50, una larghezza di fondo alveo variabile tra mt. 4,00 e mt. 4,50 (cfr. Sezione Tipo A.2 e Sezione Tipo B.2-Tav. 11), ed una larghezza in sommità variabile tra mt. 6,50 e 7,00;
  - **tratto dalla sezione 35 alla sezione 55 (cfr. Tav. 9):** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 400, con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggianti su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia. La sezione idraulica sarà a forma trapezia di altezza dal fondo alveo di mt. 2,50 , larghezza di fondo alveo di circa mt. 5,00 ed in testa di mt. 7,50 (cfr. Sezione Tipo 2C Tav 11). Lungo il tratto sono previste delle soglie di fondo alveo tipo "B" (cfr. Tav 11);
  - **tratto terminale alla confluenza con il fiume Sabato: dalla sezione 56 alla sezione 58:** sistemazione spondale per una lunghezza di circa ml 31,00, con massi di seconda categoria affogati e sigillati in idoneo strato di cls, poggianti su una base di fondazione con pietrame proveniente dagli scavi e/o da cava, intasata con malta cementizia; la sponda sinistra sarà di altezza pari a mt. 2,50 come il tratto precedente, la sponda destra sarà di altezza decrescente e variabile tra mt. 2,50 e mt. 1,00, la larghezza in sommità sarà variabile tra mt. 1,00 e mt. 2,00. Realizzazione di una soglia di tipo "C" nella parte terminale, allo sfocio del vallone Torchia nel fiume Sabato (cfr. Tav.9 e Tav.11);
- che è stato acquisito parere favorevole dell' Autorità di Bacino Liri - Garigliano - Volturno, prot. n. 10156 del 30/11/2010;
- che è stato acquisito parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, prot. n.23522 del 14/09/2011, registrato al prot. reg. n. 0707844 del 20/09/2011;
- che i lavori di sistemazione del vallone Torchia contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti interessati;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del vallone Torchia, configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Serino è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Torchia;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L. R. 25/10/1978 n. 47;
- la legge 07/08/1990 n. 241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- la Circolare n.5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- i DD. lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. lgs. 22/01/2004, n.42 e s.m. i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D. lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Serino, P. IVA 00118430644, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici,
   - alla realizzazione dei lavori di risanamento e manutenzione del vallone Torchia, in località Ogliara - Progetto definitivo 2°stralcio-completamento,

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo i grafici progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti idrauliche al progetto approvato dovranno essere sottoposte ad approvazione preventiva da parte di questo Settore;
c. la sistemazione spondale con massi calcarei di seconda categoria deve essere realizzata con affogamento e sigillatura in idoneo strato di cls;
d. occorre prevedere nelle sponde tubi di drenaggio e realizzare giunti di dilatazione ogni 30,00 ml circa;
e. occorre inserire soglie di fondo alveo di tipo "B" anche nel tratto a partire dalla sezione 6 alla sezione 22 (cfr. Tav. n.9), come previsto nel tratto dalla sezione 35 alla sezione 58 (cfr. Tav. n.9);
f. l'attraversamento stradale n. 2 dell'intervento n. 3 previsto nel progetto esecutivo di 1°stralcio (cfr. Tav. 3 e Tav. 9) tra la sezione 5 e la sezione 6, deve raccordasi idoneamente sia a monte che a valle con muri di accompagno alle sezioni idrauliche di progetto;

g. nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
h. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data della presente autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
i. il Comune di Serino, o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
j. durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Serino, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
k. il Comune di Serino, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
l. a lavori ultimati il Comune di Serino, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
m. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa del Comune di Serino, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
n. tutta la responsabilità statica delle opere realizzate, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta ad esclusivo carico del Comune di Serino;
o. il comune di Serino è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto di alveo interessato dagli interventi L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è, altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
p. non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie presente in alveo come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, nonché ogni diverso loro utilizzo senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
q. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esonera il Comune di Serino dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
r. laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
   - alla Segreteria di Giunta;
   - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
   - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
   - al Comune di Serino.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 17/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ARPAISE (BN) ED ALTAVILLA IRPINA (AV). LAVORI PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL VALLONE DELLE PICHE CON METANODOTTO ALLACCIAMENTO INCEA S.P.A. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con istanza prot. DI-SOCC/OL/1723 del 30/11/2010 (acquisita al prot. reg. al n. 973266 del 03/12/2010) e successiva integrazione prot. DI-SOCC/OL/544 del 13/04/2011 (prot. reg. n. 311333 del 18/04/2011), la Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per l'attraversamento in subalveo del Vallone delle Piche con il metanodotto Allacciamento INCEA S.p.A. dn 100 (4") – 24 BAR;
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
c. che il progetto presentato prevede la sostituzione di un tratto del metanodotto esistente;
d. che il nuovo tracciato, lungo m 520,00, attraverserà il Vallone delle Piche (confine provinciale tra Benevento ed Avellino) tra le particelle n. 215 del foglio n. 7 di Arpaise (Bn) e n. 1122 del foglio n. 1 di Altavilla Irpina (Av);
e. che, in corrispondenza dell'attraversamento, sono previsti lavori per consolidare la sponda sinistra del vallone;
f. che, in particolare, i lavori consistono in:
   f.1. scavo a trincea e posa in opera, ad una profondità di m 2,50 rispetto al fondo dell'alveo del vallone, di un tubo in acciaio da Ø 100 mm (4");
   f.2. gabbionata a tre ordini di m 40,00, lungo la sponda sinistra, collegata a quella già esistente;

RILEVATO che sui suddetti lavori questo Settore esprime parere esclusivamente ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 783311 del 17.10.2011, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 783333 del 17.10.2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che lo studio idrologico-idraulico trasmesso, redatto considerando una piena con Tr = 100, attesta la funzionalità idraulica della sezione di progetto anche in presenza di portate causate da eventi eccezionali;
b. che la Relazione Geologico-Tecnica ed i calcoli allegati al progetto certificano che i lavori previsti non recano pregiudizio alla stabilità dell'area e che la gabbionata progettata risulta stabile anche in rapporto ai terreni che costituiscono il suo piano di posa;
c. che le opere a farsi non trovano impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 e sono compatibili con il regime idraulico del Vallone delle Piche;

RITENUTO, pertanto, per quanto evidenziato nel considerato, di poter autorizzare l'intervento richiesto;

VISTO:

a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. la L.R. n. 9/83;
c. la L. n. 241/1990;
d. la L.R. n. 11/1991;
e. il D.Lgs. n. 29/1993;
f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
h. il D.P.R. n. 380/2001;
i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
j. la L.R. n. 7/2002;
k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
l. la L.R. n. 16/2004;
m. le LL.RR. n. 4 e n. 5 del 15/03/2011;
n. la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, la società Snam Rete Gas S.p.A. (di seguito definito Concessionario) ad effettuare i lavori di cui al successivo punto 2 per l'attraversamento del Vallone delle Piche con il metanodotto "Allacciamento Incea S.p.A. DN 100 (4") – 24 bar" in corrispondenza delle particelle n. 215 del foglio 7 di Arpaise (Bn) e n. 1122 del foglio 1 di Altavilla Irpina (Av).
2. I lavori consistono in:
   2.1. scavo a trincea e posa in opera, ad una profondità di m 2,50 dal fondo dell'alveo del vallone, di un tubo in acciaio da Ø 100 mm (4");
   2.2. gabbionata a tre ordini di m 40,00 collegata a quella già esistente.
3. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   4.1. gli inerti rimossi, a qualsiasi titolo, debbono essere ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14.04.1993;
   4.2. nelle fasce di servitù idraulica di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 è fatto divieto assoluto di messa a dimora di alberi e siepi a distanza minore di m 4,00 dal ciglio naturale della sponda del corso d'acqua o dal piede esterno del suo argine artificiale o, in mancanza di questi elementi, dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
   4.3. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
   4.4. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
   4.5. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
   4.6. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   4.7. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
   4.8. prima dell'inizio dei lavori, il Concessionario deve altresì richiedere a questo Settore la concessione per l'utilizzazione dell'area demaniale occupata dal metanodotto che costituisce l'attraversamento oggetto del presente provvedimento;
   4.9. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
   4.10. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
   4.11. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

4.12. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per il corso d'acqua interessato, il libero deflusso delle acque;

4.13. il Concessionario rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua interessato;

4.14. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;

4.15. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;

4.16. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

4.17. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
      1.2.2. alla Snam Rete Gas S.p.A. – via G. Ferraris, 40/E – Napoli;
      1.2.3. al Comune di Arpaise (Bn);
      1.2.4. al Comune di Altavilla Irpina (Av).

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

Decreto Dirigenziale n. 21 del 18/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E S.M.I. E PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE. D.D. N. 26 DEL 01/12/2010 AD OGGETTO: "L.R. N. 54/85 E S.M.I. E PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE ART. 25 CO. 14 E 15. CAVA DI GESSO ALLA LOCALITA' CERVARO - MANCONE DI ARIANO IRPINO (AV), FOGLIO 50, P.LLE 4, 258, 259. PROPONENTE: SOCIETA' CARDINALE DOMENICO S.R.L.. AUTORIZZAZIONE AL RECUPERO AMBIENTALE", PROROGATO CON D.D. N. 8 DEL 30/06/2011. ULTERIORE PROROGA AI SENSI DELL'ART. 12, L.R. 54/85 E SS.MM.II..

IL DIRIGENTE

VISTI:
- la L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 624/96;
- l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), di cui alle Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (in B.U.R.C. n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (in B.U.R.C. n. 37 del 14/8/2006);
- la L. 07.08.1990 n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3153 del 12.05.1995;
- il D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.1995;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 323 del 07/03/2007;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 20/03/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15.06.2007;
- il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi in data 19.11.2010.

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 681 del 26.03.2001, la società Cardinale Domenico & C. S.n.c. è stata autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e s.m.i., alla prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di gesso sita alla località Cervaro – Mancone del Comune di Ariano Irpino (AV), foglio 50 particelle 4, 258 e 259, fino alla data del 23.06.2006, prorogata al 31.03.2007, giusto art. 89 co. 16 del Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- con nota acquisita al prot. n. 286039 del 31.03.2010, la società proponente ha comunicato che, con effetti giuridici dal 17.03.2010, la Società "Cardinale Domenico & C. Snc" si è trasformata in "Cardinale Domenico Srl", conservando ogni altro estremo anagrafico, compreso il codice fiscale e la partita IVA; alla medesima nota è allegata copia atto Notaio Manna del 01/03/2010 rep. N. 43839, reg. in Ariano Irpino il 09/03/2010 al n. 391;
- con nota acquisita al prot. generale n. 321196 del 13.04.2010 la società Cardinale Domenico S.r.l., nella figura dell'Amministratore e Rappresentante Legale Cardinale Francesco, ha prodotto istanza, ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e dell'art 25, commi 14 e 15, del Piano Regionale delle Attività Estrattive, per l'autorizzazione al recupero ambientale della cava di gesso alla località Cervaro - Mancone di Ariano Irpino (AV), foglio 50, p.lle 4, 258, 259, secondo gli elaborati progettuali già prodotti in occasione di distinto procedimento - di cui alla conferenza di servizi indetta con nota di questo Settore n. 880822 del 14/10/2009, poi archiviato per l'intervenuta dichiarazione di illegittimità della L.R. 14/08 con sentenza 67/2010 della Corte Costituzionale – specificamente con note acquisite al prot. n. 107394 del 09.02.2009, n. 852788 del 06.10.2009, n. 1032233 del 27.11.2009, n. 81827 del 29.01.2010, n. 208293 del 08.03.2010;
- con nota n. 324890 del 14.04.2010 questo Settore ha indetto la Conferenza di Servizi, convocando la prima riunione per il giorno 04.05.2010 alle ore 10,00, presso il Settore del Genio Civile di Ariano Irpino, Via Fontananuova n. 15, all'uopo invitando tutti gli Enti ed Autorità a vario titolo competenti;
- che in data 19.11.2010 si è tenuta l'ultima seduta della Conferenza di Servizi, a seguito ed in conformità alla quale è stato adottato il D.D. n. 26 del 01.12.2010 recante, in accoglimento dell'istanza ai sensi della L.R. n. 54/85 e s.m.i. e dell'art. 25, commi 14 e 15 del Piano Regionale delle Attività Estrattive, acquisita al prot. n. 321196 del 13.04.2010 e succ. int., l'autorizzazione al recupero ambientale della cava di gesso alla località Cervaro – Mancone di Ariano Irpino (AV), in NCT foglio 50, p.lle 4, 258, 259, della superficie complessiva di mq 92.970, con prescrizioni, secondo i seguenti elaborati progettuali:

  elaborati prodotti con nota in data 06.02.2009, acquisiti al n. 107394 del 09.02.2009:
  - Elaborato n. 3 (Data: 15.01.2009) – Relazione generale del recupero ambientale;
  elaborati prodotti con nota in data 6.10.2009, acquisiti al n. 852788 del 06.10.2009:
  - Elaborato n. 4 (Data: 28.09.2009)– Planimetria catastale;
  - Tavola n. 6 (Data: 28.09.2009) – Regimazione idraulica;

- *Tavola n. 7 (Data: 28.09.2009) – Planimetria generale degli interventi del recupero delle caratteristiche ecologiche e paesaggistiche;*
- *Tavola n. 8 (Data: 28.09.2009) – Sezioni del recupero delle caratteristiche ecologiche e paesaggistiche;*

elaborati prodotti con nota in data 27.11.2009, acquisiti al n. 1032233 del 27.11.2009:
- *Elaborato n. 1 (Data: 23.11.2009) – Corografia;*
- *Elaborato n. 2 (Data: 23.11.2009) – Planimetria Catastale;*
- *Elaborato n. 3 (Data: 23.11.2009) – Relazione paesaggistica;*
- *Elaborato n. 4 (Data: 23.11.2009) – Relazione agronomica.*

elaborati prodotti con nota in data 29.01.2010, acquisiti al n. 81827 del 29.01.2010:
- *Elaborato n. 1 (Data: 11.01.2010) – Relazione tecnico-illustrativa;*
- *Elaborato n. 2 (Data: 11.01.2010) - Relazione geologico-geotecnica integrativa con analisi di stabilità;*
- *Elaborato n. 3 (Data: 11.01.2010) – Studio di compatibilità idrogeologica – Verifiche idrauliche;*
- *Tavola n. 1 (Data: 11.01.2010) – Planimetria con l'indicazione delle sezioni ortogonali tra loro;*
- *Tavola n. 2 (Data: 11.01.2010) – Sezioni longitudinali;*
- *Tavola n. 3 (Data: 11.01.2010) – Sezioni trasversali;*
- *Tavola n. 4 (Data: 11.01.2010) – Planimetria con l'indicazione delle sezioni ortogonali tra loro (Stato di progetto);*
- *Tavola n. 5 (Data: 11.01.2010) – Sezioni longitudinali di progetto;*
- *Tavola n. 6 (Data: 11.01.2010) – Sezioni trasversali di progetto;*

elaborati prodotti con nota in data 08.03.2010, acquisiti al n. 208293 del 08.03.2010:
- *Elaborato n. 1 (Data: 04.03.2010) – Piano Economico-Finanziario rimodulato;*
- *Elaborato n. 2 (Data: 04.03.2010) – Relazione pluviometrica;*
- *Elaborato n. 3 (Data: 04.03.2010) – Relazione relativa alle polveri ed impatto acustico;*
- *Elaborato n. 4 (Data: 04.03.2010) – Relazione relativa alle verifiche di stabilità e verifiche idrauliche;*

elaborati prodotti con nota in data 11.06.2010, acquisiti al n. 517313 del 16.06.2010:
- *Elaborato n. 1 (Data: 07.06.2010) – Valutazione previsionale di impatto acustico – Relazione di impatto ambientale delle polveri ai sensi del D.Lgs. 152/2006;*
- *Elaborato n. 2 (Data: 07.06.2010) – Integrazione delle verifiche di stabilità dei fronti di scavo e delle verifiche idrauliche;*
- *Elaborato n. 3 (Data: 07.06.2010) – Integrazione dello studio preliminare ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008;*

elaborati prodotti con nota in data 25.08.2010, acquisiti al prot. n. 700886 del 27.08.2010:
- *Relazione tecnica di Impatto Acustico Ambientale Previsionale (revisione 00, data: 07/2010, prima emissione);*

elaborati prodotti con nota in data 20.08.2010, acquisiti al prot. n. 690909 del 20.08.2010:
- *Relazione tecnica di Impatto Acustico Ambientale Previsionale (revisione 01, data: 08/2010, integrazione);*

– Il cronoprogramma allegato al progetto in argomento prevede l'esecuzione dei lavori in 4 mesi e 15 giorni;

CONSIDERATO che:
– con nota assunta al prot. del Settore n. 981368 del 07.12.2010, la Società Cardinale ha trasmesso denuncia di esercizio indicando la data di inizio dei lavori per il 16.12.2010;
– con nota assunta al prot. del Settore n. 1000098 del 12.12.2010, la Società Cardinale ha comunicato il rinvio di 90 giorni dell'inizio dei lavori di recupero, in quanto le avverse condizioni metereologiche e l'approssimarsi della stagione invernale non consentivano di fatto l'accesso all'area con mezzi meccanici;
– con nota assunta al prot. del Settore n. 191300 del 09.03.2011, la Società Cardinale ha comunicato che i lavori in cava avrebbero avuto inizio il 16.03.2011;
– in data 16.03.2011 è stato effettuata una visita sopralluogo constatando l'effettivo inizio dei lavori, per cui, nel rispetto del tempo assegnato col D.D. n. 26 del 01.12.2010 pari a giorni 135, gli stessi dovrebbero terminare il 28.07.2011;

- con nota assunta al prot. del Settore n. 216913 del 18.03.2011, la Società Cardinale ha comunicato la sospensione dei lavori dal 18.03.2011, per le avverse condizioni meteo, con ripresa il 21.03.2011;
- con nota assunta al prot. del Settore n. 298277 del 13.04.2011, la Società Cardinale ha comunicato la sospensione dei lavori per 1 giorno, 13.04.2011, per le avverse condizioni meteo, con ripresa il 14.04.2011;
- con nota assunta al prot. del Settore n. 353339 del 04.05.2011, la Società Cardinale ha comunicato che i lavori sono stati sospesi temporaneamente in data 28.04.2011, 29.04.2011, 02.05.2011, 03.05.2011 e 04.05.2011 per le avverse condizioni meteo, con ripresa il 05.05.2011;
- con nota assunta al prot. del Settore n. 394028 del 18.05.2011, la Società Cardinale ha comunicato che i lavori sono stati sospesi temporaneamente dal 16.05.2011 al 20.05.2011 per le avverse condizioni meteo;
- con D.D. n. 8 del 30.06.2011 il termine di scadenza dell'efficacia del D.D. di questo Settore n. 26 del 01.12.2010 di autorizzazione al recupero ambientale della cava di gesso alla località Cervaro – Mancone di Ariano Irpino (AV), in NCT foglio 50, p.lle 4, 258, 259, è stato prorogato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., a tutto il 31.10.2011, secondo gli elaborati progettuali allegati al medesimo D.D. n. 26 del 1.12.2010;
- con nota del 05.08.2011, acquisita al prot. n. 615559 del 05.08.2011, la Società Cardinale Domenico S.r.l. ha comunicato la sospensione temporanea dei lavori di recupero ambientale dal 06.08.2011 al 21.08.2011 per le ferie estive;
- con nota del 03.10.2011, acquisita al prot. n. 741260 del 03.10.2011, la Società Cardinale Domenico S.r.l. ha comunicato la sospensione temporanea dei lavori di recupero ambientale dal 26.09.2011 al 30.09.2011 a causa delle abbondanti piogge;
- l'andamento dei lavori, nonché tali sospensioni, sono stati accertati mediante visite sopralluogo in data 16.03.2011, 12.04.2011, 03.05.2011, 13.05.2011, 18.05.2011, 20.05.2011, 23.05.2011, 10.06.2011 e 17.06.2011, 05.07.2011, 26.08.2011, 08.09.2011, 13.09.2011, 16.09.2011, 07.10.2011, 12.10.2011;

VISTO:

- le risultanze del sopralluogo esperito dai tecnici incaricati di questo Settore in data 07.10.2011, nel corso del quale è stato accertato quanto segue: *"…All'attualità i lavori sono fermi sia sui gradoni che lungo la pista di arroccamento. Rispetto a quanto riscontrato nel precedente sopralluogo, effettuato in data 16.09.2011, non si notano sostanziali differenze, in quanto come riferito dagli operai presenti, la Società Cardinale Domenico s.r.l. è intenta, mediante i propri tecnici, ad effettuare i necessari rilievi di campo che le condizioni meteoriche non hanno consentito di svolgere in tempi brevi. In riferimento allo stato di avanzamento dei lavori ed al termine fissato per l'ultimazione della ricomposizione con il D.D. n. 8 del 30.06.2011, si rileva un ritardo. Tale ritardo è dovuto alle recenti avverse condizioni meteorologiche e soprattutto alle oggettive difficoltà riscontrate nell'esecuzione dei lavori, già evidenziate nei precedenti accessi e che hanno comportato specifici accertamenti topografici da parte della Società, tutt'ora in itinere";*
- le risultanze del sopralluogo esperito dai tecnici incaricati di questo Settore in data 12.10.2011, nel corso del quale è stato accertato quanto segue: "…*Rispetto a quanto riscontrato nel precedente sopralluogo, effettuato in data 07.10.2011, non si notano sostanziali differenze.*
  Il dottor Cardinale, nella qualità di Amministratore e Rappresentante legale della società autorizzata, dichiara che i lavori di recupero dell'area sono fermi. Tale situazione è determinata dalla necessità di acquisire, da parte del tecnico incaricato, i chiarimenti sull'esatta ubicazione delle tracce dei gradoni primo e secondo, onde confermare la rispondenza della loro ubicazione rispetto al progetto approvato. Inoltre, il dott. Cardinale, così come comunicato con la nota del 03.10.2011, conferma che non è stato possibile accedere sui luoghi per continuare le lavorazioni di recupero ambientale e per il completamento delle operazioni topografiche di campo, per le avverse condizioni meteorologiche verificatesi sull'area. Il dott. Cardinale, ancora, riferisce che i lavori autorizzati richiedono una particolare cautela, a tutela della sicurezza dei lavoratori, anche in relazione alla complessità degli stessi. Per tali ragioni, al fine di completare le opere previste nel progetto autorizzato e, attese le difficoltà riscontrate, chiede una proroga fino al 31.12.2011, ai sensi dell'art.

12 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., sulla scadenza dei lavori autorizzati che si sarebbero dovuti concludere il 31.10.2011.
I rappresentanti del Genio Civile, danno atto che, effettivamente, i lavori sono stati più volte sospesi e che, per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori impegnati nelle attività di recupero ambientale, data la particolare morfologia dei luoghi d'intervento, la richiesta proroga, fino al 31.12.2011, è fondata ed opportuna.";

- la nota del 12.10.2011, assunta al prot. n. 774491 del 13.10.2011, con la quale la Soc. Cardinale D. S.r.l., ha confermato la richiesta di proroga, formulata nel corso del citato sopralluogo in pari data, dei lavori autorizzati fino al 31.12.2011, in quanto, il ritardo nell'esecuzione dei lavori di recupero ambientale è dovuto essenzialmente alle precedenti sospensioni non imputabili alla società stessa, nonché alla necessità di eseguire gli interventi con particolare cautela, a tutela della sicurezza dei lavoratori, anche in relazione alla complessità dei lavori;

RITENUTO:

- che sia pertanto necessario ed opportuno concedere, alla Soc. Cardinale D. S.r.l., la proroga richiesta della scadenza dell'efficacia del D.D. 26/2010 fino al 31.12.2011, al fine di consentire il recupero ambientale dell'area di cava sita in Ariano Irpino alla Loc.tà Cervaro – Mancone;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio unico, p. i. Sergio Albanese, prot. n. 786098 del 18/10/2011.

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato, il termine di scadenza dell'efficacia del D.D. di questo Settore n. 26 del 01.12.2010 di autorizzazione al recupero ambientale della cava di gesso alla località Cervaro – Mancone di Ariano Irpino (AV), in NCT foglio 50, p.lle 4, 258, 259, già prorogato con D.D. n. 8 del 30.06.2011 è prorogato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., a tutto il 31.12.2011, secondo gli elaborati progettuali allegati al medesimo D.D. n. 26 del 1.12.2010.

Restano confermate tutte le prescrizioni e restanti condizioni dettate nel dispositivo del citato D.D. n. 26/2010.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:

- Al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- Al Coordinatore dell'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- Al Settore Ricerca e Valorizzazione Cave e Torbiere – A.G.C. 15, Settore 12;
- Al Settore Regionale Tutela Ambiente Disinquinamento – A.G.C. 05, Settore 02;
- Al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino – A.G.C. 11 – Settore 17;
- Al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- All'Ufficio Messi del Comune di Ariano Irpino (AV), per la notifica alla società Cardinale Domenico S.r.l., con sede in Ariano Irpino alla Contrada Trave, 87, nella persona dell'Amministratore Unico e rappresentante legale, sig. Cardinale Francesco;
- Al Comune di Ariano Irpino (AV), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Al Comune di Ariano Irpino per quanto di competenza;

- All'Autorità di Bacino della Puglia;
- Alla Comunità Montana dell'Ufita - Ariano Irpino (AV);
- Alla Provincia di Avellino;
- All'A.S.L. AV di Ariano Irpino;
- Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno e Avellino;
- Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Province di Salerno e Avellino;
- Alla Direzione Generale Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- All'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania – Dipartimento Provinciale di Avellino;
- All'Ispettorato del Lavoro di Avellino;
- All'ISPESL di Avellino;
- Alla Fondiaria-SAI spa;
- Al Comando Stazione Forestale di Ariano Irpino;
- Al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Avellino;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Ariano Irpino.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n. 87 del 17/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI REINO. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'AREA A RISCHIO DI INSTABILITA' IDROGEOLOGICA ED EROSIONE "TORRENTE REINELLO". RICHIEDENTE: COMUNE DI REINO. AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N. 523 DEL 25.07.1904.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che, con istanza N. 945 del 28/02/2011 (acquisita al prot. reg. al n. 166029 del 02/03/2010) e successiva integrazione n. 1577 del 05/04/2011 (prot. reg. n. 271012 del 05/04/2011), il Comune di Reino ha chiesto l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per i *Lavori di sistemazione dell'area a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione "Torrente Reinello"*;
b. che ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge n. 241 del 7.08.1990, il funzionario arch. Giuseppe Di Martino è stato individuato, come agli atti, Responsabile del procedimento amministrativo de quo;
c. che l'intervento interessa un tratto lungo 320 m del Torrente Reinello in corrispondenza del foglio 19 del N.C.T. di Reino, dalla particella 56 alla particella 346 (sinistra idrografica) e dalla particella 212 alla particella 195 (destra idrografica);
d. che in particolare i lavori su ambedue le sponde del torrente consistono in:
   d.1. rimozione di arbusti e ceppaie
   d.2. gabbionate metalliche rinverdite a 4 ordini, lunghe m 320,00, costituite da n. 11 tratti che si succedono con salti di quota di cm 50;

RILEVATO che sui suddetti lavori questo Settore esprime parere esclusivamente ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904;

PRESO ATTO:

a. della relazione istruttoria prot. reg. n. 783372 del 17.10.2011, "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b. della nota prot. reg. n. 783377 del 17.10.2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità;

CONSIDERATO:

a. che l'intervento mira a risanare l'alveo e proteggere entrambi le sponde del Torrente Reinello nel tratto descritto in premessa, interessato da fenomeni di ostruzione, erosione ed instabilità;
b. che le indagini idrologiche ed i calcoli idraulici trasmessi, elaborati considerando una piena con Tr = 100, attestano la perfetta funzionalità della nuova sezione dell'alveo nonché delle gabbionate progettate;
c. che la Relazione Geologica ed i calcoli di stabilità allegati al progetto attestano la stabilità dell'area interessata e delle stesse opere;
d. che l'intervento a farsi non trova impedimento nelle norme dettate dal R.D. 25 luglio 1904 n. 523 ed è compatibile con il regime idraulico del Torrente Reinello;

RITENUTO, pertanto, per quanto evidenziato nel considerato, di poter autorizzare i lavori richiesti;

VISTO:

a. il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
b. la L.R. n. 9/83;
c. la L. n. 241/1990;
d. la L.R. n. 11/1991;
e. il D.Lgs. n. 29/1993;
f. la D.G.R.C. n. 3466 del 3/6/2000;
g. la D.G.R.C. n. 5154 del 2/10/2000;
h. il D.P.R. n. 380/2001;
i. l'art. 4 del D.Lgs. 165/2001;
j. la L.R. n. 7/2002;
k. la O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003;
l. la L.R. n. 16/2004;
m. le LL.RR. n. 4 e n. 5 del 15/03/2011;
n. la D.G.R.C. n. 157 del 18/04/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Giuseppe Di Martino e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e per i soli fini idraulici, il Comune di Reino (di seguito definito Concessionario) ad effettuare i lavori di cui al successivo punto 2 per la sistemazione di un tratto di m 320 del Torrente Reinello in corrispondenza del foglio 19 del N.C.T. di Reino, dalla particella 56 alla particella 346 (sinistra idrografica) e dalla particella 212 alla particella 195 (destra idrografica).
2. I lavori su ambedue le sponde consistono in:
   2.1. rimozione di arbusti e ceppaie;
   2.2. gabbionate metalliche rinverdite a 4 ordini, lunghe m 320,00, costituite da n. 11 tratti che si succedono con salti di quota di cm 50.
3. I lavori di cui sopra saranno eseguiti secondo le dimensioni e le metodologie dettagliatamente riportate e descritte nell' "Allegato A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. La presente autorizzazione è concessa a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
   4.1. gli inerti rimossi, a qualsiasi titolo, debbono essere ricollocati nello stesso alveo, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall'art. 2, lettera c) del D.P.R. 14.04.1993;
   4.2. nelle fasce di servitù idraulica di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904 è fatto divieto assoluto di messa a dimora di alberi e siepi a distanza minore di m 4,00 dal ciglio naturale della sponda del corso d'acqua o dal piede esterno del suo argine artificiale o, in mancanza di questi elementi, dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
   4.3. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato precisando che eventuale variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovrà essere sottoposta nuovamente all'esame del Settore per l'acquisizione della relativa autorizzazione;
   4.4. il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere pubbliche, di bonifica, di acque pubbliche ed in particolare del regolamento idraulico e di bonifica, anche se non specificate nel presente Decreto;
   4.5. le opere devono essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) dalla data del presente atto;
   4.6. il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   4.7. prima dell'inizio dei lavori, e per le opere che lo richiedono, il Concessionario deve effettuare, presso questo Settore, la denuncia dei lavori finalizzata al rilascio dell' "autorizzazione sismica" ovvero del "deposito sismico" ai sensi della L.R. 9/83, DPR 380/2001, L. 1086/1971, L. 64/74 e ss. mm. ed ii.;
   4.8. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena, avendo cura di tener sempre sgombre le sezioni di deflusso da materiali di cantiere o di deposito, senza arrecare alcun danno alle sponde, a terreni sottoposti, a manufatti esistenti ed a terzi, per i quali danni, in ogni caso l'Amministrazione Regionale resta sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
   4.9. tutta la responsabilità sulla stabilità delle opere realizzate, anche in presenza di particolari ed eccezionali livelli di piena, rimane ad esclusivo carico del Concessionario;
   4.10. le opere sono eseguite e mantenute a cura e spesa del Concessionario, o aventi causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   4.11. il Concessionario deve effettuare, a proprie spese, il monitoraggio e la vigilanza delle opere, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, onde assicurare sempre, per il corso d'acqua interessato, il libero deflusso delle acque;
   4.12. il Concessionario rimane comunque sotto il profilo civile e penale l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle opere, anche in dipendenza delle condizioni idrauliche del corso d'acqua interessato;
   4.13. l'Amministrazione Regionale si riserva di imporre in qualsiasi momento altre condizioni all'autorizzazione ed anche di revocare la stessa per motivi di pubblico interesse o per esigenze

tecnico idrauliche, oppure in caso di inosservanza delle condizioni imposte, obbligando il Concessionario o eventuali successori o aventi causa, a rimuovere a proprie spese le opere realizzate, ad insindacabile giudizio della Amministrazione Regionale, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla ditta concessionaria;

4.14. Il rilascio del presente nulla osta non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie nonché da una verifica di conformità agli strumenti di pianificazione dell'Autorità di Bacino competente, ricadendo sullo stesso Concessionario la responsabilità delle autorizzazioni da richiedere ai vari Enti interessati;

4.15. l'autorizzazione di cui al presente Decreto Dirigenziale, come di norma, è limitata alle opere ricadenti esclusivamente nell'area di proprietà demaniale e di pertinenza idraulica;

4.16. il presente Decreto deve essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato, della Regione, dell'Amministrazione Provinciale e degli Enti locali.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma:
      1.1.1. alla Segreteria di Giunta;
      1.1.2. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.3. al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. al Comune di Reino (BN).

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

ALLEGATO “A”

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici
Settore Provinciale del Genio Civile
Benevento

COMUNE DI REINO – LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL’AREA A RISCHIO DI INSTABILITA’ IDROGEOLOGICA ED EROSIONE “TORRENTE REINELLO”.
Richiedente: COMUNE DI REINO.

RELAZIONE ISTRUTTORIA
R.D. n. 523 del 25/07/1904

PREMESSO :

- che il Comune di Reino, con istanza n° 945 del 28.02.2011, acquisita al prot. reg. al n. 166029 del 02.03.2011, ha trasmesso a questo Settore, per l’acquisizione del parere di competenza, il progetto definitivo dei *Lavori di sistemazione dell’area a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione “Torrente Reinello”*, composto dei seguenti elaborati:

Elab. 1	RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA;
Elab. 2	Relazione Idrologica; Calcoli Idraulici; Bacino Idrografico; Calcoli e Dimensionamento delle Opere;
Elab. 3	Computo Metrico; Quadro Economico; Disciplinare Tecnico;
Elab. 4	RILIEVO FOTOGRAFICO;
Tav. 1	COROGRAFIA – Scala 1:25.000;
Tav. 2	AEREOFOTOGRAMMETRIA CON INTERVENTI PREVISTI – Scala 1:2.000;
Tav. 3	PLANIMETRIA CATASTALE – Ubicazione e dimensionamento interventi in progetto – Scala 1:1.000;
Tav. 4	SEZIONI – Calcolo volume terreno movimentato - Scala 1:100;
Tav. 5	PROFILO LONGITUDINALE/ALTIMETRICO STATO DEI LUOGHI – Scala 1:2000 / 1:200;
Tav. 6	PROFILO LONGITUDINALE/ALTIMETRICO PROGETTO – Scala 1:2000 / 1:200;
Tav. 7	PROFILI SPONDALE GABBIONI PROGETTO – Scala 1:2.000 / 1:200;
	CARTA TECNICA NUMERICA REGIONALE – Scala 1:5.000;
	IL CONTESTO FISICO DI RIFERIMENTO – Geologia, geomorfologia, idrogeologia e geopedologia e compatibità idrogeologica;
	RELAZIONE SULLA MASSIMA APPLICABILITA’ DELL’INGEGNERIA NATURALISTICA;
	INDAGINE VEGETAZIONALE CON ELENCO DELLE SPECIE CHE SARANNO IMPIANTATE;
	RELAZIONE PAESAGGISTICA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che a seguito di formale richiesta (nota di Settore prot. reg. n. 244060 del 28.03.2011), il Comune di Reino ha provveduto ad integrare il progetto in discorso con la nota n. 1577 del 05.04.2011 (prot. reg. n. 271012 del 05.04.2011), trasmettendo i seguenti ulteriori elaborati ed atti:

	VERIFICA IDRAULICA SEZIONE DI PROGETTO;
Tav. 3/i	PLANIMETRIA CATASTALE CON CURVE DI LIVELLO – Ubicazione e dimensionamento interventi in progetto – Scala 1:1.000;
Tav. 3.1/i	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE – Scala 1:2.000;
Tav. 3.2/i	ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE – Ubicazione interventi in progetto – Scala 1:2.000;
Tav. 7/i	PROFILI SPONDALE GABBIONI sponda destra e sponda sinistra – PROGETTO - Scala 1:500 / 1:25 / 1:20.

CONSIDERATO :
- che l'intervento interessa il tratto del Torrente Reinello, che si estende a Sud dell'abitato di Reino, poco a valle del ponte della Strada Provinciale per Colle Sannita;
- che la natura demaniale del corso d'acqua in questione configura la competenza di questo Settore alla valutazione di compatibilità idraulica degli interventi proposti, ai sensi del R.D. n. 523/1904, limitatamente alle opere di regimazione idraulica del tratto di alveo ricompreso nell'intervento;
- che il progetto prevede la protezione degli argini del torrente in oggetto in modo da ridurre al massimo i fenomeni di instabilità delle aree che costituiscono i rispettivi versanti e non contempla alcuna asportazione di materiali litoidi dal fondo dell'alveo;
- che in particolare, effettuata la rimozione di arbusti e ceppaie per tutto il tratto interessato, lungo m 320,00, l'intervento sarà attuato mediante l'esecuzione delle seguenti opere e/o categorie di lavoro:
    - gabbionate rinverdite a 4 ordini di cui il primo è interrato con funzione di fondazione; la posa in opera è prevista, su entrambe le sponde per una lunghezza di m 320,00, in sinistra idraulica dalla particella n. 56 alla particella n. 346 ed in destra idraulica dalla particella n. 212 alla particella n. 195 tutte del foglio n. 19; le stesse gabbionate sono formate da 10 tratti lunghi m 30,00 e da un tratto lungo m 20,00 i quali si succedono con salti di quota tutti pari a 50 cm.

RITENUTO:
- che l'esecuzione dei lavori, così come descritti negli elaborati di progetto, risulta compatibile con il regime idraulico del Torrente Reinello in quanto:
    - le indagini idrologiche ed i calcoli idraulici, a firma del dott. ing. Rossi Gianfranco (Elaborato 2 – Relazione Idrologica, Calcoli Idraulici, Bacino Idrografico, Calcoli e Dimensionamento delle Opere e Verifica Idraulica Sezioni di Progetto) attestano che la realizzazione delle opere previste non comporta problemi di tipo idraulico anche in presenza delle portate massime ipotizzate per un periodo di ritorno T = 100 anni ed al contempo assicurano la stabilità delle gabbionate, anche in relazione alle caratteristiche meccaniche dei terreni che ne costituiscono il sito d'impianto;
    - risulta, altresì, assicurata la stabilità dell'area interessata, dal punto di vista geologico e morfologico, come da Relazione Geologica e Geopedologica (Elaborato 13) a firma del dott. geol. Giovanni Turco, dott.ssa geol. Teresa Marrone e dott.ssa geol. Pasqualina Capezzoli.

RITENUTO, pertanto,
che la realizzazione dei lavori in discorso, così come proposti dalla Comune di Reino, non trova alcun impedimento nelle norme dettate dal R.D. n. 523 del 25 luglio 1904,

SI E' DEL PARERE

che la richiesta, inoltrata dal Comune di Reino, per effettuare i *Lavori di sistemazione dell'area a rischio di instabilità idrogeologica ed erosione "Torrente Reinello"*, così come dettagliatamente innanzi descritti, possa essere accolta ai sensi del R.D. n. 523/1904 ai soli fini idraulici, per i motivi espressi nei precedenti considerato, osservando le seguenti prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i materiali rimossi dall’alveo del corso d’acqua andranno poi ricollocati nello stesso, non ricorrendo le condizioni di eccezionalità previste dall’art. 2, lettera c) del D.P.R. 14/04/1993;
- andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all’art. 96, lettera f), del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, in mancanza di questi elementi, dal limite dell’alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente; pertanto, per una fascia di m 4,00 non dovranno essere effettuate piantagioni di alberi e siepi, non potranno essere poste in opera staccionate né installate bacheche e segnaletiche di qualsiasi genere.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Di Martino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 11/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI MATERIALE LITOIDE SULLA P.LLA 105 DEL FOGLIO 33 DEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). CONTRIBUTI DOVUTI AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 1 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM.II., DELL'ART. 17 CO. 1 DELLA L.R. N. 15/2005 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 1/2008.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- la L.R. n. 17 del 13/04/1995;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L.R. n 15 del 11/08/2005;
- la L.R. n. 1 del 30/01/2008;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 24/02/1998;
- il Decreto dell'AG.C. 12 n. 4 del 10/02/2005;
- il Decreto dell'A.G.C. 15 n. 21 del 06/08/2010;
- la Direttiva del Settore Cave e Torbiere prot. 382783 del 13.05.2011.

PREMESSO che:
- con D.D. 27 del 18.07.2008, notificato il 26.07.2008, facendo seguito a precedenti accertamenti di campo, questo Settore ha contestato al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Parzanese Antonio (nato a Montecalvo Irpino il 10.06.1942), nella qualità di proprietario dei terreni, l'attività estrattiva di materiale litoide in assenza di autorizzazione, sulla particella n. 105 del Foglio 33 del Comune di Montecalvo Irpino. Lo scavo accertato aveva dimensioni di circa metri 80 x 80 con profondità media, nella parte a vista, di circa metri 4,00. Con lo stesso D.D. n. 27/2008, veniva ordinata, ai sensi della L.R. 54/85 ss.mm.ii., la immediata sospensione dei lavori, l'adozione di ogni misura atta a garantire la privata e pubblica incolumità, la ricomposizione ambientale dei luoghi;
- il Settore Cave e Torbiere, con Direttiva prot. n. 382783 del 13.05.2011, sulla scorta di intervenuto parere dell'Avvocatura regionale, ha comunicato "…che l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sussiste, non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava …";
- con nota n. 653967 del 31.08.2011, questo Settore ha conseguentemente comunicato, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento dei contributi ad oggi dovuti dai citati sigg.ri Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio ai sensi della richiamata normativa ed alla luce della citata Direttiva;
- con nota n. 680872 del 09.09.2011, rivolta ai sigg.ri Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio ed al Comune di Montecalvo Irpino, questo Settore ha convocato un sopralluogo sull'area in argomento, per il 23.09.2011;
- in data 23.09.2011 è stato effettuato l'accesso, al quale hanno partecipato il sig. Parzanese Gaetano ed un rappresentante del Comune di Montecalvo Irpino. In ordine al quantitativo di materiale estratto, nel relativo verbale, trasmesso alle parti intervenute con nota n. 745191 del 04.10.2011, viene confermato quanto risulta nel citato D.D. 27/2008, per complessivi mc 25.600;

CONSIDERATO che:
- l'art. 18 della L.R. 54/85, così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95, prevede che l'esercente è tenuto a versare un contributo al Comune in cui ricade la cava, in relazione al tipo, alla qualità e alla quantità di materiale estratto, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- in relazione al citato contributo ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, la Regione Campania, con Deliberazione di G. R. n. 3869 del 14.07.1987, ha stabilito la tariffa di Lire/mc 200, pari ad €/mc 0,103 (categoria: sabbia e ghiaia); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è

stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,227 (categoria: sabbia e ghiaia);
- l'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- l'art. 19 della L.R. n. 1/2008 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo ambientale determinato in €/mc 0,90 per sabbie e ghiaie; tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,926;

DATO ATTO che:
- non risultano agli atti di questo Settore ricevute di versamento effettuate dai sigg. Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., dell'art. 17, co. 1, della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;

RITENUTO che:
- per quanto esposto, sussiste in capo ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970) e Parzanese Antonio (nato a Montecalvo Irpino il 10.06.1942), in solido, l'obbligo di corrispondere a conguaglio i contributi previsti dalle citate normative sulla quantità di materiale litoide estratto, a tutt'oggi non versati, secondo i seguenti prospetti:

L.R. 54/85, art. 18

Volume estratto mc	Tariffa €/mc	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
25.600,00	0,227	5.811,20	0,00	5.811,20

L.R. 15/05, art. 17

Volume estratto mc	Tariffa €/mc	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
25.600,00	0,10	2.560,00	0,00	2.560,00

L.R. 1/08, art. 19

Volume estratto mc	Tariffa €/mc	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
25.600,00	0,926	23.705,60	0,00	23.705,60

PRECISATO che:
- il D.D. A.G.C. 12 n. 4/2005 chiarisce che resta a cura del Comune beneficiario effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi da percepire ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio Sergio Albanese, prot. n. 763895 del 10.10.2011;

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:
1. Di determinare in mc 25.600,00 il volume totale di materiale litoide estratto sulla particella n. 105 del foglio 33 del Comune di Montecalvo Irpino, come contestato con il citato D.D. 27/2008 al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Parzanese Antonio (nato a Montecalvo Irpino il 10.06.1942), nella qualità di proprietario dei terreni;
2. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 5.811,20 (diconsi euro cinquemilaottocentoundici/20), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio, in solido, come sopra generalizzati, al Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R.54/85 e

s.m.i.. Resta a cura del Comune di Montecalvo Irpino effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi in argomento.

3. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 2.560,00 (diconsi euro duemilacinquecentosessanta/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 15/2005. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1531. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.
4. Di determinare, per tale attività estrattiva, in 23.705,60 (diconsi euro ventitremilasettecentocinque/60), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Parzanese Antonio, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1548. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Montecalvo Irpino (AV), per la notifica ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c., ed al sig. Parzanese Antonio (nato a Montecalvo Irpino il 10.06.1942), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c.;
- al Comune di Montecalvo Irpino (AV), in duplice copia, per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 185 del 18/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV). AUTORIZZAZIONE PER ATTRAVERSAMENTO FOGNARIO DEL VALLONE IEMALE SITO IN MONTEFORTE IRPINO. (PRAT. G.C. N.1861). RICHIEDENTI: LANCIA RAFFAELE E DE LISA LICIA - MONTEFORTE IRPINO (AV). PARERE IDRAULICO AI SENSI DELL'ART. 93 DEL R.D. N.523 DEL 25/07/1904 E APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:
- i signori Lancia Raffaele e De Lisa Licia (coniugi), con istanza del 01/09/2011, acquisita al prot. reg. n. 0657895 del 01/09/2011, hanno chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per attraversare il vallone Iemale con una condotta fognaria a servizio della propria abitazione sita alla via III Traversa Taverna Campanile ed individuata nel N.C.U. di Monteforte Irpino al foglio 21, particella 728 sub 5 e sub 7;

PRESO ATTO:
- della relazione istruttoria prot. R.I. 1531 del 30/09/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che il progetto prevede:
  - posa in opera di un tubo d'acciaio del diametro di mm 150 lungo ml 3,00 contenente un tubo fognario in PVC pesante del diametro di mm 120, in affiancamento all'attraversamento stradale esistente sul Vallone Iemale in sommità dei muri spondali;
  - il ripristino del rivestimento dei muri spondali del vallone Iemale con lo stesso pietrame esistente;
- che la sezione di deflusso del vallone Iemale risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni, conformemente alle vigenti norme in materia di rischio idraulico;
- che è stata presentata attestazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Riqualificazione Urbana dell'Ufficio Tecnico del Comune di Monteforte Irpino, prot. n.7446/2011/R del 12/09/2011, che dichiara che l'area oggetto dell'attraversamento non è gravata da: vincolo culturale ed ambientale D.lgs. 2/2004; vincolo idrogeologico L.R. n. 11/1996; vincolo montano; e che la particella 728 è classificata nel P.S.A.I dell' Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano-Volturno come area "C1";

CONSIDERATO che:
- l'attraversamento fognario del vallone Iemale occupa area del demanio fluviale e, pertanto, è soggetto al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone e della cauzione;
- i coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia hanno prodotto autodichiarazione ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000, che non sussistono, nei propri confronti, cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31/05/1965;

RITENUTO che:
- la tipologia dei lavori previsti non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori sul vallone Iemale;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.lgs. 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare ai signori Lancia Raffaele, C.F. LNC RFR 52L20 L259X, e De Lisa Licia, C.F. DLS LCI 54E69 G629V,di seguito definiti anche Concessionari, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, parere favorevole per attraversare il vallone Iemale con tubo d'acciaio del diametro di mm 150 lungo ml 3,00 contenente un tubo fognario in PVC pesante del diametro di mm 120, a servizio della propria abitazione sita alla via III Traversa Taverna Campanile individuata nel N.C.U. di Monteforte Irpino al foglio 21, particella 728 sub 5 e sub 7, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a. il presente parere è limitato alle opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
b. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione di questo Settore;
c. le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa dei signori Lancia Raffaele e De Lisa Licia, che restano comunque, sotto il profilo civile e penale, gli unici responsabili di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
d. le opere in progetto dovranno essere eseguite entro il termine di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 (quindici) giorni successivi alla stessa;
e. durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere i Concessionari, o loro delegato, sono obbligati ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque, anche in caso di piena;
f. i Concessionari, o loro delegato, dovranno altresì vigilare affinché, nel caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiale e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area del cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
g. i signori Lancia Raffaele e De Lisa Licia, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, dovranno ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.9 del 07/01/1983, come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009 e s.m.i.;
h. i Concessionari a lavori ultimati dovranno trasmettere il certificato di collaudo dell'opera;
i. le opere realizzate sono mantenute a rischio e pericolo dei Concessionari, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j. i coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia sono obbligati alla manutenzione dell'opera, nonché a quella dell'alveo interessato dall'intervento. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. I Concessionari sono altresì, tenuti a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;
k. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esonera Concessionari dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate,

in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per i Concessionari titolo legittimante all'accesso in alveo, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima.

3. di precisare che all'atto della stipula, i Concessionari devono esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- ai coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli;
- al Comune di Monteforte Irpino.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP. - OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Comune di Monteforte Irpino (AV). Autorizzazione per attraversamento fognario del vallone Iemale sito in Monteforte Irpino (AV). (Prat. G.C. n.1861).

Proponente: Lancia Raffaele e De Lisa Licia - Monteforte Irpino (AV).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaundici il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- che i coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia, con istanza del 01/09/2011, acquisita al prot. reg. n. 0657895 del 01/09/2011, hanno chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per attraversare il vallone Iemale, con una condotta fognaria a servizio della propria abitazione sita alla via III Traversa Taverna Campanile ed individuata nel N.C.U. di Monteforte Irpino al foglio 21, particella 728 sub 5 e sub 7;
- che questo Settore, con D.D. n. _____ del _____ , ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

i coniugi Lancia Raffaele,nato a Torre del Greco (NA) il 20/07/1952, C.F. LNCRFR52L20L259X, e De Lisa Licia nata a Pietrastornina il 29/05/1954, C.F. DLSLCI54E69G629V, in seguito denominati anche Concessionari, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e i coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

I coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia eleggono il proprio domicilio presso il quale desiderano ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Monteforte Irpino alla via III Traversa Taverna Campanile, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede ai coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia l'utilizzo dell'area demaniale impegnata dall'attraversamento del vallone Iemale con una condotta fognaria, in corrispondenza della particella 728 sub 5 e sub 7; del foglio 21, per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

I Concessionari per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagheranno alla Regione un canone annuo complessivo di € 136,35 (centotrentasei/35) così distinto:

- canone annuo pari ad € 123,95 (euro centoventitre/95)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,40 (euro dodici/40)
  (art.2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per utilizzo suolo demaniale con attraversamento con condotta fognaria del vallone Iemale" - Pratica n. 1861;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art.5 – Deposito cauzionale

I Concessionari sono tenuti a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 272,70 (euro duecentosettantadue/70), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

“Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per utilizzo suolo demaniale con attraversamento con condotta fognaria del vallone Iemale” - Pratica n. 1861;

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dei Concessionari.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d’acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell’emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all’esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza del 01/09/2011, dei coniugi Lancia Raffaele e De Lisa Licia, acquisita al prot. reg. n. 0657895 del 01/09/2011, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico dei Concessionari tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l’accesso in alveo, con l’obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

I Concessionari

Lancia Raffaele e De Lisa Licia

Per la Regione

Il Dirigente

dr. geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 70 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN "VILLAGGIO ECOTURISTICO MONTENIGRO" BENEFICIARIO: COMUNE DI TORRIONI (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione di un "Villaggio ecoturistico Montenigro" proposto dal Comune di Torrioni (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.968.914,80 ;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 379 del 23/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 165 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.968.914,80 al Comune di Torrioni (AV) per la realizzazione di un "Villaggio ecoturistico Montenigro" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Torrioni con note n. 1267 del 30/06/2010, n. 1479 del 04/08/2010, n. 233 del 24/01/2011, n. 712 del 28/03/2011 e n. 937 del 06/05/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 54 del 06/05/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di un "Villaggio ecoturistico Montenigro" da realizzare nel Comune di Torrioni (AV), giusta determina dirigenziale n. 54 del 06/05/2011, di seguito riportato:

A) Lavori al netto del ribasso d'asta			€	1.410.810,91
di cui oneri ordinari per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	28.266,79		
Oneri aggiuntiivi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€	34.701,50		
Totali oneri			€	62.968,29
TOTALE IMPORTO CONTRATTUALE	**A**		**€**	**1.473.779,20**

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM/NE:

Spese generali:				
- Spese tecniche progettazione, direzione lavori coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione contabilità:	€	110.428,26		
Oneri UTC	€	25.346,00		
- Spese per commissioni giudicatrici	€	4.761,17		
- Spese per pubblicità	€	1.384,35		
- Accertamenti di laboratorio e consulenza geologica	€	3.080,22		
Sommano spese generali			€	145.000,00
Imprevisti			€	29.818,87
- IVA sui lavori (10% di 1.473.779,20)			€	147.377,92
- IVA su imprevisti (10% di 29.818,87)			€	2.981,89
- IVA sulle spese generali (20% di 145.000,00)			€	29.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**B**		**€**	**354.178,68**
TOTALE A + B			**€**	**1.827.957,88**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.797.957,88;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 30.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 170.956,92;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.797.957,88 al Comune di Torrioni (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 170.956,92 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 539.387,36 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Torrioni (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 54 X 01 0000324542030030460 9;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 165 del 20/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Torrioni (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN "INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREA PROSPICIENTE AL CENTRO STORICO, FINALIZZATO AL SOSTEGNO, ATTRAZIONE E SVILUPPO DELL'OFFERTA TURISTICA" BENEFICIARIO: COMUNE DI ALFANO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione di un "Intervento di riqualificazione urbana di area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica" proposto dal Comune di Alfano (SA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.805.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con note n. 772 del 01/03/2010 e n. 1184 del 26/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 138 del 19/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.805.000,00 al Comune di Alfano (SA) per la realizzazione di un "Intervento di riqualificazione urbana di area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Alfano (SA) con note n. 3878 del 29/11/2010, n. 4054 del 15/12/2010 e n. 2730 del 23/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n.137 del 23/09/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di un "Intervento di riqualificazione urbana di area prospiciente al centro storico, finalizzato al sostegno, attrazione e sviluppo dell'offerta turistica" da realizzare nel Comune di Alfano (SA), giusta determina dirigenziale n.137 del 23/09/2011*,* di seguito riportato, dove sono previste migliorie proposte dall'impresa appaltatrice in sede di offerta per ulteriori € 515.978,07:

A) Lavori a base d'asta:			
Lavori a misura (importo totale lavori da progetto)		€	1.308.537,94
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (2.263,03+16.651,67)		€	18.914,70
Resta, totale importo lavori a base d'asta		**€**	**1.289.623,38**
Ribasso d'asta offerto in sede di gara 14,450% pari ad		€	186.350,56
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		€	18.914,70
Totale importo netto lavori depurati del ribassoA		**€**	**1.122.187,38**
Ai soli fini contabili e contrattuali si riporta l'importo dei lavori aggiuntivi che l'impresa deve eseguire e che sono pari ad € 515.978,07			
B)Somme a disposizione per la stazione appaltante			
b4) Allacciamenti ai pubblici servizi		€	3.200,00
b5) Imprevisti (max il 5% su importo lavori= 64.481,00)		€	53.162,42
b8) Accantonamento di cui all'art.133 D.Lgs 163/06		€	13.085,00
Spese generali:			
b9) Spese tecniche, progetto, D.L., sicurezza, ecc.		€	122.450,00
b11) Spese per commissioni giudicatrici		€	11.000,00
b12) Spese per pubblicità		€	1.800,00
b13) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche; collaudo tecnico amm/vo, collaudo statico ed eventuali altri collaudi specialistici		€	19.500,00
IVA ed eventuali imposte			
b13) IVA su importo lavori (10%)		€	112.218,74
b14) IVA su B3+B9+B13		€	30.390,00
Totale dell'Amministrazione	**B**	**€**	**366.806,16**
Totale A + B		**€**	**1.488.993,54**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.473.993,54;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 15.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 346.006,46;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.473.993,54 al Comune di Alfano (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 346.006,46 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 442.198,06 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Alfano (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT03M0815476531000010828831;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 138/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Alfano (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - ARREDO URBANO - PAVIMENTAZIONI STRADALI - VERDE PUBBLICO, PER IL RECUPERO DEL BORGO CAROSENO NEL COMUNE DI GRECI" BENEFICIARIO: COMUNE DI GRECI (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci" proposto dal Comune di Greci (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 713 del 08/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 181 del 21/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Greci (AV) per la realizzazione della "Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Greci (AV) con note nn. 2223 del 26/08/2010, 2925 del 16/11/2010 e 2398 del 27/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 70 del 04/10/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Riqualificazione urbanistica - arredo urbano - pavimentazioni stradali - verde pubblico, per il recupero del Borgo Caroseno nel comune di Greci" da realizzare nel Comune di Greci (AV), giusta determina dirigenziale n. 70 del 04/10/2010, di seguito riportato:

1) Importo lavori	€	1.187.891,16
2) Oneri per la sicurezza fisica	€	86.474,64
Totale lavori a	**€**	**1.274.365,80**

b) Somme a disposizione dell'Amministrazione appaltante

1) Imprevisti e lavori in economia	€	31.137,53
9.1) Spese tecniche per la progettazione esecutiva	€	35.688,84
9.2) Spese tecniche relative alla direzione lavori	€	90.000,00
9.3) Spese per attività di consulenza e supporto	€	5.000,00
9.4) Spese per commissioni giudicatrici	€	9.000,00
9.5) Spese per pubblicità	€	4.000,00
9.6) Spese per accertamenti dilaboratorio, verifiche tecniche, verifiche ordinate dalla DD.LL. E dalla commissione di collaudo	€	5.000,00
9.7) Incentivo ex art. 92 comma 5 del D.Lgs n. 163/06	€	28.000,00
9.8) Oneri tecnici per commissioni collaudo dell'opera	€	10.000,00
10) IVA ed eventuali altre imposte		
10.1) IVA 10% sui lavori + imprevisti e forniture	€	127.436,58
10.2) IVA 20% su spese e tecniche	€	37.336,88
Totale somme a disposizione b	**€**	**382.599,83**
Totale a + b	**€**	**1.656.965,63**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.656.965,63;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 343.034,37;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.656.965,63 al Comune di Greci (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 343.034,37 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 553.099,69 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Greci (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT38V0539275650000001382712;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 181 del 21/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Greci (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 78 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "URBANIZZAZIONE PRIMARIA ED ARREDO URBANO PIAZZA AMENDOLA" BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione del "Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola" proposto dal Comune di San Gregorio Magno (SA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.426.217,69;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1724 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 196 del 28/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.426.217,69 al Comune di San Gregorio Magno (SA) per la realizzazione del "Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di San Gregorio Magno (SA) con note n. 953 del 14/02/2011, e n. 2230 del 06/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la delibera di Giunta Comunale n. 61 del 05/04/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Urbanizzazione primaria ed arredo urbano Piazza Amendola" da realizzare nel Comune di San Gregorio Magno (SA), giusta delibera di Giunta Comunale n. 61 del 05/04/2011, di seguito riportato:

A) Importo lavori a misura			€	986.909,78
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso			€	34.092,52
Totali lavori e oneri della sicurezza			€	1.021.002,30
a detrarre il ribasso d'asta del 23,32% su	€ 986.909,78		€	230.147,36
resta l'importo netto contrattuale		**A**	**€**	**790.854,94**

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione				
b/1 per imprevisti 5%	€	51.050,12		
b/2 spese generali 12%	€	122.520,28		
b/3 IVA 20% ed altre imposte e su spese generali	€	30.385,03		
b/4 IVA 10% importo lavori(A+b1)	€	84.190,50		
In uno le somme a disposizione		**B**	**€**	**288.145,93**
Totale spesa	**A + B**		**€**	**1.079.000,87**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.079.000,87;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 347.216,82;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.079.000,87 al Comune di San Gregorio Magno (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 347.216,82 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 323.700,26 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di San

Gregorio Magno (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 04 A 0103088640000000507837;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 196 del 28/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di San Gregorio Magno (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZINE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE - SVILUPPO DI UN SISTEMA TURISTICO LOCALE - BORGO DI ATRANI" BENEFICIARIO: COMUNE DI ATRANI (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Promozione e valorizzazione del territorio comunale - Sviluppo di un sistema turistico locale - Borgo di Atrani" proposto dal Comune di Atrani (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 995.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 466 del 24/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 127 del 08/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 995.000,00 al Comune di Atrani (SA) per la "Promozione e valorizzazione del territorio comunale - Sviluppo di un sistema turistico locale - Borgo di Atrani" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Atrani (SA) con note nn. 2212 del 13/08/2010, 1058 del 30/03/2011 e 1295 del 20/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 229 del 13/12/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto per la "Promozione e valorizzazione del territorio comunale - Sviluppo di un sistema turistico locale - Borgo di Atrani" da realizzare nel Comune di Atrani (SA), giusta determina dirigenziale n. 229 del 13/12/2010, di seguito riportato:

2) A - Lavori

A1 Azione 1 (ribasso del 30%)	€	178.786,37	
A2 Oneri di sicurezza	€	7.830,77	
A3 Azione 2 (ribasso del 30%)	€	85.190,00	
A5 Azione 3 – 4 (ribasso del 20%)	€	269.360,00	
A - Importo lavori contrattuale		**€**	**541.167,14**

B – Somme a disposizione			
B1Imprevisti (max 5 % di A)	€	27.058,36	
B2 Lavori in economie	€	33.313,92	
B3 Forniture	€	15.000,00	
B4 Allacciamenti ai pubblici servizi	€	9.500,00	
B5 Spese generali (12% base d'asta)	€	86.596,78	
B6 IVA lavori (20% di Azione 2-3-4)	€	70.910,00	
B7 IVA lavori (10% di Azione 1)	€	18.661,71	
B8 IVA spese generali (20% di B5)	€	17.319,36	
B - Somme a disposizione		**€**	**278.360,13**
A + B **Totale**		**€**	**819.527,27**

3) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 814.527,27;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 5.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 180.472,73;

4) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 814.527,27 al Comune di Atrani (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

5) di specificare che l'importo di € 180.472,73 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

6) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 244.358,18 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Atrani (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT41L0760115200000018949842;

7) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 127 del 08/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

8) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Atrani (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 334 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LA RIATTIVAZIONE DI UN VECCHIO MULINO AD ACQUA, SITO IN VIA TAVERNE DEL COMUNE DI SALA CONSILINA RICHIEDENTE: ANNUNZIATA ANTONIO PRAT. 6854/C.

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Antonio Annunziata, nato a Sala Consilina il 04.07.1962 ed ivi residente in Via Giacomo Matteotti C.F. NNN NTN 62L04 H683E (di seguito denominato "ditta"), con istanza pervenuta in data 27.09.2011, ha fatto richiesta di concessione per la riattivazione di un vecchio mulino ad acqua mediante l'utilizzo di un esistente canale di derivazione dalla sorgente "Taverne", nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007/2013;
- che la ditta ha effettuato, in data 23.09.2011, il versamento di € 139,80 per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1520, a valersi per l'anno 2011;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 23.09.2011 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, codice tariffa 1521;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione di compatibilità idrogeologica e idraulica risulta che con la riattivazione del mulino non sarà in alcun modo modificata o alterata la circolazione idrica. Dalla cartografia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino risulta che l'area territoriale dove è ubicato il fabbricato di che trattasi non è vincolata da rischio idrogeologico;
- che, con atto n. 433 del 03.03.2010 il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro ha rilasciato il proprio nulla osta preventivo;
- che la ditta ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 e s. m. e i.;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;
Vista la legge n. 281 del 16.05.1970;
Vista la L. R. n. 1 del 26.01.1975;
Vista la L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Vista la legge n. 165 del 26.06.1990;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Visto il D. Lg.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Visto il D. Lg.vo n. 152 del 03.04.2006;
Vista la L. R. n. 5 del 15.03.2011;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- di rilasciare al sig. Antonio Annunziata, come sopra generalizzato, la concessione per la riattivazione di un vecchio mulino ad acqua mediante l'utilizzo di un esistente canale di derivazione dalla sorgente "Taverne", nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale PSR Campania 2007/2013, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine la ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione viene rilasciata sulla base della documentazione tecnica prodotta che, conservata agli atti di ufficio, costituisce parte integrante del presente decreto e alla cui corretta redazione resta vincolata la sua validità;
- la concessione è subordinata al pagamento del canone di concessione, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2011 in € 1139,80 (comprensivo di imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72), già versato in data 23.09.2011, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo iniziale - codice tariffa 1521), versato in data 23.09.2011, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, previa demolizione dell'intera struttura di attraversamento ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso;
- il concessionario dovrà provvedere, oltre alla normale manutenzione dell'opera, anche alla manutenzione del tratto di alveo interessato dall'attraversamento in maniera da assicurare sempre il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;

- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le prescrizioni e clausole contenute in autorizzazioni, pareri o nulla osta espressi da altri enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Antonio Annunziata, nato a Sala Consilina il 04.07.1962 ed ivi residente in Via Giacomo Matteotti C.F. NNN NTN 62L04 H683E;
- di inviare il presente provvedimento:
    - All'A.G.C. LL.PP. OO.PP,
    - Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
    - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
    - Al Comune di Sala Consilina.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI INERTI LITOIDI SULLA PART.LLA 1 DEL FOGLIO 34 DEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV), ACCERTATA CON PROCESSO VERBALE IN DATA 17.04.2007. CONTRIBUTI DOVUTI AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 1 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM.II., DELL'ART. 17 CO. 1 DELLA L.R. N. 15/2005.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- la L.R. n. 17 del 13/04/1995;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L.R n 15 del 11/08/2005;
- la L.R. n. 1 del 30/01/2008;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 24/02/1998;
- il Decreto dell'AG.C. 12 n. 4 del 10/02/2005;
- il Decreto dell'A.G.C. 15 n. 21 del 06/08/2010;
- la Direttiva del Settore Cave e Torbiere prot. 382783 del 13.05.2011.

PREMESSO che:

- Con processo verbale, in data 17.04.2007, notificato il 27.04.2007, è stata accertata la violazione agli artt. 26 e 28 co. 1 della L.R. 54/85, relativamente al sito di cava abusiva indicata in oggetto, con le seguenti precisazioni:
  1. generalità dei trasgressori:
     - Russolillo Felice nato a Montecalvo Irpino (AV) il 3.09.1968 ed ivi residente alla C/da S. Giacomo in Corsano, nella qualità di proprietario dei suoli;
     - Parzanese Gaetano nato a Montecalvo Irpino (AV) il 30.12.1970 ed ivi residente alla C/da S. Giacomo in Corsano, nella qualità di esecutore materiale;
  2. dimensioni dello scavo e classificazione del materiale:
     - invaso di forma rettangolare con lati di circa ml. 60x40 e una profondità media di circa ml. 3,25, pari a mc.7.800,00;
     - il materiale prelevato, costituito da inerti litoidi è classificato di seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del R.D. 1443/1927 e ss.mm.ii.;
  3. con il medesimo processo verbale veniva comminata, in solido, ai sigg. Russolillo Felice e Parzanese Gaetano come sopra generalizzati, la sanzione amministrativa prevista dall'art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., pari ad Euro 3.449,05;
- il Settore Cave e Torbiere, con Direttiva prot. n. 382783 del 13.05.2011, sulla scorta di intervenuto parere dell'Avvocatura regionale, ha comunicato "…che l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sussiste, non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava …";
- con nota n. 649357 del 30.08.2011, questo Settore ha conseguentemente comunicato, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento dei contributi ad oggi dovuti dai citati sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Felice ai sensi della richiamata normativa ed alla luce della citata Direttiva;
- con nota n. 680800 del 09.09.2011, rivolta ai sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Felice ed al Comune di Montecalvo Irpino, questo Settore ha convocato un sopralluogo sull'area in argomento, per il 23.09.2011;
- in data 23.09.2011 è stato effettuato l'accesso, al quale hanno partecipato il sig. Parzanese Gaetano ed un rappresentante del Comune di Montecalvo Irpino. In ordine al quantitativo di materiale estratto, nel relativo verbale, trasmesso alle parti intervenute con nota n. 745209 del 04.10.2011, viene confermata la quantità complessiva di mc 7.800,00;

CONSIDERATO che:
- l'art. 18 della L.R. 54/85, così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95, prevede che l'esercente è tenuto a versare un contributo al Comune in cui ricade la cava, in relazione al tipo, alla qualità e alla quantità di materiale estratto, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- in relazione al citato contributo ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, la Regione Campania, con Deliberazione di G. R. n. 3869 del 14.07.1987, ha stabilito la tariffa di Lire/mc 200, pari ad €/mc 0,103 (categoria: sabbia e ghiaia); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,227 (categoria: sabbia e ghiaia);
- l'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- nessun contributo è dovuto ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008, in quanto entrata in vigore successivamente all'accertamento;

DATO ATTO che:
- non risultano agli atti di questo Settore ricevute di versamento effettuate dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., dell'art. 17, co. 1 e della L.R. n. 15/2005;

RITENUTO che:
- per quanto esposto, sussiste in capo ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970) e Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), in solido, l'obbligo di corrispondere a conguaglio i contributi previsti dalle citate normative sulla quantità di materiale litoide estratto, a tutt'oggi non versati, secondo i seguenti prospetti:

L.R. 54/85, art. 18

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
7.800,00	0,227	1.770,60	0,00	1.770,60

L.R. 15/05, art. 17

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
7.800,00	0,10	780,00	0,00	780,00

PRECISATO che:
- il D.D. A.G.C. 12 n. 4/2005 chiarisce che resta a cura del Comune beneficiario effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi da percepire ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese, prot. 792154 del 20/10/2011:

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di determinare in mc 7.800,00 il volume totale di materiale litoide estratto sulla particella n. 1 del foglio 34 del Comune di Montecalvo Irpino, come contestato con il citato processo verbale in data 17.04.2007 al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), nella qualità di proprietario dei terreni;
2. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 1.770,60 (diconsi euro millesettecentosettanta/60), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, in solido, come sopra generalizzati, al Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R.54/85 e

s.m.i.. Resta a cura del Comune di Montecalvo Irpino effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi in argomento.

3. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 780,00 (diconsi euro settecentottanta/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 15/2005. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1531. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Montecalvo Irpino (AV), per la notifica ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c., ed al sig. Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c.;
- al Comune di Montecalvo Irpino (AV), in duplice copia, per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI MATERIALE LITOIDE SULLA PART.LLA 1 DEL FOGLIO 34 DEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV), CONTESTATA CON D.D. 46 DEL 10.10.2008. CONTRIBUTI DOVUTI AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 1 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM.II., DELL'ART. 17 CO. 1 DELLA L.R. N. 15/2005 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 1/2008.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- la L.R. n. 17 del 13/04/1995;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L.R n 15 del 11/08/2005;
- la L.R. n. 1 del 30/01/2008;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 24/02/1998;
- il Decreto dell'AG.C. 12 n. 4 del 10/02/2005;
- il Decreto dell'A.G.C. 15 n. 21 del 06/08/2010;
- la Direttiva del Settore Cave e Torbiere prot. 382783 del 13.05.2011.

PREMESSO che:
- con D.D. 46 del 10.10.2008, notificato il 18.10.2008, facendo seguito a precedenti accertamenti di campo, questo Settore ha contestato al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Russolillo Remo (nato a Montecalvo Irpino il 12.11.1948), nella qualità di proprietario dei terreni, l'attività estrattiva di materiale litoide in assenza di autorizzazione, sulla particella n. 1 del Foglio 34 del Comune di Montecalvo Irpino. Lo scavo accertato aveva dimensioni di circa metri 45,00 x 25,00 con altezza media di metri 3,00. Con lo stesso D.D. n. 46/2008, veniva ordinata, ai sensi della L.R. 54/85 ss.mm.ii., la immediata sospensione dei lavori, l'adozione di ogni misura atta a garantire la privata e pubblica incolumità, la ricomposizione ambientale dei luoghi;
- il Settore Cave e Torbiere, con Direttiva prot. n. 382783 del 13.05.2011, sulla scorta di intervenuto parere dell'Avvocatura regionale, ha comunicato "…che l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sussiste, non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava …";
- con nota n. 657642 del 01.09.2011, questo Settore ha conseguentemente comunicato, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento dei contributi ad oggi dovuti dai citati sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Remo ai sensi della richiamata normativa ed alla luce della citata Direttiva;
- con nota n. 680770 del 09.09.2011, rivolta ai sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Remo ed al Comune di Montecalvo Irpino, questo Settore ha convocato un sopralluogo sull'area in argomento, per il 23.09.2011;
- in data 23.09.2011 è stato effettuato l'accesso, al quale hanno partecipato il sig. Parzanese Gaetano ed un rappresentante del Comune di Montecalvo Irpino. In ordine al quantitativo di materiale estratto, nel relativo verbale, trasmesso alle parti intervenute con nota n. 745232 del 04.10.2011, viene confermato quanto risulta nel citato D.D. 46/2008, per complessivi mc 3.375,00;

CONSIDERATO che:
- l'art. 18 della L.R. 54/85, così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95, prevede che l'esercente è tenuto a versare un contributo al Comune in cui ricade la cava, in relazione al tipo, alla qualità e alla quantità di materiale estratto, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- in relazione al citato contributo ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, la Regione Campania, con Deliberazione di G. R. n. 3869 del 14.07.1987, ha stabilito la tariffa di Lire/mc 200, pari ad €/mc 0,103 (categoria: sabbia e ghiaia); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,227 (categoria: sabbia e ghiaia);

- l'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- l'art. 19 della L.R. n. 1/2008 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo ambientale determinato in €/mc 0,90 per sabbie e ghiaie; tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,926;

DATO ATTO che:
- non risultano agli atti di questo Settore ricevute di versamento effettuate dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Remo, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., dell'art. 17, co. 1, della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;

RITENUTO che:
- per quanto esposto, sussiste in capo ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970) e Russolillo Remo (nato a Montecalvo Irpino il 12.11.1948), in solido, l'obbligo di corrispondere a conguaglio i contributi previsti dalle citate normative sulla quantità di materiale litoide estratto, a tutt'oggi non versati, secondo i seguenti prospetti:

L.R. 54/85, art. 18

Volume estratto mc	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
3.375,00	0,227	766,13	0,00	766,13

L.R. 15/05, art. 17

Volume estratto mc	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
3.375,00	0,10	337,50	0,00	337,50

L.R. 1/08, art. 19

Volume estratto mc	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
3.375,00	0,926	3.125,25	0,00	3.125,25

PRECISATO che:
- il D.D. A.G.C. 12 n. 4/2005 chiarisce che resta a cura del Comune beneficiario effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi da percepire ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese, prot 792181 del 20/10/2011:

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di determinare in mc 3.375,00 il volume totale di materiale litoide estratto sulla particella n. 1 del foglio 34 del Comune di Montecalvo Irpino, come contestato con il citato D.D. 46/2008 al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Russolillo Remo (nato a Montecalvo Irpino il 12.11.1948), nella qualità di proprietario dei terreni;
2. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 766,13 (diconsi euro settecentosessantasei/13), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Remo, in solido, come sopra generalizzati, al Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R.54/85 e

s.m.i.. Resta a cura del Comune di Montecalvo Irpino effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi in argomento.

3. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 337,50 (diconsi euro trecentotrentasette/50), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Remo, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 15/2005. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1531. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.
4. Di determinare, per tale attività estrattiva, in 3.125,25 (diconsi euro tremilacentoventicinque/25), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Remo, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1548. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Montecalvo Irpino (AV), per la notifica ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c., ed al sig. Russolillo Remo (nato a Montecalvo Irpino il 12.11.1948), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c.;
- al Comune di Montecalvo Irpino (AV), in duplice copia, per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI ARGILLA SULLA PART.LLA 62 DEL FOGLIO 31 DEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). CONTRIBUTI DOVUTI AI SENSI DELL'ART. 18, CO. 1 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM.II., DELL'ART. 17 CO. 1 DELLA L.R. N. 15/2005 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 1/2008.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- la L.R. n. 17 del 13/04/1995;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L.R n 15 del 11/08/2005;
- la L.R. n. 1 del 30/01/2008;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 24/02/1998;
- il Decreto dell'AG.C. 12 n. 4 del 10/02/2005;
- il Decreto dell'A.G.C. 15 n. 21 del 06/08/2010;
- la Direttiva del Settore Cave e Torbiere prot. 382783 del 13.05.2011.

PREMESSO che:

- il Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Ariano Irpino, con nota prot. 760 del 8.9.2008, trasmetteva a questo Genio Civile il *"Verbale di accertamento sui luoghi in loc.tà Ripa delle Befanelle del Comune di Montecalvo Irpino…";*
- il suddetto verbale riporta le seguenti informazioni:
  - in data 4.9.2008, nella località citata, veniva accertata l'escavazione di materiale argilloso mediante l'utilizzo di mezzi meccanici e il trasporto fuori sito dello stesso per mezzo di n° 3 camion;
  - le dimensioni del sito di prelievo erano indicate in m. 10 di altezza, m. 50 di larghezza e m. 10 di profondità;
  - gli esecutori materiali presenti in loco dichiaravano di essere dipendenti della Ditta Parzanese Gaetano, a cui risultano intestati tutti i mezzi meccanici utilizzati, e che il materiale prelevato era destinato alla discarica di Pustarza in Savignano Irpino;
  - i terreni interessati, censiti catastalmente al f° 31, p.lla 62, del N.C.T. del Comune di Montecalvo Irpino, risultano intestati alla ditta Parzanese Maria Giuseppa + 5;
  - il titolo autorizzativo esibito consisteva in una comunicazione di miglioramento fondiario presentata dal sig. Parzanese Antonio, in qualità di conduttore del fondo, al Comune di Montecalvo Irpino e ivi acquisita al protocollo n. 5515 del 26.6.2008;
- in data 12.9.2008 i funzionari di questo Settore, si recavano sui luoghi in argomento per effettuare gli accertamenti di competenza e, in merito, riferivano mediante la relazione registrata al protocollo n. 791550 del 25.9.2008;
- gli esiti di dette verifiche confermarono sostanzialmente quanto già accertato dal Corpo Forestale dello Stato rispetto allo stato dei luoghi, pur evidenziando il marginale interessamento delle particelle nn. 9 e 10 del Foglio 30, causa il transito e le manovre dei mezzi utilizzati per le lavorazioni;
- con D.D. n. 63 del 21.11.2008, notificato il 29.11.2008, veniva contestata l'attività estrattiva di materiale argilloso in assenza di autorizzazione al sig. Parzanese Gaetano, nella qualità di impresa esecutrice, ed ai sigg. Finizza Vittoria nata il 9.1.1923 a Montecalvo Irpino ed ivi residente alla Contrada Corsano n.10, Parzanese Igino nato il 28.11.1962 a Montecalvo Irpino ed ivi residente alla Contrada Corsano n.12, Parzanese Maria Giuseppa, nata il 10.12.1947 a Montecalvo Irpino ed ivi residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano n.2, Parzanese Nicola nato il 29.1.1960 a Montecalvo Irpino ed ivi residente alla via Boccaccio n.19, tutti obbligati in solido in quanto livellari dei terreni censiti catastalmente al F°31 p.lla 62 di Montecalvo Irpino. Con lo stesso D.D. n. 63/2008, veniva ordinata, ai sensi della L.R. 54/85 ss.mm.ii., la immediata sospensione dei lavori; l'adozione di ogni misura atta a garantire la privata e pubblica incolumità; la ricomposizione ambientale dei luoghi;
- il Settore Cave e Torbiere, con Direttiva prot. n. 382783 del 13.05.2011, sulla scorta di intervenuto parere dell'Avvocatura regionale, ha comunicato "…che l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art.

17, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sussiste, non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava …";
- con nota n. 657789 del 01.09.2011, questo Settore ha conseguentemente comunicato, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento dei contributi ad oggi dovuti dai citati sigg.ri Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola ai sensi della richiamata normativa ed alla luce della citata Direttiva;
- con nota n. 680842 del 09.09.2011, rivolta ai sigg.ri Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola ed al Comune di Montecalvo Irpino, questo Settore ha convocato un sopralluogo sull'area in argomento, per il 22.09.2011;
- in data 22.09.2011 è stato effettuato l'accesso, al quale hanno partecipato il sig. Parzanese Gaetano ed un rappresentante del Comune di Montecalvo Irpino. In ordine al quantitativo di materiale estratto, nel relativo verbale, trasmesso alle parti intervenute con nota n. 745161 del 04.10.2011, viene confermato quanto risulta nel citato D.D. 63/2008, per complessivi mc 2.500;

CONSIDERATO che:
- l'art. 18 della L.R. 54/85, così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95, prevede che l'esercente è tenuto a versare un contributo al Comune in cui ricade la cava, in relazione al tipo, alla qualità e alla quantità di materiale estratto, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- in relazione al citato contributo ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, la Regione Campania, con Deliberazione di G. R. n. 3869 del 14.07.1987, ha stabilito la tariffa di Lire/mc 100, pari ad €/mc 0,052 (categoria: argille, pozzolane, silice e tufi); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,117 (categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo);
- l'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- l'art. 19 della L.R. n. 1/2008 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo ambientale determinato in €/mc 0,75 per l'argilla (altri materiali); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,772;

DATO ATTO che:
- non risultano agli atti di questo Settore ricevute di versamento effettuate dai sigg. Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., dell'art. 17, co. 1, della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;

RITENUTO che:
- per quanto esposto, sussiste in capo ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), Finizza Vittoria (nata a Montecalvo Irpino il 09.01.1923), Parzanese Igino (nato a Montecalvo Irpino il 28.11.1962), Parzanese Maria Giuseppa (nata a Montecalvo Irpino il 10.12.1947) e Parzanese Nicola (nato a Montecalvo Irpino il 29.01.1960), in solido, l'obbligo di corrispondere a conguaglio i contributi previsti dalle citate normative sulla quantità di materiale argilloso estratto, a tutt'oggi non versati, secondo i seguenti prospetti:

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
2.500,00	0,117	292,50	0,00	292,50

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
2.500,00	0,10	250,00	0,00	250,00

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
2.500,00	0,772	1.930,00	0,00	1.930,00

PRECISATO che:
- il D.D. A.G.C. 12 n. 4/2005 chiarisce che resta a cura del Comune beneficiario effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi da percepire ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese, prot. 792127 del 20/10/2011:

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di determinare in mc 2.500,00 il volume totale di argilla estratta sulla particella n. 62 del foglio 31 del Comune di Montecalvo Irpino, come contestato con il citato D.D. 63/2008 al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed ai sigg. Finizza Vittoria (nata a Montecalvo Irpino il 09.01.1923), Parzanese Igino (nato a Montecalvo Irpino il 28.11.1962), Parzanese Maria Giuseppa (nata a Montecalvo Irpino il 10.12.1947) e Parzanese Nicola (nato a Montecalvo Irpino il 29.01.1960), nella qualità di livellari dei terreni;
2. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 292,50 (diconsi euro duecentonovantadue/50), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola, in solido, come sopra generalizzati, al Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R.54/85 e s.m.i.. Resta a cura del Comune di Montecalvo Irpino effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi in argomento.
3. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 250,00 (diconsi euro duecentocinquanta/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 15/2005. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1531. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.
4. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 1.930,00 (diconsi euro millenovecentotrenta/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano, Finizza Vittoria, Parzanese Igino, Parzanese Maria Giuseppa e Parzanese Nicola, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1548. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, A.G.C. 15, Settore 12;

- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- all'Ufficio Messi del Comune di Montecalvo Irpino (AV), per la notifica ai sigg.: Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c., Finizza Vittoria, nata a Montecalvo Irpino il 9.1.1923 e residente alla Contrada Corsano n.10, Parzanese Igino, nato a Montecalvo Irpino il 28.11.1962 e residente alla Contrada Corsano n.12, Parzanese Maria Giuseppa, nata a Montecalvo Irpino il 10.12.1947 e residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano n. 2, Parzanese Nicola, nato a Montecalvo Irpino il 29.1.1960 e residente alla via Boccaccio n.19;
- al Comune di Montecalvo Irpino (AV), in duplice copia, per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

CAVA ABUSIVA DI ARGILLA SULLA P.LLA 123 DEL FOGLIO 32 DEL COMUNE DI MONTECALVO IRPINO (AV). CONTRIBUTI DOVUTI AI SENSI DELL'ART. 18 CO. 1 DELLA L.R. N. 54/85 E SS.MM.II., DELL'ART. 17 CO. 1 DELLA L.R. N. 15/2005 E DELL'ART. 19 DELLA L.R. N. 1/2008.

IL DIRIGENTE

VISTO:
- la L.R. n. 54 del 13/12/1985;
- la L.R. n. 17 del 13/04/1995;
- la L. n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- la L.R n 15 del 11/08/2005;
- la L.R. n. 1 del 30/01/2008;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7/6/2006 (BURC n. 27 del 19/6/2006) e n. 12 del 6/7/2006 (BURC n. 37 del 14/8/2006).
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3869 del 14.07.1987;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 24/02/1998;
- il Decreto dell'AG.C. 12 n. 4 del 10/02/2005;
- il Decreto dell'A.G.C. 15 n. 21 del 06/08/2010;
- la Direttiva del Settore Cave e Torbiere prot. 382783 del 13.05.2011.

PREMESSO che:
- Con processo verbale, in data 23.09.2010, notificato il 12.10.2010, è stata accertata la violazione agli artt. 26 e 28 co. 1 della L.R. 54/85, relativamente al sito di cava abusiva indicata in oggetto;
- Con D.D. n. 17 del 01.10.2010, notificato il 12.10.2010, è stato ordinato, tra l'altro, al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970) quale esecutore materiale ed al sig. Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968) quale proprietario, in solido, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., la sospensione dell'attività estrattiva, come accertato nel processo verbale del 23.09.2010; con lo stesso decreto, i richiamati sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice sono stati diffidati al ripristino delle aree oggetto di coltivazione abusiva, oppure, laddove ciò non sia possibile, alla ricomposizione ambientale, di cui agli artt. 8 co. 2 lett. f) e 9 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii.;
- il Settore Cave e Torbiere, con Direttiva prot. n. 382783 del 13.05.2011, sulla scorta di intervenuto parere dell'Avvocatura regionale, ha comunicato "…che l'obbligo di corrispondere gli oneri di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale n. 54/1985 e s.m.i., nonché i contributi previsti dall'art. 17, comma 1, della legge regionale n. 15 del 2005 e dall'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008, sussiste, non solo per i titolari di autorizzazione estrattiva, ma anche per i soggetti che hanno esercito abusivamente l'attività di cava …";
- con nota n. 643204 del 26.08.2011, questo Settore ha conseguentemente comunicato, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento finalizzato all'accertamento dei contributi ad oggi dovuti dai citati sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Felice ai sensi della richiamata normativa ed alla luce della citata Direttiva;
- con nota n. 680937 del 09.09.2011, rivolta ai sigg.ri Parzanese Gaetano e Russolillo Felice ed al Comune di Montecalvo Irpino, questo Settore ha convocato un sopralluogo sull'area in argomento, per il 22.09.2011;
- in data 22.09.2011 è stato effettuato l'accesso, al quale hanno partecipato il sig. Parzanese Gaetano ed un rappresentante del Comune di Montecalvo Irpino. In ordine al quantitativo di materiale estratto, nel relativo verbale, trasmesso alle parti intervenute con nota n. 745118 del 04.10.2011, viene confermato l'accertamento in data 23.09.2010, per complessivi mc 10.000;

CONSIDERATO che:
- l'art. 18 della L.R. 54/85, così come modificato dall'art. 14 della L.R. 17/95, prevede che l'esercente è tenuto a versare un contributo al Comune in cui ricade la cava, in relazione al tipo, alla qualità e alla quantità di materiale estratto, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- in relazione al citato contributo ex art. 18 L.R. 54/85 e smi, la Regione Campania, con Deliberazione di G. R. n. 3869 del 14.07.1987, ha stabilito la tariffa di Lire/mc 100, pari ad €/mc 0,052 (categoria: argille, pozzolane, silice e tufi); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del

06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,117 (categoria: argilla, pozzolana, silice e tufo);
- l'art. 17 co. 1 della L.R. 15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- l'art. 19 della L.R. n. 1/2008 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo ambientale determinato in €/mc 0,75 per l'argilla (altri materiali); tale tariffa, con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. LL.PP. n. 21 del 06.08.2010, è stata aggiornata per il biennio 2010/2011, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/mc 0,772;

DATO ATTO che:
- non risultano agli atti di questo Settore ricevute di versamento effettuate dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, ai sensi dell'articolo 18, co. 1, della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii., dell'art. 17, co. 1, della L.R. n. 15/2005 e dell'art. 19 della L.R. n. 1/2008;

RITENUTO che:
- per quanto esposto, sussiste in capo ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970) e Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), in solido, l'obbligo di corrispondere a conguaglio i contributi previsti dalle citate normative sulla quantità di materiale argilloso estratto, a tutt'oggi non versati, secondo i seguenti prospetti:

L.R. 54/85, art. 18

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
10.000,00	0,117	1.170,00	0,00	1.170,00

L.R. 15/05, art. 17

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
10.000,00	0,10	1.000,00	0,00	1.000,00

L.R. 1/08, art. 19

Volume estratto mc.	Tariffa €/mc.	Importo dovuto €	Importo pagato €	conguaglio €
10.000,00	0,772	7.720,00	0,00	7.720,00

PRECISATO che:
- il D.D. A.G.C. 12 n. 4/2005 chiarisce che resta a cura del Comune beneficiario effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi da percepire ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento p.i. Giovanni Mazzariello e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese, prot. 792114 del 20/10/2011:

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. Di determinare in mc 10.000,00 il volume totale di argilla estratta sulla particella n. 123 del foglio 32 del Comune di Montecalvo Irpino, come accertato e contestato, con il processo verbale del 23.09.2010 e con il D.D. 17/2010, al sig. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), nella qualità di impresa esecutrice, ed al sig. Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), nella qualità di proprietario dei terreni;
2. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 1.170 (diconsi euro millecentosettanta/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, in solido, come sopra generalizzati, al Comune di Montecalvo Irpino, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R.54/85 e s.m.i.. Resta a cura del Comune di Montecalvo Irpino effettuare il calcolo degli interessi eventualmente dovuti sui contributi in argomento.
3. Di determinare, per tale attività estrattiva, in € 1.000,00 (diconsi euro mille/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 17 co. 1 L.R. 15/2005. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1531. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.
4. Di determinare, per tale attività estrattiva, in 7.720,00 (diconsi euro settemilasettecentoventi/00), il contributo dovuto a conguaglio dai sigg. Parzanese Gaetano e Russolillo Felice, in solido, come sopra generalizzati, alla Regione Campania, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 1 del 2008. Il versamento deve essere effettuato nel termine di 60 giorni dalla notifica del presente atto sul c.c.p. 21965181 cod. tariffa 1548. Dell'avvenuto versamento i trasgressori devono darne prova mediante presentazione al Settore del Genio Civile di Ariano Irpino della relativa attestazione di versamento, entro dieci giorni dall'avvenuto pagamento. In caso di inadempienza, si darà corso alle procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;

Il presente provvedimento viene inviato:
in via telematica:
- al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, A.G.C. 15, Settore 12;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, A.G.C. 01, Settore 02, per la pubblicazione;

in forma cartacea:
- all'Ufficio Messi del Comune di Montecalvo Irpino (AV), per la notifica ai sigg. Parzanese Gaetano (nato a Montecalvo Irpino il 30.12.1970), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c., ed al sig. Russolillo Felice (nato a Montecalvo Irpino il 03.09.1968), residente alla Contrada S. Giacomo in Corsano s.n.c.;
- al Comune di Montecalvo Irpino (AV), in duplice copia, per gli adempimenti di competenza.

Il Dirigente del Settore
ing. Celestino Rampino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AI "LAVORI DI AMPLIAMENTO IN SOPRAELEVAZIONE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO ALLA VIA AMENDOLA PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE STRATEGICHE DI SERVIZIO NECESSARIE AL POTENZIAMENTO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per i "Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale" proposto dal Comune di Parete (CE) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.728.840,84;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1078 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 99 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.728.840,84 al Comune di Parete (CE) per i "Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Parete (CE) con note n. 4687 del 06/10/2010, n.2753 del 20/05/2011, 3122 del 16/06/2011 e n. 5112 del 27/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 164 del 23/09/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";

- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto dei "Lavori di ampliamento in sopraelevazione ed adeguamento antisismico dell'edificio comunale sito alla via Amendola per la realizzazione di infrastrutture strategiche di servizio necessarie al potenziamento dello sviluppo della piccola impresa locale" da realizzare nel Comune di Parete (CE), giusta determina dirigenziale n. 164 del 23/09/2011, di seguito riportato:

Importo lavori	€	937.567,02
Oneri sicurezza	€	48.000,00
A Totale lavori	**€**	**985.567,02**

B Somme a disposizione della stazione appaltante		
B1Fornitura Arredo	€	100.000,00
B2 Imprevisti	€	60.001,43
B3 Accantonamento art. 133 D.Lgs 163/06 2% di A	€	24.000,57
B4 Spese generali	€	144.003,44
B5 IVA 10% di A	€	98.556,70
IVA 20% di B1	€	20.000,00
IVA 10% di B2	€	6.000,14
IVA 20% di B4	€	28.800,69
B Totale somme a disposizione	**€**	**481.362,97**
IMPORTO DEL PROGETTO A + B	**€**	**1.466.929,99**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.366.929,99;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 100.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 461.910,99;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.366.929,99 al Comune di per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 461.910,99 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 410.078,00 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Parete (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 65 O 01010 39890 100000005544;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 99/2010 che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Parete (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 81 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "COMPLETAMENTO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO SPORTIVO ALLA LOCALITA' MACCHIA" BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Completamento, recupero e valorizzazione del complesso sportivo alla località Macchia" proposto dal Comune di Montecorvino Rovella (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 3344 del 02/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 37 del 26/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Montecorvino Rovella (SA) per la realizzazione del "Completamento, recupero e valorizzazione del complesso sportivo alla località Macchia" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.79.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Montecorvino Rovella (SA) con nota n. 13653 del 03/09/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 56 del 21/07/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Completamento, recupero e valorizzazione del complesso sportivo alla località Macchia" da realizzare nel Comune di Montecorvino Rovella (SA), giusta determina dirigenziale n. 56 del 21/07/2010, di seguito riportato:

A) Lavori			
A1 Importo lavori a corpo		€	1.315.871,03
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso		€	24.447,75
A	**Totale lavori**	**€**	**1.340.318,78**
B) Somme a disposizione:			
B1) IVA sui lavori 10% di A		€	134.031,88
B2) Spese tecniche (direzione lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in esecuzione		€	98.500,00
B3) Inarcassa		€	1.970,00
B4) IVA spese tecniche ed Inarcassa 20%		€	20.094,00
B5) Imprevisti		€	36.881,10
B6) Collaudo tecnico amministrativo		€	4.000,00
B7) Inarcassa 2%		€	80,00
B8) IVA collaudo e Inarcassa 20%		€	816,00
B9) Collaudo statico		€	4.000,00
B9) Inarcassa 2%		€	80,00
B10) IVA collaudo e Inarcassa (20%)		€	816,00
B11) Compenso commissione giudicatrice		€	4.000,00
B12) Geologo		€	10.000,00
B13) Inarcassa		€	200,00
B14) IVA 20%		€	2.040,00
B15) Progettazione interna e Responsabile del Procedimento		€	24.437,53
B	**Totale somme a disposizione**	**€**	**341.946,51**
A + B	**Totale**	**€**	**1.682.265,29**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.682.265,29;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 317.734,71;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.682.265,29 al Comune di Montecorvino Rovella (SA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 317.734,71 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 504.679,59 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Montecorvino Rovella (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 33 K 08662 76260 000000123196;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 37 del 26/03/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Montecorvino Rovella (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE 1° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE "OPERE DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO PIP MARIGLIANO" BENEFICIARIO: COMUNE DI MARIGLIANO (NA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione delle "Opere di completamento primo stralcio PIP Marigliano" proposto dal Comune di Marigliano (NA) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 2.000.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 6069 del 20/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 149 del 19/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 2.000.000,00 al Comune di Marigliano (NA) per la realizzazione delle "Opere di completamento primo stralcio PIP Marigliano" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Marigliano (NA) con note nn. 29429 del 07/10/2010, 3955 del 15/02/2011, 6185 del 09/03/2011 e 10619 del 21/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 128 del 11/04/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di completamento primo stralcio PIP Marigliano" da realizzare nel Comune di Marigliano (NA), giusta determina dirigenziale n. 128 del 11/04/2011, di seguito riportato:

A) LAVORI		
A1) Importo lavori a misura al netto del ribasso d'asta del 24,444%	€	1.094,672,79
A3) Oneri di sicurezza non soggetto a ribasso	€	78.730,41
A) Totale importo lavori	**€**	**1.173,403,20**
B – SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B5) Imprevisti 5% art. 132 D.Lgs163/06	€	58.670,16
B9) Spese generali e tecniche 12% di A (Rilievi, accertamenti ed indagini, spese generali e tecniche per progettazione, direzione dei lavori, attività RUP coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, attività di consulenza o di supporto, spese per commissioni giudicatrici, per pubblicità, spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo tecnico amministrativo ed eventuali altri collaudi, CNPAIA)	€	140.808,38
B10) IVA sui lavori (10% su A)	€	117.340,32
B11) IVA su spese generali e tecniche (20%su B9)	€	28.161,68
B) Totale somme a disposizioni	**€**	**344.980,54**
Importo Totale (A + B)	**€**	**1.518.383,74**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.518.383,74;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 0,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 481.616,26;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.518.383,74 al Comune di Marigliano (NA) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 481.616,26 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 455.515,12 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.84.245, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Marigliano (NA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 53 S 0103003405000002947953;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 149 del 19/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Marigliano (NA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 83 del 20/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA E URBANISTICA DI PIAZZA S.ANTONIO" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio" proposto dal Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.066.700,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1552 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 93 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.066.700,00 al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per la"Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) con note n. 4556 del 04/09/2010 e n. 6172 del 13/12/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 272 del 22/09/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Riqualificazione architettonica e urbanistica di piazza S. Antonio" da realizzare nel Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), giusta determina dirigenziale n.272 del 22/09/2010, di seguito riportato:

A) Lavoro al lordo del ribasso d'asta di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 20.369,54- **€ 854.514,32**

B) Lavori al netto del ribasso di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso € 20.369,54 **€ 574.908,99**

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione

IVA 10% sui lavori	€	54.490,90	
Invcentivo UTC	€	17.090,29	
Spese tecniche e generali 10% di "A"	€	85.451,43	
IVA su spese tecniche e generali 20% di "A"	€	17.432,09	
Tassa 2%	€	1.709,29	
Imprevisti 5% di "B"	€	28.745,45	
Spese (bandi, pubblicità, autorità LL.PP.)	€	2.500,00	
Allacci a pubbliche utenze	€	5.000,00	
Totale C		**€**	**215.419,45**
Totale B + C		**€**	**790.328,44**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 757.028,44;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 33.300,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 309.671,56;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 757.028,44 al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.79.217;

4) di specificare che l'importo di € 309.671,56 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 227.108,53 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.79.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 34 X 05392 85800 000001362174;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 93 del 07/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 75 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE F.A.S. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI ATTRAVERSO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE" BENEFICIARIO:COMUNE DI NUSCO (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 137 del 16/04/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul cap. 2556 la prenotazione di impegno n. 1534 per l'importo di € 100.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la realizzazione delle "Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione" proposto dal Comune di Nusco (AV) risulta inserito nell'allegato 4 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.747.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 1922 del 01/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 155 del 20/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.747.000,00 al Comune di Nusco (AV) per la realizzazione delle "Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Nusco (AV) con nota n. 7094 del 26/08/2010 e n. 7643 del 14/09/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale determina n. 161 del 26/08/2010, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto delle "Opere di riqualificazione degli spazi pubblici attraverso la ristrutturazione dell'impianto di pubblica illuminazione" da realizzare nel Comune di Nusco (AV), giusta determina dirigenziale n. 161 del 26/08/2010, di seguito riportato:

A) OPER EDILI-POZZETTI- BLOCCHI FONDAZIONE	€	239.578,79	
B) SOSTEGNI-ORGANI ILLUMINANTI-ACCESSORI	€	857.275,68	
C) CAVIDOTTI-CAVI-TUBAZIONI	€	178.302,16	
D) APPARECCHIATURE DI COMANDO	€	85.881,90	
E) RIMOZIONE VECCHI IMPIANTI	€	20.308,66	
A1) LAVORI	€	1.381.347,19	
A2) ONERI PER LA SICUREZZA (Costi ORDINARI)	€		14.795,23
A3) ONERI PER LA SICUREZZA (Costi SPECIALI)	€		968.69
TOTALI ONERI PER LA SICUREZZA		€	15.763,92
TOTALE (A1+A3)		€	1.382.315,88
A detrarre ribasso 3,333%		€	45.547,18
LAVORI AGGIUDICATI A		**€**	**1.336.768,70**

SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B) SPESE GENERALI			
b5 IMPREVISTI (accantonamento di cui all'art.133 comma 4 D.Lgs 163/06, art. 240 D.Lgs 163/06	€	30.399,05	
b9.5 Spese per collaudo tecnico amministrativo in uno su importo a base d'asta 12%	€	165.877,91	
C) IVA sui lavori al 10% su A	€	133.676,87	
D) IVA su spese tecniche, pari al 20% su totale	€	33.175,58	
IN UNO A DISPOSIZIONE B		**€**	**363.129,41**
TOTALE DEL PROGETTO A + B		**€**	**1.699.898,11**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.696.898,11;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 3,000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 50.101,89;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.696.898,11 al Comune di Nusco (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2556 – n. U.P.B. n. 22.84.245;

4) di specificare che l'importo di € 50.101,89 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sui F.A.S.) per un importo pari a € 509.069,43 da imputare all'impegno n. 1534 del 20/04/2010 cap. 2556, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Nusco (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT04B0514276010139571079825;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 155/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa ;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Nusco (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 76 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RESTAURO E RIPRISTINO DELLO SLARGO PORTA DI LETE" BENEFICIARIO:COMUNE DI PRATA SANNITA (CE)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Restauro e ripristino dello slargo Porta di Lete" proposto dal Comune di Prata Sannita (CE) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 825.275,44;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 860 del 03/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 67 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 825.275,44 al Comune di Prata Sannita (CE) per il "Restauro e ripristino dello slargo Porta di Lete" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Prata Sannita (CE) con note n. 2998 del 01/09/2010, n. 3841 del 04/11/2010, n. 4118 del 24/11/2010 e n. 2825 del 28/09/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 91 del 28/09/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto del "Restauro e ripristino dello slargo Porta di Lete" da realizzare nel Comune di Prata Sannita (CE), giusta determina dirigenziale n. 91 del 28/09/2011, di seguito riportato:

LAVORI A MISURA
Totale lavori previsti in progetto
comprensivo della quota di € 28.101,29
a carico del Comune € 659.487,43

Totale lavori previsti in progetto				
(escluso quota Comune)	€	631.386,14		
di cui oneri per la sicurezza				
(non soggetti a ribasso d'asta)	€	19.784,62		
Importo lavori al netto del ribasso d'asta del 15%	€	519.861,29		
A	**Importo lavori a base del contratto**		**€**	**539.645,91**

Somme a disposizione dell'Amministrazione				
a) Imprevisti 5%	€	32.974,37		
b) Spese tecniche Progettaz. Direzione lavori,				
sicurezza pari al 12% dei lavori a base d'asta	€	79.138,49		
d) IVA su b) 20%	€	15.827,70		
e) IVA sui lavori al 10%	€	53.964,59		
e) IVA su imprevisti al 10%	€	3.297,44		
B	**Importo somme a disposizione**		**€**	**185.202,59**
	Totale A + B		**€**	**724.848,50**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 696.747,21;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 28.101,29;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 128.528,23;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 696.747,21 al Comune di Prata Sannita (CE) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 128.528,23 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 209.024,16 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Prata Sannita (CE) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT52M0200875090000065488370;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 67/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Prata Sannita (CE);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 77 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI AL "RECUPERO DEL BORGO ANTICO: RESTAURO DI UNITA' EDILIZIE E RIPRISTINO DI INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA TURISTICO" BENEFICIARIO:COMUNE DI SENERCHIA (AV)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D. n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per il "Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico" proposto dal Comune di Senerchia (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 1.880.000,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 568 del 24/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;

- che con D.D. n. 104 del 07/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.880.000,00 al Comune di Senerchia (AV) per il "Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Senerchia (AV) con note n. 2952 del 15/09/2010 e n. 699 del 09/03/2010 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 264 del 15/09/2010 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture*";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009*";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010*";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)*";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "*Approvazione del Bilancio Gestionale 2011*";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";

- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto il "Recupero del Borgo Antico: restauro di unità edilizie e ripristino di infrastrutture per lo sviluppo del sistema turistico" da realizzare nel Comune di Senerchia (AV), giusta determina dirigenziale n. 264 del 15/09/2010, di seguito riportato:

Importo originario lavori compreso oneri per la sicurezza	€	**1.400.446,74**
Lavori al netto del ribasso offerto	€	1.250.362,32
per oneri sicurezza	€	49.141,95
Totale lavori contrattuali (A)	**€**	**1.299.504,27**
Somme a disposizione		
IVA sui lavori (10%)	€	129.950,43
Spese tecniche compreso RUP 12%	€	168.053,61
IVA e cassa su spese tecniche 22,40%	€	37.644,01
Allacciamenti ai pubblici servizi	€	13.766,29
Accantonamenti ex art.133 5%	€	70.022,34
Imprevisti 5%	€	70.022,34
Totale somme a disposizione (B)	**€**	**489.459,02**
TOTALE GENERALE (A + B)	**€**	**1.788.963,29**

2) di stabilire che:
- l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.768.963,29;
- l'importo a carico del Beneficiario è di € 20.000,00;
- le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 111.036,71;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.768.963,29 al Comune di Senerchia (AV) per l'intervento in parola a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 111.036,71 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 530.688,99 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Senerchia (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT 58 T 08342 76050 001010012957 – sottoconto n. 3400;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 104/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Senerchia (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 73 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 . RISORSE RINVENIENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI RELATIVI ALLA "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA ESISTENTE - CASA ALBERGO ANZIANI - IN LOCALITA' DELL'OLMO FINALIZZATA ALL'ACCOGLIENZA PER LA TERZA ETA' A FINI TURISTICI". BENEFICIARIO:COMUNE DI SACCO (SA)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "progetti coerenti", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;
- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto per la "Riqualificazione e valorizzazione della struttura esistente - casa albergo anziani - in località dell'Olmo finalizzata all'accoglienza per la terza età a fini turistici" proposto dal Comune di Sacco (SA) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di € 803.368,54;

- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n.695 del 04/03/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 66 del 01/04/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 803.368,54 al Comune di Sacco (SA) per la "Riqualificazione e valorizzazione della struttura esistente - casa albergo anziani - in località dell'Olmo finalizzata all'accoglienza per la terza età a fini turistici" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Sacco (SA) con nota n. 3170 del 29/12/2010 e successiva integrativa n. 748 del 28/03/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la determina dirigenziale n. 51/reg. Gen. del 28/03/2011 relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola rimodulato a seguito del ribasso d'asta.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";

- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 ”Approvazione del Bilancio Gestionale 2011”;
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell’A.G.C. 08;
- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell’A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 “Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni”;
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 “Variazioni al bilancio di previsione per l’anno 2011”.

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l’obbligo dell’esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d’asta del progetto di “Riqualificazione e valorizzazione della struttura esistente - casa albergo anziani - in località dell'Olmo finalizzata all'accoglienza per la terza età a fini turistici” da realizzare nel Comune di Sacco (SA), giusta determina dirigenziale n. 51/reg. Gen. del 28/03/2011, di seguito riportato:

Lavori	€	465.117,73	
Oneri di sicurezza		21.145,34	
Totale lavori a base d'asta	€	486.263,07	
Importo lavori decurtato del ribasso d'asta del 5,125%		€	462.425,79
Somme a disposizione			
- Imprevisti	€	24.313,15	
- Forniture		95.525,85	
- Spese generali		58.351,57	
- IVA su spese generali + forniture 20%		30.775,48	
- IVA su lavori ed imprevisti 10%		48.673,89	
Totale somme a disposizione		€	257.639,95
Totale generale		€	720.065,74

2) di stabilire che:
   - l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 718.065,74;
   - l'importo a carico del Beneficiario è di € 2.000,00;
   - le economie da ribasso d’asta, da riutilizzare ai sensi dell’art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 87.302,80;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 718.065,74 al Comune di Sacco (SA) per la realizzazione della “Riqualificazione e valorizzazione della struttura esistente - casa albergo anziani - in località dell'Olmo finalizzata all'accoglienza per la terza età a fini turistici” a valere sulle risorse di cui all’art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 87.302,80 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 215.419,72 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Sacco (SA) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT39C0878476400010000002100200;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 66 del 01/04/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Sacco (SA);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 19/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 4 Opere pubbliche, Attuazione, Espropriazioni-Fondo investim. Occupazionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D.D. N. 62/2009 ART. 18 LEGGE REGIONALE N. 1/2009 RISORSE RINVENIMENTI P.O.R. CAMPANIA 2000/2006 ASSEGNAZIONE DEFINITIVA ED EROGAZIONE I° ACCONTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA DA PIAZZA SANT'ANTONIO A PIAZZETTA DEL CARMINE CON RECUPERO RESTAURO E RIFUZIONALIZZAZIONE DELLA CASA EX-ECA E DEL VECCHIO EDIFICIO COMUNALE, DA ADIBIRE A STRUTTURE RICETTIVE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

Premesso

- che l'art. 18, comma 1, della Legge regionale 19/01/2009 n.1, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009", modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 – Legge finanziaria 2010 pubblicata sul B.U.R.C. n. 7 del 21/01/ 2010, dispone che le risorse provenienti dalla programmazione comunitaria P.O.R. – F.E.S.R. 2000/2006 sono destinate per almeno l'ottantacinque per cento al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione al di sotto dei cinquantamila abitanti e, per il restante importo, al finanziamento dei progetti dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti, nel rispetto delle regole previste dal Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006;
- che al comma 2 del richiamato art. 18 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1, è stabilito che la gestione delle risorse, così come quantificate, nella relazione dell'Autorità di gestione del P.O.R. Campania 2000 – 2006 al 31/08/2008 in € 170.000.000,00, venga attribuita all'A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi della Giunta regionale;
- che con D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 pubblicato sul B.U.R.C. del 25/05/2009 n. 31, è stato emanato l'avviso pubblico rivolto ai comuni del territorio della Campania per l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 della Legge regionale 19/01/2009 n. 1 e ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 722/2009 e n. 958/2009;
- che con l'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 sono stati stanziati ulteriori € 100.000.000,00 a valere sulla quota parte del F.A.S. destinata ai comuni per i progetti presentati ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale n. 1/2009 ed utilmente collocati in graduatoria;
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento di cui all'avviso pubblico emanato con D.D. n. 62 del 20/05/2009;
- che le indicazioni del pertinente Q.C.S. e i consequenziali indirizzi interni in materia di utilizzo delle risorse rinvenienti a seguito della certificazione alla Commissione U.E. e del successivo riconoscimento di ammissibilità delle spese inerenti "*progetti coerenti*", prevedono specifiche indicazioni nelle modalità di attuazione del progetti finanziati con le risorse liberate in coerenza con i P.O.;
- che con D.D n. 147 del 4/12/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 è stata effettuata sul Cap. 2202 la prenotazione di impegno n. 7646 per l'importo di € 170.000.000,00;
- che per effetto dell'approvazione delle graduatorie dei comuni ammessi a finanziamento di cui al D.D n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 detto impegno è da considerarsi assunto in via definitiva;
- che con Decisione C(2000) n. 2347 dell'8/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Regione Campania;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 5549 del 15/11/2000 e successiva n. 3937 del 30/08/2002 è stato approvato il Complemento di Programmazione del succitato Programma Operativo;

- che con deliberazioni di Giunta regionale n. 1340 del 27/07/2007 è stato approvato il "Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- che con D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08 il progetto di "Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina" proposto dal Comune di Villamaina (AV) risulta inserito nell'allegato 3 dei progetti ammessi a finanziamento per un importo di 1.947.500,00;
- che ai sensi e per gli effetti del Disciplinare innanzi citato, con nota n. 536 del 26/02/2010, il Legale rappresentante del Beneficiario finale ha consegnato la documentazione richiesta ad integrazione degli elaborati progettuali già presentati;
- che con D.D. n. 38 del 26/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.947.500,00 al Comune di Villamaina (AV) per la realizzazione del "Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009 riservandosi:
  - di effettuare l'assegnazione definitiva del finanziamento alla presentazione del quadro economico rimodulato, previo incameramento delle economie derivanti dal ribasso d'asta da riutilizzare ai sensi dell'art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;
  - di procedere alla erogazione del primo acconto, da imputare all'impegno sul Cap. 2202 citato in premessa, previa presentazione da parte del Beneficiario finale di tutta la documentazione prevista dall'art. 11 del Disciplinare;
- che con D.D. n. 38 del 26/03/2010 è stato emesso il provvedimento di assegnazione provvisoria di finanziamento di € 1.947.500,00 al Comune di Villamaiche con deliberazione n. 157 del 18/04/2011 pubblicata sul B.U.R.C. n. 25 del 19/04/2011 avente ad oggetto "Approvazione bilancio gestionale 2011 ai sensi della L.R 30/04/2007 n. 30" la Giunta regionale ha disposto il passaggio di competenza dei capitoli di seguito indicati dall'A.G.C. 08 all'A.G.C. 15:
  - n. 2202 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania ai sensi dell'art. 18 commi 1, 2 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009) - U.P.B. n. 22.78.217;
  - n. 2556 (Interventi per il finanziamento dei progetti dei comuni della Campania presentati ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e utilmente collocati in graduatoria (art. 1 comma 39 della Legge regionale n. 2/2010) - U.P.B. n. 22.84.245;
- che con deliberazione n. 422 del 04/08/2011 avente ad oggetto "Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni" la Giunta regionale ha incrementato di € 40.000.000,00 l'obiettivo programmatico per spese di investimento dell'A.G.C. 15 LL.PP. mediante riduzione di pari importo dell'obiettivo dei pagamenti per spese di investimento dell'A.G.C. 08 Bilancio;
- che con verbale in data 07/09/2011- prot. 671786 si è proceduto al passaggio di consegna di tutta la documentazione inerente la procedura posta in essere dall'A.G.C. 08 relativa alle pratiche di cui alla Legge regionale n. 1 del 19/01/2009 e Legge regionale n. 2 del 21/01/2010.

Considerato

- che il Comune di Villamaina (AV) con nota 2019 del 10/08/2010 e successive integrative n. 2923 del 09/12/2010 e n. 991 del 29/04/2011 ha trasmesso la documentazione prescritta, tra cui la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 29/04/2011, relativa all'approvazione del quadro economico del progetto in parola, rimodulato a seguito del ribasso d'asta, che di seguito si riporta:

A) Lavori			
a1 - Lavori a misura a corpo in economia	€	1.381.929,65	
a2 - Oneri di Sicurezza		60.000,00	
Totale A		€	**1.441.929,65**
B) Somme a disposizione			
b - Imprevisti		€	30.000,00
b1 - Spese tecniche relative	€	150.000,00	
b2 - Compenso incentivante		7.500,00	
b3 - Spese commissione giudicatrice		5.874,00	
b4 - Spese per pubblicità		2.125,00	
b5 - Spese per rilievi, accertamenti ed indagini		7.100,00	
sommano		€	172.599,00
b6 - IVA 10% sui lavori		€	34.519,80
b7 - IVA 20% su spese tecniche		€	147.192,97
		==========	
Totale B Somme a disposizione		€	**384.311,77**
			==========
Totale generale A + B		€	**1.826.241,42**

Rilevato

- che gli importi relativi alle aliquote I.V.A. riportate nel quadro economico di cui sopra risultano invertiti e pertanto l'I.V.A. al 10% sui lavori risulta essere pari € 147.192,97, mentre l'I.V.A. 20% risulta essere pari € 34.519,80.

Visti

- i Regolamenti Comunitari nn. 1260/99, 438/01 e 448/04;
- la D.G.R. n.1340 del 27/07/2007 *"Disciplinare recante disposizioni in materia di rapporti tra la* Regione Campania e i Beneficiari finali del P.O.R. nel campo delle infrastrutture";
- la L.R. n.1 del 19/01/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2009";
- la Legge regionale n. 2 del 21/01/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria anno 2010";
- la Legge regionale n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (Legge finanziaria 2011)";
- la Legge regionale n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013";
- la D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 "Approvazione del Bilancio Gestionale 2011";
- il D.D. n. 62 del 20/05/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;

- il D.D. n. 10 del 18/02/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. 08;
- la D.G.R. n. 422 del 04/08/2011 "*Patto di stabilità 2011 – Ulteriori determinazioni*";
- la L.R. n. 15 del 04/08/2011 "*Variazioni al bilancio di previsione per l'anno 2011*".

Vista, altresì,

- la conformità e completezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto nel Disciplinare in ordine alla possibilità di ammettere finanziamenti a titolo di anticipazioni e fermo restante l'obbligo dell'esecuzione dei lavori e relativa rendicontazione da parte del Beneficiario finale;
- il positivo controllo preventivo, contabile e gestionale, dei capitoli di bilancio di competenza del Settore OO.PP. Operato dal controller dell'Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 01,

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di approvare il quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta del progetto di "Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina" da realizzare nel Comune di Villamaina (AV), giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 29/04/2011, modificando lo stesso per quanto attiene gli importi relativi all'I.V.A., come di seguito si riporta:

A) Lavori			
a1 - Lavori a misura a corpo in economia	€	1.381.929,65	
a2 - Oneri di Sicurezza		60.000,00	
Totale A		€	**1.441.929,65**
B) Somme a disposizione			
b - Imprevisti		€	30.000,00
b1 - Spese tecniche relative	€	150.000,00	
b2 - Compenso incentivante		7.500,00	
b3 - Spese commissione giudicatrice		5.874,00	
b4 - Spese per pubblicità		2.125,00	
b5 - Spese per rilievi, accertamenti ed indagini		7.100,00	
sommano		€	172.599,00
b6 - IVA 10% sui lavori		€	147.192,97
b7 - IVA 20% su spese tecniche		€	34.519,80
			==========
Totale B Somme a disposizione		€	**384.311,77**
			==========
Totale generale A + B		€	**1.826.241,42**

2) di stabilire che:
– l'importo a carico dei fondi strutturali è di € 1.786.241,42;

– l'importo a carico del Beneficiario è di € 40.000,00;
– le economie da ribasso d'asta, da riutilizzare ai sensi dell'art. 1, comma 39 della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010, sono pari ad € 201.258,58;

3) di assegnare a titolo definitivo il finanziamento di € 1.786.241,42 al Comune di Villamaina (AV) per l'intervento inerente la realizzazione del "Completamento della riqualificazione urbana da piazza Sant'Antonio a piazzetta del Carmine con recupero, restauro e rifuzionalizzazione della casa ex-eca e del vecchio edificio comunale, da adibire a strutture ricettive per la fruizione ed erogazione di servizi connessi alla realtà termale di Villamaina" a valere sulle risorse di cui all'art. 18 della Legge regionale n.1/2009, cap. 2202 – U.P.B. n. 22.78.217;

4) di specificare che l'importo di € 201.258,58 sarà riutilizzato ai sensi dell'art. 1, comma 39, della Legge regionale n. 2 del 21/01/2010;

5) di autorizzare il Settore Entrate e Spesa ad erogare il primo acconto (pari al 30% della quota a valere sul P.O.R) per un importo pari a € 535.872,42 da imputare all'impegno n. 7646 del 9/12/2009 sul cap. 2202, U.P.B. n. 22.78.217, codice SIOPE 2234, a favore del Comune di Villamaina (AV) sul conto corrente dedicato CODICE IBAN IT53O0539227587000000134988 9;

6) di ribadire che le modalità di erogazione dei successivi acconti, in coerenza con il Disciplinare approvato con D.G.R.C. n. 1340 del 27/07/2007, e tutti gli obblighi del beneficiario seguono le prescrizioni già indicate nel D.D. n. 38 del 26/03/2010 e che qui si intendono integralmente riportate;

7) di inviare il presente provvedimento:
- all'A.G.C. 01 Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- all'A.G.C. 08 Bilancio Ragioneria e Tributi;
- al Settore Entrate e Spesa;
- all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali di interesse regionale;
- all'A.G.C. 15 Lavori Pubblici;
- al Comune di Villamaina (AV);
- al Settore Stampa Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Luigi A. M. Cicalese

Decreto Dirigenziale n. 336 del 21/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SITO ALLA LOCALITA' BAGNI DEL COMUNE DI CONTURSI TERME IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 2 PARTICELLE 222/231/22 E 41. DITTA DI LIONE ROCCHINA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Premesso che:

- questo Settore con Decreto Dirigenziale n° 296 del 20/09/2011, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85, dispose la sospensione dei lavori di messa in sicurezza di un costone roccioso, sito alla località Bagni del Comune di Contursi Terme, sui terreni in catasto al foglio di mappa n° 2 particelle 222/231/22 e 41, in quanto la ditta, dopo l'estrazione, aveva trasportato e stoccato il materiale in esubero in due siti, uno nel Comune di Colliano e l'altro nel Comune di Calabritto (AV), in violazione di quanto prescritto nell'autorizzazione della Comunità Montana Alto e Medio Sele – Tanagro;
- con lo stesso Decreto Dirigenziale diffidava la ditta a non rimuovere i materiali sistemati nei due siti di proprietà del sig. Marino Tartaglia, uno nel Comune di Calabritto ed uno nel Comune di Colliano, precisando che gli stessi non potevano essere in alcun modo commercializzati. Tali materiali dovevano essere utilizzati per le obbligatorie opere di ripristino o di recupero ambientale dell'area;
- con ulteriore Decreto Dirigenziale n° 302 del 23/09 /2011, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85, veniva comminata, a carico della ditta la sanzione amministrativa complessivamente dell'importo di € 3.443,05.

Considerato che:

- con istanza del 07/10/2011, acquisita agli atti di questo Settore in data 10/10/2011 al n°760630, la ditta Di Lione Rocchina ha trasmesso il progetto di messa in sicurezza del costone roccioso, con il Permesso a costruire n°1790 del 11/01/2011 rilasciato dal Comune di Contursi Terme;
- dalla visione dello stato dei luoghi e dal progetto presentato si evidenzia che effettivamente il costone sovrastante la proprietà Di Lione, a tutela della pubblica e privata incolumità,necessita di essere messo in sicurezza;
- la ditta con nota del 19/10/2011, acquisita al protocollo di questo Settore in pari data n°790719, ha trasmesso il bollettino dell'Ufficio Postale del Comune di Contursi Terme del 18/10/2011 dimostrando l'avvenuto pagamento della sanzione amministrativa;

VISTO:
DPR n°128/59;
L.R. n°54/85;
L.R. N°17/95;
Il Regolamento 2/2010

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta "Di Lione Rocchina" nata il 25/06/1956 a Colliano e ivi residente, in qualità comproprietaria dei suoli l'autorizzazione alla prosecuzione dei lavori di messa in sicurezza del costone roccioso, retrostante il fabbricato di sua proprietà, a condizione che eventuale materiale calcareo in esubero, venga trasportato in apposite discariche autorizzate o in siti di cave autorizzate per il recupero ambientale.

SI PRECISA CHE:

- sono autorizzati solo i lavori di messa in sicurezza, come da progetto autorizzato dal Comune di Contursi Terme;

- eventuali lavori su altre particelle saranno considerati abusivi ed assoggettati alle previste sanzioni di legge.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- all'AA.GG. 15 LL.PP;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Contursi Terme (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all ' U.T.C. Per quanto di competenza;
- Al Comune di Colliano per la notifica alla signora Di Lione Rocchina nata il 25/06/1956 a Colliano e ivi residente in località Bisigliano,in qualità di comproprietaria dei terreni , e al sig. Tartaglia Marino, nato il 21/01/1965 a Colliano e ivi residente alla via Macchia n° 3, ditta esecutrice dei lavori di messa in sicurezza.

in copia, per quanto di competenza:
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Colliano;
alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di Contursi Terme;
alla Comunità Montana " Zona Alto e Medio Sele" di Oliveto Citra ;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muoio)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 183 del 13/10/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SERINO AV) - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DEL TORRENTE BARRE, NEI TRATTI A MONTE DELLA GALLERIA "MONTE PERGOLA" DEL RACCORDO AUTOSTRADALE AVELLINO-SALERNO, INTERESSATO DALLA COLATA RAPIDA DI FANGO E DETRITI VERIFICATASI IN LOC. "TURCI". OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 5, D.P.R. 327/01.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- A seguito di comunicazione a firma del Sindaco del Comune di Serino, relativa al censimento delle frane esistenti sul territorio comunale, tecnici di questo Settore, al fine di verificare aspetti di competenza dell'Ufficio, provvedevano ad effettuare, in data 30.06.2011, un sopralluogo in alcuni dei siti segnalati come interessati da movimenti franosi;
- Dagli esiti del sopralluogo emergevano talune criticità in località Turci, laddove due differenti colate di piroclastiti e detriti calcarei, originatesi a breve distanza l'una dall'altra, avevano riversato una notevole quantità di detriti, per lo più legnosi, sia nel sottostante torrente Barre che nei fondi limitrofi, danneggiando le opere di difesa sia longitudinali che trasversali del corso d'acqua;
- Le circostanze suddette rappresentano potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità, anche in considerazione del fatto che la zona di interesse è situata in prossimità della linea ferroviaria Napoli-Avellino-Benevento e dell'ingresso della galleria del monte Pergola del raccordo autostradale Avellino-Salerno;
- Questo Settore, ravvisando gli estremi per un intervento di somma urgenza, ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 207/10 e degli artt. 18 e 67 della L.R. 3/2007, con nota prot. n.572841 del 21.07.2011, ha richiesto al Settore preposto la disponibilità finanziaria onde procedere all'esecuzione dei lavori;
- Il Settore Difesa del Suolo, con nota prot. n. 599865 del 01.08.2011, ha autorizzato l'intervento, per un importo complessivo di €56.000,00, a valere sulla U.P.B. 1.1.1. Cap.1160;
- La somma urgenza dell'intervento di ripristino della funzionalità idraulica del corso d'acqua è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 176 del D.P.R. n.207/2010 e 18, L.R. n.3/2007, con verbale prot. AL 39, del 15.09.2011;

CONSIDERATO CHE:

- Il R.U.P. designato, con propria relazione prot. n. RI 1425 del 15.09.2011, ha segnalato l'imperiosa urgenza di intervenire in quanto il fenomeno segnalato potrebbe improvvisamente subire ulteriori peggioramenti, ravvisando, altresì, la necessità di procedere all'affidamento diretto dei lavori, secondo quanto disposto con O.d.S. n.65 in data 28.04.2009, del sottoscritto Dirigente;
- Conseguentemente, con verbale in data 20.09.2011, i lavori venivano affidati all'impresa Vincenzo Bruschi Costruzioni s.r.l., con sede in Atripalda;
- Per l'esecuzione dei lavori in argomento, è indispensabile l'occupazione temporanea di alcune aree, al fine di consentire l'accesso al torrente Barre e di disporre di aree adiacenti al corso d'acqua, per la movimentazione dei mezzi meccanici;
- A tal fine, la D.L. ha predisposto apposito "Piano particellare grafico e descrittivo" delle aree da occupare in via temporanea;
- Il Settore C.T.R., avendone facoltà, ai sensi della D.G.R.C. n. 2329 del 18/12/2004, con D.D. n. 672 dell'11/10/2011, ha delegato questo Settore, per i lavori di che trattasi, all'esercizio di tutti i poteri espropriativi di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- l'articolo 176 del D.P.R. n.207;
- l'articolo 18 della L.R. 27 febbraio 2007, n.3;
- gli artt. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001, che regolamentano l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio e dettano i criteri per la determinazione dell'indennità di occupazione dovute ai proprietari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal RUP designato;

DECRETA

- Per la realizzazione dei lavori di cui in premessa, è pronunciata, ai sensi dell'art. 49 D.P.R. 327/01, a favore del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, soggetto attuatore dell'intervento, l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio degli immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Serino (AV), alla località TURCI, meglio individuati, anche graficamente, nell'allegato "Piano particellare grafico e descrittivo":
  Particella 736 foglio 16 superficie da occupare mq 232.
  Qualità: castagneto frutto.
  Ditta catastale: VITAGLIANO GERARDO, nato a Serino il 10.08.1939 - propr. 1000/1000.
  Particella 421 foglio 16 superficie da occupare mq. 200.
  Qualità: castagneto frutto
  Ditta catastale: VITAGLIANO GERARDO, nato a Serino il 10.08.1939 – propr. 1000/1000;
  Particella 40 foglio 16 superficie da occupare mq. 990
  Qualità: castagneto frutto
  Ditta catastale: VITAGLIANO GERARDO, nato a Serino il 10.08.1939 – propr. 1000/1000;
  Particella 178 foglio 16 superficie da occupare mq. 400
  Qualità: Incolto produttivo
  Ditta catastale: ENTE FERROVIE DELLO STATO con sede in Roma propr. 1000/1000;
  Particella 10 foglio 16 superficie da occupare mq. 500
  Qualità: Bosco ceduo
  Ditta catastale: MARTINI PELLEGRINO di Domenico propr. 1000/1000;
  Particella 2 foglio 16 superficie da occupare mq. 1250
  Qualità: Area edificata strada d'accesso + corte
  Ditta catastale: AGNES ANTONIO nato ad Avellino il 05.12.1974 – propri. 1/3
  AGNES FIORAVANTE nato a Serino il 07.02.1951 – propri. 1/6
  BARONE MARGHERITA nata a Serino il 12.11.1953 – propri. 1/6
  COLUCCI STEFANIA nata ad Avella il 17.11.1951 – propri. 1/6
  PICCIOCCHI FIORENTINO nato a Baiano il 18.11.1950 – propri. 1/6

- Le suddette aree, da occupare temporaneamente, saranno utilizzate per il transito e per le operazioni di movimentazione dei mezzi necessari all'esecuzione dei lavori. Le stesse aree sono meglio individuate ed evidenziate nel "Piano particellare grafico e descrittivo", elaborato dalla Direzione dei Lavori, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- L'occupazione temporanea è autorizzata per un periodo di mesi tre, decorrenti dalla data di effettiva immissione in possesso dei terreni interessati.
- Il sottoscritto Dirigente si riserva la facoltà di prorogare il predetto termine, qualora entro lo spirare del medesimo, i lavori di che trattasi non risultino ultimati;
- L'ing. Amatetti Pierluigi, R.U.P. designato e il Geom. Anastasi Michele, D.LL. sono incaricati all'esecuzione del presente decreto. I medesimi avranno cura di notificare alle ditte proprietarie formale convocazione per le operazioni di immissione in possesso, procedendo, altresì, alla contestuale redazione dello stato di consistenza degli immobili sopraindicati, secondo quanto previsto dall'art.49, commi secondo, terzo e quarto, D.P.R. n.327/2001 e smi;
- I medesimi avranno, altresì, cura di procedere a formale riconsegna degli immobili occupati alle ditte proprietarie, con redazione di apposito verbale, entro il termine massimo di trenta gg. a decorrere dall'ultimazione dei lavori;
- Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione definitiva, ex art.50, D.P.R. n.327/2001 e smi, e la liquidazione dell'indennità di occupazione, sulla base delle risultanze del verbale di consistenza degli immobili da occupare;
- Di dare atto che agli oneri derivanti dal presente provvedimento, si farà fronte con le risorse che saranno appositamente previste nel quadro economico della redigenda perizia, nell'ambito del finanziamento assentito dal Settore Difesa del Suolo, con nota prot. n. 599865 del 01.08.2011, per un importo complessivo di €56.000,00, a valere sulla U.P.B. 1.1.1. Cap.1160;
- Di inviare il presente decreto:
  - in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC;
- all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

- in via telematica, per competenza, conoscenza o norma:
  - al Settore Difesa del Suolo;
  - al Settore C.T.R.;

- in forma cartacea, per copia conforme all'originale:
  - alle ditte proprietarie;
  - al Comune di Serino (AV), per debita conoscenza, nonché per la pubblicazione all'Albo Pretorio, con finalità di diffusione e conoscenza per eventuali interessati;

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di sessanta giorni ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

I termini suddetti decorrono dalla notifica del presente provvedimento.

Il Dirigente del Settore

Dott. Geol. Giuseppe Travìa

PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO

Comune di SERINO (AV)

N.d'ordine	DITTA PROPRIETARIA	Fg.	Particella	SUP. OCCUPAZ	COLTURA IN ATTO	Valore agricolo /mq
1	VITAGLIANO GERARDO nato a SERINO il 10/08/1939 - prop.1000/1000	16	736	232 mq.	Castagneto frutto	€.10,00
2	VITAGLIANO GERARDO nato a SERINO il 10/08/1939- prop.1000/1000	16	421	200 mq.	Castagneto frutto	€.10,00
3	VITAGLIANO GERARDO nato a SERINO il 10/08/1939- prop.1000/1000	16	40	990 mq.	Castagneto frutto	€.10,00
4	ENTE FERROVIE DELLO STATO Con sede in ROMA - prop.1000/1000	16	178	400 mq.	Incolto produttivo	€.1,00
5	MARTINO PELLEGRINO di Domenico - prop.1000/1000	16	10	500 mq.	Bosco ceduo	€.2,00
6	AGNES Antonio n. Avellino il 05/12/74 - prop.1/3 AGNES Fioravante n. Serino il 07/02/51 - prop.1/6 BARONE Margherita n. Serino il 12/11/53 - prop.1/6 COLUCCI Stefanina n. Avella il 17/11/51 - prop.1/6 PICCIOCCHI Fiorentino n. Baiano il 18/11/50 - prop.1/6	16	2	1250 mq.	Area edificata Strada d'accesso + corte comune	€.15,00 (3)

(1) 1/144 dell'indennità di esproprio per ogni mese di occupazione

(2) Maggiorazione del 50% in caso di accettazione (solo aree agricole)

(3) Valore dell'area pertinenziale del fabbricato

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Produced with Scantopdf
www.scantopdf.eu
www.scantopdf.eu

www.scantopdf.eu

Comune di SERINO (AV)

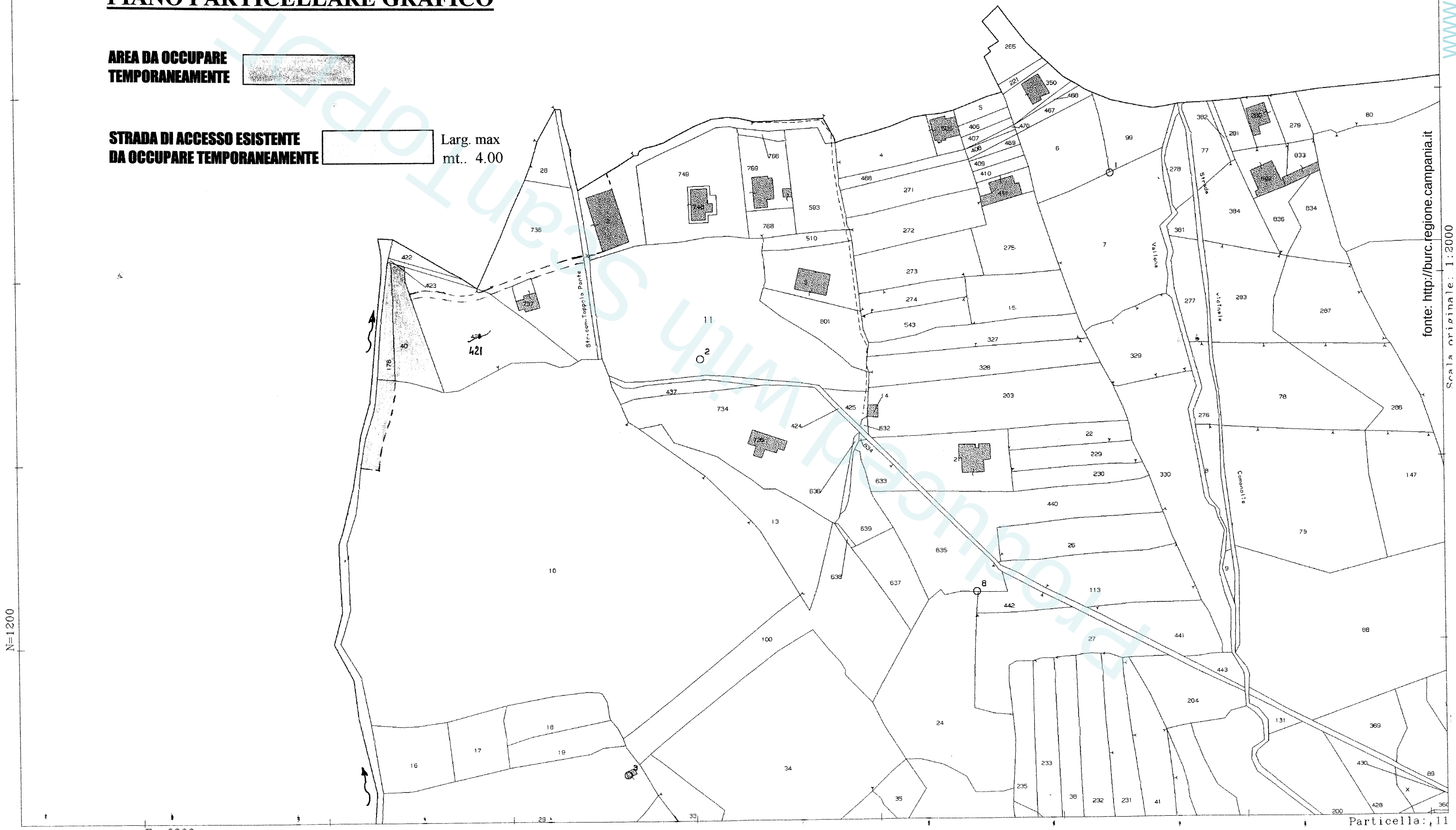
Foglio 16
scala 1:2000

PIANO PARTICELLARE GRAFICO

AREA DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

STRADA DI ACCESSO ESISTENTE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE

Larg. max mt.. 4.00



fonte: http://burc.regione.campania.it
Scala originale: 1:2000
www.scantopdf.eu

Decreto Dirigenziale n. 392 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA). - LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN MURO DI CONTENIMENTO AL VIALE OLIMPICO, N. 168. IN DITTA : SCAMARDELLA AMELIA. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Bacoli *(NA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 24204 del 19.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei Campi Flegrei relativamente ai lavori di realizzazione di un muro di contenimento al Viale Olimpico in ditta SCAMARDELLA Amelia, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei Campi Flegrei;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Napoli e Provincia n. *12241* del 28.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei Campi Flegrei, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori realizzazione di un muro di contenimento al Viale Olimpico in ditta SCAMARDELLA Amelia, nel Comune di Bacoli (NA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 391 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE). - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA AGRICOLA. IN DITTA : RICCIO DOMENICO. LEGGE REGIONALE 33/93 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE FAVOREVOLE.

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002 pubblicata sul B.U.R.C. n. 24 del 13 maggio 2002 e ripubblicata sul B.U.R.C. n. 28 del 10.06.2002 è stato istituito il Parco Naturale Regionale del Matese con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di Sant'Angelo D'Alife *(CE)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12 aprile 2002;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3592 del 21.07.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco del Matese relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria al fabbricato per civile abitazione sito in Via Agricola in ditta RICCIO Domenico, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco del Matese;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di CE-BN n. *0011290* del 11.05.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni con prescrizioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1407 del 12.04.2002;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale del Matese, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria al fabbricato per civile abitazione sito in Via Agricola in ditta RICCIO Domenico, nel Comune di Sant'Angelo D'Alife (CE) con le prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota n. 0011290 del 11.05.2011;

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 390 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BACOLI (NA) LAVORI DI RECUPERO, RISANAMENTO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FABBRICATO UBICATO ALLA VIA RISORGIMENTO 12. IN DITTA: ILLIANO MARIA GIUSEPPA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "CAMPI FLEGREI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di BACOLI (NA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 025014 del 02.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "CAMPI FLEGREI" relativamente ai lavori di recupero, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria al fabbricato ubicato alla via Risorgimento 12 in ditta ILLIANO Maria Giuseppa, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "CAMPI FLEGREI";

RICHIAMATE:

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "CAMPI FLEGREI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di recupero, risanamento conservativo e manutenzione straordinaria al fabbricato ubicato alla via Risorgimento 12 in ditta ILLIANO Maria Giuseppa, nel Comune di BACOLI (NA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 389 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIFACIMENTO RAMPA DI SCALA ESTERNA TESI ALTRESI' AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN DITTA: FUSCO FRANCESCO LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di PRAIANO (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 6910 del 08.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento rampa di scala esterna tesi altresì al superamento delle barriere architettoniche in ditta FUSCO Francesco, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *18543* del 12.07.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria per rifacimento rampa di scala esterna tesi altresì al superamento delle barriere architettoniche in ditta FUSCO Francesco, nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 388 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) RICHIESTA PER RINNOVO PERMESSO A CARATTERE STAGIONALE PER INSTALLAZIONE SU SUOLO PUBBLICO DI UN DEHOR A SERVIZIO DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE DENOMINATA "O BACCHIS OLD FLAVOURS". IN DITTA: LAURITANO MARIA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di CONCA DEI MARINI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 3115 del 06.09.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente alla richiesta per rinnovo permesso a carattere stagionale per installazione su suolo pubblico di un DEHOR a servizio dell'attività commerciale denominata " O Bacchis Old Flavours" in ditta LAURITANO Maria, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *7327* del 22.03.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori per rinnovo permesso a carattere stagionale per installazione su suolo pubblico di un DEHOR a servizio dell'attività commerciale denominata " O Bacchis Old Flavours"in ditta LAURITANO Maria, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 387 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI FURORE (SA) LAVORI DI MITIGAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE DI CUI ALL'ISTANZA DI CONDONO INERENTE IL FABBRICATO SITO ALLA VIA PEDATA 18. IN DITTA: SCALESIA MARCELLO E SCALESIA FILOMENA LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di FURORE (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 4095 del 30.08.2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori di mitigazione dell'impatto ambientale di cui all'istanza di condono inerente il fabbricato sito alla via Pedata 18 in ditta SCALESIA Marcello e SCALESIA Filomena, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "." del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che l'istanza di condono presentate al Comune afferisce sia ad interventi realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI" istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003, sia per opere di .mitigazione dell'impatto ambientale all'immobile oggetto di condono sito in via Pedata 18;

- che il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L:R: 33/93 e del comma 4), art. 5 della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell''Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *24655* del 16.09.2009 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione solo dei lavori di mitigazione dell'impatto ambientale di cui all'istanza di condono inerente il fabbricato sito alla via Pedata 18 in ditta SCALESIA Marcello e SCALESIA Filomena, nel Comune di FURORE (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 386 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) LAVORI RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DI IMMOBILE AD USO ABITATIVO SITO A MONTE DI VIA LEONE X PAPA IN LOCALITA' LONE. IN DITTA: STANZIONE SONIA. LEGGE REGIONALE 33/1993 ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17.11.2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15.02.2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

- che il suddetto Comune, con nota n. 7609 del 19.08.11 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI" relativamente ai lavori recupero e risanamento conservativo di immobile ad uso abitativo sito a monte di via Leone X Papa in località Lone in ditta STANZIONE Sonia, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI";

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. *15122* del 07.06.2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1°settembre 1993, n. 33 e ss. mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione dei lavori recupero e risanamento conservativo di immobile ad uso abitativo sito a monte di via Leone X Papa in località Lone in ditta STANZIONE Sonia, nel Comune di AMALFI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 384 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CONCA DEI MARINI (SA) - LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO ARCHITETTONICO STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA TORRE N. 4, IN DITTA MANSI MARIANTONIA, PASSERO RAIMONDO E PASSERO ROSANNA (IN QUALITA' DI EREDI DI PASSERO FORTUNATO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di CONCA DEI MARINI *(SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 3111 del 7 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente all'istanza di condono edilizio (legge 47/85 e legge 724/95) riferita all'abuso ed alle opere di completamento e adeguamento architettonico strettamente funzionali all'immobile sito in Via Torre n. 4 *in ditta MANSI Mariantonia, PASSERO Raimondo e PASSERO Rosanna (in qualità di Eredi di PASSERO Fortunato)* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento e adeguamento architettonico strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito alla Via Torre n. 4;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;
-

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*15902* del 14 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione delle sole opere di *completamento e adeguamento architettonico, riconprese in istanza di condono edilizio, strettamente funzionali all'immobile sito in Via Torre n. 4 in ditta MANSI Mariantonia, PASSERO Raimondo e PASSERO Rosanna (in qualità di Eredi di PASSERO Fortunato)*, nel Comune di CONCA DEI MARINI (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 383 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - LAVORI DI COMPLETAMENTO (ADEGUAMENTO PROSPETTICO; RIMOZIONE DELLE COPERTURE IN TEGOLE DI LATERIZIO E REALIZZAZIONE DI COPERTURA PIANA CON SOVRASTANTE GIARDINO PENSILE), RICOMPRESE IN ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO, STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA TERRAMARE, IN DITTA PORZIO PIETRO PAOLO. LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *PRAIANO (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6494 del 29 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente all'istanza di condono edilizio (legge 47/85) riferita all'abuso ed alle opere di completamento (adeguamento prospettico; rimozione delle coperture in tegole di laterizio e realizzazione di copertura piana con sovrastante giardino pensile) strettamente funzionali all'immobile sito in Via Terramare *in ditta PORZIO Pietro Paolo* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito alla Via Terramare;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;
-

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.*13088* del 16 maggio 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione delle sole opere di *completamento (adeguamento prospettico; rimozione delle coperture in tegole di laterizio e realizzazione di copertura piana con sovrastante giardino pensile), riconprese in istanza di condono edilizio, strettamente funzionali all'immobile sito in Via Terramare in ditta PORZIO Pietro Paolo*, nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 382 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CETARA (SA) - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA ED AMBIENTALE DEL DEPOSITO, A SERVIZIO DEL COMPLESSO ALBERGHIERO DELL'AMALFITANA HOTEL (RICOMPRESI IN ISTANZA DI CONDONO EDILIZIO) ALLA LOCALITA' FUENTI, IN DITTA MAZZITELLI MARIA TERESA (AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' TURISMO INTERNAZIONALE S.R.L.). LEGGE REGIONALE 33/1993 - ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI IN CAMPANIA. PARERE PREVENTIVO

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *CETARA (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6242 del 6 settembre 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, relativamente all'istanza di condono edilizio (legge 724/95) riferita all'abuso ed alle opere di riqualificazione architettonica ed ambientale del deposito, a servizio del complesso alberghiero dell'Amalfitana Hotel, sito in località Fuenti *in ditta MAZZITELLI Maria Teresa (Amministratore unico della soc. "Turismo Internazionale s.r.l.)*, specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona ".B" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di riqualificazione architettonica ed ambientale del deposito, a servizio del complesso alberghiero dell'Amalfitana Hotel, sito in località Fuenti ;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n..*22168* del 26 agosto 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione delle sole opere di *riqualificazione architettonica ed ambientale del deposito, a servizio del complesso alberghiero dell'Amalfitana Hotel, ricomprese in istanza di condono edilizio, sito in località Fuenti in ditta MAZZITELLI Maria Teresa (Amministratore unico della soc. "Turismo Internazionale s.r.l.)*, nel Comune di CETARA (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 380 del 14/10/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PRAIANO (SA) - LAVORI DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA (RINUNCIA AI VOLUMI AL PIANO SEMINTERRATO OGGETTO DELL'ISTANZA DI CONDONO; COMPLETAMENTO DELL'UNITA' ABITATIVA AL PIANO TERRA CON REALIZZAZIONE DI TOMPAGNATURE PERIMETRALI INTERNE ED ESTERNE, RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA ESTERNA CON PIANTUMAZIONE DI ESSENZE ARBOREE SUI TERRAZZAMENTI) RICOMPRESA IN ISTANZA DI CONDONO, STRETTAMENTE FUNZIONALI ALL'IMMOBILE SITO IN VIA MARZANO LOCALITA'

PREMESSO:

- CHE con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003 pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003 è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei MONTI LATTARI con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- CHE con decreto dirigenziale n. 158 del 27 maggio 2011 è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania – Settore Politica del Territorio – ed i Presidenti Enti Parco "*Campi Flegrei, Monti Lattari, Matese, Fiume Sarno*" e Riserve Naturali Regionali "*Lago Falciano-Foce Volturno Costa di Licola, Monti Eremita Marzano-Foce Sele e Tanagro*", sottoscritto in data 13 dicembre 2010, nonché un Protocollo di Intesa aggiuntivo con l'Ente Parco dei *Monti Picentini,* sottoscritto in data 1°febbraio 2011, che fissano i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- CHE il Comune di *PRAIANO (SA)* ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta deliberazione di Giunta Regionale n 2777 del 26 settembre 2003;

- CHE il suddetto Comune, con nota n. 6541 del 30 agosto 2011 ha trasmesso la documentazione di cui alla circolare del Settore Politica del Territorio prot. 491605 del 22 giugno 2011 per il rilascio del parere preventivo, conseguente alla valutazione della conformità alle norme di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI, relativamente all'istanza di condono edilizio (legge 724/95) riferita all'abuso ed alle opere di completamento e riqualificazione dell'area esterna (rinuncia ai volumi al piano seminterrato oggetto dell'istanza di condono; completamento dell'unità abitativa al piano terra con realizzazione di tompagnature perimetrali interne ed esterne, riqualificazione dell'area esterna con piantumazione di essenze arboree sui terrazzamenti) strettamente funzionali all'immobile sito in Via Marzano località "Gradillo" *in ditta SIANO Filomena* specificando che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

CONSIDERATO:

- CHE l'istanza di condono presentata al Comune afferisce sia ad intervento realizzato prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco dei Monti Lattari istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, sia per opere di completamento e riqualificazione strettamente funzionali all'immobile oggetto di condono sito alla Via Terramare;

- CHE il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L. R. 33/93 e del comma 4), art. 5, della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell'Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- CHE dalla documentazione trasmessa ed esaminata, giusta istruttoria del Servizio "*Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali*" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei MONTI LATTARI;

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza ai B.A.P.P.S.A.E. di SALERNO E AVELLINO n.16862 del 23 giugno 2011 che in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali", n. 18 del 30 gennaio 2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

VISTA la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Norme di salvaguardia allegate alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO;

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- di esprimere, per quanto di competenza, limitatamente alle Norme di Salvaguardia del Parco Regionale dei MONTI LATTARI, ed ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal Protocollo di Intesa in premessa indicato, il proprio ***parere preventivo favorevole*** all'esecuzione delle sole opere di *completamento e riqualificazione dell'area esterna (rinuncia ai volumi al piano seminterrato oggetto dell'istanza di condono; completamento dell'unità abitativa al piano terra con realizzazione di tompagnature perimetrali interne ed esterne, riqualificazione dell'area esterna con piantumazione di essenze arboree sui terrazzamenti) ricomprese in istanza di condono edilizio, strettamente funzionali all'immobile sito in Via Marzano località "Gradillo" in ditta SIANO Filomena*, nel Comune di PRAIANO (SA);

- è fatto compito all'Amministrazione procedente trasmettere, successivamente al rilascio, copia del titolo abilitativo (Permesso di Costruire/Denuncia Inizio Attività/Atto deliberativo per le opere pubbliche) al Settore Politica del Territorio;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

IL DIRIGENTE
- arch. Alberto Romeo GENTILE -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013 OB.OP.E1. NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE E DEFINIZIONE PROCEDURA DI VERIFICA DELLE DOMANDE DI INCENTIVO A VALERE SULL'AVVISO "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" APPROVATO CON DD N. 256 DEL 22/12/2010, COSI' COME RETTIFICATO DAL DD N. 4 DEL 1/02/2011 (REG. CEE 800/2008 ARTT. N. 40 E 41). RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL DD N. 53 DEL 5/07/2011.

IL COORDINATORE DELL'AGC 17

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!), pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 la Giunta regionale della Campania ha approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010, cosi come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n. 11 del 14/02/2011, è stato approvato l'avviso pubblico "Più Sviluppo Più Lavoro" del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione a valere sull'Obiettivo Operativo e.1) - ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41;
- Che le domande di incentivo, possono essere presentate con modalità telematica sulla piattaforma "avvisi e bandi" all'indirizzo web www.bandiagc17.regione.campania.it/, a partire dal 21 febbraio 2011 con procedura a sportello fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12,00 del 30 marzo 2012;
- Che la gestione della piattaforma "Avvisi e Bandi" è affidata all'ARLAS;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011 è stata nominata la commissione per la valutazione delle domande di incentivo pervenute a valere sull'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro", composta come di seguito specificato:

Sig. Cesare Fagnani	Funzionario cat. D – Settore 05 dell'AGC 17	con funzione di presidente
Dott. Matteo Morra	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Giuseppe Monfreda	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Silvano Petrincola	Istruttore cat. C – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Vincenzo Vitale	Istruttore cat. C – Settore 05 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott. Gerardo De Paola	Funzionario cat. D – Settore 10 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Antonio Castaldo	Funzionario cat. D – Settore 05 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Marcella Mariani	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig.ra Maria Rosaria Simonetti	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Teresa Borriello	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Catello Schettino	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Attilio Borricelli	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Monica Cirillo	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Giancarlo Sibona	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Annarita Marino	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Massimiliano Musto	esperto esterno	con funzione di componente
Sig.ra Feliciana Langella	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di segretario

VISTE

– le note dei seguenti componenti: Matteo Morra (settore 06 AGC 17) prot. 0773943 del 13/10/2011, Antonio Castaldo (settore 05 AGC 17) prot. 0774102 del 13/10/2011; Cesare Fagnani (settore 05 AGC 17) prot. 0747152 del 04/10/2011, con le quali è stata comunicata l'impossibilità di adempiere alle funzioni di componente della commissione "de quo" per concomitanti impegni di ufficio correlati ad aumentati carichi di lavoro contingenti;

CONSIDERATO

- che occorre prendere atto delle note sopra citate;
- che occorre, nominare, quale nuovo presidente di commissione, il dott. Gerardo De Paola, già componente della stessa, giusto D.D. n. 53 del 05/07/2011;
- che è necessario integrare la commissione con gli ulteriori seguenti nominativi:

Dott. Gavino Scotti	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Brunella Finamore	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Ciro Riccio	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Vincenzo Varchetta	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Diego Librando	Istruttore cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Valentina Festa	Istruttore cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Donato Gelsi	Istruttore cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente

RITENUTO

- di dover incaricare, quale nuovo presidente di commissione, il dott. Gerardo De Paola, già componente della stessa, giusto D.D. n. 53 del 05/07/2011;
- di dover disporre che la commissione sarà composta dai seguenti nominativi:

Dott. Gerardo De Paola	Funzionario cat. D – Settore 10 dell'AGC 17	con funzione di presidente
Sig. Giuseppe Monfreda	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Silvano Petrincola	Istruttore cat. C – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Vincenzo Vitale	Istruttore cat. C – Settore 05 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott. Gavino Scotti	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Brunella Finamore	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Ciro Riccio	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Vincenzo Varchetta	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Marcella Mariani	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott. Diego Librando	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Valentina Festa	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Donato Gelsi	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC	con funzione di componente

	17	
Sig.ra Maria Rosaria Simonetti	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Teresa Borriello	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Catello Schettino	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Attilio Borricelli	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Monica Cirillo	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Giancarlo Sibona	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Annarita Marino	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Massimiliano Musto	esperto esterno	con funzione di componente
Sig.ra Feliciana Langella	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di segretario

- di dover stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogate a valere sul P.O.R. FSE 2007-2013 Ob. Op. e.1), secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. 0157053 del 22/02/2010;

VISTI

- D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 892 del 14/12/2010
- D.D. n. 256 del 22/12/2010, cosi come rettificato dal D.D. n. 4 del 01/02/2011;
- D.D. n. 23 del 10/05/2011;
- nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- D.D. n. 53 del 5/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

- di nominare, quale nuovo presidente di commissione, il dott. Gerardo De Paola, già componente della stessa, giusto D.D. n. 53 del 05/07/2011;
- di disporre che la commissione sarà composta dai seguenti nominativi:

Dott. Gerardo De Paola	Funzionario cat. D – Settore 10 dell'AGC 17	con funzione di presidente
Sig. Giuseppe Monfreda	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Silvano Petrincola	Istruttore cat. C – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Vincenzo Vitale	Istruttore cat. C – Settore 05 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott. Gavino Scotti	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Brunella Finamore	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Ciro Riccio	esperto esterno	con funzione di componente

Dott. Vincenzo Varchetta	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Marcella Mariani	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott. Diego Librando	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Valentina Festa	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig. Donato Gelsi	Impiegato cat. C – Settore 03 dell'AGC 17	con funzione di componente
Sig.ra Maria Rosaria Simonetti	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di componente
Dott.ssa Teresa Borriello	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Catello Schettino	dipendente dell'ARLAS	con funzione di componente
Dott. Attilio Borricelli	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Monica Cirillo	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Giancarlo Sibona	esperto esterno	con funzione di componente
Dott.ssa Annarita Marino	esperto esterno	con funzione di componente
Dott. Massimiliano Musto	esperto esterno	con funzione di componente
Sig.ra Feliciana Langella	Funzionario cat. D – Settore 06 dell'AGC 17	con funzione di segretario

- di stabilire che i costi relativi alle attività della Commissione, determinati secondo le disposizioni vigenti, saranno erogate a valere sul P.O.R. FSE 2007-2013 Ob. Op. e.1), secondo le disposizioni dell'Autorità di gestione FSE trasmesse con nota prot. 0157053 del 22/02/2010;
- di inviare il presente atto all'A.G.C. n. 03 - Autorità di gestione POR 2007-2013, all'Assessorato al Lavoro, al Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17, per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 103 del 19/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007-2013 OB.OP.E1. AVVISO "PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" APPROVATO CON DD N. 256 DEL 22/12/2010, COSI' COME RETTIFICATO DAL DD N. 4 DEL 1/02/2011 (REG. CEE 800/2008 ARTT. N. 40 E 41). DEFINIZIONE ITER VALUTAZIONE DOMANDE DI INCENTIVO.

Il coordinatore AGC 17

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano di Azione per il Lavoro "Campania al Lavoro", pubblicato sul B.U.R.C. n° 76 del 22/11/2010;

- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 è stata approvata la rimodulazione della dotazione finanziaria degli Obiettivi Operativi del P.O. Campania FSE 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande "Più sviluppo Più lavoro**"** - POR FSE 2007-2013 - ob. op. e.1) - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 23 del 10/05/2011 è stato preso atto dell'elenco delle domande pervenute on line sulla piattaforma "Avvisi e Bandi" alla data del 09/05/2011, trasmesse con nota n. 2141 del 10/05/2011 da parte dell'ARLAS;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 5/07/2011 è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute e sono stati definiti i criteri per la verifica di ammissibilità delle stesse;

- Che con nota n. 605702 del 02/08/2011 sono state comunicate ai Presidenti delle Commissioni di ciascun Avviso del Piano "Campania al Lavoro!", fra i quali è inserito l'Avviso "Più sviluppo Più lavoro**"**, indicazioni operative per la presentazione degli esiti delle istruttorie;

RILEVATA
- la necessità di agevolare il massimo accesso all'incentivo di cui all'Avviso "Più sviluppo Più lavoro" (approvato con Decreto Dirigenziale n. 256 del 22/12/2010, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 01/02/2011), anche alla luce delle recenti innovazioni istituzionali, che prevedono un uso massivo della tecnologia informatica (PEC e firma digitale);

- garantire la priorità temporale a coloro i quali hanno presentato domanda di incentivo, che risponda ai criteri di conformità, specificati nel DD 53/2011, ma che richiedono una ulteriore verifica amministrativa;

VISTO
- che occorre definire una procedura univoca per il perfezionamento delle domande di incentivo, che risponda ai criteri di conformità, specificati nel DD 53/2011, ma che richiedono una ulteriore verifica amministrativa;

CONSIDERATO
- che, al fine di consentire la tracciabilità legale delle operazioni compiute, la messaggistica e le comunicazioni con i soggetti proponenti vengono effettuate mediante PEC;

- che, al fine di dare garanzia di autenticità, i documenti allegati alla messaggistica mediante PEC, finalizzati al perfezionamento delle domande di incentivo sono firmati digitalmente dal rappresentante legale del soggetto proponente;

RITENUTO

- di dover stabilire che è opportuno definire l'iter per il perfezionamento delle domande di incentivo, che richiedono una ulteriore verifica amministrativa, nelle fasi di seguito specificate:

I. evidenza del perfezionamento, secondo ordine di consegna telematica delle domande di incentivo, mediante messaggio sulla PEC del soggetto proponente nel quale siano illustrate al rappresentante legale del soggetto proponente le azioni da intraprendere volte al perfezionamento della domanda di incentivo (con indicazione di un termine di massimo cinque giorni lavorativi dalla accettazione della mail inviata dall'account piusviluppopiulavoro@pec.regione.campania.it);
II. autocertificazione che i dati inseriti nella domanda telematica (consegnata come previsto dall'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro" previa registrazione sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it/) siano autentici e corrispondano al vero e che non siano intervenute variazioni successive, mediante consegna - cartacea firmata di pugno o, in alternativa, telematica di un file firmato digitalmente - di apposita autocertificazione del rappresentante legale;
III. perfezionamento della domanda di incentivo, a seguito dell'acquisizione dei dati e della documentazione richiesta nell'apposita mail di cui al precedente punto I. e della ulteriore verifica amministrativa compiuta nell'ambito dei lavori della Commissione di Valutazione;

- di dover disporre, altresì, che le verifiche amministrative volte al perfezionamento delle domande di incentivo sono a cura della Commissione di Valutazione preposto alla verifica di ammissibilità delle stesse;
- di dover definire gli ambiti delle criticità per le quali prevedere azioni volte al perfezionamento delle domande di incentivo nella casistica seguente:

Vizi di forma sulla documentazione inviata a mezzo raccomandata a/r per le domande non firmate digitalmente	Mancata apposizione della firma su ogni pagina della documentazione cartacea
	Mancata apposizione della firma sul documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente
	Documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente scaduto
	Difformità tra le informazioni contenute nella documentazione cartacea e quanto inserito sulla piattaforma telematica
Informazioni necessarie sul lavoratore oggetto della domanda di incentivo	Dati anagrafici del lavoratore
	Intensità del contratto part-time
	Iscrizione al Centro per l'Impego
	Compilazione della tabella sul rispetto del massimale di cumulo (ex Reg. (CE) 800/2008)
Informazioni relative al soggetto proponente la domanda di incentivo	Anagrafica dati soggetto proponente
Anomalie sulla firma digitale	Titolarità del certificato di autenticità
	Algoritmo SHA1 di funzionamento della firma digitale da aggiornare
	Caricamento/lettura file digitali

- Di dover dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di dover stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;

VISTI

- Il P.O.R. Campania FSE 2007/2013,
- la D.G.R. N° 3466/00;
- la D.G.R. n.° 317/2011 di nomina del coordinatore dell'AGC 17;
- il D.D. n. 256 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 4 del 01/02/2011;
- il D.D. 23/2011 di presa d'atto degli elenchi trasmessi dall'ARLAS;
- la D.G.R. 935 del 30 maggio 2008 di presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE 2007/13;
- la nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- il D.D. n. 53 del 5/07/2011 di nomina della Commissione;
- la nota prot. n. 605702 del 02/08/2011 del coordinatore dell'AGC17;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

- di stabilire che è opportuno definire l'iter per il perfezionamento delle domande di incentivo, che richiedono una ulteriore verifica amministrativa, nelle fasi di seguito specificate:

I. evidenza del perfezionamento, secondo ordine di consegna telematica delle domande di incentivo, mediante messaggio sulla PEC del soggetto proponente nel quale siano illustrate al rappresentante legale del soggetto proponente le azioni da intraprendere volte al perfezionamento della domanda di incentivo (con indicazione di un termine di massimo cinque giorni lavorativi dalla accettazione della mail inviata dall'account piusviluppopiulavoro@pec.regione.campania.it);

II. autocertificazione che i dati inseriti nella domanda telematica (consegnata come previsto dall'Avviso "Più Sviluppo Più Lavoro"previa registrazione sulla piattaforma https://www.bandiagc17.regione.campania.it/) siano autentici e corrispondano al vero e che non siano intervenute variazioni successive, mediante consegna - cartacea firmata di pugno o, in alternativa, telematica di un file firmato digitalmente - di apposita autocertificazione del rappresentante legale;

III. perfezionamento della domanda di incentivo, a seguito dell'acquisizione dei dati e della documentazione richiesta nell'apposita mail di cui al precedente punto I. e della ulteriore verifica amministrativa compiuta nell'ambito dei lavori della Commissione di Valutazione;

- di disporre, altresì, che le verifiche amministrative volte al perfezionamento delle domande di incentivo sono a cura della Commissione di Valutazione preposto alla verifica di ammissibilità delle stesse;
- di definire g li ambiti delle criticità per le quali prevedere azioni volte al perfezionamento delle domande di incentivo nella casistica seguente:

Vizi di forma sulla documentazione inviata a mezzo raccomandata a/r per le domande non firmate digitalmente	Mancata apposizione della firma su ogni pagina della documentazione cartacea
	Mancata apposizione della firma sul documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente
	Documento di riconoscimento del rappresentante legale e/o titolare del soggetto proponente scaduto
	Difformità tra le informazioni contenute nella documentazione cartacea e quanto inserito sulla piattaforma telematica
	Dati anagrafici del lavoratore

Informazioni necessarie sul lavoratore oggetto della domanda di incentivo	Dati anagrafici del lavoratore
	Inserimento del Contratto per l'impiego
	Compilazione della tabella sul rispetto del massimale di cumulo (ex Reg. (CE) 800/2008)
Informazioni relative al soggetto proponente la domanda di incentivo	Anagrafica dati soggetto proponente
	Titolarità del certificato di autenticità
	Algoritmo SHA1 di funzionamento della firma digitale da aggiornare
	Caricamento/lettura file digitali

- Di dare la massima diffusione ai soggetti interessati mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul Portale istituzionale della Regione Campania nella sezione "Campania al Lavoro!";
- Di stabilire che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti proponenti;
- Di inviare il presente provvedimento all'Assessorato al Lavoro, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo e.1) del P.O. Campania FSE 2007/2013, al Settore ORMEL dell'AGC 17,all'AdG PO FSE 2007/13, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione del menzionato P.O. e all'ARLAS per gli adempimenti di rispettiva competenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 237 del 20/10/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATI - BIENNIO 2011-2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";
- che la richiamata deliberazione n.315/2011 stabilisce, tra l'altro, al punto 4, che ai sensi dell'art.20 del regolamento regionale n.9 del 2010, gli Enti di Formazione Professionale Accreditati o in fase di rinnovo dell'Accreditamento, per lo svolgimento di attività autofinanziate possono avanzare richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione;
- che con D.D. n. 126 del 29/07/2011 sono stati fissati i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata, a decorrere dalla data di esecutività del decreto in questione;
- che con nota n.750022 del 05/10/2011 il Dirigente del Settore Formazione Professionale ha procrastinato i termini di presentazione delle richieste di autorizzazione per l'attivazione di corsi di formazione autofinanziata;

CONSIDERATO

- che, alla data odierna sono stati istruiti, con note agli atti del Settore, i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti dei Settori Formazione Professionale delle province di AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI e SALERNO relativi agli Enti di Formazione Professionale Accreditati e di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio di propria pertinenza, che hanno avanzato richiesta di autorizzazione in linea con la normativa vigente;

PRESO ATTO

- che, l'ARLAS con nota n.5118 del 12/10/2011 ha comunicato l'elenco degli Enti di Formazione Professionale Accreditati e con nota n.5208 del 17/10/2011 l'elenco di quelli in fase di rinnovo dell'Accreditamento;

RITENUTO

1) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di dover autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 8) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 9) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 10) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

3) di dover precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 6), 7), 8), 9) e 10), è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di dover precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 6), 7), 8), 9) e 10), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di dover specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con successivo provvedimento, detterà le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di dover specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

VISTO
- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- IL D.D. n. 126 del 29/07/2011;
- La nota n n.750022 del 05/10/2011 del Dirigente del Settore Formazione Professionale;
- Le note n.5118 del 12/10/2011 e n. n.5208 del 17/10/2011 dell'Arlas;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale Accreditati, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 1) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 2) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 3) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 4) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 5) Enti Autofinanziati Accreditati per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

2) di autorizzare gli Enti di Formazione Professionale che si trovano in fase di rinnovo dell'Accreditamento, presenti sul territorio regionale, all'attivazione di corsi di formazione autofinanziata muniti dei pareri favorevoli espressi dalle province, così come da allegati al presente provvedimento che ne formano parte integrante:

ALL. n° 6) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **AVELLINO**;
ALL. n° 7) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **BENEVENTO**;
ALL. n° 8) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **CASERTA**;
ALL. n° 9) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **NAPOLI**;
ALL. n° 10) Enti Autofinanziati in fase di rinnovo dell'Accreditamento per l'attivazione di corsi di formazione per il biennio 2011/2013 Provincia di **SALERNO**;

3) di precisare che l'inizio dei corsi di cui agli allegati 6), 7), 8), 9) e 10), è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas;

4) di precisare, altresì, che l'avvio dei corsi di cui agli allegati 6), 7), 8), 9) e 10), in assenza del provvedimento di Accreditamento da parte dall'Arlas di cui al punto 3., comporta la revoca degli stessi corsi avviati;

5) di specificare che, in merito alle attività formative autofinanziate da gestire attraverso la FAD, previste al punto 14 delle Disposizioni per l'autorizzazione e le vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate di cui alla DGR n. 315 del 21/6/2011, l'Amministrazione Regionale, con successivo provvedimento, detterà le modalità con le quali potrà essere garantito il rispetto dei requisiti coerentemente con quanto già disciplinato in materia con la DGR n.2076 del 13 giugno 2003 (Burc n. 30 del 7 luglio 2003);

6) di specificare, altresì, che l'inizio delle attività formative autofinanziate che gli Enti di Formazione Professionale Accreditati presenti sul territorio regionale intendano svolgere attraverso la FAD è subordinato all' adozione del provvedimento di Accreditamento in fad da parte dell'Arlas; l'avvio delle attività de quo in assenza del provvedimento suddetto comporta la revoca dell'autorizzazione delle stesse attività;

- di trasmettere il presente decreto alle Amministrazioni Provinciali ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

Dr. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) BIODIGIT A.R.L. ONLUS

CORSO NAPOLI, 62 83012 - CERVINARA tel. 0824/836857

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
6)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
7)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
12)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
13)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
14)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
15)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
16)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
17)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
18)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
19)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) BIODIGIT A.R.L. ONLUS

CORSO NAPOLI, 62 83012 - CERVINARA tel. 0824/836857

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
22)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
25)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
26)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
27)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
28)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
29)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
30)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
31)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
32)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
33)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
34)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
35)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
37)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
38)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) C.N.A.A.S.

VIA FONTANA ANGELICA 83031 - ARIANO IRPINO tel. 0825/892315

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) C.N.A.A.S.

VIA VASTO 29 83100 - AVELLINO tel. 0825/785073

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) C.S.C. CATTANEO

VIA G. MATTEOTTI, 48 83031 - ARIANO IRPINO tel. 0825/872724

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
8) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
9) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
10) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
16) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
19) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
22) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) C.S.C. CATTANEO

VIA G. MATTEOTTI, 48 83031 - ARIANO IRPINO tel. 0825/872724

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
24) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
25) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) E. D. P.

L.GO SCOCA 2 83100 - AVELLINO tel. 0825/39079

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
12)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
13)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
14)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
15)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
17)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
18)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
19)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
20)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 5) E. D. P.

L.GO SCOCA 2 83100 - AVELLINO tel. 0825/39079

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
23)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
24)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
25)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
26)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
27)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
28)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
29)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
33)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
34)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825 /781956

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
8)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
10)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
11)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
12)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
13)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
18)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
21)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 6) S.A.C. SRL

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825 /781956

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
26)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) UNIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825 /781956

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
8)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
10)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
11)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
12)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
13)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
18)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
21)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 7) UNIONE COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

VIA DE RENZI, 28 83100 - AVELLINO tel. 0825 /781956

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
26)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) IDI SAS

TRAV. VIA PALATUCCI 53 83100 - AVELLINO tel. 0825/39128

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
13)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
14)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
15)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
16)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
17)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
18)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
19)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
20)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
21)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) IDI SAS

TRAV. VIA PALATUCCI 53 83100 - AVELLINO tel. 0825/39128

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
23) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
24) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
25) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
26) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
27) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
28) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
29) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
30) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
31) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
32) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
33) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
34) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
35) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
36) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
37) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
38) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
39) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
40) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
41) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
42) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
43) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) IDI SAS

TRAV. VIA PALATUCCI 53 83100 - AVELLINO tel. 0825/39128

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
44)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
45)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
46)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
47)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
48)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
49)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
50)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
51)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I
52)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
53)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
54)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
55)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
56)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti accreditati

1) A. N. S. I.

VIA FOSCHINI, N. 33 82100 - BENEVENTO tel. 0824/31108

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
6)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
7)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
8)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
9)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
11)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) CENTRO ESTETICO ELITE

VIA PIERMARINI, N. 40 82100 - BENEVENTO tel. 0824/311464

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
12)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
13)	DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
14)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
15)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
16)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
17)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
18)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
19)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
20)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) CENTRO ESTETICO ELITE

VIA PIERMARINI, N. 40 82100 - BENEVENTO tel. 0824/311464

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
22)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
23)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
24)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
25)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
26)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
27)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
28)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
29)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
30)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
31)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
32)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
33)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
34)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
35)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
36)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
37)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
38)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
39)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
40)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
41)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
42)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) CENTRO ESTETICO ELITE

VIA PIERMARINI, N. 40 82100 - BENEVENTO tel. 0824/311464

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
43) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
44) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
45) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
46) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
47) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) D. F. M.

VIA G.B. LUCARELLI, N. 4 82100 - BENEVENTO tel. 0824/29109

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
3) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) FO.SVI.TER.

C/DA PIANO CAPPELLE SNC 82100 - BENEVENTO tel. 0824/351239

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
6)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
8)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
11)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
13)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
14)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
15)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
16)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
17)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) FO.SVI.TER.

C/DA PIANO CAPPELLE SNC 82100 - BENEVENTO tel. 0824/351239

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
19)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
20)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
21)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
22)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
23)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
24)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
25)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
26)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
27)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
28)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
29)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
30)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
31)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
32)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
33)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
34)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
35)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
36)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
37)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
38)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) FO.SVI.TER.

C/DA PIANO CAPPELLE SNC 82100 - BENEVENTO tel. 0824/351239

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
39)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
40)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
41)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
42)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
43)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
44)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
45)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
46)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
47)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
48)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
49)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
50)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
51)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
52)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
53)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
54)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
55)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I
56)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
57)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
58)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) FO.SVI.TER.

C/DA PIANO CAPPELLE SNC 82100 - BENEVENTO tel. 0824/351239

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
59) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
60) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) GIADA COOPERATIVA SOCIALE

VIA ROMA, 105 82020 - CIRCELLO tel. 0824/939045

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
6)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
8)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
9)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
14)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
15)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) ISTITUTO CAMPANO

VIA TESA, N. 23 82016 - MONTESARCHIO tel. 0824/847190

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
8)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
10)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
11)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
13)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
19)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
21)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) C.€.C.FO.P.

VIA FONTANA DELL'OLMO 82020 - FRAGNETO L'ABATE tel. 0824/996394

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
9)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
10)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
11)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) A.S.C.C.O. ASS.STENODATTILO CAMPANA "C. OLIVETTI"

C. TRIESTE 167 81100 - CASERTA tel. 0823/322655

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
13)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
15)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
16)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
17)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
18)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
19)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
20)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
22)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.S.C.C.O. ASS.STENODATTILO CAMPANA "C. OLIVETTI"

C. TRIESTE 167 81100 - CASERTA tel. 0823/322655

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
24)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
28)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
29)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
30)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
31)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) A.S.C.E.N.

VIA ROMA P.CO EUROPA 11 81100 - CASERTA tel. 0823/322095

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
11)	COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
12)	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
13)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
14)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
15)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
17)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
18)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
19)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
20)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.S.C.E.N.

VIA ROMA P.CO EUROPA 11 81100 - CASERTA tel. 0823/322095

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
22)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
23)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
24)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
25)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
26)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
27)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
28)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
29)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
30)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
31)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
32)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
33)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
34)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
35)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
36)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
37)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
38)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
39)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
40)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
41)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
42)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.S.C.E.N.

VIA ROMA P.CO EUROPA 11 81100 - CASERTA tel. 0823/322095

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
43) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
44) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
45) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
46) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
47) TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
48) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
49) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ASSOCIAZIONE AGIPA

VIA INDIPENDENZA 41 81038 - TRENTOLA DUCENTA tel. 081/8140818

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
4)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
6)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
7)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ASSOCIAZIONE ARGENTIUM SCHOLA

VIA ROMA 8 81021 - ARIENZO tel. 0823/755448

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
2) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
3) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
4) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
5) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
9) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
10) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
14) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
15) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
16) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) ASSOCIAZIONE FRAU

VIA NAZIONALE APPIA 119 81028 - S. MARIA A VICO tel. 0823/809360

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE

VIA DELL'ARCHEOLOGIA 54 81031 - AVERSA tel. 081/18113342

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
5)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
6)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
7)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
8)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
14)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA

VIA F. MARANTA 81056 - SPARANISE tel. 0823/882257

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
8)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
14)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
15)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
17)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
21)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) ASSOCIAZIONE SCUOLA ESTETICA PROFESSIONALE

VIA A. GENOVESI N°4 81030 - LUSCIANO tel. 081 /8144173

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
3)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
4)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
5)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
7)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
9)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ASSOCIAZIONE STUDENS FORMAZIONE

VIA NAZIONALE APPIA 177/C 81020 - CASAPULLA tel. 0823/253113

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
3)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
13)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
14)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
15)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
16)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
17)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
18)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
19)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
20)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
21)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 9) ASSOCIAZIONE STUDENS FORMAZIONE

VIA NAZIONALE APPIA 177/C 81020 - CASAPULLA tel. 0823/253113

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
23) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
24) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
25) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
26) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
27) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
28) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
29) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
30) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
31) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
32) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
33) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
34) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
35) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
36) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
37) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
38) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
39) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
40) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
41) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
42) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
43) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 9) ASSOCIAZIONE STUDENS FORMAZIONE

VIA NAZIONALE APPIA 177/C 81020 - CASAPULLA tel. 0823/253113

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
44) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) ASSOCIAZIONE TRESCHOOL

VIA V.EMANUELE II 34 81055 - S. MARIA C.V. tel. 0823/794741

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
3)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
4)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
12)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
13)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
14)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) CASH

VIA MAZZOCCHI - P.CO MAZZOCCHI 143 81055 - S. MARIA CAPUA VETERE tel. 0823/890198

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
10)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
13)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
14)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
15)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
16)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
17)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
18)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
19)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
20)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
21)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 11) CASH

VIA MAZZOCCHI - P.CO MAZZOCCHI 143 81055 - S. MARIA CAPUA VETERE tel. 0823/890198

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
23) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
24) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
25) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
26) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
27) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
28) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
29) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
30) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
31) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
32) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
33) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
34) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
35) PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
36) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
37) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
38) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
39) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
40) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
41) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
42) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 11) CASH

VIA MAZZOCCHI - P.CO MAZZOCCHI 143 81055 - S. MARIA CAPUA VETERE tel. 0823/890198

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
43)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
44)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
45)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
46)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
47)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
48)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
49)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
50)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
51)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE " LA NORMANNA "

VIA ROMA 149 81031 - AVERSA tel. 081/8112776

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) CHARME ACCADEMIA NAZIONALE PARRUCCHIERI

VIALE EUROPA, 789 -PALAZZO CERVO 81031 - AVERSA tel. 081/8149970

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) CO.RI. - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI

VIA MADONNA DELL'OLIO 201 81031 - AVERSA tel. 081/8908403

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
7)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
10)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
11)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
13)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) COOP. SOCIALE CASSA MUTUALITA' DI CASERTA

VIA SANT'ANTONIO 13 81100 - CASERTA tel. 0823/326220

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
3) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
4) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
5) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) DISAFRA DI FRANCESCO DI GIACINTO S.A.S.

VIA ROMA 8 81025 - MARCIANISE tel. 0823/832882

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
13)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
14)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
15)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
16)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
17)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
18)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
19)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
20)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 16) DISAFRA DI FRANCESCO DI GIACINTO S.A.S.

VIA ROMA 8 81025 - MARCIANISE tel. 0823/832882

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
22)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
24)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
25)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
26)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
27)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
28)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
29)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
30)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
31)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
32)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
34)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
35)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
36)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
37)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
38)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
39)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
40)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 16) DISAFRA DI FRANCESCO DI GIACINTO S.A.S.

VIA ROMA 8 81025 - MARCIANISE tel. 0823/832882

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
42) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
43) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI

VIA G. DE CHIRICO 3 81031 - AVERSA tel. 081/8903465

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
10)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
13)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
16)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
17)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
18)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
19)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
20)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 17) ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI

VIA G. DE CHIRICO 3 81031 - AVERSA tel. 081/8903465

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
22)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
23)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
25)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
27)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) ENTE DI FORMAZIONE NUOVI ORIZZONTI

VIA COSENZA 23 81034 - MONDRAGONE tel. 0823/973386

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
9)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
10)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
14)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
15)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
19)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) ESMA CIF ENTE MORALE SCUOLE MATERNE CENTRO ITALIANO FEMMINILE

VIA MARCHESIELLO P.CO HABITAT 81100 - CASERTA tel. 0823/342415

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
3) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
4) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) FOR.TEL. S.A.S. DI GIUSEPPE MAIONE & C.

VIA DEL GIGLIO 11 81036 - SAN CIPRIANO D'AVERSA tel. 081/8924413

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
5)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
6)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
13)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
15)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
16)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
17)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
18)	GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
19)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
20)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 20) FOR.TEL. S.A.S. DI GIUSEPPE MAIONE & C.

VIA DEL GIGLIO 11 81036 - SAN CIPRIANO D'AVERSA tel. 081/8924413

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
22) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
23) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
24) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
25) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
26) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
27) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
28) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
29) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
30) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
31) PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
32) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
33) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
34) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
35) TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
36) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
37) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
38) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) FORMAZIONE IL TARI' SCRL

ZONA A.S.I. MARCIANISE SUD C/O CENTRO ORAFO IL TARI' 81025 - MARCIANISE tel. 0823/517550

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
2) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
3) ORAFO	B	0205/02	Q/B	1800	I
4) OROLOGIAIO	B	1211/04	Q/B	1800	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S. DI DESIDERIO ANTONIO

VIA E. CORCIONE 116 81031 - AVERSA tel. 081/8111057

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) G.L. SOLAR ENERGY S.R.L.

ZONA INDUSTRIALE ASI SUD 81025 - MARCIANISE tel. 0823/821737

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
4)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
5)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
6)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
7)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
8)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
9)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
10)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) ISTITUTO AMATO SAS DI PORFIDIA ANGELA & C.

VIA ARENA CUT CORPO 8 3°PIANO 81100 - CASERTA tel. 0823/322074

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
8)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
9)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
13)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
14)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
19)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 24) ISTITUTO AMATO SAS DI PORFIDIA ANGELA & C.

VIA ARENA CUT CORPO 8 3°PIANO 81100 - CASERTA tel. 0823/322074

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
21) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
22) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) ISTITUTO IERVOLINO G&G SRL

VIA S. CARLO 156 81100 - CASERTA tel. 0823/353495

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
5)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
6)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
8)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
9)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
10)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
11)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
12)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
13)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
16)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
19)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 25) ISTITUTO IERVOLINO G&G SRL

VIA S. CARLO 156 81100 - CASERTA tel. 0823/353495

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCOMPAGNATORE SUBACQUEO PER PERSONE DISABILI	C	1803/4	Q/A	600	II
2)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
5)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
6)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
7)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
8)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
9)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
10)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
11)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
12)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
13)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
14)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
15)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
16)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 26) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
17)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
18)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
19)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
20)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
21)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
22)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
23)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
24)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
25)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
26)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
27)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
28)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III
29)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
30)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
31)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
32)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
33)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
34)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
35)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
36)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 26) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37) ISTRUTTORE SUBACQUEO	C	1803/03	Q/A	600	II
38) MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
39) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
40) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
41) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
42) MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
43) MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
44) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
45) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
46) MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
47) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
48) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
49) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
50) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
51) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
52) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
53) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
54) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
55) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
56) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
57) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
58) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 26) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
59)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
60)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
61)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
62)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
63)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
64)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
65)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
66)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
67)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
68)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
69)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
70)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
71)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
72)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
73)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
74)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
75)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
76)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
77)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 26) PRACTICAL SCHOOL

VIALE LINCOLN ZONA INDUSTRIALE EX AREA SAINT GOBAIN 81100 - CASERTA tel. 0823/216429

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
78) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) PRAXIS SRL

VIA ROMA -PARCO SIMA 81020 - RECALE tel. 0823/493598

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
8)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
9)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
10)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
11)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 27) PRAXIS SRL

VIA ROMA -PARCO SIMA 81020 - RECALE tel. 0823/493598

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
23)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
24)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) PROGETTO LEONARDO SRL

VIALE EUROPA C/O IL CENTRO "LA MERIDIANA " 81054 - SAN PRISCO tel. 0823/797286

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
10)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
12)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
13)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
14)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
15)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
16)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
17)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
18)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
20)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 28) PROGETTO LEONARDO SRL

VIALE EUROPA C/O IL CENTRO "LA MERIDIANA " 81054 - SAN PRISCO tel. 0823/797286

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
22)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
23)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
24)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
25)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) SCF SERVIZI CONSULENZA FORMAZIONE S.N.C.

VIA DON BOSCO 49 81016 - PIEDIMONTE MATESE tel. 0823/785678

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
8)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
9)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
10)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
15)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
16)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
17)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
18)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) SCUOLA DELTA S.R.L.

VIA FEUDO SAN MARTINO, 3 81100 - CASERTA tel. 0823/354937

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) SCUOLA DI ESTETISTA E MAKE UP DI LAUDICINO PATRIZIA

VIA C. SANTAGATA ,SNC 81055 - S. MARIA C.V. tel. 0823/796571

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
4) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
5) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
6) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA

VIA GANDHI LARGO QUINTAVALLE P.CO LE FONTANE 81100 - CASERTA tel. 0823/325939

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
4)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
13)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
14)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
15)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
16)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
17)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
18)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 32) SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE COSTA

VIA GANDHI LARGO QUINTAVALLE P.CO LE FONTANE 81100 - CASERTA tel. 0823/325939

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
21)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
22)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
23)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
24)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
25)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER ESTETISTA S.A.S. DELLA DOTT.SSA SONIA PETRUZZO

VIA DELLA LIBERTA' 204 -PARCO CARACAS 81031 - AVERSA tel. 081/5038178

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
4) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) SCUOLA S.G. MOSCATI

VIA PICASSO 2 81020 - CAPODRISE tel. 0823/823930

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
6)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
7)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
11)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
12)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
13)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
14)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
15)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
16)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
17)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
18)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
19)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 34) SCUOLA S.G. MOSCATI

VIA PICASSO 2 81020 - CAPODRISE tel. 0823/823930

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
22) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
23) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
25) PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
26) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
27) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
28) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) SCUOLA S.G. MOSCATI

VIA DE PAOLIS 8 81025 - MARCIANISE tel. 0823/833642

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
4) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
5) ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
9) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
10) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
13) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) SEM PIU' DI RITA PARENTE & C S.A.S

PIAZZA MATTEOTTI 72 81100 - CASERTA tel. 0823/443382

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3) AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
7) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) VOLTFORM S.R.L.

VIA BUGNANO - LOC. MASSERIA DEL BARONE 81030 - ORTA DI ATELLA tel. 081/5022723

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
9)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
13)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
14)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
15)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
18)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
20)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
21)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 37) VOLTFORM S.R.L.

VIA BUGNANO - LOC. MASSERIA DEL BARONE 81030 - ORTA DI ATELLA tel. 081/5022723

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
23)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
24)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
25)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
26)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) XENIA S.R.L.

VIA DON BOSCO 46 81100 - CASERTA tel. 0823/322902

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
9) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) A.C.N. SAS ISTITUTO C.S. IMPRESA SOCIALE DI MARIO PISCITELLI

VIA TROTTI 18 -FONDO GIOSUE'- FRAZ. S. MARCO 81027 - S. FELICE A CANCELLO tel. 0823/80636

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ASSOCIAZIONE ARCHE'

VIA ROMA 53 81059 - VAIRANO PATENORA - FRAZ. SCALO tel. 0823/642251

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
3)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8)	COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
11)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
12)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
13)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
14)	FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
15)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
16)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
17)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
18)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
19)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
20)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
21)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 2) ASSOCIAZIONE ARCHE'

VIA ROMA 53 81059 - VAIRANO PATENORA - FRAZ. SCALO tel. 0823/642251

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
23)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
24)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
25)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
26)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
27)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
28)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
29)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
30)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
31)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
32)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
33)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
34)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
35)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
36)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
37)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
38)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
39)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
40)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
41)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE

VIA NAPOLI TRAV. MADONNA DEL CARMINE 19 81059 - VAIRANO APTENORA FRAZ. SCALO
tel. 0823/642011

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
4) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
5) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
6) ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
7) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
8) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
9) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
10) ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
11) ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
12) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
13) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
14) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
15) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
16) CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
17) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
18) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
19) ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE

VIA NAPOLI TRAV. MADONNA DEL CARMINE 19 81059 - VAIRANO APTENORA FRAZ. SCALO
tel. 0823/642011

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
21) ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
22) ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
23) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
24) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
25) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
26) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
27) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
28) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
29) MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
30) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
31) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
32) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
33) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
34) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
35) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
36) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
37) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
38) ORAFO GIOIELLIERE	B	1205/03	Q/B	2000	I
39) ORAFO RIPARATORE	B	1205/04	Q/A	500	I
40) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
41) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
42) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) ASSOCIAZIONE CULTURALE VENERE

VIA NAPOLI TRAV. MADONNA DEL CARMINE 19 81059 - VAIRANO APTENORA FRAZ. SCALO
tel. 0823/642011

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
43)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
44)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
45)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
46)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
47)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
48)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
49)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
50)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
51)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ASSOCIAZIONE HAIR GENERATION ENTE FORM. PROF.

VIA DIAZ 91 81031 - AVERSA tel. 081/8903497

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

5) C.S. A.S.P.I. S.R.L.

VIA ASTOLFI 14 81013 - CAIAZZO tel. 0823/868121

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
13)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
14)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
19)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
21)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 5) C.S. A.S.P.I. S.R.L.

VIA ASTOLFI 14 81013 - CAIAZZO tel. 0823/868121

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
24) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

6) C.S. G. LA PIRA PROFESSIONE E CULTURA

VIA PERLA CENTRAL PARK 81055 - S. MARIA C.V. tel. 0823/935207

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
4) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

7) C.S. G. LA PIRA PROFESSIONE E CULTURA

VIALE TRIESTE -RES. ADRIANEA 81037 - SESSA AURUNCA tel. 0823/935207

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
4) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) ISTITUTO NEW AGE DI G. MARTINELLI & C. SNC

VIA TRIESTE VICO II 6 81036 - S. CIPRIANO D'AVERSA tel. 081/8161253

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
5) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
9) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
10) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
16) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

9) SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SBORDONE GIOVANNI

VIA APPIA P.ZO VOLLERO 1 81055 - S.MARIA C.VETERE tel. 0823/799924

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

10) SOCIETA' SELFORM CONSULTING

VIA DELL'ARCHEOLOGIA 54 81031 - AVERSA tel. 081/8907128

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
4)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
7)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
9)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
17)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

11) STUDIO E FORMAZIONE S.R.L.

VIA LAZIO 19 81022 - CASAGIOVE tel. 0823/326878

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
9)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
10)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
11)	FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
12)	GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
13)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
14)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
15)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
16)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
17)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
19)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
20)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
21)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 11) STUDIO E FORMAZIONE S.R.L.

VIA LAZIO 19 81022 - CASAGIOVE tel. 0823/326878

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
23) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
24) RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
25) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
26) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
27) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
28) SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
33) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA

VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE - CORPO 4- 81100 - CASERTA tel. 0823/352118

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
3)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
7)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
8)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
9)	FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
10)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
11)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
12)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
13)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
14)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
16)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
17)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
18)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 12) UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA

VIA ARENA CENTRO DIREZIONALE - CORPO 4- 81100 - CASERTA tel. 0823/352118

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
21)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
22)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
23)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
24)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
25)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
26)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
27)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13
Enti accreditati

1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCOMPAGNATORE SUBACQUEO PER PERSONE DISABILI	C	1803/4	Q/A	600	II
2)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
3)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
4)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
5)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
6)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
7)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
8)	ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
9)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
10)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
11)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
12)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
13)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
14)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E SPEAKER NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/9	Q/A	800	II
15)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
16)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
17)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI CORALLI E CAMMEI	B	1211/01	Q/B	1200	I
19)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI FILATI E MAGLIERIA	B	1401/01	Q/A	600	I
20)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI MARMO E PIETRA	B	1202/01	Q/B	1200	II
21)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI METALLI COMUNI	B	1201/01	Q/A	1000	I
22)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
23)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
24)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
25)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
26)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
27)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
28)	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI PRESEPI	B	1211/02	Q/A	600	I
29)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
30)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
31)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
32)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
33)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
34)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
35)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
36)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA	B	1210/01	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA	B	1210/02	Q/B	1500	II
38)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/03	Q/A	600	II
39)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI TESSUTI E STOFFE	B	1210/04	Q/A	600	II
40)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
41)	ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I
42)	ADDETTO IN RESTAURO DI BENI ARTISTICI E DOCUMENTALI	B	1210/05	Q/B	1200	II
43)	ADDETTO IN RESTAURO DI MANUFATTI E SCULTURE LIGNEE POLICROMI	B	1210/06	Q/A	600	II
44)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
45)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
46)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
47)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
48)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
49)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
50)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
51)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
52)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
53)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
54)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
55) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
56) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
57) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
58) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
59) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
60) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
61) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
62) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
63) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
64) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
65) ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
66) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
67) CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
68) CARPENTIERE	B	0507/01	Q/A	600	I
69) CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
70) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
71) COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
72) COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
73) COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
74) CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
75) CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
76) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
77)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
78)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
79)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
80)	DESIGNER DEL GIOIELLO	A	1205/5	Q/A	600	I
81)	DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
82)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
83)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
84)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
85)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
86)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
87)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III
88)	EBANISTA	B	1203/01	Q/A	600	I
89)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
90)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
91)	ELETTROMECCANICO	B	0603/01	Q/B	1200	I
92)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
93)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
94)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
95)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
96)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
97)	ESPERTO IN FASHION MARKETING	C	2301/4	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
98)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
99)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
100)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
101)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
102)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
103)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
104)	ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I
105)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
106)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
107)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
108)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
109)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
110)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
111)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
112)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
113)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
114)	ESPERTO IN TRADUZIONE DI TESTI SCIENTIFICI	A	1907/01	Q/A	600	III
115)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
116)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
117)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
118)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
119)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
120)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
121)	FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
122)	FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
123)	FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
124)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
125)	FRESATORE	B	0507/02	Q/A	600	I
126)	GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
127)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
128)	GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
129)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
130)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
131)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
132)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
133)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
134)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
135)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
136)	INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
137)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
138)	INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
139)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
140)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
141)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
142)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
143)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
144)	ISTRUTTORE SUBACQUEO	C	1803/03	Q/A	600	II
145)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
146)	ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
147)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
148)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
149)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
150)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
151)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
152)	MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
153)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
154)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
155)	MASTER IN DIREZIONE TECNICA DI RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE ARCHITETTONICHE	B	1210/11	Q/A	400	III
156)	MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
157)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
158)	MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
159)	MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
160)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
161)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
162)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
163)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
164)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
165)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
166)	MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
167)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
168)	MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
169)	MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
170)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
171)	MONTATORE E RIPARATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	B	0604/01	Q/A	600	I
172)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
173)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
174)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
175)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
176)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
177)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
178)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
179)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
180)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
181)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
182)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
183)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
184)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
185)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
186)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
187)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
188)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
189)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
190)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI	B	1210/08	Q/A	600	II
191)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/09	Q/A	600	II
192)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI SCULTURE LIGNEE	B	1210/10	Q/A	600	II
193)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
194)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
195)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
196)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
197)	OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
198)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
199)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
200)	OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/5	Q/A	400	II
201)	ORAFO	B	0205/02	Q/B	1800	I
202)	ORAFO GIOIELLIERE	B	1205/03	Q/B	2000	I
203)	ORAFO RIPARATORE	B	1205/04	Q/A	500	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
204)	OROLOGIAIO	B	1211/04	Q/B	1800	I
205)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
206)	PELLETTIERE	B	1504/01	Q/A	400	I
207)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
208)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
209)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
210)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
211)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
212)	PRODUTTORE DI MUSICA ELETTRONICA E INFORMATIC PERFORMER LIVE	C	1802/4	Q/A	600	II
213)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
214)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
215)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
216)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
217)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
218)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
219)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
220)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
221)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
222)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
223)	RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI	C	1803/8	Q/A	800	II
224)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
225)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
226)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
227)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
228)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
229)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
230)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
231)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
232)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
233)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
234)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
235)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
236)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
237)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
238)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
239)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
240)	TECNICO AUDIO DIGITALE	C	1802/7	Q/A	600	II
241)	TECNICO DEGLI IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI	C	1803/10	Q/A	800	II
242)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
243)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 1) A.C.I.I.E.F.

VIA PARRILLO 80146 - NAPOLI tel. 081/7529695

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
244)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
245)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
246)	TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II
247)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
248)	TECNICO LUCI	C	1802/7	Q/B	1200	I
249)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
250)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
251)	TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
252)	TECNICO PROGETTISTA ED ADDETTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/11	Q/A	800	II
253)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
254)	TORNITORE	B	0507/04	Q/A	600	I
255)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
256)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
257)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
258)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
259)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
260)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
261)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
262)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCOMPAGNATORE SUBACQUEO PER PERSONE DISABILI	C	1803/4	Q/A	600	II
2)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
3)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
4)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
5)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
6)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
7)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
8)	ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
9)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
10)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
11)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
12)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
13)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
14)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E SPEAKER NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/9	Q/A	800	II
15)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
16)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
17)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI CORALLI E CAMMEI	B	1211/01	Q/B	1200	I
19)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI FILATI E MAGLIERIA	B	1401/01	Q/A	600	I
20)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI MARMO E PIETRA	B	1202/01	Q/B	1200	II
21)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI METALLI COMUNI	B	1201/01	Q/A	1000	I
22)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
23)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
24)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
25)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
26)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
27)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
28)	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI PRESEPI	B	1211/02	Q/A	600	I
29)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
30)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
31)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
32)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
33)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
34)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
35)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
36)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA	B	1210/01	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA	B	1210/02	Q/B	1500	II
38)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/03	Q/A	600	II
39)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI TESSUTI E STOFFE	B	1210/04	Q/A	600	II
40)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
41)	ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I
42)	ADDETTO IN RESTAURO DI BENI ARTISTICI E DOCUMENTALI	B	1210/05	Q/B	1200	II
43)	ADDETTO IN RESTAURO DI MANUFATTI E SCULTURE LIGNEE POLICROMI	B	1210/06	Q/A	600	II
44)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
45)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
46)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
47)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
48)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
49)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
50)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
51)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
52)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
53)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
54)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
55) ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
56) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
57) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
58) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
59) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
60) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
61) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
62) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
63) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
64) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
65) ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
66) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
67) CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
68) CARPENTIERE	B	0507/01	Q/A	600	I
69) CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
70) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
71) COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
72) COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
73) COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
74) CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
75) CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
76) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
77)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
78)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
79)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
80)	DESIGNER DEL GIOIELLO	A	1205/5	Q/A	600	I
81)	DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
82)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
83)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
84)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
85)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
86)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
87)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III
88)	EBANISTA	B	1203/01	Q/A	600	I
89)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
90)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
91)	ELETTROMECCANICO	B	0603/01	Q/B	1200	I
92)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
93)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
94)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
95)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
96)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
97)	ESPERTO IN FASHION MARKETING	C	2301/4	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
98)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
99)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
100)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
101)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
102)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
103)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
104)	ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I
105)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
106)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
107)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
108)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
109)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
110)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
111)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
112)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
113)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
114)	ESPERTO IN TRADUZIONE DI TESTI SCIENTIFICI	A	1907/01	Q/A	600	III
115)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
116)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
117)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
118)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
119) ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
120) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
121) FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
122) FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
123) FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
124) FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
125) FRESATORE	B	0507/02	Q/A	600	I
126) GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
127) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
128) GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
129) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
130) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
131) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
132) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
133) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
134) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
135) IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
136) INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
137) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
138) INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
139) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
140) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
141)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
142)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
143)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
144)	ISTRUTTORE SUBACQUEO	C	1803/03	Q/A	600	II
145)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
146)	ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
147)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
148)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
149)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
150)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
151)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
152)	MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
153)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
154)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
155)	MASTER IN DIREZIONE TECNICA DI RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE ARCHITETTONICHE	B	1210/11	Q/A	400	III
156)	MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
157)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
158)	MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
159)	MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
160)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
161)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
162)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
163)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
164)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
165)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
166)	MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
167)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
168)	MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
169)	MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
170)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
171)	MONTATORE E RIPARATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	B	0604/01	Q/A	600	I
172)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
173)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
174)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
175)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
176)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
177)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
178)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
179)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
180)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
181)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
182) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
183) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
184) OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
185) OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
186) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
187) OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
188) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
189) OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
190) OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI	B	1210/08	Q/A	600	II
191) OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/09	Q/A	600	II
192) OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI SCULTURE LIGNEE	B	1210/10	Q/A	600	II
193) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
194) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
195) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
196) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
197) OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
198) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
199) OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
200) OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/5	Q/A	400	II
201) ORAFO	B	0205/02	Q/B	1800	I
202) ORAFO GIOIELLIERE	B	1205/03	Q/B	2000	I
203) ORAFO RIPARATORE	B	1205/04	Q/A	500	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
204)	OROLOGIAIO	B	1211/04	Q/B	1800	I
205)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
206)	PELLETTIERE	B	1504/01	Q/A	400	I
207)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
208)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
209)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
210)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
211)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
212)	PRODUTTORE DI MUSICA ELETTRONICA E INFORMATIC PERFORMER LIVE	C	1802/4	Q/A	600	II
213)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
214)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
215)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
216)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
217)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
218)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
219)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
220)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
221)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
222)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
223)	RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI	C	1803/8	Q/A	800	II
224)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
225)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
226)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
227)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
228)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
229)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
230)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
231)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
232)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
233)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
234)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
235)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
236)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
237)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
238)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
239)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
240)	TECNICO AUDIO DIGITALE	C	1802/7	Q/A	600	II
241)	TECNICO DEGLI IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI	C	1803/10	Q/A	800	II
242)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
243)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.C.I.I.E.F.

VIA CECILIA ROCCA 80043 - S.ANASTASIA tel. 081/5306892

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
244)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
245)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
246)	TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II
247)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
248)	TECNICO LUCI	C	1802/7	Q/B	1200	I
249)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
250)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
251)	TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
252)	TECNICO PROGETTISTA ED ADDETTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/11	Q/A	800	II
253)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
254)	TORNITORE	B	0507/04	Q/A	600	I
255)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
256)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
257)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
258)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
259)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
260)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
261)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
262)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) A.S.P.T.

VIALE MANZONI,26 80040 - POGGIOMARINO tel. 081/5285167

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
11)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
12)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
13)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
14)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
15)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
16)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) A.S.P.T.

VIALE MANZONI,26 80040 - POGGIOMARINO tel. 081/5285167

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
21) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ACADEMY SCHOOL S.R.L.

VIA S. MARIA,3 80021 - AFRAGOLA tel. 081/8525819

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
6) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
7) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
8) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
9) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
11) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
12) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
15) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
16) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
17) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) AIFA "ELENA"ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMAZIONE AGGIORNAMENTO

VIA SANTA MARIA DEL POZZO 3 80049 - SOMMA VESUVIANA tel. 081/5318118

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
7)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
8)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
9)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
10)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
11)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) ALLA VIOLETTA S.A.S. DI ANTONIO CATALDO

VIA BERNINI 25 80129 - NAPOLI tel. 081/2292033

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
4) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) ANTE' S.N.C.

PIAZZA SETTE SETTEMBRE,24 80124 - NAPOLI tel. 081/5519100

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
3)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
4)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
5)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
7)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
8)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
9)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
10)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
11)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
12)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E SPEAKER NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/9	Q/A	800	II
13)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
14)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
15)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
16)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI CORALLI E CAMMEI	B	1211/01	Q/B	1200	I
17)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI FILATI E MAGLIERIA	B	1401/01	Q/A	600	I
18)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI MARMO E PIETRA	B	1202/01	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI METALLI COMUNI	B	1201/01	Q/A	1000	I
20)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
21)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
22)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
23)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
24)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
25)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
26)	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI PRESEPI	B	1211/02	Q/A	600	I
27)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
28)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
29)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
30)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
31)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
32)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
33)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
34)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA	B	1210/01	Q/B	1200	II
35)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA	B	1210/02	Q/B	1500	II
36)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/03	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI TESSUTI E STOFFE	B	1210/04	Q/A	600	II
38)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
39)	ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I
40)	ADDETTO IN RESTAURO DI BENI ARTISTICI E DOCUMENTALI	B	1210/05	Q/B	1200	II
41)	ADDETTO IN RESTAURO DI MANUFATTI E SCULTURE LIGNEE POLICROMI	B	1210/06	Q/A	600	II
42)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
43)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
44)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
45)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
46)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
47)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
48)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
49)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
50)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
51)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
52)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
53)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
54)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
55)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
56) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
57) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
58) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
59) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
60) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
61) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
62) ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
63) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
64) CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
65) CARPENTIERE	B	0507/01	Q/A	600	I
66) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
67) COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
68) COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
69) COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
70) CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
71) CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
72) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
73) CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
74) CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
75) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
76) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
77) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
78)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
79)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
80)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
81)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
82)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III
83)	EBANISTA	B	1203/01	Q/A	600	I
84)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
85)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
86)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
87)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
88)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
89)	ESPERTO IN FASHION MARKETING	C	2301/4	Q/A	400	III
90)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
91)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
92)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
93)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
94)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
95)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
96)	ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I
97)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
98)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
99)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
100)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
101)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
102)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
103)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
104)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
105)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
106)	ESPERTO IN TRADUZIONE DI TESTI SCIENTIFICI	A	1907/01	Q/A	600	III
107)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
108)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
109)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
110)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
111)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
112)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
113)	FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
114)	FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
115)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
116)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
117)	GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
118)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
119)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
120)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
121)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
122)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
123)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
124)	INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
125)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
126)	INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
127)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
128)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
129)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
130)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
131)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
132)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
133)	ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
134)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
135)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
136)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
137)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
138)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
139)	MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
140)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
141)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
142)	MASTER IN DIREZIONE TECNICA DI RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE ARCHITETTONICHE	B	1210/11	Q/A	400	III
143)	MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
144)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
145)	MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
146)	MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
147)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
148)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
149)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
150)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
151)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
152)	MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
153)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
154)	MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
155)	MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
156)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
157)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
158)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
159)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
160)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
161)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
162)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
163)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
164)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
165)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
166)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
167)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
168)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
169)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
170)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
171)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
172)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
173)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
174)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI	B	1210/08	Q/A	600	II
175)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/09	Q/A	600	II
176)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI SCULTURE LIGNEE	B	1210/10	Q/A	600	II
177)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
178)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
179)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
180)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
181)	OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
182)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
183)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
184)	OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/5	Q/A	400	II
185)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
186)	PELLETTIERE	B	1504/01	Q/A	400	I
187)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
188)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
189)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
190)	PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
191)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
192)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
193)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
194)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
195)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
196)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
197)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
198)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
199)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
200)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
201)	RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI	C	1803/8	Q/A	800	II
202)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
203)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
204)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
205)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
206)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
207)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
208)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
209)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
210)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
211)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
212)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
213)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
214)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
215)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
216)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
217)	TECNICO AUDIO DIGITALE	C	1802/7	Q/A	600	II
218)	TECNICO DEGLI IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI	C	1803/10	Q/A	800	II
219)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
220)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
221)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
222)	TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II
223)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 8) ARCHIMEDE

VIA CAMPANA, 270 80078 - POZZUOLI tel. 081/8045790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
224)	TECNICO LUCI	C	1802/7	Q/B	1200	I
225)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
226)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
227)	TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
228)	TECNICO PROGETTISTA ED ADDETTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/11	Q/A	800	II
229)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
230)	TORNITORE	B	0507/04	Q/A	600	I
231)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
232)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
233)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
234)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
235)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
236)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
237)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
238)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ARES

VIA A. D'ALESSANDRO,94 80124 - NAPOLI tel. 081/5704220

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
12)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
13)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
14)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
15)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
17)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
18)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
19)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 9) ARES

VIA A. D'ALESSANDRO,94 80124 - NAPOLI tel. 081/5704220

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
21)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
22)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
23)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
24)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
25)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
26)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
27)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
28)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
29)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
30)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
31)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
32)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
33)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
34)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
35)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
36)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) ASSOCIAZIONE ARTSTUDIO

VIA MASULLO 37 80010 - NAPOLI tel. 081/8760100

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
12)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
14)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
15)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) ASSOCIAZIONE DEI – MAR

VICO DELLE GINESTRE P.CO SAGITTARIO N. 4/6 80013 - CASALNUOVO tel. 081/5223486

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
8) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO'

VIA MERCALLI, 1 80023 - CAIVANO tel. 081/8317510

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
10) CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
11) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12) DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
13) ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
14) ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
15) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
16) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
17) GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
18) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
19) MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
20) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
21) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 12) ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO'

VIA MERCALLI, 1 80023 - CAIVANO tel. 081/8317510

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
23) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
24) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
25) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
26) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27) OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
28) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
29) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
30) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
31) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
32) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
34) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
35) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) ASSOCIAZIONE NEW SKILL

VIA DELLE CAVE,76 80144 - NAPOLI tel. 081/7363165

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
8)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
9)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
16)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
17)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) ASSOCIAZIONE STUDIO IN

PRIMA TRAVERSA LICOLA PATRIA 65 80072 - POZZUOLI tel. 081/8661452

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) ASSOCIAZIONE TIME VISION

STRADA TAVERNOLA,6/8 80053 - CAST.RE DI STABIA tel. 081/3941097

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
5)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
6)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
7)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
8)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
9)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
10)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
11)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
12)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
13)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
14)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
15)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
16)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
17)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 15) ASSOCIAZIONE TIME VISION

STRADA TAVERNOLA,6/8 80053 - CAST.RE DI STABIA tel. 081/3941097

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
19)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
20)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
21)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
22)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
23)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
24)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
25)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
26)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
27)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
28)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
29)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
30)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
31)	GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
32)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
33)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
34)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
35)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
36)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
37)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
38)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
39)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 15) ASSOCIAZIONE TIME VISION

STRADA TAVERNOLA,6/8 80053 - CAST.RE DI STABIA tel. 081/3941097

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
40)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
41)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
42)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
43)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
44)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
45)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
46)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
47)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
48)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
49)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
50)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
51)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
52)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
53)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
54)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
55)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
56)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
57)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) ASSOFORM

CORSO FRASCATOLI, 25 80030 - SAN VITALIANO tel. 081/5198470

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4) ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5) ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
6) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
8) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
9) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
10) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
11) FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
12) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
13) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
14) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
15) MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
16) MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
17) MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
18) MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
19) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
20) OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
21) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 16) ASSOFORM

CORSO FRASCATOLI, 25 80030 - SAN VITALIANO tel. 081/5198470

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
23) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
25) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
26) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
27) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
28) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
30) VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
31) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
32) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 131 80026 - NAPOLI tel. 081/7576637

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
6)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
7)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
8)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
9)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
10)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
11)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
12)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
13)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
14)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
15)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
16)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
17)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 17) ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 131 80026 - NAPOLI tel. 081/7576637

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
19)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
20)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
21)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
22)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
23)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
24)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
25)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
26)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
27)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
28)	GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
29)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
30)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
31)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
32)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
33)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
34)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
35)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
36)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 17) ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 131 80026 - NAPOLI tel. 081/7576637

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
38)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
39)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
40)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
41)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
42)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
43)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
44)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
45)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
46)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
47)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
48)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
49)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
50)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
51)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
52)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
53)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
54)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
55)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 17) ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

VIA PRINCIPE DI PIEMONTE 131 80026 - NAPOLI tel. 081/7576637

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
56)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
57)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
58)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
59)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
60)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
61)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
62)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
63)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
64)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
65)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
66)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
67)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
68)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
69)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
70)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
71)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
72)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
73)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) C. S. F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE DI TOMMASO MARRONE SAS

VIA SIGNORELLI 27 80017 - MELITO DI NAPOLI tel. 081/711.07.03

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
7)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
13)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
15)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
16)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
17)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
19)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
20)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 18) C. S. F. CENTRO SERVIZI E FORMAZIONE DI TOMMASO MARRONE SAS

VIA SIGNORELLI 27 80017 - MELITO DI NAPOLI tel. 081/711.07.03

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
22)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
23)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
24)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
25)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
26)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
27)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) C.D.P.SCHOOL SRL

P.ZZA RISORGIMENTO,12 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8348576

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
18)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 19) C.D.P.SCHOOL SRL

P.ZZA RISORGIMENTO,12 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8348576

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
22)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
25)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
26)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
27)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
28)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) C.E.FOR S.R.L.

C.SOUMBERTO I°, 221/F 80058 - TORRE ANNUNZIATA tel. 081/5363317

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
11) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
14) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
15) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
16) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) C.I.D.E

CORSO UMBERTO I°,311 80138 - NAPOLI tel. 081/2 69014

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
2)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
3)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
4)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
5)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
6)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
7)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
8)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
9)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
10)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
11)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) C.I.S.E.P. NYNPHEA

CALATA PONTE DI CASANOVA,9 80143 - NAPOLI tel. 081/261331

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
7) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
9) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) CEFOP VESUVIO S.A.S

VIA EUROPA,16 80040 - CERCOLA tel. 081/7331274

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
11)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
14)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) CENTRO CHIAIA

PIAZZA MERCATO,230 80133 - NAPOLI tel. 081/5537472

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
7)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
10)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
11)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
12)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
13)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
14)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
15)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
16)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
17)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
18)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
19)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
20)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 24) CENTRO CHIAIA

PIAZZA MERCATO,230 80133 - NAPOLI tel. 081/5537472

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
23)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
24)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
25)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) CENTRO RAL S.R.L.

VIA A. DE GASPERI 45 80133 - NAPOLI tel. 081/5519265

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) CENTRO STUDI PER LA FORMAZIONE CAMPANIA SVILUPPO

PIAZZA GARIBALDI, 26 80142 - NAPOLI tel. 081/262800

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
3) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
4) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
5) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
6) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) CENTRO STUDI POLITEIA

VIALE COLLI AMINEI, 2 80131 - NAPOLI tel. 081/5052989

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
4) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
5) ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
6) MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
7) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
8) MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
9) MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
10) MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
11) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
12) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) DOCET ONLUS

VIA TIZIANO,32 80024 - CARDITO tel. 081/8315413

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
6)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
7)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
8)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
9)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) ENAP SAS

VIA SIMMACO, N.1 80053 - C/MARE DI STABIA tel. 081/8727048

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
3)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
10)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
13)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
14)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
15)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
16)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
17)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
18)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
20)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 29) ENAP SAS

VIA SIMMACO, N.1 80053 - C/MARE DI STABIA tel. 081/8727048

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
22) OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
23) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
25) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
26) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
27) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
28) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
32) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
33) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) ENAP SAS

VIA MARCONI, N.27 80053 - TORRE DEL GRECO tel. 081/8814675

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
7)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
10)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
11)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
12)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
13)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
14)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
15)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
17)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
18)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
19)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
20)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 30) ENAP SAS

VIA MARCONI, N.27 80053 - TORRE DEL GRECO tel. 081/8814675

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
22) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
23) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
24) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
25) OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
26) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
29) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
30) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
31) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
32) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
33) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
37) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) FALCONE LINDA

VIA PAOLO DELLA VALLE,32 80126 - NAPOLI tel. 081/7672880

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
7)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
8)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
9)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
10)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
11)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
12)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) FE.MA SRL

VIA FAMIGLIETTI,37 80040 - VOLLA tel. 081/7746547

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
8)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
9)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
10)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) FONDAZIONE OIERMO PROF. PRO JUVENTUTE ONLUS

VIA ANNUNZIATELLA, 23 80053 - CASTELLAMARE DI STABIA tel. 081/8711907

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
2)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
3)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
4)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
6)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
7)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
8)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) FORMAMENT CENTRO-STUDI

VIA ROMA, 83 80044 - OTTAVIANO tel. 081/8278246

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
16)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
17)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) FOSVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILE LIMITATA

VIA NUOVA POGGIOREALE 61 CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL EDIFICIO 6 80143 - NAPOLI
tel. 081/7872803

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
2)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
9)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
10)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
11)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
14)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
19)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 35) FOSVI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILE LIMITATA

VIA NUOVA POGGIOREALE 61 CENTRO POLIFUNZIONALE INAIL EDIFICIO 6 80143 - NAPOLI
tel. 081/7872803

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
24)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.

VIA ACQUAVIVA 13 E 5 80100 - NAPOLI tel. 081/7519326

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.

VIA BOTTEGHELLE, 2 80141 - NAPOLI tel. 081/5848050

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.

VIA CONSALVO, 99/G-H INT. 11 E 99/G INT.12 80141 - NAPOLI tel. 081/7519326

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) FUTURA BY SAN PAOLO S.A.S.

VIA E. ZANFAGNA, 16 80141 - NAPOLI tel. 081/2397410

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
11) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

40) GESCO CONS. DI COOPERATIVE SOCIALI

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 61 80143 - NAPOLI tel. 081/7872037

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
3)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
9)	COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
10)	COMMIS DI SALA BAR	C	2103/01	Q/B	1200	I
11)	COMMIS DI SALA RISTORANTE	C	2103/02	Q/B	1200	I
12)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
13)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
15)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
18)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
19)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
20)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 40) GESCO CONS. DI COOPERATIVE SOCIALI

VIA VICINALE SANTA MARIA DEL PIANTO 61 80143 - NAPOLI tel. 081/7872037

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
22)	PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
23)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
24)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
28)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
29)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
30)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
31)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I
32)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
33)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
34)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) GESFOR S.R.L.

VIA CESARE AUGUSTO 25 80078 - POZZUOLI tel. 081/5264711

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
6) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
8) ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
11) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
12) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
13) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

42) GLOBAL CENTER FORM COOP. SOC.

VIA PASSARIELLO 128 80038 - POMIGLIANO D'ARCO tel. 081/8036865

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
7)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
8)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
13)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
15)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
16)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
17)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
18)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 42) GLOBAL CENTER FORM COOP. SOC.

VIA PASSARIELLO 128 80038 - POMIGLIANO D'ARCO tel. 081/8036865

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
21)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
22)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
25)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
26)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
27)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
28)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
29)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) I.S.E.N. S.A.S

VIA DEI TIGLI,76 80013 - CASALNUOVO tel. 081/8425461

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
4)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
7)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
9)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
10)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) I.S.E.N. S.A.S

VIA P.M. VERGARA,8 80027 - FRATTAMAGGIORE tel. 081/8801095

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
3) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
4) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) IESO ACADEMY S.A.S. DI SALVATORE VISCONTI

VIA DIOMEDE CARAFA,58 80124 - NAPOLI tel. 081/19571928

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
2) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
3) FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
4) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
5) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) IMMOBILIARE CINARIME

VIA S.MONTANO,55 80076 - LACCO AMENO tel. 081/986152

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
2)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
3)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
5)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
6)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
9)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
10)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
11)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
12)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
13)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
14)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
15)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
16)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 46) IMMOBILIARE CINARIME

VIA S.MONTANO,55 80076 - LACCO AMENO tel. 081/986152

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
20)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
22)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
23)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) IRIP

VIA ROMA 30 80035 - NOLA tel. 081/8237822

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
11) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
12) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
17) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
18) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

48) IRIP

VIA COLLE SAN BARTOLOMEO 53 80045 - POMPEI tel. 081/8637173

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
11) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
12) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
14) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
15) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
18) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
19) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) IRIP

VIA FOSSA DEI LEONI 30 80049 - SOMMA VESUVIANA tel. 081/8995250

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
8) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
10) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
11) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
14) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
16) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
17) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
18) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

50) ISTITUTO CIFE S.R.L.

VIA DUOMO 61 80138 - NAPOLI tel. 081/449772

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
4) CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
5) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
6) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
7) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
8) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
9) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
10) MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
11) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
13) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
14) PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
15) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
16) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

51) ISTITUTO LUIGI STURZO S.A.S.

VIA L. DA VINCI N. 273 80010 - VILLARICCA tel. 081/3302819

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
8)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
13)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
14)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
15)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
16)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
17)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
18)	ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
19)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 51) ISTITUTO LUIGI STURZO S.A.S.

VIA L. DA VINCI N. 273 80010 - VILLARICCA tel. 081/3302819

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
21)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
22)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
23)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
24)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
25)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
26)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
29)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
32)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
33)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
34)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
35)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
38)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
39)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 51) ISTITUTO LUIGI STURZO S.A.S.

VIA L. DA VINCI N. 273 80010 - VILLARICCA tel. 081/3302819

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
40) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
41) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

52) ISTITUTO SCOLASTICO DELTA S.R.L.

VIA VARANO,2 80054 - CAST.RE DI STABIA tel. 081/8705826

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

53) ISTITUTO SCOLASTICO DELTA S.R.L.

VIA DON MOROSINO,21 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO tel. 081/474759

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

54) JACSON SCHOOL DI ANTONELLO SPINETTI

VIALE EUROPA,63 80059 - TORRE DEL GRECO tel. 081/8478182

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
2) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
3) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

55) L'ESTETICA S.R.L.

VIA SAN DONATO, 30,32,34 80126 - NAPOLI tel. 081/5889282

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
2)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
4)	ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
5)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
6)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
7)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
8)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
9)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
10)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E SPEAKER NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/9	Q/A	800	II
11)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
12)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
13)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
14)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI CORALLI E CAMMEI	B	1211/01	Q/B	1200	I
15)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI FILATI E MAGLIERIA	B	1401/01	Q/A	600	I
16)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI MARMO E PIETRA	B	1202/01	Q/B	1200	II
17)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI METALLI COMUNI	B	1201/01	Q/A	1000	I
18)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
20)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
21)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
22)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
23)	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI PRESEPI	B	1211/02	Q/A	600	I
24)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
25)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
26)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
27)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
28)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
29)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
30)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
31)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA	B	1210/01	Q/B	1200	II
32)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA	B	1210/02	Q/B	1500	II
33)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/03	Q/A	600	II
34)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI TESSUTI E STOFFE	B	1210/04	Q/A	600	II
35)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
36)	ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
37)	ADDETTO IN RESTAURO DI BENI ARTISTICI E DOCUMENTALI	B	1210/05	Q/B	1200	II
38)	ADDETTO IN RESTAURO DI MANUFATTI E SCULTURE LIGNEE POLICROMI	B	1210/06	Q/A	600	II
39)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
40)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
41)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
42)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
43)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
44)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
45)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
46)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
47)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
48)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
49)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
50)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
51)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
52)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
53)	ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
54)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
55)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
56)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
57)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
58)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
59)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
60)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
61)	CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
62)	CARPENTIERE	B	0507/01	Q/A	600	I
63)	CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
64)	CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
65)	CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
66)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
67)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
68)	CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
69)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
70)	DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
71)	DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I
72)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
73)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
74)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
75)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
76)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
77)	EBANISTA	B	1203/01	Q/A	600	I
78)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
79)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
80)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
81)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
82)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
83)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
84)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
85)	ESPERTO IN FASHION MARKETING	C	2301/4	Q/A	400	III
86)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
87)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
88)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
89)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
90)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
91)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
92)	ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I
93)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
94)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
95)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
96)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
97)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
98)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
99)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
100)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
101)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
102)	ESPERTO IN TRADUZIONE DI TESTI SCIENTIFICI	A	1907/01	Q/A	600	III
103)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
104)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
105)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
106)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
107)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
108)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
109)	FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
110)	FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
111)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
112)	GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
113)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
114)	GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
115)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
116)	GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
117)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
118)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
119)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
120)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
121)	IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
122)	INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
123)	INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
124)	INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
125)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
126)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
127)	INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
128)	INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
129)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
130)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
131)	ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
132)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
133)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
134)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
135)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
136)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
137)	MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
138)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
139)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
140)	MASTER IN DIREZIONE TECNICA DI RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE ARCHITETTONICHE	B	1210/11	Q/A	400	III
141)	MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
142)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
143)	MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
144)	MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
145)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
146)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
147)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
148)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
149)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
150)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
151)	MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
152)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I
153)	MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
154)	MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
155)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
156)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
157)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
158)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
159)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
160)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
161)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
162)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
163)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
164)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
165)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
166)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
167)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
168)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
169)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
170)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
171)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
172)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II
173)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI	B	1210/08	Q/A	600	II
174)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/09	Q/A	600	II
175)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI SCULTURE LIGNEE	B	1210/10	Q/A	600	II
176)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
177)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
178)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
179)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
180)	OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
181)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
182)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
183)	OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/5	Q/A	400	II
184)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
185)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
186)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
187)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
188)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
189)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
190)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
191)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
192)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
193)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
194)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
195)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
196)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
197)	RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI	C	1803/8	Q/A	800	II
198)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
199)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
200)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
201)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
202)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
203)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
204)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
205)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
206)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
207)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
208)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
209)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
210)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
211)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
212)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
213)	TECNICO AUDIO DIGITALE	C	1802/7	Q/A	600	II
214)	TECNICO DEGLI IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI	C	1803/10	Q/A	800	II
215)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
216)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
217)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
218)	TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II
219)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
220)	TECNICO LUCI	C	1802/7	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 56) MULTICENTER SCHOOL

VIA SAN DONATO 17/36 80126 - NAPOLI tel. 081/5882125

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
221)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
222)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
223)	TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
224)	TECNICO PROGETTISTA ED ADDETTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/11	Q/A	800	II
225)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
226)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
227)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
228)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
229)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
230)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
231)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
232)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
233)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
7)	ADDETTO AI CANILI RIFUGIO	C	2801/01	Q/A	400	I
8)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
9)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
10)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
11)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
12)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
13)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E SPEAKER NEGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/9	Q/A	800	II
14)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA	A	1901/01	Q/A	600	II
15)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
16)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
17)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI CORALLI E CAMMEI	B	1211/01	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
18)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI FILATI E MAGLIERIA	B	1401/01	Q/A	600	I
19)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI MARMO E PIETRA	B	1202/01	Q/B	1200	II
20)	ADDETTO ALLA LAVORAZIONE DI METALLI COMUNI	B	1201/01	Q/A	1000	I
21)	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E TUTELA DI PARCHI E AREE NATURALI	B	0107/01	Q/A	600	I
22)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
23)	ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/06	Q/A	600	II
24)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
25)	ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
26)	ADDETTO ALLA REALIZZAZIONE DI PRESEPI	B	1211/02	Q/A	600	I
27)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
28)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
29)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
30)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
31)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
32)	ADDETTO COMMERCIO ESTERO	C	2402/01	Q/A	600	II
33)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
34)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA	B	1210/01	Q/B	1200	II
35)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI SU TELA E TAVOLA	B	1210/02	Q/B	1500	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
36)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/03	Q/A	600	II
37)	ADDETTO IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI TESSUTI E STOFFE	B	1210/04	Q/A	600	II
38)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
39)	ADDETTO IN CREAZIONI FLOREALI	B	1211/03	Q/A	600	I
40)	ADDETTO IN RESTAURO DI BENI ARTISTICI E DOCUMENTALI	B	1210/05	Q/B	1200	II
41)	ADDETTO IN RESTAURO DI MANUFATTI E SCULTURE LIGNEE POLICROMI	B	1210/06	Q/A	600	II
42)	ADDETTO IN RESTAURO DI MOBILI ANTICHI	B	1210/07	Q/B	1200	I
43)	ADDETTO INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI MECCANICI	B	0508/01	Q/A	600	I
44)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
45)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
46)	ADDETTO SEGRETERIA DI DIREZIONE	A	1905/03	Q/A	600	II
47)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
48)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
49)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
50)	ANALISTA E.D.P.	A	2604/02	Q/A	600	II
51)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
52)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
53)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
54) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
55) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
56) ASSISTENTE AI CONGRESSI	C	2302/01	Q/A	600	I
57) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
58) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
59) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
60) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
61) ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
62) ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
63) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
64) CAMERIERE AI PIANI	C	2105/01	Q/A	600	I
65) CARPENTIERE	B	0507/01	Q/A	600	I
66) CARROZZIERE	B	0509/01	Q/A	600	I
67) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I
68) CONDUTTORE DI GENERATORI DI VAPORE (PROPEDEUTICO)	B	0503/01		300	I
69) CONFEZIONISTA	B	1502/01	Q/A	600	I
70) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
71) CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
72) CORSO ABILITANTE PER L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO ALLA DISCIPLINA DELLO SCI ALPINO AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO NAZIONALE N. 81/91	C	1803/6	Q/A	600	I
73) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
74) DESIGNER DI CALZATURE	B	1501/01	Q/A	400	I
75) DESIGNER DI MODA	B	1501/02	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
76)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
77)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
78)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
79)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
80)	DOCUMENTARISTA	C	2701/7	Q/A	400	III
81)	EBANISTA	B	1203/01	Q/A	600	I
82)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
83)	ELETTRAUTO	B	0606/01	Q/B	1200	I
84)	ELETTROMECCANICO	B	0603/01	Q/B	1200	I
85)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
86)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
87)	ESPERTO IN AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE	A	1902/07	Q/A	400	III
88)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
89)	ESPERTO IN ESCURSIONI NATURALISTICHE	C	1702/01	Q/A	600	II
90)	ESPERTO IN FASHION MARKETING	C	2301/4	Q/A	400	III
91)	ESPERTO IN GESTIONE ARCHIVI E CATALOGAZIONE DOCUMENTI	C	2701/03	Q/A	400	III
92)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
93)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
94)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
95)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
96)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
97)	ESPERTO IN INCASTONATURA	B	1205/6	Q/B	1800	I
98)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
99)	ESPERTO IN MARKETING E COMUNICAZIONE MODA	C	2301/5	Q/A	400	III
100)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
101)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
102)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
103)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
104)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
105)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
106)	ESPERTO IN RECUPERO CREDITI	C	2201/01	Q/A	600	II
107)	ESPERTO IN TRADUZIONE DI TESTI SCIENTIFICI	A	1907/01	Q/A	600	III
108)	ESPERTO NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	C	1703/3	Q/A	700	II
109)	ESPERTO NELLA PROMOZIONE DEL TURISMO ENOGASTRONOMICO	C	1703/2	Q/A	700	II
110)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
111)	ESTETISTA (FORMAZIONE TEORICA) L.1/90	C	1603/04	Q/A	300	I
112)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
113)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
114)	FALCONIERE	A	2501/22	Q/A	400	I
115)	FALEGNAME	B	1203/02	Q/A	600	I
116)	FASHION DESIGNER OPERATORE CAD	B	1501/7		100	I
117)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
118)	FRESATORE	B	0507/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
119) GOMMISTA	B	0509/02	Q/A	600	I
120) GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
121) GRAFICO TECNICO DI STAMPA	C	1101/01	Q/A	600	II
122) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
123) GUARDAROBIERE	C	2106/01	Q/A	600	I
124) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
125) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
126) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
127) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
128) IMPIANTISTA TERMOIDRAULICO	B	0506/01	Q/A	600	I
129) INCASSATORE DI PIETRE PREZIOSE	B	1205/01	Q/A	600	I
130) INDOSSATORE/TRICE -	B	1503/03	Q/A	400	I
131) INSEGNANTE DI DANZA	C	1801/2	Q/A	600	II
132) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
133) INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
134) INSTALLATORE E RIPARATORE DI SISTEMI DI SOLLEVAMENTO MERCI E PERSONE	B	0603/02	Q/A	600	I
135) INTERIOR DESIGNER OPERATORE CAD	B	904/2		100	I
136) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
137) ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
138) ISTUTTORE ANTINCENDIO	A	2501/12	Q/A	600	II
139) LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
140)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
141)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
142)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
143)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
144)	MASTER IN CATALOGAZIONE DEI BENI ARCHIVISTICI E LIBRARI	C	2701/9	Q/A	400	III
145)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
146)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
147)	MASTER IN DIREZIONE TECNICA DI RESTAURO DI BENI CULTURALI MOBILI E DELLE SUPERFICI DECORATE ARCHITETTONICHE	B	1210/11	Q/A	400	III
148)	MASTER IN GESTIONE MUSEALE E MARKETING CULTURALE	C	2701/6	Q/A	400	II
149)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
150)	MASTER IN MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI	C	2701/8	Q/A	400	III
151)	MASTER IN TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/6	Q/A	400	III
152)	MASTER IN TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	C	1802/2	Q/A	400	III
153)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
154)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
155)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
156)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
157)	MODELLISTA DI ABBIGLIAMENTO	B	1501/04	Q/A	400	I
158)	MODELLISTA DI CALZATURE	B	1501/05	Q/A	400	I
159)	MODELLISTA INDUSTRIALE	B	1501/6	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
160)	MODELLISTA OPERATORE CAD	B	1501/8		100	I
161)	MODELLISTA PER CALZATURE OPERATORE CAD	B	1501/9		100	I
162)	MONTATORE	C	1802/3	Q/A	1200	II
163)	MONTATORE E RIPARATORE DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	B	0604/01	Q/A	600	I
164)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
165)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
166)	OPERATORE ANTINCENDIO E SICUREZZA	A	2501/16	Q/A	600	I
167)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
168)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
169)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
170)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
171)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
172)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
173)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
174)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
175)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
176)	OPERATORE DI OFFICE AUTOMATION	A	1906/01	Q/A	600	II
177)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
178)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
179)	OPERATORE ELETTRICO ELETTRONICO	B	0601/01	Q/A	1000	I
180)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
181)	OPERATORE G.I.S.	A	2501/17	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
182)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI DIPINTI	B	1210/08	Q/A	600	II
183)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI PITTURE MURALI	B	1210/09	Q/A	600	II
184)	OPERATORE IN CONSERVAZIONE E RESTAURO DI SCULTURE LIGNEE	B	1210/10	Q/A	600	II
185)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
186)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
187)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
188)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
189)	OPERATORE TECNICO BIOLOGICO SUBACQUEO	A	2501/13	Q/B	1200	II
190)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
191)	OPERATORE TECNICO SUBACQUEO	B	0512/01	Q/A	600	I
192)	OPERATORE TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/5	Q/A	400	II
193)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
194)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
195)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
196)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
197)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
198)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
199)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
200)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
201)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
202)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
203)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
204)	RESPONSABILE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/7	Q/A	800	II
205)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
206)	RESPONSABILE ORGANIZZAZIONE EVENTI SPORTIVI	C	1803/8	Q/A	800	II
207)	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	C	2403/03	Q/A	600	II
208)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
209)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
210)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
211)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
212)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
213)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I
214)	SARTO	B	1206/01	Q/B	1200	I
215)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
216)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
217)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
218)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
219)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
220)	STENOTIPISTA	A	1905/04	Q/A	600	II
221)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
222)	TECNICO AUDIO DIGITALE	C	1802/7	Q/A	600	II
223)	TECNICO DEGLI IMPIANTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI SPORTIVI	C	1803/10	Q/A	800	II
224)	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONME E DEL TEMPO LIBERO	C	1802/3	Q/A	400	II
225)	TECNICO DI IMPIANTI ANTINCENDIO	A	2501/18	Q/A	600	II
226)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
227)	TECNICO IN ARCHEOLOGIA SUBACQUEA	C	2701/05	Q/A	600	II
228)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
229)	TECNICO LUCI	C	1802/7	Q/B	1200	I
230)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
231)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
232)	TECNICO PRODUZIONE PACCHETTI MULTIMEDIALI	A	2603/04	Q/A	600	II
233)	TECNICO PROGETTISTA ED ADDETTO AGLI IMPIANTI SPORTIVI	C	1803/11	Q/A	800	II
234)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
235)	TORNITORE	B	0507/04	Q/A	600	I
236)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
237)	VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I
238)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II
239)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
240)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
241)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
242)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 57) MULTICENTER SCHOOL

VIA SOLFATARA,5 80070 - POZZUOLI tel. 081/5262724

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
243) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

58) PALMIERI S.R.L.

VIA CHIATAMONE, 63 80100 - NAPOLI tel. 081/7645045

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
6) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
8) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
9) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

59) PRAXIS S R L

VIA DEI MILLE, N.31 80035 - NOLA tel. 081/8236010

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
6)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
8)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
9)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
11)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

60) PRAXIS S R L

VIA ANGRISANI, N.17 80035 - SOMMA VESUVIANA tel. 081/8986267

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
7)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
8)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
9)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
10)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
11)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
12)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

61) PYRAMIDE SOCIETA' COOPERATIVA

VIA VILLANI II°TRAVERSA, 1 80051 - AGEROLA te l. 081/8791968

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
2) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
3) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
4) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
6) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

62) S.E.S. SCUOLA ESTETICA SIESTO

VIA ANTONINO D'ANTONA 80131 - NAPOLI tel. 081/7702030

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

63) STUDIOS BEAUTY CARE S.A.S.

C.SO UMBERTO I, N.125 80013 - CASALNUOVO DI NAPOLI tel. 081/3176276

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
4) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

64) TIME OUT SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

VIA SAN FRANCESCO A PATRIA 32 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA tel. 081/818.49.80

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
2)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
3)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
4)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
5)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

65) WORKING &TRAINING SYSTEM

CORSO ITALIA, 431 80010 - QUARTO tel. 081/8769492

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
6)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
7)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
8)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
9)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
10)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
11)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
14)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
15)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
16)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) ALFA FORMA SRL

VIA PRINCIPE AMEDEO,6 80053 - C.RE DI STABIA tel. 081/8713780

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
13)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
15)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
16)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
17)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
18)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
19)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) ALFA FORMA SRL

VIA PRINCIPE AMEDEO,6 80053 - C.RE DI STABIA tel. 081/8713780

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
21)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
22)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
23)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
24)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
25)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
26)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
27)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
28)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
29)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
30)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
31)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
32)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
33)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
34)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
35)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
36)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
37)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
38)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
39)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
40)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) ALFA FORMA SRL

VIA PRINCIPE AMEDEO,6 80053 - C.RE DI STABIA tel. 081/8713780

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
42)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
43)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
44)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
45)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
46)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
47)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II
48)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
49)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

2) ASSOCIAZIONE A.VO.G.

VIA L.GUANELLA, 20 80145 - NAPOLI tel. 081/2384007

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
2) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
3) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
4) OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
5) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
6) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

3) C.I.L.I.S. SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.

C.SO ARNALDO LUCCI,102 80142 - NAPOLI tel. 081/5630382

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

4) CENTRO DI FORMAZIONE JOLIE S.A.S.

VIA CAMILLO CUCCA, 21 80031 - BRUSCIANO tel. 081/5199824

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) GISA SCUOLA DI FORMAZIONE POFESSIONALE

VIA ANTONIO IOSSA,14 80040 - POGGIOMARINO tel. 081/5285377

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) IRFEMA ACCADEMY SCHOOL SNC DI TADDEO MARIA & C.

VIA DIEGO PRISCO, 11 80029 - SANT'ANTIMO tel. 081/5054115

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

7) MAXWELL

VIA G.A. CAMPANO 103/105 80145 - NAPOLI tel. 081/5854334

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
4)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
7)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
8)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
9)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
10)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
11)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
12)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
15)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
16)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 7) MAXWELL

VIA G.A. CAMPANO 103/105 80145 - NAPOLI tel. 081/5854334

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
21)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
23)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
25)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

8) NOVA SPES ISTITUTO TECNICO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

VIA GALILEO FERRARIS, 43 80142 - NAPOLI tel. 081/5540428

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
6)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
7)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
8)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
9)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
10)	RESPONSABILE SICUREZZA SISTEMI INFORMATICI	A	2602/1	Q/A	600	II
11)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
12)	TECNICO DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIETALE	A	2501/23	Q/A	600	II
13)	VETRINISTA E VISUAL MERCHANDISER	C	2304/2	Q/A	400	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) S.E.F. S.N.C. DI FONTANELLA FRANCESCA

VIA FILIPPO CARUSO,25 80014 - GIUGLIANO IN CAMPANIA tel. 081/8943970

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
4)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
7)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
8)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
9)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
10)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
11)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
18)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
19)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
20)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
21)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

10) SCUOLA DI ESTETICA LILIANA S.R.L.

VIALE KENNEDY N. 5 80125 - NAPOLI tel. 081/6174184

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
4) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

11) WORK CASA S.R.L.

C.SO A.LUCCI,52 80142 - NAPOLI tel. 081/287385

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
4)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
13)	DIRETTORE SERVIZI GENERALI	A	1902/06	Q/A	600	III
14)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
15)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
17)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
18)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
19)	GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 11) WORK CASA S.R.L.

C.SO A.LUCCI,52 80142 - NAPOLI tel. 081/287385

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
21)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
22)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
23)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
24)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
25)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
26)	OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
27)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
29)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
30)	RESPONSABILE DI AGENZIA DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA (PROP.)	C	2305/01	Q/A	400	II
31)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
32)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
33)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
34)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
35)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
38)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

1) A.I.D.O. SOC. COOP. SOCIALE

VIA TAVOLIELLO, N. 43 84025 - EBOLI tel. 0828/361799

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
5)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
6)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) A.R.F.O.S. S.C.A.R.L. ACCADEMIA DI RICERCA FORMAZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

VIA IRNO, 131 84135 - SALERNO tel. 089/794554

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
9)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
10)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
11)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
12)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
13)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
14)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
15)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
16)	MASTER IN COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE	C	1802/5	Q/A	400	III
17)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
18)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
19)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 2) A.R.F.O.S. S.C.A.R.L. ACCADEMIA DI RICERCA FORMAZIONE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

VIA IRNO, 131 84135 - SALERNO tel. 089/794554

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
21)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
22)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
25)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
26)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
27)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
28)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
29)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
30)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
31)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
32)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) A.S.I. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

VIA SOTTOSANTI N.1 84010 - SAN VALENTINO TORIO tel. 081/957345

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
10)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
11)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
12)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLLNICA	C	2802/06	Q/A	400	III
13)	ESPERTO IN PSICOLOGIA DEL LAVORO	C	2802/07	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
15)	ESPERTO IN PSICOLOGIA PSICO-ANALITICA	C	2802/09	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
17)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
18)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
20)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
21)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
22)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 3) A.S.I. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

VIA SOTTOSANTI N.1 84010 - SAN VALENTINO TORIO tel. 081/957345

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
25)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
28)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
29)	SISTEMISTA DI RETE	B	2604/06	Q/A	600	II
30)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
31)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
32)	TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
33)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) ADIM S.R.L.

PIAZZA DONATO PICA C/O CASA COMUNALE 84037 - SANT'ARSENIO tel. 081/7871810

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
5)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
6)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
11)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
12)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
13)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
14)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
15)	CORRISPONDENTE COMMERCIALE	A	1903/02	Q/A	600	II
16)	ESPERTO IN COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE	C	2301/02	Q/A	600	II
17)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
18)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
19)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
20)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
21)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 4) ADIM S.R.L.

PIAZZA DONATO PICA C/O CASA COMUNALE 84037 - SANT'ARSENIO tel. 081/7871810

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
23)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
24)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
25)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
26)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
27)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
28)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
29)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
30)	OPERATORE FOTOGRAFICO	C	1102/02	Q/A	600	I
31)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
32)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
33)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
34)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
35)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
38)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
39)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
40)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
41)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
42)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
43)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) AGENFORM-ONLUS

VIA A. DE GASPERI, N.24 84025 - EBOLI tel. 0828/332726

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE E DISINQUINAMENTO	A	2501/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
6)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
7)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
8)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
10)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
11)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
12)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
13)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
15)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
17)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
18)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
19)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 5) AGENFORM-ONLUS

VIA A. DE GASPERI, N.24 84025 - EBOLI tel. 0828/332726

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
21) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
22) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
23) OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
24) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
26) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
27) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
28) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
29) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
30) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
31) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
32) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
33) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
34) TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA CANTIERI EDILI	B	0802/02	Q/A	600	II
35) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) APIFOR

VIA CAPPELLO VECCHIO N.2 84131 - SALERNO tel. 089/481325

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
4)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
5)	ELCTTRICISTA IMPIANTISTA INDUSTRIALE E CIVILI ABITAZIONI	B	0602/01	Q/A	1000	I
6)	ESPERTO IN GESTIONE DI STRUTTURE AGRITURISTICHE	B	0115/01	Q/A	400	II
7)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I
8)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
9)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
10)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
11)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
14)	SALDATORE	B	0507/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

7) ASSOCIAZIONE "CENTRO STUDI FORMAZIONE E LAVORO"

VIA PONTE AIELLO, 35 84012 - ANGRI tel. 081/948827

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
5)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
6)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
7)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
8)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
9)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
10)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
11)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
12)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
13)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
14)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
15)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE

VIA S. ANTONIO ABATE, N. 162/172 84018 - SCAFATI tel. 081/8598600

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ESPERTO IN PSICOLOGIA CLINICA	C	2802/06	Q/A	400	III
3)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
4)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
5)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
7)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA

VIA DANTE ALIGHIERI 38 TRAV.DE FELICE 84018 - SCAFATI tel. 081/8509205

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
3) COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
4) ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
5) ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
6) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
7) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) ASSOCIAZIONE SOPHIS

VIA BRODOLINI, N. 12 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/434730

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
2)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
3)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
4)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
5)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
6)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
7)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
8)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
9)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
10)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
11)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
12)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	PERSONALE OPERATIVO ADDETTO ALLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/14		30	I
17)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
18)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) C.E.S.A.P.

VIA SANT' ANTONIO 1 84025 - EBOLI tel. 0828/361857

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

12) CABAM S.N.C.

VIA ROSA JEMMA - PAL. PASTENA 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/304860

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
6)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
8)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
9)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
10)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
11)	OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
12)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
13)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) CEFORM SRL

VIA V. ALFANO, N. 35 84085 - MERCATO SAN SEVERINO tel. 089/825533

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
3) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
7) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
8) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) CEIM SAS

VIA V. ALFANO, 35 84085 - MERCATO SAN SEVERINO tel. 089/825130

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) GRAFOLOGO	C	2802/11	Q/A	600	II
3) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
4) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
5) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
6) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

15) CENTRO ACCADEMICO MEDITERRANEO

VIA M. MERISI, 7 84073 - SAPRI tel. 0973/603339

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
4) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
5) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P.

VIA M. N. BALBO, N. 48 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/9211317

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
6)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	AMMINISTRATORE DI SISTEMA	A	2604/01	Q/A	600	II
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
10)	ATTORE	C	1801/01	Q/B	1200	I
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
13)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
14)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
15)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
16)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
17)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
18)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
19)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 16) CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE C.S.P.

VIA M. N. BALBO, N. 48 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/9211317

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
21)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
22)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
23)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
24)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
25)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
26)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
27)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
28)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
29)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
30)	RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
31)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

17) CENTRO STUDI D'ARTE VIETRESE

VIA MADONNA DEGLI ANGELI, N. 9 84019 - VIETRI SUL MARE tel. 089/210243

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) CERAMISTA	B	1202/02	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

18) CONSORZIO FORMAT

VIA ROSA JEMMA, 2 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/304691

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
5)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
6)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
10)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
12)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
13)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
14)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
15)	MAGAZZINIERE	A	1903/03	Q/A	600	I
16)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
17)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
18)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
19)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
20)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
21)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 18) CONSORZIO FORMAT

VIA ROSA JEMMA, 2 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/304691

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
23)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
24)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
25)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
28)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
29)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) CORRADO GROUP SRL - SCUOLA INTERPROVINCIALE PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTE

VIA ABATE CONFORTI, SNC 84098 - PONTECAGNANO FAIANO tel. 089/385000

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
3)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
4)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
5)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
6)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
9)	ESTETISTA (RIQUALIFICAZIONE) L.1/90	C	1603/05	Q/A	550	I
10)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
11)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
12)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
18)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
19)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
20)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) CSM CENTRO STILE MODA & FORMAZIONE

VIA SAN FELICE, 5/15 84043 - AGROPOLI tel. 0974/821475

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4) ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
16) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

21) CSM CENTRO STILE MODA & FORMAZIONE

SANTA MARIA DI LORETO, 12 84078 - VALLO DELLA LUCANIA tel. 0974/4794

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4) ADDETTO ALLA RACCOLTA E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE	A	2501/07	Q/A	600	I
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
16) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

22) CSM SERVICE

PIAZZA OSPEDALE SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI 84035 - POLLA tel. 0828/343434

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
9)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
10)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
11)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
12)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
14)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
15)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
16)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
19)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
20)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 22) CSM SERVICE

PIAZZA OSPEDALE SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI 84035 - POLLA tel. 0828/343434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
22) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
23) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

23) DOCET ITALIA SRL

VIA CEFFATO, N. 64 84025 - EBOLI tel. 0828/330647

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
3) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
5) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
7) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
8) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
9) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
10) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
11) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
12) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
13) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
14) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
15) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
17) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
18) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
19) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
20) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
21) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 23) DOCET ITALIA SRL

VIA CEFFATO, N. 64 84025 - EBOLI tel. 0828/330647

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
24) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
25) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
26) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
29) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
32) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
33) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
37) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
38) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
39) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
40) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
41) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
42) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

24) EDP KEY

VIA PARMENIDE N. 6 84100 - SALERNO tel. 089/336666

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
3)	ADDETTO ALLA DIREZIONE E GESTIONE DI IMPRESA SOCIALE	C	2001/1	Q/A	600	I
4)	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE	B	1304/01	Q/A	600	I
5)	ADDETTO IN CONTABILITÀ AUTOMATIZZATA	A	1905/02	Q/A	600	I
6)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
7)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
8)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
9)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
10)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
11)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
12)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
13)	ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
14)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
15)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
16)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
17)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
18)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
19)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
20)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
21)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 24) EDP KEY

VIA PARMENIDE N. 6 84100 - SALERNO tel. 089/336666

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
23) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
24) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
25) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
26) OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PASTICCIERE	B	1304/02	Q/A	600	I
29) PIZZAIOLO	B	1304/03	Q/A	400	I
30) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
31) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
32) SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
33) VETRINISTA	C	2304/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) ESTETICA BEAUTY L'IMPERO

VIA F. LANZARA, N. 17 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/926982

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) EUROPE L.I.F.E. S.C.R.L:

VIA LARGO 4 AGOSTO 1943, N. 4 84025 - EBOLI tel. 0828/369026

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	ADDETTO ALLE VENDITE	C	2403/01	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALL'INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI A RISPARMIO ENERGETICO E AD ENERGIA ALTERNATIVA	A	2501/04	Q/A	600	II
7)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
10)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
11)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
13)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
14)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
15)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
16)	OPERATORE DI RIPRESA	C	1102/01	Q/A	600	I
17)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
18)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 26) EUROPE L.I.F.E. S.C.R.L:

VIA LARGO 4 AGOSTO 1943, N. 4 84025 - EBOLI tel. 0828/369026

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
20)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
21)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
22)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
23)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
24)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
25)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
26)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
27)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

27) FE.DA.COM.E. & G.S.R.L.

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 2 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/929018

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
10)	GRAFICO PUBBLICITARIO	C	2303/01	Q/A	600	II
11)	LAVORATORI ADDETTI ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI	A			12	I
12)	LAVORATORI E PREPOSTI ADDETTI AL MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	A			28	I
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
15)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
16)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
17)	PREPOSTI CON FUNZIONI DI SORVEGLIANZA ALL'IMPIEGO DI SISTEMI DI ACCESSO E POSIZIONAMENTO MEDIANTE FUNI E RELATIVI CORSI DI AGGIORNAMENTO	A			8	I
18)	PROGETTISTA MULTIMEDIALE	A	2603/1	Q/A	600	II
19)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 27) FE.DA.COM.E. & G.S.R.L.

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 2 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/929018

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
21) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
22) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
23) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
24) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
25) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
26) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
27) SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

28) FIRST LADY

CORSO ITALIA, N. 40 84098 - PONTECAGNANO tel. 089/384480

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

29) FOR.MED

VIA V. ALFANO N.49 84085 - MERCATO SAN SEVERINO tel. 089/890495

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	A	1902/02	Q/A	600	I
7)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
8)	COMMIS DI CUCINA	C	2104/01	Q/B	1200	I
9)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
10)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
11)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
12)	ELETTROMECCANICO	B	0603/01	Q/B	1200	I
13)	ESPERTO IN GESTIONE DI ATTIVITÀ SPORTIVE	C	1803/01	Q/A	400	III
14)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
15)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
16)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
17)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
18)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI	A	2501/21		200	I
19)	ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
20)	MECCANICO MOTORISTA	B	0509/03	Q/B	1200	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 29) FOR.MED

VIA V. ALFANO N.49 84085 - MERCATO SAN SEVERINO tel. 089/890495

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
21)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
22)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
23)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
24)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
25)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
26)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
28)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
29)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
30)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
31)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
32)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
33)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
34)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
35)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
36)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
38)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
39)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
40)	WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
41)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

30) FORMAZIONE E SOCIETÀ

VIA STRADA STATALE N.18 KM.76,450 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/343434

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
3)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	ASSISTENTE STUDIO NOTARILE	A	1905/5	Q/A	600	I
10)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
11)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
12)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
13)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
14)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
15)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
18)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
19)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
20)	PROJECT MANAGER IN SVILUPPO SOSTENIBILE E GESTIONE DEI SISTEMI AGRO-ALIMENTARI	C	116/1	Q/A	600	III
21)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 30) FORMAZIONE E SOCIETÀ

VIA STRADA STATALE N.18 KM.76,450 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/343434

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
23) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
24) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
25) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

31) FORMIND ONLUS

VIA SAN LEONARDO, N. 120 - C.D. SAN LEONARDO PALACE 84131 - SALERNO tel. 089/330947

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2) ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
3) ISTRUTTORE OPERATIVO DI SALA E PERSONAL TRAINER	C	1803/02	Q/A	400	II
4) RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
5) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
6) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

32) GLOBALFORM SRL

VIA J. STRAUSS N.45 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/346501

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	ARREDATORE	B	0904/01	Q/A	400	II
4)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
8)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
9)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
10)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
11)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12)	OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
13)	OPERATORE C.A.D. - C.A.M.	A	2603/01	Q/A	600	II
14)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
18)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
19)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
20)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
21)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 32) GLOBALFORM SRL

VIA J. STRAUSS N.45 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/346501

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
23)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
24)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
25)	TECNICO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	A	9099/05	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

33) IL CENTRO C.S.C.

VIA A. AMATO N.20 84131 - SALERNO tel. 089/302804

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI RIMOZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO	A	2501/05		50	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ESPERTO IN INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	A	2501/09	Q/A	600	III
6)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
7)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
8)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
9)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
13)	SISTEMISTA DI RETE	A	2604/06	Q/A	600	II
14)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
15)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) ISTITUTO FILIPPO SMALDONE

VIA VITO LEMBO, 1 84100 - SALERNO tel. 089/339128

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	A	1904/2	Q/A	600	I
2) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
3) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
4) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
5) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
6) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

35) LA PIRAMIDE

VIA G. CUCCI, 32 84014 - NOCERA INFERIORE tel. 081/5177657

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
3) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
4) ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
5) ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
6) ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
7) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
8) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
9) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
10) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
11) RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
12) RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
13) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
16) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

36) MARY BOYD

VIA POSIDINIA, 55 84100 - SALERNO tel. 089/756260

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

37) MCG CONSULTING S.R.L.

VIA G. PASTORE N.32 84131 - SALERNO tel. 089/3856932

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO PREVENZIONE E INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE IN CASO DI INCENDIO	A	2501/08		40	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
7)	ESPERTO IN METODI E-LEARNING	C	2802/05	Q/A	400	III
8)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
9)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
10)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
11)	OPERATORE S.A.P.	A	2603/03	Q/A	600	II
12)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
13)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
15)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
16)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
17)	VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

38) NUOVA ELITE

VIA MAZZINI 18 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/301924

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
4) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

39) NUOVA ELITE

VIA ROMA, 123 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/301924

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
4) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
5) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

40) NUOVO CENTRO J. KENNEDY S.R.L.

PIAZZA UMBERTO I°84029 - SICIGNANO DEGLI ALBURNI tel. 0975/23986

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
2) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
3) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
4) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
5) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
6) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) OFFICINA CREATIVA

CORSO VITTORIO EMANUELE, N. 31/33 84012 - ANGRI tel. 081/5133373

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
2)	ACCONCIATORE - (FORMAZIONE TEORICA) L.174/2005 ART. 3 COMMA 1 LETT.B	C	1601-1602/03	Q/A	350	I
3)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
4)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
5)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
6)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

42) S.E.M.

VIA MARTIRI D'UNGHERIA, N. 37/43 84018 - SCAFATI tel. 081/8506197

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESPERTO MASSAGGIATORE DEL BENESSERE	C	1603/7	Q/A	600	II
2) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
3) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
4) MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
5) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6) OPERATORE DI ASSISTENZA TERMALE	C	1605/2	Q/A	600	I
7) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
8) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
9) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

43) SCUOLA CET

VIA DE GASPERI 35 84016 - PAGANI tel. 081/5155786

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - RIQUALIFICAZIONE L.174/2005 ART. 6 COMMA 5	C	1601-1602/04	Q/A	350	I
3)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
4)	ADDETTO ASSISTENZA FISCALE	A	1905/01	Q/A	600	II
5)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
6)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
8)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
9)	ESPERTO IN GESTIONE RISORSE UMANE	A	1904/01	Q/A	400	III
10)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
11)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
12)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
13)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
14)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
15)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
16)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
17)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
18)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
19)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
20)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
21)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 43) SCUOLA CET

VIA DE GASPERI 35 84016 - PAGANI tel. 081/5155786

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22)	RESPONSABILE TECNICO IMPRESA GESTIONE RIFIUTI	A	2501/15		320	I-II-III
23)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
24)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
25)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II
26)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
28)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
29)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
30)	TECNICO DEL SUONO	C	1802/01	Q/B	1200	I
31)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
32)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

44) SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE "S. PELUSO" SAS

VIA FERRANTE, N. 2 84016 - PAGANI tel. 081/5156111

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO AL CONTROLLO QUALITÀ	A	1903/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
5)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
6)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
7)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
8)	ESPERTO IN PSICOLOGIA GIURIDICA	C	2802/08	Q/A	400	III
9)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
10)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
11)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
12)	MESSO NOTIFICATORE	A	1907/2		80	I
13)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
14)	OPERATORE DI CALL CENTER	C	2301/03	Q/A	600	I
15)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
16)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
17)	SOMMELIER	C	2103/03	Q/A	600	I
18)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
19)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
20)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
21)	WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

45) SCUOLA DI ESTETICA "NUOVA MARY SILVESTRI"

CORSO V. EMANUELE, 58 84123 - SALERNO tel. 089/220679

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
2) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
3) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

46) SGE FORM SRL

VIA AUTUNNO, N. 3 84043 - AGROPOLI tel. 0974/828332

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO AI SISTEMI DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DI RIFIUTI	A	2501/03	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
6)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
7)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
8)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
9)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
10)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
12)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
13)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
14)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
15)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
16)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
17)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
18)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
19)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 46) SGE FORM SRL

VIA AUTUNNO, N. 3 84043 - AGROPOLI tel. 0974/828332

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
21)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
22)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
23)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
24)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
25)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
26)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
28)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
29)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
30)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
31)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
32)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
33)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
34)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
35)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
36)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
37)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
38)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
39)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
40)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 46) SGE FORM SRL

VIA AUTUNNO, N. 3 84043 - AGROPOLI tel. 0974/828332

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
42) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
43) TECNICO RIPARATORE HARDWARE	A	2603/05	Q/A	600	I
44) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

47) SOC. COOP. AVVENIRE

VIA VERCELLI N. 8 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/371548

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI BIBLIOTECARI	C	2701/01	Q/A	600	II
2)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
5)	COUNSELOR	C	2802/03	Q/A	600	II
6)	FITOTERAPISTA ED ERBORISTA	C	2403/4	Q/A	700	II
7)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

48) SOCRATES SOC. COOP.

VIA A. DE MARSICO 84036 - SALA CONSILINA tel. 0975/23986

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
2)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
3)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
4)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
5)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
6)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
7)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
8)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

49) SPEI

VIA GENERALE DON FERRANTE MARIA GONZAGA, 9/15 8412 - SALERNO tel. 089/224372

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2) ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3) ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
4) ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
5) MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
6) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
7) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
8) OPERATORE DI ERBORISTERIA	C	2403/02	Q/B	1200	I
9) OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11) VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

50) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

VIA ROMA, N. 125 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/344772

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
9)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
11)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
12)	ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
13)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
14)	GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
15)	GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
16)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
17)	INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
18)	MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
19)	MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
20)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
21)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 50) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

VIA ROMA, N. 125 84091 - BATTIPAGLIA tel. 0828/344772

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
23) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
24) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
25) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
26) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
29) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
32) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
33) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
37) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
38) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
39) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
40) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
41) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
42) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
43) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

51) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

PIAZZA XXIV MAGGIO, N. 26 84100 - SALERNO tel. 089/230870

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
9) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
11) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
12) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
13) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
14) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
15) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
16) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
17) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
18) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
19) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
20) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
21) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 51) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

PIAZZA XXIV MAGGIO, N. 26 84100 - SALERNO tel. 089/230870

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
23) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
24) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
25) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
26) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
29) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
32) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
33) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
37) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
38) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
39) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
40) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
41) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
42) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
43) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

52) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

VIA AUROFINO, N. 24/A 84100 - SALERNO tel. 089/230870

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ADDETTO AGENZIE TURISTICHE	C	1701/01	Q/A	600	I
2) ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
3) AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
4) AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
5) AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
6) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7) ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8) BIBLIOTECARIO	C	2701/02	Q/A	600	III
9) COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
10) DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
11) DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
12) ESPERTO IN PSICOLOGIA SCOLASTICA	C	2802/10	Q/A	400	III
13) GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
14) GUARDIA GIURATA	A	9099/01	Q/A	400	I
15) GUIDA AI PARCHI NATURALI	C	1702/02	Q/A	600	II
16) IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
17) INTERPRETE GENERICO LINGUA ITALIANA SEGNI	C	2802/12	Q/B	1200	II
18) MASTER IN CITY MANAGEMENT	C	1902/9	Q/A	400	III
19) MASTER IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/5	Q/A	400	III
20) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
21) MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua 52) TECNOSCUOLA PROGRESSO E SVILUPPO SOC. COOP.

VIA AUROFINO, N. 24/A 84100 - SALERNO tel. 089/230870

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
22) OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
23) OPERATORE BENI CULTURALI	C	2701/04	Q/A	600	II
24) OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
25) OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
26) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
27) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
28) PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
29) PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
30) REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
31) RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
32) RESPONSABILE IMPRESA DI PULIZIA	A	1902/08	Q/A	600	II
33) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
34) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
35) SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
36) SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
37) TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
38) TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
39) VERIFICATORE IMPIANTI TERMICI	A	2501/19	Q/A	600	I
40) WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II
41) WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II
42) WEB PUBLISHING	A	2603/08	Q/A	600	II
43) WEB TRANSLATOR	A	2603/09	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

53) U.I.L.D.M.

VIA R. DI PALO N.9 84100 - SALERNO tel. 320/1129281

CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1) ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
2) MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
3) OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
4) OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

54) UNICONSUL SOC. COOP.

VIA CADUTI DI SUPERGA N.18/20 84016 - PAGANI tel. 081/5150324

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO GESTIONE CONDOMINI	A	1902/01	Q/A	400	II
2)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
3)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
4)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
5)	ASPP - AGGIORNAMENTO (PER TUTTI I MACROSETTORI ATECO)	A	9099/10		28	II
6)	ASPP E RSPP - MODULO A	A	9099/06		28	II
7)	ASPP E RSPP - MODULO B	A	9099/07		dic-68	II
8)	ESPERTO IN GESTIONE DI ESERCIZI TURISTICI	C	1701/03	Q/A	400	III
9)	OPERATORE MULTIMEDIALE	A	2603/02	Q/A	600	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
12)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 1-2-6-8-9)	A	9099/09		40	II
13)	RSPP - AGGIORNAMENTO (MACROSETTORI ATECO 3-4-5-7)	A	9099/09		60	II
14)	RSPP - MODULO C	A	9099/08		24	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

1) C.F.P. MARY JO SAS

VIA PASSARELLI, N. 118/126 84078 - VALLO DELLA LUCANIA tel. 0974/717367

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
4)	ADDETTO ALLA PORTINERIA E SEGRETERIA DI ESERCIZI TURISTICO-ALBERGHIERI.	C	2102/01	Q/B	1200	I
5)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
6)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
7)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
8)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
9)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
10)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
11)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO MEDICO	A	1902/03	Q/A	600	I
12)	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO STUDIO ODONTOIATRICO	A	1902/04	Q/A	600	I
13)	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	A	1902/05	Q/A	600	II
14)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
15)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
16)	ESPERTO IN GESTIONE SERVIZI SANITARI	C	2801/02	Q/A	400	III
17)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
18)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) C.F.P. MARY JO SAS

VIA PASSARELLI, N. 118/126 84078 - VALLO DELLA LUCANIA tel. 0974/717367

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
19)	GUARDIA ECOLOGICA	A	2501/10	Q/A	600	I
20)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
21)	MANICURISTA E PEDICURISTA ESTETICO	C	1604/01	Q/A	600	I
22)	MASSAGGIATORE ESTETICO	C	1603/01	Q/A	600	I
23)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
24)	MEDIATORE FAMILIARE	C	2802/14		220	III
25)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
26)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
27)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
28)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
29)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
30)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II
31)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
32)	OPERATORE PORTO TURISTICO	C	1703/01	Q/A	600	II
33)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
34)	OPERATORE TECNICO LINGUAGGIO BRAILLE	C	2802/17	Q/A	600	II
35)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
36)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
37)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
38)	PROGRAMMATORE WEB	A	2604/05	Q/A	600	II
39)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
40)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 1) C.F.P. MARY JO SAS

VIA PASSARELLI, N. 118/126 84078 - VALLO DELLA LUCANIA tel. 0974/717367

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
41)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
42)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
43)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
44)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
45)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III
46)	TECNICO ACCOGLIENZA SOCIALE	C	2802/18	Q/A	1000	II
47)	TECNICO INSERIMENTO LAVORATIVO	C	2802/19	Q/A	1000	II
48)	VISAGISTA E TRUCCATORE	C	1603/06	Q/A	600	I
49)	WEB DESIGNER	A	2603/06	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS

VIALE PARMENIDE SNC 84046 - ASCEA tel. 0974/971197

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	AGENTE AFFARI IN MEDIAZIONE (PROP.) - L. 39/89 ART. 3 E S.M.I.	C	2402/02		200	II
2)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
3)	AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL COMMERCIO - SETTORE ALIMENTARE	C	2401/01		60	I
4)	DIRETTORE DI AGENZIA DI VIAGGIO (PROP.)	C	1701/02	Q/B	1200	II
5)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

3) FORMAT STYLE

VIA SAN VALENTINO, N. 25 84047 - SARNO tel. 081/944790

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ACCONCIATORE L.174/2005	C	1601-1602/01	Q/B	1800	I
2)	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE L.174/2005	C	1601-1602/02	Q/A	900	I
3)	ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE E MARKETING	C	2301/01	Q/A	600	II
4)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ESTETISTA (DIPENDENTE) L.1/90	C	1603/02	Q/B	1800	I
7)	ESTETISTA (SPECIALIZZAZIONE) L.1/90	C	1603/03	Q/A	900	I
8)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
9)	OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING	C	1605/01	Q/A	600	I
10)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
11)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
12)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
13)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
14)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (LAVORATORI)	A	9099/03		40	I-II-III
15)	SICUREZZA SUL LAVORO NEI CANTIERI EDILI	B	0802/01		120	II - III

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
AGC 17 - Settore Formazione Professionale
autorizzazioni corsi autofinanziati 2011/13

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

4) M. G. MEDIA

VIALE AMENDOLA PALAZZO F.I.M., 61 84025 - EBOLI tel. 0828/620088

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
1)	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	C	9099/6		120	I
2)	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	A	2501/02	Q/A	600	I
3)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA	C	2801/16	Q/A	400	I
4)	ADDETTO ALLE OPERAZIONI CIMITERIALI E DI SEPOLTURA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/17		80	I
5)	AGENTE E RAPPRESENTANTE DI COMMERCIO - L. 204/85 ART. 5 E S.M.I.	C	2402/03		80	I
6)	ANIMATORE SOCIALE	C	2802/01	Q/A	1000	II
7)	ASSISTENTE FAMILIARE	C	2802/02	Q/A	120	I
8)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE	C	2801/06	Q/A	600	II
9)	DIRETTORE TECNICO DELL'IMPRESA FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/07		120	II
10)	ESPERTO IN AFFIDO FAMILIARE	C	2802/04	Q/A	400	III
11)	IDRAULICO FORESTALE	A	2501/11	Q/A	600	I
12)	INSTALLATORE E MANUTENTORE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI	A	2501/20		200	I
13)	MEDIATORE CULTURALE	C	2802/13	Q/A	600	II
14)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE	C	2801/12	Q/A	400	I
15)	OPERATORE ADDETTO AL TRASPORTO FUNEBRE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/13		80	I
16)	OPERATORE COMPUTER	A	2604/03	Q/A	400	I
17)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI	C	2801/14	Q/A	400	I
18)	OPERATORE DEI SERVIZI DI TANATOPRASSI (AGGIORNAMENTO)	C	2801/15		80	I
19)	OPERATORE DELL'INFANZIA	C	2802/15	Q/A	1000	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Enti con accreditamento in fase di rinnovo

continua 4) M. G. MEDIA

VIALE AMENDOLA PALAZZO F.I.M., 61 84025 - EBOLI tel. 0828/620088

	CORSO	AREA	CODICE	TIPO	DURATA	LIVELLO
20)	OPERATORE SOCIO-ASSISTENZIALE (O.S.A.)	C	2802/16	Q/A	600	I
21)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA	C	2801/10	Q/A	400	I
22)	PERSONALE AMMINISTRATIVO ADDETTO ALLA CUSTODIA (AGGIORNAMENTO)	C	2801/11		80	I
23)	PROGRAMMATORE PER ELABORAZIONE DATI	A	2604/04	Q/A	600	II
24)	REQUISITO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO	C	2401/02		160	I
25)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE	C	2801/08	Q/A	600	II
26)	RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ CIMITERIALE (AGGIORNAMENTO)	C	2801/09		120	II
27)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (DATORI DI LAVORO)	A	9099/02		30	I-II-III
28)	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI)	A	9099/04		40	I-II-III
29)	WEB MASTER	A	2603/07	Q/A	600	II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 434 del 18/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI CUI ALL'ART. 10 DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 125 DEL 3 GIUGNO 2011 - PO FESR 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 - ATTIVITA' A

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- con DPGR n. 93, del 09/05/2008, è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10;
- con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013", per l'utilizzo delle risorse per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013;
- con deliberazione n. 610, del 5 agosto 2010, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, dato mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013, al fine di favorire la partecipazione degli attori del mondo culturale, di procedere alla realizzazione di attività volte alla realizzazione di festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale, finalizzati a mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visita e allungamento della stagione turistica – beneficiari soggetti privati - utilizzando risorse per € 5.000.000,00 a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013.

CONSIDERATO che

- con decreto dirigenziale n. 125, del 03/06/2011, il responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013 ha disposto l'approvazione, in uno agli allegati (Mod_A, Mod_B e Mod_C), dell'Avviso pubblico denominato *"Aiuti in «de minimis» ex REG. (CE) N. 1998/2006 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006 - per soggetti che realizzano e gestiscono festival e/o eventi internazionali a sfondo culturale, finalizzati a mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti, anche ai fini della destagionalizzazione dei flussi di visita e allungamento della stagione turistica (POR FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività A)" - beneficiari soggetti privati"*;
- ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico – D.D. n. 125/2011 – denominato "**Ammissibilità e valutazione dei programmi"** il dirigente competente è tenuto a istituire un'apposita Commissione di valutazione che dovrà valutare l'ammissibilità delle domande e dei programmi pervenuti;

RITENUTO, pertanto

- di dover istituire, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico – D.D. n. 125/2011, la

Commissione che dovrà provvedere a "*valutare l'ammissibilità delle domande e dei programmi pervenuti. Saranno ritenuti ammissibili le sole domande e programmi redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 5, 7, 8 e 9. Saranno, altresì, ritenuti ammissibili le sole domande presentate dai soggetti di cui all'art. 4 e concernenti gli obiettivi di cui all'art. 3. I programmi ritenuti ammissibili saranno valutati dalla suddetta Commissione con un metodo di calcolo «a punteggio». I programmi con un punteggio inferiore a 40 (quaranta) saranno ritenuti non finanziabili anche in presenza di somme residuali a valere sulla dotazione finanziaria del presente Avviso. I programmi valutati saranno inseriti in un'apposita graduatoria e ritenuti finanziabili, a partire da quello con il punteggio più elevato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 6. Al termine delle valutazioni il programma potrà pertanto risultare:*

- *ammesso ad aiuto;*
- *ammissibile ad aiuto, ma non finanziabile (per esaurimento delle risorse disponibili);*
- *non valido per l'aiuto (punteggio inferiore a 40);*

VISTO

- il PO FESR 2007-2013;
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008;
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC n. 610/2010;
- il D.D. n. 125, del 03/06/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 01 – Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 del POR FESR 2007-2013

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico – D.D. n. 125/2011, la Commissione che dovrà provvedere a "*valutare l'ammissibilità delle domande e dei programmi pervenuti. Saranno ritenuti ammissibili le sole domande e programmi redatti e pervenuti secondo quanto previsto ai precedenti articoli 5, 7, 8 e 9. Saranno, altresì, ritenuti ammissibili le sole domande presentate dai soggetti di cui all'art. 4 e concernenti gli obiettivi di cui all'art. 3. I programmi ritenuti ammissibili saranno valutati dalla suddetta Commissione con un metodo di calcolo «a punteggio». I programmi con un punteggio inferiore a 40 (quaranta) saranno ritenuti non finanziabili anche in presenza di somme residuali a valere sulla dotazione finanziaria del presente Avviso. I programmi valutati saranno inseriti in un'apposita graduatoria e ritenuti finanziabili, a partire da quello con il punteggio più elevato, fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'art. 6. Al termine delle valutazioni il programma potrà pertanto risultare:*

   a) ammesso ad aiuto;

b) ammissibile ad aiuto, ma non finanziabile (per esaurimento delle risorse disponibili);

c) non valido per l'aiuto (punteggio inferiore a 40);

2. di stabilire che detta Commissione sia composta da dipendenti interni come di seguito indicato;
   Dott. Antonio Oddati, Coordinatore dell'AGC 18 Assistenza Sociale, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, con funzioni di Presidente;
   Dott.ssa Loredana Conti, Dirigente del Settore Musei e Biblioteche dell'A.G.C. 17, con funzioni di componente;
   Dott. Raffaele Balsamo, Dirigente del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo dell'AGC 18, con funzioni di componente;
   Dott. Pasquale Micera , funzionario dell'A.G.C. 18, con funzioni di componente;
   Dott.ssa Graziella Vitiello, funzionario dell'A.G.C. 18, con funzioni di componente;
   Dott. Stefano Gaeta, funzionario dell'A.G.C. 18, con funzioni di componente;
   Dott. Marco Giulio Cesare Di Maio, funzionario del Settore Musei e Biblioteche dell'A.G.C. 17, con funzioni di componente;
   Sig.ra Anna Calabrese, dipendente dell'A.G.C. 18, con funzioni di segretario;
3. di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, all'AGC 08 - Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 441 del 20/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO "REALIZZAZIONE E GESTIONE CENTRI POLIFUNZIONALI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 284 DEL 28/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 284 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011, è stato approvato l'**AVVISO PUBBLICO *"Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali"*** e i relativi allegati finalizzato a favorire la realizzazione e la gestione di Centri Polifunzionali rivolti a soggetti a rischio di esclusione sociale, in particolare alla popolazione giovanile;
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili per l'Avviso pubblico risorse pari a €30.000.000,00, di cui €15.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Operativo g2) "*Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione"* - (Cat. Spesa 71) ed €15.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 Asse VI Obiettivo operativo 6.3 "*Città solidali e scuole aperte"*;

CONSIDERATO

- che con il medesimo D.D. n.284/2011 è stato disposto di rinviare a successivi atti monocratici del dirigente del settore 01 - AGC 18 la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

RITENUTO

- pertanto, di dover nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico **"Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali"** approvato con decreto dirigenziale n. 284 del 28/07/2011;
- che la Commissione di valutazione debba essere composta da personale interno esperto;

VISTO

- la l.r. 7/2002;
- il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- il D.Lgs n. 163/2006;
- la D.G.R. n. 1921/2007
- la l.r. n. 11/2007;
- la D.G.R. n. 1200/2009;
- la D.G.R. n. 1715/2009
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- il D.D. n. 160/2011;
- il D.D. n. 284/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico **"Realizzazione e Gestione Centri polifunzionali"** approvato con decreto dirigenziale n. 284 del 28/07/2011;
2. di stabilire che la Commissione di Valutazione sia composta dai seguenti dipendenti interni esperti;
    a) Oddati Antonio, in qualità di Presidente;
    b) Marotti Claudio, in qualità di componente;
    c) Mazza Aniello, in qualità di componente;

d) Micera Pasquale, in qualità di componente;
e) Polverino Antonio, in qualità di componente;
f) Scognamiglio Raffaele, in qualità di componente;
g) Vitiello Graziella, in qualità di componente
h) Calabrese Anna, in qualità di Segretario;

3. di stabilire che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti più il Presidente e il Segretario;
4. di trasmettere il presente atto alle Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE e FESR 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 442 del 20/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO "PIU' COMPETENZE PER GLI OPERATORI SOCIALI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 282 DEL 28/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 282 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011, è stato approvato l'**AVVISO PUBBLICO *"Più competenze per gli operatori sociali"*** con i relativi allegati finalizzato alla realizzazione di 10 percorsi formativi volti all'acquisizione delle qualifiche professionali di Animatore Sociale e Tecnico dell'Accoglienza Sociale, così come definite dalla D.G..R. n. 2843 del 8 ottobre 2003;
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili per l'Avviso pubblico risorse pari risorse pari a € 2.800.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) "*Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro"* - Obiettivo Operativo g2) "*Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei Centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione" - (Cat. Spesa 71)*;

CONSIDERATO

- che con il medesimo D.D. n.282/2011 è stato disposto di rinviare a successivi atti monocratici del dirigente del settore 01 - AGC 18 la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

RITENUTO

- pertanto, di dover nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico ***"Più competenze per gli operatori sociali"*** approvato con decreto dirigenziale n. 282 del 28/07/2011;
- che la Commissione di valutazione debba essere composta da personale interno esperto;

VISTO

- la l.r. 7/2002;
- il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- il D.Lgs n. 163/2006;
- la D.G.R. n. 1921/2007
- la l.r. n. 11/2007;
- la D.G.R. n. 1200/2009;
- la D.G.R. n. 1715/2009
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- il D.D. n. 160/2011;
- il D.D. n. 282/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico ***"Più competenze per gli operatori sociali"*** approvato con decreto dirigenziale n. 282 del 28/07/2011;
2. di stabilire che la Commissione di Valutazione sia composta dai seguenti dipendenti interni esperti;
    a) Caragliano Fortunata, in qualità di Presidente;

b) Barile Costanzo, in qualità di componente;
c) Caiazzo Eboli Teresa, in qualità di componente;
d) Ciampaglia Antonio, in qualità di componente;
e) Formisano Catello, in qualità di componente;
f) Mendola Ernesto, in qualità di componente;
g) Mazza Aniello, in qualità di componente;
h) Marone Biagio, in qualità di Segretario;

2. di stabilire che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti più il Presidente e il Segretario;
3. trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 443 del 20/10/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO "GIOVANI ATTIVI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 283 DEL 28/07/2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 1° agosto 2011, è stato approvato l'**AVVISO PUBBLICO "GIOVANI ATTIVI"** con i relativi allegati teso a sostenere i Comuni nell'attuazione di politiche che favoriscano la partecipazione attiva dei giovani nei territori di riferimento, attraverso l'aggregazione in Gruppi Informali e la successiva trasformazione in nuovi soggetti giuridici (società, associazione, cooperativa etc.);
- che con tale decreto dirigenziale è stato disposto di ritenere disponibili per l'Avviso pubblico risorse pari pari a € 5.000.000,00 a valere sul P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013, Asse III - Obiettivo Specifico g) "*Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*" - Obiettivo Operativo g10) "*Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa" - (Cat. Spesa 71);*

CONSIDERATO

- che con il medesimo D.D. n.283/2011 è stato disposto di rinviare a successivi atti monocratici del dirigente del settore 01 - AGC 18 la nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

RITENUTO

- pertanto, di dover nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico **"GIOVANI ATTIVI"** approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011;
- che la Commissione di valutazione debba essere composta da personale interno esperto;

VISTO

- la l.r. 7/2002;
- il Regolamento (CE) 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- la D.G.R. n. 1042/2006;
- il D.Lgs n. 163/2006;
- la D.G.R. n. 1921/2007
- la l.r. n. 11/2007;
- la D.G.R. n. 1200/2009;
- la D.G.R. n. 1715/2009
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157/2011;
- il D.D. n. 160/2011;
- il D.D. n. 283/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di nominare la Commissione di Valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico ***"Giovani Attivi"*** approvato con decreto dirigenziale n. 283 del 28/07/2011;
2. di stabilire che la Commissione di Valutazione sia composta dai seguenti dipendenti interni esperti;
    a) Paudice Giampaolo, in qualità di Presidente;
    b) Belvedere Sonia, qualità di componente;
    c) Cortese Mariaelena, con funzioni di componente;

d) Mazza Aniello, con funzioni di componente;
e) Tessitore Carmela, in qualità di componente;
f) Falco Domenico, in qualità di componente;
g) Di Tuoro Gaetano, in qualità di componente;
h) Stellato Elena, in qualità di segretario;

2. di stabilire che le sedute della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti più il Presidente e il Segretario;
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali per la registrazione e l'archiviazione, al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, e all'Assessore alle Politiche Sociali dott. Ermanno Russo

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - PRESA D'ATTO ESTENSIONE ELENCO PROVE O GRUPPI DI PROVE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO E SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE DEL LABORATORIO "D'ANIELLO GENNARO & C.".

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 181 del 11/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "D'Aniello Gennaro & C. – s.n.c." diretto dalla dr.ssa Maria Ferrara - con sede in Via Nazionale n. 81 S.Egidio di Monte Albino (SA);

CONSIDERATO

a) che con nota datata 12/01/2011, acquisita in data 18/01/2011 al protocollo n. 34726 di questo Settore e successive integrazioni, il legale rappresentante sig. D'Aniello Gennaro del succitato Laboratorio ha comunicato che la dott.ssa Ferrara Maria, direttore del Laboratorio, è stata sostituita dalla dott.ssa Nocera Anna Rita;
b) che con la citata richiesta, il Legale Rappresentante comunica, altresì, l'estensione delle prove accreditate da "Accredia" giusto certificato di accreditamento n. 0427 del 19/10/2010 (scadenza 18/10/2014) – Rev. 16 del 05/08/2011;

VISTA la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto della sostituzione del Direttore del Laboratorio ed dell'integrazione delle prove o gruppi di prove, così come comunicato dal Legale Rappresentante del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di prendere atto del cambio del Direttore del Laboratorio "D'Aniello Gennaro & C. – s.n.c." con sede in Via Nazionale n. 81 S.Egidio di Monte Albino (SA), dalla dott.ssa Maria Ferrara alla dott.ssa. Nocera Anna Rita così come richiesto dal sig. D'Aniello Gennaro.
2. Di prendere atto del nuovo elenco delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Legale Rappresentante di detto Laboratorio e sostituirlo con quello aggiornato allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale.
3. Di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. SA/1 per quanto di competenza.
4. Di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Numero di iscrizione	181/2007/LAB s.m.i.
Denominazione	Laboratorio "D'Aniello Gennaro & C.- s.n.c."
Sede legale	Via Nazionale n. 81 Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
Sede operativa	Via Nazionale n. 81 Sant'Egidio del Monte Albino (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Nocera Anna Rita

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acqua irrigua	ADJ SAR (Adjusted Sodium Adsorpion Ratio - Rappoto di Assorbimento Aggiustato del Sodio)	DM 23/03/2000 pag. 22-23 SO GU SG n 87 del 13/04/2000 All I	ACCREDITATA
Acqua irrigua	SAR (Sodium Adsorpion Ratio - Rappoto di Assorbimento del Sodio)	DM 23/03/2000 pag. 20 SO GU SG n 87 del 13/04/2000 All I	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Azoto Ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030A2 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Carbonati e Bicarbonati	APAT CNR IRSA 2010 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Carica Microbica a 22°C, Carica Microbica a 36°C	APAT CNR IRSA 7050 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Coliformi fecali	APAT CNR IRSA 7020B Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Coliformi Totali	APAT CNR IRSA 7010C Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Conducibilità elettrica a 25℃	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Durezza	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030E Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Ferro, Manganese, Rame, Zinco, Boro, Silice	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Floruri, Cloruri, Nitriti, Bromuri, Nitrati, Fosfati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Listeria monocytogenes (presenza/assenzasu 250 ml)	DAN MP5035 MIC REV 6 2010	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Ossidabilità al Permanganato	M.U. 943:94	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Salmonella spp (presenza/assenza su 1 L)	DAN MP5034 MIC REV 4 2010	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Sodio, Potassio, Calcio, Magnesio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003 (escluso campionamento 1030)	ACCREDITATA
Acque dolci e naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Streptococchi Fecali	DAN MP 5017 MIC REV 4 2010	ACCREDITATA
Agrumi, Frutta a guscio, Pomacee, Drupacee, Bacche a piccola frutta, Frutta a buccia non commestibile, Frutta a buccia commestibile, Ortaggi a radice tubero (patata inclusa), Ortaggi a bulbo, Ortaggi a frutto, cavoli, Ortaggi a foglia ed erba fresca, Legumi, Ortaggi a stelo, Cereali. (prodotti ad esclusione del baby food), Apparato fogliare	Acrinatrina, Azinfos Etile, Benfluralin, Bitertanolo, Boscalid, Bromofos metile, Bromopropilate, Bupirimate, Carbofenothion, Clorpirifos metile, Ciflutrin, Cipermetrina, Ciproconazolo, Clorotalonil, Chlorpirifos metile, Clorprofam, Cyprodinil, Diclofenthion, Dicloran, Dicofol, Ditalimfos, Etrimfos, Fenarimol, Fenvalerate, Flucitrinate, Fludioxonil, Flufenacet, Fluquinconazole, Fluvalinate tau, Formothion, HCH alfa, HCH beta, HCH gamma, HCH delta, Eptenofos, Malathion, Metalaxil, Metidathion, Miclobutanil, Monocrotofos, Nuarimol, O-PDDD, Pendimethanil, Procloraz, Profam, Propiconazolo, Propizamide, Propoxur, Tecnazene, Teflutrin, Tetradifon, Tetrametrina.	UNI EN 15662:2009	ACCREDITATA
Agrumi, Frutta a guscio, Pomacee, Drupacee, Bacche a piccola frutta, Frutta a buccia non commestibile, Frutta a buccia commestibile, Ortaggi a radice tubero (patata inclusa), Ortaggi a bulbo, Ortaggi a frutto, cavoli, Ortaggi a foglia ed erba fresca, Legumi, Ortaggi a stelo, cereali.	Bromuri, Nitrati	UNI EN 12014 -2:1998	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Agrumi, Frutta a guscio, Pomacee, Drupacee, Bacche a piccola frutta, Frutta a buccia non commestibile, Frutta a buccia commestibile, Ortaggi a radice tubero (patata inclusa), Ortaggi a bulbo, Ortaggi a frutto, cavoli, Ortaggi a foglia ed erba fresca, Legumi, Ortaggi a stelo, Cereali, Apparato fogliare.	Acefate, Acetamiprid, Aldicarb, Aldicarb sulfone, Aldicarb sulfossido, Azinfos Metile, Azoxistrobin, Benalaxil, Bendiocarb, Benzoximate, Bromoxinil, Bromofos etile, Buprofezin, Carbaril, Carbendazim, Carbofuran, Carbossina, Carbosulfan, Clorfenvinfos, Cloridazon, Cloroxuron, Clothianidin, Diclobutrazolo, Dietofencarb, Difenoconazolo, Diflufenican, Dimetenamide, Dimetoato, Dimetomorf, Diniconazolo, Diuron, Epossiconazolo, Esaconazolo, Etiofencarb, Etuflumesate, Etofenprox, Exithiazox, Fenamidon, Fenamifos, Fenazaquin, Fenbuconazolo, Fenoxicarb, Fenpropimorf, Fenthion, Fentoato, Flusilazole, Fosalone, Fosmet, Imazalil, Imidacloprid, Iprovalicarb, Isofenfos, Lambda Cyalotrina, Lenacyl, Linuron, Malathion, Mandipropamide, Mepronil, Methiocarb, Metobromuron, Metomil, Metoxyfenozide, Metoxuron, Monolinuron, Ometoato, Picolinafen, Picoxistrobin, Piperonil butoxide, Piridafenthion, Pirimicarb, Profenofos, Promecarb, Protiofos, Pyraclostrobin, Pyrazofos, Pyridaben, Quinoxifen, Spiromesifen, Sulfotep, Tebufenozide, Tebufenpirad, Tetraconazolo, Thiabendazole, Thiacloprid, Thiodicarb, Tiamethoxam, Triazofos, Triclorfon, Trifloxistrobin, Vamidothion, Zoxamide.	UNI EN 15662:2009	ACCREDITATA
Alimenti	Azoto totale/Proteine	RAPPORTO ISTISAN 1996/34 pag 13 e 14	ACCREDITATA
Alimenti	Ceneri	RAPPORTO ISTISAN 1996/34 pag. 77	ACCREDITATA
Alimenti	Enterobatteri	ISO 21528-2 :2004	ACCREDITATA
Alimenti	Metalli pesanti: piombo, cadmio, rame	RAPPORTO ISTISAN 1996/34 pag. 113-92-119	ACCREDITATA
Alimenti	Sostanza grasse	RAPPORTO ISTISAN 1996/34 pag 41 e 42	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Sostanze secche/umidità	RAPPORTO ISTISAN 1996/34 Met A pag. 7-8-9	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	UNI EN ISO 6888 - 2 : 2004	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Bacillus cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Batteri lattici	DAN MP 5002 MIC REV 6 2010	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Campylobacter spp	UNI EN ISO 10272-1:2006	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Carica microbica 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Coliformi fecali (> 10 ufc/g)	DANMP5004 MIC REV 3 2010	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Coliformi Totali (> 10 ufc/g), Escherichia coli (> 10 ufc/g)	DANMP5020 MIC REV 3 2010	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Escherichia coli 0157:H7	AOAC iQ-Check E. Coli O157:H7 Real-Time PCR Test Kit 020801 2008	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Lieviti e Muffe (> 10 ufc/g)	DANMP5047 MIC REV 4 2010	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Listeria monocytogenes	AFNOR BRD 07/10-04/05	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Listeria monocytogenes (presenza / assenza)	DAN MP5031 MIC REV 3 2010	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	pH	AOAC 943,02 ed 18th-2005	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Salmonella spp	AFNOR BRD 07/06-07/04	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Salmonella Spp	UNI EN ISO 6579:2008 (escluso par. 9.5.4)	ACCREDITATA
Alimenti: (liquidi, solidi ben miscelati solidi di piccola taglia, altri solidi)	Streptococchi fecali (> 10 ufc/g)	DANMP5001 MIC REV 5 2010	ACCREDITATA
Cereali, Spezie,Legumi secchi , Frutti Secchi	Aflatossine B1,B2,G1,G2 e totali	AOAC 991,31	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Acidità totale	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 15	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Cloruro sodico	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 33	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Muffe	AOAC 984.29	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Peso netto	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 3	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Residuo rifrattometrico	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 8	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Sostanza secca netta	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 5	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Sostanza secca o solidi totali	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 5 - B38	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Concentrato, Passata, Cubettato)	Zuccheri riduttori	DM 03/021989 GU N°168 DEL 20/07/89 MET. 18	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Cubettato)	Interezza (0 - 100)	METODI UFFICIALI DI ANALISI DELLE CONSERVE VEGETALI"INCA - LUGLIO 1976 - PAG 32 N. 4	ACCREDITATA
Conserve di pomodoro (Pelato, Cubettato)	Pelli (> 1 cm2)	METODI UFFICIALI DI ANALISI DELLE CONSERVE VEGETALI"INCA - LUGLIO 1976 - PAG 32 N. 5	ACCREDITATA
Imballaggi metallici per conserve alimentari	Aggraffatura	DAN MP 5004 BRO REV 5 2010	ACCREDITATA
Olio	Acidi grassi liberi	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All II Reg CE 702/2007 21/06/2007 GU CE l161 22/06/2007	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Olio	Analisi spettrofotometrica dell'utlravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L22 30/01/1993	ACCREDITATA
Olio	Numero perossidi	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III	ACCREDITATA
Suolo	Azoto Totale N (>0,1%)	DAN MP 5046 PRE Rev. 5 2010	ACCREDITATA
Suolo	Basi di scambio: Calcio, Magnesio, Potassio, Sodio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Boro Solubile B	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XVI.2	ACCREDITATA
Suolo	Calcare Carbonato Attivo	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. V.2	ACCREDITATA
Suolo	Calcare Totale	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. V.1	ACCREDITATA
Suolo	Capacità di scambio cationico	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.2	ACCREDITATA
Suolo	Carbonio Organico	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. VII.3	ACCREDITATA
Suolo			ACCREDITATA
Suolo	Conducibilità elettrica	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. IV.1	ACCREDITATA
Suolo			ACCREDITATA
Suolo	Ferro Assimilabile Fe (>1mg/Kg), Manganese Assimilabile Mn (>1 mg/Kg), Rame Assimilabile Cu (>1 mg/Kg), Zinco Assimilabile Zn (>1 mg/Kg).	DAN MP 5047 PRE REV 6 2010	ACCREDITATA
Suolo	Fosforo Assimilabile	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XV.3	ACCREDITATA
Suolo	Grado di saturazione delle basi	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Percentuale di sodio scambiabile	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	pH	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. III.1	ACCREDITATA
Suolo	Potassio Scambiabile K2O	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Suolo	Rapporto calcio/magnesio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Rapporto Calcio/potassio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Rapporto Carbonio organico /azoto	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Rapporto magnesio/potassio	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA
Suolo	Salinità	DM 13/09/99 Met. IV.1 par 4.1 GU 248 21/10/99 Met. IV.1	ACCREDITATA
Suolo	Sostanza Organica	DM 13/09/1999 SO n°185 GU n° 248 21/10/1999 Met. XIII.5	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 218 del 18/10/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE PROEDURA ASSEGNAZIONE ZONE CARENTI DISAGIATE E DISAGIATISSIME DELL'EX ASL CE/1.

IL DIRIGENTE

VISTA:
la delibera regionale n. 694 del 10.06.2005;

PREMESSO:
che con Decreto Dirigenziale n. 175 del 23.09.2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 62 del 03.10.2011 sono state pubblicate le graduatorie definitive per le assegnazioni delle zone carenti dell'ex Asl Ce/1 per trasferimento e per conferimento nonché elenchi degli esclusi;
che con stesso decreto era stata predisposta la convocazione per le assegnazioni per il giorno 11 ottobre 2011;

PRESO ATTO:
che con Decreto Cautelare n. 1600/11 R.G. n. 932/2011 del Presidente della V Sezione del T.A.R. Campania di Napoli è stata disposta la sospensione della procedura delle assegnazioni delle zone carenti dell'ex Asl Ce/1;

RITENUTO:
di dover ottemperare a quanto disposto con il Decreto Cautelare n. 1600/11 del Presidente della V Sezione del TAR Campania sospendendo l'efficacia del D.D. n. 175 del 23.09.2011 fino all'esito della pronuncia della Camera di Consiglio fissata per il giorno 03.11.2011

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di sospendere le assegnazioni per trasferimento e per conferimento delle zone carenti disagiate e disagiatissime dell'ex Asl Ce/1;

di sospendere l'efficacia del D.D. n. 175 del 23.09.2011 fino all'esito della pronuncia della Camera di Consiglio fissata per il giorno 03.11.2011;

di trasmettere il presente atto con allegati al Settore Documentazione Informazione e Stampa per la pubblicazione sul BURC e sul sito Internet della Regione Campania **www.regione.campania.it;**

di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA – **Decreto del Presidente n. 61 del 28/06/2011 – AVVISO DI RETTIFICA**

Il DPCR " Nomina Collegio Revisori dei Conti EPT di Benevento" pubblicato sul BURC n. 46 del 18 luglio 2011, per mero errore di trascrizione è stato numerato con il n. 60 anziché con il n. 61.
Pertanto, si procede alla ripubblicazione sul BURC odierno del DPCR succitato nella apposita Sezione: Parte prima – Atti della Regione - Atti del Consiglio Regionale

Comune di Cellole

Provincia di Caserta

Indirizzo : Via MASACCIO/Via RAFFAELLO
WEB : www.comunedicellole.it - Telefono e fax : 0823.604448
@mail : urbanistica@comunedicellole.it C.F.: 00982870610

AVVISO di DEPOSITO

PROPOSTA–ADOZIONE di VARIANTE URBANISTICA al P.R.G. VIGENTE, AI SENSI dell'Art.5 del D.P.R. 447/1998 e s.m.i. e relativa CIRCOLARE REGIONALE

Oggetto: Progetto di una cabina elettrica di trasformazione dell'**ENEL** Spa (NA) in ampliamento a quella già esistente, sita nel comune di CELLOLE (CE) Località "La Pescara" – P.E. n.107/2010 - prot. n°14662 del 23/12/2010;
Richiedente**: Società "MANUCOR" S.p.A Loc. Quintola - SESSA AURUNCA (CE)**

IL SINDACO

- **Vista la L.R. 16/2004;**
- **Visto il DPR 447/1998 e s.m.i.;**
- **Vista la Circolare Regionale approvata con deliberazione di G.R. n.676/2004;**

DA' NOTIZIA

CHE per la proposta-adozione di variante urbanistica di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art.14 della Legge Regionale 241/1990 ed al fine di acquisire i pareri di competenza, è stata convocata la Conferenza dei Servizi con invito ai seguenti Enti territoriali: S.U.A.P. Regione Campania Settore Urbanistica; S.U.A.P. Provincia di CASERTA Settore Urbanistica; ASL/CE Distretto di SESSA AURUNCA (CE); ARPAC CASERTA; Responsabile della gestione dell'acquedotto, fognatura ed impianto di depurazione del Comune di CELLOLE; Regione Campania Settore GENIO CIVILE di CASERTA; Comando Provinciale dei VIGILI del FUOCO di CASERTA; ENEL Spa Cellole;
CHE, in considerazione di tutti i pareri acquisiti, in merito alla proposta progettuale di cui all'oggetto, la conferenza ha concluso i lavori esprimendo PARERE FAVOREVOLE come da verbale del 07/06/2011;
CHE della proposta-adozione di variante urbanistica al vigente PRG del Comune di CELLOLE ne sarà data notizia su due quotidiani a diffusione provinciale;
CHE per permettere, a chiunque ne abbia interesse, la presentazione di osservazioni e opposizioni , la proposta di variante urbanistica al vigente PRG, il progetto con tutti i relativi atti allegati costituiti da n.11 elaborati ed il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, sono depositati presso il Comune di CELLOLE - Area dei Servizi per la qualità Urbana, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso e del Bollettino Ufficiale della Regione Campania, col seguente orario:

- nei giorni di lunedì-martedì-mercoledì-giovedì-venerdì-dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- nei giorni di martedì-giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00;

Dette osservazioni , proposte o opposizioni dovranno essere presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, nelle ore indicate al protocollo generale dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.
Dalla Residenza Comunale 07/09/2011.

IL VICESINDACO ed Assessore alle Attività Produtiive
(Antonio Lepore)

COMUNE DI AGROPOLI - Provincia di SALERNO - Codice fiscale 00252900659 - **Verbale finale della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i. - Società : S&F srl Amministratore SIRIMARCO FRANCESCO**

AVVISO

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO E DELLE ATTIVITÁ PRODUTTIVE

VISTO il Testo Unico D.P.R. n°380/2001;
VISTE la Legge Regionale 20 Marzo 1982, n°14;
La Legge Regionale 22 Dicembre 2004, n°16 e il D.P. R. 20 Ottobre 1998. n°447 e s.m.i.

DÁ NOTIZIA

Dell'avvenuto deposito presso l'Ufficio dello Sportello Unico per le Attività Produttive nel Comune di Agropoli (SA) del verbale finale del 11 ottobre 2011 della conferenza di servizi conclusasi positivamente e del progetto approvato, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., per la realizzazione di una struttura alberghiera da realizzarsi in via Mandrolla del Comune di Agropoli (SA), identificato in catasto al foglio n. 18 particelle n. 589, presentato dal Sig. Sirimarco Francesco, nato a Napoli (NA) il 14/05/1982 quale Amministratore della ditta S&F srl proprietaria dell'area interessata dall'intervento.
Detti atti rimarranno a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso.
Orario: dal lunedì al sabato e nei giorni festivi dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Durante il periodo di deposito degli atti, fino alle ore 14.00 del 30°(trentesimo) giorno, chiunque vo rrà porre osservazioni, proposte e opposizioni al progetto dovrà presentarle in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo generale che ne rilascerà ricevuta.

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive Ing. Agostino Sica
Il Segretario Geom. Emilio Guariglia

COMUNE DI ALVIGNANO - PROVINCIA DI CASERTA – **AVVISO - Piano Integrato di Riqualificazione Urbanistica**

AVVISO

Con Delibera Consiliare n. **21** del **30.6.2011** è stato approvato il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica, Edilizia e Ambientale – L.R. n.26 del 18.10.2002, di questo Comune.

IL SINDACO
ING. ANGELO DI COSTANZO

Comune di Tufo(AV)- P.IVA 00227100641**–** Redazione Piano Urbanistico Comunale ex art. 23 L.R. n. 16/2004 e s. i e m. – **Indizione di Audizione di tutti i Soggetti, Pubblici e Privati,** preliminare alla predisposizione della **Proposta** del **PUC** e del **Rapporto Ambientale** ex art. 7 Regolamento n.5 /2011 di Attuazione L.R. n. 16/2004 e s. i e m.

IL SINDACO ED IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n. 16/2004 e s. i e m.
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 4.08.2011, pubblicato sul BURC n.53 dell'8.08.2011

AVVISANO

- Tutte le Organizzazioni Sociali, Culturali, Sindacali, Economico-Professionali ed Ambientaliste di Livello Provinciale, le Associazioni Comunali, Religiose, il Volontariato e la Protezione Civile;

- L'A.S.L. di Avellino, l'ARPAC Dipartimentale, l' Autorità di Bacino Liri-Gargliano-Volturno, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per i Beni Archeologici per la provincia di Avellino, l'Alto Calore S.p.A., l'ATO 1 Calore Irpino, la Comunità Montana Partenio-Valle di Lauro, i Comuni Viciniori, la Provincia di Avellino;

- Tutta la Cittadinanza

CHE È INDETTA

per il **3 novembre 2011**, alle ore 16.00, presso il salone del Castello, alla via Rampa Castello, **audizione preliminare** alla predisposizione della proposta del PUC e del Rapporto Ambientale, di cui all'art. 23 della L.R. n. 16/2004 e s. i e m.

Tutte le Organizzazioni, gli Enti, le Associazioni, la Cittadinanza, di cui sopra, o chiunque altro ne abbia interesse, potranno presentare suggerimenti e proposte che l'Amministrazione valuterà per la definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche di pianificazione, nonché per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio.

La presentazione di suggerimenti e proposte potrà avvenire in sede di audizione o anche prima della data fissata, mediante l'invio attraverso le ordinarie vie postali all'indirizzo "Comune di Tufo- Area Tecnica- Via Santa Lucia, 10- 83010 Tufo (AV)" o mediante posta elettronica all'indirizzo segreteria.tufo@cert.irpinianet.eu

Il Sindaco
Fabio Grassi

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giovanna Gubitosi

COMUNE DI AVELLINO - C.F. 00184530640 – **Avviso d'Asta - Vendita beni immobili comunali**

Il Comune di Avellino – Settore Patrimonio con sede in Avellino alla Piazza del Popolo n. 1- tel. 0825200261 fax 0825200261 indice **asta pubblica** per la vendita di n. 14 lotti siti nel Comune di Avellino e n. 1 lotto sito nel Comune di Summonte. Dati catastali e importi dei vari lotti sono riportati nel bando sul sito internet del Comune di Avellino. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato per **le ore 13.00 del giorno 10/11/2011**.
La data di inizio dell'asta pubblica è fissata per le **ore 11:00 del giorno 11/11/2011**.
Tutta la documentazione relativa ai lotti è disponibile sul sito internet del Comune di Avellino www.comune.avellino.it – sezione bandi avvisi e gare.
Per ogni informazione relativa alla procedura è possibile rivolgersi alla dott.ssa Paola Iandolo, all'avv. Dina Spagnuolo e/o al geom. Alfonso Mastantuoni al n. 0825200261.
Il responsabile del procedimento è l'Ing. Luigi Masi.

IL DIRIGENTE
Ing. Luigi Masi

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO - Provincia di Avellino – **Avviso per "Lavori di adeguamento e completamento impianto di Pubblica Illuminazione" nel centro urbano e zone rurali del comune di Savignano Irpino (Av)".**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO E URBANISTICO

Visti gli artt. 111 e 112 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici

RENDE NOTO

- che, con istanza n. 2191 acquisita al prot. n. 474724 in data 16.06.2010 il Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Savignano Irpino (Av) ha richiesto, ai sensi del R.D. 1775/33, l'autorizzazione alla esecuzione dei "lavori di adeguamento e completamento impianto di Pubblica Illuminazione" nel centro urbano e zone rurali del comune di Savignano Irpino (Av).

Ai sensi dell'art. 112 del citato T.U., chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni e/o opposizioni a questo Settore del Genio Civile, direttamente o per il tramite del Comune, entro 15 (quindici) giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il presente avviso sarà, inoltre, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Savignano Irpino (Av).

Ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e ss.mm.ii. si comunica che il Responsabile del Procedimento è il Funzionario di questo Settore geom. Antonio Spagnuolo, presso il cui ufficio (piano 3° stanza n° 19), a richiesta, si potrà prendere visione degli atti nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (lunedì, martedì e venerdì dalle ore 09:00 alle ore 12:00), preferibilmente previo appuntamento telefonico (tel. 0825.823233)

AVVISI DI:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE e ALL'ESERCIZIO DI LINEA ELETTRICA ai SENSI dell'ART. 111 e ss. del T.U. n. 1775/1933

Ditta: RUBINO VITO, P.IVA 01314870617
e C.F. RBNVTI64A11A512I
con sede in RIARDO (CE) , alla Via Pietrebianche

R E N D E N O T O

Il sottoscritto Sig. RUBINO VITO, in qualità di titolare della Ditta Individuale Azienda Agricola RUBINO VITO che legalmente rappresenta , con istanza presentata il 5 ottobre 2011 **,**diretta al Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775, ha chiesto , l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica MT/bt avente per oggetto: Costruzione di una linea a 20KV in cavo interrato per la connessione alla Rete di MT esistente in cavo interrato denominata PIETRE BIANCHE esistente e la cabina di consegna del campo, in loc. Pietrebianche del Comune di Riardo (CE).
Con la stessa istanza ,altresì,nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva,è stato chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori,a norma degli art. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.
La costruzione dell'impianto elettrico avrà uno sviluppo di circa 10 ml in cavo interrato RG7 (0) R , M.T. ed interesserà il territorio del Comune di Riardo (CE).
Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase – frequenza 50Hz;
-Tensione di esercizio di 20 KVolt;
L'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della legge n°339 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N.28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n°36/01 ed al D.P .R. del 2003:
"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50Hz) generati dagli elettrodotti". Presso il Settore del Genio Civile di Caserta per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.

Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi ,a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio del Comune di Riardo (CE), interessato dall'impianto, e sarà a cura del suddetto richiedente provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) , dandone comunicazione a questo Settore.
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

COMUNE DI TRECASE (NA)

Estratto avviso di gara per pubblico incanto. [CIG 3399574934]

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1)Comune di Trecase Via Manzoni, 20 - 80040 - Trecase (NA); Tel. 081/536.57.61; FAX 081/536.96.80;
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.5)Servizio di riscossione canoni relativi alla illuminazione delle lampade votive nel locale cimitero comunale e manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico per anni uno II.2.1)Importo complessivo a base di gara per anni uno : euro 13.383,36 (oneri derivanti dalla valutazione dei rischi interferenziali euro 1.529,50) corrispondente al 15% degli incassi medi in 1 anno di appalto.L'aggio che il concessionario deve versare al comune è pari alla percentuale in aumento offerta in sede di gara calcolata sull'introito annuo. CUP E35I11000200004
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1)procedura: aperta. IV.2.1)AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata all'impresa che offrirà la percentuale complessiva piu' alta sui proventi annui delle lampade votive rispetto alla percentuale posta a base di gara pari al 15%. IV.3.4)SCADENZA RICEZIONE OFFERTE: ORE 12,00 DEL 7/11/2011 IV.3.7)VINCOLO OFFERTA: 180 gg IV.3.8)APERTURA OFFERTE: ORE 10,00 DEL 8/11/2011. Trecase lì 19/10/2011

Il Responsabile UTC

(dr.ing.A.Vitulano)

COMUNE di BRUSCIANO - Provincia di NAPOLI - C. F. 84005130632- Determina del Responsabile del Servizio n. 765 del 12/10/2011 - **Bando pubblico per l' assegnazione di n. 53 posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato civico ubicato in P.zza Sant'Antonio con cadenza settimanale nel giorno di VENERDI'.**

Il Responsabile del Servizio Attività Produttive

INVITA

Gli interessati, a presentare domanda, per l'assegnazione del posteggio, con le modalità indicate nel bando integrale pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.brusciano.na.it

Numero posteggi, tipologia, superficie dei posteggi e modello di domanda sono disponibili sul sito internet del Comune: www.comune.brusciano.na.it

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta su carta legale, sul modulo allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di Brusciano completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di Brusciano, via Camillo Cucca n. 79, tramite raccomandata A/R, ovvero con consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune, entro il 14/11/2011 (**20° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente bando pubblico)**. Ai fini della presentazione nei termini fa fede la data di spedizione della raccomandata. Non saranno, comunque, prese in considerazione le domande pervenute oltre il settimo giorno successivo alla scadenza di presentazione delle istanze.

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Alla redazione della graduatoria degli aventi diritto e delle eventuali riserve agli idonei si procederà entro 30 giorni dalla scadenza del bando, applicando nell'ordine i criteri di cui agli articoli 27 e 41 della L.R. 1/2000. Per ogni singolo richiedente saranno valutate le presenze, ai sensi del comma 1, lettera f), dell'art. 27 del D.Lgs. 114/98, cumulate nel mercato alla data ……. (data di pubblicazione sul BURC del Bando comunale). Il numero delle presenze sarà verificato sulla base dell'autocertificazione presentata dall'operatore interessato in contraddittorio con la documentazione d'Ufficio. In mancanza di autocertificazione o la stessa risulti incompleta, l'anzianità d'azienda non sarà valutata. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n.445/2000).

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi al Servizio Commercio i giorni martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e i giorni lunedì e giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Per informazioni rivolgersi al Responsabile del procedimento Istr. Dir. Antonio Di Maiolo tel. 081 5218220

Brusciano lì 24 ottobre 2011

Il Responsabile del Servizio Commercio
Istr. Dir. Antonio Di Maiolo

COMUNE DI GIANO VETUSTO – Provincia di Caserta – **Estratto Bando di Gara – Servizio di refezione scolastica anno 2011/2012**
Codice identificativo gara (CIG) **3370357A92 – CUP J21F11000250004**
IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ 26.923,07** (oltre IVA al 4%). Totale euro 28.000,00.
CATEGORIA PREVALENTE: **servizio di refezione e mensa scolastica.**
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE **procedura aperta** procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54, 55 ed 82 del D.lgs 12/04/2006, n. 163 *con il criterio del prezzo più basso, oggi Legge n. 106/2011;*
FINANZIAMENTO: **Fondi Bilancio Comunale e quota a carico degli alunni.**
TERMINE ULTIMO RICEVIMENTO OFFERTE: ore 12:00 del giorno 03/11/2011.
DATA DELLA GARA: giorno 04/11/2011 alle ore 9:00
Il bando integrale con l'allegato disciplinare è pubblicato sul sito Internet: www.sitar-campania.it e www.**comune.gianovetusto.ce.it/**

RESPONSABILE DELL'AREA
Giacomo BONACCI

COMUNE DI NAPOLI - **BANDO DI GARA per " inserimento scolastico, promozione di attività ludico-espressive per i minori delle comunità rom presenti nel territorio cittadino nell'area Napoli Nord e particolarmente nelle comunità rom stanziate nei due villaggi di accoglienza comunale rom di via Circumvallazione esterna e di quelli presenti in via Cupa Perillo Scampia Napoli, sportello sanitario"**. CIG. 1800875110

I.1) Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico S. Margherita a Fonseca, 19 80137 Napoli – Tel. 081/7959201 Fax 081/7959213 Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. - Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare:Servizio di cui sopra, email: emergenze.sociali@comune.napoli.it. Responsabile del procedimento Dott. Antonio Moscato. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: inserimento scolastico, promozione di attività ludico-espressive per i minori delle comunità rom presenti nel territorio cittadino nell'area Napoli Nord e particolarmente nelle comunità rom stanziate nei due villaggi di accoglienza comunale rom di via Circumvallazione esterna e di quelli presenti in via Cupa Perillo Scampia Napoli, sportello sanitario.II.1.2) Tipo di appalto: Servizi Azione 1 Servizi Educativi; luogo principale di esecuzione: Napoli. II.1.6) CPV 85310000-5 II.1.8) Divisione in lotti: No. II.2.1) Importo a base d'asta: € 145.282,00 escluso IVA al 4%

senza oneri di sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi di interferenza, per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza, e/o redigere il DUVRI. II.3) Durata dell'appalto: 45 settimane dall'aggiudicazione dell'appalto, di cui 30 settimane operative, ad esclusione delle attività di mediazione ed accompagnamento all'educativa territoriale per la quale la durata è di 15 settimane, con eventuale ripetizione del contratto ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. B) del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. III.1.1) Cauzione e garanzia richiesta: garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art.75 del D.Lgs. 163/2006 e smi, mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice oppure fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del cinquanta per cento per

gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 Per fruire del tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di ATI la certificazione di qualità deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui agli artt. 34 e 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. tali atti, ivi compresa la polizza, dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. III.1.2) Pagamento: Fondi ex lege 285/97 , come previsto dall'art. 11 del C.S.A. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti di partecipazione: Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla Legge 266/1991. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti, nelle forme previste dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. L'offerta deve contenere, altresì, l'impegno, nel caso in cui il

raggruppamento non fosse formalmente costituito ed, in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e nelle forme di cui all'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. La domanda di partecipazione che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/2000, dal legale rappresentante della ditta concorrente a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità,e dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: **1)** Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del DPR 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato DPR e con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: A) di aver preso visione e di accettare senza riserve o condizioni tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; B) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; C) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall’art. 38 comma 1 lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) l) m) mbis) mter) del D. Lgs. 163/06 ed s.m.i., indicando anche eventuali condanne per le

quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2; D) ai fini dell'art. 38, I comma, m-quater del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente. Qualora detta condizione di collegamento o controllo sussista, indicare il concorrente con cui essa sussiste e di aver formulato autonomamente l'offerta. Detta dichiarazione deve essere corredata dai documenti utili, a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, inseriti in separata busta chiusa. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; E) che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 e s.m.i non si trovano in alcuna causa di esclusione di cui alle richiamate lettere di cui all'art. 38; F) di essere in regola con le norme di cui alla legge 383/01; G) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e del costo del lavoro; H) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 68/99; I) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito

http\\www.utgnapoli.it. e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti J)di impegnarsi ad impiegare operatori in possesso dei requisiti minimi come richiesti dal progetto allegato al presente CSA; K) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; L) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per il quale l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali Ici, Tarsu, Tosap, Cosap; M) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; N)l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90 e s.m.i; O) di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle Leggi 136/2010 e 217/2010 P) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata. In caso di raggruppamenti e consorzi ordinari di concorrenti: a) se non ancora costituiti, ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve, inoltre, allegare dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione di cui alla busta “A”, onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica; b) se già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito alle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguiti dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i, concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione di cui alla busta “A”, onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. In caso di consorzi di cui all'art. 37 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre. **2)** Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, del legale rappresentante sul possesso delle capacità tecniche di cui al successivo punto III.2.3); **3)** Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale ed alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente ed in particolare: 1) per le Associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute; 2)

per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti Morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del c.c. e art. 2 delle relative disposizioni attuative: estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento; 3) per gli altri Enti ammessi a partecipare: ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; -per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra per ciascuno dei prestatori di servizio. E' ammessa l'autocertificazione, purchè completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti con specifico riferimento allo scopo ed all'oggetto sociale. III.2.3) Capacità tecnica ed organizzativa: a) realizzazione di due progetti/attività, almeno di sei mesi ciascuno, finalizzati ad interventi sociali inerenti le problematiche degli immigrati, nell'arco degli ultimi tre anni, con l'indicazione del committente e da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti. Detti progetti non costituiranno elemento di valutazione in fase di attribuzione del punteggio; b) almeno tre dipendenti, soci lavoratori e/o collaboratori con lettera d'incarico, nell'arco degli ultimi tre anni. IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa mediante la valutazione dei criteri indicati nell'art. 8 del CSA, ovvero: qualità del servizio (max punti 70), attività di formazione e di organizzazione (max punti 20), prezzo (max punti 10). Si precisa che si applicherà l'art. 86, comma 2 e 3, del D.Lgs 163/06 di valutazione della congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. IV.3.1) Determinazione del Dirigente

del Servizio n. 7 del 05/04/2011 e s.m.i. n. 19 del 18/07/2011 e n. 24 del 22/09/2011. IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 21/11/2011. IV.3.7) Durata dell'offerta: 180 gg. dal termine ultimo di pervenimento. IV.3.8) La gara si svolgerà alle ore 10,30 del 22/11/2011 presso il Servizio Gare d'Appalto, sito in Napoli, alla Via San Giacomo n. 24, terzo piano. VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con delibera di G.C. 3202 del 5.10.2007, ha preso atto del "Protocollo di Legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera n.3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di Legalità", che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, sono integralmente riprodotti nel CSA evidenziando che le clausole di cui di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione , così come previsto dall'art. 5 del CSA, dovrà essere inserita in una busta A sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "documentazione" l''indicazione del mittente e dell'oggetto della gara; in una busta "B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "proposta organizzativa" e l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara, va inserito il Progetto Tecnico con pagine numerate, non superiore a cinquanta, corredato dalla documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso e le

certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui all'art. 8 del CSA. Il progetto dovrà riferirsi principalmente alle modalità con cui il concorrente intende impostare e gestire il servizio (es: metodi e tecniche adottati, aspetti organizzativi, attività, raccordi con il territorio, modalità di integrazione con iniziative e altre risorse del territorio, etc.). Le attività, oggetto dell'appalto cui la proposta si riferisce, trovano ampia e dettagliata descrizione nell'art. 12 del CSA. In una busta "C", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "offerta economica" e l'indicazione del mittente e dell'oggetto della gara, va inserita l'offerta economica secondo le indicazioni riportate all'art. 5 del CSA. Il prezzo deve essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA. Dovrà, altresì, essere indicato dalla ditta concorrente, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs. 163/06 ed s.m.i. Le tre buste vanno inserite in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno: l'intestazione del mittente con l'indirizzo completo ed il numero fax; l'indicazione del destinatario, l'oggetto della gara d'appalto; il relativo codice CIG . Il suddetto plico sigillato, indirizzato al Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, come al punto I.1), dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente Bando si rinvia al Capitolato Speciale di Appalto ed agli atti che unitamente ad esso sono visionabili presso il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali e scaricabili dal sito www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di

conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dott. Umberto Persico

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - Provincia di Napoli – Codice Fiscale 00307600635 -

ESTRATTO BANDO DI GARA: FORNITURA AUTOMEZZI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI E MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI. CIG 3332011E72

Si rende noto che è indetta la procedura di gara aperta, criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell' art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006.

- L'ammontare dell'appalto posto a base d'asta è pari ad € 118.370,00 iva esclusa;
- Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio, sul Sito www.piazzacomune.it e sulla Gazzetta AA. AA. PP.;
- La data di scadenza per la presentazione delle offerte è fissata per il giorno 4 novembre 2011, entro le ore 12,00;
- Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ing. Pasqualino Belluomo, telefono 081/5217 149, fax 081/5217 214.

Il Dirigente
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – **C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219 –**

Estratto bando di gara per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti termici edifici scolastici comunali –

CIG *339778440E* ***CUP C79E11001170004***

Appalto biennale dei lavori, di cui in oggetto. Il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso sull'importo posto a base di gara di € 104.800,00, oltre IVA ed oneri. Il termine per presentare le offerte è fissato **alle ore 12,00 del 11.11.2011**. La gara avrà luogo **alle ore 09,00 del 14.11.2011,** nella sede comunale in seduta pubblica. Le modalità sono previste nel Bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto che, unitamente agli elaborati tecnici, saranno disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso l'Ufficio Edilizia Scolastica – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA). Il Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Catapano tel. 0818285289, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio dr. Ing. Vincenzino Scopa

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO

Provincia di Napoli

PIAZZA R.LE CAPASSO, 1 C.F. 80018460636 TEL. 081/7867 161
C.A.P. 80040 FAX 081/7867 141

COTTIMO FIDUCIARIO
per l'affidamento del servizio di verifica
degli impianti di illuminazione
di importo inferiore alla soglia comunitaria
con il criterio del prezzo più basso
(ex art.56, art.57, art. 125 e dell'art.122 co 6 lett.d) del D.Lgs 163 del 12.04.2006 e del DPR 207/2010 e s.m.i.; L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

OGGETTO DELL'APPALTO: SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

CIG 3197466868 **CUP G94I11000020004**

In esecuzione alla Determina n°274 del 13.09.2011 s i

R E N D E N O T O

che questo Ente appaltante ha indetto una gara mediante **procedura ristretta** per l'affidamento della esecuzione del **'SERVIZIO DI VERIFICA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA' con il criterio del prezzo più basso** per un importo complessivo di **euro 20.000,00**, incluso **euro 1.000,00** per l'attuazione della sicurezza ed oltre IVA. La gara si terrà il giorno **20 ottobre 2011** alle ore 10:30.

Importo a base d'appalto:		€ 20.000,00 + IVA
di cui	a) interventi a base d'asta a corpo **(soggetto a ribasso)**	€ 19.000,00 + IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 1.000,00 + IVA

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) IMPIANTI	OG 10	I	19.000,00	PREVALENTE	NO

La spesa complessiva di **€.25.000,00** sarà finanziata con fondi di cui al capitolo 3260 del bilancio comunale 2011 disponibile.
Si procederà all'invito di n°6 imprese, qualificate ai sensi della vigente normativa, appartenenti all'elenco di operatori economici approvato con Determina n°42 3/2009, ed individuate mediante sorteggio.
Le imprese invitate alla gara, qualora interessate, dovranno far pervenire le offerte al **protocollo generale** di questo Comune entro e non oltre le **ore 13.00 del 18.10.2011**, a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito autorizzata.
Il bando integrale e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, comma 5, del D.Lgs 163/06:
- all'albo pretorio on line dell'Ente;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it
Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.
Si precisa che i termini di scadenza validi per la procedura in oggetto sono quelli indicati nel presente estratto.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 13.09.2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
F.to: arch. Monica Sannino

COMUNE DI SAN VITALIANO
Bando di gara - CIG [336818060F]

I.1) Comune di San Vitaliano, Servizio responsabile: Ufficio tecnico, piazza Leonardo da Vinci, 80030 - San Vitaliano (NA); Tel. 081-8445511;
II.1.5) OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata integrata,trasporto RR.SS.UU. spazzamento stradale e servizi connessi.
II.2.1) L'importo complessivo del servizio è fissato in Euro 1.527.264,00 oltre iva al 10% per anni tre.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si rinvia alla documentazione di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine di ricezione delle offerte: 14.11.2011 ORE 12.00; da inoltrare presso l'UFFICIO PROTOCOLLO, ai recapiti di cui al punto I.1.
IV.3.8) Apertura delle offerte: 15.11.2011 ORE 9.30.
VI.3) Per quanto non indicato si veda la documentazione integrale di gara reperibile su: www.comune.sanvitaliano.na.it/
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 05.10.2011.
Il responsabile del servizio ecologia - ing. Pacchiano Pellegrino

–

CONSORZIO CIMITERIALE FRATTAMAGGIORE – Napoli - Codice fiscale 80024840631 -**Estratto bando di gara n.1119 del 04/10/2011 - Gara di appalto del servizio sostitutivo mensa a mezzo buoni pasto.**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta stabilita con determina a contrarre n° 164 del 19.09.11 - CIG: 2939251AA5
CRITERIO SELETTIVO: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. lgs. 163/2006 in base ai seguenti coefficienti: a) prezzo: 50 punti; b) rete esercizi – numero delle convenzioni già stipulate: 20 punti; c) rete esercizi – numero delle convenzioni da stipulare: 10 punti; d) termini di consegna: 5 punti; e) rimborso dei buoni pasto agli esercizi convenzionati: 15 punti.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO fino e non oltre l'assorbimento dell'importo contrattuale e per una durata presumibile di due anni € 24.038,46 oltre IVA al 4%.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al protocollo del Consorzio Cimiteriale – c/o Comune di Frattamaggiore – Piazza Umberto I – 80027 Frattamaggiore (NA) - Tel. 0818890279 - Fax 0818319212, l'offerta e la documentazione richiesta a corredo, dettagliatamente indicata nel bando di gara integrale, entro le ore 12,00 del giorno 24 ottobre 2011.
INFORMAZIONI PRE-GARA: Il capitolato speciale di appalto, il bando e lo schema della domanda dichiarazione possono essere reperiti sul sito internet del comune capofila di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it.
Pubblicato sulla G.U.R.I. n. 118 del 07/10/2011.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO

Dr. Mauro Sarnataro

REGIONE CAMPANIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA

AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA CIG 3366620EB2

I.1.**Amministrazione aggiudicatrice**: A.S.L. di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta P.I.: 03519500619 – Tel 0823/445226 –Fax 0823/279581- sito internet www.aslcaserta.it ;

Responsabile del procedimento e punti di contatto: Direttore del Servizio Provveditorato-Economato Dr. Giuseppe Gasparin – e-mail giuseppe.gasparin@aslcaserta1.it ;

I. .2 Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Locale ;

Settore di attività : Salute

II. 1. **Denominazione dell'appalto**: Procedura aperta per l'affidamento quinquennale del servizio di gestione della Residenza Sanitaria Assistita e del Centro Diurno per Disabili di Caserta ;

II.1.6 **Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 70331100**

II.2.1 **Entità dell'appalto**: € 4.100.000,00 oltre IVA;

II.3. **Durata dell'appalto**: anni 5 (cinque);

IV.1.1 **Tipo di procedura**: Procedura aperta;

IV.2.1 **Criteri di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 D.Lgs 163/2006;

IV .3. R**iferimento gara**: CIG 3366620EB2;

IV. 3.4 **Termine per la ricezione delle offerte: 14/12/2011 ore 12:00 presso il Protocollo Generale A.S.L.**;

IV.3.8 **Modalità di apertura delle offerte:** Seduta **apertura delle offerte: 16/12/2011 ore 10:00;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.9. **Informazioni complementari**: tutti gli atti di gara e relativi allegati sono disponibili sul sito aziendale: www.aslcaserta.it ;

VI.5 **Data di spedizione del presente avviso**: GUCE **06/10 /2011**

GASPARIN/
GIUSEPPE/
GSPGPP50T20
B963V/315781
0

Firmato digitalmente da
GASPARIN/GIUSEPPE/
GSPGPP50T20B963V/3157810
ND: c=IT, o=ASL
CASERTA/03519500619,
ou=SERVIZIO PROVVIDETORATO,
cn=GASPARIN/GIUSEPPE/
GSPGPP50T20B963V/3157810,
givenName=GIUSEPPE,
sn=GASPARIN
Data: 2011.10.11 11:04:48 +02'00'

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" - BENEVENTO - **AVVISO DI GARA - Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia dei locali di proprietà dell'A. O. G.Rummo.**

Benevento lì 10/10/2011

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta l'appalto del servizio di pulizia dei locali di proprietà dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo**"** per la durata di anni tre. L'importo complessivo dell'appalto è presuntivamente pari ad € 2.100.000,00 + IVA. – . Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: _22/11/2011___ ore 12.00. Apertura offerte: _30/11/2011__ ore 09.30.
Per informazioni www.ao-rummo.it . - P.IVA E C.F. 01009760628 - Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento - Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

AZIENDA OSPEDALIERA “G. RUMMO” - BENEVENTO - **AVVISO DI GARA - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria dell’Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento.**

Benevento lì 10.10.2011

Ai sensi del D.Lgs. 163/2006, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per l'affidamento del servizio di tesoreria dell’Azienda Ospedaliera “G. Rummo” di Benevento. La gara verrà aggiudicata in un unico lotto. Non sono ammesse offerte parziali. Durata dell’appalto: n. 3 anni. L’importo complessivo dell’appalto è presuntivamente pari ad € 195.000,00 + IVA come per legge, compreso gli oneri di sicurezza. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 01.12.2011 ore 12.00. Apertura offerte: 12.12.2011 ore 09.30. Per informazioni www.ao-rummo.it . P.IVA E C.F. 01009760628 - Via dell’Angelo, 1 – 82100 Benevento - Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

IL DIRIGENTE DELL’AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO DELL’A.O. “G. RUMMO”
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

Azienda Sanitaria Locale
ASL Salerno via Nizza n. 146 - 84124
ESTRATTO BANDO DI GARA – SERVIZI

Si rende noto che è indetta una procedura aperta per l'affidamento del servizio di **pulizia, sanificazione e disinfezione,** analiticamente definito nel capitolato, per i Presidi Ospedalieri e le Strutture Territoriali dell'ASL "Salerno" ubicate negli ambiti territoriali delle disciolte AA.SS.LL. Sa/1 e SA/3. Detta procedura è costituita da un unico lotto non frazionabile – **CIG 3048081C00** - il cui importo complessivo triennale è pari ad €. 20.650.000,00 IVA esclusa, oltre ad €. 20.650.000,00 IVA esclusa per l'eventuale rinnovo;
Nell'importo complessivo triennale sopra indicato, non è compreso il valore dei servizi per pulizie straordinarie (come definite all'art. 7 – lettera c) del capitolato speciale) che, per il loro carattere di straordinarietà sono al momento imprevedibili. L'aggiudicazione avverrà per intero non frazionabile. Per i criteri di aggiudicazione si rinvia al disciplinare di gara ed al capitolato speciale. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di un'unica offerta valida. Il bando integrale e tutta la documentazione di gara sono pubblicati sul sito www.aslsalerno.it (sezione *"concorsi, gare e appalti"*). E' vietata ogni alterazione dei documenti pubblicati sul succitato sito Internet. Per eventuali controversie faranno fede i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale, alla deliberazione n. 838 del 10/08/2011. Eventuali modifiche/rettifiche e/o precisazioni inerenti la documentazione di gara verranno pubblicate sul succitato sito. Le offerte, presentate secondo le modalità previste nel disciplinare di gara, parte integrante e sostanziale del bando integrale di gara, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 25/11/2011 al Protocollo dell'ASL Salerno, Via Nizza n. 146 (piano terra), 84124 Salerno, pena l'esclusione. Per quanto non previsto dal presente estratto si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e relativi allegati, al capitolato speciale e relativi allegati, alle norme del codice civile, nonché a tutta la normativa vigente in materia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Funzione "Provveditorato/Economato" Uffici del Responsabile del Procedimento (Tel. 0974/711148-84-47, fax 0974/711131). Il Responsabile del Procedimento è la dott.sa Francesca Morelli. Il presente bando è stato spedito e ricevuto dalla G.U.C.E. in data 30/09/2011.

Salerno, lì 30/09/2011 Il Responsabile del Procedimento dott.sa Francesca Morelli

Città di Giugliano (Na) c.f. 80049220637. Esito asta pubblica per affitto terreno comunale in loc. Chiantano mq 15.415. Documentazione su www.comune.giugliano.na.it, link gare.

COMUNE DI NAPOLI – **AVVISO DI ESITO DI GARA per Fornitura di contenitori in cartone ed articoli similari nonche' lavori di legatoria occorrenti a tutte le dipendenze e uffici comunali per l'anno 2010/2011.– CIG. 0423967C9F-**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali – tel. 081 7520643 – fax 081 7956671 – II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 03 del 14/01/2010 – II.I.2) Tipo di appalto : Fornitura. Luogo principale di esecuzione: Napoli.- II.I.4) Breve descrizione dell'appalto: Fornitura di contenitori in cartone ed articoli similari nonche' lavori di legatoria occorrenti a tutte le dipendenze e uffici comunali per l'anno 2010/2011. – II.1.5) CPV: 30197630-1 - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. – IV.2.1) Criterio di aggiudicazione : prezzo piu' basso IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 57 del 08/06/2011 del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali V.2) Numero di offerte ricevute: 04 – V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 300.000,00 oltre IVA. Valore finale totale dell'appalto: € 240.000,00 oltre Iva . **Aggiudicataria Cartotecnica Tammaro di Ventola Errico s.n.c. Con sede in Arzano (NA) alla Via Benedetto Croce 34.** Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n. 05 del 27/02/2007- VI.4) Invia GUUE: 10/10/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – **AVVISO DI ESITO DI GARA per "Affidamento appalto relativo alla refezione scolastica per il periodo settembre/dicembre 2011 IX Municipalita'"** – CIG 05992O5F97.

I.1) Denominazione , indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Sociali ed educative IX Municipalita' – tel. 081 7952353 – fax 0817952379
II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 19 del 03/12/2010 –
II.I.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione : Fornitura - Luogo di consegna - Città di Napoli
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto :Affidamento appalto relativo alla refezione scolastica per il periodo settembre/dicembre 2011 IX Municipalita'
II.1.5) CPV 55524000-9;
IV.I.1.Tipo di procedura aperta
IV.2.1.) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa;
IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 02 del 28/07/2011 del Servizio Attivita' Sociali ed Educative IX Municipalita'
V.2) Numero di offerte ricevute: due
V.4 Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 524.774,20 comprensivo di Iva al 4% cosi' suddiviso: importo complessivo € 504.590,58 , comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 9.914,35 Iva esclusa. Valore finale totale dell'appalto : € 462.795,89 compresa Iva al 4%, pari ad € 17.799,84 ed oneri di sicurezza pari ad € 9.914,35- Aggiudicataria E.P. s.p.a con sede in Roma (RM) alla Via Giuseppe Palumbo 26. Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 5 del 27/02/2007
VI.4) Invio GUUE: 10/10/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d' Appalto Area Forniture e Servizi
Dr. Umberto Persico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - **AVVISO DI ESITO DI GARA per "Affidamento di attvità relative a percorsi di inserimento sociale per adulti rom di origine rumena"**.- CIG 1° Lotto 04288981D3 CIG 2° Lotto 04288992A6 .

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, Vico S.Margherita a Fonseca n.19 – cap 80135 Napoli – tel. 081/7959201 – Fax 081/7959213 II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n.2 del 08/01/2010 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: concessione di servizi - Cat.27; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Affidamento di attvità relative a percorsi di inserimento sociale per adulti rom di origine rumena. II.1.5) CPV 85310000- 5. V.1.1) Tipo di procedura: aperta. - IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.- IV.3.1) Determine Dirigenziali di Aggiudicazione: 1° Lotto n.14 del 26/05/2011 - 2° Lotto n. 16 del 28/06/201 1 V.2) Numero di offerte ricevute: tre per il 1° Lotto - una per il 2° Lotto V.3) Aggiudicatarie: 1° Lotto Consorzio di Cooperative Sociali Gesco Via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Complesso Polifunzionale Torre 1 Napoli, 2° Lotto - ATI Coop.Soc. Dedalus/APE Agenzia per la Promozione della Cooperazione Sociale Via Vicinale S.Maria del Pianto, 61 Complesso Polifunzionale Torre 1 Napoli V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 1° Lotto 135.600,00 oltre Iva - 2° Lotto 283.650,00 oltre IVA. Valore finale totale dell'appalto: 1° Lotto € 133.728,00 oltre Iva 2° Lotto 282.599,26 ol tre IVA – Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.VI.4) Invio GUUE: 10/10/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI – **AVVISO DI ESITO DI GARA PER "Servizio per la gestione della rete intranet del Comune di Napoli secondo una formula di locazione operativa su cinque anni per gli apparati e per i connessi servizi".**– CIG. 0603488E09-

I.1) Denominazione , indirizzi e punti di contatto: Servizio Reti Tecnologiche Interne. E Microinformatica – 081/7958777/06 – Fax 081/7958723 - II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 47 del 03/12/2010 II.1.2) Tipo di appalto: Servizi. CAT. 7. Luogo principale di esecuzione: Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Servizio per la gestione della rete intranet del Comune di Napoli secondo una formula di locazione operativa su cinque anni per gli apparati e per i connessi servizi. II.1.5) CPV 32410000-0. IV.1.1) Tipo di procedura: aperta- IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa – IV.3.1) Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 01 del 05/08/2011 del Servizio Reti Tecnologiche Interne – V.2) Numero di offerte ricevute :2 – V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto : € 11.037.279,93, di cui € 100.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed oltre Iva. Valore finale totale dell'appalto: € 10.873.220,73 di cui € 100.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre Iva. Aggiudicataria RTI Fastweb s.p.a/Ormu & C. s.r.l. Con sede in Napoli (NA) al Centro Direzionale Isola B5 . Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.05 del 27/02/2007 – VI.4) Invio GUUE: 11/10/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto area Forniture e Servizi

dr. Umberto Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - **AVVISO DI ESITO DI GARA per "Servizio di stampa e imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al codice della strada per la conseguente postalizzazione"** - CIG 041791063C

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Autonomo Polizia Locale – Unità Operativa Amministrativa Via de Giaxa, 5 80144 Napoli – tel. 081/ 7957160 fax 081/7957193 II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n.283 del 28/12/2009 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: concessione di servizi - Cat.07; Luogo di consegna: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di stampa e imbustamento dei plichi contenenti le contravvenzioni al codice della strada per la conseguente postalizzazione II.1.5) CPV 72313000-2 V.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso sull'importo posto a base di gara V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione: n.57 del 30/07/2011 V.2) Numero di offerte ricevute: undici V.3) Aggiudicataria: Comer Servizi s.r.l.Via Arenaccia 128 Napoli,V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 570.000,00 oltre Iva. Valore finale totale dell'appalto:€ 570.000,00 oltre Iva . Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27/02/2007.VI.4) Invio GUUE: 11/10/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi

Dr. Umberto Persico

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE AREA LAVORI - **Esito di Gara PER "Lavori di pronto intervento per l'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.M. 26/08/1992 e s.m.i. degli edifici scolastici di proprietà comunale (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99)"** - CIG:0405526AA1

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – IV Direzione Centrale LL.PP. Servizio P.R.M. Edifici Scolastici-Piazza Municipio-Palazzo S.Giacomo-80133 tel. 081/7955272-081/7955270 II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di pronto intervento per l'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione incendi di cui al D.M. 26/08/1992 e s.m.i. degli edifici scolastici di proprietà comunale (Contratto Aperto ai sensi dell'art. 154 del D.P.R. 554/99); V.4) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 1.788.654,22; V.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Carla 80 Soc.Coop.va, Via Trefole n.9/A- 80010-Quarto (NA) tel. e fax 081/8761385; II.2.1.) Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 649.865,23; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato NO-VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO; V.1.) Data di aggiudicazione: 15.04.11;V.2) Numero di offerte ricevute: 16; VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;II.1.1.)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 021 del 27.07.2011.

Il Dirigente dott. ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE AREA LAVORI - **Esito di Gara per " Lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole ricadenti nell'ambito della III Municipalità Stella-S.Carlo All'Arena per il biennio 2011/2012".** - CUP:B655D10000150004- CIG:0807453B48

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – III Municipalità S.M.U. Stella-S.Carlo All'Arena -via SS. Giovanni e Paolo n. 125-80137 Napoli- Tel. 081/7952535- fax 081/7952531 II.1.2) Tipo di appalto:lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di manutenzione ordinaria nelle scuole ricadenti nell'ambito della III Municipalità Stella-S.Carlo All'Arena per il biennio 2011/2012; V.4) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 693.908,92; V.1.1) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: Antares 78 Soc.Coop.va, Corso Italia n. 116- 80010- Quarto (NA) tel. e fax 081/8062000; II.2.1.) Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 442.348,81; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato SI-VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO; V.1.) Data di aggiudicazione: 30.03.11;V.2) Numero di offerte ricevute: 63; VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;II.1.1.)Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 15 del 10.06.2011.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI- Servizio Gare - Area Lavori - Via S. Giacomo 24, Napoli - **Esito di gara per "Lavori di manutenzione ordinaria annualità 2011 delle strade,piazze,viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della IX Municipalità"** - CIG:1160350F18

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – IX Municipalità Soccavo-Pianura Piazza Giovanni XXIII-80126-Napoli- Tel. 081/7952327- fax 081/7952331; II.1.2) Tipo di appalto:lavori;II.1.4) Breve descrizione: Lavori di manutenzione ordinaria annualità 2011 delle strade,piazze,viali e loro pertinenze ricadenti nell'ambito territoriale della IX Municipalità; IV.1.1.)Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:ribasso su elenco prezzi; V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: Soc. Martino Costruzioni S.r.l., Via S. di Giacomo n.16, 81036 San Cipriano d'Aversa (CE) tel. 081/8167463 - fax 081/8167959; V.1.) Data di aggiudicazione: 27.04.11;V.2) Numero di offerte ricevute:17;V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 451.562,23; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 272.058,54;V.5) ; V1.2) Altre Informazioni:determinazione dirigenziale n. 16 del 12.07.11; VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI - PROVINCIA DI NAPOLI - **ESITO DI GARA per procedura aperta per "SOGGIORNO ESTIVO ANZIANI" ANNO 2011** - **Numero Gara: 3125401 - CIG: 3095705095.**

Ente appaltante: Comune di Mugnano di Napoli Piazza Municipio n.1 - 80018 - Tel. 081/5710111 - Fax. 081/5712262 settore Servizi Sociali

il Dirigente del V settore
rende noto

che a seguito dell'espletamento di gara, la gestione del servizio denominato **"SOGGIORNO ESTIVO ANZIANI" ANNO 2011** per l'importo a base d'asta di € 42.500,00 è stato aggiudicato alla coop. LA RINASCITA con sede in Mugnano alla via C. Pavese II trav.8 con un ribasso del 1,5%.

Il Dirigente del V Settore dr Claudio Taraschi

COMUNE DI PIETRAMELARA
PROVINCIA DI CASERTA
UFFICIO TECNICO

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Vista la propria determinazione n. 93, in data 06/04/2011 con la quale venne indetta gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di:

Realizzazione Loculi Nel Cimitero Di Pietramelara	Codice identificativo gara (CIG) **2091574576**

Vista la determinazione del responsabile del servizio n. 276, in data 10/10/2011 con la quale è stato approvato definitivamente il verbale di aggiudicazione;

Visti gli articoli 66, comma 7 e 122, comma 3, del codice dei contratti, emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, nonché l'art. 19, comma 3, della L.R. n. 3/2007;

R E N D E N O T O

1) Alla gara, tenuta il giorno 12/07/2011, hanno partecipato n. 6 ditte;
2) La gara è stata indetta: - con la procedura aperta
   - con il criterio del prezzo più basso
3) È stata affidata alla ditta:

EDERA COSTRUZIONI S.r.l. con sede in Casal di Principe(CE)

importo del contratto Euro 55.945,34

Timbro

Il Responsabile unico del procedimento

(Geom. Vincenzo De Nuccio)

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che il presente avviso è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi:

- mediante affissione all'albo pretorio comunale *(art. 124, c. 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267)*;
- nel sito web istituzionale di questo Comune *(art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).*

Dalla residenza comunale, lì 11/10/2011

Timbro

Il Responsabile del servizio

COMUNE DI RUVIANO - C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. - **Esito di gara** – **Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco ceduo matricinato denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E.**

In conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'U.T.C. n. 120 del 05.10.2011, la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco denominato "San Vincenzo" Particella n. 6 del P.E. è stata definitivamente aggiudicata all'impresa boschiva CARBONLEGNO SUD S.R.L. F.lli MIZZONI con sede legale in Piedimonte Matese (CE) per l'importo di € 98.582,48 (euro novantottomilacinquecentoottantadue/48) di cui euro 98.484,00 quale importo a base d'asta ed € 98,48 per l'aumento offerto dell'1‰, oltre IVA come per legge;

- che la vendita è stata effettuata mediante asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che è pervenuta n. 1 offerta.

Ruviano, lì 06 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI RUVIANO - C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta – Via Umberto I° n. 4 - tel. 0823.860021 - fax 0823.860444 - E-Mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. - **Esito di gara** – **Asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco denominato "Coste" Particella n. 12 del P.E.**

In conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente si rende noto:

- che con Determina del Responsabile dell'U.T.C. n. 121 del 05.10.2011, la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco denominato "Coste" Particella n. 12 del P.E. è stata definitivamente aggiudicata all'impresa boschiva CARBONLEGNO MATESE S.R.L. dei F.lli VALENTE con sede legale in Piedimonte Matese (CE) per l'importo di € 141.242,88 di cui euro 135.680,00 quale importo a base d'asta ed € 5.562,88 per l'aumento offerto dell' 4,1%, oltre IVA come per legge;

- che la vendita è stata effettuata mediante asta pubblica con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c), de Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, N. 827 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che è pervenuta n. 1 offerta.

Ruviano, lì 06 ottobre 2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SARNO
Piazza IV Novembre – 84087 SARNO (SA)
Tel 081 8007241-242 Fax 945722

Esito gara

Questa Amministrazione ha esperito procedura aperta per servizio di accertamento evasione ed elusione tributi comunali ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 163/2006 s.m.i. – Imprese partecipanti: 1
Aggiudicazione: Società SO.G .E.T. S.p.A. da Pescara, Ribasso offerta: 24,80% sugli aggi a base di gara.
Responsabile del Procedimento – Capo Servizio Ragioneria Salvatore M. Mazzocca .

Sarno li 06 Ottobre 2011

Prot. N. 26343 del 10.10.2011

COMUNE di VICO EQUENSE – (Provincia di NAPOLI)
AVVISO DI GARA AGGIUDICATA
(art.65 del D.Lgs n. 163/2006)

OGGETTO: lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo sito alla via Madonnelle – primo stralcio funzionale – primo lotto autonomamente funzionale**.** Importo a base d'appalto: € 121.960,89 oltre oneri per la sicurezza pari ad € 3.511,20**. C.I.G.**: 2500530E9E**.**

PROCEDURA: aperta. **CRITERIO di aggiudicazione**: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163 del 2006.

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: Determinazione del Servizio Tributi e Gare n. 32 del 20.09.2011.

NUMERO PLICHI PERVENUTI: 8.

DITTE ESCLUSE:5.

AGGIUDICATARIO: COMEN Costruzioni Generali Srl – Via San Giacomo, 1 – Gragnano (NA) C.F. e P.IVA: 03518481217.

VALORE OFFERTA: La ditta aggiudicataria ha offerto un ribasso del 2,16% sull'importo a base d'asta. Importo complessivo di aggiudicazione: € 119.326,53.

INFORMAZIONI: Servizio Tributi e Gare Via Luigi De Feo - 80069 - Vico Equense – TEL.: 081.8019254 - FAX:081.8798644 - e-mail: appalti.vicoequense@asmepec.it.

Il Responsabile del Servizio Tributi e Gare
Dott. Raffaele Staiano

OGGETTO: AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO-PAUSILIPON" VIA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI C.F. /P.I. 06854100630
DELIBERAZIONE N. 333 DEL 05.08.2011 AVVISO DI MOBILITA' INTRAREGIONALE PERSONALE AREA COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO – COLLABORATORE PROFESSIONALE AMMINISTRATIVO ESPERTO – CAT. DS

In esecuzione della deliberazione n. 333 del 05.08.2011 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio,** ai sensi degli articoli 19 del C.C.N.L./01 integrativo del C.C.N.L./99 e 21 del C.C.N.L. 2002/2005 del Comparto Sanità, per la copertura di **n. 2 posti di Collaboratore Professionale Amministrativo Esperto categoria Ds mediante mobilità intraregionale.**

Requisiti di ammissione
Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con il profilo professionale richiesto;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.
Domande e termine di presentazione
Per la partecipazione all'avviso gli aspiranti dovranno far pervenire domanda di mobilità redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato A, debitamente firmata, senza obbligo di autenticazione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda ed inoltrata, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C., esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata A.R., in plico chiuso con l'indicazione della selezione cui si intende partecipare, al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli.

Qualora tale giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato con la qualifica di _____, dal_____ presso l'Azienda _____ settore_____ della Regione Campania;
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
- Indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazioni nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.
Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.
L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare :

- certificato di servizio rilasciato dall'Azienda di appartenenza dal quale risulti il superamento del periodo di prova;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione delle graduatorie, per le quali saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92).
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell'autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Valutazione e graduatorie

Per la selezione e la formulazione della graduatoria sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione di titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio teso a verificare le specifiche esperienze.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente .
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i

concorrenti possano avanzare pretese o diritti.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente le graduatorie approvate ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205296/5302).

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per la copertura di n. ___ posti di _____

bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sul Burc n. ____del_____

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

- di essere nato/a a _____il _____e di risiedere in _____ alla via _____ tel _____;

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
  1. di essere dipendente a tempo indeterminato quale _____
     dal _____ presso l'Azienda_____
     settore_____ della Regione Campania;
  2. di aver superato il periodo di prova;
  3. di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo _____
_____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.

Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato, ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data …… Firma ……..……..

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
Via Oderisio, 1 – 82100 Benevento – Partita IVA 01009680628
AVVISO DI RETTIFICA E RIAPERTURA TERMINI DI GARA
Procedura Aperta per l'appalto del servizio di CURE DOMICILIARI (ADI/OD) per gli utenti dell'ASL Benevento – C.I.G. **3186266DDE**
In esecuzione delle D.D. n. 214 del 04/10/2011, i.e., il Responsabile del Procedimento rende noto che sono stati rettificati il bando ed il disciplinare della gara in oggetto e riaperti i termini della stessa come appresso: - termine per la ricezione delle offerte: **ore 12:00** del giorno **24/10/2011**; - I^ seduta pubblica di gara: **ore 10:00** del giorno **26/10/2011**. Il relativo avviso di rettifica è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data **06/10/2011** ed è disponibile, in uno agli atti di gara nel testo finale risultante a seguito delle rettifiche apportate, sul sito www.aslbenevento.it - Sezione "Albo Digitale", link "Bandi di Gara".
Il Dirigente UOC Provveditorato-Economato
dr. Giovanni De Masi

ARCADIS – Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo. P. IVA 95109910638 – **AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA TERMINI del 07.10.2011 - Formazione di un elenco (cd short list) di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature. (Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/06)**

IL COMMISSARIO

in esecuzione della propria determinazione n. 321 del 07/10/2011;

RENDE NOTO

che in relazione all'Avviso pubblico adottato con propria determinazione n. 285 dell'08/09/2011, pubblicato sul sito internet www.arcadis.campania.it, sono riaperti i termini ivi indicati. In virtù di quanto sopra i soggetti interessati ad essere inseriti nell'elenco di professionisti, singoli o associati, per l'affidamento di servizi di consulenza, di assistenza e di patrocinio dell'ARCADIS dinanzi a tutte le Magistrature (Categoria 21 "Servizi legali" contemplata nell'allegato II B del D.Lgs. n. 163/06), dovranno far pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 novembre 2011 la documentazione dell'indicato Avviso pubblicato secondo le medesime modalità.

Napoli, 07.10.2011

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS – Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo. P. IVA 95109910638 – **AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA TERMINI del 07.10.2011 - Formazione di un elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a € 100.000,00 (Decreto Legislativo n. 163/2006, D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm. e ii.)**

IL COMMISSARIO

in esecuzione della propria determinazione n. 320 del 07/10/2011 ;

RENDE NOTO

che in relazione all'Avviso pubblico adottato con propria determinazione n. 286 dell'08/09/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (BURC) n. 62 in data 03/10/2011, sul sito internet della Regione Campania www.sitar-campania.it, e sul sito internet www.arcadis.campania.it, sono riaperti i termini ivi indicati. In virtù di quanto sopra i soggetti interessati ad essere inseriti nell'elenco di operatori economici qualificati per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a € 100.000,00, dovranno far pervenire a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 novembre 2011 la documentazione di cui ai punti a), b) e c) dell'indicato Avviso pubblicato. Tale documentazione dovrà pervenire in busta chiusa al protocollo dell'ARCADIS all'indirizzo sotto riportato e deve recare all'esterno la seguente dicitura: "*Domanda di inserimento nell'elenco degli operatori economici per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e dall'ingegneria e servizi connessi di importo inferiore ai 100.000,00 Euro*" indirizzata a: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) Via U. Masoni, 12 – 80141 Napoli. La domanda può pervenire anche a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: arcadis@pec.it. In tal caso la domanda ed i relativi allegati dovranno essere prodotti in formato .pdf.

Napoli, 07.10.2011

Il Commissario
Flavio Cioffi

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Santobono - Pausilipon” Via della Croce Rossa, 8 – 80122 – Napoli - **Avviso Di Rettifica - Indizione avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità intraregionale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale del ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto**

Causa errore materiale nella pubblicazione, il bando di mobilità intraregionale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale nel ruolo amministrativo e tecnico dell'area comparto pubblicato sul BURC n. 65 del 17.10.2011, e' sostituito da bando di mobilità per collaboratore amministrativo esperto cat. DS pubblicato in data odierna nella sezione CONCORSI.

IL DIRETTORE GENERALE
D..SSA ANNA MARIA MINICUCCI

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 20 del 6.10.2011 - CILENTO spa - Autorizzazione impianto alimentato a biomassa da 990 Kwp nel comune di Cellole.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gen naio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamen to del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*

- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società CILENTO spa, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 01758240616, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 12/8/2010 con il numero 87839;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- Inquadramento IGM;
- Planimetria georeferenziata;
- Planimetria di progetto con indicazione delle distanze;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Inquadramenti territoriali ed urbanistici;
- Relazione tecnica ed illustrativa;
- Piante – Progetti – Sezione – Particolari costruttivi;
- Relazione tecnica;
- Relazione descrittiva delle fasi, tempi e modalità di esecuzione;
- Studio analitico dei flussi di materiali in ingresso;
- Planimetria generale impianto unifilare;
- Planimetria generale;
- Progetto definitivo;
- Progetto impianto elettrico;
- Valutazione del rischio;
- Quadro : cabina arrivo;
- Verifica e coordinamento protezioni;
- Schema elettrico BT;
- Piano di monitoraggio;
- Piano di manutenzione;
- Relazione sulle modalità di gestione in fase di avvio e spegnimento;
- Relazione sulla gestione dei rifiuti;
- Relazione sul piano di ripristino dei luoghi;
- Relazione sul ciclo delle acque;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di olio vegetale;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di gasolio;
- Specifiche tecniche sistema di abbattimento SCR;
- Misura dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico ante-operam;
- Dati di ingresso per il calcolo previsionale dei campi elettrici e magnetici;
- Impatto ambientale Valutazione della componente atmosfera;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Planimetria impianti;
- Pianta di tre centrali da 1 M funzionale alla valutazione dei CEM;
- Rete di smaltimento acque planimetria generale;
- Rete di adduzione planimetria generale;
- Impianto disoleatore e impianto di depurazione piante e sezione;
- Studio di impatto ambientale – valutazione di assoggettabilità alla VIA;
- Indagine geologica
- Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 113579 del 24.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 16.12.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** successivamente, nei giorni 17 febbraio e 3 marzo 2011 si sono tenute riunioni non conclusive;
  - **o** in data 7 settembre 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 7 settembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17.5.2011* il parere tecnico n. 60/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 2251 del 6.9.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;

3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 1971 del 4.3.2011 comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;

4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2298 del 30.11.2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;

5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con nota n. 2589 del 25.2.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che i lavori siano seguiti dal personale tecnico scientifico dell'Ufficio di Mondragone in conformità ai grafici progettuali;

6. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 3325 del 10.2.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli paesaggistici;

7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56637 del 14.12.2010*;

8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 1902 del 2.2.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;

9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 10118 del 6.9.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che il locale dove è inserito il gruppo elettrogeno sia dotato di estintori da 50Kg e da 6Kg e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo la normativa vigente;

10. Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio: con nota 17910 del 12.4.2011 ha rilasciato il nulla osta per gli aspetti demaniali;

11. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6987/AT/GEN del 27.12.2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;

12. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 996038 del 14.12.2010 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*

13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672109 del 7.9.2011 ha dichiarato la non competenza;*

14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 997333 del 14.12.2010*;

15. Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034685 del 29.12.2010;*

16. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 7.9.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisti in sede di CdS;*

17. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 981980 del 7.12.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- della comunicazione della Regione Campania - AGC 12 - Settore Regolazione dei Mercati che rilascia il nulla osta per gli aspetti di propria competenza;

CONSTATATO che

- da il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società CILENTO spa, con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 01758240616, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082.

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
- Soprintendenza Beni Archeologici di Benevento, Avellino, salerno e Caserta;
- Comando Militare Esercito Campania
- Comando Provinciale dei VV.FF.
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;

- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;

11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 22 del 6.10.2011 - New Clean Energy srl - Autorizzazione impianto alimentato a biomassa da 990 Kwp nel comune di Cellole.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gen naio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamen to del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*

- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società NEW CLEAN ENERGY srl**,** con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 03236840611, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 12/8/2010 con il numero 87843;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- Inquadramento IGM;
- Planimetria georeferenziata;
- Planimetria di progetto con indicazione delle distanze;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Inquadramenti territoriali ed urbanistici;
- Relazione tecnica ed illustrativa;
- Piante – Progetti – Sezione – Particolari costruttivi;
- Relazione tecnica;
- Relazione descrittiva delle fasi, tempi e modalità di esecuzione;
- Studio analitico dei flussi di materiali in ingresso;
- Planimetria generale impianto unifilare;
- Planimetria generale;
- Progetto definitivo;
- Progetto impianto elettrico;
- Valutazione del rischio;
- Quadro : cabina arrivo;
- Verifica e coordinamento protezioni;
- Schema elettrico BT;
- Piano di monitoraggio;
- Piano di manutenzione;
- Relazione sulle modalità di gestione in fase di avvio e spegnimento;
- Relazione sulla gestione dei rifiuti;
- Relazione sul piano di ripristino dei luoghi;
- Relazione sul ciclo delle acque;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di olio vegetale;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di gasolio;
- Specifiche tecniche sistema di abbattimento SCR;
- Misura dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico ante-operam;
- Dati di ingresso per il calcolo previsionale dei campi elettrici e magnetici;
- Impatto ambientale Valutazione della componente atmosfera;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Planimetria impianti;
- Pianta di tre centrali da 1 M funzionale alla valutazione dei CEM;
- Rete di smaltimento acque planimetria generale;
- Rete di adduzione planimetria generale;
- Impianto disoleatore e impianto di depurazione piante e sezione;
- Studio di impatto ambientale – valutazione di assoggettabilità alla VIA;
- Indagine geologica
- Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 113582 del 24.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 16.12.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** successivamente, nei giorni 17 febbraio e 3 marzo 2011 si sono tenute riunioni non conclusive;
  - **o** in data 7 settembre 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 7 settembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17.5.2011* il parere tecnico n. 59/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 529 del 1.3.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;

3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 1972 del 4.3.2011 comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;

4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2296 del 30.11.2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;

5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 3323 del 10.2.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli paesaggistici;

6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56635 del 14.12.2010*;

7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 1906 del 2.2.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;

8. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 10118 del 6.9.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che il locale dove è inserito il gruppo elettrogeno sia dotato di estintori da 50Kg e da 6Kg e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo la normativa vigente;

9. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6985/AT/GEN del 27.12.2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;

10. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 54701 del 25.1.2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*

11. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672093 del 7.9.2011 ha dichiarato la non competenza;*

12. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 976595 del 6.12.2010*;

13. Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034698 del 29.12.2010;*

14. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 7.9.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisti in sede di CdS;*

15. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 982001 del 7.12.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- della comunicazione della Regione Campania - AGC 12 - Settore Regolazione dei Mercati che rilascia il nulla osta per gli aspetti di propria competenza**;**

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società NEW CLEAN ENERGY srl**,** con sede legale in via Campo Felice, Località Scorbi, CELLOLE, Partita I.V.A. 03236840611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs

n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082.

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
- Soprintendenza Beni Archeologici di Benevento, Avellino, Salerno e Caserta;
- Comando Militare Esercito Campania
- Comando Provinciale dei VV.FF.
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;

10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - P.IVA 02247640614 - **Decreto Dirigenziale n° 21 del 6.10.2011 - Wind and Sun Energy srl - Autorizzazione impianto alimentato a biomassa da 990 Kwp nel comune di Cellole.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regolamenta il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gen naio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
  - **o** il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
  - **o** il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamen to del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
  - **o** il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*

- *il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti*:*
  - **a)** *Impianti fotovoltaici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **b)** *Impianti eolici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
  - **c)** *Impianti idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

d) *Impianti termolelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*

e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08,* con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;

- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società WIND AND SUN ENERGY srl**,** con sede legale in via Lepanto n. 84, Pompei (NA), Partita I.V.A. 05893241215, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 12/8/2010 con il numero 87843;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- Inquadramento IGM;
- Planimetria georeferenziata;
- Planimetria di progetto con indicazione delle distanze;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Inquadramenti territoriali ed urbanistici;
- Relazione tecnica ed illustrativa;
- Piante – Progetti – Sezione – Particolari costruttivi;
- Relazione tecnica;
- Relazione descrittiva delle fasi, tempi e modalità di esecuzione;
- Studio analitico dei flussi di materiali in ingresso;
- Planimetria generale impianto unifilare;
- Planimetria generale;
- Progetto definitivo;
- Progetto impianto elettrico;
- Valutazione del rischio;
- Quadro : cabina arrivo;
- Verifica e coordinamento protezioni;
- Schema elettrico BT;
- Piano di monitoraggio;
- Piano di manutenzione;
- Relazione sulle modalità di gestione in fase di avvio e spegnimento;
- Relazione sulla gestione dei rifiuti;
- Relazione sul piano di ripristino dei luoghi;
- Relazione sul ciclo delle acque;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di olio vegetale;
- Specifiche tecniche – stoccaggio di gasolio;
- Specifiche tecniche sistema di abbattimento SCR;
- Misura dell'intensità del campo magnetico e del campo elettrico ante-operam;
- Dati di ingresso per il calcolo previsionale dei campi elettrici e magnetici;
- Impatto ambientale Valutazione della componente atmosfera;
- Valutazione previsionale di impatto acustico;
- Planimetria impianti;
- Pianta di tre centrali da 1 M funzionale alla valutazione dei CEM;
- Rete di smaltimento acque planimetria generale;
- Rete di adduzione planimetria generale;
- Impianto disoleatore e impianto di depurazione piante e sezione;
- Studio di impatto ambientale – valutazione di assoggettabilità alla VIA;
- Indagine geologica
- Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto

- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento del la DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - **o** con nota prot. 113580 del 24.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 16.12.2010;
  - **o** a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
  - **o** successivamente, nei giorni 17 febbraio e 3 marzo 2011 si sono tenute riunioni non conclusive;
  - **o** in data 7 settembre 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 7 settembre 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n. 17901 del 17.5.2011* il parere tecnico n. 61/DAC/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio; individuare ed attuare interventi di mitigazione durante la fase di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico di mezzi pesanti sulla qualità dell'aria nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento; comunicare i dati previsti nel piano di monitoraggio, provvedere nel prosieguo ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterli al Dipartimento con cadenza semestrale; effettuare almeno una volta all'anno una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta degli inquinanti di durata quindicinale;

2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 2252 del 6.9.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il manufatto per l'allocazione dei componenti della centrale elettrica e del serbatoio entroterra per lo stoccaggio degli oli vegetali siano rispondenti ai requisiti edilizi igienico sanitari e le opere tecnologiche e gli impianti siano realizzati nel pieno rispetto del progetto e nella piena conformità alle vigenti norme e siano assicurate le periodiche manutenzioni;

3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 1973 del 4.3.2011 comunica che il progetto non è soggetto al parere dell'Autorità;

4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 2297 del 30.11.2010 ha comunicato di non essere competente territorialmente;

5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 3324 del 10.2.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli paesaggistici;

6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 56633 del 14.12.2010*;

7. Comando Militare Esercito Campania: con nota 1556 del 27.1.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;

8. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 10118 del 6.9.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che il locale dove è inserito il gruppo elettrogeno sia dotato di estintori da 50Kg e da 6Kg e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi secondo la normativa vigente;

9. Aeronautica Militare Reparto Territorio e Patrimonio: con nota 17909 del 12.4.2011 ha rilasciato il nulla osta per gli aspetti demaniali;

10. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 6986/AT/GEN del 27.12.2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto*;

11. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati*: con nota 54755 del 25.1.2011 ha espresso parere favorevole per quanto di competenza;*

12. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario*: con nota 672104 del 7.9.2011 ha dichiarato la non competenza;*

13. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 976631 del 6.12.2010*;

14. Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 1034708 del 29.12.2010;*

15. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 7.9.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dall'art. 111. del RD 1775/33 nonché trasmettere al Genio Civile copia di tutti i pareri acquisti in sede di CdS;*

16. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 981989 del 7.12.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- della comunicazione della Regione Campania - AGC 12 - Settore Regolazione dei Mercati che rilascia il nulla osta per gli aspetti di propria competenza**;**

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare la Società WIND AND SUN ENERGY srl**,** con sede legale in via Lepanto n. 84, Pompei (NA), Partita I.V.A. 05893241215, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto di cogenerazione da biomassa agricola, della potenza di 990,00 KWe e potenza nominale termica pari ad 1,5 Mwt, nel Comune di CELLOLE, via Campo Felice, Località Scorbi, in area PIP, su terreno riportato in catasto al foglio 140 particella 5082.

2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;

4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:

- ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
- ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
- Soprintendenza Beni Archeologici di Benevento, Avellino, salerno e Caserta;
- Comando Militare Esercito Campania
- Comando Provinciale dei VV.FF.
- Settore Provinciale del Genio Civile;

5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:

- ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
- non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
- trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
- trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;
- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;

6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;

7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;

8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:

- comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
- un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
- eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;

9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

COMUNE DI ALVIGNANO - Provincia di Caserta - **Decreto di pubblicazione di P.U.A. "Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro - ditta Zarone Marca ed altri ai sensi della L. R. 16/2004", approvato con Delibera di Giunta numero 175 del 16/09/2011, ai sensi dell'articolo 27 comma 6 della L. R. 16/2006.**

IL SINDACO

Visti i pareri di
- ASL CE/1 Prot. n.533/U.O.P.C. del 17/03/2009
- CTR Rep. N.230 del 03/12/2009

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 16/09/2011 con la quale è stato approvato il PUA denominato "Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro - ditta Zarone Marca ed altri ai sensi della L. R. 16/2004" contenente la documentazione Amministrativa, le analisi urbanistiche e geologiche, ed il progetto di Piano;
Vista la L. R. 16/2006 che, all'art.27 comma 6, prevede la pubblicazione del PUA come approvato,

DECRETA

di rendere noto il PUA denominato "Piano di lottizzazione di iniziativa privata in località San Pietro - ditta Zarone Marca ed altri ai sensi della L. R. 16/2004" è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 175 del 16/09/2011

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art. 27 comma 6 della L. R. n. 16/2006 , il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.
Alvignano, 10/10/2011

Il Sindaco
Angelo Di Costanzo

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°5275

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "IMMOBILIARE DOMIZIA"–zona C1- Richiedente: Meraglia Luigi e Torino Francesco.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 103 del 20/09/2011 ad oggetto " Approvazione *Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato IMMOBILIARE DOMIZIA – Zona C1- Richiedente: Meraglia Luigi e Torino Francesco.- " divenuta esecutiva*

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato Immobiliare Domizia –zona C1- Richiedente: Meraglia Luigi e Torino Francesco - individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'arch. Luigi Maione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004.

Parete, 04/10/2011

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI PARETE
(CF 81001710615)
PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO N°5276

Oggetto: decreto di approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "SAN SECONDINO" –ZONA C1-
Richiedente: Lanero Pietro e/o aventi causa ed altri.

IL SINDACO

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul Governo del Territorio" ed in particolare gli artt 26 e 27;

Visto il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n° 5 del 04/08/2011;

Vista la deliberazione della G.M. n. 104 del 20/09/2011 ad oggetto "Approvazione del Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato "SAN SECONDINO" –ZONA C1-
Richiedente: Lanero Pietro e/o aventi causa ed altri divenuta esecutiva

DECRETA

E' approvato il Piano di Lottizzazione ad iniziativa privata denominato"SAN SECONDINO"–zona C1-
Richiedente: Lanero Pietro e/o aventi causa ed altri divenuta esecutiva
- individuato dal vigente Piano Regolatore Generale secondo il progetto redatto dall'ing. Pietro Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania conformemente al comma 6 del citato art. 27 della L.R. 16/2004.

Parete, 04/10/2011

Il Sindaco
(arch. Raffaele Vitale)

COMUNE DI VAIRANO PATENORA – Provincia di Caserta – **Decreto del Responsabile del servizio riclassificazione particelle. - Decreto prot. n. 8406 del 11.10.2011 Riclassificazione particelle n. 123, 222 e 245 Foglio di mappa n. 29 in ditta: Di Sano Marietta, Campopiano Angela ed altri.**

COMUNE DI VAIRANO PATENORA

PROVINCIA DI CASERTA

DECRETO DI RICLASSIFICAZIONE PARTICELLE

PROT. N. 8406 DEL 11.10.2011
Oggetto: Riclassificazione particelle n. 123, 222 e 245 Foglio n. 29- Signori DI SANO Marietta, CAMPOPIANO Angela ed altri.-
PREMESSO:
Che il Comune di Vairano Patenora è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con D.P.G. R. C. n. 1054 del 10.12.1987 e D.P. G. P. del 30.06.1988 n. 639;
Che i Sigg. DI SANO Marietta, CAMPOPIANO Angela ed altri sono proprietari di un suolo nel Comune di Vairano Patenora, censito in catasto F. 29 particelle 123, 222 e 245, classificato strada di progetto, quindi, vincolo preordinato all'esproprio;
Che essendo trascorsi più di cinque anni dalla data di approvazione del P.R.G., ai sensi dell'art. 2 L. 1187/68 la classificazione del vincolo preordinato all'esproprio è da ritenersi decaduto;
VISTA la delibera di C.C. N. 3 del 27.04.2011, esecutiva, di riclassificazione area via Abruzzi di Vairano Scalo in oggetto indicata;
VISTO:
Che la delibera medesima è stata depositata con i relativi elaborati tecnici presso la segreteria comunale per 30 giorni a far data dal 08.08.2011;
Che dell'avvenuto deposito è stata data notizia con Avviso Pubblico, affisso all'Albo Pretorio del Comune, sul BURC e su due quotidiani a diffusione Nazionale e Provinciale;
Che nel corso della pubblicazione non sono state presentate osservazioni come da attestato del Messo Comunale;
VISTO le leggi vigenti in materia urbanistica ed il T. U. E. n. 380 del 06.06.2001 e la L. R. n. 16/2001 e la L. R. n. 16/2004;

D E C R E T A

- Di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
- Approvare, in conformità alla delibera di C. C. n. 3 del 27.04.2011, la riclassificazione di area rimasta priva di classificazione urbanistica per il trascorso quinquennio delle ditte in oggetto, la quale area è stata classificata in zona territoriale omogenea " E " ;
- Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della regione Campania.

Avverso il presente decreto è ammesso preposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale Campania, competente per territorio, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti.-
Vairano Patenora lì 11.10.2011

IL TECNICO COMUNALE
(Geom. Ernesto NATALE)

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - **C.F.: 95109910638 - Estratto della Determinazione del Commissario n. 0243 del 26/11/2011- Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: PALMA CAMPANIA_Provincia di: NAPOLI - Lavori di: Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Palma CampaniaArea di intervento "M" – "Crocelle"_Cod. C/085**/C/1A_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4142 del 28/11/2005_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 5°elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0243 del 26/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 252.767,98 (euro duecentocinquantaduemilasettecentosessantasette/98) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Palma Campania (NA)

- N.C.T.: f.lio 10 p.lle 113 e 115 in esproprio mq 749 in occupazione mq 773
  Ditta: Buonacura Gianna, nata il 29/10/1962 a Palma Campania (NA) residente in Cologno Monzese (MI) alla Via Senati n. 6 C.F. BNGGNN62R69G283P, in qualità di proprietario per 1/1 € 12.714,30;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 267 in esproprio mq 355 in occupazione mq 942
  Ditta: Cassese Biagio, nato il 10/01/1938 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Nuova Sarno n.28 C.F. CSSBGI38A10G283Z, in qualità di proprietario per 1/2 € 5.548,90;
  Nappi Domenica, nata il 21/06/1945 a Liveri (NA) residente in Palma Campania (NA) a Via Nuova Sarno n.28 C.F. NPPDNC45H61E620S, in qualità di proprietario per 1/2 € 5.548,90;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 827 in esproprio mq 955 in occupazione mq 1.143;
  Ditta: Vecchione Antonio, nato il 20/03/1941 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Spaccarapa n.28 C.F. VCCNTN41C20G283X, in qualità di proprietario per 1/1 € 15.439,95;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 313 in esproprio mq 511 in occupazione mq 597;
  Ditta: Sorrentino Angelo, nato il 28/08/1940 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n.54 C.F. SRRNGL40M28G283U, in qualità di proprietario per 1/1 € 7.887,38;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 828 in esproprio mq 1.097 in occupazione mq 1.242;
  Ditta: Vecchione Biagio, nato il 08/02/1945 a Palma Campania (NA) residente in San Gennaro Vesuviano (NA) alla Via Cozzolino n.70 C.F. VCCVGI45B08G283W, in qualità di proprietario per 1/1 € 16.271,46;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 241 in esproprio mq 169 in occupazione mq 201;
  Ditta: Ferrara Rosa Maria, nata il 19/03/1925 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Trieste n.274 C.F. FRRRMR25C59G283B, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.761,47;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 752 in esproprio mq 993 in occupazione mq 1.246;
  Ditta: Santella Aniello, nato il 07/03/1951 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Ponte di Napoli n.134 C.F. SNTNLL51C07G283Z, in qualità di proprietario per 1/1 € 24.353,76;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 870 in esproprio mq 3.055 in occupazione mq 3.055;

Ditta: Santella Felice, nato il 11/06/1957 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n. 80 C.F. SNTFLC57H11G283K, in qualità di proprietario per 1/1 € 68.825,51;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 143 in esproprio mq 527 in occupazione mq 800;
  Ditta: Mele Anna, nata il 15/02/1929 a Napoli (NA) residente in Napoli (NA) alla Via A. Manzoni n. 213 C.F. MLENNA29B55F839V, in qualità di proprietario per 1/1 € 7.826,20;
  Nunziata Rega Maria Pina, nata 15/07/1982 a Nola (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n. 200 C.F. NNZMPN82L55F924I, in qualità di conduttore € 2.373,61

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 869 in esproprio mq 1.573 in occupazione mq 1.834;
  Ditta: Santella Elvira, nata il 04/11/1954 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Spaccarapa n.38 C.F. SNTLVR54S44G283P, in qualità di proprietario per 1/1 € 21.926,62;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 312 in esproprio mq 464 in occupazione mq 724;
  Ditta: Pandico Raffaele, nato il 21/11/1967 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Roma n.161 C.F. PNDRFL67S21G283W, in qualità di proprietario per 1/3 € 4.211,90;
  Pandico Francesco, nato il 25/02/1972 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Roma n.210 C.F. PNDFNC72B25G283G, in qualità di proprietario per 1/3 € 4.211,91;
  Pandico Claudio Salvatore, nato il 23/05/1980 a Avellino (AV) residente in Palma Campania (NA) alla Via Roma n.210 C.F. PNDCDS80E23A509R, in qualità di proprietario per 1/3 € 4.211,91;

- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 314 in esproprio mq 316 in occupazione mq 316;
  Ditta: Peluso Angelo, nato il 06/03/1991 a Avellino (AV) residente in Desenzano del Garda (BS) alla Via L. Negretti n. 10 C.F. PLSNGL91C06A509L, in qualità di proprietario per 1/1 € 5.233,95;

- N.C.T.: f.lio 10 p.llE 99, 107, 279 e 282 in esproprio mq 2.801 in occupazione mq 4.090;
  Ditta: Lessa Stella, nata il 27/11/1925 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n. 140 C.F. LSSSLL25S67G283I, in qualità di proprietario per 1/3 € 14.140,09;
  Cassese Carmela, nata il 17/02/1959 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n. 48 C.F. CSSCML59B57G283G, in qualità di proprietario per 1/3 € 14.140,08;
  Cassese Tommasina, nata il 29/09/1962 a Palma Campania (NA) residente in Palma Campania (NA) alla Via Vecchia Sarno n. 140 C.F. CSSTMS62P69G283H, in qualità di proprietario per 1/3 € 14.140,08;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) - **C.F.: 95109910638 - Estratto della Determinazione del Commissario n. 0211 del 05/07/2011 - Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù - Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO - Lavori di: Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico del torrente Castello_Cod. C/098_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4147 del 02/12/2005_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 8° elenco.**

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0211 del 05/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 17.828,87 (euro diciassettemilaottocentoventotto/87) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Cervinara (AV)

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 66 in esproprio mq 201 in occupazione mq 58
  Ditta: Mazzocchi Carmela Antonietta, nata il 02/12/1941 a Lauro (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via San Paolino n. 14 C.F. MZZCML41T42E487M, in qualità di proprietario per 620/1000 € 728,49;
  Zullo Angela, nata il 12/10/1968 in Francia (EE) residente in Cervinara (AV) alla Via Castello n. 31 C.F. ZLLNGL68R52Z110P, in qualità di proprietario per 190/1000 € 214,26;
  Zullo Antonietta, nata il 24/11/1969 in Francia (EE) residente in Cervinara (AV) alla Via San Marciano n. 2 C.F. ZLLNNT69S64Z110M, in qualità di proprietario per 190/1000 € 214,26;

- N.C.T.: f.lio 27 p.lla 80 in esproprio mq 287 in occupazione mq 173
  Ditta: Perrotta Assunta, nata il 10/12/1941 a Cautano (BN) residente in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 6 C.F. PRRSNT41T50C359U, in qualità di proprietario per 50/1000 € 42,17;
  Porreca Giovanni, nato il 21/02/1968 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Lagno snc C.F. PRRGNN68B21C557Z, in qualità di proprietario per 50/1000 € 42,17;
  Porreca Giuseppe, nato il 01/01/1974 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Cardito n. 11 C.F. PRRGPP74A01C557H, in qualità di proprietario per 50/1000 € 42,17;
  Porreca Augusto, nato il 01/11/1945 a Cervinara (AV) residente in San Giuliano Terme (PI) alla Via Trieste Asciano n. 87 C.F. PRRGST45S01C557Y, in qualità di proprietario per 140/1000 € 126,51;
  Porreca Luigia, nato il 11/12/1928 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Aldo Moro n. 32 C.F. PRRLGU28T51C557N, in qualità di proprietario per 290/1000 € 253,02;
  Porreca Giuseppe, nato il 04/01/1934 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Renazzo n.40 C.F. PRRGPP34A04C557G, in qualità di proprietario per 140/1000 € 126,51;
  Porreca Pierina, nata il 20/05/1937 a Cervinara (AV) residente in Rotondi (AV) alla Via Caudina n. 9 C.F. PRRPRN37E60C557B, in qualità di proprietario per 140/1000 € 126,51;
  Porreca Rosaria, nata il 11/03/1931 a Cervinara (AV) residente in Roma (RM) alla Via Sant'Alamo n. 3 C.F. PRRRSR31C51C557Z, in qualità di proprietario per 140/1000 € 126,51;

- N.C.T.: f.lio 27 p.lla 73 in esproprio mq 5.416 in occupazione mq 0,00;
  Ditta: Marro Maria Oliva, nata il 03/03/1936 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via San Paolino n. 4 C.F. MRRMLV36C43C557Q, in qualità di proprietario per 1/4 € 2.971,81;
  Marro Domenico, nato il 17/05/1940 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via NS di Fatima n. 10/A C.F. MRRDNC40E17C557L, in qualità di proprietario per 1/4 € 2.971,81;
  Marro Rosa, nata il 02/04/1946 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Castello n. 51 C.F. MRRRSO46D42C557Y, in qualità di proprietario per 1/4 € 2.971,81;

- N.C.T.: f.lio 27 p.lla 158 in esproprio mq 2.760,00 in occupazione mq 0,00;

Ditta: Marro Maria Oliva, nata il 03/03/1936 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via San Paolino n. 4 C.F. MRRMLV36C43C557Q, in qualità di proprietario per 1/4 € 584,00;
Marro Domenico, nato il 17/05/1940 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via NS di Fatima n. 10/A C.F. MRRDNC40E17C557L, in qualità di proprietario per 1/4 € 584,00;
Marro Rosa, nata il 02/04/1946 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Castello n. 51 C.F. MRRRSO46D42C557Y, in qualità di proprietario per 1/4 € 584,00;

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 70 in esproprio mq 225 in occupazione mq 105
  Ditta: Marro Pasquale, nato il 30/06/1961 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Via Molino di Mezzo n. 20 C.F. MRRPQL61H30C557T, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.402,68;

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 67 in esproprio mq 271 in occupazione mq 63
  Ditta: Marro Esterina Lucia, nata il 16/07/1929 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Piazza Elena n. 1 C.F. MRRSRN29L56C557B, in qualità di proprietario 165/1000 € 233,71;
  Zullo Maria Felicia, nata il 28/04/1955 a Cervinara (AV) residente in Cervinara (AV) alla Piazza Elena n. 1 C.F. ZLLMFL55D68C557F, in qualità di proprietario per 85/1000 € 116,86;
  Zullo Sossio Elio Nino, nato il 03/07/1958 a Cervinara (AV) residente in Roma (RM) alla Via Salaria n. 1455 C.F. ZLLSSS58L03C557Z, in qualità di proprietario per 85/1000 € 116,86;
  Zullo Patrizia, nata il 02/01/1961 a Cervinara (AV) residente in Arzignano (VI) alla Via Diaz n. 26/5 C.F. ZLLPRZ61A42C557T, in qualità di proprietario per 85/1000 € 116,86;
  Zullo Massimo, nato il 07/09/1971 a Cervinara (AV) residente in Vicenza (VI) alla Via Viale San Lazzaro n. 177 C.F. ZLLMSM71P07C557T, in qualità di proprietario per 85/1000 € 116,86;

- N.C.T.: f.lio 27 p.lla 99 in esproprio mq 1.164,00 in occupazione mq 136
  Ditta: Marro Maria Stella Felicia, nata il 04/04/1937 a Cervinara (AV) residente in Milano (MI) al Via Viale delle Rimembranze n. 29 C.F. MRRSLL37D44C557R, in qualità di proprietario 820/1000 € 2.512,54;
  Zocco Grazia, nata il 30/07/1954 a Modica (RG) residente in Pantigliate (MI) alla Via U. Foscolo n. 14 C.F. ZCCGRZ54L70F258C, in qualità di proprietario per 20/1000 € 55,83;
  Napolitano Mara Stella, nata il 30/04/1984 a Milano (MI) residente in Milano (MI) alla Via U. Foscolo n. 14 C.F. NPLMST84D70F205N, in qualità di proprietario per 20/1000 € 55,83;
  Napolitano Chiara Sara, nata il 11/08/1987 a Milano (MI) residente in Milano (MI) alla Via U. Foscolo n. 14 C.F. NPLCRS87M51F205J, in qualità di proprietario per 20/1000 € 55,83;
  Napolitano Gennaro, nato il 11/08/1955 a Cervinara (AV) residente in Pantigliate (MI) alla Via Brodolini n. 8 C.F. NPLGNR55M11C557A, in qualità di proprietario per 60/1000 € 167,50;
  Napolitano Maddalena, nata il 14/02/1968 a Cervinara (AV) residente in Milano (MI) alla Via Viale delle Rimembranze n. 29 C.F. NPLMDL68B54C557N, in qualità di proprietario per 60/1000 € 167,50;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Aliperti Alfonso, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA).

La ditta Aliperti Alfonso, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 31/10/2002 con n. 74149, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 16, part. 36.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Arciello Luigi, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico e assimilati, nel Comune di Somma Vesuviana (NA).

La ditta Arciello Luigi, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/01/2001 con n. 1120, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2200 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Somma Vesuviana, al foglio 6, part. 469.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta "Caseificio delle Rose di Corso Salvatore", per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico e assimilati, nel Comune di Cardito (NA).

La ditta Corso Salvatore, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 02/07/2003 con n. 57531, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cardito, al foglio 4, part. 200.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta C.C.I.A.A. s.a.s. di Aliperti Alfonso, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico e assimilati, nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA).

La ditta C.C.I.A.A.s.a.s. di Aliperti Alfonso, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 31/10/2002 con n. 72150, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casalnuovo di Napoli, al foglio 11, part. 374.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Acerra(NA).

La ditta ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing, con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 10/08/2000 con n. 40784, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Acerra (NA), al foglio 46 part. 375.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Furia S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico e assimilati, nel Comune di Cercola (NA).

La ditta Furia S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 20/12/2001 con n. 71524, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 10560 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cercola, al foglio 1, part. 750.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentat dalla ditta Gas Auto Sud S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA).

La ditta Gas Auto Sud S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/04/2002 con n. 24487, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 842,40 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), al foglio 7, part. 1081.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta IMPE S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Giugliano in Campania (NA).

La ditta IMPE S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 31/10/2002 con n. 72097, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 7.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano in Campania (NA), al foglio 40 part. 136.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta La Masseria S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Cardito (NA).

La ditta La Masseria S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 10/06/2002 con n. 42290, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cardito (NA), al foglio 1, part. 902.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla Molino San Felice S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Cimitile (NA).

La ditta Molino San Felice S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 04/07/2001 con n. 39402, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 3.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Cimitile (NA), al foglio 4, part. 232.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Murano S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA).

La ditta Murano S.p.A., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 30/06/2003 con n. 56593, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA), al foglio 10, part. 347.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta S.E.MA.C. s.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso Igienico e assimilati, nel Comune di Roccarainola (NA).

La ditta S.E.MA.C. s.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 27/06/2001 con n. 36382, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 6350 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 20, part. 197.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione di Area Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Unilever Italia S.r.l., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 2 pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Caivano (NA).

La ditta Unilever Italia S.r.l.., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 28/06/2006 con n. 61705, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un campo pozzi di n. 2 pozzi siti nel Comune di Caivano (NA), al foglio 4, part. 27.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

Regione Campania

Settore Ciclo Integrato delle Acque

Via A. De Gasperi n. 28/55 – 80133 Napoli

Si porta a conoscenza che l'Alto Calore Servizi s.p.a. con sede in Avellino al Corso Europa n. 41 ha prodotto istanza in sanatoria 22.02.2011 e precedente 04.12.1999 di concessione di grande derivazione d'acqua ad uso potabile dalla falda idrica in località "Fontana dell'Olmo" nel Comune di Serino (AV) per la portata complessiva di 220 l/s tramite n. 7 pozzi.

Il Dirigente: ing. Pasquale Fontana

fonte: http://b